CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 248 •• *MARTEDI' 15 OTTOBRE 1991* SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX [illegible] ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA [illegible], TEL. [illegible]; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE [illegible] L. 524.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA [illegible] YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.90; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO [illegible]; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 430; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 160; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM [illegible]; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE [illegible]. OCCASIONALI 790.000 [illegible]; COMMERCIALI 730.000 (878.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 [illegible] PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 [illegible]; NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; [illegible] CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

IL CASO THOMAS

PRIGIONIERO DEL SOSPETTO PERPETUO

NEW YORK

QUESTA sera il Senato di Washington dovrà fare la scelta più sofferta e difficile della sua storia: confermare o respingere la nomina a giudice della Corte Suprema di Clarence Thomas, un giurista nero di 43 anni, dal quale una sua ex collaboratrice, anch'essa nera, dice di essere stata sessualmente «molestata», con discorsi osceni, dieci anni fa. Possiamo fin d'ora affermare che, quale che sia il risultato della votazione, il Senato (e quindi, più in generale, il Parlamento americano) ne esce con le ossa rotte, perché si è cacciato in un'indagine impossibile: cercare la verità in un conflitto tra un uomo ed una donna in mancanza sia di testimoni diretti che di prove fattuali.

Come tutti i politici, anche i senatori di Washington speravano di potersela cavare con un qualche compromesso, nel senso di accertare una versione dei fatti che fosse suscettibile di una duplice interpretazione. Per esempio: lei che giudica «molestie» quelle che lui considerava come battute scherzose e comunque innocenti. Ma tre giorni di interrogatori, ai quali ha assistito per televisione tutta l'America, hanno dimostrato che le due versioni sono irreconciliabili: le accuse di lei sono pesanti come macigni, il diniego di lui è assoluto. Se ne deve dedurre che uno dei due mente. Ma chi dei due?

La verità è che la Commissione affari giudiziari del Senato, che ha condotto l'istruttoria sulla nomina di Thomas, non può fare il poliziotto, meno che mai in una vicenda così sfuggente e delicata. E infatti la prima denuncia della donna era stata affidata riservatamente agli agenti dell'Fbi, i quali avevano concluso le loro indagini con un nulla di fatto, avvertendo che non c'erano prove e che tutto si riduceva alla «parola di lei contro la parola di lui». A questo punto, la commissione aveva archiviato le accuse, senza renderle pubbliche, ed aveva

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Ancora emergenza in Sicilia e Toscana, Venezia chiede aiuto

Maltempo, l'Italia s'arrende

Diciassette morti, miliardi di danni

ROMA. Diciassette morti in due giorni, miliardi di danni. L'emergenza maltempo continua, alla pioggia e ai nubifragi si aggiungono le polemiche. Ieri ci sono state altre cinque vittime: due in Piemonte, due in Lombardia e un'altra in Calabria.

Sicilia e Toscana sono le regioni più colpite. Al Sud l'elenco dei danni si fa drammatico, mentre si moltiplicano le accuse contro chi ha permesso il dissesto idrogeologico.

E' dramma anche in Toscana, decine di miliardi i danni. Smottamenti e allagamenti hanno colpito soprattutto le province di Lucca, Pisa e Livorno. A Pisa, ieri mattina, un nuovo nubifragio ha bloccato i voli all'aeroporto «Galilei». In serata è stato chiuso un ponte sull'Arno, quello della Vittoria.

Difficoltà anche a Venezia, che da giorni lotta contro l'acqua alta: il sindaco vola oggi a Roma, per incontrare Andreotti. Gli chiederà che il governo ci ripensi prima di escludere la salvaguardia di Venezia dai finanziamenti della legge.

M. G. Bruzzone, M. Fazio, P. P. Luciano e A. Ravidà A PAG. 5

La voragine che si è aperta a Piazza Armerina, in seguito alle piogge di questi giorni (FOTO AP)

Ferrovie, oggi paralisi dalle 9 alle 18

I Cobas bloccano i treni Aerei, 72 ore a rischio

Pompe di benzina chiuse per 9 giorni Martedì ci sarà lo sciopero generale

ROMA. Con lo sciopero indetto dai Cobas dei macchinisti dalle 9 alle 18 di oggi si apre una settimana durissima per chi deve viaggiare. Nei prossimi giorni, infatti, si fermeranno anche assistenti di volo, uomini radar e benzinai. Martedì prossimo, poi, lo sciopero generale bloccherà anche aerei e treni.

SERVIZIO A PAGINA 4

■ **TRENI**

Oggi, dalle 9 alle 18, si fermano i Cobas-macchinisti. E' probabile il blocco di gran parte dei treni, anche se le Ferrovie hanno già predisposto un piano di emergenza per garantire i collegamenti a lunga distanza. Nuovo stop martedì prossimo: per lo sciopero generale contro la Finanziaria i treni resteranno in stazione dalle 9 alle 13

■ **AEREI**

Giovedì 17, dalle 11 alle 13, non lavorano i controllori di volo della Licta. Venerdì 18, dalle 6, si fermano per 24 ore hostess e steward dei Cobas. Sabato 19, dalle 7 alle 14, seconda tappa dello sciopero Licta. Martedì 22, contro la finanziaria, non si vola dalle 9 alle 12

■ **BENZINA**

I distributori resteranno chiusi dalle 19 di martedì 22 ottobre alle 7 di venerdì 25. Si tratta della prima tranche di un pacchetto di 9 giorni di sciopero che bloccherà i rifornimenti anche dal 19 al 21 novembre e dal 23 al 26 dicembre

Il presidente dell'Antimafia Chiaromonte sui rapporti dei carabinieri: così si fa il gioco delle cosche

La dc accusa Sica per i dossier sui politici

Andreotti chiede a Scotti un'inchiesta sulla fuga di notizie

ROMA. Chi ha messo in giro i dossier e i testi delle intercettazioni telefoniche, che stanno gettando fango su esponenti politici di primo piano? Andreotti chiede al ministro dell'Interno Scotti di aprire un'inchiesta sulla fuga di notizie.

Ma la dc, sia pur larvatamente, ha già risposto e fa capire attraverso una dichiarazione di Cabras, di avere più di un sospetto sull'ex alto commissario Domenico Sica. Si tratterebbe cioè di una vendetta del magistrato in seguito alla sua rimozione da Palermo.

La circolazione di documenti riservati preoccupa anche il presidente dell'Antimafia, Gerardo Chiaromonte, che ricorda come oltre al «cosiddetto rapporto Graci..., ci sono stati, negli ultimi mesi, altri episodi assai gravi: sono arrivati alla stampa due documenti dei carabinieri, sulla provincia di Caserta e sulla Sicilia. Questo fa il gioco della mafia».

Augusto Minzolini A PAGINA 2

Difesa europea al battesimo

Parla De Michelis: Londra ci sta ma non litigheremo con la Francia

di Andrea di Robilant A PAGINA 7

Si firma per i referendum

Leggi elettorali e potere dei partiti Tre mesi di corsa per i promotori

di Alberto Rapisarda A PAGINA 4

Delitto dopo l'incesto

Vittorio Veneto, ragazza uccide il figlio avuto da suo fratello

di Maria Grazia Raffele A PAGINA 11

INTERVISTA CON ZAGLADIN

«Sì, è vero, Mosca ha finanziato il pci»

RIMINI. «Sì, è vero. Il pcus ha finanziato per anni il pci»: lo dichiara in un'intervista Vadim Zagladin (nella foto), oggi consigliere di Gorbaciov, per anni uomo-chiave dei rapporti tra il pcus e l'Italia. «Non ho motivo di dubitare sull'autenticità dei documenti segreti emersi a Mosca nei giorni scorsi». Era comunque un segreto ben custodito: «Le decisioni dipendevano da 25 persone che tenevano la bocca ben chiusa».

Piero de Garzarolli A PAGINA 3

VELOCITA' E DISCOTECHE

SE IL GIUDICE SI TRAVESTE DA MORALISTA

IL Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia Romagna ha dichiarato illegittimo il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri che, nel maggio del '90, aveva anticipato gli orari di chiusura delle discoteche. Quel decreto soddisfaceva le richieste di una parte dell'opinione pubblica che - a seguito del ripetersi delle «stragi del sabato sera» - richiedeva forme di controllo, da parte delle istituzioni pubbliche, sul tempo libero e sugli stili di vita dei giovani. Dal momento che numerosi ragazzi sono vittime di incidenti stradali alle prime ore del mattino - questo l'elementare ragionamento - se si anticipa l'orario di chiusura delle discote-

Luigi Manconi

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Le medaglie concesse e rifiutate a Bellini e Cocciolone: una polemica poco seria

Un Paese dove gli eroi non bastano mai

ALLA televisione e sui giornali si è discusso in questi giorni di medaglie al valor militare ed è ritornato il caso dei nostri due piloti abbattuti durante la guerra del Golfo: perché al maggiore Bellini sì e al capitano Cocciolone no? Ma via, abbiamo in Italia cose ben più serie di cui discutere.

Della storia delle medaglie al valore, la cui istituzione risale a Carlo Alberto quando c'era ancora l'Armata Sarda, si potrebbe scrivere un curioso volumone, non sulle motivazioni, ma su quello che di eroico e anche di buffo, di ridicolo o di scandaloso si nasconde dietro.

Per i figli del duce bastava volare in aereo e bombardare gli abissini per avere una medaglia «sul campo», per un ministro era sufficiente passare qualche giorno attorno alla mensa di un comando di reggimento.

Per Pertini, negli ultimi anni della sua vita, hanno persino riscoperto negli archivi una proposta che risaliva alla Prima guerra mondiale, cioè a sessant'anni prima; e questo mentre migliaia e migliaia di semplici cittadini aspettano ancora non dico il riconoscimento al valore proposto durante l'ultima guerra, ma la pensione per causa di guerra.

Già, l'eroismo in guerra. Qualche volta è effetto di alcol, altre potrebbe essere di droga, altre ancora di esaltazione psichica. Sono rari i veri eroi; sia che si parli di patria, sia di capacità militari o di grande altruismo verso i commilitoni. E poi il dovere non è eroismo. Uno che la guerra l'aveva sul serio vissuta, che fu anche un vero capitano di uomini, che più volte decorato si vide poi inquisito per le sue idee da un generale che aveva visto scappare, era uso dire: l'eroismo in guerra è vincere la paura. Punto e basta.

Al vedere Emilio Fede che fa il patetico e promuove indagini d'opinione e l'Italia dei rotocalchi che «piange e non perdona» la non concessione a Cocciolone, e che sottilizza sul caso di decorare o non decorare, mi è tornata alla memoria la storiella di «Bepo Medaia» che un anziano richiamato e reduce da molti fronti ci raccontava un giorno dentro un ricovero del Don.

Era caduto in Africa orientale durante la guerra coloniale per la conquista dell'impero. Lui era portaordini e in un combattimento si era trovato vicino al suo comandante. Una pallottola vagante sfiorò la testa dell'ufficiale che dopo essersi toccato con la mano e vedendo un po' di sangue gridò... «Sangue... sangue! Alpini sangue... Viva l'Italia!». Gli diedero una medaglia e da quel giorno per la truppa fu «Bepo Medaia». A questo punto ha ragione la madre di Cocciolone a dire che «l'eroe di guerra non le interessa» e ha ragione Bellini a riporre medaglia e motivazione in fondo al comò. E non parliamone più.

Mario Rigoni Stern

OGGI

di Guido Ceronetti

«CHARLOTTE: ... Brrr! Tutti così stupidi, questi tanto intelligenti!

Ma mai nessuno con cui parlare. Sempre sola, sola.

Mai nessuno, e... chi sono? perché ci sono?... Mistero...».

Anton Pavlovic Cechov,
Il giardino dei Ciliegi,
atto II (1903)

Los Angeles, confessa ex impiegato del cimitero. Denunciato il direttore

Ceneri di Clark Gable nei rifiuti

C'erano anche i resti di Bette Davis e Errol Flynn

LOS ANGELES. «Le ceneri di Clark Gable, Errol Flynn, Bette Davis e Nat King Cole sono finite tra i rifiuti». E' quanto ha rivelato al *Los Angeles Times*, Shawn Allison, ex impiegato del Forest Lawn Memorial Park, prestigioso cimitero californiano dove hanno trovato riposo numerose celebrità di Hollywood. Secondo l'accusa di Allison nel cimitero era pratica diffusa liberarsi delle ceneri dei cadaveri cremati raccogliendole in buste di plastica che venivano poi deposte nei sacchi e nei recipienti delle immondizie lungo l'autostrada: «A volte capitava di cremare i resti non perfettamente bruciati di un cadavere con quelli del successivo o di miscelare le ceneri tra loro». Qualche settimana fa il direttore del cimitero venne denunciato dai parenti di un defunto perché le ceneri del suo corpo furono trovate in strada.

Paolo Querio A PAGINA 12

IN TUTTE LE LIBRERIE
IL PIÙ ATTESO ROMANZO
DI UNO SCRITTORE INDIMENTICABILE

Alberto Moravia
La donna leopardo

La donna leopardo *appartiene a quello che Cecchi chiamava "il Moravia migliore", quello dei romanzi a respiro breve, come* Agostino...

(Enzo Siciliano)

romanzo Bompiani

Il vicepresidente dell'Antimafia, Paolo Cabras, accusa l'alto commissario

Dossier e veleni, la dc contro Sica

Chiaromonte: così si fa il gioco della mafia

ROMA. Dopo la «guerra dei dossier» la caccia ai divulgatori. Chi sta avvelenando la campagna elettorale già cominciata mettendo in giro documenti riservati per alimentare attacchi mirati? Giulio Andreotti lo ha chiesto ieri al ministro dell'Interno Enzo Scotti, e il presidente della commissione Antimafia Gerardo Chiaromonte ha insistito perché sia fatta luce al più presto sullo strano mercato dei documenti. Ma prima che Scotti sia in grado di fornire spiegazioni, chiudendo una volta per tutte la polemica sulla fuga di notizie dai rapporti dei carabinieri, una prima risposta viene già dalla dc. Il vicepresidente della commissione Antimafia Paolo Cabras, sia pure velatamente, accusa l'ex alto commissario antimafia (oggi prefetto di Bologna) Sica. Le carte del rapporto Graci (intercettazioni che coinvolgono, fra gli altri, i socialisti Capria, Andò e il repubblicano Bianco) erano state trasmesse, oltre che ad altri magistrati, agli uffici dell'Alto Commissariato. E Cabras non a caso ricorda che il problema delle fughe di notizie ha molti precedenti, «dai dossier riservati dell'alto commissario Sica ai verbali di interrogatori di pentiti».

Ma perché proprio Sica? Nessuno lo dice a voce alta, ma è evidente, nei sospetti democristiani, che l'ex alto commissario, estromesso dal suo incarico e destinato alla prefettura di Bologna, avrebbe avuto più di un motivo di rammarico per il suo trasferimento. Anche Chiaromonte del resto ricorda che oltre al «cosiddetto rapporto Graci... ci sono stati, negli ultimi mesi, altri episodi assai gravi: sono arrivati alla stampa due documenti, o brogliacci dei carabinieri, sulla provincia di Caserta e sulla Sicilia. Cominciano a circolare notizie su un altro documento dei CC inviato dalla procura di Palermo da cui verrebbe fuori anche il nome di Leoluca Orlando. Io credo - insiste Chiaromonte - che sia dannoso e faccia solo il gioco della mafia la guerra di tutti contro tutti attraverso l'uso delle indagini».

Appelli alla responsabilità e al buonsenso che, però, rischiano di cadere nel vuoto in una campagna elettorale che è ormai avvelenata. Le rivelazioni sui rapporti tra politica e mafia e le notizie dagli archivi dell'Est rischiano di dar vita, infatti, ad un cocktail esplosivo. Specie se, poi, in questo scontro cruento si muovono in combinazione tra loro partiti, settori di partiti e apparati istituzionali. «Io non credo alle accuse ai carabinieri - spiegava ieri al Senato il sottosegretario Claudio Vitalone, intimo di Giulio Andreotti - ma se le notizie uscissero fuori da qualche giudice, ciò non mi sorprenderebbe». E un'impressione del genere l'hanno avuta anche altri. «La verità - è la tesi di Stefano Rodotà, presidente del pds - è che io non mi ricordo una fase di guerra di tutti contro tutti come questa. Una guerra che si combatte anche nelle istituzioni». Mentre il socialista Giacomo Mancini spiega così ciò che è avvenuto: «Se andiamo a guardare bene le rivelazioni sul caso Graci hanno colpito tutti, definiamoli così, "i samarcandisti", quelli cioè che a partire da Enzo Bianco avevano appoggiato la trasmissione di Santoro contro la dc. E, naturalmente, la dc ha risposto».

Già, una «guerra di tutti contro tutti» che vede, ad esempio, i dc Pierferdinando Casini e Giuseppe Giacovazzo lamentarsi perché i «media» hanno crocifisso settimane fa Calogero Mannino e Rino Nicolosi, mentre sono stati molto più cauti sul caso Graci con socialisti e repubblicani. «Eppure - sottolineava ieri Giacovazzo - mentre per Mannino c'era solo l'accusa di un pentito, che poi è caduta, per gli altri si tratta di registrazioni dei carabinieri».

Insomma, la prossima sarà una campagna elettorale combattuta a forza di dossier e rivelazioni, con una dc che, se stretta d'assedio, è pronta a sparare su tutti i fronti. «Se non ci si ferma - diceva sempre ieri Vitalone - si va verso un baratro. Anche qui si assiste a vicende come quelle del giudice Thomas negli Usa, che è alla sbarra per cose dette ma non fatte dieci anni fa. Ad esempio, l'accusa letta a *Samarcanda* contro Salvo Lima riportava le schede dell'antimafia, che la stessa commissione all'epoca, ne faceva parte, non voleva pubblicare perché contenevano solo denunce anonime. E chi andasse a leggere in quelle carte troverebbe anche un'accusa contro Pio La Torre per 27 milioni, si dice, ricevuti da un imprenditore poco raccomandabile. Ma vi pare che si può infangare il nome di La Torre per quello che è riportato in quelle carte?». [au. min.]

L'«AVANTI!»

Sui socialisti troppe notizie false

ROMA. Sui psi sono state date notizie false negli ultimi tempi. Se ne lamenta l'*Avanti!* nell'editoriale di oggi. E cita tre esempi. Primo, «la segreteria di Stato vaticana con una lettera avrebbe risposto al documento del psi sulla libertà dei cattolici». Non era vero niente. Secondo, il presunto «incontro tra Craxi e Andreotti». «Non solo si è dato per certo che il colloquio fosse avvenuto, ma si è arrivati ad affermare che sarebbe stato siglato un patto politico tra i due leader». Terzo, «si è riferito di un attacco di Craxi ai carabinieri che non è mai esistito. Non c'era nessuna dichiarazione in proposito. Ben altra cosa era l'iniziativa di Formica nei confronti di un singolo carabiniere». «Ci si deve chiedere con inquietudine - scrive Villetti - come sia stato possibile che la stampa e in taluni casi tutta la stampa, abbia dato delle notizie che sono del tutto campate in aria».

Secondo quotidiano socialista, «all'Est, in tali circostanze, si parlava dell'azione di veri e propri operatori della "disinformatsija". In altri tempi si diceva che i giornali non dovevano servire da buca delle lettere delle Br. Oggi non si sa neppure di chi ci si fa strumento. Sarebbe proprio opportuno saperlo. Fare finta di niente non serve a coprire gli incidenti che sono capitati. Non fa onore al mestiere di giornalista». (Ansa)

D'Alema: al pci non un soldo dal '74

«Breznev non avrebbe mai aiutato Berlinguer»

«Pure i dc nell'import-export con l'Est»
«Campagna elettorale d'immondizia»

Massimo D'Alema «Berlinguer non ha voluto prender soldi e quando sono arrivato io il pci era pieno di debiti»

ROMA. «Io non vedo l'ora che aprano gli archivi a Mosca. Sì, voglio proprio vedere come fanno i democristiani a dimostrare che loro non c'entravano nulla con le importazioni e le esportazioni con l'Est. Quelli prendevano i soldi da Ovest e da Est, come del resto facevano un po' tutti. Ad esempio, Lunkov, l'ex ambasciatore sovietico a Roma, non era forse un grande amico di Bettino Craxi?» Massimo D'Alema, il vice di Achille Occhetto, è infuriato per questa storia dei soldi del pcus al pci. E ieri pomeriggio ha menato fendenti a dritta e a manca difendendo il buon nome del pci di Enrico Berlinguer e del nuovo pds.

Sono le 17 e in una Camera semideserta il numero due di Botteghe Oscure presidia il Transatlantico di Montecitorio pronto a ribattere alle dichiarazioni di Armando Cossutta che tenta di scaricare sui vecchi compagni ogni rivelazione che lo chiama in causa a Mosca. E nell'attesa Massimo D'Alema dice la sua: «Stiamo riordinando le carte, facendo i dovuti controlli, e nei prossimi giorni, forse già dopodomani, dimostreremo che dopo il '74 il pci non ha ricevuto finanziamenti da Mosca». Poi, racconta: «Neanche un bambino può credere che Berlinguer, dopo aver cacciato proprio per quel motivo Cossutta dalla segreteria del partito, successivamente lo avrebbe mandato a Mosca a prendere i soldi. Senza pensare che Breznev e gli altri il pci di Berlinguer lo volevano morto, perché era diventato il punto di riferimento del dissenso, rappresentava l'eresia. E la prova sta negli stessi bilanci del pci: Berlinguer nel suo moralismo ha evitato che il pci prendesse soldi da qualcuno, tant'è vero che il partito quando sono arrivato io era pieno di debiti».

D'Alema va avanti e passa a parlare di Cossutta, in attesa che arrivi la dichiarazione preannunciata da ore dal leader di Rifondazione. «Una cosa è certa - spiega -: noi del pds, anche per l'età che abbiamo, non c'entriamo nulla. Ma la verità è che i finanziamenti, se sono arrivati a qualcuno, sono arrivati a Cossutta. Anzi, bisognerebbe chiedersi: chi lo ha finanziato dopo il pcus? dopo il Kgb lo ha aiutato Craxi?»

Scorre il tempo e intanto le agenzie di stampa trasmettono la dichiarazione di Francesco Cossiga che cerca di sdrammatizzare l'argomento. D'Alema la legge e la commenta: «Più che una dichiarazione, quella di Cossiga, in quanto ex dirigente della dc, la considero una testimonianza *pro veritate*: "Mi sembrerebbe assai strano che l'Urss non avesse finanziato il pci, così come i partiti occidentali sono stati finanziati dagli altri partiti occidentali e soprattutto dagli Stati Uniti"».

Passa neanche un quarto d'ora e arriva l'ultima smentita di Cossutta. D'Alema la studia e di fronte alla prudenza del suo ex compagno di partito mitiga in parte le affermazioni dette qualche ora prima. «Mi fa piacere - è la dichiarazione che detta ai cronisti di agenzia - che il senatore Cossutta smentisca quanto aveva scritto la *Repubblica* sui finanziamenti del pcus al pci successivi alla sua uscita dalla segreteria del partito. Per quanto riguarda i documenti che attesterebbero i finanziamenti successivi a Cossutta, a Cappelloni e alla rivista *Orizzonti*, noi non siamo in grado di confermarne l'autenticità, essendo privi, ormai da tantissimo tempo, di rapporti particolari e di fonti privilegiate di informazioni. Auspico che su ciò si faccia piena luce, perché sarebbe certamente grave se si dovesse accertare che il pcus finanziava attività volte contro il pci e contro il suo gruppo dirigente».

Parole che sembrano quasi una dichiarazione di tregua verso Cossutta, ma che contengono anche una minaccia: se il «compagno Armando» tornasse ad accusare il suo ex partito potrebbero aprirsi anche gli archivi di Botteghe Oscure.

Un messaggio, infine, D'Alema lo invia anche agli altri partiti che potrebbero approfittare delle carte di Mosca per la loro campagna elettorale. «E' triste - dice - dover constatare che nei momenti difficili della vita nazionale spuntano sempre o le bombe o i dossier. Andiamo verso una campagna elettorale di minacce e d'immondizia perché c'è una classe dirigente disgustosa».

Augusto Minzolini

La polemica sui documenti di Mosca, secondo Cossiga tutti i partiti hanno ricevuto soldi dall'estero

Cossutta: in Urss ormai è tutto allo sfascio

Natta: «Per saperne di più si dovrebbe far parlare gli spiriti»

ROMA. I finanziamenti del pcus al pci negli Anni Cinquanta e Sessanta? Per Alessandro Natta «bisognerebbe far parlare i tavolini e sentire gli spiriti». Interpellato dal Tg2, il penultimo segretario del pci sostiene che per quanto riguarda gli anni più recenti «occorre rivolgersi a Gorbaciov: lui è stato segretario del pcus in questi anni e lui può dire la verità», anche se Natta esclude che finanziamenti da Mosca siano arrivati durante la sua segreteria, quella di Berlinguer e per il periodo più recente. E nella polemica in corso interviene, con un'intervista ad alcuni giornali svizzeri, il Capo dello Stato: «Mi sembrerebbe assai strano - sostiene Francesco Cossiga - che l'Urss non avesse finanziato il pci, così come i partiti occidentali sono stati finanziati dagli altri partiti occidentali o soprattutto dagli Stati Uniti».

E' Cossutta che i documenti da Mosca indicano come unico beneficiario dei finanziamenti del pcus? L'Armando ieri si è dovuto difendere da solo. Dopo una giornata di fibrillazione, gli altri leader di Rifondazione comunista hanno preferito tenersi un passo indietro.

Sergio Garavini, Lucio Libertini, Rino Serri, Ersilia Salvato hanno evitato documenti di solidarietà esplicita, hanno lasciato tutto a Armando Cossutta il compito di spiegare la sua verità su quei dossier così circostanziati.

E così, alle cinque della sera, Cossutta ha accolto nel suo studio all'ex Hotel Bologna le troupe del Tg1 e del Tg2 e davanti alle telecamere il senatorcinquenne senatore, col consueto aplomb e con un leggero tic all'occhio destro, ha spiegato: «Ho già detto e ribadisco: non ho preso niente, mai, nulla dall'Unione Sovietica». E i documenti così precisi pubblicati dalla *Stampa*? «Sono pezzi di carta - risponde Cossutta - che, forse, circolano sulle bancarelle di Mosca. C'è uno sfascio generale, è in atto un'orchestrazione col quale si cerca di colpire l'immagine dei comunisti, quelli di ieri e di oggi».

Ma gli ultimi documenti arrivati da Mosca circoscrivono il flusso dei finanziamenti in un arco di tempo ristretto (1982-1987) e in una precisa direzione: il gruppo raccolto attorno ad Armando Cossutta. Secondo quanto trapela da Mosca, infatti, al pci, dal 1973 in poi, non sarebbe arrivata più una lira. Eppure, al sopraggiungere delle prime, ancora confuse rivelazioni, tre giorni fa Cossutta aveva rilasciato una dichiarazione minacciosa: «I finanziamenti del pcus al pci erano cominciati ben prima del mio ingresso in segreteria (1966, *ndr*) e non sono finiti con la mia uscita dalla stessa (1975, ndr). Ci sono stati prima e sono continuati dopo».

Ma ieri Cossutta ha corretto il tiro. Ha spiegato che sì tra pci e pcus è esistita «per un periodo abbastanza lungo» una collaborazione legata ad «attività di import, di export», ma visto che «i compagni del pds hanno ritenuto di dover chiarire che non risultano finanziamenti dopo una certa data (il 1974 anno del finanziamento pubblico dei partiti, ndr), io ritengo che siano nel vero». Ma Cossutta, col consueto fair-play, colla disciplina al partito che lo ha sempre guidato, tiene fuori Rifondazione dalla polemica: «Il movimento non ha nulla a che fare con queste polemiche: è una cosa nuova, una cosa fresca, una cosa extraparlamentare».

In una dichiarazione affidata alle agenzie il leader di Rifondazione Sergio Garavini non parla di Cossutta, ma si erge a difensore dell'onore del pci, sostenendo che «è del tutto strumentale la campagna sui finanziamenti sovietici con la quale si cerca di colpire l'immagine del pci». [f. mar.]

FONDI DAL PCUS

La Procura di Roma indaga

ROMA. La Procura di Roma indaga sui «fondi neri» del Kgb e del pcus al partito comunista italiano. L'inchiesta c'era già: in un fascicolo aperto per fare luce sui finanziamenti della Cia alla dc, infatti, c'è traccia anche degli aiuti di Mosca al pci. Ora i magistrati titolari di quell'indagine, Franco Ionta e Nitto Palma, hanno deciso di approfondire le novità emerse. Primo passo, l'interrogatorio dei giornalisti italiani che hanno pubblicato le ultime notizie. Poi toccherà ai protagonisti della vicenda, a cominciare dai segretari amministrativi del pci. Davanti ai giudici comparirà anche Armando Cossutta, l'attuale leader di Rifondazione comunista, indicato dalle fonti sovietiche come il destinatario dei finanziamenti.

Di fondi del pcus e del Kgb al pci («50 milioni di dollari e più all'anno, secondo le nostre stime») aveva già parlato nelle sue memorie l'ex direttore della Cia William Colby. [r. r.]

DALLA PRIMA PAGINA

PRIGIONIERO DEL SOSPETTO

votato sulla nomina di Thomas: sette a favore e sette contro Thomas.

E' proprio questo risultato di parità che ha reso necessario il voto in seduta plenaria.

E qui il gioco degli avversari della nomina (i senatori democratici che vedono in Thomas un uomo di destra) si è fatto sleale: è dai loro uffici che qualcuno ha passato ai giornali il memoriale segreto contro Thomas, che ha scatenato il putiferio.

Accusati - dai movimenti femminili e femministi di aver insabbiato in commissione una vicenda imbarazzante per gli uomini ma sommamente importante per le donne -, i quattordici senatori hanno fatto precipitosamente marcia indietro e si sono trasformati in investigatori per riaprire un dossier che l'Fbi aveva già chiuso.

Ma alla fine, la verità è rimasta inafferrabile quanto prima: parola di lei contro parola di lui.

Può darsi che le drammatiche udienze televisive, sotto gli occhi di decine di milioni di persone sveglie fino a tarda notte, abbiano svolto una funzione pedagogica. Ora tutti sanno che il «sexual harassment» (la molestia sessuale, anche solo verbale) è un reato e che le donne non sono più disposte a condonarlo.

Benissimo. Ma resta il fatto che il ruolo edificante dello spettacolo si è sovrapposto - fino a stravolgerlo - al tema specifico dell'indagine: ossia se un individuo in carne ed ossa, Clarence Thomas, è colpevole o innocente.

I senatori, in veste di detectives, sono apparsi inetti e grotteschi, mentre il duello della doppia verità stava dilaniando due esseri umani tra i quali qualcosa deve essere avvenuto dieci anni fa, ma noi non sappiamo cosa.

A rigor di logica, nessuno dovrebbe meravigliarsi se stanotte il giudice Thomas venisse promosso.

Molti senatori - dopo il maldestro e terribile processo televisivo - sembrano disposti ad accordargli il beneficio del dubbio: «A meno che non ci venga presentata una prova convincente - dice la senatrice repubblicana Nancy Kassebaum - noi non possiamo distruggere, solo sulla parola di una persona, un uomo che il Presidente degli Stati Uniti ha nominato giudice della Corte Suprema».

Ma la verità è che, colpevole o innocente che sia, Thomas è già distrutto: perché, anche se venisse confermato, resterebbe prigioniero nella perpetuamorsa del sospetto.

Gaetano Scardocchia

DALLA PRIMA PAGINA

SE IL GIUDICE FA IL MORALISTA

che si riducono i rischi.

Il provvedimento governativo appariva due volte sbagliato e lo scrivemmo, allora, sulle pagine di questo giornale.

Altre, e ben più sostanziose, sono le cause di quelle «stragi» e in altra maniera vanno affrontate.

Basti ricordare che la percentuale di incidenti dovuti all'abuso di alcol è altissima in tutte le classi d'età; e che i sistemi di controllo della velocità delle auto sono facilmente aggirabili e sostanzialmente inefficaci.

D'altra parte, quel provvedimento appariva come l'espressione di una sempre più frequente vocazione dello Stato a farsi padre e pedagogo, tutore della salute fisica e morale del cittadino, interprete e custode del suo bene. La crisi delle morali comuni e dei sistemi di valori condivisi sembra indurre, sempre più spesso, lo Stato a sanzionare - per via normativa e autoritaria - le scelte individuali e i comportamenti collettivi.

Sotto questo punto di vista, l'enunciazione di un precetto morale quale quello contenuto nella legge 162/90 sulla droga («è vietato l'uso personale di sostanze stupefacenti») e la pretesa di decidere l'orario di rientro dei giovani sono altrettante manifestazioni dell'irresistibile tendenza dello Stato a svolgere una funzione «etica».

Per queste ragioni, la decisione del Tar dell'Emilia Romagna è un fatto positivo: compromesso, però, da alcuni passaggi del dispositivo della sentenza. Vi si legge: «La verità che traspare evidente da tutto il decreto governativo è che tale provvedimento, privo di fondamento giuridico, è stato adottato unicamente per soddisfare gli appelli della non meglio qualificata categoria delle cosiddette «mamme antirock», le quali confessano così la propria incapacità di educare i loro figli e di contenerne le intemperanze (quando di intemperanze si tratta), da esse anzi regolarmente incoraggiate e favorite con abbondanti rimesse di denaro e con la messa a disposizione di veloci autoveicoli».

Il fatto di condividere la sostanza (se non l'affannosa scrittura) di tali argomentazioni non può esimere dal rilevarne l'inopportunità in quella sede. La forza della sentenza consiste nel valutare quel decreto governativo come «privo di fondamento giuridico». Questo è di pertinenza del Tar: il resto è superfluo e riproduce quella pericolosa commistione tra diritto e valutazione morale, tra argomenti giuridici e considerazioni sociali, che già tanti guai ha prodotto. Vengono in mente - quando si legge di una «non meglio qualificata categoria delle mamme antirock» - quelle istruttorie di processi politici in cui si parlava di «cosiddetto proletariato»; e, in alcune di esse, si arrivava a criticare i documenti dei terroristi in nome di «una corretta interpretazione del pensiero di Lenin» (è successo davvero).

Insomma, giustamente si ironizza sui sociologismi dei sociologi e sui moralismi dei moralisti: ma il sociologismo moralistico dei magistrati può risultare addirittura micidiale.

Luigi Manconi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.221
(altre filiali indizo annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 633/1926
Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura di lunedì 14 ottobre 1991 è stata di 625.646 copie

Intervista con Zagladin, consigliere di Gorbaciov, sull'«operazione aiuto» ai partiti fratelli

«Sì, dal Cremlino per anni soldi al pci»

«Non c'è nessun motivo per dubitare dei documenti apparsi ora a Mosca»

Vadim Zagladin: «Le decisioni dei finanziamenti calavano dall'alto, dall'ufficio politico del pcus, in tutto 25 persone che tenevano la bocca ben chiusa con tutte le altre sezioni»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, è vero. Il pcus ha finanziato per anni il partito comunista italiano e non ho motivo di dubitare sull'autenticità dei documenti segreti emersi a Mosca che comprovano l'inoltro del denaro alle Botteghe Oscure». Per la prima volta un autorevole esponente del partito egemone dell'Urss come Vadim Zagladin, oggi consigliere del presidente Gorbaciov, ma per anni uomo-chiave dei rapporti tra il pcus e l'Italia (parla perfettamente la nostra lingua) squarcia il velo di riserbo steso per decenni sull'«operazione aiuto» ai movimenti fratelli dell'Occidente e smentisce senza reticenze quanto si sospettava da tempo con una doppia precisazione: di non essere mai stato messo al corrente del passaggio di valuta, in quanto fra le sue funzioni di esperto sui rapporti con l'Italia non figurava il ruolo di «ufficiale pagatore», allora demandato a funzionari di cui non conosce ancora oggi l'identità, pur riconoscendo tuttavia l'esistenza della prassi «in uso dalla fondazione del Comintern». All'epoca dei fatti Zagladin era numero due del Dipartimento internazionale del pcus e membro influente del Comitato Centrale. Lo abbiamo intervistato per *La Stampa* in una pausa dei lavori del convegno Pio Manzù a Rimini.

Signor Zagladin, possiamo finalmente dare patente di ufficialità al travaso occulto di sovvenzioni pecuniarie tra il partito comunista sovietico e l'ex partito comunista italiano?

A leggere i documenti che il suo giornale ha pubblicato lunedì direi di sì, non vedo come possano risultare falsi.

Ma se la sente di prendere posizione in prima persona con l'autorevolezza del rango occupato ai vertici del suo partito, visto che finora nessuno di quanti manovrava nella stanza dei bottoni ha parlato al riguardo?

Certamente, perché adesso bisogna definire le cose con tanto di nome e cognome. Il sistema degli aiuti, anche se unidirezionali fra partiti fratelli, esisteva dagli Anni Venti, prima, durante e dopo il Comintern. Purtroppo non sono in grado di precisare le modalità del funzionamento in quanto esse non rientravano nelle mie competenze. Mi spiego. Dal 1975 all'87 avevo la responsabilità politica delle relazioni internazionali in seno al pcus, mentre il settore chiamamolo di "cassa" era gestito altrove.

Da chi esattamente?

Le decisioni calavano dall'alto, dal sancta sanctorum dell'ufficio politico del pcus. In tutto 25 persone che tenevano la bocca ben chiusa, che non rivelavano nulla ai sottoposti di altre sezioni, men che meno a me che ero entrato nel partito solo nel '55 sulla scia di Kruscev.

Possibile che non abbia mai subodorato qualcosa, qualche cifra?

Niente, buio pesto. La piramide del pcus svolgeva perfettamente il proprio lavoro e non c'erano fughe di notizie, hanno sempre mantenuto gelosamente in cassetto i loro segreti. Indubbiamente avevamo delle simpatie politiche nei confronti di partiti consimili in Europa, pertanto non solo quello italiano. C'erano i compagni comunisti in Francia, Spagna, Portogallo, ciascuno bisognoso di assistenza...

E voi la elargivate a piene mani?

Posso ritenere di sì ma, ripeto, non so in quali termini. Per quanto riguarda i compagni italiani, conoscevo soltanto l'aiuto diretto fornito ad anziani membri che furono invitati nell'Urss per riposarsi od ai malati che sono stati curati nei nostri ospedali».

Le sembra giusto, etico che l'aiuto finanziario sia stato mirato non all'insieme del pci, ma ad una corrente precisa, quella più ortodossa di Armando Cossutta?

Il principio di per sé non è anormale, se letto sotto l'ottica della solidarietà, ma possono sussistere casi specifici di anormalità. Certo l'episodio in questione può sembrare spiacevole ai sostenitori di Cossutta.

Lei lo stimava più di altri dirigenti italiani, si sentiva in sintonia con le sue tesi ideologiche?

Niente affatto, ho sempre intrattenuto ottimi rapporti con moltissimi esponenti del pci: Togliatti, ad esempio, Longo, Berlinguer, un personaggio fantastico il cui pensiero era molto vicino al mio, Natta, Occhetto, e poi Antonio Rubbi, per anni il capo della sezione estera, Gianni Cervetti, che conosco da oltre due decenni, Giorgio Amendola, Giorgio Napolitano, così lucido, così proiettato nell'analisi del futuro. Le cito un episodio. Un giorno mentre ero a Roma, Cossutta mi invitò per l'indomani a colazione a casa sua e lo disse a Natta. Mi rispose: vai pure, da parte mia non c'è alcun problema.

«Ma io non c'entro Dal 1975 all'87 il settore-cassa fu gestito da altri»

«Questo sistema di sovvenzioni messo in piedi fin dagli Anni 20»

Però traspare almeno una simpatia, visto che lei collaborò nel 1956 con la rivista cossuttiana «Orizzonti».

Messa così, lei ha torto. Quell'articolo sul disarmo fu scritto per l'agenzia *Novosti* e che l'abbiano poi ripreso su *Orizzonti* sono affari loro. Sono vergine, i miei interventi sono apparsi ripetutamente sull'*Unità*, su *Rinascita*, persino su *Paese Sera*.

Mi scusi se insisto, ma sui documenti moscoviti che riguardano i finanziamenti pro-Cossutta comparirebbe anche la sua firma...

Non la individuo nemmeno con la lente d'ingrandimento, non c'è perché non poteva esserci.

Potrebbero saltar fuori altri dossier compromettenti?

Non lo escludo, i nostri archivi stanno diventando una scatola di Pandora grazie al fallito golpe contro Gorbaciov ed è giusto che ciò avvenga.

Ha visto di recente Cossutta?

Il nostro ultimo incontro risale a molti anni fa, al congresso del pci nel 1986. Da allora neppure una telefonata.

Ovunque gli ideali del comunismo stanno crollando. C'è spazio in Italia al richiamo dei valori marxisti propugnato dai nostalgici come Cossutta?

Credo di no.

Piero de Garzarolli

Da Mosca fondi neri con l'export?

Un funzionario della Lega: non confermo né smentisco

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo scandalo dei «fondi neri» inviati per decenni dal Cremlino ai «partiti fratelli» è ormai esploso con tutta la sua forza. Vadim Zagladin, ex vice capo del Dipartimento internazionale del pcus, ha ammesso l'autenticità dei documenti da noi pubblicati, pur negando ogni coinvolgimento personale (il suo nome figura, invece, in una delle tabelle contabili del Comitato centrale). Nel periodo tra il 1973 ed il 1989, quello che abbiamo potuto esaminare, il pci non viene menzionato.

Ma è noto a chiunque che sin dalla nascita dello Stato sovietico i dirigenti del Cremlino hanno appoggiato politicamente e materialmente i movimenti rivoluzionari e operai nei «Paesi capitalisti». E' probabile che il flusso dei finanziamenti per il pci si sia interrotto nel periodo tra il 1968, quando le Botteghe Oscure condannarono l'invasione della Cecoslovacchia, ed il 1973, anno cui risalgono i primi documenti da noi esaminati. Ma da sempre è esistito un altro tipo di «aiuto internazionalista», più indiretto, meno controllabile e non necessariamente illegale: quello che passava attraverso i rapporti commerciali preferenziali tra i ministeri sovietici ed alcune società vicine al pci, così come agli altri partiti comunisti occidentali.

All'indomani del golpe di agosto, il quotidiano del Soviet di Mosca *Kuranty* riferiva che, se i piccoli partiti comunisti, come quello statunitense o tedesco occidentale, «erano completamente finanziati» dal pcus, i partiti più importanti ricevevano anche aiuti trasversali. Secondo il giornale, il partito comunista dell'Urss acquistò «un progetto per stalle giganti» da una ditta legata al pci, progetto mai realizzato, ma che *servì* a «coprire» l'uscita di fondi nei libri contabili del Cremlino. *Kuranty* non è noto per la sua attendibilità, e come spesso accade per i suoi servizi, l'autore dell'articolo non citava né fonti, né documenti a sostegno delle sue rivelazioni.

Eppure, le voci sui finanziamenti «laterali» continuano a correre frequenti, in particolare per quanto riguarda la Resital, un'azienda della Lega delle cooperative presente a Mosca da decenni. «Non sono autorizzato né a smentire né a confermare», ci ha detto Salvatore Pepitoni, capo della rappresentanza della Resital in Urss. «Io non sono un finanziatore di partiti, ma un dipendente di una società della Lega nazionale delle cooperative. Nella presidenza della Lega, come è noto, sono rappresentati quattro o cinque partiti, e non vedo per quale motivo noi avremmo dovuto predilegarne uno nei confronti degli altri».

Secondo Pepitoni, che si trova a Mosca da almeno vent'anni, «a partire dal 1976, quando in Italia fu approvata la legge sul finanziamento pubblico ai partiti, il pci prese la decisione politica di trasferire alla Lega tutte le sue aziende».

Tutto chiaro dunque? Sembrerebbe di sì, almeno per quanto riguarda il pci. Eppure testimonianze e documenti, per ora, si fermano ai primi anni Settanta. Cosa accadeva prima?

I documenti apparsi negli ultimi giorni a Mosca probabilmente non saranno gli ultimi. Ma per molte domande una risposta definitiva potrebbe non arrivare mai. Nelle settimane precedenti al golpe gli amministratori del pcus avevano fatto di tutto per deviare i fondi del partito in casse più sicure.

Fallito il colpo di Stato, la magistratura russa mise sotto sequestro gli archivi economici del partito comunista sovietico. Ma pochi giorni dopo, il 26 agosto, Nikolaj Kruchina, tesoriere del partito dal 1983, si suicidò lanciandosi da una finestra del suo appartamento di Mosca, al vicolo Plotnikov, senza che fosse emersa alcuna relazione tra lui e i golpisti. Singolarmente, il 7 ottobre il suo predecessore, Gheorghij Pavlov, 81 anni, ha scelto la stessa fine, lanciandosi dall'ottavo piano del suo studio. Una semplice coincidenza?

Fabio Squillante

«ORIZZONTI»

Così un filo-sovietico diventò doroteo

ROMA

E VVIVA. In Siberia hanno tirato su una torre televisiva «a prova di ciclone». Fatta con uno speciale cemento che - pensate - «con il passare degli anni dovrebbe diventare ancora più resistente». Mentre in Kazakhstan - vedi un po' - hanno fatto 50 mila dottori in 51 anni. Segnalato disgelo tra Mosca e Tirana. Tradotti di nuovo *I promessi sposi* in russo.

Certo che dovevano averne di soldi da buttar via in Italia, i sovietici. C'era perfino la rubrica che insegnava a cucinare il maialino all'ananas, su *Orizzonti*, giornale che sarebbe stato finanziato con 200 mila dollari dal Cremlino. E che sicuramente fu inventato, impaginato e diretto da un personaggio che oggi si ritrova nel cuore del più classico doroteismo democristiano. Sì, Azione popolare, ex Impegno riformista, ex Corrente del Golfo (di Napoli). Insomma Gava e Scotti. Orizzonti, dunque, molto più prossimi.

Eccolo qua, comunque, il figlio del peccato, provvidenzialmente conservato sugli scaffali dell'Istituto Gramsci. Testata nera: *Orizzonti, questioni della sinistra*, anno 1, numero 1, 22 giugno 1986, lire 1500. Direttore, Italo Avellino. Che attaccava l'articolo di presentazione con il rituale: «Perché *Orizzonti*?». Punto e a capo.

E vallo a spiegare - oggi - il perché di quella rivista che così si offriva ai lettori: «Sulle questioni internazionali l'orientamento è nettamente anti-imperialista. L'espressione non ci turba. E' scritta nella storia dell'umanità dal 1917. Indelebile».

Anche se per Avellino, un signore molto civile, non è esattamente una giornata di routine, come ogni pomeriggio è venuto in sala stampa a Montecitorio. Poi farà un salto nel suo ufficio alle Edizioni Aeronautiche Italiane dove prepara la rivista specialistica *AS & T*, «che però - spiega - non c'entra nulla con la politica».

La politica, appunto. Oggi Avellino, che risponde con cortesia e senza un filo d'imbarazzo, non è solo l'ex direttore di *Orizzonti*, effimero giornale filo-sovietico scomparso alla fine del 1986, ma anche uno dei collaboratori (in senso lato, con le sfumature che valgono in questi casi nel mondo democristiano) del ministro dell'Interno Vincenzo Scotti. Premette: «Uno che da trent'anni sta nel mondo della politica ha rapporti umani con tutti». Con una certa preferenza, tuttavia, per i democristiani. Poi: «Certo vedo Scotti, talvolta vado al Viminale». Per conto di Scotti, allora presidente del gruppo dc alla Camera, nel marzo 1990 Avellino ha organizzato un seminario di politica estera a Montecatini. Pubblicamente ringraziato al termine dei lavori. Infine, con nome e cognome tiene una rubrica (si chiama «La velina») sul giornale della corrente, *Il Nuovo Osservatore*. Per inciso: proprio qui - per la curiosità dei neodorotei - Avellino rivendicò una specie di *copyright* sul segno grafico della quercia, già comparso appunto sul «suo» *Orizzonti*.

Che venne chiuso - spiega oggi questo giornalista che è stato anche capo dell'ufficio romano di *Vie Nuove* e ha scritto per Rizzoli «Cernienko, il guardiano del partito» - perché troppo vicino a Natta e perché scontentava anche i più intransigenti cossuttiani. Sui supposti finanziamenti da Mosca, Avellino non ricorda proprio chi fosse l'amministratore della società editoriale *Nuovi Orizzonti*. Rivendica comunque la propria autonomia, sostiene di aver favorito «quella che oggi viene chiamata l'era gorbacioviana» e ci tiene molto a distinguersi da *Interstampa* dell'editore Napoleone, altra pubblicazione d'area. Sui modi in cui sta venendo fuori la questione dei soldi osserva un po' sibillino: «Non vorrei che più che una storia di piccola cucina italiana fosse una storia di grande cucina sovietica».

«Comunista atipico» si definisce con un'espressione che gli sarebbe stata indirizzata da Amendola. «E forse - aggiunge - anche un po' eccentrico». Testimonianza vivente, si direbbe, di quella recente scuola di pensiero che vuole la dc uguale alla nomenklatura moscovita. Ma dal filosovietismo di Cossutta al doroteismo di Scotti il balzo è comunque lungo. Anche se - nota Avellino con un certo candore - «chi vuole occuparsi di Islam è chiaro che a un islamico deve rivolgersi».

Filippo Ceccarelli

Fidel (rieletto) chiude il Congresso tra gli applausi, ma per i dissidenti cubani «la sua perestrojka è una presa in giro»

Castro: «Ora siamo la migliore democrazia del mondo»

Varate riforme economiche, con incentivi alla produzione e via libera al commercio

Fidel Castro ora giudica insostenibile l'«egualitarismo eccessivo»

L'AVANA
DAL NOSTRO INVIATO

Se cambi, trasformazioni politiche, segnali comunque di apertura, si aspettavano dal quarto congresso del pc cubano, terminato ieri pomeriggio a Santiago, questi in qualche modo ci sono stati. Il problema, ora, è di capire se basteranno a salvare le sorti del castrismo. «Abbiamo il sistema più democratico del mondo», ha detto Fidel all'uditorio dei 1800 delegati; ma sono slogan illusori di una crisi ormai profonda: lo stato tra regime e società si è già consumato, non è ancora rottura e però lo sfascio di un'economia senza più aiuti trascina via il consenso residuo, perfino la lunga abitudine collettiva all'apatia. Quello che verrà dopo, sta tutto nella qualità delle riforme, ancora generiche, venute fuori al congresso.

Castro ha varato una sua perestrojka, economica e politica. Non la vuole chiamare con il nome che rifiuta ostentatamente, ma certo gli elementi di una Riforma ci sono tutti. Sul piano politico, il congresso ha deciso che la nuova Assemblea Nazionale sia eletta con voto diretto e che anzi il voto diretto venga espresso anche per gli organi esecutivi a livello locale, Municipio e Provincia; in più, alla nuova Assemblea, che verrà insediata a dicembre, viene trasferito il compito di decidere su una serie articolata di proposte che valgono, in pratica, quanto una revisione della stessa Costituzione cubana (divisione tra presidenza della Repubblica e segreteria del partito, nomina di un capo del governo). Sul piano economico, riconosciuta la insostenibilità dell'«egualitarismo eccessivo» di questo periodo di crisi, si introduce definitivamente il principio degli incentivi salariali legati alla produzione, si autorizza il piccolo commercio privato, si riconosce la validità (sia pur «complementare») del lavoro autonomo a livello artigianale.

Come sempre in quest'isola dominata dal surrealismo incantato dei trent'anni di rivoluzione permanente, tra nomi e cose, tra definizioni e realtà, tra parole e concetti, ci corrono differenze abissali; l'importante è non farci caso. La castrojka è stata varata all'interno di un rituale di formule, di dichiarazioni di principio, di irrigidimenti conservatori, che lasciano credere a un castrismo immobile, chiuso nella vecchiezza ormai incombente del suo canuto capo guerrigliero; ma dietro questa accalorata, e talora anche patetica, difesa delle scelte del passato, della continuità della storia, delle radici lontane di una lotta senza fine per l'indipendenza nazionale, sono passati poi alcuni principi di rinnovamento che tentano, almeno, di dare una risposta a quanto si è già consumato al di là dell'oceano: la fine internazionale del modello comunista, il crollo degli aiuti sovietici, un quadro di distensioni politiche dominato dagli Usa e da un'espansione della democrazia.

Appare però una risposta ampiamente insufficiente. Schiacciato dalla sua orgogliosa difesa di un'indipendenza totale, e però consapevole che ormai non ci sono più soldi per proteggerla com'era stato possibile finora, Castro si trincera dietro le parole di sempre: la Rivoluzione, il Socialismo, la Patria, il Sacrificio. Le ha ripetute nel discorso al Paese, nella notte: «Non abbiamo che una cosa sola, nel cuore e nella mente: la Rivoluzione». «E' tutta una farsa» ha detto ieri Gustavo Arcos, il più noto nel piccolo gruppo di dissidenti. «Castro non vuole cedere nulla del proprio potere personale». E' anche possibile che abbia ragione, la presa del vecchio gruppo dirigente non appare affatto attenuata dalla riduzione che si è fatta delle cariche burocratiche a livello di partito e di istituzione; ma quella che si mostra soprattutto significativa è l'incapacità di superare le liturgie consunte dei partiti comunisti, dei loro congressi alla romena, delle piaggerie collettive verso l'uomo della provvidenza. «Fidel è il più grande degli scienziati», ha detto un sedicente scienziato al congresso.

Castro dice di aver creato «un socialismo nuovo». Par di capire che in realtà abbia inteso attenuare la rigidità della vecchia struttura politica ed economica (decise sono state le critiche verso la pianificazione centralizzata), senza riuscire però a sanare la contraddizione profonda che permane tra potere unico e articolazione sociale. Il partito unico resta, restano anche il rifiuto del mercato e la mancata libertà delle decisioni economiche; si fanno concessioni, ma la verifica della loro applicabilità è tutta da vedere. Il no secco, per esempio, a quella che era un'attesa generalizzata - il mercato campesino, della vendita diretta delle eccedenze agricole - aumenta il malumore della gente anche perché lascia senza credibilità le speranze di poter attenuare in qualche modo la scarsezza di beni oggi in vendita. Cuba ormai guarda all'inverno con la stessa preoccupazione dei cittadini della vecchia Urss; qui non fa il freddo di lassù, ma qui non c'è nessuno che venga a portare aiuti, a destinare finanziamenti, ad assicurare un programma qualsiasi di spedizioni alimentari e industriali. Si va avanti con le biciclette e col razionamento, ma non può durare.

Mimmo Càndito

I comitati promotori sono a caccia di tre milioni di firme

Sei referendum al via

Per cambiare partiti e leggi elettorali

ROMA. E' cominciata ieri la gran corsa contro il tempo per raccogliere mezzo milione di firme per ciascuno dei sei referendum proposti dal dc Segni (tre per riformare le leggi elettorali) e da Massimo Severo Giannini (tre per ridimensionare il sistema di potere dei partiti). C'è tempo 90 giorni per tentare di raggiungere l'obiettivo. Accanto ai comitati promotori di Segni e di Giannini, corrono anche i radicali che hanno messo in pista altre due proposte di referendum: uno per abolire il finanziamento pubblico dei partiti e l'altro per cancellare la punibilità dei tossicodipendenti. In totale, otto referendum per i quali, se ottenessero le firme necessarie e il via libera dalla Corte Costituzionale, si andrebbe a votare nel 1993.

I promotori sono galvanizzati dal successo del referendum del 9-10 giugno sulla preferenza unica (98 per cento a favore) e sperano che gli italiani abbiano di nuovo voglia di cambiare un sistema paralizzato. Lo slogan che accomuna i comitati di Segni e di Giannini è: «Liberare lo Stato dall'occupazione dei partiti». «Solo un'energica spinta dalla società civile può battere l'immobilismo del Parlamento e dei partiti», dice Segni.

Con lo stesso slogan, di fatto, il deputato dc Gianni Rivera è riuscito a raccogliere 150 firme di parlamentari di tutti i gruppi per presentare una proposta di legge che obblighi i partiti a rendere democratica la loro vita interna. Si tratta dell'attuazione dell'art. 49 della Costituzione, di cui mai il Parlamento ha voluto occuparsi. Questa proposta di legge ha ottenuto la procedura di urgenza a Montecitorio e, quindi, se ne sentirà parlare presto in aula.

Questa volta c'è grande agitazione e interesse attorno alla nascita degli otto referendum, al contrario di quanto avvenne per quello sulla preferenza unica, osteggiato frontalmente dai socialisti e ignorato dalla dc. Ora nessuno pare voler correre il rischio di ricadere nello stesso errore e si assiste ad un frenetico incrociarsi di adesioni importanti e di puntate su diversi tavoli referendari.

Il presidente della dc, De Mita, ha firmato per i referendum elettorali di Segni che mirano a far eleggere chi prende più voti tra due concorrenti (sistema uninominale) per il Senato e nei Comuni sopra 5000 abitanti. E il segretario democristiano, Forlani, questa volta ha detto che De Mita ha fatto bene. «Ci attendiamo che la dc valuti ed apprezzi l'iniziativa referendaria», diceva ieri speranzoso l'on. Mario Segni.

Ma oggi, la dc rilancia sul «Popolo» la sua riforma elettorale che ricalca quella della Germania Federale e che mira a rendere stabili maggioranze e governi. Una riforma respinta sinora dai socialisti ma che aveva trovato rispondenze nel progetto del pds. E proprio al psi si rivolge la dc nella speranza di trovare «una più attenta considerazione» ora che incombono su tutti i referendum con i loro imprevedibili effetti.

I tre referendum di Giannini puntano a colpire le interferenze dei partiti nella pubblica amministrazione, chiedendo l'abolizione del ministero delle Partecipazione statali (Andreotti è d'accordo), togliendo al governo il potere di nomina degli amministratori delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà, e riorganizzando la spesa per il Sud. Segni e Giannini hanno firmato l'uno i referendum dell'altro. Contro le Partecipazione statali ha firmato anche il socialista Martelli. Numerose le adesioni di repubblicani, liberali e verdi. Il segretario del pri, Giorgio La Malfa, ha firmato per tutti e sei i referendum di Segni e Giannini. Ufficialmente, solo pds, pri e psdi hanno deciso come partiti di raccogliere le firme.

I due referendum radicali, decisi all'ultimo momento, trovano meno consensi tra i partiti. Il pds appoggia quello contro la punibilità dei tossicodipendenti ma non è favorevole all'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti che «coprono un decimo delle spese, correnti escluse», spiega Massimo D'Alema. I giovani socialisti craxiani e della sinistra sono venuti alle mani ieri a Roma a causa del referendum sui tossicodipendenti.

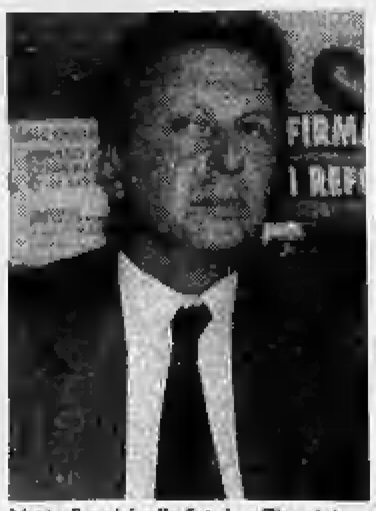
Alberto Rapisarda

ANDREOTTI

«Errore il voto anticipato»

MILANO. «Molti si sono lamentati perché il Parlamento non è stato sciolto prima dell'estate. Ma se lo avessimo fatto chi avrebbe rappresentato il nostro Paese al tavolo europeo in vista dell'unificazione politica ed economica?». E' quanto ha sostenuto ieri a Milano il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, dove ha ricevuto un riconoscimento speciale nell'ambito del premio giornalistico Federico Motta Editore sul tema «Obiettivo Europa». Andreotti ha molto insistito sull'importanza dell'unificazione europea. «Non pongo questo tema come prioritario - ha detto - per una difesa d'ufficio del governo né è un modo per far passare la Finanziaria. Il tema europeo non è un trancio d'arancia dentro il bicchiere d'olio di ricino per renderlo più digeribile».

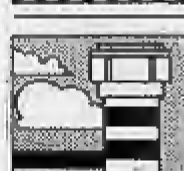
Insieme ad Andreotti la giuria del premio, presieduta dal ministro per i Rapporti col Parlamento Egidio Sterpa, ha premiato il rettore della Bocconi Mario Monti e il giornalista della Rai Giovanni Minoli. [Agi]

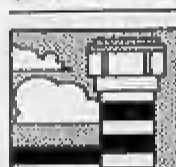

Mario Segni (nella foto) e Giannini propongono sei referendum per riformare leggi e partiti

Macchinisti Cobas in sciopero dalle 9 alle 18

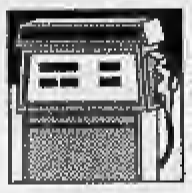
OGGI. Dalle 9 alle 18, si fermano i Cobas macchinisti. E' probabile il blocco di gran parte dei treni, anche se le Ferrovie hanno già predisposto un piano di emergenza per garantire i collegamenti a lunga percorrenza.

VENERDI' 18. Dalle 6, si fermano per 24 ore hostess e steward dei Cobas, che sollecitano l'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto.


GIOVEDI' 17. Dalle 11 alle 13, scioperano i controllori di volo della Licta, che protestano contro l'intesa per il rinnovo del contratto nazionale siglata dai sindacati confederali.


SABATO 19. Dalle 7 alle 14, nuovo sciopero degli uomini radar della Licta.

IL CALENDARIO DEGLI SCIOPERI


MARTEDI' 22. Nel corso dello sciopero generale contro la Finanziaria i treni si fermeranno dalle 9 alle 13, gli aerei dalle 9 alle 12. Comincia anche l'agitazione dei benzinai. I distributori resteranno chiusi dalle 19 del 22 ottobre alle 7 del 25.

Trasporti off-limits Oggi treni bloccati

ROMA. «Bloccheremo le ferrovie». Ezio Gallori, leader storico dei macchinisti Cobas, non ha voluto sentire ragioni. Inutile l'appello alla concordia dei sindacati confederali. Inutile anche la mediazione della commissione per la legge sullo sciopero, riunita nella serata di ieri: oggi, dalle 9 alle 18, la maggior parte dei treni resterà ferma in stazione. E chi riuscirà a partire, sfruttando il piano d'emergenza predisposto dalle Ferrovie, rischia comunque enormi ritardi.

Il braccio di ferro tra il Comu (Coordinamento dei macchinisti uniti) e l'amministratore straordinario delle Ferrovie Lorenzo Necci è apparso subito senza vie d'uscita. I Cobas hanno chiesto a Necci di «dare immediata attuazione» alle migliorie nel campo della sicurezza previste dal preaccordo siglato il 19 settembre scorso. «Solo a queste condizioni - hanno detto - rinunceremo allo sciopero».

L'Azienda ha risposto a muso duro, ribadendo che ogni azione di protesta avrebbe portato all'automatico annullamento «di tutte le intese raggiunte». Compresa la tregua di settembre sulla sicurezza e sull'organizzazione del lavoro. «Noi - ha commentato Necci - abbiamo già dato abbastanza. Questo sciopero ha un costo sociale drammatico, è un'azione da irresponsabili. E poi la legge sulla regolamentazione ha delle imperfezioni: nelle Ferrovie una categoria di 5 mila persone può bloccare 200 mila ferrovieri e un milione e mezzo di passeggeri. E questa mi sembra una follia».

L'agitazione dei macchinisti dà il via a una settimana di tregenda per chi deve viaggiare. Il programma degli scioperi è intensissimo in tutti i settori. Le hostess dell'Alitalia, anche loro inquadrate nei Cobas, rifiuteranno di salire a bordo nella giornata di venerdì: è una nuova tegola per il traffico aereo, già minacciato dagli uomini radar. Gli autonomi della Licta, infatti, non riconoscono l'intesa contrattuale siglata dalle organizzazioni confederali e annunciano agitazioni per giovedì e sabato. I Cobas, invece, incroceranno le braccia per 24 ore a partire dalle 6 di venerdì 18. Qui, però, i viaggiatori possono sempre confidare nella precettazione, più volte decisa in passato dal ministero del Lavoro. Poche speranze invece per martedì prossimo, quando lo sciopero generale contro la Finanziaria bloccherà voli (9-13) e binari (9-12).

Seccature in vista anche per gli automobilisti: mercoledì e giovedì della prossima settimana i distributori di benzina resteranno chiusi. Si tratta della prima *tranche* di un pacchetto di nove giorni di sciopero, che bloccherà i rifornimenti anche dal 19 al 21 novembre e dal 23 al 26 dicembre. **[g. tib.]**

«Abbandonato il peso del corpo resta di noi la parte migliore» (Seneca)

Ha raggiunto suo figlio

Tilly Marano Evangelisti

Lo annunciano la figlia **Lilli** con il marito **Massimo De Serafini**, i nipoti **Silvia** e **Fabio**, la nuora **Gianna Mollo**. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 8,15 nella parrocchia S. Teresina.
— **Torino**, 12 ottobre 1991.

Lea De Serafini con profonda tristezza partecipa al dolore di Lilli per la perdita della sua adorata **MAMMA**.

Gli zii **Dina De Serafini**, **Nella** e **Vittorio Ferrini** sono vicini a Lilli nel suo grande dolore.

Gli **Allievi ultimo triennio Bridge** ricordano con grande affetto la cara signora **TILLY**.

Mariuccia e **Rinaldo Merelli** si uniscono affettuosamente al dolore di Lilly e famiglia per la morte della cara **MAMMA**.

Piangono la cara amica **TILLY**: **Carla, Emma, Elena, Flaviana, Ida, Lidia, Livia, Lilla, Luisella, Lula, Marisa, Marisa e Carlo, Rina.**

Ricordano con affetto la cara **TILLY**
Mimi, Sergio Beccaria
Lia Bedrone
Luisa Cavalieri
Mariuccia Cohen
Anna Daghero
Giovanna Fiz
Pina Attilio Forchino
Samy Gabbai
Alba Gellotti
Piera Torchio.

Gli zii **Beppe** ed **Ita Caselli** unitamente ai figli **Marzio** con **Wanda**, **Lea** con **Giancarlo**, **Fausta** con **Pier** partecipano commossi al dolore di Lilli.

TILLY, ti ricorderemo sempre
Ercole, Giovanna Garassino
Lucia Morino
Renzo, Liliana Occhiena
Renato, Renata Piccoli
Fernanda Rijo
Sandro, Mirella Rocca
Firmino, Luciana Sorio.

Orfeo e **Cecilia Pianelli** con **Cristina** e **George** partecipano commossi.

Sono vicini a Lilli **Angela, Anna Maria, Gabriella, Grazia, Paolo, Roberto, Vincenzo.**

Sono affettuosamente vicini a Lilli
Fausto Martinengo con **Marina**
Mario e **Anna Maria Martinengo**
Fausto e **Gibi Arzano.**

Si uniscono al dolore dei famigliari gli amici del bridge:
Marilisa Badellino
Angela Maurizio Bertini
Silvano Ceruti
Franco Cornelio
Carlo Costanzia di Costigliole
Marita Narino Del Poli
Marcello Flandra
Silvana Vincenzo Grillo
Alessandra Giuseppe Grossi
Sonia Leo Guidotti
Marina Levoni
Tullio Longo
Anna Maurizio Maggia
Marco Magnani
Delia Malabaila
Rinaldo Martina
Roberto Masseglia
Mino Rosi Mondino
Simona Andrea Mosso
Gastone Motta
Ennio Nardullo
Alessandra Pier Giorgio Pellegrin
Enza Rosanno
Patrizia Massimo Triulzi
Elena Mino Vaciago
Sergio Valle
Antonio Vivaldi
Marianna Zucchetti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arduino Terni

Lo annunciano i figli **Marisa** e **Sandro** con **Franca** e **Vichi**, la sorella **Armida**, i nipoti **Paolo** e **Davide** con **Martina** e **Paola** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente ore 11,45 presso la parrocchia S.S. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.
— **Torino**, 12 ottobre 1991.

Il sorriso e l'allegria di Maria Camilla accompagnano il bisnonno **ARDUINO** nel suo ultimo viaggio.

Il nostro vecchio leone ruggisce ancora perché la sua antica indomabile forza è sempre con noi. Ci ha insegnato a non rinunciare alla speranza e a non aver paura di lottare: **Paolo e Davide.**

Mariella Arbib, Piero e Luisa Andreoso si uniscono al dolore dei famigliari e ricordano con tanto rimpianto il caro amico **ARDUINO.**

Franco e **Edj Sodaro** si stringono profondamente commossi ai famigliari nel rimpianto dell'indimenticabile amico

Arduino Terni

— **Torino**, 12 ottobre 1991

Il **Consiglio di Amministrazione** e **tutti i Dipendenti** della **Molinar S.r.l.** prendono viva parte al lutto dei famigliari per la scomparsa del presidente

Arduino Terni

— **Torino**, 12 ottobre 1991

La **Direzione** ed i **Dipendenti** del **Giardino Zoologico** di **Verona** partecipano al grave lutto che ha colpito i famigliari per la scomparsa di

Arduino Terni

Direttore del Giardino Zoologico di Verona.
— **Torino**, 12 ottobre 1991.

Livio, Enzo, Deda e famiglie sono vicini a Marisa e Sandro nel ricordo del caro **ARDUINO.**

L'**Unione Italiana Giardini Zoologici** è in lutto per la scomparsa del socio fondatore

comm. Arduino Terni

per tutti esempio costante di impegno civile e si stringe commossa attorno ai famigliari.
— **Torino**, 12 ottobre 1991

Roberto Birnur Angelo Gloria Roberto Cristiana Marcello Mariacristina Gilberto e signora **Enza**, si stringono a Paolo e Davide in questo triste momento.

Gli amici **Elda Donati Fossati** in questo doloroso momento sono affettuosamente vicini a Marisa e famiglia.

Isa partecipa con affetto al dolore della famiglia.

Adriana, Valentina, Monica con **Francesco, Barbara** e **Arnaldo** ricordano nel sorriso di Camilla il bisnonno **ARDUINO.**

Paola e **Giorgio De Ferrari** con **Caterina, Agostino** e la nonna **Olga Garizio** sono affettuosamente vicini.

Partecipano al dolore le famiglie **Oldano** e **Roggero.**

Ettore Venara e famiglia ricordano l'**AMICO** carissimo.

Partecipano al lutto **Giusto, Maria Teresa** e **Valentina Benedetti.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Allara

L'annunciano i figli **Pier Secondo** e **Mario**, la nuora **Franca** ed **Angela**, il genero **Sandro**, le sorelle **Rosalia, Palmina** ed **Elena**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Benedizione mercoledì 16 corrente mese, ore 8,30, cappella ospedale Martini, via Tofane. La salma verrà tumulata nel cimitero di Casorzo (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre 1991.

La voglia di vivere non è bastata. Ci ha lasciati

Giuseppe Cravero

Con grande rimpianto l'annunciano la moglie **Olga**, il figlio **Guido** con **Stefano**. Un commosso ringraziamento per le amorevoli cure al prof. Mario Dellepiane e ai dottori Paolo Buffa e Paolo Guermani. I funerali martedì 15 ore 14,30 a Casalborgone, partenza ore 13 da via Bidone 31.
— **Torino**, 15 ottobre 1991.

Ciao **BEPPE**, ti ricorderemo: **Elsa, Corrado, Rita** e bimbi.

Elio e **Mirella** partecipano al dolore della famiglia Cravero per la perdita del caro **BEPPE.**

La cognata **Anna** ed i nipoti si stringono affettuosamente ad Olga e Guido ricordando il caro **BEPPE.**

Roberto, Rosanna e **Virginia** sono vicini a Guido in questo triste momento.

Piero e **Marcello**, affettuosamente vicini ad Olga e Guido, ti ricorderanno sempre.

Lucia e **Angelica** con **Paola, Cristina, Antonio, Francesco, Danilo, Malvina** ricordano **BEPPE.**

Costernati partecipano al dolore di Olga e Guido gli amici:
Luciana Fosca e **Paola Borgogno**
Giulia e **Ignazio Chiampi**
Ester e **Giuseppe Pometto.**

Germano ricorda con affetto il suo padrino **BEPPE** e con **Stefy** abbraccia Ina e Guido.

Partecipano al dolore le famiglie:
Marco Cravero
Giovanni Bartolino
Michele Massaia
Luigi Cravero
Francesco Greglia
Franco Ornella Chiapino
Bartolo Greglia
Ida Palovello.

Emiliano Boeria
Franco Bolla
Carlo Gamberino
Giorgio Mazzoni
e **Componenti** dello **Studio**
sono vicini all'ing. Guido Cravero e familiari.

Paolo, Nini, Giovanna sono affettuosamente vicini a Guido e Olga.

Vito e **Laura Tafuni** partecipano al grande dolore della famiglia Cravero.

I **Collaboratori** della **Cravero Sas** ricordano con immenso affetto

Giuseppe Cravero

— **Torino**, 14 ottobre 1991.

Beatrice Brunella
Cesarino Rossi
Paolo Rossi e **Cristina**
e lo **Staff** dell'**Eliografia Rossi**
sono vicini all'ing. Guido per la scomparsa del **PADRE.**

Sono affettuosamente vicini a Guido:
Giuliana Clemente Cortese
Graziella Calvo
Giancarlo Asti
Mariangela Giampiero De Candia
Massimo Dall'Armellina
Luigi Llora
Roberto Maschio
Gianfranco Moschieri
Claudio Vighetto.

E' mancata

Teresa Bonesio ved. Visca

Lo annunciano le figlie **Mariangela** e **Federica**, i generi **Antonio** e **Teresio**, gli adorati nipoti **Cristina** e **Gianni**. Funerali mercoledì 16, ore 10, ospedale Molinette.
— **Torino**, 13 ottobre 1991.

Bruno, Luciana Pasero
Ermes, Luciana Negri
Gianni, Gabriella Negri con **Federica, Stefano** sono affettuosamente vicini a Federica e Mariangela.

E' improvvisamente mancata, all'età di 88 anni,

Maddalena Toppino ved. Barberis

Ne danno l'annuncio, piangendola con immenso dolore, i figli **Cesare, Giovanni, Aldo** e **Franco** con le rispettive famiglie; i fratelli **Alberto** e **Camillo**, la sorella **Mariuccia** ed **Elena**, nipoti, tutti i parenti e la devota **Piera Negro**. I funerali avranno luogo nella cattedrale di Alba, mercoledì 16 ottobre alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Vivaro n. 6.
— **Alba**, 14 ottobre 1991.

La famiglia **Pasquero** partecipa commossa al dolore di Aldo, Checca e di tutta la famiglia Barberis per la scomparsa della signora

Maddalena Toppino Barberis

— **Alba**, 14 ottobre 1991.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della **Mario Barberis, Impresa Costruzioni Spa** prendono parte al dolore di Aldo e Franco Barberis per la scomparsa della mamma signora

Maddalena Toppino ved. Barberis

— **Alba**, 15 ottobre 1991.

I **Dipendenti** della **S.P.E.S. Srl** partecipano al lutto di Aldo e Franco Barberis per la scomparsa della mamma signora

Maddalena Toppino ved. Barberis

— **Alba**, 15 ottobre 1991.

Il **Presidente**, gli **Organi Direttivi**, il **Direttore** e il **Personale** dell'**Unione Industriale** partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia Barberis per la scomparsa della signora

Maddalena Toppino ved. Barberis

— **Cuneo**, 14 ottobre 1991.

I **Componenti** il **Consiglio Direttivo** ed i **Colleghi** della **Sezione Costruttori** partecipano sentitamente al dolore di Franco ed Aldo Barberis per la scomparsa della **MAMMA.**
— **Cuneo**, 14 ottobre 1991.

Partecipano al dolore di Aldo e Francesca Barberis:
Anna e **Nuto Revelli**
Alberto e **Alessandra Bianco**
Franca, Maria Teresa e **Bartolo Mascarello.**
— **Barolo**, 14 ottobre 1991.

Anna Pietro e **Beatrice Verri** si stringono affettuosamente ad Aldo e alla famiglia Barberis per la perdita della **MAMMA.**

E' mancato

Piero Tione

Anziano FIAT T.T.G.

anni 65

L'annunciano la moglie **Vanda**, i figli **Roberto** e **Daniela**, suoceri, parenti tutti. Funerali in Lauriano, martedì 15, ore 15,30.
— **Lauriano**, 15 ottobre 1991.

Tu, Signore, mi hai accolto e mi hai salvato.

Ha raggiunto in Dio il marito Luigi e il piccolo Carlo

Elena Ioriotti ved. Chiesa

Addolorati lo annunciano la figlia **Giovanna**, il genero **Ferruccio Scalenghe**, la nipote **Elena**. Funerali giovedì 17 corrente, ore 10, parrocchia San Massimo (via Mazzini). La salma sarà tumulata a Giaveno.
— **Torino**, 15 ottobre 1991.

Elisa, Piero, Alessandro ricorderanno sempre nonna **ELENA.**

E' mancato

Eduardo De Raffaele

Lo piangono i figli **Luisa** e **Gianni** con rispettive famiglie, parenti e amici. Funerali mercoledì 16, ore 11,45 partendo da corso Belgio 105 parrocchia S. Croce.
— **Torino**, 14 ottobre 1991.

Serenamente è mancata

Angela Geuna ved. Fontana

Addolorati l'annunciano i figli **Ottorino** e **Piero** con nuore e nipoti. Funerale mercoledì 16 corrente, ore 8,15, ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 13 ottobre 1991.

Il **Gruppo Mele Assicurazioni** partecipa con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il dott. Piero Fontana per la scomparsa della madre

Angela Geuna ved. Fontana

— **Torino**, 14 ottobre 1991.

La **Stet - Società Finanziaria Telefonica p.a.** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Piero Fontana per la scomparsa della mamma signora

Angela Geuna ved. Fontana

— **Roma**, 15 ottobre 1991

La **Saat - Divisione Stet S.p.A.** partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il dott. Piero Fontana per la scomparsa della madre

Angela Geuna ved. Fontana

— **Torino**, 14 ottobre 1991.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** ed il **Personale tutto dello Cselt (Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni)** si uniscono al dolore del dott. Piero Fontana, presidente del collegio sindacale della società, per la scomparsa della cara mamma signora

Angela Geuna ved. Fontana

partecipando con viva commozione al lutto della famiglia.
— **Torino**, 14 ottobre 1991.

E' mancata

Irene Musso Spallanzani

Lo annunciano la figlia **Laura** ed il genero **Franco**. I funerali si svolgeranno mercoledì 16 ottobre alle ore 10 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi in Torino.
— **Montechiaro d'Acqui**, 15 ottobre 1991.

Barbara è affettuosamente vicina a Laura nel ricordo di **NENE.**

E' mancata

Alessandra Ramello ved. Pautasso

anni 78

Lo annunciano: le sorelle **Gina** e **Giuseppina**, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 15 corrente, ore 14,30 partendo dall'abitazione strada Genova 152.
— **Moncalieri**, 14 ottobre 1991.

E' mancata

Giuseppina Bosio in Vietti

L'annunciano il marito **Giuseppe**, il figlio **Carlo** con la moglie **Giovanna**, il fratello **Ugo**, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 16, ore 8,30, dall'abitazione.
— **Druento**, 14 ottobre 1991.

E' mancata

Libera Cerretti

L'annunciano addolorati il figlio **Alberto**, i nipoti **Maurizio** con **Patrizia**, **Silvano**, la nuora **Luisa Bottenetti**. Funerali mercoledì 16, ore 16, La Spezia. Un particolare ringraziamento ai medici e personale di Villa Grazia.
— **San Carlo**, 14 ottobre 1991.

Cristianamente come visse è mancata

Teresa Mazzera ved. Ramello

La ricordano con affetto i nipoti e parenti tutti. Funerale mercoledì 16 corrente, ore 11,45, parrocchia Madonna di Pompei.
— **Torino**, 13 ottobre 1991.

E' tornato alla casa del Padre

Carlo Repetto

Un grazie per gl'insegnamenti che ci ha donato. La moglie **Monica**, i figli, **Kikki, Lidia**, e i cari amici.
— **Torino**, 12 ottobre 1991.

Ricordando

Carlo Repetto

La cognata **Alessandra Caredonna**, il cognato **Andrea**, i suoceri **Francesco** e **Francesca Caredonna.**
— **Torino**, 12 ottobre 1991.

Armando e **Gemma Testa**
Francesco da Barberis
Lidia de Barberis Abastici
Silvano Guidone
Eugenio Bona
ricordano con affetto e stima l'amico e collega

Carlo Repetto

— **Torino**, 11 ottobre 1991.

E' mancato

Vittorio Molino

Anziano FIAT

L'annunciano la moglie, il figlio **Roberto** con **Stella**, mamma, suocera, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Castellinaldo, martedì 15 c. m., ore 15. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
— **[illegible]** (Torino), 14 ottobre 1991.

Grazia e **Pino Scoffini** partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico **VITTORIO.**

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Donatello Laconi (Chicco)

anni 18

L'annunciano con profondo dolore: la mamma **Angela**; il papà **Italo**; le sorelline **Jessica** e **Marianna**; gli zii, la fidanzata **Monica** e cugini tutti. Funerali in Rivalta (frazione Tetti Francesi) mercoledì 16 ottobre, ore 15 in parrocchia Immacolata Concezione partendo da Torino (Istituto Medicina Legale, via Chiabrera 37) alle ore 13,30. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Orbassano. Servizio pullman dalla chiesa al cimitero e ritorno. S. Rosario martedì 15, ore 20, parrocchia Tetti Francesi Rivalta.
— **Torino**, 14 ottobre 1991.

Cristianamente è mancata

Maddalena Morando ved. Pelizzaro

anni 84

Lo annunciano i figli **Luisa**, **Carlo** con la moglie **Carla**, il nipote **Fulvio** con **Maria Carla** e la piccola **Valentina**, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 c. m., ore 10,15 nella parrocchia San Matteo (corso Roma). Un particolare ringraziamento al dottor Guglielmo Amalberto, alla signorina Betty, alle signore Delia Bella, Bruna e a tutte le assistenti della casa anziani Castelrosso (Ferrere d'Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 14 ottobre 1991.

Riposa serena con Cinzia, l'anima buona e generosa di

Nicola Miccolis

Lo annunciano: **Augusta, Marzia, Ezio, Emiliano, Amelia, Franco, Claudio, Davide** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'equipe medico-infermieristica della divisione medicina dell'ospedale di Nizza Monferrato diretta dal dottor Scarsi. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente mese alle ore 9,30 in Tigliole. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Tigliole d'Asti**, 15 ottobre 1991.

Gli **Amici** del **Cral La Stampa** partecipano al dolore di Adriano e Umberto per la perdita della mamma

Angiolina Damaria ved. Sartoro

— **Torino**, 15 ottobre 1991.

Ha chiuso la sua bella esistenza

Marco Viglietti

Addolorati lo annunciano mamma, **Nuccia** e **Susy**. Nulla sarà più come prima.
— **Torino**, 14 ottobre 1991.

Lo ricordano con affetto la sorella **Rita** e nipoti.

La famiglia **Asnas** partecipa unita al dolore per la perdita del caro **MARCO.**

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio

Marco Viglietti

— **Torino**, 15 ottobre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosita Piantà Giustetto

L'annunciano le figlie **Titti** e **Carla**, la sorella **Teresa** con il marito **Enrico Faramia** e i figli **Alberto** e **Mimma** con le famiglie, la cognata **Inés** e **Lidia** con il marito **Francesco Brizio** e figlio **Giacomo**, l'affezionata **Natalina Barale** e tutti i parenti. Funerali in Bra martedì 15 ottobre alle ore 15,30 nella parrocchia di San Giovanni.
— **Bra**, 14 ottobre 1991.

I **Dipendenti** del **Magazzino Edile** di **Fossano** partecipano al dolore della famiglia.

E' piaciuto all'Altissimo nostro Signore di porre termine alla vita terrena del

geom. Giuseppe Alessa

le cui spoglie mortali, per sua espressa volontà, sono state tumulate nel cimitero di Moriondo Torinese, prima del presente annuncio. I famigliari lo ricordano a chi l'ha conosciuto e ringraziano tutti coloro che partecipano al loro dolore.
— **Torino**, 11 ottobre 1991.

E' mancata

Margherita Astori ved. Baucia

anni 79

Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali in Chieri domani alle ore 9 nella parrocchia di San Luigi Gonzaga. Tumulazione in Lu Monferrato.
— **Chieri**, 15 ottobre 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Guinzio

Addolorati l'annunciano **[illegible]** col figlio **Franco**. Funerale mercoledì 16 corrente, ore 8, ospedale Martini, via Tofane.
— **Torino**, 13 ottobre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Varese ved. Rastaldo

Lo annunciano le figlie **Rina** e **Lidia**, generi e nipoti. Funerali domani ore 10, parrocchia Salute.
— **Torino**, 15 ottobre 1991.

E' mancata

Maria Gamarra

Lo annunciano coniugi **Tricerri**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10, ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 15 ottobre 1991.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore della rag. Alberta Rossi per il decesso del padre

Rino Rossi

— **Torino**, 14 ottobre 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Caprioglio Fuschio

dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 14 ottobre 1991.

(Continua a pag. 5)

E gli ambientalisti accusano: nella regione mancano quasi del tutto le opere di difesa

Due giorni di pioggia, l'Italia affoga

Tragedia in Sicilia: nove morti e miliardi di danni

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'elenco dei danni per il maltempo in Sicilia si fa drammatico mentre continuano le ricerche di tre scomparsi. Finora sono stati recuperati nove corpi di annegati, ghermiti dal fango e dal terriccio franato nella fascia centro-meridionale della Sicilia. Tanto sconquasso in poco più di 14 ore di pioggia battente e di vento furioso, un vero nubifragio in una zona tra le province di Enna, Agrigento e Caltanissetta che per ironia della sorte è tra le più aride dell'isola. Stavolta invece l'acqua è arrivata, ma tanta, troppa e ha provocato morti e danni secondo le prime stime per decine di miliardi.

Accanto ai bilanci, le polemiche. E' stato fatto tutto quanto si poteva fare per garantire i sufficienti presidii idrogeologici in un'area morfologicamente inconstante con alture, dirupi, vallate, una natura insomma estremamente selvaggia? Mancano quasi del tutto le opere di difesa, i rimboschimenti, le regimentazioni dei corsi d'acqua.

Appelli e proteste degli ambientalisti non sono mancati: il Wwf e la Lega ambiente si sono fatti sentire innumerevoli volte, ricordando che la Sicilia, l'isola più grande del Mediterraneo, rischia di pagare alla natura prezzi altissimi a causa dell'inadeguata politica di difesa dei suoli.

Basta che a Catania, Trapani, in un'infinità di altre zone della Sicilia piova appena più del normale che si hanno gravi danni. Oggi saranno celebrati i primi funerali della tragedia che si è consumata tra sabato e domenica mattina quando le nubi hanno lasciato spazio al sole.

Anche ieri bel tempo, mentre i soccorritori smuovevano cumuli di fanghiglia, centinaia di automezzi impantanati. Due i fiumi che hanno causato i danni più consistenti, il Salso e il Dittaino.

Il primo è straripato già a breve distanza dalle sorgenti, sui monti delle Madonie, e lungo il tragitto ha invaso alcune migliaia di ettari di terreni coltivati fino a spazzare gran parte della piana di Licata, nei pressi della foce nella spiaggia a metà della costa meridionale siciliana, la stessa in cui nell'estate del 1943 sbarcarono gli alleati.

Il Dittaino dalla provincia di Enna è sceso a valle fino a quella di Catania nella riviera ionica, anch'esso con una furia inusitata.

Stefano Venticinque, un bambino di 12 anni che domenica era stato dato per disperso, è annegato nel fiume tra i cui flutti era stato risucchiato e il suo corpo gonfio d'acqua e impietosamente pieno di lividi è stato recuperato in un'ansa del fiume, a quaranta chilometri di distanza in territorio di Ramacca, nella provincia di Catania.

Sul litorale di Licata è stato rinvenuto il cadavere dell'infermiere di Mazzarino Rocco Vincenti, 32 anni. L'hanno notato i vigili del fuoco che già ieri poche decine di metri più in là avevano scoperto la salma denudata del suo collega Luigi Arena, di 26 anni, che con lui sabato era diretto per il turno festivo nell'ospedale «Sant'Elia» a Caltanissetta.

La loro vettura sulla statale tra Barrafranca e Caltanissetta si era impantanata: sono stati soccorsi da un fuoristrada, ma hanno fatto poca strada: l'autista della Jeep ha perso il controllo e il fuoristrada si è capovolto. Vincenti e Arena sono stati trascinati dall'acqua e dal fango del fiume Salso in piena che ha anche gravemente danneggiato la Gattopardo, una piccola azienda tessile con 50 operaie (in parte in cassa integrazione) che la Gepi ha salvato dalla chiusura.

I morti accertati oltre al bambino e ai due infermieri sono Pietro Palermo, di 3 anni, e Angelo Cipollina, di 57, deceduti a Canicattì in provincia di Agrigento; Veneranda Matina, di 36, a Enna; Gaetano La Grispina e Rosario Parisi, entrambi di 26 anni, a Niscemi in provincia di Caltanissetta; Salvatore Tambè, di 30 anni, a Barrafranca nell'Ennese, il paese che ha subito i maggiori danni e nelle cui campagne proseguono le ricerche di Benedetto Papalia, 58 anni, Antonio Nicoletti, 30, e Giuseppe Saraci, di 40.

A Barrafranca ieri pomeriggio è andato il presidente della Regione Vincenzo Leanza, accompagnato dall'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Burtone, che hanno assicurato al sindaco Giuseppe Balsamo i più solleciti interventi regionali.

Nel primo pomeriggio il prefetto di Enna, Luigi Pilla, ed i funzionari addetti alla protezione civile hanno prospettato il quadro della situazione a Leanza e Burtone.

Il bilancio dei danni è lungo e non soltanto per l'agricoltura, ma per i tronchi stradali, i lunghi tratti di condutture idriche, i ponti, i binari ferroviari che sono stati spazzati via durante il nubifragio. Numerosi gli smottamenti di terreno, le voragini che come quella di oltre dieci metri di diametro in piazza Pirandello a Caltanissetta si sono spalancate in varie città e in alcuni paesi.

Per precauzione ieri mattina le scuole sono rimaste chiuse in numerosi centri delle tre province comprese Enna e Caltanissetta, due dei tre capoluoghi più colpiti. Il traffico ferroviario è stato ripristinato, ma sono ancora decine le strade comunali, provinciali e statali interrotte.

Antonio Ravidà

Si cercano ancora tre dispersi L'agricoltura in ginocchio

Scuole chiuse per precauzione in molti centri delle tre province

Vigili del fuoco e volontari hanno approfittato del ritorno del sole per rimuovere i danni causati dal nubifragio di sabato notte. Nell'immagine i soccorritori a Barrafranca, in provincia di Enna

GLI ERRORI

Questa calamità non è «naturale»

La televisione ha ancora una volta offerto le immagini di un Paese che va sott'acqua per una serie di temporali violenti. Si ripetono tristi graduatorie: in testa è la Sicilia, con il 15% delle frane e alluvioni di tutta Italia, seguita da Calabria, Campania, Toscana, Liguria. Calamità inevitabili? In quale misura naturali e in quale dovute all'uomo? Cosa fare per evitarle? I geologi hanno dato risposte da decenni, inascoltati. Si conoscono le zone più esposte, quelle dove non si dovrebbe costruire né modificare il territorio, e che richiedono opere di difesa. Ma poco o nulla è stato fatto. I Comuni colpiti da dissesti sono ormai il 50%. Gli investimenti necessari per dare un po' di tranquillità alle popolazioni sono passati dai 10 mila miliardi nel 1971 a 50 mila.

Non c'è dubbio sulle responsabilità umane. I disastri registrati nel 1910 erano 739, negli Anni Ottanta si è superata la media di 4 mila. Non si considera che la natura dei suoli italiani è tale che il 57% dei Comuni è esposto al rischio idrogeologico.

Ma statistiche e proposte d'intervento non servono se si dimenticano appena finita l'emergenza. Se si finanziano opere pubbliche portatrici di disastri. Se si trascura la normale manutenzione.

Legge per la difesa del suolo potenziamento del servizio geologico nazionale, rete di monitoraggio per prevenire le catastrofi: da troppi anni se ne parla invano. Sarebbe troppo comodo, anche questa volta, gridare all'emergenza, chiedere aiuti straordinari per le zone colpite da calamità definite «naturali» quando non lo sono affatto, senza tener conto della lezione del passato, nè cambiare rotta.

Mario Fazio

Paura e vittime anche al Nord

La Toscana: l'Arno straripa? Colpa del ministro

ROMA. Piove sull'Italia da settantadue ore e la lista dei morti e dei danni si allunga. Ieri hanno perso la vita altre cinque persone, due in Piemonte, due in Lombardia un'altra in Calabria.

Le notizie peggiori arrivano dalla Toscana. Dopo la Sicilia è la regione che ha pagato a più caro prezzo la furia del tempo. I danni si calcolano in svariate decine di miliardi. In attesa di una ricognizione più precisa, che sarà possibile solo quando smetterà di piovere, Comuni e Province hanno tentato una prima stima delle strutture più compromesse. Smottamenti e allagamenti che hanno colpito soprattutto le province di Lucca, Pisa e Livorno.

A Pisa ieri mattina, un nuovo nubifragio ha bloccato i voli all'aeroporto «Galilei», mentre la superstrada Firenze-Pisa-Livorno, interrotta sabato vicino a Pontedera, è stata riaperta. Ieri sera è stato chiuso un ponte sull'Arno, quello della Vittoria, che unisce due popolari quartieri.

I nove sindaci del comprensorio della Valdera hanno deciso di chiedere lo stato di calamità naturale, così come avevano fatto i colleghi della Versilia.

I danni maggiori all'agricoltura si sono registrati nel Pisano, dove sono rimasti allagati campi di mais e girasole, e in Lucchesia soprattutto agli orteggi e alla floricoltura. Complessivamente l'agricoltura in Toscana negli ultimi due anni - secondo le stime della Regione - avrebbe avuto un danno di 400 miliardi.

Allarme e danni anche a Montecatini Val di Cecina, dove ieri mattina è cominciato lo svuotamento di una diga che domenica aveva minacciato alcune abitazioni, una scuola e un albergo. Per precauzione 15 famiglie erano state fatte sgomberare.

Intanto è polemica sui finanziamenti che sarebbero dovuti arrivare in Toscana per la sistemazione degli argini dell'Arno e dei suoi affluenti. Secondo l'assessore regionale all'ambiente Fabrizio Franceschini le responsabilità del mancato arrivo dei contributi devono imputarsi al ministero dei Lavori pubblici. L'ultimo incontro tra Ministero e Regione per sbloccare l'arrivo di 33 miliardi destinati alla manutenzione ordinaria e a quella straordinaria - ha osservato l'assessore - si è svolto sabato, ma il Comitato di bacino dell'Arno aveva approvato il piano di interventi prima dell'estate.

A Prato c'è stato un summit con il sottosegretario all'Interno Valdo Spini e il prefetto di Firenze Giorgio Musio.

Ma anche in altre regioni il bilancio si fa pesante. In Piemonte ci sono state frane, smottamenti e due vittime: sono cercatori di funghi di Novara sorpresi dal maltempo in Val Vigezzo: sono finiti in un dirupo. Sempre nell'alto Novarese, per una frana è rimasta interrotta la strada che da Varzo porta a San Domenico.

Nel Bergamasco, ieri sera, un'auto con quattro marocchini si è schiantata contro un furgone sulla statale del Tonale, sotto la pioggia battente: due nordafricani sono rimasti uccisi, gli altri due sono ricoverati in sala di rianimazione. Contusi i due bergamaschi che viaggiavano sul furgone. In Friuli-Venezia Giulia la statale 251 della Valcellina è ancora chiusa per una frana.

Nel Lazio, attimi di panico per i cento allievi della elementare di Cerveteri, un paese del litorale Nord di Roma. La loro scuola è stata circondata dall'acqua scaricata da un violento nubifragio (in alcuni punti ha raggiunto i tre metri di altezza). Sono intervenuti i vigili del fuoco con i gommoni.

Ed è stata un'altra giornata d'emergenza pure a Roma. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a oltre 130 chiamate per allagamenti, crolli di muri, cornicioni pericolanti. Il traffico, in alcune zone, nella mattinata, è rimasto a lungo bloccato. Due pullman di scolari sono bloccati in una strada allagata e in loro soccorso sono arrivati i vigili del fuoco. In dodici ore sulle strade della capitale ci sono stati sessanta incidenti.

A Reggio Calabria, nelle zone collinari della città, il terreno è franato in più punti, creando un pericoloso ammasso di acqua e fango: il traffico è stato sospeso.

Ma i pericoli maggiori riguardano l'ingresso dell'ospedale Morelli dove fango e rifiuti, ostruiscono l'accesso.

Sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria la terza vittima della giornata di ieri: Vincenzo Guerrise, 27 anni, a causa della strada viscida per la pioggia, è capotatto con l'auto, schiantandosi contro il guard-rail.

Coinvolto in un incidente ad Arezzo anche Valerio Merola, figlio del «re» della sceneggiata: guarirà in 20 giorni.

Pier Paolo Luciano

(Segue da pagina 4)

Direzione e Personale della Banca CR Cassa Risparmio Torino e Concessionari Riscossioni Tributi partecipano al dolore dei familiari per il decesso del rag.

Gianni Caramello

dipendente dell'Istituto

— Torino, 14 dicembre 1991.

Non era solo un collega ma era soprattutto un caro e buon amico. Il tuo sorriso ci mancherà e per questo non sarà possibile dimenticarti:

Giovanni Allasia
Luigi Anghilante
Franca Armano
Giandomenico Bagnasco
Sandra Balbis
Antonello Baudolino
Massimo Bertolino
Maurizio Bigliono
Daria Boccaccio
Salvatore Borgese
Angela Calvano
Silvia Canavesio
Bruno Carosio
Silvana Casalengo
Vittoria Chappaz
Piera Chelmasso
Mara Chiapporo
Silvio D'Agostino
Cesare Diamanti
Leonarda Diomedea
Anna Ferrari
Pierangelo Ferronato
Francesco Gherione
Francesca Giampà
M. Cristina Gilliberti
Antonino Gragila
Carlo Graziano
Anna Guagnano
Pier Luigi Gulè
Franco Lacascorvi
Angela Lunetta
Francesco Marchiandi
Claudio Marchisa
Anna Maria Mellilo
Giovanna Merlo
Giusy Monteforte
Monica Montaldo
Antonella Novelli
Mario Pallia
Franco Piazza
Giovanni Piccoli
Tiziana Pregliasco
Laura Pretto
Lorenzo Prino
Rosangela Raina
Welma Razzano
Silvia Richieri
Gianna Roggero
Maria Rossi
Angela Scalva
Franca Scavelli
Eufrosina Scrivano
Cosimo Semeraro
Assunta Severini
Piera Solaro
Attida Tammaro
Paola Tesidi
Giuliana Tondolo.

Partecipano i colleghi:
Mario Alessandria
P. Luigi Allasia
Pasquale Baucino
Luigi Esposito
Pier Franco Gamba
Orsola Giorgi
Carla Mia
Paolo Menzaglia
G. Carlo Mezzone
Vladimiro Rambaldi.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Mattalia e Barovero** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Pierina Degrandi
ved. Mattalia

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata domenica 3 novembre, ore 10,30, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, Nichelino.

— Nichelino, 15 ottobre 1991.

ANNIVERSARI

1987 1991
CAVALIERE DEL LAVORO
Aldo Bugnone

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1971 1991
Laura, Riccardo e Maria Cristina per
Ugo Guidi

— Torino, 15 ottobre 1991.

Venezia

Sos del sindaco ad Andreotti

VENEZIA. Prima i tagli della Finanziaria, poi l'emergenza moto ondoso, infine un'acqua un po' più alta del solito: da una settimana si può dire che piove a dirotto su Venezia. Ed il sindaco Ugo Bergamo vola oggi a Roma, per incontrare Andreotti. Gli chiederà che il governo ci ripensi prima di escludere la salvaguardia di Venezia dai finanziamenti della legge. Il maltempo degli ultimi giorni, forse, potrà dare forza alle sue ragioni. Sabato, l'acqua della laguna ha raggiunto il metro e 26 sopra il livello del mare: la trentaduesima da 60 anni a questa parte, l'undicesima degli ultimi dieci. Un campanello d'allarme sufficiente che il sindaco intende sfruttare «per avere almeno i soldi per l'ordinaria manutenzione della città». La distruttiva alluvione del '66 aveva originato due leggi speciali per la salvaguardia di Venezia, con uno stanziamento di 16 mila miliardi in dieci anni. Dopo sette ne sono arrivati appena 1800. [m. l.]

Tregua di 48 ore

Da giovedì tornano sull'Italia nubifragi e trombe d'aria

L'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia non accenna ad esaurirsi anche se concede delle pause. Purtroppo siamo ben lungi dalla fine del tunnel del maltempo; anche se a tratti si intravede qualche squarcio di sereno la situazione resta critica e lo rimarrà fin tanto che non si esaurirà l'intenso flusso delle correnti da Sud-Ovest che dall'entroterra algerino-tunisino si dirigono minacciose verso l'Italia. Sono queste le cause dell'intenso maltempo ma non sarebbero tali se non venissero «modulate» per così dire dall'aria fredda che dalle alte latitudini dell'Oceano Atlantico si riversa sul Mediterraneo occidentale e all'interno dell'Africa settentrionale.

E' proprio dall'intenso contrasto termico tra le due masse d'aria che si sprigiona, sotto forma di «onde corte» inserite nel flusso portante da Sud-Ovest, una enorme quantità di energia termodinamica, concentrata in poco spazio, all'origine dei fenomeni più violenti quali appunto i nubifragi, le trombe d'aria.

Una tale situazione meteorologica non è rara nell'area del Mediterraneo, specialmente durante il semestre freddo ed in particolare in autunno. Da una situazione del tutto simile ebbe origine l'alluvione del Polesine e quella di Firenze. Stando alle ultime proiezioni, la fase critica per ora può considerarsi superata, anche se il tempo resta instabile per i prossimi due giorni, per cui saranno da mettere in preventivo altri locali episodi di maltempo. La tendenza però è volta verso una recrudescenza del maltempo a partire da giovedì 17 e venerdì 18 allorché una nuova irruzione di aria fredda si riverserà sul Mediterraneo occidentale e sul deserto algerino-marocchino. Anche in questa circostanza i fenomeni più violenti si abbatteranno, almeno in un primo momento sulle regioni centro-settentrionali.

Marcello Loffredi

«Trent'anni di ritardi»

Un esperto: mai rispettato il suolo

ROMA. «L'Italia mette in ginocchio da qualche giorno di maltempo? Ce la siamo voluta, con trent'anni di uso selvaggio di quelle risorse primarie che sono la terra e l'acqua. Come se l'avessimo fatto apposta. Ma forse oggi, a due anni della legge sulla difesa del suolo, è giustificato un cauto ottimismo. Forse qualcosa potrebbe cambiare. E senza il bisogno di spendere altri soldi pubblici». L'ingegner Giuliano Cannata è docente di pianificazione dei bacini fluviali all'università di Siena e fa parte della direzione della Lega Ambiente.

Lei dice «l'abbiamo fatto apposta». Non è un po' forte, professore?

Non lo è affatto. Quel che voglio dire è che frane, allagamenti, voragini e smottamenti oggi, come la siccità ieri, sono il frutto di scelte precise compiute negli anni sul territorio e di opere inutili fatte a volte con l'alibi di porre dei rimedi. Si possono fare degli esempi.

Ne faccia uno.

Prendiamo il bacino del Simeto, il maggiore fiume siciliano, uno dei punti caldi in questi giorni. La Cassa del Mezzogiorno ha speso 10 mila miliardi per costruire quattro grandi dighe più altri canali più piccoli. Risultato: l'equilibrio idrogeologico è stato alterato senza vantaggi.

Una scelta sbagliata, allora.

Proprio così, come molte altre. Diboscare colline o spaccarle per creare cave, abbandonare coltivazioni o sostituirle senza criterio, circondare i fiumi di cemento lungo chilometri e chilometri, costruire case nei punti sbagliati: sono tutti errori che alla lunga si pagano. Il suolo è una cosa sola, le sue risorse sono strettamente interdipendenti. La terra va difesa dall'acqua, dalle frane, dall'inquinamento, dalla cementificazione.

Lei dice che il suolo andrebbe protetto: in Italia lo si è mai fatto?

Finora lo si è fatto poco o niente. La legge sulla difesa del suolo la si è invocata vent'anni, altri dieci sono stati necessari per vararla. Ma ora c'è. La legge 183 esiste dal maggio 1989 ed è una buona legge. E in molti casi si è già cominciato a operare.

I fondi sono sufficienti?

La gente è abituata a pensare solo in termini di costruzioni. Immagina che per trattenere l'acqua servano alte paratie, contenimenti o barricate del genere. In realtà, come ho detto, a trattenere l'acqua è il suolo, se non è stato devastato, diboscato, perforato, cementato oltre ogni limite. Gran parte delle misure non hanno bisogno di soldi perché sono prescrizioni d'uso, indicazioni di cosa fare e non fare in una zona. Incentivi, che a volte esistono già, come quello che premia chi lascia crescere gli arbusti.

Maria Grazia Bruzzone

Non testimonia una delle due donne che denunciarono molestie sessuali, oggi il verdetto

Processo Thomas, cade mezza accusa

Anita: «Giuro, ho detto la verità»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Soddisfatto, George Bush ha tradito ieri la convinzione che ormai Clarence Thomas ce l'ha fatta. Ma anche lui dovrà attendere il voto che il Senato esprimerà questa sera alle 6 (11 ora italiana) per avere la certezza che la sua speranza corrisponde alla realtà. A sostegno della sua previsione ci sono soprattutto i sondaggi, che confermano come una netta maggioranza degli americani, donne comprese, crede più a Thomas che a Anita Hill, la donna che l'ha accusato di averla sottoposta a molestie sessuali. E c'è stata anche la decisione della commissione Giustizia del Senato di sospendere le audizioni, rinunciando a sentire la testimonianza di un'altra donna, Angela Wright, secondo la quale Thomas una volta le avrebbe chiesto la misura del reggiseno. Gli stessi democratici l'hanno giudicata poco credibile e hanno rinunciato a farla deporre. Ma ieri sera la maggioranza dei voti a favore di Thomas non era ancora certa.

In Senato ci sono 43 repubblicani e 57 democratici. Due repubblicani, il senatore del Vermont e quello dell'Oregon, avevano già deciso in passato di non votare Thomas. Prima che scoppiasse il «caso Hill», 13 democratici avevano espresso il loro sostegno a Thomas, che aveva così già in tasca 54 voti, una maggioranza abbondante. Ieri sera, Thomas poteva contare solo su 48 voti sicuri, secondo i sondaggi più attendibili. Gli altri 6 democratici che si erano già pronunciati per lui 10 giorni fa non avevano fatto ancora trapelare le loro intenzioni. Al giudice nero conservatore servono almeno altri due voti. Infatti, se il Senato si dividesse 50 a 50, il vicepresidente Quayle, che lo presiede e normalmente non vota, potrebbe in questo caso tagliare il nodo a favore di Thomas.

Sarà una corsa con il foto-finish sul filo di lana, anche se i sondaggi incoraggiano gli incerti a sciogliere la riserva a favore di Thomas. Secondo l'ultimo, pubblicato ieri da «USA-Today», il 57% degli uomini americani e il 53% delle donne vorrebbero la sua conferma. Se si tiene conto degli incerti, si tratta di un margine molto largo, sul quale la quota di errore possibile non influisce. Il 47% degli americani (45% delle donne) crede al giudice; il 24% (26% delle donne) crede alla sua accusatrice. Anche se si tratta di un margine inferiore a quello di cui Thomas godeva un mese fa, la maggioranza resta schiacciante e, fatto ancora più importante, il numero delle donne a favore del giudice soverchia quello delle donne che credono alle accuse contro di lui.

Poi c'è il problema della gente di colore, che, a differenza del resto della popolazione, è molto più favorevole a Thomas dopo le accuse che gli sono state rivolte rispetto a prima: secondo un sondaggio del «Los Angeles Times» i neri a favore di Thomas sono il 61% del totale, rispetto al 55% di un mese fa. Una maggioranza schiacciante, se si considera che gli incerti sono numerosi e che anche la professoressa Hill è nera. Schierarsi con Thomas significa stare dalla parte di una netta maggioranza della popolazione, della stragrande maggioranza dei neri e perfino di una rilevante maggioranza delle donne. I senatori stanno facendo i loro conti.

A parte l'appello di Thomas sugli stereotipi razzisti, è scattato un elemento molto semplice. Gli Usa non sono pervasi da un cultura della giustizia esemplare: un uomo o una donna sono stati impietosamente vivisezionati, ma il caso non è diventato un caso emblematico, donne contro uomini, anche se è servito a accrescere la sensibilità sul disgustoso e diffusissimo fenomeno delle molestie sessuali sul posto di lavoro. Alla fine, però, il giudizio è su due persone, sulle loro accuse e le loro difese. Come accusato, Thomas, nell'opinione della gente, gode del beneficio del dubbio che accompagna la presunzione di innocenza di ogni accusato. I senatori dovranno tenere conto di questo.

Nella notte di domenica, alcune collaboratrici di Thomas hanno controbilanciato le confidenze raccolte da amici della Hill, sostenendo che mai il giudice aveva fatto o detto di fronte a altri le cose denunciate dalla professoressa. Poi un avvocato ha ripetuto la sua storia di uomo aggredito dalla professoressa Hill, perché questa, a torto, riteneva di essersi meritata le sue attenzioni e non le aveva ricevute. Poi, gli stessi democratici hanno lasciato cadere la richiesta di far testimoniare Angela Wright perché l'hanno giudicata poco credibile. Per Thomas, sincero oppure no, sono stati due punti a favore. Un interrogativo resterà sempre. Ma, tra i democratici, solo Jesse Jackson ha definito Anita «un'eroina». Gli altri sono più cauti: comunque vada il voto, hanno perso il sostegno della comunità nera senza ottenere quello della maggioranza delle donne.

Tornata nella sua università in Oklahoma, in serata Anita Hill si è rivolta ai suoi studenti: «E' difficile esprimere tutta l'angoscia degli ultimi giorni. Sono andata a Washington perché richiesta, ho detto semplicemente la verità. Non avevo nulla da guadagnare, avrei guadagnato di più a stare zitta. Mi hanno dipinta come una donna respinta con il complesso della martire. Spero che altre che hanno sofferto di molestie sessuali non siano scoraggiate dalla mia esperienza e trovino la forza di parlare».

Paolo Passarini

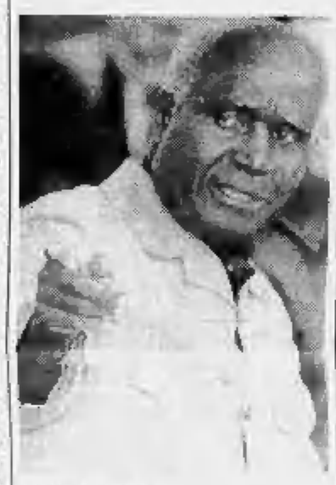
Angela Wright non ha testimoniato contro il giudice Thomas (FOTO AP)

LUSAKA

Se sarà rieletto il discusso «padre dell'Africa» potrà graziarlo, ma l'opposizione già esulta

Zambia, capestro per il figlio del presidente

Kaunda junior aveva ucciso a revolverate una dimostrante



Kenneth Kaunda

LUSAKA. L'Alta corte di Lusaka ha condannato a morte il figlio più giovane del presidente Kenneth Kaunda per avere ucciso una giovane donna sparando contro un gruppo di dimostranti che assediava la sua auto.

Il giudice Claver Musumali, rivolto verso Kambarage Kaunda, il ventisettenne figlio del capo dello Stato, ha letto la sentenza: «Ordino che siate impiccato per il collo finché non sarete giudicato deceduto». L'imputato, con gli occhi nascosti dietro un paio d'occhiali scuri, è rimasto impassibile e dopo qualche secondo ha alzato la mano con le dita nel segno di «v» per vittoria, il saluto del partito unito dell'indipendenza nazionale, guidato dal padre.

Il presidente non si è mai presentato in aula ed ha sempre evitato ogni commento pubblico sul caso. Se Kaunda sarà confermato in carica nelle elezioni in programma per il 31 ottobre, in base alla costituzione potrà concedere la grazia al figlio. Ma nella prima consultazione pluripartitica in oltre vent'anni, se tutto si svolge nella legalità, gli osservatori ritengono che Kaunda e il suo partito verranno sconfitti dall'opposizione guidata dal sindacalista Frederick Chiluba.

Nell'infuocato clima elettorale, il processo ha assunto forti accentuazioni politiche. Mentre gli agenti scortavano il condannato fuori dall'aula, un folto gruppo di seguaci del Movimento per la democrazia multipartitica, da tempo impegnato in un braccio di ferro con Kaunda, è esploso nello slogan elettorale dell'opposizione, «è venuta l'ora».

I difensori hanno annunciato che ricorreranno in appello alla Corte suprema, per cui l'esecuzione comunque non avverrà prima delle elezioni.

Kaunda si è dichiarato innocente. Il fatto incriminato risale alla notte del 3 settembre di due anni fa: il figlio di Kaunda viaggiava in auto con un amico quando una decina di persone gli sbarrò il passo; estrasse una pistola e sparò più colpi; uno colpì e uccise la ventenne Tabeth Mwansa.

Kenneth Kaunda è al potere dal 1964, anno della conquistata indipendenza del Paese. Nel 1973 mise al bando l'opposizione imponendo il sistema monopartitico, modificato a dicembre sotto la pressione di dimostrazioni popolari. (Agi)

DAL **MONDO**

Per molestie sessuali da Oxford si è espulsi

LONDRA. Rivolgere pesanti apprezzamenti a una compagna di banco o palpeggiarla potrà costare l'espulsione dall'università di Oxford. Lo hanno deciso le autorità accademiche sulla base di un'indagine del sindacato studenti, secondo cui i due terzi delle studentesse lamentano molestie sessuali da parte dei loro colleghi. Sei su cento affermano di essere state violentate e 14 di essere state aggredite. (Ansa)

Vanno all'asta le foto di re Edoardo in gonna

LONDRA. Scarpe con i tacchi, parrucca a riccioli e vestaglia da «sciantosa»: appare così, vestito da donna, l'ex re d'Inghilterra Edoardo VIII in una foto che andrà all'asta da Christie's il 15 novembre. Era il 1925 e il futuro re, che avrebbe poi abdicato per sposare Wally Simpson, era in crociera. Durante il viaggio venne recitata una farsa e l'allora principe di Galles si prestò a interpretare la parte di una donna, come documentano le foto, stimate quasi un milione di lire. (Ansa)

Uccide 4 persone poi si spara

NEW YORK. Ha ucciso il padre e tre altri uomini nella sua casa dei Queens (New York) e si è suicidato, dopo un giorno di assedio, con un colpo di fucile alla testa. Domenica all'alba Andrew Brooks, 47 anni, detto «Andy il pazzo», ha ucciso il padre 75 enne con un colpo di fucile, poi tre abitanti del quartiere (due uomini di 23 anni e uno di 29 anni). Nella tarda mattinata è entrato in un'altra casa, prendendo in ostaggio i due occupanti. (Ansa)

Traffico di bimbi Sei arresti a Berlino

BONN. Scoperto in Germania un vasto traffico di bambini. Sei persone sono state arrestate, ma secondo la polizia di Berlino «si sono mosse le mani su un vero nido di vipere». Si hanno le prove del rapimento e della tentata vendita di 14 bambini. La vicenda è esplosa due giorni fa, con l'arresto di due persone, uno jugoslavo e un romeno, che avevano rapito un neonato jugoslavo.

Uno vi pensa sempre.

E quest'anno ha trovato un modo molto convincente per dimostrarvelo. Eccolo. Fino al 25 dicembre, tutte le Uno vi offrono una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 800.000 lire, che, se volete, potrete spendere acquistando un radio-lettore CD Philips DC980 della Lineaccessori Fiat presso le Concessionarie e le Succursali Fiat.

Se siete sensibili tanto alla musica quanto ai buoni affari, la proposta non potrà che suonarvi bene.

L'offerta è valida su tutte le versioni della Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 25 dicembre ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto.

È una iniziativa di Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT

INTERVISTA

LE SCELTE DEI DODICI

Il ministro racconta i retroscena della proposta italo-britannica sulla difesa

«Ecco la mia armata europea»

De Michelis: ma non litigheremo con Parigi

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Gianni De Michelis manda segnali conciliatori a Parigi alla vigilia del vertice italo-francese che si terrà a Viterbo giovedì e venerdì. La dichiarazione italo-britannica del 4 ottobre sulla difesa comune europea non è piaciuta alla Francia, che su questo tema delicatissimo ama condurre il gioco in compagnia della Germania. E il summit di Viterbo offre al governo italiano la possibilità di ricucire lo strappo in una fase cruciale dei negoziati che si concluderanno a Maastricht in dicembre.

I francesi erano così irritati dall'iniziativa italo-britannica che venerdì hanno convocato a Parigi un mini-vertice invitando solo tedeschi e spagnoli. Ministro De Michelis, si aspettava una simile reazione?

Un po' me l'aspettavo ma non mi scandalizzo più di tanto. I francesi - in questo li capisco - vogliono conservare la loro primogenitura sull'unione politica europea. Si sono sentiti presi in contropiede ed hanno voluto equilibrare la situazione. Il vertice di Viterbo servirà a risolvere le nostre differenze.

Ma rimangono differenze sostanziali. Italia e Gran Bretagna propongono una forza dell'Unione europea occidentale (Ueo) legata alla Nato, mentre i francesi la vogliono separata. Roland Dumas ha detto che cercare un compromesso tra queste due posizioni è come «cercare di mescolare acqua e fuoco».

Non si tratta affatto di acqua e fuoco. I francesi ci accusano di voler subordinare questa questa forza Ueo alla Nato, ma si sbagliano. Noi diciamo che bisogna tener conto della linea Nato, questo sì. Ma che a decidere sarà la Ueo, su mandato del Consiglio dei Dodici. Insomma, nella nostra Dichiarazione c'è una chiara assimmetria a favore della Comunità. Che poi si tratti di un compromesso, è chiaro: ma se ognuno rimane sulle proprie posizioni non arriveremo ad alcun risultato.

In questo compromesso, l'Italia ha accolto la richiesta inglese di mantenere un legame con la Nato, seppur secondario rispetto a quello con la Comunità. Ma dalla Gran Bretagna, l'Italia che cosa ha ottenuto?

Per la prima volta, gli inglesi accettano la prospettiva di una difesa comune. Questa è la frase decisiva del testo e rappresenta una svolta storica per la Gran Bretagna. Vuol dire che il governo Major è deciso ad arrivare all'Unione europea. Il più grosso ostacolo sulla strada di Maastricht è stato rimosso.

E' la prima volta che Italia e Gran Bretagna fanno una dichiarazione congiunta. L'annuncio è stato tanto più sorprendente in quanto i due Paesi si sono spesso trovati agli antipodi in campo comunitario. Com'è nata la Dichiarazione italo-britannica del 4 ottobre?

Era il lunedì di Pasqua di quest'anno. Il mio collega Douglas Hurd si è fermato a Ciampino in rotta per il Medio Oriente e siamo andati in una trattoria lì vicino. Da Gigetto all'Acquasanta mi sembra si chiamasse. In mezzo alle cacciara di Pasquetta, decidemmo che bisognava trovare un modo per rompere l'impasse che si era creata in materia di difesa. Così mettemmo due diplomatici a lavorare su un testo comune. A giugno il testo era pronto.

«Un'idea nata con Hurd in un ristorante fuori Roma»

«La Francia si è arrabbiata per eccesso di protagonismo»

De Michelis incontrerà a Viterbo il ministro degli Esteri francese per discutere della difesa comune europea (FOTO ANSA)

E come mai non lo rendeste pubblico subito?

Furono gli inglesi a chiederci di aspettare. Dissero che i tempi non erano ancora maturi, per questioni di politica interna. E poi non bisogna dimenticare che anche gli americani in quel momento erano ancora molto incerti su questa forza europea.

Alla fine hanno deciso anche loro di appoggiare la nuova posizione inglese?

Esattamente. Per loro, alla fine, conta il linguaggio nei documenti. E li irritava il fatto che in quello franco-tedesco dell'anno scorso la Nato non era mai citata. Il linguaggio della Dichiarazione italo-britannica, invece, agli americani va bene anche perché non ci sono sfumature anti-Nato.

A settembre vi siete dunque rifatti sotto con gli inglesi per mettere a punto la Dichiarazione congiunta. Cosa vi spinse a farlo in quel momento?

Volevamo rompere l'impasse sul tema difesa in vista del vertice Nato che si terrà a Roma a novembre. L'occasione ce la offrì il governo olandese, che presentò una bozza molto avanzata sull'unione politica. Il testo aveva un sapore federalista che gli inglesi non potevano sopportare. Hurd mi disse: Benissimo, ora ci date una mano per evitare che questa bozza vada avanti e noi facciamo l'ultimo sforzo per mettere a punto la dichiarazione sulla difesa europea.

La bozza olandese fu ritirata e fu resa nota la Dichiarazione italo-britannica. Alcuni dissero che la mossa era stata calcolata per rubare l'iniziativa all'asse franco-tedesca. E' così?

Oggi non c'è più un asse soltanto, tutto qua. E forse è un bene constatare che mentre prepariamo un'Europa più unita ma anche più larga non circolino solo documenti franco-tedeschi, ma anche italo-britannici.

Andrea di Robilant

JUGOSLAVIA

I miliziani non fanno passare il convoglio di aiuti per Vukovar

Schiaffo croato alla Cee

I camion portavano cibo e farmaci agli assediati, con l'accordo di tutti
Due giorni fra le bombe, poi il dietro-front: qui nessuno vuole la tregua

NUSTAR
DAL NOSTRO INVIATO

«E' inutile, qui nessuno vuole un cessate-il-fuoco. D'ora in poi andrà sempre peggio». Gli osservatori della Cee che nel primo pomeriggio sbucano dalla terra di nessuno sono tanto indignati e delusi da dimenticare per un momento il linguaggio cauteloso della diplomazia. Dovevano accompagnare un convoglio di viveri e medicinali destinato alla popolazione assediata di Vukovar. Alla testa di 40 autocarri avevano attraversato le linee delle milizie croate, dell'Armata, della guerriglia serba, e trascorso la notte nella caserma jugoslava di Vukovar, tra cannonate e spari. Contavano di entrare, all'alba, nei quartieri della città controllati dalle forze croate. Ma è finita in un fallimento disastroso, con il convoglio costretto a tornare indietro e le razioni alimentari distribuite dagli autisti ai commandos croati che qui a Nuskat si preparano ad un nuovo attacco per sfondare le linee nemiche. E adesso due dei quattro osservatori europei, entrambi olandesi, raccontano di aver visto in quelle ore non eserciti, ma milizie ormai autonome e indifferenti a qualunque accordo tra governo croato e vertice dell'Armata. Una situazione ingovernabile, «libanese». «A Vukovar il comandante della caserma jugoslava e il comandante della Guardia nazionale croata non sono più sotto il controllo dei loro superiori. L'uno e l'altro sono convinti di poter vincere sul campo e neppure accettano di sedersi intorno ad un tavolo per negoziare. Se non bastasse, il comandante jugoslavo non ha alcun controllo sulle milizie paramilitari - della guerriglia serba -. Una tregua, qui, non ha alcuna probabilità».

Più tardi, a Zagabria, il portavoce ufficiale della Cee si rifiuterà di dichiarare fallita la missione e annuncerà un nuovo tentativo. La posta simbolica in gioco è troppo alta perché gli osservatori dichiarino subito forfait. Ma da ieri è chiaro che, se l'Europa neppure riesce a portare un convoglio umanitario a Vukovar, mai potrà imporre un cessate-il-fuoco effettivo in Croazia. E in questo caso la presenza degli osservatori a Zagabria risulterebbe inutile e la Croazia sarebbe abbandonata ai signori della guerra.

Come sia andato quel viaggio a Vukovar, rimandato di ora in ora per tre giorni, lo raccontano ancora i due osservatori olandesi che incontriamo a Nuskat, 10 km da Vukovar, ultimo villaggio croato prima della terra di nessuno. Il convoglio aveva lasciato Nuskat domenica mattina e dopo mezzo chilometro era stato preso in consegna dai soldati dell'esercito jugoslavo, così come prevedeva l'accordo faticosamente raggiunto a Zagabria. Malgrado la scorta dei soldati jugoslavi, nei tre successivi villaggi, il convoglio era stato bloccato da gruppi della guerriglia serba. «Ogni volta abbiamo dovuto di nuovo farci presentare al loro capo, spiegare, chiedere la sua autorizzazione a proseguire».

Infine, all'inizio della notte, la macchina bianca degli osservatori e i 40 autocarri, tra i quali un camion-ospedale, erano riusciti a raggiungere la periferia industriale di Vukovar, dove si trova la caserma dell'Armata. Alain Destexhe, il segretario generale di Médécins sans frontières, racconta così i segni della battaglia intorno alla caserma: «Lì è tutto distrutto, non c'è un edificio che sia intatto. Lo stesso dev'essere nel resto della città, bombardata di giorno e di notte».

Mentre il convoglio era nella caserma, l'Armata e le milizie croate avevano ripreso a spararsi addosso. Gli osservatori Cee erano riusciti a bloccare il cannoneggiamento, ma non a convincere il comandante delle milizie croate ad autorizzare l'ingresso del convoglio nella zona controllata dai suoi uomini. Per telefono l'ufficiale sosteneva che se avesse sminato una certa strada, come gli si chiedeva, i tanks jugoslavi sarebbero subito entrati nella difesa croata. Gli osservatori Cee avevano allora proposto un negoziato diretto, a Vukovar. Il comandante croato e quello jugoslavo avrebbero dovuto incontrarsi e discutere»: ma l'uno e l'altro hanno rifiutato di parlare col nemico. E su questo doppio no si è inabissata la missione della Cee, e le speranze dei 200 bambini croati che i pullman dovevano portare in salvo, e dei feriti in attesa di plasma e medicinali. Oggi Gorbaciov attende a Mosca i presidenti serbo e croato: ma il fallimento di Vukovar potrebbe indicare che ormai la guerra croata è inarrestabile.

Guido Rampoldi

Il convoglio di soccorsi per Vukovar

All'Aia la nuova richiesta serba per la minoranza in Croazia

«Uno Stato cuscinetto»

Il Montenegro chiede anche Dubrovnik, Zagabria: ci vogliono derubare
Carrington e Vance convocano i sette Presidenti per superare l'impasse

L'AIA
DAL NOSTRO INVIATO

La Serbia esce allo scoperto: non basta uno statuto speciale per le minoranze serbe che vivono in Croazia, ma ci vuole una sorta di Stato cuscinetto. «Un'entità da negoziare - dice il ministro degli Esteri Jovanovic - che potremmo chiamare una nuova unità federale o un territorio libero». Immediata e furente la replica del ministro croato Separovic: «La Serbia cerca solo di rubare una parte del nostro territorio». Poi si volge al ministro montenegrino Samardzic, che ha appena rivendicato tutte le bocche di Cattaro (ora divise fra le due repubbliche) e il territorio fino a Dubrovnik: «Anche loro cercano di rubare un pezzo di Croazia. E' una provocazione e in questa situazione ci dobbiamo considerare in guerra con il Montenegro».

Con queste premesse non potevano registrarsi grandi passi avanti nell'ambito della Conferenza di pace sulla Jugoslavia, riunita ieri all'Aia sotto la presidenza di Lord Carrington. Di fronte ai venti di guerra della Jugoslavia la Cee non ha potuto o saputo far altro che estendere - con l'accordo delle parti - il mandato per gli osservatori comunitari, rimasti per 12 ore in una situazione di vuoto giuridico.

E proprio per uscire dall'impasse Carrington ha deciso ieri di convocare venerdì i presidenti delle sei repubbliche e quello federale. «In questo modo - ha detto - potremo affrontare al massimo livello i problemi che ci frenano». E' lo schema caldeggiato dal ministro De Michelis e commentato favorevolmente anche da Cyrus Vance. L'ex segretario di Stato del presidente Carter, nominato la scorsa settimana rappresentante personale di Perez de Cuéllar, ha partecipato alla riunione prima di tornare in Jugoslavia per riprendere le discussioni e riferire poi al Segretario generale dell'Onu.

La Conferenza cresce quindi di tono. Lord Carrington è esplicito: il cessate-il-fuoco «non va male come alcuni temevano», ma «tutto va a rilento», in particolare il gruppo di lavoro che si occupa dei diritti delle minoranze. «I serbi - ha ammesso - vogliono più di quanto i croati siano disposti a dare. E viceversa». Proprio perché rimettono in discussione l'intesa su un futuro assetto politico basato su un'«alleanza a maglie larghe» con statuti particolari per le minoranze.

«I serbi della Krajina e della Slavonia - ha detto Jovanovic - non rinunciano al diritto di decidere. Devono essere padroni della loro vita in ogni campo: giudiziario, di polizia, fiscale. Per questo occorrono, dove necessario, territori liberi». «Non faremo nessuna concessione del genere - ha replicato Separovic - perché le zone cuscinetto sarebbero soltanto un elemento di disturbo. L'unica cosa da discutere in questo momento è il ritiro dalla Croazia dell'esercito federale».

Fabio Galvano

URSS

«Guai burocratici»

Unione economica Firma rinviata di tre giorni

MOSCA. Colpo di scena per l'accordo economico inter-repubblicano: è stata rinviata da oggi a venerdì la firma del patto con cui almeno dieci delle 15 ex Repubbliche sovietiche intendono collaborare per introdurre l'economia di mercato.

Russia, Ucraina, Bielorussia, Azerbaigian, Armenia, Turkmenistan, Tagikistan, Kazakhstan, Uzbekistan e Kirghizistan avrebbero dovuto firmare oggi l'accordo, delineato dal Congresso dei deputati del popolo in settembre. Non firmeranno comunque Lituania, Lettonia ed Estonia, mentre è incerta la firma di Georgia e Moldavia.

Il presidente per la gestione dell'economia sovietica, Ivan Silaiev, ha spiegato che una delle cause del rinvio è il fatto che non sono ancora pronti tutti i documenti per il nuovo sistema bancario inter-repubblicano.

[Ansa]

Mano tesa a Tokyo

Tagli di un terzo alle truppe nelle Curili

MOSCA. Con un nuovo gesto riconciliatore che resta però lontano dalla restituzione territoriale richiesta dal Giappone, Mosca ha annunciato ieri che ridurrà del 30% le truppe di stanza nelle quattro isole più meridionali dell'arcipelago delle Curili nel Pacifico, strappate a Tokyo alla fine della Seconda guerra mondiale.

Il ministro degli Esteri sovietico Boris Pankin ha accolto con questa notizia la visita del collega giapponese Taro Nakayama, giunto a Mosca all'indomani della decisione di Tokyo di partecipare con 2,5 miliardi di dollari agli aiuti umanitari offerti dall'Occidente all'Urss per superare la carenza di viveri e medicinali con l'inverno alle porte. Il portavoce di Pankin, Vitaly Ciurkin, che ha parlato di «passo unilaterale», ha detto che attualmente nelle isole si trovano 7-8 mila soldati.

[Agi]

Al party per ospiti Usa

Rissa con bomba in un bar di Mosca Un morto, 6 feriti

MOSCA. E' di un morto e sei feriti il bilancio di una rissa scoppiata la scorsa notte nel caffè «Viktoria» di Mosca, un locale alla periferia Nord della capitale, dove c'era un party tra esperti di cucina sovietici e americani. Poco prima di mezzanotte, racconta la Tass, è scoppiata una rissa tra gli avventori. C'è stata una sparatoria e poi qualcuno ha lanciato una bomba a mano che ha provocato la morte di un cliente, il direttore dell'Istituto Tecnico di Mosca. Tra i sei feriti ci sono anche americani.

Quanto è accaduto, sottolinea la Tass, è il segnale del crescente tasso di criminalità nel Paese. Secondo il capo della polizia, a Mosca sei persone sono state uccise durante la notte in altri episodi di violenza; la stessa fonte ha riferito inoltre che fino alle tre del mattino erano stati denunciati 5 rapine e 25 furti di automobili. [Ansa-Agi]

GERMANIA

Assalto xenofobo

Soldati sovietici attaccati sparano sugli skinheads

BONN. Militari sovietici della caserma di Welzow, in Germania orientale, hanno sparato colpi di avvertimento per disperdere un gruppo di estremisti protagonisti di una dimostrazione xenofoba. L'incidente è avvenuto domenica. Una trentina di giovani si è radunata davanti alla caserma sovietica e quando alcuni di loro hanno cominciato a sparare con pistole a salve e ad aria compressa in direzione dei sovietici, questi hanno esploso in aria due colpi di kalashnikov, mettendo in fuga i teppisti. Sono 250 mila i soldati sovietici ancora in Germania, e non è la prima volta che skinhead neonazisti attaccano i sovietici. I cultori della violenza razzista sono riconoscibili dalla testa rasata, sono circa seimila. Il loro controllo è difficile nell'ex Ddr perché l'antiterrorismo è ancora privo di un'adeguata struttura. [Agi-Ansa]

OTTOBRE
SPECIALE 16 PAGINE
LA MALAVITA ALL' ATTACCO DEI CAMION
ANTICIPAZIONI
• COME SARÀ IL FORD "TRANSIT" '92
NOVITA'
• VOLVO PASSA AL CAMBIO AUTOMATIZZATO
• AUTOBUS: PUNTO PER PUNTO IL MERCEDES BENZ "O 404"
tuttotrasporti
È IN EDICOLA
tuttotrasporti passeggeri

LA NUOVA RIVISTA DEDICATA AL TRASPORTO PUBBLICO
Editoriale Domus

Il premio a Aung San Suu Kyi, la donna che guida l'opposizione birmana

Un Nobel della pace tra le sbarre

Da due anni è prigioniera in casa e costretta al silenzio
Ha battuto tra gli altri Havel, Bush, De Klerk, Mandela

IL premio Nobel per la pace ha un duplice messaggio, quest'anno. Encomia una donna mirabile, Aung San Suu Kyi, e, così facendo, con questa corona d'alloro all'eroina della democrazia birmana, condanna il regime brutale e inetto che tiene il potere a Rangoon. I lavori della Commissione cui il Parlamento norvegese affida il compito di assegnare il premio sono sempre top secret, ma già da vari giorni si sapeva che Aung San Suu Kyi stava raccogliendo più suffragi degli altri favoriti, Havel, Landsbergis, De Klerk, Mandela, Bush, Kohl e l'Esercito della Salvezza, fondato nel 1865 dall'inglese William Booth. Ieri, l'annuncio: un annuncio subito accolto da un commosso applauso internazionale. Soltanto a Rangoon il governo tace.

Purtroppo, non possiamo vedere né udire la premiata, che da oltre due anni è prigioniera nella sua casa, a Rangoon, costretta al silenzio ed all'isolamento da una giunta militare che la odia e la teme. Né può cercare conforto tra le braccia della famiglia, le minacce del truce regime costringono il marito, Michael Aris, un docente universitario inglese e i due figli, a evitare la Birmania, ad attendere lontano la morte della dittatura. Da Harvard dove insegna alcuni mesi ogni anno, il marito ha dichiarato: «Sono travolto da mille sentimenti, sono felice e fiero, ma allo stesso tempo ho tanta tristezza e tanta paura». I due ragazzi vivono e studiano in Inghilterra.

Giorni fa, quando seppe d'essere tra i candidati, il presidente cecoslovacco Vaclav Havel fece sapere che i suoi meriti erano adesso inferiori a quelli di Aung San Suu Kyi, che un Nobel alla signora birmana avrebbe avuto un significato profondo ed imperioso. Significato più ampio della sola Birmania, in quanto avrebbe ribadito la necessità di combattere ogni assolutismo, ovunque, di rintuzzare ogni offesa ai diritti umani. Aung San Suu Kyi non ha le phisique du rôle del guerriero, c'è chi ha esumato per lei il nome di un film celebre, L'Arpa Birmana, è fragile, bella, dolce. Ma arde nel suo animo la fiamma di chi crede nella libertà e nella dignità. Come ha ricordato il Nobel Peace Prize Committee, Suu Kyi ha una fede «incrollabile», pari a quella dell'indiano Mahatma Gandhi, nella «lotta non-violenta».

Povera Birmania, oggi è in miseria e non per colpa della sfortuna o delle ex potenze coloniali. Come altri Paesi del Terzo Mondo, la Birmania si è suicidata inseguendo fantasie politico-economiche. Con meno di 40 milioni di abitanti, era destinata ad essere un'isola di ricchezza, possiede risorse straordinarie, petrolio, piombo, zinco, rame, nichel, tungsteno, caucciù, legname, pietre preziose, terre fertilissime. Ma per oltre trent'anni, il generale Ne Win ha imposto alla nazione il suo regime, «la strada birmana al socialismo», una tossica mistura di statalismo, militarismo, xenofobia. Più una repressione spietata, con torture e fucilazioni. Le speranze hanno adesso un solo nome, Aung San Suu Kyi.

Suu Kyi, 46 anni, è la figlia del generale Aung San, un eroe nazionale, l'uomo che diresse la guerra di indipendenza contro gli inglesi. Suu Kyi non conobbe il padre, era una bimba quando morì assassinato nel '47, e a 15 anni lasciò Rangoon per l'Inghilterra. Si laureò ad Oxford e a Nuova Delhi, si specializzò in «Oriental and African Studies», lavorò all'Onu. Poi, sposa felice di un insegnante di Oxford, mette radici nella città universitaria, ha due figli, che hanno ora 18 e 15 anni. Ma nell'estate '88 la sua vita cambiò, come in un dramma. Si ammalò la madre e Suu Kyi torna a Rangoon per assisterla. In quei giorni, Ne Win si dimette, esplode un'insurrezione.

Per non perdere il potere, i militari reagiscono con ferocia, ammazzano in un sol giorno 3 mila civili disarmati. Aung San Suu Kyi, la figlia del «padre della patria» emerge ardita dall'ombra, scende in campo contro il regime. Nasce, sotto la sua leadership, una National League for Democracy. Spaventata, la giunta la condanna, nel luglio '89, agli arresti domiciliari, impedendole così di partecipare alle elezioni del maggio '90. Ma la sua invisibilità non diminuisce la sua influenza e la National League conquista l'80 per cento dei voti. La giunta non accetta il verdetto, non cede il potere e lo difende con un terrorismo di Stato che continua oggi, implacabile, spietato. Il regime - che l'eterno Ne Win ancora pilota dalle quinte - attua un'unica riforma: cambia il nome della Birmania, la ribattezza Myanmar.

Il premio Nobel, con i suoi onori ed i suoi 6 milioni di corone norvegesi, accrescerà l'ira dei militari e dei loro seguaci, che una volta di più tenteranno di corrodere il prestigio di Suu Kyi accusandola d'essere una «straniera», di svolgere attività «antibirmane». Ma per Aung San Suu Kyi è una grande, bellissima vittoria. Resterà prigioniera sul suo stollo, neppure la Commissione norvegese è riuscita a parlarle, ma saprà che il mondo non l'ha dimenticata, che la sua battaglia non è impresa solitaria e disperata, che molti e potenti sono gli alleati nella sua lotta per la libertà.

Mario Ciriello

Aung San Suu Kyi ripresa nell'89 (FOTO AP)

Brasile, appello di madri e vedove

«Papa, ferma i killer dei baroni della terra»

Eliminati contadini e sindacalisti
Il Pontefice chiede la riforma agraria

SAO LUIS
DAL NOSTRO INVIATO

Le donne portano un nastro nero intorno alla fronte: in rosso spicca il nome di un uomo. Sono le madri e le vedove dei contadini e dei sindacalisti uccisi dai sicari dei latifondisti. Hanno consegnato un documento al Papa per raccontare questa vergogna del Brasile moderno. «Nel 1990 nella sola Itaituba ci sono state 400 uccisioni, praticate con crudeltà raffinata, con le viscere delle vittime esposte. Lo stato è il Parà, confinante con il Maranhao. Sao Luis, un'isola avvolta nel caldo e nella pioggia tropicale, è assediata dalle palafitte costruite su terreni paludosi: «Quasi la metà della popolazione di Sao Luis, trecentomila abitanti - ci dice il vescovo, Dom Paulo Ponte - vive in case abusive. Ciò è dovuto soprattutto alla migrazione dei lavoratori espulsi dalle proprie terre». I latifondisti assoldano sicari per cacciare dalle terre i «posseiros», i piccoli proprietari, con l'appoggio delle autorità. Uomini, donne e bambini sono picchiati, torturati e uccisi. «La Commissione Pastorale della Terra (CPT) ha registrato più di 20 morti nell'89, dovuti a più di 300 conflitti sul campo. Tutte le vittime sono contadini, o chi ne prende le difese», legge il documento consegnato al Papa.

I vescovi si battono, anche se qualcuno di loro afferma che la Chiesa brasiliana, profondamente modificata dalle nomine pontificie (126 vescovi su 298) è diventata più conservatrice, e meno sensibile a questi problemi. Tredici presuli dell'Amazzonia lamentano che «sacerdoti, suore e sindacalisti siano vittime di attentati e continuamente minacciati di morte dai latifondisti e dalla Polizia Militare». Il grande accusato è il governo. «Nel nostro Stato - hanno detto le donne al Papa - le morti sono annunciate in elenchi da un vero e proprio "Sindacato del crimine". E uno per uno sono uccisi».

I contadini fuggono, riempiono le favelas delle città del Nord Est. Come Maranhao. Ieri, alla messa, improvvisamente è apparso un grande striscione: «Il Papa non è passato, il fango resta». Era la protesta di chi abita le palafitte di quella parte dell'isola di Sao Luis non toccata dal percorso pontificio, e che perciò non è stata ripulita e imbiancata, come il resto di quella che nel discorso papale, con un'ironia che evidentemente è sfuggita all'ignoto estensore, è stata definita «l'Atene del Brasile».

Il Papa ha chiesto, in un discorso molto equilibrato e privo di slanci emotivi, «una giusta riforma agraria», ha condannato «l'autentica ingiustizia» dell'iniqua distribuzione della terra. L'aveva detto anche 11 anni fa, ai governanti non hanno preso sul serio il suo appello - gli hanno scritto le organizzazioni dei contadini - il popolo continua ad avere fame. Viviamo senza assistenza medica, senza scuole per i nostri figli, senza strade».

Marco Tosatti

SOFIA

L'opposizione in piazza celebra il successo, già si parla della necessità di nuove elezioni

Anche la Bulgaria boccia gli ex comunisti

Il Fronte democratico in vantaggio, ma il Paese pare ingovernabile

SOFIA. I dati parziali delineano la sconfitta degli ex comunisti alle elezioni in Bulgaria e l'affermazione dell'Unione del fronte democratico (Ufd), ma il responso della consultazione non garantisce la governabilità, e già si parla della possibilità di un nuovo ricorso alle urne in tempi brevi.

Secondo le proiezioni dall'Associazione per le libere elezioni, l'Udf ha ottenuto il 36% dei voti, i socialisti (ex comunisti) il 33% e il movimento per i diritti e la libertà (Mdl), partito della minoranza turca, il 7% circa. Un altro partito di opposizione, quello agrario, oscilla intorno al 4%, il minimo necessario per assicurarsi una presenza in Parlamento. Il 20% dei voti è andato disperso tra i restanti 51 partiti.

Se gli agrari non raggiungeranno il quorum, il partito turco si troverebbe investito del ruolo di ago della bilancia di ogni maggioranza governativa, prospettiva che non entusiasma nessuno dei due maggiori partiti.

In caso di conferma dei dati (per i risultati definitivi occorrerà forse attendere qualche giorno), i comunisti dovranno abbandonare il potere, che controllano dal colpo di Stato del 1944: «Accettiamo i risultati che sono espressione della volontà degli elettori», ha dichiarato il loro leader, Alexander Lilov, senza tuttavia dare per scontata la vittoria dell'opposizione e sottolineando invece che i risultati definitivi ancora non sono noti. Lilov ha comunque ammesso che i comunisti «stanno attraversando un momento di difficoltà».

Per contro, i seguaci dell'Udf hanno già cominciato a celebrare la vittoria, radunandosi in folla davanti alla sede del partito nel centro di Sofia al grido di «vittoria, vittoria» e sventolando le grandi bandiere blu dell'Udf.

Filip Dmitrov, leader dell'Udf, ha detto alla radio che le elezioni segnano la fine dell'era comunista: «Quello che per 45 anni non avevamo nemmeno potuto sognare è diventato realtà».

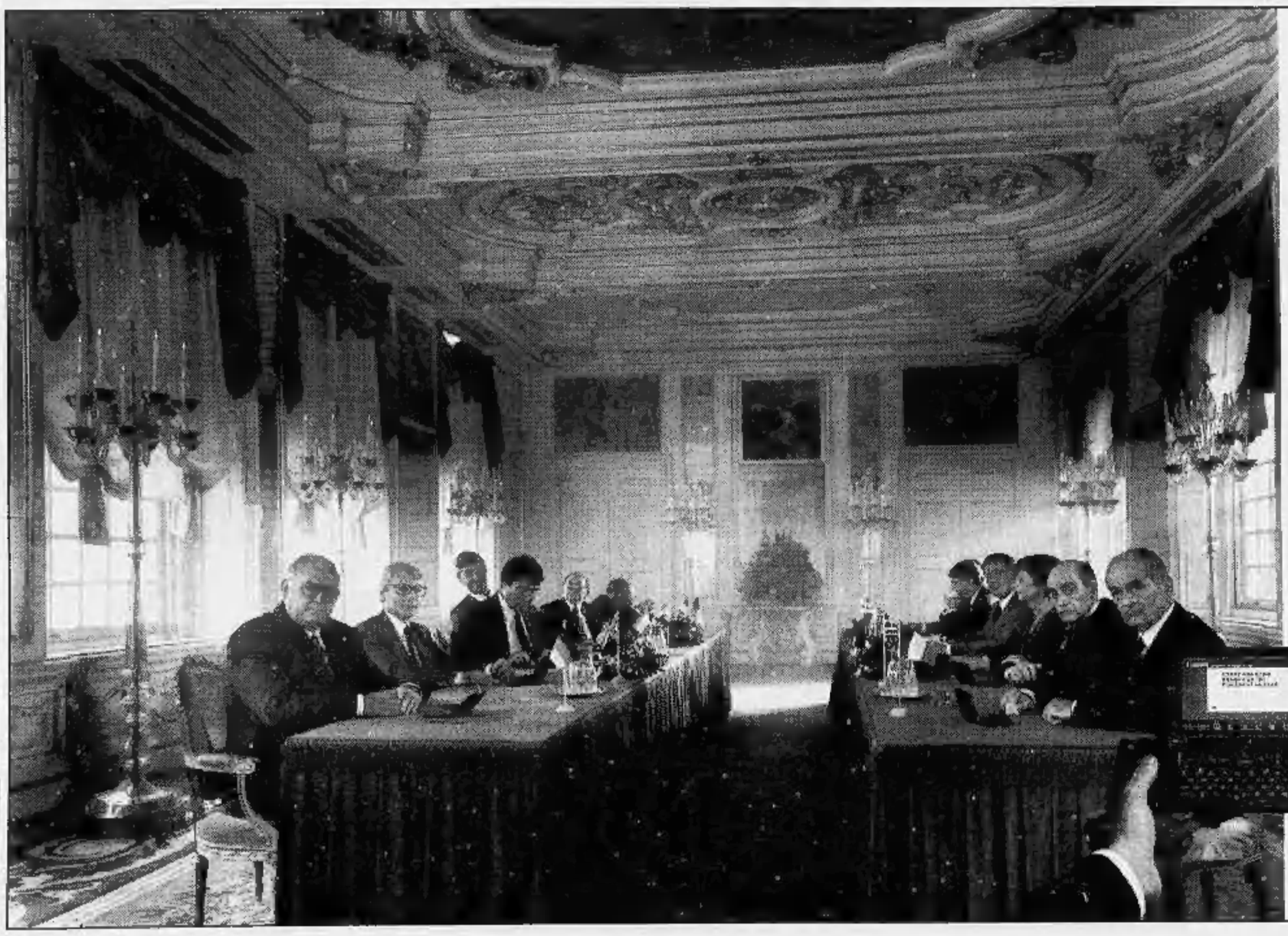
La chiusura dei seggi domenica è stata spostata per la massiccia affluenza alle urne nelle ore serali. Hanno votato circa l'80% dei 6,5 milioni di aventi diritto.

Gli ex comunisti escono, comunque, dalla prova sufficientemente forti e, con più di un terzo dei 240 seggi del Parlamento, sono in grado di bloccare qualunque progetto di riforme costituzionale a loro sgradito.

Su una popolazione di nove milioni di abitanti, un milione appartengono alla minoranza turca: la coesistenza tra turchi e bulgari non è mai stata facile e l'insegnamento della lingua turca nelle scuole di Stato, riammessa dopo la liberalizzazione, è stato nuovamente abolito due settimane fa. Molte scuole del Sud e del Nordest del Paese, dove predominano i turchi, sono scese in sciopero per protesta.

Gli ex comunisti hanno respinto ogni prospettiva di una coalizione con il partito turco mentre quest'ultimo si è dichiarato disponibile a un accordo di governo con l'Udf, per la vicinanza delle posizioni di fondo. Ma l'Udf per ora non si pronuncia.

La vittoria dell'Udf appare tanto più sorprendente in quanto da esso erano usciti, per veri dissensi, alcuni importanti partiti come quello liberale guidato da Petko Simeonov e nel quale si riconosce il presidente della Repubblica Zheljio Zhelev, il socialdemocratico che ha antiche tradizioni ed è guidato da Petar Dartliev, il partito agrario più spiccatamente anticomunista e altri movimenti fra cui quello ecologista. Questi partiti da soli o coalizzati non avrebbero superato - sempre secondo le proiezioni - lo sbarramento del 4 per cento e non potrebbero così avere una rappresentanza nella assemblea nazionale. (Agi)



IL LINGUAGGIO COMUNE EUROPEO

Canon WORDTANK

OTTIME NOTIZIE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE

Editoriale del «Popolo» contro il giornalista di Raitre: «Michele, stai calmo»

Guerra tra Santoro e dc «Vogliono intimidirmi»

ROMA. «Santoro, stai calmo». «Democristiani, la vostra è un'intimidazione insopportabile». Finisce a tarda sera con questo scambio di battute il nuovo capitolo dell'interminabile saga politico-televisiva che da alcune settimane contrappone il partito di Forlani al conduttore di *Samarcanda*.

A riaccendere la miccia è stato, ieri mattina, sulla prima pagina dell'*Unità*, un articolo firmato dallo stesso Santoro in cui il giornalista di Raitre, anche dopo l'archiviazione delle accuse a Mannino, continuava a sostenere che il ministro è colpevole, davanti all'opinione pubblica, per la sua partecipazione al matrimonio di un figlio del boss Caruana.

Da qui la replica risentita del quotidiano dc il *Popolo* e l'immediata contro-replica dell'interessato.

Riavvolgiamo il nastro delle esternazioni. Cominciando da quella che Santoro ha scritto per l'*Unità*. Ecco i passi essenziali: «Tutto secondo copione... Il giudice di un tribunale situato nel cuore del collegio elettorale di Mannino ha sentenziato: "Nessun riscontro e riguardo al famoso matrimonio, anche se dai documenti Mannino risulta testimone dello sposo (il figlio del boss mafioso Caruana, n.d.r.), in effetti era testimone della sposa". Nemmeno gli atti pubblici e legali hanno una loro evidenza... Quasi sicuramente Rosario Spatola sarà incriminato per calunnia e d'ora in poi sarà molto più difficile sentir pronunciare da un pentito il nome di un politico. Sul banco degli imputati resta *Samarcanda*...».

E ancora: «Mannino dice di aver trovato solo negli occhi del figlio la forza di andare avanti. Mi chiedo come farà a parlargli di droga dopo aver brindato con una delle famiglie più potenti al mondo nel controllo del traffico di eroina e cocaina...».

Ed eccoci al passaggio dell'articolo che più ha fatto infuriare la dc: «Non siamo noi a dover chiedere scusa... L'informazione non è un tribunale e l'opinione pubblica non ha bisogno di prove per giudicare».

La dc reagisce con un articolo del *Popolo* a firma «Penna bianca», in edicola stamattina: «Nel difendere la sua trasmissione, Santoro ricorre alle stesse armi già usate per accusare, con toni nei quali il vittimismo si mescola al terrorismo psicologico...».

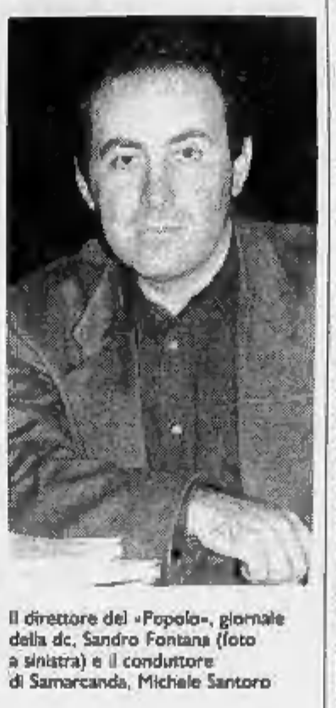
«La difesa - continua il *Popolo* - è pari all'accusa perché si vede agevolmente come, in un caso e nell'altro, tutto venga giustificato dal principio dell'irresponsabilità di chi realizza quel genere di informazione, televisiva o a mezzo stampa».

E per Santoro, definito «demagogo» e invitato a «stare calmo», «Penna bianca» ha in serbo un'ultima cartuccia: l'accusa di aver riempito il Teatro Biondo di Palermo, palcoscenico della trasmissione, di una robusta *claque* anti-dc.

«Abbiamo appreso - sostiene il quotidiano della dc - che i biglietti per il teatro sono stati distribuiti "oculatamente": 100 agli ex comunisti del pds, 100 ai Verdi, 50 ai repubblicani dell'ex sindaco di Catania Bianco, 50 agli amici dei parenti delle vittime della mafia, 500 agli aficionados di Leoluca Orlando».

«Non è vero», rintuzza Santoro. «Quella sera c'erano tremila inviti per un teatro di soli 800 posti. E la gente ha dovuto fare due ore di fila per potersi sedere. Sarebbe questa la mia *claque*? Piuttosto, perché non si fa un sondaggio fra tutti i cittadini per vedere se la gente la pensa come il pubblico del Teatro Biondo? Quella della dc è l'insopportabile intimidazione di un partito nei confronti di un individuo e di un professionista, alla quale dovrebbero reagire tutti coloro che in questo Paese hanno ancora un minimo di coscienza democratica».

Massimo Gramellini



Il direttore del «Popolo», giornale della dc, Sandro Fontana (foto a sinistra) e il conduttore di Samarcanda, Michele Santoro

RONCHI (VERDI)

«Firmate contro Mannino»

ROMA. «Mannino deve andarsene». Il deputato Verde Edo Ronchi sta preparando una mozione per chiedere le dimissioni del ministro per il Mezzogiorno: ieri ha cominciato la raccolta di firme.

Secondo Ronchi, Mannino dovrebbe dare le dimissioni perché «per un ministro della Repubblica aver partecipato nella qualità di testimone al matrimonio del figlio di un noto boss mafioso, Leonardo Caruana, è un fatto comunque grave e censurabile per ragioni politiche, etiche e morali; un fatto incompatibile con il mantenimento della carica di ministro e ancor di più con quella di ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno».

Ronchi sottolinea che questa vicenda «è ammessa» dal ministro il quale nell'intervista pubblicata ieri sulla *Stampa*, l'ha rivendicata «come normale e ripetibile». [Ansa]

Si allarga il dissenso tra i «lumbard»

Milano, anche in Comune la Lega di Bossi vacilla

Il consigliere Prosperini: clima da Kgb Minacce, accuse e querele in arrivo

MILANO. Si allunga la crepa nella Lega. Fausto Cominelli, imprenditore bresciano, se ne va in polemica con Bossi: «Se continuiamo a stare alla finestra, non combineremo mai niente. Questo clima non mi piace, addio». Minaccia di andarsene Piergianni Prosperini, consigliere al Comune di Milano: «La Lega è diventata un partito stalinista. C'è aria da delazione, ombre di spionaggio interno. Non ho paura di venire espulso. Semmai hanno paura loro a buttarmi fuori». Paura di cosa? «Di quello che potrò dire». Come Franco Castellazzi, Prosperini chiede un congresso straordinario, dove il segretario venga eletto a scrutinio segreto e non per acclamazione.

Umberto Bossi sembra insensibile alla nuova scossa. Alla festa di Miradolo, provincia di Pavia, patria di Castellazzi, grida: «Abbiamo schiacciato una formica». Poi dal palco perpetua a lampeggiare di patti segreti tra i «traditori» e i socialisti in quel di Milano, tra i «traditori» e i democristiani di Martinazzoli in quel di Brescia.

Castellazzi si stufa: «Adesso basta. O prova le sue accuse o lo querelo per diffamazione. Ma dico, è diventato matto? L'altra sera, in tv, ha detto: quelli là devono fare attenzione a girare per la Lombardia. Non è puro stile mafioso, questo?». Conferma Gisberto Magri: «Sono molto preoccupato. Se uno come Paolo Arrigoni è rientrato in quel modo, chiedendo pubblicamente di essere punito, vuol dire che lo hanno sottoposto a delle pressioni fortissime. Ha ricevuto come me molte telefonate notturne di minacce, ma credo che Arrigoni se ne sbatta delle minacce, come me. Però lui è tornato e qualcosa deve essere successo».

Accuse, minacce. Ma dietro alle parole, cautela e strategia. «I nostri amici per il momento restano dentro alla Lega - dichiara Castellazzi -. Al momento buono metteremo fuori: svuoteremo la Lega». Il giro di boa lo darà Brescia dove il 24 novembre si vota. I dissidenti hanno rinunciato a liste proprie, inviteranno a votare Lega Nord «perché non siamo traditori dell'idea», ma «se Bossi si presenterà capolista, diremo altolà, non votatelo, è un uomo troppo pericoloso».

Secondo fronte, i referendum. Ieri Castellazzi ha aderito alle nuove battaglie di Mario Segni e di Massimo Severo Giannini. «L'altra volta abbiamo dovuto sottostare alla linea demenziale di Bossi che agli elettori aveva detto: andate al mare. Questa volta scendiamo in campo, soprattutto per appoggiare il referendum che propone di abolire il finanziamento pubblico dei partiti». Castellazzi non è andato da solo a firmare, con lui è arrivato Piergianni Prosperini, sorridente: «Sono qui a titolo personale. Per ora». [p. cor.]

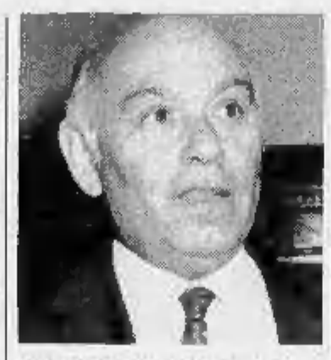
Lo scandalo di Palazzo Marino: «Venga a prendere un caffè corretto da noi»

Una frase fa scoprire la tangente

Consigliere finisce nei guai per una registrazione

MILANO. Anche Giuseppe Maggi, l'ex funzionario del Comune di Milano imputato di corruzione al processo per la «Duomo connection», era in contatto con l'ufficio di consulenza di Sergio Sommazzi, l'uomo accusato di essere la «mente» del nuovo scandalo delle tangenti all'edilizia privata.

Contro Maggi, per ora, c'è soltanto una «intercettazione ambientale». Il 7 giugno di quest'anno Maggi si presenta nell'ufficio di Sommazzi in via Fara, a pochi passi dall'assessorato all'Edilizia. Appostati ci sono i carabinieri con sofisticatissime microspie. Sommazzi dice che la segretaria di Balzani (Andrea Balzani, architetto vicino al psi; ndr) sarebbe disponibile a parlare delle procedure per la concessione. Maggi risponde: «Io posso chiedere... Non so se sono stato chiaro... perché loro chiedono un caffè con scritto...». A questo punto si intromette la segretaria di Sommazzi, Maria Luisa Sisti. «Vado subito a prendere il tuo regalo», dice. «Quale regalo?», le chiede Maggi. La segretaria risponde: «E' da tanto che ce l'abbiamo qui... è per il tuo pensionamento...». Maggi: «Sì ma risale...». Sisti: «Sì ma risale ad allora anche questo...». Mille incontri, mille telefonate. Negli uffici di via Fara sembrano essere passati proprio tutti. O tutti telefonavano. O di tutti si parlava. Anche Salvatore Ligresti, secondo quanto ha raccontato agli inquirenti Maria Luisa Sisti nel secondo interrogatorio. Ligresti si faceva chiamare signor Rossi, ha detto la donna, che ha tenuto però a minimizzare il coinvolgimento del «re del mattone». Affari leciti o illeciti? Gli inquirenti tacciono. Il «volume d'affari» di Ligresti con l'assessorato all'edilizia ora sotto inchiesta non era da poco. Quaranta concessioni edilizie per un totale di due milioni di metri cubi. Oltre duecento richieste di condono edilizio, tra il 1988 e il 1990. Ligresti per ora si limita al «no comment».



Salvatore Ligresti: «No comment»

Parla invece Raffaele Politanò, uno dei segretari del sindaco Pillitteri raggiunto da informazione di garanzia. Politanò ha chiesto al pubblico ministero Fabio Napoleone di essere interrogato al più presto «per fornire urgenti smentite». Politanò smentisce sia Maria Luisa Sisti, che ha parlato nel corso dell'ultimo interrogatorio, sia i verbali di intercettazione telefonica.

I magistrati, dopo la dura reprimenda del procuratore capo Francesco Borrelli contro la fuga di notizie, lavorano con ancora maggior riserbo. Oltre alle pratiche sequestrate negli uffici c'è da esaminare il rendiconto patrimoniale degli arrestati. Per risalire, ad esempio, alla provenienza dei 600 milioni, in denaro e immobili, trovati in possesso di Sergio Ratti, capo ufficio grandi opere del Comune di Milano.

Il Tribunale della libertà ha disposto per sabato prossimo la camera di consiglio per i ricorsi presentati da Sergio Sommazzi e Sergio Ratti, per cui il giudice Guido Piffer ha respinto l'istanza di scarcerazione.

Entro qualche giorno Piffer dovrebbe esprimersi sulle istanze di remissione in libertà o di arresti domiciliari presentate dai legali di Luigi Masera, dirigente all'edilizia privata, e Maria Luisa Sisti.

Fabio Poletti

DALL'**ITALIA**

Cossiga: perché andrò negli Stati Uniti

ROMA. «Di un *break* avrò proprio bisogno». Questa la spiegazione che Francesco Cossiga ha dato della sua decisione, rivelata da un settimanale, di andare negli Stati Uniti, una volta scaduto il suo mandato presidenziale. «Io - ha proseguito Cossiga - ho soprattutto voluto dire una cosa: che, con la scadenza del mio mandato, considero chiusa la mia vita politica intesa come cursus honorum. Il che non significa però che mi disinteresserò delle cose italiane. Dopo essere stato Presidente uno si deve riadattare: niente sarebbe più patetico di un ex Presidente che andasse in giro a dare consigli». [Ansa]

«Zolfanello d'oro» a Indro Montanelli

CUNEO. Indro Montanelli ha ricevuto dalla città di Dogliani lo «Zolfanello d'oro». Il premio, conferito a chi si è particolarmente infiammato per una nobile causa, gli è stato assegnato «per l'esuberante semplicità del suo stile che ha rinnovato il modo di essere dell'indignazione e, nel segno della candida ironia, ha condotto serena e implacabile lotta alla stupidità». [Agi]

De Mita: è «un fatto» la svolta autoritaria

ROMA. Ciriaco De Mita, in una intervista al *Mattino*, ribadisce la sua preoccupazione per una svolta autoritaria del Paese. Alla domanda se ci sia in atto un tentativo per destabilizzare il sistema democratico, il presidente della dc risponde che «non è un tentativo, è un fatto». Sulle elezioni anticipate, De Mita afferma che «si sta molto discutendo sulla data e poco su come andare alle elezioni, per spiegare alla gente che cose vogliamo per ridurre la diffidenza e far riemergere un filo di speranza per superare le difficoltà esistenti». [Ansa]

Roma, 500 professori solidali con il rettore

ROMA. Alla vigilia della seconda tornata delle votazioni per il rettorato dell'Università di Roma «La Sapienza», cinquecento professori hanno espresso la loro solidarietà al rettore Giorgio Tecce. Questi ha rivolto un appello al corpo elettorale, «perché esprima ancora una volta la sua fiducia nella difesa dell'autonomia universitaria sempre preziosa, ma ancor più importante nella prospettiva dell'istituzione della terza università, che deve costituire un momento di espansione culturale, scientifica e didattica della Sapienza». [r. i.]

FONDAZIONE SIGMA-TAU

LECTURE on AGING

"NEUROPATHOLOGY OF ALZHEIMER'S DISEASE: ROLE OF HEAT SHOCK PROTEINS"

Relatore: PIERLUIGI GAMBETTI, M.D.
Professor and Director of Neuropathology
Case Western Reserve University, Cleveland, Ohio, USA

Introduce: Prof. MARCO TRABUCCHI
Ordinario di Neurofarmacologia - Facoltà di Medicina e Chirurgia
II° Università degli Studi di Roma - Tor Vergata

AULA MARCONI
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Piazzale Aldo Moro, 7 - Roma

Lunedì 21 ottobre 1991 - ore 11.00

Ingresso libero

Per informazioni rivolgersi a: FONDAZIONE SIGMA-TAU
Pzza S. Ignazio, 170 - 00186 Roma - Tel. 06/678.34.58 - 684.15.20

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DI ALTA QUALITA' E A «BASSA ACIDITA'»

I migliori oli extra vergine sono di gusto molto buono ed a bassa acidità.

Tutti oggi sanno che l'extra vergine è il condimento naturale per eccellenza: naturale e genuino perché ottenuto direttamente dalla spremitura delle olive, senza altri tipi di lavorazione.
Inoltre l'olio extra vergine di oliva è ricco di componenti monoinsaturi e antiossidanti naturali tra cui la vitamina E, mentre è povero di componenti polinsaturi. Accreditate teorie nutrizionali sostengono che questa composizione equilibrata ha un elevato valore biologico, che favorisce l'efficienza dell'organismo, contribuisce al rallentamento dell'invecchiamento cellulare e protegge l'apparato cardiocircolatorio. (Atti del Congresso di Lucca Maggio 1988).
Vari sono i controlli da fare per valutare le caratteristiche di un extra vergine. Analisi sensoriali per valutare colore, aroma e sapore e analisi di laboratorio per verificare composizione acidica, freschezza del prodotto, assoluta purezza e genuinità.
Il principale dato indicatore della qualità è certamente il grado di acidità espresso in acido oleico. Più le olive sono sane e colte al giusto punto di maturazione, più l'acidità dell'olio sarà bassa.
Quindi una bassa acidità è una prova di alta qualità.
Per legge l'olio extra vergine di oliva può avere un'acidità fino all'1,00%.
Esiste in Italia un olio extra vergine, selezionato per bontà e attentamente controllato, che garantisce su ogni lattina una acidità inferiore addirittura allo 0,39%.
Ottenuto da olive sane e frante immediatamente dopo la raccolta, ha una fragranza che solo un grande extra vergine sa esprimere.
La leggera punta retrogusto amarognolo e il gusto fruttato (leggero pizzicore in gola), così apprezzati dagli intenditori ne completano la decisa personalità.
Infine una parola sul temuto colesterolo.
Non tutti sanno che esistono due tipi di colesterolo: uno «CATTIVO» o LDL, l'altro «BUONO» o HDL. Per la sua composizione equilibrata l'olio di oliva extra vergine contribuisce a ridurre SOLO il livello del colesterolo LDL, cioè quello «CATTIVO».
Con l'extra vergine di oliva non si sbaglia; se poi è a bassa acidità, la scelta sarà perfetta.

Critiche all'Italia per l'oltraggio al diplomatico

Teheran respinge le scuse e non concede più i visti

ROMA. L'Iran respinge le scuse italiane per l'incidente di Rimini, dove oppositori del regime di Teheran hanno lanciato uova riempite di vernice rossa contro il diplomatico Hamed Reza Affesi. L'ambasciatore in Italia, Hamid Aboutalebi, ha ritenuto «inaccettabili» le scuse formali del nostro governo, portate dal capo del cerimoniale della Repubblica, ambasciatore Franco Ferretti, il quale «ha condannato» quanto accaduto a Rimini ed espresso «tutto il suo disappunto sulla trascuratezza e manchevolezza da parte dei responsabili italiani addetti al servizio di sicurezza».

E da parte iraniana è partita anche la prima «ritorsione»: la chiusura degli uffici per i visti di Roma e Milano, con il conseguente blocco delle partenze dall'Italia per Teheran. In questo periodo gli scambi, specie d'affari, erano in una fase di sviluppo. Ora qualche addetto degli uffici visti verrà richiamato in patria, a dimostrare che «non c'è sicurezza» per i funzionari iraniani in Italia.

A Teheran, nello stesso ore, il consigliere della nostra ambasciata, Luca Fornari, è stato convocato presso il ministero degli Esteri. Dove gli sono state chieste spiegazioni in merito a quanto avvenuto a Rimini, sottolineando che tale episodio si ricollega ad altri analoghi avvenuti in Svizzera, Germania e Francia, con l'obiettivo di deteriorare i positivi rapporti tra tali Paesi e la Repubblica islamica.

Mentre i «mujahedin», autori dell'atto dimostrativo, considerano che «dal punto di vista del popolo iraniano qualsiesi avvicinamento o indulgenza verso il regime disumano khomeinista non ha altro risultato che l'incoraggiamento della più famigerata dittatura odierna sia nella repressione interna che nel terrorismo all'estero». [r. i.]

Strage di Ustica

Al Csm è pronta l'inchiesta sui 2 giudici

ROMA. A Palazzo dei Marescialli, sede del Consiglio superiore della magistratura, si profila l'apertura di un'inchiesta per stabilire se vi siano state omissioni da parte dei giudici Bucarelli e Santacroce che si sono occupati dell'inchiesta su Ustica. Tre consiglieri del movimento proposta '88 (Amatucci, Condorelli e Fenizia) hanno chiesto ieri al comitato di presidenza del Consiglio di investire della questione la prima commissione referente perché valuti se vi sono gli estremi per l'apertura di una procedura ex art. 2 (trasferimento d'ufficio). «In relazione alle allarmanti dichiarazioni rilasciate da taluni partecipanti alla trasmissione *Telefono giallo* - si legge nella richiesta dei tre consiglieri - ed alle sempre più frequenti notizie di stampa circa presunte omissioni da parte dei dott. Vittorio Bucarelli e Giorgio Santacroce nella conduzione dell'istruttoria su Ustica». [Agi]

La lite con Mosca

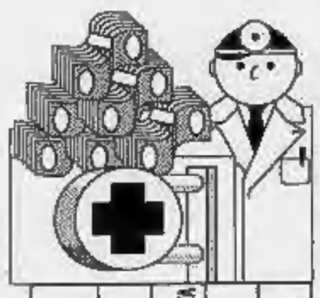
Vaticano severo «Il Patriarcato è in malafede»

CITTA DEL VATICANO. Nuovo «round» nello scontro in atto tra Santa Sede e Chiesa ortodossa dell'Urss. Una precisazione della sala stampa fa capire che per il Vaticano gli ortodossi sono in malafede nella posizione espressa cinque giorni fa quando hanno rifiutato l'invito del Papa a inviare un delegato al Sinodo dei vescovi, accusando per di più Roma di fare «proselitismo». La polemica nasce dall'inasprirsi dello scontro in atto tra cattolici ed ortodossi in Ucraina.

Quanto all'accusa di «fare proselitismo», la Santa Sede ricorda che «negli ultimi sei mesi è stato fatto un notevole sforzo» per spiegare agli ortodossi che la nomina di dieci vescovi operate dal Papa si rendevano necessarie per l'organizzazione interna della Chiesa stessa, analogamente a quanto fanno gli ortodossi per le loro comunità all'estero. [r. r.]

Secondo l'Oms non sono indispensabili 19 dei 20 farmaci più venduti

«L'Italia spende miliardi per medicine superflue»



CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

C'è una lista di farmaci che in Italia vanno per la maggiore, ovvero che sono ai primi venti posti della classifica quanto a fatturato, ma non sono considerati indispensabili dall'Organizzazione mondiale della sanità e in molti casi non sono assolutamente venduti né in Gran Bretagna né negli Stati Uniti. Si tratta di medicine costose, che nel 1990 hanno inciso per 3486 miliardi di lire nel bilancio assistenziale, cifra pari al 20 per cento della nostra spesa farmaceutica generale.

Può sembrare curioso che l'Oms, nel proprio elenco ufficiale di farmaci sicuramente utili alla collettività, non registri che una sola sostanza, un antiipertensivo, fra quelle che più quattrini fanno incassare in Italia. E può sembrare strano che la metà dei prodotti farmaceutici tanto venduti e consumati nel nostro Paese non siano nemmeno in commercio negli Stati Uniti e in Gran Bretagna (come si desume dalla tabella che pubblichiamo, tratta da uno studio statistico molto articolato del Servizio farmacia dell'ospedale di Rho).

Le valutazioni dell'Oms, come si sa, non poggiano su presupposti unicamente terapeutici: dopo aver analizzato la congruità scientifica delle varie medicine in commercio, l'Oms esclude dalla propria classifica quei farmaci che si rivelino troppo costosi, quando ne esistano sul mercato altri di pari efficacia e a prezzi inferiori.

Per quanto riguarda gli anglosassoni, i loro prontuari si formano su basi che pretendono di rispondere soprattutto a criteri di razionalità scientifica. E capita che talune medicine tanto prescritte in Italia - poniamo i gangliosidi, le calcitonine, le citicoline, le carnitine, gli ormoni timici - nemmeno si trovino nelle farmacie inglesi e statunitensi: in quei Paesi, deliberatamente, non sono registrate poiché le varie comunità scientifiche non hanno creduto opportuno utilizzarle.

Questo tema, di grande attualità e di forte polemica in periodo di revisione dei ticket sui farmaci, è stato al centro del 16° congresso della Sifo, Società italiana di farmacia ospedaliera, tenutosi a Chia nei giorni scorsi. Hanno partecipato alle assise circa 900 dei 2200 farmacisti pubblici italiani (ospedalieri e delle Usl). Una massa di professionisti che da una quindicina di anni almeno non sono più genericamente paragonabili a dei magazzinieri, acritici distributori di medicine. Il loro ruolo ha via via conquistato importanza sociale e dignità tecnico-scientifica. Circa duecento relazioni su esperienze pratiche, presentate al congresso della Sifo, hanno dimostrato quanto sia vitale e ormai indispensabile il contributo dei farmacisti ospedalieri al buon funzionamento della sanità: dalle valutazioni terapeutiche alle informazioni sugli effetti collaterali dei farmaci, dalle speciali preparazioni nutritive alla vigilanza sulle sperimentazioni cliniche, dalle ricerche farmaco-epidemiologiche alla soluzione dei problemi terapeutici in termini di costi-benefici.

Gli aspetti della spesa pubblica e della Finanziaria sono stati affrontati a più riprese dai congressisti. Il professor Mario Greco, presidente della Sifo, ha sostenuto che non si può condividere l'aumento incondizionato dei ticket sui farmaci: «Perché è un metodo irrazionale di risanamento del deficit, che non tiene conto della qualità della spesa e non è basato su un'attenta analisi dei consumi». Greco sostiene che si potrebbe mirare a razionali risparmi analizzando sia le prescrizioni ospedaliere (che nei nosocomi più evoluti avvengono nell'ambito di un prontuario ridotto a 350 «farmaci essenziali»), sia le prescrizioni extra ospedaliere.

Dello stesso parere è il professor Giuseppe Ostino, già membro della commissione unica del farmaco al ministero della Sanità, che afferma: «Una selezione di merito, secondo criteri di reale efficacia, rilevanza terapeutica e costo, porterebbe presumibilmente - su una spesa per il 1992 stimata in 16 mila miliardi - a un risparmio di circa il 30%. Un qualificato drenaggio nel settore farmaceutico di circa 5 mila miliardi: proprio quel ricupero richiesto da parte governativa».

Franco Giliberto

I 19 FARMACI CHE IN ITALIA INCASSANO DI PIÙ

● PRESENTE ○ ASSENTE

	SPESA IN MILIARDI	PRONTUARIO NAZIONALE	FARMACI CHE L'OMS HA IN LISTA	PRONTUARIO USA	PRONTUARIO REGNO UNITO
RANIDIL,ZANTEC ANTIULCERA	606	●	○	●	●
CRONASSIAL, SYGEN NEUROPATIE, NEVRITI	448	●	○	○	○
OSTEOTONINA, SANDOZ ANTIOSTEOPOROSI	331	●	○	●	●
ACEPLUS, ACEDIUR ANTIIPERTENSIVI	264	●	○	●	●
ENAPREN ANTIIPERTENSIVO	226	●	○	●	●
ROCEFIN ANTIBIOTICO	216	●	○	●	●
TIMUNOX IMMUNOSTIMOLANTE	192	●	○	○	○
TP 1 IMMUNOSTIMOLANTE	184	●	○	○	○
TURBOCALCIN ANTIOSTEOPOROSI	164	●	○	○	○
CAPOTEN ANTIIPERTENSIVO	153	●	○	●	●
ADALAT AR CARDIOVASCOLARE	152	●	●	●	●
NICHOLIN VASCULOPATIE CEREBRALI	143	●	○	○	○
CARNITENE SOFFERENZE MIOCARDICHE	126	●	○	○	○
SAMYR ANTIDEPRESSIVO	124	●	○	○	○
IBUSTRIN ANTIAGGREGANTE	114	●	○	○	○
TOTALE SPESA	3.486				

Gli studenti: schedati

Il tesserino antispacciatori divide un liceo

ROMA. La scelta del liceo scientifico Morgagni di dotare i 1300 studenti di una tessera di riconoscimento per entrare nell'istituto, «rientra nello spirito delle linee generali dettate dal provveditore per una sempre maggiore attenzione alla sicurezza delle scuole». Lo ha detto il portavoce del provveditore, che ha aggiunto: «Il liceo Morgagni non è l'unica scuola ad avere adottato la tessera che, in pratica, ha sostituito il vecchio libretto delle giustificazioni».

Il documento ha anche lo scopo di controllare in modo più efficace l'entrata e l'uscita degli studenti dalla scuola e prevenire, così, anche un eventuale spaccio di droga da parte di giovani sconosciuti o di ex alunni. Sul frontespizio della tessera, è scritto che «vale come documento di riconoscimento per la scuola e come tale deve essere portato con sé ogni giorno e mostrato in caso di richiesta». La novità è stata accolta con poco entusiasmo dagli studenti. [Ansa]

L'appello a Genova

«L'ex moglie ha portato via mio figlio»

GENOVA. Ancora un padre che protesta per essere stato separato dal figlio. Colpevole la «crudeltà mentale» della madre del piccolo che «ha deciso così e non vuole sentire ragioni». Giustino Incarnati, genovese, è il «padre separato» di Alessandro, cinque anni oggi, che la madre, cittadina jugoslava, ha condotto con sé in Dalmazia. Nonostante la magistratura italiana abbia deciso per il bambino un affidamento alternato, la donna, Vedrana Peric - racconta Incarnati - impedisce al piccolo di trascorrere il proprio tempo con il padre, perfino in territorio jugoslavo. L'uomo ha rivolto, mesi fa, una petizione sia al presidente Cossiga che al ministro degli Esteri De Michelis, ma, sottolinea, «senza successo. Soprattutto in presenza di una guerra civile come quella che si sta combattendo in Jugoslavia, fa presente Incarnati, sarebbe stato opportuno pensare a trasferire temporaneamente il bambino in Italia. [Agi]

Aveva sessantasei anni

Pisa, morto il pittore Gianni Dova

PISA. Il pittore Gianni Dova, nato a Roma nel 1925, ma milanese di formazione ed elezione, è morto in una clinica pisana dov'era stato ricoverato in seguito al malore che lo aveva colpito nei giorni scorsi nella sua casa di campagna presso San Giuliano Terme. Aveva studiato a Brera con Carpi, Carrà, Funi, ma mentre frequentava ancora l'Accademia, con l'amico Roberto Crippa s'era impegnato in quel post-cubismo che si dichiarava «Oltre Guernica». Sentì poi il richiamo dei concretisti svizzeri alla Max Bill, volgendo in seguito le sue composizioni in senso materico-informale. Nel '52, con Fontana ed altri firmò il «quarto manifesto dello spazialismo». Attratto infine dalle suggestioni surreali di Max Ernst e di Lam, approdò ad una serie di singolari immagini-personaggi: realtà fantasticata, intesa anche come fondo psichico della coscienza, spesso angosciata, dell'uomo del suo tempo. [a. d.]

Nel mirino il suo impegno contro l'Aids

Un corvo a Casa Reale minaccia lady Diana

Molte lettere sfidano la principessa
Ma lei: «Continuerò a combattere»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lettere di riprovazione, lettere minatorie contro la principessa Diana, la beniamina, la più popolare della famiglia reale. E tutto per colpa della pubblica compassione che la futura regina ha dimostrato a più riprese verso chi è condannato a morte dall'inesorabile virus dell'Aids.

La notizia che nell'abbondante posta recapitata giornalmente alla principessa si trovano anche missive insultanti, ha già indignato l'opinione pubblica britannica, che nella grande maggioranza è rimasta favorevolmente toccata dalla coraggiosa campagna intrapresa da Diana a favore delle vittime dell'Aids. Appena un mese e mezzo fa, la moglie del principe Carlo aveva interrotto le vacanze con la famiglia reale nel castello scozzese di Balmoral per accorrere al capezzale di un amico morente, Adrian Ward-Jackson.

Esperto d'arte ed ex direttore del Royal Ballet, Ward-Jackson 41 anni, era morto subito prima che la sua amica Diana riuscisse ad arrivare in ospedale a Londra. La compassione della principessa si era allora riversata sui familiari dell'amico scomparso. E in abito da lutto, Diana aveva voluto partecipare ai funerali.

Questo episodio è ancora vivo nella memoria degli inglesi, ma è stato soltanto l'ultimo di una lunga serie di atti compiuti della principessa verso chi è colpito dall'Aids. Diana ha avviato la campagna durante una visita ufficiale negli Stati Uniti, quando venne a contatto diretto con i figli, alcuni appena neonati, di donne contagiate dall'Aids. Rimase tanto commossa, anzi sconvolta da quell'esperienza da decidere che avrebbe cominciato a fare qualcosa per alleviare l'isolamento delle vittime del morbo.

Così, sempre più frequentemente dopo il ritorno in Inghilterra, la principessa Diana ha cominciato a visitare negli ospedali i colpiti dal virus, a farsi fotografare vicino a loro, a stringere affettuosamente loro la mano. Per dimostrare quanto sono immotivati tanti timori di contagio superficiale, tanta astiosa diffidenza. Lo scorso aprile, la futura regina ha pronunciato il primo discorso come patronessa dell'associazione a favore delle vittime dell'Aids. E in luglio, durante il vertice dei Sette, si era fatta fotografare mentre era in ospedale, al fianco della signora Bush, per confortare alcuni malati.

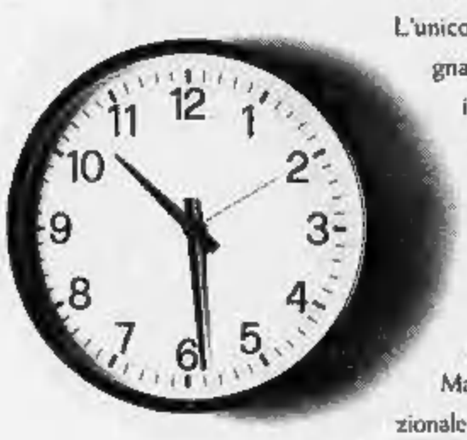
Critiche all'attività di Lady Diana

Questa crociata non è stata però ben accolta dai consiglieri di Casa Reale. Perché essi avevano percepito il rischio che avrebbe corso Diana affiancando la sua immagine all'invincibile morbo associato, nella mentalità corrente, ai drogati e agli omosessuali. Anche se pure a corte l'Aids ha colpito, in segreto: un ex valletto del principe Carlo, Stephen Barry, è stato stroncato infatti dal morbo a fine '86. La principessa non si è curata delle riserve espresse a Buckingham Palace, decisa comunque a vincere l'ignoranza e i pregiudizi della gente. Ma adesso, questa sua campagna le viene rimproverata, rinfacciata volgarmente.

Mostrando però una tempra sorprendente, Diana ha confidato agli amici che andrà avanti per la sua strada, con risoluta determinazione: «Questa gente non mi ha capito. Scrivendomi quelle lettere mi rendono ancora più decisa a continuare, a far qualcosa per aiutare quei poveretti che sono respinti da tutti». [p. pat.]

Manca poco alle dieci e mezzo. Un vostro cliente sta aspettando ansiosamente quel pacco urgentissimo che gli avete mandato ieri pomeriggio.

Se il pacco non arriva fra cinquanta secondi, UPS Priorità Garantita vi rimborserà il vostro denaro.



Fortunatamente, avete avuto l'accortezza di interpellare **UPS Priorità Garantita.** L'unico servizio che garantisce la consegna entro le 10,30 in 32 dei centri più importanti d'Italia (entro le 18,00 in provincia).

È l'unico che, nel caso improbabilissimo di ritardo, vi rimborsa il vostro denaro.

Priorità Garantita è stata studiata per chi ha la massima urgenza.

Ma per consegne espresso esiste il tradizionale servizio domestico UPS.

Chiamate il nostro numero verde 1678/22054. Scoprirete che questi nostri servizi, oltre ad essere efficientissimi, sono anche particolarmente convenienti.

UPS ALMONDO

Le mani più sicure, dopo le vostre.

* Registered trademark and service mark of United Parcel Service of America, Inc. negli U.S.A.

Vittorio Veneto, denunciati anche i genitori: avrebbero occultato il cadavere

Uccide il figlio avuto dal fratello

Gettato nei rifiuti: lei ha 14 anni, lui 15

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha partorito una figlia avuta dal fratello. Poi lui l'ha gettata nel cassonetto dei rifiuti sotto casa. Lei ha 14 anni, il padre della bambina ne ha 15. Studentessa di prima superiore lei, di seconda superiore lui, in due istituti diversi. Il corpo senza vita è stato poi recuperato e consegnato ai sanitari dell'ospedale di Vittorio Veneto, dove i due ragazzi risiedono.

Venerdì notte i responsabili dell'Unità sanitaria locale volevano crederci, chiamati a casa dal medico del pronto soccorso. Ma il sanitario stava raccontando proprio quella incredibile storia.

Alle 19 una ragazza di 14 anni arriva in ambulatorio accompagnata dai genitori. Presenta consistenti perdite di sangue, che una visita ginecologica immediatamente classifica come emorragia post parto.

Una diagnosi confermata anche dalla dilatazione degli organi interni. Poi, alle domande dei medici, le drammatiche risposte della ragazzina. Frasi smozzicate, frasi incerte da cui emerge, per quanto incredibile sembri, l'accaduto.

Ha partorito in casa venerdì sera. Ad aiutarla è il fratello, con cui da tempo ha rapporti sessuali. Lui, poi, pensa di disfarsi di «quella cosa» gettandola nel cassonetto.

I genitori - operaio lui, lavoratrice a domicilio lei, di 37 e 35 anni - corrono a casa.

Stretto dalle domande concitate il ragazzo confessa. «Sì, avevamo rapporti da qualche mese - racconta svelando il segreto di quell'amore proibito - ma non ci eravamo accorti di nulla». I due genitori-bambini si sarebbero trovati tra le mani «quel mucchio di sangue» senza capire bene di che cosa si trattasse.

Al rientro del padre e della madre, le condizioni della ragazzina peggiorano. E qui la decisione di portarla in ospedale, dove è venuta alla luce l'intera vicenda.

L'autopsia sul feto, disposta ieri mattina dall'autorità giudiziaria ed eseguita dal professor Rosario Chirillo, avrebbe accertato che la bambina è nata viva ed è deceduta successivamente per mancata assistenza.

«Secondo i primi accertamenti il feto era a 15 giorni dalla nascita, compatibile con la», dice il vicedirettore sanitario dell'Usl Mario Secolo.

La ragazza è ricoverata in ospedale. Le sue condizioni sono migliorate, e per dimetterla si attende il nulla della magistratura. Sulla vicenda sono già state aperte due inchieste: una da parte del Tribunale dei minori di Venezia e una della Procura della Repubblica di Treviso, poiché nell'episodio sono coinvolti sia minorenni (i ragazzi protagonisti) che i loro genitori.

Tra i primi atti che verranno disposti dal giudice inquirente, il sostituto procuratore Antonio De Lorenzi, ci sarà l'accertamento del gruppo sanguigno e dei cromosomi del neonato, per confermare l'identità del padre. Successivamente si tratterà di verificare il comportamento dei due ragazzi è stato colposo oppure doloso.

E ancora se hanno agito da soli oppure in qualche modo stati aiutati dai genitori.

Il rapporto stilato dai carabinieri di Vittorio Veneto suppone infatti che i due fratelli stati «coadiuvati dai genitori» e si conclude con tre denunce: per tutto il nucleo familiare c'è la denuncia di occultamento di cadavere, per il ragazzo quelle di incesto e concorso in infanticidio, denuncia questa che divide assieme alla sorella.

«E' una tragedia - dice il padre sconvolto e terrorizzato che l'accaduto gli faccia perdere il posto di lavoro - non ci siamo mai accorti di nulla. Hanno fatto tutto loro due. Poi, in ospedale, abbiamo saputo quel che è successo. Mio figlio mi ha detto che aveva gettato "una palla rossa" nella spazzatura. L'ho recuperata io stesso e l'ho portata in ospedale ma ormai non c'era più niente da fare».

Una famiglia normalissima, quella che oggi si trova a fare i conti con questo dramma. La ragazza viene descritta come tutta scuola e parrocchia, semplice e piuttosto timida. Composto e riservato anche il fratello, l'hobby del ciclismo.

«Non si posso credere - mormora il parroco - ho visto la ragazza qualche sera fa. Ero andato a far visita alla famiglia. Aiutava la madre a dipanare la lana, sembrava quella di sempre».

Maria Grazia

MILWAUKEE

Guerra del fumo in carcere per il mostro

WASHINGTON. Per far parlare Jeffrey Dahmer, il mostro di Milwaukee che ha confessato di aver e fatto a pezzi 17 persone, vogliono le sigarette. Ma ci sono dei problemi, perché, nel carcere di Portage, dove Dahmer è detenuto, il fumo è rigorosamente proibito. E su questo tipo di divieto gli americani scherzano. Verrebbe ridere, se non fosse che, attorno a questo problema, si è aperta una contesa giuridica. Il procuratore distrettuale di Milwaukee, Michael McCann, e l'avvocato di Dahmer, Gerard Boyle, che punta tutta la difesa sulla collaborazione assistito, hanno constatato entrambi che, con una sigaretta accesa tra le dita, il pluriassassino (17 omicidi) diventa più loquace. L'ostacolo, a questo punto, si è materializzato nella figure dello sceriffo della Contea di Milwaukee Richard Artison. «La legge del carcere proibisce il fumo ai prigionieri e al personale come misura di sicurezza anti-incendio - si è irrigidito lo sceriffo, quando gli è stato sottoposto il problema -. E' inaudito, neanche a parlarne. Non ho nessuna intenzione di permettere a quello lì privilegi speciali». Le regole sono regole. Dalle parole ai fatti e, venerdì scorso, mentre lo psichiatra Kenneth Small accendeva una sigaretta a Dahmer, Artison ha fatto irruzione dalla saletta del parlatorio e gliel'ha strappata dalle labbra. **[p. p.]**

Genova, così una donna si è salvata

Telefona al padre «Aiuto, mi ammazza»

Un ex bidello l'aveva bloccata in casa La polizia riesce ad arrivare in tempo

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Papà, prego, fare domande. Chiama la polizia. C'è qui pazzo che mi vuole uccidere. Non posso parlare ad alta voce, è nell'altra stanza». Poteva essere un «omicidio in diretta», lungo filo telefono, invece la prontezza di riflessi della figlia, padre e felice immediato intervento della polizia hanno scongiurato un dramma di sangue. Per due ore, ieri pomeriggio, una fisioterapista genovese, Maria Rosa Sciuto, 44 anni, è stata in balia d'un folle, per di più in stato di ubriachezza, che l'ha minacciata con un coltellaccio, cercando di ucciderla: riuscita a fermarlo, parlando ininterrottamente, e, in un attimo di pausa, è riuscita ad avvertire il proprio padre, per telefono. Quest'ultimo, Mario Sciuto, 60 anni, ha avuto la prontezza di spirito di avvertire il «113». Dalla Questura sono partite alcune volanti e gli agenti, dopo avere sfondato la porta, sono riusciti a immobilizzare il folle, Franco Ritorto, di 45 anni, ex bidello, a ridurlo all'impotenza.

Maria Rosa Sciuto se l'è cavata con forte choc e con una ferita di striscio alla fronte che guarirà in pochi giorni. L'aggressore, in Questura, ha spiegato, la lucidità dei folli, di aver predisposto l'omicidio della donna. S'era portato due coltelli, uno affilato per uccidere e uno, dalla lama a sega, per squartare e il corpo e nasconderlo in un cassone che aveva già adocchiato nella casa della vittima. Ha spiegato di odiare il mondo e la gente più fortunata. Era stato licenziato dalla scuola dove lavorava come bidello precario e anche la Sciuto aveva intenzione di sbarazzarsi di lui, dopo che da frequentava la sua casa come uomo di fatica e di pulizia.

Il dramma s'è consumato ieri, tra le 18 e le nell'appartamento della donna, al civico 31 di corso Firenze, una delle strade più eleganti di Genova. Ritorto, che veniva saltuariamente a pulire casa, e che s'era procurato un doppione delle chiavi, ha fatto irruzione improvvisamente, brandendo i coltelli. Sono così trascorse due ore terribili: la Sciuto, ferita in maniera non grave da un primo fendente, è riuscita a bloccare la furia cieca del folle, visibilmente ubriaco. Lo distratto, implorato, convinto, sinché, con una scusa, è riuscita a telefonare al padre. Nel volgere di cinque minuti è scattata l'operazione di soccorso delle «volanti» che hanno agito con rapidità e decisione. Sulla base dei primi interrogatori, sembra difficile che Ritorto essere processato, perché sarà dichiarato infermo di mente.

Paolo Lingua

FRANCESCO E' TORNATO A SCUOLA

Per il sequestro Rea l'indagine si sposta al Sud

ROMA. Un po' confuso, sempre sorridente e stretto alla mano del padre, il piccolo Francesco Rea ieri mattina è tornato tra i suoi compagni di scuola. Francesco è arrivato con tutta la sua famiglia. Sembra che tra le varie ipotesi al vaglio degli inquirenti non sia stata tralasciata neanche quella un impegno al pagamento, da assolvere in un momento più tranquillo, che i sequestratori potrebbero aver strappato alla famiglia la sera del sequestro. Comunque, secondo quanto riferisce da un inquirente, l'indagine si starebbe spostando anche al Sud. **[Ansa]**

In Toscana

Tre arresti per il sequestro Belardinelli

FIRENZE. Una lunga e minuziosa indagine della Criminalpol fiorentina, partita da un numero telefono, è approdata all'arresto di tre personaggi che i basisti del sequestro Belardinelli: del caffè» rapito a Firenze dall'anonima sarda il maggio del e liberato con un'azione dei Nocs in Maremma il 3 agosto dello stesso anno. L'ordine di custodia cautelare, firmato dal giudice delle indagini preliminari Letizia Di Grazia al termine dell'inchiesta coordinata dal procuratore Repubblica Piero Luigi Vigna, è stato eseguito ieri mattina all'alba nei confronti di Guido Pucci, 47 anni, Giuseppe Soave, 49, e Francesco Pollioso, 57. Tutti e tre, pregiudicati, sono residenti a Prato. I primi due svolgono l'attività di autotrasportatori, il terzo lavora nel bar «Il Trinchetto» proprietà del figlio. L'accusa per tutti è di concorso in sequestro di persona a scopo di estorsione. Dovrebbe trattarsi dell'ultimo atto dell'inchiesta sul sequestro Belardinelli, i cui responsabili maggiori sono stati già da tempo giudicati e condannati o sono morti: nel giugno scorso la Corte d'Assise d'Appello di Firenze inflisse 20 anni di reclusione a Diego Olzai e 18 anni a Costantino Pintore, mandando assolti Antonio Angelo Pinna (che aveva avuto in primo grado) e Giuseppe Medda. Gli altri componenti della banda rimasero uccisi in sparatorie con la polizia. Nelle tasche di Bernardino Olzai fu trovato un numero di telefono dal quale gli investigatori partiti per ulteriori indagini successive alla liberazione titolare della «Jolly Caffè». E dopo due anni di indagini ieri il colpo di scena l'arresto dei basisti il cui ruolo sarebbe stato quello raccogliere notizie Belardinelli, le sue abitudini, i suoi spostamenti. Il numero telefono trovato sul cadavere del bandito è risultato essere infatti quello di Giuseppe Soave, nella cerchia dei amici c'era Francesco Pugliese, che in passato aveva avuto numerosi contatti l'industriale dal quale aveva acquistato partite di caffè e anche del vino per il suo bar. Sempre fra le amicizie del Soave c'era Croce Simonetta, una delle menti del rapimento. Più defilato il ruolo di Guido Pucci che, nel periodo del sequestro, ospitò Soave nel appartamento. **[f. m.]**

Le ladre: è il censimento

Derubata in casa donna di Napoli muore d'infarto

NAPOLI. Una anziana vedova è morta per collasso cardiocircolatorio a seguito di un furto subito da parte di due false accertatrici per il censimento. E' avvenuto a Giugliano, grosso comune dell'hinterland napoletano, dove a casa della 81enne Elisabetta Baiano si presentate due distinte ragazze che hanno affermato di essere state incaricate dal comune per il rilevamento dati relativi al censimento in corso. La vedova le ha fatte entrare in casa ed una delle ragazze ha detto di sentirsi male ed ha chiesto di accompagnata in bagno. Mentre la Baiano prestava un minimo di assistenza alla giovane, la complice riusciva ad impossessarsi di 5 milioni in contanti che la vedova custodiva in un cassetto. Elisabetta Baiano ha tentato di avvisare una vicina, ma, colta da malore, è stramazzata a terra priva di vita. **[Agi]**

Protesta nel Ragusano

Il paese insorge «Noi vogliamo che il boss torni»

RAGUSA. Dopo la clamorosa protesta a Cassaro, nel Siracusano, rientrata grazie all'intervento del prefetto, anche a Giarratana, nel Ragusano, la popolazione è in subbuglio per il prossimo arrivo di un boss mafioso indesiderato che dal Nord Italia dovrà tornare nell'isola in applicazione della «legge Scotti». Gli oltre tremila abitanti hanno chiesto, con una petizione, che venga annullata la decisione di rimandare in paese in soggiorno obbligato Antonino Puglisi, 45 anni, originario di Giarre. Anche il Consiglio comunale di Giarratana, riunitosi in seduta straordinaria, ha approvato un documento che accoglie in pieno la richiesta della popolazione. A Cassaro, i 1200 abitanti hanno segnato a proprio favore il primo round della loro protesta contro l'annunciato arrivo in paese del presunto mafioso Sebastiano Cannizzaro. **[Agi]**

Inseguimento a Latina

Rapinatore ucciso dopo sparatoria con gli agenti

LATINA. Un rapinatore è dopo una sparatoria con la polizia che aveva intercettato l'auto su cui l'uomo fuggiva altri due complici, uno dei quali è stato catturato. La vittima è Giacomo Ferretti, di 32 anni. I tre erano stati intercettati su una Lancia Thema, rubata dieci giorni fa e usata per una rapina. All'alt dalla Thema stato sparate raffiche di mitra: gli agenti hanno risposto al fuoco. I tre allora, abbandonata l'auto, sono scappati a piedi prima di bloccare una «Panda». Nuovo inseguimento e altra sparatoria, in cui Ferretti è stato colpito e catturato. Secondo il questore di Latina, Ferretti, subito dopo la sparatoria, è stato trovato «apparentemente integro» a terra, da agenti in borghese di una auto «civetta» e portato in questura. Solo allora ci si è accorti di una ferita al fianco destro e mentre veniva portato all'ospedale, il rapinatore è morto. **[Ansa]**

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA PRODUTTIVA
MATTEOTTI, 47 - TORINO
TEL. 011/5613535

IMMOBILI PER UFFICI E ATTIVITÀ COMMERCIALI-ARTIGIANALI

VIA IVREA,
Corso Giulio Cesare - Torino-Milano — VENDITA
• Locale seminterrato di mq 3.500, mt 6, con rampe carrabili accesso e ampi spazi di manovra pesanti; finestrature sull'intero perimetro
• uffici adiacente mq 380 con parcheggio.
Disponibilità immediata.

VIA PORPORA, 9
Corso Vercelli - Piazza Rebaudengo — VENDITA
• Fabbricato a tre piani fuori terra e piano cantinato. Superficie complessiva mq i quattro piani sono collegati da scala interna e da montacarichi. Al piano terreno 6 vetrine fronte Mercato
Disponibilità immediata

VIA PALAZZO DI CITTÀ, 24
Fronte Palazzo Civico — VENDITA
• Locale negozio nuovo in palazzo totalmente ristrutturato; superficie mq 61 collegato con sottostante locale di mq 60.
Disponibilità immediata

VIA O. VIGLIANI, 157
Zona Lingotto — VENDITA
• Edificio di prossima costruzione a destinazione uffici. Superficie mq 4.500, oltre piano interrato mq 1.500 adibito a posteggi.
Impianti e applicazioni avanzata tecnologia.
La vendita è prevista ad un unico utilizzatore (Società o Enti) quale istituzionale e operativa.

CORSO SVIZZERA, 185
Centro Piero della Francesca — VENDITA
• Ufficio libero mq 100 con 5 posti privati.

CROCETTA - POLO, 4 — VENDITA
• Ufficio-studio di salone, 4 vani, servizi; mq 188, libero subito.

SVIZZERA,
Centro Piero della Francesca — VENDITA
• Locali uso uffici mq 1.000 con 12 posti auto, locato a Società multinazionale.
Adatto quale investimento reddito.

BORGO PO - CORSO CASALE, — VENDITA
• negozio, con retro e servizio, sottostante mq 112.

SALVARIO
VIA SALUZZO, 77 - MORGARI, 17 — VENDITA
• Muri negozio di mq 110 con tre vetrine locata a lavanderia.
• Locale Ristorante-Pizzeria di mq collegato con altro locale sottostante di mq 159.

SALVARIO
VIA TOMMASO, — VENDITA
• Ufficio piano terreno di mq 162 locato a Centro elaborazione dati.

- VIA CASSINO, — VENDITA
• Negozio, due vetrine, locato copisteria e studio fotografico.

CROCETTA - VIA LEGNANO, 20/10 — AFFITTO
• studio, quattro vani e mq 70, ristrutturato a nuovo.

D'ACAJA, 6
• Locale seminterrato uso magazzino/laboratorio, mq 290

CENTRO - VINZAGLIO, — AFFITTO
• Ufficio-studio, 4 vani, servizi; mq 115, subito.

Salone
LA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Fra le vittime Clark Gable, Errol Flynn e Nat King Cole

Ceneri dei divi tra i rifiuti

Scandalo al cimitero di Hollywood

LOS ANGELES. Poveri divi del mondo dello spettacolo. se da vivi hanno avuto folle a osannarli il pubblico a riverirli, appena scomparsi si cura più di loro. Anzi, i resti mortali di attori e cantanti sono finiti tra i rifiuti, maltrattati come forse avviene neanche all'ultimo sconosciuto d'America. Questo è, almeno, quanto si deduce da serie di rivelazioni fatte al Los Angeles Times da Shawn Allison, impiegato del celebre Forest Lawn Memorial Park, prestigioso e costosissimo cimitero crematorio californiano, dove hanno trovato riposo celebrità di Hollywood, da Clark Gable a Errol Flynn,. da Bette Davis a Nat King Cole, oltre a migliaia di personaggi più o meno celebri.

Secondo l'accusa di Allison, nel cimitero pratica diffusa liberarsi delle ceneri dei cadaveri cremati raccogliendole in buste di plastica che venivano deposte nei sacchi e nei recipienti dell'immondizia lungo l'autostrada. «Dopo la zione - ha detto Allison al Los Angeles Times - i resti venivano di solito raccolti in buste di plastica e gettati nell'immondizia. Le ceneri che cadevano a terra venivano spazzate via. A volte capitava di cremare i resti non perfettamente bruciati di cadavere con quelli del successivo, o di miscelare le tra loro».

Sopra Clark Gable, uno degli attori le cui ceneri potrebbero essere finite tra i rifiuti

Sotto Errol Flynn, un'altra vittima della superficialità dei dipendenti i divi di Hollywood

Sopra Bette Davis. Le sue ceneri potrebbero andare perdute, stessa sorte toccata anche a Nat King Cole

Lo scandalo trapelò qualche settimana fa quando lungo la Glendale Freeway fu rinvenuto un ceneri umane sparse per strada. I familiari di Susan Lescoe, una donna miliardaria di Las Vegas, le riconobbero per quelle della congiunta e presentarono una denuncia davanti al tribunale di Los Angeles contro il direttore del Forest Lawn Memorial Park. Il responsabile è negato che quelle ceneri fossero di Susan Lescoe, ma nel frattempo l'Ufficio statale per i cimiteri ha già avviato un'inchiesta, in cui è entrata la testimonianza di Shawn Allison, che il Los Angeles Times riporta.

Allison, oltre alle circostanziate, sostiene che stati distrutti documenti sulle operazioni giornaliere di cremazione e aggiunge anche particolari piuttosto macabri: «Per disfarsi dei resti della cremazione si usavano perfino tubature di scarico degli impianti sanitari».

La direzione del Forest Lawn Memorial Park ha reagito una querela per diffamazione e una richiesta di danni per molti milioni di dollari, oltre ad affermare che Allison è una persona poco affidabile, viste le sue vicende familiari piuttosto intricate (una causa tra lui e il fratello per l'eredità della madre). Il Memorial Park era stato fondato nel 1906 da Hubert Heaton ed è diventato in breve il centro di un grande business funebre: ogni anno viene visitato da oltre un milione di persone.

Paolo Querio

Berlusconi: la tv di Stato rovina il mercato pubblicitario

Viale Mazzini replica «Il disordine colpa dei privati»

Una frase di Berlusconi (a destra) una bufera

Già finita la pax televisiva E' rissa tra Rai e Fininvest

ROMA
DALLA REDAZIONE

Altro che pax televisiva: tra la Rai e la Fininvest è guerra aperta. Per rispondere alle infuocate dichiarazioni pronunciate domenica scorsa da Silvio Berlusconi davanti alla platea del Mipcom Cannes, l'azienda di Viale Mazzini è insorta ieri inusuale compattezza. Accusata dalla concorrenza di rendere esasperata la corsa all'audience, di drogare in maniera irresponsabile l'offerta tv e di rovinare il mercato pubblicitario, la Rai si è difesa a colpi di comunicati: il presidente della Fininvest sembra dimenticare che la Rai, a causa di un tetto pubblicitario che tutela innanzitutto Fininvest, ricava il 25% della pubblicità televisiva pur ottenendo il 50% dell'ascolto. Questa è la vera distorsione che influenza il mercato pubblicitario italiano. Se è vero che i prezzi di acquisto di film, telefilm e avvenimenti sportivi hanno raggiunto in Italia livelli molto elevati, ciò è avvenuto a seguito di una concorrenza sregolata contro la quale la è sempre espressa.

La replica Fininvest è arrivata in serata: «E' incredibile che una battuta e un'immagine usate con il sorriso nel corso una conferenza stampa durata un'ora e mezzo possa a pretesto per cercare di nascondere la verità o per tentare di inficiare un ragionamento che è stato invece serio, pacato, corretto. Forse si ritiene di aver scoperto una nuova teoria economica che, ribaltando principi antichi che ritenevamo universali, teorizzi la possibilità di vendere a prezzi inferiori ai costi e la legittimità chiudere i bilanci in perdita senza pagarne le conseguenze per l'intervento provvidenziale e sistematico dello Stato e quindi del contribuente. Se questo fosse il modo di intendere la concorrenza, allora potrebbero anche non meravigliare certe dichiarazioni. Ma sarebbero più proprie di altri tempi e di altri sistemi. Oggi non si sentono più neppure all'Est».

I giornalisti dell'Usigrai hanno definito le accuse di Berlusconi «un inarrestabile delirio di onnipotenza accompagnato da un raro senso dell'arroganza». «Non v - dice il comunicato - che dietro a tanto livore ci fosse più semplicemente mai sopito desiderio di contribuire a ridurre ruolo e la funzione del servizio pubblico nel panorama nazionale e, soprattutto, internazionale». gliere d'amministrazione democristiano Bindi ha contro Berlusconi affermando, fra l'altro, che «se non ci fosse stata Rai l'Italia sarebbe stata invasa dai Dallas e dai Dynasty e non avrebbe avuto film di qualità o programmi di altissimo livello».

L'erede di Michele Greco, il «papa», gira il film «Vite perdute»

Il ciak del figlio del boss

Nel cast gli attori che hanno partecipato Meri per sempre e Ragazzi fuori
Ma lui si nasconde dietro uno pseudonimo: forse teme di essere boicottato

ROMA
DALLA REDAZIONE

Una vera passione, quella Giuseppe Greco, figlio di don Michele, il «papa» di Cosa Nostra, per la cinepresa. passione interrotta bruscamente nel 1981, quando le disavventure giudiziarie della sua famiglia, l'esplodere della guerra mafia, il maxiprocesso, catapultarono il nome del giovane Greco sui giornali, e non sulle pagine degli spettacoli.

Adesso dicono che tornato al vecchio . Dicono, perché di certo non riesce a sapere nulla. che troupe cinematografica sta girando a Palermo, che il cast è formato dagli stessi «ragazzi» di Risi, che la sceneggiatura e la regia sono firmate da Giorgio Castellani. Esordiente, si dice. Tanto esordiente da essere conosciuto da nessuno. Tanto esordiente da rifiutare fior di interviste per il «vezzo» di rimanere un po' nell'ombra, anche se seduto sulla fatidica sedia del regista, po' impacciato «ma esigente».

Nell'ambiente nessuno rompe la consegna del silenzio: confermato, si chiama Giorgio Castellani, vuol parlare con nessuno. E' un fatto di scaramanzia, aggiunge qualcuno. Cos'è il film? Solo vaghi accenni per i curiosi. «Mafia non ce n'è», anche se la storia si addentra nelle pieghe delle esistenze di giovani violenti come i «Ragazzi fuori» di Marco Risi.

Il film ha titolo che lascia molto spazio alle interpretazioni: «Vite perdute». Il cast è praticamente quello «Mery per sempre» e «Ragazzi fuori», con l'aggiunta tocco più che popolare: la presenza Giammi Celeste, giovane che spopola dai palchi delle feste rionali nei quartieri popolari di Palermo. Anche lui lacrime e sceneggiata, come Pippo Agosta, piccola star palermitana delle telenovela mafiosa che porta l'inequivocabile titolo di «Mala-». Un sexy lo dà la presenza di miss Sicilia, Teresa Randazzo. Non manca neppure «'o malommo», impersonato da Enzo Serio, passato da cattivo finanche nel «Padrino III».

Enzo Castagna, manager unico degli attori palermitani, conferma la timidezza del sedicente Giorgio Castellani. «Lui è muto, ma se qualcuno sbaglia sa come convincerlo a recitare bene la sua parte. Noi lo aiutiamo volentieri», detto all'inviato dell'Espresso. E poi anticipa un piccolo «scoop»: «Ha già scritto, in un mese, il seguito, "Ragazzi violenti", che girerà gli stessi attori».

Il giovane regista Giuseppe Greco, figlio Michele, condannato come boss della Cupola mafiosa Palermo

Qualche settimana fa la troupe girava a Villa Niscemi, la sede rappresentanza del Comune di Palermo. C'erano alcuni comunisti che hanno potuto vedere il regista. C'è chi giura che si tratti di Pino, il figlio di don Michele. D'altra parte, è molto conosciuto Giuseppe. Nell'81 girò «Crema, cioccolato e pa...prika», con la collaudate Franchi e Ingrassia. quella occasione firmò l'opera col nome di Giuseppe Greco Castellani, giocando anche sul cognome della madre, che è una Castellana. Ora spunta un Giorgio Castellani che, seppure a distanza di dieci anni, sembra proprio il regista di «Crema, cioccolato e pa...prika». Perché tanto mistero? Il figlio di don Michele, dicono a Palermo, potrebbe aver paura di boicottato.

Orlando lo accusa

Caso Palermo Giammanco davanti al Csm

ROMA. La prima commissione Csm ha riaperto la pratica Palermo per ascoltare il procuratore della Repubblica della città Pietro Giammanco. E' stato stesso alto magistrato a chiedere di essere sentito dopo le accuse rivolte al ufficio da Leoluca Orlando e dagli altri vertici della «Rete».

Secondo l'ex sindaco di Palermo sui cosiddetti «delitti eccellenti» e più in generale sulle presunte collusioni tra politici e mafia, la magistratura palermitana potrebbe far luce se tirasse fuori le prove che già nei cassetti.

L'audizione è durata poco più di 4 ore. L'alto magistrato ha lasciato Palazzo dei Marescialli senza rilasciare dichiarazioni. Alla domanda se avesse risposto tutte le formulate nel dossier portato al Csm dalla Rete, ha risposto: «Magari conoscessi contenuto del documento». [Agi]

Al porto Trieste

Nel Tir turco erano nascosti 23 chili di eroina

TRIESTE. Quarantaquattro pani di eroina, dal peso complessivo ventitré chilogrammi e valore di oltre venticinque miliardi sono stati sequestrati dagli agenti della Guardia di finanza e dai carabinieri di Trieste, che hanno anche arrestato un turco di 26 anni, conducente e proprietario del Tir che trasportava l'ingente carico di stupefacenti.

L'eroina era contenuta doppi fondi, ricavati altrettanti assi di raccordo veicolo con recenti saldature mascherate da vernice, e apribili a destinazione sostituendo alcune viti.

Il camion, che trasportava ufficialmente filati di cotone che erano diretti ad una azienda lombarda, era partito nei giorni scorsi dal porto turco di Izmir a bordo di un traghetto, attraccato con altri ottantacinque autocarri a bordo sabato scorso al porto di Trieste. [Agi]

126
L. 5.700.000
L'ALTERNATIVA.

Solo per limitato di vetture disponibili presso le Concessionarie e le Succursali Fiat

FIAT

Presso:

Concessionarie e Succursali FIAT
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Il marchese romano ha lasciato beni per duemila miliardi alla fondazione presieduta dal suo ex segretario

Dynasty per il tesoro di Gerini

I nipoti diseredati attaccano il testamento

Il marchese Alessandro Gerini ricchissimo ma famoso per la sua avarizia

ROMA. Società, palazzi, terreni, partecipazioni finanziarie. Un'eredità da duemila miliardi al centro di una lite che ha il sapore di una «Dinasty» romana. I protagonisti sono nobili dell'aristocrazia nera, ricchi costruttori, politici, soubrette, cantanti. La morte del marchese Alessandro Gerini e il suo testamento, che ha diseredato la famiglia, sono l'innesco per una guerra giudiziaria che si annuncia complicata ed esplosiva. Da una parte quattro fratelli, nipoti del marchese, che denunciano la «circonvenzione d'incapace». Dall'altra l'ex segretario particolare Alberto Gallo, oggi presidente di una fondazione intitolata ai «Marchesi Teresa, Gerino e Lippo Gerini», che può disporre a sua discrezione del patrimonio dello scomparso.

Secondo i nipoti, l'ex segretario e l'ex governante Maria Margutti avrebbero plagiato l'anziano marchese. Assistiti dall'avvocato Nino Marazzita, chiedono ai giudici di verificare. Se si dimostrasse che hanno ragione, avrebbero la possibilità di impugnare il testamento. Per corroborare i loro sospetti, hanno presentato una serie di 28 testamenti diversi, firmati dal marchese Gerini negli ultimi anni. Una volta viene diseredato questo, una volta quello. Alle fine tutti a terra.

Con i testamenti, poi, i quattro fratelli presentano ai giudici anche i diari dell'anziano marchese. E da qui escono traffici non proprio edificanti. Assegni versati sul conto della governante e del segretario per l'importo di qualche miliardo. Promesse e regalie per l'on. Carlo Morelli, dc, sottosegretario alle Finanze, amico del marchese, che fa da intermediario tra il costruttore e il ministero per la vendita di alcuni palazzi a Torre Spaccata. E ancora gioielli spariti, fantomatiche cassette di sicurezza, titoli svaniti.

Nasce così, con la denuncia alla magistratura, una saga all'ombra del Cupolone. E non è un modo di dire, perché il marchese Gerini, detto il «costruttore di Dio», era un assiduo frequentatore della Curia vaticana, aveva rapporti consolidati con i padri salesiani e naturalmente con la dc. Il marchese era stato dc, nel primo dopoguerra. E si diceva che avesse il compito di favorire anche un ritorno parlamentare di Giulio Andreotti.

Poi, però, abbandonato la politica e si era dato agli affari. Disponeva di enormi terreni agricoli alla periferia di Roma, ereditati dalla madre. Grazie alle sue conoscenze nell'amministrazione dei sindaci dc Rebecchini e Cioccetti, li trasformava in terreni edificabili. E costruiva. Così nacque un intero quartiere verso Cinecittà, dove ora abitano quattrocentomila romani. Poi regalò ai salesiani la chiesa che aveva fatto costruire al centro dell'agglomerato.

Ci sapeva fare fin troppo, secondo alcuni storici dell'urbanistica. «Prima donava un terreno alle congregazioni ecclesiastiche, poi aspettava che il Comune urbanizzasse la zona e infine vendeva i terreni attorno a prezzi decuplicati», spiega Antonio Cederna, deputato e urbanista.

Ma questa è storia del passato. Restano di lui la fama di una taccagneria leggendaria e un patrimonio favoloso. Certo non era uno spendaccione. Per vent'anni ha abitato a Roma su una Millecento bianca sempre più malandata. Eppure era uno degli uomini più ricchi d'Italia. E c'è chi sostiene che la base di tutto fu un colpo di fortuna: i fratelli maggiori ereditarono una villa a Firenze, sul Mugello, che si rivelò soltanto una fonte inesauribile di spese; lui ebbe i terreni agricoli di Roma che poi fece fruttare come s'è visto. Ma c'è anche un'altra versione, più maligna, illustrata dagli stessi nipoti nella loro denuncia. E cioè che il marchese s'impossessò per via poco chiare di quanto spettava ai fratelli.

In fondo, però, i nipoti se l'aspettavano lo scherzo simile del vecchio zio. Da anni non li incontrava, eccetto Sveva Cavalletti che poi ha ottenuto un palazzo a Firenze. Non condivideva le loro scelte di vita. Soprattutto quelle di Antonio, impresario musicale, che aveva sposato in segno di sfida l'attrice Paola Quattrini con il rito greco-bizantino.

Una vita spericolata, quella del nipote, all'opposto dello zio. Divenne l'agente di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Rosanna Fratello, Orietta Berti. Finì nei guai nel 1957 per uno scandalo alla Cassa di Risparmio di Latina e poi nel 1971 per una tentata estorsione ai danni del marito di Lara Saint Paul. Di recente ha «animato» il festival di Sanremo, dopo essere litigato con l'ex socio Adriano Aragozzini.

Francesco Grignetti

MAGO DI PALERMO

Deve 106 miliardi al fisco

Aumentano i guai di Giovanni Sucato di Villadate, meglio noto come il «mago dei soldi», in carcere per bancarotta fraudolenta dopo aver truffato migliaia di risparmiatori. Il fisco gli ha ingiunto di pagare, entro il prossimo 5 novembre, 106 miliardi di lire che egli avrebbe omesso di versare e che ovviamente non dove reperire. Fra primavera e l'estate dell'anno scorso, attraverso la società Suginvest, Sucato rastrellò più di 70 miliardi promettendo migliaia di «clienti» il raddoppio delle somme che gli avrebbero affidato per investimenti. Quando sui giornali locali comparve le storie del «mago», Sucato compreso di essere al capolinea e scomparve. Poi stati uccisi uno alla volta quattro suoi collaboratori ed altri tre sono stati feriti in agguati. Dichiarato fallito, Sucato preferito costituirsi a Roma, temendo di essere ucciso per vendetta. [a. r.]

Antonio Gerini (sopra) impresario di Rosanna Fratello (in alto) e sua moglie Paola Quattrini (a fianco)

La famiglia accusa: «Non era in sé, è stato plagiato ai nostri danni»

La posta in palio: case, terre, azioni. Una fortuna fatta all'ombra della dc

Girato all'insaputa di 3 casalinghe campane

Il video a luci rosse arriva in tribunale

NAPOLI. Chissà se un'aula di tribunale verrà davvero trasformata in una sala cinematografica a luci rosse. Le premesse perché ciò avvenga ci sono, secondo quanto afferma l'avvocato Eduardo Serafino, difensore di uno degli imputati al processo sui film porno girati all'insaputa delle protagoniste un anno fa a Striano, in provincia di Napoli.

La vicenda fece scandalo nel piccolo borgo agricolo: l'occhio indiscreto e subdolo di una cinepresa nascosta dietro un finto specchio, nella garçonnière dell'insognante di scuola elementare Antonio Falgiano, riprese fin nei minimi particolari le performances erotiche di insospettabili casalinghe irretite, oltre che dal maestro, dall'ex consigliere comunale dc Tullio Rega, dall'avvocato civilista Felice Franchomme, dal fioraio Nunzio Sorrentino, dal camionista Antonio Rendina.

E' stato il difensore di Rega a ritenere indispensabile che i «corpi di reato» vengano esibiti in aula nella prossima udienza del 21 ottobre. A suo avviso, le immagini dei film non consentirebbero l'identificazione certa di alcuni degli imputati. La corte si è riservata di decidere sulla richiesta, alla quale si è associato anche il pubblico ministero, Nicola Miraglia.

L'udienza di ieri ha avuto per protagonista Maddalena Aricò, 28 anni, sposata e madre di due ragazzi: è una delle attrici «involontarie» dei porno-video. Fu lei a denunciare alla polizia il «regista» Falgiano e i suoi quattro complici nella «burla a luci rosse».

«Mi promisero cinquanta milioni perché ritrattassi le accuse - ha raccontato ieri Maddalena -, ma io sono decisa ad andare fino in fondo». Nella testimonianza della donna c'è il racconto di una squallida farsa. «Avevo una relazione con Tullio Rega - ha spiegato la testimone -. Fu lui a invitarmi in quell'appartamento. Non riuscivo a spiegarmi perché voleva sempre che la luce fosse accesa mentre avevamo rapporti intimi». «Quando ho capito?», ha chiesto il presidente della corte. «Qualche tempo dopo, quando fui avvicinata in strada da un gruppo di giovanotti che mi rivolsero apprezzamenti volgari. Mi chiesero se volevo girare un film anche con loro».

Fu allora che Maddalena decise di trasformarsi in detective. «Attraverso un mio cugino riuscii a procurarmi una delle tante video-cassette che quei cinque avevano distribuito a piene mani in tutti i paesi della provincia - racconta -. Ebbi la conferma dei miei sospetti». Maddalena Aricò è l'unica protagoniste e vittima della squallida «burla» di Striano. Il maestro Falgiano e i suoi amici, tutti accusati dei reati di delinquere e interferenza nella vita privata, hanno infatti immortalato con il solito trucco del finto specchio altre due donne, una delle quali ha superato da un pezzo i cinquant'anni.

Le due testimoni, sconvolte dalle conseguenze dello scandalo, ieri hanno preferito disertare il tribunale per evitare commenti piccanti. Il presidente della corte ha ordinato ai carabinieri di accompagnarle in aula alla prossima udienza.

Titti Milano

Le risposte in un questionario. La marmitta catalitica piace a metà degli intervistati

Smog, l'automobilista si assolve

«Inquinamento? Colpa soprattutto dell'industria»

DAL NOSTRO INVIATO

L'esercito degli automobilisti non ha nessuna intenzione di recedere, pur facendo una certa disponibilità a discutere i problemi del traffico. L'ha dichiarato in modo informato anche altero in un questionario promosso dal mensile Quattroruote (350 mila schede), elaborato dalla società di ricerche GPF & Associati e presentato ieri alla stampa in un dibattito tra amministratori pubblici e scienziati.

Otto le domande e due le categorie sociali analizzate: i lettori di Quattroruote e un piccolo campione estrapolato al suo interno in modo che fosse rappresentativo della popolazione italiana.

Primo quesito: che provoca l'inquinamento più grave? Tutti d'accordo nell'accusare soprattutto l'industria (61% QR, gli altri). I gas di scarico delle auto vengono molto dopo (25% e 32%), i termosifoni sono quasi irrilevanti (8% QR e 6%), i tanto combattuti inceneritori ormai dimenticati (4% QR e 5%).

Che l'inquinamento dalle auto sia grave è praticamente tutti. Anche sul quanto sia grave c'è sostanziale accordo: per il (36% QR) lo è molto, per il 50% (55% QR) abbastanza, solo per un (6% QR) poco.

La soluzione preferita per combattere l'inquinamento (63% QR, 67% gli altri) è l'eliminazione composti nocivi da benzina e gasolio. La marmitta catalitica piace alla metà degli intervistati se è adottata sulle auto nuove, un po' meno se dev'essere montata sulle auto vecchie.

Praticamente tutti (92%), a parità di prezzo, comprerebbero un'auto con catalizzatore. L'86% (83% QR) sarebbe perfino disposto a pagare un po' di più. Quanto? Il (31% QR) 400 mila lire, il 27% (30% QR) 600 mila lire, il 17% (15% QR) addirittura un milione, ma una percentuale analoga non più di 200 mila. L'esperienza di analisi sociali simili però che la gente è prodiga più con le parole che con il portafogli.

Ma che cosa teme quell'8% che il catalizzatore lo vorrebbe neppure gratis? In primo luogo (39% e 41% QR) che questo tipo di marmitta duri di meno. Poi (30% e 31% QR) che le manutenzione sia più costosa e (29%, 28% QR) la benzina verde difficile da trovare.

Ci i diffidenti (31% e 22% QR) e i parsimoniosi (18% e 21% QR) che temono un maggior consumo di carburante. Infine, gli amanti della velocità: il 36% dei lettori di Quattroruote (contro il 19% del campione nazionale) teme prestazioni inferiori a quelle attuali.

Un provvedimento radicale come la chiusura dei centri storici piace poco al 30% (34% e niente al 15% (11% QR). Come palliativo, un 40% (43% QR) crede nelle auto elettriche, quasi la metà nei motori diesel, introducendo però sanzioni per i mezzi che fanno fumo nero (quasi il .

Che i motori a benzina inquinino assai più quelli diesel lo sanno davvero in molti: l'81% dei lettori di QR, il 69% degli altri. Eppure la gravità dell'attacco che i gas di scarico portano alla nostra salute diventa irrilevante di fronte alla prospettiva di lasciare qualche volta l'auto a casa, usare un mezzo pubblico, spostarsi per tratto a piedi.

La forte azione cancerogena del benzopirene è paventata quando si tratta di sigarette o di cucina alla griglia, ma sembra dimenticata nel cocktail dei gas di scarico. E i rilievi delle sostanze inquinanti sono ostaggio delle tesi che si vogliono dimostrare: che le targhe alterne non servono a niente, ad esempio.

O i dati ottenibili totalmente imprecisi che è inutile rivoluzionare l'uso delle città disincentivando le auto finché non si è sicuri che traffico e aria irrespirabile compromettono davvero la nostra salute.

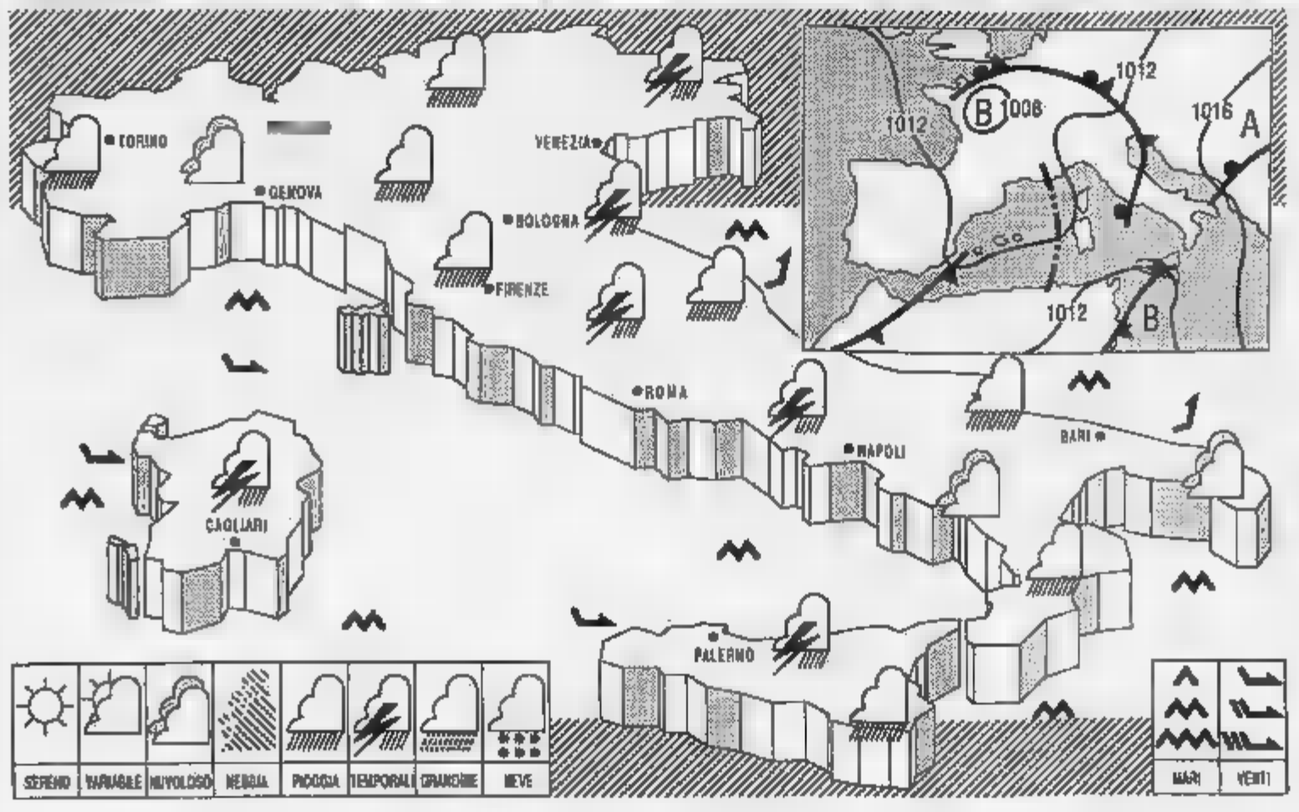
Marina Verna

Allarme traffico

Roma, centro vietato per 13 ore

ROMA. Da oggi il consiglio comunale di Roma ratificherà i provvedimenti approvati ieri dalla giunta municipale. Il centro della capitale da lunedì prossimo sarà chiuso alle auto per tredici ore al giorno. Se però il livello di inquinamento sfonderà la soglia di pericolo si ricorrerà anche alle targhe alterne, ha dichiarato il sindaco Carraro. La giunta capitolina ha deciso di allargare l'attuale fascia blu, la zona del centro interdetta al traffico privato, anche a via Bissolati e Via Veneto. L'orario attualmente in vigore prevedeva un intervallo dalle 11 alle 15 che è stato abrogato. Da lunedì prossimo le auto, infatti, non potranno entrare dalle 6 di mattina alle 19,30 e nelle ore notturne dalle 22 all'una, nel periodo estivo dal 15 giugno al settembre e nel periodo invernale nelle giornate del venerdì e del sabato. Da gennaio la giunta ha deciso che saranno ridotti dei i contrassegni per accedere al centro storico. [Ansa]

IL TEMPO



vasta circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo occidentale e centrale continuerà a interessare le nostre penisola con un intenso flusso di correnti meridionali umide e instabili.

tutte le regioni condizioni di spiccata variabilità addensamenti intensi associati a precipitazioni sparse, temporalesche; pomeriggio tendenza attenuazione dei fenomeni sulle due maggiori e sulle zone meridionali peninsulari. Nelle prime ore mattino e dopo il tramonto fosche dense con isolati banchi di nebbia sulle pianeggianti e nelle valli Nord e del Centro.

senza notevoli variazioni nei valori ; in lieve diminuzione le minime Nord e Sardegna.

inizialmente moderati meridionali le regioni, con rinforzi, tendenti a disporsi intorno a Ovest sulle due isole maggiori e lungo tirrenico.

PREVISIONI PER DOMANI su tutte le regioni annuvolamenti irregolari con, addensamenti associati a precipitazioni anche temporalesche al Nord.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	11	16	Firenze	9	19		14	25
Verona	15	18	Pisa	12	17		14	29
	14	19	Ancona	12	23	Potenza	13	20
Venezia	10	21	Perugia	12	21	S.M. Leuca	16	22
Milano	12	14	Pescara	14	22		16	26
Torino	10	12	L'Aquila	10	19	Palermo	19	25
	9	12	Roma Urbe	np	np	Catania	18	28
	15	18	Roma Fiumi.	17	23	Alghero	17	21
Bologna	9	16	Campobasso	13	21	Cagliari	17	23

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	14	variabile	Lisbona	13	20	variabile
Atene	14	26	sereno	Londra	11	17	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	19	34	sereno
Berlino	7	17	nuvoloso	Madrid	10	20	sereno
Bruxelles	12	18	nuvoloso	Montreal	3	9	variabile
Buenos Aires	17	25	pioggia	Mosca	np	np	np
Copenaghen	12	15	nuvoloso	New York	11	16	sereno
Dublino	9	15	nuvoloso	Parigi	11	18	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Pechino	10	17	pioggia
Ginevra	18	25	pioggia	Rio de Janeiro	16	30	sereno
Helsinki	2	12	variabile	Sydney	18	30	
Honolulu	21	31	nuvoloso	Tokyo	15	22	pioggia
Il Cairo	17	29	sereno	Varsavia	7	14	nuvoloso
				Vienna	8	18	

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Sorella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 40002-41700; **NOVARA**, [redacted] Francesco [redacted] 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE** [redacted] via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 36789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/9, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236847/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 12, t. 6480000 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 34, t. 501192-573568; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412800; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. [redacted] P[redacted], via [redacted] di Belmonte 1/c, t. 329061; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tarò 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725179; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 662208, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.700**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» [redacted] che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria [redacted] corrispondenza [redacted] rizzata alla [redacted]. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle direttamente [redacted] agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in giornata. [redacted] dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in [redacted]: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
"PRESTITI"
011 592.089 - 592.293. Corso Einaudi 3

[redacted]. **CONSIDERIAMO** protestati finanziamo [redacted] dipendenti anche a firma singola. [redacted] anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502 241 - 587.694 Finor[redacted] via Genovesi 4

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa [redacted] di fiducia [redacted] seria affidabile del [redacted] liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari
[redacted]
434 4203 - 434 4828 corso Francia 15

A. INTERESSE 2 milioni annuo per [redacted] milioni (anche protestati) finanzio in 24 ore resh. Firma singola. Seva 438 6508.

[redacted] assegni diretti o di lavoro a commerciali bancari (anche protestati). Tel [redacted] 404

A commercianti e artigiani prestiti immediati nessuna spesa no protestati. Telefonare allo 011 503 763

ATTENZIONE privato monetizza assegni in giornata a commercianti artigiani e protestati con garanzie reali. Telefonando allo 011 546 206

BAFIN finanzia da L. 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firme singole alle domicilio Tel 011 741.2777

Commercianti ditte artigiani
[redacted] **IN 24 ORE**
DA 2 A 10.000.000
mutui acquisto liquidità in 5 giorni finanziamenti fiduciari fino a 100 milioni
TEL. 011 317.1989.

[redacted] da L. 1 a 30 [redacted] se dipendenti non protestati tasso agevolato no spese anticipate [redacted] 011 532.828

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

FINANZIAMO [redacted] milioni rata L. 500 mila mese, [redacted] milioni rata L. 787 mila mese, liquidità in 5 giorni. Tel. 779 2581

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 Torino [redacted] 320 136
IN [redacted]
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione [redacted], no avviso a casa
basta la [redacted] **d'identità**

FIRMA SINGOLA
prestiti solo [redacted] fiducia. Cessione V stipendio anche a [redacted] Torino 011 504 126 via Fratelli Carle 41

[redacted]
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.87.

GABETTI MUTUI
[redacted] **ristrutturazione rate costanti detraibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.87.**

MUTUI ipotecari da 50 a 500 milioni tassi bancari erogazione in 10 giorni minime formalità nessuna spesa. Tel 779.2581

PRESTITI fiduciari e mutui in breve tempo anche su auto e immobili firme singole Tel. 532 457

PRINCIPATO DI MONACO
Investimento di capitali con residente [redacted] negasco. Scrivere a Mr. Geffre Francois, 73 Bd. [redacted] 1er, [redacted] Principato di Monaco

Dopo oltre 90 anni di progressi, una tendenza sembrava [redacted] definitivamente prevalso nella tecnica dell'automobile: le ruote anteriori dovevano sterzare, quelle posteriori dovevano semplicemente seguire.

Mentre schiere di progettisti si adeguavano soddisfatti, noi della Citroën abbiamo detto, ancora una volta: "si può migliorare".

È nata così la nuova Citroën ZX: la prima auto con treno posteriore autodirezionale. Con questa soluzione, finalmente, la vettura viene accompagnata in curva da tutte quattro le ruote. Quando quelle anteriori impostano la traiettoria, quelle posteriori si orientano immediatamente nella stessa direzione, contribuendo attivamente alla tenuta di strada.

Il treno posteriore autodirezionale è un sistema meccanico efficace, semplice e affidabile che offre stabilità, aderenza e prestazioni eccezionali anche sui percorsi più tortuosi. È una grande, vera rivoluzione i cui risultati si apprezzano non solo nelle versioni più sportive, come la Volcane 1.9i, ma anche in quelle pensate per la famiglia come le 1.4 Reflex, Aura e Avantage. O nella giovane e disinvolta Aura 1.6i.

L'EFFETTO 4 RUOTE STERZANTI.
In curva, anche le ruote posteriori accompagnano la traiettoria della vettura, contribuendo attivamente alla tenuta di strada.

La nuova ZX è una vettura fatta di buone idee e ottimi materiali, come il morbido velluto [redacted] rivestimenti e le lamiere elettrozincate della carrozzeria. Chi la guida sente di avere scelto un'auto diversa dalle altre.

Provatela anche voi presso una delle nostre Concessionarie. È il modo migliore per capire ciò che in Citroën chiamiamo qualità.

A partire [redacted] L. 15.803.000 chiavi in mano.

CITROËN ZX

La qualità la senti.

Contratto Pia.

PROGETTO acquisto casa realizzabile con rate pari affitto mensile! Anche a protestati! Prestiti in contanti in 24 ore. Tel. 436.4702/03.

TELEFONACI per una seria e costruttiva consulenza finanziaria al 334.826 prestiti leasing mutui vere soluzioni

8.300.000 con 200 mila mensili e altre offre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59, tel [redacted]

3 Aziende e negozi

A. [redacted] per [redacted] ferramenta L. 50 [redacted] agevolazioni sulla merce. Studio Grosso 511 238

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale Tel 637.137.

A. STUDIO GMP [redacted] centralissimo negozio mq 63 adatto plurì servizi Tel 518.041

A. STUDIO [redacted] cessione e rilievi [redacted] de e negozi commerciali. Serietà competenza esperienza Tel 510.041.

ABBIGLIAMENTO intimo negozio centrale posizione con vetrine sotto portici ironia piazza cede Labeo 746.222

ACQUISTANS cedeso [redacted] attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e competenza. Intercom 89.20

ACTIVA 642.758 [redacted] bellezza lavorazione e commercio bisi [redacted] mq giro d'affari 200 milioni anticipo L. 90 milioni

ACTIVA 642.758 [redacted] Druento, negozio [redacted] salumi formaggi tab. 1 e VII incasso annuo 160 milioni minimo anticipo

ACTIVA [redacted] 758 cede [redacted] tabella XIV profumeria bigiotteria con [redacted] in importanti mercati. Affaro.

[redacted] 642.758 cede Lucento autoparrazioni 170 mq nuovissimo attrezzato buon incasso anticipo L. 45 milioni.

ACTIVA 642.758 cede seconda cintura ristorante albergo 1300 mq giro d'affari 900 [redacted] anticipo L. 150 milioni

ACTIVA 642.758 cede Tesoriera ferramenta tabelle XII XIII XIV 100 mq incasso 350 milioni anticipo L. 90 milioni

ACTIVA 642.758 cede Torino intimo-merceria [redacted] mq tabelle IX X XIV [redacted] milioni anticipo L. 85 milioni

ACTIVA [redacted] Carignano gommista 300 mq attrezzatissimo incasso 150 milioni anticipo L. 45 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona piazza Pitagora abbigliamento 60 mq 2 vetrine incasso 230 milioni anticipo L. 80 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona Valentino [redacted] collegio 77 mq art. esclusivista [redacted] 250 milioni anticipo L. 70 milioni.

[redacted] Sant Vincent cede [redacted] mq tutte camere con servizi annesso ristorante Pistone 696.7137

[redacted] V poscr [redacted] lisci ottima cintura ottimo incasso [redacted] dilazionando Frana 513 895

ANTIQUARIO opere d'arte tabella XIV negozio centrale posizione [redacted] retro commercio Labeo 746.222.

BALDINI s.r.l. cede licenze tabaccherie di qualsiasi genere commerciale per informazioni Telefonare al 505 403

BAR affare [redacted] famiglia urge vendere ottimo [redacted] a L. 95 milioni. Tel. 385.5298

BAR caffetteria centrale forte [redacted] ggio piano corto anticipo e[redacted]. Tel. 385 4810

BAR centrale minimo prezzo direzionalità [redacted] punto vendita super commerciale [redacted] lare. Tel. 557.0105.

BAR latteria in Grugliasco [redacted] posizione a giro [redacted] affari [redacted] interessante vendesi Tel 385.5298

BAR orario corto mercato alloggio L. 500 mila reali incrementabile occasi anticipo L. 80 milioni affare. Castello 530 470.

BAR super adiacente corso Francia ampi [redacted] incasso L. 1 milione [redacted] al di [redacted]. Tel. 561.7021.

BAR super [redacted] grande passaggio oltre L. 2 milioni incasso giornaliero. Pistone 696.7137.

[redacted] borgo [redacted] arredamento nuovo forte [redacted] incasso L. [redacted] Tel 561.7021

[redacted] lotteri giochi [redacted] miliardo negozio con avviamento 50ennale in ottima posizione. Immogest 536.686.

CEDESI zona B. Savario abbigliamento [redacted] IX X XIV via forte passaggio buoni utili. Casamercato Aziende 651.4253.

CHIVASSO bar [redacted] totip [redacted] biliardo buoni incassi [redacted] incrementabile fortuna per famiglia. [redacted]. 561.7021.

CONCESSIONARIA
ricambi [redacted] **primaria** [redacted] **italiana trentennale assistenza locali mq 500 causa ritiro cede. Frana 542.101.**

EDICOLA cartoleria giocattoli pelletteria [redacted] tre L. 6 milioni pagato ottimo lattaruolo [redacted]. Pistone 696.7137.

[redacted]
artigiano monoprodotto pasticceria formula esclusiva forte espansione [redacted]**te. Frana 542.101.**

GASTRONOMIA angolare 4 vetrine [redacted] 135 incasso L. 1 milione al di L. 110 milioni. Studio Grosso 511 238.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
ricerca e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
Tel. 011 642.778.

ISTITUTO di bellezza [redacted] parrucchiere permessi comunali, richiesto R.E.C. attività ventennale. Contrattissimo [redacted] per [redacted] limiti di età. [redacted] re Publikompass 2229 - 10100 Torino

LAVASECCO [redacted] moderno incasso L. 200 milioni facile gestione [redacted] dilazioni cede Frana 542 101

LIC[redacted] elettricità videoteca Rivalta centro tab. XII - 2 vetrine [redacted] zona L. [redacted] milioni Tel 403.2275

NEGOZIO centralissimo [redacted] IX/X 3 vetrine circa 80 mq più 70 mq piano superiore senza merce. Pistone 696.7137.

[redacted] Repubblica cedo L. [redacted] milioni [redacted] salumi e formaggi attrezzatura nuova Baldini 597.049.

PIZZERIA a legna 180 posti [redacted] dimostrabile L. 42 milioni mese [redacted] L. 100 milioni contanti. Tel. 521.2272.

RIVENDITA pane tab. 1 e VII incasso L. 500 mila al dì adatto a 2 [redacted] L. 88 [redacted]. Studio Grosso 511.238.

RORA' 800.3990 - 885.317 cede albergo ristorante bar vicinanze Torino ottimo incasso sufficienti L. 70 milioni anticipo

[redacted] 800 3990 - 885.317 cede bar super piano corto L. [redacted] al di minimo anticipo[redacted].

RORA 800 3990 - 885.317 cede bar zona commerciale L. 400 milioni giro annuo sufficienti L. 90 milioni anticipo.

RORA 800 3990 - 885.317 cede tabaccheria L. 10 milioni tavola più tabelle annesse a L. 250 milioni.

STELLA 447.4502 cartoleria arredamento nuovo angolare alto [redacted] affari adatto a 2 persone.

STELLA 447.8280 negozio intimo [redacted] tab IX X e XIV zona Nizza lavoro posso-[redacted] adatto a 2 persone.

[redacted] totocalcio [redacted] tavola L. 11 milioni L. 90 milioni utile [redacted] Pistone 696.7137.

TABACCHI lotto [redacted] Giulio [redacted] ultimo [redacted] L. 80 [redacted] [redacted] anticipo [redacted]. [redacted] .101.

TABACCHI zona Bruino ampio angolare 5 vetrine buon utile anticipo L. 180 milioni cede Frana 542.101.

TABACCHI zona [redacted] fronte mercato tavola L. 6 milioni incrementabile L. 190 milioni dilazioni. Frana 513 895.

VIA Lagrange abbigliamento mq 45 più retro 3 vetrine senza merce. Studio G.L. cede Tel 385 9405.

VIA Roma negozio con ingresso vetrina mq 138 su 3 piani affitto modico garantito cede Labeo 746.222.

VIA Tripoli abbigliamento 6 vetrine angolare mq 70 più magazzino senza merce. Cede [redacted] Tel. 385 9405

VUOI VENDERE
la tua attività? [redacted] **Adecde tel. 63.44 Bostata chi acquista pagando in contanti.**

4 Terreni

ACQUISTO contanti o cambio camere terreni edificabili Torino cintura meravigliosa. Edimarket 434 1315 - 434.1428.

[redacted] edificabile [redacted] per 3 alloggi [redacted] mq [redacted] caduno vendesi Tel 639.6876

5 Locali e negozi

domande

[redacted] **IMPRESA** [redacted] urgentemente capannone negozi affitto [redacted] valutazioni gratuita Tel [redacted].8028

[redacted] in affitto in prima cintura locale [redacted] mq [redacted] più 1000 mq di uffici. [redacted].

offerte

A.A. AFFITTASI capannone mq 1100 cortile adiacente mq 800 strada Settimo 182 Torino Tel 011 222.8040.

[redacted] libero presso piazza Massaua ottimo [redacted] mq 1800 su 3 piani e posti auto.

A. IMPRESA avende ultimo box auto via Tripoli per 2 auto nuova costruzione dilazioni Tel 505.125

A. LOCALE mq 350 più [redacted] 220 e annessa palazzina di rappresentanza corso Allamano affitto. Tel 0172.40.085.

[redacted] via Ventimiglia basso [redacted] cato adatto magazzino o laboratorio 400 mq minimo contanti Tel. 646.087

[redacted] Stabilo affitto locali commerciali 500 a 1000 mq adatti uffici supermercati. [redacted]

AFFITTA adiacente corso Allamano capannone industriale mq 1700 uffici mq 300 anche divisibili Tel 0337.204.686.

[redacted] Leni privato capannone industriale mq 800 h mt 7 cabina elettrica cortile spiazzo uffici Tel 790.775.

AFFITTANSI
in stabile piazza Carlina negozi con annessi magazzini mq [redacted] **- 180 - 200 - 350. Tel. 839.8207.**

AFFITTASI a Rivalta palazzina indipendente mq 2800 su 3 piani più 5000 di parcheggio privato. Grimaldi 505.917.

[redacted] strada Pianezza S. Gillio [redacted] da mq 400 disponibile gennaio '92. Tel. 923.583

AFFITTASI [redacted] Allamano nuovi locali industriali mq 2000/4000/8000. Telefonare 810.34[redacted]

[redacted] Caselle [redacted] negozio mq 105 libero. Telefonare ore ufficio 779.2432/42.

[redacted] locale in Torino zona corso Grosseto mq 1200 h mt 4. Tel 669.9918/21.

AFFITTASI seminterrato mq [redacted] accesso carraio zona Crocetta. Tel 011 583.181 [redacted] 503 965 ore [redacted].

AFFITTASI strada Settimo Torino [redacted] industriale mq [redacted] più mq [redacted] uffici. Tel 610.341.

AFFITTASI Venaria locale [redacted] mq 1200 più mq 300 uffici. Telefonare al 610.341

AFFITTASI zona corso Vigevano locale industriale mq 2000 più mq 300 uffici [redacted] ponte cabina elettrica Tel. 610.341.

AFFITTO Pescarito bellissimo magazzino industriale mq [redacted] più prestigiosa palazzina uffici. [redacted] 610.341

ALBERGO rinomata località turistica cede affitto ristorante bar 300 coperti giornaliero [redacted] 0171.692.020 - [redacted].

ALPIDUE IMPRESA affitta capannone [redacted] 2250 uffici mq [redacted] servizi cortile [redacted] 3500 cintura Sud. Tel. 385.8028.

ALPIDUE IMPRESA affitta capannoni Torino [redacted] pressi tangenziali mq 610/800/1200. Tel 385.8028.

ALPIDUE IMPRESA vende basso fabbricato mq 700 cortile mq 800 uso deposito ingrosso cintura Sud. [redacted] 385.8028.

A L. 2500 mq affittasi capannoni, uffici, piazzali, cintura Torino da 500 a 25 mila mq coperti. Tel 0171 692.020 - 696.504.

ASTI vendiamo in stabile di recente costruzione muri negozio angolare adatto varie attività. Immogest 011 638.358

A [redacted] in centro [redacted] locali mq 4[redacted] spazio su 2 pi[redacted] adatti vendita al [redacted] Labeo 746.222.

[redacted] fronte [redacted] vendesi immobile commerciale mq 2000 più [redacted] mq 2000. Grimaldi 505.917.

BEINASCO via Carducci vendesi capannone libero mq [redacted] Elio [redacted] 960 2264/5

[redacted] affittasi palazzina indipendente [redacted] laboratorio/uffici di mq 1000 su 3 piani. Grimaldi 505.917.

CAPANNONE Collegno zona industriale recente 2000 mq più 400 mq uffici ampio cortile passo carraio. Tel. 585.214.

CAPANNONE industriale mq 2200 più palazzina uffici mq 700 uscita tangenziale Stupinigi a km 2 da Fiat Mirafiori vendesi. Tel. ore pasti 011 660.3382

CAPANNONE in Santena mq 1500 zona industriale comodo tangenziale divisibile vendesi. Tel 641.838.

CAPANNONE Moncalieri zona industriale privato affitta mq 500-800-1000 con piazzale, libero subito. Tel. 715.260.

CAPANNONE nuova costruzione vendemo strada Del Francese tangenziale mq 3000 con uffici. Sogem 561.1832.

CAPANNONE nuovo Borgaro (nuova metropolitana) mq [redacted] h 6.5 alloggio uffici servizi mq 200 vendo. Tel 771 0898

CAPANNONE [redacted] Reiss Romoli mq 3500 h 7 mt uffici 400 [redacted] commercio affitta Nazionale Immobiliare 561.2686.

CAPANNONI di prestigio costruibili subito con progetto personalizzato, a completamento moderno insediamento industriale zona tangenziale corso Orbassano, impresa specializzata vende. Per attività produttive magazzini o [redacted] uffici, lotti mq 5500 copribili anche a più piani su 10.000 di terreno, frazionabili in lotti. Telefonare 669.0335 - 568 813 ore 10/13

BENT[redacted]**ISSIMI**
impresa vende direttamente [redacted] **ristrutturati finiture di pregio** [redacted] **e 180 mq.** [redacted] **436.2800.**

[redacted] negozio con 2 vetrine e magazzino sottostante collegabile [redacted] totali [redacted]. Tel. 808.5900.

CENTRO via Bertola vendiamo negozio 120 mq 3 vetrine magazzino 80 mq. Sogem 561.1832.

CH[redacted] **DE**[redacted] vendo negozio libero mq 60 adatto qualsiasi attività [redacted] posto auto. Tel 669.9885

CIPRIANO [redacted] magazzino [redacted] seminterrato di [redacted] mq con [redacted] ottare. Z[redacted] S Rita.

CORSO Francia libero negozio mq [redacted] circa appartamento comunicante 3 vani servizi box mutuo. Tel [redacted]2.3867.

CORSO Francia piazza [redacted] basso fabbricato di 330 mq con doppi accessi indipendenti uso commerciale. Tel. 434 4041

CORSO FRANCIA 61
Impresa vende direttamente uffici e box in fase di ristrutturazione signorile. Tel. 434.4041.

CORSO Potenza affittasi basso fabbricato indipendente mq 4000 frazionabile con ampia area manovra. Grimaldi 505.917.

CORSO Racconigi piazza Robilant vende libero bellissimo negozio più servizi mq 60 ottima posizione. Finci 505.891.

CORSO S. MAURIZIO
locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine seminterrato luminoso passo carraio varie attività vendesi Tel 746.098.

CORSO Spezia vicinanze vendiamo locale mq 250 circa adatto magazzino laboratorio. Immogest 635.686 - 636.356.

CORSO Unione affittasi ufficio - show room con annesso seminterrato ingresso privato in perfetto ordine. Selima 563.778.

CROCETTA libero splendido magazzino con piccolo ufficio e servizi mq 220 L. 1 milione 900 mila mensili. Finci 505.891.

FRONTE corso Allamano affittasi locale industriale mq 2400 più uffici mq 300 cabina elettrica 2 carri ponte mq 6000 cortile. Tel. 610.341.

GRUGLIASCO via Lamarmora vendesi occupato muri negozio 3 vetrine seminterrato sottostante. Grimaldi 403.4404.

GRUGLIASCO via Tripoli occupato vendesi muri negozio 1 vetrina retro servizi L. 73 milioni. Grimaldi 403.4404.

IMPRESA vende nuova costruzione [redacted] cente via Bologna ampi garage e magazzini diverse metrature. Tel. 503.838.

IPI 511.382 [redacted] ve[redacted] capannone industriale così composto: piano [redacted] di mq 1860 più uffici, piano seminterrato di mq 1800 più servizi vari.

LA LOGGIA Carignano vendiamo nuovo capannone mq 1800. Sogem 561.1832.

ORBASSANO via Roma in palazzina negozio con 2 vetrine e servizi al piano strada e 2 appartamenti collegati richiesta buona uscita Segor 903.4534.

PALAZZINA corso Orbassano tangenziale 400 mq uffici 300 mq magazzino affitta Nazionale Immobiliare 561.2686.

PIAZZA Massaua vendesi locale 130 mq piano terra uso negozio ufficio 3 vetrine passo carraio. Lupo 203.450 - 265.718.

PRINCIPE EUGENIO [redacted] corso 2 negozi liberi angolari 160 mq ampie vetrine vende Nazionale Immobiliare 561.2686.

[redacted]**SABATELLI** [redacted] 855.358 vende corso Belgio libero laboratorio artigiano mq 150 [redacted] dilazioni pagamento.

[redacted] 619.808 vende box auto doppio nuovo in zona corso Unione Sovietica via La Loggia. Eventual permuta

SILPA SERVIZI 616.848 corso Matteotti angolo corso Re Umberto, stabile epoca signorile, affittasi ufficio rappresentanza, ingresso ampio 4 camere servizi 1° piano mq 115.

SILPA SERVIZI 616.848 Lingotto, via Cuneo, affittasi in nuova costruzione, ufficio open space portineria mq 180

STUDIO DATA affitta zona piazza Rivoli su strada con annessi uffici per complessivi mq 900 eventualmente frazionabili. Tel. 519.057.

TORINO corso Traiano affittasi capannone uso artigianale o commerciale mq 650 più cortile privato. Richiesta L. 5 milioni trattabili. Tel. 0172 862.83 - 613.286

TORINO Nord (S. Mauro) vendesi capannoni 1000-1300-2500-5000 in costruzione su misura. Tel. 822.3352 ore pasti.

TORINO vendesi capannoni industriali da mq 600/1300/2600 di nuova costruzione. Casalfaro 011 601.4005.

VENARIA CENTRO
vendesi bellissimi negozi varie [redacted] in palazzo nuovo. Tel. 545.424.

[redacted]
Interno cortile libero di mq 600 via Le Chiuse uso laboratorio uffici. Gabetti impresa. Tel. 57.87.

VIA Lagrange locale centralissimo ristrutturato 350 mq interno cortile vari usi affitta [redacted] Immobiliare 561.2686.

VILLANOVA [redacted] mq 8530 progetto approvato capannone uffici servizi alloggio custode superficie realizzabile mq 2920 posizione pubblicitaria [redacted] casello su[redacted] tutti i servizi Tel. 0141.946.342.

VINOVO affittiamo nuovo capannone [redacted] uffici 7000 mq impiantistica e [redacted] ottimo. Sogem 561.1832.

VINOVO a[redacted] nuovo capannone mq 7000 con palazzina uffici area manovra 7000 mq. Sogem 561.1832.

VOLPIANO impresa vende 2 capannoni contigui mq 600 e 1200, con uffici e cortile vicino autostrada. Tel. 895.567.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] fissa [redacted] protesi[redacted] turbolare referenze ineccepibili offresi c/o famiglia. Tel. 011 850.5822-0121 55.819.

GUARDAROBIERA referenziatissima [redacted] le dalle 9 alle 17 solo in casa signorile 1° [redacted]. Tel. 011 839.5047, ore pasti 812.6048

OFFRESI coppia domestici portoghesi tuttofare 25enni disposti trasferirsi liberi subito. Tel. 011 832.769

SIGNORA referenziata presenza, patente auto offresi quale governante part-time a persona sola. Tel. 448.534

SIGNORA 40enne [redacted] presenza automunita affidabile cultura superiore offresi come dama di compagnia infermiera per appoggio psicologico a persone autosufficiente. Referenze. Scrivere: Publikompass 7227 - 10100 Torino.

TORNITORE specializzato attrezzista pratico stampi in gomma offresi. Telefonare 405.5836.

TORNITORE specializzato attrezzista pratico stampi in gomma offresi. Telefonare 405.5836.

impiegati

DIPLOMATO 26enne esperienza ufficio tecnico commerciale esamina proposte di lavoro passaggio diretto. Tel. 309.4006.

IMPIEGATA amministrativa con pluriennale esperienza in medie e grandi aziende, in contabilità generale iva clienti fornitori banche con pratica sistema informativo passaggio diretto, esamina proposte. Telefonare 405.3747.

IMPIEGATA decennale esperienza ufficio commerciale Italia - estero offresi con passaggio diretto zona Moncalieri - Torino Sud. Tel. 681.0512.

IMPIEGATA lunga esperienza lavori ufficio prima nota clienti fornitori banche [redacted] PC francese offresi zona Settimo [redacted] Nord Tel 983.[redacted]

IMPIEGATA 29enne esperienza decennale di contabilità iva, dichiarazione redditi offresi passaggio diretto. Tel. 675.325 ore pasti, no perditempo.

IMPIEGATA 29enne esperienza decennale [redacted] commerciale contabilità generale offresi passaggio diretto. Tel. 969.7067.

[redacted] tecnico 21enne esperienza pluriennale settore meccanico conoscenza CAD, cerca lavoro presso ditta o uffici Tel. 226.1534 dopo ore 18

OCCUPEREBBESI presso impresa geometra con esperienza di cantiere pratico computer Macintosh. Tel. 588.848.

PERITO aziendale e corrispondente in lingue estere, esperienza pluriennale lavori ufficio, ottima dattilografia offresi passaggio diretto. Tel. 338.887.

RAGIONIERA esperienza contabilità ordinaria, cassa, banche, iva, cerca impiego part-time. Tel 901 5237.

RAGIONIERA esperienza [redacted] su P.C. iva banche, bil[redacted], offresi passaggio diretto. Tel. 815.3085 - 859.604.

RAGIONIERA 21enne pratica lavori ufficio contabilità computerizzata operatrice su computer [redacted] dattilografia, cerca lavoro [redacted] ditta o uffici. Telefonare 226.[redacted], ore pasti

RAGIONIERA 22enne esperienza triennale [redacted]razione vendite fatturazione, pratica PC offresi. Tel. 823.843.

RAGIONIERE 23enne esperienza triennale contabilità generale pratico uso PC offresi presso seria ditta. Tel. 962.8879

RAGIONIERE 35enne, esperienza pluriennale contabilità, bilanci, uso computer, valuterebbe nuove opportunità di lavoro. Tel. 011 650.3991 ore serali.

(continua)

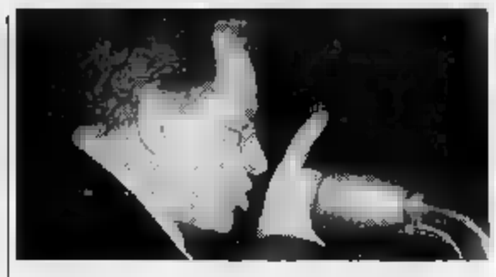
LA STAMPA

Norberto Bobbio interviene sul saggio di Claudio Pavone dedicato alla nostra storia dal '43 al '45

RESISTENZA

le guerre erano tre

Partigiani piemontesi in [illegible]. In basso, [illegible] al titolo, Alcide De Gasperi. Sotto, Palmiro Togliatti



ROMA. Inviti esclusivi per un centinaio di storici, politici, giornalisti: domani pomeriggio a Roma, alla presentazione [illegible] libro di Claudio Pavone, oltre all'autore parteciperanno, [illegible] gli altri, Luigi Pintor, Lucio Villari, Tullia Zevi, Antonio Maccanico, Guido Quazza, Vittorio Foa, Pietro Scoppola, Nicola Tranfaglia, Beniamino Placido. Dopo, tutti a [illegible]: tra i commensali sono attesi anche Alberto Asor Rosa, Corrado Augias, Giulio Carlo Argan, Achille Occhetto e Ugo Pecchioli.

ESCE in questi giorni, presso l'editore Bollati-Boringhieri di Torino, il libro sulla Resistenza cui Claudio Pavone attendeva da anni, e di cui l'autore stesso ha parlato in una intervista su questo giornale, domenica scorsa. Il libro è di grande interesse non solo per la vastità dello sguardo d'insieme sugli eventi e sulle idee di quegli anni e per la ricchezza impunente della documentazione, ma anche, e soprattutto, per la novità del punto di vista da cui una storia per molti versi già nota è interpretata. E' intitolato, unilateralmente rispetto al contenuto, ma con [illegible] intenzione di abbattere un luogo comune, *Una guerra civile*. In realtà, il tema centrale del libro è costituito dalle «tre guerre», cui sono dedicati i capitoli centrali: la guerra patriottica contro i tedeschi, la guerra civile nel senso proprio della parola combattuta tra italiani, la guerra di classe il cui scopo ultimo era la rivoluzione sociale dopo la cacciata dei tedeschi e la sconfitta dei fascisti. Per quanto non sempre [illegible] o percepita, questa distinzione era già stata chiaramente enunciata in un documento comunista della fine del 1943: «Guerra contro l'aggressione nazista; guerra civile contro i fascisti; lotta politica [illegible] le forze reazionarie che attraversano la [illegible] popolo italiano». Non tutte le forze partigiane in campo combatterono consapevolmente tutte tre. Ma [illegible] ne combatté di fatto una sola.

Nella Resistenza confluirono tre movimenti politici distinti, se pure uniti nel momento della lotta contro il nemico comune: un movimento patriottico per la restaurazione dell'ordine costituzionale distrutto dal fascismo, ivi compresa, secondo alcuni, la monarchia; un vasto schieramento antifascista, che comprendeva tutte le parti combattenti, e dove si trovarono fianco a fianco comunisti e cattolici, monarchici e repubblicani, il che può spiegare la centralità della guerra civile, che vedeva schierati, da una parte, i partiti del Comitato di Liberazione Nazionale, dall'altra il governo e l'esercito della Repubblica sociale italiana; un movimento rivoluzionario guidato dal partito comunista, che mirava a un rinnovamento non soltanto politico ma anche sociale. Se pure con una certa semplificazione, si può dire che l'ideale dei primi era il ritorno all'Italia prefascista, dei secondi, la repubblica democratica, degli ultimi, un nuovo assetto fondato sul rovesciamento dei rapporti di classe.

Alle tre posizioni corrispondono tre diverse interpretazioni del fascismo e quindi della continuità o discontinuità tra prefascismo, fascismo e post-fascismo. Per i restauratori il fascismo era stata una parentesi, onde la necessità di ristabilire la continuità tra pre e post-fascismo. Per i fautori della rivoluzione democratica, inteso il fascismo come «rivelazione» di antichi mali del nostro Paese, continuità se mai vi era stata tra prefascismo e fascismo, ma occorreva dar vita a una forma di governo che costituisse un radicale rottura col passato. Per i rivoluzionari, infine, vi sarebbe stata continuità anche tra fascismo e post-fascismo senza una profonda trasformazione dei rapporti di classe, donde la necessità di una nuova fase nella lotta dopo la liberazione. La differenza storicamente rilevante fra le tre guerre fu che le prime due furono vittoriose, la terza fu sconfitta. Una vera e propria guerra rivoluzionaria non fu mai combattuta, se non attraverso episodi sporadici in alcune zone del Paese che rappresentarono, anziché l'inizio di una nuova fase della lotta armata, lo strascico di una guerra già perduta.

La vera novità del libro è indicata nel sottotitolo: *Saggio sulla moralità della Resistenza*. Che [illegible] intenda l'autore per [illegible]lità», si coglie meglio dalla lettura del libro. «Moralità» è una parola comprensiva di cui l'autore si serve per indicare l'insieme dei problemi morali o di morale politica, eccezionalmente gravi o angosciosi, che nascono in un periodo di crisi generale [illegible] istituzioni e di sconvolgimento dei rapporti sociali, quale avvenne in Italia con la caduta del fascismo, col mutamento delle alleanze in seguito alla sconfitta, col [illegible]no di un unico potere costituito e riconosciuto su tutto il territorio nazionale.

Non è un libro di storia dei fatti accaduti, e neppure di storia delle idee. E' un libro a temi. Ognuno dei temi è illustrato da una ricchissima documentazione tratta da ciò che hanno scritto o detto, da entrambe le parti, amici e nemici, gli stessi protagonisti. I temi sono stati scelti in modo da far capire quali sono i problemi in largo morali, conflitti di doveri, casi di coscienza, dubbi esistenziali, contraddittorietà di decisioni secondo che vengano prese affidandosi all'etica convinzione o all'etica della responsabilità, che si manifestano in modo particolarmente drammatico in una situazione-limite, com'è quella di una guerra civile.

Non è possibile riassumere in breve spazio un'opera di 800 pagine, [illegible] e 200 di note e indici. Per darne un'idea mi limito a indicare alcuni dei temi trattati. Il primo, fondamentale, da cui derivano tutti gli altri, è quello della scelta. Di fronte allo «sfascio», cui è dedicato il primo capitolo, raffigurato [illegible] una specie di ritorno allo stato di natura, in cui, venendo a mancare un'unica autorità, si scatena la guerra di tutti [illegible] tutti di hobbesiana memoria, ognuno si trova di fronte alla responsabilità e al rischio di scegliere da che parte [illegible] o di non stare da nessuna parte, ai limiti estremi, tra la temerarietà e l'ignavia. Per i partigiani la scelta è una scelta di libertà, di disobbedienza al potere costituito. Fu per molti il periodo della propria vita in cui si diventa adulti, l'età più bella della vita, vissuta in uno [illegible] di entusiasmo morale. [illegible] anche nel campo avversario, [illegible] maggiore dei paracadutisti scrive: «Mi sentii veramente felice. Finalmente si [illegible] dall'equivoco di [illegible] guerra che non si voleva vincere». Da [illegible] parte [illegible] dall'altra si scontrarono diverse forme di lealismo: di qua, la scelta di fedeltà al re o di ubbidienza soltanto alla libera voce della propria [illegible] o all'ordine del partito; di là, la scelta di fedeltà a Mussolini non fu la stessa di coloro che si [illegible] direttamente al servizio dei tedeschi senza attendere il ritorno del Duce, che aveva fallito.

C'era un conflitto contro i tedeschi, uno scontro civile e una lotta di classe

La difficoltà della scelta derivava dal fatto che non si poteva scegliere senza rompere un vincolo precedente. Il tema della scelta è strettamente legato quello del tradimento. In una situazione di crisi istituzionale chi è il traditore? Chi rompe il giuramento che la [illegible] autorità ha violato, oppure colui che ubbidisce all'autorità fedifraga? Nel momento in cui i due alleati erano diventati [illegible] quale dei due giuramenti, al Re e al Duce, doveva prevalere? E se tanto l'uno che l'altro avevano tradito il loro popolo, [illegible] doveva l'individuo singolo riprendersi la sua sovranità naturale e non ubbidire né all'uno né all'altro? La non ubbidienza in un [illegible] estremo come questo [illegible] da considerare un tradimento? Per entrare a far parte di una banda partigiana occorreva un nuovo giuramento? Ci fu anche chi di fronte al plotone di esecuzione gridò: [illegible] portano il muro perché ho giurato fedeltà a Stalin». La stessa ambiguità vale per l'accusa reciproca di «disfattismo»: chi è il disfattista, colui che ha auspicato e voluto la disfatta ma [illegible] intende riparare l'onta di una guerra perduta cambiando bandiera, oppure chi non avendo accettato la disfatta continua a collaborare coi tedeschi rendendola ancor più disastrosa?

Si presta a riflessioni analoghe anche il tema del «reducismo», che, come quello del disfattismo, [illegible] fatto la sua prima apparizione alla fine della prima guerra mondiale. L'essenza del reducismo è nella frase: «Quando torneremo [illegible] le cose a posto!». Già allora dopo la prima guerra mondiale ci fu [illegible] reducismo sovversivo e [illegible] fascista: avevano però [illegible] bersaglio comune, gli «imboscati». Molti diventarono partigiani per reducismo: «Gliela faremo pagare ai responsabili [illegible] disastro». Ma furono reduci anche dall'altra parte: «Agli inglesi di dentro, penseremo poi». Il complesso del reduce e l'atteggiamento di colui che combatte, non importa [illegible] volente o nolente, [illegible] deciso sin d'ora che la guerra finita non tornerà [illegible] ranghi, come [illegible] nulla fosse avvenuto.

Sono pochi e limitati esempi dei problemi che il libro solleva. La complessità e la drammaticità del singolo [illegible] sono tanto più grandi quanto più alle contraddizioni [illegible] le due parti avverse si assommano le divergenze all'interno dello schieramento antifascista, tra comunisti e azionisti, tra azionisti e autonomi, tra comunisti e azionisti, [illegible] un lato, e cattolici dall'altro, e all'interno dello stesso movimento cattolico, diviso e spesso lacerato, tra pacifismo tradizionale e adesione a una guerra giusta e [illegible], tra obbligo di obbedienza all'autorità costituita e diritto di resistenza al tiranno, tra il dovere di non sottrarsi alla lotta contro un nemico comune e obbedienza alla Chiesa che [illegible] può rinunciare a deplorare la violenza da entrambe le parti, pur rifiutando l'insistente richiesta del governo fascista di schierarsi dalla parte della Repubblica sociale in [illegible] dei Patti Lateranensi.

Sono contrasti che in parte prefigurano gli schieramenti politici del dopoguerra. Pur avendo innalzato la bandiera della guerra patriottica i comunisti [illegible] abbandonano [illegible] il miraggio della guerra di classe, in base all'identificazione di fascismo e capitalismo. Considerano inrinunciabile il tema dell'insurrezione popolare di cui la guerra di liberazione nazionale dovrebbe [illegible] prodromo. Su questo tema il contrasto fra comunisti e cattolici è netto. In un documento, fatto pervenire a De Gasperi dai democristiani di Torino il 15 gennaio 1945, si afferma che alla democrazia cristiana e ai liberali non è riuscito di «mantenere il movimento dei ribelli [illegible] terreno puramente patriottico e militare», perché i comunisti tendono a fare delle formazioni partigiane un [illegible] di sopraffazione per il domani» (p. 250). Ma anche rispetto alla scelta dell'avversario non mancano le divergenze. Un paragrafo è intitolato: *Il nemico principale: i fascisti o i tedeschi?*. Un personaggio di Beppe Fenoglio dice: «Io coi tedeschi ce l'ho... Ma [illegible] c'è confronto [illegible] ce l'ho [illegible] fascisti» (p. 266). Attraversa tutte queste ragioni di contrasto il tema della «guerra fratricida», esecrata da tutte le parti e per questo lungamente rimossa.

La violenza bellica, le rappresaglie, il terrorismo: sono problemi aperti

Una volta assunta [illegible]e idea ispiratrice del libro l'idea della «moralità» della Resistenza, il tema centrale non poteva essere quello della violenza [illegible] è dedicato un ampio capitolo. Visuti in prima persona, attraverso testimonianze drammatiche, [illegible] incontrano qui i problemi tradizionali delle varie forme, dei limiti e delle giustificazioni della violenza, del contrasto [illegible] mai risolto tra dovere della non violenza e l'obbligo della violenza in [illegible] di necessità o di legittima difesa, [illegible] violenza giusta e ingiusta. Quale violenza? Solo quella difensiva? [illegible] come si fa a distinguere nel corso della lotta la difesa dall'offesa? Se non ogni violenza è lecita quali [illegible] i criteri per distinguere quella lecita [illegible] quella illecita? E' lecita la rappresaglia, la controrappresaglia, l'imboscata, che pure è il mezzo abitualmente più praticato in una guerra partigiana? E il terrorismo? Si pensi soltanto ai contrasti sollevati dall'attentato di via Rasella, e alla divergenza all'interno dello [illegible] movimento partigiano sull'attentato a Gentile. Quale giudizio dare sull'esposizione [illegible] cadaveri di Mussolini, Claretta Petacci ed altri a Piazzale Loreto? «Hanno pagato e questo è giusto - scrive un partigiano ad un altro - ma la scena è egualmente disgustosa» (p. 513).

Accanto al tema della violenza bellica c'è quello della violenza punitiva. Quale fu il comportamento dei combattenti da una parte e dall'altra rispetto ai prigionieri? [illegible] bande partigiane hanno pur cercato di darsi delle regole di comportamento che dovevano servire a distinguere il combattente [illegible] criminale. Ma queste regole, che corrispondono alla tradizione del *ius in bello*, sono sempre state rispettate? E' possibile rispettarle in una guerra che ha la caratteristica della mobilità sul territorio [illegible] la guerra partigiana? E quando una guerra sfocia nell'insurrezione, l'impeto travolgente delle masse può ancora [illegible] entro regole? Generalmente la sregolatezza della guerra partigiana dipende dalla natura stessa [illegible] partigiano che è un combattente irregolare, il cui rischio è maggiore di quello [illegible] combattente regolare, come ha messo bene in evidenza Carl Schmitt nel [illegible] celebre libretto *Teoria del partigiano*.

Il libro non si propone di dare risposte a tutte queste domande. [illegible] è [illegible] libro di morale e tanto meno un'opera edificante. Rappresenta però per ognuno di noi una fortissima sollecitazione a riflettere sulle «questioni [illegible] che gli italiani dovettero affrontare in un momento della loro storia che, a giudicare dalle passioni che scatenò, oggi non del tutto sopite, [illegible] è [illegible] chiuso, e a comparare il passato col presente. Tutti i temi sin qui trattati confluiscono nell'ultimo capitolo che svolge il [illegible] che tutti li comprende: il rapporto tra etica e politica. Qui emergono tre temi principali: la politica come dovere e impegno irrinunciabile [illegible] cittadino; la coerenza [illegible] pensiero ed azione; la forza dell'amicizia e della solidarietà nel pericolo. Per i comunisti assume un'importanza particolare anche la disciplina di partito. Più [illegible] che nella sfera politica è nella sfera morale che si apre il divario tra comunisti e cattolici.

Il libro termina con tre densi paragrafi sui conti col passato, sul senso del futuro, [illegible] delusione del ritorno. Era inevitabile che i reduci s'interrogassero sulle colpe del passato, da cui [illegible] noto il disastro; sulle aspettative verso il futuro da parte di chi aveva creduto di poter [illegible] biare il mondo, sulla insoddisfazione del ritorno alla «vita mediocre» dopo gli anni degli [illegible] furori, o, secondo le diverse interpretazioni, della grande [illegible] ventura (atteggiamento che induce il combattente a nascondere il mitra come simbolo di una stagione irripetibile e insieme come un talismano). Un fascista prigioniero [illegible] a un partigiano: «Avete visto, hanno fregato [illegible] che voi». Passato ora il momento della scelta. D'ora in poi sarebbero stati oltri a scegliere per loro.

Si può ben capire l'amarezza, il senso di estraniamento, l'impressione che tutto ritorni come prima, proprio del reduce. Ma lo storico ha ragione di credere che le cose siano andate altrimenti. Grazie alla Resistenza, il popolo italiano, a poco più di un [illegible] dalla fine della guerra, poté scegliere il proprio destino in libere votazioni, per il referendum istituzionale prima, per le elezioni alla Costituente poi, onde nacque la Costituzione repubblicana discussa e approvata da uomini la cui stragrande maggioranza rappresentava i partiti antifascisti.

[illegible] Bobbio

Con «Socinitel», di Aleksandr Kabakov, la fantapolitica è diventata realtà

Urss, un romanzo previde il golpe

Uscito a Mosca tra luglio e agosto
La trama: Kgb e pcus contro Gorbaciov

SPAVENTARE Gorbaciov. Spaventarlo a morte per averlo in pugno e costringerlo così a comportarsi da tiranno. A gettare di nuovo la Russia nel terrore. Era il progetto fallito dei golpisti di agosto. Ma è anche il progetto, andato in porto nella finzione, di altri golpisti: un commando manovrato dal Kgb e dai vertici reazionari del pcus in un romanzo che ha visto la luce a Mosca negli stessi giorni del putsch.

Realtà e fiction si superano a vicenda: proprio mentre gli uomini di Janaev lanciavano i carri armati per le strade di Mosca, nelle capitale russa stava uscendo a puntate su una rivista un romanzo di fantapolitica in cui si raccontava la stessa vicenda.

Si intitola *Socinitel*, ed è uscito in tre parti, a luglio, agosto e settembre, sulla rivista *Iskusstvo Kino*. E' firmato da Aleksandr Kabakov, 48 anni, ingegnere, ma per molti anni notista politico al settimanale *Moskovskie Novosti*, che incredibilmente ancora una volta precede la realtà del suo Paese. Kabakov, infatti, non solo ha scritto questo romanzo fra l'ottobre del '90 e il marzo del '91, ma è anche l'autore di *Quello che non ritorna*, pubblicato lo scorso anno da Mondadori, dove si raccontano le peripezie di un russo d'oggi catapultato in avanti di qualche anno in una Unione Sovietica in disfacimento, smembrata in tante Repubbliche indipendenti e ripiombata nell'autoritarismo di sempre. Una storia subito diventata film: l'ha girato Sergej Snezkin e l'ha presentato all'ultimo festival di San Sebastiano.

Come per *Quello che non ritorna* anche per *Socinitel* si è già scatenata fra gli editori accidentali la gara all'acquisto di quello che si annuncia sicuro best-seller. A Parigi, presso l'editore Christian Bourgois, al quale Kabakov ha affidato i diritti mondiali del romanzo, Ivan Nabokov, responsabile della sezione slava, non si sbilancia: «Abbiamo avuto molte richieste da Inghilterra, Germania. Per l'Italia è molto interessata la Mondadori».

Ma intanto com'è questo romanzo, e in che modo si parla del golpe? E' una storia intricata, che mescola amore e spionaggio. L'eroe principale ha nome, è semplicemente «Socinitel», il creatore. Cioè lo scrittore, il letterato, lo sceneggiatore, colui che ama inventare soggetti. Ha trentotto, che lavora alla televisione e si chiama Ljuba (diminutivo di Ljubov: amore), alla quale ama raccontare storie di spionaggio. Ma questa volta finzione e realtà si confondono: i personaggi inventati diventano veri e prenderanno in ostaggio Socinitel e Ljuba.

Carri armati davanti alla cattedrale di San Basilio durante il golpe di metà agosto

I protagonisti del complotto

Dalla fantasia del protagonista escono il capitano Vladimir Olejnik, il sergente Sergej Nikiforov, e il soldato semplice Jurij Zirlin. Vivono in Occidente. Uno di loro è caduto prigioniero in Afghanistan, il secondo combatteva in Angola, il terzo è marinaio. Tutti e tre hanno deciso di non tornare in Urss. Il Kgb dà loro la caccia. Ma non per farli fuori: vuole riportarli a casa per compiere un'importante missione segreta che soltanto loro sono in grado di portare a termine. Acciuffarli è difficile.

Vladimir, Sergej e Jurij accettano di collaborare solamente quando il Kgb imprigiona le loro mogli e le loro amanti. In una piccola cittadella militare da qualche parte lungo il Volga incomincia la preparazione. I tre raggiungono presto ottimi risultati battendo istruttori e maestri. Ma chi c'è dietro le quinte dell'operazione? Nella cittadella militare tenuto ed erano chiuse con fermagli in metallo. Ciò ha comportato in primo luogo l'impossibilità di dare a tali invii la precedenza che per prassi è accordata agli inviti a convegni.

Ma la principale causa del ritardo è da individuare nella presenza dei fermagli metallici che - come è ormai ben noto - impediscono la lavorazione meccanizzata della posta. L'Amministrazione ha dovuto, quindi, provvedere alla lavorazione manuale, che ha richiesto alcuni giorni, forse troppi. Comunque, lunedì 7 ottobre erano già pronti i casellari per il recapito 1258 plichi, la cui consegna è stata sospesa su espressa richiesta del rappresentante dell'Associazione mittente.

Comprendo il disappunto degli organizzatori del convegno, ma mi chiedo - e chiedo ai lettori - se l'insuccesso sia imputabile soltanto all'Amministrazione postale. Per parte mia ho disposto che siano accertate eventuali responsabilità, ma colgo l'occasione per invitare gli utenti a collaborare con l'Amministrazione, adottando quegli accorgimenti che, specie in presenza di impostazioni massicce, consentono di utilizzare al meglio le moderne apparecchiature esistenti. Ringrazio dell'attenzione dedicata ai problemi delle Poste, assicurando che seguo personalmente le segnalazioni della stampa al fine di intervenire prontamente nelle ipotesi di disservizi o difetti di organizzazione.

Carlo Vizzini, Roma
ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni

Il professore ha ragione però ci smentisce

Il professor Sgarbi, nella lettera pubblicata il 12 ottobre sulla *Stampa*, sostiene di aver «mai parlato con un giornalista del *Secolo d'Italia*». Egli ha formalmente ragione e sostanzialmente torto.

Dopo la sua cortese visita alla festa missina di Mirabello, domenica 8 settembre, un nostro collaboratore, Augusto Fontana (che non è redattore del *Secolo*) ha contattato Sgarbi, dopo avermene preventivamente informato, per intervistarlo.

Sgarbi ha rilasciato una ampia intervista telefonica che è stata registrata, ed ha ricevuto da Fontana il testo, allegato ad un espresso (inviato il 10 settembre) in cui il professore veniva informato che l'intervista sarebbe stata pubblicata sia sul periodico locale area missina *Romagna Tricolore*, diretto da Fontana, sia sul *Secolo d'Italia*.

Se ha un archivio ordinato, Sgarbi troverà copia della lettera (che allego). Pertanto è vero che egli non ha parlato con un nostro giornalista, bensì con un collaboratore che ha fatto chiaro ed espresso riferimento alla nostra testata. Quindi non siamo stati scorretti ed abbiamo sostanzialmente ragione, visto come sono andate le cose. Del resto, quel che conta è che Sgarbi abbia confermato il contenuto delle sue affermazioni, cosa che testimonia la nostra correttezza e la nostra credibilità. Quello di Benn scambiato con Edben è un banale refuso, per il quale ci scusiamo con i nostri e vostri lettori, e naturalmente con Sgarbi.

Maurizio Gasparri
Roma
condirettore del «Secolo d'Italia»

«Godzy»

In merito all'articolo a firma Pierluigi Battista di giovedì u.s. ed alla successiva lettera a firma Vittorio Sgarbi, preciso:

1) il prof. Vittorio Sgarbi, il giorno 8 settembre u.s., mi ha cortesemente rilasciato, al telefono, l'intervista in oggetto per la pubblicazione sul quindicinale di destra, da me fondato e diretto, *Romagna Tricolore* e per niente nostalgico se per nostalgia si intende irrazionale torcicollo politico, affermato dai miei 31 anni di vita e di convivenza locale comunista e sinistrorsa.

2) Il giorno 10 settembre successivo, in ottemperanza agli accordi con Sgarbi, inviai al medesimo per espresso il nastro con la registrazione integrale e tutta la trascrizione dell'intervista a chiari caratteri, pregandolo di sintetizzarla per ragioni di spazio, correggere gli eventuali errori di battitura ed informandolo che dopo la pubblicazione sul mio *Romagna Tricolore*, l'avrei fatta pubblicare anche sul quotidiano *Secolo d'Italia*. Non ricevendo risposta da Sgarbi, ritenni valida la trascrizione dell'intervista.

3) Il *Secolo d'Italia* ha pubblicato l'intervista, apponendo nel box/distico di prima pagina, il titoletto «Intervista del *Secolo* con il popolare critico d'arte» in quanto consapevole del preavviso da me fatto a Sgarbi.

4) La trascrizione, pertanto, errata «Godzy Edben» il demerito mio perché non conoscevo il nome del poeta nazista «Godfried Benn» e me ne vanto in quanto non mi ha mai interessato e coinvolto, per innata ostilità nei suoi confronti, sia la cultura che l'ideologia nazista.

Augusto Fontana
Lugo di Ravenna

draconiane contro evasori

Grazie all'ennesimo perdono dello Stato, l'evasione fiscale è sempre più generalizzata, dilagante, sotto gli occhi di tutti, penalizzando doppiamente, per la mancata entrata, gli onesti, chi onesto deve esserlo per forza, le categorie dei più deboli.

La maniera per debellare questo scandaloso quotidiano furto allo Stato e a tutti noi è molto semplice, sembra l'uovo di Colombo. Non essendo possibile accertare totalmente l'evasione di milioni di individui e società di comodo o no, basterebbe costringerli con leggi speciali che colpiscano severamente l'evasione per qualsiasi entità con: 1) Confisca di tutti i beni mobili e immobili. 2) Chiusura definitiva di negozi, società, impresa ecc. 3) Perdita dell'esercizio della libera professione. 4) Ergastolo per chi sfrutta il lavoro minorile o per i genitori consenzienti. 5) Dieci anni di lavoro forzato gratuito in servizi sociali per chi svolge lavoro nero e per chi ne beneficia. 6) Idem per chi non versa al lavoratore il giusto compenso e le somme destinate per previdenza e assistenza.

Per quei, spero pochi, che poi avranno il coraggio di persistere nell'evasione, anziché vivere nella agiata gioiosa spensieratezza di adesso, che almeno vivano nel continuo terrore conseguenza di stress e foriero d'infarti.

Vincenzo Alaropi
Alice Castello (Vercelli)

Arte funeraria, mostra in Germania

Bare zebrate o matrimoniali per il caro estinto: ecco il design delle esequie

FRIBURGO IN BRESGOVIA

BARE d'autore per un funerale alternativo. Zebrate, a scacchi o dalle tinte squillanti, o a foggia di «ziggurat» (dove i gradini vorrebbero simboleggiare l'ascesa dell'anima): così le propongono i giovani designer tedeschi della sepoltura in una mostra a Friburgo, a metà tra la passerella e il manifesto artistico. Una sola la dichiarazione di programma: basta con la pomposità e il barocco delle esequie tradizionali. Se non è possibile bandire il lutto, si bandisca almeno la tetraggine dai cimiteri.

Riappropriamoci della morte, sembrano voler dire i gallieristi, rivestiamola di colore e di simboli. Il catalogo delle pompe funebri prevede una bara matrimoniale «séparé» interno, letterariamente ispirata alla morte congiunta di Heinrich von Kleist e Henriette Vogel. E il catafalco estroso non è l'articolo più rappresentativo. Il variopinto zelo dei designer mortuari, non sai se più vitalistico, filosofeggiante o protestatario, reinventa il corredo funebre. Anche sotto forma di pacco-dono, da conservare per l'estremo viaggio: alle latitudini mediterranee un «kit» tombale sarebbe sicuramente rispedito al mittente fra gesti di scongiuro, ma in Germania è da oggi possibile vedersi recapitare per il compleanno scatole laccate di blu contenente pezzetti di cuoio dorati e un libriccino sul quale la mano dell'artista ha vergato motti arguti e «minima moralia». Le sagomata ornerà la fronte del defunto, il notes sarà posto al suo fianco nella bara. Firmato Barbara Schimmel e Colonia, prezzo quattromila marchi, circa trecentomila lire.

La collezione abbigliamento funerario richiama irresistibilmente alla memoria di un osservatore sgomento le scene di toeletta macabra del film *Il caro estinto* di Tony Richardson, tratto dal romanzo di Waugh. Là i defunti venivano truccati e agghindati in modo grottesco, secondo il gusto hollywoodiano del reverendo Glenworthy, proprietario dell'industria di funerali «Sentieri melodiosi». Reminiscenza fuori luogo? «Non abbiamo mire commerciali», assicurano gli artisti tedeschi, che industria per ora non sono (nessuna austera impresa di pompe funebri ha finora accettato di inserire in catalogo le loro opere). «Vogliamo ridare un volto alla morte, nel modo più commovente». Senza imbarazzo propongono dunque per il look dei bambini morti camicine illustrate soggetti fiabeschi e addirittura un tascapane in stoffa, quasi un viatico neo-primitivista per il viaggio nell'aldilà.

Imbiastricciare i defunti di maquillage significa privarli della loro identità, dice il fotografo berlinese Rudolf Schäfer: con la galleria di ritratti «Visages des morts» al naturale, sembra suggerire che «morto è bello» così com'è. Un altro colpo usanze funebri correnti lo vibra l'architetto Claus Muller, che ha dichiarato guerra alla lapide marmorea e all'aiuola: come per superare simbolicamente la barriera di terra che separa il defunto dai vivi, ha progettato un canale con imbocco dalla superficie, che s'avvolge come una spira tutt'intorno alla bara, nella fossa.

Morbose bizzarrie, macabre messe in scena? Anche il pezzo più singolare della mostra, una testa di plastica da adagiare sulla pietra tombale, un video incastonato sulla fronte mostra immagini della guerra del Vietnam, ha qualche segreta affinità con un fenomeno che si diffonde in alcuni cimiteri italiani. A Torino, passeggiando tra i loculi, può capitare di udire il flebile motivo *Tanti auguri a te*, da cartoline-carillon. Sono i parenti ad attaccarle col nastro adesivo sulla lapide, nella ricorrenza del compleanno del estinto». Un gesto, anche questo, magari patetico, per comunicare. O, come dicono gli esclusivi designer tedeschi, per «ridare un volto alla morte».

Maria Chiara Bonazzi

Chiusa la fiera

Francoforte Buoni affari alla Buchmesse

FRANCOFORTE

SI è conclusa ieri a Francoforte la quarantatreesima edizione della «Buchmesse», la fiera internazionale del libro. In sei giorni, è stata visitata da 360 mila persone, 15 mila in più rispetto all'anno scorso. La direzione ha definito «da buono a molto buono» l'andamento degli affari per le 8400 case editrici partecipanti. Positivo, senza eccessivi entusiasmi, il giudizio dei 2000 editori italiani. Il visitatore più disincantato è stato certamente lo scrittore Stefano Benni: «Non vedo nessuna differenza rispetto alle fiere dell'agricoltura che conosco». [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

I centauri fra le tombe e i guai delle interviste con Sgarbi

Parole di fuoco dal sepolcro di Gobetti

Su *La Stampa* di mercoledì 9 ottobre ho letto un misto di indignazione e vergogna la corrispondenza da Parigi, intitolata «Tombe storiche profanate dai centauri», dove si dà notizia dell'incredibile «iniziativa» del «motociclismo in versione funeraria» che sconciando il silenzio e la solennità del Cimitero della capitale francese, il famoso «Père Lachaise».

Credo sia opportuno ricordare che tra i sepolcri c'è anche, nel campo 94, di fianco allo storico Muro dei Federati, la tomba di Piero Gobetti, morto nel febbraio del 1926 (e infatti è figura in Concessione 43 CC 1926), vicino alle altre tombe del filosofo Wittgenstein e di Gertrude Stein). Così questi irresponsabili qua parole di fuoco avrebbe trovato la penna implacabile del giovane Gobetti, sempre pronto a battersi per qualunque questione fondamentale di incompatibilità etica e di antitesi costruttiva»?

Arturo Colombo
Università degli Studi di Pavia

Vizzini: la colpa non è tutta delle Poste

In relazione alla notizia di un grave disservizio postale, apparsa sulla *Stampa* il 9 ottobre, desidero portare a conoscenza dei lettori i risultati dell'ispezione immediatamente disposta per accertare le cause del ritardo degli inviti a un convegno fissato per il 10 ottobre u.s.

E' risultato che l'Associazione amici del cardiologo Lancisi, dopo aver affrancato gli inviti al convegno «La terza giornata del cardiopatico» con la macchina obliteratrice della Usl n. 12 di Ancona, li ha presentati all'ufficio postale in parte (430 plichi) il 30 settembre e in parte (1890 plichi) il 1° ottobre.

Le stampe non recavano alcuna indicazione del loro contenuto ed erano chiuse con fermagli in metallo. Ciò ha comportato in primo luogo l'impossibilità di dare a tali invii la precedenza che per prassi è accordata agli inviti a convegni.

Ma la principale causa del ritardo è da individuare nella presenza dei fermagli metallici che - come è ormai ben noto - impediscono la lavorazione meccanizzata della posta. L'Amministrazione ha dovuto, quindi, provvedere alla lavorazione manuale, che ha richiesto alcuni giorni, forse troppi. Comunque, lunedì 7 ottobre erano già pronti i casellari per il recapito 1258 plichi, la cui consegna è stata sospesa su espressa richiesta del rappresentante dell'Associazione mittente.

Comprendo il disappunto degli organizzatori del convegno, ma mi chiedo - e chiedo ai lettori - se l'insuccesso sia imputabile soltanto all'Amministrazione postale. Per parte mia ho disposto che siano accertate eventuali responsabilità, ma colgo l'occasione per invitare gli utenti a collaborare con l'Amministrazione, adottando quegli accorgimenti che, specie in presenza di impostazioni massicce, consentono di utilizzare al meglio le moderne apparecchiature esistenti. Ringrazio dell'attenzione dedicata ai problemi delle Poste, assicurando che seguo personalmente le segnalazioni della stampa al fine di intervenire prontamente nelle ipotesi di disservizi o difetti di organizzazione.

Carlo Vizzini, Roma
ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni

Il professore ha ragione però ci smentisce

Il professor Sgarbi, nella lettera pubblicata il 12 ottobre sulla *Stampa*, sostiene di aver «mai parlato con un giornalista del *Secolo d'Italia*». Egli ha formalmente ragione e sostanzialmente torto.

Dopo la sua cortese visita alla festa missina di Mirabello, domenica 8 settembre, un nostro collaboratore, Augusto Fontana (che non è redattore del *Secolo*) ha contattato Sgarbi, dopo avermene preventivamente informato, per intervistarlo.

Sgarbi ha rilasciato una ampia intervista telefonica che è stata registrata, ed ha ricevuto da Fontana il testo, allegato ad un espresso (inviato il 10 settembre) in cui il professore veniva informato che l'intervista sarebbe stata pubblicata sia sul periodico locale area missina *Romagna Tricolore*, diretto da Fontana, sia sul *Secolo d'Italia*.

Se ha un archivio ordinato, Sgarbi troverà copia della lettera (che allego). Pertanto è vero che egli non ha parlato con un nostro giornalista, bensì con un collaboratore che ha fatto chiaro ed espresso riferimento alla nostra testata. Quindi non siamo stati scorretti ed abbiamo sostanzialmente ragione, visto come sono andate le cose. Del resto, quel che conta è che Sgarbi abbia confermato il contenuto delle sue affermazioni, cosa che testimonia la nostra correttezza e la nostra credibilità. Quello di Benn scambiato con Edben è un banale refuso, per il quale ci scusiamo con i nostri e vostri lettori, e naturalmente con Sgarbi.

Maurizio Gasparri
Roma
condirettore del «Secolo d'Italia»

«Godzy»

In merito all'articolo a firma Pierluigi Battista di giovedì u.s. ed alla successiva lettera a firma Vittorio Sgarbi, preciso:

1) il prof. Vittorio Sgarbi, il giorno 8 settembre u.s., mi ha cortesemente rilasciato, al telefono, l'intervista in oggetto per la pubblicazione sul quindicinale di destra, da me fondato e diretto, *Romagna Tricolore* e per niente nostalgico se per nostalgia si intende irrazionale torcicollo politico, affermato dai miei 31 anni di vita e di convivenza locale comunista e sinistrorsa.

2) Il giorno 10 settembre successivo, in ottemperanza agli accordi con Sgarbi, inviai al medesimo per espresso il nastro con la registrazione integrale e tutta la trascrizione dell'intervista a chiari caratteri, pregandolo di sintetizzarla per ragioni di spazio, correggere gli eventuali errori di battitura ed informandolo che dopo la pubblicazione sul mio *Romagna Tricolore*, l'avrei fatta pubblicare anche sul quotidiano *Secolo d'Italia*. Non ricevendo risposta da Sgarbi, ritenni valida la trascrizione dell'intervista.

3) Il *Secolo d'Italia* ha pubblicato l'intervista, apponendo nel box/distico di prima pagina, il titoletto «Intervista del *Secolo* con il popolare critico d'arte» in quanto consapevole del preavviso da me fatto a Sgarbi.

4) La trascrizione, pertanto, errata «Godzy Edben» il demerito mio perché non conoscevo il nome del poeta nazista «Godfried Benn» e me ne vanto in quanto non mi ha mai interessato e coinvolto, per innata ostilità nei suoi confronti, sia la cultura che l'ideologia nazista.

Augusto Fontana
Lugo di Ravenna

draconiane contro evasori

Grazie all'ennesimo perdono dello Stato, l'evasione fiscale è sempre più generalizzata, dilagante, sotto gli occhi di tutti, penalizzando doppiamente, per la mancata entrata, gli onesti, chi onesto deve esserlo per forza, le categorie dei più deboli.

La maniera per debellare questo scandaloso quotidiano furto allo Stato e a tutti noi è molto semplice, sembra l'uovo di Colombo. Non essendo possibile accertare totalmente l'evasione di milioni di individui e società di comodo o no, basterebbe costringerli con leggi speciali che colpiscano severamente l'evasione per qualsiasi entità con: 1) Confisca di tutti i beni mobili e immobili. 2) Chiusura definitiva di negozi, società, impresa ecc. 3) Perdita dell'esercizio della libera professione. 4) Ergastolo per chi sfrutta il lavoro minorile o per i genitori consenzienti. 5) Dieci anni di lavoro forzato gratuito in servizi sociali per chi svolge lavoro nero e per chi ne beneficia. 6) Idem per chi non versa al lavoratore il giusto compenso e le somme destinate per previdenza e assistenza.

Per quei, spero pochi, che poi avranno il coraggio di persistere nell'evasione, anziché vivere nella agiata gioiosa spensieratezza di adesso, che almeno vivano nel continuo terrore conseguenza di stress e foriero d'infarti.

Vincenzo Alaropi
Alice Castello (Vercelli)

RISPONDE O.d.B.

Tg di Stato e verità parziali

Sig. Del Buono, il giorno 14/9/91 le ho spedito, per la sua rubrica, un mio commento su un servizio televisivo del Tg1: purtroppo ingenuamente fiducioso nell'efficienza delle Poste italiane, non ho provveduto ad affrancare la lettera come plico raccomandato, limitandomi a una affrancatura ordinaria. Temo che sia andata perduta. Dato che l'argomento che dibattevo era la correttezza e imparzialità dell'informazione, obiettivo certamente non facile per un telegiornale di Stato, mi permetto di riproporgliela...

prof. **Vittorio Crepaldi**, Venezia

GENTILE professor Crepaldi, data la lunghezza della sua lettera, mi scuso di doverla in parte riassumere. Dunque, lei dice di esser restato colpito il giorno 13/9/91 dal Tg1 delle 13,30. E precisamente da un servizio effettuato a Gaza in cui venivano ripresi dei soldati israeliani che prendevano a scapaccioni un bambino arabo e davano un calcio a una donna. «Le scene - scrive lei - dopo essere state trasmesse a velocità normale venivano riproposte un paio di volte al "rallenty" e commentate con notevole durezza; debbo dire che mi ha colpito soprattutto l'insistenza nel sottolinearle e mi ha suggerito qualche riflessione...».

Le sue riflessioni l'hanno portata a ritenere che l'insistenza fosse volta a sostituire con precisa intenzionalità sdegno e riprovazione a ricordare che raramente il Tg1 ci ha offerto servizi in cui fossero così chiaramente evidenziati soprusi di una parte verso l'altra tra due fazioni. Di qui la sua domanda: «Qualora si dia per scontato che il dovere di un telegiornale di Stato sia quello di fornire un'informazione corretta, l'accreditare con forza e quasi imporre un'immagine di Israele particolarmente sgradevole, proterva e violenta è informazione corretta?».

Constatando che altrettanto zelante il Tg1 si è dimostrato riguardo ai atti di violenza compiuti da arabi contro altri arabi, lei arriva a formulare un'altra domanda: «Ignorando o non addirando alla esecrazione eventi altrettanto gravi, l'informazione, quantunque formalmente veridica, può dirsi ugualmente onesta quando è chiaramente sbilanciata in una direzione?...». Gentile professor Crepaldi, lei è troppo fiducioso. Le Poste italiane non garantiscono la minima efficienza da tempo; quanto ai telegiornali di Stato, si dichiarano addirittura lottizzati. Al massimo, si può tentare una qualche, parziale, approssimazione alla verità. Ma mi pare legittimo porsi le domande che si pone lei.

Oreste del Buono

Nomi difficili da sostituire

Né compagno né «tovarish»

I giornali sono pieni di articoli che parlano, oltre che di nostrane, imposte, esternazioni, di tutte le difficoltà dell'Urss, fra le quali c'è la crisi del vocabolario russo per questioni che potremmo chiamare allocutive. Nessuno, a quanto pare, vuole più essere chiamato «compagno» (*tovarish*).

Eppure, fino a poco tempo fa, tutti si chiamavano così, dal metalmeccanico al Presidente dell'Unione Sovietica: era uno dei tratti più caratteristici di uguaglianza proclamata a parole ma assente di fatto. Del resto, anche da noi, *compagni* sono i comunisti e i socialisti e la voce, con tale significato, compare nella prima edizione del Panzini (1905), anche se risale a qualche anno prima: non dimentichiamo che nel 1992 il partito socialista commemorerà i cento anni dalla sua fondazione. L'origine del termine è, dunque, socialista.

Etimologicamente significava «che mangia lo stesso pane» si sa che l'etimologia, anche è sempre interessante, non serve a dare ragione piena dell'uso attuale, come opportunamente ricordò Alessandro Manzoni.

L'imbarazzo dei sovietici si spiega. Ufficialmente il partito comunista esiste più o, per dire meglio, si è rifugiato in aree laterali, come la Cina, Cuba, e perfino in certe zone d'Italia. Quando un partito non esiste più, tutti fanno ogni sforzo per cancellarne il nome. Così è stato di memoria, che se ne andò, più o meno, con la caduta del fascismo, quando dovemmo domandarci dove erano andati a finire tanti camerati, così chiamati per la prima volta, a quanto risulta da certi vocabolari, da Benito Mussolini, nel 1927.

Ma quello che mette i sovietici in imbarazzo è il carattere unico di *tovarish*, fino a pochi giorni fa: avevamo sempre di riserva *signore*, *signora* e perfino il contrastato *signorina*, che io difesi quando una deputatessa propose di abolire per legge questa gentile parola. Dissi allora che non si poteva chiamare signora una ragazzina di quindici anni, a prescindere dal suo status verginale.

Ora i russi non si sentono ancora di chiamare «signore» (*gospodin*) un uomo o «signora» (*gospozha*) una donna: e questo per varie ragioni. «Signore» in russo era riservato a persone di riguardo, a parte l'ideologia che attribuiva al signore una ricchezza che ora è quanto di meno consumistico si possa immaginare. Qualcuno è arrivato a dire, in questi giorni con riferimento anche al valore di «padrone» che la voce ha: «Ma signore o padrone di che cosa sono io?», domanda che fa vedere molto di più di tutti i libri (e sono tanti) pubblicati intorno all'Unione Sovietica nelle ultime settimane, sullo stato di miseria della generalità della popolazione.

Che i rivolgimenti politici si riflettano nelle parole è cosa nota. Basterà ricordare che *citoyen* nella Francia della Rivoluzione era l'epiteto che si accompagnava al nome di ogni persona. Finita la Rivoluzione *monsieur* e *madame* ripresero a vivere e *madame* è il titolo che si dà anche alle donne di pulizia o alla portinaia nella più completa dimenticanza che *madame* significava, in origine, «mia dama, mia signora» come corrispondente a «mio signore» (*monsieur*).

Il problema aperto ora in Unione Sovietica si pone anche per i comunisti nostrani che si sono raccolti nel pds («partito democratico della sinistra»). Quando si annunciò l'abolizione della formula «partito comunista italiano», l'epiteto di comunista non andava più ed anche noi ne parlammo facendo vedere come la sostituzione sarebbe stata difficile. Pareva che chi entrava a far parte del pds non potesse chiamarsi *pidiessino* anche perché tale parola, oltre ad essere sgradevole in se stessa, era troppo simile a quella di *missino*, mentre *democratico di sinistra* sarebbe stato riferibile anche ad altre persone non appartenenti al nuovo partito ed essendo troppo lungo, non avrebbe avuto l'immediatezza di un termine formato da una sola parola.

Infatti, ormai a qualche distanza di tempo, non ci sembra che l'iscritto al pds abbia un nome suo come hanno gli appartenenti ad altri partiti politici. La è di poco conto in una società che vuole definizioni brevi ed adora le sigle.

Passando ad un altro argomento di attualità che, nonostante le apparenze, si collega con questo, perché ancora ci parla di incertezze linguistiche dovute all'affollamento di nuovi concetti e quindi alla necessità di nuovi nomi, dirò che, in questi giorni, si è parlato della morte della *rockstar* Jimi Hendrix, uomo che, come si vede da fotografia, aveva tanto di baffoni. Ora io mi domando se non si poteva dire *del rockstar*. Infatti in inglese *star* non è né maschile né femminile. Pensare all'italiano quando c'è una voce straniera, come è stato più volte detto, non appare raccomandabile. E veramente non sembra giusto rendere *rockstar* sempre col femminile, ma sarei del parere che si possa dire ora la *rockstar* ora il *rockstar* con riferimento al sesso della o dello *star*.

Leggo anche che un bando di concorso per vigili urbani è stato contestato da un gruppo di donne che non si sono accontentate che nelle righe finali del comunicato fosse scritto che l'altezza prevista era di almeno 1,75 per gli uomini e di 1,72 per le donne, mentre, prima, tutti gli aggettivi riferiti ai candidati erano maschili.

Ora, io mi domando: se invece di vigili si fosse trattato di guardie, le qualità dei candidati si sarebbero dovute esprimere al femminile, visto che *guardia*, maschio o femmina che sia, è pur sempre grammaticalmente femminile? Ecco come spesso buone cause finiscono per imputridire o, se si vuole, per diventare ridicole.

Tristano Bolelli

Un libro su tre secoli di frodi. La parola a ricercatori e filosofi

Scienziati e truffatori

Smascherato Carrel, sospetti su Mendel

ACCADDE una mattina, sull'ascensore dello Sloan Kettering Institute, a New York: un ricercatore di successo, William T. Summerlin, prese il pennarello nero dal taschino e scurì un'area di pelle che aveva appena trapiantato due topolini bianchi. Stava portando il risultato dei suoi esperimenti al direttore dell'istituto, e lo sentì di rischiare: doveva dimostrare che le sue scoperte sulla possibilità di ridurre i sindromi di rigetto nei trapianti di organi vitali erano state coronate dal successo.

Era il '74, e tutti i problemi connessi a questi tipi di intervento sembravano ancora lontani dalla soluzione. Summerlin voleva assolutamente fornire la prova che ce l'aveva fatta, che era riuscito a innestare su topolini bianchi la pelle prelevata da topolini neri, e cioè da un ceppo di topo differente. Venne smascherato quando gli infelici animali furono lavati con alcol, e tornarono candidi. Confessò dando la colpa allo stress, e inscrisse il suo nome nella lunga serie degli scienziati falsificatori cui un virologo israeliano, Alexander Kohn, ha dedicato ora libro spassoso e inquietante.

I falsi profeti, ovvero *Inganni ed errori nella scienza* sta per uscire in libreria, edito da Zanichelli. In italiano è stata tradotta la seconda edizione inglese, apparsa qualche tempo fa, dopo che la prima aveva suscitato un vespaio di polemiche. Kohn, infatti, si limita ai casi conclamati, alle truffe clamorose, ma esplora la galassia dei ricercatori e scienziati per giungere a conclusioni preoccupanti: chi ci difenderà dai falsi profeti? La scienza è in grado di smascherarli e impedir loro di fare danni?

Il problema è particolarmente importante per la ricerca clinica e i farmaci. Kohn è abbastanza fiducioso sulle possibilità di «autodifesa» della comunità scientifica, ma non dimentica né esclude la possibilità che pubblicazioni scientifiche siano «incontrollabili». E che l'ambizione del singolo, la fatica o persino la pulsione autodistruttiva del ricercatore possano creare una babele di esperimenti truccati, come il caso, dalle vaghe risonanze freudiane, di Summerlin, l'uomo dei topi.

I moventi, per il falso profeta, possono essere molti. Per esempio il denaro: Joseph Cort, laureato ad Harvard e fuggito in Cecoslovacchia all'epoca del maccartismo, tornò negli Stati Uniti nel 1975 e brevettò una quantità di preparati che dovevano aiutare la coagulazione del sangue negli emofiliaci. Nel dicembre '80 confessò al presidente della società per cui lavorava di essersi inventato tutto: i suoi dati erano frutto di immaginazione. In questo caso c'era un «pentimento». In casi di scienziati molto più noti, non c'è stato.

Trucchi al pennarello testimoni inventati, teorie folli: e qualcuno ha anche vinto il Nobel

Kohn ricostruisce la complessa vicenda scientifica dello psicologo inglese Sir Cyril Burt, morto a 88 anni nel 1971: grande autorità in campo accademico. Fu il primo psicologo inglese a ricevere il titolo di baronetto, per tutta la vita venne considerato un genio. Aveva dimostrato l'ereditarietà del quoziente di intelligenza, teoria che è stata lungamente accettata sulla base dei suoi studi o dei test da lui compiuti. Qualcuno, ogni tanto, la metteva in dubbio, ma veniva puntualmente zittito. Nel '72, uno psicologo dell'Università di Princeton, Leon Kamin, decise di vederci chiaro una volta per tutte. Riprese in mano quegli studi condotti negli Anni Trenta e giunse alla conclusione che Burt aveva «addomesticato» i suoi dati.

Anche sul numero dei bambini sottoposti a test, l'accademico inglese era caduto in contraddizione: una volta diceva mille, un'altra volta cento, e così via. Ma la scoperta più interessante fu che i due collaboratori cui aveva condotto le ricerche, unici testimoni a discarico, molto probabilmente non erano mai esistiti. Sentenza di condanna? Proprio. Qualcuno parlò di «condotta aleale», qualcun altro di buona fede. Resta il fatto che l'ereditarietà del quoziente d'intelligenza non era per nulla dimostrata.

Episodi di questo tipo, dove rimane l'ombra del dubbio almeno per quanto riguarda la buona fede, sono innumerevoli. L'elenco di Kohn è lungo: dalla scoperta delle «cellule immortali» fatta da Alexis Carrel, chirurgo e biologo del Rockefeller Institute di New York, ai deliri di Trofim Denisovich Lysenko, che esercitò una sua propria dittatura sulla biologia sovietica in nome della lotta alla «biologia borghese». Il caso di Carrel è più interessante: anche lui partiva da una base ideologica (aveva una visione mistica della natura e simpatie naziste) e inseguiva l'idea di una inesauribile forza vitale. Gli sembrò di trovarla nelle cellule prelevate da un embrione di pollo, che sottopose ad esperimenti fino a concludere di aver determinato «le condizioni in cui la vita attiva di un tessuto dell'organismo può essere prolungata indefinitamente».

Ora era vero, la «cellule immortali» inaccessibili a chiunque non facesse parte della sua ristretta cerchia. Solo nel 1956 qualcuno cominciò a mettere in dubbio quegli esperimenti, e si chiarì che si trattava d'una leggenda, d'una scoperta: eppure Carrel aveva vinto persino il Nobel nel 1912 (ma per altri meriti, come chirurgo). Un impostore? Non generiamo, dice Kohn, anche Newton e Mendel, il padre della genetica moderna, non sono immuni da sospetti. Il primo «aggiustò» i dati perché corrispondessero meglio alle previsioni, e secondo fece dei conti sui piselli (per stabilire le leggi dell'ereditarietà) troppo esatti per essere veri. La teoria è buona, le verifica forse un po' meno. Anche lui «falso profeta»? Niente affatto: la conclusione di Kohn è che sono tutte basse insinuazioni.

Possiamo fidarci? Con prudenza, risponde il virologo israeliano. Ci sono le truffe conclamate (per esempio l'invenzione di un nostro antenato, l'uomo di Piltdown, che sembrò una grande scoperta paleontologica ed invece era una beffa, architettata fra gli altri anche dal grande Teilhard de Chardin, che pure era teologo e gesuita); e ci sono gli errori della scienza. Senza questi errori, ci sarebbe sapere scientifico. Lo ribadisce con forza Mario Trinchero, docente di Storia della scienza a Torino: «Certo, i casi di grosse disonestà non mancano. Ma va detto che in altre discipline gli errori vengono mai fuori, nella scienza invece sì. Perché in questo campo ci sono profeti. Sono stati assegnati premi Nobel per teorie assurde, ma non dobbiamo stupirci che lo scienziato incappi in errori».

La scienza procede correggendo le sue teorie, dimostrando che sono false e sostituendole con altre migliori. Un cammino costellato di «errori» corretti a volte disastrosi, basti pensare ai farmaci spesso micidiali usati nei secoli. «Le frodi scientifiche hanno importanza solo per la magistratura - taglia corto Marco Mondadori, docente di filosofia della scienza a Ferrara. «L'errore è parte strutturale della ricerca, mentre dal punto di vista scientifico la frode è insignificante».

Ma bisognerà pure difendersene. «Certo, nello stesso modo in cui ci si "difende" dagli errori, correggendoli». Inutile, sulla base dei «falsi profeti», diffidare della scienza, allora? «L'incidenza delle frodi nella ricerca - ci spiega il premio Nobel Rita Levi Montalcini - non è molto alta. Il mondo dei ricercatori è perfettamente in grado di difendersi». A volte smascherare gli inganni è molto difficile, e richiede tempi lunghi. Per la Levi Montalcini, sir Cyril Burt, quello del quoziente d'intelligenza, è il caso più tipico. «Una delle figure più brutte e loschе che abbia conosciuto. Che forniva un supporto pseudoscientifico al razzismo. E lo hanno fatto anche baronetto!».

Una volta era facile sbugiardare i «furbi»: ora stanno diventando un pericolo più grave

Non è il solo, prosegue la scienziata: «C'è stato un miserabile, William Shockley, che ha vinto addirittura il premio Nobel». Era un fisico, che ha legato il suo nome all'invenzione del transistor. «Poi ha tentato di dimostrare l'inferiorità della razza nera rispetto a quella bianca. Un reazionario di prima forza».

L'elenco dei «cattivi» tende ad allungarsi. Il fisico Vitterio Silvestrini, che proprio in questi giorni coordina a Napoli la grande manifestazione «Futuro remoto», dedicata all'energia e alla fusione nucleare, è meno ottimista sulla possibilità di tutelarsi. «In genere le frodi hanno le gambe corte. Ma oggi gli esperimenti sono sempre più lunghi e costosi: e alcuni ricercatori mentono contando sul fatto che possono "incassare" subito i benefici e rinviare a un futuro lontano il momento in cui verranno smascherati».

Per Silvestrini, i tempi nuovi sono ben rappresentati dalla «fusione fredda»: «un'imprudenza diventata una frode con l'aiuto dei mass-media». «Io - racconta il fisico - ho contestato fin dal primo giorno l'importanza della presunta scoperta per ottenere energia a basso costo e senza pericoli. Ma questo tema la voglia di prendersi in giro e prendere in giro gli altri è molto forte».

Dito puntato contro la divulgazione? Silvestrini è il solo a vedere una specie di azione inconsapevolmente coordinata l'informazione di e i «falsi profeti». Anche Trinchero, dal versante dei filosofi, spara un'ultima bordata. «La divulgazione? Spesso è nociva. Dà un'immagine del sapere che non esiste, trionfalistica ora tragica. Ne fa uno spettacolo, con i buoni, gli eroi, i cattivi e i falsari. Ma gli scienziati non sono mai così "scientisti" come Piero Angela».

Bruno

Divulgate divulgate, qualcosa resterà

ROMA. I filosofi della scienza non lo amano, ma l'uomo e gli italiani identificano quasi automaticamente con l'idea di ricerca scientifica non sembra molto preoccupato per questo. Piero Angela, davanti ai dubbi di chi vede nella divulgazione un'idea - ovviamente distorta - di scienza-spettacolo, risponde che «noi viviamo in un Paese con una cultura pre-scientifica, dove se si cerca di alfabetizzare un po', si fa sempre del bene».

«Io cerco di censurare le cose che possano far venire dei dubbi alla gente - prosegue -, per poter offrire un'immagine della scienza come Cerco di far capire i meccanismi della conoscenza e la che si conoscono. Fare il filosofo è facile: più difficile cercare di educare, proporre al pubblico un quadro in cui si orienti».

«Gli strumenti della ricerca hanno modificato enormemente la vita dell'uomo, ma non la sua cultura: per questo il problema è oggi di separare quel che si crede da quel che si sa. Certo, la scienza si basa sui fatti, e sulla continua correzione delle sue teorie e dei suoi errori. Un messaggio troppo sofisticato rischia di far sapere alla gente che tutto è errore, e allora tanto vale non credere a nulla. Potremmo far l'esempio del sistema parlamentare: c'è la corruzione, lo sfascio, il Parlamento non funziona. Detto questo, io sottolineo che la democrazia è necessaria: per evitare che il messaggio venga un invito a gettarla insieme ai difetti del sistema».

[m. b.]

LASCIA CHE PHILIPS TI APRA GLI OCCHI

Philips, leader nella tecnologia d'avanguardia, presenta il nuovo Videoregistratore Matchline "Panorama", il primo nel mondo studiato per il formato televisivo 16x9 (effetto cinema).

HI-FI [illegible] E TELEVIDEO. Philips Matchline "Panorama" integra la qualità dell'immagine con l'Alta Fedeltà dell'audio HI-FI Stereo. Ed è così facile da usare che basta un tasto per programmarlo attraverso il Televideo.

CON I TVCOLOR A SCHERMO PIU' LARGO

COSA [illegible] EFFETTO [illegible]

Philips Matchline "Panorama" è studiato per la videoregistrazione e la riproduzione [illegible] nuovi TVColor a schermo panoramico, che offrono immagini più complete, più intense, più coinvolgenti.

Adatto anche per schermi convenzionali.

ALTRE [illegible] PRESTAZIONI DEI VIDEO-[illegible] PHILIPS. Nella vasta gamma dei Videoregistratori Philips si può scegliere l'esclusivo Videoregistratore HI-FI con ricevitore satellite Pal incorporato. Ci sono i Videoregistratori Philips con meccanica ultrarapida (Quick Start), lo speciale tasto "Today" per semplificare [illegible] velocizzare la registrazione, il sistema automatico di pulizia delle testine, i telecomandi di nuova concezione ed altro ancora. I Videoregistratori Philips vi offrono molto, molto di più, sotto tutti gli aspetti.

IL PRIMO VIDEOREGISTRATORE "PANORAMA"

SUPERIORE QUALITA' [illegible]

PHILIPS MATCHLINE. Il nuovo Videoregistratore Philips Matchline "Panorama" offre [illegible] miglior qualità d'immagine, per ogni tipo di dettaglio [illegible] per chiarezza di incisione, grazie alla sofisticata tecnologia S-VHS.

MATCHLINE

PHILIPS

Il pop celebra Elton John

Aria di trionfo per Elton John, stravagante re del pop inglese. Esce oggi in tutto il mondo «Two Rooms», un cd celebrativo delle canzoni che ha scritto nel corso della sua carriera in coppia con Bernie Taupin. La particolarità di ognuno dei 16 brani viene reinterpretato da esponenti del Gotha internazionale della musica: per esempio Eric Clapton ha scelto «Border Song», Kate Bush «Rocket Man», Sting «Come Down In Time», i Beach Boys «Crocodile Rock»; Joe Cocker interpreta un'intensa «Sorry Seems To Be The Hardest World», l'aggressiva Tina Turner «The Bitch Is Back»; ancora, c'è l'amico di calcio Rod Stewart in «Your Song», Oleta Adams in «Don't Let The Sun Go Down on Me», Sinead O'Connor in «Sacrifice»; Phil Collins con «Burn Down The Mission» e George Michael con «Tonight». L'iniziativa comprende anche un homevideo di 90 minuti, un laser disc e un libro di 128 pagine, «Two Rooms».

Il profondo Nord di Lerner

Le conquiste, i conflitti, le contraddizioni dell'Italia del Nord al centro di «Profondo Nord» da stasera su Raitre ogni martedì, 22,45. «Il programma - ha detto il conduttore Lerner - vuole scoprire perché il Nord Italia, una delle zone più ricche del mondo, è così inquieto, carico di malesseri e di contraddizioni. E d'altro canto vuole portare alla ribalta un'Italia che di rado fa notizia». Bolzano, Brescia e Verona saranno le prime città prese in esame, la trasmissione sarà registrata nei teatri. «Farò di tutto - dice Lerner - perché questo sia un programma aspro, ma non ci sia un programma rissa né, come mi hanno già chiesto, una "Samarcanda del Nord"». Angelo Guglielmi ha aggiunto ribadendo la sua idea di un «prime-time» lungo con due programmi importanti nella serata. Infatti prima di «Profondo Nord» andrà in onda, presumibilmente a novembre, «Parte civile» con Donatella Raffai.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 15 Ottobre 1991 • 27

Poche idee, molti cabarettisti e star tv: produzione privata mai così brutta

E venne il teatro-spazzatura

La parola d'ordine è una sola: incassare

ROMA. E' un disastro, lo dicono tutti. Il teatro italiano affronta una delle peggiori stagioni della sua storia. Con cartelloni pigri, arruolamento di cabarettisti, chiamata all'arte di star televisive, importazione massiccia dei soliti Neil Simon e Noël Coward, affronta un anno che pare guidato e ossessionato da un solo scopo: incassare. Se, nei recinti austeri degli Stabili, resiste la preoccupazione di non tradire la qualità, negli immensi pascoli del teatro privato sembra prevalere la logica opposta: non importa quel che si fa e come lo si fa, purché renda. Diventa perciò automatico far leva sul nome molto popolare, trasferire sulla ribalta ciò che ha senso forse in televisione, non badare al testo e confidare nella forza d'urto del battutismo. Non lo pensano tutti i produttori privati, per fortuna, ma non sono pochi coloro che invaderanno i teatri della penisola con simili prodotti.

Abbiamo appena visto «Fred», pasticcio biografico-pubblicitario-cabarettistico di Simonetta e Terzoli, ma stanno per arrivare cose forse altrettanto preoccupanti: «Monolocale» con la premiata coppia Gigi e Andrea, «Fattacci dopo la battaglia» con David Riondino, «Figurine» con Alessandro Benvenuti, «Paraboliperbolis» con Giobbe Covatta, «I giustizieri del video» con Sandra Milo, «Anghingò» con Alessandro Bergonzoni, una nuova produzione con Zuzzurro & Gaspare. Non siamo sicuri che, strappati al cabaret o al set cinematografico o allo studio televisivo, questi attori riescano a tenere la scena come si dovrebbe. Accanto a loro poi, in ranghi sempre più compatti, ci sono compagnie ricche di mestiere, che tuttavia non vogliono rischiare neppure una poltrona vuota e ripetono, sempre più stancamente, un repertorio ormai consolato, formalizzato nel manierismo interpretativo e traversato dalle risate sempre più automatiche del «boulevard», di Broadway o del West End londinese.

Il teatro sta diventando un'arte quanto mai drammatica, dunque. Per gli attori e per il pubblico. Ed è un'arte sempre più povera (non di mezzi), sempre più conformista, gracile, venale. «E' quasi una rivoluzione», dice con sarcasmo Ugo Gregoretti, che manifesta una significativa [illegible] per non frequentare più «le coulisses del potere teatrale». Ma come si è arrivati a questo punto? Esiste una causa scatenante?

«E' perché è difficile da individuare - dice il regista Mario Missiroli -. Forse è il risultato di molti anni di pigrizia collettiva dei teatranti. Non è che un giorno ci siamo svegliati e abbiamo imboccato una strada in discesa. Dai circuiti ai gestori, alle agenzie di distribuzione, agli imprenditori, all'Eti, tutti hanno contribuito a compromettere il clima teatrale, a degradarlo lentamente e sicuramente fino a farlo diventare una norma. Se guardiamo in filigrana gran parte della programmazione, scorgiamo una normale pratica di clientelismo».

Con quali effetti?

Una polverizzazione di spazi che riduce il livello e finisce per consentire a chi è più basso una continuità di presenza che in un teatro più sano non avrebbe. Non c'è più coraggio; c'è l'abitudine inveterata alla legge del minore rischio che fa diminuire la memoria della qualità. Ormai il teatro somiglia a tutto il resto, con un'aggravante: potendosi spartire poco denaro è ancora più squallido, diventa il vagone di coda di un convoglio deprecabile.

Il tentativo di trasformare in [illegible] in cabaret fa parte di questo degrado?

E' un altro sintomo. Oggi le strutture teatrali tendono a promuovere il meno clamoroso; pretenderebbero di sostituire l'individuo e una scelta di drammaturgia. Dicono: questo è più famoso di quell'altro, facciamogli fare qualunque cosa, anche l'Amleto.

Ma il botteghino di per sé non è negativo.

Il botteghino si può fare con spettacoli eccellenti, ma non con un teatro generico, di terz'ordine. Non dimentichiamo, poi, che anche il teatro privato è sovvenzionato. Ciò vuol dire che realizza utili più alti e spende poco e butta in campo le cose più plateali.

In questo panorama sembra esserci posto per le speranze.

Io di speranze ne conservo poche. Spero soltanto nel teatro pubblico e nell'esiguo drappello dei privati che osano e andranno scomparendo. Purtroppo questi privati spesso scoraggiati, si vedono chiudere le programmazioni.

Conseguenze?

Gli spettatori si spaccheranno sempre di più. Ci sarà un pubblico di qualità che s'arrocchierà nel poco spazio e ci sarà la grandiosa diseducazione di una fascia più ignara di pubblico generico. Come si perde il gusto degli abiti, del cibo, degli arredi, così si perde il gusto del teatro. Ormai siamo al fast food.

«Il peggio non è mai morto», dice Valeria Moriconi con garbata sentenziosità marchigiana. E aggiunge: «Siamo in una grande confusione, è difficile per noi capire che cosa vuole il pubblico, che strada dobbiamo fare per riempire i teatri, purché non sia una strada qualunque. Forse dovremmo fregarcene e fare le nostre scelte. Ma com'è possibile? Prima il teatro era "pulito", ora è terreno di voti, di padrini che impongono. Mi sento impotente. In questi giorni recito Savinio, un autore difficile e controcorrente. Ne sono felice. Fossi stata meno seguita dal pubblico mi avrebbero già tagliato le gambe. Invece ci sono autori e regime che lavorano continuamente in tv».

Crede che anche l'attore abbia contribuito a creare questo brutto momento teatrale?

L'attore è timido, è sempre stato un giullare; dipende dagli altri. La responsabilità sono di chi ha potere.

Per esempio?

I guasti della tv sono incommensurabili. Chi dice una battuta in televisione passa già per attrice; ma, anche se è bellissima, mi dispiace, non è un'attrice. E il pubblico, poi, così pieno di tv, non è più abituato a dare un giudizio. Ormai siamo alla barbarie. E' avvilente.

E se una simile fiera degli orrori servisse a chiamare a teatro il pubblico televisivo? E' l'ipotesi di Ugo Gregoretti, che però vede il pericolo di questa mutazione, poiché «spinge verso il basso». E raffronta l'attuale crisi a quella del cinema: «Come il cinema di consumo ha scalzato quello di qualità, così il teatro di consumo potrebbe sostituirsi a quello di qualità. Assistiamo all'obbligo di competere con il mercato, potremmo chiamarla l'estensione della via berlusconiana al teatro. Col rischio che il vecchio pubblico, già abbastanza rattrappito, scompaia definitivamente».

Rimedi?

La sfera pubblica deve prendere atto di questo fenomeno tutelando il teatro di qualità come avviene in altri Paesi. Nel West End di Londra il teatro commerciale è fatto con i più puri criteri di mercato. E non riceve [illegible]. Lì il teatro di qualità resiste perché è protetto e perché gli attori si accontentano di poco. Una volta ho incontrato Dustin Hoffman che recitava a Londra nel «Mercante di Venezia». Aveva un cachet giornaliero equivalente a 900 mila lire lorde. In Italia dai teatri pubblici si pretendono paghe altissime, superiori a quelle del teatro privato. Il teatro di qualità, per contendere, dovrebbe costare di meno a quello privato non dovrebbe ricevere sovvenzioni. Forse così potremmo cominciare a risanare e a riumanizzare il teatro.

E' un'ipotesi. Ma provatevi a riferirla a Lucio Ardenzi, principe degli impresari, presidente dei produttori privati e vicepresidente dell'Agis: lo vedreste prender fuoco. Ardenzi difende giustamente la funzione del teatro privato, ricorda che da esso deriva il 65 per cento della produzione nazionale, dice che, con i 10-11 milioni di biglietti venduti all'anno, ne è la spina dorsale. Eppure, nonostante l'apparente floridezza, ammette l'imbarbarimento dei cartelloni, che egli stesso ha denunciato pubblicamente.

Che succede, allora?

Succede che il privato lotta per conservare i suoi spettatori in un momento in cui tutte le strutture si stanno dissolvendo per indebitamento. E allora prevale la paura, che porta a tentare carte sbagliate.

Ci sono i contributi.

Sono altissimi, equivalgono al 20-25 per cento degli incassi. Ma è giusto che esistano. Primo: perché svolgiamo una funzione unica, facciamo girare in tutta Italia spettacoli anche costosi. Secondo: manteniamo i prezzi calmierati, non come a Londra o a New York.

Se ciò vale per le grandi compagnie non dovrebbe valere per le altre.

Infatti ho proposto due tipi di sovvenzione. Su questa tendenza a un teatro basso vorrei allargare un po' il discorso, chiamare in causa la Rai, che non solo non fa nulla per promuovere il teatro, ma fa di tutto per privilegiare il cattivo gusto. Infatti i cabarettisti che recitano a teatro e gli spettacoli di secondo livello derivano dall'errore che queste persone abbiano il loro pubblico e «chiasmino». E allora che cosa dobbiamo fare? Ci sono due scuole di pensiero. Una dice: lasciamo che il mercato imponga le sue leggi. Un'altra sostiene: cerchiamo di non buttare il bambino con l'acqua. Io sono per la seconda ipotesi. Ecco perché chiedo la legge sul teatro: per capire tutte le contraddizioni di cui si discute ora.

Osvaldo

Gregoretti: «Il teatro di consumo sostituisce quello di qualità»

Missiroli: «La paura del rischio fa diminuire la qualità»
La Moriconi: «Il palcoscenico ora è pieno di padrini»

Missiroli: «Questa stagione è il risultato di molti anni di pigrizia collettiva»

In alto Gigi e Andrea sotto Valeria Moriconi: «E' difficile capire come riempire i teatri senza scendere in basso»

Gregoretti «Anche qui trionfa la via berlusconiana»
L'impresario Ardenzi: «Ci ha rovinati la Rai»

Il drammaturgo vede nero

Cerami: «Siamo provinciali e noiosi»

Vincenzo Cerami, autore di tutti gli spettacoli di Roberto Benigni, spara anche sul teatro colto: «E' troppo pesante»

ROMA. E c'è chi è più apocalittico. Vincenzo Cerami, romanziere («Un borghese piccolo piccolo»), sceneggiatore, drammaturgo (è in scena in questi giorni a Milano «La casa al mare»), autore di tutti gli spettacoli di Roberto Benigni, non se l'ha soltanto con il teatro di serie B, approssimativo, furbesco e cialtrone, ma anche con quello laureato, che accusa di ripetitività, di scarso professionismo, di provincialismo, di inattualità, di sordità nei confronti del pubblico.

Dice: «Pirandello come lo fanno? Con pesantezza culturale, quando, a leggerlo, è così divertente. E' un'impostazione provinciale. La drammaturgia pirandelliana è basata sulla [illegible]. Ai suoi tempi era dirompente, ma oggi fa ridere, è lontana. Questo dovrebbe dirci che a teatro esiste l'esigenza di assistere a commedie che parlano la nostra lingua. Esistono queste commedie, ma purtroppo non sono italiane. Io sono [illegible] della comicità, ma la comicità in teatro è provinciale, perché è imitativa, una scopiazzatura, una cosa che diventa fatalmente televisiva.

«Sono sostenitore dell'importanza dell'attore, ma mi trovo disarmato. In Francia gli attori compiono una lunga ricerca sul personaggio, da noi si fa tutto in fretta e si va in scena senza neppure sapere quel che si sta dicendo, si sbaglia anche il montaggio sintattico: l'attore ha fatto poche prove, mentre gli aggiustavano [illegible] e montavano le scene. Che modo è di lavorare?

«Spesso non approvo i registi, che si sentono autorizzati a sostituirsi all'autore, ci danno non Pirandello, non Molière, ma la loro propria mediazione. Che cos'ha di più da dire un regista rispetto a Pirandello e a Molière?

«Se vogliamo uscire dalla gabbia, dobbiamo rinnovare il teatro completamente, perché il suo pubblico sta invecchiando e i giovani hanno bisogno di riconoscere i personaggi. Gli sforzi di tutti dovrebbero essere tesi a creare questo rapporto di grande riconoscibilità e ad eliminare il culturame di provincia. Dobbiamo finalmente capire che nessun artista fornisce tesi. Un artista racconta delle cose, ha il compito di scombinare i messaggi, non darli. E soprattutto: non gettiamoci supinamente fra le braccia del pubblico».

[o. g.]

Come vanno i film di Venezia, a un mese dal Festival

Nuova tendenza: piacciono le piccole storie dei giovani registi

Una ■■■ ■ «Chiedi ■ Luna». Un'accoglienza incoraggiante ■■■ il film diretto ■ Giuseppe Piccione con Margherita Buy e Giulio Scarpati

La rivincita italiana

Miliardi al thriller di Zaccaro

ROMA. E' bastata un po' di pioggia perché l'affluenza del pubblico nelle sale cinematografiche registrasse un'impennata. In testa al box office c'è sempre «Che vita da ■■■!» di Mel Brooks ■■■ 4 miliardi ■ 600 milioni d'incasso. Ma la scorsa settimana gli exploit del botteghino hanno premiato soprattutto «The Doors» di Oliver Stone che in sette giorni è passato da ■ miliardi e 850 milioni a 4 miliardi e 550 milioni, «Una pallottola spuntata 2 1/2» di David Zucker da 600 milioni ■ ■■ miliardo e 900 milioni, «Thelma & Louise» ■ Ridley Scott da ■ miliardi e 400 milioni a 3 miliardi e 650 milioni, ■ «Piedipiatti» di Carlo Vanzina da 600 milioni a un miliardo e 780 milioni.

Per quanto riguarda invece il complesso della produzione nazionale l'attenzione è ancora polarizzata attorno ai titoli presentati nelle varie sezioni della Mostra di Venezia. La novità di questo avvio ■ stagione viene dal pubblico che sembra aver abbandonato la diffidenza verso la produzione italiana che si era diffusa nelle ultime annate. Molti giovani registi ■■■ Alessandro Benvenuti e Christian De Sica particolarmente seguiti nelle loro città d'origine, stanno incassando bene, ■■■ «Zitti ■ Mosca» ■ con «Il conte Max» anche al di fuori ■ Firenze ■ di Roma.

Il leader della produzione italiana è «Il muro di gomma» di Marco Risi che in un mese di programmazione ha superato domenica scorsa nelle 98 maggiori città italiane i ■■■ miliardi d'incasso. Non ■ poco se si considera che nella passata stagione questo traguardo l'avevano mancato registi come Ettore Scola (Il viaggio di Capitan Fracassa), Luigi Magni (In nome del popolo sovrano), Carlo Vanzina (Miliardi), Giuseppe Tornatore (Stanno tutti bene) e Marco Ferreri (La carne).

Seppure ignorato dalla giuria veneziana, il film di Marco Risi ha quindi superato al botteghino altre opere italiane premiate in passato alla Mostra del cinema. Qualche esempio: «Sogni d'amore» di Moretti superò ■ poco il miliardo d'incasso, «Storia d'a■■■ ■ Maselli ■ stabilizzò sul miliardo ■ mezzo, «Regalo di Natale» di Avati raggiunse a malapena i due miliardi e mezzo mentre «Lunga vita alla signora» di Olmi si attestò sul miliardo e 800 milioni. Anche il film vincitore del Leone d'oro '91, «Urga - Territorio d'a■■■ di Nikita Michalkov ha avuto una buona partenza malgrado ■■ in programmazione da pochi giorni e in sale piuttosto piccole: nell'ultimo weekend ha incassato venti milioni sia a Roma, sia ■ Milano. Gli altri due film italiani in concorso a Venezia (L'amore necessario ■ Fabio Carpi e «Una storia semplice» ■ Emidio Greco) hanno entrambi superato ■ mezzo miliardo. Non ■ tanto, ma sono rari i titoli che riescono a conciliare il gusto della platea veneziana ■ quello del pubblico del weekend. La Mostra ■ settembre si è comunque rivelata una buona ribalta promozionale anche per le opere proposte nelle «Mattinate del cinema italiano».

Il risultato più sorprendente ■ l'ha finora ottenuto l'opera prima ■ Maurizio Zaccaro, «Dove comincia la ■■■■» (un thriller scritto da Pupi Avati) che ha già superato il miliardo d'incasso. Accoglienze incoraggianti a Roma anche per l'opera seconda di Giuseppe Piccione, «Chiedi ■ luna» che al Capranichetta (130 posti) tra sabato e domenica ha raggranellato dieci milioni e per «Crack» di Giulio Base uscito una seconda volta nella capitale, sull'onda del successo ottenuto al Festival ■ San Sebastiano. Un avvio di stagione che fa comunque ben sperare per il ■■■ cinema italiano.

Ernesto Baldo

Arriva su Raidue «Viaggio nel terrore» di Negrin, protagonista Lancaster

Lauro, la nave dei disperati

La tragedia dell'85 diventa teleromanzo

ROMA. Siamo l'ultimo, dei molti Paesi che lo hanno prodotto, a vedere ■ film tv sull'Achille Lauro. Francesi, tedeschi e americani, oltre a molte televisioni che ne hanno acquistato i diritti, ■ hanno già visto. Di più. Gli americani ■ hanno trasmesso addirittura tre volte, trovandolo di gran lunga migliore ■■■ loro film televisivo sullo stesso tema. Perché tanto ritardo per l'Italia? La spiegazione la fornisce Giovanni Leto, il capostruttura della seconda rete Rai che ha preso in consegna il progetto nell'87, dopo ■■■ serie di tentativi con un precedente copione ■■■ andati ■ porto per problemi internazionali ■ coproduzione. «Finito di girare nell'89, il film avrebbe dovuto andare in onda l'anno scorso: la guerra del Golfo però ci ha convinti a rinviarlo ad un'altra data». Nessuna ragione politica, quindi? «No, ragioni di opportunità televisiva».

Costato predici miliardi di lire, metà delle quali dati dalla Rai, girato da Alberto Negrin a bordo della nave Achille Lauro durante una crociera capitanata dal vero Comandante De Rosa, recitato su un copione ■ Sergio Donati interamente in lingua inglese per ■■■ aver problemi di doppiaggio sul mercato americano, il film ■ una fedele ricostruzione di quel lungo sequestro. L'unico sequestro di una nave ai nostri giorni: ■■■ vicenda drammatica cominciata il 7 ottobre dell'85 ad opera di un gruppetto ■ terroristi palestinesi ■ conclusasi pochi giorni dopo nella ■■■ ■■■ di Sigonella con ■■■ duro confronto tra forze italiane e alleati americani, in competizione tra loro per la consegna dei terroristi. Protagonisti assoluti della storia sono i coniugi Klinghoffer: Burt Lancaster nei panni di Leo Klinghoffer, l'anziano americano immobilizzato su ■■■ sedia a rotelle, unico ostaggio ■■■■ dei terroristi perché colpevole di ■■■■ ebreo ■ malato ed Eva Marie Saint nei panni ■ sua moglie, ■■■ donna colpita da ■■■ cancro inguaribile per la quale quella crociera costituiva l'ultimo viaggio accanto al marito. Al loro fianco ■■■ foltissimo gruppo ■ attori: tra loro Renzo Montagnani, Dominique Sanda, Bernard Fresson, Gabriele Ferzetti, Robert Culp, Adriana Innocenti, Rebecca Schaeffer. E proprio a Rebecca Schaeffer, giovanissima attrice assassinata nell'89 ■■ ■■■ folle che sostenne ■■■ di ■■■■ ■■■■■ è dedicato questo «Achille Lauro: viaggio nel terrore», ■■ onda mercoledì e giovedì ■■■ ■■ Raidue. «Il film, dice Alberto Negrin, ■ stato girato trattando i fatti veri ■■■■ se fossero falsi perché non vuole ■■■■ un do■■■■■ giornalistico». Fortissima, nella ricostruzione del sequestro, la tensione nevrastenica che ■■■■ tra i passeggeri della nave in balia di una banda ■ palestinesi disperati. E il ■■■ so finale del racconto ■ proprio la disperazione: quella dei sequestrati innocenti ma anche quella dei sequestratori ingannati. [si. ro.]

Eva Marie Saint e Burt Lancaster in «Achille Lauro - Viaggio nel terrore»

Presto anche un lp

■ «Proibito» il ■■■■ video dei Litfiba

■■■■ Un video ■■ ■■■■ di «Proibito» e ■■■ disco antologico arricchito da brani inediti: così i Litfiba, la più rappresentativa «rock band» italiana, dopo ■■■■ tournée europea di quasi cento concerti ■ ■■■ mila copie vendute ■ dell'ultimo album, «El Diablo», e che ■■■■■■ a Radio 105 domani alle 22,30, ribadiscono ■ loro cammino all'insegna della ribellione. In «Proibito», il video che uscirà lunedì, secondo il cantante Piero Pelù e il chitarrista Ghigo Renzulli, esponenti di punta della band: «Ripetiamo il nostro "no" alla repressione della libertà». I Litfiba hanno pronto ■■■ disco, «Sogno ribelle» che uscirà ■ gennaio. Ci ■■■■■ i loro più grossi successi e l'inedito «Linea d'ombra».

Principessa criticata

■ Stephanie ■■■■■■■ rock scappa da Baires

BUENOS AIRES. Delusione ieri per i fans della principessa Stephanie ■ Monaco, che arrivata l'altro ieri ■■■■ ■ Buenos Aires, proveniente dal Cile, ■ ripartito in tutta fretta questa mattina, mancando ai suoi impegni ■ sen■■■ ■■■ gli spettacoli previsti. La principessa, che doveva tenere dei concerti come cantante rock, ■ tornata in Cile, dove peraltro ■ stampa è stata molto severa nel giudicarla. I più magnanimi hanno usato aggettivi come «discreta» o ■■■■■■■■ altri hanno parlato in pratica di disastro. I motivi della imprevista fuga da Buenos Aires non sono noti. Sembra però che Stephanie sia rimasta irritata dall'aggressività dei giornalisti e dei fotografi che l'aspettavano all'aeroporto.

Soltanto due mesi dopo

Il golpe ■ Urss in una ■■■■■■ della Cnn-Rcs

ROMA. Ad appena due mesi dai drammatici giorni del fallito golpe in Urss, già è in vendita ■■■ «instant-video» ■■■ filmati inediti e interviste esclusive ■■ quel centinaio ■ ore che tennero il mondo con il fiato sospeso. Realizzato dalla ■■■ americana Cnn, montato a tempo di record dalla Panarecord (società di home-video del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera), è in edicola con un supplemento dell'Europeo. «Urss 1991: la rivoluzione» è il titolo ■■■ video ■ 60 minuti in cui si traccia un panorama degli eventi ricostruendone lo svolgimento: ■■■ tentativo di colpo ■ Stato alla prigionia di Gorbaciov, dalle immagini ■■■■ resistenza delle forze leali ■ Boris Eltsin ■ ritorno di Gorby.

Riproposto alla Scala ■ balletto di Prokofiev nella collaudata versione coreografica di Cranko

Romeo e Giulietta, ■■■ danza in bianco e ■■■

Lei, Oriella Dorella, bianca come il latte; lui, Vu An, di pelle scura

MILANO. Un Romeo ■■■■ per una Giulietta bianchissima dagli occhi azzurri. Forse l'accoppia■■■■ ■■■ assumere ■■ significato di attualità ■ trasporre in area razziale ■ vecchia faida familiare veronese narrata da Shakespeare, come è avvenuto del resto nella cronaca di questi ■■■. Lui è il francese di origine vietnamita Eric Vu An, noto ■ grosso pubblico per aver partecipato al film ■ Bertolucci «Il tè nel deserto»; ■■ è la soave Oriella Dorella, étoile della Scala, ■■■ conosciuta molto anche per le sue apparizioni televisive. Una coppia apparentemente disassortita, che è apparsa invece complementare, almeno a giudicare dai fervidi consensi che hanno salutato la loro prestazione in «Romeo e Giulietta» alla Scala. Il balletto ■ Prokofiev è tornato nella versione di John Cranko, forse la più valida tra le molte coreografie che l'hanno realizzato dopo la creazione del 1938 a Brno, pensata proprio per ■ Scala che la rappresentò a Venezia nel 1958 con le giovanissi■■■ Carla Fracci, in procinto di tornare ad essere Giulietta per l'ennesima volta ■■ dicembre. La lettura del coreografo sudafricano è la più shakespeariana che si possa immaginare, compresa certa oleografia ■■■■■ e le scene corali del carnovale degne di un «masque» elisabettiano. Richiede ballerini-attori e concepisce l'intero spettacolo ■■ una serrata drammaturgia individuale e collettiva. Per questo tra i massimi interpreti ha avuto lo Stuttgart Ballet ■■■ la formidabile coppia Marcia Haydée e Richard Cragun, vista ripetutamente anche ■■ noi. La validità di questa versione resta intatta, invecchiate appaiono soltanto le scene ■ Jurgen Rose, concepite appunto per Stoccarda e adottate dalla Scala, dopo aver abbandonato, inspiegabilmente, la suggestiva messinscena originale di Nicola Benois, ispirata ai primitivi italiani, ■■■ elementi architettonici desunti dalle arche scaligere veronesi. La coreografia ■ Cranko, ripresa da Jane Bourne, ha messo a completa prova l'intero corpo di ballo della Scala, impiegandone ■ fondo tutti i solisti negli innumerevoli ruoli che circondano i due protagonisti. Nel complesso il ■■■ è stato superato con onore ■ ■ nuovo direttore del ballo Giuseppe Carbone può dichiararsene soddisfatto. Una Giulietta tenera ■ appassionata quella della Dorella che ha potuto giovarsi ■■■ del ■■■ fisico adolescenziale per renderla credibile. ■ Romeo di Vu An è giovane e forte, forse più efficace nelle scene di spavalderia ■ di duelli (ove può sfoggiare anche una tecnica trascendentale) che ■■ quelle romantiche tradotte soprattutto nei memorabili passi a due del «balcone» ■ della ■■■■■■■. La folla dei personaggi di ■■■■■■■ era affidata ad elementi del teatro, a partire dal guizzante Mercuzio di Michele Villanova al torvo Tebaldo ■ Francisco Sedeño, dal Benvoglio di Maurizio Vanadia al Paride ■ Matteo Buongiorno. Forse meno convincenti i ruoli di carattere come quelli della nutrice affidata ■ Marinella Carimati e frate Lorenzo di Francesco Aldrovandi. Purtroppo nei nostri teatri ■ danza non vengono abbastanza coltivati i caratteristi che ■■■ tempo erano numerosi e formidabili. Buono l'apporto degli allievi della Scuola della Scala ■ retta da Anna Maria Prina.

Luigi Rossi

Eric Vu An, il tuareg

Ha recitato in «Tè nel deserto» e ha ballato per Petit e Béjart

Eric Vu An è ■■■■ alla Scala

MILANO. Nel «Tè nel deserto» era il tuareg che fa ■■■■■■■ Debra Winger. Sabato sera alla Scala è stato invece il Romeo che fa innamorare Giulietta-Oriella Dorella nel balletto di Prokofiev. Strano danzatore, Eric Vu An. Francese, bello e bravissimo, non solo tecnicamente, ■■■ anche sul piano interpretativo. Ha talento, certo, ■■■ ha studiato anche molto: canto e recitazione.

Perché? «Per mio piacere - spiega - perché non si può passare la vita a fare il legume, a vegetare. Così appena posso leggo, mi informo, studio».

Cosa rara fra i ballerini, abituati ■■■ esercitare le gambe più che il cervello. «Ed è comprensibile - ammette Vu An - dopo sette, otto ore passate a provare non tutti se la sentono di mettersi a leggere o a studiare».

Ma lui l'ha fatto. Così quando si ■ trattato di cantare motivetti popolari con Zizi Jeanmaire in «Java for Ever», ■■■ anni fa, ■■land Petit ha fatto ■■■■ ■ lui e alla sua bella voce da baritono.

E quando si è trattato ■ mettere ■■ scena il «Martyre de Saint Sébastien», cosparso ■ ampi squarci in prosa ■ D'Annunzio, Maurice Béjart lo ha voluto non solo per le ■■■ doti ■ danzatore, ma anche per le ■■■ capacità di attore.

Attore o danzatore? «Che importanza - spiega Eric Vu An - ? Sono tecniche diverse di ■■ mi servo per far passare sentimenti, contenuti».

Danzatore di contenuti, quindi. ■■■ anche di virtuosismi. Basta ricordare gli sfoggi di bravura in «Don Chisciotte», in cui ha debuttato come protagonista quando aveva 18 anni all'Opera di Parigi. Perché è all'Opera che Vu An, padre vietnamita, madre francese, ma ■■■ sangue antillano, è cresciuto.

E lì è ■ ■ che se n'è andato, tenendo però un contratto come stella ospite, per girare il mondo dello spettacolo. Vagabondaggi che lo hanno portato ■ recente sui nostri schermi tv per ■ trasmissione «Gli specchi di Trieste» accanto alla Fracci e alla Kabaivanska, oppure nel cinema di Bertolucci.

Dopo «Tè nel deserto» farà altri film? «Ho avuto molte proposte. ■■■ devo riflettere molto bene. Quando ■ comincia ■■■ Bertolucci è difficile poi proseguire sullo stesso livello». [se. tr.]

TIVU' & TIVU'

«Risparmiate per la Terra» la domenica verde è tutta spreco

Un solo messaggio è uscito con chiarezza da «Una domenica per la Terra», trasmissione fiume (14,30-19,40) di Raiuno, mostruoso scontenitore verde» che ci dice quanto sia andato lontano il Baudo-pensiero in tema di scatoloni tv. Il messaggio è: non sprecare. Il resto è stato confusione, approssimazione, e appiccicaticcio «volemose bene».

D'accordo. I danni all'ambiente e alla salute che vengono dagli sprechi sono i più sciocchi, i più evitabili e spesso anche i più gravi. Primo, dunque, non sprecare. Peccato che la buona predica sia venuta da un pulpito screditato. «Una domenica per la Terra» è stata, in sé, un formidabile spreco di soldi, di energie, di buona volontà. Con lo stesso sforzo economico si sarebbero potute mettere in piedi dieci trasmissioni davvero ben fatte, intelligenti, magari da rimandare in onda (riciclare necesse est) o da trasformare in videocassette per le scuole. E non facendo risparmi all'osso, come succede quando si realizza qualcosa per il Dipartimento Scuole Educazione, che è il Biafra della Rai. Semplicemente scegliendo il giusto (competente) ed evitando la tentazione del kolossal, che andrà bene se gira «Cleopatra», ma non se deve dire alla gente di non gettare via le bottiglie vuote.

Per chi non ha visto «Una domenica per la terra» - e devono essere molti, il programma non compare neppure negli indici di ascolto di Televideo - proviamo a fare un parziale inventario degli sprechi. Un satellite ha lavorato per inviarci immagini del fiume Colorado dagli Stati Uniti, dove un elicottero con a bordo Giangi Poli ha volato dall'Utah al Messico. Un altro satellite è servito a trasmettere riprese della barriera corallina australiana. Claudia Mori in Celentano è scritturata per balbettare che lei si preoccupa a tal punto dell'ambiente da usare borse di carta anziché di plastica. Un premio Nobel, il consigliere scientifico di Gorbaciov e quello del Papa sono stati utilizzati ognuno per risposta di trenta secondi a domande stupida. Un lungo spot ambientalista americano girato con pessimo gusto è stato spacciato per un capolavoro d'arte e di pensiero verde. Premi dall'associazione Natura da 50 mila dollari sono stati sparsi a piene mani. Il capo indiano Corvo Rosso (che ricorda in modo inquietante Vasco canta meglio) e Madre Teresa di Calcutta sono stati intervistati non per sentire che cosa hanno da dire, ma per fare folclore e strappare commozione. Paola Turci ha interpretato una improbabile Cernobil (anzi Cernobil, come diceva il conduttore Federico Fazzuoli, mattatore di Linea Verde, ieri pomeriggio chiaramente frastornato). E poi una lista interminabile di ospiti: il presidente dell'Eni Cagliari, ricercatori del Cnr, il fisico Zichichi dalla candida chioma, il leader di Wwf Fulco Pratesi (che ha avuto un bel lapsus: «I problemi ecologici sono quelli che ci fanno vivere»), Ermete Realacci della Lega Ambiente (l'unico scampato all'avvio e ai politichese). Insomma: cose che potevano essere buone. Ma senza criterio anche di tartufi si fa indigestione.

Piero Bianucci

I FILM DI OGGI IN TV

Perché Lambert?

PERCHE' PROPRIO A ME?
1989, 20,30 Raidue; dur. 90'

Diretto da Gene Quintano è una miscela di commedia, parodia, dramma di spionaggio e storia d'amore interpretata da Christopher Lambert, dalla bionda Kim Greist e dall'arguto Christopher Lloyd, tutti sulle tracce di un splendido rubino che il governo statunitense intende restituire alla Turchia e che sarebbe dotato di poteri arcani. Lambert è l'incauto ladro internazionale che cerca di mettere le mani sul gioiello ignorando che sulla sua pista sono già scatenati servizi segreti e malevitosi organizzati, fondamentalisti religiosi e un pericoloso concorrente.

LA [illegible] DEL PERICOLO
1940, 0,15 Raidue, dur. 88'

Scatenato «remake» di Howard Hawks, molto liberamente ispirato a «Prima pagina», in cui Rosalind Russell si destreggia da cronista d'assalto Ralph Bellamy e il distinto direttore del giornale, Cary Grant.

ROBOCOP
1987, 20,30 Italia 1; dur. 98' più spot

Imperniato sul mito tecnologico del «cyborg» mezzo uomo e mezzo macchina, il film di Paul Verhoeven segnò uno spartiacque nella narrazione fantascientifica. Per la prima volta infatti il «giallo» e il fantastico convivono con pari dignità nello stesso soggetto. In un futuro non lontano, in una Detroit d[illegible] dalla violenza, la gesta di Peter Weller, uomo-robot ottenuto trapiantando su un corpo meccanico il cervello di un poliziotto morto in azione. Ma sotto la maschera imperturbabile della macchina, Robocop sente ancora il dolceamaro del ricordo...

Rosalind Russell nella «Signora del venerdì» su Raidue

[illegible] A NEW YORK
1980, 23,30 Retequattro; dur. 110' più spot

Michael Douglas e Jill Clayburgh sono i protagonisti di questa commedia metropolitana diretta con mano leggera da un regista indipendente newyorchese, Claudia Weill: storia di una donna che si innamora di un giovane figlio della sua matrigna.

AMORI MIEI
1978, 20,30 Italia 7; dur. 98' più spot

Annalisa (Monica Vitti) ama intensamente il marito Marco (Johnny Dorelli), un giornalista troppo preso dal suo lavoro che la trascura. La donna si crea allora una doppia vita e sposa Antonio (Enrico Maria Salerno), maturo professore universitario.

[illegible] LIVE

Alle 20,30 su Tmc

Il [illegible] Riccardo Cocciante alle Terme di Caracalla sarà trasmesso in esclusiva da Tmc. Si ascolteranno tutti i successi del cantautore da cui «Poesia», «Primavera», «Lucia», «Celeste nostalgia», «Sincerità», «Bella senz'anima», «Cervo a primavera» e «Margherita».

VIAGGIO ITALIANO

Alle 22,10 su Raidue

Enti e aziende inutili affliggono il bilancio italiano. Ne parla Luigi Locatelli in «Missione reporter: in viaggio in Italia - Siamo [illegible] Balilla». Intervista Luciano Lama e l'on. Giuliano Amato.

[illegible]

Alle 12,40 su Canale 5

Sarà lo scrittore Ken Follett il protagonista della puntata di «Non è la Rai». Il programma condotto da Enrica Bonaccorti dal lunedì al sabato. Follett è in Italia per presentare il suo ultimo lavoro.

PARLA ARAFAT

Alle 23,35 su Tmc

Intervista al leader dell'Olp Yassar Arafat che parla del suo impegno politico e della sua vita privata. Tra i temi il rapporto con l'Italia, definito «il migliore degli Stati arabi».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45;
8 — L'Italia chiamò
8,55-10,15 Unomattina
10,25 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
11,00 Casa Cecilia. Di Lidia Ravera ed Emanuele Vacchetto. Regia di Vittorio De Sica. 6ª: *Dio mio sono nonna*
11,55 Che tempo fa

POMERIGGIO

12,05 Benvenuti a «Le Dune», telefilm. *La lite*
12,30 anni della nostra storia. *Verso i nostri giorni*; TG
13,55 - Tre minuti di...
14 — chiamò. Sceneggiati del Risorgimento. *Le mie prigioni*, ed ultima puntata
15 — Cronache dei motori. A cura di F. Cetta
16,20 e dintorni. Note a margine di un Premio. Un programma di Gigi Marzullo
16 — I pronipoti incontrano antenati, cartone animato
17,30 L'ispettore Gadget, cartoni

SERA

17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Fantastico Regia di Paolo Maciotti
18,40 Le firme di Raiuno. **Renzo Arbore** in **'Na voce, 'na chi-** *Amici e canzoni per festeggiare Roberto Murolo*. Di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Coprod.: Raiuno - Banco di Napoli. Regia televisiva di Rita Vicario
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 La lunga notte del comunismo. Un programma di Gustavo Selva e Paolo Orsina. Regia di Carlo Tagliabue. 2ª puntata: *La scuola del dittatori*
23 — Renzo Arbore presenta **Notte Italiana** e [illegible] Artisti «nazionali ed esteri» al Festival di Montreux '91
0,30 Oggi al Parlamento
0,40 notte e dintorni
1 — Doc - Viaggetto sul Po. Liberamente ispirato al racconto omonimo di Cesare Zavattini. *Un ragazzo di sessant'anni*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,30; 19,45;
8 — Cuore e batticuore, telefilm
7-9,30 Piccoli e grandi
8,30 pezzo di cielo
8,30 DSE - Campus - In...
10 — Il letto racconta (1959). Film commedia. Regia di Michael Gordon. Con Rock Hudson, Doris Day, Tony Randall, Thelma Ritter
11,55 I fatti vostri. Conduce Fabrizio Frizzi

13,30 2 - Economia
13,45-15,10 Supersoap
13,45 Segreti per voi. Presenta Marina Viro
13,50 Quando si
14,20 a. Serie tv.
15,10 Lo schermo in casa. **Viva Las Vegas** (1964). Film commedia. Regia di George Sidney. Con Elvis Presley, Ann Margret, Cesare Danova
18,35 Parlamento
18,40 Videocomic. A cura di Nicoletti Leggeri
17,30 Hill Street giorno e. Telefilm

SERA

18,20 TG 2 - Sportsera
18,35 Il commissario Köster. Telefilm
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 Perché proprio a me? (1989). Film. 1ª visione tv. Regia di Gene Quintano. Con Christopher Lambert, Kim Greist, Christopher Lloyd, J. T. Walsh, Gregory Millar
22,10 Missione reporter: Un viaggio Di Luigi Lo. A cura di Vanna Carafoli. Regia di Marco Bazzi. 2ª puntata. *Siamo ancora Balilla*
23,05 Appuntamento al cinema
23,15 TG 2 - Pegaso. Fatti opinioni. A cura di Michela Mangiafico
0,05 Automobilismo: 33° Rallye Sanremo
0,15 Cinema notte. Di Claudio G. Fava e Cesare Ganzerini. Stranieri a Hollywood. **La signora del venerdì** (1940). Film commedia. Regia di Howard Hawks. Con Cary Grant, Rosalind Russell, Ralph Bellamy

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 0,45
11,30 Hockey su ghiaccio: Alpen Lega
12 — DSE - In diretta dal TV 2 di Milano, **il circolo delle 12.** Conduce Oliviero Beha

14,30 TG 3 - Pomeriggio
14,45 - Ministero della Pubblica Istruzione - RAI - Dipartimento Educazione presentano **La scuola si mette in gioco; Educazione al Risparmio; al**
15,45 Ostia Roma. **leggera: Grand - Atletica leggera militare**
Bolzano. **Tennis: International Trophy**
16,40 Spazioliberi. LAC
17 — Vita col nonno. Telefilm
17,45 La rassegna - Giornali e TV

18 — Bodymatters. *Prendi fiato.* Di David Fitkin
18,30 Ciclismo: Milano Torino.
18,45
20 — Blob. tutto di più. E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una Cartolina spedita
20,30 Perry in *Un vantaggio piuma - Una bella vacanza.* Con Raymond Burr. *Nel primo episodio una ballerina viene accusata di aver ucciso l'ex marito. Nel secondo Mason è in quando viene contattato da una signora implicata in un'omicidio.*
22,10 Circo. Un programma di François Bronet
22, Ged Le conduce **Profondo**
0,10 Pubblimania satellite. *Partita due.* Di Romano Frassa ed Enrico Ghezzi
1,05 Meto 3
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Bonanza, telefilm
9,25 Speciale La montagna dei di (2ª p.)
8,50 La film Yvonne De Carlo, Philippe Friend. Regia di Frederick De Cordov
11,00 Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 Non è la Rai, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
13,55 5 news
14,30 Forum, conduce Rita Dalla Chiesa. Regia di Italo Felici
15 — Agenzia matrimoniale, condotto da Marta Flavi
16 — Bim bum bam, cartoni
16 Ok il prezzo è giusto. Condotto da Iva Zanicchi
16,55 La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno

18,40 Canale 5 news
18,45 Il gioco quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
19,25 Striscia la notizia, show
20,40 show. Presentano Marco Columbro e Lo Cuccarini
22 — I Simpson, cartoni animati. *Sole, senza amore*
22,30 Paperissima sprint, show
22,35 in prima pagina, telefilm. *La scadenza*
22,55 Maurizio Costanzo Show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — Canale 5 news
1 — Striscia la notizia, show. *La voce dell'impotenza* (r)
1,15 New York York, telefilm. *Un tranquillo weekend di lavoro*
Baretta, telefilm. *Il perdente*
3,30 Spy Force, telefilm
4,30 Bonanza, telefilm (replica)
5,30 La coppia, telefilm. *Felix è sparito*
6 — Cannon, telefilm. *Perché uccidere la cavia*

ITALIA 1

6,35 Studio aperto, news
7 — Ciao mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, news
9 — Super Vicky. «Una nuova piscina»
Magnum P.I., telefilm «L'ultimo capitolo»

11,30 Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno italiano, show. Conduce Gianfranco Funari
13,45 Nuovo cinema Gabibbo, ciclo. **Puro cashmere**, film Mauro Di Francesco, Paola Onofri. Regia di Biagio Proietti. Italia, 1988, brillante.
16 — Supercar. «Truffa all'ippodromo»
17 — A-Team, telefilm «Nome in Volpe Rossa»
18 — Mondo Gabibbo, show
18 Studio sport, sport
18,27 Meteo - previsioni meteorologiche, news

18,30 aperto, news
18 — Primadonna, show. Conduce Eva Robin's. Regia di Gianni Boncompagni
20 — Benny show, show
20,30 Robocop, film con Peter Weller, Nancy Allen. Regia di Paul Verhoeven. Usa, 1987, poliziesco.
22,30 L'appello martedì, sport, conduce Maurizio Mosi *Il settimana al centro dei commenti di Alessandro Costacurta, difensore del Milan, Sandro Mazzola, Cesari e Giacinto Facchetti.*
0,30 aperto, news
1 — Film, (replica)
3 — A-Team, telefilm (replica)
4 — Supercar, telefilm (replica)
5 — Chips telefilm (replica)
6 — Super Vicky, telefilm (replica)

[illegible]

8 — Buon giorno amica, con Ivano Guidoni
8,05 Così gira il mondo, telenovela
8,30 La valle pini, telenovela
9,30 Valeria, telenovela
10,30 Stellina, telenovela
11 — Cari genitori, varietà condotto Milo

12 — Ciao Ciao, cartoni animati
13,45 Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti comprende: **Sentieri**, teleromanzo
14,50 Señora, telenovela
15,20 Cristal, teleromanzo
16,45 Hospital, telero
17,20 d'amore, teleromanzo
17,50 4, news
17,55 C'eravamo tanto amati, varietà
Il gioco coppie, conduce Corrado Tedeschi

19 — Cartonissimi, cartoni animati, *Il libro della giungla: Festa nella giungla*
19,35 Cartonissimi, gioco telefonico
19,40 Primavera, telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
seconda madre, telenovela con Maria Sorté e Enrique Novi
22,30 Avvocati a Los Angeles, *Ann contro Rosalind*, telefilm
23,30 Ultimo spettacolo: Indimenticabili, a New York, con Michael Douglas, Jill Clayburgh. Regia di Claudia Weill. Usa 1980, sentimentale
1,25 Charlie's Angels, *Fare per gli angeli*, telefilm
2,15 Avvocati a Los Angeles, telefilm, replica
3,05 Hitchcock presenta, *Il giorno del destino*, telefilm
3,30 Strega per amore, *La battaglia di Walkiri*, telefilm
4 — Amanti a New York, film
6,30 Charlie's Angels, telefilm
9,30 Il libro giungla
7 — Strega per amore, telefilm
7,30 Hitchcock

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10, 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
7,20 regione: **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come pensano loro; Caro Direttore; **9** Radio anch'io '91; **10,30** inOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Pagnone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'Am italiana; **18,08** Radiobay; **18,30** Venti d'Europa; **19,15** Ascolti si fa sera; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,30** Ribalta; **21,04** Concerto musica leggera; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8,03 Calendario musicale; **8,06** Ancora Fantastico; **8,46** Agiaja; **9,07** A video spento; **9,38** Taglio Terza: **10,** La palsia bollente; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; Metallo; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Calendario musicale; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Calendario musicale; **18,35** Appassionata; **19,50** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,50**
Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto mattino (I parte); **10** Le parole delle donne: Romanzo scrittura femminile; **10,45** Concerto del mattino (II parte); Opera in canto; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora (I parte); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II parte); **19,15** DSE - La scuola aggiorna; **19,45** Scatola (III parte); Radiotre suite. Cavalleria leggera: Operetta; **22,30** Blue note; **23,20** GR 3. Spazio notte; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,
14 — Ottovolante
14,35 Snack, cartone
15 — Cime tempestose, film con Merle Oberon, Laurance Olivier
16,45 Tv donna
16,30 la banda, film
19,45 Telelotto, con R. Pisu
20,30 Riccardo Cocciante in concerto aperto
21,30 Matlock, telefilm
22,30 di compleanno, con Gigliola Cinquetti
0,05 Un uomo senza speranza, film con Angie Dickinson, David Jansen
1,50 Cnn

ODEON TV

13 — Cartoni animati
14,30 Obiettivo film con F. Franchi, C. Ingrassia
16 — Il pirata del diavolo, film con Richard Harrison
17,30 Prigione, con Gianni Santuccio
19,30 Cartoni animati
Parking Paradise, film con Dirk Benedict, Randy Brooks
22 — Nautica show
22,30 Supermanini superdonna superbotte, film con Nick Jordan, Mark Hannibal

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10
15,45 Viaggio infinito
18,45 Pronto ventuno 3
17 — Marina, telenovela
17,30 La pietra sogni, animazione
18 — a quattro zampe, telefilm
18,25 A proposito di... e cittadino
19 — Il quotidiano
20,30 T.T.T., test, temi, testimonianze
21,25 Elezioni federali
22,25 Martedì sport
23,55 Teletext-notte

TELE +1

15,30 Peccato canaglia, film
17,30 Il prigioniero di Amsterdam, film
19,30 Anteprima, news
20,30 I gemelli (Twins), film
22,30 Ore 10: calma piatta
0,20 Un mercoledì da leoni
2,25 Gli occhi della notte
4,30 Il sospetto.

TELE +3

1; 3; 5; 7; 8; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **La corda di sabbia**, film con B. Lancaster, di W. Dieterle - **12,45 +3 News**, News

TELE +2

13,30 Momenti di sport
14 — Sport time
14,15 Supervolley
15 — U.S.A. sport
15,30 Wrestling spotlight
17,25 +2 news
17,30 Settimana gol
19,30 Sport time
20,15 Al
22,30
23,30 di sport (r)
24 — Supervolley (r)
1,15 Settimana gol (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12 — Il ritorno Diana Salazar, telenovela
12,30 Uomo e natura
13 — La padroncina
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi!, cartoni
18 — La padroncina
20,30 Il giudice istruttore: complotto internazionale, scen. di Florestano Vancini con Erland Josephson, Vittorio Gassman
22 — Sport e sport, con Nando Martellini

[illegible] 7

13,10 Al Sud Tropici, telefilm
13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Andrea Celeste, telenovela
15 — Rotocalco Rosa, news
15,30 Telecity per voi, attualità
Sette in allegria
,30 Kronos, telefilm
,30 Amori miei, film
22,30 Colpo grosso, gioco
23,20 Mary, pazzo Gary, film
6,10 Colpo grosso, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 19,45; 20,15; 22,30
8 — Teleclub, programma del mattino
15,05 L'indomabile, teleromanzo
16 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
17,15 Sentieri gloria, teleromanzo
18,15 Il tesoro del sapere, cartoni animati
19,30 Diario, informazione
20 — Oltre notizia, informazione
20,30 L'indomabile
21,15 Ai grandi magazzini
22 — Sentieri di gloria

Dash DASH ULTRA E DASH LIQUIDO TI REGALANO I PREZIOSI SERVIZI DA THE' E CAFFE'.
Con 2 prove d'acquisto, 6 tazze in regalo fino al 29/2/92.

ECONOMICI

Domande lavoro e impiego

impiegati

RAGIONIERE 37enne decennale esperienza in contabilità generale conoscenza PC cerca impiego. Tel. [redacted]

SIGNORA 40enne ottima [redacted] ufficio segreteria amministrativa pratica contatto c[redacted] fornitori passaggio diretto esamina offerte. Telefonare esclusivamente oggi al 546.677.

TECNICO serramentista alluminio conduzione officina esperienza decennale offresi passaggio diretto. Tel. 262.2738.

22ENNE diplomata in ragioneria e con attestato di paghe e contributi, cerca impiego come segretaria presso ufficio, ditta o studio medico, 1° impiego, automunita. Tel. 296.204 - 214.013.

22ENNE ragioniera 58/60 esperienza pluriennale ramo assicurativo offresi per stesso settore o contabile. Tel. 619.9067.

dirigenti

DIRIGENTE esperienza decennale industria metalmeccanica tecnico commerciale organizzazione rapporti umani inglese spagnolo disponibilità viaggi libero anche subito. Tel. 011 267.762.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA ditta assume ragazzo/a massimo 20enni anche primo impiego. Telefonare 434.3792.

AGGIUSTATORI stampati lamiera 5° livello cerca industria meccanica in Torino. Tel. 728.729

ASSUMESI fissa domestica referenziata qualsiasi età famiglia 2 persone, ottimo guadagno Tel. 011 650.5822

COPPIA fissa cercasi: marito giardiniere e pratico manutenzione, patente guida, moglie cuoca e guardarobiera. Richiedesi media età, esperienza, serietà e capacità professionale, referenze. Offresi abitazione indipendente collina torinese, adeguato stipendio e trattamento. Tel. 765.705 dalle ore 8 alle 13 giorni feriali.

DITTA disponendo posti [redacted] esamina 20/45enni [redacted] 3ª media. Per [redacted] quo presentarsi oggi ore 9,30 - 12,30 14,30 - 18 in corso Turati 7/m Torino, sig. Tatun

IMPRESA edile cerca [redacted] specializzati. Tel. 819.1943.

INGROSSO ricerca personale giovane e dinamico età 18-22 offresi L. 200.000 settimanale fisso. Tel. 503.394

RISTORANTE pizzeria cerca [redacted] pratico. Tel. 839.5106

impiegati

AFFERMATA società di servizi ricerca ambosessi automuniti massimo 25 anni per attività di consulenza esclusa vendita. Fisso L. 2 milioni mensili. Tel. 385.8028

[redacted]ENZIA leader selezione fotomodelli/e. Previsto stage di formazione per chi non è specializzato. Telefonare allo 011 553.328 ore ufficio.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby ricerca signore/ine max 37enne per seria attività inserimento immediato. Addestramento teorico/pratico in [redacted] materna. Tel. 487.652

[redacted] vendtori/trici esperte/o proveniente settore editoriale [redacted] corsi prof[redacted]. Offriamo [redacted] professali e elevati guadagni. Selezioniamo inoltre 5 telefo[redacted] inserimento settore telemarketing [redacted]. Per appuntamento telefonare oggi e domani [redacted] 10/12 - 15/17 al numero 318.6656.

CERCASI abile telefonista part-time per interessante lavoro ben retribuito. Tel. 581.1855

GRUPPO di agenzie di viaggio ricerca personale per formazione ed inserimento ai vari livelli. Tel. 953.5282. Ore 9/12.

[redacted] assume venditore/trice gradita esperienza offresi inquadramento di legge provvigioni. Salm 580.483.

IMPORTANTE [redacted] linguistico ricerca per attività promozionale e vendita corsi persone cultura universitaria. Scrivere: Publikompass 8524 - 10100 Torino.

IMPRESA ricerca esperto [redacted] ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Inviare curriculum e disegni campione alla S.I.V.I. S.r.l., corso Vittorio Emanuele 174, Torino.

R[redacted] esperienza [redacted] contabilità cercasi da solida ditta artigiana. Telefonare al 447.4571.

SOCIETA' assume segretaria bella presenza gradita provenienza [redacted] immobi[redacted]. Tel. per appuntamento 513.748.

SOCIETA' immobiliare di importanza nazionale ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienze commerciale. Si offre: corso di formazione retribuito (L. 3 milioni) minimo garantito e condizioni economiche in grado di soddisfare [redacted] esigenze più qualificate. Per appuntamento. Tel. 504.333.

SOCIETA' leader [redacted] settore organizza stage di informa[redacted] e di grafica DTP. Inserimento garantito per i prescelti. Tel. 561.3429.

SOCIETA' leader settore servizi con indirizzo sviluppo estero selezione personale di vendita con capacità manageriali in grado di organizzare nuove reti. Telefonare 537.137.

SOCIETA' leader settore [redacted] selezione personale di vendita per gestione propria clientela inquadramento INPS più provvigioni. Tel. 535.540

SPA leader ricerca operatrici/ori telefoniche max 35enni part-time. Fisso mensile. Tel. 654.4253

STUDIO professionale [redacted] capo contabile, esperienza fiscale, capacità organizzativa. Tel. 541.144

tecnici

[redacted] costruzione [redacted] di montaggio cerca progettista meccanico VI livello con esperienza decennale nel settore. Tel. 254.091

8 Rappresentanti

A. RICERCHIAMO agenti per la vendita di spazi pubblicitari per Torino e provincia. Si richiede età compresa [redacted] i 25/40 anni, diploma di [redacted] media superiore e cultura equivalente. [redacted] motivazione [redacted] di vendita, [redacted]izione alla camera di commercio nel ruolo di agenti oppure [redacted] dei requisiti richiesti per iscrizione. Si offre inquadramento Enasarco, possibilità di elevato guadagni con interessanti anticipi nella fase iniziale. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore specifico. Telefonare per appuntamento allo 011 549.974 ore ufficio.

AGENTE di commercio 25enne cerca lavoro per zone orientali astigiane e [redacted] anche Passi in conflitto. Telefonare 0163 450.156 ufficio, 0163 459.167 abit[redacted]. Chiedere Signor Bevilacqua.

A venditori [redacted]ente motivati, anche prima esperienza, importante società a livello nazionale offre opportunità di lavoro eccellente per la zona di Asti e provincia. Si richiede: entusiasmo, disponibilità ad acquisire nuove tecniche di vendita, auto propria, disponibilità immediata. Offresi training aziendale costante, premi incentivi mensili, [redacted] provvigioni, portafoglio clienti e rimborso [redacted] I [redacted] idonei verranno inseriti nell'organizzazione vendite ed avviati ad una brillante carriera con eccellenti ritorni economici. Per appuntamento selettivo presentarsi martedì 15/10/1991 presso hotel Palio via Cavour 106 Asti dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 [redacted] 17,30, chiedere del Sig. Ferrero.

AZIENDA distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in tentata vendita. Telefonare ore ufficio 470.4712.

AZIENDA introdotta settore farmacie ricerca venditrici/venditori per: Vercelli, Alessandria, Novara. Offre formazione professionale, concorso spese, alte provvigioni premi. Richiede età 20/30 auto propria, ambizione. Telefonare 011 748.7[redacted]

AZIENDA leader nel proprio settore da oltre 15 anni con filiali nord Italia ricerca per la filiale di Torino n. 4 giovani diplomati residenti nella provincia di Torino Cuneo Vercelli Val d'Aosta. Le persone che vogliono contattare liberi subito automunite telefono proprio età 28/40 anni. Si offre un rimborso spese fisso di L. 1 milione più provvigioni. Un nostro collaboratore guadagna mensilmente L. 2 milioni 800 mila/3 milioni 500 mila dimostrabili in fase di addestramento. Tel. 011 434.0555.

GIOVANE rappresentante munito auto cerca importatore materiale video-foto-ottica per Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Offresi portafoglio clienti provvigioni contributo spese iniziali. Telefonare Minos 02 953.82720.

IMPORTANTE azienda alimenti surgelati carattere nazionale, cerca agenti per Torino e provincia. Tel. 629.348 ore ufficio.

UNA ASSITALIA Agenzia principale di Settimo ricerca ambosessi dinamici disponibili a svolgere una qualificante attività autonoma, previo corso di prep[redacted]. Garantisce un adeguato trattamento economico, incentivazioni e continui aggiornamenti tecnico/commerciali. Telefonare 800.1225 - 800.3106 ore ufficio.

MENTONE passeggiata mare cedesi ristorante 90 coperti più 40 in terrazza ottima posizione buon [redacted] L. [redacted] milioni. Tel. 0033 932.04672

SOCIETA' con marchio nazionale ricerca n. 3 agenti per la provincia di Cuneo. L'azienda è in grado di offrire eccellenti possibilità di guadagno immediato in un settore di vendita altamente professionale, con visite clienti programmate, portafoglio clienti, fisso mensile, provvig[redacted] ed incentivi mensili. Per colloquio telefonare allo 0173.290.384

SOCIETA' leader nel settore ricerca personale massimo 30enni, disposto viaggiare territorio nazionale. Possibilità di guadagno L. 20 milioni mensili. Telefonare allo 011 509.882.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENTE del lavoro [redacted] collabo[redacted] con centro servizi. Telefona 771.4809.

IMPRESA di pulizia con personale qualificato esaminerebbe proposte contrattuali pluriennali. Tel. 011 832.788.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione autosalone d'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011 351.328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione sonetta. Corso Tortona 9. Tel. 871.643

BEPI KOELLIKER co[redacted] Jaguar vende: Daimler 3.6 '89, Jaguar XJS 5.3 '85, Thema 8.32 '89 con garanzia. Via Monginevro 282. Tel. 770.9694.

BMW 320 cabrio aprile '90 perlato nero metallizzato 4 vetri elettrici interno pelle stereo antifurto condizioni pari al nuovo vendesi. Tel. 534.584

DELTA integrale 1988 grigio scuro met. antifurto, rocaro, perfetta vendo prezzo Quattroruote Pastorino Tel. 327.777.

FERRARI 348 TS nuova da immatricolare pronta consegna vendo contratto L. 49 milioni Tel. 728.824.

MERCEDES BENZ
250 TD SW antracite 1988 ben accessoriato fatturabile, 200 TE SW 8 mesi superaccessoriato nero metallizzato fatturabile, 300 SE 10 mesi superaccessoriato nero metallizzato fatturabile, 300 TD SW 14 mesi superaccessoriato perla metallizzato fatturabile, 300 CE superaccessoriato fine '88 nero metallizzato, 190 D 2.5 fine '86 superaccessoriato antracite metallizzato. Liviotato Automobili via Bardonecchia 5, tel. 335.8989.

PASSAT variant GL benzina blu met. [redacted], vetri elettrici pronta consegna vendesi. Tel. 327.777.

RANGE ROVER dicembre 86 blu, motore 25.000 km idroguida aria condizionata ben gommata vendesi L. 10 milioni Tel. 273.4483 ore serali

VW PASSAT Variant GLi 2000 full optionals 4 mesi e Golf GTD 5 porte tetto apribile 6 mesi vende permuta. Auto 8 & 8 corso Giulio Cesare 7. Tel. 521.3976

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 548.085.

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

A. DIPLOMATICO estero acquista libero entro 3 mesi prestigioso alloggio mq 150-160 zona centrale massima riservatezza. Tel. 561.3535.

A. DIRIGENTE acquista alloggio di 1/2 camere servizi zona [redacted] di [redacted]. Tel. 806.743.

A. PROFESSIONISTA acquista alloggio in Torino di 120/170 mq o villa prima cintura saldo per contanti. Tel. 752.026.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTIAMO [redacted] interi stabili case cascine rustici libere occupate in Torino cintura. Edilmarket 434.1318 - 434.1426.

ACQUISTIAMO per investimento appartamenti in Torino pagamento contanti. Taylor's 561 [redacted].

ACQUISTO alloggio [redacted] e garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino [redacted] camere servizi [redacted] po[redacted]. Si [redacted] massima serietà. [redacted] 537.736.

ACQUISTO appartamento libero in Torino stabile decoroso pagamento contanti. [redacted]

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura 1 o 2 camere tinello cucina e bagno in contanti. Tel. 510.603.

ACQUISTO privatamente immobile in stabile decoroso qualsiasi [redacted] Tel. 355.8600.

ACQUISTO urgentemente in Torino alloggetto di camera cucina libero qualunque zona. Tel. 532.409

ALLOGGIO in palazzina o villetta acquistasi prima cintura anche libero estate '92 contanti. Tel. 451.114.

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di legge, ricerca in Torino appartamenti libero e [redacted] mq 100/150 in stabili [redacted], [redacted] no [redacted] a seguito di perizia ufficio patrimoniale di Milano Tel. 02 784.002 [redacted]6.

[redacted] alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 518.076.

[redacted] per trasferimento Torino ricerca 2/3 camere servizi. Re[redacted] Tel. 513.834 ore ufficio.

GIOVANE professionista acquista da privato alloggio libero 2-3 camere cucina zona semicentro. Tel. 534.872.

INCONTRI & CASA ricerca in Pozzo Strada Parella 2 camere tinello definizione immediata Tel. 898.0301 - 898.7141.

INCONTRI & CASA ricerca in prima cintura 1 camera tinello e bagno [redacted] immediata. Tel. 898.0301 - 898.7141.

INCONTRI & CASA ricerca in zona Millefonti Lingotto 3 camere tinello definizione immediata. Tel. 898.0301 - 898.7141.

PER prossimo trasferimento a Torino acquisto alloggio 3 camere servizi. Tel. 0125 645 35.

PERSONALCASADUE 329.0041 ricerca 2 camere tinello Mirafiori Nord massimo L. 200 milioni vendita garantita.

PERSONALCASADUE 329.0194 [redacted] camera tinello cucinino S. Rita massimo L. 140 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.160 ricerca camera cucina o tinello S. Paolo Parella max L. 135 milioni vendita garantita.

PERSONALCASE 545.160 ricerca salone 2 o 3 camere cucina centrale [redacted] L. 400 milioni vendita garantita.

[redacted] 545.160 [redacted] villetta o casetta in Torino e cintura massimo L. 600 milioni vendita garantita

PERSONALCASE 545.160 ricerca [redacted] camere cucina o tinello Torino Nord massimo L. 180 milioni vendita garantita.

PICCOLA impresa acquista privatamente alloggio in Torino di camera cucina servizi anche da ristare Tel. 989.0952.

PRIVATA acquista appartamento di 1/2 camere tinello cucinino bagno anche fuori Torino. Tel. para 329.9022.

PRIVATAMENTE acquisto preferibilmente appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.9807.

PRIVATO acquista esclusivamente [redacted] proprietario in casa [redacted] 1/2 camere [redacted]. Tel. [redacted].7437 - 539.722.

VENDITA RAPIDA
In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche la[redacted] **il nostro portafoglio** [redacted] **computerizzato. Gabetti. Tel. 57.67.**

ZONA centrale cerco monolocale anche da ristrutturare o appartamento economico pagamento contanti. Tel. 437.4248

19 Vendita alloggi

A.A. ABITAZIONE ufficio corso Trapani signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box. Tel. Sarale 749.3684.

A.A. ADIACENTE piazza Bernini nuovo ufficio abitazione salone 2/3 camere cucina biservizi box mq 150 Tel. 767.898.

A.A. A [redacted] salita castello appartamento in villa quadrifamigliare prestigiosi nuovi mq 400/800 terrazze [redacted]dini. Tel. Studio Sarale 787.898.

A.A. ANGOLO corso Duca via Magenta ufficio abitazione epoca saloni 3 camere cucina biservizi mq 180. Tel. 767.898.

A.A. ANGOLO corso Giambone via Guala piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto. Tel. Sarale 749.3684.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero pressi piazza Statuto 2 camere cucina servizi affare L. 40 milioni più mutuo

A.A. CASA&CASE 513.916 libero via Genova ottimo panoramico 2 camere [redacted] cucinino servizi mq 90 L. 180 milioni.

A.A. CASA&CASE 513.916 [redacted] marmora prestigioso recente salone soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 190.

A.A. IMPRESA vende adiacente via Bologna alloggio panoramico soggiorno 2 camere cucina biservizi con mansarda abitabile di 50 mq box auto. Tel. 503.635.

A.A. [redacted] in recente palazzina con giardino proponiamo [redacted] di soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box doppio. S.I.A 011 252.892.

A. AFFARE [redacted] via Tripoli (pressi) 2 camere [redacted] bagno libero piano rialzato L. 140 milioni Medim 650.9051.

A. BARRIERA MILANO [redacted] Vorres 2 camere cucina bagno casa recente signorile L. 148 milioni. Medim 650.9051.

A. CASA&CASE 513.916 libero via Madama Cristina ottimo saloncino 2 camere cucina biservizi mq [redacted] L. 285 milioni.

A. CORSO Massimo [redacted] doppio ingresso 5 camere cucina biservizi 160 mq casa medio signorile. Medim 650.9051

A. CORSO Orbassano (Fiat) libero 110 mq circa piano 9° saloncino camera tinello cucinotto bagno. Tel. 604.949.

A. CORSO Racconigi (corso Vittorio) libero ottimamente ristrutturato 100 mq circa 4 vani servizi. Tel. 506.609.

A. CORSO T[redacted] 80 ampio [redacted] tinello cucinino servizi piano rialzato [redacted] subito L. 110 milioni. Medim 650.9051

A. DELTA 588.830 libero corso Lecce via Arona 3° piano 2 camere tinello servizi ristrutturato L. 169 milioni.

A. DELTA 588.830 libero via [redacted] corso Siracusa salone 2 camere cucina [redacted] gno mutuo e p[redacted].

A. DELTA 599.[redacted] libero villa pressi piazza Crimea su 3 piani di mq 350 circa più box terrazzi e parco.

A. DELTA [redacted]6 libero via Gorizia corso Sebastopoli 5° piano saloncino 3 [redacted] tinello cucinino biservizi.

A. EUROCASE Torino 531.003 libero adiacenze corso Vittorio signorile camera tinello cucinino servizi mutuo.

A. EUROCASE Torino 531.003 libero Borgaretto ampio panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.

[redacted]E T[redacted] 531.003 libero corso Racconigi spazioso 2 camere tinello cucinino servizi cantina mutuo.

A. EUROCASE Torino 545.642 libero adiacente corso Belgio rimesso a nuovo 2 camere tinello cucinino mutuo.

A.G.M. vende libero in Moncalieri 3 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina; termo ascensore. Casa recente L. 230 milioni Tel. 637.795.

A. IL PORTICO libero [redacted] corso Sempione casetta unifamiliare indipendente mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero centrale appartamento da ristrutturare cucina 5 camere bagno terrazzo mutuo. Tel. [redacted].

A. IL PORTICO libero corso Tassoni salone 2 camere cucina biservizi termo ascen[redacted] mutuo permuta Tel [redacted].544.

A. IL PORTICO Parella villa unifamiliare in costruzione salone [redacted] [redacted]ta biservizi mansarda cortile 3 box auto mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. MONCALIERI in casa d'epoca ristrutturata prestigiosa salone sala pranzo cucina 3 camere servizi lavanderia box giardino iva 4% mutuo. Tel. 690.1082

A. PASTORE libero corso Traiano signorile 2 camere tinello cucinotto servizi terrazzino L. 205 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero Grugliasco recentissimo saloncino 2 camere cucina biservizi box L. 200 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero pressi piazza Bengasi affare 2 camere tinello cucinino servizi L. 147 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero pressi piazza [redacted]ngasi recente ottimo camera tinello cucinino servizi mq 60. Tel 434.0021.

A. PASTORE libero Venaria signorile camera tinello cucinino servizi piano alto mq 58 L. 120 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE via Gorizia libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 L. 177 milioni. Tel. 434.0021.

A. S. RITA affare 2 camere cucina servizi adatto uso ufficio mq 75 L. 140 milioni libero subito. Medim 650.9051.

A. UTIP
518.966 adiacente corso Grosseto (Lucento) libero recente ottimo stabile saloncino 2 camere cucina ingresso bagno posto auto vende/permuta.

A. UTIP
518.966 Campidoglio luminoso, termo ascensore spaziosissimo ben tenuto camera tinello cucinino ingresso bagno vendesi occupato L. 85 milioni.

A. UTIP
[redacted] Orbassano (piazza Pitagora) luminoso pan[redacted]ssimo [redacted]so 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ottima casa vende libero.

A. UTIP
518.966 libero a 1 anno zona piazza Bottesini casa dell'88 ampio tranquillo 2 camere cucina bagno 2 arie [redacted] curatissimi giardini condominiali

A. UTIP
518.966 [redacted] signorilmente e totalmente rimesso a nuovo ampio soggiorno con [redacted] bagno in ottima casa zona corso Potenza vende

A.[redacted]
518.966 libero via Vegila ottima casa termoascensore appartamento a nuovo ingresso su soggiorno camera cucina arredata su misura e bagno

A. UTIP
518.966 Mirafiori libero [redacted] 2 camere cucina ingresso bagno posto auto L. 144 milioni mutuabili.

A. UTIP
[redacted] Mirafiori [redacted] libero recente piano alto [redacted] panoramicissimo [redacted] 3 [redacted] cucina doppi servizi box auto vende/permuta.

A. UTIP
518.966 villa unifamiliare libera a Cinzano Torinese posizione panoramica e comodissima ai servizi ampia abitabilità e giardino/terreno.

A. VANCHIGLIA (corso S. Maurizio) vista su Mole 2 camere tinello cucinino [redacted] casa decorosa libero. Medim 650.9051.

A. VANCHIGLIA (Via Artisti) ampio 3 camere tinello cucinino bagno ben tenuto termoascensore. Medim 650.9051.

A. VILLE IN NICHELINO
bifamiliari e a schiera in costruzione zona residenziale prezzi ottimi iva 4% mutuo permuta. [redacted]

ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Pasquale Paoli ingresso 2 camere tinello bagno dilazioni mutuo.

ADATTO studio ufficio laboratorio vendo centralissimo interno cortile 1° piano accesso privato mq 180 da ristrutturare stabile portineria. Tel. [redacted]05.

ADIACENTE corso Cosenza libero recente signorile salo[redacted] 2 camere cucina soffitte cantina e box affare Monticone 351.332.

ADIACENTE corso Novara libero signorile panoramico 2 [redacted] tinello [redacted] bagno. Nordimmobili 749.5000.

ADIACENTE corso Peschiera piano [redacted] ben tenuto salone 4 camere [redacted] vizi box auto. Sogem 561.[redacted]

ADIACENTE corso Potenza libero spazioso 3 camere tinello cucinino bagno L. 268 milioni. Tel. [redacted].0357.

ADIACENTE corso S. Maurizio in stabili decoroso libero ingresso 3 camere cucina abitabile bagno Tel 838.389.

ADIACENTE corso Urss Mirafiori libero 2 camere tinello servizi 90 mq 3° [redacted] imm. Ferrario vende. Tel. 600.0200

ADIACENTE piazza Barcellona ben tenuto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 95 milioni Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Derna piano [redacted] ascensore ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno mq 85. Nordedil 561.2760.

[redacted] piazza Massaua vuoto 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 183 milioni Tel. 487.741

ADIACENTE piazza Rivoli fronte Tesoriera libero camera tinello cucinino bagno giardino. Tel. 547.776.

ADIACENTE piazza Rivoli libero 2 camere cucina bagno L. 105 milioni sufficienti 20 milioni più mutuo Tel. 437.4377.

ADIACENTE piazza S. Rita 3° piano ascensore ingresso ampia camera cucina bagno mutuo. Nordedil 561.2760

ADIACENTE piazza Statuto stesso stabile vendiamo occupati appartamenti 3° e 4° piano mansardato ottimo investimento. Sogem 561.1832.

ADIACENTE via Bologna semiattico panoramico 2 camere tinello servizi L. 129 milioni dilazionabili. Tel. 887.834

ADIACENTE via Boston ingresso 2 ampie camere cucina abitabile angolo cottura bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

[redacted]**NZE** corso Novara in stabile re[redacted] liberi 2 alloggi comunicanti di 2 camere tinello bagno piano alto da L. 180 milioni. Tel. 838.389.

AFFAIRE 561.3040 libero corso Giulio Cesare pressi largo Giulio Cesare 5° piano signorile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi.

AFFAIRE 561.3040 libero corso Sebastopoli pressi via Guido Reni 9° piano ben tenuto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ampi balconi box auto

AFFAIRE 561.3040 libero S. Salvario via Monti ristrutturato 4° piano con ascensore soggiorno living cucinino 2 camere bagno 2 balconi termo centrale.

AFFARE libero abitazione/ufficio (Stadio Filadelfia) tutto ristrutturato 3 camere tinello 2 servizi mq 100 Tel 542.887.

AFFARE Madonna di Campagna libero camera cucina bagno L. 57 milioni vendo mutuo. Tel. 630.183.

A[redacted] prima cintura Torino Sud [redacted] salone 2 camere [redacted] cucinino bagno L. 20 milioni più' mutuo Tel. 530.163.

A[redacted] Borgata [redacted] piazza Statuto libero recente alloggio mq 210 [redacted] L. 550 milioni. Finci 505.891

AFFARE 15 minuti Torino Nord liberi salone 2 camere tinello cucinino bagno box L. 129 milioni. Tel. 530.163.

AFFARONE a L. 1.900.000 al mq vendesi S. Rita appartamento di 3 camere tinello cucinino servizi Tel. 612.5056.

ALLOGGI in costruenda palazzina [redacted] finizioni ad alto livello [redacted] di giardino [redacted] posti auto via Fabrizi [redacted] ottobre '92 [redacted] camera biservizi. 548.532.080 - 519.977.

(continua)

Ford Escort. Linea che corre.

1.6 CVH, 90cv, 177 Km/h, da 0 a 100 in 11.6"

Ford Escort piace agli italiani. Perché la sua linea che corre, grazie ad un CX di 0,32, fa capire subito l'agile potenza del [redacted] motore 1,6 CVH da 90 CV a combustione magra. Ma Ford Escort ti conquisterà anche per i suoi prestigiosi interni: nuovi sedili ergonomici avvolgenti con supporto lombare, sedile guida regolabile in altezza, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, volante regolabile. Un grande confort che puoi personalizzare con ABS, [redacted] condizionata e nuovi cerchi in lega da 14". Con l'esclusiva 'Libertà di scelta Ford', puoi scegliere il motore 1.3 HCS o 1.6 CVH allo stesso prezzo.

Versione	Cilindrata	CV	Vel. max.	Prezzo chiavi in mano
CLX	1299	63	159	L. 16.521.000
CLX	1598	90	177	
Ghia	1299	63	159	L. 17.388.000
Ghia	1598	90	177	

Vieni [redacted] guidarla

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGI in nuovo signorile complesso [redacted] camere cucina box L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni mutuo permute all'[redacted] di Settimo dopo la Barca. Via Regio Parco 74. Visite in loco anche festivi. 516.519.977.

ALLOGGI finiti 2/3 vani [redacted]ssori negozio termo autonomo impresa vende via S. Domenico. Tel. 0175 257.257

ALMESE collina, villa unifamiliare nuova, [redacted] panoramica con giardino e garage A.I.P. [redacted]0 a 480 milioni.

[redacted]0 [redacted] costruzione ottima posizione signorile alloggi varie metrature riscaldamento autonomo Studio Dalla vende. Tel. 519.057.

[redacted] via Rivoli [redacted] bifamiliare indipendente in parte da rifinire L. 950 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832

AL[redacted] signorile [redacted] corso Adriatico appartamento 160 mq biservizi portineria. Studio Decorno 593.829 - 593.652.

A L. 2 milioni al mq impresa vende ultimi appartamenti corso Vercelli mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. [redacted]

[redacted] L. 205.000.000 trattabili vendesi in corso Trapani appartamento di 90 mq in perfette condizioni. Tel. 812.5086.

A Madonna Campagna ampio [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] anticipo e mutuo. Nordedi[redacted] 561.2760.

AMPIO corso Tassoni libero signorile panoramico camera tinello cucinotta ampio bag[redacted]. Nordimmobili 740.270.

ANNA[redacted] 506.688 [redacted] signorile in palazzina d'epoca 2 camere cucina servizi terrazzo parco box - [redacted].

ANNACASE 506.688 piazza Adriano in [redacted]norile panoramico grande in[redacted]mere tinello cucinino servizi,

AN[redacted] 506.688 prestigiosa rara villa bifamiliare precollinare panoramica [redacted]me finiture trattative riservate.

ATTICO corso Peschiera 2 camere tinello [redacted] bagno terrazzo [redacted] mutuo nano. Tel. 561.7021.

ATTICO impresa vende Barriera [redacted] salone 3 camere doppi servizi ottime co[redacted]. Tel. 740.634.

ATTICO libero [redacted] Raffaello fronte collina salone angolare pranzo cucina 4 camere 3 bagni box 3 auto. Tel. 548.262

ATTICO libero corso Unia bella casa salone 2 camere cucina bagno ampio terrazzo. Caseuropea. Tel. 599.940 - 596.633.

ATTICO panoramicissimo libero pressi [redacted] casa 1970 ingresso sala camera tinello cucinino. Tel. 687.634.

ATTICO panoramico splendida vista pressi corso Ferrucci occupato camera tinello mq 50 terrazzo mq 100. Finci 505.691.

ATTICO via Borgaro 6° piano soggiorno camera cucina terrazzo luminoso libero permute mutuo nano. Tel. 561.7021

[redacted] via Valdieri termoascensore ingresso camera cucina bagno più terrazzino L. 138 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

ATTICO vuoto [redacted] Brunelleschi [redacted]ze ampio 2 camere tinello in bello stabile L. 205 milioni. Tel. 517.591

AVIGLIANA presso laghi vendiamo villa indipendente su 3 lati ampia metratura e giardino privato [redacted] sett[redacted] '92. Meta[redacted]1.2369.

[redacted] elegante alloggio libero [redacted] 2 [redacted] cucina bagno box [redacted] affare. Tel. 521.2272.

AVIGLIANA vista laghi porzione villa [redacted] ristrutturare salone 3 camere 2 bagni [redacted] L. 207 milioni. CST 789.170.

A 5 km da Caselle porzione di casa libera riscaldamento autonomo 5 vani servizi L. 50 milioni più mutuo. Tel. 821.462.

[redacted] s.r.l. [redacted] corso Montecucco 148 camera tinello cucinino servizi [redacted] auto vende adeguatamente (mutuo).

BALDINI s.r.l. 597.049 corso Racconigi 11 libero camera soggiorno cucina servizi 6° piano vendo adeguatamente.

[redacted] s.r.l. [redacted].049 via Giovanni da Verazzano 20 camera tinello cucinino servizi box vendo adeguatamente.

BARRIERA MILANO piano alto ascensore ingresso camera [redacted] cucinino bagno minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

BEINASCO [redacted] ottimo 2 camere cucina bagno. Termo ascensore. Casamercato 686.1192.

BEINASCO signorile [redacted] 2 camere cucina 2 servizi ampio terrazzo box L. 310 milioni. Emmebi 349[redacted]

BERGAMASCO 669.9831 [redacted] so Massimo - via Giulia libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9649 corso Dante (adiacenze Valentino) libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9649 corso Marconi libero signorile soggiorno 2 ca[redacted] cucina bagno.

BIMAR 434.5758 [redacted] Cairoli pressi [redacted]ne 3 camere cucina bagno 4° piano ascensore da rialzare mutui permuta.

[redacted] 434.5758 corso Dante [redacted] signorile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 245 milioni.

[redacted] 434.5758 via [redacted] Nanni ingresso ampio cucina 3 camere servizi cantina luminoso L. 250 milioni mutui permuta.

[redacted] libero ottimo ingresso [redacted] cucin[redacted] servizi L. 162 milioni dilazioni. Emmebi 349.9893.

BORGO S. Paolo [redacted] vende ultimi [redacted]partamenti signorili mq 132/145 mu[redacted] permute dilazioni. [redacted].

BRANDIZZO [redacted] km [redacted] inv. imm. vende in blocco condominio di 9 alloggi 2 liberi L. 320 milioni. Tel. [redacted].

[redacted] vendesi villetta indipendente 3 camere [redacted] cucina mansarda tavernetta [redacted] box giardino [redacted]. Tel. 434.4654

[redacted] alloggio ristrutturato [redacted] d'epoca salone 2 camere cucina biservizi box vero affare. Tel. [redacted].

CASAMERCATO 65.44 [redacted] Ormea in [redacted] signorile libero monolocale con angolo cottura bagno vista su giardino condominiale. Volendo box in affitto.

[redacted] B via [redacted] Vittoria libero [redacted] salone 2 camere cucina [redacted] cantina. Mutui.

[redacted] 65.44 C via Mongenevro [redacted] Paolo) in stabile decoroso 2 camere [redacted] bagno. Tutto ristrutturato. [redacted]

CASAMERCATO [redacted] D via Macerata libero soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted]e parti comuni. Mutui.

CASAMERCATO 65.44 E via Pinelli (S. Donato) libero, spazioso 2 [redacted] cucina bagno addoppiato. [redacted].

[redacted]**CATO** [redacted] F via Canelli (Lingotto) stabile medio recente soggiorno angolo cottura camera bagno. Ristrutturato.

CASAMERCATO 65.44 G [redacted] Traiano stabile signorile, ottimo 2 camere cucina [redacted].

[redacted] 65.44 H via [redacted] libero [redacted] ampio camere tinello cucinotta bagno. Totalmente ristrutturato.

CASAMERCATO 65.44 I piazza della Vittoria libero subito 2 [redacted] cucina bagno. [redacted], L. 138 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.44 L piazza Derna ro[redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Termo ascensore, piano alto.

[redacted] 65.44 M adiacenze [redacted] Pavese 2 camere [redacted] cucinino bagno termo ascensore. Giardino condominiale.

CASAMERCATO 65.44 N Castiglione libera villa semindipendente su 3 piani di mq 200. Terreno circostante. Panoramico.

[redacted] 65.44 [redacted] ottimo camere tinello cucinino [redacted]gno piano alto termo ascensore.

[redacted]**TO** 65.44 [redacted] Rubiana in finiture 2 ville indipendenti su 3 piani con terreno posizione panoramica. Box tav[redacted].

[redacted] libero saloncino 2 camere tinello cucinino ingresso bagno [redacted] piano ottimo stato box. VeB 516.613.

CASETTA Alpignano indipendente 2 lati su 2 piani totali 130 mq parte libera box cortile. Tel. 403.2776.

[redacted] ristrutturato in Collegno [redacted] camere soggiorno cucina 2 bagni no giardino. Taylor's 561.[redacted].

[redacted] living angolo cottura 2 ca[redacted] mansarda cortile box. Esim 561.2666.

[redacted] libero Mirafiori perfettamente ristrutturato camere soggiorno [redacted]gno. Tel. 599.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero piazza Rebaudengo recente ampio camera tinello cucinino bagno. Tel. 599.940 - 596.633.

CASTIGLIONE bicamere recente [redacted]gi [redacted] mq cadauno s[redacted] spazioso giardino. Lupo 203.450 - 265.718.

CASTIGLIONE
[redacted] verde della collina
architetture [redacted]
materiali e finiture di pregio
ULTIME DUE VILLE SINGOLE E DUE VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale [redacted] 200
giardino privato mq [redacted]
CONSEGNA IMMEDIATA
mutuo [redacted] fino al 75%
SICE
Torino, [redacted] Re Umberto 8
Tel. [redacted]
[redacted]o personale in cantiere (via Fornace) tutti giorni feriali escluso il sabato (9/12)

CASTIGLIONE Villa bifamiliare su 2 piani 150 mq per piano box triplo L. 650 milioni vende Cervino. Tel. 749.2623.

CENTRALE occupato 4 camere cucina servizi ingresso sottotetto cantina. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMO adiacente piazza Castello libero rifatto monolocale angolo cottura bagno soppalco. Tel. 650.4096.

CENTRO CASA 513.831 adiacenze piazza Manno - Polenza signorile recente saloncino camera tinello cucinino bagno.

CENTRO [redacted] attico zona [redacted]cia recente grande salone con angolo cottura 2 camere bagno ampio terrazzo,

[redacted] **CASA** 513.831 corso Peschiera spazioso in ottime condizioni 3 camere cucina bagno L. 228 milioni.

[redacted] **CASA** 513.831 mercati generali recente signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 bagni L. 420 milioni.

CENTRO CASA 513.831 zona S. Salvario confortevole soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno L. 220 milioni

CENTRO IMMOBILIARE libero Collegno Terracorta signorile in palazzina salone 4 camere cucina biservizi box giardino privato. Tel. 518.229 - 548.153.

[redacted]**BILIARE** S. [redacted] libero ottimo saloncino 2 camere cucina servizio balconi. Tel. 516.229.

CENTRO in casa signorile portineria [redacted]cente via Roma tra piazza Carlo Felice e piazza S. Carlo vendiamo appartamenti e uffici varie metrature anche occupati valide offerte. Tel. 812.5145.

CENTRO pressi corso Vittorio Emanuele finemente ristrutturato ing[redacted] 2 camere soggiorno cucina. Tel. 696.0301.

CENTRO via Nizza angolo corso Marconi stabile d'epoca libero 2° piano signorile appartamento mq 250 L. 560 milioni permuta forte mutuo. Edimarket 434.1316 - 434.1426.

CHIVASSO centro libero piano alto [redacted] luminoso 2 camere tinello [redacted] servizi terrazzi. Edimarket 434.1316 - 434.1426.

CHIVASSO
CORSO GALILEO FERRARIS 177
UNO SPAZIO AUTONOMO
CENTRO RESIDENZIALE "LE LOGGE"
ULTIMA VILLETTA MQ 303
con tavernetta e giardino privato
L. 375 milioni mutuabili al 50%
ufficio in loco
EDILCASE 561.3535.

CIPRIANO 329.0003 adiacente corso Agnelli salone 2 camere cucina bagno mq 120. Signorile

CIPRIANO [redacted] corso Moncalieri ingresso 1 camera tinello cucinino bagno mq 60 possibilità box.

CIPRIANO 329.0003 via di Nanni salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi 170 mq.

CIRIE' [redacted]omi vendesi alloggio di 3 camere alla cucina doppi servizi. Box auto occasione. Tel. 920.5105. Ore ufficio.

CITTADELLA [redacted] libero signorile epoca ingresso 3 camera cucina ba[redacted] L. 150 milioni più mutuo. Tel. 621.452.

CITTA' [redacted] signorile, [redacted] 2 camere, cucina, biservizi, box, no agenzie, Tel. 337.[redacted]

CITTURIN
villette su 2 piani con mansarda completamente ristrutturate 300 mq box doppio piccolo giardino vendesi. Tel. 746.096

COLLEGNO [redacted] esecutivo camera camerette tinello cucinino ingresso cantina. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO ottimo 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo prima casa. Casamercato 678.068

COLLEGNO Regina Margherita [redacted] signorile salone 2 camere tinello cucinino ingresso servizi [redacted].4404.

COLLEGNO Terracorta signorile salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Gri[redacted].

COLLEGNO viale XXIV Maggio [redacted] signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi box auto. CST 789.170 - 786.300.

COLLEGNO via Minghetti piano rialzato camera cucina saloncino ingresso biservizi ripostiglio. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO [redacted] Borgo Dora recente [redacted] camere cucina ingresso living su saloncino biservizi box. Grim[redacted].

[redacted] in ottima posizione [redacted] villa indipendente con giardino. Big vende 587.014.

[redacted] Torinese [redacted] Sebastiano [redacted] casetta libera ottime condizioni terreno 400 mq L. 272 milioni. CST 780.0023.

CONSOLATA [redacted] ideale uso ufficio ingresso 3 camere servizi ottimo 100 mq [redacted].

[redacted] precollina libero [redacted] 2 camere cucina servizi. Volendo box L. 220 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 S. Rita libero recente piano alto salone 2 camere cucina servizi L. 316 milioni meno mutuo 1° casa.

CORSO Agnelli libero ingresso camera cucina angolo cottura bagno anticipo L. 11 milioni. Nordedil 561.2760.

CORSO Agnelli libero 9° piano panoramico saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi completamente ristrutturato. L. 320 milioni. La Cittadella 436.5402.

CORSO Belgio [redacted] vendesi occupato ingresso 2 camere cucina bagno L. 85 milioni. Tel. 746.096.

[redacted] Belgio pressi ingresso living camera soggiorno zona cottura bagno ristrutturato termo autonomo I.S.I. 787.607.

CORSO Brescia [redacted] vuoto recente ampio 2 camere [redacted] bagno L. 155 milioni. Tel. 487.741.

CORSO Brunelleschi (largo Della Robbia) [redacted] camere tinello cucinino vuoto L. 136 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Brunelleschi libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO B. Telesio in stabile signorile con giardino e portineria pr[redacted] alloggio di 90 mq, S.I.A. 011 25[redacted]2.

CORSO Cairoli pressi [redacted] epoca signorile su 2 piani salone cucinino camera mansardata biservizi. Finci 505.691.

[redacted] Cosenza libero signorile salone 2 [redacted] cucina biservizi box L. [redacted] milioni [redacted] Cervino. Tel. [redacted]2623.

[redacted] **DE GASPERI**
completamente [redacted] soggiorno camera cucina [redacted] servizi box vendesi. Tel. [redacted]

CORSO Duca Abruzzi libero [redacted] signorile prestigioso salone studio 2 camere cucina biservizi. Finci [redacted].

CORSO Duca [redacted] Abruzzi pressi [redacted] palazzo d'epoca ingresso salone 3 [redacted] cucina 2 bagni. Tel. 696.0301.

CORSO Fiume libero prestigioso Liberty 2 saloni 3 camere cucina biservizi. Finimprese 334.242 - 339.078.

CORSO Francia (Aeritalia) [redacted] abito camera tinello cucinotta bagno terrazzo. Tre-Vi 669.0107 - 669.0104.

CORSO Francia [redacted] tinello vuoto bagno nuovo 4° [redacted] no ascen[redacted] 89.500.000. Tel. 517.591.

[redacted]
Impresa [redacted] **appar**[redacted] **in** [redacted]**, in** [redacted] **di ristrutturazione, signorile,** [redacted]**. Telefonare 434.4041.**

CORSO INGHILTERRA
libero elegante luminoso doppi ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi piano [redacted] Carasso Immobiliare 385.7800

CORSO Maroncelli (via Candia) libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Grimaldi [redacted].

CORSO Matteotti vendiamo uffici [redacted] rappresentanza in st[redacted] di prestigio [redacted] 230 ristrutturato piano 1°. Sogem 561.[redacted].

[redacted] Moncalieri libero signorile ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi. [redacted] 700.0023 - 700.9068.

CORSO Montecucco (adiacenze) [redacted] subito 7 camere cucina ingresso bagno signorile 3° piano. VaB 516.613.

CORSO MONTECUCCO
libero [redacted] signorile elegantemente ristrutturato 2 ingressi [redacted] cucina 2 [redacted] box, [redacted] immobiliare [redacted]

CORSO Orbassano 248 privato vende libero signorile salone 2 camere doppi servizi L. 3 milioni mq. Tel. [redacted] 3669. Sera.

[redacted] Peschiera adiacente vendesi libero signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino biservizi ripostigli. Studio Vercelli. Tel. 380.000.

CORSO Peschiera 4° piano ascen[redacted] ingresso 2 camere saloncino tinello [redacted] bagno 3 arie. Nordedi[redacted]

CORSO Racconigi [redacted] alloggio occupato saloncino camera tinello servizi mq 90 4° piano. Finci 505.691.

[redacted] Racconigi [redacted] libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] alto mq [redacted] ottimo. Finci 505.691.

CORSO Re Umberto pressi corso Lepanto libero soggiorno 2 camere cucina bagno stabile[redacted]. Selma 503.776.

[redacted] libero [redacted] piano [redacted] ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

[redacted] **SAN**[redacted]
libero [redacted] piano adatto a uffici o abitazione in casa medio signorile 4 ingressi 2 saloni 8 camere biservizi mq [redacted]. Vendo ottenibile [redacted] altro [redacted] metratura. Failla & Bertinetto. [redacted].2874.

CORSO Siracusa libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno nuovo L. 195 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Svizzera libero panoramico 2 camere[redacted] cucinino servizi. Studio Vercelli vende. Tel. 360.000.

CORSO Svizzera stabile signorile portineria vendiamo piano [redacted] ampio ingresso soggiorno cucinino camera servizi mq 80. Sogem 561.[redacted].

CORSO Tazzoli pressi libero ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno 2 arie ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

CORSO [redacted] ingresso salone cucina 2 camere 2 bagni posto auto. Lupo 011 203.450 - 265.718.

CORSO TORTONA
Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato [redacted] su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 [redacted]. [redacted] 748.096

[redacted] Toscana pressi [redacted] libero camera tinello cucinino bagno. Termo ascensore. [redacted].

CORSO Traiano ampio [redacted] camere tinello cucinino bagno 2 arie panoramico ascensore mutuo. Nordedil 561.2760

[redacted]**ORSO** Trapani stupendo ristrutturato 2 camere cucina bagno lavanderia piano alto portineria. Tel. 385.9405.

[redacted] Unione Sovietica [redacted] 4 camere cucina biservizi [redacted] condizioni vende G. Vercelli. Tel. [redacted].

CORSO Unione Sovietica (via Rigola) libero signorile camera tinello cucinotta bagno dilazioni. Tel. 407.741

CORSO Unia stessa casa appartamenti nuovi piani alti salone 2 letto cucina biservizi prezzi interessanti. Tel. 536.512.

CORSO Vittorio adiacenze libero 3 camere cucina servizi L. 210 milioni permute dilazioni. Edildomus 518.731.

CORSO Vittorio Emanuele recente signorile 2 camere cucina bagno minimo anticipo contanti più mutuo. Tel. 546.067

CROCETTA corso Re Umberto epoca prestigioso libero ingresso 2 saloni 4 camere servizi mq 220. Finci 505.691.

CROCETTA Giardini Colombo pressi salone pranzo 3 camere cucina office triservizi 240 mq signorile. Edicittà 437.3224

CROCETTA libera via Carle salone 4 camere cucina biservizi box auto. L. 570 milioni. Studio Decorno 593.629 - 593.652.

CROCETTA libero ingresso 3 [redacted].

[redacted] libero 1° piano via Vespucci ingresso 3 camere cucina biservizi 110 mq L. 335 milioni. Tel. 669.0690.

CROCETTA via Torricelli inv.imm. vende libero 2 camere cucina servizio veranda L. 197 milioni. Tel. 518.203.

C.S.I. 650.2888 libero via Arsenale permettente da rifare di 4 vani servizi e veranda termo autonomo dilazioni.

C.S.I. 650.2888 pressi piazza Bottesini panoramico di salone camera cucina angolo cottura e servizi permute mutuo.

C.S.I. 650.2888 S. Rita libero alloggio panoramico di soggiorno 4 camere tinello cucinino doppi servizi terrazzino.

DIMENSIONE CASA 322.050 Vinovo libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda box auto giardino.

DRUENTO libero ingresso c[redacted] tinello 2 camere bagno ripostiglio, cantina box mutuo permute. G.S. 996.1307.

EDILCASE A 561.3535 Piossasco villa padronale comoda centro in splendida posizione panoramica. Mq 400 con mq 3000 di giardino pianeggiante a campo da tennis.

EDILCASE B 561.3535 S. Rita (via Monfalcone) libero, recente, signorile di: soggiorno, 2 camere cucina servizi.

[redacted] libero prestigioso salone 4 camere cucina biservizi disimpegni permute. Tel. 512.012.

[redacted] piazza Carducci (pressi) attico camera cameretta tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM liberi. Precollina [redacted] recente 1/2 camere tinello cucinino servizi box permute. Tel. 512.012.

ESIM liberi Stazione Dora casa recente ristrutturati ampio 1/2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Trapani attico panoramico 3 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Lungo Po Antonelli recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Mirafiori recente salone 2/3 camere tinello cucinino servizi box auto permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita ottima posizione panoramica 2/3 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero uso ufficio corso Re Umberto 8 vani più servizi portineria posto auto. Tel. [redacted].

ESIM occupati Pozzo [redacted] stessa [redacted] 1/2 camere tinello cucinino da L. 93 milioni minimo anticipo. Tel. 512.012.

EUROCASE A 513.681 libero pressi corso d'Azeglio signorile salone camera cucina servizi stabile recente portineria.

EUROCASE B 513.725 libero corso Agnelli Cosenza salone 2 camere cucina servizi box termo ascensore, dilazioni.

EUROCASE C 547.470 libero [redacted] conigi 2 camere cucina servizi cantina termo ascensore minimo contanti e mutuo.

[redacted] 513.725 libero Madonna Campagna ottimo camera tinello cucinino servizi cantina termo ascensore.

EUROFID 598.844 A libera precollina villa prestigiosa panoramica mq 360 abitabili box auto giardino.

EUROFID 598[redacted] [redacted] Cavoretto prestigiosa villa su 2 piani salone 4 [redacted] cucina biservizi mq 270 più dependance mq 45 box auto 17 mila mq di parco.

EUROFID 598.844 libero Collegno spazioso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio soffitta.

EUROFID 598[redacted] libero c[redacted] Sebastopoli - corso Siracusa signorile [redacted] alto 2 camere tinello cucinino servizi.

[redacted] 598.844 libero [redacted] Unia [redacted] saloncino 4 camere cucina [redacted] cantina soffitta.

EUROFID 598.[redacted] libero Crocetta signorile salone [redacted] camere cucina doppi [redacted] cantina

EUROFID 598.844 [redacted] precollina signorile salone [redacted] doppi [redacted] box.

EUROFID 598.844 libero S. Rita via [redacted] piano alto spazioso [redacted] tinello cucinino servizi ripostiglio.

EUROFID 598.844 libero Verrazzano signorile recente [redacted] 3 camere [redacted] biservizi cantina box auto.

EUROFID [redacted] libero [redacted] Turati adiacente corso Sebastopoli [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino servizi.

EUROFID 598.844 occupato B. Paolo [redacted] Osasco spazioso piano alto ingresso [redacted] camere cucina servizi.

[redacted] 93 [redacted] Peschiera luminoso ingresso sogg[redacted] 2 camere cucina servizi box. Tel. 561.7088

EUROPA 93 corso Regina Margherita stabile medio signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. [redacted].7088.

EUROPA 93 [redacted] Salvemini stabil[redacted] [redacted]cente ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. [redacted].

[redacted] 93 S [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ottime condizioni. [redacted] 561.7088.

[redacted] 93 [redacted]. Donato libero ingresso [redacted] camere tinello cucinino servizi ottime [redacted]. [redacted].561.7088.

FAILLA [redacted] libero corso URSS (via [redacted]) spazioso [redacted] piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 220 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 319.5555 [redacted] Brescia [redacted] ascensore ristrutturato ingresso saloncino 2 [redacted] cucina [redacted] L. 240 milioni.

FAILLA & BERTINETTO [redacted] libero via Coppino - via Chiesa della Salute [redacted] messo a nuovo [redacted] spazioso camera [redacted] bagno L. 125 milioni dilazionabili.

[redacted] **BERTINETTO** [redacted] via Mantovelli libero ingre[redacted] 2 [redacted] bagno L. 104 milioni.

[redacted] 741.2874 [redacted] corso Agnelli piano [redacted] ingresso [redacted] camera tinello [redacted] bagno L. 290 milioni dilazionabili.

[redacted] 741.2874 libero corso Quintino Sella completamente ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 138 milioni dilazionabili.

[redacted] **BERTINETTO** 741.2874 libero corso Toscana recente signorile ingresso [redacted] camera tinello cucinino bagno L. 198 milioni dilazionabili

[redacted] 741.2874 libero corso Umbria (via Ceva) termo [redacted]mo salone 2 camere cucina bagno L. 182 milioni dilazionabili.

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero corso [redacted] (vecchio Stadio) termo [redacted] soggiorno 3 camere cucinotta bagno L. 320 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero B. Donato piano alto termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni [redacted].

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero via Rosta termoascensore ingresso camera cucina bagno L. 99 milioni.

FIMINTER [redacted]**OBILI** corso Unia spazioso panoramico casa recente [redacted] 2 camere tinello bagno. Tel. [redacted].

FIMINTER IMMOBILI precollina Borgo Po elegante mansardato ben ristrutturato sala 2 camere cucina 2 bagni ottime finiture L. 295 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Ossasco fronte giardini panoramico 3 camere cucina bagno L. 179 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI villa bifamiliare precollina Cavoretto finiture altamente signorili giardino terrazzi panoramici sauna palestra. Tel. 557.0021.

FISIM [redacted] Regio Parco (via Bologna) libero [redacted] (1977) ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box termoascensore giardino L. 259 milioni.

FISIM 504.333 S. Rita (via Baltimora) libero recente (1970) ottimo stato bella casa ampio saloncino camera tinello cucinino bagno termoascensore portineria.

FISIM 504.333 Vanchiglia (Lungo Po Antonelli) libero elegante camera tinello cucinino bagno termoascensore. L. 135 milioni anche con 25 milioni contanti e mutuo.

FISIM 596.637 Aurora (corso Giulio Cesare) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. L. 95 milioni con 25 milioni contanti e mutuo casa. Permute dirette.

FISIM 596.637 Barriera di Milano (via Bologna) soggiorno 3 camere cucinino biservizi box giardino piano alto termoascensore. Occupato. L. 180 milioni. L. 40 milioni contanti e mutuo. Permute dirette.

FISIM 596.637 Mirafiori (corso Traiano) libero in casa recente 2 camere tinello cucinino bagno perfetto stato 4° piano termoascensore portineria L. 215 milioni.

FISIM 596.637 Pozzo Strada (corso Montecucco) libero recente signorile piano alto salone camera cucina bagno. Permute con acquisto diretto. Dilazioni.

GEDIM libero Crocetta via Cassini signorile saloncino 4 camere cucina biservizi mq 160. Tel. 517.568.

GEDIM via S. Tomm[redacted] piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 517.568.

GIAVENO
casa 380 mq vendesi ottima posizione completamente ristrutturata. Telefonare ore ufficio [redacted]5178 - 749.3341.

GIAVENO
cooperativa prenota ville a schiera di nuova costruzione ottima posizione. Telefonare ore ufficio 749.5178 - 749.3341.

GIVOLETTO villa bifamiliare in costruzione ottima posizione L. 280 milioni permute dilazioni. Edildomus 518.731.

[redacted] corso Francia libero signorile ingresso [redacted] 2 camere cameretta tripli servizi. Tel. 506.917.

[redacted] Respighi pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina libero subito. Tel. 287.711.

[redacted] Regio [redacted] panoramico ri[redacted] camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 287.711.

[redacted] S. Paolo via Braccini libero piano rialzato bella [redacted] ingresso camera cucina bagno. Tel. [redacted].

[redacted] S. Salvario casa d'epoca ingresso saloncino 2 [redacted] cucina [redacted] ristrutturato. Tel. 385.0510.

GRIMALDI villa Trana recentissima posizione panoramica rifiniture di pregio giardino 1500 mq. Tel. [redacted].

GRUGLIASCO adiacenze viale Radich signorile ingresso living salone 2 camere cucina servizi. Grimaldi 403.4404.

GRUGLIASCO nuovo panoramico soggiorno 2 camere cucina 2 servizi giardino condominiale. Tel. 561.2868.

GRUGLIASCO pressi corso Torino occupato 2 camere cucinotta [redacted] servizi cantine Grimaldi [redacted].4404.

GRUGLIASCO [redacted] co[redacted] molto [redacted]. Tel. 385.8600.

GRUGLIASCO via Don Caustico libero in[redacted] 1 camera cucina bagno ottime case L. 117 milioni. Tel. 403.2278.

GRUGLIASCO via Giotto piano rialzato uso abitazione o ufficio 3 camere cucina [redacted] servizi Grimaldi 403.4404.

[redacted] 434.3437 [redacted] Collegno in palazzina signorile recentissima 2 camere tinello servizi ascensore.

[redacted] Cenis monolocale con bagno ristrutturato L. [redacted] milioni e mutuo pari diritto.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Peschiera signorile 2 camere tinello cucinino piano alto portineria permute.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Regina adiacenze corso Tassoni signorile salone 2 camere cucina biservizi.

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta signorile soggiorno living camera cucinino ascensore ristrutturato mutui.

[redacted] inizia vendita in nuova palazzina 3 piani via [redacted] 221 alloggi mq [redacted] box giardino. Tel. 515.767.

IMPRESA [redacted] negozi [redacted] open space in ricostruzione signorile. Auto Silo Park. Fronte tribunale società. Prossima consegna. Informazioni visite 434.5832.

IN Moncalieri alloggio in villa bifamiliare salone 2 camere cucina biservizi con mansarda e box. Tel. 305.9473.

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Tel. 506.646.

INTERCASE corso S. Maurizio (pressi) signorile recente adatto studio o abitazione salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Unione Sovietica stabile con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 506.646.

INTERCASE Ferriera (corso Susa) ingresso salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato giardino condominiale box doppio orto. Tel. [redacted]646.

[redacted] libero via [redacted] (pressi Molinette) signorile [redacted] cucina 2 servizi. Tel. [redacted].

INTERCASE Pino Torinese villa in [redacted]zione di 400 mq circa commerciali 1000 mq di giardino privato box. Tel. 506.646.

INTERCASE precollina a 2 km da [redacted] (Reaglie) in [redacted] alloggi ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box e posto auto. Tel. [redacted].

INTERCASE precollina (strada Alberoni) in palazzina ingresso living su salone camera cucina bagno 100 mq circa di mansarda box auto. Tel. 506.646.

INTERCASE via Guido Reni (pressi) piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi. Tel. 506.646.

INTERIM 504.761 via Borgaro appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni.

INTERIM [redacted] Pavese appartamento ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 200 milioni.

IPI 511.382 A corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno anche liberi. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 corso Tassoni adiacenze libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi termo ascensore.

IPI 511.382 via Guala 111 ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno balconi piano alto termo ascensore.

IPI 511.382 via Lancia 88 ingresso 3 camere cucina bagno balcone L. 170 milioni mutuo e permute.

IPI 511.382 via Marconi 17, stabile signorile frazionismo appartamenti liberi di vario metraggio, rifiniture di pregio.

IPI 511.382 via Tiziano libero. Ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi termo ascensore.

LA DE-GA Spa ha iniziato la costruzione di palazzina con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Tel. ore [redacted] 839.7981.

[redacted] **ORBASSANO** pressi libero [redacted] ristrutturato saloncino cucina 2 camere biservizi cantina G.R. 011 320.524.

LIBERI [redacted] XX Settembre stessa casa alloggi prestigiosi di mq 150 totalmente nuovi tripli servizi. Emmedue 518.487.

LIBERO A Borgo Vittoria ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni prezzo adeguato. Tel. 650.4096.

LIBERO A corso Peschiera pressi corso Monte Cucco ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Tel. 650.4096.

[redacted] affare via Georgio - Borgo Vittoria camera cucina servizi piano [redacted] Salmocaso 541.149.

LIBERO a L. 145 milioni zona Lungo Po Antonelli vendo al piano rialzato [redacted] camera cucina bagno. Tel. 465.255.

LIBERO A [redacted]no centro 2 camere tinello cucinino 2 bagni casa recente L. 80 milioni e mutuo. TC 4[redacted].

[redacted] A Rivoli (Rosta) attico salone 2 [redacted] tinello cucin[redacted] ampio [redacted] L. 170 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Settimo 2 camere tinello cucinino bagno box auto tutto n[redacted] L. 30 milioni e mutuo TC 473.0666.

[redacted] A Venaria centro commerciale [redacted] 2 camere cucina 2 bagni box e [redacted] panoramico. TC 473.0666.

LIBERO A via Guido Reni S. Rita 2 [redacted] tinello cucinino bagno recente L. 70 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A via Monginevro Barriera [redacted] 2 camere cucina bagno decoroso L. [redacted] milioni e mutuo TCDUE 287.221.

LIBERO A via Stradella Madonna Campagna camera cucina bagno ingresso recente L. 35 milioni mutuo. T[redacted].221.

LIBERO A zona Lingotto ingresso 4 camere cucina bagno piano 3° con ascensore L. 210 milioni. Tel. 650.4096.

LIBERO corso Cincinnato camera tinello cucinino bagno termoascensore 2 arie L. 40 milioni e mutuo. Emmedue 534.[redacted].

LIBERO corso Rosselli piano alto ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mutuo 75%. GB Case [redacted].

LIBERO [redacted] Rosselli saloncino 2 camere tinello cucinino servizi. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

LIBERO da ristrutturare largo Orbassano piano alto soggiorno 2 camere cucinotta bagno soffitta. Vende Studio 518.5858.

LIBERO fondo corso Unia ristrutturato panoramico ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni. Expocase [redacted].263.

LIBERO fronte [redacted] Statuto casa d'epoca rialto piano 5° salone 2/3 camere studio cucina biservizi. Tel. 514.498.

LIBERO in casetta interno cortile indipendente 2 camere cucina bagno e nuova con terrazzo L. 145 milioni via Marlonetti 36. Tel. 0337 218.556 - 011 605.5008.

LIBERO Lucento ingresso 2 camere salone cucina bagno 2 arie piano alto prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

LIBERO Madonna di Campagna camera tinello cucinino ingresso bagno termoascensore. Tel. 503.635.

LIBERO Parella ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie termoascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO Parella recente camera tinello cucinino bagno termoascensore anche uso ufficio mutuo. Emmedue 532.655.

LIBERO pressi corso Tassoni in via Musinè 5 2 camere cucina bagno a nuovo 2° piano L. 107 milioni. Tel. 0337 218.556 - 011 605.5008.

LIBERO salone cucina 2 camere biservizi tavernetta con camino box 3 terrazzi giardino [redacted] a 10 km da Torino L. 200 milioni e L. 220 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

LIBERO S. [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno veranda termo ascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO S. Rita in stabile decoroso camera tinello servizi termoascensore possibilità mutuo. Commit 595.376.

LIBERO S. Rita una camera soggiorno angolo cottura bagno L. 125 milioni possibilità mutuo dilazioni. Tel. 942.3667.

LIBERO S. Salvario prestigioso 2 ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi box e posto auto. Emmedue 534.802.

LIBERO via Gottardo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Termo ascensore. Casamercatosei 242.2722.

LIBERO via Nizza piazza Bengasi ingresso 2 camere cucina servizi L. 108 milioni. Immobiliari Associati 318.5889.

LIBERO via Porpora fronte ospedale piano alto soggiorno 2 camere cucin[redacted] soffitta cantina. Tel. 385.1048.

LIBERO via Sospello recente signorile ingresso 2 camere cucinotta bagno. Casamercatosei 242.2580.

LIBERO via Vistrorio (Rebaudengo) ottimo piano alto ingresso 2 camere cucina bagno. Casamercatosei 242.2722.

LINGOTTO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi piano alto in stabile signorile. Tel. 698.0301.

LUCIANA VOLA via [redacted] Rocca in prestigioso palazzo d'epoca signorile appartamento mq 180. Tel. 438.1395.

LUNGOPO MACHIAVELLI
panoramico alloggio su 2 piani di salone 4 camere cucina 2 servizi. Tel. 506.646.

MADONNA DI CAMPAGNA libera casetta indipendente interno cortile su 2 piani [redacted].

[redacted] Campagna libero camera tinello cucinino [redacted] ristrutturato balcone verandato. Taylor's 561.1049.

MARE' vende collina Moncalieri appartamento mq 200 più 300 giardino in palazzina con parco condominiale. Tel. 542.933.

MARE' vende corso Vinzaglio prestigioso appartamento mq 110 piano nobile. Tel. 542.933.

[redacted] Crimea appartamento mq 180 in pal[redacted] d'epoca 2° piano. Tel. 542.933.

[redacted] Crimea prestigiosa villa mq 500 più parco e piscina trattative riservate. Tel. 542.933.

MARE' vende Reaglie villa unifamiliare mq 300 su 2 piani più giardino mq 2000. Tel. 542.933.

[redacted] vende [redacted] villa unifamiliare su 4 piani mq [redacted] più giardino mq [redacted]. Tel. 542.933.

MARE' vende Terracorta (Collegno) in costruzione appartamenti mq 110 box giardino condominiale. Tel. 5[redacted].

MARE' vende via Bava appartamento ristrutturato mq 70 ultimo piano. Tel. 542.933.

MARE' vende via Garibaldi signorile appartamento mansardato mq 110 piano alto Tel. 542.933.

MARE' vende via Pellini (corso Matteotti) appartamento mq 110 piano alto da ristrutturare. Tel. 542.933.

M. CASE 781.642 Centro Europa (via Rubino) libero salone 3 camere cucina doppi servizi 5° piano ascensore volendo box.

M. CASE 781.642 Crocetta (corso Einaudi) libero signorile ristrutturato ingresso 3 camere cuci[redacted] termoascensore.

MEC CASE [redacted] vende libero corso Montecucco salone 3 camere cucina biservi[redacted] auto.

MEC CASE 545.4[redacted] libera centro Orbassano 350 mq su 2 piani con garage e giardino.

MIRAFIORI (via Onorato Vigliani) libero [redacted] medio signorile ingresso [redacted] cucina bagno L. [redacted] milioni. Follis & Bertinetto 741.2874.

MIRAFIORI via Vigliani libero piano 7° ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 84 L. 218 milioni. Tel. 561.3890.

MONCALIERI alloggio libero signorile ingresso salone cucina 2 letto doppi servizi ampia veranda. Tel. 641.838.

MONCALIERI ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi ottimo prezzo. Tel. 696.0301.

MONCALIERI palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi giardino privato magazzino. Grimaldi 640.6326.

MONCALIERI stessa casa d'epoca abitabili ingresso camera cucina bagno L. [redacted] milioni cadauno. Tel. 627 3418.

MONCALIERI
[redacted] Revigliasco villa indipendente recente ottima posizione panor[redacted] lendo bifamiliare mq 400 abitativi mq 2000 giardino. [redacted] Tecnico [redacted].

[redacted] Statuto [redacted] con servizio interno L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 473.[redacted].

[redacted]**OLO**[redacted] abitabile subito [redacted] Lungo Po Antonelli vendesi. [redacted] Decomo 593.629 - 593.652.

NEL [redacted] storico di Torino l'impresa di costruzione [redacted] Ga Spa vi offre la scelta tra vere opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ottimo investimento [redacted] ufficio 839.7981.

NICHELINO monolocale con angolo cottura e bagno. L. 41 [redacted]. Casamercato [redacted]18.

[redacted]**LINO NEL** [redacted]
alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarda box giardino prezzi ottimi fino 4% mutui permute. Tel. 620.660.

NICHELINO signorile recente panoramico libero salone 3 [redacted] cucina 2 bagni posto auto [redacted] 545.662.

[redacted] recente [redacted] camere cucinotta bagno termoascensore posto auto. Emmedue 518.487.

NONE villa con 8 alloggi di cucina salone [redacted] servizi e alloggio mansardato [redacted] Sagor 903.4534.

[redacted] pronta consegna salone 1/2 camere cucina doppi [redacted] cottoletto abitabile box. Maiora 434.[redacted].

PALAZZO [redacted]
via IV [redacted] **14** [redacted] **signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2509.**

PARELLA libero strada Lionetto ampio 2 camere tinello cucinino servizi ascensore Immobiliari Associati 318.[redacted].

[redacted] via Pacchiotti libero ottimo stabile 2 camere [redacted] bagno ristrutturato 3 arie. Tel. 756.620.

PECETTO libero soggiorno cucina 2 camere servizi [redacted] giardino box L. 680 milioni mutuo. [redacted]3867.

PERSONALCASADUE 329.0041 [redacted] via Onorato Vigliani camera tinello cucinino bagno L. 119 milioni rateabili.

PERSONALCASEDUE [redacted] 0154 libero corso Vercelli 3 camere tinello [redacted] bagno L. 158 milioni dilazionabili.

PERS[redacted]**LCASE** 545 [redacted] Mario libero [redacted] Leini camera tinello cucinino bagno ascensore L. 115 milioni.

PERSONALCASE 545.180 corso Svizzera libero appartamento 100 mq [redacted] mansarda collegata di 70 mq con bagno.

PERSONALCASE 545.180 S. Rita libero camera tinello cucinino bagno ottime rifiniture L. 125 milioni.

PERSONALCASE 545.180 strada Settimo libero ampio camera [redacted] cucinino bagno ascensore L. 118 milioni.

PERSONALCASE [redacted].180 via Borgaro libero spazioso 2 camere cucina bagno L. 145 milioni rateabili o permute.

PIAZZA Carducci libero ingresso soggiorno 2 camere cucinotto servizi soffitta volendo box. Gruppo Immobiliare 505.984.

PIAZZA Don Albera impresa vende liberi alloggi signorili con finiture di pregio (doccia sauna e vasca idromassaggio) esempio alloggio su 2 piani piano giorno salone angolo cottura bagno piano notte 2/3 camere bagno scala interna in marmo arabescato da L. 270 milioni a L. 300 milioni mutuo 80%. Tel. 521.4782.

PIAZZA Omero corso Orbassano libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizi. Due Elle Immobiliare 434.5858.

PIAZZA Pitagora pressi libero panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno mutui. Tel. 748.223.

P[redacted]**ISORGIMENTO**
[redacted] ed arredato salone con angolo cottura 2 camere doppi servizi L. 420 milioni permute. Maiora 434.1281.

PIAZZA Rivoli adiacenze signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 430 milioni vende Corvino. Tel. 749.2823.

PIAZZA Robilant camera living angolo cottura bagno ben rifinito Studio Vercelli vende. Tel. 350.000.

[redacted] Sofia vista panoramica ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ottimo. Tel. 696.0301.

PINO TORINESE piano terreno saloncino 2 camere cucina servizi box L. 180 milioni più 55 milioni mutuo Edilmatikal 434.1316 - 434.1426.

PINO TORINESE prestigioso in palazzina panoramico 230 mq su 2 piani giardino box 2 auto permute. Esim 561.2668.

PINO TORINESE villa unifamiliare su 3 piani mq 377 box 3/4 posti auto giardino frutteto. Realty 641.521.

PIOSSASCO collina complesso residenziale panoramico ultime unità mono e bifamiliari signorili. Tel. ufficio 681.2281.

PIOSSASCO collinare signorile alloggio in [redacted] di salone 2 camere cucina biservizi parco mq 7000. Sagor 903.4534.

PRECOLLINA casetta d'epoca 200 mq con magazzino seminterrato e terrazzo permute. Esim 512.012.

PRECOLLINA in palazzina di 3 piani ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ottime condizioni. Nordedil 561.2760.

PRECOLLINA Moncalieri in villa del '700 appartamento nuovo prestigioso 400 mq ampio terrazzo box 130 mq giardino privato. Eccocasa 638.512 - 619.2838.

PRECOLLINA Moncalieri recente signorile salone 1/2 camere cucina biservizi box giardino condominiale. Esim 561.2668.

PRECOLLINA Reaglie vendesi alloggio signorile in nuova palazzina, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, box. Trattative dirette senza intermediari. Tel. 898.9188.

PRECOLLINA strada Mongreno appartamento libero [redacted] 93 palazzina signorile mq 180 circa terrazzi box per 2 auto giardino condominiale. Selma 503.776.

PRECOLLINA via Boccaccio lussuoso appartamento mq 210 Taylor's 561.1049.

PRIVATO libero adiacente corso Regina 2 camere cucina bagno entrata tutto nuovo casa d'epoca affare. Tel. 957.[redacted].

PROMOAFFARI 69.20 [redacted] Loggia casa bifamiliare su 2 [redacted] ristrutturata [redacted]ato

[redacted]69.20 [redacted] Rivalta in palazzina recente ingresso [redacted] camera cucina bagno terrazzo L. 157 milioni.

PROMOA[redacted] libero Settimo in palazzina ingresso [redacted] tinello cucinino bagno ampia metratura.

PROMOAFFARI [redacted] libero S. Mauro panoramico ottime rifiniture ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno.

[redacted] conto signorile piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Breglio termo ascensore camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 103 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero via [redacted] Sanctis luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ampia metratura.

PROMOAFFARI 69.20 via Gottardo casetta libera indipendente cortile privato disposta su 2 piani permute.

RIVALTA
In costruzione villa gemellare su 2 piani cucina sala 3 ca[redacted] **servizi. Meta Casa vende. Tel**[redacted].

RIVOLI bella posizione vendo elegante alloggio salone 3 [redacted] cucina biservizi posto auto vero affare. Tel. 321.2272.

RIVOLI centralissimo prestigioso alloggio 200 mq 2 box corso Torino vendesi. Tel. 237.6227 pomeriggio.

RIVOLI collina Nuvoli villa a schiera nuova salone 4 [redacted] box giardino L. 450 milioni. Grimaldi 953.[redacted].

RIVOLI
PALAZZO [redacted]
CORSO FRANCIA [redacted]
Impresa vende direttamente in un edificio di grande eleganza e pregio luminosi e spaziosi appartamenti composti da: soggiorno, 1/2/3 camere, cucina, servizi semplici e doppi ed ampi terrazzi. Riscaldamento autonomo, giardino condominiale. Box auto. Vendite in cantiere con possibilità di dilazioni e permute.
[redacted]
TEL. 957.3751
[redacted]

RIVOLI [redacted]
appa[redacted] **di** [redacted] **su** [redacted] **Rivoli salone 3 camere studio cucina 2 bagni box auto L. 450 milioni. CST 780.9066 - 780.0023.**

RIVOLI via Pullino spazioso libero subito soggiorno [redacted] cucina servizi L. 230 milioni. Grimaldi 953.2832.

RIVOLI [redacted] con alloggio [redacted] salone [redacted] camere doppi servizi possibile bifamiliare box. Sagor 903.4534.

RIVOLI zona precollinare ottimamente servita, in un complesso di ville a schiera, impresa prenota appartamenti di pregio. Tel. 533.684.

ROSTA vendesi prestigiosa villa indipendente in posizione collinare di 300 mq più 700 mq di giardino. Tel. 612.5058.

SABATELLI IMMOBILI 656.359 libero signorile zona Valentino salone divisibile 2 camere cucina doppi servizi.

SABATELLI IMMOBILI 656.359 libero via Cialdini ingresso camera divisibile tinello cucinino bagno mq 77.

SANGANO vendesi villa con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzabili. Tel. 502.665.

S[redacted] casa d'epoca 4° ultimo piano ascensore 80 mq progetto ristrutturazione. I.S.I. 767.607.

SERIM 519.801 libero corso [redacted] degli Abruzzi sala 2 camere cucina biservizi piano alto stabile d'epoca. Permute.

SERIM 519.801 [redacted] corso Duca degli Abruzzi piano alto 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Permute.

[redacted] 519.801 libero [redacted] Francia quasi piazza Bernini signorile ottimo stato ampio salone camera cucina bagno.

SERIM 519 [redacted] libero Crocetta via Globerti ristrutturato [redacted] 2 camere [redacted] servizi autonomo.

SERIM 519.801 libero pressi corso Sebastopoli signorile ultimo piano soggiorno con cucinino 2 camere bagno.

[redacted] libero via Bussoleno quasi via Frejus ristrutturato camera [redacted] bagno piano rialzato.

[redacted] 519.801 libero via Lau[redacted] via Chiesa della Salute 3 camere tinello angolo cottura bagno. Permute.

[redacted] zona Falchera palazzina [redacted] salone 2 [redacted] tinello cucinino 2 bagni permute.

SETTIMO borgo nuovo vendesi libero recente panoramico 2 camere cucina servizi mq 95 L. 156 milioni. [redacted] 613.616.

[redacted] centralissima villa su 2 piani ottime rifiniture Casaffare [redacted] 800.4584 - 801.4005.

SETTIMO libero [redacted] 4° termo ascensore camera tinello [redacted]no bagno L. 99 milioni dilazionabili. Tel. 650.4096.

S. FRANCESCO AL CAMPO villette a schiera in costruzione soggiorno cucina 3 camere servizi tavernetta [redacted] Tel. 256.749.

SILPA SERVIZI 616.648 adiacenze [redacted] Maroncelli, alloggio libero, ingresso 2 camere cucina bagno 4° piano mq 90.

SILPA SERVIZI 616.648 adiacenze piazza Bengasi, alloggio libero, ingresso camera tinello cucinino bagno mq 55.

SILPA SERVIZI 616.648 via Peyron, in stabile d'epoca con portineria e ascensore, ingresso salone 4 camere cucina servizi 3° piano 2 [redacted] mq 155.

[redacted] **SERVIZI** 616.648 via Vandalino, in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano[redacted].

S. MAURO impresa vende appartamento di salone 2 camere cucina biservizi consegna fine [redacted] permute dilazioni. Tel. 532.170.

S. MAURO zona Pescatori [redacted] casette 5 vani di cui 3 occupati servizi terreno cortile posto auto. Esim 561.2668.

SPAI A via [redacted] Vittoria libero prestigioso appartamento mq 330 di ingresso, salone, 3 camere, studio, cucina abitabile, spogliatoio, lavanderia, 3 servizi, 2 balconi, cantina. Arredo e rifiniture di lusso, soffitti con affreschi, impianto allarme. Trattative riservate. Tel. 812.7177.

SPAI B corso Monte Cucco in elegante stabile con portineria e giardino condominiale vendesi libero piano [redacted] composto di ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile arredata, 2 servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ottima esposizione Tel. 812.7177.

SPAI C via Pifetti pressi corso Francia in stabile d'epoca signorile vendesi libero da ristrutturare: ingresso, 3 camere, cucina, servizi, 2 balconi, soffitta e cantina. Tel. 812.7177.

SPAI D via Saluzzo zona corso Raffaello in casa liberty vendesi perfettamente ristrutturato ingresso, salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, cantina, riscaldamento autonomo Tel. 812.7177.

SPAI E piazza E. Filiberto libero 2° piano ristrutturato ingresso, 2 camere, cucina arredata, bagno, cantina. Tel. 812.7177.

SPAI F via Po in stabile ristrutturato vendesi libero piano alto di soggiorno, camera, cucinotta e bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 812.7177.

S. PAOLO privato libero adiacente corso Racconigi camera cucina bagno ristrutturato d'epoca affare. Tel. 967.4687.

S. RITA libero 4° piano saloncino 2 camere cucina bagno elegantemente ristrutturato permute. La Cittadella [redacted].

S. RITA via Baltimora soggiorno living camera cucina e bagno cantina completamente ristrutturato. Tel. 561.7021.

[redacted] 356.505 corso Siracusa libero tinello cucinino 2 camere bagno termoascensore L. 190 milioni.

[redacted] 356.505 corso Spezia libero ottimo cucina 2 camere bagno 5° piano senza ascensore L. 115 milioni.

STUDIO ASIAGO 356.505 zona Viberti libero ristrutturato cucina camera bagno a[redacted]abile d'epoca L. 120 milioni.

STUDIO DATA vende [redacted] Cascine Vica pressi (portando 2 camere tinello cucina servizi box. Tel. 519.057.

STUDIO DATA zona S. Rita libero camera tinello cucinino servizi eventuale box. Tel. 519.057.

STUDIO vende a Carmagnola in [redacted] residenziale villa nuova costruzione con [redacted] di mq 2.000. Tel. 977.0447.

TAIT 513.931 libero in corso [redacted] piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ascensore.

TAIT 513.931 libero in corso Racconigi (Piazza Marmolada) 2 camere [redacted] cucinino bagno ascensore.

[redacted] 513.931 libero pressi piazza [redacted] soggiorno living [redacted] cucina bagno posto auto.

TAIT 513.931 [redacted] S. Rita (via Tripoli) recente salone con cucinino [redacted] ampio ingresso bagno.

TAIT [redacted] libero [redacted] ampio monolocale rinnovato [redacted] bagno e posto auto ottimo reddito.

[redacted]**CASA** [redacted] Rebaudengo ampio libero ingresso 3 [redacted]ormo bagno mq 115.

[redacted]**O MARE** 771.0712 Regio Parco libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno a prezzo affare.

[redacted]
via Fraboso 32 impresa vende alloggi signorili mq 100 prezzo consegna. Tel. 606.1534.

TORINO
via [redacted] **198 int.** [redacted] **impresa vende alloggi di** [redacted]**. Per informazioni tel. 606.1534.**

VALENTINO corso Raffaello stupendo appartamento mq 140 circa salone ingresso 2 [redacted] letto 2 bagni, cucina abitabile soffitta e cantina rifiniture pregiate L. 3.500.000 al mq no agenzie. Telefonare dopo le ore 20 835.0652.

[redacted] ultimo piano [redacted] ingresso soggiorno 2 ca[redacted] cucina bagno [redacted] 150 L. 270 milioni. Tel. 698.0301.

VENARIA centro [redacted] nuovo signorile saloncino camera cucina e servizi box. [redacted] Elle Immobiliare 434.[redacted].

[redacted]**NARIA** in nuovissimo complesso residenziale vendesi appartamento signorile di 110 mq più 60 mq [redacted] più [redacted] auto prezzo vero affare Tel. 612.5058.

(continua)

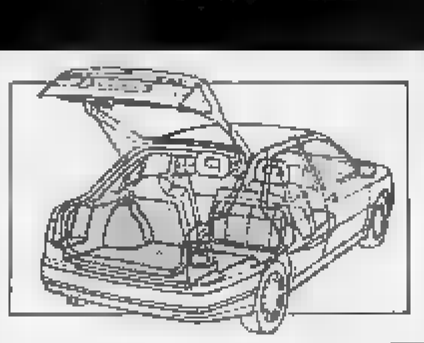
Ayer

SPORT CON SPAZIO.

TOLEDO

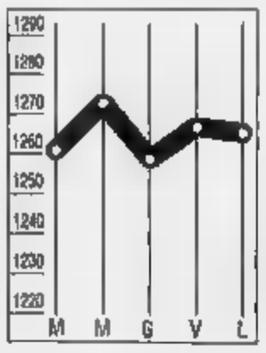
IL [redacted] HA NUOVE AMBIZIONI.

Il mondo [redacted] nuove esigenze di spazio e sportività. La risposta Seat è Toledo: la capacità di carico di [redacted] station wagon e il temperamento brillante di un'agile berlina 3 volumi. Toledo ha il bagagliaio più ampio della categoria: 550 litri che arrivano fino a 1.360 ribaltando il sedile posteriore frazionabile. La [redacted] linea, disegnata da Giugiaro, è particolarmente filante e aerodinamica. I motori da 1.600 a 2.000 cm³, potenti ed elastici, con catalizzatore e iniezione elettronica, garantiscono prestazioni eccellenti in ogni situazione di guida. ABS [redacted] IV, servosterzo e retrotreno autostabilizzante assicurano una guida facile e precisa. Toledo nasce dall'esperienza e dalla tecnologia costruttiva [redacted] primo gruppo automobilistico europeo.



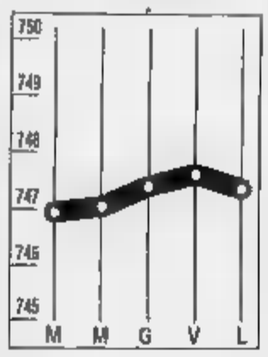
TOLEDO	[illegible]	[illegible] CAT	[illegible]	[illegible] CAT	[illegible] CAT
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

SEAT
Gruppo Volkswagen



DOLLARO
1266,610

La valuta Usa è mantenuta stabile sui mercati europei, mentre ha perso qualche punto rispetto allo yen. In Italia è stata fissata a 1266,61 lire, contro le 1266,79 della seduta precedente.



MARCO
747,82

Marco praticamente invariato al fixing dei mercati valutari italiani. Al termine della seduta di ieri la valuta tedesca è stata quotata 747,82 lire, superando di stretta misura le 747,75 lire dell'ultima quotazione.

COMIT
N.R.

Al via la riforma del mercato borsistico italiano che porterà alla fine delle liquidazione a termine. Una delibera Consob stabilisce che dal primo gennaio tutti i titoli verranno liquidati a tre giorni.

DISTRETTO
N.R.

La Consob ha deliberato la riammissione delle Citibank al Mercato ristretto. La decisione è da mettere in relazione con l'annuncio del passaggio dell'istituto credito al Banco Ambroveneto, che lo incorporerà.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 15 Ottobre 1991 27

I Grandi generosi con Gorbaciov, anche se al vertice i delegati russi e ucraini litigano in pubblico

L'Urss: 20 miliardi di dollari per non morire

Ma i 7 vogliono vederci chiaro e vanno a Mosca a fine mese

NOSTRO INVIATO

Se l'Urss resterà unita, gli aiuti finanziari dei Sette grandi saranno generosi; l'ammissione a pieno titolo al Fondo monetario internazionale potrà avvenire entro qualche anno. Se invece prevarranno le forze disgregatrici, la cooperazione sarà molto difficile. E' questo il messaggio politico del G-7 (ministri del Tesoro di Usa, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canadà) che Grigori Yavlinski, inviato di Mikhail Gorbaciov, riporterà a Mosca. Altre riunioni tra i 7 e la delegazione sovietica sono tenute in segreto ieri, a lato dell'assemblea del Fmi nella capitale thailandese.

Il prossimo contatto ad alto livello sarà vicinissimo nel tempo. I «sostituti» del G-7 (per l'Italia il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi) saranno al Cremlino venerdì 25. Proseguiranno il dialogo sugli aiuti finanziari immediati, che dovranno facilitare all'Urss il pagamento del suo debito estero. C'è inoltre l'ipotesi di concedere prestiti garantiti contro oro (*gold swaps*), sempre che ce ne sia. Può darsi che la riduzione delle riserve al modesto ammontare di 240 tonnellate sia uno dei misteri irrisolti del putsch del 19 agosto: prima, infatti, l'oro sembra fosse sotto il controllo delle forze armate.

Se gli sviluppi saranno positivi, lo sforzo che i Paesi ricchi dovranno sopportare per far uscire l'Urss dalla crisi sarà pesante. Basti pensare che, per la seconda fase della transizione all'economia di mercato, Yavlinski ha chiesto «fino a 20 miliardi di dollari» (25.000 miliardi di lire): un enorme fondo in valute estere allo scopo di garantire la convertibilità del rublo. Per la Polonia è stato sufficiente un fondo di 1 miliardo di dollari, rimasto poi intatto. La richiesta è stata accantonata dal G-7, che l'ha considerata prematura.

Nell'insieme il piano presentato dalla delegazione sovietica («Economia dell'Urss: superare l'eredità del sistema totalitario») è piaciuto al G-7; Yavlinski, economista quarantenne che ha studiato a Harvard e anche, per breve tempo, a Roma, ha avuto successo personale. Le parole d'ordine sono «proprietà privata, libera impresa e concorrenza». Le tre successive fasi per il passaggio all'economia di mercato sono parse delineate con lucidità e senza reticenze: un gran passo avanti rispetto al documento presentato a Londra in luglio da Gorbaciov, che all'epoca era ancora segretario pcus.

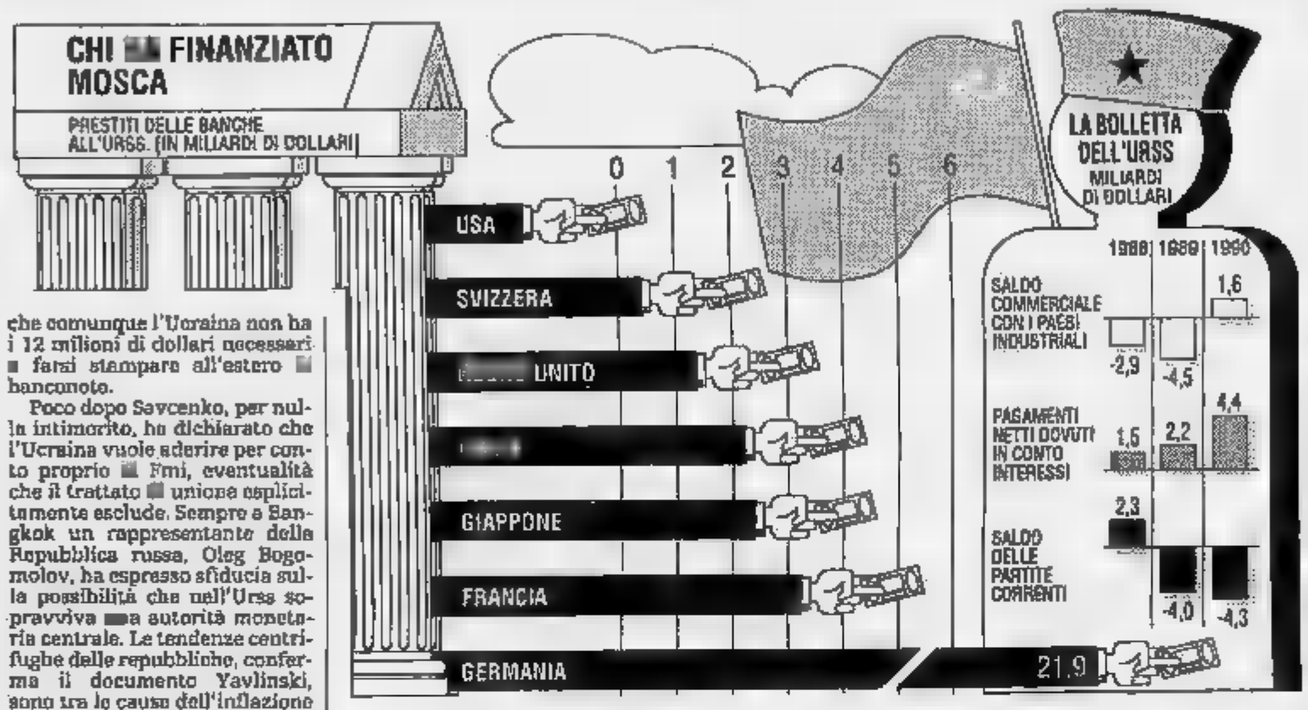
Il problema è ora un altro: questo piano potrà mai essere attuato. Lo stesso Yavlinski scrive: «Questo documento è fondato sul presupposto che gli sforzi per creare una comunità economica (tra le repubbliche dell'ex Urss, Ndr) saranno coronati da successo. Le conseguenze di un divorso svolgersi degli eventi sono imprevedibili».

L'episodio sintomatico - un litigio in pubblico - è avvenuto dopo poche ore dalla consegna del documento ai Sette. A Bangkok è presente anche un vicepresidente della Banca nazionale dell'Ucraina, di nome Oleksandr Savcenko, il quale è un dibattito sulla situazione dell'Urss ha dichiarato che la sua repubblica emetterà presto una propria moneta. Yavlinski, che era presente, gli ha risposto irritato che questa è una follia e che comunque l'Ucraina non ha i 12 milioni di dollari necessari a farsi stampare all'estero le banconote.

Poco dopo Savcenko, per nulla intimorito, ha dichiarato che l'Ucraina vuole aderire per conto proprio al Fmi, eventualità che il trattato di unione esplicitamente esclude. Sempre a Bangkok un rappresentante della Repubblica russa, Oleg Bogomolov, ha espresso sfiducia sulla possibilità che nell'Urss sopravviva una autorità monetaria centrale. Le tendenze centrifughe delle repubbliche, conferma il documento Yavlinski, sono tra le cause dell'inflazione a valanga che travolge il rublo: ognuna decide spese per conto proprio e il deficit consolidato del '91 sarà di almeno mille miliardi di rubli. L'aumento dei prezzi negli ultimi 12 mesi, e con un indice poco attendibile, risulta del 95%.

Per rimediare, già la fase uno della riforma dovrà comportare gravi sacrifici: «Significherà la politica monetaria, ridurre il deficit, costituire mercati valutari, svalutare il rublo». La fase due ridurrà le spese per la difesa, sfoltirà con licenziamenti gli impiegati statali, eliminerà i sussidi, congelerà le spese sociali, aumenterà il imposte indirette e inasprirà le pene per l'evasione fiscale. La terza fase riforma consisterà nel passaggio al mercato vero e proprio in tutti i settori: mercato del lavoro, compravendita delle case, finanza. Solo a questo punto, con realismo, si pensa che il capitale straniero comincerà a trovare condizioni favorevoli, «seppur rischiose», per investire.

Leprì



Quel ricordo da Bangkok

Preservativi (anti-Aids) per tutti

BANGKOK. Sono comparsi anche i «preservativi» in questa rivoluzionaria assemblea del Fondo monetario. Il ministro della Sanità thailandese Mechai Viravaidya, capo del gabinetto della presidenza del Consiglio e strenuo sostenitore dell'uso del profilattico, in funzione contraccettiva prima e come barriera anti-Aids in questi ultimi anni, ha distribuito insoliti souvenir ai delegati presenti all'assemblea della Banca mondiale e del Fmi che si è appena conclusa a Bangkok: il ricordino era un profilattico appeso a portachiavi, e disponibile in due misure, sul quale era scritto «in caso di necessità rompere il vetro».

«Eccone uno anche per lei, misura europea», ha detto il ministro al giornalista inglese che era venuto a intervistarlo, porgendogli il portachiavi; Mechai, ribattezzato nel Paese «il re dei condoms», è da sempre fautore della contraccezione quale unico rimedio alla sovrappopolazione, e in questi anni di Aids il raggio dei suoi interventi propagandistici anche alla battaglia contro la diffusione della malattia. Sabato, al seminario sulle strategia contro l'Aids organizzato in margine all'assemblea, Mechai ha distribuito fra i presenti i suoi «kit di sopravvivenza della banca mondiale», raccomandandone l'uso. Fra i presenti, il gesto è stato, per alcuni, motivo di stupore, per altri, di sorrisi e ammiccamenti. Nulla di paragonabile a quanto avvenuto in sala stampa, dove «mr. Condom» è presentato all'ora di pranzo, in impeccabile vestito grigio, con un sacco pieno di «portachiavi-preservativi» che ha rovesciato sul pavimento provocando una vera e propria fra i giornalisti ansiosi di venire in possesso del prezioso oggetto.

Lo zelante ministro thailandese non ha nascosto la sua soddisfazione per il successo dell'iniziativa e si è concesso amabilmente alle telecamere nella convinzione di aver finalmente imboccato la strada giusta. «E' vero che la prevenzione costa - ha detto Mr. Condom in un'affollata conferenza stampa - ma i potenziali costi umani, economici e politici dell'immobilismo sono sempre maggiori».

[r. e. s.]

Gli Usa scambiano Carli con Formica

SORPRESA, Carli non c'è, lo «sostituisce» Formica. L'esistenza in Italia di tre ministeri finanziari (la famosa «trojka») ingenera confusione all'estero, dove le sorti della finanza pubblica rette da persona. A farne le spese è stata la prestigiosa rivista statunitense «Institutional investor» che è incorsa in una clamorosa «gaffe».

Nel pubblicare l'elenco rappresentanti dei singoli Paesi ai lavori della assemblea annuale del Fondo Monetario e della Banca mondiale, in corso in questi giorni a Bangkok, la rivista ha accanto al governatore Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, già il ministro del Tesoro Guido Carli, ma piuttosto quello del «minister of Finance» Rino Formica. E tutto corredato da foto.

I ministri Guido Carli (Tesoro) e Formica (Finanze). Troppi ministri economici in Italia creano confusione all'estero

L'equivoco aggiunge livelli significativi: «Institutional investors», elencando in una mini-biografia le tappe essenziali della carriera politica di Formica, rivela che il «ministero delle Finanze» italiano sovrintende anche alle responsabilità del Tesoro: per questo, forse, ha persino «cambiato» sede, trasferendosi dall'Eur in via XX settembre 97.

L'equivoco è nato senza dubbio dal fatto che nei principali Paesi i ministri delle Finanze hanno l'intera responsabilità dei conti dello Stato, dalla politica delle entrate fiscali a quella delle uscite. In Italia, invece, il ministero delle Finanze si occupa esclusivamente del gettito tributario, mentre il flusso della spesa pubblica è sotto il controllo del ministero del Tesoro. A complicare ancora di più le cose è infine l'esistenza del ministero del Bilancio, preposto alla programmazione economica. Troppi per la stragrande maggioranza dei Paesi che ormai hanno accorpato i tre ruoli in un solo «superdicastero» economico.

[r. e. s.]

Thailandia, i limiti della «tigre»

Uno sviluppo record, ma ora mancano i quadri

La fabbriche thailandesi (nella foto uno stabilimento tessile) producono a pieno ritmo, ma i servizi sono carenti

DAL NOSTRO INVIATO

Per metter su una fabbrica qui trovare operai è facilissimo, dirigenti abbastanza. E' invece i quadri intermedi che sta diventando un guaio: ce ne sono pochi. E che vanto, oltre alle glorie del messaggio, il record mondiale del più rapido sviluppo industriale (17% nell'88 e nell'89, quasi 16% nel '90, forse 9,5% nel '91, 10% previsto per il '92, insomma quasi il raddoppio in 5 anni) la struttura sociale è diventata di colpo troppo vecchia. Manca la classe intermedia tra poveri e ricchi che costituisce l'ossatura di un Paese industriale.

Per metter su una fabbrica ci vuole anche il telefono, e averlo è tanto facile. A Bangkok, almeno otto e forse 10 milioni di abitanti, dove per forza bisogna insediarsi perché tutto è concentrato lì, mancano 2 milioni di linee telefoniche, o quelle che ci non funzionano gran che. Anche le infrastrutture non ce l'hanno fatta a tenere il passo dello sviluppo industriale. Nelle città, gli ingorghi stradali hanno fama di essere tra i peggiori del globo.

Un'altra cosa che non sono la nettezza urbana e le fogne, a giudicare dalle moltitudini di grossi scarafaggi marroni che passeggiano la notte sui marciapiedi, anche a pochi metri dagli alberghi di lusso. Nelle campagne, l'arrivo massiccio dei fertilizzanti ha prodotto disastri ecologici. E tuttavia, questa nazione è una «tigre»: nelle analisi del Fmi, le «tigri» e Paesi dell'Asia di nuova industrializzazione, da quattro (Corea del Sud, Singapore, Hong Kong, Taiwan) sono diventate sette, con Malesia, Indonesia e appunto Thailandia. Anche l'agricoltura cresce, con e frutti tropicali; il Giappone divora pesce thailandese.

Il record c'è stato dunque anche nello sviluppo del prodotto interno lordo in termini reali: 13,2%, il massimo, nell'88; 7,4% quest'anno, secondo le stime più aggiornate. «In questa parte del mondo parlano di recessione quando vanno sotto il 4%» si stupisce un banchiere italiano: da noi sarebbero vacche grasse. Con tanti abitanti quanti l'Italia, e un reddito per persona analogo a quello della Turchia, la Thailandia sta acquistando peso sulla scena mondiale. Il Fmi ne indica l'esempio a tutti: lo sviluppo è stato accompagnato da relativamente poca inflazione, sostenuto soprattutto dal capitale privato, con bilancio dello Stato in attivo.

Ma l'esempio vale anche in negativo: tutti i problemi portati dallo sviluppo si affastellano più fitti che altrove. Può la crescita economica, che il resto del mondo aspira a rendere più veloce, essere stata troppo rapida qui? Molti economisti ritengono di sì: meglio rallentarla. Prima che le strozzature del mercato del lavoro, dei servizi, del danno all'ambiente si facciano insopportabili, occorre prendere fiato. Di fatto si avverte un calo negli investimenti, la bilancia dei pagamenti si deteriora. Il ministro delle Finanze, Suthee Singhasaneh, promette forti investimenti nelle infrastrutture, con concessioni a privati (le linee telefoniche le costruirà una multinazionale), più efficienza con le privatizzazioni di aziende, politica monetaria rigida.

Non sarebbe una buona idea anche ridurre le spese militari, come consiglia il Fmi? No: i generali dicono di no. Sono loro a comandare, in Thailandia. Il febbraio hanno destituito il governo democraticamente eletto con la scusa, fondata, che era corrotto. Poi si sono nascosti dietro un governo di tecnocrati, capeggiato da una «faccia pulita», l'ex diplomatico e industriale Anand Panyarachun.

Non si è questo misto di tecnocrazia liberista e di autoritarismo di vecchio tipo uscirà ad adeguare il Paese alle nuove esigenze poste suo tumultuoso sviluppo industriale. E oltre allo sviluppo economico, troppo veloce ha anche qualcos'altro: il contagio.

Una parte del maggior deficit e bilancia dei pagamenti va attribuita allo sviluppo eccessivo di un particolare tipo di commercio, quello carnale. L'Aids è un fenomeno economico anch'esso, nella «capitale mondiale del sesso», nel «bordello del pianeta». Dopo anni che si tentava di minimizzare, il governo si è che dilagare della malattia danneggia i copiosi introiti del turismo (-10% media nell'ultimo anno, -27% dagli Usa). Per fortuna la religione Stato, il buddismo theravada, ha niente obiettare all'uso di quel rimedio che un apposito ministro per la lotta all'Aids, soprannominato da tutti «Mr. Condom», distribuisce gratis.

[s. l.]

Nel bilancio meno azioni e l'ingresso nell'Alta Velocità

Mediobanca a tutto Bot

La quota in Generali sfiora il 6%

MILANO. Un timido intervento nell'Alta Velocità ferroviaria. Qualche passo, già previsto, sul fronte assicurativo. E una frenata su altri fronti societari (un tempo amici) come la Paleocapa di Camillo De Benedetti, o altri (ancora molto vicini) tipo la Burgo, la Pirelli e la Montedison. Questa, in sintesi, la mappa delle scelte di Mediobanca quale appare dalla lettura della relazione al bilancio in vista dell'assemblea di fine

Gli acquisti? Oltre a decisa accelerazione nei titoli di Stato, ci sono da registrare alcune iniziative, di portata limitata, in alcune società amiche: le Generali, innanzitutto, la quota è passata dal 5,65% a quasi il 6 (per l'esattezza il 5,98%); la di Salvatore Ligresti in cui è varcata in qu dal (dall'1,83 al 2,14); l'appoggio all'operazione Pirelli in Germania attraverso l'acquisizione di una quota (4,95%) nella Continental di Hannover e l'ingresso in Paribas (2,02%).

Scendono, infine, le quote in Fochi e Saipem mentre la banca via Filodrammatici ha sottoscritto gli aumenti di capitale Gemina e Sip. I titoli di proprietà risultano pari a 1.793,3 miliardi contro i 1.373,4 del bilancio precedente, grazie soprattutto all'apporto azioni di «altre società» (né controllate né collegate.

Il bilancio chiude con utile 220,4 miliardi, inferiore all'esercizio precedente ma dividendo di 200 lire (invariato). E, particolare da trascurare, la convenzione sulla raccolta di mezzi per banca a medio termine è stata estesa anche al Banco di Santo Spirito, oltre che a Comit, Credit e Banca Roma. In attesa di decisioni da parte della superbanca romana (e del chiacchierato strappo anche azionario da parte del nuovo polo) c'è da segnalare quest'apertura di nuovi canali.

Ma la mappa degli investimenti dell'istituto di via Filodrammatici non esaurisce le novità. All'assemblea prossimo 28 ottobre verranno proposte alcune novità rilievo. Scadono, infatti, ben sei consiglieri. I dimissionari Giovanni Agnelli (dopo l'elezione a senatore a vita) e Raul Gardini (dopo lo strappo in casa Ferruzzi). Ai due, nella relazione di bilancio, la relazione del consiglio dedica significativi accenni. Per quanto riguarda Agnelli, si legge, il consiglio dice di confidare che «la sua amicizia e il suo giudizio continueranno ad accompagnarci nel nostro lavoro». E Raul Gardini? Si esprime «rammarico» per la decisione di abbandonare le cariche in Italia e «cordiali auguri» per le nuove attività.

Al loro posto, entrano Cesare Romiti e Giuseppe Garofano. E rinnovati, comunque, altri consiglieri cui conferma sembra scontata: Francesco Cingano, il presidente; Vincenzo Maranghi, Pier Carlo Marengo e Silvio Salteri.

Ed la mappa degli investimenti dell'istituto via Filodrammatici. Nel corso dell'esercizio Mediobanca ha diretto nove consorzi di garanzia e collocamento di valori mobiliari per un ammontare di 3.343 miliardi, di meno della stagione precedente (22 consorzi per miliardi).

L'unica significativa nuova iniziativa in terra italiana sembra proprio quella legata all'Alta Velocità. Ma le cifre modeste. Mediobanca ha acquisito mila azioni con un investimento di 1,5 miliardi per poi rivenderne una parte (1.750 titoli) con un disinvestimento di milioni. Per il resto spicca, soprattutto, l'espansione del portafoglio in titoli pubblici. In cassaforte ci sono ben 4.411,7 miliardi di titoli pubblici, oltre mille miliardi in più dei 3.229 miliardi di un fa. Anche Enrico Cuccia, più che mai regista delle scelte finanziarie dell'istituto, ha colto l'opportunità degli alti tassi offerti dal Tesoro compensando così brusco calo delle plusvalenze del portafoglio titoli ri passate in un anno quota 3.165,2 miliardi a 2.046,5 miliardi.

In cassaforte ci sono: Cto per 319,5 miliardi; Cct per 907,2 miliardi più titoli perificati per 175,8; scendono Btp (meno 250,6 miliardi) e Bot (meno 13,6 miliardi).

I mezzi di raccolta, infine, hanno raggiunto quota 16.675 miliardi (+6,5%) e i finanziamenti i 12.881,9 miliardi (praticamente inveriati). [u. b.]

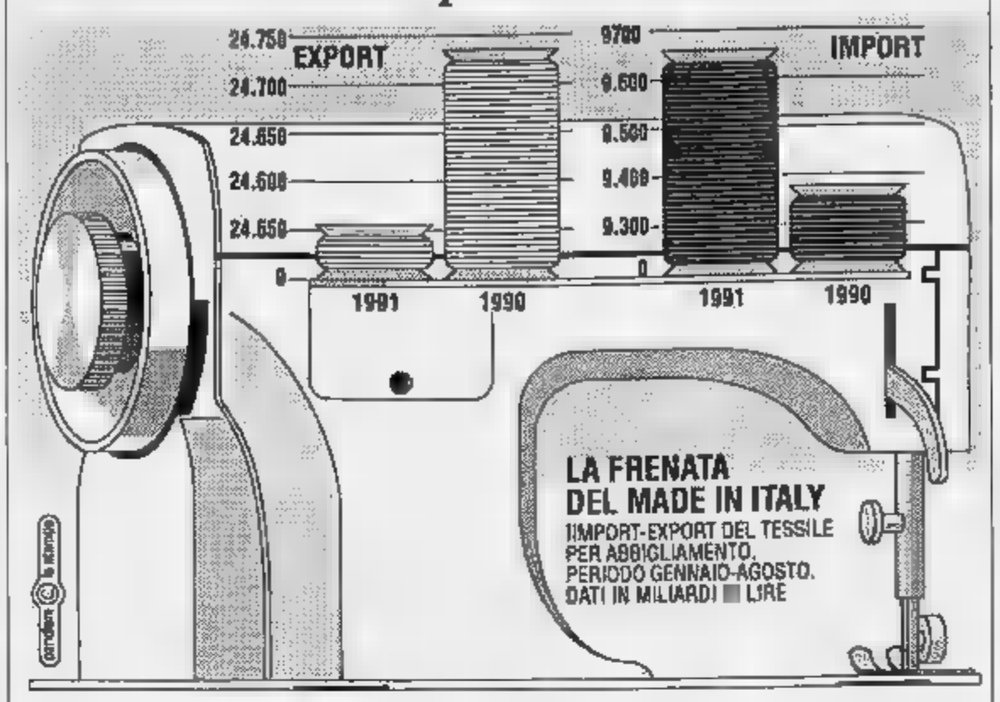
Sasea annuncia accordi (Torino più prudente)

Un giallo per la Firs tra Borsano e Fiorini

ROMA. Quasi un giallo tra Fiorio Fiorini e il presidente del Torino Gianmauro Borsano per la Firs, la compagnia d'assicurazione entrata nel mirino dell'Isvap. La Sasea ieri ha annunciato di avere firmato, con il gruppo Borsano, accordo di massima che prevede il passaggio all'imprenditore piemontese della Paramatti finanziaria, della sua controllata Ocrim, e della Firs, i cui titoli sono stati sospesi dalle contrattazioni. L'acquisto della compagnia di dovrebbe avvenire attraverso la Paramatti, una volta passata sotto il trollo presidente Torino. Con un aumento di capitale la Paramatti acquisterà la compagnia di assicurazioni, ma il buon fine dell'accordo è sottoposto a numerose condizioni. Innanzitutto perché presso la Firs è in corso un'ispezione dell'Isvap, che intanto ha portato all'allontanamento volontario dell'amministratore delegato Giancarlo Canevari.

In serata Borsano ha smentito la notizia. «La trattativa è in corso già da prima dell'estate - detto - ma esistono dieci probabilità su cento che si concluda in modo positivo. Fiorini è stato po' avventato nel dare l'accordo per scontato». Borsano ha anche precisato che oltre all' approvazione dell'Isvap, i problemi sono quelli delle numerose clausole previste dal contratto garanzie bancarie richieste». [r. e. s.]

Il ministro Ruberti promette nuovi fondi



Tessile, l'Italia perde colpi E l'import fa boom (+28%)

MILANO. In aiuto dell'industria tessile che attraversando un difficile momento, è in arrivo un piano nazionale settore per la ricerca e la formazione. L'annuncio stato dato dal ministro per l'Università e la Ricerca scientifica Antonio Ruberti direttamente agli imprenditori nel corso dell'Ocse, l'Osservatorio congiunturale del tessile abbigliamento, che si è tenuto a Milano.

«Nei prossimi giorni - ha detto il ministro - istituiremo commissione che in due tre mesi potrà mettere a punto un piano nazionale di settore come è già avvenuto per l'ambiente i trasporti».

Sarà quella l'occasione, secondo Ruberti, per mettere a confronto la realtà italiana con quella suoi più diretti competitori europei (Francia, Gran Bretagna Germania) e saranno chiamati a collaborare tutti i soggetti che hanno una competenza, dall'Università al Cnr, dall'Enea alle aziende.

Per quanto riguarda i finanziamenti, il ministro ha annunciato che saranno attivati tutti i meccanismi sostegno alla ricerca industriale, dalla legge 46 a quella recentemente approvata sulle piccole e medie imprese.

Non si fanno ancora cifre sull'entità degli investimenti, ma ministro Ruberti ha sottolineato che l'attuale 3,6% destinato alla ricerca e sviluppo dall'industria italiana del tessile e dall'abbigliamento dovrà avvicinarsi alla media europea che è superiore 5%.

Per quanto riguarda l'andamento del settore, il nuovo presidente della Federtessile Carlalberto Corneliani ha detto che le cifre relative primi otto mesi dell'anno «evidenziano un trend negativo»: «Le importazioni complessive sono stagnanti in volume, ma in regresso per i semilavorati ed in aumento molto forte per i prodotti finiti (+28%), a conferma di una notevole flessione produttiva e della perdita di competitività del sistema».

Anche le esportazioni aumentano lievemente (+2%) lire correnti ma diminuiscono sensibilmente in volume.

CITTA' DI TORINO

Avviso gara

Indetta una licitazione privata per il servizio di pulizia degli edifici sedi delle Opere Universitarie - periodo 1-1 / 31-12-92.
Importo base - I.V.A. esclusa: L. 580.213.000.
Finanziamento limitato L. 670.000.000 I.V.A. compresa
La licitazione verrà esperita ai sensi degli artt. 73 lettera b) e 75 del R.D. del 23-5-1924 n. 827.
Informazioni su deliberazione e capitolato presso il settore Amm.vo V° Economato, via N. Bixio 44 - telef. 011/5765-6822.
Interessati possono chiedere di essere invitati alla gara inoltrando pervenire domanda in duplice copia, di cui una in bollo, con la seguente intestazione, riportarsi integralmente così come qui di seguito evidenziato: **Protocollo Generale Città di Torino - (per il Settore Amministrativo V° Provveditorato economato) - piazza Palazzo di Città n. 1**, per raccomandata postale, entro ottobre
La domanda dovrà contenere l'elenco dei principali servizi di pulizia effettuati negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, e destinatario.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, settembre 1991
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
dr. Aldo Narducci
L'ASSESSORE AGLI AFFARI
prof. Francesco

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

11100 AOSTA - VIA PROMIS,
TEL. 0165/30381 - FAX

Estratto bando di gara

Lavori di **ristrutturazione rete fognaria esistente e nuovi collegamenti al collettore di nuova costruzione in comune di Courmayeur.**
Importo a d'asta Lire 2.795.181
Sistema di aggiudicazione art. 1 lett. a) della legge 2-2 1973, con offerta ribassata
Termine improrogabile di ricezione di invito: ore 17 giorno 28-10-1991 presso Assessorato LL PP
I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta d'invito nel bando di gara inviato con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 1-10-1991 nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo della Amministrazione Regionale
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante
L'ASSESSORE AI LL PP
Maurizio Martin

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società Azioni
Sede in Torino, via Marenco n. 25
Capitale sociale lire 123.500.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino sez. n. 327, fasc. 2570/27

Resoconto Assemblea

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi in Torino settembre 1991, approvato il bilancio al 31 marzo 1991.
L'Assemblea ha deliberato di distribuire dividendo di L. 385 per le azioni privilegiate e di L. 315 per le azioni ordinarie.
Il dividendo posto in pagamento a partire da giovedì 17 ottobre 1991. Il pagamento sarà effettuato, contro stacco della n. 13 previe ritenute di legge, presso le sedi e filiali dei seguenti istituti credito o Casse associate:
per l'Italia: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca C. Steinhäuslin C., d'America e d'Italia, Banca Monte Lombardia, Lombarda, Banca dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Passadore C., Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Toscana, Banco Ambrosiano Veneto, Banco Napoli, Banco Roma, Banco Santo Spirito, Banco Sicilia, Cassa di Risparmio Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrati;
per l'Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V.,
per Repubblica Federale Tedesca: Commerzbank;
per la Svizzera: Banca Commerciale Italiana (Suisse), Crédit Suisse e Société de Banque Suisse;
per la Francia: Lazard Frères & C.ie;
per il Regno Unito: Lazard Brothers & Co. e S.G. Warburg & Co. Ltd.
L'Assemblea ha inoltre deliberato:
- di autorizzare, ai sensi e gli effetti dell'art. 2357 del C.C., l'acquisto, in una o volte, per un periodo di 18 dalla data della presente deliberazione, ulteriori massime 2.000.000 azioni ordinarie e/o privilegiate della società ad corrispettivo minimo per azione di Lire 1000, pari valor nominale, e massimo per azione Lire 40.000, a tal fine effettuando uno stanziamento di Lire 80 miliardi alla «Riserva acquisto proprie» considerando correlativamente revocata, per la parte non utilizzata, la delibera assunta il 24 settembre 1 di autorizzare infine ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del C.C. l'utilizzo delle azioni proprie già in portafoglio acquistate in base alla presente delibera, mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni;
- stabilire il numero componenti il Consiglio di Amministrazione per il triennio - 1992/93 - 1993/94;
- di nominare Amministratori: Giovanni Agnelli, Umberto Agnelli, Gianluigi Gabetti, Franzo Grande Stevens, Giovanni Nasi, Antoine Amédée Riboud, Mario Teodorani Fabbri;
- di nominare membri del Collegio Sindacale per il - 1992/93 - 1993/94: Cesare Ferrero (Presidente), Federico Gamna e Lionello Jona Celesia (Sindaci effettivi), Paolo Piccatti e Marco Weigmann (Sindaci supplenti)

Il Consiglio di Amministrazione, che si è riunito dopo l'Assemblea degli Azionisti, ha deliberato di nominare Presidente del Consiglio Amministrazione Giovanni Agnelli, Vice Presidente e Amministratore Delegato Umberto Agnelli, Amministratore Delegato e Direttore Generale Gianluigi Gabetti, Segretario Consiglio di Amministrazione Pio Teodorani Fabbri

ENTE AUTONOMO TEATRO REGIO TORINO

L'ente Autonomo Teatro Regio intende realizzare, all'interno sua sede di Piazza Castello n. 215 a Torino, un complesso - nella zona soprastante il palcoscenico - costituito da due prova per il Coro e l'Orchestra, adiacenti, e relativi servizi.
I contenuti del progetto renderanno necessari accorgimenti di particolare delicatezza per l'isolamento il trattamento acustico dei locali.
Le ditte interessate a partecipare alla preselezione dovranno richiedere, entro il 30 ottobre p.v., la documentazione tecnica presso il Teatro Regio di Torino - Piazza Castello n. 215 - 10124 Torino - Direzione Tecnica.

Valeo

per Azioni
sociale in Santena (TO), Via n.
Capitale Sociale: L. 27.240.000.000 versato
Iscritta al Tribunale Torino n. 165/64

Relazione semestrale

La relazione semestrale al 30 giugno 1991, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 1991 depositata presso la Sede Sociale, è stata trasmessa Comitati Direttivi degli Agenti Cambio ed alle Commissioni per il Listino di tutte le Borse Valori Italiane e sarà inviata a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione

COFIDE
Compagnia Finanziaria De Benedetti S.p.A

Società per Azioni
Sede legale: Torino - Via Valeggio n. 41
CAPITALE SOCIALE: L. 484.474.496.000 i.v.
Reg. Imp.: Tribunale Torino n. 178/77

In conformità a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ai sensi dell'art. 2429 bis Codice Civile, si rende noto che la relazione semestrale al 30 giugno 1991, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 30 settembre 1991, è disposizione di chiunque faccia richiesta presso la sede sociale. Copie della stessa ed allo stesso fine sono state inviate ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il Listino di tutte le Borse Valori italiane.

Il Consiglio di Amministrazione

CIR

Società per Azioni
Sede Legale: Laini (To)
Capitale Sociale: L. 845.842.059.000 i.v.
Reg. Imp.: Tribunale di Torino n. 121/905

In conformità a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ed ai sensi dell'art. 2429 bis Codice Civile, si rende noto che la relazione semestrale al 30 giugno 1991, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 1991, è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale. Copie della stessa ed allo stesso fine sono state inviate ai Comitati Direttivi degli Agenti Cambio ed alle Commissioni per il Listino di tutte le Borse Valori italiane.

Il Consiglio di Amministrazione

SISA

SOCIETÀ IMBALLAGGI SPECIALI ASTI - S.p.A.
CAPITALE SOCIALE: L. 32.000.000.000 i.v.
Corso Alessandria, 224 - ASTI
Registro Società Tribunale di Asti n. 1987
Codice Fiscale n. 00070970050

In conformità a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società la Borsa ed ai sensi dell'art. 2429 bis Codice Civile, si rende noto che la relazione semestrale al 30 giugno 1991, approvata Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 1991 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale. Copie della stessa ed allo stesso fine sono state inviate ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il Listino di tutte le Borse Valori italiane.

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI VERCELLI

COMUNE DI BIELLA

Avviso gara licitazione privata (Estratto)

Indetta licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione del piano primo e dei laboratori piano seminterrato Tecnico industriale «Q. Sella»
Importo lavori a base d'asta L. 1.228.562.
Tempo utile l'esecuzione dei lavori giorni 540.
Finanziamento: mutuo C.R.B.
Procedura d'appalto: art. 1 lettera a) Legge n. 14/1973 con il metodo di cui all'art. lettera c) R.D. 827/1924
Le imprese iscritte A.N.C. categoria 2ª importo minimo di L. .000 potranno presentare richiesta invito in carta legale indirizzata al Comune di Biella entro 15 giorni di pubblicazione del presente avviso.
Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune
Biella, 15-10-1991
IL SINDACO **Luigi Petrini**

SERVIZIO SANITARIO REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TO VIII

Avviso di gara per l'appalto concorso di campi sterili monouso TNT per intervento

E' indetto appalto concorso per l'aggiudicazione della fornitura di campi sterili monouso TNT per intervento, per l'anno 1992, suddivisa in venti lotti, per un importo complessivo di Lit. 1.800.000.000 Iva compresa.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 6D L.R. 10-1-81 n. 2 e con il sistema previsto dall'art. 75 lett. b) della Legge 30-3-81 n. 113.
E' ammessa la presentazione di offerta per un lotto, per più lotti o per tutti i lotti della fornitura, l'aggiudicazione avrà luogo per singoli lotti. Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della citata L. 113/81
Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 L. 113/81; inoltre dovranno documentare quanto prescritto dagli art. 11-12 lett. c) - 13 lett. a) e b) della suddetta Legge.
Il termine di ricezione della domanda di partecipazione scade alle ore 12 del ventiquattresimo giorno successivo alla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Economica Europea, avvenuta l'11 ott. 1991.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **USSL TO VIII - Ufficio Protocollo - C.so Bramante 88 - 10126 TORINO** e dovranno essere redatte in lingua italiana.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO (**dr. ELIGIO CITTA**)

Pomicino: «Bankitalia boccia la manovra? No, Padoa Schioppa la difende»

Tanti sì per un calo dei tassi

Ciampi è possibilista, il governo spinge

ROMA. «In Banca d'Italia Padoa Schioppa la pensa in un modo e Fazio in un altro». Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, risponde così alle critiche che la scorsa settimana il vicedirettore generale [redacted] via Nazionale, Mario Fazio, aveva mosso alla Finan[redacted]. Uno scontro tra i due vicedirettori generali di via Nazionale? «E' una battuta», precisa, il ministro e, cambiando tono: «Forse non tutti sanno che la Banca d'Italia è all'interno [redacted] cosidetto comitato per [redacted] convergenza che, insi[redacted] ai tecnici della Cee, sta discutendo [redacted] giudizio sulla [redacted] finanza pubblica. In quella sede (dove sono presenti l'altro vice direttore generale Tommaso Padoa Schioppa, il ragioniere generale dello stato Andrea Monorchio, l'ambasciatore Vattanni e un rapppresentante delle Finanze) Bankitalia ha difeso la bontà della [redacted] manovra tant'è che il documento che i tecnici della comunità manderanno a Bruxelles dovrebbe [redacted] un documento di apprezzamento encorchè [redacted] perplessità: l'obiettivo di inflazione del 4,5% ad esempio [redacted] conquistato».

A via Nazionale, dunque, la manovra piace? Per il momento il governatore Carlo Azeglio Ciampi non si sbilancia. «In questo momento congiunturale sarebbe molto importante per il [redacted] Paese assistere ad una discesa dei tassi di interesse», è il suo commento dalla riunione del Fondo monetario di Bangkok. Anche Pomicino è d'accordo con l'appello lanciato da Ciampi. «Dopo la Finanziaria [redacted] saranno tutte le condizioni per farlo», precisa. Ma secondo il sottosegretario [redacted] Presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, il [redacted] del denaro può scendere anche prima che il parlamento approvi la Finanziaria. Ieri sera, [redacted] un'intervista [redacted] Tg1 Cristofori ha detto che quella sui tassi «è una decisione che il governo lascerà al governatore della Banca d'Italia». «Certamente - [redacted] aggiunto - il voto favorevole di un ramo del parlamento favorisce quelle condizioni di tranquillità che permettono [redacted] giungere alla riduzione dei [redacted] d'interesse».

Il governatore, invece, aveva chiesto sabato un calo dei tassi «purché le misure economiche presentate dal governo vengano approvate dal Parlamento». Ieri ha precisato meglio la sua ricetta per l'Italia. Realizzare «una finanza pubblica rigorosa» [redacted] la presenza delle opportune condizioni a livello internazionale. Si tratta, cioè, di ridurre i disavanzi pubblici nazionali.

Per l'Italia, dunque, dopo gli incontri di Bangkok, la strada [redacted] tracciata: ridurre tassi [redacted] interesse e deficit. Il calo dei tassi, soprattutto, ridarebbe fiato agli investimenti e all'attività produttiva. Sarebbe un segnale [redacted]portante anche per le banche che, in attesa di [redacted] diminuzio[redacted] del prezzo del denaro, potranno avvantaggiarsi già da oggi di una variazione della riserva obbligatoria. Sale dal [redacted] al [redacted] la percentuale che le aziende di credito [redacted] smobilizzare.

Il primo banco [redacted] prova per il governo e la sua politica [redacted]taria sarà l'approvazione della Finanziaria da parte [redacted] Parlamento. Oggi sarà la giornata-verità p[redacted] la Sanità con un incontro di maggioranza per decidere quale sarà il destino dei ticket. E' molto probabile [redacted] si arriverà ad un compromesso con l'esenzione che [redacted]l 60 passereb[redacted] 50 [redacted] non al 40 come previsto nella manovra.

Flavia [redacted]

[redacted]

Così lo Stato si finanzia

Affluiranno nelle [redacted] dello Stato i proventi derivanti dalle cessioni delle quote che la Cassa depositi e prestiti detiene nell'Imi [redacted] nel Crediop. Lo ha stabilito il ministro del Tesoro Guido Carli con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale». Il provvedimento dà attuazione al decreto-legge sulla finanza locale nel quale [redacted] prevedeva che, nell'ambito della razionalizzazione del sistema creditizio e per le esigenze dei conti della finanza pubblica, si potesse procedere alla cessione [redacted] quote di partecipazione della Cas[redacted] depositi [redacted] prestiti negli istituti speciali di credito. I proventi netti derivanti da q[redacted] - afferma il decreto - saranno versati alle sezioni di tesoreria provinciale. Ben diverso il destino dei soldi derivati dalle «cessi[redacted] aziende interne agli enti delle Pp.Ss» che «andranno agli enti stessi», [redacted] ha puntualizzato il ministro del Bilancio Pomicino portando l'esempio dell'Iri che «incasserà quanto riuscirà ad ottenere dalla vendita Cementir».

E' saltato il negoziato sulla Semi. Nella chimica Cagliari riapre alla Montedison

Motel Agip, Forte rompe con l'Eni

«Trattiamo da 5 anni senza concludere nulla»

RIMINI. La Trusthouse Forte non acquisterà più la Semi Granturismo, la società dell'Eni che gestisce, tra l'altro, i Motel Agip. Lo ha detto il presidente del gruppo Trusthouse, Charles Forte, parlando [redacted] Rimini [redacted] margine delle giornate di studio del Centro Pio Manzù. «Sono quattro o cinque [redacted] che trattiamo - ha affermato dinnanzi ai giornalisti - ma non abbiamo raggiunto nulla».

Forte ha, comunque, assicurato che [redacted] gruppo conserva pieno interesse per iniziative da intraprendere nel nostro Paese. La società inglese intende costruire, infatti, [redacted] albergo nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino, ma - ha aggiunto - anche in questo caso, «bisognerà superare ancora alcune difficoltà di carattere burocratico».

Le attività turistiche dell'Eni, riunite intorno alla Semi Granturismo, [redacted] da tempo al centro di un'operazione di ristrutturazione che prevedeva appunto un accordo con la Trusthouse Forte, la multinazionale turistica controllata dal Lord italo-inglese Charles Forte.

Inizialmente, [redacted] era studiata la possibilità di affidare la gestione dei centri-vacanze del Gruppo (Pugnochiuso, Borca [redacted] Cadore, Stintino) alla Trusthouse Forte; poi, si [redacted] parlato [redacted] affidare [redacted] gruppo inglese la gestione dei Motel Agip; quindi, si era ancora studiata la possibile vendita di quote di minoranza della Semi.

Ma, in tutto questo lungo tempo, [redacted] il gruppo inglese [redacted] stato concluso alcun ge[redacted] accordo. Nel frattempo,

Charles Forte baronetto italo-inglese «re» degli alberghi. La lunga trattativa con l'Eni lo ha deluso

invece, i centri vacanze sono stati affidati ad alcune società italiane. Nel programma quadriennale 1991-1994 dell'Eni, appena trasmesso in Parlamento, l'ente annuncia, inoltre, di voler concentrare l'impegno nelle attività alberghiera e di ristorazione, «integrandole nella distribuzione dei prodotti petroliferi in modo da recuperare e ril[redacted] l'impostazione originaria [redacted] settore turistico del gruppo».

Per una intesa mancata, un [redacted]ng che rinasce? [redacted] presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, a Rimini per partecipare ad una teleconferenza organizzata dalla Stet nell'ambito delle giornate di studio del Centro Pio Manzù, ha sostenuto che tra Eni [redacted] Montedison «ci sono rapporti che si alimentano giorno per giorno».

«Con il gruppo Ferruzzi - ha aggiunto - lavoriamo da tempo, ci scambiamo materie prime». Per quanto riguarda [redacted] possibile accordo di collaborazione, Cagliari ha sostenuto che «le opzioni sono molte, perché sia i prodotti che i co-produttori sono tanti».

La Confindustria attacca: fate presto

[redacted]: io privatizzo [redacted] i soldi [redacted] all'Iri

«In Borsa tutte le quote di minoranza Ma sia chiaro, non svenderemo nulla»

ROMA. «Se io privatizzo qualcosa, i denari vanno all'Iri, non al Tesoro, perché sono io il proprietario delle aziende». Franco Nobili non usa mezze parole: [redacted] privatizzazioni si possono fare, ma lo Stato non pensi di ripiana[redacted] il debito pubblico vendendo il patrimonio degli enti di gestione. Il presidente dell'Iri ha parlato ieri [redacted] a Rimini e poi a Roma, a [redacted] convegno organizzato dal Cnel. «Credo che Carli - ha detto ancora - abbia individuato i 15 mila miliardi fuori dalle aziende Iri. Anche perché sarebbe assolutamente inconcepibile che se l'Iri vende la Cementir, i denari se li prenda lo Stato per diminuire il suo indebitamento».

Franco Nobili

Preoccupazioni, quelle di Nobili, sedate immediatamente [redacted] ministro del Bilancio. Paolo Cirino Pomicino infatti è d'accor[redacted] con il suo punto [redacted] vista: «Il decreto sulle privatizzazioni, approvato dal governo [redacted] la manovra economica, non c'entra nulla [redacted] l'alienazione parziale o totale aziende Iri, Eni [redacted] Efim, il cui ricavato è chiaro che andrà agli enti stessi». Con [redacted] decreto, infatti - dice Pomicino - il governo «si è fornito di uno strumento per trasformare gli [redacted] in società per azioni [redacted] per determinare il collocamento di quote minoritarie sui mercati internazionali».

Il presidente dell'Iri [redacted] comunque puntualizzato che l'en[redacted] sta lavorando sull'ipotesi di mandare in Borsa [redacted] maggior numero di società [redacted] ancora quotate, ma sarà necessario trovare [redacted] Borsa che risponde, altrimenti [redacted] mi chiedessero "lei vende?", risponderei: "può darsi, certo è che non svendo"». Una battuta anche per il presidente della Fiat, secondo il quale [redacted] necessario che la quota pubblica nelle aziende scenda sotto il 51%. «Ognuno ha i suoi pensieri - dice Nobili - l'avvocato Agnelli è un grande industriale e, tra l'altro, è anche un parlamentare. Vada in Senato e faccia la sua proposta. Ma [redacted] non so se lui venderebbe il 51% della Fiat».

Il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, chiede invece che «presto le imprese pubbliche possano operare sul mercato con le stesse regole [redacted] quelle private», anche perché «lo Stato ha un patrimonio rilevante che non gli dà utili e un debito che costa l'11 per cento annuo di interessi». Pronta [redacted] replica di Nobili: «Dal dicembre '89, da quando sono presidente dell'Iri, non ho avuto dallo Stato [redacted] lire [redacted] fondi [redacted] dotazione e la produzione delle aziende Iri è aumentata nel '90 [redacted] 10% e del 19% la percentuale del lavoro prodotto dalle società Iri all'estero, complessivamente [redacted] risultato delle aziende del gruppo [redacted] aumentato del 12% rispetto all'89». Ed ha aggiunto: «E' pur vero che è aumentato l'indebitamento [redacted] ho preferito mantenere fede ai programmi sia perché non è produttivo interrompere gli investimenti sia perché avrei mandato migliaia di lavoratori in [redacted] integrazione a [redacted] della collettività».

Un invito alla prudenza sul tema delle privatizzazioni arriva [redacted] presidente del Cnel, Giuseppe De Rita. Pur [redacted] vedendo «tutta questa gran voglia di comprare pezzi dello Stato», [redacted] Rita afferma che bisogna capire la validità del sistema misto, pubblico-privato. Altrimenti, secondo il presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, [redacted] rischia di tornare fra qualche anno al sistema misto, non per scelta ma per crisi.

[r. e. s.]

PROVINCIA DI TORINO
Estratto atti di gara
(Art. 20 legge 19.3.1990 n. 55)
Costruzione ponte sul Sangone tra Via Artom di Torino e Nichelino a servizio dell'asse provinciale Est-Ovest (Moncalieri-Nichelino-Beinasco-Rivalta).
Importo a base di gara: L. 3.300.000.000.
Gara esplelata l'11.7.1990.
Modalità di gara
Licitazione privata con il metodo di cui al[redacted] 1 lett. d) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Imprese invitate
1) Achille Faldati Costr. - Fontanafredda; 2) Bertino Giovanni SpA - Quincinetto; 3) B. & V./Ediva - S. Christophe; 4) C.C.P.L. - Reggio Emilia; 5) Compagnia Italiana Strade Cis SpA - Torino; 6) Ca.E.Str. SpA - Firenze; 7) Condari Cav. Lav. Piero - Parma; 8) Deiro Costruzioni SpA/C.R.E.A. SpA - Cuorgnè; 9) Edil-Strade SpA - Roma; 10) Fabiani SpA, Dalmine; 11) Fatiboley SpA - Issogne; 12) F.lli Cervellati Costr. - Ferrara; 13) Freydoz Giordano SpA, Champdepraz; 14) I.Co.R.I. SpA - Roma; 15) Itinera Costr. Gen. SpA - Tortona; 16) Licia SpA - Roma; 17) Marcoli Ettore SpA - Novara; 18) Massimiliano Recchia - Verona; 19) Mollodo Pierino & F. - Cuorgnè; 20) Recchi SpA - Torino; 21) Sicos SpA/Goggio Gelasio & Figli, Grugliasco; 22) Siase SpA, Torino; 23) Vielle SpA - Torino; 24) Lauro SpA, Torino.
Imprese partecipanti
2); 4); 7); 13); 14); 18); 21); 23)
Impresa aggiudicataria
C.C.P.L., con sede in Torino - C.so Turati, 11/C - con il ribasso del 6,34%.
Torino, il 15 ottobre 1991
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Luigi Sergio Ricca

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI [redacted] LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN
VIA [redacted]
TEL. [redacted]

TERME 75 DI ACQUI
[redacted]

La Terme di Acqui S.p.A. è intenzionata a concedere in affitto, [redacted] contratto pluriennale, le seguenti tre aziende alberghiere collegate [redacted] reparti di cure termali:
- **Albergo Nuove Terme**
- **Albergo Antiche Terme**
- **Albergo Regina (quest'ultimo completamente ristrutturato)**

L'affidamento potrà essere cumulativo o frazionato.
Gli interessati alla gestione dovranno [redacted] pervenire, a mezzo raccomandata entro il 9 novembre 1991 alla **Terme di Acqui S.p.A. - Piazza Italia, n. 1 - 15011 Acqui Terme (AL)**, domanda di ammissione alla trattativa.
Costituiranno titolo preferenziale proposte [redacted] interventi di ristrutturazione.
La Società riserva all'esito della trattativa la scelta e l'accettazione delle proposte pervenute, senza che il presente avviso sia per essa vincolante.

COMUNITA' [redacted] «ALTO BRADANO»
ACERENZA
Avviso di gara per l'appalto dei lavori di costruzione di n. tre laghetti collinari. Importo a base d'asta, Lire 1.440.930.704.
1) In esecuzione della Delibera di Giunta n. 304/91, il suintestato Ente, con sede in Acerenza (PZ) [redacted] Via Vittorio Emanuele II n. [redacted] - [redacted]. 0971/741.227, deve procedere all'appalto di suddetti [redacted] da realizzarsi in agro [redacted] Acerenza, Banzi e Forenza, consistenti in sbarramenti in terra battuta, opere in c.a. e lavori vari.
2) La gara sarà esperita con il sistema previsto dall'Art. 1, lettera d) della Legge 2.2.73 n. 14 ed avvalendosi della facoltà di esclusione delle offerte anomale prevista dall'Art. 2/bis della Legge n. 155/89, fissando al 7,00% il valore [redacted] incremento della media percentuale delle offerte ammesse.
3) [redacted] partecipare [redacted] imprese iscritte all'A.N.C. per la Cat. [redacted] b) per un [redacted] commisurato ai lavori.
4) Le opere sono finanziate ai [redacted] della Legge n. [redacted] ed il termine utile per l'esecuzione è fissato in mesi 16 e giorni 25 dalla consegna.
5) Il pagamento della prestazione avverrà per [redacted] [redacted] le modalità previste dal capitolato speciale di appalto e dal provvedimento di finanziamento.
6) E' prevista la facoltà, per le imprese riunite, di presentare offerta ai [redacted] art. 20 e seguenti della Legge 8.8.77 n. 584 e successive integrazioni e modificazioni; è al[redacted] consentita l'ammissione delle imprese non iscritte all'A.N.C. [redacted] in uno stato della CEE alle condizioni previste dagli Artt. 13 e 14 della L. n. 584/77.
7) Le imprese interessate devono, a pena di esclusione, far pervenire all'Ente appaltante entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 5-11-91, domanda di partecipazione redatta in lingua italiana ed in carta legale, allegando il certificato di iscrizione all'A.N.C.
8) Le lettere di invito saranno spedite entro il termine di gg. 40 dalla data del presente avviso.
9) Le ditte avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di gg. 60 dalla ricezione dell'avviso di aggiudicazione.
Acerenza, lì 15-10-1991.
IL PRESIDENTE
prof. Aldo Grignetti

PK [redacted] la pubblicità [redacted] LA STAMPA [redacted] STAMPA [redacted]
publikompass
10125 Torino - Corso M. d'Azeglio [redacted] - Tel. (011) 65.211
[redacted] (nuovo numero) [redacted]

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA SETTENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 18 settembre 1991 e termina il 18 settembre 1998.
- L'interesse annuo lordo è del 12% [redacted] viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle [redacted] 13,30 del **15 ottobre**.
- **Il prezzo base** di emissione è fissato in **94,95%** del valore nominale: pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta [redacted] pari a **95%**.
- A seconda del prezzo a cui i BTP saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia: in base al prezz[redacted] minimo (95%) il rendimento annuo massimo è del **13,54% lordo** [redacted] dell'**11,83% netto**.
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- Questi BTP fruttano interessi a partire dal [redacted] settembre: all'atto del **pagamento (18 ottobre)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino [redacted] quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO:
11,83%

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VENARIA pressi centro commerciale alloggio di salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. pomeriggio 967.1687.

VENARIA
ultimi appartamenti in palazzina signorile 2/3 camere box mutui agevolati. Tel. 455.7947 - 737.232.

VENDESI libero mq 75 via Frossasco 4 1° piano 2 camere cucin[redacted] e servizi L. 180 milioni trattabili. Tel. ore ufficio 779.2432.

VIA CIBRARIO
[redacted] costruzione 19[redacted] signorile ufficio mq 300 volendo divisibili con ingresso indipendente più box auto. IVA 4%. Falla & Bertinotto 318.6555.

VIA Di Nanni Sabotino ampio occupato 3 camere cucina 2 servizi 4° piano ascensore L. 120 milioni. Tel. 544.910

VIA Madama Cristina pressi libero recente salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio ingresso cantina. Grimaldi 505.917.

[redacted] SECONDO
corso Vittorio privato vende libero [redacted] piano sala 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato. Tel. [redacted]

VIA S. Donato mq 160 piano alto 4 vani biservizi [redacted] 2 cu[redacted] [redacted] vende. Studio Vercelli 360.000.

VILLA Avigliana nuova costruzione alloggio mq 150 più mansarda garage giardino vero affare. Tel. 967.4687.

VILLA bifamigliare a 15 km da Avigliana recente libera 400 mq complessivi più giardino L. 315 milioni. Tel. 487.741.

VILLA bifamiliare parco 15 mila mq (8 km Chivasso) mq 200 caduno frazionata o in blocco L. 470 milioni. Edilmarket 434.1316 - 434.1429.

VILLA Cavagnolo salone 4 camere cucina 2 bagni mansarda abitabile mq 100 box taverna lavanderia giardino rifiniture di pregio consegna 18 mesi L. 360 milioni. Edilmarket 434.1316 - 434.1426.

VILLA del 1800 Precollina di Trofarello ottima posizione 2/3 alloggi totale mq 400 box giardino. Esem 561.2666.

VILLA in collina signorile libera mq 500 circa con giardino vendesi trattative riservate. Tel. 011 385.2828

VILLA Rivalta libera con giardino mansarda tavernetta box auto mutuo o permuta. CST 790.0023 - 790.9088

[redacted]
vicino Sassena 5 camere 3 bagni taverna mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel. 606.1412 - 945.3133.

VOLPIANO libero via Genova recente saloncino 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 185 milioni. Tel. 403.2278.

ZONA Barca libera parte di casetta bifamigliare soggiorno 2 camere biservizi garage e giardino. Tel. 320.569.

ZONA Parella soggiorno camera cucina bagno cortino ristrutturato L. 170 milioni più mutuo. Tel. ufficio 532.561.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO Sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. ABBISOGNA a studenti appartamento contratto annuale con genitori massime referenze. Tel. 519.808 - 0337.205.446.

[redacted] appartamento piccole dimensioni vuoto/arredato referenze documentabili. Medim 650.8168

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti Tel. 331.840.

APPARTAMENTI per aziende e consolati qualsiasi metratura anche in villa, Centro Precollina. Tel. [redacted].

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato Tel. 726.991 - 659.0853

DITTE cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino [redacted] Referenze Tel. 509.0921/16.

MEC CASE 544.461 ricerca per selezionata clientela alloggi vuoti ar[redacted] canone senza vostre spese

PRIVATO affitta/acquista villa o porzione di villa in zona collinare Torino o dintorni mq [redacted], indispensabile ampio giardino e garage. Scrivere: Publikompass 8808 - 10100 Torino

21 Offerte affitto

A.A. [redacted] alloggi prestigiosi e mono/bilocali arredati vuoti stessa casa. Tel. 507.029.

A.A. CASAFFITTI uffici pr[redacted] e 2/3 vani magazzini stessa casa. Tel. 503.097.

A.A. CENTRO alloggio spazioso di ingresso 2 [redacted] cucina bagno con rate per [redacted]. Tel. 561.2537.

A. CROCETTA corso Orbassano arredato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 850 mila Stimocasa 533.434

ABBIAMO ammobiliati alloggi zona comoda [redacted] Università stessa [redacted] Tel. 745.010 - 767.204

ADIACENTE co[redacted] Traiano piano alto [redacted] collina ben [redacted] ingresso soggiorno 2 camere servizi L. 800.000. Sogem 561.1832

ADIACENTE Molinette attico arredato ingresso soggiorno camera cucina bagno uso foresteria Agenzia 538.258.

ADIACENTE piazza Bernini affittasi ufficio perfetto luminoso 3° piano 4 vani bagno mq 110 Agenzia 538.258

ADIACENZE Mirafiori [redacted] privato affitta L. 550.000 mensili alloggio camera tinello cucinino. 2 camere tinello cucinino L. 650.000 mensili. Tel. 310.0440

AFFITTA a referenziati arredato uso foresteria pressi corso D'Azeglio salone 2 vani cucina 2 servizi Leboo 745.227

AFFITTASI alloggio zona Crocetta 6° piano mq 180 [redacted] dirigenti uso [redacted] foresteria. Casamercato 65 [redacted]

AFFITTASI a [redacted] stessa casa mansarda L. 300.000 o monolocale L. 400.000. Tel. 962.4850.

AFFITTASI in stabile prestigioso alloggio uso ufficio mq 80. Tel. 538.418 [redacted] ufficio

AFFITTASI mono/bilocali arredati uso transitorio zona Barri[redacted] [redacted] Cipriano 329.0003.

[redacted] Palestro prestigioso [redacted] ufficio mq 170 circa posto [redacted] G.R. L'immobiliare 011 329.0421

AFFITTASI prestigioso ufficio mq 180 2° piano [redacted] Re Umberto [redacted] libero 1 gennaio 92 Tel. ore ufficio 779.2432.

AFFITTASI prestigioso ufficio mq [redacted] aria condizionata 2° piano corso Re Umberto 8 Tel. ore ufficio 779.2432.

AFFITTASI UFFICI
prestigio su corso [redacted] mq 280 rialzato 11 vani a primarie ditte referenziate. Tel. 588.317 [redacted].

AFFITTASI [redacted] prestigioso ufficio porticato 3 ampi vani servizi cantine L. 950.000 G.R. 011 32[redacted]

AFFITTIAMO vicinanze Molinette ufficio mq 80 disponibile subito. Casamercato Arredo 654.4953.

AFFITTO in zona centro appartamento signorile a persone o professionista referenziato Tel 549.277

ALLOGGI 2/3 locali, mansarde, [redacted] centrale Precollina, vuoti/arredati affittasi Stessa casa. Tel. 561.528.

ALPIQUE IMPRESA affitta alloggio uso foresteria via Gioberti piano alto arredato mq 97 Tel 385.6028

ALPIQUE IMPRESA affitta uffici mq 75/100/250 stabili d'epoca o signorili. Tel 385.6078

CENTRALISSIMI uffici e magazzini stessa sede con parcheggio recapito telex fax segreteria [redacted] numero videoborsa. Tel. 519.7[illegible]

CENTRO C[redacted] 513.831 Corso Turati signorile uso ufficio o studio medico 4 camere 2 bagni ingresso L. 1 milione 400 mila

CENTRO CASA 513.831 solo a studenti vicinanze 3 [redacted] (25 posti letto) cucina ingresso bagno L. 1 milione

COLLEGNO presso corso Francia affittasi luminosissimo 2 camere soggiorno cucinino ingresso servizi Grimaldi 403.4404

COLLINA Torinese affittasi ampio alloggio in villa signorile comodo ai servizi. Telefonare 537.445 - 687.195

[redacted] 437.4000 [redacted] Moncalieri (oltre piazza Zara) [redacted] vuoto non residenziale 2° abitazione.

CORSO Francia piazza [redacted] uffici piano rialzato 90 mq 3 vani e servizi L. 1 milione 500 mila. Sogem 561.1832.

[redacted] Inghilterra ufficio mq 160 [redacted] indipendente salone [redacted] camere bagno Com. Case 517.[redacted]

CORSO Matteotti pressi bellissimo arredato salone 2 camere cucina biservizi parte mansardato box. Finci 505.691.

CORSO Novara (Barriera Milano) alloggio [redacted] rato [redacted] affitti di camere cucina bagno ben tenuto. Tel. 248.2502

CORSO Raffaello casa d'epoca [redacted] ufficio d'angolo ottimale salone 5 vani box auto. Tel. 898.5900

CORSO Trapani ufficio signorile mq 180 1° piano con ampio ingresso 4 camere e servizi. Domus 318.5300

CROCETTA largo Re Umberto in casa signorile privato affitta uso ufficio appartamento di ingresso 3-4 camere e servizi. [redacted] 562.606.

DI SALVATORE 687.180 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza

ELIO CODONI IMMOBILI [redacted] Cr[redacted] via Lamarmora foresteria prestigioso mq 200 terrazzino usufruibile.

ELIO CODONI IMMOBILI 650.2264/5 ufficio prestigioso 360 mq corso Vinzaglio angolo corso Vittorio.

[redacted]**LA E BERTINETTO** 741.2874 affitto a Collegno (corso Francia) uso ufficio mq 90 con servizi L. 450.000 mensili.

FIMINTER [redacted] corso Re Umberto panoramico salone 2 camere cucina doppi servizi ristrutturato Tel. 567.0021

FIMINTER IMMOBILI [redacted] Re Umberto prestigioso salone 4 vani biservizi uso foresteria. Tel. 567.0021.

[redacted] Andrea Doria uso ufficio salone 10 vani servizi possibilità posti auto. Tel. 557.0021.

FORNACI di Beinasco uso foresteria in stabile recente salone camera tinello cucinino bagno L. 700 mila Tel 533.806

GEDIM via della Rocca monolocale con angolo cottura bagno arredato uso foresteria o pied-à-terre Tel. 517.588

[redacted] vuoto signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box L. 2.500.000 mese Tel. 561.3900.

INTERCASE Ca Turin (via [redacted]) stabile signorile ingresso salone 2 camere cucina 3 bagni. Tel. 506.646

INTERCASE corso Galileo Ferraris piano alto signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi più camera e bagno di servizio non arredato uso foresteria. Tel. 506.646

INTERCASE corso Quintino Sella vuoto in palazzina con ascensore e portineria ingresso salone 2 camere cucina servizi uso foresteria. Tel. 506.646

INTERCASE via Sacchi ingresso 3 camere cucina bagno uso foresteria vuoto. Tel. 506.646

ORSA Maggiore vuoto salone 4 camere cucina tripliservizi fronte collina transitorio o foresteria. Domus 318.5300.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale riservati eleganti in bella casa L. 450 mila - 550 mila. Tel. 595.491

RESIDENZA nobiliare settecentesca con parco ufficio affrescato di 250 mq e posti auto adatto rappresentanza - show room Tel. 896.5900

SILPA SERVIZI 616.640 via Pio VII, in stabile signorile affittasi uso transitorio alloggi arredati 2/3 camere cucina bagno sgabuzzino

SILPA SERVIZI 616.640 via Rieti, affittasi alloggio arredato [redacted] transitorio, ingresso living 1 camera giardino.

STUDIO DATA uso foresteria o transitorio arreda[redacted] Giardini Reali salone 2 camere cucina servizi posto auto. Tel 519.057.

[redacted] 545.662 [redacted] Montegrappa stesso stabile disponiamo uffici o foresteria da L. 700 mila mensili.

VIA Braccini affittiamo vuoto ingresso 2 camere cucina servizi L. 700.000. Sogem 561.1832.

VIA [redacted] alloggio [redacted] rato per affitti di camere cucina bagno [redacted] Tel. 561.2459.

VUOTO Lungo Po Antonelli - via Varallo nuovo ingresso, soggiorno, [redacted] camera, cucina, 2 servizi L. 800.[redacted] contratto 8 anni Stimocasa 553.128

ZONA Mauriziano [redacted] arredato mansarda bilocale per studenti uso foresteria. Tel. 540.801 - 533.985.

[redacted] Viberti signorile bene arredato di soggiorno living camera e bagno piano alto dei secondari. Domus 318.5300.

30 Scuole e istituti

EUROMODE [redacted] del [redacted] Corsi a Torino [redacted] 011 832.187; Pinerolo 0121 75.496; Bussoleno 0122 647.041, Moncalieri 011 606.7129; Ivrea 0125 612.257

42 Antiquariato

VASTO assortimento mobili antichi lampade liberty déco a prezzi interessanti piazzetta di via Borgo Dora 31/6 tel. 521.1559 e 31/F tel. 436.0091 dal martedì al venerdì ore 16/19 sabato continuato.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Sanremo [redacted] Foce posizione unica vista mare consegna primavera '92 mono/bi/trilocali Tel. Sarale 767.686.

A. A S. Giorgio Canavese (vicinanze) prenotansi villette unifamiliari indipendenti, 'Aammeci' tel 385.9954.

A. 185.000.000 8 km dopo Asti panoramica villa nuova da ultimare: salone 2 camere cucina bagno più mq [redacted] mansarda e mq 160 zona [redacted] servizio [redacted] box e tavernetta 'La Borsa' 388.482.

ALASSIO Immobiliare Buono 0182 640.154 vicino mare camera sala cucina bagno balcone ben arredato 285 milioni.

ALASSIO villa signorile zona Paradiso di 350 mq più garage 8 posti auto e [redacted] dino adiacente mare. [redacted] 595.214.

ALBENGA vicinanze ingresso soggiorno cottura [redacted] servizi giardino solo L. 97 milioni totali. Tel. 0182 554.677.

ALTA VAL [redacted] ampi [redacted] box auto prezzo interessantissimo. Tel 011 [redacted] 002 [redacted]5.

ALTO [redacted] ristrutturare 8 vani giardino immerso nel verde L. 25 milioni. Studiozeta 471.116.

[redacted]
impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251

BARDONECCHIA prestigioso appartamento mq 130 su 2 piani finemente ristrutturato Marò vende. Tel. 542.933.

BARDONECCHIA soleggiatissimo recente soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio terrazzino cantina box auto. Grimaldi 011 505.917.

[redacted] (SV)
residence in costruzione vicinissimo al mare vendiamo bilocali con terrazzo. Consegna [redacted] Tel. 031 274.383.

BIELLA in collina palazzotto primi '900 di mq 1800 più 31000 di parco ottimo investimento Marò vende. Tel. 542.933.

BORDIGHERA impresa vende in elegante complesso residenziale alloggio trilocale piano terra con giardino impianto autonomo box piscina mutuo iva 4%. Tel. 0144 54.444 - 56.140

BORDIGHERA, vista mare meravigliosa, proponiamo lussuosi appartamenti vano mansarda con prestigiose rifiniture Termo autonomo, iva 4%. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551

BORGHETTO camera cucina servizi [redacted] cone vicino mare L. 125 milioni Agenzia Edilriviera 0182 970.386.

BORGHETTO 2 camere tinello terrazzo vista mare da L. 180 milioni Agenzia Edilriviera 0182 970.388

CAP D'ANTIBES prestigiosa villa di mq 380 con ampie terrazze piscina alloggio custode e parco di 3000 mq. trattative riservate. Domus 318.7000.

CERIAL[redacted] indipendente vista mare tinello cucinino [redacted] servizi balconata L. 133 milioni totali. Tel. [redacted].577.

CERIALE [redacted] mt mare impresa Cosso vende nu[redacted] appartamenti 2/3/4 locali vista mare zona tranquilla. [redacted] 019 025.601 - 0182 990.976

CIGLIANO villa bifamiliare garage locale tavernetta terreno mq 4500 L. 330 milioni dilazioni. Promoaffari 69.20

COLLINE Cavagnolo vendo villetta 5 vani tavernetta con terrazzo indipendente a L. 140 milioni. S.C.S. 837.259.

CORSICA nel verde sulla spiaggia impossibili prestigiosi appartamenti villette vende Ferco tel. 02 480.11823.

COSTA AZZURRA
[redacted] MER
(3 Km da [redacted] Aeroporto)
nel prestigioso complesso
LE LIDO
[redacted]
In un magnifico parco con piscine e fontane, con accesso diretto spiaggia.
[redacted] VENDE
ALLOGGI DI PRESTIGIO
da 1 a 5 vani cucina e bagni ar[redacted]
Torino (011) 548.002
Cuneo (0171) 693.589

[redacted]**OSTA AZZURRA** da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax 761.749.

COSTA AZZURRA
Nizza: ultimi 2 appartamenti in [redacted] piscina e ultimi monolocali vicinanze spiagg[redacted] Roquebrune [redacted] bi/trilocali sul lungomare. Prezzi costruttore e senza mediazione Tel. 557.6137.

COSTA AZZURRA splendida villa [redacted] zata con piscina e parco. Casaffare 011 801.[redacted]

COSTARAINERA (IM), Liguria 400 ml mare, vista panoramica, disponibilità bilocali con ampi terrazzi da L. 130 [redacted]. Il Metro 0184 484.821 - 02[redacted].

FRANCIA
Mentone sul mare prestigiosa villa in finizione mq 250 più box giardino privato Marò vende. Tel. 542.933.

GEOMETRA cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.

GRATUITAMENTE [redacted]. [illegible] 0184 449.072 informazioni su 3000 case in Liguria/Costa Azzurra

GRIMALDI SUPERIORE
3 studio abbinabili con terrazzi [redacted] mare ottimo investimento Marò vende. Tel. 542.933.

[redacted] **LA TOUR** Val d'Ayas Antagnod [redacted] villette a schiera giardino box auto Tel. 0165 42.741

INTERNATIONAL HOUSE 530.022 Briançon nuovi prestigiosi alloggi adiacenti cabinovia da L. 1 milione 700 mila al mq

JUAN LES PINS, attico di mq 89 con mq 21 terrazzi, salone camera cucina bagno posto auto. Domus 318.7000.

JUAN-LES-PINS Costa Azzurra privato vende in centro villa a 180 ml [redacted] spiaggia. 2 appartamenti garage giardino contanti o dilazione. Scrivere: Publikompass 1234 - 10100 Torino.

LAGO Maggiore - Premeno - stupendo panorama - bilocali termoautonomi - 5 milioni contanti - mutuo. Tel. 02 [redacted]

[redacted] (CN) vendesi centro [redacted] bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balcone. LPL [redacted] 422.

LOANO 2 camere cucinotta servizi balcone giardino vicino mare. Agenzia Edilriviera 0182 970.386

LOANO 50 ml mare termoautonomo ingresso tinello cottura camera bagno giardi[redacted]to. Fondocasa 019 616.951.

MENTONE porto 'Caravan' bilocale stupenda vista baia 5° piano terrazzi box L. 330 milioni Tel. 0033 932.64872

MENTONE zona Porto 'Caravan' monolocale con stupenda vista, 4° piano tranquillo ideale vacanze L. 120 milioni. Tel. 0033 93.284.872 - fax 285.967.

MENTONE zona porto Caravan trilocale in piccolo immobile ultimo piano con stupenda vista mare, tranquillo L. 368 milioni. Tel 0033 932.94672.

MONDOVI' dintorni e Langhe, compravende appartamenti, rustici, cascine, terreni, varie occasioni Rinaldo Muratore 0174 43.061.

MONGINEVRO LA FERME D'AUGUSTIN
consegna Natale ultimi appartamenti sulle piste architettura grandi chalets mono/bi/trilocali. Tel. Dimensione Europe 569.3041

MONTECARLO prestigioso appartamento su 2 livelli mq 260 con giardino mq 135 trattative riservate. Tre-Vi 659.3806.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.251.

PIETRA LIGURE vista mare camera tinello cucinino bagno balcone cantina giardino posto auto. Fondocasa 019 616.951.

RARITA': a Cagnes vicino a Nizza vendesi autentica casa di campagna provenzale, pietre e materiali antichi, vista panoramica sul mare, piscina. Prezzo elevato giustificato. Tel 0033/93.088.948

ROQUE BRUNE Cap Martin ottima posizione in costruzione soggiorno camera servizi e altre metrature. Finci 505.691.

RUBIANA rustico da rifare 2 camere cucina servizio cantina fienile cortiletto giardino L. 45 milioni. Promoaffari 69.20.

SALICE D'ULZIO
appartamenti arredati panoramici a partire da L. 158 milioni. Possibilità mutuo. Tel. 385.5445.

SANREMO, 500 ml mare, appartamento, ingresso, sala, cucina, camera, bagno, giardino privato. L. 180 milioni. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551.

SPAI A Stresa, in complesso residenziale con splendida vista lago Maggiore appartamento duplex di ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, balcone al piano superiore; ampio soggiorno, bagno e terrazzo al piano inferiore. Terreno mq 800, spiaggia privata. Tel. 812.7177.

SPAI B Asti Valleandona in posizione dominante panoramica vendesi libera indipendente casa ottimamente ristrutturata su 3 piani con fienile cantinato e terreno in corpo unico mq 27 mila. Tel. 812.7177

SPAI C Odalengo vendesi complesso di fabbricato ristrutturato mq [redacted] rustico [redacted] ristrutturare mq 140, fienile, rimessa, stalla, tettoia, terreno 140 mila mq. Tel. 812.7177.

SPAI D Monferrato Casalese vende casa di campagna con [redacted], aziende agricola. Tel. 812.7177.

[redacted] 300 [redacted] mare soggiorno cucinino camera bagno balcone giardino posto auto. Fondocasa 019 823.633.

S. SICARIO alloggi mai abitati soggiorno 1/2 camere bagno box auto da L. 122 milioni. Expocasa 606.450.

S. SICARIO ALTO bilocale arredato con terrazzo box Marò vende. Tel. 542.933.

STUDIO vende vicinanze Ceresole d'Alba fabbricato con cortile e tettoia parzialmente rifatto Tel. 977.0447.

SVIZZERA pressi Villas e lago Ginevra a prezzi fancio bi-trilocali in chalets piedi piste. Tel. 011 761.591.

VALLI DI LANZO Centoira mono/bilocali recenti situati in complesso residenziale prezzo interessante. Promoaffari 69.20.

VILLAFRANCA PIEMONTE casa indipendente soggiorno cucina 3 camere bagno giardino L. 115 milioni. Tel. 69.20

39.000.000 offero casetta 10 minuti Torino Nord da ristrutturare 6 vani cortile orticello. Tel. 437.3933

59.000.000 mutuabili Villanova At dintorni casa libera 2 lati 6 vani 2 cortine orto. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.489.

89.000.000 mutuabili Chivasso dintorni casa libera 2 lati 6 vani bagno 2 cortili 1000 mq terreno stazione FS. Il [redacted] Immobiliare 515.551 - 515.488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO Immobiliare Buono 0182 640.154 affitta mese o anno appartamenti ammobiliati come seconda casa.

CERCASI alloggio in affitto in Sanremo centro ascensore periodo dicembre febbraio Tel. ore ufficio 011 488.994.

[redacted] mensilmente [redacted] a letti [redacted] centrale buona posi[redacted]. Tel. [redacted].

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] 25 km da Torino è sorto un soggiorno riposante sereno in mezzo [redacted] verde clima cordialità familiare solo autosufficienti. Tel. per visita o prenotazione al 011 938.1170

LOANO Soggiorno Carla nuova gestione fronte mare terrazzo solarium parcheggio privato cucina casalinga scelta menù accettiamo gli animali. Ambiente familiare aperto tutto l'anno. Tel. [redacted] 488.524.

[redacted] Smarrimenti

1.000.000 per ritrovamento gatto bianco e nero maschio di 7 chili, smarrito il 20/9 zona Castagnole Monferrato (Asti). Tel. 011 783.542 - 768.027.

52 Varie

A.A. [redacted] **M.C.** acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi Corso Peschiera 151. Tel. 334.632

ACQUISTA argento oro monete. Telefonando al 506.0561 avrete quotazioni giornaliere. Negozio via Rismondo 47.

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gema via Madama Cristina 47 D. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili antichi soprammobili arredamenti completi - sgombero locali. Telefono 971.1863.

ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primo '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 537.546.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare le persone amate, risolve commerci, affari finanziari, vincite, giochi, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 888.6773 via Muratori 13, Torino.

Per Audi il 1993 è già cominciato.

Oggi, 1° gennaio 1993, potete tirare un sospiro di sollievo. Il catalizzatore non è più un fumoso termine tecnico ma un requisito di legge per tutte le auto di nuova produzione.

Per Audi, invece, la catalizzazione di serie [redacted] una regola da più di un [redacted].

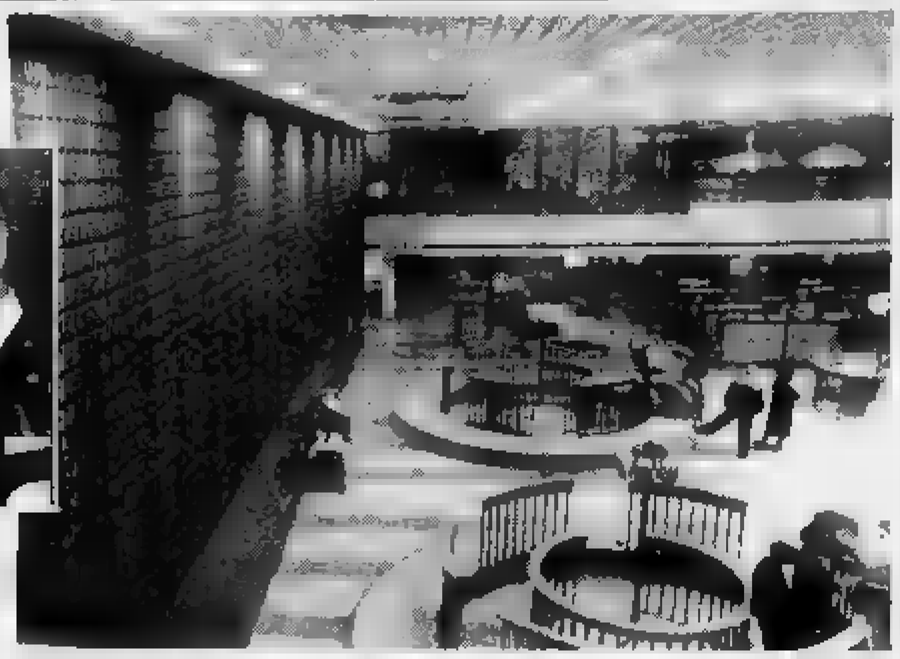
Per la precisione dal settembre 1991. Del resto, chi ha sempre avuto a cuore il rispetto dell'ambiente non ha certo dovuto aspettare il 1993 per inaugurare la nuova [redacted] automobilistica. Non a caso Audi produce da anni automobili in linea con le più severe normative antinquinamento. E [redacted] solo per quanto riguarda il motore: anche freni, guarnizioni, dischi frizione, vernici e rivestimenti sono concepiti in modo da ridurne la tossicità. Ecco perché siamo lieti che nel 1993 tutti vendano esclusivamente automobili catalizzate, come noi facciamo dal 1991. Respirate pure.

Audi
All'avanguardia della tecnica.

L'invito del prefetto e le mediazioni non sbloccano la serrata del mercato

Borsa, la parola è al Tesoro

Gli scioperanti sollecitano «impegni precisi»
Solo stamane il vertice decisivo con Sacconi



Bruno Pazzi presidente della Consob

Anche Pazzi non frena la rivolta in corbeilles

MILANO. Insistono con lo sciopero, i procuratori. Prendono atto che attorno alla loro lotta in difesa [redacted] un posto di lavoro pericolante qualche attenzione in più è stata riservata. Ma per oggi ancora non [redacted] smobilita e, almeno per altre 24 ore, si va avanti con lo sciopero a oltranza in attesa di [redacted] qualcosa che, si spera, dovrebbe succedere proprio in giornata.

Concordano con Bruno Pazzi, i procuratori, sulla necessità [redacted] «stringere i tempi [redacted] riforma del mercato», unico modo per rilanciare la Borsa e ricreare condizioni [redacted] nuova occupazione. Apprezzano la mediazione [redacted] Carlo Pastorino, presidente dell'Ordine degli agenti di cambio milanese. Ma prima di sospendere lo sciopero aspettano «impegni precisi per rassicurare la piazza». E da chi devono venire questi impegni chiesti a gran voce [redacted] Enrico Tagliabue, timido ma testardo presidente dell'Anpac? Ovvio, dal governo.

E così, ecco che ogni decisione, a cominciare da [redacted] probabi[redacted] stop della lotta, dipenderà da come andrà l'incontro più delicato, quello in programma questa mattina alle 11 e 30 quando una delegazione dell'Anpac guidata da Tagliabue vedrà Maurizio Sacconi, socialista, sottosegretario al Tesoro, il vice di Guido Carli. Da lui i procuratori aspettano quelle garanzie «politiche» che né la Consob né alcun altro sono in grado [redacted] dare. Aspettano fatti concreti dopo i passi avanti di ieri, gior[redacted] convulsa, zeppa di riunioni, incontri (con la Uil [redacted] Benvenuto), inviti all'incontro (dalla Cisl), prese di posizione (una per tutte: quella dell'Ordine torinese degli agenti di cambio che ha sottolineato [redacted] «il problema occupazionale dei procuratori derivi [redacted] una politica fiscale iniqua e dalla mancanza di leggi importanti: l'Opa, i fondi pensione, l'azionariato popolare»).

Una giornata comunque di svolta, cominciata presto, alle 9 di mattina, [redacted] la convocazione improvvisa a Roma di Tagliabue e del suo vice, Ubaldo Gaggio, per [redacted] incontro nel pomeriggio [redacted] la Consob di Pazzi. Immediata la risposta dei procuratori riuniti in assemblea in piazza Affari, [redacted]i gradini della Borsa, prima di iniziare il secondo giorno di sciopero. Prima un pizzico di soddisfazione («Era ora che in Consob si ricordassero di noi») e poi parere positivo [redacted] salvataggio dei riporti di domani che in qualche modo verranno salvati. Poi di nuovo [redacted] pizzico [redacted] stupore di fronte all'inattesa mediazione firmata Pastorino. Quattro proposte secche. Primo: sospendere da oggi lo sciopero. Secondo: fissare un incontro per il 15 novembre, tra un [redacted] esatto, quando si conoscerà esattamente il nu[redacted] dei procuratori licenziati e il numero delle Sim autorizzate a operare. Terzo: far svolgere [redacted] prefetto di Milano, Giacomo Rossano, [redacted] giro di consultazioni [redacted] tutte le parti interessate alle Sim. Quarto: proseguire le agitazioni per ottenere da governo e Parlamento i provvedimenti necessari alla ripresa del mercato.

Apprezzata fin che si vuole (Tagliabue l'ha definita «molto interessante») la proposta Pastorino [redacted] stata respinta [redacted] mittente dalle assemblee dei procuratori svoltesi nel corso della giornata [redacted] Roma, a Torino, a Genova. «I tempi sono troppo dilatati», hanno fatto sapere: in poche parole, il 15 novembre è [redacted] troppo lontano. Mentre a [redacted] giudizi e risposte sono stati rinviati all'assemblea (anzi alle assemblee, visto che ne [redacted] in programma addirittura due) di oggi quando, è probabile, [redacted] nocciolo duro (640 [redacted] 700) dei procuratori dovrà discutere di parecchie cose. Delle risposte di Sacconi, innanzitutto. Ma anche delle reazioni (ieri definite [redacted] a caldo «freddine») [redacted] Pazzi all'invito dell'Anpac («Una sollecitazione che ripresenteremo per iscritto», ha poi anticipato Tagliabue) perché la Consob fornisca [redacted] raccomandazione alle Sim [redacted] rispettare la priorità di riassunzione dei procuratori contenuta nell'articolo 18 della legge costitutiva delle Sim.

Armando Zeni

Ma i riporti si faranno

La promessa dei procuratori
E a Genova c'è [redacted] nuovo crack

Il procuratore Enrico Tagliabue

[redacted] Secondo giorno di sciopero dei procuratori e in Borsa è sempre più buio. Ieri, dalle parti di piazza Affari, tutto si è svolto come da programma: procuratori [redacted] assemblea e pochi agenti di cambio che si [redacted] limitati a far segnare sul grande tabellone [redacted] sfilza di prezzi non rilevati senza neppure andare alle grida.

Una soltanto la buona notizia: i procuratori, per bocca del loro presidente Enrico Tagliabue, hanno confermato che, comunque vadano le cose, sospenderanno la lotta soltanto quel tanto che basta per consentire la regolare seduta dei riporti. Domani mattina, quindi, dalle 8 e 45 alle 10 i procuratori torneranno al lavoro per battere l'asta, sempre che nel frattempo [redacted] Roma o da chissà dove [redacted] arrivi qualche bella notizia.

Nell'attesa, l'incertezza regna sovrana. Visto dall'estero ciò che succede in piazza Affari [redacted] talmente assurdo [redacted] sfiorare l'incomprensione. E così, già si parla dell'insistenza di alcuni importanti fondi stranieri presso le loro controparti italiane per smobilizzare ap[redacted] possibile gran parte degli investimenti in titoli italiani. Mentre il presidente di Ibm-Semea, Ennio Presutti, ha inevitabilmente tirato in ballo l'incertezza della situazione per confermare che i tempi [redacted] quotazione in Italia delle blue chips Usa (che dovrebbe collocare sul mercato un controvalore in titoli [redacted] 70/80 miliardi di lire) saranno più lunghi del previsto.

Ma anche in Italia il blocco della Borsa sta creando tensione e nervosismo. La raccolta dei fondi comuni è rallentata [redacted] Guido Cammarano di Assogestioni ha già pronto l'allarme: «E' un danno all'immagine che tutto il mercato rischia di pagare». Più confusa la situazione per i diritti delle Generali che da tre giorni [redacted] seg[redacted] prezzo. Ieri, da Trieste, il vertice della compagnia ha preci[redacted] cosa potrebbe succedere per l'aumento di capitale in corso. «Cercheremo [redacted] favorire gli azionisti che vogliono trattare i diritti», ha spiegato il direttore generale Gianfranco Gutty riferendosi [redacted] fatto che proprio oggi scade l'ultimo giorno di attività in Borsa sui diritti relativi [redacted] maxiaumento di capitale. Nulla ancora [redacted] stato deciso ma, ha fatto capire Gutty, le Generali potrebbero chiedere al Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano di recuperare, a sciopero finito, i giorni [redacted] contrattazione persi.

E, come se questo [redacted] bastasse, a Genova è ancora tutta da quantificare l'entità del crack che ha portato all'insolvenza (per 6 miliardi) di Giorgio Ancona, agente di cambio tra i più anziani (68 anni, quasi 50 in Borsa), tra i più stimati e con una clientela di prim'ordine. Ieri il Comitato direttivo della Borsa si è riunito ma, ha poi precisato [redacted] presidente Paolo Pasini, «stiamo ancora valutando la situazione». **[a. z.]**

Aperta la prima mostra di beni di consumo

Il «sogno» italiano in scena a Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è [redacted] gomma del Ponte, ci sono i coltelli Kaimano, le spazzole di Josita, le spugne della Sisma, le armoniche Dallapè, gli argenti del padovano Orli, le macchine del [redacted] Viola per produrre pannolini, i quaderni Pigna. E ancora: gli scaldabagni Ariston [redacted] gli elettrodomestici Candy, prodotti chimici e dolciari, le porcellane di Capodimonte, i cosmetici Bughal e i macchinari per [redacted] conceria della Cogolo, le macchine per ristorazione di Tecnoservice, i capi per intimo uomo [redacted] Sigma, la società di Libero Grassi, l'imprenditore ucciso poche settimane fa a Palermo.

Non sono che alcune delle 286 aziende italiane che, a Mosca, espongono in questi giorni al «Byt Italia '91», prima [redacted] [redacted] beni di consumo italiani organizzata dal Moe, il braccio operativo della Fiera di Milano, in collaborazione [redacted] il Vdnkh, esposizione permanente dell'economia sovietica. Se la giorna[redacted] si vede dal mattino, Byt '91 [redacted] destinata al successo. Alla conferenza stampa di presentazione [redacted] presenti un centinaio di giornalisti russi, tutti [redacted] molte domande e curiosità, e, all'inaugurazione, sono arrivati, puntualissimi, [redacted] dozzina [redacted] viceministri e presidenti di commissioni.

Alcune delle aziende presenti hanno già intrecciato rapporti. Ad esempio i responsabili della Kaimano, fabrica [redacted] Acqui Terme che ha già [redacted] joint venture operante in Jugoslavia e [redacted] per firmarne una in Cina, sono stati avvicinati da una fabbrica di coltelli in provincia [redacted] Mosca. Altre sperano di avviare rapporti stabili o, quantomeno, [redacted] vendere la merce che hanno portato [redacted] qui. Si mormora che in pa[redacted] aziende [redacted] cooperative russe che hanno avuto rapporti di import-export con l'estero, ci siano risorse in valuta da spen[redacted] per acquistare beni da rivendere ai dipendenti.

Comunque, per i problemi di finanziamento ad eventuali contratti, oltre alle linee di credito già attive, ci sono gli uomini dell'Ice, o della Fincimu, oltre all'appoggio della Vob, la Banca per gli affari economici esteri dell'Urss. E se qualcuno avesse bisogno di assistenza in loco per la pubblicità, da oggi lo Studio Testa di Torino ha [redacted] corrispondente nella capitale sovietica: l'agenzia Eskart [redacted] Otchizna.

Per capire l'effetto [redacted] pubblico di questa fiera che Elena Sini, responsabile dei rapporti [redacted] Moe e Urss, ha definito «l'Italia dei consumi in vetrina», bisognerà aspettare qualche giorno. Ieri, le addette alle pulizie che circolavano erano irresistibilmente attratte dallo stand della Dolfi, azienda artigiana di statue in legno di ogni dimensione, prevalentemente a soggetto religioso. Una donnetta in grembiule nero non riusciva a staccarsi dalla contemplazione di una testa di Cristo trafitta dalla corona di spine, da una Madonna alta un metro e da un gruppo raffigurante San Giorgio e il drago.

[redacted] c'entrano le [redacted] di Cristo con la Russia e la chiesa ortodossa? Willi Campioi, il padrone della Dolfi, dice che lui spera di avvicinare i popi, pronto a produrre gli oggetti sacri che chiederanno. Come si vede, questo Byt è anche una vetrina della piccola imprenditoria italiana, sempre attratta dall'avventura.

Valeria Sacchi

Slitta la vendita di azioni da parte della Cir

Senza grida non parte l'operazione-Espresso

MILANO. La vendita di 7,7 milioni di azioni del gruppo Editoriale l'Espresso offerte sul mercato dalla Cir, che doveva partire ieri, non è iniziata a causa dello sciopero dei procuratori di Borsa, per cui potrebbe esserci uno slittamento del termine [redacted] chiusura dell'operazione, fissato per venerdì [redacted]. L'ipotesi [redacted] stata avanzata [redacted] dei diretti collaboratori di Carlo De Benedetti, Arnaldo Borghesi, [redacted] margine dell'assemblea della Cartiera Ascoli. [redacted] sciopero è per noi [redacted] fatto negativo [redacted] tanto perché ritarda gli scambi - ha detto Borghesi - quanto perché impedisce [redacted] un prezzo di mercato del titolo, elemento indispensabile per il possibile acquirente. Se la chiusura delle contrattazioni dovesse protrarsi, ne parleremo con [redacted] Consob ed [redacted]tualmente chiederemo una proroga dei termini».

Intanto è stato compiuto il primo passo per la fusione dell'Editoriale la Repubblica nella Cartiera [redacted] Ascoli. [redacted] poco meno [redacted] minuti gli azionisti della cartiera, riuniti in assemblea straordinaria, hanno approvato all'unanimità il progetto proposto dal consiglio di amministra[redacted].

La conclusione degli accordi tra Fininvest [redacted] Cir definiva l'acquisizione, da parte del gruppo cui fa capo l'editoriale l'Espresso, della partecipazione di controllo nella cartiera di Ascoli (43.139.421 azioni, pari [redacted] 68,3% del capitale) e di 7.984.000 azioni, pari attualmente al 35,4% dell'editoriale la Repubblica. Ed [redacted] proprio in base a questo accordo con la Fininvest che la Cartie[redacted] di Ascoli Spa, prima della fusione, acquistò 11.290.000 azioni dell'editoriale la Repubblica (pari al 50,1% della società a 42.269 lire, prezzo di perizia, per [redacted] esborso di 477 miliardi), di cui 7.894.000 dalla Fininvest e il resto dall'editoriale l'Espresso.

I titoli stranieri

Titolo Ibm-Semea Tempi lunghi per il listino

RIMINI. Bisognerà attendere ancora del tempo prima che l'Ibm-Semea sia collocata in Borsa. [redacted] ha detto Ennio Presutti, presidente dell'Ibm-Semea, la capogruppo europea e nordafricana della multinazionale americana, a margine delle giornate di studio organizzate a Rimini dal Centro Pio Manzù.

L'Ibm-Semea, che collocherebbe in Italia titoli per un controvalore di 70-80 miliardi di lire, attenderà non solo [redacted] un momento favorevole per la Borsa italiana [redacted] anche che siano risolti problemi [redacted] carattere burocratico.

Sull'attuale momento borsistico e sulle possibili ripercussioni sull'operazione, il presidente [redacted] Ibm-Semea [redacted] ha mostrato particolari preoccupazioni, anche se ha aggiunto [redacted] «ritenere che le autorità stiano vagliando [redacted] momento migliore per partire con la collocazione a Piazza Affari».

Scandali finanziari

Hashimoto lascia Choc in Giappone per le dimissioni

TOKYO. Il ministro delle Finanze giapponese Ryutaro Hashimoto ha ieri presentato ufficialmente le sue dimissioni, assumendo su di sé la responsabilità degli scandali finanziari che hanno scosso il paese.

Hashimoto, considerato fra i papabili alla carica di primo ministro, ha [redacted] il proprio mandato al ritorno dalla riunione dei Sette Paesi più industrializzati che si [redacted] svolta in questi giorni a Bangkok.

Il dicastero delle Finanze sarà retto dal p[redacted] ministro ToShiki Kaifu fino alla [redacted]denza dell'incarico, il 30 ottobre.

«Mi era stato chiesto di restare, [redacted] alla fine mi [redacted] stato consentito [redacted] rinunciare all'incarico», ha precisato Hashimoto, che aveva presentato le proprie dimissioni giovedì scorso. L'annuncio della decisione aveva suscitato grande scalpore in tutto [redacted] Paese.

[redacted] IN [redacted]

La Borsa resterà chiusa anche oggi: i procuratori hanno infatti confermato ieri al termine della riunione con la Consob, l'astensione dal lavoro in corso da venerdì. Lo hanno reso noto gli stessi procuratori precisando che si riuniranno oggi in assemblea dopo un incontro con il sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi. Una ripresa delle contrattazioni potrebbe essere possibile a partire da mercoledì. Ieri la riunione dedicata alla risposta premi si è comunque svolta egualmente, in base ai prezzi segnati a listino nella seduta di giovedì scorso.

[redacted]

[redacted] (Cbs Tend.) 89,50 (+0,91%); Bruxelles (Bel 20) 1104,79 -0,44; Francoforte (Dax) 1571,04 (+0,17%); Hong Kong (Hang Seng) 4022,21 (+0,11%); Londra (Ft-Se 100) 2574,50 (+0,77%); New York (Dow Jones) 3019,45 (+1,20%); Parigi (Cac 40) 1833,38 (-0,02%); Sidney (Generale) 1563,00 (+0,50%); Tokyo (Nikkei) 23860,67 (-1,23%); Zurigo (Cr. Suisse) 506,20 (-0,38%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,375	11,500
[illegible]	11,125	11,625
Call	11,125	11,250
[illegible]	11,125	11,250
[illegible]	11,125	11,250
1 Settim.	11,125	11,250
2 Settim.	11,250	11,375
1 mese	11,250	11,375
2 mesi	11,375	11,500
3 mesi	11,625	11,750
6 mesi	11,750	11,875

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	[illegible]	Prezzo	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	44	[illegible]	11,250
[illegible]	76	[illegible]	11,380
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11,400
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11,500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

Mercati	14-10-1991	11-10-1991
Londra	358,50	357,75
Zurigo	358,50	357,75
Parigi	358,50	357,70
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L/g)	14520,00	14571,00
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo [illegible]	[illegible]
Marengo [illegible]	[illegible]
Marengo [illegible]	[illegible]
Marengo [illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) [illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	5,0	6 mesi	5,0

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Milano precedente	Banconote corrente	Banconote precedente	Media UIC corrente	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	[illegible]	[illegible]	1270,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,71
Ecu	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco tedesco	747,[illegible]	[illegible]	747,00	747,00	[illegible]	747,7500	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dracma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo portoghese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austriaco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro australiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

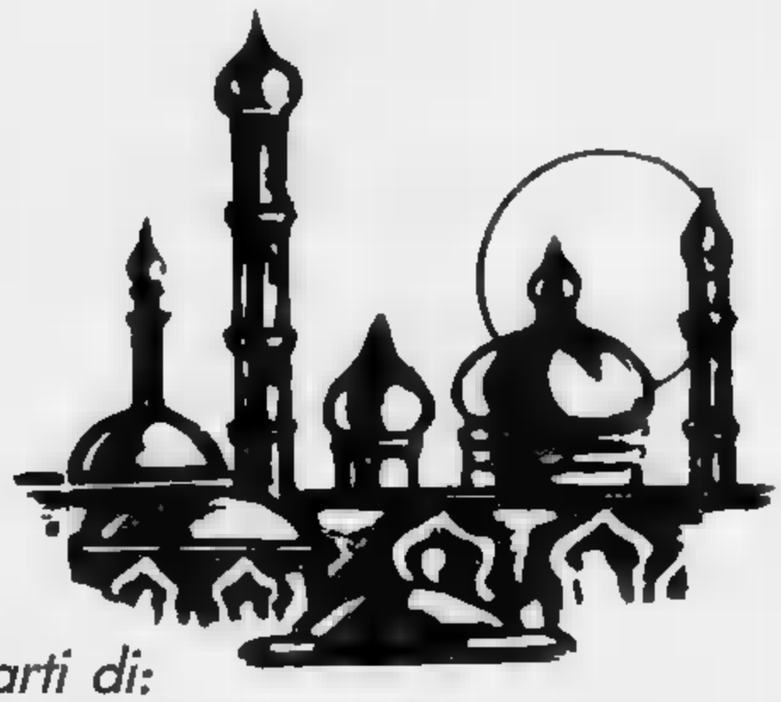
Fondo	14-10	11-10	Fondo	14-10	11-10	Fondo	14-10	11-10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	14-10	11-10
[illegible]	[illegible]	[illegible]

VECCHIO

Oriente® srl



si è ancora ingrandita!

Con l'apertura dei nuovi reparti di:

«TAPPETI DI VECCHIA E ANTICA MANIFATTURA»

e

«LA STANZA DELLE OCCASIONI»*

La qualità, l'originalità, i disegni e i colori dei tappeti sono incomparabili ma **I PREZZI SONO QUELLI SUPERCONVENIENTI DI VECCHIO ORIENTE!**

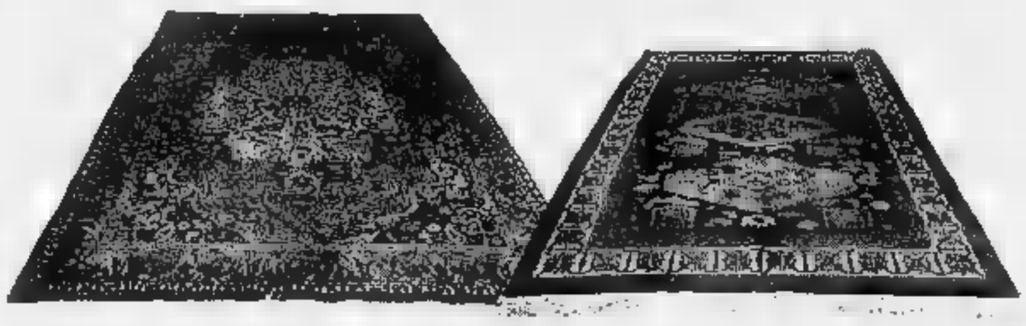
EFF. COMM. LEGGE

In occasione di tale inaugurazione proponiamo la seguente:

SUPER OFFERTA PROMOZIONALE

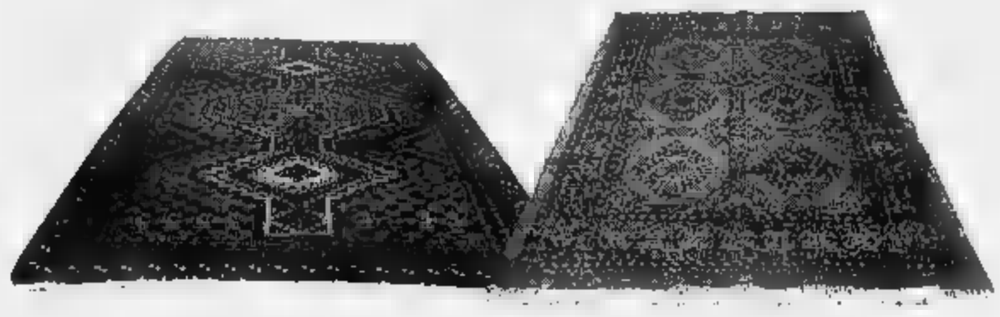
Presentando questo avviso riceverete ad ogni acquisto, come sconto, il **30%** di quanto speso in altri tappeti o oggetti d'arte orientale a scelta.

(Es. chi compra un tappeto per il salotto avrà diritto a scendiletto per la camera, oppure acquistando il tappeto per il pranzo, la passatoia per l'ingresso).



PERSIA - Batkyarj 315 x 220 - **L. 3.000.000** - **RUSSIA** - Sibery 250 x 155 - **L. 900.000**

ENTRAMBI A L. 3.000.000



PERSIA - Shiraz originale 260 x 170 - **L. 1.200.000** - **PAKISTAN** - Bukhara 200 x 128 - **L. 360.000**

ENTRAMBI A L. 1.200.000

L'OCCASIONE È GRANDE - APPROFITTATENE!

Offerta limitata alla merce esistente in magazzino

VECCHIO Oriente **TAPPETI PERSIANI DI ALTA QUALITÀ E RARA MANIFATTURA**

a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia

TORINO VIA GOBETTI 5 - TEL. 511273
VIA CAVOUR 3 - TEL. 542525

SESTRIERE DITTA ORIENTE
P.zza Agnelli 2 - TEL. 0122/77070

Per sapere dove siamo e chi siamo consultare le pagine gialle

13 MILIONI CON L'ITALIA IN TV

Per Urss-Italia (nella foto Lentini [redacted] Aleinikov) ben 13.008.000 spettatori alla tv, [redacted] ascolto pari [redacted] 67,88% e 21.601.000 contatti. Buon interesse anche domenica, pur senza serie A: 90° Mi[redacted] 4.725.000, Domenica Sportiva 2.214.000, Domenica Sprint 4.082.000, Pressing 1.722.000.

BARESI IN CAMPO CON IL PARMA?

MILANO. Meno grave del previsto [redacted] guaio muscolare sofferto a Mosca da Baresi (foto). Gli accertamenti medici e l'ecografia hanno escluso lesioni [redacted] retto femorale. Si tratta di semplice contrattura guaribile in pochi giorni. Baresi potrebbe già giocare domenica a San Siro contro il Parma.

OGGI IN TV

11,30 **Hockey ghiaccio.** Torneo Alpen Liga	Raitre
12,30 **Golf.** Golf Tour, rep.	Tele+2
13,30 Momenti di sport	Tele+2
13,30 Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00 Sportime, tg sportivo	Tele+2
14,15 **Pallavolo.** Supervolley	Tele+2
15,00 Usa sport	Tele+2
15,45 **Atletica.** Ostia, G. Prix militari	Raitre
16,10 **Tennis.** Torneo intern. Bolzano	Raitre
16,30 **Wrestling.** I giganti	Tele+2
17,25 Tele+2 News	Tele+2
17,30 **Calcio.** Eintracht F.-Borussia Mg.	Tele+2
18,20 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,20 Studio sport	Italia 1
18,30 **Ciclismo.** Dir. Milano-Torino	Raitre
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,00 **Calcio.** Amich. Monza-Juventus	Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,00 Almanacco	Tele+2
22,30 L'appello del martedì	Italia 1
22,30 **Motori.** Racing, rubrica	Tele+2
23,30 **Motori.** Speciale Rally Faraoni	Tele+2
0,05 **Auto.** Rally di Sanremo	Raidue
1,30 **Calcio.** Eintracht-Borussia, rep.	Tele+2

Il presidente federale ha convocato oggi a Roma il ct in disgrazia per convincerlo ad andarsene

Matarrese: su Sacchi mi gioco la carriera

Arrigo sarà presentato il 24 ottobre

Se Azeglio Vicini [redacted] di godersi la giornata in famiglia festeggiando il «24» del [redacted]do figlio Gianluca (chi vuole può trovare [redacted] chiave delle simpatie per Vialli...) nell'ultimo esame di Legge, avesse ascoltato [redacted] «direttissima» del Gr1, avrebbe [redacted] annunciare [redacted] cambio della guardia. Brutta copia, come stile, di quelli che ha visto davanti al mausoleo di Lenin.

Sbilanciandosi clamorosamente nella risposta ad un ascoltatore, Matarrese [redacted] detto: «Se dovessi sbagliare [redacted] Sacchi sarò il primo a dimettermi». Gli [redacted] scappata, ma non lo pensa. E non è possibile che Vicini sia un veggente. Ma cosa voleva dire domenica con [redacted] battuta: «Due-tre anni in una squadra di club e poi il ritorno in Nazionale»?

Secondo annuncio nel pomeriggio. Attraverso l'agenzia An[redacted] l'ufficio stampa della Figc ha infatti comunicato: «Il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese si incontrerà domani alle 17 a Roma (oggi per chi legge, n.d.r.) con Azeglio Vicini. L'incontro [redacted] stato promosso perché [redacted] congedo tra Federazione [redacted] ct azzurro avvenga nel migliore modo possibile con il riconoscimento al tecnico dei suoi 24 anni [redacted] militanza federale contraddi[redacted] o impegno. E con la salvaguardia dei suoi interessi economici e morali». Quelli economici costano, la liquidazione del ct vale quasi [redacted] miliardo.

Il presidente ha [redacted] rispetto dei collaboratori. Da Vicini stesso, non ancora licenziato ufficialmente, ai componenti del consiglio federale. Tutti costretti [redacted] leggere e sentire le notizie che li riguardano. La prassi federale continua [redacted] stupirci. Ieri alle 17, ventiquattr'ore prima del colloquio annunciato per stasera, era sorpreso anche Vicini. «Grazie della notizia, comunque mi avvertiranno. Intanto partiamo per Cesenatico, stiamo cambiando la casa delle vacanze».

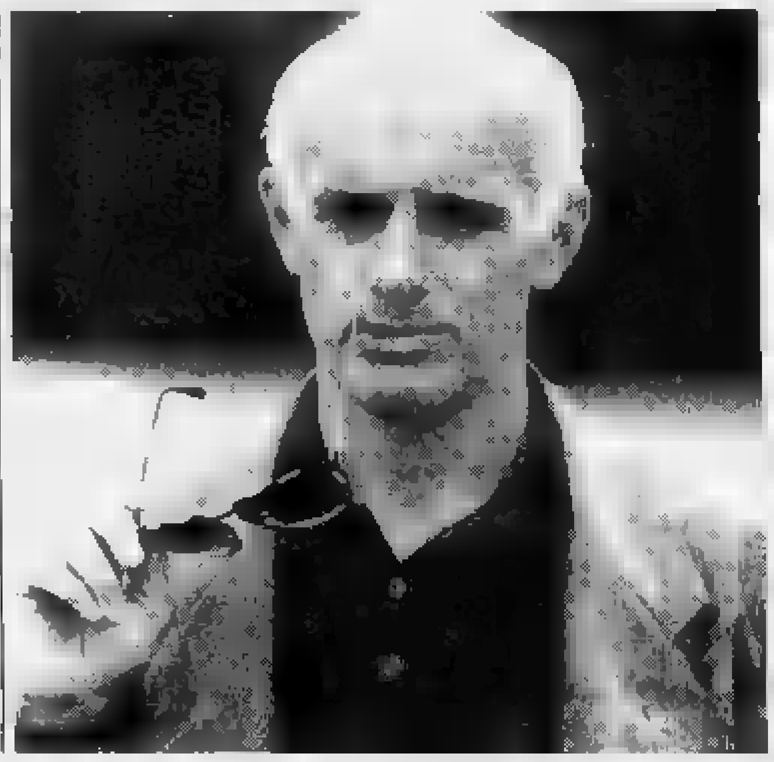
Un passo indietro. Appena conclusasi Urss-Italia si è appreso che sarebbe stato il Consiglio federale della Federcalcio a ratificare venerdì prossimo a Roma le intenzioni del presidente (fuori Vicini, dentro Sacchi). Invece Nizzola [redacted] Boniperti, Ferlaino e Luzzara, Moratti e Pierro e gli altri componenti il Consiglio (venti, più Matarrese) sono chiamati [redacted] avallare [redacted] già fatte. Tutto è già deciso: venerdì l'investitura ufficiale [redacted] Sacchi, [redacted] giovedì 24 [redacted] conferenza stampa del nuovo tecnico che esordirà in panchina [redacted] la Norvegia [redacted] 13 novembre.

Attraverso «direttissima» Vicini avrebbe appreso altre cose interessanti. Primo, [redacted] stato sopportato. Infatti Matarrese ha detto: «La scelta di Azeglio Vicini la trovai già fatta quando arrivai in Federazione. Il discorso con lui era chiaro sin dall'inizio, a giugno '92 il [redacted] tratto si sarebbe chiuso. La Federazione non ha fatto alcuno sgambetto al ct. Ha soltanto deciso di cambiare strategia tecnica».

Secondo, di avere sbagliato a chiedere protezione alla Federazione nei confronti degli arbitri e a non fare catenaccio a Napoli. Matarrese: «Che significa intervenire? L'intero Paese ha risposto come ci aspettavamo, per il resto non voglio entrare in particolari. Con l'Argentina vincevamo 1-0 quindi esistevano le condizioni per accedere alla finale. Purtroppo siamo scivolati [redacted] certo io il tecnico».

Generosa anche la spiegazione del presidente sul mancato (ma ventilatissimo) licenziamento dopo il mondiale: «Ammesso che si fosse deciso di esonerarlo, non avremmo saputo dove attingere per la sostituzio[redacted]. Invece sapeva, è stato Trapattoni a preferire la Juve alla Nazionale.

Bruno Perucca



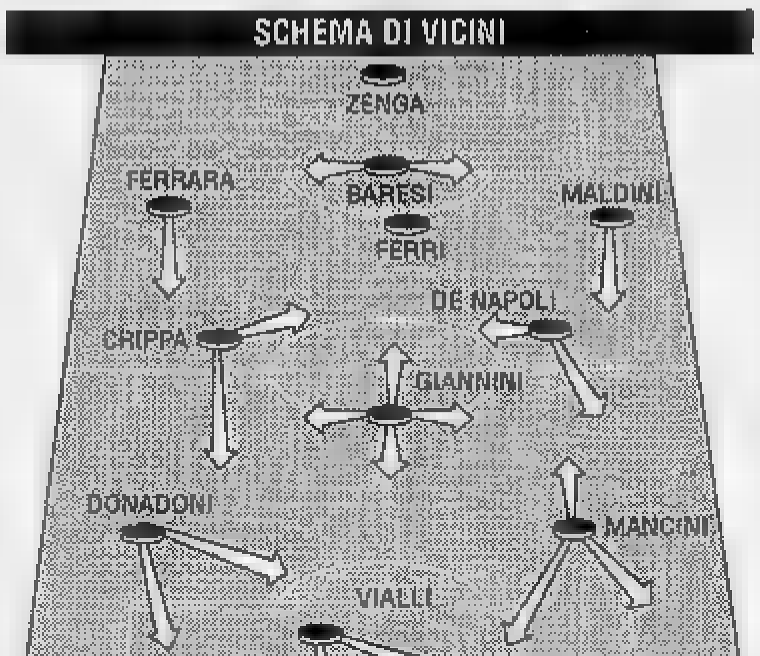
«Se sbaglierò questa scelta sarò il primo a dimettermi»

«Al Mondiale siamo scivolati ma non c'ero io sulla panchina»

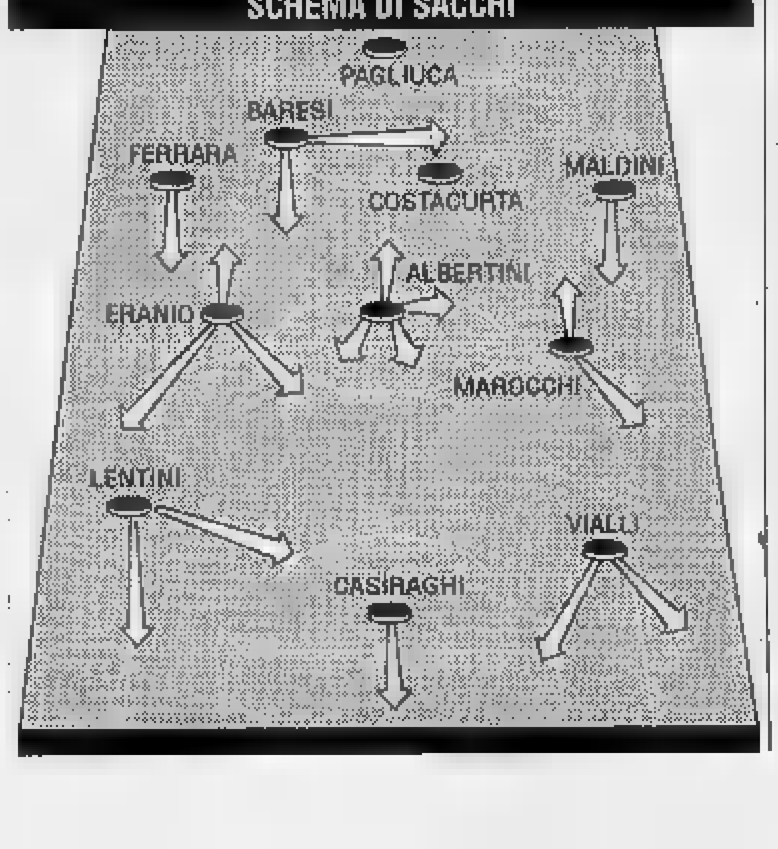
Arrigo Sacchi (foto a sinistra) [redacted] alla panchina della Nazionale dopo aver allenato il Milan per quattro stagioni; Vicini e Matarrese (foto accanto) si stringono la mano: [redacted] i momenti [redacted]lici prima dei campionati mondiali disputati l'anno scorso in [redacted]

Van Basten non si smentisce «Chissà se è meglio di Vicini»

SCHEMA DI VICINI



SCHEMA DI SACCHI



TORINO. Il primo strattone nel passaggio dalla gestione Vicini [redacted] quella di Sacchi lo dovrà assorbire la «struttura», definizione un po' astratta di tutto quello che ruota attorno alla Nazionale. «L'impatto non sarà facile e all'inizio si creerà una certa tensione - assicura Paolo Taveggia, responsabile organizzativo del Milan -. Arrigo pretende da tutti la massima concentrazione, [redacted] puntiglioso fino al minimo dettaglio, controlla tutto e non ammette errori perché vuole che la squadra possa lavorare nella più totale tranquillità. Una stanza d'albergo doppia invece che singola o un'aereo che parte in ritardo per lui diventano un fastidio grande come una montagna. Ci sarà sicuramente un contraccolpo nell'ambiente».

Matarrese dovrà stanziare un'indennità-stress agli accompagnatori, ai medici, ai massaggiatori e ai magazzinieri del club Italia. E Sacchi dovrà lavorare parecchio per imporre una nuova mentalità alla squadra. Resta memorabile il giudizio che rilasciò Donadoni, sei mesi fa alla vigilia di Italia-Ungheria: «[redacted]chi è più allenatore di club che da Nazionale. Se dovesse diventare c.t. avrebbe davanti un problema pressoché insormontabile, quello dei tempi ristretti di lavoro. Per [redacted] quello che lui vuole mi sembrano assolutamente insufficienti i sette o i quindici giorni di raduno che so[redacted] nella norma della preparazio[redacted] di una Nazionale».

Oggi Donadoni preferisce glissare e attendere che l'Arrigo ottenga la nomina dal Consiglio Federale ma dal ritiro dell'Olanda Rijkaard e Van Basten anticipano le possibili difficoltà: «Lui pretende che [redacted] giochi in attacco ma ci vorrà del tempo per vedere se [redacted] sue teorie sono valide - dice il centravanti, che [redacted] avuto rapporti spesso contrastati con il tecnico nel Milan -. Non so chi tra lui e Vicini possa rendere di più alla Nazionale: Vicini ha ottenuto anche risultati convincenti ma forse ha puntato su giocatori troppo individualisti». Più rosea l'opinione di Rijkaard: «Lo schema di Sacchi rivoluzionerà [redacted] squadra che si è sempre accontentata di essere alla guida del calcio internazionale ma con pochi trionfi e senza convincere i tifosi. Ora anche [redacted] pubblico avrà il vantaggio di seguire una formazione che darà spettacolo». Su un punto gli olandesi del Milan concordano ed è nella sponsorizzazione di Albertini.

Dino Zoff, che stava al terzo posto nella lista [redacted] possibili successori di Vicini, dopo Trapattoni e Sacchi (e che ha pagato pure gli attriti con Matarrese prima dell'Olimpiade di Seul) ritiene che il problema non sia legato alle idee dell'ex tecnico del Milan. «[redacted] fatto che giochi a zona non creerà difficoltà - sostiene l'allenatore della Lazio - il [redacted] problema sarà quello di chiunque sta in panchina: vincere [redacted] mai facile».

E il Trap, dirimpettaio milanese dell'Arrigo, cosa pensa dell'esperienza alla quale si accinge la Nazionale? «Premesso che in Italia è necessario cambiare spesso, Sacchi non avrà alcun problema a impostare in [redacted] la squadra [redacted] come il Milan. Due terzi dei club italiani giocano così, [redacted]ai: a [redacted] più un libero. Avrà tempo di fare esperimenti [redacted] qualificazioni mondiali. Semmai dovrà ritrovare [redacted] centrocampo. Non sono gli stranieri i colpevoli delle nostre difficoltà [redacted] quel reparto, è un fatto generazionale».

La possibile esclusione [redacted] Schillaci [redacted] convince il tecnico bianconero: «Totò non deve demotivarsi. In Nazionale ci ho giocato anch'io. Chi l'ha detto che [redacted] troverà più posto? Sacchi forse? Bisogna reagire e andare avanti». Così come Tacconi tiene aperta la porta a Zenga: «Nel ruolo del portiere conta soprattutto l'esperienza e prima di cambiare per affidarsi ad un giovane credo che Sacchi rifletterà a lungo». E Marocchi: «Mi sembra che tutti si aspettino da Sacchi delle convocazioni che privilegino chi gioca a zona. [redacted] credo invece che ci sarà spazio anche per gli altri: se uno è bravo non sarà dimenticato». [r. s.]

I RISCHI DI ARRIGO

Soltanto amichevoli e manca la qualità

ARRIGO Sacchi riceverà [redacted] presidente Matarrese [redacted] una Nazionale ricca di spine, poiché ogni rivoluzione comporta sempre grossi rischi. Eccoli uno per uno.

1) L'Italia affronterà [redacted] ufficiale, cioè con punti che contano, soltanto tra 12 mesi, quando disputerà le qualificazioni al Mondiale '94. E i nostri calciatori sono geneticamente portati a dare il meglio quando c'è [redacted] posta in palio, poiché l'interesse del club finisce per prevalere sui sentimenti che suscita la maglia azzurra, anche se i convocati di questa prima fase operativa [redacted] lo stimolo di conquistare un posto in Nazionale. Al ct resta dunque come unica valida verifica [redacted] campionato. L'esempio da Platini, che vive alla giornata e sceglie i più [redacted] forma.

2) Il nuovo ct vorrà costruire [redacted] vettura competitiva e dovrà assemblare i [redacted] pezzi prelevati da vetture diverse che appartengono a diverse scuderie. E' infatti impensabile che, [redacted] un [redacted] di nostalgia, Sacchi trapianti in Nazionale il blocco [redacted] quello che fu il suo Milan. Però non può rinnegare la propria mentalità: vincente, esasperata, difficile da assimilare in brevi raduni [redacted] chi è abituato [redacted] metodologie (tattiche e psicologiche) analoghe solo in apparenza. Col rischio però di dimenticare che [redacted] Milan offriva certe esibizioni perché contava su Tassotti, Maldini, Ancelotti, Rijkaard, Gullit, Donadoni [redacted] Van Basten tutti insieme. Un po' un gioco da illusionista, che spinge alcuni a maldestre imitazioni.

3) La qualità, [redacted] ingrediente che spesso [redacted] dimentica e che fa venire in mente un [redacted]pio vicino nel tempo (inutile scomodare la memoria [redacted] remoti accostamenti), Spagna-Francia a Siviglia, uno show esaltante: movimento continuo, ritmi [redacted], triangoli perfetti, aggressività anche [redacted] parte degli spagnoli che, pur tagliati fuori dall'Europeo, hanno «soffocato» la Francia quando questa si trovava sul 2-0.

Quel match [redacted] un paio di riflessioni: la prima è [redacted] ogni squadra fa anche in rapporto a [redacted] che l'avversario le consente (la Francia in difficoltà perché la Spagna tentava un orgoglioso recupero non induce a pensare [redacted] un Platini difensivista). La seconda [redacted] che certi sistemi di reclutamento usati in Italia inducono gli osservatori, proprio come se si acquistassero bistecche invece che calciatori, a preoccuparsi più dell'altezza e del peso che della tecnica dei giovani. [redacted] non [redacted] può rientrare nell'élite del calcio mondiale senza un bagaglio tecnico raffinato.

De Napoli e Crippa (due terzi del centrocampo attuale, settore fondamentale di [redacted] squadra) al carattere e all'aggressività non accoppiano purtroppo requisiti tecnici che consentano di dare personalità alla squadra e impostare uno schema di appoggio agli avanti. Grosso limite in un collettivo che voglia diventare tale [redacted] senso completo del termine. [redacted] Giannini (terzo uomo di settore) non ha mai usato il vigore fisico [redacted] agonistico (del resto non li ha mai posseduti) per esaltare la destrezza che madre natura gli ha depositato nei piedi. Troppi giocatori sono talenti in embrione.

In questi giorni di rivoluzione si leggono i nomi di Eranio (tecnico ma non incide), Albertini (promette, deve [redacted]turare), D. Baggio (robusto, [redacted] un po' grezzo), Bortolazzi e Corini (tecnici ma fragili). Bravi calciatori, [redacted] presi uno per uno. [redacted] per ora incompleti. Sapranno fare squadra (all'Italia capita di rado)? E potranno [redacted] talento e tec[redacted] allo spirito di sacrificio?

Angelo Caroli

PORTINERIA

Comincia domenica il campionato di rugby. Ma intanto si gioca [redacted] Mondiale: l'Italia è stata eliminata dopo tre partite, ma cosa sarebbe accaduto [redacted] fosse andata avanti? La federazione sapeva a priori dell'eliminazione? O ha tifato per essa, per la regolarità del campionato? E cosa ne pensano gli azzurri? Che pacchetto, che mischia.

Domani con l'Urss, l'Under 21 di Maldini si affida di nuovo all'attaccante del Parma

Melli, una Nazionale tira l'altra

«So tutto di zona e pressing»

SIMFEROPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

A due passi dalla storica Yalta tocca agli azzurrini ■ Maldini giocare le ultime fiches sulla roulette russa. Un pareggio e si aprono le porte di Barcellona ma guai a cullarsi nell'illusione di questo risultato, continua ad ammonire il tecnico: «Si deve giocare come sempre, in attacco, con due punte». Buso e Melli, la coalizione Semp-Parma.

L'ex pupillo di Bonipertì è un veterano di questa Nazionale per la quale ha sempre dato il massimo restandole fedele pur spostandosi in tre società diverse, Juventus, Fiorentina ■ Sampdoria. Con ■■ grinta che non è cambiata, ■■■■ si è accentuata: il combattente vecchio stampo che ■■ piaceva a Lazaroni, che gli preferì Branca, ma è apprezzato nel modo giusto da Boskov e Maldini.

Alessandro Melli, questo «picciotto» cresciuto ■ Parma, ■ rientrato invece dalla porta di servizio più per motivi di numero che per le qualità, almeno a livello azzurro. Ogni volta che ha giocato in Nazionale ha deluso oppure è rimasto nel mucchio. Lo ■■ benissimo ■ lo ammette, questo gli fa onore. Le convocazioni di Maldini non ■■■■ gradite: in un paio ■ ■■ ■■■■ si aggrappò all'alibi ■ un acciacco per restare a ■■■. Non gradiva neppure i lunghi ritiri, tipo quello che ha appena concluso. Insomma, ■ feeling fra lui e la Under sembrava concluso nella scorsa stagione, poi è cambiato qualcosa. Melli è tornato in azzurro in Svezia ed ora ■ parla di lui come candidato al gruppo di Sacchi, alla Nazionale ■■ futuro. E' cambiato Melli ■ si è modificato qualcosa nella Nazionale?

«Sicuramente è cambiato il sottoscritto. Ho fatto un e■■■ di coscienza ■ ho capito di avere sbagliato in passato. Ma i ritiri, ■■■■■■ allo stress del mio primo campionato in A, delle partite, mi pesavano moltissimo. Poi ho cominciato a capire l'importanza di queste seccature e mi ■■■ adeguato. Ha contribuito anche il mio difficile inizio nel Parma, la panchina, a risvegliare il mio amore per il calcio. Non è vero che sognavo il trasferimento alla Juventus, che facevo i capricci. Ero sopra peso, tendo ad ingrassare per cui Scala, giustamente, mi alternava con altri miei compagni. Ora sono a posto e vorrei contribuire al campionato dell'Under con un gol pesante, più importante dell'unica rete segnata ■■■ Cipro».

Tutto ciò che è di Parma o ha il marchio parmigiano piace ad Arrigo Sacchi. Anche Melli finirà nell'ottica del nuovo ct azzurro. «E chi non sogna la Nazionale? Però ci sono altri davanti ■ me ■ cominciare da Vialli a cui assomiglio in alcune caratteristiche. Entrambi partiamo da dietro, non siamo punte avanzate, anche ■■ poi convergiamo verso l'area per concludere. La zona? Noi del Parma la pratichiamo abbastanza bene, ■■■■ il pressing. Secondo Scala noi attaccanti siamo difensori avanzati».

Melli conosce bene Sacchi, l'ha avuto ■■■■ allenatore per due anni ■ Parma. «Fu lui a farmi esordire in C quando non avevo neppure 16 anni. Poi in B ebbi un grave infortunio e lui se ne andò. E' stato l'allenatore che ha introdotto qualcosa di nuovo nel calcio negli ultimi anni. I suoi allenamenti erano diversi, due ■■■ totali di grande impegno. Esigeva anche il cosiddetto lavoro volontario... Certo, in Nazionale gli sarà più difficile imporre i suoi metodi che richiedono tempo. Però troverà tanti campioni come avvenne nel Milan, capiranno quello che vuole. So di godere la sua stima, almeno per quanto leggo sui giornali. Mi voleva al Milan ■ questo per me era un grosso attestato di stima. Per il futuro non mi faccio illusioni anche se è legittimo per chiunque sperare».

Per ■■■ il maggior problema per ■ Under è stata la partenza. A Pisa non c'era il Tupolev dell'Aeroflot ma mancava ■■■ che la squadra partita da Firenze mentre imperversava un autentico diluvio. La squadra è arrivata ■■■ l'aeroporto chiuso per ■ maltempo. Inevitabile la partenza con ■■ forte ritardo.

Giorgio Gandolfi

Alessandro Melli, risolti i problemi con Scala, ha la piena fiducia di Maldini

AZZURRINI FAVORITI ■■■ ■■■■■ ■

La situazione del gruppo 3 di qualificazione ai quarti di finale del campionato europeo Under 21. Classifica: **Italia** (partite giocate 4, differenza reti +3) e Urss punti 6 (5, diff. reti +3), Norvegia 5 (4, diff. reti +7), Ungheria 1. Prossime partite: domani Urss-Italia; 29-10-91 Ungheria-Norvegia; 13-11-91 Italia-Norvegia.

Oggi a Roma

Casagrande al controllo da Perugia

TORINO. Dopo tre giorni di riposo, il Torino riprende stamane la preparazione al Filadelfia. Mondonico avrà così l'opportunità di fare il punto sulle situazione infortuni che, ■ pochi giorni dalla partita con la Roma, si presenta decisamente meno pesante rispetto ■ giorni scorsi. L'infermeria ■ svuota, soltanto Casagrande marca visita. Il brasiliano, che ieri grazie all'aiuto dei carabinieri ha ritrovato ■ Croma ■■■ che gli era stata rubata nei giorni scorsi ■ Rivoli, oggi va ■ Roma per ■■■ visita ■ controllo da parte del professor Perugia, l'ortopedico che ha eseguito l'intervento in artroscopia ■ ginocchio.

Buone notizie invece da Bresciani e Cravero. Il centravanti non avverte più dolore alla schiena ■■ ■ recuperabile per domenica. Il libero è pronto per il debutto in campionato domenica contro la Roma, ma il verdetto definitivo si avrà giovedì a Savigliano nell'amichevole (inizio ore 14,30) organizzata proprio per verificare le condizioni del difensore.

Mondonico quindi non dovrebbe avere problemi di formazione, in quanto anche Lentini sarà ■■ campo. Oltre ■ Casagrande mancherà solo Bruno, che domani sarà squalificato dal giudice della Lega.

Intanto oggi ricorre il 24° anniversario della scomparsa di Gigi Meroni, che perse tragicamente la vita il 15 ottobre '67 in un incidente stradale. **[f. v.]**

Calciomercato

Il Milan più vicino ■ Papin

■■■■ A dicembre, se non interverranno fatti nuovi e se il Milan riuscirà a respingere l'intromissione della Juventus, anche lei molto interessata al centravanti della nazionale francese e del Marsiglia, Jean-Pierre Papin, ■■ anni il 5 novembre prossimo, firmerà un contratto triennale ■■■ la società rossonera. ■■■■ La trattativa tra le due parti è molto avanti come ha confermato lo stesso giocatore.

Papin nella prossima stagione ■■■ prenderà così il posto di Van Basten che potrebbe andare al Barcellona. Dei tre olandesi attuali, in rossonero resterà solo il centrocampista Rijkaard ■ quanto Gullit ■ destinato ■ lasciare ■ posto allo jugoslavo Boban, che verrà girato in pre■■■ al Bari.

Intanto il «mercato» interno sta ruotando attorno all'attaccante bianconero Piovanelli. Oggi ■ Monza dove la Juventus disputerà un'amichevole, ci saranno ad osservarlo Sensibile per il Lecce e il presidente dell'Atalanta Percassi, entrambi interessati al giocatore. La società bergamasca, inoltre, ha deciso di liquidare l'attaccante brasiliano Bianchezi, che dovrebbe finire in Svizzera, e far arrivare dall'Uruguay il centravanti del Peñarol Montero, già acquistato nel luglio scorso. Si è invece bloccata la trattativa tra il Venezia e l'Inter per trasferi■■ sulla laguna Angelo Orlando, Rocco, Paolino e il portiere Caniato. **[n. sor.]**

PUBBLICA

Sabato ■ Brescia convegno del Siulp

La polizia boccia le tribune italiane

LE PAGELLE ■■■■ ■■■■

SERIE A		SERIE B	
CAGLIARI	●●●●	UDINE	●●●●●
NAPOLI	●●●●	BOLOGNA	●●●●
BARI	●●●	LECCE	●●●●
GENOVA	●●●	CESENA	●●●●
PARMA	●●●	■■■■ EMILIA	●●●
CREMONA	●●●	PADOVA	●●●
TORINO	●●●	COSENZA	●●●
VERONA	●●●	AVELLINO	●●●
MILANO	●●●	ANCONA	●●
ROMA	●●	CASERTA	●●
FOGGIA	●●	LUCCA	●●
ASCOLI	●●	MESSINA	●●
FIRENZE	●●	PESCARA	●●
BERGAMO	●●	PISA	●●
		BRESCIA	●●
		PALERMO	●
		MODENA	—
		PIACENZA	—
		TARANTO	—
		VENEZIA	—

Legenda: ●●●●● ottima; ●●●● buona; ●●● sufficiente; ●● insufficiente; ● pessima; — Dati non disponibili

Fonte: «Centro Nazionale di studi e di ricerche sulla polizia» e «Il Sole - 24 Ore».

BRESCIA. Le cifre sottolineano che il fenomeno della violenza legata al calcio è in drammatico e preoccupante sviluppo. Un migliaio di arresti, 4000 denunce a piede libero, oltre 2700 feriti, due morti nell'ultimo quinquennio in■ occasione dei campionati di A ■ ■. Da aggiungere i 129 arresti, le 157 denunce e i 102 feriti nel corso del Mondiale '90. Sono i dati di cui si parlerà nel convegno, «La violenza negli stadi: cause e rimedi» promosso dal Siulp (sindacato unitario lavoratori di polizia) sabato prossimo a Brescia.

DOMENICA AL ■■■ ■■■■

I cugini Stefano (Napoli) e Gigi (Juventus) si affrontano per la prima volta in un incontro ufficiale

Anche minacce nella guerra dei De Agostini

L'azzurro: se finivo al Toro, m'avrebbe picchiato

NAPOLI. «L'ultima volta che ho visto Gigi è stata quest'estate. Mi ha detto: meno male che ■■ stato acquistato dal Napoli. Avessi accettato ■ Toro ti avrei spaccato la faccia...». Stefano De Agostini parla del cugino illustre: Gigi De Agostini. Jolly della Juventus, da anni un punto di riferimento. Fin da quando a Tricesimo si esibivano nel cortile dell'oratorio. «E' sempre stato più bravo di me. Si vedeva che Gigi aveva stoffa... E alla grinta, alla determinazione, univa un'ottima tecnica. Logico che sia arrivato fino alla Nazionale».

Domenica al San Paolo cugini contro. «Sarà ■ prima volta in una gara ufficiale. Sinora è stato mio avversario in due amichevoli. Gare regolarmente perdute dalla Reggiana contro i bianconeri».

Stefano, 27 anni, ha raggiunto ■ massimo traguardo calcistico dopo anni ed anni di sacrifici. «Indubbiamente ci sono state persone che mi hanno aiutato, inutile star qui a far nomi, ma il grazie più grande devo dirlo solo a me stesso. Non mi ■■■ mai arreso, anche nei momenti meno esaltanti. Ora ■■ trovo al Napoli, in serie A, e domenica, Ranieri permettendo, potrò affrontare nientemeno che la Juve di Gigi...».

Figli di due cugini, Gigi e Stefano sono cresciuti insieme a Tricesimo. «Più che un parente per ■■■ Gigi ■ un fraterno amico. Ci vediamo solo in occasione delle festività. Si scherza, si ricorda ■ passato, ci confidia■■■ tutto». Durante l'ultimo calcio-mercato Stefano è stato in bilico tra Napoli e Torino. Una corte ■■■■■ quella di Moggi e Perinetti. «Avevo dato la mia parola ■ Napoli e l'ho mantenuta. Anche Gigi è felice della mia scelta. Lui con il Toro...».

Stefano De Agostini ricorda che non parla ■■■ Gigi da luglio. «Né ■■ telefoneremo in questa settimana. Non è il caso. Ci scambieremo le nostre previsioni tramite i giornali. E' bene però che Gigi sappia che il Napoli attende la Juve per batterla. In un solo giorno voglio rifarmi di tutte le sconfitte subite sinora. Da ragazzo, in quella accesa battaglia sul campetto di Tricesimo, ■ poi nelle due amichevoli con la maglia della Reggiana, Abbiamo tutti i mezzi per imporci alla pur titolatissi■■■ squadra di Trapattoni. Io sono pronto alla sfida. E' la mia grande occasione. Tanto più sentita perché giunta tardi, dopo innumerevoli sacrifici».

Entrambi autentici esempla■■ della friulanità, entrambi centrocampisti, hanno un carattere orgoglioso. «Logico che Gigi non ci starà a perdere. Oltretutto la Juve è reduce da una sconfitta. Ma a Napoli troverà una squadra in gran spolvero. Abbiamo acquisito la mentalità vincente del nostro allenatore. A Tricesimo stravedono per la Juve, ma domenica forse qualcuno tiferà per me».

De Agostini II, spesso panchinaro nel Napoli del dopo-Maradona, dovrebbe partire titolare contro la Juve. Crippa, già diffidato, ■ stato ammonito ad Ascoli. Squalificato Massimo, Stefano vedrebbe realizzarsi il sogno di una vita.

«Battere la Juve dinanzi ad ottantamila spettatori. Gigi sa che giocherò alla morte. Ho faticato tanto ad ■■■■ in A ed ora voglio centellinare ogni attimo di felicità».

A Napoli c'è grande attesa per il big-match. Dopo lo scetticismo iniziale c'è nuovo inte■■■ attorno agli azzurri. Anche se tutti i tifosi sono ben consci che sinora il Napoli ha affrontato impegni relativa■■■ severi. «Ecco perché bisogna ■■■■ ■■ i piedi in ter■ - conclude Stefano che, aspettando Gigi, fa il pompiere -. Le prossime quattro partite potranno dare l'esatta misura del valore della squadra. Dissi di restare calmi dopo la batosta ■ Pescara, ora invito tutti a non parlare ■ scudetto».

Vittorio Raio

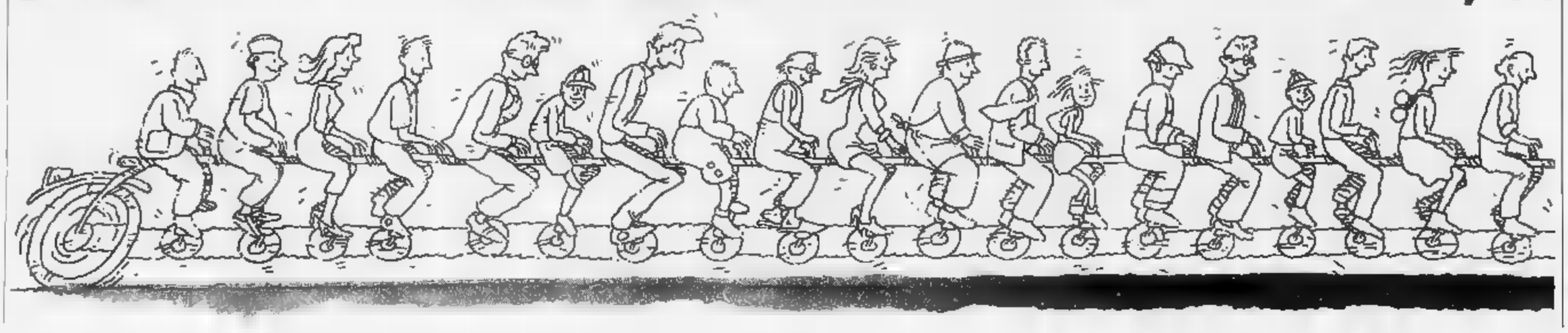
A MONZA

Juve, in campo Peruzzi

TORINO. Baggio e Casiraghi saltano l'amichevole che la Juventus disputa stasera (ore 20) a Monza ma, secondo il dottor Bergamo, dovrebbero essere disponibili per l'incontro ■ Napoli. Il fantasista sarà sottoposto oggi a un'ecografia: preoccupano di più le ■■■ dizioni dell'attaccante, perché vittima di un risentimento alla coscia lacerata ■ ■■■ strappo due anni fa ad Avellino. Trapattoni non avrà a disposizione neppure i tedeschi Reuter e Kohler e l'azzurrino Corini. Questa la formazione iniziale a Monza: Tacconi, Luppi, De Agostini, Galia, Carrera, Julio Cesar, Di Canio, Marocchi, Schillaci, Alessio ■ Piovanelli. In panchina ci sarà anche Peruzzi: l'ex romanista giocherà il secondo tempo. Trapattoni, che ha già «parlato» in due riprese ai suoi giocatori, si augura che la lezione di Genova sia stata dimenticata e abbia provocato il cambio di atteggiamento che mi aspetto fin da Napoli». **[f. bad.]**

Stefano De Agostini, 27 anni (a sinistra), nella stagione scorsa era a Reggio Emilia. Gigi, 30 anni (sopra), è nella Juve dal 1987-88

È PARTITO IL CENSIMENTO '91. RESTATE COMODI, VI



Nel trittico di chiusura della stagione, attesi al successo gli uomini che conquistarono Sanremo e Giro

Milano-Torino, per non farsi dimenticare

Konychev guida gli stranieri

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La Milano-Torino apre oggi il trittico che chiude la stagione del ciclismo. Seguiranno il Giro del Piemonte, giovedì, e il Giro di Lombardia, sabato. Nel mare delle classiche a capocchia, infilate nel calendario tanto per accontentare chi le organizza e per gonfiare d'aria lo spettacolo, la Milano-Torino è una classica con il difetto, che ritroviamo nel Piemonte e nel Lombardia, di presentarsi quando lo spompamento dei gareggianti ha raggiunto il della tollerabilità.

Tale spompamento, di cui non soltanto oggi si parla giacché è cosa vecchia, risaputa e mai sanata, ha causato la Bugno, che alla stanchezza e la da pedale ha unito anche la tendinite; prima ancora, lla di Argentin che un gioiello delicato e sta nell'insaccatissimo, farcitissimo ciclismo attuale come un tappo di sughero su un'onda: non affonda ma gli viene il mal di stomaco.

La Milano-Torino dunque perde il protagonista delle corse al Nord e il campione mondo. Lo sappiamo che prima di citare gli assenti sarebbe più gentile parlare dei presenti, ma chi si occupa di calendari e coppe e coppette mediti su questo caso non del tutto piacevole: a recitare l'epilogo della stagione manca l'attore più atteso. E allora? Allora accorciare, tagliare, sfoltire, ridurre i tempi di attesa tra una classica (vera) e l'altra, darsi da fare prima che ad arrendersi a settembre mezzo ciclismo italiano.

Chioccioli, Chiappucci, Fondriest, Ballerini gli italiani buoni per la Milano-Torino. I francesi Mottet, Bernard e Jalabert, l'olandese Rooks quello che ci fece prendere lo spavento sprinteristico di Stoccarda, il sovietico Konychev (attenzione, è molto forte), il danese Soerensen (gran condizione), sono gli stranieri da controllo.

A Chiappucci viene tolto il gusto del duello, teneva a battersi Bugno e, sempre gli capita prima di montare in sella, ora anche sicuro che l'avrebbe spuntata. Dopo i trionfi sanremesi non è che Chiappucci abbia tramortito il mondo. Milano-Torino, Piemonte e Lombardia gli servono per farsi ricordare: il tifoso dimentica in fretta, specialmente se è attratto da altre importanti figure.

Certo vincere (ammesso che ci riesca) battendo Bugno non è come vincere battendo Chioccioli, ma nella vita bisogna accontentarsi. Come sarebbe a dire?, interviene Chioccioli quale ha non poche cosucce da farsi perdonare (non da chi sa come certe faccende, ma dal pubblico che non ammette il degli eroi). Brindato al Giro d'Italia, Chioccioli è diventato il pedalatore misterioso apparso in forma ectoplasmica al Mondiale di Stoccarda e appena appena reincarnatosi giorni scorsi. Anche Chioccioli mira a un successo riparatore.

Fondriest deve badare alla Coppa del Mondo. Nella Parigi-Tours ha fatto acqua e s'è ritrovato il francese Jalabert alle calcagna (nove punti soltanto di distacco). Correrà la Milano-Torino pensando al Lombardia e così gli succederà con il Piemonte. La situazione di Fondriest può rivelarsi propizia: il giovane che un fu iridato, se pensa fortemente a una corsa non le vince e magari la vince se pensa a quella dopo. Pensi dunque fortemente Lombardia e vedrà che forse arriva primo oggi al Valentino giovedì a Novara.

Il punto-spettacolo della Milano-Torino è il tratto Andezeno-colle di Superga, che arriva dopo duecento chilometri . Di lì si prende il volo il traguardo. Chi a perga è dietro quinte ci resta si propone per l'anno venturo. Da Superga al Valentino, caccia al fuggitivo, o ai fuggitivi, a nessuno stanno tutti insieme. Quest'ultima ipotesi la augurabile, perché se Superga sta lì a fare selezione e trampolino sarebbe davvero una mancanza di riguardo non rispettarne il ruolo.

Gianni Ranieri

Chiappucci, a lato, e Fondriest tra i protagonisti della MI-TO

La tattica di Chiappucci

«E' una sola: arrivare primo» E Fondriest pensa alla Coppa

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La settantasettesima edizione della Milano-Torino ha avuto un prologo cupo e piovoso. Puntuale natura bagnata e dichiarazioni ammosciate dall'acqua (e stanchezza: davvero pochi quelli che la fanno a guardare bicicletta sentirvi l'urgenza di prenderla e pedate). Non sono comunque mancati i programmatori di successi e tra questi è gradito annoverare Chiappucci che a me suo e della Carrera ha detto: «Prima di pensare al Giro di Lombardia penso alla Milano-Torino non soltanto perché arriva soprattutto perché ho voglia di e quan si rimanda si resta di solito a bocca asciutta. Come correrò? Io ho una sola maniera di correre e la conoscete a memoria. Tattiche? Devi arrivare Superga i muscoli sani e basta».

Musica troppo differente dal quartiere generale della Del Tongo. Gli amici e compagni Chioccioli e Ballerini hanno interessanti progetti. Quali? Pregano cortesemente di aspettare. In quanto agli stranieri, sia Chiappucci che Chioccioli e Ballerini vedono nel sovietico Konychev il massimo pericolo. Maurizio Fondriest non vede che la Coppa Mondo. E si capisce. Jalabert domenica a Tours gli ha soffiato ben 14 punti. [g. ran.]

La Lancia guida il Sanremo ma la Toyota di Sainz staccata di soli 22"

La Delta di Auriol al comando

Una Sierra piomba tra la folla: nessun ferito

SANREMO
DAL INVIATO

La sfida Lancia-Toyota tinuata anche ieri, senza esclusione di colpi, in una appassionante altalena di risultati che fa di questa 33ª edizione del Rallye d'Italia, nona prova del Mondiale marche un'edizione per i piloti, la più degli ultimi anni.

Al termine della prima a, conclusasi nel pomeriggio di ieri, al comando Auriol con la Delta Fina HF integrale 16v che precede di 22" la Toyota di Carlos Sainz di 39" Miki Biasion con l'altra Delta Martini. In quarta posizione, ad 1'10", un sorprendente Dario Cerrato che riesce a tenere il passo dei primi e a distanziare la seconda Toyota di Schwarz e le Ford Sierra di Delecour e Cunico.

Un duello senza esclusione di colpi, dicevamo, e finora a pagare il prezzo maggiore è stata proprio la Lancia. La Casa italiana, dopo quasi subito il finlandese Kankkunen (ha distrutto semiassi e cambio urtando una pietra ai bordi della strada), ieri è stata ancora protagonista in negativo in due occasioni. Nella prima Auriol attardato di 30" per foratura nella prova speciale. Balzava quindi al comando Biasion seguito dal francese e da Sainz. bassanese incrementava il vantaggio nella prova speciale, la prima su terra, protagonista duo testa coda spettacolari a del fondo viscido e una errata scelta di pneumatici. Mezzo minuto di ritardo per Biasion con Auriol di nuovo al comando.

Sainz? Lo spagnolo ha cercato solo di approfittare degli errori altrui. Una tattica inusuale per lui, abituato com'è ad attaccare in ogni momento. Ma Carlos non è in perfette condizioni fisiche: dopo l'incidente in Australia corre sempre con un «collare» per alleviare il dolore alle vertebre cervicali, sottoposte a sollecitazioni terribili durante le prove speciali. tattica, comunque, che non può far dormire sonni tranquilli alla Lancia: che in testa oppure insegua, Sainz pur sempre cliente scomodo, nonostante lo spagnolo ci sembri quasi appagato di fatto finora soprattutto dopo il regalo che gli ha fatto Kankkunen, praticamente autoeliminatosi dalla lotta per il Mondiale piloti.

Detto Cerrato, la cui esperienza è una garanzia assoluta per la Lancia, non si può sottolineare la brillante prestazione del giovane Aghini che in mese soltanto (lui che finora aveva pilotato Peugeot a trazione posteriore) ha saputo impratichirsi a tal punto della Delta Integrale 16v da risultare in classifica all'ottavo posto, davanti a piloti di gran lunga più esperti di lui, co Fiorio, Wilson e a ridosso di Cunico.

Da segnalare, infine anche un pericoloso incidente occorso alle Ford Sierra di Bentivogli-Gullino, finita tra la folla dopo un sbagliato nell'ultima speciale della giornata: nessun ferito ma tanta paura, soprattutto gli organizzatori che a volta faticano a trattenere il pubblico. Un esempio? La speciale n° 6 di ieri notte sulle strade della Garfagnana è stata annullata per motivi di sicurezza: incuranti della pioggia scrosciante, 30 mila persone erano assiepate pericolosamente ai bordi della strada.

Oggi seconda tappa (Arezzo-Arezzo) di 493 km, con 9 prove speciali su terra, pari km. 217,530.

Enrico Biondi

LE CLASSIFICHE

Classifica generale (dopo 11 prove speciali): 1. Auriol-Occelli (Lancia Delta Fina int. 16v) 1h 49'46"; 2. Sainz-Moya (Toyota Celica) a 22"; 3. Biasion-Siviero (Lancia Delta Martini int. 16v) a 39"; 4. Cerrato-Cerri (Delta Fina int. 16v) a 1'10"; 5. Schwarz-Hertz (Toyota Celica) a 1'32"; 6. Delecour-Pauwels (Ford Sierra Cosworth) a 2'23"; 7. Cunico-Evangelisti (id.) a 3'17"; 8. Aghini-Farnocchia (Lancia Delta Fina int. 16v) a 3'38"; 9. Fiorio-Pirollo (Ford Sierra Cosworth) a 4'22"; 10. Wilson-Grist (id.) a 5'.

Mentre la squadra milanese stenta ad ingranare, domina Bologna

Dawkins c'è, la Philips dorme

D'Antoni non s'allarma: c'è la mentalità giusta

bianconero è di moda nel piccolo basket. E' quello Knorr, che a Bologna ne oscurato tutti i colori della Benetton e si è insediata solitaria in vetta alla classifica, squadra imbattuta dopo quattro turni. Un'imbattibilità che cercherà di difendere giovedì al Ruffini contro la Robe Kappa e che sarà comunque seriamente minacciata, che dai torinesi, anche dalla Philips, domenica al Forum Assago nel match più suggestivo della sesta giornata.

La Philips è alla ricerca di riscatto, dopo la «legnata» dell'altro ieri a Cantù. La formazione milanese è la «bella addormentata» di questo inizio di stagione. Con gli acquisti di Dawkins, Fessina e Rogers sembrava poter dominare, invece è incappata in un'incredibile sconfitta all'esordio Trieste e, dopo una sofferta vittoria con Pavia una passeggiata Forlì, avuto la brutta ricaduta la sempre più sorprendente Clear. Un cammino di alti e bassi che tormenta Mike D'Antoni, anche se il coach ostenta tranquillità: «Non credo sia il caso di preoccuparsi, anche perché la nostra vera stagione comincia adesso. E' da adesso, infatti, che giocheremo una partita impegnativa ogni tre giorni, fra pionato, Coppa Italia e campiono europeo. Non ci sarà tempo per le distrazioni».

Ma di distrazioni, la Philips, ne ha parecchie. Le cifre eloquenti: palloni persi a Trieste, l'altro ieri, il doppio abbondante di quanto accade mediamente ad una buona squadra. Sciupare quindicina di palloni in più rispetto alla norsignifica concedere agli avversari dai 30 ai 40 punti potenziali. Un'enormità. Di diverso, in queste tre settimane, c'è stato solo il modo di perdere i palloni. Per frenesia nell'esordio, ignorando Dawkins; cercando (male) Dawkins a Cantù. «Questo vuol dire che avevamo la mentalità giusta per servire il pivot - dice D'Antoni - ma non la lucidità necessaria». C'è solo un particolare che conforta l'allenatore milanese: «Cantù giocato benissimo, noi molto male. Eppure per tutto primo tempo siamo stati a contatto dei nostri avversari».

Finora pochi palloni per Dawkins

La causa del delicato momento Milano è anche legata a Montecchi, che non è ancora tornato sui livelli di rendimento della passata stagione. Sembra quasi che il «Papero» sia sotto choc per quell'incolore partita che contribuì a far perdere lo scudetto a Milano nella gara-cinque della finale '91 Caserta. Eppure D'Antoni volle subito rinnovargli la fiducia e, anche di fronte alla possibilità di ingaggiare un playmaker americano, preferì lasciare la regia a Montecchi e scegliere Rogers come secondo Usa, anzi come «sesto uomo». Un lusso che la Philips ha pensato concederal avendo come alternativa rosso calforniano un giocatore del calibro di Fessina. Così è nata la staffetta Fessina-Rogers. Guai però a parlarne a D'Antoni: «Sono tutte sole, alla fine conta quanto uno è stato in campo e se è stato sul parquet nei momenti cruciali, non chi ha cominciato la partita».

Mike non è preoccupato neanche del balzo in avanti della Knorr: «La squadra di Ettore Messina gioca benissimo in difema è ancora presto per dare dei giudizi. In Italia si tende ad esasperare ogni : esaltare chi ha vinto una partita, sotterrare chi ne ha persa un'altra. Dopo quattro turni, non ci possassero certezze».

SPORT FLASH

Giannini, Toro costola fratturata

ROMA. E' costata cara al romanista Giannini la ginocchiata che sabato a Mosca gli ha rifilato Mikhalichenko durante Urss-Italia. Infatti regista della squadra giallorossa ha costola fratturata e domenica potrà scendere in campo contro il Torino.

Calcio, Ferri deferito per insulti in campo

ROMA. L'interista Riccardo Ferri, che ha già scontato tre turni di squalifica per aver colpito pugno il difensore della Casertana Sorra in Coppa Italia, stato deferito alla Disciplinare per un'altra infrazione nella stessa partita: avrebbe infatti detto all'atteccante Campilongo: «Sei un terrone, io ho due o tre miliardi in banca, tu che hai?».

Ad il più ricco il portiere Giuliani

AREZZO. Il portiere dell'Udinese, Giuliano Giuliani, 33 anni, almeno davanti al fisco, è l'aretino più ricco. Nel 1990 ha denunciato infatti un reddito di un miliardo e 211 milioni di lire.

Pallavolo, per Zorzi si allontana la

MILANO. Le paure per la salute di Andrea Zorzi, generate da una visita di idoneità allo sport agonistico in cui è registrata un'aritmia cardiaca, sono in parte fugate. Ieri il giocatore si sottoposto un approfondimento diagnostico presso la Fondazione Clinica del Lavoro Tradato, diretta dal prof. Carù. Il popolare Zorro è sottoposto a ecocardiogramma e elettrocardiogramma da sforzo il non evidenziato anomalie. Gli esami saranno completati entro oggi con l'elettrocardiogramma dinamico di Holter, dopo il quale l'atleta potrebbe venir giudicato idoneo a riprendere l'attività.

Coppa Italia oggi il primo turno

Si gioca (ore 20,30) il primo turno a eliminazione diretta (partita secca) della Coppa Italia femminile pallavolo. Accoppiamenti: Matita Na-Unibit Roma; Behini An-Teamsystem Pe; Almer Giarratana-Rio Pa; Preca Cislago-Isola Verde Mo; Fiorentina Fi-Edilfornaciai S. Lazzaro; Missoni Sumirago-Pavia Spezzano; Galup Finerolo-Sipp Cassano; Molisedati Cb-Yoghi An; Impresam Ag-Nausicaa Rc; Accornero Savigliano-Orion sto; Aquila Trani-Assovini Ba; Fidenza-S. Andrè

Pugilato, per Toney-Dell'Aquila

ROMA. La Federboxe ha deciso di aprire un'inchiesta sulle irregolarità nella gestione del campionato del mondo dei medi Ibf tra lo statunitense James Toney e l'italiano Francesco Dell'Aquila, svoltosi sabato a Montecarlo. Il campione del mondo ottenne dal rappresentante dell'Ibf di difendere il titolo anche se, essendosi presentato sul ring con grammi di eccedenza di peso, avrebbe dovuto essere dichiarato decaduto.

Basket, la Stefanel minaccia

TRIESTE. Il comune di Trieste ha tempo fino al 31 dicembre per la realizzazione del nuovo palasport; rio Giuseppe Stefanel, proprietasponsor della Pallacanestro Trieste, minaccia trasferire altrove la squadra.

PORTIAMO IL QUESTIONARIO DIRETTAMENTE A CASA.

100.000 rilevatori in tutta Italia sono al vostro servizio per consegnarvi i questionari del Censimento, informarvi ed aiutarvi nella compilazione. Accoglieteli con fiducia. i vostri migliori assistenti. Se poi incontrate qualche ostacolo, potrete sempre contare su questo numero: 167-012121. La telefonata è gratis e potrà chiarirvi tutti dubbi. Il Censimento è una tappa importante per tutti: per i cittadini italiani anche per gli stranieri presenti nostro Paese, per le aziende e le Amministrazioni Pubbliche. Rispondere è facile, rispondere esattamente sarà un segno di civiltà. Nessun timore, il Censimento non fa domande indiscrete; vi chiede, ad esempio, quanti figli avete e se prendete l'autobus. Le vostre risposte servono solo a capire chi siamo, come lavoriamo, dove viviamo. E, soprattutto, dove stiamo andando.

20 21 OTTOBRE 1991
13° CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI
7° CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.

Istat
Istituto nazionale di Statistica

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

SE MI MORI TINNA PROVI

Se mi provi t'innamori!

**Puoi avere la tua prova d'amore
presso le Concessionarie Ford di Torino e Collegno,
provando su strada il modello che preferisci
ed avere in omaggio l'esclusiva**

Micro Radio-clips

(la grande radio più piccola del mondo!)

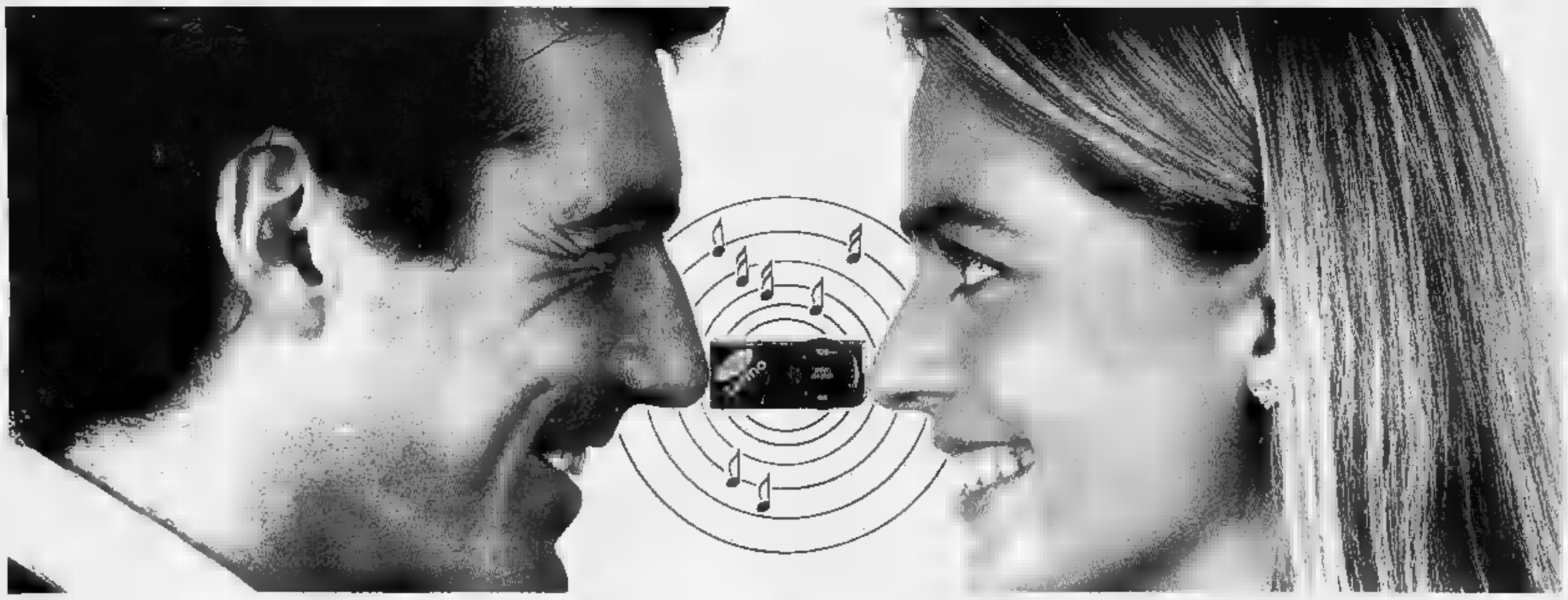


FOTO STURNIA

L'omaggio è riservato a tutti coloro che, muniti della patente di guida, effettueranno una prova su strada di un qualsiasi modello della gamma Ford. e comunque fino ad esaurimento scorte. D.I. N° 7/4200-4269-4270.

in esclusiva presso:

Ford

Ford Torino

Euromotor C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO

Authos C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO

Autostadio C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 - TORINO

Co-Auto C.SO FRANCIA 94 - COLLEGNO

L'orgoglio di essere Ford

ifas GRUPPO

camurati
il profumiere
«de [illegible] profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 15 Ottobre 1991 to 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camur[illegible]
[illegible] Ferrucci [illegible]
Orario [illegible] 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. [illegible]

Da oggi termosifoni in funzione, in molti edifici si è anticipato

In casa non più di 20 gradi

Il ministro Bodrato ripristina le vecchie disposizioni (il decreto [illegible] è però ancora stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale). Si può accendere per 14 ore

Molti torinesi hanno già acceso da alcuni giorni gli impianti di riscaldamento, più per combattere la fastidiosa umidità che per proteggersi dal freddo: ieri alle 16 [illegible] città il termometro segnava 11 gradi.

Di questi anticipi d'accensio[illegible] s'è accorta l'Italgas, che nei primi 12 giorni di ottobre ha rilevato consumi maggiori rispetto all'anno scorso. Lo [illegible]erte anche l'Assopetroli, che lo ha verificato attraverso le richieste della clientela. Soprattutto i piccoli impianti a conduzione [illegible]miliare hanno seguito la regola del buon senso evitando qualche raffreddore a chi [illegible] voluto dimenticare le disposizioni governative [illegible] 1976 sul contenimento dei consumi energetici. Dispo[illegible]i che, peraltro, erano state cancellate nel luglio e che, in carenza [illegible] [illegible] nuova legge, sono state ripristinate dal ministro Bodrato lo [illegible] 7 ottobre (decreto non ancora pubblicato).

Da oggi, in ogni caso, i torinesi possono accendere i propri calo[illegible]riferi fino al 15 aprile del prossimo [illegible] 183 giorni durante i quali - come si promette ogni [illegible] al termine della stagione invernale - si dovrebbero adottare tutte le precauzioni per consumare meno, per seguire l'andamento stagionale nelle accensioni (temperatura esterna), per impiegare i mezzi atti [illegible] evita[illegible] dispersione di calore (doppie finestre, tetti e pareti colbentati). L'accensione dei termosifoni non dovrà superare a Torino (Zona E) le 14 ore al giorno. Per gli impianti [illegible] cogenerazio[illegible] (produzione combinata di energia [illegible] calore) e per quelli [illegible] metano vi [illegible] però una deroga già contenuta nella legge [illegible] dell'83. I termini possono [illegible] [illegible] rispettati quando la caldaia [illegible] dotata di [illegible] regolazione automatica, vale a dire è pilotata [illegible] una sonda esterna (e da una centralina sigillabile) che inter[illegible] sul bruciatore a seconda dell'andamento delle situazione meteorologica e quando la temperatura interna [illegible] supera i 16 gradi. Un'altra deroga, che risale [illegible] tempi della campagna sul contenimento dei consumi energetici, riguarda gli impianti a pannelli radianti annegati nelle pareti, il cui funzionamento può andare oltre le 14 ore giornaliere soprattutto per la fascia notturna, tra le 23 e le 5.

Resta il problema della temperatura: la disposizione che [illegible] limitava a 20 gradi in case ed uffici si è persa nei fumi degli impianti di riscaldamento. Basta andare in [illegible] qualsiasi ufficio pubblico (dalla Prefettura al Comune, alla Provincia) per trovare che il termometro sovente [illegible] al di sopra di tale livello, [illegible] solo a danno della salute [illegible] anche [illegible] tessuti e suppellettili in legno. E nessuno si è mai preso la briga di controllare e sanzionare chi viola la disposizione.

In questi giorni, come si è accennato all'inizio, sulle leggi del riscaldamento c'è comunque confusione, perché la 373 del '76 [illegible] la [illegible] dell'83 sono di fatto state abolite [illegible] 10 luglio (dando il via a termosifone e consumi liberi per tutti), ma il 7 ottobre, come abbiamo detto, il ministro Bodrato ha firmato un decreto che le ripristina. Come dire che tutto tornerà come prima: ci saranno disposizioni per risparmiare, ma nessuno a controllare che [illegible] [illegible] applichi. Resta, [illegible] deterrente formale, l'obbligo [illegible] esporre presso gli impianti termici la tabella con l'orario scelto per l'accensione, le generalità del gestore dell'impianto o degli utenti. Il risparmio energetico reale lo farà solo chi vorrà salvaguardare [illegible] proprio portafogli [illegible] la propria salute. In prospettiva si preannunciano norme che sostituiscano la 373 [illegible] la 646, ma sono ancora tutte da studiare.

[g. b.]

L'avvocato Agnelli all'assemblea anziani Fiat

«Nel '91 abbiamo fatto meglio di molte Case in Europa e Usa»

Il [illegible] Giovanni Agnelli [illegible] premiato gli anziani dell'azienda: «Il Senato della Fiat siete voi»

«Non illudiamoci sul '92 Sarà ancora difficile»

Trentottesima assemblea [illegible]rale degli anziani Fiat, ieri al Nuovo. La prima alla quale Giovanni Agnelli ha partecipato dopo [illegible] nomina a [illegible] della Repubblica. E a questa [illegible] si è riferito parlando [illegible] 2500 dipendenti, nel giorno [illegible] cui [illegible] stati premiati coloro che [illegible] lasciano alle spalle [illegible] e 40 anni di lavoro e i maestri del lavoro: «Il Senato della Fiat siete voi - ha detto -. Se mi è stato attribuito questo onore, è anche in rappresentanza di tutto quello che avete fatto voi». Gli applausi [illegible] hanno costretto [illegible] una pausa. Ha proseguito: «Forse [illegible] dei più anziani sono io».

Il presidente-senatore è passato subito al 1991: [illegible] risultati [illegible] non [illegible] brillanti come negli anni passati. Però la nostra [illegible] [illegible] migliore di quella di molti nostri concorrenti in Europa [illegible] fuori dell'Europa». Per quanto riguarda l'Italia «co[illegible] le difficoltà che ci provengono dalla [illegible] finanza pubblica, dall'inflazione, dai servizi di [illegible] inefficienti: sono tutte cose che pesano sul nostro sistema economico e sulla sua competitività».

Il pubblico ascoltava attento. L'avv. Agnelli si [illegible] soffermato [illegible] sulla situazione internazionale osservando che [illegible] in [illegible] un processo [illegible] trasformazione che offre nuove opportunità [illegible] anche preoccupazioni. «Vediamo l'Europa dell'Est che avanza verso la democrazia e la libertà di mercato, ma questo cammino si svolge attraverso contrasti anche gravi, come in Unione Sovietica. Vediamo Paesi, come quelli del Baltico, che riconquistano [illegible] loro indipendenza, ma vediamo altri Paesi, come [illegible] Jugoslavia, che sono devastati dalla guerra civile».

L'Europa cammina sulla via dell'unificazione economica [illegible] monetaria - ha sottolineato - ma stenta a trovare credibilità alla prova dei fatti». Su questo sfondo «si innestano le incertezze dei tempi [illegible] dei modi [illegible] una ripresa della crescita economica: di certo sappiamo che avremo di fronte una concorrenza sempre più stretta». Nessuno s'illuda: [illegible] 1992 sarà [illegible] [illegible] anno difficile». Il presidente della Fiat ha voluto concludere l'assemblea con una battuta [illegible] ottimismo: «Abbiamo [illegible]n patrimonio umano pulito. E' la nostra maggiore forza. Perché è nei momenti più difficili che i nostri uomini danno il meglio».

TUTTI I [illegible]

Ecco i nomi dei premiati: Giuseppe Papino, Alfredo Unger, Franco Valentini, Giuseppe Arnulfo, [illegible] Rucci, Umberto Garro, Aldo Bussolino, G. Luigi Falzoni, Luciano Bozzola, Giuseppe Calcia, [illegible] Falossi, Renzo Fattorelli, Guido Rosselio, Luigi Carrera, Ugo Lorenzon, Ciro Napolitano, Beppino Bacol, Giuliano Vasario, Luciano Guasco, Osvaldo Nigra, Victor Risso, Mario Lano, Franco Perona, Mario Sabragno, Pasquale Griotto.

Giuseppe Origliasso, Sergio Medico, Francesco Vasco, Franco Vita, Ferruccio Aliberti, Ugo Serra, Pier Giorgio Ambrogio, Arturo Torra, Angelo Ubertazzi, Roberto Bonelli, Armando Di Nunzio, Riccardo Recluta, Giuseppe Giorda, Gemino Rizzardi, Sergio Lodigiani, Mario Mancinelli, Giovanni Magistrali, Raffaele Ghielo, Pier Giorgio Garbalena, Franco Fogliasso.

Franco Parachinetto, Giulio Bertone, [illegible] Fox, Carlo Monzani, Matteo Zucco, Maria L. Bologna, Andrea Damiani, Luigi Gallimberti, Francesco Serra, Pietro Valente, Margherita Goneila, Giorgio Caglio, Oscar Cai, Giuseppe Berdini, Giuseppe Carbone, Sergio Cestari, Enrico Chirone, Antonio Chiuli, Pier Luigi Didero, Ilario Falossi, Enzo Gasperoni, Girolamo Lubrano, Fulvio Martines, Tarcisio Portelo, Gaetano Prestigiacomo, Antonino Provazza, Guido Rossetto, Rolando Sigismondi, P. Luciano Torchio.

Giuseppe Cassano, Vincenzo Lo Verso, Vincenzo Siragusa, Eraldo Spreghini, Eugenio Bellati, [illegible] Caridi, [illegible] Antonio Castelli, Ange[illegible] De Rosa, Francesco Di Marzio, Gustavo D'Amato, [illegible] Miele, Francesco Di Francescantonio, Eros Capiluppi, Angelo Gagliardi, Elio Grassone, Salvatore Guglielmino, Mario Merlo, [illegible] Frassi, [illegible]no Neri, Giovanni Magistrali, Bruno Gambino, Giulio Morassutti, Pierino Cantini, [illegible] Pellegrini, Giuseppe Bruschieri, Maria L. Giraudo, Angelo Pezzuto, Ugo Romolo Vercelli, [illegible]ia L. Barbano Tournoud, Alberico Besenzon.

Sulla tangenziale

Cinque feriti per 7 auto tamponate

Sette auto coinvolte, tra cui quella della polizia, un automobilista in prognosi riservata e quattro feriti leggeri in un maxi incidente avvenuto ieri mattina sulla tangenziale Sud, svincolo per Stupinigi. Paolo Duò, 36 anni, di Rivoli, ha perso [illegible] controllo della [illegible] Audi [illegible] ed è finito contro il guard-rail bloccando la carreggiata.

La 127 di Massimo Ravetto, 28 anni, di Bruzolo, con a bordo la fidanzata Teresa Sansone, 21 anni, ha evitato l'impatto ma non altrettanto hanno fatto la Croma di Franco Sciuscio, 42 anni di Druento e la Fiat Uno, inviata dall'Ativa [illegible] guidata da Mauro Braida, 25 anni, che ha cozzato contro il guard-rail. Una Mercedese guidata da Gianantonio Gorla, [illegible] [illegible] Parabiago, è poi andata a sbattere contro [illegible] furgone dell'Ativa e l'auto [illegible] polizia, i cui occupanti erano già scesi. Massimo Ravetto è in prognosi riservata; guaribili tra i 10 e i 30 giorni, la fidanzata, Paolo Duò, Mauro Braida e Pierantonio Pelissero, che viaggiava con lui.

Timori dalle 8 alle 13 da piazza Vittorio [illegible] via Artisti per una puzza irrespirabile

Nube misteriosa, cinque ore d'allarme

Smentita la fuga di metano. E' più probabile invece la perdita di un grosso serbatoio di gpl

Una misteriosa «nube tossica» ha allarmato gli abitanti della Madonna del Pilone ed in corso Casale, poi si è spostata in piaz[illegible] Vittorio, Lungopò Antonelli, via Signorelli, corso Casale, via Artisti, via Vanchiglia. Verso mezzogiorno le segnalazioni sono giunte anche da S. Mauro. Il fenomeno [illegible] durato alcune [illegible] Ma le indagini dei vigili urbani, dell'Usl e dell'Italgas, non hanno individuato [illegible] Alle 13 il fastidioso odore [illegible] scomparso.

Le prime telefonate al centralino [illegible] vigili urbani [illegible] arrivate verso le 9. «C'è puzza di metano in [illegible] Casale; in Lungopò Antonelli non si respira più. Cosa è successo? C'è pericolo?». Poi: «L'odore arriva [illegible] Po. E' [illegible] nuovo inquinato?». Una ridda di voci (poi rivelatesi [illegible] vere): «Hanno anche ricoverato delle donne [illegible] ospedale».

Una pattuglia dei vigili urbani ecologi si è messa alla ricerca della nube misteriosa; così pure i tecnici del pronto intervento dell'Italgas. Era evidente la presenza nell'aria di [illegible] odore simile al metano, ma l'Italgas ha escluso una perdita [illegible] propri impianti: «Abbiamo verificato, ma [illegible] ci sono [illegible] fughe. Però l'odore era tipico [illegible] un gas, ma [illegible] era il nostro».

Anche tre esperti dell'Usl ed i vigili urbani hanno «annusato» la presenza di un odore simile al gas. Poi decine di testimonianze: «Pareva metano. Almeno l'odore sembrava proprio quello».

E' stato compiuto un controllo anche sul Po (in quattro giorni la portata è salita [illegible] 100 metri cubi [illegible] secondo a 450): «C'era [illegible] fognatura che scaricava al Murazzi all'altezza di via Artisti, ma pareva acqua piovana, anche se puzzava. Però [illegible] si sentiva [illegible] odore così acuto da provocare una nube puzzolente».

Le segnalazioni dalla nube «tossica» pervenute dalla zona di S. Mauro han fatto emergere il sospetto che fosse proprio in quella [illegible] l'origine dell'odore sgradevole che aveva provocato l'allarme.

Ore di allarme ieri mattina per la «nube tossica» nella zona precollinare.

Così è emersa l'ipotesi che il fetore si sia [illegible]to per [illegible] fuga o lo sversamento di un «bombolone» contenente «gpl», gas propano liquido. Questo perché l'odore appariva più dolciastro [illegible] metano. «Non escludiamo che qualche azienda abbia [illegible] una perdita», hanno spiegato i vigili urbani ecologi.

Già nell'aprile [illegible] in Barriera [illegible] Milano era accaduto un fenomeno analogo: il «gpl» liquido [illegible] stato scaricato nella fognatura ed il gas si era mescolato con l'aria.

[g. dol.]

NUOVA 33 PRESTIGE

IFAI GRUPPO COMUNICATION
£. 16.713.000 CHIAVI IN MANO
completa di:
sellaria in pelle - interno in radica
volante e pomello cambio in legno
antifurto elettronico con telecomando a distanza
vetri elettrici ant. - cristalli atermici
Offerta non cumulabile con altre iniziative, valida fino al 31/10/91
in esclusiva ed in numero limitato presso le Concessionarie Alfa Romeo di Torino
icar
C.SO GIULIO CESARE, 229
(P.za Derna) - TEL. 242 23 54
SOGEA
CORSO SIRACUSA, 49
TEL. 329 93 33
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

Il premio Nobel per la medicina ieri sera all'incontro dell'Api: «Abbiamo ministri che lavorano bene»

«Quest'Italia non è da buttare»

Rita Levi Montalcini promuove il genio del Bel Paese

A tavola [illegible] un premio Nobel: non capita spesso. Quindi [illegible] lo ricorderanno a lungo l'incontro (sponsorizzato dalla Leasimpresa [illegible] dalla Ita) [illegible] Rita Levi Montalcini, i fortunati soci dell'Api che hanno affollato la sala dove il Nobel per [illegible] medicina, ieri sera, è stata invitata a parlare di creatività nella scienza e nell'industria. Proprio una serata speciale, a tu per tu [illegible] questa straordinaria donna per nulla intimorita dai segnali di una lontana data [illegible] nascita. Chi la immagina, fragile dentro il sobrio [illegible]o grigio, s'inganna, eccome. Perché appena si pone davanti il microfono sprigiona tanta energia da mettere a disagio il più tosto [illegible] maschi. Anche il tono sommesso [illegible] cui, fuori dall'ufficialità, intrattiene l'interlocutore cambia quando si rivolge ad un pubblico che pare adorarla (e l'adora tributandole applausi che è raro sentire così prolungati e accesi).

Cosa dice di tanto [illegible] da infervorare questi torinesi [illegible] toriamente tiepidi? Pensate [illegible] po', parla bene del [illegible] Paese: «Ne ho girato di mondo, a lungo ho lavorato in America, ma qui la creatività si tocca con mano». Ai presenti: «Il futuro dell'Italia è vostro, di voi piccoli imprenditori». Sapete perché? «Perché noi italiani crediamo ancora [illegible] valori che altrove so[illegible] sepolti».

Cadono [illegible] perle in un cristallo (senza ombra [illegible] stonatura) parole come «fiducia», «formidabile» gioventù», «merito[illegible] da premiare». Confessa: «Devo molto all'industria che mi ha permesso [illegible] portare avanti le mie ricerche».

Un rammarico: «Questo Paese deve trattenere i suoi talenti, evitare che emigrino». Purtroppo l'Università dedica scarsa attenzione alla ricerca. Però qualcosa si muove. Ed è a questo punto, udite, udite, che il nostro torinesissimo Nobel parla bene dei politici. Loda il ministro Ruberti, straloda il ministro Bodrato «che [illegible] avuto il coraggio di far approvare [illegible] legge per l'innovazione tecnologica». Dice: «Mi spiace di non conoscerlo, ma diteglielo voi che non basta: deve anche sostene[illegible] le industrie dell'informatica che producono software di alta qualità ma non possono competere per carenza di mezzi».

Da dove [illegible] tanta energia, tanto ottimismo, tanta lucidità? Come fa a portare a spasso con disinvoltura i suoi ottantadue anni, che non nasconde, anzi esibisce [illegible] vezzo? E' forse la religione? «Non frequento né chiese né sinagoghe [illegible] credo nella vita». E' forse [illegible] successo? «Da giovane volevo fare il medico missionario in Africa. Le leggi razziali non me l'hanno permesso e ho cominciato la ricerca in laboratorio». Una ricetta? «Ogni giorno lavoro dalle 5 del [illegible] alle 11 di sera. Provo disagio ad andare a letto e sono ansiosa di alzarmi». La sua più bella scoperta? «Scoprire l'universo ad ogni nuova alba».

La medicina non è maschilista? «Non più, almeno credo». Ad una giovane donna medico [illegible] consiglia? «Di [illegible] fiducia nella sua missione». Conta più fare [illegible] credere? «Come si può fare se non si crede in quel che si fa?».

[illegible] Levi Montalcini [illegible] ha festeggiato [illegible] ieri sera alla «creatività» della nostra industria. «Il futuro dell'Italia è vostro, di voi piccoli imprenditori» ha detto ai soci dell'Api che l'hanno accolta con calore [illegible] simpatia

Pier Paolo Benedetto

L'attuale linea Torino-Lione è quasi satura

Treni alta velocità Subito o sarà tardi

Tutti sono d'accordo, ma [redacted] basta. Occorre anche fare in fretta nel realizzare, attraverso una nuova linea ferroviaria [redacted] Torino a Lione, il collegamento [redacted] la [redacted] europea ad alta velocità e quella italiana che correrà da Torino a Venezia, e da Milano a Napoli. Un'urgenza giustificata [redacted] dal fatto che, entro il '97, l'attuale ferrovia che attraversa la Val [redacted] Susa sarà satura.

«Se i lavori per una linea di al[redacted] velocità tra Torino a Lione iniziassero fra uno a due [redacted]ne occorrerebbero 7-[redacted] per completarlo perché l'opera comprende un traforo di 54 chilometri sotto il Moncenisio», hanno osservato il presidente di Confindustria, Sergio Pininfarina, a quello della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, copresidenti [redacted] «Comitato promotore alta velocità» riunitosi ieri.

Da [redacted] studio elaborato dal torinese «Centro studi sistemi trasporti» e dalle ferrovie francesi e italiane, risulta che l'attuale domanda sulla Torino-Lione è di un milione e [redacted] di passeggeri e di 8,5 tonnellate [redacted] merci l'anno. Tenendo conto sia dello sviluppo economico, sia di quello della rete ferroviaria europea, [redacted] studio ha individuato [redacted] 4,3 milioni di passeggeri e 14,3 milioni di tonnellate merci l'anno il massimo che la linea Torino-Lione può sopportare. Una saturazione che sarà raggiunta già nel 1997.

Una nuova linea a doppio bi[redacted] di 224 chilometri (costo stimato in 7200 miliardi) capace di unire Torino a Lione in [redacted]na un'ora e mezzo, convoglierebbe sulla nuova direttrice italo-francese 7,6 milioni di viaggiatori e 18,6 milioni di tonnellate di merci l'anno.

«Il collegamento della nostra rete ferroviaria con quella europea - ha detto Pininfarina - interessa l'intera economia italiana e sono qui per testimoniarlo. L'opera è una necessità vitale per l'Italia, in quanto l'incremento prevedibile dei rapporti commerciali con l'Europa, a Ovest e a Est, [redacted] devono essere ostacolati [redacted] ritardi nell'infrastrutturazione del Paese».

Il 18 novembre si terrà [redacted] convegno a Milano per fare il punto sullo stato dei progetti e i tempi di realizzazione della nuova infrastruttura. Del Comitato fanno parte anche Lombardia e Veneto e le relative associazioni industriali.

Altro obiettivo del Comitato è battersi affinché l'alta velocità [redacted] fermi a Venezia, [redacted] arrivi fino a Trieste e, attraverso il Tarvisio, colleghi il nostro Paese all'Est europeo.

Nella battaglia per realizzare la tratta Torino-Lione il Comitato si è «alleato», nel luglio scorso, con il gemello «Comité pour la liaison [redacted] grande vitesse Lyon-Turin-Milan» la cui ispiratrice è la Regione francese Rhône Alpes, come la Regione Piemonte [redacted] è per il Comitato italiano. Un'allenza strategica: il governo francese, pur essendo favorevole alla Lione-Torino, [redacted] tentato dal privilegiare la Parigi-Strasburgo. Brizio, Pinifarina, [redacted] vicepresidente della Rhône Alpes, Pierre Dumas, il 30 settembre sono volati a Bruxelles per avere l'appoggio anche del commissario Cee ai Trasporti, Van Miert. «Facciano pure la Parigi-Strasburgo - dice Brizio -, ma prima, o almeno in contemporanea, si realizzi la Lione-Torino».

Pininfarina: «Il collegamento con traforo sotto il Moncenisio è una necessità vitale per tutta l'economia italiana»

Beppe Minello

Razzia in canonica a Chieri, rubata la testa d'argento del patrono

I ladri hanno portato via anche un ostensorio: ora il riscatto?

La testa d'argento, 25 centimetri per 15, è tempestata di pietre dure. Da sinistra, il parroco don Reburdo [redacted] il cardinale Saldarini e il sindaco di Chieri Berruto

Il «mistero doloroso» del San Giorgio rapito

E adesso chiederanno il riscatto? Chieri s'interroga ansiosa sul destino del [redacted] San Giorgio rapito. Il primo cittadino, il democristiano Giuseppe Berruto, parla di «mistero doloroso». Le donne che [redacted] la pioggia sottile vengono fin su alla chiesa «per sapere» fanno il segno della croce a sperano: «Magari [redacted] lo restituiranno». Il maresciallo dei carabinieri indaga. Don Felice Reburdo, parroco di questa chiesa sul cocuzzolo della città, denuncia il furto e aspetta fiducioso l'esito delle indagini.

E' successo che la sera di venerdì scorso, tra [redacted] e le dieci, metre don Felice diceva [redacted] sa e la perpetua era fuori in libera uscita, qualcuno è entrato in canonica e ha fatto razzia: 500 mila lire dal borsello del prete, quasi 3 milioni dalla cassaforte aperta con le due chiavi trovate in un cassetto, qualche suppellettile, un ostensorio d'argento del 1600. E poi quel San Giorgio patrono così [redacted] chieresi. E' una testa d'argento 25 centimetri per 15 tempestata di pietre dure. Pinerolo la regalò a Chieri ai tempi della sottomissione agli Acaja, fine secolo XIV. E [redacted] allora Chieri l'ha ammirata ogni anno il 23 aprile alla festa patronale. Avrebbe voluto ammirarla anche domenica, alle celebrazioni con il cardinale Saldarini per i 550 anni della chiesa, dedicata a San Giorgio il 10 ottobre 1441. Invece niente. «L'hanno rubata apposta, per rovinare la [redacted]» ipotizzano in molti.

Comunque sia, chi ha preso [redacted] Giorgio non ha fatto un affare. Il valore è minimo, dal punto di vista venale, ammesso di trovare qualcuno interessato all'acquisto. Lo spiega il profes[redacted] Guido Vanetti, autore di un volume sui restauri della chiesa: «Il valore del reliquiario semmai è storico e artistico per la città di Chieri. Le pietre dure valgono niente, e l'oro che luccica è soltanto una placcatura».

La placcatura risale agli Anni 60 del nostro secolo. L'allora parroco Pavesio decise di fare bella figura col suo reliquiario a una mostra d'antiquariato religioso a Bruxelles, e fece fare il bagno San Giorgio. Vanetti avverte: [redacted] testa è d'argento. Fonderla non servirebbe».

Chi ha rapito San Giorgio? [redacted] furto d'arte su commissione sembra da escludere: in canonica sono rimasti quadri e calici d'oro che pezzo per pezzo avrebbero reso parecchio. E se i ladri sapevano che la perpetua venerdì sera [redacted] in libera uscita, dovevano anche sapere che l'inestimabile tesoro di San Giorgio - calici, pissidi a ostensori d'oro - il parroco [redacted] lo tiene lì, in [redacted] sua, ma lo custodisce al sicuro in una banca.

Dunque? Il sindaco Berruto [redacted] al [redacted] doloroso», si augura che il furto non voglia imitare quelli sacrileghi di questo periodo in altre città e az[redacted]rda un'ipotesi: «Manigoldi [redacted] entrati in canonica per arraffare qui e là, San Giorgio gli è capitato tra le mani e l'hanno portato via. Speriamo [redacted] se [redacted] disfino distruggendolo».

Spera [redacted] sindaco e spera tutta Chieri. Alle 5 di ieri pomeriggio, [redacted] la pioggia davanti alla [redacted]nonica in cima al cocuzzolo, una donnina incoraggiava: «Ce lo restituissero in un pacco anonimo, San Giorgio proteggerebbe anche i suoi rapitori». [m. fer.]

Dalla Fondazione Agnelli invito a Bodrato: promuovere la ricerca e i servizi

Nasce l'arcipelago di Tecnocity

Venti «isole» per competere con i big d'Europa

L'Associazione Tecnocity ha lanciato ieri dalla Fondazione Agnelli una proposta al mini[redacted] dell'Industria Guido Bodrato: costruire, con l'aiuto di una [redacted] politica industriale, una ventina [redacted] «distretti tecnologici», in grado [redacted] innovare [redacted] tessuto produttivo del Paese e di renderlo competitivo con quelli europei più forti, coinvolgendo imprese grandi, medie e piccole, unendo gli sforzi per la ricerca, creando servizi per «sistemi territoriali integrati».

Il ministro s'è impegnato a [redacted] gli strumenti per trasformare quest'ipotesi in legge, nei limiti imposti da una «finanziaria» che al Nord concede [redacted] poco. «C'è la legge 46, varata nel [redacted] - ha detto Bodrato -. Essa, però, oggi dispone, al massimo, di 700 miliardi».

Hanno illustrato il documento dell'associazione Tecnocity il professor Gros-Pietro dell'Università di Torino, Marcello Pacini, presidente di Tecnocity, Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne Fiat, Bruno Lamborghini, del [redacted] studi [redacted]nici Olivetti, ed esponenti della piccola e media industria piemontese. «I distretti tecnologici - hanno spiegato - non potranno essere immaginati con la medesima diffusione che hanno avuto i distretti industriali a le reti locali di impresa. Saranno [redacted] numero limitato: realtà di grande rilievo, omogenee per contenuti industriali e tecnologici».

L'«idea» di Tecnocity potrebbe risultare [redacted] per ridare fiato al Mezzogiorno. «I progetti - è stato detto -, fondati su tecnologie avanzate, selezionati in coerenza con le vocazioni territoriali, costituiranno [redacted] elemento trainante per il Sud, una zona dove il volano dello sviluppo è pressoché inesistente». Per il Mezzogiorno, inoltre, ci sarebbero meno problemi, la legge «64» - rifinanziata - è ricca. Ma il 26 per cento degli occupati nella tecnologia d'avanguardia è in Piemonte, regione nella quale si svolge il 28 per cento della ricerca italiana, anche se - è stato rilevato - «il Politecnico è poco utilizzato».

Non si può [redacted] che il sistema produttivo del Nord - ha insistito Annibaldi - vada alla deriva. «E' necessario trovare il modo [redacted] farlo diventare il motore dello sviluppo industriale».

I segnali di debolezza nella grande e media impresa - a giudizio di Lamborghini - [redacted] messi in evidenza dal fatto che «muoiono più aziende [redacted] quante ne nascano».

Ecco allora «il progetto», che per Bodrato deve puntare su settori strategici di una produ[redacted] industriale concentrata in Piemonte: l'elettronica, l'informatica, l'aeronautica e l'auto.

Giuseppe Sangiorgio

[redacted]

«E chi prenderebbe l'Atm?»

Signor ministro, [redacted] i Comuni «privatizzassero» alcuni servizi essenziali, per esempio le «municipalizzate» che si occupano di trasporto pubblico nelle grandi città, le varie «Atm» d'Italia? Guido Bodrato non vorrebbe affrontare l'argomento. «No, di privatizzazioni [redacted] parlo». Ma, alla domanda sull'eventualità di vendere a privati l'Azienda tranviaria torinese parla: «Non credo che il Comune [redacted] a cedere quell'azienda. E chi la prenderebbe, visti i suoi deficit? A meno che l'ente pubblico [redacted] s'impegnasse a ripia[redacted] conti in rosso per miliardi. Ma allora cadrebbe il motivo e il significato della privatizzazione». Sarebbe [redacted] difficile vendere l'Amiat, l'azienda che si occupa della pulizia a dello smaltimento dei rifiuti urbani? «Sarebbe più facile affidarne la gestione a ditte o a cooperative, con la possibilità di "licenziare" se il servizio non dovesse soddisfare le esigenze dei cittadini».

Altezza minima prevista: 1,65 per le donne e 1,72 per i maschi

Vigili, si chiude un occhio

Alcuni concorrenti scartati dall'Usl per la bassa statura sono riammessi dopo una perizia e la benevola interpretazione del segretario generale

Al concorso per vigile urbano la signorina Anna Maria Turturro si era classificata all'ottavo posto. Un ottimo risultato tenuto conto che i concorrenti erano oltre 3 mila. Figuriamoci la sua amarezza nell'apprendere che la visita medica si era conclusa con [redacted] certificato di [redacted] idoneità. La Turturro, avevano sentenziato i medici dell'Usl, era troppo piccola. Non raggiungeva il metro e [redacted] centimetri previsti dal bando di concorso. E nella sua situazione si trovavano altre otto donne e tre uomini (questi [redacted] raggiungevano i 172 centimetri).

Tutti si erano appellati contro [redacted] bocciature: chi con istanza al Comune, chi [redacted] ricorso [redacted] Tar. Presentando una controperizia che li dichiarava idonei al servizio. Insomma, o i medici dell'Usl si [redacted] sbagliati, o [redacted] visita e l'altra i ricorrenti erano cresciuti di quel poco che [redacted] sufficiente per l'assunzione.

Cosa poteva fare l'amministrazione? Resistere in giu[redacted], restare sorda agli appelli degli esclusi, tentare una via d'uscita? Il segretario generale Lorenzo Circosta si è [redacted] lavoro, trovando nella ricca giurisprudenza in materia una possibile soluzione. Una sentenza del consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Sicilia dice che «in presenza di due pareri obbligatori [redacted] contenuto contrastante, l'amministrazione è tenuta a compiere una propria valutazione autonoma della vicenda». Precisa il segretario: «Ci trovavamo ad avere due pareri, abbiamo pensato di chiederne un terzo».

Sorpresa: l'istituto di auxologia del Regina Margherita ha confermato che 8 degli 11 candidati erano effettivamente alti un [redacted] a 65 se donne, e [redacted] e 72 se uomini. Sotto questa misura restavano solo tre aspiranti vigilesse: alla Turturro mancavano 7 millimetri, 4 a Lucia Di Gilio e [redacted] ad Alessandra Belchio. Ancora [redacted] segretario ha detto l'ultima parola: «Le norme vanno interpretate, quindi è possibile arrotondare le frazioni di centimetro». Insomma, i 164 centimetri e 3 millimetri della signorina Turturro sono diventati 165.

IL CONTE VERDE

UN CONFINE TROPPO INCERTO

Ci [redacted] professioni che richiedono prestazioni particolari e quindi requisiti particolari. Nessun candidato alla guida di un jet presenterebbe ricorso se respinto perché ci vede o ci sente poco. Per un vigile la statura conta perché fa parte della ne[redacted] prestanza. E poi se invece di un centimetro a [redacted] pochi millimetri stirati stirati si fosse trattato di un giorno di ritardo nel presentare [redacted] domanda si sarebbe stata la stessa benevolenza? Oggi il rigore non è più di moda, e forse non sempre è un male. Attenzione però: il confine tra tolleranza e lassismo è difficile da tracciare.

BOLLETTINO METEO

Martedì 15 Ottobre

[redacted]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di variabilità con annuvolamenti intensi associati a precipitazioni sparse. Venti moderati [redacted] Sud. Temperatura senza [redacted] rilievo. Visibilità buona con riduzioni notturne per foschie e locali banchi di nebbia

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,1
MINIMA	11,0
MEDIA	11,8

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	25 ottobre 1973

UN ANNO [redacted]

MASSIMA	n.r.	MINIMA	n.r.

[redacted] DI CASELLE

MASSIMA	12,4	MINIMA	[redacted]
PRESSIONE			1012 hPa
UMIDITA'			95%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	12,8 mm
Totale di questo mese	169 mm
Normale in questo mese	99,7
Totale di questo anno	788,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6.., .. minuti, tramonta alle ore 17 e 46 minuti

LA LUNA: si leva alle ore ..., minuti, cala alle ore 23 e 9 minuti

Ultimo quarto 1 ottobre ore 7
Luna nuova 7 ottobre ore 23
Primo quarto 15 ottobre ore 11
Luna piena [redacted] ottobre ore 12
Ultimo quarto 30 ottobre ore 8

MERCURIO: invisibile per tutta la settimana a causa della vicinanza al Sole

VENERE: appariscente ad Est come Lucifero o «stella del mattino»

[redacted] completamente invisibile perché accompagna il Sole

GIOVE: a 902 milioni [redacted] Km dalla Terra, distanza in diminuzione

IL [redacted] alle ore 3 la Luna e passata ... a Sud di Nettuno. Occultazione del pianeta ... Nuova Zelanda, Oceano Pacifico, costa ... Antartide, isole Falkland

---

Specchio dei tempi

«Al buon professore non servono [redacted] minacce per educare gli allievi» - Caro-dentista: il paziente è il miglior giudice - «Nessuna fuga [redacted] i reparti di malati Aids» - «Ho contato 83 auto lasciate in seconda fila»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rivolgere un materno rimprovero [redacted] quei professori (per fortuna pochi) che, al loro primo ingresso in aula, apostrofano i ragazzi [redacted] frasi del tipo "Sarà un anno che non dimenticherete", "Sperate che io non resti [redacted]", "Dimenticate amici, sport, ecc.", forse convinti che instaurando immediatamente [redacted] clima di terrore possano ottenere il massimo dalla classe.

«Sono molto scettica sul risultato di [redacted] atteggiamento come questo: è nel rispetto reciproco che nascono le migliori collaborazioni. Purtroppo, però, queste vittime della [redacted] presunzione e forse ancor più della loro insicurezza, hanno nelle loro mani il futuro [redacted] ragazzi che cercheranno di studiare superando quell'ostilità venutasi a creare loro malgrado. Credo che difficilmente riusciranno questi professori ad ottenere il massimo [redacted] ragazzi; sempre che questo sia il loro obiettivo. E tutto questo a discapito non solo degli studenti, ma anche di quei professori che intendono l'insegnamento una [redacted] seria a non necessitano di minacce per ottenere ciò che si prefiggono».

Silvana Cicero

Un lettore ci scrive:

«Faccio eco al collega Marcellino e a un recente articolo apparso tra le cronache a proposito di quelle voci del paniere che inciderebbero sul costo della vita e sul depauperamento del budget famigliare.

«Ancora [redacted] volta i dentisti messi in risalto con malizia e le solite frecciate in un trafiletto di commento leggendo il quale chi avesse appena litigato col dentista per la parcella sicuramente avrà ritrovato la calma apprendendo che in giro si sarebbero ancora bravi dentisti che praticano "giusti" prezzi e comunque presto un buon effetto calmieratore verrebbe dall'inserimento nella professione odontoiatrica di giovani onesti e preparati creandosi le condizioni di [redacted] sana e stimolante concorrenza (avremo l'avulsione dentaria in studio a 50.000 lire). Esercito esclusivamente la libera professione da oltre vent'anni e mi sembra [redacted] dover precisare, spogliando la questione da ogni veste demagogica, che alla fin fine solo il paziente valuta se la parcella della nostra prestazione spesso così articolata e complessa da assomigliare nella stesura [redacted] preventivo ad un capitolato è congrua e solo la soddisfazione costantemente manifestata nel tempo dal paziente per la nostra opera confermerà l'equità della nostra richiesta finanziaria. Ciò non potrà che ribaltare il rapporto dalla iniziale diffidenza (anche a proposito del prezzo richiesto per cui non si conosce l'equivalente in lavoro) alla fiducia incondizionata accompagnata talora da gratitudine ed amicizia.

«La stucchevole ripetitività del binomio dentista/parcelle esose induce a pensare che tale rapporto di fiducia stenti a realizzarsi nella maggioranza dei casi da cui le [redacted] lagnanze sui dentisti».

Fulvio Ghinassi

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'infermiera professionale dell'Ospedale Amedeo di Savoia che lavora con i malati di Aids. Con riferimento all'articolo "L'Aids attira gli infermieri" non ritengo che l'incentivo economico previsto sia un sufficiente motivo [redacted] "fuga" [redacted] reparti a così elevato rischio di lavoro; inoltre "premio annuo" [redacted] è altro che il riconoscimento di una indennità aggiuntiva, ai sensi di legge, di 4.000.000 lire lordi annui, anziché [redacted] milioni; infine non corrisponde [redacted] vero l'indicato rapporto malati-infermieri nei reparti infettivi: infatti nel reparto [redacted] cui presto servizio per [redacted] posti letto l'organico è composto da 5 infermieri professiona[redacted] a 4 infermieri generici a [redacted]pertura dei [redacted] turni.

«Ho scritto questo perché è giusto che l'opinione pubblica conosca come stanno le cose, in [redacted] come quello della Sanità già troppo rovinato da critiche ingiuste».

segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Venerdì [redacted] settembre, ore 18,10: il bus 67 svolta in via Madama Cristina, diretto verso Porta Nuova, e s'inizia un faticoso percorso-gimkana, un metro alla volta: mi trovo accanto all'autista (al quale va tutta la riconoscenza mia e, ritengo, degli altri passeggeri, per la pazienza e la saldezza di nervi dimostrata), e nel tratto fra corso Raffaello e corso Vittorio Emanuele ho modo di contare 83 (leggasi: ottantatré) auto parcheggiate in doppia fila, nei due [redacted] di [redacted]. Chissà quante multe, penserà qualcuno: n[redacted] il caso di illudersi, credo [redacted] aver visto un solo foglietto di contravvenzione, su [redacted] parabrezza [redacted] più probabilmente si trattava di un volantino-reclame di una finanziaria».

Michele De Lorenzo

Dopo la candidatura ai Mondiali di sci '97, obiettivo i Giochi del 2002

Sestriere in pista per le Olimpiadi

La Regione ha ufficializzato l'appoggio all'iniziativa
Nel «circo bianco» compresi Torino, Limone e Alagna

La giunta della Regione Piemonte ha ufficializzato ieri l'appoggio alla candidatura del Sestriere per ospitare i campionati mondiali 1997 di sci alpino: presentazione del dossier entro fine mese, scelta da parte della federazione internazionale il prossimo anno, la località piemontese contro mezzo mondo, specialmente la Svizzera e la Spagna con le montagne sopra Malaga. L'assessore al turismo, Daniele Cantore, ha allargato subito l'obiettivo: candidatura del Piemonte a ospitare i Giochi invernali 2002. Se ne parlerà ufficialmente la prossima settimana.

Il progetto è ambizioso, impegnativo, difficile. Non siamo alle ipotesi economiche stravolgenti e inquietanti di Milano 2000, con tutta una città da convertire e da votare ai Giochi (anche Torino continua a chiedere una compartecipazione), non ci siamo perché i Giochi invernali sono di portata decisamente ridotta nei riguardi di quelli estivi, e perché il primo «impianto» è l'ambiente naturale, che in Piemonte esiste eccome.

Però si tratta di offrire ai membri del Comitato Internazionale Olimpico (si voterà nel 1995 a Budapest) l'impegno di tutta una regione, visto che si parla del Sestriere per le principali prove alpine, di Limone Piemonte e di Alagna Valsesia per il resto dello sci, e di Torino per gli sport del ghiaccio.

E' un progetto in effetti vecchio di anni, e diventato ultimamente più realistico, e meno irrealistico, se si pensa che il Cio ha in animo di assegnare le costose organizzazioni del bob e del salto a località «fisse», con impianti costruiti all'uopo e sfruttati per ogni edizione dei Giochi. Lo stesso Cio, accettando l'ipotesi delle sedi multiple per i Giochi invernali, ha dato via libera a progetti olimpici che meno al principio, una volta sacro, dell'unità di luogo e dell'intitolazione dei Giochi stessi ad una sola città.

E' anche un progetto che forse si scontrerà con quello della ricandidatura di Aosta e della sua valle. La regione aostana si è presentata lo scorso anno a Tokyo, alla votazione per i Giochi del 1998, vincendo notevoli difficoltà interne, dovute alla parcellizzazione politica, ha raccolto - al di là della vittoria scontata della località giapponese di Nagano - quel che si dice un buon stima, da usare appunto per il 2002, quando la geopolitica del Cio farà al novanta per riapprodare i Giochi invernali in Europa. La Valle d'Aosta si è già candidarsi, ha un patrimonio esperienza e di «famigliarità» con il mondo olimpico, e bisognerà forse considerare l'eventualità di due candidature di due regioni confinanti.

E per restare all'Italia, si deve sempre ricordare che Tarvisio ha un progetto olimpico, con la cosiddetta «triplice»: la località friulana vorrebbe presentarsi Villach austriaca e Kranijska Gora slovena, per un'Olimpiade multinazionale (progetto al ministro De Michelis). Al Coni adesso conciliare, mediare, aiutare, decidere. Sempre il «dettaglio» della candidatura di Milano ai Giochi estivi del 2000 (si deciderà nel 1993 a Montecarlo).

Intanto, data certa è vicina, è stato confermato l'arrivo al Sestriere di un tappone alpino del Tour de France (presentazione a Parigi), sullo slancio e dei precedenti sconfinamenti in Italia della corsa gialla (Sanremo, due volte Aosta, volte Torino, e nel il Sestriere del trionfo di Coppi) e della ritrovatissima vocazione sportiva della stazione a quota 2000, con di atletica, palasport eccetera.

Gian Paolo Ormezzano

Sestriere capitale del grande sport: l'anno prossimo ritorna anche il Tour

LA CONCORRENZA

«Ma Aosta va avanti»

Sorpresa in Valle d'Aosta alla notizia candidatura di Sestriere per i Giochi olimpici invernali del 2002. Proprio ieri l'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale ha cominciato un giro di incontri con le varie associazioni interessate nei settori turistici e sportivi, per vagliare le varie opinioni prima presentare l'eventuale seconda candidatura. Alder Tonino, segretario della Gauche Valdôtaine-pds, faceva parte del comitato promotore della candidatura olimpica Aosta per il 1998. Per lui l'iniziativa di Sestriere non preoccupante: «Non credo che possa fare un paragone con la potenzialità della Valle d'Aosta nel campo per gli sport invernali. A meno che Sestriere non voglia estendere ad altre località vicine sua candidatura. In ogni l'esperienza maturata nella precedente "corsa" ai Giochi è la qualità delle infrastrutture ci avvantaggiano». (g. m.)

Nel trimestre

Industriali piemontesi vedono nero

Le imprese piemontesi non prevedono niente buono neanche per l'ultimo trimestre anno: ristagnano infatti produzione e ordini, sono poco frequenti le intenzioni di investire, cresce il alla cassa integrazione. E' quindi un fosco quadro quello che emerge indagine congiunturale per il quarto trimestre realizzata dalla Federazione delle associazioni industriali del Piemonte sulla base delle risposte circa mille aziende.

E neanche il prossimo anno lascia intravedere segnali di ripresa: «Ci apprestiamo - ha detto infatti presidente della Federpiemonte, Giuseppe Pichetto - ad archiviare un anno difficile sapendo che prossimo non sarà meno irto difficoltà. La trattativa sulla struttura del salario è quindi di cruciale importanza per imprese». La produzione totale è prevista in aumento dal 21,4% delle imprese, mentre il 27% ne prevede la riduzione. Sugli ordini totali, gli ottimisti il 20,6% i pessimisti il 29 per cento.

Sordida storia di brutalità ignoranza scoperta in un alloggio alle Vallette

Vittime dei maschi di famiglia

Per tre sorelle le attenzioni incestuose del padre e le violenze dei fratelli

Bartolomeo Robasto di atti di libidine su tre delle sue sei figlie

Walter Robasto accusato di stupro

Remo 27 disoccupato il fratello tormentava le sorelle minori La più piccola ha scritto «Ogni volta che torniamo dal collegio è peggio»

Per anni nell'appartamento della famiglia Robasto, in corso Cincinnato 110, s'è consumata sordida storia: due fratelli violentavano le sorelle più piccole, il padre le costringeva a subire le sue attenzioni incestuose, tormento delle ragazze, sul quale vicinato mormorava da tempo, è finito ieri mattina quando i carabinieri delle Vallette gli agenti della sezione di polizia giudiziaria hanno arrmanettato l'indegno genitore e gli snaturati fratelli.

Il padre si chiama Bartolomeo, un di 56 anni, vive della pensione muratore: il pm Cristina Bianconi l'accusa di atti di libidine tre delle sue sei figlie. I fratelli Walter, anni, e Remo, 27 anni, disoccupati, debbono rispondere dello stupro di almeno una delle tre sorelle minorenni. Uno dei fratelli ha confessato al giudice delle indagini preliminari, Paola Trovati.

Come spesso accade queste storie scritte da brutalità, ignoranza, miseria morale e materiale, l'inchiesta figlia della denuncia delle vittime, consegnate al silenzio dalla paura, dalla giovane età e dall'inesperienza: sono stati i sussurri degli abitanti il caseggiato di corso Cincinnato 110 e delle compagne di scuole delle sorelle Robasto in movimento macchina giudiziaria.

Così, due mesi fa il sciallo Gerardo Falcone e i suoi agenti hanno cominciato verbalizzare i sussurri: «Il padre e i suoi due figli maschi terrorizzano e obbligano ad azioni immonde le tre ragazze minorenni, rispettivamente di 14, 16 e 17 anni. Le altre tre figlie di Robasto, una volta diventate maggiorenni, sono andate di Quando era viva la mamma, il padre e quei due ceffi di Walter e Remo avevano qualche remora. La signora Robasto morta cancro ad aprile, da allora la situazione via via peggiorata».

La più piccola delle Robasto frequenta la media «Carlo Levi»: con somma cautela gli agenti di polizia giudiziarie hanno interrogato i suoi insegnanti, le compagne. Lo stesso hanno fatto con le carmelitane del collegio di Saluzzo in cui le ragazze hanno passato lunghi periodi. Tutti i colloqui e le mezza parole mormorate dalle sorelle hanno volto in quasi certezza il sospetto del vicinato.

Dopo l'irruzione nell'alloggio, regno sporcizia, gli arresti, gli inquirenti hanno raccolto un altro elemento contro gli accusati: il diario al quale una delle ragazze confidato lo stupro commesso dai fratelli, le attenzioni incestuose del padre il progressivo intensificarsi del suo inferno: «Ogni volta che torniamo dal collegio è peggio, adesso che non c'è nemmeno più mamma a tenerli a freno...».

Claudio Giacchino

C'è ancora buco di 440 miliardi: «Le Usl devono contenere le spese»

Altre tasse per pagare la Sanità?

La mini-stangata se il governo taglia i fondi

preannunciano altre tasse per ripianare il passivo di circa 440 miliardi della sanità piemontese. La decisione potrà essere presa nei prossimi giorni se il governo, nell'incontro di oggi a Roma i presidenti delle giunte regionali, continuerà a rifiutare il finanziamento. Ancora non stato calcolato l'aggravio di tasse che peserà sui cittadini.

In attesa delle decisioni romane, ieri il presidente della giunta, Gian Paolo Brizio, e l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, hanno incontrato i 63 amministratori delle Usl piemontesi. «E' stato ribadito che non intendiamo ridurre i servizi - spiega Maccari - e che lavoriamo due fronti: sul governo per ottenere denaro e nelle Usl per contenere la spesa dove è possibile».

Il presidente Brizio oggi è a Roma. «Alle 10 c'è la Conferenza dei presidenti - dice -; alle 12 è prevista la riunione il governo e, nel pomeriggio, quella la commissione Bilancio. Se il governo ci darà una risposta soddisfacente siamo decisi annullare gli altri due incontri. Speriamo di non essere costretti a questa che aprirebbe un contenzioso istituzionale precedenti». Nella stessa giornata in ogni provincia verrà costituita una (di cui fanno parte i rappresentanti delle Usl e l'assessore Maccari) per illustrare ai vari prefetti l'attuale situazione di rischio. Infine, ogni amministratore straordinario ieri ha ricevuto questionario conoscitivo sul quale dovrà illustrare le spese irrinunciabili.

Le Usl chiamate a verificare l'ennesima volta le proprie uscite per individuare eventuali sprechi. Alla fine questa operazione si prevede che resti «buco» di 440 miliardi («Il disavanzo attuale è 675 miliardi - dicono in Regione - ai quali dobbiamo sottrarre circa 220 promessi dal governo»). Che fare? L'unica strada che gli esperti giudicano percorribile quella mutuo carico Regione. Il costo è oltre 70 miliardi l'anno, per dieci anni. Il che fa scattare tasse.

Resta un'ultima possibilità: un decreto che consenta un finanziamento straordinario. «In questo modo si sanerebbe l'attuale disavanzo del bilancio della sanità nazionale - concludono in Regione - preparando la Usl ad avviare la tanto attesa riforma delle proprie amministrazioni». Gli ostacoli non pochi e solo la risoluteza dei presidenti nell'incontro il governo potrebbe far decollare il decreto. Ma solo una speranza.

Adriano Provera

Scuola Armstrong

Due scolari infettati da salmonella

Due allievi della scuola elementare «Neil Armstrong» di corso Monte Grappa 81 sono infettati dalla salmonella. La segnalazione giunta la settimana scorsa al Servizio Igiene e Sanità Pubblica che ha già provveduto alla disinfezione dei locali. «E' una normale situazione epidemiologica stagionale - dicono in Usl -. Per ora non desta preoccupazione».

Dall'inizio del ad oggi, in città, sono stati denunciati casi di salmonellosi: oltre i 2 bambini della Armstrong stati colpiti 2 pensionati e un bimbo di una materna (il gio sarebbe avvenuto a scuola). Lo scorso in ottobre c'erano state 13 segnalazioni e 12 in settembre. Quindi siamo più o meno nella normalità. Per quanto riguarda i bambini non ci sono motivi di preoccupazione perché accertato che il contagio a scuola.

Presentato il saggio

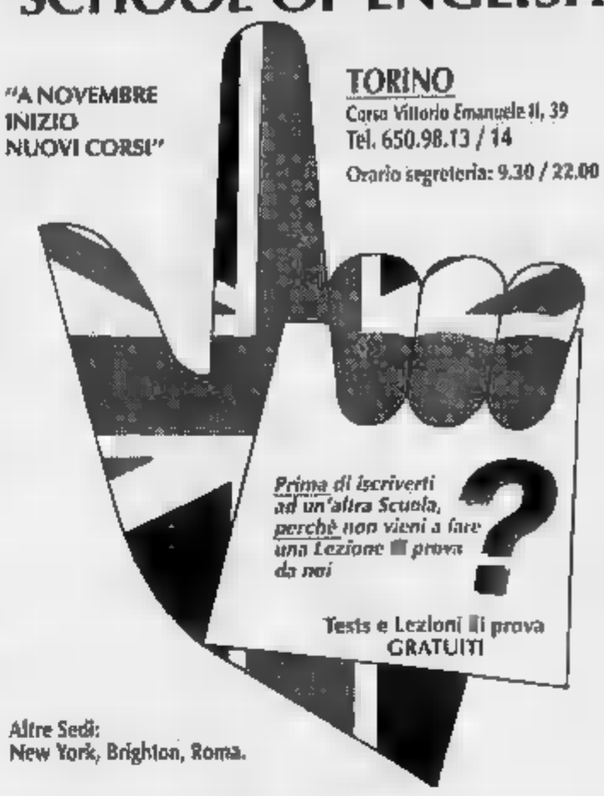
Le prospettive dell'etica laica secondo Bobbio

Sala affollata ieri a Palazzo Lascaris per il primo appuntamento dei «Lunedì culturali» promossi dal Centro Pannunzio. Al centro dell'incontro, la presentazione di un breve saggio di Norberto Bobbio sul tema «Pro e l'etica laica», uscito alcuni mesi fa nelle edizioni del Mulino e ora pubblicato in un fascicolo del «Pannunzio». Qualche delusione per l'assenza del professor Francesco Barone, che avrebbe dovuto tenere un discorso «Etica laica e etica religiosa dopo il crollo del comunismo»: per un disguido nei voli internazionali è potuto giungere in tempo. La discussione sulle prospettive morale, dopo i grandi avvenimenti dell'ultimo biennio, è stata condotta dal giornalista Stampa Mauro Anselmo e dal direttore del Pannunzio Pier Franco Quaglieni. Al termine intervenuto il sindaco Valerio Zanone.

The Royal
SCHOOL OF ENGLISH

"A NOVEMBRE INIZIO NUOVI CORSI"

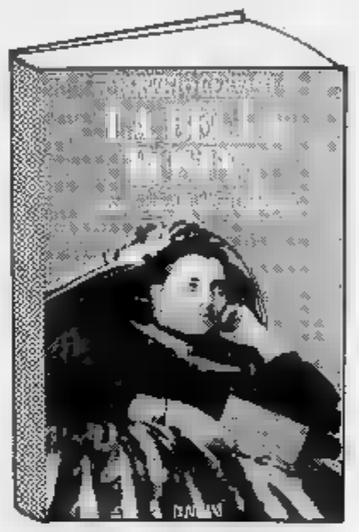
TORINO
Corso Vittorio Emanuele II, 39
Tel. 650.98.13 / 14
Orario segreteria: 9.30 / 22.00



Tests e Lezioni di prova GRATUITI

Altre Sedi:
New York, Brighton, Roma.

ROBERTO GERVASO
presenta il nuovo libro



martedì 15 ottobre ore 18
Piccolo Regio - Piazza Castello 215 - Torino
BOMPIANI

OGGI su stampaSERA

- Scuole e aeroporti allagati, danni per miliardi
- La Regione vara le norme urbanistiche per i comuni
- I bollini per andare gratis allo stadio
- Le ultime notizie e tante tante pagine di cronaca
- Due pagine di servizio: i numeri utili e il taccuino
- Le rubriche del martedì: bridge, scacchi, fotocinevideo e gli animali
- La pagina della moda e l'oroscopo
- Come programmare la serata: teatri, concerti, cinema e tv

MODA QUALITA' CONVENIENZA
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO - TEL.
VIA DI NANNI 90
TORINO - TEL. 447.6851
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

S'è iniziato in tribunale il processo contro Francesco Carnazza, il figlio e il nipote

Alla sbarra il «clan dell'eroina»

Smascherati dalle telefonate

Il boss della famiglia Carnazza Francesco (a destra) e il nipote Alfonso hanno controllato per anni il traffico di stupefacenti in Italia

E' cominciato ieri mattina in seconda sezione del tribunale (presidente Malchiodi) il processo al clan Carnazza, accusato di associazione per delinquere finalizzata al commercio e allo spaccio di ingenti quantità di eroina e coca.

Sono Francesco Carnazza, 43 anni, residente a Settimo Torinese, in via Volturno 14, il figlio Giuseppe, 23 anni, il nipote Alfonso, 21 anni, tutti detenuti, la convivente di Francesco, Giuseppa Rimmaudo, 37 anni, agli arresti domiciliari, e Giuseppe Longo, il contatto milanese della banda, unico latitante.

I Carnazza sono vecchi nemici dei Miano, che nel settembre dell'84 avevano eliminato Giovanni Carnazza, zio di Francesco, responsabile di uno sgarro al clan dei catanesi. Ad ucciderlo era stato Salvatore Parisi che, inseguito da una volante della polizia, si era gettato nelle Dora. Ma era stato catturato ed aveva deciso di collaborare con gli inquirenti, confessando 14 omicidi e trascinando poi nel pentimento capi e luogotenenti del clan dei catanesi.

L'omicidio di Giovanni non aveva fermato la scalata della potente cosca famigliare, che si era presto riorganizzata e, al momento della cattura, avvenuta nel dicembre '90, controllava un enorme giro di stupefacenti, fornendo tutta Torino e la cintura nord-est, da Chieri a Venaria.

In casa di Giuseppe Carnazza i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino sequestrato 3 etti di eroina ma negli atti del processo ci sono intercettazioni telefoniche dove si contrattano chili e chili di droga. I difensori (Lozzi, Macchia, Dal Fiume e De Sensi) hanno sollevato due eccezioni di nullità: sulla legittimità dei decreti di intercettazione che autorizzavano i carabinieri all'ascolto delle telefonate e sulla tardiva contestazione del reato di associazione per delinquere. Il tribunale decide oggi.

La polizia sospettava che la famiglia fosse legata alla 'ndrangheta nel traffico di droga

Arrestati i nipoti del boss

A Orbassano, avevano due etti di eroina pura

Luigi Pronesti 25 anni era pedinato dalla polizia da settimane

Anche il cugino Antonio Pronesti di 28 anni sorvegliato

Li hanno arrestati venerdì notte alla periferia di Orbassano, avevano due etti di eroina pura, da tagliare, quasi un chilo sul mercato. La polizia li pedinava da settimane; giorni fa i carabinieri avevano arrestato il loro zio, boss della 'ndrangheta, mentre tentava di estorcere 300 milioni ad un orefice di Rivoli.

Ora i due episodi vengono collegati e gli inquirenti dicono: «Sono la riprova che questa famiglia, legata a noti clan del Sud, è diventata potente anche nel Torinese».

I due arrestati sono Luigi Pronesti, 25 anni, e il cugino Antonio Pronesti, 28 anni; entrambi nativi e residenti a Cittanova (Reggio Calabria), con domicilio a Orbassano, in via Galimberti 6 e in via Torino 5.

La famiglia, dicono i funzionari della squadra Mobile, è interessata a varie attività in Piemonte, Lombardia e Liguria: un'impresa edile a Milano, un'altra in provincia di Savona, un negozio di alimentari a Orbassano, un autosalone a Rivalta. Ma il nome è collegato a gravi fatti di cronaca, compiuti al Nord e in Calabria: un sequestro di persona, due omicidi, un tentativo di estorsione.

Al Nord, per gli inquirenti, indiscusso capo del clan sarebbe Rocco Pronesti, già arrestato per un sequestro di persona e nuovamente finito in carcere dieci giorni fa mentre tentava di estorcere 300 milioni a un orefice di Rivoli.

Quel giorno Rocco decise di scendere in campo in prima persona per sottolineare il suo ruolo, di «uomo di rispetto», capo della famiglia; fu catturato nel negozio assieme ad un complice. Rocco Pronesti è lo zio di Luigi e Antonio, fermati dagli uomini della sezione narcotici della squadra Mobile. Gli agenti sospettavano che la famiglia controllasse il traffico della droga: il loro arresto sarebbe conferma di quei sospetti. [e. mas.]

Deposito di vernici

Padre e figlio feriti nell'incendio

Molta paura, ma nessun danno alle persone per un incendio che è divampato ieri mattina nel magazzino di attrezzi per la tinteggiatura di Benito Pellegrino, in via Cristoforo Colombo 20.

Notevoli, invece, i danni materiali provocati dal fuoco.

L'allarme è scattato ieri mattina poco prima delle 11. Nel deposito, alle spalle della casa, all'improvviso si sono alzate le fiamme.

Il timore di conseguenze gravi è venuto dalla presenza di solventi tra le vernici immagazzinate, ma i vigili del fuoco sono riusciti ad aver ragione dell'incendio in breve tempo.

«SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 5 settembre al 1 ottobre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

30 SETTEMBRE: G.G. 300.000; in memoria di Rossi Paolo i condomini di via Onorato Vigliani 136 Torino 265.000; in memoria del signor Cecchini, gli amici di Vernone 250.000; M.R. 200.000; i condomini di via Ventimiglia 53 Torino in memoria di Peglia Letizia ved. Piano 200.000; in memoria di Piacenza Margherita, le famiglie: Piacenza, Cappella e Berardi 200.000; A.M. 200.000; in memoria di Fiore Nicola, i condomini di via Thonon 8 e 10 190.000; in memoria di Capilla Giuseppe, i condomini di via Genova 144/24 e Olga, Tiziana e Roberto 120.000; in memoria di Norma Maccario, le sue amiche 110.000; in memoria di Nino Vezza 100.000; in memoria dei miei cari defunti 100.000; in suffragio di Tamburulli Carmine, le famiglie Scalise e Ranieri 50.000; in memoria di Ernesta, Maurizio e Maria 50.000; un pensiero per Peppino Fenu 50.000.

1 OTTOBRE: in ricordo di Catty, i tuoi amici e le scuole «Ciari B». e «Pascoli G.» 1.452.000; in ricordo di Rina Goria, gli inquilini di c.so Sommeiller 35 540.000; in memoria del caro Giulio Cubito, gli amici 510.000; ricordando Franco, Ines 500.000; la classe 1934 di Montanaro, in memoria del geom. Mario Tasso 335.000; i colleghi di Roberto, in ricordo della mamma 320.000; in memoria di Maccario Norma, fratelli, sorelle, cognati e cognate 300.000; in memoria di Gonnelle Margherita ved. Coda la scala del 115/7 Torino 260.000; cugini Tua, in memoria del geom. Tasso Vittorino 250.000; in memoria di Amedeo Nistri, gli amici di sempre 200.000; gli amici di Villa Paradiso, in ricordo di Azulema Maria Scalvenzi 181.000; in memoria di Ines Rosero in Fea 160.000; in memoria di Canova Severino, la parrocchia Santa Maria di Testona 160.000; in memoria di Moglia Germano inquilini e condomini di via Ponchielli 28 150.000; in memoria di Casalone Luigi, gli amici del bar. Pozzo Strada 150.000; in memoria di Benvegnù Antonio 150.000; amici di scuola in memoria di Franzoso Tiziano 135.000; in memoria di Mirella Calvi Bonino 100.000; in memoria di Mirella Calvi Bonino 50.000; in memoria di Canale Augusta, l'amica Schiffino Stella 50.000

2 OTTOBRE: coscritti anno 1938 di Cafasse e Monasterolo in memoria del loro coetaneo Francesco Pasquali 95[illegible] in memoria di Bonu Paolo, famiglie Lelli, Ferro, Cancasci, Ge[illegible] e Sassonia 250.000; in memoria di Ghiro Adalino, Mario e Rosetta 200.000; in memoria di Rocco Alberta in Bianchini, il condominio Zurigo San Mauro Torinese 200.000; A.G. in memoria di mamma Teresa 200.000; da un amico in memoria di Achille Rolando 200.000; famiglie De Zotti, Dè Bove, Cullino, Rocchi, Listello, Brigada, Ghiotto, Sabatino, Spatola in ricordo di Adolfo Bergamelli 180.000; i condomini di via Biglieri 36 e 38 in memoria di Farfolotti Giovanna 150.000; in memoria di Garonis Silvio la nipote Aida 150.000; in memoria di Elio Gisi Arcote le famiglie Ferri-Corno, Cugno e Allais-Grassi 150.000; in memoria di Stefano Dalmasso, M.I.O.E.I. 150.000. [continua]

gabetti TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

VENDITA RAPIDA

24 ORE PUOI TROVARE L'ACQUIRENTE DEL TUO APPARTAMENTO INTERROGANDO ANCHE TELEFONICAMENTE IL NOSTRO PORTAFOGLIO CLIENTI COMPUTERIZZATO

TELEFONA IN GABETTI 011/5767

AGENZIA 3 Agnelli, 66

CORSO URSS
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, ben tenuto, piano alto luminoso di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina.

SANTA RITA
Via Mombarcaro, vendiamo/permutiamo appartamento libero gennaio '92 di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

VIA VEGLIA
Vendiamo/permutiamo appartamento libero a 6 mesi, ristrutturato di: 2 camere, soggiorno, angolo cottura, bagno.

MIRAFIORI SUD
Via Togliatti, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

SAN SALVARIO
V. Canova, vendiamo/permutiamo appartamento libero al piano 4° di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzo 4 mq 57.

RISERVATO
ZONA SANTA RITA, APPARTAMENTO LIBERO DI: CAMERE, BOX.

AGENZIA 1 C.so Galileo Ferraris, 60

CROCETTA
Corso Galileo Ferraris, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: due ingressi, soggiorno, cinque camere, cucina, doppi servizi.

PRECOLLINA
Strada Mongreno, in recente palazzina vendiamo/permutiamo luminosi appartamenti liberi 4: ingresso, 4 camere, cucina, bagno, 2.

C.SO DANTE
In casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, 4 ascensore.

V. SAN QUINTINO
Presso Corso G. Ferraris, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento 4: soggiorno/living, camera, cucina, bagno.

C. RE UMBERTO
Via Ponza, in bella casa d'epoca vendiamo signorile appartamento ristrutturato di: ampio ingresso salone, 3 camere, cucina, doppi servizi; e mansarda abbinata di 2 vani e bagno.

AGENZIA 2 Monte Cucco, 57

CAMPIDOGLIO
Via Bianze, in stabile signorile con portineria, vendiamo appartamento libero, ben tenuto, anche uso ufficio di: ingresso, 4 camere, tinello, servizi.

IMMOBILI D'IMPRESA Via Arsenale, 27

CHIVASSO
Nei pressi della tangenziale, proponiamo in affitto locali industriali, terziario o commerciale (con tabella VIII) da 635 a 4.200 mq ampi cortili e spazi di manovra. LOCAZIONE

ASTI
Proponiamo in palazzina, negozio 4 mq 360 open space, con 5 vetrine, oltre interrato carrabile 4 mq 1500 e parcheggio di mq 750, volendo frazionabili. AFFITTO

CAPANNONE
Trofarello, proponiamo locale industriale 4 mq 1700, altezza mt 7, 2 carri ponte, uffici e cortile di mq 500. AFFITTO

Quanto spazio ti serve per successo?
gabetti leasing
CONSIGLIATO DAI MIGLIORI IMMOBILI
Torino • Via Arsenale, 27 • Tel. 011/5611405

FRAZIONAMENTI E CANTIERI Galileo Ferraris, 60

CORSO GIULIO CESARE 122
In zona comoda ai servizi e in ristrutturato nelle parti comuni, con riscaldamento centrale e ascensore in fase di installazione, vendiamo appartamenti anche liberi di:
Ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.
Ingresso, 4 camere, cucina, servizio.
Negozi da 23 a 44 mq.
Boxes.
80% MUTUO CASA GABETTI QUINDICENNALE
PERSONALE IN LOCO AL POMERIGGIO ORE 15/16,30

AGENZIA DI COLLEGNO del mercato

COLLEGNO
Corta, vendiamo/permutiamo parte superiore di villa signorile composta da: salone, 4 camere, cucina, bagno, mansarda e box.

DRUENTO
Centro, vendiamo/permutiamo villa libera, signorile, unifamiliare, indipendente giardino. Costruita

VENARIA
Presso Corso Garibaldi, vendiamo/permutiamo appartamento di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, mq 55.

BORGARO
Vendiamo/permutiamo appartamento di: ingresso, 2 cucina, bagno, attualmente occupato L. 133 milioni.

COL DEL LIS
Località Bertessero, vendiamo/permutiamo signorile, bifamiliare, 4 mq 600 totali e parco di mq 5000.

CERVINIA
In condominio comodissimo ad impianti, vendiamo/permutiamo appar- di: soggiorno, angolo cottura, bagno.

AGENZIA DI MONCALIERI C.so Savona 4

SAN MAURO
Precollina, vendiamo/permutiamo prestigiosa vil- d'epoca Mq 400 abitabili, dependance custodi, parco di mq 12.000. Trattative riservate, presso i nostri uffici di Moncalieri, Corso Savona 4.

MONCALIERI
Via Marco Polo, vendiamo appartamento libero, recente di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi.

CHIERI
Strada Cambiano, vendiamo/permutiamo appartamento libero, prestigioso salone, 4 camere, cucina, doppi servizi.

CHIVASSO
Vicinanze, vendiamo/permutiamo casetta libera, ristrutturata, unifamiliare, con giardino e box.

PINEROLO
Collina, vendiamo/permutiamo libera, signorile, composta di: salone, 2 camere, cucina, servizi, box e parco.

Oggi si vota il bilancio, sui «tagli» è ancora bagarre

Per un pugno di milioni

Mugugnano in tanti, ma è il budget per mostre e spettacoli lo scoglio politico. Marzano: «Di meno non si può spendere»

Il bilancio preventivo di Torino chiude a 1863 miliardi. È pareggio, e questa non è una gran notizia: l'equilibrio tra entrate e uscite è un obbligo contabile. Certo, qualcosa di strano c'è: fino a quattro giorni fa gli incassi per l'Invim erano stimati in 80 miliardi, mentre adesso sono 200. L'Iciap doveva rendere 60 miliardi, e sul bilancio leggiamo 80. Così leggiamo 130 mi- (e non 120) alla «raccolta rifiuti».

Miracoli dei ragionieri? «No, tutto in regola» assicura il dottor Ennio Bava, responsabile dell'ufficio. E siccome Bava è un'autorità nel campo, c'è una spiegazione possibile: le previsioni di chi deve riscuotere i tributi erano fortemente sottostimate. Una conferma dentro stretti viene dall'assessore Provvisiero: «Forse c'era un po' di prudenza. Ma non illudiamoci: il '92 sarà comunque un anno durissimo». È difficile si annuncia la giunta convocata per questa mattina. «Una giunta politica» precisa l'assessore. Ieri, al termine della prima seduta dedicata al problema, Provvisiero è stato chiarissimo: «Colleghi, non voglio scenate. Lascerò la seduta se qualcuno alzerà ancora la voce».

Il fatto è che siamo sotto elezioni. E quando, ieri sera, l'assessore ha distribuito ogni membro di giunta l'elenco dettagliato delle somme disponibili, si sono iniziati i controlli reciproci. Con le prime avvisaglie di burrasca: «Sono il solo ad avere un bilancio ridotto. A queste condizioni io voto» proclama il responsabile della Gioventù Antonello Angeleri (dc). E pone una domanda: «Molti di noi hanno rinunciato a spendere di più. Eppure, facendo le somme, risulta che il budget di tutti gli assessori è cresciuto di miliardi. A chi sono andati a finire?».

Angeleri è l'unico a contestare? Nemmeno per sogno. Mugugna il repubblicano Lodi, storce il naso un altro dc, Gianfranco Guazzone. In giunta, l'assessore alla Casa, Domenico Mercurio (psi), ha posto un altro problema: «Ci chiedete di recuperare 30 miliardi in oneri di urbanizzazione. Ma dovete darmi almeno tre ingegneri e altrettanti impiegati che facciano questo lavoro». Mercurio ha un altro cruccio: i 500 milioni per le manutenzioni, giudicati «irrisori».

«Guarda cosa accade in casa tua» gli hanno risposto i colleghi. Si riferivano a Marziano Marzano, vicesindaco e assessore alla Cultura. Il bilancio di questo prevede 450 milioni di entrate e 20 miliardi di uscite. Quanto tempi di vacche magre, per rilanciare la vecchia polemica sulle presunte, spese per mostre e spettacoli: «E' un che sosta - risponde l'interessato - e questo lo sanno tutti. aumentato il prezzo degli ingressi, ma più tanto non potevo fare». Il vicesindaco non è uomo da fuggire la polemica: «Non ha senso fare un rapporto meccanico tra entrate e uscite. Piuttosto, mi si spieghi perché le farmacie comunali, tutte insieme, rendono la miseria di miliardo. Questo che è un dato stupefacente».

Giampiero Paviolo

«Attenti al gorilla»

Il verde-verde Lupi sotto tiro «Troppa politica in assessorato»

Tipo bizzarro l'assessore all'Ambiente Maurizio Lupi. Tenta di entrare in municipio mascherato da gorilla, invita a usare metodi «violenti e violenti» contro i cacciatori, dal suo ufficio comunale fax ai giornali, specificando aver disputato gara podistica.

Comportamenti contestati con interpellanza da Rifondazione comunista. Lo si accusa anche di episodi meno divertenti: utilizzerebbe le municipali per inviare messaggi politici e finanzierebbe televisioni di cui è spesso ospite. Nel complesso, atteggiamenti che il consigliere Ala bolla come esempio «dell'imbarbarimento delle istituzioni». E Daniela Converso aggiunge: «Anche a noi Rifondazione giungono i contributi del finanziamento ai par. Ma non per questo userei l'assessorato come veicolo per la mia attività politica».

Lupi sostiene che le provocazioni sono state capite. A Converso ricorda che «finanziamenti non ne prendiamo da nessuno, nemmeno dal Kgb», ai colleghi che «nessun assessore spende poco ma». E il sindaco? Accetta la sfida dell'ironia: «I movimenti allo stato nascente hanno più inventiva. E' una prerogativa dei giovani. Anche da iscritto ad un antico partito, mi scandalizzo».

Si allunga l'elenco delle scuole che hanno bisogno di manutenzione

A lezione con i piedi nell'acqua

C'era un dito d'acqua nella scuola, ma l'attività è proseguita

Nella materna municipale di via Forno «Non ci sono fondi per rifare il tetto»

Ancora pioggia ed ancora scuole «acque correnti» sui pavimenti. Ieri mattina nella materna municipale di via Forno Canavese 5 (75 bambini in tre sezioni) le maestre hanno trovato un dito d'acqua. Allagati il laboratorio di francese, l'aula della sezione «Campanelle», una batteria gabinetti, l'ufficio della direttrice e uno spogliatoio. «Soltanto» infiltrazioni negli altri locali. Sabato scorso erano stati disattivati i neon ormai inzuppati.

L'attività è comunque proseguita. Un disastro annunciato e segnalato dalla direttrice, Giuseppina Borasi, ai del Comune, fin dall'agosto scorso. Qualche sopralluogo, tante telefonate, un'unica risposta: «Non ci sono fondi per rifare il tetto, semplici rappezzi sarebbero inutili. La struttura in cemento armato, comunque, resta solida».

La materna di via Forno va ad allungare l'elenco delle scuole che avrebbero bisogno di una manutenzione radicale. Sono una trentina quelle che necessitano di interventi importanti, ma quasi tutte le altre (asili, materne, elementari e medie inferiori, licei classici, magistrali e professionali) affidati alle cure del Comune dovrebbero essere restaurate o almeno imbiancate. [m. val.]

Da Lagos era arrivato con la coca à Caselle

Sette anni al corriere con 110 ovuli in pancia

Il giudice delle indagini preliminari Paola Caprioglio ha condannato a sette anni di reclusione Austen Ebere Ezandu, anni, nigeriano, i 3 luglio scorso all'aeroporto di Caselle per possesso di grammi di cocaina, nascosti in centodieci ovuli che l'uomo aveva ingerito.

Interrogato dal magistrato il nigeriano, difeso dall'avvocato Enrico Manè, ha detto: «La droga per uso personale». Una versione che non ha convinto il giudice. Da la Guardia di Finanza aveva intensificato i controlli all'aeroporto di Caselle a caccia di insospettabili corrieri di droga provenienti da Lagos, dei centri di smistamento di stupefacenti che arrivano dall'Estremo Oriente e sono destinati a Milano.

Partito da Lagos, il nigeriano era transitato all'aeroporto di Zurigo ed aveva proseguito per Caselle. Nel bagaglio personale non nulla di sospetto ma la prestanza - oltre il metro e novanta, un fisico possente - aveva indotto i militari a procedere ad una perquisizione personale. L'esame radiografico eseguito all'ospedale di Ciriè rivelava una incredibile quantità di piccoli oggetti nascosti nell'intestino: ovuli di gomma contenenti 600 grammi di eroina stato puro.

A Rivalta proprietario e ospiti si accusano

Blitz dei carabinieri nella «casa marocchina»

Rivalta, via Trieste 10. Dicono i marocchini: «Il padrone di ci sfrutta, pretende 180 mila lire al mese per ogni buttato pavimento». Risponde il padrone di casa: «Affitto gli alloggi equo canone, più le spese». I marocchini: «E' venuto qui, ha scardinato i nostri armadietti e buttato la roba sul pianerottolo, ci ha portato via i passaporti». E lui: «Ho solo aperto la porta ai carabinieri. Ho in corso azioni legali contro gli inquilini e mando via gli abusivi».

Non la prima battaglia fra Francesco Bassino, 58 anni, Piave 11, e decine extracomunitari che vivono nello stabile di sua proprietà. Ieri mattina in un alloggio entrati i carabinieri di Orbassano: hanno identificato i presenti, ne hanno accompagnati quattro all'ufficio stranieri della questura perché in regola con le norme sul soggiorno e li hanno anche denunciati alla pretura per occupazione abusiva.

Fra i materassi stesi sul pavimento, lungo le scale, in strada, i marocchini ripetono accorati le loro accuse Bassino. Lui ribadisce il discorso dei contratti: «Certo che sono alte le spese: c'è un consumo spaventoso di luce, gas e riscaldamento. In tre mesi ha pagato 8 milioni di bolletta dell'acqua».

AUCHAN

Grandi vini in confezioni da 6 bottiglie

GAVI TERRE DA VINO x 6 bottiglie L. 23.760 — L. 5.280 all'l

TERRE DA VINO x 6 bottiglie L. 23.280 — L. 5.173 all'l

CORTESE DA VINO x 6 bottiglie L. 18.960 — L. 4.213 all'l

MULLER THURGAU x 6 bottiglie L. 23.950 — L. 5.322 all'l

BONARDA OLTREPO' LA x 6 bottiglie L. 20.590 — L. 4.575 all'l

CHIANTI GRANDUCATO DOC FEDITAL x 6 bottiglie L. 13.680 — L. 3.040 all'l

DEL MONFERRATO COLTIVA x 6 bottiglie L. 15.790 — L. 3.508 all'l

DOLCETTO OVADA COLTIVA x 6 bottiglie L. 18.190 — L. 4.042 all'l

CASTELDELMONTE ROSATO COLTIVA x 6 bottiglie L. 12.900 — L. 2.867 all'l

Dal 7 al 19 ottobre la grande festa del vino!

Oltre 15.000 bottiglie da scegliere

Grande scelta grande qualità

CHAMPAGNE POMMERY L. 42.666 all'l - cl 75 — L. 32.000

CHAMPAGNE VEUVE CLICQUOT L. 42.666 all'l - cl 75 — L. 32.000

CHAMPAGNE MUMM CORDON ROUGE L. 38.667 all'l - cl 75 — L. 29.000

FERRARI BRUT MET. CHAMPENOIS L. 27.333 all'l - cl 75 — L. 20.500

PROSECCO L. 4.920 all'l - cl 75 — L. 3.690

ASTI SPUMANTE CINZANO L. 9.667 all'l - cl 75 — L. 7.250

SPUMANTE ROSE' L. 5.720 all'l - cl 75 — L. 4.290

RIESLING SPUMANTE L. 8.200 all'l - cl 75 — L. 6.150

CASTELLO GANCIA L. 6.800 all'l - cl 75 — L. 5.100

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare ni - TORINO
Ml. 2.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA

Ivrea, migliaia di litri fuoriescono da una cisterna

Gasolio nel lago Sirio

Una squadra di tecnici specializzati è al lavoro per evitare che la chiazza di combustibile provochi danni all'ambiente

Allarme per un principio di inquinamento al lago Sirio [redacted] Ivrea. Alcune migliaia di litri di gasolio sono finite, domenica pomeriggio, nelle acque del bacino. Il danno ecologico per il momento [redacted] è ancora stato quantificato: i tecnici dell'ufficio di igiene della Usl di Ivrea hanno terminato i prelievi solo nel pomeriggio di ieri. I risultati delle analisi saranno resi noti tra qualche giorno. «Fortunatamente la perdita [redacted] gasolio è [redacted] individuata e circoscritta in tempo» dicono all'ufficio di igiene dell'Usl 40.

Intanto da ieri [redacted] ditta specializzata è al lavoro per raccogliere il combustibile in sospensione sul pelo dell'acqua. All'origine dell'incidente lo smottamento di terreno che ha fatto crollare il muro di cinta di una casa [redacted] prossi del lago. Alcuni massi [redacted] finiti sulla cisterna ed hanno spezzato la valvola di sfogo del serbatoio di gasolio da tremila litri. Il liquido è finito in un fosso di scolo dell'acqua piovana, ha attraversato un prato e di qui si è riversato nel lago. L'immediato intervento dei vigili del fuoco di Ivrea ha permesso di limitare i danni. Il corso d'acqua è stato deviato ed incanalato in tubazioni d'emergenza a monte della vasca; il gasolio stagnante nel ruscello, invece, lo hanno raccolto i pompieri. Secondo gli esperti quest'incidente, [redacted] pri[redacted] che si verifica in zona, potrebbe compromettere l'[redacted]osistema del lago. Il Sirio è, infatti, l'unico specchio d'acqua del Canavese che, l'estate scorsa, aveva ottenuto dalla Regione la balneabilità. Negli altri laghi, infatti, gli [redacted]chi abusivi [redacted] la massiccia presenza di alghe hanno compromesso lo stato di salute dell'acqua.

Per conoscere in dettaglio lo stato di salute dei laghi eporediesi opera da qualche tempo l'«Associazione dei cinque Laghi»: grazie ad [redacted] monitoraggio costante delle acque vengono registrate tutte le variazioni dell'ecosistema lacustre. «I primi dati certi li avremo entro il mese di novembre. Soltanto allora si potranno programmare interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente naturale», spiega il presidente dell'associazione Dario Omenetto. Abbandonato [redacted] vecchio progetto di creare un parco l'associazione è adesso riuscita a coinvolgere tutti i Comuni che si affacciano sui laghi. Anche Chiaverano, che in un primo momento si [redacted] rifiutata di entrare a far parte dell'ente, entro [redacted] prossi[redacted] novembre darà la sua adesione. «Da parte degli amministratori c'è un notevole interess[redacted] all'iniziativa. «Bisogna però fare costantemente i conti con le difficoltà di bilancio», aggiunge [redacted] Omenetto. In programma però c'è il coinvolgimento [redacted] sponsors privati: si parla di un istituto di credito e di una grande azienda, forse la stessa Olivetti.

[redacted] VAL SOANA [redacted]

Finita l'emergenza idrica

E' rientrata l'emergenza idrica a Valprato Soana. Ieri, il sindaco Danilo Crosasso ha infatti revocato l'ordinanza, emessa nei giorni scorsi, in cui stabiliva di bollire l'acqua prima di utilizzarla per usi domestici. «Dovevamo disinfettare le vasche e le tubazioni dell'acquedotto: [redacted] provvedimento di routine richiestoci dall'ufficio di igiene della Usl 38» spiega [redacted] primo cittadino. Le analisi avevano evidenziato un sensibile aumento di coliibatteri, probabilmente provocato da infiltrazioni di acqua piovana.

Lo stesso problema si era già verificato l'estate [redacted] a Ronco, sempre in Valsoana, subito dopo un violentissimo temporale. Anche [redacted] quel caso venne ordinata la pulizia e la disinfezione delle tubazioni. I controlli da parte dell'Usl di Cuorgnè si sono intensificati negli ultimi tempi a causa delle condizioni precarie in cui si trovano gli acquedotti della vallata.

Morto di droga

Dimenticato all'obitorio da 10 giorni

Stroncato da [redacted] overdose, il corpo di un tossicodipendente di Pramollo è stato dimenticato per oltre una settimana in una cella frigorifera di medicina legale. Flavio Reynaud, 31 anni, è stato trovato morto domenica 6 ottobre, [redacted] 200 metri dalla caserma [redacted] carabinieri [redacted] via Piave. «Non riesco a [redacted]pire perché non sia stata avvertita la madre: - racconta Giulio Blanc, zio [redacted] ragazzo - in famiglia non si erano allarmati, erano abituati alle lunghe [redacted] [redacted] Flavio. Ma non possiamo accettare il fatto che nessuno, abbia avvertito i parenti».

La notizia della morte [redacted] giun[redacted] a Pramollo, piccolo centro della Val Chisone, solo giovedì: sono stati i carabinieri di Villar Perosa a informare il sindaco.

«Una vicenda che ha dell'assurdo - continua a raccontare lo zio del giovane -. Quando sabato sono andato dai carabinieri [redacted] via Piave per avere delle informazioni, dapprima non si ricordavano di quella morte, poi mi hanno detto di rivolgermi all'istituto di medicina legale. Ma lì, senza un'autorizzazione del giudice, non si può fare nulla».

Le trafile burocratiche per riavere il corpo del nipote continuano. «Il lato più assurdo di tutta la vicenda l'ho scoperto solo ieri mattina - aggiunge Blanc -. Quando sono andato in Procura all'ufficio decessi, la pratica [redacted] c'era. E' stata consegnata proprio mentre cercavo di risolvere il proble[redacted]».

Contestati gli orari alle elementari

Ciriè, a scuola ma solo al mattino

E' guerra alla scuola elementare Fenoglio di Ciriè dove i genitori di 42 bambini da ieri rifiutano di mandare a lezione i loro figli nelle ore pomeridiane. Mentre la direttrice minaccia di denunciare le famiglie al pretore per inadempienza agli obblighi scolastici, alla elementare Don Bosco scioperano gli alunni della 2ª C.

Spiegano i genitori della Fenoglio: «In quattro classi avevamo chiesto di mandare a scuola i bambini per sei mattine più un pomeriggio, ma il consiglio di circolo, a sorpresa, ha deliberato a scuola già iniziata un [redacted] diverso, che prevede tre pomeriggi e cinque mattine. Molte mamme hanno rinunciato a lavorare prevedendo di avere a casa i bambini: il nuovo orario scombina tutto, compresi il servizio di scuolabus e l'organizzazione della mensa».

La direttrice Filomena Apicella ribatte con un ultimatum: «Non avevo nulla contro le proposte dei genitori, ma nel consiglio di circolo si è ritenuto che il nuovo orario permettesse di svolgere meglio i programmi. Se entro dieci giorni i 42 bambini non torneranno a lezione anche al pomeriggio, denuncerò le famiglie, tenute per legge a mandare i loro figli a scuola».

Mentre i genitori della Fenoglio minacciano di presentare ricorso al Tar, alla seconda C della Don Bosco i genitori hanno ottenuto [redacted] decreto del provveditore che consente di proseguire l'orario a tempo normale nonostante - dicono - la direzione abbia cercato [redacted] che con modi scorretti di convincerci a un orario a tempo pieno. Ma la scuola prevede ore anche dei pomeriggi facoltativi, in cui ci pare vengano svolte attività essenziali. Chiediamo l'intangibilità del decreto del provveditore». Nessuna scor[redacted] per la direttrice Mico[redacted] Costa: «In questa classe il provveditore ha concesso una deroga alla legge: [redacted] pomeriggio [redacted] fanno attività non obbligatorie che i genitori possono decidere di far trascurare ai loro figli».

[g. fav.]

Alpignano

E' [redacted] morto l'operaio ustionato

E' morto al Cto il giovane operaio [redacted] ferito venerdì scorso nello scoppio [redacted] una cisterna [redacted] distributore IP di Alpignano. Bruno Mussino, 26 anni, via Nevei 22, Valdellatorre, era stato ricoverato in gravissime condizioni: [redacted] un braccio spappolato, ustioni al volto e numerose ferite. I medici si erano riservati la prognosi, dopo averlo sottoposto [redacted] un delicato intervento chirurgico: l'operaio non è riuscito a superare la fase critica dei primi giorni di ricovero.

Bruno Mussino lavorava alle dipendenze della «CMR», la ditta che stava sistemando una cisterna per l'acqua nel distributore: la scintilla [redacted] saldatore ha fatto con ogni probabilità esplodere una miscela di gas ed è saltato in aria. Il giovane aveva con i genitori nella casci[redacted] ristrutturata di Valdellatorre, aveva un fratello e [redacted] so[redacted]rella: la procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia [redacted] autorizzato i funerali nella parrocchia di Valdellatorre che si svolgeranno domani alle 14,30.

BIANCA & [redacted]

Cento borse di studio per iscritti a Economia

Cento borse di studio da 2 milioni e 200 mila lire l'una sono disponibili per gli studenti di Economia e Commercio iscritti al 3° e 4° anno che assisteranno, come tutori, i ragazzi del primo e secondo anno. Domande alla presidenza della Facoltà, in piazza Arbarello 8.

[redacted] Palumbo sepolta a Gressoney

Sarà sepolta nel cimitero di Gressoney Saint Jean Maria Carmela Palumbo, 20 anni, trovata cadavere nel giugno scorso tre anni dopo la sua scomparsa [redacted] Gressoney dove faceva la guardarobiera nella colonia Sip.

Congresso psi [redacted]ntro fine [redacted]

«Chiederemo [redacted] direttivo [redacted] convocare il congresso entro l'anno», l'ha detto ieri [redacted] segretario provinciale Franco Tigani, in polemica [redacted]on l'onorevole Gabriele Salerno, che sabato aveva contestato l'eventuale assise a fine novembre.

Giovani imprenditori «Prg [redacted] più presto»

I giovani imprenditori, in un incontro con il professor Mellano, docente al Politecnico, hanno discusso [redacted] futuro piano regolatore. Deve essere approvato al più presto, hanno detto, «senza interrompere gli investimenti avviati e [redacted] possibili dall'attuale normativa».

L'onorevole Amato capolista a [redacted]

Il vicesegretario del psi, Giuliano Amato, deputato eletto a Torino-Novara-Vercelli, alle politiche del 1987, nella prossima consultazione elettorale sarà capolista nella circoscrizione Siena-Arezzo-Grosseto.

[redacted]li, si schianta contro auto, grave

Gianluca Lo Giudice, 17 anni, [redacted] Gatti 34/b, Rivoli, si è schiantato sulla sua Suzuki 350 contro un'auto: è ricoverato in gravissime condizioni alla M[redacted] linette. Mentre tornava a casa, è finito contro la Lancia Prisma guidata da Adriano Sposato.

Borgaro, troppo oro in quell'alloggio

Aveva in casa cinque chili [redacted] oggetti d'oro, un'arma giocattolo e una pistola Mondial calibro 6 con la matricola abrasa Vincenzo Barucco, 43 anni, via Lattes 6. I carabinieri sospettano che i preziosi [redacted] di provenienza furtiva.

A Moncalieri

[redacted] la sciabola all'assalto di un [redacted]

Tentata aggressione a colpi [redacted] sciabola, domenica mattina, [redacted] un deposito di giornali a Moncalieri. La pronta reazione dell'aggredito ha messo in fuga i malviventi. Protagonista Aldo C[redacted]nizzaro, 34 anni, via Duino 173, Torino. Racconta: «Verso le 12,20 di domenica scorsa con il furgone delle ditte di trasporti Cossi, sono andato nel magazzino del distributore di giornali Coruni in corso Savona 50. Stavo per caricare alcuni pacchi di giornali quando ho notato vicino [redacted] un container un ragazzo; mentre mi avvicinavo il giovane con una mossa fulminea mi è venuto incontro brandendo un bastone con il quale ha cercato di colpirmi». Mentre tentavo di immobilizzarlo, è comparso il complice armato di una sciabola. Ancora Cannizzaro: «Ha tentato di colpirmi, ma sono riuscito a scansare il colpo per pochi centimetri». I due sono poi fuggiti facendo perdere le tracce.

Comuni in deficit: Collegno cerca 4 miliardi

Orbassano batte [redacted] Chiude un asilo-nido

Nelle casse del Comune di Orbassano mancano un miliardo e 300 milioni. Per recuperarli la giunta dc-psi-società futura (che gode dell'appoggio esterno dei verdi) ha deciso di ricorrere a mezzi drastici.

Per i servizi previsti aumenti che oscillano tra il 15 e il 45 per cento: in particolare, saranno colpite le rette degli asili nido, quelle della refezione scolastica ed i trasporti.

«Siamo davvero in crisi - dice l'assessore al Bilancio, Franco Colapinto -: un miliardo e 300 milioni può sembrare una cifra limitata per un ente pubblico, ma non lo è per un Comune con un bilancio [redacted] il nostro, [redacted]ove le spese correnti pareggiano a 16 miliardi. E metà della somma se [redacted] va per il pagamento degli stipendi dei dipendenti».

Aggiunge l'assessore: «Il disavanzo sarà recuperato con maggiori entrate per [redacted] milioni e minori uscite per una cifra analoga».

I tagli al bilancio provocheranno la chiusura dell'asilo nido di via Di Nanni: la scorsa estate, i genitori dei 47 bimbi che lo frequentano si erano battuti perché l'asilo potesse funzionare. Lo stesso Comune [redacted] va promesso che l'asilo avrebbe continuato ad esistere ne[redacted] si fosse verificato un incremento nelle iscrizioni, che però non c'è stato.

I bambini saranno inseriti negli [redacted] asili nido sino ad esaurimento delle disponibilità: qualcuno potrebbe restare fuori. Di qui la decisione dei genitori di avviare una raccolta di firme per ottenere la riapertura dell'asilo. Difficilmente il Comune potrà accoglierla.

Tagli [redacted] bilancio in vista anche a Collegno: si sta cercando di ripianare un buco di 4 miliardi. Le diminuzioni di spesa nei vari assessorati sono ora all'esame della giunta.

PK Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA e STAMPA [redacted]
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341

In viale Mattioli il traguardo della 77ª edizione della Milano-Torino

A Superga battaglia finale

La salità al Colle sarà ancora decisiva

Nel primo pomeriggio di oggi la carovana della 77ª Milano-Torino farà il suo ingresso nella provincia di Torino, per concludere la sua strada, dopo 206 km, a viale Mattioli, al Valentino. I corridori, provenienti da Castelnuovo Don Bosco, transiteranno da Moriondo Torinese (km 172, passaggio previsto dalle ore 13,55 alle 14,18), quindi percorreranno la provinciale Arignano, raggiungendo Andezeno (km 178, ore 14,03-14,27), il bivio per il Colle Superga, il bivio Pavarolo-Baldissero Torinese, quindi il Colle di Superga che rappresenta l'ultima e probabilmente decisiva asperità della giornata (km 192,2, ore 14,22-14-46).

Il percorso prevede quindi la discesa verso Torino, il transito da Sassi, quindi corso Casale corso Moncalieri, il passaggio sul ponte Umberto I (alla fine di corso Vittorio Emanuele II) e l'ingresso nel Parco del Valentino. I corridori percorreranno l'ultimo chilometro lungo viale Virgilio, per poi immettersi in viale Mattioli, dove sarà posto il traguardo. Il percorso è dunque quello delle ultime edizioni, con la salita di Superga nel finale a tagliare le gambe o a lanciare la picchiata verso il Valentino.

Fra i duecento partecipanti alla classica in linea, che nel albo d'oro riporta nomi famosi come Moser, Saronni, Battaglin, Gavazzi, Panizza, Bitossi e Motta, vanno tenuti d'occhio il numero Chiappucci, il 76 di Chioccioli, il 73 di Ballerini e il 136 di Fondriest, quest'ultimo reduce dalla Parigi-Tours. Fra gli stranieri, da seguire soprattutto Mottet (n. 151), Rooks (36), Bernard (24), Braukink (147), Konichev (181), Bauer (120), Soerensen (23) e Jalabert (168). (c. p.)

LOCALITÀ	DISTANZE DA PERCORRERE		VELOCITÀ MEDIA KM/H 40	42	44
MILANO - Via Novate	0,0	206,0	10,00	10,00	10,00
CORNAREDO - SP.130	16,0	190,0	10,24	10,23	10,22
ABBIATEGRASSO - Circonvallazione	34,5	171,5	10,52	10,49	10,47
VIGEVANO - Circonvallazione	47,5	158,5	11,11	11,08	11,05
MORTARA - Circonvallazione	61,0	145,0	11,32	11,27	11,23
CASALE MONFERRATO	91,4	114,6	12,17	12,11	12,05
VIGNALE MONFERRATO	108,9	97,1	12,43	12,36	12,29
ASTI	138,7	67,3	13,28	13,19	13,09
VO DON BOSCO	170,0	36,0	14,15	14,03	13,52
PROVINCIA DI TORIN					
MORIONDO TORINESE	172,0	34,0	14,18	14,06	13,55
- Provinciale	176,0	30,0	14,24	14,11	14,00
ANDEZENO	178,0	28,0	14,27	14,14	14,03
Bivio per il Colle di Superga	180,2	25,8	14,30	14,17	14,06
Bivio Pavarolo	185,2	20,8	14,38	14,25	14,13
TORINESE	189,2	17,6	14,42	14,29	14,17
re del	190,2	15,8	14,45	14,32	14,19
Colle di Superga	192,2	13,8	14,48	14,35	14,22
- Loc. Sassi - Corso	197,2	8,8	14,56	14,42	14,29
Umberto - Viale Virgilio	203,9	2,1	16,06	14,51	14,38
- Viale Mattioli	206,0	0,0	15,09	14,51	14,41

TRAM DEVIATI

Linea 3 e **75**: limitate l.go Regina; **13**: limit. p.za Castello; **15**: limit. Vanchiglietta; spola bus c. Belgio-v. Agudio-p.za Coriolano (inverso al ritorno); **30**: da p.za M. Aurelio per v. Boccaccio-v. Lomellina-v. Tabacchi-c. Sella-v. Villa Regina, limit. p.za-Gran Madre (e inverso); **52**: limit. c. d'Azeglio; **53**: limit. Gran Madre; **56** direz. l.go Tabacchi: da p.za Vittorio per v. Napione-c. Farini, capolinea con 55; **56** direz. v. Alfieri: da c. Farini per c. Belgio-v. Vanchiglia-p. Vittorio; **61** direz. c. Marconi: da p.za Coriolano per v. Agudio-c. Belgio-v. Vanchiglia-p. Vittorio; **61** direz. S. Mauro: da p.za Vittorio per v. Napione-c. Belgio-v. Agudio-p.za Coriolano; **66**: da p.za M. Aurelio per v. Boccaccio-v. Lomellina-v. Tabacchi-c. Sella-c. Lanza (e inverso); **70**: da v.le Thovez-v. Villa Regina-limit. Gran Madre (e inverso); **73**: da Gran Madre come linea 70.

Campionato di serie B

San Secondo e Real salgono al posto

Doppio torinese nel turno della serie B di calcio femminile. Il San Secondo sconfitto in Milan, secondo in classifica, grazie a un rigore realizzato dalla Vivinni. Il Real Torino ha invece vinto per 2-0 sul campo del Sant'Arcangelo. San Secondo e Real sono ora terze con 8 punti, a quattro lunghezze dal leader Geas e a una sola dal Vittorio Veneto.

HOCKEY

Quarti di Coppa Italia

Un gol di Raimo promuove le Pagine

Con un gol di Raimo dopo 22' le Pagine Gialle hanno battuto il Cus Bologna nei quarti di Coppa Italia, qualificandosi per la semifinale di domenica prossima al Tazzoli con la vincente di H.C. Roma-Autorama Salario. In B masch. (3° turno) secco 6-0 della Fontanesi (3 gol Calasso, 2 Mor e 1 Zannini) all'H.C. Genova. In B femm., buon debutto (3-0) dell'Orange Girls col Cus Torino.

ATLETICA

Gare cadetti a Rimini

Da asta e marcia oro per Appiano e per Volpatto

Due vittorie torinesi a Rimini nel Criterium nazionale cadetti di atletica: Alberto Appiano (Sisport) si è imposto nel salto con l'asta (3,80) e Dario Volpatto (Cus) nei km di marcia con il suo nuovo personale (14'15"78). Nelle gare per allievi quindicenni, Erik Muller (Cus) è finito 2° nel lungo (6,40). Il Piemonte ha ottenuto il 4° posto nella classifica per regioni vinta dal Veneto.

Volley femminile

La Galup ospita il Cassano

PINEROLO. Dopo aver atteso a lungo l'inizio della stagione, a dello svolgimento dei Campionati europei, ora gli impegni si susseguono frenetici per la Galup Pinerolo che, dopo il brillante esordio in campionato, è ora chiamata a una serie di importanti verifiche. Prima fra tutte quella in Coppa Italia, con le pinerolesi che ospitano stasera (ore 20,30) le Sipp Cassano, formazione di serie A1.

«Nell'esordio di campionato abbiamo pagato l'eccesso di tensione e nervosismo; io sentivo agitata e molte compagne mi hanno confermato un'analoga situazione emotiva - afferma la centrale Mariella Cancellieri - poi però abbiamo superato il momento delicato e stasera vorremmo fare ancora meglio».

In effetti, la Galup, l'occasione è davvero importante: il primo turno di Coppa si svolge in un unico incontro e le pinerolesi hanno dalla loro parte il fattore campo. Non solo, la squadra lombarda giocherà quasi sicuramente senza straniere: le americane viste a Pinerolo in occasione del Memorial Rainaudo, in cui la Galup s'impose per 2-1 sulla Sipp, sono state infatti «tagliate» dal presidente Domini, che non le ha ritenute all'altezza dell'A1 italiana e non sono ancora state sostituite.

Le milanesi sabato hanno giocato un sestetto tutto italiano, così come faranno stasera, in cui posto anche Loredana Secco e Simona Porchietto, fino allo scorso anno militanti nella Dim Cafasse, in B1.

La Galup, che come co-sponsor ha la Regione Piemonte, farà il possibile per centrare un successo che è alla sua portata: nella storia del club pinerolese sarebbe il primo una squadra di A1 in una competizione ufficiale. (m. s.)

SPORT **FLASH**

Podismo: batte Durbano

Il ventisettenne keniano Richard Mato ha vinto il «2° Circuito podistico internazionale» (circa 7 km) di Villastellone, bissando il successo della prima edizione. Secondo, staccato di pochi metri, si è classificato Walter Durbano. Il canavesano, che non ha ancora smaltito la fatica della vittoriosa maratona torinese, è andato in testa a metà gara, ma non ha potuto opporsi all'attacco finale del keniano, che ha vinto in 20'09". Terzo il polacco Poblocki, quindi lo sloveno Zivko, i croati Pesec Ossowski, gli italiani Pedrini, Crepaldi, Cesarò e Moggetti. Il tranese Enzo Graglia (13°) è stato primo degli amatori. Bis anche nella gara femminile (5,1 km) della croata Tijana Krsek, che in 18'20" ha ripetuto il successo dello scorso anno. Terza, dopo le cecoslovacca Mocikova, la torinese Alexia Aprile, seguita dalla sanganese Eleonora Rossi. Sullo stesso percorso delle donne si misurati i veterani, e fra questi ha vinto il fossanese Maurizio Alhiero in 16'45", davanti a Cipolla, Capra e Rosso.

Tennistavolo: vince il Cus Torino

Il Cus Torino sempre all'inseguimento di Asola e Regaldi Novara, coppia regina della serie A2 maschile. Nella 4ª giornata gli universitari hanno battuto (5-2) il San Marino del cinese Thiao, campione del mondo nel 1973. Silvio Pero ha conquistato tre punti vincendo in due set (21-14, 21-17) anche il confronto diretto con Thiao, che invece ha superato Paolo De Col e Massimiliano Genta. Sabato prossimo i torinesi affronteranno in trasferta il Bologna del cinese Wang. Intanto seconda anche l'altra formazione del Cus, che milita in C: nell'ultimo turno è stata battuta (2-5) dal Novara.

Pallavolo: Coppa di Lega

Prosegue nella coppa di Lega la marcia punteggio pieno di Lecco Pon Cus Torino (3-1 al Pavic di B1), Sa.Fa (3-2 alla Coppiratti Novara) e Dim Cafasse (3-1 ad Alba). Seconda sconfitta in tre gare, invece, per la Tec Fin Pinerolo di B1, superata in 4 set a Mondovì.

Tennis: corsi per giudici

La Federtennis piemontese (via Cernaia 28, Torino) organizza un corso per diventare ufficiali di gara nella provincia di Torino. Le iscrizioni si chiuderanno il novembre. Per informazioni telefonare al 510508 o 519545 (ore 17-19).

Arrampicarsi al

Riapre i la palestra di arrampicata sportiva al Palavela di Torino. Gli appassionati di questo sport potranno frequentare l'impianto dal martedì al venerdì (dalle 20,30 alle 22,30) e al sabato (15-19); chiuso domenica e lunedì. A causa lavori l'attività verrà sospesa per circa otto mesi a partire 7 gennaio.

Arco: Trofeo nel weekend

Nel prossimo weekend palestra comunale di via Trieste 64, a Rivarolo, ospiterà seconda edizione del «II Trofeo Dora», un indoor dai 25 ai 18 metri. Inizio ore 9 in entrambi i giorni.

Corsi di pallanuoto e sincro

La Libertas Dino Rora organizza un corso di pallanuoto per i nati dal '76 al '78 (tel. 751619, 761634). Alla Libertas SaFa corsi di nuoto sincronizzato per bambine nate dall'85 (tel. 758367).

UNO - TIPO - TEMPRA - THEMA - ALFA 164

I MAGNIFICI DIESEL

SCHEDA CONVENIENZA

I RISPETTO AL

FINANZIAMENTI: DA 5 A 15 MILIONI FINO A 30 MESI

ZERO O RIDOTTI DEL 50%

VETTURA	IMPORTO DILAZIONABILE IN 18 MESI SENZA INTERESSI	IMPORTO DILAZIONABILE IN 24 - 30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
UNO	L. 5.000.000	L. 5.000.000
TIPO - TEMPRA	L. 8.000.000	L. 8.000.000
THEMA - ALFA 164	L. 10.000.000	L. 15.000.000

Da Autogestioni diesel è in magnifiche condizioni, a magnifiche condizioni di pagamento: Vetture un anno che ti fanno risparmiare fino al 40% sul listino del nuovo chiavi in mano. Hanno percorso pochissimi chilometri. E ti propongono eccezionali opportunità di finanziamento. Significa che versando un piccolo anticipo puoi avere subito il diesel che vuoi e dilazionare il resto del pagamento in comode rate mensili, a tasso zero o con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi (vedi tabella). E sono sufficienti i normali requisiti solvibilità richiesti FIATSAVA. In più, come tutte le vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo che trovi da Autogestioni, i magnifici diesel garantiti ancora dalla Casa o col Sistema Usato Sicuro. Autogestioni, il più grande automercato d'Italia, ti aspetta a

FIATSAVA I SERVIZI FINANZIARI DEL GRUPPO FIAT

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Anche a TORINO

SI PUO' DIMAGRIRE

La THIN LINE «Linea ideale», leader nel campo del dimagrimento, si presenta con un'iniziativa eccezionale: la settimana nazionale 1991 «Controlliamo la nostra figura»

Ha inizio oggi a Torino la speciale settimana Thin Line 1991 «Controlliamo la nostra figura» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Thin Line italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato fisico di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di problemi di sovrappeso e di grasso in eccesso. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha problemi di sovrappeso e di cuscinetti di grasso. Durante la settimana Thin Line «Controlliamo la nostra figura» saranno aperte a tutti le porte dei centri Thin Line e a tutti è possibile conoscere i metodi e trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Thin Line, i primi nel mondo, se e proprio e si può eliminare l'anormale accumulo di grasso ed ottenere una figura esteticamente più armoniosa e sana.

Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio ed a fine di evitare a maggior numero possibile di italiani di diventare obesi, la Thin Line ha organizzato la settimana «Controlliamo la nostra figura». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere cosa è possibile fare per eliminare il grasso in eccesso. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché esiste sufficiente informazione sul modo esatto di aver cura del proprio aspetto fisico e quindi troppa gente diventa obesa, mentre potrebbe mantenere il proprio fisico in forma semplicemente intervenendo in tempo.

Riteniamo indispensabile che — ha detto il direttore della Thin Line — chi ha problemi di sovrappeso sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contradditorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Thin Line sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.

I centri saranno aperti a tutti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 19.30; il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.30. Abbiamo chiesto al Direttore della Thin Line esiste una causa principale alla base dell'insorgere dei problemi di sovrappeso.

— Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto. — Quasi tutti quando cominciano ad ingrassare e a vedere il formarsi di antiestetici accumuli di grasso, rimediano limitandosi al massimo a usare uno dei mille palliativi e a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al manifestarsi dei segni iniziali, quali l'aumento di peso e il formarsi di antiestetici cuscinetti di adipe, si può prevenire in tempo e il processo può essere controllato in maniera efficace. Anche quando questo processo è già iniziato da tempo e quindi è già presente una situazione di sovrappeso, con tutti gli svantaggi a livello cardiocircolatorio e funzionale che essa comporta, e sono già evidenti accumuli di grasso che appesantiscono la figura è possibile intervenire con il trattamento FMS (Fat Mobilization System - sistema di mobilitazione dei grassi) di esclusiva della Thin Line «Linea Ideale» in base al quale viene messo in moto un processo di smaltimento dei grassi grazie a questo eccezionale sistema unico al mondo applicato dalla Thin Line che ha la funzione, attraverso una serie di processi biologici, di «bruciare» i grassi superflui, il tutto sotto stretto controllo medico.

Non si deve aspettare che il problema diventi sempre più grave poiché oggi è possibile non subire passivamente il suo peggiorare. E' sufficiente una telefonata per fissare un appuntamento al centro Thin Line per un'analisi gratuita della vostra figura che durerà circa 30 minuti.

NOVITA' SUL FRONTE DELL'OBESITA'

Grasso: è bello o no?

I problemi di sovrappeso non sono solo problemi estetici, ma hanno anche serie conseguenze a livello di salute

Purtroppo oggi la vecchia equazione GRASSO UGUALE A SANO è più vera; infatti è più che accertato che i chili in eccesso provocano danni al nostro organismo a vari stadi, come ad esempio problemi a livello cardiocircolatorio, problemi connessi al diabete e con l'ipertensione, danni alle articolazioni dovuti ai troppi chili.

La situazione in Italia è allarmante, una persona su tre è in sovrappeso, ciò significa che il 33% degli italiani è esposto ad un rischio di infarto miocardico e di ictus cerebrale molto incrementato, rispetto alla media, proprio da problemi legati al sovrappeso.

Ma anche nella vita di tutti i giorni possiamo riscontrare dei disagi che derivano proprio dal fatto che sovraccarichiamo il nostro organismo con dei chili superflui. Ad esempio un affaticamento eccessivo quando ci sottoponiamo ad un minimo sforzo fisico (come ad esempio le scale), oppure quella sensazione di oppressione e difficoltà nella respirazione durante il sonno (come ad esempio quando russiamo); anche il fatto di sottoporsi ad un intervento chirurgico o di affrontare una gravidanza può essere più rischioso se si è in sovrappeso. E' quindi evidente che un corpo snello, oltre ad essere esteticamente più piacevole ed attraente, è indubbiamente anche più sano.

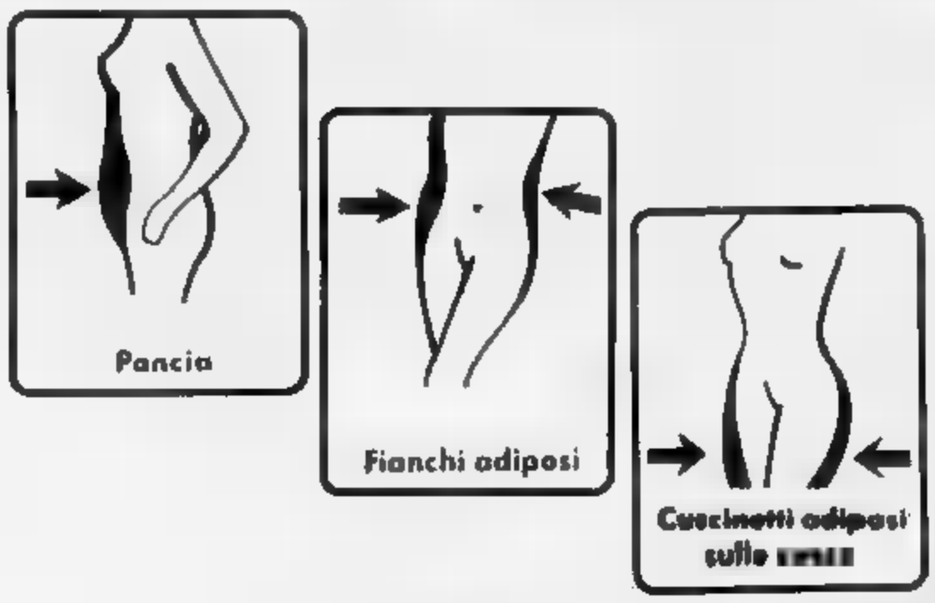
Cosa possiamo quindi fare per eliminare questi chili in più prima che si creino danni irreparabili?

Una soluzione nuova arriva dalla Svizzera, si tratta del metodo FMS «Fat Mobilization System» (Sistema di Mobilitazione dei Grassi) esclusiva della Thin Line Linea Ideale, in base al quale viene messo in moto un procedimento di smaltimento dei grassi grazie ad una applicazione locale a freddo. Con questo metodo, introdotto in Italia già da anni, le parti del corpo dove è necessario intervenire vengono trattate con una sostanza, di esclusiva della Thin Line Linea Ideale, che ha appunto la funzione, attraverso una serie di processi biologici, di «bruciare» i grassi superflui, il tutto senza obbligare le persone a praticare ginnastica, iniezioni o a ingerire pillole e seguendo un controllo alimentare equilibrato e personalizzato sotto controllo medico. Infatti centinaia di uomini e donne si sono già sottoposti a questo trattamento ottenendo ottimi risultati come ad esempio la Sig.ra Taller o il Sig. Mario Brasca che ha perso kg 26,400 e cm 170,5 in 57 giorni di trattamento, come risulta da questa sua testimonianza che riportiamo parola per parola: «... quando ho iniziato il trattamento FMS pesavo 111,800 kg e dopo i primi trattamenti ho cominciato a notare ottimi risultati con mia grande soddisfazione. Oggi, al termine del trattamento, peso 85,400 kg e quindi ho perso kg 26,400 e cm 170,5 cm distribuiti proporzionalmente su tutto il corpo anche in quei punti dove il problema era più evidente. Oggi posso dire di essere una persona nuova e quindi consiglio a tutti il trattamento FMS».

Anche voi potrete perdere i chili in sovrappiù fissando oggi stesso un appuntamento con uno degli esperti della Thin Line che, durante una consultazione gratuita e senza impegno, analizzerà la Vostra situazione e Vi consiglierà il trattamento più adatto al Vostro caso specifico, il tutto sotto stretto controllo medico.

Hai del grasso in eccesso?

Ecco tre modi per scoprirlo...



1) Controllate stomaco e pancia, se non sentite le vostre costole avete adipe in eccesso.
2) Comprimete i tessuti sui fianchi e alla vita, se sentite depositi di grasso sotto le dita avete bisogno di un trattamento FMS.
3) Controllate le vostre cosce, se i tessuti sono troppo rilassati e presentano un effetto a buccia d'arancia non aspettate ad intervenire, ma agite subito col trattamento FMS.

Il sig. Brasca. «La testimonianza in originale è disponibile presso la Thin Line».

Chiamate oggi stesso per una consultazione ed un'analisi gratuita della Vostra figura

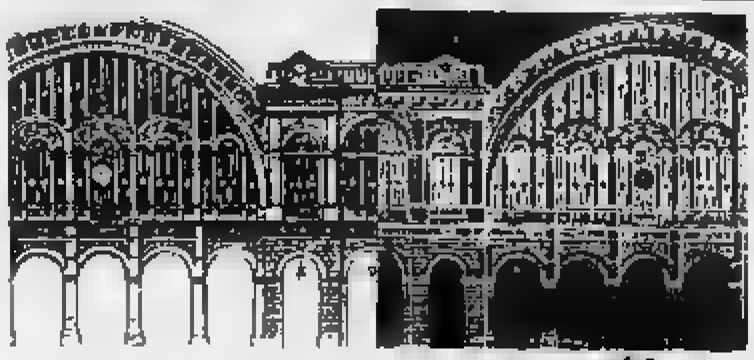
PER DIMAGRIRE IL TRATTAMENTO NON OBBLIGA IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI O INGERIRE PILLOLE - SEGUENDO UN CONTROLLO ALIMENTARE EQUILIBRATO

ORARI: dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 19.30 continuato
Sabato dalle 9.00 alle 13.30

TORINO
C.so Vittorio Emanuele II, 41
Tel. 011 (3 linee r.a.)
- Via S. Gregorio, (MM.P.ta Venezia) - Tel. 02 29.40.66.96
MONZA - Via Manzoni, 35 - Tel. 039 32.26.88 - 23.01.334

Thin Line
Linea Ideale s.r.l.

Zurigo, Berna, Lugano, Chiasso, Locarno - - - - - ENGLAND - FRANCE - - ITALY - - SWEEDEN



DOVE [redacted] a cura di Rocco Moliterni

Paleotv

E' stato annullato per motivi tecnici l'annunciato primo trofeo «Indiana Jones della paleotelevisione» in programma questa sera alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24. Bruno Gambarotta avrebbe dovuto proporre [redacted] serie di materiali da trasmissioni della mitica tv in bianco [redacted] nero. Frammenti scovati in fondo agli archivi, dell'epoca in cui non esisteva ancora l'Ampex (ossia il sistema di registrazione videomagnetica) e i programmi da archiviare venivano filmati con una cinepresa [redacted] 16 mm. La serata è stata rinviata a data da destinarsi. Informazioni allo 011/871.048.

Ci[redacted] norvegese

Per la rassegna che il Massimo dedica [redacted] cinema norvegese degli ultimi dieci anni oggi alle 16 e alle 20 è in programma «Addio solidarietà» di [redacted] Wam e Petter Venerod. Alle 18,30 e alle 22,30 «Piccola Ida» di Laila Mikkelsen. Informazioni allo 011/871048

P[redacted] della canzone

Al Caffè Ghersi in via Tripoli 37 è in programma questa sera, al[redacted] 22, [redacted] serata di poesia dedicata ai testi [redacted] canzoni dei cantautori italiani, [redacted] De Gregori a Dalla, da Paolo Conte a De André. A recitarli come fossero veri e propri testi poetici sarà Mario Parodi, accompagnato al pianoforte dal maestro Andrea Gherzi. Tel. [redacted]

Fofi al [redacted]

Con la proiezione [redacted] «Shining» [redacted] Stanley Kubrick, al cinema Studio Ritz, in via Acqui 2, si apre oggi pomeriggio alle 16,30 «Verso sera», una serie di proiezioni e incontri organizzati dall'Aiace di Torino. Al film farà seguito, alle 18,40, [redacted] relazione di Goffredo Fofi dal titolo [redacted] fidatevi degli occhi». Informazioni allo 011/ [redacted]

[redacted] San Carlo

Si apre questa sera, alle 21,15, [redacted] Caffè San Carlo, in piazza San Carlo 156, [redacted] tradizionale stagione di concerti. La serata è dedicata [redacted] clarinetto, [redacted] sax e al pianoforte. Vittorio Zanibelli eseguirà nella prima parte musiche per clarinetto di Rossini e altri autori romantici, nella se[redacted]da parte brani al sax di Joplin, Gerswin. Al piano c'è Claudio De Michelis. Informazioni allo 011/5517.

Da stasera rassegna di film in lingua inglese

Proprio come parlano

Le proiezioni al Cuore nell'ambito di «Stars Stripes and Movies» Si comincia con «Giorni di tuono»: Tom Cruise fa il pilota d'auto

Le voci di Tom Cruise, Kevin Costner, Sean Connery e di altri [redacted] del cinema americano è quanto propone [redacted] oggi Stars, Stripes and Movies. La [redacted]gna, organizzata dagli Oxford Institutes italiani, contempla venticinque film in lingua originale. Cinque i generi: avventura, fantasia, thriller, dramma e commedia. Le proiezioni si svolgono al cinema «Cuore», in via Nizza [redacted] due volte [redacted] settimana: la «prima» il martedì alle 17,30, alle 20 e alle 22; si replica il mercoledì alle 20,15 e alle 22,30. Ingresso unico a [redacted] mila lire. L'abbonamento [redacted] 50 mila lire ed è in vendita alla sede dell'Oxford Institute, in via Principe Amedeo 1, alla cassa del cinema e [redacted] Libreria dell'Università in via Nizza [redacted]. Per informazioni: 011/53.82.40.

Oggi e domani è in cartellone «Days of thunder» («Giorni di tuono») di Tony Scott con Tom Cruise nel ruolo di un giovane e spericolato pilota delle corse automobilistiche americane. Lo affiancano Robert Duvall, reduce da «Colors», [redacted] l'avvenente australiana Nicole Kidman, l'attrice di «Ore 10: calma piatta» [redacted] ora signora Cruise.

Debra Winger e John Malcovich sono invece i coniugi in [redacted] de «Il tè nel deserto», il discusso ultimo lavoro di Bernardo Bertolucci [redacted] dal romanzo di Paul Bowles e fotografato [redacted] la solita maestria da Vittorio Storaro. Proiezioni lunedì 22 e martedì 23. La settimana

Una scena del film «Giorni [redacted] tuono» di Tony Scott che apre la rassegna «Stars Stripes and Movies». Protagonista Tom Cruise (a destra)

seguente, il pubblico potrà invece assistere alla versione in inglese di «Ritorno al futuro parte III» di Robert Zemeckis. Il film, confermatosi Oltreoceano ad alti livelli al botteghino (più di 80 i milioni [redacted] dollari incassati), presenta per l'ultima volta, così almeno assicurano l'autore Bob Gale ed il produttore Steven Spielberg, la bizzarra coppia formata dall'intraprendente Marty McFly (Michael J. Fox) e [redacted] stravagante inventore Doc Elliott (Christopher Lloyd). A bordo della loro de Loréan, i due «viaggiatori nel tempo» approdano nel Far West.

Rientrano nella sezione «avventura» anche «La casa Russia», [redacted] film [redacted] Fred Schepisi con Michelle Pfeiffer [redacted] [redacted] Connery ispirato all'omonimo libro [redacted] John Le Carré, e [redacted] pluripremiato e campione d'incassi «Balla coi lupi», l'epopea western con Kevin Costner mattatore.

Il 19 novembre prende il via la parte dedicata al genere fantasy con «Dick Tracy», l'evento dell'estate Usa 1990 con War[redacted] Beatty nelle vesti del detective «dall'impermeabile giallo» [redacted] nel 1931 per il «Mir[redacted] di Detroit dall'autore di fumetti Chester Gould. A questo filone appartengono anche i successivi «Ghost», «Edward Mani di Forbice», «Caccia [redacted] Ottobre Rosso», «La sirenetta».

La rassegna si concluderà a metà aprile in bellezza: in cartellone, infatti, Kim Basinger in «Bella, bionda [redacted] dice sempre sì».

[redacted]

Proposte delle gallerie torinesi

Paesaggi essenziali e suggestive nicchie con Calcagno e Spessot

Quasi come contrappunto [redacted] «Torino Fotografia» Anna Virando ha inaugurato la [redacted] stagione espositiva dello «Stu[redacted] Laboratorio» (corso G. Lan[redacted] 105) con una «personale» di Federica Bertino: suggestiva sequenza di immagini boschive, di prati e giardini dove la fotografa torinese ha [redacted] rendere soprattutto il senso d'una luce crepuscolare, cogliendola subito dopo il [redacted]monto, per [redacted] più di mezz'ora. Ne [redacted] tratto una specie di sinfonia dei toni delicati, qua [redacted] là esangui, anche nel colore, [redacted] sufficienti per dar spicco [redacted] bianchi di certi tronchi lontani.

In questi giorni (oggi è l'ultimo) vi è ospitato Giovanni Calcagno, di cui [redacted] presentati una decina di olii e tecniche miste: paesaggi [redacted] vedute dal taglio semplificato, essenziale. «Immediato», [redacted] vuole l'artista che tenderebbe [redacted] «arrivare ed esprimersi in un attimo».

Torinese (n. 1949), Calcagno è uscito dalla nidiata di Filippo Scroppo, alla scuola [redacted] quale [redacted] crebbe imitando il maestro che ha sempre insegnato, innanzi tutto, a sviluppare una propria personalità e [redacted] tradurla in un originale, scabro linguaggio. Le figurazioni non [redacted] mai né d'un segno né d'un colore dalle atmosferiche valenze. Eppure il giovane artista potrebbe ancora ripetere qui: «Io sono [redacted] quasi sempre concettuale».

L'«Arte Club» (via della Roc-

«Peonie» di [redacted] Spessot

ca 39) ha riaperto con Luciano Spessot (nato nel 1942 a Sagrado, Gorizia, [redacted] torinese [redacted] elezione) di cui propone una ventina di dipinti. Tutti acrilici su tavola son caratterizzati da una materia piuttosto levigata, che il legno assorbe. Le tavole funzionano da schermi, quasi fos[redacted] muri nei quali può aprirsi ora una nicchia ora una finestrella, [redacted] la porta-finestra d'un quasi balconcino per far posto ad un vaso, ma anche ad un secchio di fiori: peonie ed iris, anemoni ma anche il rovescio d'un telaio (a far da natura morta) ma soprattutto sfondi, colate azzurrine, subito arabe[redacted] con altre lievi immagini grafiche, dipinte o graffite con [redacted] grazia.

[redacted]

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

[redacted]

Annullato il concerto dei Tazenda, in programma domani al teatro Colosseo. Le prevendite non erano esaltanti ma, comunicano gli organizzatori (Metropolis e Radio Veronica One), l'intero tour è stato rinviato per un'indisposizione del cantante.

El Paso, [redacted]

Techno-metal stasera a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) con i La Muerte, gruppo belga attivo dall'83: hanno inciso tre ep e due ellepì.

Manifestazione studentesca oggi allo «Studio 2» (via Nizza 32): nel corso della serata suoneranno i Blues & Soda, gruppo che ha pubblicato il cd «Happy Birthday, Mr. Dylan», [redacted] dylaniane eseguite con gradevole verve interpretativa.

[redacted] quartetto di Dick Mazzanti [redacted] di [redacted] stasera (ore 21) [redacted] «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11). All'«O» [redacted] via Guastalla [redacted] (ore 22) c'è il trio jazz di Roberto Regis. Alla «Fragola» (corso Lione 32, ore 22) il trio Camarca, Graziano, Camarca. Al «Mabalù» (piazza Montanari 141, ore 22) il duo jazz di Silvano Bioletti (chitarra) [redacted] Alberto Lo Gatto (basso). A «Sono una donna» (via Fratelli Carle 41, [redacted] 22) le canzoni di Roberto Magurano.

Ritmi latini al «Naxos» (piaz[redacted] Guala 167, ore 22) con i Trasluz. Al «Caribe 1» (via Giulia [redacted] Barolo 50, ore 22) pianobar con i Soft Line. Pianobar pure all'hotel Atlantic di Borgaro con Vaudano & Voghera (ore 22).

«Rock City» (via Bertini 2) ha annullato il discutibile [redacted] contestato «spettacolo» del «Lancio del nano», annunciato per giovedì. Intanto stasera - più tranquillo - ospita il deejay Teo del[redacted] discoteca «Scala» di Parigi.

Il catalogo al [redacted]

Festa di presentazione del catalogo «Musica a Torino», [redacted] al «Big» di corso Brescia 28. Il volume, a cura dell'assessorato per la Gioventù ed edito dall'Edt, raccoglie in 719 schede un panorama [redacted] scena musicale torinese. Durante la festa (a inviti) ci sarà un concerto di Andrea Braido (chitarrista di Zucchero e Vasco Rossi) con Paolo Sburlati alla batteria e Umberto Mari al basso. Inizio alle [redacted] circa.

Model-T [redacted]

La Model-T Boogie Band, [redacted] migliori espressioni del blues italiano, è stasera alle «Divine Commedia» (via San Donato 47, ore 22).

Blues anche [redacted] Giau» (str. Castello di Mirafiori 346, [redacted] 22) [redacted] Little Red & Roosters.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

Una curiosità

La Bela Rosin sulla collina di [redacted]

Oggi Roberto Gervaso, al Piccolo Regio, presenta [redacted] suo libro sulla Bela Rosin, moglie morganatica di Vittorio Emanuele II. Luoghi e amori della prosperosa figlia del tamburo maggiore dei Savoia sono elencati minuziosamente. Ma fra questi lieux de plaisir reali, nel dettagliato e piacevole «pettegolezzo» manca la palazzina sulla collina di Moncalieri che ospitò Rosa Vercellana in attesa del suo re Bigio (come lo vezzeggiava verbalmente). Oggi [redacted] trasformata in un grazioso ristorante che si chiama All'Antica Vigna e che propone pietanze di stretta marca piemontese anche se elegantemente rivedute in odore di scenografia [redacted] nouvelle cuisine.

Questo pa[redacted] luogo di amorazzi regali è attualmente gestito da Roberto Capussotti, discendente del [redacted] [redacted] corte Francesco Chapusot contemporaneo di madama Rosin e da lei conosciuto. Il destino, talvolta, passa anche fra i fornelli. Così, a pochi anni dal Duemila, quasi

per [redacted] gioco della Storia, un pronipote del cuoco dei Savoia continua a fare ghiotta cucina fra salette [redacted] affrescate e tavoli ottocenteschi [redacted] sabauda memoria.

[redacted] Maiole 58
Funghi in questo periodo [redacted] cucina piemontese
Chiuso dom. sera e lun.
Sulle 65-70 mila con vini
Tel. 011/64.70.640

Che cosa vedere nelle televisioni private

Storia «on the road» e un bimbetto triste

La settimana delle private. Ansia di libertà targata Anni 70 oggi su Telecity alle 23,30, nel film di John Hough «Zozza Mary, pazzo Gary» del '74, con Peter Fonda e Susan George: una sto[redacted] «on the road» a finale tragico, con fughe in sconfinati pae[redacted] americani. Domani alle 20,30 [redacted] Telecupole la prima puntata di «Solo», sceneggiato Rai del '90. E' firmato da Sandro Bolchi - quasi al suo debutto in una [redacted] ad ambientazione contemporanea - e racconta le tristezze di un «incompreso» dei nostri giorni, un bambino (Daniele Panichi), trascurato dai genitori (Jacques Perrin e Daniela Poggi) troppo impegnati nel lavoro. Pomeriggio per i ragazzi a Telesubalpina giovedì 17: alle 16,30 il vecchio film del '34 con la [redacted]gia di Victor Fleming «L'isola del tesoro», dal [redacted] di Stevenson, con Jackie Cooper e Lionel Barrymore. Le partite [redacted] domenica vengono presentate da «Calcio quattro» venerdì 18 alle 21,30: il programma di Quartarete condotto [redacted] Walter Noto e Franco Colombo, vicedirettore di Tuttosport, è inframmezzato da interviste ai giocatori di Juventus e Torino e da diverse rubriche. Ospite di questa puntata, il giornalista Vittorio Oreggia. Sabato 19 Telestudio [redacted] classico, [redacted] trasmissione «Concerti di Mozart», alle 19,30. In p[redacted] la Sinfonia Kv 75 in [redacted] maggiore [redacted] i concerti per pianoforte e orchestra Kv [redacted] in [redacted] maggiore e Kv 41 in sol maggiore. Cambiano i cartoni animati di Videotorin[redacted] Rete Canavese: da domenica 20 arrivano le avventure [redacted] Stanlio e Ollio, in [redacted] puntate, tutti i giorni alle 12,15 e alle 19. Per gli appassionati di cavalli lunedì 21, alle 20,30 Grp propone «Vinovo corre», la rubrica sulle [redacted] trotto e galoppo [redacted] sabato [redacted] domenica curata da Franco Pianna. Un tuffo nella tradizione a Superaix alle 20,15: c'è [redacted] prima delle due partite [redacted] finale [redacted] campionato di serie A di pallone elastico, l'incontro Molinari-Rosso, ad Alba: la cronaca è di Carlo Passone.

[redacted]

Arrampicata

Abili ragni sulle pareti del Palavela

Lezioni per «spidermen». Sono quelle proposte dalla Federazione Italiana Arrampicata Sportiva che [redacted] a Torino, in via Saluzzo 68, [redacted] palestra sulle verticali in tartan [redacted] roccia (1000 metri quadri di superficie riproducenti passaggi e asperità delle falesie) del Palazzo a Vela, in via Ventimiglia 146.

Quest'anno gli aspiranti uomini-ragno possono [redacted] la disciplina dell'arrampicata (che, a differenza del free-climbing, si pratica assicurati alla corda), da oggi al 15 gennaio. I turni, di 20 lezioni ciascuno, si frequentano con cadenza bisettimanale, il martedì e il giovedì, oppure il mercoledì e il venerdì; orario: 17,30 - 18,50 e 19 - 20,20. L'iscrizione, comprensiva [redacted] Fasi e assicurazione, è [redacted] 120 mila lire.

Istruttori Isef [redacted] guide alpine curano la preparazione degli allievi che hanno [redacted] scegliere fra esercizi base, per principianti e un programma più avanzato, per climber già esperti. Per altre informazioni, telefonare allo 011/650.98.51. (g. p.)

GLI APPUNTAMENTI

Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni all'Isdo (Istituto superiore di organizzazione), Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia 201, per i [redacted] avanzati di gestione aziendale nei settori: organiz[redacted] e automazione, finanza operativa d'azienda, tecniche innovative di marketing, tecniche [redacted] comunicazione (pubblicità, relazioni pubbliche). Sono rivolti ai laureati [redacted] diplomati [redacted] scuole medie superiori. Informazioni allo 011/678.397.

Giornalismo

La scuola di giornalismo «Carlo Chiavazza», in corso Vittorio Emanuele 108, ha cominciato le prove d'ammissione per il corso «Tecnici [redacted] comunicazione», realizzato in collaborazione con il Comune e la Regione. La durata è biennale [redacted] comincerà il 21 ottobre. Al termi[redacted] sarà rilasciato [redacted] diploma. Informazioni: 011/540.603.

[redacted] di [redacted]

Alle 18 al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, presentazione del libro «La Bella Rosina» [redacted] Roberto Gervaso (editrice Bompiani). Con l'autore partecipano all'incontro Roberto Gabetti, Elda Tessore e Valerio Zanone. L'iniziativa è della libreria Fògola.

Dibattito

Alle 21 al Caffè Augustus, in via Roma 86, per il ciclo «Caffè let[redacted] organizzato dal Centro Cultura e Società, dibattito sul tema «Pro e contro Pastonchi». Partecipano Marcello Eydalin e Piero Rachetto. Ingresso libero.

[redacted]

Alle 11,30 al Caffè San Carlo, in piazza [redacted] Carlo, presentazione della rassegna «Incontri al Caffè», con la collaborazione del Centro Pannunzio, del Laboratorio Permanente di Arti e Cultura, dell'Atlec (Associazione torinese laureati in economia e commercio) e del Cida.

Terza Età

[redacted] aprono oggi le prenotazioni all'Università della Terza Età, in via Carena 3, per un incontro al «Consultorio per la prevenzione dell'invecchiamento e le malattie della Terza età». Telefonare allo 011/481.677 il [redacted]tedì dalle 16 alle 18 e il giovedì dalle 10 alle 12.

Diapositive

Domani alle 21,30 alla birreria «Corvo [redacted] in via Giachino [redacted] proiezione di diapositive su «Bussana Vecchia», il paesino dell'entroterra sanremese. L'autore è il fotografo Damiano Portosi.

Inaugurazione

Alle [redacted] al Centro Studi Europeo «Studienkreis», via Baretti 48, s'inaugura l'anno scolastico '91-92, con il concerto dell'Art Ensemble. S[redacted] che di Ibert, Rota, Debussy e Haydn. E' in collaborazione con l'Assamco (Associazione Amici del Conservatorio). Informazioni allo 011/655.372.

[redacted] Latina

Domani dalle 15 alle 19, all'Istituto Sociale, in corso Siracusa 10, «Incontro [redacted] l'America Latina» in occasione dell'iniziati[redacted] «Paese che vai... piatto che trovi» [redacted] la Giornata mondiale dell'alimentazione. Intervengono Eduardo Isidro Chavez, dal Nicaragua, e Gerson Guimaraes, dal Brasile. Per informazioni, rivolgersi allo 011 / 894.307.

All'Auditorium

Alle 21 all'Auditorium Rai, serata dedicata alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, patrocinata [redacted] «Lions Club-Torino Castello» e «Inner Wheel Club-Torino Nord Ovest». Intervengono Valerio Zanone, Allegra Agnelli, Drew Davis, Claudio Dolza [redacted] Gianna Piantoni. Alle 21,30 sarà presentata la multivisione sulla vita e le opere di Van Gogh prodotta dal Gruppo 3M Italia.

[redacted]

Oggi, ore 14,45, alla Biblioteca Nazionale, [redacted] piazza Carlo Alberto, dibattito su «Misticismo e ilarità» in occasione dell'inaugurazione della mostra «Mistico umoristico» organizzata [redacted] Caus. Sino [redacted] 21 ottobre.

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.101
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Elambulanze
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo [redacted]
[redacted] generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polo[redacted] 14 63.76.37
[redacted] **ce,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63861; Maria Vittoria, 56.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.52.969
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[redacted]
Aaido 84.04.89
Asir 958.93.31
Ai 619.16.20
Aidasere 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.38.46
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 78.68.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stedo, [redacted] 75.14.73 748.24.34 - 749.65.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

[redacted]

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscsl. 53.39.82

[redacted] & C. [redacted]
Baranig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10. 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice
Associazione contro l'epilessia, 31.50.823
Anapaca (associazione ammalati cancro) 435.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.665

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[redacted]

ANIMALI

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

[redacted]

AEROPORTI

[redacted], inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra [redacted] v. Emanuele. 56.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.50
Percorribilità strade [redacted]

[redacted]

Di sera: Porta Nuova; c. [redacted] glo 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PICCOLO REGIO: Ore 18 presentazione editoriale *La bela Rosin* di R. Gervaso Gruppo Edit. Fabbri. Ingresso libero.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO [redacted] GARIBALDI: Corsi di danza classica [redacted], jazz. Ginnastica per signore (anche durante l'intervallo [redacted] pranzo). Informazioni v. Pietro Giuria 58, tel. 696.4601 dalle 16,30 alle 19,30.

CENTRO DI [redacted]ONE TEATRALE [redacted] BLANDI- [redacted] da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazio[redacted] improvvisazione, fonetica, espressione corporea. Per informazioni e iscriz. via Leinì 40 dalle ore 16 alle ore 20 tutti i giorni esclusi i festivi. Tel. (011) 248.5657.

COOP. TEATRALE SENZAFISSADIMORA: [redacted] corsi di [redacted] comico recitazione mimo espr. corporea [redacted]. Tel. 484.143.

TEATRO [redacted] TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): scuola di danza diretta da Loredana Furno. Segreteria [redacted] 15,30-19,30.

TEATRO NUOVO: scuola di danza classica, contemporanea, jazz e recitazione. [redacted], ore 9-12 e 15-19, corso M. d'Azeglio 17, tel. 6[redacted].0668.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 Festa degli Anni 60 orch. La Troupe.

CLUB 84: con Franco Orsini 15,30 danze e ritmi per tutti. Valido tessera «A passo di danza».

CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio Doc» con I Casual's.

DU PARC: Oggi [redacted]. Si balla domani ore 15,15 e 21.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 265/b, tel. 609.0817): oggi chiuso, si balla domani ore 15,15 e 21.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): ore 15 a passo [redacted] danza discoliscio. Ingresso libero.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

JAZZ COLA [redacted] (Via S. Quintino 2, Tel. 561 7164): Tutte [redacted] sere ore 22. Ingresso libero per le donne.

OSTERIA [redacted] Se magna mejo e [redacted] pure eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.496 - 436.1456.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15 e 22.

GALLERIE E [redacted]

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19/a, tel. 812.7587): or. 10-12 e 15-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al Seicento le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Luciano Spessot.

[redacted] (v. Bertola 31/I): ore [redacted]: Magia Rossa by Michele Conti.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Carlo Ricci. Dall'11 al 17/10.

[redacted] **ART** (v. dei Mille 42, tel. 839.8906): Giovanni Lato.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.652): pittori dell'800 italiano.

GALLERIA L'AFFICHE: (v. C. Alberto 30, tel. 519.006) Alfios Faccincani opera e grafica.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: [redacted] antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Enza Prunotto.

SALETTA [redacted] (via Rossini 22): Allason, Cipriani, De Abate, Dellasani, Follini, Gheduzzi, Quaglino, Roda, Tavernier...

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Coronasco 1, Torino, tel. 616.125): personale Luigi Veronesi. Ore 10-12,30 e 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

BERMAN: Gabriel Girardi.

FOGLIATO: pittori dell'800. Omaggio a Marco Calderini.

[redacted]**LLERIA BIASUTTI** (v. Juvarra 16): proposte per una collezione.

LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.8934): «Ex Oriente Lux».

LA GIOSTRA (Asti): Francesco Casorati.

MICRO' (p. Vittorio 10): Alfonso Birolo.

PIRRA (c. Vittorio Emanuele [redacted] Torino, tel. 543.393): esposizione permanente ore 10/13.

[redacted]
da stasera a sabato ore 20,45
domenica ore 15,30
ULTIMI 6 GIORNI
[redacted]
di Umberto Simonetta e Italo Terzoli
con ALESSANDRA CASELLA - LUCA SANDRI
coreografia e regia di Gino Landi
[redacted]
Biglietteria tutti i giorni [redacted] 9-13 e 15-19

[redacted]
IL GESTO E L'[redacted]
venerdì 18/10 ore [redacted]
LILIANA COSI
[redacted]
Compagnia Balletto Classico
«Radici»
musiche Liszt, Enescu, Skriabin
coreografie [redacted] Marinel Stefanescu
Inf. e pren. c.so d'Azeglio 17, [redacted]

TEATRO [redacted]
GIORGIO [redacted]
«FINESTRE [redacted]
[redacted] G. Molino
Compagnia Stabile Teatro Macario
Informazioni e prenotazioni presso la cassa del Teatro ore 10-12,30 15-18,30

CLUB [redacted]
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.93.60
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C.
con I CASUAL'S
... tutto liscio, solo liscio!

GATTOPARDO ristorante - pizzeria
Via Romondo 10 - Tel. 606.83.50-606.3465
NUOVA GESTIONE
Questa sera riapertura
Venerdì 18 inaugurazione sale danze

[redacted] MUSIC
v. Frejus 27 - tel. 447.7171
FESTA DEGLI ANNI 60
orchestra LA TROUPE

AL DORIA
[redacted]
JULIAN SANDS • JOANNA PACULA • TCHEKY KARYO
[redacted] villa del venerdì
[redacted] Alberto Moravia
un film di MAURO BOLOGNINI

AL LUX
FOLLE, DEMENZIALE, DIVERTENTE.
RIDERETE [redacted] DUE [redacted]

IMMINENTE
HARRISON FORD

[redacted] UN [redacted]
SENZA SCRUPOLI.
LA SUA VITA ERA BASATA SUL POTERE E IL SUCCESSO, FINCHE' UN PROIETTILE NON LO COSTRINSE A RIFLETTERE.
UN FILM DI MIKE NICHOLS
A PROPOSITO DI HENRY
ANNETTE BENING

Da venerdì al VITTORIA

OLIMPIA 9
e
FIAMMA
4ª SETTIMANA

[redacted] STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

IMMINENTE

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

affare fatto
tel. 65021[redacted]

UNA SOLUZIONE «SPEDITA» PER I TUOI [redacted]

Compila il coupon e spediscilo a [redacted] FATTO - Publikompass C.so [redacted] d'Azeglio 60 - Torino oppure consegnalo agli sportelli PK: via Marenco 32 [redacted] via Roma [redacted] - Torino.

Pubblicate [redacted]ratuitamente il seguente annuncio: RUBRICA N. ______

COGNOME ______ NOME ______

Telefono ______

BARILLA GALLIARDI SAFFIRIO

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi che hanno inaugurato la stagione cinematografica della nuova collana "Tuttocinema".

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti apparsi su "La Stampa", opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio appassionante dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentati da Lietta Tornabuoni e firmati dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa". Uno sguardo sempre limpido e attento su film e registi.

Casa Ejzenštejn e *Cinema chissà*: due spettacoli da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo L. 18000 - *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20000

LIBRI DE LA STAMPA

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

[redacted] 200
c. Giulio Cesare [redacted]
Tel. 858.521. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 6.000
New Jack City
di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson, (USA '91) — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del [redacted]. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45' [redacted]

[redacted] 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 6.000
Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7.000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [redacted]

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 - rid. 7000
I ragazzi degli Anni 50
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' **Commedia**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.: 15,30 17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000, rid. [redacted]
Scappatella con il [redacted]
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000
Charlie anche i cani vanno in paradiso
di [redacted] Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000, Aiace 6.000
Urga - Territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h **Drammatico**

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000
Dove comincia la [redacted]
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 16enne morta suicida. N. V. 1h 35' **Thriller**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545 245. Or.: 15,20 17,40/20/22,25
Ingr. 10.000, rid. 7.000
[redacted]lma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccido per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [redacted]

Cristallo
[redacted] Goito 5
[redacted]. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,25 17,15/19,05/20,55/22,45
Ingr. 10.000, rid. 7.000
La villa del venerdì
di Mauro Bolognini con Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**

[redacted] Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
[redacted] 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000, rid. 6.000
Oscar
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' [redacted]

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000, rid. 6.000
Una storia semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, [redacted] Fantastichini, G. Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un [redacted]o. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 38' [redacted]

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000, rid. 6.000
L'amore necessario
di F. Carpi con B. Kingsley, M.-C. Barrault (Italia '91) — Una coppia tenacemente insieme da anni e u[redacted] dell'accordo di accettare i reciproci tradimenti si trova in crisi davanti a [redacted] e amori nuovi. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15,10 17,40/20,10/22,40
Ingr. 10.000, rid. 7.000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [redacted] **Biografico**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Etoile
(Ex Tonno) via B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccido per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap.: 20,20. Film: 20,30/22,30
Ingr. 10.000, rid. 6.000
Insieme per forza
di J. Badham con M. J. Fox, J. Woods (Usa '91) — Per imparare il ruolo del poliziotto un giovane attore invadente viene assegnato a un detective esperto e scontroso che sta indagando su un assassinio. N. V. 1h 49' **Comm.**

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000
Il conte [redacted]
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.
CHIUSO

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[redacted] Kong
via Po 21
Tel. 839.7502
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000, Aiace 6.000
Urga
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura [redacted] sua terra. N.V. 2h **Drammatico**

Lilliput
via XX Sette[redacted] 16 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000
Il m[redacted] [redacted]
di Marco Risi, con Corso [redacted]ni, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. [redacted].V. 2h [redacted]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000
Una pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[redacted]le 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 612.4173 Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000, rid. 6.000
L'ombra del testimone
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con [redacted] complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' [redacted]

[redacted] 2
via Pomba 7
[redacted]. 612.4173.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000, rid. 6.000
The Commitments
di Alan Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbit, un giovane musicista, raduna uno stravagante gruppo di operai e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. **Comm. musicale**

Nuovo Odeon
via Venezia 0
Tel. 749.2382
Or.: [redacted]2,30
Ingr. 9.000, rid. 6.000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto fa la balia.** N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000
Che vita da cani
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000
Il co[redacted]
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' [redacted]

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15 17,30/19,55/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000
[redacted]
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' [redacted]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Ap.: 15,45
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 6.000
[redacted] di Venere
di István Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

[redacted]
via Acqui 2
Tel. 819.0150.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000, Aiace 6.000
[redacted] la luna
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.789. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000, rid. 7.000
[redacted] ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' [redacted]

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000, rid. [redacted]
[redacted] di [redacted]
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccarthismo un regista è [redacted] di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranze perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
Tel. 612.139
Riapertura il 19 ottobre. Dal [redacted] ottobre [redacted] dicembre abb. 4 film a scelta L. 8000.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.898
Days of thunder (Giorni di tuono)
Versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.53.13
Solo in America
di Trick Malik, con Ranjit Chowdhr, Adelaide Miller. Or.: 20; 22; 24, Ingr. 9000, rid. 6000.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Sua maestà viene da Las Vegas
di B. Ward con J. Goodman e P. O'Toole. Or.: 20,20; 22,30.

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 284.134
[redacted].

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.903
RIPOSO.

Sefono d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Il portaborse
di Luchetti, con M. Moretti, A. Finocchiaro. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI

[redacted]
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
[redacted] e **Gretel** [redacted] musicale [redacted]. Humperdinck recita scuole dal 25/29/31 ottobre, 5/7 novembre. Lire 10.000 27 ott (fuori abbon.). L. 50.000-40.000-20.000. Informazioni tel. 88.15-209/210/353.

[redacted] Regio
p.Castello 215
Tel. 88.151
[redacted] Duke's [redacted]
Dal 22 ott. ore 21 posti L. 50.000 e 30.000. E concerto Tel[redacted] del 31/10 ore 21,15. Biglietteria teatro tel. 881.51.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
[redacted]-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51
Il Gruppo [redacted]
Abbon. a 6 spettacoli a scelta [redacted] 12 - L. 102.000-84.000-[redacted]. Carta Adua 12 spett. L. [redacted]. Ven. [redacted]. Adua (15,30-19 escluso festivi) Celid, Libreria Feltrinelli. Apertura stagione: 6 novembre. Inf. tel. 248.2276.

[redacted]
c. Casalborgone 16/I
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/66 75/76
[redacted] il bianco e [redacted]
Dal 22 al 27 [redacted] Lucia Poli. Prosegue la vendita abbonamenti per la stagione 1991/92. Inf. e pren. c/o Alfa Teatro 9/13 - 14/18.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14[redacted]
Il fiore all'occhiello
Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 festivi ore 15,30 Umberto Smaila in Fred di U. Simonetta e I. Terzoli, con A. Casella, L. Sandri. Coreog. regia di G. Landi, mus. di P. Caruso, prev. bigl. tutti i giorni ore 9-13 e 15-19. Ultimi 6 giorni

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo
Abbonamento stagione 1991/92: 6 spettacoli a scelta su 12 lire 60.000. In vendita presso la cassa del teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19 e presso le librerie: Belgravia, via Monginevro [redacted] bis; Celid, palazzo Nuovo; Comunardi via Bogino 2

Auditorium Rai
p. Rossaro
Tel. 880.74.861
Tram 16/16

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 537.968
Tram 13/15 Bus 61
Stagione 1991/1992: E' in corso la Campagna Abbonamenti. Primo spett. In cartellone **Strano interludio** di O' Neil, regia di Luca Ronconi, in scena al Carignano dal 29 ott. al 17 nov. Per inf. tel. 557.6246-54.45.62

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16-6-15 Bus 67
La vedova allegra
Iniziata prevendita spettacolo, con Sandro Massimini in scena dal 12 al 17 novembre 1991. Continua la vendita abb. stag. 91/92, tutti i giorni cassa teatro, ore 10/13-15/19 domenica riposo. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Stagione teatrale 1991-92
15 appuntamenti [redacted] non mancare. Prosa, Cabaret, Musica, Danza, Poesia. Abbonamento «Passe-Partout» posto fisso a tutti gli spettacoli a più. «Elite» 8 spettacoli a scelta su 15 «Bijou» a cicli di 5 spettacoli: bigl. tutti i giorni ore 9/12-16-22.

[redacted]
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Tram 10 bus 75-62
Vendita abbonamenti stagione 91/92 n. 5 spettacoli a scelta

Gianduja Teatro
MARIONETTE LUPI
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238
I concerti del pomeriggio
Integrale delle sonate per pianoforte di W.A. Mozart, oggi ore 18 Michela Marassi: Mozart Sonate K279-282 e brani di Schubert, Liszt, Debussy.

[redacted]
v. Juvarra 15
Tel. 513.705
Riposo. Dal 18 ottobre ore 21 **Polvere di passaggi**. Di e con Antonella Dell'Ara e Alessandra Lai. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 513.705.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1991/92 per prosa, cinema, balletti, concertistica.

Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.562
Bus 42/47/67
Il [redacted] e l'anima
Abbonamenti a 13, 12, 7 spettacoli con posto fisso. Abbonamenti speciali: giovani, pensionati, scuole di danza. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 15-18.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via Sarpi 111/a
Torino
Spettacoli per le scuole
Dal 21 al 25 ottobre Assemblea Teatro presenta «1492». Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.36.94/95
Finestre sul Po
Commedia brillante in 3 atti di G. Molino. Compagnia Stabile Teatro Macario con G. Molino. Tutte le sere ore 21,15. Sab. ore 16,15 e 21,15. Dom. ore 16,15. Lun. riposo. Prenotazioni presso la cassa del teatro ore 10-12,30-15-18,30.

Teatro [redacted]
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62/62s
Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria del Teatro [redacted] lunedì al venerdì, ore 15,30-19,30. Centro di perfezionamento via Principessa Clotilde 3, inform. 473.0189 [redacted] 10/19.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Français
v. Pomba 23
Tel. 545.338
Orario continuato ore 9-20.

[redacted]
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000
[redacted]
Omaggio a Luchino Visconti. Di Luchino Visconti con Anna Magnani, Walter Chiari. Ore 16/18/20,30/22,30.

[redacted] Due
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000
Dieci anni di cinema norvegese
Ore 16 e 20,20 **Addio solidarietà** di Sven Wam e Petter Venerod, v.o. sott. it. ore 18,30 e 22,30 **Piccola Ida** di Laila Mikkelsen, v.o. sott. it.

[redacted]
v. Montebello 8
Tel. 871.046
Tram 15
Ingresso lire 6000
Ricordi della casa [redacted]
Prima visione di Joao Cesar Monteiro, con Joao Cesar Monteiro, Sabina Sacchi, [redacted] De Freitas, vers. it. ore 16,10/18,15/20,20/22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Secchi 16, tel. 511.293. **Scontri erotici in Italia.** Col. Viet. 18. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Ogni volta di più** con Gabriel Pontello, B. Lattanto. Colori, Vietato 18. Apertura [redacted] 15, ultimo [redacted] 22,30.

[redacted]CLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, tel. 521.2385. **Una donna chiamata cavallo** con Eva Orlowski, Ramba. Colori. Vietato [redacted]. No stop dalle 10 alle [redacted].

[redacted] via Principe [redacted] 5, tel. 656.834. **La vergognose,** con N. Brel, C. Links. Col. [redacted]. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

[redacted] largo Giulio [redacted] 105, tel. 257.974. **A doppio gusto** con Joan Parker, Tellie Stallone. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30.

[redacted] Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Amori erotici campagnoli** con Eva Orlowsky, Miss Pomodoro. Aper[redacted] ore 14,30, ultimo ore 22,30.

[redacted] corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. Prima visione **Amori erotici campagnoli** con Eva Orlowsky, Joy Karins. Colori. Vietato 18. Apertura ore 10, ultimo ore 22,30.

[redacted] via San Donato 40, tel. 487.765. **Brune bollenti.** Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso 8000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Umido con Ramba 2.** Colori, Vieta[redacted] 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il padrino parte III

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Che vita da cani

CHIVASSO
CINECITTA': Il muro di gomma
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Thelma & Louise

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Pallottola spuntata 2½
REGINA: The Doors
STAZIONE: Grido di pietra

CUORGNE'
MARGHERITA: Due città al cinema serata inaugurale
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: A volte ritornano

IVREA
ABC: riposo
POLITEAMA: Cineclub

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Cyrano di Bergerac

MONTANARO
VITTORIA: Marina e Jojami

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fuoco assassino
ITALIA: The Doors
RITZ: Divertimenti della vita privata

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: Film per adulti

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Nightmare, incubi**, [redacted]
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **La F.b.i. oggi**, telefilm
1 — **Los Angeles: ospedale nord**

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,20 **Il postino [redacted] due volte**, film
22,30 **V[redacted]**
24 — **La pattuglia invisibile**, film

Primantenna Supersix
[redacted] — **Pinocchio**, cartoon
[redacted] **Ippo Tommaso**, [redacted]
[redacted] **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American Business English**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
18,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Amoll miei**, film
22,30 **Colpo grosso**, show
23,20 [redacted] **Mary, pazzo Gary**, film

Erreuno Tv
[redacted] **A proposito di...**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi temi testimonianze**
22,10 **TG sera**
22,25 **Martedì sport**
23,55 [redacted] **notte**

Quinta [redacted]
17,30 **Pai la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, [redacted]
19,30 **Punto a [redacted] politica in [redacted] minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,00 **Il generale [redacted]**, film
[redacted] — **Non ti appartengo più**, film

G.R.P.
18,30 **Si è giovani solo due volte**
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Sanford**, telefilm
[redacted] **Femmine folle**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, film
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica
24,30 **Bassifondi di San Francisco**

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

E 21 Network
15 — **Colpo rovente**, film
18 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

[redacted] 7 Piemonte
14 — **Cartoni**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Henry e Kit**, telefilm
21,45 **Notes**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
23,30 **Nijinsky**, film
1,15 **Informa 7**, notiziario

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive: «Guatemala: verso il cinquecentenario»**
19,25 [redacted] **il parola**
[redacted] **Il regionale**, [redacted]
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Ore 17: [redacted] suona la sirena**, [redacted]
22,30 [redacted] **«Diplomati [redacted]»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Telestudio
8 — [redacted] **il guerriero**, cartoni animati
8,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
[redacted] — **Punto a capo**, politica in tre minuti
1,30 **[redacted]. squadra speciale**, telefilm

[redacted]
18 — **Vita e morte di Penelope**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Uomo regno**, cartoni animati
[redacted] **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Salut Champion**, telefilm

[redacted] 9
18,30 **Un amico a quattro zampe**
20,30 **Tg oltre**
21,40 **E le stelle stanno a guardare**
22,30 **Tg 9**

Tele [redacted]
17.30 **Rapporti [redacted] cittadino e pubblica amministrazione**
18,30 **Informa-Vox**
21 — **Stile Juventus**
[redacted] — **Noi meridionali**, musicale
24 — **Informa-Vox**

[redacted] Rete
19,15 **Punto a capo**, politica in tre minuti
19,30 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
20,30 **Sol de Betsy**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
23,30 **Ritorna l'amore**, film

Teletime
18,35 **Orson Welles**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 **Pegaso Kid**, cartoni animati
21 — **Calcio club - Toro**
22,30 **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**
23,15 **La rivolta [redacted] barbari**, film

Quarta [redacted]
19,30 **TG 4**
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **Film**
22,30 **Excelsior made in Italy**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Do[redacted]**
0,20 **TG 4 economia**

● [redacted] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener., sab. e dom.. ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa [redacted] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì [redacted].

Borgo [redacted] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[redacted]a Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. [redacted] 20, tel. 83.29.74): «Il colore [redacted] lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

[redacted] delle Marionette (Alfa Teatro [redacted] Casalborgone 16/I, t. 011 / 8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so [redacted] d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografia Luce della modernità. Torino [redacted] Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17 novembre. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle [redacted] alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[redacted] (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello [redacted] Rivoli (958.7256). Mostra: «Celiolux 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle [redacted] e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 8-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostra: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «La montagna nell'immaginario fotografico». Fino al 27 ott. Orario museo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; [redacted] chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

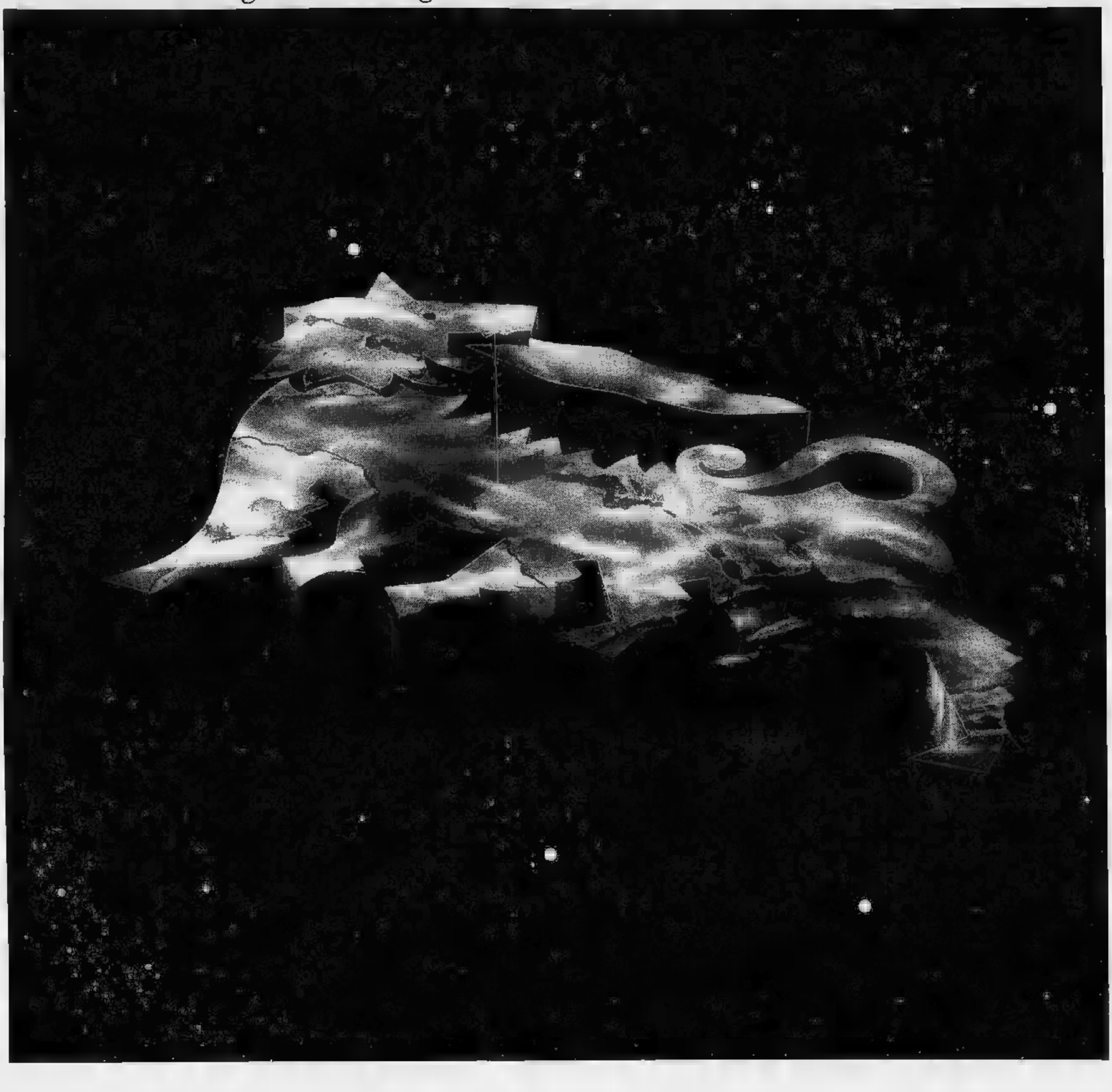
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (16 sale, [redacted]. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

[redacted] (tel. 436.1455) aperto da martedì a sabato 9-13,15 e 15-18. Domenica 9-13.15. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Come dire energia in 72 lingue del mondo.



Il Gruppo ENI è la risposta.

Una dimensione operativa globale presente in 72 Paesi: per l'energia come per la chimica, l'ingegneria e la realizzazione di grandi progetti.

Un Gruppo con 325 Società nel mondo, che porta ogni giorno energia in Europa da cinque continenti e possiede riserve per 5 miliardi di barili di petrolio equivalente.

Da sempre, il Gruppo ENI è all'avanguardia nella cooperazione con i Paesi produttori di idrocarburi.

Così ha garantito energia all'Italia anche nei momenti più difficili.

L'ENI è protagonista nella costruzione della nuova Europa: con le stazioni di servizio in URSS e nei Paesi dell'Europa Orientale, con gli investimenti nella raffinazione, nella chimica, nelle reti del gas.

L'ENI è in prima linea per realizzare le grandi strutture energetiche del 2000 e per portare nel mondo l'intelligenza, l'esperienza e il lavoro italiano.

Ogni giorno di più, il mondo è la fabbrica ENI.

Eni

Finché c'è ENI, ci sarà energia.

Agip, AgipPetroli, Snam, EniChem, Enirisorse, NuovoPignone, Snamprogetti, Saipem, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding, Eniricerche.

Ivrea, migliaia di litri fuoriescono da una cisterna

Gasolio nel lago Sirio

Una squadra di tecnici specializzati è al lavoro per evitare che la chiazza di combustibile provochi danni all'ambiente

Allarme per un principio di inquinamento al lago Sirio di Ivrea. Alcune migliaia di litri [redacted] gasolio sono finite, domenica pomeriggio, nelle acque del bacino. Il danno ecologico per il momento [redacted] è ancora stato quantificato: i tecnici dell'ufficio [redacted] igiene della Usl [redacted] Ivrea hanno terminato i prelievi solo [redacted] pomeriggio di ieri. I risulta[redacted] delle analisi saranno resi noti tra qualche giorno. «Fortunatamente [redacted] perdita di gasolio [redacted] stata individuata e circoscritta in tempo» dicono all'ufficio di igiene dell'Usl 40.

Intanto [redacted] ditta specializzata è al lavoro per raccogliere il combustibile in sospensione sul pelo dell'acqua.

All'origine dell'incidente lo smottamento di terreno che ha fatto crollare il muro di cinta di una casa nei pressi del lago. Alcuni [redacted]i sono finiti sulla cisterna ed hanno spezzato la valvola di sfogo del serbatoio di gasolio da tremila litri. [redacted] liquido [redacted] finito [redacted] un fosso [redacted] scolo dell'acqua piovana, ha attraversato un prato e di qui [redacted] ri[redacted] lago. L'immediato intervento dei vigili del fuoco di Ivrea ha permesso di limitare i danni. Il corso d'acqua è stato deviato [redacted] incanalato in tubazioni d'emergenza [redacted] monte della vasca; il gasolio stagnante nel ruscello, invece, lo hanno raccolto i pompieri. Secondo gli esperti quest'incidente, il primo che [redacted] verifica in zona, potrebbe compromettere l'ecosistema del lago. Il Sirio è, infatti, l'unico specchio d'acqua del Canavese che, l'estate scorsa, aveva ottenuto dalla Regione [redacted] balneabilità. Negli altri laghi, infatti, gli scarichi abusivi e la massiccia presenza di alghe hanno compromesso lo [redacted] di salute dell'acqua.

Per [redacted] in dettaglio lo stato di salute [redacted] laghi eporediesi opera da qualche tempo l'«Associazione dei cinque Laghi»: [redacted]zie ad un monitoraggio costante delle acque vengono registrate tutte le variazioni [redacted]ll'ecosistema lacustre. «I primi dati certi li [redacted] il [redacted] di novembre. Soltanto allora si potranno programmare interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente naturale», spiega il presidente dell'associazione Dario Omenetto. Abbandonato il vecchio progetto di creare un parco l'associazione è adesso riuscita [redacted] coinvolgere tutti i Comuni che si affacciano sui laghi. Anche Chiave[redacted] che in [redacted] primo momento [redacted] era rifiutata di entrare a far parte dell'ente, entro il prossimo novembre darà la sua adesione. [redacted] parte degli amministratori c'è un notevole interes[redacted] all'iniziativa. «Bisogna però fare [redacted] i conti [redacted] le difficoltà di bilancio», aggiunge ancora Omenetto. [redacted] programma però c'è [redacted] coinvolgimento di sponsors privati: si parla di un istituto di credito [redacted] grande azienda, forse [redacted] stessa Olivetti.

[redacted]

Finita l'emergenza idrica

E' rientrata l'emergenza idrica a Valprato Soana. Ieri, [redacted] sindaco Danilo Crosasso ha infatti [redacted] l'ordinanza, emessa nei giorni scorsi, in cui stabiliva di bollire l'acqua prima di utilizzarla per usi domestici. «Dovevamo disinfettare le vasche e le tubazioni dell'acquedotto: un provvedimento [redacted] routine richiestoci dall'ufficio di [redacted] 38» spiega il primo cittadino. Le analisi avevano evidenziato un sensibile [redacted] di colibatteri, probabilmente provocato da infiltrazioni [redacted] acqua piovana.

Lo stesso problema si era già verificato l'estate scorsa [redacted] Ronco, sempre in Valsoana, subito dopo un violentissimo temporale. Anche [redacted] quel [redacted] ordinata la pulizia [redacted] la disinfezione delle tubazioni. I controlli da parte dell'Usl di Cuorgnè si sono intensificati negli ultimi tempi a causa delle condizioni precarie in cui si trovano gli acquedotti della vallata.

Morto di droga

Dimenticato [redacted] 10 giorni

Stroncato da [redacted] overdose, il corpo di un tossicodipendente di Pramollo è stato dimenticato per oltre una settimana [redacted] una cella frigorifera di medicina legale. Flavio Reynaud, 31 anni, è [redacted]o trovato morto domenica 6 ottobre, a 200 metri dalla caserma dei carabinieri di via Piava. «Non riesco a capire perché non [redacted] avvertita la madre» - racconta Giulio Blanc, [redacted] del ragazzo - in famiglia non si era[redacted] allarmati, [redacted] abituati alle lunghe assenze di Flavio. Ma non possiamo accettare il fatto che nessuno, abbia avvertito i parenti».

La notizia della [redacted] è giunta [redacted] Pramollo, piccolo centro della Val Chisone, solo giovedì: [redacted] stati i carabinieri di Villar Perosa a informare il sindaco.

«Una vicenda che [redacted] assurdo - continua a raccontare lo zio del giovane -. Quando sabato [redacted] andato dai carabinieri di via Piava per avere [redacted] informazioni, dapprima non si ricordavano di quella morte, poi mi hanno detto di rivolgermi all'istituto di medicina legale. Ma lì, [redacted] un'autorizzazione del giudice, [redacted] si può fare nulla».

[redacted] trafile burocratiche per riavere il corpo del nipote continuano. «Il lato più assurdo di tutta la vicenda l'ho scoperto solo ieri mattina - aggiunge Blanc -. Quando [redacted] Procura all'ufficio decessi, la pratica non c'era. E' stata consegnata proprio [redacted] di risolvere il problema».

Contestati gli orari alle elementari

Ciriè, [redacted] scuola [redacted] solo al [redacted]

E' guerra alla scuola elementare Fenoglio di Ciriè dove i genitori di [redacted] bambini da ieri rifiutano di mandare a lezione i loro figli nelle ore pomeridiane. Mentre la direttrice minaccia di denunciare le famiglie al pre[redacted] per inadempienza agli obblighi scolastici, alla elementa[redacted] Don B[redacted] scioperano gli alunni della 2ª C.

Spiegano i genitori della Fenoglio: «In quattro classi ave[redacted] chiesto [redacted] mandare a scuola i bambini per sei mattine [redacted] più [redacted] pomeriggio, ma il consiglio [redacted] circolo, a sorpresa, ha deliberato a scuola già iniziata [redacted] orario diverso, che prevede tre pomeriggi e cinque mattine. Molte mamme hanno rinunciato a lavorare prevedendo di avere a [redacted] i bambini: il nuovo orario scombina tutto, compresi il servizio di scuolabus e l'organizzazione della mensa».

La direttrice Filomena Apicella ribatte [redacted] un ultimatum: «Non avevo nulla contro le proposte dei genitori, ma nel consiglio di circolo si è ritenuto che il nuovo orario permettesse di svolgere meglio i programmi. Se entro dieci giorni i 42 bambi[redacted] torneranno a lezione anche al pomeriggio, denuncerò le famiglie, ten[redacted] per legge a mandare i loro figli a scuola».

Mentre i genitori della Fenoglio [redacted] di presentare ricorso al Tar, alla seconda [redacted] della Don Bosco i genitori hanno ottenuto un decreto del provveditore che consente di proseguire l'orario [redacted] tempo normale [redacted] - dicono - la direzione abbia cercato anche [redacted] modi scorretti di [redacted] vincerci a un orario a tempo pieno. Ma la scuola prevede ora anche dei pomeriggi facoltativi, in cui ci pare vengano svolte attività essenziali. Chiediamo l'intangibilità del decreto del provveditore». Nessuna scorrettezza per la direttrice Micono Costa: «In questa classe il provveditore ha concesso una deroga alla legge: al pomeriggio [redacted] fanno attività non obbligatorie che i genitori possono decidere di far trascurare ai loro figli». [g. fav.]

Alpignano

E' morto l'operaio [redacted]

E' morto al Cto il giovane operaio rimasto ferito venerdì [redacted] nello scoppio [redacted] una cisterna al distributore IP di Alpignano. Bruno Mussino, [redacted] anni, via Navei 22, Valdellatorre, [redacted] stato ricoverato in gravissime condizioni: aveva un braccio spappolato, ustioni al volto e numerose ferite. I medici si erano riservati [redacted] prognosi, dopo averlo sottoposto ad [redacted] delicato intervento chirurgico: l'operaio non [redacted] riuscito a supe[redacted] la fase critica dei primi giorni di ricovero.

Bruno Mussino lavorava alle dipendenze della «CMR», la ditta che stava sistemando [redacted] cisterna per l'acqua nel distribu[redacted] la scintilla del saldatore ha fatto con ogni probabilità esplodere una miscela di gas ed [redacted] saltato in aria. Il giovane viveva [redacted] i genitori nella cascina ristrutturata di Valdellatorre, aveva un fratello e [redacted] sorella: la procura della Repubblica [redacted] ordinato l'autopsia [redacted] autorizzato i funerali nella parrocchia [redacted] Valdellatorre che si svolgeranno domani alle 14,30.

[redacted] PROVINCIA [redacted]

[redacted], commissari per la lista dc

Il direttivo provinciale dc ha nominato tre commissari per la preparazione della lista per le prossime amministrative. Sa[redacted] il segretario provinciale Giampaolo Zanetta, Pier Paolo Bigone [redacted] Aldo Genta ad esaminare l'elenco dei candidati. Non [redacted] escluso che possa essere [redacted] rito anche Francesco Camusso.

Carignano, preso mentre ruba un'auto

Un ladro d'auto è stato catturato da [redacted] pattuglia di carabinieri. Si tratta [redacted] Angelo Patuano, 27 anni, via [redacted] 25/a, Carignano. [redacted] giovane è stato bloccato [redacted] mentre cercava di avviare [redacted] motore della Kadett di Giuseppe Sacco.

Candia, [redacted] un fungo gigante

Un fungo gigante «polipus» (1 metro di circonferenza e alto 30 centimetri) appartenente alla famiglia [redacted] orecchiette, del peso di circa 26 chilogrammi, [redacted] stato trovato nei boschi di Candia, [redacted] ad un ceppo di quercia, dai fratelli Arturo [redacted] Antonio Inverso, rispettivamente di Chivasso e Brandizzo.

Condove, uccisa dal collirio

Isidora Richiero, 64 anni, è stata uccisa per [redacted] tossicità dell'atrazina, sostanza contenuta nel collirio iniettato per sbaglio [redacted] convivente, Lorenzo Vair. La conferma ufficiosa [redacted] venuta ieri dopo i primi risultati dell'autopsia. L'uomo è stato denunciato a piede libero per omicidio colposo [redacted] abuso nell'esercizio della professione medica.

Piossasco, assessore lascia il Consiglio

Si è dimesso, per motivi di lavoro, l'assessore [redacted] servizi sociali Leonardo Badioli, 48 anni, pds, [redacted] Consiglio dal 1976. Gli subentra [redacted] consigliere Bruno Peinetti.

Tre spacciatori finiscono [redacted]

Sono finiti in manette [redacted] spacciatori Vincenzo [redacted] Matteo, 24 anni, Rivalta, Sandro Gregnanin, 23 anni, Bruino, [redacted] Simonetta Zara, 25 anni, Avigliana. I carabinieri di Orbassano, che li [redacted] d'occhio da qualche tempo, li hanno sorpresi nella loro «centrale» [redacted] spaccio, [redacted] camera della pensione «Fiore», in via Fréjus 2. Nella stanza sono [redacted] stati trovati [redacted] grammi di eroina, oltre [redacted] macinini, bilan[redacted] di precisione e sostanze da taglio.

A Moncalieri

[redacted] sciabola all'assalto [redacted]

Tentata aggressione a colpi di sciabola, domenica mattina, in un deposito di giornali a Moncalieri: la pronta reazione dell'aggredito, ha messo in fuga i malviventi. Protagonista Aldo Cannizzaro, 34 anni, via Duino 173, Torino. Racconta: «Verso le 12,20 di domenica [redacted] il furgone della ditta di trasporti Cossi, [redacted] andato nel magazzi[redacted] distributore [redacted] giornali Coroni in corso Savona 50. Stavo per caricare alcuni pacchi di giornali quando ho notato vicino ad [redacted] container un ragazzo; mentre mi avvicinavo il giovane con [redacted] fulminea mi è venuto incontro brandendo [redacted] badile [redacted] il quale ha [redacted] di colpirmi». Mentre tentava di immobilizzarlo, è comparso il complice armato di una sciabola. Ancora Cannizzaro: «Ha tentato di colpirmi, [redacted] sono riuscito a scansare il colpo per pochi centimetri». I due sono poi fuggiti facendo perdere le tracce.

Comuni in deficit: Collegno cerca 4 miliardi

Orbassano batte [redacted] asilo-nido

Nelle casse [redacted] Comune di Orbassano mancano un miliardo e 300 milioni. Per recuperarli la giunta dc-psi-società futura (che gode dell'appoggio esterno dei verdi) ha deciso di ricorrere [redacted] mezzi drastici.

Per i servizi previsti aumenti che oscillano tra [redacted] 15 e il 45 per cento: in particolare, saranno colpite le rette degli asili nido, quelle della refezione scolastica ed i trasporti.

[redacted] davvero in crisi - dice l'assessore al Bilancio, Franco Colapinto -: un miliardo e [redacted] milioni può sembrare una cifra limitata per un ente pubblico, [redacted] non lo è per [redacted] Comune con un bilancio come il nostro, dove le spese correnti pareggiano a 16 miliardi. E metà della somma [redacted] per [redacted] pagamento degli stipendi dei dipendenti».

Aggiunge l'assessore: «Il di[redacted] recuperato con maggiori entrate per 650 milioni e minori uscite per una cifra analoga».

I tagli al bilancio provoche[redacted] la chiusura dell'asilo nido [redacted] via Di Nanni: la scorsa estate, i genitori dei 47 bimbi che [redacted] frequentano si erano battuti perché l'asilo potesse funzionare. Lo stesso Comune aveva promesso che l'asilo avrebbe continuato ad esistere nel [redacted] si fosse verificato [redacted] incremen[redacted] nelle iscrizioni, che però [redacted] c'è stato.

I bambini saranno inseriti negli altri asili nido [redacted] esaurimento delle disponibilità: qualcuno potrebbe [redacted] fuori. Di [redacted] la decisione [redacted] genitori [redacted] avviare [redacted] raccolta di firme per ottenere la riapertura dell'asilo. Difficilmente [redacted] Comune potrà accoglierla.

Tagli [redacted] bilancio in vista anche [redacted] Collegno: si sta cercando di ripianare un buco [redacted] 4 miliardi. Le diminuzioni [redacted] spesa [redacted] vari assessorati [redacted] ora all'esame della giunta.

NOVITA' PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO

18 OTTOBRE - 3 NOVEMBRE

ORARIO: SABATO E [redacted] - 23.30 / FERIALI: 16 - [redacted]

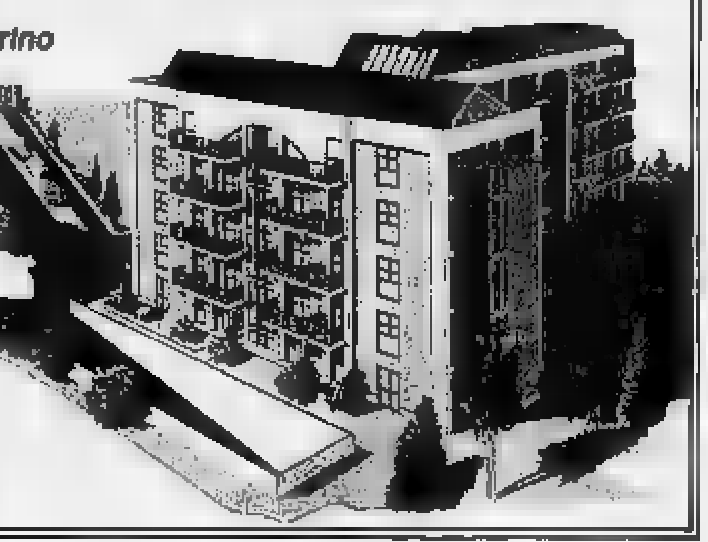
INGRESSO:
FERIALI L. 3.000 (intero); L. 2.000 (ridotto)
FESTIVI L. 5.000 (intero); L. 3.000 (ridotto)
PENSIONATI L. 2.000 tutti i giorni

ASSOCIAZIONE ARTIGIANA PANIFICATORI - PASTICCERI della PROVINCIA di TORINO
Produzione e dimostrazione di grissini classici torinesi.

promark MILANO

palazzo ellade
Via Valdellatorre, 115 - Torino

APPARTAMENTI PRESTIGIOSI NEL VERDE



INFORMAZIONI E [redacted]
SOC. ELLADE s.r.l.
C.so Francia, 296 - Torino
Tel 011/728854-710958

PK
Per [redacted] pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [redacted]
publikompass
20123 [redacted] Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
[redacted] Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) [redacted]

RESIDENZA ANNI AZZURRI VOLPIANO
TORINO VOLPIANO a 15 min. da Piazza Castello
011/98.52.155

Casa albergo per la terza età

A pochi minuti dal centro di Torino, ma immersa nel tranquillo verde delle colline piemontesi sorge la Residenza Anni Azzurri Volpiano che [redacted] stata aperta nel mese di maggio, con un reparto ad alta tecnologia per [redacted] **autosufficienti.** Stanze singole o doppie, sempre belle e funzionali, con **bagno, telefono** [redacted] **televisore,** l'assistenza infermieristica giorno e notte, le cure fisioterapiche e la palestra, il laboratorio di **ergoterapia** e [redacted] **terapia occupazionale,** il salone [redacted] **bellezza.** La Residenza Anni Azzurri Volpiano respira nella quiete di un **parco alberato** e di un grande giardino.

Volpiano, una scelta di serenità.

Nome ... Cognome ... Via ... Tel. ... Città ... CAP ...

La Festa Continua.

Videocamera Amstrad	L. 585.000	Forno a microonde De Longhi	L. 199.000
Rack Larsen CD telecomando + mobile	L. 399.000	Cucina m. 3 + elettrodomestici	L. 2.612.000
Rack Philips CD 2x20 W	L. 499.000	Lavatrice Laross	L. 319.000
Mountain bike cambio Shimano	L. 249.000	Lavatrice Ignis	L. 399.000
Videoregistratore Telefunken	L. 595.000	Lavatrice Ariston	L. 449.000
Lampada solare UVA Phonola	L.189.000	Salotto sfoderabile Lea	L. 590.000
TV Color 25" Mivar	L. 675.000	Soggiorno laccato Surf	L. 1.390.000
Radioregistratore Stereo	L. 89.000	Cameretta a ponte (6 ante)	L. 1.290.000
Phon professionale 1400 W	L. 19.900	Camera matrimoniale in noce	L. 1.390.000
Frigorifero Ignis No Frost 280 litri	L. 599.000	Divano letto matrim. + rete ortopedica	L. 485.000
Ferro da stiro Rowenta in due modelli sconto 20%.		Sconto del 20% su tutti i materassi in offerta.	

Fino ad esaurimento scorte.

Cerca la torta a lato del prezzo, troverai tutte le altre occasioni del Compleanno.

ORARIO: 9.15 – 12.30 E 15.15 – 19.30. CHIUSO IL LUNEDI MATTINA.

10.000 MQ. DI ESPOSIZIONE

CONSEGNE A DOMICILIO

PAGAMENTI RATEALI

METROPOLIS

LA CITTÀ DELLA CONVENIENZA

23.000 ARTICOLI

BANCOMAT BAR

APERTO ANCHE LA DOMENICA

USCITA SERRAVALLE AUTOSTRADA A7 MI-GE SERRAVALLE SCRIVIA (AL) Tel. 0143-63.31.33

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

M.G.D.
di DAVIO geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.341
15100 ALESSANDRIA
TEGOLA
Moderne tecnologie per la vostra casa

Martedì 15 Ottobre 1991 [redacted] 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACQUI TERME

Oggi [redacted] incontro

La [redacted] rischia l'invasione [redacted]

Manca l'autorizzazione a scaricarli. Polemiche anche per la mancata attivazione [redacted] teleriscaldamento. [redacted]42

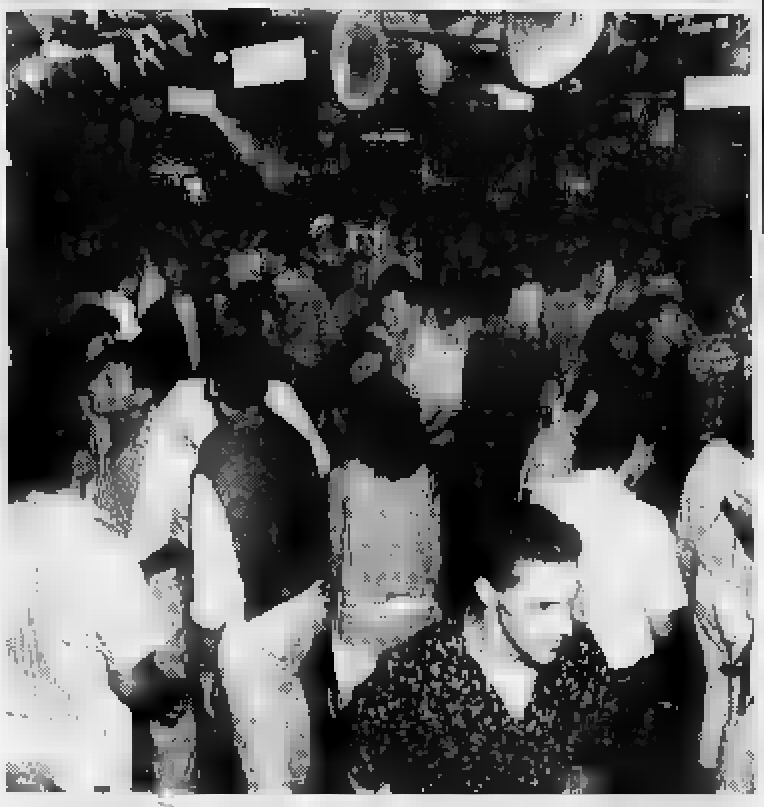
CASALE

Interviene il questore

[redacted] i primi aiuti alla polizia

Per ora un'impiegata amministrativa, un'auto, tre macchine da scrivere e l'apparecchio teledrin. A PAGINA [redacted]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



In discoteca fino a notte fonda

Dopo [redacted] del Tar, che prolunga l'orario [redacted] chiusura dei locali da ballo, ecco i commenti [redacted] gestori e un'indagine della Doxa. [redacted] DI Giovanni [redacted] A PAGINA [redacted]

VALENZA

Code e proteste

I cantieri paralizzano il traffico

Deviata la statale 494, bloccata [redacted] strada per San Salvatore. In difficoltà soprattutto il quartiere [redacted] Fogliabella. [redacted] 41

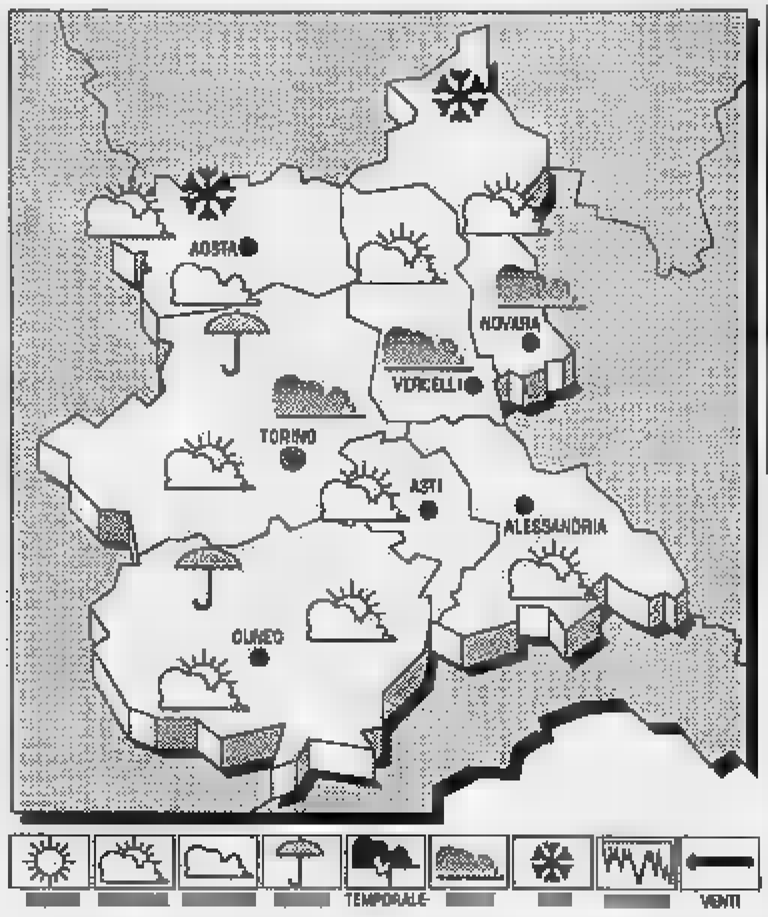
NOVI LIGURE

Condanna a un anno

Noto [redacted] spaccio

L'uomo, 45 [redacted] sposato a una avvocatessa, era stato sorpreso a vendere droga a Pozzolo Formigaro. A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'Italia continua ad essere interessata da un intenso flusso di correnti meridionali umide e [redacted].

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generali condizioni di variabilità pertur[redacted] con piogge e rovesci, anche a carattere temporalesco, di forte inten[redacted] in particolare sulle isole maggiori e sulle regioni del versante di Ponente.

TEMPERATURA. Senza notevoli [redacted]riazioni.

[redacted]NTI. Moderati meridionali con raffiche nelle zone temporalesche.

TENDENZA DEL [redacted] Probabile intensificazione [redacted] nuvolosità ad iniziare [redacted] settore occidentale. Foschie dense sulle pianure e nelle valli.

[redacted]
DI [redacted] AD [redacted]
Max: [redacted]: 13; media: 17

UN ANNO FA
Max: 21; min: 11; media: 16

TEMPERATURE [redacted]

Torino 13	Novara 13
Vercelli [redacted]	Cuneo [redacted]
Asti [redacted]	Aosta 13

Il **Sole** sorge alle 6,44 e tramonta alle 17,46. La **Luna** si leva alle 13,53 e cala alle 23,09.

Gli effetti del maltempo nell'Alessandrino

Frana sulla statale

A Spigno interrotta la strada della Val Bormida, poi riaperta a senso alternato. Gravi danni all'agricoltura

Ancora pioggia su [redacted] la provincia [redacted] le previsioni non fanno sperare [redacted] miglioramento. Fiumi in piena e si registrano già i primi danni. L'episodio più grave a Spigno, dove [redacted] frana ha invaso una carreggiata della statale «30» della Valle Bormida, che collega Savona con Acqui [redacted] Alessandria. Lo smottamento è avvenuto verso le 14 in regione Mernesco, po[redacted] prima dell'incrocio con il bivio della provinciale per Mombaldone. Nessun incidente, il traffico, dopo una breve interruzione, è stato ripristinato a senso unico alternato. Il ritorno [redacted] due sensi [redacted] marcia entro oggi.

«Grossi problemi - dice il direttore dell'Unione agricoltori Lelio Fornara - per l'agricoltura. Vi [redacted] ancora molta uva barbera sui filari, i grappoli marciscono, gli acini cadono. La vendemmia è compromessa». Grave preoccupazione anche per il raccolto del mais: ne [redacted]sta [redacted] 40 per cento ed andare nei campi è impossibile.

SULLA VENDEMMIA SERVIZIO A PAGINA 43

A livello [redacted] guardia. Corsi d'acqua in piena nell'Alessandrino per il maltempo

Mosca si serviva della società fondata da un alessandrino?

Coinvolto nei fondi al pci

Enzio Gemma, 69 anni, già a capo della federazione, nega: «Bischerate» Ma in città vecchi comunisti confermano: «Fu Berlinguer a dire basta»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I fondi segreti da Mosca destinati al pci passavano, secondo le anticipazioni fatte da uno degli uomini di Eltsin, attraverso società di import-export tra Italia e Urss. Una è la «Restital», con sede [redacted] Milano e per 15 anni, dalla nascita sino poi al passaggio alla Lega [redacted] cooperative, fu diretta da un alessandrino, molto noto in città per il [redacted] passato [redacted] comunista, sindacalista, amministratore: il geometra Enzio Gemma, [redacted] ha 69 [redacted].

Prima propagandista per il pci, poi sindacalista (è stato segretario della Camera del Lavoro), assessore comunale ai Lavori pubblici, segretario della Federazione comunista, infine uomo [redacted] d'affari e presidente anche della Saip (società [redacted] capitale pubblico e privato che ha realizzato la [redacted] industriale D4), Gemma nega nel modo più assoluto che la «Restital» servisse alle triangolazioni tra pcus [redacted] pci. «Tutte bischerate, un cumulo di cretinate che [redacted] hanno fondamento» dice. Ma alcuni [redacted]nisti ammettono che proprio gli interessi sulle intermediazioni finivano nelle casse del partito.

«La società l'ho costruita io, assieme ad altri due o tre collaboratori - dice Gemma -. Partendo dal niente abbiamo messo su gli uffici e aperto sedi all'estero. Avevamo un giro di affari in Russia superiore a quello della Fiat la quale, [redacted] altre grosse industrie, non si è mai servita delle nostre intermediazioni. Abbiamo curato l'import-export per [redacted] piccole [redacted] medie [redacted]de: tutto alla luce del sole, sotto i controlli continui della Guardia di finanza».

Continua Enzio Gemma: «La società [redacted] passata poi [redacted] Lega delle cooperative [redacted] non vorrete credere che psi [redacted] pri, pure nell'amministrazione della Lega, [redacted] che dei soldi finissero nelle casse comuniste. [redacted] diciamo fessarie».

E le notizie in arrivo da Mo[redacted] preannunciate su alcuni giornali russi? «Qualcuno là, dove hanno fame di dollari - sostiene Gemma - deve aver capito che gli scoop si pagano appunto in dollari. Così si è lasciato andare a rivelazioni. [redacted] fanno ridere, come la vicenda [redacted] "morti misteriosi". Uno, lo conoscevo bene, è vero, si [redacted] suicidato a Mosca: la moglie [redacted] gli metteva delle corna lunghe così. E quel Ferrero travolto dal Tir [redacted] andato, in realtà, a schiantarsi in au[redacted] contro un Tir, [redacted] funzionario della società che ha realizzato Togliattigrad».

Enzio Gemma

Per Gemma, e per suo figlio Dario, consigliere comunale passato a Rifondazione comunista e lui pure nell'import-export, si [redacted] di «una boutade da campagna elettorale, [redacted] uno dei tanti polveroni che si sollevano in Italia per coprire qual[redacted].

Cristoforo Rossi, però, altro [redacted] segretario del pci, la pensa diversamente: [redacted] pci non era [redacted]trato direttamente nella società, [redacted] lavorava molto bene, ma gli utili andavano al partito. Questo fino alla legge sul finanziamento pubblico ai partiti, quando Berlinguer disse basta». E la società passò alla Lega delle cooperative, come [redacted]ferma anche Luciano Massari, che prese il posto di Gemma come [redacted] Lavori pubblici.

Franco Marchiaro

Il corpo scoperto ieri pomeriggio [redacted] Castello, appeso a un albero. Addosso aveva un biglietto

A 18 anni si impicca nel parco di Novi

Figlio unico, padre operaio: aveva vissuto a lungo [redacted] Pozzolo

Vittorio Capolicchio

NOVI LIGURE. Un ragazzo si è tolto la vita ieri pomeriggio, impiccandosi a uno degli alberi più alti [redacted] parco Castello. Si chiamava Vittorio Capolicchio, 18 anni, abitava [redacted] i genitori in [redacted] Giulio Verne [redacted], [redacted] traversa di via S. Giovanni Bosco. Era figlio unico di Giuliano Capolicchio 44 anni, nativo di Gandino (Bergamo), operaio. C'è riserbo da parte degli inquirenti sulle motivazioni che possono averlo spinto a commettere [redacted] tragico gesto. Deve averlo maturato in questi giorni: addosso gli sarebbe stato trovato un biglietto. In poche righe il ragazzo ha cercato di spiegare il suicidio dicendo che la vita per lui era diventata or[redacted]i insostenibile; [redacted] di più sul contenuto per ora non si sa.

Il suicidio risalirebbe intorno alle 15. La tragica scoperta di quel corpo appeso a [redacted] sei, sette metri da terra è stata fatta da un signore che portava a spasso il cane. Nel piazzale principale del parco castello, l'uomo ha visto [redacted] corpo [redacted] senza vita del giovane. Da una prima ricostruzione fatta dai carabinieri del comando stazione e del nucleo operativo radiomobile di Novi, Capolicchio, per salire su una pianta così alta si sarebbe arrampicato con le sue sole forze, spinto da una disperata volontà suicida. Nessu[redacted] scala [redacted] stata trovata appoggiata all'albero. Avrebbe poi fissato al [redacted] più robusto una fune di nylon, se la sarebbe legata intorno al collo gettandosi [redacted] vuoto. Il cadavere [redacted] scorto [redacted] quel passante una ventina [redacted] minuti dopo. Ma ormai era troppo tardi per tentare di salvare il giovane.

I militi della Croce rossa, avvisati subito, non hanno potuto far altro che constatarne il decesso che deve all'incirca risali[redacted] alle 15 poichè il corpo [redacted] ragazzo non [redacted] fradicio per la pioggia caduta in città fino a quell'ora. Era vestito in jeans; nella [redacted] del giubbotto una cassetta [redacted] tecnopop, un nastro di J. Michel Jarre.

Il ragazzo era figlio unico, si era da poco trasferito con i genitori nel condominio di via Verne a Novi. Viveva circondato dall'affetto della madre e del papà Giuliano, operaio. La famiglia [redacted] vissuto molti [redacted] a Pozzolo Formigaro, dove il giovane aveva frequentato le scuole dell'obbligo. Attualmente Vittorio risultava disoccupato; [redacted] studiava più, avendo interrotto la scuola superiore. Chi lo conosce dice che in questi ultimi tempi andava [redacted] giro con cattive compagnie ed era diventato taciturno [redacted] depresso. Ora il corpo senza vita [redacted] ragazzo è all'obitorio, dopo che [redacted] magistrato ne ha concesso la rimozione.

[redacted]

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PENSIONATI - LIBERI P[redacted]
AL [redacted] PIU' [redacted] IN ITALIA
[redacted] 100 MILIONI [redacted]
IN [redacted]
ESEMPI: 5 milioni 170.000 per 36 mesi oppure [redacted]
10 milioni 330.000 per 36 mesi oppure 228.000 per 60 mesi
15 milioni 425.000 per 48 mesi oppure 334.000 [redacted] 60 mesi
25 milioni 715.000 per 48 mesi oppure 565.000 [redacted] 60 mesi
35 milioni 999.000 per 48 mesi oppure [redacted]
[redacted] SOLI [redacted] giorni - 100% DEL VALORE
ESEMPI: 50 milioni - 780.000 mensili | pagabili
120 milioni 1.550.000 mensili | semestralmente
[redacted]
[redacted] Ghilini, 57 - Tel. 0131 44.27.77-44.34.52
[redacted]IA - [redacted] Libertà, [redacted] - Tel. [redacted] 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 5[redacted]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Dopo l'indagine di «Il Sole-24 Ore», le indicazioni degli operatori immobiliari

Casa, prezzi record a Ovada e Novi

Nei due centri le quote massime: da 2 milioni e 800 mila a 3 milioni al metro quadrato. In città punte di 2 milioni: più richiesta per Centro, Pista, ma anche per alcuni rioni periferici

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'inchiesta svolta da «Scenari immobiliari» diretto da Mario Breglia per conto di «Sole-24 ore» del lunedì attribuisce ad Alessandria [redacted] mercato immobiliare molto attivo e fornisce indicazioni sui prezzi, varianti, al metro quadrato, dai 2 milioni centomila per il nuovo al milione e 600 mila per il ristrutturato, al milione e 200 mila per il vecchio.

Sono indicazioni che [redacted] sempre trovano concordi gli operatori immobiliari della città. «Diciamo che il mercato è normale - dicono alla filiale delle Gabetti -, non molto di più. Forse le rilevazioni si riferiscono un po' [redacted] tutta la provincia, in questo caso potrebbero anche spiegarsi le indicazioni sui prezzi. In città, infatti, i [redacted] milioni e centomila per [redacted] nuovo si toccano difficilmente, è più giusto parlare di un milione e novecento mila o due milioni».

Sono cifre che vengono confermate anche alla «D'Acquino House», dove si spiega, tra l'altro, che [redacted] attuali quotazioni [redacted] no state raggiunte grazie alla co[redacted] di due nuovi complessi, uno misto, l'altro residenziale: l'Agorà e il Borsalino. Sono sorti entrambi, al di qua ed al di là di viale Teresio Borsalino, sulle aree della antica fabbrica del famoso cappellificio.

Prezzi maggiori, [redacted] si registrano a Novi, 2 milioni e 800 mila, Ovada, anche [redacted] milioni, Tortona, [redacted] due e mezzo ai due e 600 mila. «Molto care le abitazioni anche ad Acqui Terme - di[redacted] alla D'Acquino House -, atipico può invece [redacted] considerato il mercato immobiliare di Valenza».

«Sui prezzi del ristrutturato e del vecchio, ma non troppo, possiamo concordare - dicono ancora alla «Gabetti» -, precisando che di nuovo però c'è molto poco. Tornando al mercato, è possibile registrare un certo boom entro la fine del '91, questo per evi[redacted] i rincari dovuti ai nuovi estimi catastali».

Molto d'accordo sui dati pubblicati dal quotidiano economico [redacted] alla immobiliare «Centro Casa», sia per i parezzi sia per il numero degli affari: «Basta avere la merce giusta e si vende con facilità».

La maggiore richiesta si registra sempre, [redacted] capoluogo, per il centro («Dove le ristrutturazioni finite [redacted] vengono a costare meno di [redacted] milione e novecentomila, due milioni» dicono alla D'Acquino House) e anche per [redacted] vecchia Pista.

E' vero che molti alessandrini cercano la prima casa in campagna? «Bisogna intenderci sul significato di campagna - rispondono alla D'Acquino House -, se è l'estrema periferia, Valmadonna, Valle S. Bartolomeo, anche le villette a schiera [redacted] Cristo [redacted] agli Orti, è [redacted] **[f. m.]**

ALESSANDRIA

Molto attivo il mercato immobiliare, con tempi di collocamento degli immobili inferiori ai due mesi. Domanda e offerta sono consistenti, praticamente [redacted] tutte le [redacted].

Una discreta produzione di nuove abitazioni e alcuni interventi [redacted] ristrutturazio[redacted] in centro hanno contribuito a mantenere i prezzi contenuti: infatti [redacted] aumentati in linea con l'inflazione nel corso dell'ultimo biennio. Diffuso il «baratto [redacted] Si nota l'arrivo di acquirenti da fuori provincia, [redacted] molti alessandrini [redacted] prima casa in campagna.

	N	R	V
C	2.100	1.600	1.200
S	1.600	1.200	900
P	1.300	1.100	800

Legenda: N nuovo, R recente, V vecchio, C centro, S semicentro, P periferia. Prezzi medi al m^2 in migliaia di lire. Fonte: «Il Sole-24 Ore»

ALLOGGI POPOLARI SI', MA PRIMA I «SINGLE»

CASALE. Le famiglie spesso so[redacted] composte da [redacted] sola persona, ma molti alloggi popolari sono previsti per nuclei più grandi. Ad esempio dei 16 alloggi ristrutturati in piazza Mazzini solo 9 sono stati assegnati subito. La cerimonia di consegna è avvenuta l'altro giorno.

Spiega Mauro Varese, assess[redacted] comunale [redacted] problemi abitativi: [redacted] primi posti della graduatoria c'erano famiglie di una sola persona, mentre [redacted] piazza Mazzini erano solo due gli alloggi piccoli. E' stato necessario attendere che l'Iacp ricercasse in graduatoria famiglie più numerose a cui affidare i nove alloggi non assegnati».

Dicono i funzionari della sede Iacp di Alessandria: «Fino a pochi anni [redacted] [redacted] provincia erano moltissime le famiglie composte [redacted] 4/5 ed anche più persone. Ora riceviamo la grande maggioranza di domande per l'assegnazione di alloggi da parte [redacted] anziani [redacted]li, famiglie di due persone [redacted] "single". Abbiamo solo un gruppo familiare, nel Tortonese, composto da una decina di persone. Naturalmente quando prepariamo nuovi alloggi teniamo conto di queste differenze, ma spesso è difficile fare [redacted] previsione esatta. Ad esempio gli alloggi di piazza Mazzini sono stati costruiti in base alla graduatoria del 1987, e da allora la diminuzione demografica si è ancora più accentuata. Poi bisogna tener presente che [redacted] vecchi edifici ristrutturati non sempre [redacted] possibile adeguare alle nostre esigenze gli spazi a disposizione».

Ora [redacted] 120 i casalesi che attendono l'assegnazione di una casa. Quasi altrettanti valenzani sono in graduatoria. Gli alessandrini sono 250. In tutta la provincia circa [redacted]

A Casale sono [redacted] preparazione [redacted] alloggi: nove nell'ex caser[redacted] Solaro di via XX Settembre saranno consegnati in primavera, [redacted] nuovi in via Comello e 17 ristrutturati in via Mantova entro il 1992. Entro il prossimo anno inizieranno i lavori per la sistemazione di altre dodici abitazioni popolari in via Bagna. **[t. f.]**

LETTERE AL GIORNALE

Così si assicura [redacted] futuro alla caccia

Sono trascorse due settimane dall'apertura della stagione venatoria in Piemonte e già si possono fare alcune considerazioni in merito.

Anche quest'anno in Piemonte l'apertura della caccia alla selvaggina stanziale, rispetto alle altre province italiane (ad eccezione della Lombardia), è stata ritardata di tre giorni. L'attesa dei cacciatori piemontesi è andata [redacted] una volta delusa.

La mancata modifica della [redacted] regionale, il ritardo [redacted] Parlamento nell'approvare la riforma, le [redacted]rose tasse e balzelli che i cacciatori sono tenuti a pagare per praticare la caccia e la [redacted] presenza di selvaggina sul territorio, sono motivi di preoccupazione [redacted]

Questo stato di cose ha provocato in provincia [redacted] Alessandria una sensibile diminuzione [redacted] cacciatori.

Gran parte della numerosa selvaggina lanciata dalla Provincia è stata facile preda dell'abnorme numero di animali predatori (cornacchie, gazze, faine, volpi, gatti [redacted] cani randagi) presenti nel territorio.

Ci auguriamo che, partendo da una comune e tormentata vicenda, possa irrobustirsi l'unità [redacted] mondo venatorio, perché è la premessa per rafforzare il potere contrattuale per consentire a tutti i cacciatori di realizzare un'attività meglio definita e redditizia.

Il futuro della caccia dipende solo da noi cacciatori. Occorre dunque che ci rimbocchiamo le maniche con iniziative per imboccare nuove strade volte a potenziare il patrimonio faunistico nel nostro territorio, attraverso la costituzione [redacted] centri di produzione di fauna selvatica (es. [redacted] di ripopolamento e cattura) distribuiti provincia.

Inoltre, è necessario effettuare un accurato controllo del numero dei predatori sul territorio provinciale, al fine [redacted] ottenere un riequilibrio faunistico-ambientale. Per realizzare queste innovazioni occorre coinvolgere [redacted] mondo agricolo, incentivandolo nella produzione della fauna selvatica.

La giovane Arci-Caccia [redacted] la nostra speranza, [redacted] anche la nostra certezza.

Segreteria provinciale Arci-Caccia, Alessandria

L'autovelox nascosto dai vigili urbani

Rispondo alla lettera del colonnello Francesco Giusta, comandante della polizia stradale di Alessandria, pubblicata 22 settembre '91.

Il colonnello Giusta afferma che l'autovelox «non» può essere occultato, esso infatti viene installato ai limiti della carreggiata e deve a[redacted] il campo di rilevazione sgombro da ostacoli e sotto vigilanza di un agente.

Invece, il giorno 5 ottobre '91, alle ore 12,10, in località Cristo, nelle vicinanze del bowling, c'erano sì i due vigili urbani che si notavano, pronti [redacted] fermare chi sbagliava, ma l'autovelox (e ci [redacted] anche tanti altri testimoni) era sistemato a circa 300 metri, dentro un'auto [redacted] vigili. Inoltre, quest'ultima pattuglia era ben nascosta dietro [redacted] furgone.

Questa è la verità, che può [redacted] confermata da molti automobilisti alessandrini.

Lettera firmata, Alessandria

I garanti dell'Usl contro il ripristino

Terza Medicina un altro «no»

ALESSANDRIA. La maggioran[redacted] del Comitato [redacted] garanti dell'Usl alessandrina (due consiglieri del pds e tre del psi) ha respinto il documento presentato dai due componenti democristiani, Giancarlo Perla e Giuseppe Cotroneo, per il mantenimento della [redacted] divisione [redacted] medicina all'ospedale «Santi Antonio [redacted] Biagio». Presidente e vice presidente dei garanti [redacted]no, rispettivamente, il pidiessino Domenico Marchegiani [redacted] il socialista Giovanni Priano; ricoprivano le [redacted] cariche nel disciolto Comitato [redacted] gestione.

La seduta del Comitato, presente anche l'amministratore straordinario dell'Usl, Walter Vescovi, si è svolta ieri pomeriggio e, assente Cotroneo (è amministratore unico dell'Usl di Acqui Terme), Giancarlo Perla ha illustrato [redacted] documento della dc, sostenendo la necessità e l'opportunità di «mantenere la terza divisione [redacted] medicina nella [redacted] integrità, provvedendo anche alla nomina del primario, andato in pensione quello in servizio al momento di cancellare la divisione».

In Regione i consiglieri alessandrini della [redacted] [redacted] del psi [redacted] d'accordo nel chiedere il mantenimento della divisione, i comunisti, invece, [redacted] per il mantenimento [redacted] posti letto, sino alla istituzione di nuove specializzazioni, ma non della divisione.

Su qu[redacted] posizione si erano [redacted] d'accordo, in Consiglio comunale, i gruppi del pds [redacted] del psi, contro la proposta della dc che ricalca quella di Perla e Cotroneo al Comitato dei garanti.

La soppressione di [redacted] medicina è stata [redacted] decisione molto discussa, ma a nulla sono riuscite le migliaia di firme raccolte e le prese di posizioni di [redacted] pubblici e associazioni. Ora, tra l'altro, funziona solo la sezione donne, quella maschile [redacted] chiusa dal inizio estate, per mancanza di personale. «Sono stati ricavati 15 posti nelle [redacted]mere [redacted] pagamento all'ottavo piano - dice Perla -, sono poche e inoltre privano l'Usl di un utile per l'affitto delle camere stesse». **[f. m.]**

Previsioni «nere» degli imprenditori alessandrini per il trimestre ottobre-dicembre

Un'azienda su 5 taglia i posti di lavoro

E si registra un maggiore aumento della cassa integrazione. C'è qualche ordine in più soltanto nel settore alimentare. Richieste dall'estero per chimica, plastica e gomma. «La svolta è lontana»

ALESSANDRIA. «La svolta è ancora lontana». E' il titolo del[redacted] rilevazione congiunturale, con le previsioni espresse per il trimestre ottobre-dicembre dagli industriali alessandrini. E' [redacted] presentata dal presidente dell'Unione industriale, Franco Buzzi, accompagnato dal direttore Mario Rossi e [redacted] responsabile dell'Ufficio stampa Filippo Casanova.

«Nel titolo dell'indagine - ha detto Buzzi - si condensa la situazione generale dell'industria alessandrina, [redacted] certo favorevole, anche se forse eravamo ancora più pessimisti, [redacted] pochi segni positivi. Anzi, il dato relativo alla cassa integrazione, in aumento, dice che andiamo peggio. Sono comunque convinto che alcuni facciano ricorso alla "cassa" per ridurre i costi e recuperare magari in maggiore produttività».

Il dottor Casanova ha quindi illustrato l'indagine, alla quale hanno risposto 140 industriali della provincia, il 30 per cento [redacted] meno rispetto al passato. «L'impressione - [redacted] sottolineato anche Casanova - era di ricev[redacted] giudizi molto negativi sulla congiuntura, così [redacted] è stato. Possiamo dire che non c'è nulla, nel bene [redacted] nel male. Il fatto che ci sia qualche ordine in più lo si può spiegare con la ripresa dopo le ferie e, per gli alimentari, dall'avvicinarsi di Natale. Per il resto stasi».

La situazione congiunturale, allora, permane difficile e nello stesso tempo differenziata da settore a settore. Un quarto delle aziende prevedono calo di ordini, quindi di produzione: questo avrà riflessi negativi sulla occupazione, tanto [redacted] vero che il 19 per cento prevede riduzioni e soltanto l'11 qualche aumento. Il 57 per cento non ricerca manodopera specializzata, il 70 quella generica.

N[redacted] sono previsti risvegli negli investimenti [redacted] preoccupa l'aumento delle aziende che segnalano ritardi negli incassi: si [redacted] passati dal 44 al 54 per [redacted]

Negativo, poi, il fatto che per il secondo trimestre consecutivo il comparto metalmeccanico continui a segnalare la situazione più difficile. Fattori stagionali accentuano il rallentamento del settore materiali [redacted] costruzione. Segnale positivo la ripresa degli ordini per l'estero [redacted] comparto chimica, plastica e gomma. Abbiamo già detto degli alimentari: previsti aumenti [redacted] produzione di ordini e [redacted] occupazione (stagionale quasi sempre). Sempre negativi calzature, cuoio e pelli, invaria[redacted] il tessile-abbigliamento. Le previsioni restano migliori nel Casalese rispetto [redacted] resto della provincia. **[f. m.]**

STASERA SI DISCUTE DI BORGHESIA

Il dibattito sulla borghesia, iniziatosi sulle colonne de La Stampa, [redacted] ormai un [redacted] d'attualità. Dopo il provocatorio intervento di Gianluca Veronesi, che attribuiva alla storica [redacted] [redacted] questo ceto sociale gran parte dei mali di Alessandria, e le polemiche repliche dell'ex presidente dell'Unione industriale, Pier Giacomo Guala, e dell'Associazione commercianti, Cesarino Fissore, si torna a discuterne questa s[redacted] Il Lions Club infatti ha organizzato una serata conviviale ai Due Buoi Rossi, tutta incentrata su que[redacted] argomento. La discussione certo non mancherà: [redacted] resto, come ha acutamente osservato Fissore, dibattere è l'attività preferita degli alessandrini.

Dunque ha ragione Veronesi e [redacted] che Alessandria ha perso un'occasione storica di sviluppo, oppure i suoi contradditori, che indicano nel Palazzo, nella classe politica (Guala in modo più sfumato, Fissore con più decisione) i responsabili del progressivo «arretramento» economico-sociale della città? Anche i soci del Lions stasera vogliono dire la loro.

[redacted] CIVILE

ACQUI TERME

[redacted]. Monica Valentino, Monica Gallo, Ester Piombo, Sara Mazzardis, Gabriele Gabutto, Giuseppe Antonio Carrozzo, Gabriele Bonelli
MORTI. Massimo Moretti, [redacted] anni, disoccupato, Biagio Caccia, di 82, Eugenio Ravera, di 82, Carlo Montani, di 90, [redacted] Spallanzani, di 80, [redacted] De Bartini, di 84.
SI SPOSERANNO. Marco Galeazzo, 26 anni, enotecnico, con Anto[redacted] Bogliolo, di 23, studentessa.

NOVI [redacted]

NATI. Giulia Gemme, Alessio Morelli, Carola Melotto, Alex Lagazio, Alessio Guizzardi, Ida Francese, Matteo Pisano, Federica Maletta, Alfredo Iorno, Emanuele Perrone, Margherita Paterniani.
[redacted]. Pierino Grosso, [redacted] 85 anni, Pietro Bonissone, di 61, Primo Bruno, [redacted] 83, Rita Luigina Bava, di 77, Maria Luigia Tacchino, di 75, Ernesto Pietro Olivieri, di 56, Angela Sardi, di 69, Pasquale Battista Frascaroli, di 61, Paola Angela Porta, di 68, Bruno Costa-Pisani, di 72, Matilde Carolina Repetto, di 76, Aldina Malacame, di 82, Teresa Fossati, di 90, Filippo Cazzullo, di 78, Vanda Bagnasco, di 78, Wanda Perelli-Cippo, di 90, Candida Sala, [redacted] 80, Laurina Maria Bambi, di 76, Leonzio Pecoraro, di [redacted] Mario Fossati, [redacted] 83, Amedeo Ferrari, di 68, Ercolina Borassi, [redacted] 79, Angelo Barzi, [redacted] 83, Giuseppina Parini, di 90, Pietro Gastaldo, di 90, Maria Passi, [redacted] 87, Angela Re, di 81.

VA' PENSIERO

Al posto della Sip c'era il Teatro Finzi

Il Teatro Finzi, in piazza Vittorio Veneto, ad Alessandria, in un'immagine datata 1915 (ARCHIVIO E. BATTAN)

Il Teatro Finzi di Alessandria, qui in un'immagine del 1915, è il più grande fra i teatri nati a cavallo dei due secoli [redacted] città per appagare la crescente «voglia di spettacoli» degli alessandrini.

L'edificio [redacted] dove oggi c'è il palazzo della Sip, in piazza Vittorio Veneto e fu costruito dal geometra Giuseppe Burzizza per conto dei fratelli Arrigo, Attilio e Dante Finzi. Aveva 2500 posti, di cui ben [redacted] in platea e disponeva di un palcoscenico perfettamente attrezzato, in grado di ospitare ogni tipo [redacted] allestimento. Unico neo l'acustica imperfetta che fu all'origine della sua «vita» tormentata: inaugurato [redacted] 31 ottobre del 1903 il Teatro Finzi fu ceduto già nel 1905, fu «aggiustato» dall'ingegner Vandone e nel 1920 fu acquistato da una società cooperativa di organizzazioni operaie [redacted] socialiste che lo ribattezzarono Teatro del Popolo. Già nel '22 però, la [redacted] te [redacted] 3 agosto, fu incendiato dai fascisti. **[c. re.]**

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 613.161
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa [redacted] Croce Bianca [redacted]
Arquata [redacted] Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.350
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
[redacted] 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: [redacted]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.871 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com [redacted]bor)

FARMACIE

Alessandria: Castoldi, [redacted] Dante (diurna); Invernizzi, via Vochieri (diurna e notturna)
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Bramante, p. Mazzini
Novi Ligure: Valletta, via Garibaldi
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Destefanis, via Emilia
Valenza: Rasetti, via Cavour

CORPO FORESTALE DELLO STATO

[redacted] 65.265/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

[redacted] p.zza Libertà, [redacted] 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: [redacted] 53.280; stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 86.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: [redacted] Mandirola, 88.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, [redacted] stazione FS, 861.782
[redacted] Feccaro, 941.892; ag. Tesinato, 953.186

Da ieri chiusa anche la strada per San Salvatore: lunghe code e proteste

I cantieri bloccano Valenza

I disagi si aggiungono quelli per la deviazione sulla statale 494 per costruire il sottopasso
In città interruzioni in viale Vicenza e via XXIX Aprile. Il traffico soffoca Fogliabella

In coda con rabbia. Traffico a rilento nelle ore di punta anche sulla Circonvallazione Ovest, l'arteria di transito

VALENZA. Traffico automobilistico limite per una serie di lavori concomitanti che hanno ridotto le vie urbane strade del circondario a uni- grande cantiere. Alla strozzatura a nord, dove la circolazione viene deviata nella D3 per la chiusura della statale 494, dove si costruisce il sottopasso della nuova tangenziale, si ora il divieto di transito sulla provinciale San Salvatore-Valenza per lavori di ripristino e ampliamento. L'unipercorso alternativo prevede il passaggio sulla provinciale Valenza-Mirabello, recentemente messa sottosopra per le condutture di alle frazioni Monte Villabella.

A completare il quadro, in città, la chiusura del tratto di viale Vicenza tra le vie Banda Lenti Mazzini, per rinnovo dell'impianto di illuminazione, la costruzione della nuova fogna in via XXIX Aprile la manutenzione altre strade.

Le proteste si sprecano ma, per ora, secondo le autorità non possibile escogitare rimedi. I mugugni più risentiti, vengono dal quartiere Fogliabella, che appare chiuso una morsa dal nuovo imponente traffico. Sono circa tremila persone, che lamentano l'impossibilità di entrare liberamente città, a della chiusura dal lato di via del Castagnone: una petizione stata inviata al Comune e la Giunta ha predisposto un incontro i cittadini. Durante il dibattito, i cittadini hanno espresso le loro rimostranze, gli amministratori cittadini hanno potuto dimostrare che non esistevano soluzioni tecniche migliori di quella adottata, che prevede il transito in via del Castagnone soltanto in uscita e l'ingresso in città attraverso i viali Repubblica Santuario. «Insistenza degli abitanti di Fogliabella, abbiamo studiato un piano aggiuntivo - rivela il comandante del corpo di Polizia Municipale, Pier Giuseppe Rossi - si tratterebbe di "permessi" temporanei di entrata in via del Castagnone, utilizzando le fasce orarie in cui il traffico cala d'intensità. Più precisamente tra le 9 e le 11,30, le 14,30 e le 17,15 e dopo le 19. Il progetto è allo studio della giunta».

Si tratta comunque soluzioni d'emergenza, assai problematiche da attuare. Meglio sarebbe che si la riapertura della statale, già promessa per il 20 settembre: «Ho sollecitato personalmente l'Anas - rivela Luciano Patrucco, assessore ai lavori pubblici - ma prima fine di novembre, non sarà possibile riavere l'arteria funzionante». I lavori sulla provinciale Valenza-San Salvatore saranno molto più rapidi: «Basterà settimana per sistemare il tombino il ponticello, posti all'imbocco di via del Castagnone, che nella cattiva stagione causano continui straripamenti», spiega l'architetto della provincia Ugo Vanotta. Il vice presidente provinciale Attilio Castellani invita alla pazienza: «I disagi sono superabili quando si pensa al risultato finale - osserva - quella strada diventerà un esempio di funzionalità».

Rodolfo Castellaro

IN PIAZZA MENTANA DA DOMANI NUOVA VIABILITA' IN «PISTA»

ALESSANDRIA. Parte la sperimentazione della nuova viabilità in piazza Mentana, per cercare di regolamentare al meglio il traffico divenuto caotico dopo l'apertura nel sottopasso che collega, in via Maggioli, i quartieri Cristo e Pista. Un'opera attesa da anni per migliorare la situazione viaria sul cavalcavia di viale Brigata Ravenna, aperta ormai da parecchi mesi e all'origine di polemiche tra abitanti della Pista e del Cristo.

I primi lamentano che troppo traffico proveniente dall'altro quartiere ha provocato loro grosse difficoltà. I secondi sostengono che il sottopasso non soltanto a loro ma anche alla Pista e ad altri.

Da domani, comunque, l'assessore alla viabilità Gian Piero Borsi, d'accordo con la commissione consiliare, ha deciso di mettere in atto la «simulazione» del nuovo assetto viabile in uscita dal sottopasso piazza Mentana». Questo sino al 22 ottobre. Dopo la «simulazione» si dovrà decidere quale sarà la regolamentazione definitiva.

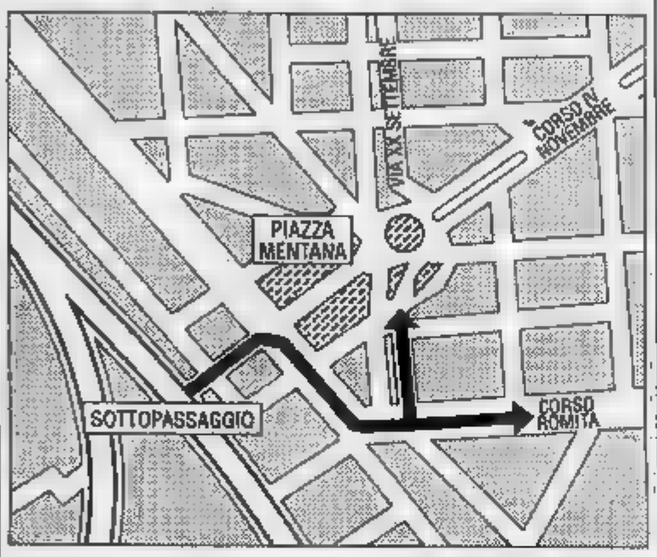
Il consigliere comunale Pier Luigi Cavalchini fa presente che il progetto ora in «prova» ricalca almeno per il per cento quello presentato dal gruppo verde Viabilità, nella seduta aperta anche ai Consigli di quartiere.

Vediamo il progetto. I veicoli in arrivo dal Cristo all'uscita dal sottopasso anziché, come avviene oggi, percorrere il tratto rotatorio a lato dei giardini di piazza Mentana, dovranno obbligatoriamente sulla destra per imboccare poi il corso Romita, che segna il confine tra la Pista ed il Villaggio Europa.

In corso Romita, all'incrocio con viale XX Settembre, ci sa- quindi due possibilità: svoltare a sinistra, per dirigersi verso il centro città (ricordano però che, giunti al termine di viale XX Settembre, è più possibile imboccare via Cavour per dirigersi verso piazza della Libertà), oppure proseguire viale don Orione, specialmente per dirigersi verso Porta Marengo o la periferia della città.

Seguiranno invece l'attuale senso di marcia i veicoli diretti, da via XX Settembre e dal corso IV Novembre, all'imbocco del sottopasso, per raggiungere il Cristo uscire dalla città in di- di Acqui o di Casalbagliano.

L'assessore Gian Piero Borsi chiede agli automobilisti di «collaborare con le pattuglie vigili urbani che saranno sul posto per smistare il traffico». Il comando della Polizia municipale è a disposizione per gli eventuali chiarimenti sulla «simulazione». [f. m.]



Schematizzati i nuovi flussi di traffico per auto in arrivo dal sottopasso

LA SCUOLA

La lingua straniera in 50 elementari

DAL prossimo scolastico, nelle elementari farà l'insegnamento della lingua straniera nell'ambito dei così detti moduli, cioè con tre diverse maestre che alternano fra due classi. Il Pubblica istruzione, con la legge 148, ha previsto che dal 1992 già nelle seconde elementari siano previste lezioni di una seconda lingua.

L'anno scolastico appena iniziato è stato definito dal ministero «di transizione»: ci sono infatti scuole dove in via sperimentale già si insegna una lingua. A occuparsi di questa nuova didattica sono gli ispettori tecnici, che collaborano il provveditorato per il reclutamento degli insegnanti. Per Alessandria l'ispettore Pietro Modini si interessa da tempo problema: «E' una scelta coraggiosa del ministero - dice Modini - quella di cominciare dalle seconde. Nelle scuole europee l'insegnamento di un'altra lingua inizia solo nel secondo ciclo, e cioè dalla terza, ma questa scelta deve essere supportata da insegnanti estratti con corsi di aggiornamento».

Il problema ora è appunto trovare i docenti in grado di insegnare inglese, francese altre lingue straniere: «Per quest'anno, considerato passaggio dal ministero - prosegue Modini - sono solo sei circoli didattici, in provincia di Alessandria, a insegnare la seconda lingua, per totale di circa cinquanta scuole. Gli insegnanti incaricati hanno superato un esame attitudinale, che comprendeva prova scritta e un colloquio».

Per il prossimo anno però il numero di insegnanti necessari aumenterà notevolmente, contando che in provincia sono 36 circoli didattici media di otto scuole, che con i moduli il numero degli insegnanti utilizzati per una classe passa da uno a tre. Vista la scarsità di impiego nella scuola dei laureati in lingue, qualcuno aveva ipotizzato il loro inserimento nella scuola elementare, ma così non è stato.

«Il ministero dà la precedenza agli insegnanti elementari, già impiegati o inseriti nelle graduatorie provinciali - dice Pietro Modini - che in un esame abbiano dimostrato anche minima una seconda lingua. Non sono d'accordo questa valutazione ministeriale della di una lingua per insegnare, anche se a bambini di sette anni, tenendo del fatto che all'estero gli insegnanti di lingua straniera laureati».

Per quest'anno comunque l'ispettorato ha censito i docenti interessati questo nuovo insegnamento. Alle prove attitudinali hanno partecipato in 50, quasi tutti hanno superato l'esame, e per i sei circoli sono problemi.

Un altr'anno però mancheranno gli insegnanti: «Se la legge va in porto, avremo bisogno di un numero considerevole di docenti adatti. Per questo il ministero aveva dato disposizioni per un corso di aggiornamento, con formatori inseriti nel progetto Ilse (insegnamento della lingua straniera nelle scuole elementari), per insegnanti elementari, che doveva iniziare a settembre. Ma ne sa nulla: attendiamo istruzioni».

Antonella Mariotti

Processato ieri in tribunale ad Alessandria un noto personaggio di Novi Ligure

«Viveur» in carcere per spaccio

L'uomo, 45 anni, condannato a anno. Era stato sorpreso dai carabinieri a Pozzolo Formigaro mentre vendeva droga. Appassionato di auto dalla grossa cilindrata, è sposato una avvocatessa

Due extracomunitari incriminati per violenza

Sono stati incriminati dal «gip», e il 27 novembre processati con giudizio abbreviato, l'operaio tunisino Kadri Moncef Ben Bel Gacem, 32 anni, abitante a Solero, e il muratore marocchino Khalid Ktarab, 21 anni, via Vecchia Torino, accusati violenza carnale, lesioni e ratto a scopo di libidine ai danni dell'inglese Ronda T., anni.

SALE

Con un coltello in discoteca, è condannato

Un giovane è stato arrestato sabato sera in una discoteca a Sale. Si era opposto a un carabiniere che intendeva perquisirlo. Processato per direttissima, ieri mattina è stato condannato dal pretore a mesi di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale, a un mese 10 giorni arresto e 200 mila lire di ammenda per detenzione illegale di un coltello. E' Antonio Liccardi, anni, abitante ad Aversa, ma domiciliato a Suardi (Pavia).

VALENZA

Picchiato per una d'eroina, tre giovani nei guai

Avevano picchiato tossicodipendente valenzano Ivo Banin, anni, piazza Vittime di via Fani 8, per rubargli dose di eroina: tre giovani Gattinara sono stati condannati un anno di reclusione e 350 mila lire di multa. L'episodio risale al ferragosto '90: Paolo Crepaldi, 24 anni, Emanuele Boca, di 23 e Alberto Cantele, di 27, dopo aver avvicinato Ivo Banin a Milano, dove il valenzano si era recato rifornirsi di eroina, con la scusa di dargli un passaggio, lo condussero vicino a Gambolò e tentarono di sottrargli la dose.

MONFERRATO

Per un assegno scoperto è prosciolto in pretura

Il pretore ha dichiarato di non doversi procedere nei confronti Luigi Merlo, anni, abitante a Salabue di Ponzano, Verdi 2, accusato di aver emesso un assegno scoperto nel gennaio scorso anno. L'imputato, davanti al magistrato, ha dimostrato di aver pagato poi l'importo denaro contante.

ALESSANDRIA. Sorpreso in un vicolo di Pozzolo Formigaro mentre forniva una dose di droga un tossicodipendente, Giancarlo Bisio, insospettabile novese di 45 anni, soprannominato «Pippo», molto conosciuto a Novi Ligure per la vita brillante che ha sempre condotto e per la passione per le auto di grossa cilindrata, ha patteggiato ieri mattina davanti al giudice delle indagini preliminari Mela, pubblico ministero procuratore Repubblica Parola, una condanna a un no reclusione. Era detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

L'uomo, difeso dall'avvocato Cavazza, si è presentato a Palazzo di giustizia. Interrogato durante l'inchiesta a suo carico, negato definendosi vittima di un gioco massacro ai propri danni. I carabinieri del nucleo operativo lo avevano arrestato il 28 giugno dopo un breve inseguimento in auto poichè il magistrato non gli ha alcun beneficio di legge, causa precedente penale per assegni a vuoto, il «viveur» resta in

Il blitz che aveva portato alla cattura di Giancarlo Bisio era scattato a fine giugno ma i militari novesi sorvegliavano da parecchi Sospettavano infatti che quarantacinquenne amante della bella vita fosse coinvolto in un traffico di sostanze stupefacenti e avesse il compito di fornire droga consumatori del Novese. Bisognava, però, attendere momento giusto per coglierlo sul fatto: finalmente, dopo numerosi appostamenti senza esito, i carabinieri, visto Giancarlo Bisio dirigersi verso Pozzolo Formigaro avevano deciso seguirlo a distanza.

Giunto in paese, l'uomo si era diretto un vicolo, e, della vettura, rimasto fermo sul posto come se attendesse qualcuno. In effetti era ben presto avvicinato da un giovane con quale aveva parlato a lungo, forse per contrattare il prezzo della droga.

Giancarlo Bisio aveva quindi consegnato la dose, ricevendo in cambio una banconota. A quel punto era scattata la trappola: i carabinieri del nucleo operativo avevano atteso che l'uomo ripartisse l'auto, poi gli avevano tagliato la strada, bloccandolo. Sulla vettura i militari avevano poi rinvenuto tre grammi di eroina e grammo mezzo che erano stati nascosti nel cruscotto.

A Novi la notizia dell'arresto di Bisio aveva suscitato notevole scalpore: il quarantacinquenne è molto conosciuto anche perchè vive l'avvocato Anna Maria Canegallo che ha sposato nella Repubblica di San Marino (matrimonio privo di valore per la legge italiana).

La coppia abita in un alloggio corso Marenco 75 dove in febbraio hanno fatto irruzione i ladri, rubando, assenti i padroni casa, preziosi per trecento

Emma Canegallo

COSTA AZZURRA E ALPI FRANCESI

CENTRO DI RICERCA IMMOBILIARE

Agenzia Internazionale
42 Rue de la Buffa NIZZA
tel. 0033 93 82 14 92
0033 93 11 92

Oggi è facilissimo comprar casa in Francia.

Centro di Ricerca Immobiliare vi propone su incantevoli paesaggi sul mare della splendida COSTA AZZURRA, interessanti soluzioni di acquisto sul bordo del mare, o vista mare a partire da Lire 1.800.000 al mq.

Vi propone inoltre conveniente sistema di acquisto, investendo il vostro capitale in Italia, su banche nel vostro centro di residenza, ed un finanziamento per l'acquisto su banche francesi senza esportazione del capitale.

CHIEDI CONSIGLIO
DARE CONSIGLI E' IL NOSTRO PRINCIPIO
SCEGLIERCI E VALUTARCI E' VOSTRO INTERESSE

Il Centro di Ricerca Immobiliare sarà presente al Salone Immobiliare di Torino, stand 28 al Turin Hotel Palace, Via Sacchi 8, nei giorni 25, 26, 27 Ottobre 1991.

Per informazioni, telefonare ai corrispondenti:
TORINO tel. 011 242 42 50 ● AOSTA tel. 0165 765 173
GENOVA tel. 010 334 700 ■ ALESSANDRIA tel. 0131 44 40 05

L'amministrazione comunale attende l'autorizzazione a scaricare i rifiuti

Acqui trabocca d'immondizia

Dopo il terzo divieto di gettarla nella discarica provvisoria di Barbato, i camion restano bloccati con il loro carico nell'ex caserma Cesare Battisti. Stamane incontro in prefettura

ACQUI TERME. I camion dell'Ispa carichi di alcune centinaia di quintali di immondizia danno spettacolo davvero poco edificante, posteggiati nella [illegible] Cesare Battisti. Anche i motocarri speciali che l'azienda appaltatrice del servizio di raccolta per il prelievo sono ormai stracolmi di rifiuti.

E' il «giorno più lungo», qualcuno degli addetti all'assessorato all'Ecologia del Comune ha definito la giornata di ieri, mentre si aspettava da momento all'altro che dalla Prefettura o dalla Regione Piemonte arrivasse l'indicazione di una discarica qualsiasi dove si potesse smaltire l'immondizia che viene prodotta ogni giorno dalla popolazione. Si tratta di circa ventiduemila persone, alle quali naturalmente si devono aggiungere i numerosissimi ospiti che soggiornano negli alberghi per sottoporsi alle cure termali.

«Se gli enti superiori non intervengono, terminano le nostre responsabilità. Con una propria ordinanza la Regione potrebbe obbligare qualche discarica a ricevere, temporaneamente, i rifiuti solidi urbani di Acqui Terme», si sfoga l'assessore all'Ecologia Angelo Benazzo, dopo una mattinata trascorsa a continuo contatto telefonico e via fax con la Prefettura, la Regione, gli enti e i consorzi privati proprietari di discariche con possibilità di smaltire nei loro impianti i rifiuti della città termale. Stamane è fissata una riunione in prefettura, ad Alessandria.

La situazione di emergenza potrebbe colpire fra qualche giorno anche i comuni di Bistagno, Cassine, Grognardo, Merana, Montechiaro, Ponti, Ricaldone, Spigno Monferrato, Terzo, Denice, Malvicino, Castelletto d'Erro e Cartosio.

Scade infatti la proroga che il Consorzio «Ovadese - Valle Scrivia» a questi comuni per smaltire i loro rifiuti nella discarica consortile di Novi.

Per Acqui Terme, la situazione potrebbe diventare davvero critica se in tempi brevi non [illegible] soluzione al problema dello smaltimento dei circa duecento quintali di immondizia che giornalmente si producono in città.

Dopo che il Tribunale amministrativo regionale ha sospeso anche la ordinanza del sindaco Ernesto Cassinelli, i portarifiuti delle abitazioni acquesi cominciano ad essere stracolmi.

Ieri mattina la raccolta da parte dell'Ispa è stata eseguita in parte della città, sino a riempire i quattro camion che sono a disposizione.

Nel primo pomeriggio ci sono state le prime chiamate all'Ispa da parte della popolazione che si è trovata il cassonetto dell'immondizia non svuotato.

In un comunicato, il Comitato difesa delle regioni Cavaliera e Barbato, che aveva ricorso al Tar anche contro la terza ordinanza del sindaco richiedendo al tribunale amministrativo regionale di far rispettare l'esecuzione dei precedenti provvedimenti, ha ribadito «il proprio giudizio negativo in merito alle ultime decisioni dell'Amministrazione comunale sull'utilizzo della discarica di regione Barbato». E ha sollecitato la giunta comunale e il Consorzio dell'area acquese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e «operare una scelta concreta per la realizzazione della discarica definitiva come più volte annunciato dal presidente, Ernesto Cassinelli, e onorato nei fatti».

Carlo Ricci

LITE [illegible] ACQUA [illegible] BOLLENTE IL [illegible] NON PARTE

ACQUI. Con l'accensione dei termosifoni, per gli edifici pubblici torna alla ribalta il teleriscaldamento. Anche quest'anno l'impianto, costruito anni fa dall'Ansaldo/Aerimpianti per sfruttare l'acqua a 75 gradi della Bollente, non entrerà in funzione. Costato oltre due miliardi, proposto come impianto pilota e definito tecnicamente perfetto dopo il collaudo da parte di un docente di Idraulica dell'Università di Roma, rischia di diventare reperto storico.

Il palazzo degli uffici giudiziari, quello del Comune, gli edifici che ospitano i licei classici e scientifici, quelli degli istituti d'arte, Fermi, Torre e delle scuole medie di piazza San Guido e della ex caserma Cesare Battisti collegati al teleriscaldamento, anche nel prossimo inverno non utilizzeranno le acque geotermiche: la centrale del cortile di Palazzo Levi continuerà a funzionare a metano.

Il problema è tecnico, ma di carattere burocratico. Non esiste una convenzione tra Comune e Terme per l'uso dell'acqua calda della fonte. «Si deve trovare un punto d'incontro tra Comune e Terme per una convenzione sull'uso dell'acqua calda. Se non lo scioglieremo, l'acqua alla centrale termica, invece di affluire già a 75 gradi, dovrà essere riscaldata con il metano, anche questo ci permette di risparmiare rispetto al gasolio», dice l'assessore Angelo Benazzo.

«La disponibilità a trovare un accordo c'è. Il Comune esiste, dobbiamo ricercare condizioni ammissibili per quantità e temperatura dell'acqua necessaria per il teleriscaldamento, discutere su un progetto globale di riordino delle fonti geotermiche e della loro razionalizzazione» afferma il presidente delle Terme Rodolfo Pace.

«Per funzionare al cento per cento il recupero di energia geotermica l'impianto ha bisogno di 8/9 litri di acqua calda al secondo. Ciò avviene perché a disposizione del Comune ne sono solo tre, il rimanente è della Terme», chiariscono i funzionari dell'Ufficio tecnico comunale.

Infatti le Terme hanno in concessione «in perpetuo» la Bollente, che ha una portata di 9 litri al secondo. Di questi, dal 10 aprile al 10 ottobre 7 sono a disposizione delle Terme per utilizzo aziendale e due a disposizione della cittadinanza «con diritto di recupero» da parte del Comune. D'inverno, dall'11 ottobre al aprile, i litri diventano 6 per le Terme e per il Comune, insufficienti per garantire il teleriscaldamento.

L'impianto era stato progettato partendo dal presupposto che le risorse geotermiche dell'acqua che esce dal suolo, utilizzata per scopi termali e poi gettata ancora molto calda nelle fognature, avrebbe garantito al Comune un risparmio che a livello di bilancio era stato calcolato ad un cinquanta per sulla somma spesa annualmente per riscaldare una decina di edifici pubblici della città.

Il teleriscaldamento, costato oltre due miliardi, in parte finanziato con un contributo e da un prestito della Bei, non ha mai funzionato.

Con il risparmio ottenuto dall'energia geotermica si pensava di ammortizzare nel giro di quattro o cinque anni la spesa sostenuta per la costruzione dell'impianto. Inoltre, l'energia geotermica è una forma di energia pulita, che non inquina l'ambiente.

Il teleriscaldamento, descritto come impianto modello unico in Italia, non assolverà mai il compito per il quale era stato costruito. Comune e Terme non troveranno l'accordo sull'uso dell'acqua calda sorgenti.

(c. r.)

IN [illegible]

ACQUI TERME

Tentato furto in tabaccheria, giovane denunciato

I carabinieri hanno denunciato l'acquese Domenico La Porta, 29 anni, via Bollente. Il giovane, domenica pomeriggio ha tentato di rubare nella tabaccheria di Guido Foggio, in Cavour.

Stroncato infarto, lo trovano giorni dopo

E' stato trovato nipote domenica 21, ma il decesso di Antonio Negrino, 81 anni, di Ricaldone, risale a giovedì L'uomo è stato stroncato da infarto nel alloggio, in via Brugnone, dove viveva da solo.

Nasce gemellaggio con una cittadina francese

Il Consiglio comunale di Altavilla ha accolto favorevolmente l'invito di un'omonima cittadina francese per una visita di cortesia. Domenica 27 ottobre delegazione, a bordo di un pullman, partirà paese monferrino alla volta di Hauteville, in Savoia. Tra i due sindaci, Enri e messieur Gaudin, dovrebbe instaurarsi, come ha dichiarato lo primo cittadino del comune piemontese: «Un dialogo utile per il futuro dei nostri Comuni». Il viaggio non è solo da considerarsi un'opportunità di scambi culturali, ma una sorta di scoperta legame storico che ha unito, fino alla metà del secolo scorso, il Piemonte alla Savoia.

CASALE

Il fallimento della ditta «Mode Confezioni»

Il tribunale ha dichiarato il fallimento Confezioni», con sede in via Oliviero Capello 43 a Casale e della socia Silvana Moscatiello, anni, di Pomaro. Giudice delegato è stato nominato il dottor Gian Rodolfo Sciaccaluga, curatore il dottor Alberto Costanzo. L'esame dello stato passivo è fissato per il 2 dicembre.

Fiamme danneggiano un quadro elettrico alla

A causa di un corto circuito, ha preso fuoco un quadro elettrico alla ditta «Rubo di Occimiano, via Casale 14, che tratta prodotti per l'edilizia. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco di Casale.

OVADA

Continua la raccolta di funghi, coniugi intossicati

Anche la stagione dei «porcini» sta volgendo al termine, domenica sull'Appennino ligure-piemontese c'è stata un'invasione di cercatori di funghi. Ma c'è anche chi raccoglie funghi velenosi, gravissimi rischi per la salute. Infatti, i coniugi Giuseppe Repetto, 55 anni, e Angelica Arcadipane, 53, abitanti a Rossiglione, dopo una a base di funghi hanno un malore e sono stati ricoverati in ospedale a Ovada.

Il Consiglio comunale pensa di apportare modifiche al piano regolatore

«Dovete salvare le ville di Ovada»

Un appello dei Verdi: abbattute per fare palazzi

OVADA. Per evitare che le caratteristiche ville padronali di Ovada, edificate tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, siano demolite per far posto a grossi condomini, si rende necessario modificare il Piano Regolatore, anche se da poco entrato in vigore. E' la conclusione cui è giunta l'amministrazione comunale e che lo stesso sindaco, Franco Caneva, e l'assessore all'urbanistica, Giuliana Ferrini, hanno confermato in Consiglio.

A dare l'allarme era stato il consigliere dei Verdi, Claudio Bruzzone, che ha preso lo spunto dal parere favorevole espresso l'8 luglio scorso dalla Commissione Edilizia per la pratica che prevede la demolizione di «Villa Pesci», all'angolo fra via Fiume e via Cavour, e la conseguente edificazione di un condominio di 5.500 metri cubi, 18 appartamenti, 6 piani fuori terra e 14 metri di altezza.

Bruzzone, al proposito, aveva evidenziato un palese controsenso che emerge, perché, mentre da una parte si sta cercando la lodevole strada della rivalutazione del centro storico, dall'altra si permette la demolizione di una villa d'epoca, in virtù di una azione che può trovare giustificazione solo nella speculazione edilizia.

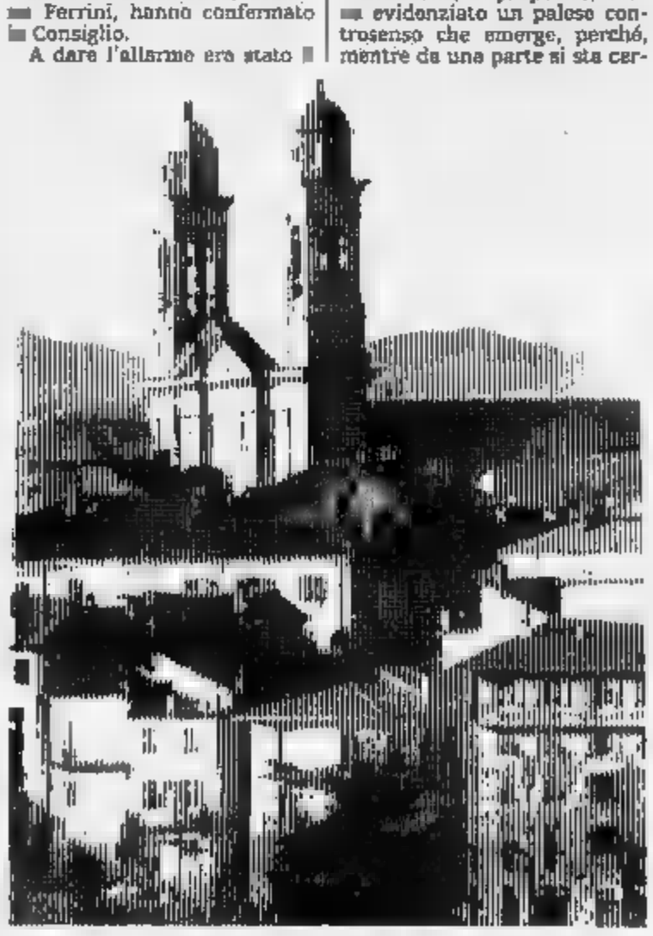
Tutti, anche Bruzzone, riconoscono però che tale parere è legittimo, come lo sarà la relativa concessione edilizia, in quanto in base alle norme del Piano Regolatore, in quella zona, è possibile la demolizione e la ricostruzione di edifici, naturalmente, secondo gli indici stabiliti.

E' quindi che siano rimosse in discussione queste norme per non permettere che questo comportamento possa andare avanti, visto, fra l'altro, che a Ovada esistono diverse altre ville analoghe a quella della famiglia Pesci, che documentano una precisa epoca di costruzione per le loro caratteristiche, con il verde, la delimitazione dei muretti, i cancelli in ferro battuto, ecc.

Considerazioni che sono state confermate dall'assessore Ferrini, il quale ha ribadito che «al di là del caso specifico, si rendono necessarie tutte le modifiche atte tutelare meglio il patrimonio esistente in città».

Naturalmente va tenuto presente che la elaborazione del piano intercomunale, che oltre Ovada ha interessato altri nove comuni della zona, è andata avanti per oltre 10 anni, e quindi è evidente che indirizzi validi allora, fra l'altro per un discorso complessivo fra tutti i comuni, possano essere superati, anche di fronte a esigenze specifiche di Ovada. Di qui la decisione di iniziare una discussione, anche di massima, per incaricare i tecnici a provvedere ai aggiustamenti al Piano Regolatore per adeguarlo alle esigenze attuali.

Renzo Bottero



Il persistere del maltempo sta mettendo in forse l'esito degli ultimi giorni di raccolta

Ora la vendemmia rischia di «annegare»

In pericolo soprattutto le uva Barbera, mentre nella zona del Casalese i Grignolini sono già stati staccati
E' andata bene per il Ruchè. Domenica a Castagnole Monferrato festa per mille con pigiatura «alla moda del nonno»

CASTAGNOLE MONFERRATO. [redacted] vendemmia, seppur tra mille difficoltà soprattutto logistiche, [redacted] quasi arrivata all'epilogo per la maggior parte dei produttori monferrini. La pioggia caduta in quantità abbondante nelle ultime due settimane [redacted] rallentato le operazioni vendemmiali, compromettendo in parte anche il raccolto; gli scrosci d'acqua molto violenti [redacted] prolungati hanno staccato dai grappoli gli acini d'uva più maturi, ormai diventati molto fragili. Il problema ha interessato in particolare l'uva Barbera, il cui raccolto, in terra monferrina, inizia dopo che Grignolini e Ruchè (buona la vendemmia di queste ultime) stanno fermentando nelle vasche.

Intanto, domenica, mentre molti agricoltori approfittando del caldo sole hanno coinvolto amici [redacted] parenti nella raccolta, [redacted] Castagnole Monferrato si è vendemmiato alla «moda del nonno», con [redacted] di bigoncia in legno, trainata da una coppia di mucche, e contadine in mutandoni alle prese [redacted] la pigiatura fatta con i piedi. Una giornata [redacted] festa all'insegna delle tradizioni contadine, della cu[redacted] monferrini che ha richiamato nel paese [redacted] Ruchè più di mille persone, provenienti anche dalle provin[redacted] di Milano, Novara, Torino, Aosta.

Tra le bancarelle dei prodotti locali si facevano notare, soprattutto per l'intenso profumo, quelle dei trifolau, per la verità un po' troppo [redacted]. «Quest'anno la situazione è difficile, i tartufi sono rarissimi, quasi introvabili», ha commen[redacted] Teodoro Roggero, «decano» dei trifolau castagnolesi. Un po' più fiducioso sul futuro [redacted] un'altro cercatore del paese, Beppo Guaita: [redacted] certo che con la venuta della luna [redacted], tra una ventina [redacted] giorni, sarà più facile trovare tartufi». Secondo il presidente dei trifolao astigiani, Botto, «i primi frutti di queste abbondanti piogge [redacted] avranno a fine novembre, inizio dicembre». Proprio la scarsità del prodotto ha fatto lievitare i prezzi. I pezzi migliori, in tutto cinque o sei trifole [redacted] peso [redacted] un etto e mezzo [redacted] poco più, hanno toccato quotazioni [redacted] oreficeria, 300-320 mila lire l'etto; mediamente le «trifole» [redacted] piccolo taglio [redacted] state vendute a 200-250 mila lire l'etto. Quasi tutta la merce, circa due chili, è stata acquistata nonostante [redacted] cifre astronomiche.

Brunella [redacted]

TRIFOLA D'OR, OGGI L'ANTEPRIMA

[redacted] La XXIV edizio[redacted] edizione della fiera del tartufo che porta la denominazione «Trifola d'Or» sarà presentata ufficialmente al Circolo della stampa di Milano, in corso Ve[redacted] 16, questa mattina alle 11,30.

Illustrerà il programma [redacted] presidente della Pro loco murisenghese Silvio Morano, alla presenza di [redacted] esponente dell'Apt di Casale. Al[redacted] 13 verrà fornita una degustazione di piatti tipici del Monferrato.

La fiera, che si svolgerà domenica 10 novembre nell'ambito degli autunnali del tartufo in Val Cerrina, è organizzata dalla Pro loco di Murisengo [redacted] patrocinio della Regione Piemonte, della provincia di Alessandria, del comune di Murisengo, della Camera di Commercio di Alessandria e della Cassa di Risparmio [redacted] Torino. Hanno dato la loro adesione [redacted] cinofile e di tartufai Assotarmo [redacted] Acrt.

Quest'anno, per la prima volta, le manifestazioni collegate con la fiera proseguiranno anche domenica 17 novembre, dedicando largo spazio [redacted] vini ed alla tradizionale cucina monferrina, nonchè all'artigianato locale.

Intanto [redacted] segnala un'altra [redacted]. Nella [redacted] tartufi, una funzione importante hanno sempre avuto i cani. «Una funzione troppo poco considerata», ha detto [redacted] demente un gruppo di appassionati cinofili. Ed ecco nascere a Sant'Antonio della Serra, a Odalengo Grande dove i tartufai hanno grandi [redacted] antiche tradizioni, una associazione denominata ACRT, che significa appunto Associazione Cinofila per la Ricerca [redacted] Tartufi.

[redacted] promotore è stato Elio Bianco [redacted] vi hanno aderito appassionati cinofili quali Mario Oselle, Giuseppe [redacted] Davide Zanlungo e Renzo Mangone. Segretaria dell'associazione è Carla Benso Piralla di Murisengo, appartenente ad una famiglia [redacted] noti tarufai. Fra le attività della associazione vi è anche [redacted] Tor[redacted] Regionale di Ricerca dei Tartufi che inizierà a Montiglio e si concluderà a Murisengo l'8 dicembre. (m. g.)

[redacted] AL [redacted] CASALE

CASALE. Segni di schiarita per la difficile situazione [redacted] commissariato. L'aiuto arriva dal [redacted] questore Gerardo Borracino [redacted] cui una delegazione del sindacato Siulp ha avuto un incontro. [redacted] mattina al [redacted] Casale [redacted] presente una impiegata civile, Clelia Zanchi, che svolge [redacted]istrative (un incarico che ha già svolto per 7 anni alla questura di Alessandria). Spiega Angelo Mello: «In tal modo il personale [redacted] polizia può essere impiegato in altri servizi».

«Abbiamo fatto presente anche la carenza [redacted] mezzi tecnici. Il dirigente ha compreso i nostri disagi e ci [redacted] subito assegnato un'auto, tre macchine da scrivere, e l'apparecchio teledrin, di cui si è privato [redacted] stesso» spie[redacted] Mello. Contemporaneamente [redacted] questore ha [redacted] che farà presente al ministero la ca[redacted] organico, rinnovando le richieste [redacted] personale.

«C'è assoluta e immediata necessità di assegnare almeno tre nuovi elementi al [redacted]riato» [redacted] legge in un documento Siulp «Inoltre occorre una celere riorganizzazione dei [redacted] settori [redacted] relativa assegnazione [redacted] personale che ne ha fatto domanda». I poliziotti hanno poi evidenziato al dottor Borracino «i gravosi carichi di lavoro dell'unico operatore, addetto [redacted] p[redacted] caserma, centralinista e operatore radio».

[redacted] cose finora ottenute [redacted] giudicate «un segnale della disponibilità [redacted] questore».

Al commissariato è anche avvertita l'esigenza [redacted] istituire [redacted] posto di segnalazione di polizia scientifica o, in alternativa, di far frequentare [redacted] qualche esponente [redacted] personale un corso apposito [redacted] cinefotosegnalatore [redacted] mettendo a disposizione l'attrezzatura tecnica.

La disponibilità del dottor Borracino viene considerata, dunque, un passo positivo nella lunga battaglia che impegna il sindacato casalese da anni. [redacted] Siulp, per sensibilizzare la popolazione, [redacted] anche indetto una particolare forma di sciopero attuata dalla maggior parte dei poliziotti, che avevano deciso di autoconsegnarsi spontaneamente in caserma mettendo gratuitamente a disposizione [redacted] opera, per dimostrare l'effettiva necessità di più uomini.

Intanto a livello regionale il Siulp ha indetto [redacted] manifestazione di sensibilizzazione che si svolgerà ad Alessandria giovedì 24 ottobre. L'iniziativa, [redacted] cui convergono delegazioni di poliziotti, ma anche rappresentanti di diverse forze sociali provenienti da tutto il Piemonte, [redacted] in [redacted] fiaccolata che partirà alle 18,30 [redacted] piazza Ga[redacted] per sensibilizzare la gente sul grave dilagare [redacted] criminalità. (s. m.)

IN [redacted]

CASALE

Per evasione [redacted] giovane è condannato [redacted] sei mesi

E' stato condannato a [redacted] di reclusione il casalese Carmelo Ferruggia, 24 anni, abitante [redacted] via Garibaldi 45, accusato di evasione. Nel gennaio scorso era [redacted] sorpreso fuori della propria abitazione, dove era stato posto agli arresti domiciliari dal gip.

COCCONATO

Una nuova [redacted] giochi in [redacted] Giachino

Sono stati spesi [redacted] milioni per attrezzare l'area giochi di [redacted] Giachino. I lavori hanno riguardato la sistemazione [redacted] viale (piastrellato con porfido), la collocazione delle panchine e la ridistribuzione dei giochi. Per questi ultimi [redacted] è provveduto al recupero [redacted] quelli già esistenti. E' previsto un ultimo intervento per la sistemazione dei punti luce con l'installazione di lampioni. Nei prossimi mesi si procederà ad attrezzare altre due aree verdi da destinare a parco giochi.

[redacted]

Caccia al tartufo ecco il primo vincitore

Domenica si [redacted] svolta a Montiglio [redacted] prima [redacted] ricerca dei tartufi, organizzata dall'associazione «Acrt». Tra i tredici concorrenti, si [redacted] classificato primo Gaetano Meauro di Villadeati: ha trovato quattro tartu[redacted] in 5 minuti e [redacted] secondi.

[redacted]

E' prosciolto per i lavori ordinati senza concessione

Il pretore di Casale ha ordinato [redacted] non doversi procedere nei confronti di Secondo Grabbi, 78 anni, di Scandeluzza, accusato di [redacted] disposto l'esecuzione [redacted] lavori edilizi, [redacted] in possesso della [redacted] comunale. L'illecito era stato rilevato nell'ottobre del 1990. L'imputato ha potuto nel frattempo godere dell'amnistia.

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

10121 TORINO - Via S.Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19

Interregionale: battuto il Derthona, i termali salgono al terzo posto

C'è Acqui tra le grandi

Ma l'allenatore Armienti invita tutti a non illudersi: «Possiamo solo migliorare». In festa i tifosi della Valenzana, dopo il primo successo. E convince il Libarna del bomber Bizzarro

L'Acqui manda al tappeto il Derthona (ora penultimo in classifica) e conquista cinque punti e il terzo posto in una settimana di derby, mentre sono in festa i tifosi della Valenzana, al primo successo stagionale, e del Libarna che ha espugnato il campo della Sammargheritese.

Ad **Acqui** s'incomincia a sognare, ma l'allenatore Armienti invita a non illudersi troppo: Castagna deve entrare più in partita, Petrini evitare le [illegible] e il fuori gioco, Vercellino dev'essere più opportunista in zona gol, mentre la difesa può solo migliorare.

Contro un Derthona deciso a conquistare i due punti, i termali hanno inutilmente reclamato un rigore, dopo venti minuti, [illegible] sono comunque passati in vantaggio alla mezz'ora, su conclusione di Petrini.

Poi, l'Acqui ha dominato, accentuando la superiorità dopo l'espulsione al 60' del tortonese Signoroni: «Abbiamo avuto tante occasioni per raddoppiare - dice mister Armienti -, ma state fallite». Almeno due le opportunità per Vercellino, altre per Monari, Vivarelli, Robiglio e Zoli. Da qualche giorno Armienti predica che «abbiamo un programma triennale di scalata alla C2. Sbaglia chi pensa di poter arrivare subito».

Oggi, con il terzo posto, si sono bruciate le tappe, ma il mister [illegible] scongiura: [illegible] obiettivo resta la salvezza. Dobbiamo essere più concreti, coinvolgere in attacco anche i centrocampisti. Non riusciamo a trasformare in gol il grande volume di gioco. Per ora, accontentiamoci dei due punti».

Una «papera» di **Efrem Ebbli**, così il **Derthona** valuta la sconfitta allo stadio acquese. Il portiere tortonese, uscendo dai pali per intercettare un corner, ha fallito l'intervento, lasciando la sfera ai piedi di Petrini che non ha faticato molto a centrare il bersaglio.

«Un peccato, perché sino a quel momento eravamo stati noi i più pericolosi - dice l'allenatore Umberto Domenghini -. Ci sono capitate almeno quattro occasioni da rete. Solo un'overdose di sfortuna non ci ha consentito di segnare».

Clamorosa la palla gol capitata in apertura di gioco a Lucchi Tuelli: [illegible] davanti a Garzaro, l'attaccante ha calciato fuori di poco. E' poi toccato a Prestia, Albasi e Biasotti sbagliare lo specchio della porta. «La nostra squadra è composta soprattutto da giovani, con tutti i pregi e difetti che questo fatto comporta - aggiunge Domenghini -. Giochiamo bene, manca solo l'esperienza».

L'infortunio di Barbieri, assente da un mese, ha tolto un «faro» dal reparto più importante, il centrocampo: «L'espulsione di Signoroni, assai discutibile - conclude il mister - ha fatto il [illegible]. In attesa del ritorno di Barbieri, va considerato il momento infelice del portiere Ebbli che, dopo un anno molto convincente in C2, ha cominciato male l'avventura tra i dilettanti. I tifosi gli rimproveranno qualche responsabilità sul gol segnato dal Libarna, per aver sbagliato un'uscita contro l'Oltrepò, consentendo a un attaccante di segnare il gol vincente: «E' un ragazzo coscienzioso. Capita anche ai portieri di sbagliare - dice il dirigente Luigi Corullo -. Io abbiamo fiducia in lui». Il Derthona è in trattative per l'acquisto di un centrocampista: è Maurizio Pertusi, già nelle file bianconere per quattro campionati.

Nel disegno di De Coll, l'acquese Petrini segna il gol del successo nel derby

Intanto, al settimo tentativo, la **Valenzana** fa centro e conquista contro il Fanfulla la prima vittoria di campionato (1-0). Il gol è di Aldo Taschieri: «Lo sognavo da cinque mesi - confessa il capitano -. Finalmente è arrivato». L'attaccante rossoblù era andato a bersaglio il [illegible] aprile scorso, nel vittorioso incontro interno con la [illegible] (2-1), che aveva consentito alla Valenzana di salvarsi [illegible] anticipo. Da allora, la rete sembrava essergli vietata: in questa stagione ha cominciato a centrare pali e traverse nelle amichevoli per poi fallire qualche favorevole occasione in campionato. Qualcuno aveva cominciato a dubitare delle sue qualità di goleador: «Questa [illegible] è molto importante per me - aggiunge Taschieri -. Può anche cambiare il destino della Valenzana». E la svolta, e quella che sembrava un'annata decisamente storta, è stata garantita dal ritorno di Nicola Lupone che ha trascinato la squadra in un avvio al fulmicotone: «Abbiamo sorpreso gli avversari che per una ventina di minuti non [illegible] stati capaci di reagire - dice Piero Caucia - il gol è arrivato [illegible] quello slancio iniziale, poi abbiamo ancora avuto paura di vincere». Gli orafi, infatti, hanno arretrato il loro fronte, senza rischiare troppo, ma consentendo al Fanfulla di [illegible]

Festeggiamenti per il **Libarna** che ha conquistato l'unica vittoria esterna del girone (2-1) sul campo della Sammargheritese. Grandi elogi, tra i serravallesi, per lo stopper Spaggiari e il [illegible] diano Bordini, ma il Libarna ha sfiorato più volte il gol [illegible] Monteleone, Ginocchio e Sciaccaluga. Nella ripresa il bomber Bizzarro (cinque gol in sette partite) ha propiziato le [illegible] reti del Libarna. A 25 minuti [illegible] temine, dopo uno spettacolare dribbling, ha costretto all'autorete il ligure [illegible], e, dopo il pareggio su rigore della Sammargheritese, nel finale ha firmato il 2 a 1, con un gran bolide dal limite dell'area.

«Contro l'Acqui e la Sammargheritese è riemerso il [illegible] delle squadre che ha conquistato tre punti molto preziosi - dice l'allenatore serravallese Elvio Fontana -. Ora possiamo giocare [illegible] maggior tranquillità, recuperando [illegible] fretta gli infortunati. Non ci spaventa il prossimo match in casalingo, contro la forte Voghierese».

E si svuota l'infermeria: contro i lombardi tornerà Della Latta, anche Conti e Ubertelli hanno ripreso [illegible] allenarsi, in vista del loro rientro.

Rodolfo Castellaro
Gian Luigi Perazzi

Aldo Taschieri, visto da Ghiglione

[illegible]

PROMOZIONE

Il Quattordio vince col Pro Dronero ed è capolista

Dopo la vittoria (2-1) [illegible] il Pro Dronero, il Quattordio balza in vetta alla classifica del girone C di Promozione. E' [illegible] il bomber Cappella a decidere la gara, con una doppietta. Colpo gobbo [illegible] Felizzano che a Carmagnola interrompe la serie negativa e ottiene la prima affermazione stagionale (2-1). Pareggio casalingo per il Viguzzolo contro l'Asti Sport (1-1): un punto accettabile, considerato che i tortonesi [illegible] privi di alcuni titolari.

PRIMA [illegible]

La Moranese regola il primato al Sarezzano

Con tripletta [illegible] Mogni, il Sarezzano s'impone contro la Moranese (3-1) e torna da solo in vetta alla classifica del girone E [illegible] Prima categoria. Vince anche il Comollo Novi contro il Pecetto (3-0), mentre il campo di Cassano è stato espugnato dal Mandrogne (2-0). Affermazione del San Carlo sulla Santenese (3-2). Ecco gli altri risultati: Costigliole-Cambiano 3-0; Junior-Sandamianferrere 1-1; Nicese-Rocchetta 2-2; Trofarello-Caresanese 0-0. Classifica: Sarezzano, 9; Comollo, 8; Mandrogne e Moranese, 7; Costigliole e Sandamianferrere, 6; Rocchetta, San Carlo e Junior, 5; Cassano, Santenese, Caresanese e Nicese, 4; Trofarello, 3; Pecetto, 2; Cambiano, 1.

[illegible]

A Moncalvo [illegible] e sigla tre gol il Cassine

Ecco i risultati e le classifiche di Seconda categoria, dopo la quarta giornata. Girone O: Castelnovese-Santostefanese 0-0; Moncalvese-Cassine 1-3; Occimiano-Refrancorese 1-1; Ozzano-Nizza Monferrato 2-2; Pontestura-Castelnuovo Belbo 0-0; Quargnento-Silvanese 1-1; Ronzonese-Luese 1-2. Classifica: Cassine, 6; Occimiano e Refrancorese, 5; Luese e Pontestura, 4; Castelnovese, Ozzano e Santostefanese, 3; Castelnuovo Belbo, Moncalvese, Nizza Monferrato, Quargnento e Ronzonese, 2; Silvanese, 1. Ronzonese e Silvanese due partite in meno; Castelnovese, Castelnuovo Belbo, Luese, Occimiano, Pontestura, Quargnento, Refrancorese e Santostefanese, [illegible] in meno. Girone P: Audax Orione-Pozzolese 1-3; Bassignana-San Giuliano Nuovo 1-1; Castellazzo-Sale 1-1; Frugarolese-Arquatese 1-0; Gaviese-Villalvernia 3-1; Piovera-Boschese 1-1; Vignolese-Gravese 2-0; Classifica: Frugarolese, 6; Gaviese, 5; Arquatese, Castellazzo e Piovera, 4; Bassignana, Pozzolese, Sale, San Giuliano Nuovo e Vignolese, 3; Audax Orione, Boschese e Gravese, 2; Villalvernia, 1. Arquatese, Audax Orione, Boschese, Castellazzo, Frugarolese, Gaviese, Gravese, Pozzolese, Sale, [illegible] Giuliano Nuovo, Vignolese e Villalvernia, una partita in meno.

[illegible]

I risultati e le classifiche dei tre gironi

Nel campionato di Terza categoria, Comitato di Alessandria sono disputate le sfide della terza giornata. Girone A: Casalcermelli-Castellettese 4-1; Carpeneto-Gamalero 2-0; Capriatese-Il Mulino 0-0; Fresonara-'90 Solero 4-2; Masiese-Fubine 0-1; Predosa-Acli San Michele 2-1; Rocca Grimalda-Bistagno 1-1. Classifica: Fubine, 5; Bistagno, Carpeneto, Casalcermelli e Fresonara, 4; '90 Solero, Capriatese, Il Mulino Basaluzzo e Predosa, 2; Gamalero, Masiese e Rocca Grimalda, 1; Acli San Michele e Castellettese, 0. Girone B: Spinetese-Montegioco 2-5; Aurora Pontecurone-Molinese 2-3; Torre Garofoli-Fulgor Alessandria [illegible]2; Carbonara-Cascinagrossa 4-2; Carrosio-Asca Galimberti 8-0; [illegible] Spinettese-Garbagno 0-2; ha riposato il Mirabello. Classifica: Garbagno, 8; Mirabello e Torre, 4; Carrosio e Nuova Spinettese, 3; Carbonara, Cascinagrossa, Molinese, Montegioco e Spinetese, 2; Aurora Pontecurone, 1; Asca Galimberti e Fulgor Alessandria, 0. Comitato di Vercelli. Girone A (3ª giornata): Saluggese-Frassineto 3-1; Balzolese-Alicese 2-2; Tronzanese-Borgodalese 2-0; Sardegna Club Crescentino-Fontanettese 2-4; Silvio Piola Vercelli-Popolo 0-2; Pro Belvedere-Bianzè 1-3. Classifica: Fontanettese e Tronzanese, 6; Bianzè, 5; Popolo, 4; Alicese, Balzolese e Saluggese, 3; Borgodalese, 2; Frassineto, Pro Belvedere, Sardegna Club e Silvio Piola, 0. Borgodalese, Frassineto, Popolo e Silvio Piola Vercelli, una partita in [illegible].

[illegible]

Casale oggi passo la «classica» Milano-Torino

Transita oggi in provincia la gara ciclistica Milano-Torino per professionisti: [illegible] mezzogiorno il passaggio da Terranova e Casale; i concorrenti proseguiranno per [illegible] Germano e Vignale, bivio per Altavilla (verso le 12,40) per poi entrare nell'Astigiano.

ECCELLENZA

I valenzani travolti dalla capolista Pinerolo, mentre recrimina la Novese

Fulvius, regina di errori

Il dirigente Manfredi: «Siamo stati dei polli, contro avversari increduli per tante nostre ingenuità» Sconfitto ad Alba, il Monferrato contesta un gol annullato. Beffa finale per l'Ovada contro il Piobesi

Non hanno fortuna le squadre alessandrine che lottano nel girone [illegible] calcio Eccellenza: Novese e Ovada recriminano per due pareggi che [illegible] premiano il loro buon gioco, mentre Monferrato e Fulvius Valenza hanno perso, pagando pegno per i troppi errori commessi.

La più deludente è stata la **Fulvius**, travolta (4-1) sul campo del Pinerolo. «Siamo stati piuttosto "polli" a spianare la strada ad un Pinerolo anche un po' incredulo di fronte a tante nostre ingenuità», dice il dirigente valenzano Mario Manfredi. Sul campo della capolista, la Fulvius ha subito la seconda sconfitta consecutiva.

Dopo aver mancato alcune buone occasioni per passare in vantaggio, la squadra orafa si è esposta al micidiale contropiede del Pinerolo, subendo [illegible] dura lezione. Il gol, segnato da Manfrini a tempo scaduto, non diminuisce l'amarezza per la prova incolore.

Anche il **Monferrato**, battuto sul [illegible] dell'Alhese per 3 a 1, ha qualcosa da recriminare, soprattutto per gli errori di Govoni e Graziano, per un gol ingiustamente annullato e per una disposizione tattica poco prudente. La determinazione agonistica, il gol di Graziano e i miglioramenti atletici consentono comunque di guardare con fiducia ai prossimi incontri [illegible] casa, [illegible] Piobesi e Ovada.

Molte amarezze anche per la **Novese**, nonostante il positivo 1 a 1 sul campo del Moncalieri. Sono [illegible] i sotto [illegible] il terreno di gioco, assolutamente impraticabile, e l'arbitro che è [illegible] protagonista negativo [illegible] quattro espulsioni (i novesi Gozzoli e Pelligre, quest'ultimo allontanato addirittura dalla panchina, e i torinesi Dini e Di Vincenzo).

Subito in svantaggio, dopo il gol spettacolare di Di Vincenzo al 4', la Novese ha disputato un ottimo match, [illegible] coraggio, trascinata dall'esperto Bolgiani: così ha raggiunto il pareggio, sul terzo gol stagionale di Carraro al 43', poi ha sfiorato [illegible] meritata vittoria, con le conclusioni dello [illegible] Carraro e di Antelmi.

Beffa finale per l'Ovada, bloccato (1-1) [illegible] terreno del Piobesi: gli ovadesi, rivitalizzati dagli innesti di Barletto e Ghione, avrebbero meritato i due punti. In vantaggio al 60' con Barletto, hanno fallito più volte il gol della sicurezza. La prima vittoria stagionale è così sfumata a cinque minuti dal termine, quando Facchini ha trasformato in gol il disperato forcing dei torinesi.

Valter Gianeschi

[illegible]	1	OVADA	1
CAVALLO	6,5	BENZO	7
CONDITO	6	SCIUTTO	7
CATUCCI	6	GHIONE	6,5
PONTACCOLONE	6	ALLIA	5,5
ROSSI	5	CIFERRI	6
BOCCHICCHIO	6	BONALDI	6,5
RINE[illegible]	5	BARDELLI	7
(66' BECCHIO)	5,5	RICCI	6,5
SALACONE	6	(46' ROTA)	5,5
SERRA	5,5	RIZZIN	6
(28' GELLI)	6	CALLIO	6,5
FACCHINI	7	(89' MASSARA)	n.g.
BARACCO	6,5	BORLETTO	6,5
AL. VIALE	6,5	AL. MALICH	7

Arbitro: MINOLI, 7
Reti: 50' Bonetto, 85' Facchini
Spettatori: un centinaio i paganti per un incasso di [illegible] un milione
Condizioni atmosferiche: bene, [illegible]

[illegible]

A Novellara gli alessandrini dominano il match solo per tre quarti

Basket 82, beffa finale

E' deludente il Paterna in serie B femminile

In trasferta a Novellara il **Basket 82** (serie B-2), battuto per 75 a 64, è costretto ancora a rimandare il primo successo esterno. Gli alessandrini hanno avuto le redini in mano per quasi tre quarti della gara, ma sono stati scavalcati per un'improvvisa serie di prodezze balistiche della guardia Mariani. Se si escludono Bressan e Mingotti, il Basket 82 ha offerto [illegible] prova piuttosto incolore, alternando palle recuperate a imprecisioni in attacco.

In **serie C**, i Fossati Serravalle si è ripetuto in trasferta, dopo l'incoraggiante avvio con lo Sanfilippo Collegno: i giocatori di Mario Armana hanno vinto a Saronno (95-92). La giornata non esaltante del leader Silvio Ferrarese è stata compensata dalla buona prova dei lunghi, tra cui è spiccato il nuovo acquisto Beppe Mostratisi. Per i tiratori, a parte Mantero (autore di tre bombe su cinque), non c'è stata molta gloria, ma sotto canestro Buzzi e Viale hanno dettato legge e negli ultimi cinque minuti i serravallesi hanno [illegible] il break decisivo.

La Mobilsanitas Casale, bucato l'esordio interno con l'Elah Genova, si è riscattato alla palestra «Leardi» con il Venegono (82-72 il punteggio). Il coach Varvello ha ritrovato un cauto ottimismo grazie al rientro di Vurchio e all'evidente crescita di Caselli (29 punti) e Colicchio (22). Gilbertini ha accusato una contrattura dopo pochi minuti, ma la vittoria è stata condotta in porto, anche se la situazione falli si è fatta pesante e nel finale è stato gettato nella mischia anche Laborante, 17 anni.

In **serie D**, il Derthona ha ribadito con l'Alassio il [illegible] ruolo di squadra [illegible] grandi ambizioni: 89-60 il risultato con cui i liguri (privi dell'infortunato pivot Melgrati) sono stati liquidati. Roberto Moncalvi, 31 punti e [illegible] marcia in più, è [illegible] il protagonista dell'incontro, ma anche gli altri «piccoli» hanno segnato molto: pressing e contropiede le [illegible] cui i bianconeri hanno messo in crisi gli ospiti. L'Unes Acqui ha superato a pieni voti l'esame di Sestri Levante: su [illegible] campo dove l'anno scorso subirono un'umiliante sconfitta, i termali si sono imposti per 64-59, con Gilardenghi (16 punti, 8 assist) e Tosi sugli scudi. L'allenatore Enrico Marina dovrà ancora correggere qualche dettaglio, come l'attacco alla [illegible].

Note liete non arrivano da Valenza, dove il Paterna ha subito la seconda sconfitta [illegible] salinga consecutiva nel campionato [illegible] femminile (75-94). Senza la Castello a contrastare le lunghe dell'Ivrea, sotto le plance, le ragazze di Forzio [illegible] hanno avuto scampo.

Brunello Vescovi

A Casale affonda lo scafo del favorito Roggiero e il titolo iridato passa al pilota Bonvini

Incidenti al «mondiale» sul Po

I vincitori dei campionati italiani Formula 3000 e S 850

CASALE. Il neo campione italiano, Claudio Bonvini, si è aggiudicato il campionato mondiale di motonautica, classe 750 (fuoribordo sport) sul fiume Po. In una giornata ricca di colpi di scena, a Casale si sono svolte anche le [illegible] conclusive dei campionati italiani Formula 3000 e classe S 850.

Le gare erano organizzate dalla Federazione italiana di motonautica e dalle associazioni casalesi Mac, Amici del [illegible] e Squadra corse Umberto Piazza.

La gara più attesa era il mondiale S 750, [illegible] favorito l'azzurro Massimo Roggiero che difendeva il titolo conquistato a Casale lo scorso anno. Tra gli [illegible] più accreditati, la danese Karen Nielsen.

Inaspettatamente, Roggiero è riuscito a portare a termine soltanto una delle quattro manches: la seconda, che ha vinto precedendo Bonvini. Nella terza manche, lo scafo di Roggiero per un incidente è colato a picco. Altri due italiani sono saliti sul podio: Pierandrea Acquavi[illegible] si è aggiudicato la seconda posizione, al terzo posto Luca Fornasarig.

Ma anche le due prove di campionato nazionale hanno assicurato spettacolo. La gara di formula 3000 è [illegible] caratterizzata dal duello tra Piergiorgio Chiappe e Pierluigi Brigada. I due piloti per venticinque giri si sono contesi la prima posizione, fino al definitivo ritiro di Chiappe per incidente. Inaspettati anche i ritiri di Guido Cappellini e Riccardo Colaprete che si sono scontrati con i loro scafi. Il campionato è stato comunque vinto [illegible] lombardo Cappellini, già in prima posizione dopo la gara precedente.

Colaprete è stato protagonista della S 850, ma è stato preceduto al traguardo da Dario Grassini che si è aggiudicato il titolo italiano. [t. f.]

La competizione internazionale: [illegible] gara sul tratto casalese del fiume [illegible]

L'Alessandria bloccata dalla Pro Sesto, i nerostellati sfiorano il colpaccio a Monza

Grigi sciuponi, ok il Casale

I tifosi criticano la scarsa incisività dei mandrogni. Sabadini: «Sono polemiche dannose». Tra i monferrini, in evidenza il centravanti Weffort

I grigi continuano a rinviare l'appuntamento col primo successo in serie C1, e ora in classifica si rischia. Comunque, mister Sabadini respinge ogni accusa: «Se Torri non l'errore che consentito ai milanesi di pareggiare - dice -, ora tutti pronti ad applaudirci. Invece, è bastato un infortunio, capitato quando la squadra era in attacco, per alimentare polemiche».

Qualche tifoso già storce il naso: l'Alessandria sembra in difficoltà a costruire azioni ha precisi schemi tattici. l'allenatore controbatte: «Sono le persone che già l'anno scorso, a stagione, cominciavano a criticare. Quando una squadra sei gol, disputando un calcio spettacolare, anche solo per venti minuti, ma non segna per imprecisione propria e bravura portiere avversario, le critiche solo dannose e inutili».

«Molti dimenticano - aggiunge il tecnico - che l'obiettivo dei grigi, in questo campionato, è solo una tranquilla . Vogliamo giocare, la prossima stagione, da protagonisti. Chi non pisce che questi sono i nostri programmi è in malafede, oppure vuole a tutti i costi danneggiare il nostro club».

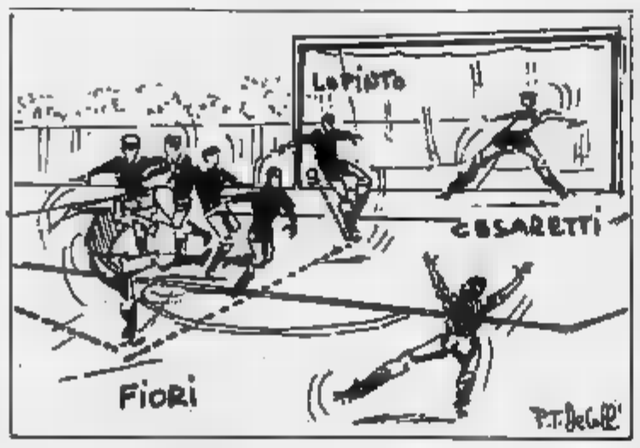
Anche contro la Pro l'Alessandria commesso errori a centrocampo, dove sente l'assenza giocatore grintoso, in grado filtro, consentendo alla squadra di raggiungere un maggiore equilibrio tra difesa e attacco.

Ed i dirigenti stanno lavorando per potenziare l'organico. nascondo che abbiamo difficoltà ad aggirare le difese - conclude Sabadini -, soprattutto quando gli avversari si chiudono a riccio nella loro . Non mi stancherò mai di ripetere giocatori di proporre dalle fasce e non dalla trequarti campo, altrimenti si favorisce il compito difensori».

L'allenatore azzarda anche un pronostico: capaci di recuperare punti. Ribadisco che, i giusti rinforzi, questa squadra può aspirare senza problemi a campionato di centro classifica. Chiedo ai tifosi di avere fretta di lasciarci lavorare tranquilli».

Per prossime due trasferte a Palazzolo e Arezzo, Sabadini vuole dai suoi calciatori almeno due punti.

Roberto Gelato



Nel disegno di De Coll', i grigi passano in vantaggio con la complicità di Lo Pinto

CASALE. Tra un po' si sogna: i tifosi nerostellati festeggiano il del Casale in trasferta a Monza (1-1), un risultato che ha nulla da invidiare al successo nove giorni fa, al «Natal Palli», contro il Como.

I nerostellati mantengono il secondo posto in graduatoria, a punto Spal, si confermano squadra «outsider» del girone A: quest'anno sarà facile per nessuno conquistare punti sul terreno dei brianzoli, che non nascondono le loro ambizioni di serie B.

Negli scudi è il centravanti nerostellato Weffort: dopo aver siglato il gol del raddoppio il Como, domenica ha infranto anche le facili illusioni del Monza. «Una buona partita - minimizza l'allenatore Baveni -. Nel primo tempo dominato il Monza, ma la ripresa è stata tutta nostra».

Il Casale ha sfiorato il colpaccio: «Purtroppo - aggiunge il mister -, errore tecnico da parte dell'arbitro ci ha impedito di conquistare i punti. Tintisona è atterrato in prossimità dell'area, non sto a sindacare c'era il rigore. Comunque, chi ha commesso quel fallo meritava un'espulsione, visto che stato scavalcato da Tintisona che davanti aveva solo il portiere. In superiorità numerica, a quarto d'ora dal termine, contro ormai cotto, si poteva anche tentare di vincere».

Il capitano, Stefano Luxoro, è stato inserito solo al 90', quando il risultato ormai non poteva più cambiare: «Ormai - aggiunge Baveni - è in condizioni di forma quasi ottimali. Per un importantissimo potevo recuperare, così spero poter utilizzare presto Avallone, ancora acciaccato».

Con i nerostellati a passo dal vertice è lecito pensare a un campionato da protagonisti: «Non scherziamo - ammonisce il mister -. Sarebbe un grave illudersi. Prima tutto vogliamo raggiungere la quota salvezza. Poi si vedrà».

Gino Defranchesi

Marco Weffort, visto da Ghiglione

MONZA	1	CASALE	1
MANCINI	6	BRANCACCIO	6
ROMANO	6,5	PAOLINI	6
MORETTI	6	OLMI	6
79' FINETTI	s.v.	CARBETTI	6
COTRONEO	7	DMICCIOLI	6
DEL PIANO	5,5	MALGERI	6
SALA	6	ZACCOLO	6
MANDELLI	5	TINTISONA	6
DI BIASIO	5,5	WEFFORT	7
TURRINI	6,5	90' LUXORO	s.v.
65' ROBBIATI	6	COL	7
BRAMBILLA	5	CARNOVALE	6
PERUGI	6,5		
All.: TRAININI	5	All.: BAVENI	7

Arbitro: FONIETO di Napoli, 6
Reti: 31' Turrini, 50' Weffort
Ammoniti: Di Biagio e Olmi
Spettatori: per un incasso di circa 15 milioni

FARTE IL CONCORSO DE «LA [illegible] SCEGLIETE I VOSTRI [illegible] VINCERE!!!!

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

Il miglior giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione di Alessandria, via Cavour 5, o essere imbucato nelle «cassette» sistemate al bar Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66, e al Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

Da oggi i tifosi di Alessandria e Casale, uniche due squadre della provincia impegnate in serie C1, troveranno qui accanto il tagliando «Vota il campione». L'iniziativa de «La Stampa» si propone di far conoscere meglio i calciatori che giocano nelle due formazioni, senza però creare tensioni tra le tifoserie, con un autentico invito alla sportività.

Più volta, ogni settimana, sarà pubblicato il tagliando che dovrà essere colpilato, ritagliato e imbucato nelle due cassette postali allestite in due noti locali di ritrovo degli sportivi: il bar Sant'Anna di salita Sant'Anna 66 a Casale Monferrato e il Bar Jolly di Piazza Garibaldi 47 ad Alessandria. I voti possono anche essere consegnati alla Redazione alessandrina de La Stampa, in Cavour 5. Ricordiamo lettori che si possono esprimere preferenze solo per i giocatori utilizzati nelle sfide disputate la domenica precedente la pubblicazione. Si può votare un solo giocatore per ogni tagliando.

A cadenze regolari, il giornale pubblicherà le classifiche parziali.

A fine campionato, il 31 maggio 1992, verranno assegnati, tra coloro che avranno spedito i tagliandi, pubblicazioni «La Stampa» relative alla Storia dei mondiali di calcio, altri libri di carattere sportivo. E, ovviamente, trofeo andrà al «campione della C1». [r. al.]

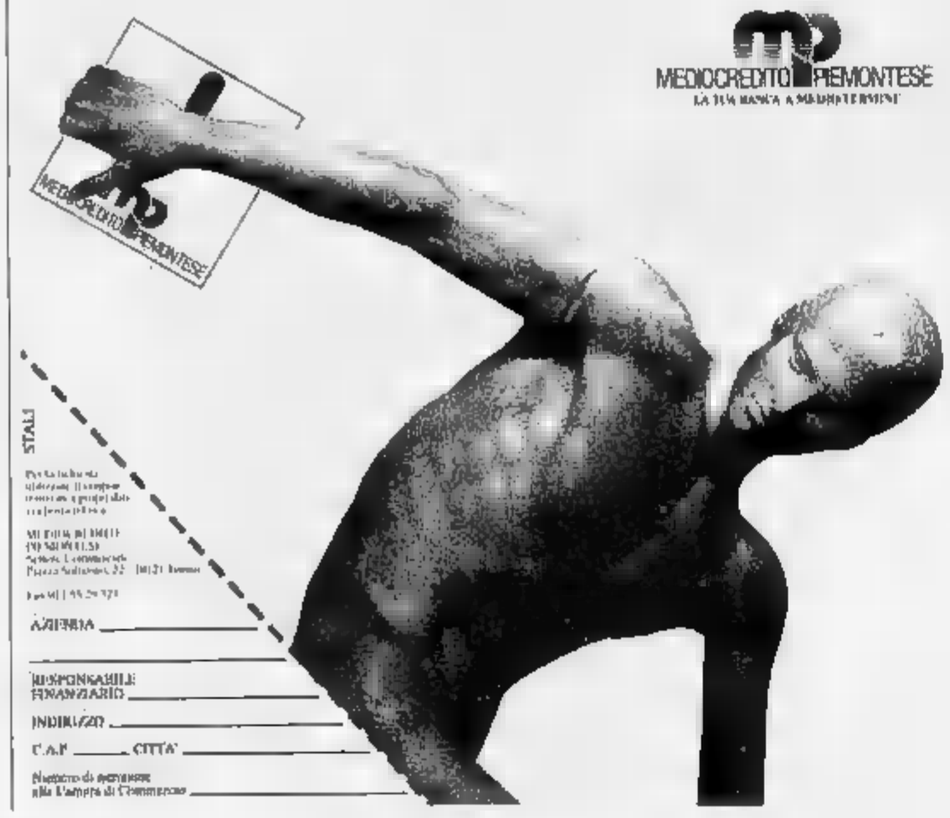
MEDIOCREDITO PIEMONTESE

«DISK AD HOC»

Un nuovo servizio per la tua Impresa. Un dischetto per la gestione della finanza aziendale.

Una novità assoluta dal Mediocredito Piemontese per tutte le Imprese.
Un programma su disco che realizza, in tempo reale, il check-up del bilancio della Vostra Azienda consentendoVi di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari.
Il programma è a disposizione gratuita delle Aziende che ne fanno richiesta.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE



STALI
AZIENDA
RESPONSABILE FINANZIARIO
INDIRIZZO
C.A.P. CITTA'

OGGI AD ALESSANDRIA VOLVO È

CAPELLO SNC

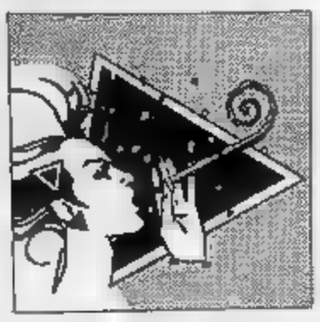
Via dell'Artigianato 9 - Zona D3 - Tel. (0131) 346401

ALESSANDRIA

NUOVA CONCESSIONARIA A SERVIZIO COMPLETO

VOLVO

Qualità e Sicurezza



Le reazioni dei gestori piemontesi alla sentenza che prolunga l'orario di chiusura dei locali

Si torna a far tardi in discoteca

I proprietari: «La decisione ci scagiona dall'accusa di [illegible] i colpevoli degli incidenti del sabato sera che bruciano tanti ragazzi sulle strade». «Occorre però più responsabilità nel decidere [illegible] che [illegible] tornare [illegible] casa»

SODDISFAZIONE completa dei gestori delle discoteche. Il «no» dato [illegible] tribunale amministrativo regionale di Bologna al provvedimento governativo che anticipava le chiusure dei locali da ballo, è considerato come l'esito definitivo di una lunga polemica.

Giuseppe Perrone, proprietario di [illegible] grossi maxi-dancing della provincia astigiana, «L'Invidia» di Isola e il «Symbol music hall» di Vigliano, commenta: «Questa sentenza ci scagiona dall'accusa di essere i responsabili degli incidenti del sabato sera [illegible] "bruciano" tanti ragazzi sulle strade. Si beve troppo e si tira tardi nei locali dove [illegible] balla? Penso che da noi questo problema non si sia mai posto [illegible] gravità».

La pensano così tanti altri gestori piemontesi: i giovani che si procurano alcolici lo fanno altrove e non nel bar delle discoteche, dove oltretutto i prezzi sono sempre alti.

Ma [illegible] un altro aspetto, quello dell'entrare tardi in discoteca: in genere non [illegible] prima delle 23 o mezzanotte. E' ancora Giuseppe Perrone a spiegare: «Normalmente le piste si svuotano verso le tre e i ragazzi tornano a casa. Piuttosto è la moda [illegible] arrivare tardi che bisognerebbe cambiare. Che cosa dire allora [illegible] quel locale in Romagna, dove si apre non prima delle due di notte? Ecco dove [illegible] le "cattive abitudini"».

A Mondovì, Alessandra Mondino, proprietaria del «Christ», conferma: al giovedì si chiude alle due e al sabato [illegible] verso le due e [illegible]. Alle tre le luci [illegible] «Christ» sono spente. L'entrata «anticipata» è diventata un'abitudine. Si comincia a ballare verso le nove e mezza. Anche al «Faro» di Brusnengo, nel Biellese, si inizia presto. Dice la direzione: «L'apertura è alle nove e mezza e non c'è mai stato il problema della chiusura forzata».

A Crescentino in provincia di Vercelli, c'è il «Papeete», che apre [illegible] quarto alle undici: il pubblico se [illegible] va sempre relativamente presto, alle due e mezza. Adamo De Filippis, il proprietario del club dall'esotico nome, è soddisfatto e spera che la sentenza del Tar regionale finisca con l'essere l'ultimo atto di una assurda disposizione. Dice: «Scontento le mamme antirock? Ma è l'educazione che devono dare loro ai figli che potrà impedirà a questi [illegible] incappare tragicamente [illegible] incidenti per le strade. Non puntando il dito contro i gestori».

E' dello stesso avviso anche Tiziano Saglia, responsabile artistico della discoteca «Rosa Shocking» a Rossiglio, sulla strada tra Gattinara e Biella. In questo grande e suggestivo box di cristallo si balla di sabato fino alle quattro. Anche Saglia dice: «Dipende dall'età [illegible] figli, [illegible] devono essere i genitori a convincerli su quale possa essere l'orario di rientro, che [illegible] possano bere o non bere prima di mettersi in macchina».

L'atto d'accusa trova d'accordo anche il gestore del «Galaxy» di Caraglio (Cuneo), Mino Tomatis che spiega: «Molto spesso i genitori, acquistando auto di grossa cilindrata ai figli contribuiscono ad incrementare gli incidenti».

Rosalba Cillario della «Lanterna» di Limone Piemonte, località montana sempre in provincia di Cuneo, dice invece: «Avremmo dovuto adeguarci all'orario "corto" [illegible] inverno, proprio quando registriamo il massimo dell'affluenza, invece che applicarlo nell'estate».

Il caso-discoteca comunque non è soltanto [illegible] questione di orari. Sotto accusa anche i decibel. A Casale Monferrato (Alessandria), la presenza di locali in città ha sollevato non poche polemiche. Del problema sono stati investiti i vari sindaci che si sono succeduti, i quali hanno più volte cercato di mediare le esigenze [illegible] gestori con quelle degli abitanti delle [illegible] interessate, soprattutto via Treviglio, dove sorge la «Diva», e via Lanza dove si trova il «Quennie Club». Quando le lamentele sono [illegible] diventate pressanti è stato emesso un decreto [illegible] ha imposto la chiusura delle discoteche alle due, sia nei giorni festivi [illegible] sia negli infrasettimanali. Il provvedimento aveva suscitato le proteste dei gestori delle sale da ballo: «Questa imposizione ci danneggia molto, perché i locali nei centri vicini, fuori città, restano aperti anche fino alle quattro, mentre da noi la clientela, che è abituata [illegible] arrivare tra le 23 e la mezzanotte, è costretta ad uscire dopo troppo poco tempo».

Il provvedimento del Tar, ora, viene accolto positivamente. Spiega Francesco Masiero del «Quennie Club»: «Io non sono un fautore dell'apertura fino all'alba, ma la chiusura alle due è troppo restrittiva. Anch'io sarei favorevole [illegible] che i giovani [illegible] nel locale [illegible] po' prima rispetto al solito».

Anche tra i gestori del Novarese c'è aria di euforia. Eppure c'è qualcuno che non sorride. A Meina, al dancing «Lido» l'estate è [illegible] a tutto volume: un [illegible] incubo per turisti e residenti che è finito in Consiglio comunale.

Trovare una soluzione che accontenti tutti non sembra [illegible] problema poi tanto facile. Il Co[illegible] di Meina, che è proprietario dell'area, aveva concesso la licenza per la discoteca ma probabilmente il contratto alla scadenza non sarà rinnovato.

Infine ascoltiamo la testimonianza di [illegible] giovane abituale frequentatore dei locali piemontesi. «Discoteche aperte tutta la notte? Bisognerebbe avere resistenza». Giovanni Conti, ventiquattrenne [illegible] se, impiegato, così commenta la recente sentenza e aggiunge: «Con questa decisione viene rispettata la libertà dei giovani di divertirsi. Occorre però più [illegible] sponsabilità nel decidere [illegible] che punto rientrare a casa».

[illegible] Barberis

Una [illegible] abitudine: in molte discoteche del Piemonte è stato anticipato l'orario di apertura

INCHIESTA DOXA: I GIOVANI, PENDOLARI DELLA NOTTE

[illegible] vinto [illegible] popolo della notte? I genitori «antirock» [illegible] rimasti sconfitti? A giudicare dalle notizie di questi giorni si direbbe di sì, ma la questione degli orari [illegible] chiusura delle discoteche resta aperta. Alla controversia tra gestori [illegible] locali e genitori si aggiunge un'indagine commissionata dalla Federazione italiane pubblici uffici alla Doxa. L'inchiesta, svolta a settembre su [illegible] campione [illegible] 300 giovani tra i 14 e i 24 anni, è stata condotta in [illegible] Italia. Il primo dato che emerge è la maggioranza [illegible] risposte favorevoli alla chiusura anticipata delle sale: il [illegible] per cento degli intervistati ha dato il proprio consenso alla riduzione dell'orario di apertura, [illegible] il 42 per cento [illegible] è dichiarato contrario o incerto. Il 60 per cento degli interpellati è andato almeno una volta in discoteca durante la scorsa estate; una percentuale che, tradotta in cifre, rivela che in Italia sono circa 6 milioni i ragazzi e [illegible] ragazze che negli ultimi dodici mesi hanno [illegible] una [illegible] in un locale notturno. Il secondo dato significativo si riferisce al mezzo [illegible] trasporto usato dai giovani nottambuli: solo il 4 per cento si serve [illegible] mezzi pubblici, mentre la stragrande maggioranza (il 96 per cento) si sposta abitualmente in auto. Di questi, il 68 per cento ricorre [illegible] «passaggio» sulla vettura degli amici e il 32 per cento viaggia sulla propria. L'inchiesta rivela pure che nei mesi estivi la «febbre del sabato sera» si protrae anche durante la settimana: nel periodo vacanziero i giovani escono in media cinque volte [illegible] settimana; uscite che, in inverno, si riducono a due o tre. Per quanto riguarda il problema alcol, l'83 per cento degli intervistati consuma bevande in discoteca, [illegible] di bassa gradazione, pur trattandosi [illegible] birra o cocktail; il 30 per cento, poi, ammette [illegible] spingersi oltre il primo bicchiere. [illegible] altro quesito posto dalla Doxa tratta il fenomeno del pendolarismo, vocabolo che molti genitori credevano legato esclusivamente al mondo del lavoro. Ebbene, al [illegible] per cento dei ragazzi qualche volta piace cambiare [illegible] e varcare le soglie del comune di residenza, mentre [illegible] 41 per [illegible] si accontenta dei locali cittadini. Gli avventurieri che invece preferiscono trascorrere la [illegible] in un'altra regione [illegible] no il [illegible] per cento. [g. br.]

LE PERCENTUALI

[illegible] anticipata [illegible]:
Favorevoli [illegible] - contrari e incerti 42%

Il mezzo [illegible] trasporto [illegible] per [illegible] è [illegible]
auto 96% (68% [illegible] amici, 32% propria) [illegible] pubblici [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] presenza nei locali:
dalle 23,11 [illegible] 2,43

Questa [illegible] a Saint-Vincent proiezione del capolavoro di Luchino Visconti

«Il Gattopardo» restaurato

Il lavoro di ripulitura (costato 250 milioni) è stato realizzato dal direttore della fotografia Giuseppe Rotunno. La pellicola, interpretata da Claudia Cardinale, Alain Delon [illegible] Burt Lancaster, apre «FilmFestItalia»

Una scena del film «Il Gattopardo» di Luchino Visconti

«Il Gattopardo» inaugura que[illegible] [illegible] a Saint-Vincent la rassegna «FilmFestItalia». Ad essa [illegible] proposta alle 22,30 sul grande schermo allestito nel centro congressi dell'Hotel Billia [illegible] è tuttavia la versione originale [illegible] capolavoro di Luchino Visconti, ma quella restaurata.

Il film, tratto dal libro di Tomasi di Lampedusa, è ambientato nella Sicilia [illegible] 1860 e narra di un principe che [illegible] al nobile e squattrinato nipote di sposare la bella e ricca Angelica. [illegible] sono Claudia Cardinale, Alain Delon, Burt Lancaster.

Evento speciale all'ultima Mostra [illegible] Venezia, «Il Gattopardo» è stato riportato [illegible] recente «all'antico splendore» [illegible] iniziativa del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Il lavoro di recupero è stato realizzato, fra l'altro gratuitamente, da Giuseppe Rotunno, all'epoca direttore di fotografia del film in questione e noto, in seguito, per aver [illegible]rato le immagini di otto lavori di Fellini e di titoli come «Conoscenza carnale», «Ishtar» e «All that jazz» di Bob Fosse [illegible] cui ha vinto nel [illegible] l'Oscar.

L'operazione si è rivelata indispensabile per il logorio, secondo gli esperti irrimediabile, della pellicola che non [illegible] tiva più la stampa di nuove copie di buona visione. Girato nel 1963 in technirama, un sistema di ripresa diffusosi negli Anni Cinquanta e contraddistinto dalla peculiarità [illegible] poter allargare ed ingrandire [illegible] circa il doppio il fotogramma della pellicola [illegible] 36 millimetri, «Il Gattopardo» viene ora presentato in maniera il più possibile corrispondente ai [illegible]eri di Visconti e con i correttivi apportati per rimediare ai difetti di colore, intensità e luce che si notavano nelle poche copie ancora circolanti. Determinanti, per la riuscita del lavoro, i vecchi macchinari, ormai in disuso, rimessi in funzione [illegible] Londra.

L'opera di restauro è costata [illegible] milioni. Poco, rispetto alle cifre spese negli Stati Uniti per la ripulitura del colore di kolossal quali «Via col vento», «Il mago di Oz» e «Spartacus».

Daniele Cavalla

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,00. 16,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. [illegible] 14,30. 16,30. 18,30. 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi [illegible] Anni 50** [illegible]. 15,50. 17,30. 19,10. 20,50. 22,30
Arlecchino p. Sommeiller 22	**Scappatella [illegible] morto** Col. Non viet. Or. 15,30. 17,10. 18,55; 20,40; 22,30.
[illegible]apitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or. 15,30. 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Dove comincia la notte** Non viet. Or. 15,30. 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25
Cristallo v. Gollo 5	**Piedipiatti** Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,20; 17,10; [illegible]; 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** [illegible]. Non viet. Or. 15,30. 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**[illegible]a storia semplice** Col. Non viet. Or. 15,10. 17. 18,50; 20,40. 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10. 17. 18,50; 20,40. 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** [illegible] Non viet [illegible]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible],30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita [illegible] cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap. 15,45; film: 16; 16,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 20,30. 22,30.
Vittoria v. Roma 338	**[illegible] v[illegible] ritornano** [illegible] viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Hansel e Gretel** 25/28/31 ott.; 3/5 nov. L. 50.000/40.000/20.000. Inf. 881 51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45. festiv ore 15,30/20,45. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La [illegible] allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.82.48-544.582
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/m	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
T[illegible] di T[illegible] P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. [illegible] Teatro, lun./ven., ore 1[illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 [illegible] Pepper, telefilm
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, [illegible]
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Nightmare, incubi**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica

Videogruppo

19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,20 **Il pastino suona** [illegible] due volte, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
19,30 [illegible], telefilm
20,30 **Amori miei**, film
22,30 **Colpo grosso**, show

Primantenna Supersix

18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Partiamo con lo**, telenovela
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv

18,25 **A proposito di...**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Test temi testimonianza**
22,10 [illegible]

[illegible] Nove

17 — **Ryu il ragazzo delle caverne**
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Punto e capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Il generale Custerlli**, film

[illegible]

20 — **Documentario**
20[illegible] **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

[illegible]

18,30 **Si è giovani solo due volte**
19 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Sanford**, telefilm
[illegible] **Femmine folle**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, film
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Vivere corre**, rubrica

E 21 Network

18 — **Colpo rovente**, film
18 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
18,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**

Telesubalpina

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive: «Guatemala: verso il cinquecentenario»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Ore 17: Quando suona la sirena**
22,30 **Vita della chiesa: «Diplomati in ecumenismo»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni**
16,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Henry e Kit**, telefilm
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Nijinsky**, film

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Prende il via con un allestimento originale la stagione di prosa del Comunale di Alessandria

Da Gagliaudo a Borsalino, una città in scena

Stasera spettacolo [redacted] inviti, da domani a domenica repliche aperte al pubblico. «Memorie del gelso», con la regia di Baliani, presenta personaggi veri, ma anche leggende. Grande affresco sulla storia alessandrina

ALESSANDRIA. «In [redacted] mondo strapieno di immagini, notizie, slogan, noi [redacted] storie raccontate semplicemente ma in modo da rendere visibile l'invisibile e [redacted] provare emozioni, sentimenti, pensieri e riflessioni, [redacted] stupirsi e stupirsi di essere stupiti. Quando lo spettatore uscirà dal teatro, sarà pieno [redacted] visioni e di racconti».

Marco Baliani, il giovane regista scelto per allestire «Memoria del gelso», spettacolo dedicato alla storia e alle storie di Alessandria, parla del lavoro che va in scena al Comunale, primo della stagione teatrale.

Durante [redacted] prove gli attori hanno costruito insieme queste «Memorie» in un lavoro corale, [redacted] lo spettacolo viene proposto agli invitati, da domani [redacted] domenica [redacted] pubblico (i biglietti [redacted] 15.000 lire).

[redacted] avuto lunghi contatti [redacted] il professor Franco Castelli, ri[redacted] delle memorie locali, che mi ha fornito abbondante materiale» aggiunge il regista.

E' nato così lo spettacolo, due [redacted] senza intervallo:, leggende [redacted] il miracolo del [redacted] Baudolino che salva Alessandria dalle oche selvatiche, la beffa di Gagliaudo all'imperatore Barbarossa, episodi più recenti come l'eccidio dei partigiani alla Benedicta, le vicende del cappellificio Borsalino.

A dare vita [redacted] volto ai personaggi sono gli attori della «Compagnia del Teatro [redacted] Alessandria» Simona Barbero, Silvia Barco, Lilly Bollino, Enzo Buarnè, Pierluigi Bussi, Antonietta Canonico, Paolo Colombo, Anna Paola Falzoi, Laura Gualtieri, Andrea Lanza, Aldo Ottobrino, Francesco Parise, Rosetta Pasino.

[redacted] poi Elisabetta Perosino, Bruno Piccoli, Roberto Pierallini, Luigi Place, Marco Porotto, Ileana Spalla, Patrizia Taverna [redacted] Roberto Traverso accompagnati [redacted] diretto [redacted] Gian Marco Bosio, autore di musiche originali e delle elaborazioni. Le figurazioni scenografiche [redacted] di Marcello Chiarenza, i costumi di Alba Gallese. Assistente alla regia [redacted] Grazia Robotti, la «ballata del carcere», scritta per rievocare la strage nel 1974 al reclusorio, è di Rudy Bargioni. [e. c.]

[redacted]

OVADA. Nuovo appuntamento, questa sera, al Teatro Comunale, con [redacted] Compagnia Teatrale «La Soffitta» [redacted] presenta «Le Cose della vita», uno spettacolo ideato [redacted] Alessandro Barboro [redacted] Marco Zanutto con le poesie di Carlo Valerio Catullo e le musiche di Antonello Venditti.

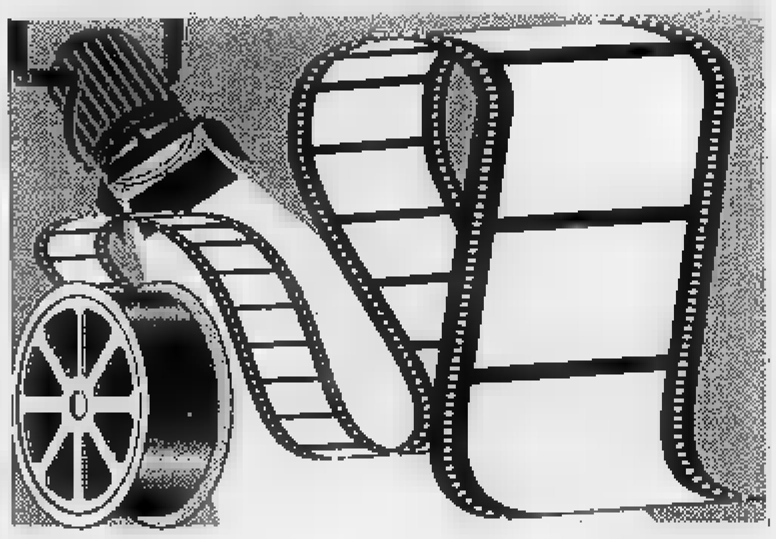
Venditti [redacted] da Ghiglione

Lo spettacolo rappresentato dal gruppo di giovani dell'Associazione Culturale Teatrale Ovadese prevede un insolito accostamento: [redacted] una parte ci sono le poesie del poeta latino Catullo, che [redacted] nell'ultimo secolo [redacted] Cristo, ma che ancora oggi conservano un timbro di modernità, che non trova uguali nell'antica poesia latina, e, dall'altra, [redacted] canzoni del cantautore [redacted] duemila anni dopo.

«Così nasce "Le Cose [redacted] vita" - dicono gli autori - per [redacted] so, concretizzando una constatazione ovvia, ma quasi stupita: in uomini così distanti nel tempo, così diversi per cultura, abitudini, mentalità, la poesia vibra con gli stessi toni accorati, con gli identici [redacted] immortali».

Per i giovani de La Soffitta, questo è uno spettacolo che non vuole [redacted] il solito, [redacted] una proposta nuova, portando sul palcoscenico personaggi appena delineati, per sollecitare il più possibile emozioni [redacted] sentimenti. Gli interpreti [redacted] Lucia Baricola, Marco Zanutto, Wil[redacted] Sciutto, Iurij Ferrini e Marco Gastaldo. La regia è di Iurij Ferrini, assistente alla regia Barbara Lanza, direzione di [redacted] Andro Repetto, mixer luci Paolo Alternin, mixer audio Sonia Speroni. [r. bo.]

[redacted]



Pièdipiatti
Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Or.: 20; 22,30 — [redacted]. 9000/Plat. [redacted]

di [redacted] Vanzina, con Enrico [redacted] Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Crocevia della morte
Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 20/22,15 — Lire 5000

di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90) — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato per l'amore di una donna, [redacted] duramente tra loro alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 58' **Drammatico**

Le memorie del gelso
[redacted] — Tel. 440.127 — Ore 21,15 — Lire [redacted]

Spettacolo teatrale.

The Doors
Corso — Tel. 88.090 — Orario: 19,30; 22,15 — Lire 9000/7000

di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

[redacted] al minori di [redacted] anni
Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire 7000/6000

[redacted] del testimone
Galleria — Tel. 252.112 — Orario: 20 — Lire 9000/7000

di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di [redacted] il cadavere [redacted] con [redacted] complicità della [redacted] migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

[redacted] & Louise
Moderno — Tel. 42.707 — Orario: 19,50; 22,25 — Lire 9000/7000

di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend [redacted] una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Film vietato ai min. di anni 18
[redacted]riston — Tel. 0144/52.885 — Orario: 20

Oscar
[redacted] Cine Poli — Tel. 0142/2061 — Orario: 20

di J. Landis con [redacted] Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' **Commedia**

Pièdipiatti
Moderno — [redacted]. 2618 — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000

di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce [redacted] assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, [redacted] costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [redacted]

Stanno tutti bene
Vittoria — Tel. 22.91 — Orario: 15,30 — Lire [redacted]

[redacted] Giuseppe Tornatore, [redacted] M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90) — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, tavolta dalle spesse lenti, il degrado umano ed [redacted] lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico**

[redacted] vietato ai min. [redacted] anni [redacted]
[redacted] — Tel. 0143/75.436 — Lire 7000/6000

Pièdipiatti
Iris — Tel. [redacted] — Posto unico lire 7000

[redacted] Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

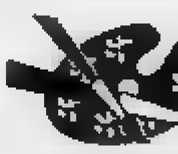
The Doors
Moderno — Tel. [redacted].290 — Posto unico 7000

di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni [redacted] in una tragica miscela di musica, droghe e vo[redacted] autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Scappatella con il [redacted]
[redacted] — Tel. [redacted] — Posto unico lire 7000

di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante [redacted] che però muore provocando equivoci [redacted] divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] D'ARTE
a cura di Franco Marchiaro



Gli acquarelli di Hugo Pratt

Alla galleria Nuages dell'alessandrina Cristina Taverna, a Milano (via S. Spirito 5), gli acquarelli realizzati da Hugo Pratt per il volume «Lettere dall'Africa» di Arthur Rimbaud (edizioni Nuages).

La Bottega d'arte presenta Mandelli

[redacted] inaugurata sabato alla [redacted]leria «Bottega d'arte» di Repet[redacted] Massucco, in [redacted] Roma 18, ad Acqui Terme, la personale del pittore emiliano (è nato a Suzzara nel 1912) Pompilio Mandelli. Una antologica con novanta opere, [redacted] 1948 al '91. Un'occasione per ammirare l'opera artistica del grande maestro, le cui produzione più re[redacted] dimostra come l'ottantenne pittore sia al di fuori di ogni pastoia generazionale. In galleria il catalogo con riprodotte [redacted] opere esposte, a cura [redacted] Marco Rosci che è autore della presentazione critica; poi due saggi di Francesco Arcangeli e Roberto Tassi.

[redacted] «spazi» [redacted] Piero [redacted]

Si inaugura sabato alle 17,30, allo spazio d'arte di Rino [redacted]chella, in [redacted] Roma 10 ad Alessandria, la personale, «Spazi di immediate memorie», di un altro pittore classe 1912. E' Piero Giunni di Villa Cortese. Pittura lirica, quella del Giunni, dalla struttura semplice [redacted] preziosità delle tinte.

Le opere [redacted] dal [redacted] al 1991

Alle 17,30 di sabato 19 ottobre si [redacted] nel salone dell'ex Banca d'Italia, in piazza Cesare Battista [redacted] Voghera, la personale del pittore tortonese Sergio Acerbi. Artista che non segue le mode per dare libera spazio alla sua personalità, Acerbi trova il meglio di [redacted] nel paesaggio, che egli dipinge luminoso, [redacted] colori [redacted] ed estremamente espressivi. Paesaggi spesso inventati e ricomposti dalla [redacted] fantasia creativa.

[redacted] e Cavallone [redacted] 91

Apre domenica, 20 ottobre, a Casa Montanari di via XX settembre a Moncalvo, la mostra «Greci in Monferrato» [redacted] cura [redacted] Antonio Barbato e Bona Tolotti. La rassegna allestita per questa edizione [redacted] MoncalvoArte, [redacted] seconda, lascia presagire che non [redacted] rimpiangere quanto seppe offrire lo scorso [redacted] quando i curatori invitarono Gastone Cicconello, Valerio Miroglio e Pit Piccinelli. Di padre italiano e madre greca [redacted] nato a Asti, nel '53, Carlo Carosso, sin da giovanissimo pratica la pittura e più recentemente ha cominciato [redacted] affrontare la scul[redacted]. Giorgio Cavallone, invece, [redacted] nato nel '46 a Terruggia, da Felice e Stiliou Keti. Ritorna la Grecia, e si capirà allora il perché [redacted] titolo della mostra: Greci in Monferrato.

Pittura e foto a Casale Monferrato

Alla galleria d'arte di Rino Costa, in viale Bistolfi, a Casale, sino al 20 prosegue la personale del pittore Battista Luraschi, simbolista. Al salone del Senato, in via Corte d'appello, invece, mostra fotografica «Berlino - muro, [redacted] più [redacted] immagini scattate dai fotografi Gabriella Nessi Parlato [redacted] Luigi Martinengo. Sino al 27 ottobre.

Arte & vetro [redacted] Palazzo Rosso

Prosegue nella galleria comunale d'[redacted] Palazzo Rosso, [redacted] piazza Libertà ad Alessandria, l'esposizione delle opere (le proposte grafiche [redacted] le relative trasformazioni in vetro da parte [redacted]ei maestri vetrai veneti) della quarta edizione del Premio Murano. Sino al [redacted] ottobre.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Tutte le Alpi [redacted] tre dimensioni

Il Gruppo Trekking Alessandria organizza per stasera alle 21, [redacted] sede [redacted] via Palermo 33, una proiezione di diapositive del Monte Rosa, del Monte Bianco, del Cervino, del Breithorn, [redacted] Punte Cian, del Gran Paradiso, dalla Tresenda, dall'Herbetet [redacted] della Biula.

[redacted]

[redacted] via Tortona, prosegue Casale

Si inaugura stasera a Tortona la rassegna [redacted] schermo» 1991-92 organizzata dal Circolo del [redacted] in collaborazione [redacted] l'assessorato alla Cultura. Con inizio alle 21,30, al Teatro Sociale, sarà proiettato il film «La settimana della sfinge» di Daniele Lucchetti. L'ingresso è libero. [redacted] rassegna proseguirà ogni martedì presentando prime [redacted] film comunque recentissimi. In programma anche filoni [redacted] tema. A febbraio ad esempio, sarà di [redacted] il [redacted] cinema italiano, mentre marzo sarà dedicato alla cinematografia al femminile.

Prosegue nella città monferrina il ciclo di proiezioni organizzato [redacted] Cineclub Casale. Al [redacted] me Vittoria oggi è in programma «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni. [redacted] proiezione [redacted] 15,30, l'ultimo spettacolo inizierà [redacted] 22,20. Il regista di «Nuovo cinema paradiso» presenta una storia sentimentale e [redacted] ambientata nell'Italia contemporanea. Un pensionato siciliano, ottimista [redacted] chiacchierone, per [redacted] stanno i figli emigrati fuori dall'isola, decide di partire per raggiungere Torino passando da Napoli, Firenze e Milano.

[redacted]

Fotografi in appena due [redacted]

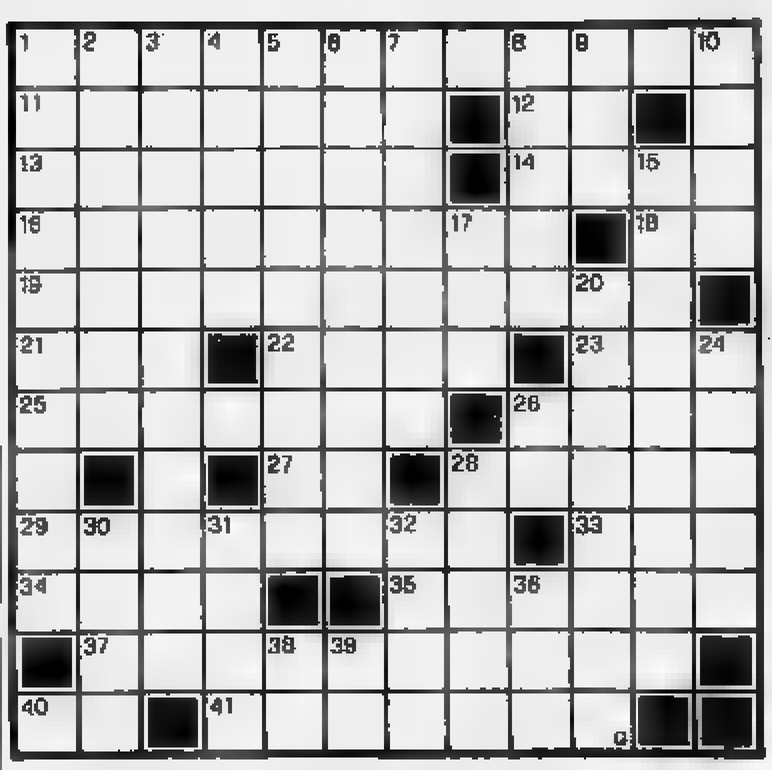
Il Dlf, dopolavoro ferroviario di Alessandria, in collaborazione [redacted] Centralfoto organizza un corso di fotografia serale che prende il [redacted] stasera e proseguirà fino al 19 dicembre. Le lezioni si terranno al martedì e al giovedì, dalle 21 alle 23, alla sede del Dlf, in v.le Brigata Ravenna 8. Direttore del [redacted] è Marcello Balestri. L'iscrizione costa 55 mila lire. Inform. allo 0131/252079.

[redacted]

Stasera si elegge il presidente

Serata di apertura dall'anno di attività del Kiwanis club di Casale. Alle 20,30 all'Accademia Filarmonica di palazzo Treville ci sarà il passaggio [redacted] consegne tra il presidente uscente Mauro Leporati ed il neo eletto Luigi Fruttaldo, primario del reparto malattie infettive dell'ospedale Santo Spirito.

[redacted]



ORIZZONTALI. 1. Vi nacque Benedetto Croce. 11. Magistrati dell'antica Atene. 12. Preposizione semplice. 13. Il capoluogo del New Jersey. 14. Indumenti [redacted] lavoro. 16. Grande porto olandese. 18. In... fondo al baratro. 19. E' sinoni[redacted] di spiritualità. 21. Mezza dozzina. 22. [redacted] di carogna. 23. Nome di donna. 25. Uccelli simili ai corvi. 26. Altro nome del giaggiolo. [redacted] Iniz. di Leoncavallo. [redacted]. Rumori forti [redacted] cupi. 29. E' pittoresca quella amalfitana. 33. Possessivo francese. 34. Sono fatte per... colpire. [redacted] Grande [redacted] due an[redacted] 37. Colpire dall'alto con pesanti ordigni. 40. Avverbio di luogo. 41. Un diritto [redacted] scelta

[redacted] 1. La storia della Chiesa [redacted] sue origini. 2. Falsa, sbagliata. 3. Incredulità, pessimismo. 4. Titolo nobiliare. 5. Che [redacted] no situati davanti. [redacted] Aneddoti, barzellette. 7. Un singolarissimo fenzuolo. 8. Motivi musicali. 9. Ha sede al Palazzo di Vetro (sigla). 10. Un lago lombardo. 15. Persona molto spregevole. 17. Misura di superficie. 20. Uno che sa maneggiare bene un fucile o una pistola. 24. Forniva il latte per i bagni di Poppea. 25. Pronome personale. [redacted] Avviso di concorso pubblico. 30. [redacted] specialisti... nel darlel. 31. Arbusto aromatico. 32. [redacted] sono i veri amici. 36. Ammiratore... sfegatato. 38. Iniziali di Pascal. [redacted] La prima e l'ultima [redacted] ventuno.

[redacted] del cruciverba sarà pubblicata domani

[redacted]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

P	A	S	T	A	S	C	I	U	T	T	A
A	C	C	E	N	T	U	A	R	E	■	R
S	C	O	N	T	R	I	N	O	■	S	N
S	A	N	N	I	A	■	E	D	I	T	E
I	S	T	I	N	T	O	■	E	P	O	S
■	C	E	S	C	O	■	G	L	O	R	I
■	I	N	T	E	N	E	R	I	T	I	■
C	A	T	A	N	E	S	I	■	E	C	O
E	T	A	■	O	■	E	D	I	S	O	N
L	O	■	P	I	E	N	A	■	I	■	C
L	■	G	I	O	S	T	R	A	■	L	I
A	R	T	U	■	T	I	E	P	I	D	A

PRIMA TOURNEE' IN ITALIA DEL CIRCO NAZIONALE UNGHERESE
IL CIRCO DI STATO DI BUDAPEST
DOMANI [redacted]
ALESSANDRIA P.ZZA DIVINA PROVVIDENZA

[redacted] AL 21 OTTOBRE [redacted]
Tutti i [redacted] ore [redacted]

Il cinema [redacted] costa caro [redacted] vi sono sale per tutte le borse

VIA 2

Aoste - Théâtre Giacosa - 21h

Jeudi 7 novembre 1991
NICOLE CROISILLE
«Croisille black and blanche»

Lunedì 18 novembre 1991
GINO PAOLI
in concerto

Venerdì 20 dicembre 1991
ATELIER NOUVEAU
in concerto
(Spettacolo fuori abonnamento)

Martedì 7 e Mercoledì 8 gennaio 1992
Compagnia della Rancia
A CHORUS LINE
Da un'idea originale di Michael Bennet.
Regia di Baayork Lee e Saverio Marconi
Coreografia di Baayork Lee

Samedi 1er février 1992
JACQUES HAUROGNE
en concert

Mercredi 11 mars 1992
CHANSON PLUS BIFLUOREE
Quatuor vocal d'humour

Giovedì 9 aprile 1992
PAOLA TURCI
in concerto

SAISON CULTURELLE
Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique
Service Activités Culturelles

Abbonamento varietà:
intero L. 55.000 + L. 5.000 diritto di prevendita
Ridotto L. 35.000 + L. 4.000 diritto di prevendita
Abbonamento pleine saison
L. 230.000 + L. 20.000 diritto di prevendita

Biglietto:
Intero L. 12.000 + L. 1.000 diritto di prevendita
Ridotto L. 8.000 + L. 500 diritto di prevendita
Le riduzioni sono accordate ai minorenni, ai militari, agli studenti universitari, agli studenti delle scuole secondarie ed ai pensionati con almeno 60 anni

Punti vendita:
Aoste: Ufficio Informazioni Turistiche
Teatro Giacosa (solo il giorno del concerto dalle ore 19)
Courmayeur: Albergo Victoria
Morgex: Tabacchi Vercoz
Saint-Vincent: Servaldidio
Verrès: Cerruti Dischi
Pont-Saint-Martin: Il Punto Sport

Servizio di trasporto gratuito per i residenti di alta, media e bassa Valle
Prenotazioni presso le biblioteche di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas
Informazioni: Servizio Attività Culturali 0165-303414
Vendita biglietti: Società Ypsilon 0165/43271

ARTI GRAFICHE DUC AOSTA -

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 15 Ottobre 1991 59

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Rimborso Iciap

Il Comune dovrà restituire 386 milioni

I contribuenti che hanno versato l'Iciap relativa al 1989 potranno richiedere il rimborso al Comune. SERVIZIO A PAGINA 40

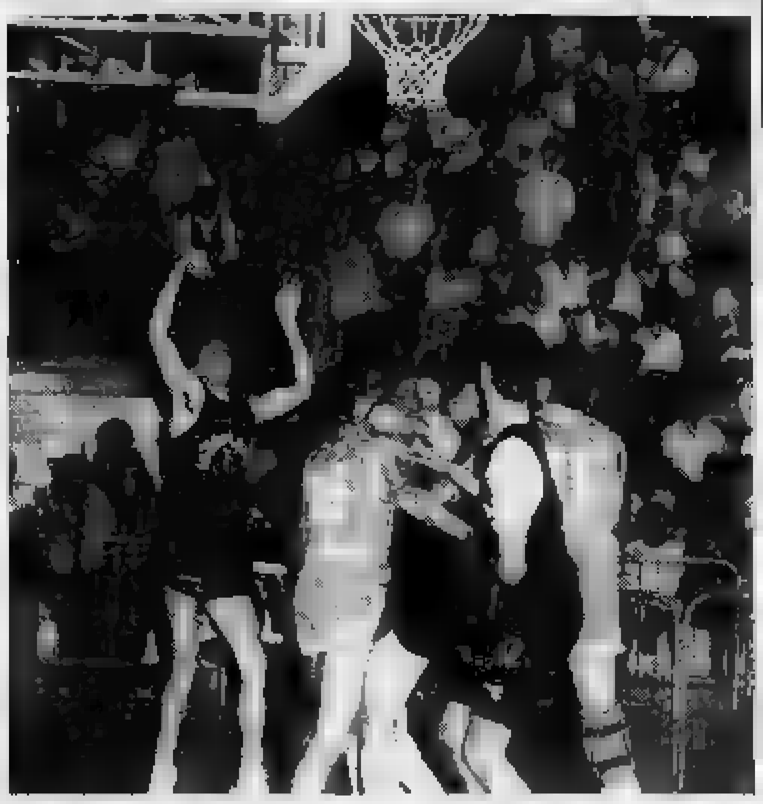
AOSTA

Mercato della casa

Dati discordanti sul settore immobiliare

Il mercato immobiliare di Aosta viene indicato tra i meno cari. Ma gli operatori non sono d'accordo. SERVIZIO A PAGINA 42

BASKET



Prima vittoria per [redacted] Nicotera

Dopo due sconfitte consecutive la Nicotera ha conquistato in casa i primi due punti. La squadra di Frosini ha battuto il Correggio dopo un tempo supplementare. Sigfrido Benayton A PAGINA 45

AOSTA

Caccia

Ancora [redacted]

Finora, dall'apertura della stagione della caccia, sono stati abbattutti 450 camosci. [redacted] «tetto» è di 620. SERVIZIO [redacted] 42

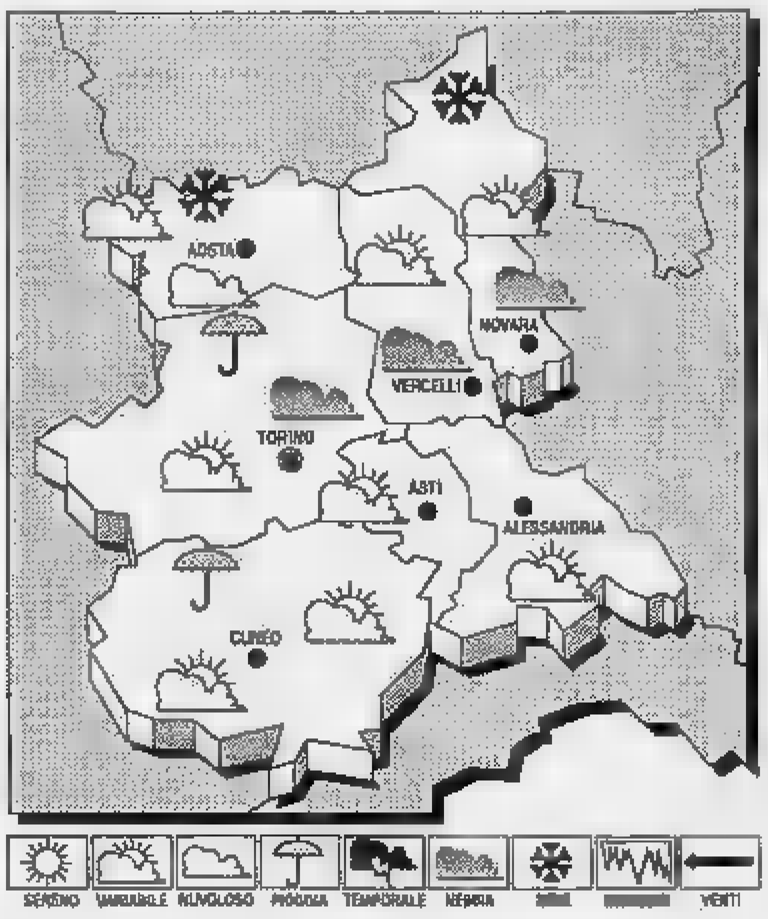
ST.VINCENT

Casinò

Contestate le strategie [redacted] gestione

[redacted] sindacato [redacted] lavoratori [redacted] casa da gioco di St-Vincent (Snalc) contesta la politica della Sitav. SERVIZIO A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'Italia continua ad [redacted] interessata da [redacted] intenso flusso [redacted] correnti meridionali umide e instabili.

TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Generali [redacted] variabilità perturbata, con piogge e rovesci, anche a carattere temporalesco, di forte [redacted]sità, in particolare sulle isole maggiori e sulle regioni [redacted] versante di Ponen[redacted].

TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.

VENTI. Moderati meridionali con raffiche [redacted] zone temporalesche.

[redacted]A DEL TEMPO. Probabile intensificazione della nuvolosità ad iniziare dal settore occidentale. Foschie dense sulle pianure e nelle valli.

LE TEMPERATURE DI [redacted] AD AOSTA
[redacted]: 13; min: 11; media: 12

UN ANNO FA
[redacted]: 20; min: 3; [redacted] 11

[redacted]ATURE [redacted]

Torino 13	Novara 13
Alessandria 20	Cuneo 12.5
Asti 15	Vercelli 15

Il **Sole** sorge alle 6,44 e tramonta alle 17,46. La **Luna** si leva alle 13,53 e cala alle 23,09.

Un aiuto agli universitari per continuare [redacted] corsi

Sconti agli studenti

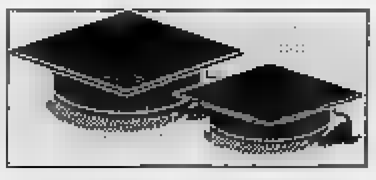
Da lunedì 21 si possono ritirare i moduli per le domande di rimborso. 60 per cento in meno sulle linee di bus [redacted] ferrovie

AOSTA. [redacted] Valle [redacted] sta muovendo per fornire facilitazioni agli studenti universitari, costretti ad andare fuori regione per continuare il [redacted] studi. E' entrata in vigore la legge del 25 settembre 1991 che regolamenta i contributi regionali sui trasporti per i giovani valdostani che frequentano gli atenei.

A partire dal 21 ottobre gli studenti potranno ritirare [redacted] servizio regionale della comunicazione e trasporti (in località Gran Chemin [redacted] di Saint-Christophe) i moduli per la domanda di rimborso sui costi del viaggio verso le sedi universitarie. Si tratta di uno sconto del 60 per cento su tutte le linee automobilistiche e ferroviarie. I giovani dovranno pagare, a titolo di rimborso procedurale, una quota che dovrà essere stabilita.

Per gli studenti che devono raggiungere sedi universitarie per le quali non esiste una linea ferroviaria [redacted] automobilistica diretta, come per Milano e Chambéry, sono state istituite due [redacted] settimanali (una per l'andata il lunedì e l'altra per il ritorno, il venerdì) automobilistiche per le quali i giovani potranno ritirare una tessera con il pagamento di una cifra indicata dalla consiliare.

Dai primi di novembre dovrebbero partire anche le convenzioni per i trasporti urbani, quindi metropolitane e autobus delle diverse sedi universitarie.



ISCRITTI 1990-'91

TORINO	1562
GENOVA	22
MILANO	95
BOLOGNA	25
PARMA	27

La [redacted] legge prevede anche l'istituzione di una «carta giovane», valevole fino al 26° anno di età [redacted] che permetterà [redacted] sconto del [redacted] per cento su tutti i trasporti [redacted] tutti i giovani valdostani.

«Ci stiamo inoltre adoperando - spiega l'assessore regionale ai trasporti Augusto Fosson - per la reintroduzione nell'orario ferroviario del treno delle 19 per Torino, che dovrebbe essere sospeso [redacted] partire dall'8 dicembre».

[redacted] 28 ottobre s'inizieranno anche i corsi universitari organizzati dall'associazione «Etudiants universitaires valdôtains» per gli studenti lavoratori e per coloro che non possono frequentare gli atenei [redacted] Torino.

Si parte con [redacted] corso [redacted] «Eco[redacted] politica» della facoltà [redacted] Scienze Politiche di Torino, a [redacted] faranno seguito, dal 30 ottobre le lezioni [redacted] «Lingua russa». Per quest'anno [redacted] in previsione undici corsi: sei per Scienze politiche, [redacted] per la facoltà di lettere, due per Magistero e due per architettura.

Sandra Bovo

E' stato trovato senza vita ieri sera nel bagno di un bar a Châtillon

Muore di droga a 29 anni

Massimo Casalegno era di Charvensod. Ucciso probabilmente da un'overdose di eroina. Prima di perdere [redacted] ha gettato la siringa fuori dalla finestra

CHATILLON. Lo hanno trovato chiuso [redacted] toilette [redacted] bar nel centro di Châtillon: Massi[redacted] Casalegno, 29 anni, [redacted] Charvensod, frazione Plan Felinaz 170, è [redacted] da un'overdose poco dopo le 18 di ieri. Il medico [redacted] guardia [redacted] l'ambulanza [redacted] Châtillon sono stati subito avvertiti, [redacted] per il giovane non c'era più nulla [redacted] fare.

Sul posto [redacted] arrivati anche i carabinieri di Saint-Vincent che hanno svolto i rilievi e hanno incominciato a interrogare le persone che [redacted] nel bar al [redacted] della disgrazia. In tarda serata, il procuratore Lui[redacted] Schiavone ha dato il nulla osta per il trasporto del corpo nella camera mortuaria del cimitero di Châtillon: il magi[redacted] ha disposto l'autopsia.

A dare l'allarme [redacted] un cliente del bar. Massimo Casalegno era entrato nel locale [redacted] 18. «Andava di fretta - ricorda uno [redacted] clienti seduto al bancone -. Ha detto "Devo andare al bagno" ed è corso verso [redacted] porta della toilette». [redacted] bar era pieno [redacted] gente, nessuno ha badato al fatto che il giovane era in bagno da più [redacted] un quarto d'ora.

Quando alcune persone hanno [redacted] lamentarsi con il titolare perché la porta della toilette [redacted] chiusa, qualcuno ha deciso di controllare. Dopo [redacted] invano di farsi aprire, uno dei clienti ha forzato la [redacted] con [redacted] cacciavite.

Massimo Casalegno era [redacted]sciato [redacted] terra, vicino al water. «Sembrava che fosse caduto» dice uno dei barellieri che sono accorsi pochi minuti dopo. For[redacted] il giovane si [redacted] seduto per iniettarsi l'eroina [redacted] quando si [redacted] sentito male è scivolato sul pavimento. I sanitari hanno tentato [redacted] rianimarlo con il massaggio cardiaco, [redacted] è stato inutile: era morto già da qualche minuto, forse pochi istanti dopo [redacted] iniettato [redacted] droga.

Aveva avuto appena il tempo di gettare dalla fi[redacted] la siringa, i carabinieri l'hanno trovata sotto il davanzale.

«Sembrava in "crisi"», dice qualcuno dei clienti del bar ricordando [redacted] volto teso [redacted] giovane quando [redacted] entrato nel locale. «Era la prima volta che veniva qui, di solito frequenta un altro locale [redacted] cui non ricordo [redacted] si affretta a dire il proprietario del bar. [redacted] in molti, però, ad aver notato che Massi[redacted] Casalegno [redacted] entrato di [redacted]sa, lasciando l'auto quasi in [redacted] alla strada: [redacted] crisi di astinenza era forte, aveva assoluto bisogno di quella dose [redacted] eroina che lo [redacted] ucciso.

Massimo Casalegno, 29 anni

Il giovane era conosciuto dai carabinieri come tossicodipendente, era già stato arrestato per droga nel [redacted] dell'anno scorso. Gli investigatori stanno cercando [redacted] ricostruire [redacted] ultime [redacted] del ragazzo per cercare [redacted] identificare le persone che ha incontrato: forse fra loro c'è lo spacciatore che gli ha venduto la dose mortale di eroina.

In [redacted] c'è stato [redacted] gran viavai di tossicodipendenti dal[redacted] caserma dei carabinieri [redacted] Saint-Vincent: Massimo Casalegno aveva fretta [redacted] iniettarsi l'eroina, potrebbe significare che l'aveva appena acquistata, per questo i carabinieri stanno indagando negli «ambienti del[redacted] droga» della zona [redacted] Châtillon e Saint-Vincent.

Nei due paesi, in meno di un anno, ci sono stati tre morti per overdose. «Non ci sono grossi traffici di eroina, [redacted] i [redacted]matori [redacted] i piccoli spacciatori [redacted]no difficili [redacted] controllare» spiegano gli inquirenti.

Maria Teresa Zonca

Aosta, cacciati dal locale notturno alcuni giovani si sono fronteggiati nella strada

Sfregiato dopo il litigio in discoteca

Il minorenne colpito al volto con una bottiglia spaccata

Mauro Baccega

AOSTA. All'indomani dell'ennesima rissa in discoteca si preannunciano delle novità rivolte alla prevenzione del teppismo nei locali pubblici. L'episodio che ha [redacted] la protesta dei gestori di locali pubblici è accaduto sabato sera. Era già tardi (tra la mezzanotte e l'una) quando due giovani, forse in preda ai fumi dell'alcol, inizia[redacted] a discutere animatamente all'interno della discoteca «Divina» di Aosta. Il personale in forza nella sala da ballo interviene [redacted] prontezza, facendo uscire i due ragazzi. [redacted] poco dopo, sulla strada, uno dei litiganti si fa sostenere da tre amici che si avventano furiosamente contro un minorenne, [redacted] quale le forze dell'ordine non ha fornito le generalità. [redacted] giovane si difende come può, ma ne [redacted] con una ferita da taglio sul volto, provocata forse dai cocci di una bottiglia.

Intorno ai quattro si raduna[redacted] rapidamente molte persone, che si dividono in due fazioni per dar ragione [redacted] ferito od al trio di amici.

Il trambusto [redacted] sempre maggiore, ed i gestori, nonostante il tutto accada all'esterno del «Divina» chiamano il 113. Una pattuglia arriva [redacted] pochi minuti per sedare la [redacted] ancora oggi [redacted] è emerso il responsabile del ferimento [redacted] minorenne. Nessuno [redacted] stato denunciato. Sull'episodio ha espresso il prorpio parere Mauro Baccega, gestore del «Divina»: «La situazione [redacted] diventata insostenibile», afferma con piglio deciso «ed [redacted] per questo che ho preso l'iniziativa [redacted] contattare personalmente tutti i gestori dei locali da ballo [redacted] Aosta [redacted] paesi. Sto cercando di indire una riu[redacted] alla quale spero partecipino anche le forze dell'ordine, per cercare di combattere il fe[redacted] teppismo».

E' lo stesso Baccega a sostenere che ormai, soprattutto ad Aosta, si sta vivendo «un clima [redacted] Bronx», [redacted] quale bisogna assolutamente far fronte in tempi brevi.

«Da sabato prossimo al "Divina" potranno [redacted] solo coloro muniti di tessera: i documenti di riconoscimento saranno rilasciati con criteri rigidissimi e selettivi», [redacted] Baccega.

Innovazione rilevante, [redacted] cui Mauro Baccega [redacted] promotore, [redacted] quella relativa alle segnalazioni, [redacted]a specie di «libro dei buoni e dei cattivi» sul quale, in ogni locale, saranno annotati coloro che hanno in passato dato origine ad episodi spiacevoli. «Queste persone - spiega ancora Baccega - non dovrebbero più avere accesso in nessuna discoteca della Valle, naturalmente a discrezione del singolo gestore, che però non è certo costretto ad aderire all'iniziativa».

(m. t. z.)

Il Comune di Aosta debitore dell'imposta verso 4 mila contribuenti

Iciap, oltre 386 milioni vanno resi

Le domande di rimborso dovranno essere presentate entro la fine del [illegible] all'ufficio imposte
Ora l'ente locale, per non ridurre alcuni servizi pubblici, attende [illegible] nuova legge regionale

AOSTA. Una sentenza della Corte Costituzionale [illegible] all'amministrazione comunale 386 milioni e qualche spicciolo. A tanto ammonta la somma che il Comune capoluogo deve restituire ai 3643 contribuenti aostani che versarono l'anno scorso, per l'esercizio 1989, a titolo di Imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti e professioni (Iciap) un tributo che [illegible] Suprema Corte ha definito «incostituzionale nella parte in [illegible] consentiva ai soggetti di imposte [illegible] fornire alcuna prova contraria in ordine alla propria effettiva redditività».

[illegible] parole povere la Corte Costituzionale a febbraio ha trovato [illegible] legittimo che a formare il reddito soggetto all'imposta dovesse concorrere soltanto la superficie in cui [illegible] contribuente svolgeva l'attività, finendo così per mettere sullo stesso piano, per esempio, oraio [illegible] e ciabattino soltanto perché entrambi lavorano [illegible] laboratori di uguale superficie.

Il 31 ottobre scade il termine per presentare domanda al Comune per la restituzione della [illegible] pagata in più rispetto al dovuto. La richiesta non è obbligatoria, ma se il contribuente decide di presentarla deve corredarla dalle ricevute a prova del pagamento.

La domanda di rimborso la possono fare anche quei contribuenti che avevano promosso i ricorsi che hanno poi portato la Corte Costituzionale [illegible] emettere la sentenza di incostituzionalità delle vecchie e disposizioni.

[illegible] è tenuto a presentare nessun tipo di istanza chi, sulla base delle [illegible] disposizioni di legge, finirebbe per dover pagare [illegible] [illegible] maggiore. [illegible] questo [illegible] l'amministrazione [illegible] costretta ad accontentarsi di quanto ha incassato, perché la legge [illegible] ha dato all'ente locale [illegible] diritto di fare eventuali accertamenti.

L'«operazione rimborso» scatterà dal 1° novembre. Entro sei mesi da quella data l'amministrazione comunale dovrà restituire ai contribuenti le somme pagate in più. Ritardi nei rimborsi comporteranno anche il pagamento degli interessi.

L'assessore comunale alle Finanze Giorgio Lorenzini al momento dell'emissione della sentenza della Corte Costituzionale aveva dichiarato: «Il rimborso rappresenterà per le [illegible] comunali "un salasso" non da poco per un'amministrazione che, [illegible] tutti gli altri Comuni italiani, contando sull'introito Iciap aveva impostato [illegible] potenziamento di una serie di servizi ai cittadini».

Il Comune di Aosta dall'Iciap pagata in conto [illegible] aveva ricavato 1 miliardo e 969 milioni. La cifra riscossa invece per l'Iciap calcolata sulla base delle nuove norme varate per l'imposta relativo al 1990, che [illegible] gli elementi per determinare il tributo tenevano quindi anche [illegible] del reddito, doveva essere di 1 miliardo [illegible] [illegible] milioni. La differenza rappresenta la somma che dovrà essere restituita ai contribuenti.

Questi 400 milioni, secondo uno Stato che in [illegible]gni condono pone smisurata fiducia, dovrebbero arrivare da quei contribuenti che nel 1989 [illegible] deciso che l'imposta era incostituzionale [illegible] che quindi [illegible] avevano [illegible]ato. Per loro adesso c'è la possibilità [illegible] fare la denuncia senza incorrere in sanzioni.

L'assessore Lorenzini al momento della pubblicazione della [illegible] della Corte Costituzionale [illegible] anche aggiunto: [illegible] è ammissibile che la struttura statale, che può contare sui più illustri studiosi [illegible] diritto ogni volta [illegible] emana una legge importante, incappa [illegible] errori che finiscono per avere conseguenze gravi soprattutto per gli enti locali».

Ora però [illegible] stesso amministratore è più [illegible]: «[illegible] la Regione approverà la legge che "riparametra" i contributi a favore dei Comuni, Aosta riceverà un sostanziale aumento. Con questo aiuto (si parla di passare da 3 a 5 miliardi [illegible] finanziamento regionale) saremo senz'altro in grado di non ridimensionare nessun servizio».

L'amministrazione del capoluogo per l'Iciap ha adottato il metodo di ridurre del 50 per cento l'imposta ai contribuenti che dichiarano un reddito inferiore ai 18 milioni. Questa [illegible]scia raccoglie il 54 per cento dei quasi 3600 soggetti all'imposta.

Chi denuncia tra i [illegible] [illegible] i 70 milioni rappresenta poco più del 30 per cento dei contribuenti. A questi vengono applicate le aliquote previste dalla legge. I contribuenti soggetti a Iciap che denunciano un reddito superiore ai 70 milioni sono [illegible] 14 per [illegible] [illegible] devono sopportare l'aumento dal 100 per cento dell'imposta.

Alessandro [illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Quel reparto funziona bene

Spesso si parla male della sanità, dell'Usl, degli ambulatori e soprattutto degli ospedali. Vorrei spezzare una lancia a favore del [illegible] ospedale e in particolare del reparto [illegible] cardiologia, dove sono stato degente per 23 giorni, 4 [illegible] quali in unità coronarica.

[illegible] avuto [illegible] trattamento tale che mi risulta difficile pensare a qualcosa di meglio, sono stato curato [illegible] amore e professionalità da tutti. Voglio con questa lettera ringraziare il primario dottor Devoti, tutti i medici, gli addetti all'unità coronarica, l'ambulatorio e il reparto, l'équipe della corografia per quanto hanno fatto per me.

Lettera firmata, Aosta

Una provocazione che [illegible] voleva

Vorrei precisare che la mia lettera pubblicata pochi giorni fa nella apposita rubrica della «Stampa» sull'inutilità [illegible] allarmismo i valdostani [illegible] stata scritta e inviata nei primi giorni del mese di agosto, in risposta ad lettore di Pont-Saint-Martin che, autodefinendosi «un autentico valdostano», sosteneva che l'attuale giunta era illeggittima e stava portando alla rovina la Valle d'Aosta.

[illegible] ritardo della pubblicazione della mia lettera ha fatto sì che questa, oltre ad aver perso il significato originario, [illegible] assunto addirittura una valenza provocatoria che non intedevo dare.

Luigi Napoleone
Saint-Vincent

E' sbagliato invitare all'uso dell'alcol

Mi chiamo Gianfranco, dopo anni di autentico calvario finalmente [illegible] bene e sono un [illegible] alcolista. [illegible] fatto la considerazione, con amarezza ed apprensione, che per quanto riguarda l'alcol vi [illegible] purtroppo una tendenza generalizzata ad incentivarne l'uso piuttosto che cercare [illegible] [illegible] la gente a farne un uso minore. Io purtroppo ne ho sperimentato direttamente gli effetti devastanti, con tutte le conseguenze alle quali [illegible] [illegible] incontro. Certi tipi di pubblicità non dovrebbero essere [illegible] permessi. Non sarebbe opportuno un intervento da parte delle autorità? Non esistono, del resto, in altri Paesi, leggi severe che perlomeno avvisano la gente sui pericoli [illegible] quali va incontro usando certe sostanze?

[illegible] scritto questa lettera perché sono [illegible] [illegible] alcolista ormai sobrio da circa quattro anni. Io non faccio [illegible] guerra indiscriminata all'alcol. Ho frequentato e frequento in tutta serenità il Gruppo alcolisti anonimi e non me ne vergogno. Nel Gruppo, faticosamente, un giorno alla volta, [illegible] riacquistato la mia dignità, [illegible] i colleghi [illegible] lavoro, con gli amici [illegible] soprattutto con la [illegible] famiglia. Dopo anni di alcolismo, [illegible] schiavitù dal bicchiere, l'ho letteralmente riscoperta.

Ho letto su un quotidiano che è stato organizzato uno festa domenicale dal titolo «Invito all'alcol party». Il mio commento è stato: quanti rischi inutili. Mi si è gelato il sangue nelle vene, perché anch'io anni [illegible] ho cominciato per gioco a bere, perché mi piaceva, e l'alcol mi dava una certa sicurezza, rivelatasi poi illusoria, per affrontare i problemi della vita.

Adesso vivo serenamente senza più la schiavitù del bicchiere. E non è poco.

Gianfranco, ex alcolista
del Gruppo alcolisti anonimi
«Semplicità»,
presso la parrocchia
di Saint-Martin-de-Corléans
Aosta

Inutili beghe [illegible] «Lega»

E così anche i «leghisti» lombardi sono riusciti a litigare fra di loro e fornire all'opinione pubblica uno spettacolo indecoroso, al quale ci avevano già abituati da [illegible] i partiti dell'arco costituzionale [illegible] tutto sommato anche gli altri. La Lega meglio [illegible] [illegible] della media nazionale? In molti [illegible] nata la tenue speranza [illegible] poter veder qualcosa [illegible] nuovo. [illegible] [illegible] è stato, [illegible] la gioia, credo, che [illegible] resto è già [illegible] ampiamente espressa, di tutti «gli altri».

Lettera firmata
Pont-Saint-Martin

Troppo [illegible] per l'Aosta?

Ho letto nei giorni scorsi un titolo nelle pagine sportive de «La Stampa» della Valle d'Aosta che diceva in sostanza che l'Aosta [illegible] retrocederà. Io, da vecchio tifoso della compagine di calcio rossonera, mi auguro di cuore che possa rimanere in serie C2. Mi sembra però che sia un po' presto per dirlo. E poi, nello sport, un po' di scaramanzia non guasta mai. Colgo l'occasione per lanciare [illegible] «forza ragazzi» ai giocatori.

Lettera firmata, Sarre

[illegible] ALLE POSTE

AOSTA. Il primo giugno l'amministrazione delle Poste [illegible] Telecomunicazioni ha attivato un [illegible] di cambiavalute negli uffici postali di Aosta, Courmayeur e Saint-Vincent. [illegible] programma è stato completato con l'autorizzazione a espletare il servizio da parte degli uffici [illegible] Cogne, il 9 settembre, [illegible] di Breuil-Cervinia, il [illegible] settembre. Un ulteriore potenziamento [illegible] è attualmente previsto e un'estensione potrà essere ipotizzata solamente qualora la richiesta la giustificasse.

Negli uffici postali preposti si eseguono l'acquisto e la vendita delle seguenti valute: scellino austriaco, franco belga, franco francese, marco tedesco, yen giapponese, sterlina inglese, fiorino olandese, peseta spagnola, dollaro statunitense [illegible] franco svizzero. Le divise maggiormente richieste sono, data la vicinanza geografica, quelle francesi e svizzere.

Si tratta di un'innovazione particolarmente apprezzata dai turisti in arrivo dall'estero, abituati a usufruire di tale opportunità negli uffici postali, meno dagli utenti locali, che normalmente si recano presso gli sportelli bancari per queste operazioni. Le condizioni offerte dall'amministrazione postale sono vantaggiose: per il cambio fino a 20 mila lire, l'operazione è gratuita; fino a 150 mila lire comporta [illegible] aggravio di spesa di mille lire o oltre tale cifra è imposto un bollo di 800 lire.

Nelle banche, le condizioni variano [illegible] istituto a istituto. Alla Cassa di Risparmio di Torino, [illegible] gratuite le vendite di valuta estera; per gli acquisti si applica un costo di commissione di [illegible] mila lire. L'istituto bancario San Paolo di Torino, invece, [illegible] applica [illegible] per acquisti o vendite inferiori a 100 mila lire. Per le transazioni [illegible] comprese fra le [illegible] mila e le [illegible] mila lire, la commissione è di 2 mila lire e per gli scambi superiori [illegible] mezzo milione essa ammonta a 5 mila lire. [illegible] vi sono spese di commissione presso [illegible] banca della Valle d'Aosta, che trae guadagno dalle operazioni grazie allo scarto esistente fra il valore d'acquisto [illegible] quello di vendita della valuta.

Gli uffici di Cogne, Courmayeur [illegible] Cervinia sono aperti solamente [illegible] mattino mentre quelli di Aosta e Saint-Vincent prolungano l'apertura fino alle 17,30 e le 18 pomeridiane.

In ogni caso pare non esistere una concorrenzialità fra banche e Poste, anzi, una collaborazione: numerosi istituti di credito, quando si trovano sprovvisti [illegible] liquidi in valuta straniera, indirizzano infatti la propria clientela agli sportelli postali.

[i. s.]

L'istituto di credito della Valle d'Aosta raddoppia [illegible] capitale

Nuovi soci per la banca

L'arrivo di Crédit Lyonnais [illegible] Deutsche Bank consentirà di aumentare il valore dell'ente da 25 a 50 miliardi. Diminuirà il controllo della Regione

AOSTA. Si riunisce questa mattina il consiglio di amministrazione della Banca della Valle d'Aosta, presieduto da Silvano Giansoldati. All'ordine del giorno l'aumento di capitale da 25 a [illegible] miliardi che dovrebbe preludere all'ingresso in società di due nuovi soci stranieri: Crédit Lyonnais e Deutsche Bank.

La decisione di aumentare il capitale sociale, come conferma Tullio Galfré, vicedirettore generale della Bva, «è già stata deliberata [illegible] consiglio della banca, [illegible] è subordinata al parere definitivo dell'amministrazione regionale che ha avviato l'iter di competenza».

«La procedura - aggiunge Galfré - si concluderà, dopo l'approvazione di una legge regionale in cui saranno messi a disposizione i 17 miliardi [illegible] mezzo, con il recepimento [illegible] parte dell'assemblea dei [illegible] e il nullaosta dei competenti organi di controllo della Banca d'Italia. Superando i 10 miliardi di nuovo capitale è necessaria l'autorizzazione [illegible] [illegible]stero [illegible] Tesoro».

Sull'ingresso di eventuali nuovi partner vige, invece, [illegible] massimo riserbo. Una procedura complessa, comunque che, se tutto andrà bene, si concluderà soltanto alla fine del primo semestre [illegible] 1992.

Attualmente il capitale azionario è detenuto al 70 per cento dall'amministrazione regionale (primo e unico caso in Italia [illegible] un istituto [illegible] credito controllato da un ente pubblico) [illegible] [illegible] per cento ciascuno Monte dei Paschi [illegible] [illegible] di Risparmio di Torino.

L'operazione dovrebbe portare al ridimensionamento della presenza della Regione, nel capitale societario, scendendo dal [illegible] al [illegible] per [illegible]. Ma il procedimento non è così automatico in quanto coinvolgerebbe [illegible] anche l'attuale composizione [illegible] consiglio di amministrazione.

Oggi è composto da nove amministratori, sette dei quali di nomina regionale. Insieme [illegible] Silvano Giansoldati ne fanno parte Gianni Torrione come vicepresidente, Mauro Baccega, Roberto De Vecchi, Pierantonio Genestrone, Sergio Vitali [illegible] Gianfranco Civiero in rappresentanza [illegible] Regione, Antonio del Bosco delegato dalla Cri [illegible] Felice di Giulio per il Monte dei Paschi.

C'è ancora da dire che Gianfranco Civiero ha rassegnato le sue dimissioni qualche settimana fa, per cui il suo posto resta vacante.

La scelta del Crédit Lyonnais sarebbe dettata dai legami, non soltanto economici, esistenti tra quest'area geografica [illegible] la Francia, mentre l'interessamento della Deutsche Bank [illegible] sarebbe estraneo all'ipotesi [illegible] accordo siglata tra Regione e Mercedes.

Questa proiezione oltre confine della Banca della Valle d'Aosta è favorita anche dal buon andamento del primo esercizio finanziario che si chiude con una massa amministrata di circa 190 miliardi, mentre gli impieghi rappresentano [illegible] circa 91 miliardi di lire.

Enzo Blessant

[illegible] CITTA'

[illegible]

Corsi [illegible] formazione per imprenditori [illegible] legno

La giunta regionale ha concesso contributi per 218 milioni di lire [illegible] impiegare nel settore dell'artigianato. La cifra stanziata [illegible] utilizzata per il miglioramento delle attività delle imprese artigiane in Valle. Altri 342 milioni sono stati impegnati per l'organizzazione di [illegible] corso [illegible] formazione professionale per artigiani imprenditori ebanisti, mobilieri, e tornitori del legno.

[illegible]

Finale regionale [illegible] ortografia francese

Nella sala del palazzo del Consiglio regionale [illegible] terrà sabato la finale valdostana del campionato d'ortografia francese. [illegible] prova selezionerà il campione [illegible] il vicecampione e il terzo classificato delle categorie juniores, seniores, amatori e [illegible] niores professionisti. La finale italiana [illegible] prevista per novembre.

DIPENDENTI [illegible]

Oggi l'incontro [illegible] rinnovo del [illegible]

Si tiene oggi l'incontro tra le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Savt e Uil [illegible] l'amministrazione regionale riguardante il rinnovo del contratto [illegible] lavoro dei dipendenti dell'ente pubblico [illegible]. La riunione servirà per [illegible] cordare un calendario dei lavori.

[illegible]

In distribuzione [illegible] carburante

Comincia oggi la distribuzione del carburante per i mezzi destinati all'agricoltura. Il deposito regionale carburanti agricoli, [illegible] decisione dell'assessorato all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali, apre oggi.

[illegible]

Ventotto milioni per l'Università [illegible] terza età

L'assessorato regionale della Pubblica Istruzione ha destinato [illegible] milioni per la cooperativa culturale Università della terza età per quest'anno accademico.

STATO CIVILE

AOSTA

Matrimoni. Maurizio Adamo con Lorrena Boserval; Salvatore Giardina con Elena Fata; [illegible] [illegible] con Carla Romeo.

LA FOTO DEI RICORDI

«Ponte di lancio» dalle miniere di Colonna

Tra le strutture realizzate nel '10 per sfruttare le miniere di Colonna (Cogne) c'era il ponte [illegible] lancio della teleferica per il trasporto di minerale da quota [illegible] metri [illegible] valle. Nel Sessanta venne aperto un nuovo accesso alla miniera a quota 2027 metri.

(FOTO CONCESSA DALL'ASSOCIAZIONE AMICI DEI MUSEI DI COGNE)

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Sicuregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35658
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79456
MORGEX
[illegible] **Soccorso Ambulanza:** (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82057
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[illegible] DI TURNO

Domenica 20 ottobre
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; **Tamoil**, [illegible] Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via St-Martin, **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Erg
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montashell
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 5: Comunale 2, [illegible] Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretti 7: Arvier-Saint-André [illegible] 8-9-[illegible]Châtillon [illegible] 10: Champoluc
Distretti 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Distretto 14: Issime

Donnas: (0125) [illegible] 82949
Saint-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta [illegible] Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, [illegible] Saint
[illegible] Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arvier [illegible] Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

Aosta: (0165) 361221 / 362260
[illegible] [illegible] (0166) 949073/949140
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San [illegible] (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) [illegible]
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Il dolore della madre che per 3 anni ha cercato la figlia scomparsa

Sarà sepolta a Gressoney

Torinese, vent'anni, in Valle per lavoro si allontanò da una colonia il 26 agosto dell'88 per una gita. Solo quest'estate sono stati ritrovati i resti della giovane caduta in montagna

AOSTA. «Desidero che mia figlia rimanga in Valle. Le piacevano queste montagne e qui ho incontrato tanta brava gente che mi ha aiutata e mi è stata vicina dopo la scomparsa di Maria Carmela». Agnese Morandi, sabato scorso, è arrivata da Torino ad Aosta dove ha espletato alcune formalità burocratiche legate al ritrovamento dei poveri resti della sua figlia, Maria Carmela Palumbo, la ragazza morta tre anni fa e ritrovata a giugno di quest'anno sul fondo di un dirupo a Brusson. La magistratura ha infatti ancora giunta la richiesta ufficiale per la sepoltura dei resti della giovane in Valle e è stato erroneamente riportato su La Stampa di sabato.

«Ora tutto è a posto - racconta la donna che abita a Torino in via Orbetello 75 -. Gli amici di Gressoney, poliziotti e magistrati sono stati molto gentili e disponibili per rendermi meno doloroso questo momento. Qui tanti hanno la tomba di mia figlia. Su queste belle montagne ha trascorso giorni felici e spensierati dalla sua breve vita terrena. E' giusto che riposi a Gressoney dove mi hanno facilitato queste scelte».

Si concluderà così (la data dei funerali non è ancora fissata) la drammatica vicenda che ha avuto come protagonista una ragazza di 20 anni che nell'88 era arrivata in Valle nei primi giorni di agosto per un lavoro stagionale: guardarobiera nella colonia della Sip a Gressoney-Saint-Jean. Attività che Maria Carmela Palumbo aveva intrapreso con entusiasmo. Il 26 agosto, giornata che le era stata concessa per riposare, la ragazza si allontanò dalla colonia attrezzata per una passeggiata in montagna e comunicò al custode: «Voglio raggiungere i laghi di Frudière». Da quel momento nessuno ebbe più notizie.

Maria Carmela Palumbo di 20 anni era appassionata delle montagne della Valle

Inutilmente le squadre di soccorso allertate la sera stessa della scomparsa batterono boschi e sentieri, scandagliarono laghi e torrenti, per giorni elicotteri sorvolarono le montagne della zona, intervennero squadre cinofile. La ragazza sembrava svanita. Vennero avanzate due ipotesi. La prima (poco accreditata visto il carattere estremamente tranquillo e sereno della giovane) era che fosse fuggita. E in questa direzione ci furono inutili ricerche e appelli.

La seconda ipotesi, che si è dimostrata reale, era dell'incidente in montagna. Ma gli sforzi delle squadre di soccorso si dimostrarono inutili e dopo dieci giorni le ricerche vennero ufficialmente sospese anche se alcuni volontari e amici della famiglia Palumbo continuarono a setacciare vallate e boschi.

«Abbiamo sempre continuato a sperare - racconta la madre - e gente di Gressoney ha confortata e aiutata in questo».

Il 27 giugno di quest'anno gli uomini della squadra di polizia scientifica della questura di Aosta trovarono i resti della giovane a valle del lago di Frudière verso il crinale che divide la valle del Lys da quella dell'Evançon. La conferma che si trattava di Maria Carmela Palumbo è giunta dal portafogli e dai documenti che la giovane torinese portava sempre con sé.

«Non mi piace parlare di funerali - conclude Agnese Morandi - . Con gli amici, entro fine mese, faremo una celebrazione in cui ricorderemo mia figlia».

Gianni Martini

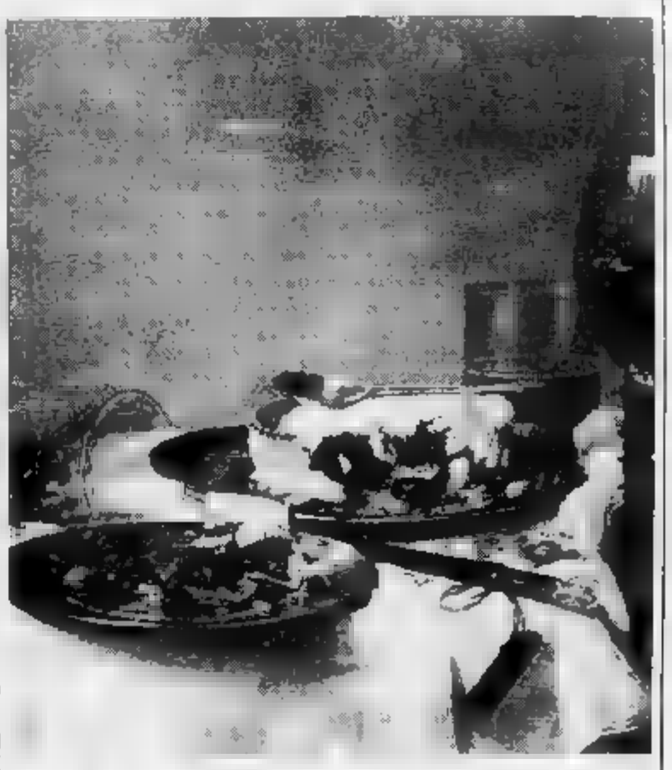
DUE FERITI

LA SALLE. Due persone sono rimaste ferite in un incidente stradale nel tardo pomeriggio di domenica a La Salle. Amata Barailler, 64 anni, e Ferdinando Clarey, 56, entrambi di La Salle, sono stati portati con un'ambulanza all'ospedale di Aosta. Per la Barailler, che ha riportato la frattura dello sterno, saranno necessari 20 giorni di cure, mentre la prognosi del Clarey è di 7 giorni: quest'ultimo ha subito contusioni allo sterno ed al torace. Lo scontro è avvenuto sulla strada regionale di La Salle, poco prima del comune abitato. La Barailler ed il Clarey stavano tornando a casa su una «Fiat Panda» quando, subito dopo un tornante, l'auto si è scontrata con la «Renault 14» condotta da Salah Racchi, 34 anni, dello stesso paese dei due feriti. L'urto è stato particolarmente violento.

Dai primi accertamenti sembra che Salah Racchi non abbia dato la precedenza alla «Panda» prima di immettersi da una strada secondaria in quella regionale. Gravi i danni ai mezzi. Salah Racchi non ha riportato ferite preoccupanti. I rilievi dell'incidente sono stati fatti dalla polizia stradale di Entrèves. [m. t. z.]

LA BUONA TAVOLA

Patate e funghi porcini vero piatto autunnale



Un amico mi ha scherzosamente rimproverato la difficoltà di approvvigionamento degli ingredienti riportati nelle ricette proposte. Non è vero. Sono richiesti soltanto pochi e specifici prodotti. Il momento della spesa è determinante per il risultato finale, cura e amore a casa sono garanzia di successo o disfatta. Quindi è importante il rapporto che si dovrà instaurare con il venditore, rapporto fiduciario e crescita reciproca.

Come consuetudine, le ricette presentate si riferiscono a una mensa per quattro persone adulte.

Insalata di peperone. Ingredienti. Tre peperoni (uno rosso, uno giallo e uno verde); due cucchiai di olio extravergine di oliva; un cucchiaio e mezzo di aceto di mele; salsa di soia; dodici olive nere del tipo «di Grecia»; un cucchiaino di origano; un pizzico di peperoncino piccante macinato.

Pulite i peperoni, liberateli dai semi e dalle parti bianche interne. Lavateli e tagliateli a bastoncini sottili. Preparate un'emulsione con l'olio, l'aceto, la salsa di soia, l'origano e il peperoncino. Condite il mescolando con cura, distribuitevi sopra le olive.

Zuppa di patate ai porcini e prezzemolo. Ingredienti. Trecento grammi di patate; 70 grammi di burro di panna; cento grammi di pancetta da cucina; 120 grammi di porcini freschi; noce moscata; pepe bianco; sale; mezzo litro di brodo di carne; un pugno di prezzemolo.

Cuocete le patate, pelatele, passatele e frullatele con la panna e 40 grammi di burro. Condite quindi con sale, noce moscata e pepe; aggiungete quindi il brodo bollente. Nel frattempo avrete appena saltato i porcini affettati sottili nel restante burro, devono restare consistenti. Versate la zuppa nelle fondine riscaldate. Guarnite con i porcini e spruzzate con un pizzico di prezzemolo tritato finissimo con la mezzaluna.

Trote stufate. Ingredienti. Quattro trote da 250 grammi l'una; un piccolo bicchiere di olio extravergine di oliva; 50 grammi di burro di panna; due grosse cipolle bianche; quattro cucchiaini da thé di prezzemolo tritato fine; un bicchiere di yogurt; un cucchiaio di succo di limone; una foglia di lauro; due foglie di salvia; un piccolo rametto di rosmarino; quattro bacche di ginepro; sale e pepe.

Squamate i pesci, lavateli, puliteli e asciugateli. Salate abbondantemente, pepate e praticate parecchie incisioni sul dorso.

Riscaldate l'olio in una casseruola, aggiungete il burro e, quando sarà caldo, unite la cipolla affettata sottile e il prezzemolo. Disponetevi i pesci e rispolverate con il prezzemolo e cipolla affettata. Unite le erbe aromatiche, bagnate i pesci con lo yogurt e qualche goccia di limone. Incoperchiate e stufate a fuoco dolce finché sia cotto il pesce.

Vini. Tra i valdostani un nobile Chardonnay, delicato pieno, di carattere, alla temperatura di 10 gradi. Al momento solo le cave dell'«Institut Agricole Régional» ne fa piccolo ma significativo produttore, ma a breve tempo, altre aziende, con copiosa produzione, saneranno questa assenza dall'Olimpo del vino.

Per la produzione in arrivo dall'estero la proposta è per un Chinon de Touraine, un rosso da uvaggio Cabernet, Gamay, rotondo, morbido, grasso, quasi un rosso da aperitivo, da servirsi alla temperatura di 12-13 gradi.

Gianni Bortolotti

Il geometra di Torino era fermo in auto su una piazzola poco lontana dal luogo dell'investimento

L'investitore trovato solo dopo 5 ore

Paolo Oudry in stato confusionale, forse ubriaco o sotto l'effetto di stupefacenti. Alla polizia rispondeva a monosillabi Gli agenti di Pont-Saint-Martin hanno rintracciato un testimone: «Già da molti chilometri andava avanti a zig-zag»

PONT-SAINT-MARTIN. «La segnalazione dell'incidente ci è stata fatta poco prima delle due del mattino di domenica. Per ovvie ragioni legate allo svolgimento dell'inchiesta non posso fare il nome del teste». Sono le parole dell'ispettore della Polizia stradale di Pont-Saint-Martin, Giovanni Vasta, che racconta com'è cominciato il lavoro suo e dei suoi uomini per rintracciare Paolo Oudry, 47 anni, geometra, coniugato, residente a Torino in via Monte Grappa 28, presunto responsabile dell'omicidio colposo del transessuale Francesco Lofoco, 39 anni, originario di Bari, ufficialmente residente a Torino in via Carlo Noè 4 e da poco abitante a San Giorgio Canavese.

Lofoco ha avuto una guasto alla sua vettura sull'autostrada Torino-Aosta, poco prima della galleria di Hône. E' sceso dall'auto in panne (lasciando accesi i lampeggiatori e, probabilmente, ha cercato di fermare qualche automobilista in transito per chiedere l'intervento dell'Aci. Sull'autostrada non ci sono colonnine telefoniche per chiamare il carro attrezzi, e chi ha problemi deve per forza fare appello ai mezzi in transito.

Sulla regione già da giorni pioveva, con nuvole basse e poca visibilità a causa della foschia creata dall'intensa umidità. L'ispettore Vasta dice ancora: «Il teste ha dichiarato di aver seguito con attenzione già da qualche chilometro la Fiat 127 color amaranto risultata poi essere dell'Oudry. La vettura ogni tanto sbandava pericolosamente, procedava zigzagando, e il teste temeva che da un momento all'altro potesse andare a cozzare contro il guard-rails». Ad un certo punto, secondo la testimonianza, Paolo Oudry ha falciato il guardrail procedendo senza fermarsi. Pochi minuti dopo la Polizia stradale di Pont-Saint-Martin era avvisata telefonicamente e mobilitava i suoi uomini. Purtroppo non vi era nulla da fare per Francesco Lofoco, e bisognava rintracciare la 127 amaranto, della quale erano note, della targa, la sigla «TO» e i primi due numeri.

«Abbiamo dato l'allarme trasmettendo i dati che avevamo», dice ancora l'ispettore Vasta «e predisponendo dei posti di blocco ai vari caselli. L'auto non avrebbe potuto sfuggirci». Con sopresa, con il passare delle ore, non giungevano notizie sul transito dell'auto. A quel punto la Polizia stradale decideva di fare un pattugliamento sull'autostrada e poco dopo le 7 in una piazzola vicino ad Arnad, a pochi chilometri dal luogo del mortale investimento, veniva individuata la vettura in sosta.

Gli agenti la circondavano e trovavavano Paolo Oudry all'interno, da solo, in evidente stato confusionale, forse ubriaco e sotto l'effetto di stupefacenti. Alle domande degli uomini della polizia il geometra rispondeva a monosillabi. «Sembrava come assente, con la mente lontana dalla situazione», ha detto ancora Giovanni Vasta. Paolo Oudry è ora a Brissogne.

Bruno Baschiera

RICCHIO' UN'ALTRA MANO A MESI

AOSTA. Condannato a 3 mesi con la condizionale al pagamento di tre milioni di risarcimento danni: è la sentenza della Pretura di Aosta nei confronti di Dario Bonomelli, un giovane di Valpelline che ha spinto e chiuso in casa due anziane signore dopo aver dato un calcio ad una di loro.

L'episodio risale all'aprile dell'anno scorso: tra Dario Bonomelli e Fernanda Rosset si scatena una lite, che la difesa dell'imputato ipotizza originata a causa di «ingiurie nei confronti del ragazzo». L'anziana, che vive con la sorella Maria, ultrasettantenne, viene spinta in casa: Bonomelli le avrebbe dato anche un calcio a una gamba. Dopo aver chiuso a chiave le due donne, il giovane si sarebbe allontanato in auto, senza sapere che la porta, per fortuna, si poteva aprire anche dall'interno. «Ho visto Bonomelli prendere a calci le sorelle», ha testimoniato Maria Rosset, la cui affermazione è stata confermata da una vicina di casa che ha negato.

Ma il pm Iachini, che non crede alla versione della donna, sostiene che «il comportamento del Bonomelli è indubbiamente deplorevole, soprattutto se si tiene conto che ha inferito su due persone in età avanzata». Inoltre, Fernanda Rosset è stata visitata da un medico poco dopo l'accaduto: la donna aveva riportato una contusione dalla quale è guarita solo dopo 8 giorni. Iachini ha, quindi, richiesto 8 mesi di reclusione, mentre i 3 milioni di risarcimento sono stati richiesti dall'avvocato di parte civile. Alla pena e al risarcimento del danno, il Pretore Piras ha aggiunto 700 mila lire come pagamento delle spese processuali della parte lesa. [m. t. z.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Esce di strada a causa della pioggia

Un giovane di Verrès è uscito di strada nella periferia di Varrès con la sua auto nelle notte tra sabato e domenica. Mauro Bosc, 18 anni, Frazione Torille 20, è stato trasportato all'ospedale di Aosta da un'ambulanza. I medici gli hanno riscontrato la frattura di un femore, dalla quale dovrebbe guarire in 40 giorni. L'incidente, che sembra sia stato provocato dalla strada sdrucciolevole dalla pioggia, è stato rilevato dalla polizia stradale di Pont-St-Martin.

Incontro tra Regione e dirigenti della «Seiko»

Sono rientrati dal Giappone il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz e l'assessore all'industria Demetrio Mafrica. I due politici hanno avuto una serie di incontri con i dirigenti della «Seiko», azienda presente in Valle d'Aosta nella «Tecdis» di Châtillon.

Disagi per traffico nella circonvallazione

La circolazione delle auto nei pressi del sottopasso della circonvallazione procederà a senso unico alternato ancora per qualche giorno. La posa delle condotte per il metano sta causando parecchi disagi agli automobilisti: a molti sfugge il semaforo ausiliario posto all'inizio del cantiere e procedono, mentre dall'altra parte giungono i veicoli.

Nuova seggiovia per l'Alpe Mandira

Le Funivie di Champoluc hanno predisposto la realizzazione di una nuova seggiovia quadriposto nel comprensorio «Alpe Mandira». Il progetto è stato approvato anche dalla giunta regionale.

Il sindaco Clusaz non ha dubbi: «Progetto indispensabile, ormai la circolazione è diventata troppo intensa»

Un sottopasso e si evita il pericolo della statale

Collegherà Runaz, Avise e la frazione alta di Cerellaz, una delle più popolate

AVISE. Con il piano di lavoro che è stato deciso, gli amministratori comunali di Avise concretizzano un obiettivo di rilevante importanza: la tutela dell'incolumità dei residenti.

Un sottopasso carrabile collegherà l'abitato di Runaz, Avise e la frazione alta di Cerellaz, una delle più popolate del Comune. La costruzione permetterà anche di raggiungere la stazione ferroviaria del capoluogo, evitando l'attraversamento della statale 26.

«Un progetto indispensabile e urgente - dice il sindaco Roberto Clusaz -, per contenere la pericolosità di una carrozzabile il cui afflusso automobilistico è in costante aumento».

Seicentotrentotto milioni è il costo dell'opera, finanziati dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici. Il disegno prevede un sottopassaggio con una lunghezza di 16 metri, largo 8 e alto 4. L'inizio dei lavori è programmato nel primo trimestre del prossimo anno.

Questa via di comunicazione occuperà, per la rampa di accesso al transito sotterraneo, uno spiazzo presente sulla direttrice Courmayeur-Aosta e sarà sfruttato per consentire un deflusso agevole del traffico. Decise due corsie da 2 metri e mezzo e il marciapiede.

«All'esecuzione dei lavori - aggiunge il sindaco - precederanno, inoltre, lo spostamento della linea elettrica e uno svincolo stradale temporaneo. Non dovrebbero, quindi, crearsi impedimenti significativi né per gli automobilisti né per gli autotrasportatori».

La realizzazione della nuova strada offre l'opportunità di un'adeguata valorizzazione dell'abitato di Avise, un incremento da tempo caldeggiato dai responsabili comunali. La posizione geografica di Avise, infatti, è decentrata rispetto agli altri paesi situati lungo la superstrada del Monte Bianco. Le sollecitazioni dei residenti hanno sensibilizzato gli organismi competenti, determinando una scelta viabile sicura per l'immissione veicolare, dall'incrocio, della strada comunale, sulla statale.

«E' un rischio continuo - protestano - contare le lunghe soste di attesa o le serie di incidenti e tamponamenti». La decisione di costruire il sottopasso risale a quattro anni fa. L'espletamento delle pratiche burocratiche e l'autorizzazione dell'Anas avevano bloccato il proseguimento della proposta.

«La respinta, da parte del Frio, dei finanziamenti - dice Roberto Clusaz - avevano penalizzato l'iniziativa. Abbiamo ripresentato il progetto, la cui approvazione è sinonimo di sicurezza stradale e pedonale».

Sandra Lucchini

Un'inchiesta inserisce gli appartamenti in Aosta tra i meno cari d'Italia

Case, in 4 anni prezzi raddoppiati

Per [illegible] alloggio restaurato nel centro storico le cifre variano dai tre ai quattro milioni e mezzo al metro quadro. Il mercato immobiliare condizionato dai mutui concessi dalla Regione

AOSTA. [illegible] quotidiano economico «Sole 24 ore» che ha elaborato i dati prelevati da un'indagine sui prezzi degli immobili nelle varie città italiane da un rapporto della rivista «Scenari immobiliari», presenta il capoluogo della Valle d'Aosta come una delle località [illegible] per quanto riguarda il mercato «della casa». [illegible] Aosta le quotazioni crescono al di sotto della media nazionale. Secondo la statistica, quindi, in Valle non ci sarebbero le sproporzioni di prezzi [illegible] che si possono riscontrare nei principali capoluoghi del Nord Italia.

Nei dati forniti dal quotidiano si parla, per il centro storico, di 1 milione e mezzo [illegible] metro quadro per stabili vecchi, di un milione [illegible] novecento per case di recente [illegible] struzione e di due milioni e mezzo per stabili nuovi. Mentre le valutazioni fornite per i quartieri villaggio Cogne [illegible] di un milione e 200 mila per il vecchio, un milione e [illegible] mila per gli immobili di recente costruzione [illegible] di due milioni e cento mila lire per il nuovo. Per gli appartamenti delle zone periferiche le cifre riportate sono di un milione e 600 mila al metro quadro negli edifici di nuova costruzione, di un milione e 200 mila per quelli di recente fabbricazione e di 900 mila per alloggi situati in vecchi edifici.

Gli operatori valdostani del settore non sono d'accordo con i dati forniti dal «Sole 24 ore».

Giorgio Frassy, dell'Immobiliare Aosta, dice: «Nell'ultimo anno i prezzi [illegible] aumentati dal 10 al 20 per cento, a seconda delle zone, per arrivare poi agli stabili [illegible] recupero del centro storico, di fattura di [illegible] certo tipo, come per esempio quelli recentemente restaurati in via Sant'Anselmo e in corso Padre Lorenzo o alle [illegible] operazioni che partiranno nella [illegible] dell'Arco d'Augusto, dove l'aumento corrisponde al [illegible] per cento. Qui i prezzi degli alloggi [illegible] dai tre milioni [illegible] mezzo ai quattro milioni e mezzo».

Camillo Domus, uno dei titolari delle «Domus» spiega: «In confronto allo [illegible] sono si registra un aumento di [illegible] milione al [illegible] quadro. Si può dire però che il mercato è fermo, perchè esiste una domanda eccessiva, stratificata sui livelli [illegible] mutuo regionale, quindi si parla di 120-150 milioni, e un'offerta che non è eccezionale e con cifre troppo elevate, che non soddisfano i richiedenti. I prezzi variano dai due milioni [illegible] mezzo ai tre milioni [illegible] mezzo per le case [illegible] [illegible] o della [illegible] residenziale e [illegible] tre milioni e mezzo ai quattro milioni [illegible] mezzo per il ristrutturato».

Flavio Robiolio, uno dei due titolari dell'agenzia immobiliare «Narbonne» commenta i dati forniti dal [illegible] 24 ore»: «I prezzi delle vendite degli immobili ad Aosta sono sicuramente maggiori di quelli presentati dal quotidiano. La valutazione di un milione e [illegible] [illegible] metro quadro per [illegible] stabile nel centro storico sarebbe valido per un alloggio le cui condizioni risentirebbero l'abitabilità. Le richieste in Aosta sono molto elevate, ma sono rivolte [illegible] appartamenti composti da due camere, sala, cucina [illegible] servizi, valutabili sui due milioni al metro quadro, che sono però introvabili. In [illegible] periferiche [illegible] [illegible] posizioni sfavorevoli ci si aggira già sui due milioni. Si può dire che da due anni i prezzi del mercato immobiliare valdostano continuino ad aumentare e nell'arco di quattro anni sono raddoppiati».

Augusto Gemma, titolare dell'agenzia di affari «Gemma» aggiunge: «Aosta è sicuramente una delle città più care per quanto riguarda il [illegible]to immobiliare, nelle altre località italiane si trovano sicuramente degli appartamenti a costi inferiori di quelli aostani. Per un alloggio nuovo nel capoluogo regionale si parla di cifre che vanno dai tre ai tre milioni e [illegible] [illegible] metro quadro. Questo perchè la possibilità di usufruire del mutuo regionale ha [illegible]tevolmente falsato l'andamento del [illegible] immobiliare e di conseguenza i prezzi degli alloggi».

Le richieste degli acquirenti valdostani si possono focalizzare in tre fasce principali: «La prima - spiega Giorgio Frassy - è localizzabile in quella presa in considerazione dal mutuo regionale, quindi appartamenti i cui importi non devono superare i [illegible] milioni e che non si riescono a trovare in Aosta, ma soltanto nelle zone periferiche. La seconda fascia riguarda il centro storico, ultimamente molto richiesto, e la terza prende in considerazione le zone [illegible] Saint-Christophe, Sarre e [illegible] collina, qui si richiedono appartamenti a schiera e villette. La domanda è sempre elevata, [illegible] le offerte [illegible] corrispondono alle richieste».

Mentre negli scorsi anni si assiste [illegible] fenomeno [illegible] «deurbanizzazione», con un considerevole [illegible] dell'acquisto [illegible] immobili situati nelle zona collinare [illegible] Aosta e nelle località poste ai limiti del capoluogo regionale attualmente vi è un «ritorno» verso il [illegible] storico. La frana che qualche anno fa ha coinvolto alcuni condomini [illegible] collina ha certamente giocato [illegible] ruolo non secondario in questo senso. A questo si aggiunge una riscoperta dei centri storici [illegible] tutte le città.

Augusto Gemma dice: «Una volta era elevata la percentuale delle richieste per la zona collinare e località tipo Sarre e il Villair di Quart, ora vi è una crescente domanda per le abitazioni [illegible] [illegible] storico, considerate di prestigio [illegible] molte di [illegible] però vengono adibite [illegible] ufficio».

[sa. b.]

AOSTA

	N	R	V
[illegible]	2.500	1.900	1.500
[illegible]	2.100	1.600	1.200
[illegible]	1.600	1.200	900

Legenda: N nuovo, R recente, V vecchio, C centro, S semicentro, P periferia. Prezzi medi al m² in migliaia di lire. Fonte: «Il Sole-24 Ore»

Mercato che [illegible] muove a ritmi molto lenti, con scarse compravendite e quotazioni che crescono al [illegible] sotto della media nazionale. Lo scorso anno il fatturato immobiliare è stato inferiore a 20 miliardi di lire e quest'anno si toccherà un livello più basso, dato che in vendita ci sono abitazioni di piccola dimensione e in discreto stato di manutenzione. C'è [illegible] consistente domanda per il centro storico, ma l'offerta è inesistente, mentre [illegible] trovano case in vendita nei quartieri anni '60.

I croupier del sindacato Snalc lamentano un forte calo di presenze nella sala dei giochi francesi

«Le scelte della Sitav sono sbagliate»

L'organizzazione autonoma dei lavoratori ha rilevato la minor qualità della clientela in base alla diminuzione delle [illegible] La casa da gioco risponde: «Stiamo facendo campagne promozionali importanti per acquisire giocatori di tipo medio alto»

AOSTA. Il sindacato autonomo dei lavoratori della casa da gioco di Saint-Vincent (Snalc), un centinaio [illegible] iscritti, terza forza sindacale all'interno del Casinò, [illegible] condivide l'attuale politica gestionale della Sitav.

«Scegliere la quantità a scapito della qualità, attuale filosofia dei vertici societari, finirà per mettere in pericolo il futuro della casa da gioco valdostana». Per i croupier il sintomo più preoccupante delle nuove scelte aziendali [illegible] [illegible] diminuzione delle mance, che rappresentano [illegible] voce determinante dello stipendio. A fronte di uno stipendio mensile lordo di poco più di un milione [illegible] mezzo, le mance arrivano in media a quasi 10 milioni al mese. «Da un raffronto [illegible] i dati dell'anno scorso, la riduzione dei clienti ai giochi francesi [illegible] costa circa 1 milione al mese».

Per Mauro Natta, Enzo Bonin e Vincenzo Governale, sindacalisti che hanno fatto da portavoce dello Snalc, «il drastico ridimensionamento della clientela dei giochi francesi a vantaggio di quella dei giochi americani, portato avanti dalla dirigenza di Sitav [illegible] Siser, [illegible] in fin dei conti [illegible] sono che le due facce della stessa medaglia, ha una spiegazione semplice: favorire la Siser perché garantisce la percentuale maggiore di utili. All'amministrazione regionale la Sitav versa il 70 per cento, mentre la quota Siser è del 62 per cento. Un differenza dell'8 per cento che significa milioni in più nella casse della società».

L'allontanamento dei clienti dei giochi francesi, «i migliori - dicono i sindacalisti - e i più fedeli», è messo in [illegible] [illegible] in modo clamoroso. «Nel "privé" l'anonimato non è garantito. In più la sala non offre [illegible] clienti un servizio adeguato all'importanza della clientela». E aggiungono: «La sala dei giochi americani è stata arredata in modo adeguato e curato, quelle dei giochi francesi non [illegible] altro che un anonimo stanzone, del tipo fieristico». Il futuro insomma è nero per lo Snalc. «Con l'apertura in Italia di nuove [illegible] da gioco la clientela di massa su cui ha puntato l'azienda sparirà».

Dal [illegible] Sitav la musica è [illegible] altro tono. «Non è vero - dice [illegible] il procuratore speciale Giuseppe De Fazio - che la società voglia penalizzare la qualità a favore della quantità. La nostra casa da gioco è famosa anche per la cordialità [illegible] cui trattiamo i clienti. E' [illegible] invece che stiamo facendo campagne promozionali importanti per acquisire clientele di tipo medio alto. I miliardari sono purtroppo una "razza in via di estinzione" e di questo bisogna tenere conto».

Il procuratore aggiunge: «Per mantenere elevati i nostri standard è di vitale importanza poterci ampliare. Non possiamo continuare a tenere fuori dalla porta i clienti nei fine settimana. Contesto nel modo più assoluto che la clientela dei giochi francesi sia diminuita a favore di quella dei giochi americani. I nostri dati parlano di un aumento per entrambi i settori del 4 per centos.

[a. c.]

La sala delle slot machines del Casinò di Saint-Vincent

Il «tetto» è di 620 capi, ma non verrà raggiunto prima della chiusura

Caccia, già abbattuti 450 camosci

Il maltempo ha frenato la stagione venatoria

AOSTA. Sono 450 i camosci finora abbattuti in Valle d'Aosta nella stagione venatoria 1991. Il numero massimo cacciabile è di 620, fino al 6 novembre. Il «tetto» è lo stesso dello scorso anno, ma nel 1990 fu raggiunto con tredici giorni di anticipo rispetto alla chiusura della stagione, mentre quest'anno probabilmente l'attività dei cacciatori non subirà interruzioni anticipate.

Dice Romano Fosson, presidente del Comitato regionale caccia: «Già dai giorni scorsi, con la pioggia battente e la neve in alta quota, è praticamente impossibile la caccia alla lepre variabile, alla coturnice [illegible] alla pernice bianca, con notevoli difficoltà anche per abbattere gli ungulati e il gallo forcello». Anche per le altre specie, il cui prelievo è regolamentato con «tetti massimi», il capriolo e il gallo forcello, si ha [illegible] stagione [illegible] «al rallentatore». I capricci che possono essere abbattuti sono [illegible] al momento ne sono stati cacciati 28. Aggiunge Fosson: «A questo punto credo che difficilmente si arriverà al massimo consentito. Mi fa piacere, perché dimostra che si è rivelata giusta la decisione di impedire la caccia al capriolo con i cani e di imporre l'uso del fucile a palla unica». La caccia al capriolo è quest'anno alla sua prima «riapertura» dal dopoguerra e sulla questione c'era stata durante l'estate una vivacissima polemica fra cacciatori [illegible] associazioni protezioniste.

IN [illegible]

	abbat. previsti	Capi cacciati
CAMOSCIO	620	450
GALLO FORCELLO	270	91
CAPRIOLO *	60	28

(*) senza cani e con fucile a palla unica

Ecco la distribuzioni degli abbattimenti dei caprioli nella varie circoscrizioni venatorie della Valle d'Aosta: numero 1, nessun capo; numero 2, un capo; numero 3, nessun capo; numero 4, due capi; numero 5, diciannove capi; numero 6, nessun capo; numero 7, uno; numero 8, cinque. Come era prevedibile il maggior numero di abbattimenti si è verificato nella circoscrizione del territorio dell'Alta Valle del Gran [illegible] Bernardo, nei comuni di Etroubles, Saint Oyen e Saint Rhémy en Bosses.

[b. bas.]

Solo in settimana (tempo permettendo) s'inizierà la vendemmia del famoso vino doc

Grappolo d'oro, ma l'uva non matura

Festa a Donnas, ecco l'elenco completo dei premiati

DONNAS. Il maltempo non ha penalizzato in modo eccessivo [illegible] 35ª Festa dell'Uva e la partecipazione degli espositori, delle autorità [illegible] del pubblico non ha avuto grandi flessioni. In gara [illegible] concorso del grappolo d'oro [illegible] stati 166 e il primo premio [illegible] andato [illegible] un veterano della manifestazione, Maurizio Bosonetto-Giorgio, viticultore di 64 anni di Verrès che ha ricevuto il ciondolo d'oro raffigurante il grappolo. Il secondo premio (bassorilievo dello scultore Giuseppe Binel, raffigurante la vendemmia), [illegible] stato aggiudicato a René Dalbard. Gli altri premiati sono al terzo posto Gino Bosonin, quarto Pacifico Vallomy, quinto Marco Yoccoz, sesto Terese Ciamporcero, settimo Mario Vallomy, ottavo Livio Dalle, [illegible] Luciano Nicco, decimo Erminio Nicco, undicesimo Renzo Paris, dodicesimo Noè Porté, tredicesimo Elso Dalle, quattordicesimo Mauro Bosonin, quindicesimo Mario Pramotton.

Fra i 30 espositori partecipanti al concorso dei migliori vigneti sono stati premiati al primo posto con premio in denaro Pietro Giachino seguito da Aldo Soudaz, terzo posto Livio Dalle, quarto Marco Yoccoz, quinto Giovanni Iachi-Bonvin, sesto Angelo Valesini, settimo Vilmo Chenuil, ottavo Ermanno Nicco, nono Luciano Nicco, decimo René Dalbard. Sono stati premiati anche i partecipanti al [illegible] fotografico «La vite e l'uomo». Primo premio a Rina Bonel, secondo a Erminio Nicco, terzo Massimo Paganone.

La vendemmia s'inizierà in settimana, mentre i tecnici dell'assessorato Agricoltura e Foreste da giorni controllano l'andamento della maturazione delle uve da conferire alle Caves per la produzione del Donnas doc.

[t. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

COGNE

Mutuo per un nuovo collettore fognario

Nell'ultima riunione il consiglio comunale di Cogne ha approvato [illegible] relazione previsionale programmatica del bilancio di previsione per l'anno 1992. Per quanto riguarda invece le decisioni da adottare riguardo la viabili[illegible] e l'arredo urbano [illegible] capoluogo il Consiglio ha deciso di interpellare per l'esame accurato del problema la popolazione locale. Le riunioni per analizzare le [illegible] soluzioni si svolgeranno all'inizio di novembre. E' stata inoltre approvata l'accensione di un mutuo per la realizzazione del collettore fognario del villaggio Cogne.

ARPUILLES

Un appartamento invaso da migliaia [illegible] api

Intervento singolare per i vigili del fuoco di Aosta ieri mattina verso le 8,30 a Arpuilles nell'abitazione di Giuseppe Graci. Hanno lavorato per quasi due ore per recuperare alcune migliaia di api che si erano introdotte nella camera da letto dell'uomo situata nel sottotetto. Probabilmente le api avevano costruito i loro nidi vicino alla canna fumaria dell'abitazione, che passa nel sottotetto, già nel periodo estivo. Il caldo del riscaldamento le ha risvegliate. Nessun danno per l'uomo. Le api, invece, [illegible] state congelate dai vigili del fuoco [illegible] uno speciale liquido che hanno in dotazione.

AOSTA

Continua a piovere in Valle

Ancora maltempo in Valle. Ieri la pioggia si è alternata a brevi schiarite in tutta la regione. Comunque non è [illegible] segnalato al[illegible] [illegible] particolare né per quanto riguarda le abitazioni e gli scantinati, né per quanto riguarda il traffico sulle principali strade.

MORO[illegible]

Prorogate le iscrizioni [illegible] corsi serali

Le iscrizioni ai corsi serali di inglese, francese, tedesco e dattilografia nelle sede dell'Ipr di Morgex sono state prorogate [illegible] a lunedì 21 ottobre. I moduli sono [illegible] disposizione nella sede dell'istituto.

NUS

[illegible] piano comunale [illegible] protezione [illegible]

E' [illegible] [illegible] per giovedì il consiglio comunale. Gli argomenti che compongono l'ordine del giorno sono 12. Tra questi l'approvazione dello statuto, l'esame [illegible] piano comunale [illegible] protezione civile, l'approvazione della pianta toponomastica e l'approvazione del piano finanziario per l'autorimessa con parcheggio per la sala conferenza del municipio.

[illegible]

I premiati del referendum Qualità a cortesia

La pro loco di Verrès ha stabilito la graduatoria del concorso-referendum Qualità e cortesia este[illegible] 1991. Questi i premiati suddivisi per categoria: tra i macellai ha vinto l'esercizio «Biava»; per gli alimentari Franco Mainetti; per l'abbigliamento e calzature «New Line»; per gli alberghi e ristoranti «Bon Accueil»; per le profumerie ed estetica Angela Danna; per i fiorai Dina Zaramella; per i bar pasticceria «La Châtelaine»; per i casalinghi «Trussardi bambina»; per le cartolerie-giocattoli «Gaiottis». I premi saranno consegnati venerdì e consisteranno in [illegible] attestato e una [illegible] di alpaca placcato argento raffigurante René [illegible] Challant e lo stemma della [illegible]

[illegible]

Ultimi preparativi per la Castagnata

La pro loco sta definendo i dettagli della Castagnata 1991. Questo il programma: venerdì 25 ottobre, alle 21 [illegible] esibirà la «Compagnie dou Beufat» di Arnad. Sabato, alle 14,30, partita di campionato [illegible] seconda categoria «Champdepraz-Issogne», alle 21, serata danzante con l'orchestra spettacolo di «Enrico Musiani». Domenica 27, alle 10, inizio del [illegible] di calcio pulcini, alle 16 esibizione coro Mont-Rose e, alle 21, concerto con i «Babylon Sistom».

[illegible]

In 130 [illegible] giornata dell'Azione cattolica

Il priorato di Saint-Pierre ha ospitato domenica la giornata unitaria dell'Azione cattolica valdostana. Erano presenti 130 aderenti fra educatori Acr, giovani e adulti.

L'incidente causato da una scarica di sassi che ha spezzato la valvola di un serbatoio

Mille litri di gasolio nel lago Sirio

Il Sirio è l'unico lago balneabile del Canavese

Una ditta specializzata al lavoro per recuperare il combustibile
L'intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni all'ambiente

IVREA. Allarme per un principio di inquinamento al lago Sirio di Ivrea. Un migliaio di litri di gasolio si sono riversati l'altro pomeriggio nelle acque del bacino. Il danno ecologico per il momento non è ancora quantificato; i tecnici dell'ufficio di igiene della Usl 40 di Ivrea hanno terminato le operazioni di campionamento soltanto ieri, nel tardo pomeriggio. I risultati delle analisi saranno resi noti tra qualche giorno. «Fortunatamente la perdita di gasolio è stata individuata e circoscritta in tempo - dicono all'ufficio di igiene -. Il patrimonio ecologico, comunque, non dovrebbe risentire di particolari problemi».

Intanto da ieri pomeriggio una ditta specializzata è al lavoro per raccogliere il combustibile in sospensione sul pelo dell'acqua. Il gasolio viene recuperato con pompe aspiranti; sarà smaltito presso discariche specializzate.

L'incidente è stato provocato dalla pioggia intensa di giorni scorsi. Un leggero smottamento di terreno ha fatto crollare il muro di cinta di una casa. Alcuni sassi sono finiti sulla cisterna ed hanno spezzato la valvola di sfogo del serbatoio di gasolio da tre mila litri. Il liquido è finito in un fosso di scolo dell'acqua piovana, ha attraversato un prato e si è riversato nel lago. L'immediato intervento dei vigili del fuoco di Ivrea ha permesso di limitare i danni. Il corso d'acqua è stato deviato ed incanalato in tubature d'emergenza a monte della vasca; il gasolio stagnante nel ruscello, invece, lo hanno raccolto i pompieri. Secondo gli esperti quest'incidente, il primo che si verifica in zona, potrebbe anche compromettere l'ecosistema del lago. Il Sirio è, infatti, l'unico specchio d'acqua del Canavese a cui l'ex Regione aveva concesso la balneabilità. Negli altri laghi, infatti, gli scarichi abusivi e la massiccia presenza di alghe hanno alterato le caratteristiche dell'acqua. Al Sirio invece non c'erano mai stati problemi. I controlli, eseguiti tre volte all'anno, non hanno mai evidenziato la presenza di sostanze nocive derivanti da non controlli.

Intanto, per approfondire la situazione sullo stato di salute dei laghi eporediesi l'associazione Cinque Laghi ha iniziato una collaborazione con l'assessorato all'ambiente della Provincia. Grazie ad un monitoraggio costante delle acque vengono registrate tutte le variazioni dell'ecosistema lacustre. «I primi dati certi li avremo alla fine di novembre. Solo allora si potranno programmare interventi mirati alla salvaguardia dell'ambiente naturale» spiega il presidente dell'associazione Dario Omenetto. Abbandonato il vecchio progetto di costruire un parco l'associazione è adesso riuscita a coinvolgere tutti i comuni che si affacciano sui laghi. Anche Chiaverano che in un primo momento si era rifiutata di entrare a far parte dell'ente entro il prossimo novembre darà la sua adesione. «Da parte degli amministratori c'è un notevole interesse. Bisogna però fare costantemente i conti con le difficoltà di bilancio» aggiunge ancora Omenetto. Il programma però c'è il coinvolgimento di sponsors privati: si parla di un istituto di credito e di una grande azienda. Non si esclude la partecipazione della Olivetti.

Lodovico Poletto

A BUSANO: MOTO CONTRO UN'AUTO, MUORE PENSIONATO

BUSANO. Incidente mortale domenica sera sulla provinciale Valperga-Busano. Ha perso la vita Mario Lo Giudice, 63 anni, via Molino 4. L'uomo, poco dopo le 18 stava tornando a bordo del suo motorino. Giunto nei pressi del campo sportivo comunale, ha iniziato la manovra di svolta verso sinistra ma non si è reso conto della Fiat Tipo che sopraggiungeva sulla corsia opposta. Lo scontro è stato inevitabile.

Per Mario Lo Giudice non c'è stato più nulla da fare. E' morto mentre un'ambulanza della Croce rossa lo trasportava all'ospedale di Cuorgnè. Illeso, invece, il conducente della Tipo. Si tratta di Giovanni Tarro, 25 anni, via Vittorio Emanuele 34, Rivara.

Il giovane stava rientrando a casa dopo una domenica trascorsa con la sua fidanzata Carla Borella, 23 anni, di Castellamonte. «Non ho proprio potuto fare nulla per evitare lo scontro - ha raccontato Giovanni Tarro ai carabinieri di Rivara -, ho frenato ma, ormai, lui era davanti al cofano della macchina; ogni tentativo è stato vano».

I primi soccorsi al pensionato li hanno prestati alcuni automobilisti di passaggio. Raccontano: «Respirava a fatica, era immerso in un lago di sangue. Gli abbiamo detto di restare tranquillo, di non muoversi, ma ormai lui non ci sentiva quasi più».

Il referto stilato dai medici dell'ospedale di Cuorgnè parla di morte per sfondamento della base cranica. Oggi pomeriggio, però, sarà eseguita la perizia necroscopica sul cadavere per accertare con esattezza le cause del decesso.

Mario Lo Giudice lascia la moglie Rosaria e tre figli: Natale di 33 anni, Salvatore di 30 e Romano di 23. La notizia, in poche ore, ha fatto il giro del piccolo centro canavesano. «Mario era una persona allegra, amica di tutti. Anche se non era residente qui da sempre era ormai diventato del paese a tutti gli effetti. Partecipava con entusiasmo alle iniziative sportive e sociali. Era un personaggio brillante» ricordano commossi gli amici. (l. v.)

Mario Lo Giudice, 63 anni

NOTIZIE FLASH

CUORGNE'

In ospedale primario di ostetricia e ginecologia

Stefano Fiore, 45 anni, è il nuovo responsabile della divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Cuorgnè. Con il suo arrivo, l'Usl 38, ha finalmente completato l'organico dei primari.

DORA

Asilo nido, sciolto il consorzio con Borgofranco

La legge 142/90 ha provocato lo scioglimento del consorzio dell'asilo nido tra Montalto e Borgofranco. La scissione non avverrà comunque immediatamente. Secondo quanto stabilisce la legge, infatti, ci sarà tempo fino al 31 dicembre.

IVREA

Settimana bianca a St.Moritz, iscrizioni fino a domani

Scade domani il tempo utile per effettuare le iscrizioni, presso la segreteria del Gsro, alla settimana bianca a St. Moritz, organizzata dal gruppo ricreativo Olivetti. Gli sportelli, predisposti ad accogliere le adesioni, apriranno alle 17,15.

CHIVASSO

Nuova sede della Sezione circoscrizionale del lavoro

Sono stati aperti i nuovi uffici della Sezione circoscrizionale del Lavoro di Chivasso. Gli utenti dovranno recarsi in via Siccardi 9, al piano terra, l'ex ufficio dei vigili urbani.

[illegible]

I corsi all'Università della Terza età

Riprenderanno giovedì i corsi dell'Università della Terza età, giunta ormai al nono anno accademico. Le lezioni si svolgeranno il lunedì ed il giovedì dalle 16,30 alle 17,30. L'iscrizione costa cinquanta mila lire.

[illegible]

Maquillage alle strade del centro

Saranno spesi 400 milioni per i lavori di asfaltatura del centro storico e delle strade periferiche della città. L'incarico è stato affidato alla ditta Bitux che ha sede a Torino.

[illegible]

Cantiere lavoro per dieci neodiplomati

Il Comune ha organizzato un secondo cantiere di lavoro presso la sede Olli. Collocamento, che sarà aperto a dieci giovani diplomati. I ragazzi avranno la possibilità di lavorare per quattro mesi.

ramello ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

Continua la serie positiva dell'Aosta, che pareggia contro il Crema

Imbattuti in trasferta

La partita ha avuto due volti: primo tempo monotono e ripresa di buon contenuto tecnico
In svantaggio al 70', i rossoneri hanno reagito raggiungendo gli avversari con Orofino

AOSTA. Cala l'asso all'ultimo minuto l'Aosta e contra il pokerissimo a Crema. Il quinto risultato utile consecutivo per i rossoneri (due vittorie interne e tre pareggi in trasferta) è giunto al termine di una partita tanto monotona e priva di contenuti tecnici nel primo tempo quanto interessante e apprezzabile sul piano del gioco nella ripresa.

In svantaggio al 70' per un gol [illegible] Peluffo, la squadra di Fossati ha trovato il giusto premio per la pressione esercitata grazie [illegible] Orofino (subentrato [illegible] Girelli) pronto [illegible] infilare Locatelli dopo un tiro di Orlando. Poco prima dell'1-1 i rossoneri avevano reclamato un rigore per l'atterramento in area di Capone, con l'arbitro insensibile [illegible] alle proteste aostane.

«Il pareggio rispecchia l'andamento della partita - sottolinea [illegible] l'allenatore Natalino Fossati -. L'obiettivo era di proseguire la serie positiva, siamo riusciti nell'intento grazie a una buona prestazione collettiva. Il fatto [illegible] aver segnato quasi allo scadere non è sinonimo di fortuna, ma di carattere. Non ci siamo arresi dopo il gol [illegible] lombardi attaccando con decisione, costringendo la formazione di Veneri [illegible] badare soltanto all'interdizione».

«Abbiamo [illegible] un serio rischio prima di agguantare il pareggio - aggiunge [illegible] tecnico -, però siamo riusciti a mantenere la calma necessaria dimostrando di [illegible] acquisito la giusta mentalità».

Ancora note positive per [illegible] reparto arretrato, con il portiere De Giorgi sicuro [illegible] ogni intervento e Orlando pronto [illegible] chiudere tutti i varchi. Panizza e Tedoldi si sono confermati marcatori implacabili, mentre Colnaghi ha spinto con la consueta continuità sulla fascia sinistra. A centrocampo grande lotta tra i cursori e i fantasisti, mentre in attacco è stata la vivacità [illegible] Capone a creare i maggiori problemi alla retroguardia dei lombardi.

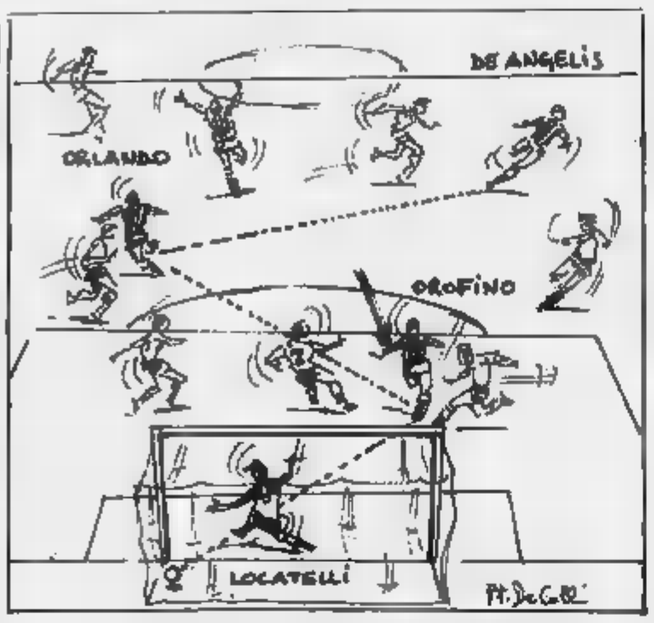
«Non abbiamo mai rinunciato a cercare la vittoria, ma la divisione della posta [illegible] soddisfa - sottolinea Fossati -. Avevamo di fronte una squ[illegible] desiderosa [illegible] di [illegible] il primo [illegible] in campionato (il Pergocrema aveva pareggiato 4 dei 5 incontri precedenti subendo una sconfitta ndr), però siamo riusciti a controllare le iniziative avversarie senza affanni ribadendo di avere acquisito la [illegible] turità necessaria per superare anche gli ostacoli più insidiosi».

«Il campionato [illegible] all'insegna dell'equilibrio - aggiunge l'allenatore dei rossoneri -. E' sufficiente commettere un passo falso per scivolare in posizioni delicate. Finora siamo riusciti ad esprimerci con la dovuta continuità, [illegible] guai mollare la presa. La classifica [illegible] molto corta, per questo [illegible] determinante rimanere in una posizione di tutta tranquillità».

E sabato al «Puchoz» nell'anticipo [illegible] settima giornata i rossoneri affronteranno la Solbiatese che domenica ha espugnato [illegible] campo del Legnano.

La [illegible] con la formazione di Fontana è attesa [illegible] grande fiducia dai tifosi che già sognano un inserimento stabile di Orlando [illegible] compagni [illegible] alle posizioni di vertice della classifica. Nell'Aosta dovrebbe [illegible] assente [illegible] che, già diffidato, [illegible] stato ammonito anche a Crema.

Sigfrido Baneyton



Il gol di Orofino, su un'azione di De Angelis [illegible] Orlando, visto da De Coll'

LA STAMPA GIOVANI

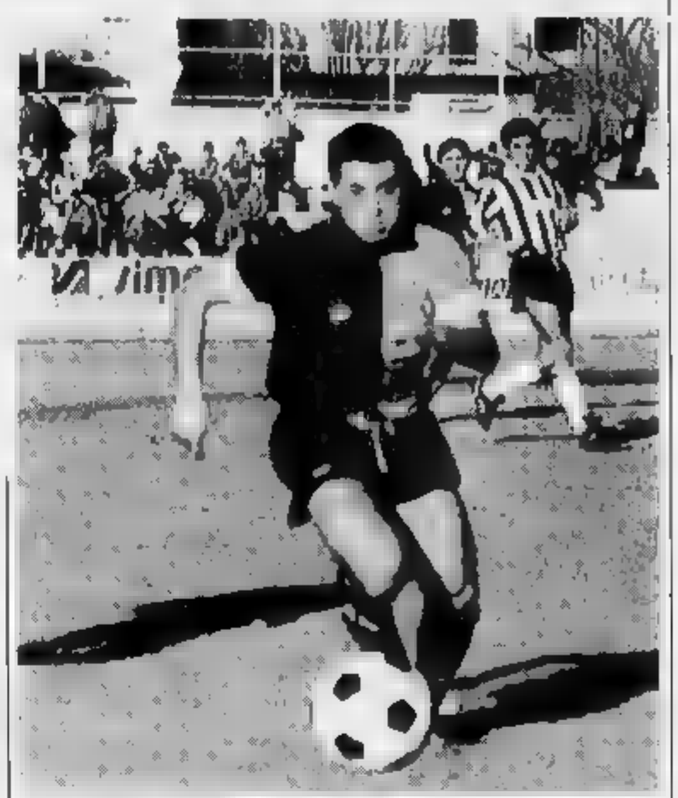
AOSTA. Sempre più sorprendente la marcia del Tempio. I sordi si [illegible] isolati al comando della classifica del girone A del[illegible] C2 superando per 1-0 (gol di Pari) l'Ospitaletto nella partita più [illegible] della [illegible] giornata. La squadra di Della Bianchina è l'unica imbattuta dopo la sconfitta subita nell'anticipo [illegible] sabato dal Trento per 3-0 sul campo [illegible] bergamaschi della Virescit.

Alle spalle del Tempio c'è un terzetto formato da Ospitaletto, Fiorenzuola [illegible] Trento, distanziato di un punto dalla capolista. Il Fiorenzuola ha strappato il pareggio a Suzzara (0-0), con l'allenatore Mei al debutto sulla panchina dei mantovani dopo l'esonero di Corelli avvenuto dopo la sconfitta rimediata [illegible] bianconeri al Puchoz contro l'Aosta.

A due lunghezze dalla battistrada si trovano cinque formazioni: Aosta, Novara, Valdagno, Varese [illegible] Virescit. I rossoneri hanno conquistato il quinto risultato utile consecutivo a Crema, mentre la Solbiatese ha fatto il colpaccio a Leguano imponendosi per 1-0 (rete di [illegible]elini). Sabato [illegible] squadre di Fossati e [illegible] Fontana saranno di fronte in una delle sfide più attese [illegible] settimo turno. Il Novara è tornato al [illegible] con [illegible] classico 2-0 sul Lecco grazie ai gol messi a segno [illegible] Cavicchia [illegible] da Marcellino.

In netta ripresa il Varese che dopo un avvio [illegible] campionato opaco ha recuperato punti e posizioni preziose. La formazione di Magni è tra le favorite al [illegible]cesso finale, così [illegible] il Mantova che è incappato in un atteso passo falso sul campo [illegible] Valdagno. Anche il Ravenna [illegible] ha [illegible] mantenuto fede alle attese. L'undici di [illegible]l Neri è stato bloccato sullo 0-0 a Cuneo. In difficoltà l'Olbia (penultimo in classifica a qu[illegible] davanti alla cenerentola Legnano e Suzzara) che ha dovuto arrendersi al maggior tasso [illegible] del Varese.

[illegible] prossimo turno riserva sfide interessanti. Spicca il confronto tra il Ravenna e il Tempio, con la capolista attesa [illegible] l'esame di maturità dopo aver superato brillantemente i primi impegni [illegible] campionato. Molta attesa anche per Ospitaletto-Novara e per Trento-Valdagno nelle [illegible] alte della classifica, mentre Olbia-Suzzara ha già [illegible] sapore di spareggio per la salvezza. [s. b.]


Antonino Barone, ammonito a Crema, forse salterà la partita [illegible] sabato

SPORT FLASH

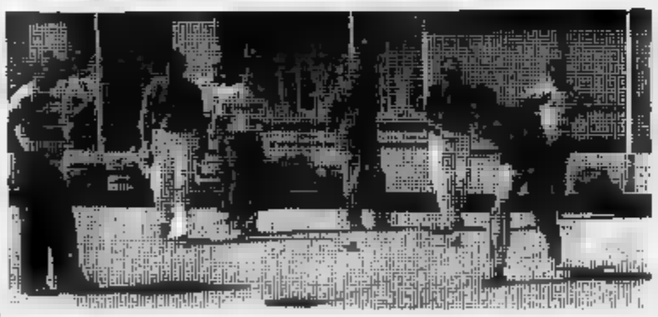
CICLISMO

Nessuna medaglia ai Giochi della Gioventù

Jean Jacques Savioz di Aymavilles a conclusione di una stagione ricca di [illegible]si [illegible] classificato ottavo nella prova individuale [illegible] ciclismo a Catania nelle finale nazionale dei Giochi della Gioventù. La gara è stata dominata dai giovani della Toscana che hanno conquistato le medaglie d'oro e d'argento. La Valle d'Aosta [illegible] rientrata dalla Sicilia senza medaglie nelle discipline sportivo estive.

BOCCE

In programma ad Aosta il Master italiano



Sarà il bocciodromo di Aosta a ospitare il «Master» [illegible] bocce riservato agli otto migliori giocatori italiani delle specialità [illegible] tiro progressivo in navetta [illegible] del tiro tecnico di precisione. L'importante manifestazione [illegible] svolgerà [illegible] 21 dicembre, con alcuni bocciatori azzurri che tenteranno anche di migliorare il record mondiale.

BASKET

Nicotera les Rencontres sconfitta ai supplementari

Sfortunato esordio della Nicotera les Rencontres nel campionato juniores di pallacanestro maschile. La squadra di Mimotti e Di Muzio è stata sconfitta dall'Ivrea alla palestra del quartiere Dora con il punteggio di (104-10) dopo due tempi supplementari. I 40' regolamentari si erano chiusi sul risultato di 90-90.

[illegible]ALCIO

Una capolista solitaria in Terza categoria

Approfittando del pareggio del Chiaverano con l'Anpi Elter (0-0), il San Grato si [illegible] isolato [illegible] comando della classifica del campionato di Terza categoria. La capolista ha centrato [illegible] terza vittoria consecutiva superando per 1-0 il Corrado Gex. Questi gli altri risultati: Settimo Vittone-Villeneuve 0-1, Alta Valle del Lys-Nitri Renault 1-0 e Lega Dora Burolo-Montjovet 3-2.

[illegible]

Sconfitta [illegible] Sant'Orso La Vallée

Sconfitta per [illegible] Sant'Orso La Vallée nell'amichevole disputata [illegible] Seregno con la formazione lombarda di serie B (gli aostani parteciperanno al torneo di C). La squadra di Da Canal è stata superata per 31-25 (15-10 il primo tempo) al termine di una partita piacevole. Miglior realizzatore Arduino Trevisan, autore [illegible] 5 reti. Domenica altro test per il Sant'Orso a Brescia [illegible] Cologne.

[illegible]

Parte il campionato Acli

Comincia oggi il campionato di calcio amatori organizzato dall'Acli, con la partecipazione di 16 formazioni. Il programma odierno prevede 4 incontri (le altre partite del primo turno [illegible] giocheranno giovedì e sabato): Fenusma amatori-Etsi Sport Cisl, Acli Sport-Fiamma Azzurre (alle 19,50 e alle 21 al campo Ghignone), Cral Inps-Crusl e Fiamma Oro Siulp-Pubblisse (alle 20,15 e alle 21,30 al campo Zambroni).

[illegible]

Due vittorie per la Maison des sports

Doppio [illegible] della Maison des Sports nella seconda giornata della Coppa Piemonte di pallavolo femminile. La squadra di Pressendo ha sconfitto a Occhieppo Inferiore prima [illegible] Rivoli 2-1 (perso [illegible] primo set per 15-6 Anna Mussillon e compagne hanno vinto i successivi parziali con [illegible] doppio 15-11) e poi il Biella 3-0.

ECCELLENZA

Lo Châtillon/St-Vincent vince con il Borgomanero e riconquista il primato in campionato

I biancoazzurri ritornano primi

La vittoria dei valdostani è arrivata [illegible] due minuti dal fischio finale grazie a un calcio di rigore trasformato da Anile
Per l'allenatore Piero Ciri i piemontesi non meritavano la sconfitta. Espulsi Adamo al 70' e Serravalle nel finale di partita

CHÂTILLON. E' il gran momento dello Châtillon/Saint-Vincent. I castiglionesi [illegible]no tornati al comando della [illegible]ssifica del torneo di Eccellenza superando per 1-0 il Borgomanero e sfruttando [illegible] sconfitta del Trecate sul campo [illegible] Caltignaga. A regalare il primato ai biancoazzurri è stato un rigore trasformato da Anile all'88' dopo che gli ospiti avevano [illegible] in seria difficoltà la compagine del presidente Stevanoni.

«Il Borgomanero non meritava [illegible] sconfitta - ammette l'allenatore dello Châtillon/Saint-Vincent, Piero Ciri -. La fortuna ci ha aiutato, però devo elogiare i ragazzi per come hanno saputo soffrire nei momenti più delicati dell'incontro. Nel primo tempo l'arbitro ha negato un evidente penalty [illegible] novaresi per poi concederci un rigore [illegible] limpidissimo. Stiamo attraversando un momento particolarmente favorevole che dobbiamo [illegible] di sfruttare il più [illegible] lungo possibile».

L'onesta analisi del tecnico castiglionese testimonia i problemi che hanno incontrato Vasciminno [illegible] compagni per centrare la terza vittoria in campionato. Il gioco brillante e rapido della formazione [illegible] Ottina ha messo sovente in difficoltà il centrocampo biancoazzurro anche per la giornata opaca [illegible] qualche giocatore (soprattutto Martini e Gregorio).

Zona contro [illegible] per [illegible] fallcità del pubblico che ha potuto assistere a una partita piacevo[illegible] con continui capovolgimenti di fronte. I due allenatori han[illegible] cercato di far saltare i meccanismi avversari [illegible] [illegible] tattiche differenti. [illegible] Borgomanero si è affidato al gioco corto sfruttando le fasce laterali, mentre lo Châtillon/Saint-Vin[illegible] ha puntato sui lunghi lanci per sfondare centralmente. Difese sempre sotto pressione, con Zubiena bravissimo a deviare in angolo [illegible] gran botta di Monzani in avvio di partita e Delponte altrettanto pronto a ribattere le conclusioni di Adamo e di Serravalle (i due attaccanti si sono meritati l'insufficienza per l'espulsione) che sembravano destinate in gol).

A 20' dalla fine i castiglionesi rimanevano in dieci per l'espulsione [illegible] Adamo dopo che Ciri [illegible] provveduto a mandare in campo Cappelletti e Pinet al posto di Martini e di Vasciminno per dare maggiore consistenza al centrocampo. Finale ricco di emozioni e di tensione. Prima Baer colpiva la traversa [illegible] un tiro [illegible] (85') poi l'arbitro puniva con il rigore un atterramento [illegible] Cappelletti tra le proteste dei novaresi. Dal dischetto Anile infilava Delponte regalando vittoria [illegible] primato ai biancoazzurri. Subito dopo Serravalle veniva espulso [illegible] lo Châtillon/Saint-Vincent terminava l'incontro in nove giocatori controllando senza grossi rischi gli ultimi tentativi offensivi della squadra [illegible] Ottina.

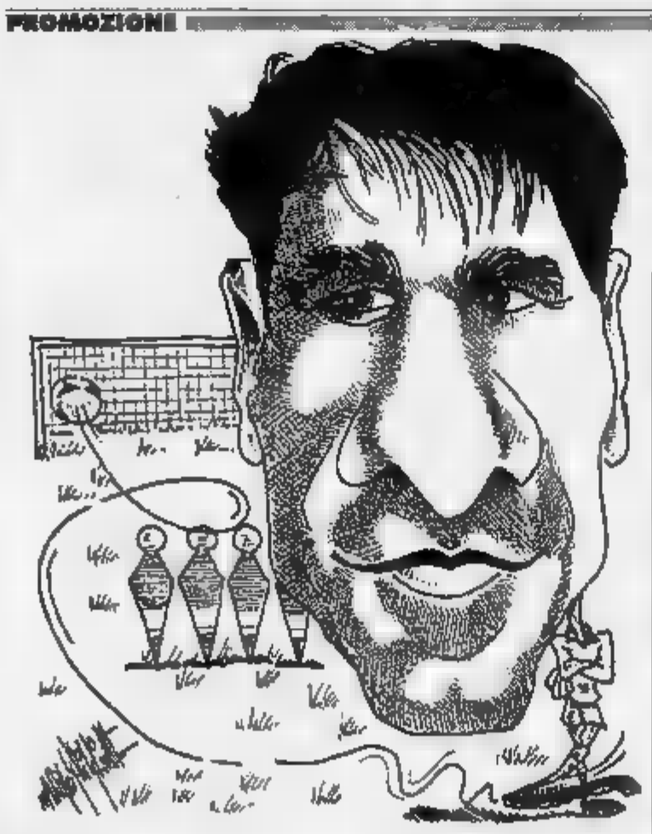
«C'è stato un eccessivo nervosismo nelle battute conclusive dell'incontro - sottolinea Ciri -. Dobbiamo imparare a mantenere la calma in ogni frangente per [illegible] provvedimenti disciplinari che potrebbero penalizzarci nel prosieguo del campionato. Non ci illudiamo per l'attuale prima posizione perchè sappiamo che dovremo affrontare mille difficoltà in futuro. Domenica prossima a Strambino ci aspetta la sfida con un'altra pretendente alla vittoria finale: l'ennesimo [illegible] me di maturità da superare».

Lo Châtillon/Saint-Vincent guida la classifica a quota 8, con un punto di vantaggio [illegible] Caltignaga [illegible] Trecate e due lunghezze di margine sul terzetto formato da Biellese, Mathi e Strambino. [s. b.]

[illegible]		1	BORGOMAN.	0
ZUBLENA	7		DELPONTE	6,5
MUZIO	6		GESSATI	6,5
GIOVETTI	6,5		CARETTONI	6,5
MARTINI	[illegible]		CESTARI	6
(56' PINET)	6		BRUSTIA	6,5
FANUTZA	6,5		BORRINI	6,5
BORGATO	6,5		LEONARDI	7
SERRAVALLE	5		BAER	6
GREGORIO	6		MONZANI	7
ADAMO	5		MARGIOTTA	6,5
VASCIMINNO	6		VERCELLI	6,5
(56' CAPPELLETTI)	6,5			
ANILE	6			
All.: CIRI	7		All.: OTTINA	7

Arbitro: [illegible] di Torino: 5
Reti: 88' Anile (rig.)
Espulsi: 71' Adamo, 89' Serravalle
[illegible] Leonardi, Cestari, Carettoni, Brustia, Vercelli, Pinet, Vasciminno

PROMOZIONE


Luigi Concio, autore della splendida punizione del Sarre, visto da Ghigliono

De Tommaso e compagni sconfitti in casa dal Grignasco per 0 a 3

Fenusma senza carattere

L'allenatore: «Dobbiamo rivedere molte cose»

AOSTA. Amaro ritorno sul campo di Nus per il Fenusma e prima vittoria per il Sarre. La quinta giornata [illegible] campionato di Promozione ha riservato gioie e dolori alle squadre valdostane. I blucerchiati dopo oltre un [illegible] di attesa (mancava [illegible] benessere della Federazione) hanno potuto di nuovo giocare sul terreno di [illegible] ma [illegible] incappati in [illegible] severa sconfitta (3-0); i biancoazzurri hanno superato per 2-0 il Gattinara.

Il successo del Sarre [illegible] stato firmato [illegible] gol messi a segno [illegible] Concio nel primo tempo (splendida punizione dal limite) e da Maccarone (abile a sfruttare un contropiede) nella ripresa. Legittime la vittoria della compagine di Bianquin che [illegible] avuto nel finale con Policaro l'occasione per incrementare il risultato. [illegible] formazione rimaneggiata per le assenze di Bognani, C[illegible] [illegible] Pole[illegible] I biancoazzurri hanno corso un serio pericolo in avvio di partita per poi assumere il comando del gioco.

«Il gol di Concio ci ha permes[illegible] di controllare nel secondo tempo la reazione degli ospiti agendo in contropiede - dice l'allenatore Walter Bianquin -. Dopo [illegible] prove positive, ma sfortunate abbiamo finalmente raccolto quanto seminato. [illegible] vittoria [illegible] [illegible] acquisire il giusto morale per affrontare [illegible] la massima tranquillità i prossimi difficili impegni».

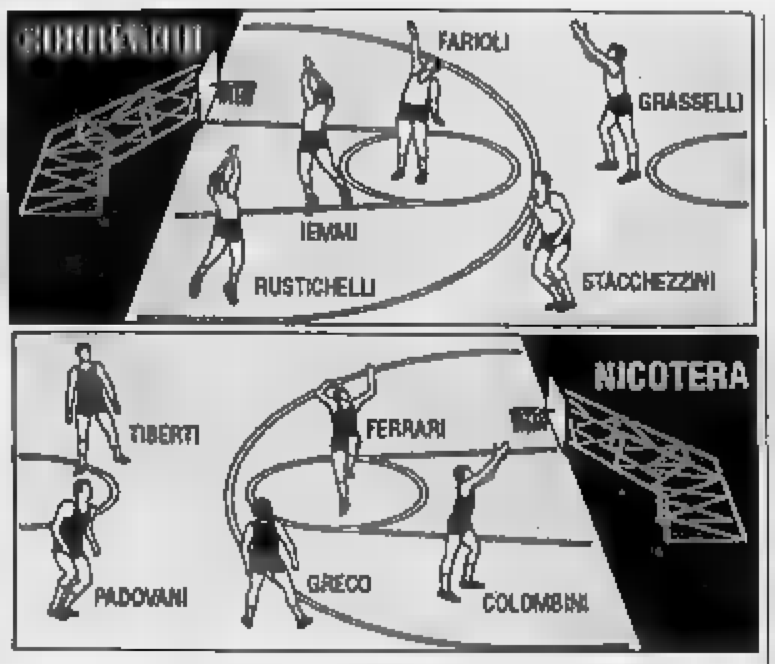
Il Fenusma non ha potuto festeggiare il ritorno sul campo di Nus. I blucerchiati sono stati superati da un Grignasco micidiale nello sfruttare le incertezze [illegible] difesa castellana. Dopo aver retto [illegible] bene il confronto con i titolati avversari nel primo tempo, De Tommaso e compagni hanno commesso delle ingenuità nella ripresa che hanno favorito la larga vittoria ospite (3-0). L'espulsione di Miriello, avvenuta subito dopo il primo gol, ha complicato le cose in casa blucerchiata e per i piemontesi si sono aperti invitanti spazi per affondare i colpi.

«La partita è stata equilibrata fino al gol del vantaggio ospite - dice l'allenatore Nando Statti -. Non abbiamo saputo mantenere la calma necessaria per reagire in modo adeguato, [illegible] i ragazzi che sono crollati sul pi[illegible] morale. Questa squadra ha un tasso tecnico ben superiore a quanto espresso finora, ma manca di carattere. Dobbiamo rivedere parecchie cose, per questo in settimana mi incontrerò con i dirigenti; faremo il punto della si[illegible] [illegible] trarremo le debite conclusioni». La Federazione ha cancellato dal girone [illegible] Borgofranco. Dopo quattro rinunce consecutive i canavesani sono stati esclusi dal campionato, con le squadre che avevano [illegible]à affrontato i piemontesi private dei punti a tavolino assegnati dal giudice sportivo. [s. b.]

Basket, vittoria casalinga per la Nicotera dopo due sconfitte di seguito

Primi punti in B2

La partita con il Correggio si è conclusa 99 [redacted] 96 dopo un tempo supplementare
Prima frazione dominata dalla squadra ospite, ripresa all'insegna dell'equilibrio



La disposizione iniziale dei due quintetti che si sono affrontati ad Aosta

AOSTA. Dopo le sconfitte con la Cagiva Varese e il Cremona, la vittoria sul Correggio. Il primo successo della Nicotera nel campionato di [redacted] di pallacanestro è giunto dopo [redacted] tempo supplementare (99-96), al termine di una partita povera di contenuti tecnici, ma ricca di agonismo.

Per piegare la resistenza degli emiliani alla squadra di Frosini è servito più [redacted] cuore che il gioco. Con la grinta e la volontà i biancoazzurri hanno sopperito alle lacune in [redacted] di impostazione della manovra. L'importanza della posta ha condizionato l'atteggiamento [redacted] di Padovani e compagni, troppo [redacted]i e timorosi di compiere un passo falso, che sarebbe stato estremamente pericoloso, per potersi esprimere al meglio.

«Dobbiamo giocare [redacted] maggior sicurezza e coraggio - dice l'allenatore Luigi Frosini -. [redacted] la squadra è consapevole delle proprie possibilità non deve lasciarsi condizionare dall'emotività. Contro il Correggio [redacted] basilare il risultato pertanto posso anche capire le difficoltà che abbiamo incontrato sul piano nervoso, però conoscendo [redacted] valore [redacted] ragazzi devo ammettere che possiamo esprimerci su [redacted] altri livelli di quelli mostrati contro i reggiani. Le bassissime percentuali dalla lunetta ci hanno impedito di chiudere l'incontro nei tempi regolamentari».

Primo tempo all'insegna dell'equilibrio, con entrambe le squadre frenate dalla paura di commettere [redacted] passo falso consecutivo. Ospiti in vantaggio per 4-0 e sorpasso aostano sul 6-5. Massimo divario a favore degli emiliani [redacted] 10' (23-14) grazie soprattutto ai canestri dello sca[redacted] Rustichelli. Problemi per la Nicotera a velocizzare il contropiede, ma buon recupero dei biancozzurri che si portavano sul 28-28 al 15'. Squadre al ripo[redacted] il Correggio avanti di 4 lunghezze: 42-38.

Avvio di ripresa con due canestri consecutivi di Tiberti, ma gli ospiti allungavano di nuovo portandosi sul 48-42. Ancora parità al 26' (53-53), con la formazione [redacted] lori che riusciva però ad accumulare 7 punti di vantaggio al 32' (76-69). La Nicotera trovava nell'orgoglio l'arma per [redacted]uperare e una «bomba» di Candela sanciva l'aggancio sull'83-83 [redacted] stringendo le squadre al supplementare.

Emozioni continue nei 5' decisivi, [redacted] gli arbitri che scontentavano tutti assumendo decisioni incomprensibili. A regalare la vittoria ai biancoazzurri era Vitale che diventava il giocatore partita dopo [redacted] lasciato a desi[redacted] nelle fasi precedenti dell'incontro. La Nicotera si imponeva con il punteggio di 99-96 tra il tripudio dei tifosi.

«Dovevamo assolutamente vincere per [redacted] - dice il play Umberto Colombini -. Abbiamo sofferto più del dovuto per avere ragione [redacted] Correggio, però non esistono partite facili. Adesso che ci siamo sbloccati dimostreremo anche sul piano [redacted] gioco che possiamo recitare un ruolo importante in campionato. Abbiamo ancora bisogno di un po' di tempo per trovare il giusto amalgama visto che ci sono state parecchie novità nell'organico. Abbiamo le carte in regola per puntare ai playoff [redacted] se non sarà agevole raggiungere il traguardo della final four perché diverse squadre hanno allestito organici di tutto rispetto».

Miglior realizzatore è stato Greco, [redacted] di [redacted] punti, seguito da Candela (23), Boarolo (17), Tiberti (9), Vitale (8), Colombini (7), Ferrari (4) e Pado[redacted]i (2). Prossimo impegno per la Nicotera domenica in trasferta a Pavia. I pavesi hanno imposto l'alt alla Cagiva Varese imponendosi per 96-78 portandosi nel gruppetto delle otto inseguitrici della capolista Asti, unica squadra rimasta a punteggio pieno. [s. b.]

Hockey, prima sconfitta per il Courmayeur/Aosta

Giornata storta

Subito in vantaggio, i valdostani hanno perso con il Gardena
Il maltempo ha impedito di giocare ai piedi del Monte Bianco

AOSTA. Le avverse condizioni atmosferiche hanno [redacted] vani gli sforzi di tutta la comunità [redacted] Courmayeur per preparare [redacted] rinnovata patinoire ai piedi del [redacted] Bianco per l'incontro [redacted] debutto nel campionato di serie [redacted] con il pluridecorato Gardena di Ortisei. [redacted] formazione valdostana dell'Hockey Club Brunik Courmayeur-Aosta ha dovuto traslocare per l'ennesima volta ad Aosta.

Buona sorte [redacted] c'è stata [redacted]che in campo visto che i ragazzi guidati dal riconfermato Charles Lamblin hanno dovuto rinunciare all'infortunato Da Rin, giocatore [redacted] grande esperienza, allo squalificato Olivo e al militare Orsini [redacted] sul terreno aostano so[redacted] incappati in una sconfitta di misura per 5 a 4 dopo aver condotto a lungo nel primo tempo e nella ripresa. Di fronte ad un pubblico piuttosto consistente, [redacted] certo «caloroso» come a Courmayeur, dove le tribune [redacted] collocate a ridosso del terreno di gioco, i giocatori della rinnovata formazione allestita [redacted] presidente Carlo Rivetti si sono subito portati sul [redacted] a 0 con le reti realizzate dopo 3'06" da Marco Endrizzi e dopo [redacted] quarto d'ora da Mauro Zaffalon.

Nel secondo tempo nello spazio di 19 secondi (tra il terzo e il quarto minuto) prima Finatzer e poi Piccolrivaz hanno riequilibrato le sorti dell'incontro. I valdostani sono passati nuovamente in vantaggio con il polacco Stpczyk assistito da Mazzocchi al 14', [redacted] quando mancavano 36 secondi alla «sirena» di chiusura del secondo tempo il cecoslovacco Sukanek ha riportato i gardenesi sul [redacted] a 3. Nei 20 minuti finali il canadese Pasin al 2' e al 13' ha portato a 5 le reti altoatesine. Marco Endrizzi ha accorciato le distanze al 15' e a nulla è valso il [redacted]rcing finale dei valdostani con il tecnico Lamblin che ha richiamato in panchina anche [redacted] portiere Turchetti per poter contare [redacted] un uomo in più in campo.

«Abbiamo giocato bene - sottolinea Zumhofen - e possiamo dirci soddisfatti perchè questa è, con l'Auronzo, il Merano e il Cortina, una delle quattro pretendenti ad [redacted] posto in serie A. E' chiaro che abbiamo paga[redacted] cari quei due [redacted] tre minuti di sbandamento che abbiamo avuto sul 2 a [redacted] quando potevan[redacted] chiudere la partita ed invece abbiamo permesso [redacted] gardenesi di rimetterla in gioco».

Nelle altre partite il Merano ha superato per 5 a 4 l'Auronzo, il Selva ha vinto 8 a 6 sul Vipiteno, mentre [redacted] si è giocata per la pioggia Renon-Latemar. Questa sera alle 20,30 la «truppa» [redacted] Charles Lamblin è [redacted] ad un altro difficilissimo impegno sul terreno dell'Auronzo. «E' una partita molto difficile - sottolinea Zumhofen - contro una squadra molto forte e con grande esperienza; avremo [redacted] fronte due canadesi tra cui il fortissimo Ross, ma noi cercheremo di affrontare gli avversari [redacted] timori per giocarci l'intera posta [redacted] la massima determinazione. Tra un mese, [redacted]do avremo l'intera rosa a disposizione, saremo al top delle nostre potenzialità; non bisogna drammatizzare per aver perso di misura contro il Gardena».

Venerdì sera a Courmayeur il Cortina, squadra appena retrocessa dalla serie A.

Cesarino Cerise

REBATTA

Nel Trofeo autunnale definite le squadre semifinaliste

Gressan in corsa

I «canarini» sono riusciti a battere lo Chevrot, formazione tra le favorite
A livello individuale in evidenza Gianluca Mazzocco, autore di 256 punti

BRISSOGNE. Tornano a sognare i «canarini» del Gressan che dopo aver vinto la p[redacted] fase e aver resistito nella seconda giornata [redacted] qualificazione alla rimonta dello Chevrot si propongono [redacted] i più autorevoli candidati al [redacted] in questo trofeo autunnale [redacted] rebatta. Sui campi regionali di Brissogne il Gressan si è imposto [redacted] 1104 punti precedendo lo Chevrot, vincitore lo scorso anno di questa manifestazione, salito sino a 1098 punti.

In terza posizione gli ultimi campioni della Valle del Doues con 996 punti e al quarto posto ha chiuso l'Ollomont [redacted] punti.

L'unica vittima di questo girone è stato lo Jovençan con 963 punti [redacted] si sia espresso [redacted] buoni livelli Pierangelo Quendoz, giocatore che impressionò tutti vincendo sulla distanza delle 5 battute [redacted] titolo di «champion d'été».

Il Gressan aveva ottenuto 572 punti nella prima giornata [redacted] recupero (è stata invalidata [redacted] prima visto che due sole squadre [redacted] in campo) e con un margine di 20 punti sullo Chevrot ne ha realizzati 532 nelle ultime 10 battute per i 5 giocatori.

Ora in semifinale con eliminazione diretta il Gressan affronterà l'Ollomont e il Chevrot avrà di fronte i «doiar» campioni primaverili. Eligio Cuneaz, capitano del Gressan, dice: «Credo che siamo tutte squadre alla pari; vincerà la formazione che nei due incontri decisivi riuscirà ad esprimersi ad altissimi livelli. Noi siamo fiduciosi perché siamo forse la squadra che [redacted] ha nulla da perdere, non abbiamo un leader e siamo uniti; [redacted] forse per questo che stiamo giocando [redacted] buoni livelli. Siamo caricatissimi, ma gli avversari [redacted] molto temibili».

Il Gressan presenta accanto ad Eligio Cuneaz, Orlando Frachey, Renato Zambon, Giuseppe Lyabel e Firmino Curtaz con riserve Paolo Pieropan (doveva sostituire Cuneaz impegnato con la corale S. Orso nella giornata falsata dalla pioggia) e Rudy Fiou. Rispetto al quintetto [redacted] campione della Valle in primavera un anno fa mancano Dario Sandi che gioca ora in seconda categoria, Wilmo Imperial e Paolo Pieropan che preferiscono dedicarsi al golf e al tennis, mentre sono confermati soltanto Eligio Cuneaz e Orlando Frachey, autentiche «colon[redacted] della rebatta a Gressan.

A livello individuale ha primeggiato nelle due serie di [redacted] battute Gianluca Mazzocco dello Chevrot con 256 punti, seguito da Orlando Frachey [redacted] Gressan con 245 e dall'eliminato Pierangelo Quendoz dello Jovençan con 241 punti.

Nella prima finale di questo trofeo in quinta categoria l'Introd ha battuto per 501 a 471 il Doues. [c. c.]

[redacted]

E' stata presentata ad Asiago la stagione agonistica degli sport invernali

Sci, speranze valdostane

Nel settore femminile attesi i miglioramenti di Marcella Biondi, Margherita Parini e Sovrana Welf
Grandi speranze nella Valanga azzurra per Pramotton e Belfrond. Albarello: «Punto tutto sui Giochi»

Il direttore agonistico delle azzurre [redacted] Mario Calcamuggi visto da Ghiglione

ASIAGO. La stagione agonistica dello sci 1991/92 è ufficial[redacted] cominciata. L'avvio anche quest'anno è stato dato ad Asiago dalla «Festa della neve». Nella riunione del consiglio della Federazione italiana sport invernali (Fisi), [redacted] Valle d'Aosta [redacted] stata rappresentata da Umberto Parini e Romano Blua, consiglieri nazionali, oltre che da Guido Zampieri, presidente dell'Asiva. La conferenza stampa, che [redacted] avuto nel presidente [redacted] Pisi Carlo Valentino il grande protagonista, ha lasciato ampi spazi anche a Pier Mario Calcamuggi, il valdostano che [redacted] qualche [redacted] è il direttore agonistico dello sci alpino femminile.

Considerato il «parente povero» dello sci italiano, perché dopo i fasti della «valanga rosa» stenta a ottenere quei successi eclatanti che invece arrivano in campo maschile e dal fondo [redacted] mini e donne, il settore [redacted] sovente sul banco degli accusati. Anche Asiago non ha fatto eccezione. Questa volta, però, Calcamuggi, risultati alla mano, si è difeso piuttosto bene. «In effetti - ha detto il direttore agonistico - stiamo risalendo [redacted] china. Il movimento verso l'alto è lento [redacted] è costante. Mentre in Coppa del mondo siamo ancora lontani dai vertici, [redacted]che perchè l'unica nostra vera sciatrice "mondiale", e mi riferisco a Deborah Compagnoni, ha purtroppo avuto brutti incidenti dai quali si [redacted] riprendendo [redacted] soltanto ora, in Coppa Europa siamo la terza nazione. Ci sopravanzano Svizzera e Austria, ma siamo davanti a tutti gli altri».

[redacted] è la Coppa Europa, di cui pochi [redacted] Quello che conta è l'altra Coppa, quella [redacted] Mondo. «E' vero - dice Calcamuggi -, ma il settore [redacted] praticamente da ricostruire. Quest'anno, se [redacted] Compagnoni mantiene le promesse estive, anche lo sci alpino femminile azzurro avrà qualcuno sul podio. In ogni ca[redacted] il miglioramento è indubbiamente più avvertibile alla base. Nel [redacted] l'Italia aveva nelle squadre azzurre 42 sciatrici e 17 di queste erano nelle prime 100 della classifica mondiale. L'anno scorso, [redacted] 35 ragazze [redacted] siamo riusciti a portarne 21 nelle prime cento, di cui [redacted] nelle prime 60. E' un bel passo in avanti che per noi [redacted] dire molto».

In questo panorama c'è anche la Valle d'Aosta? «Non è una presenza massiccia - dice Calcamuggi - ma c'è. La più in alto è Marcella Biondi, azzurra a febbraio ai mondiali di Saalbach in Austria e attualmente inserita nel gruppo dei Probabili olimpici (P.O.). La sciatrice di Courmayeur occupa il 65° posto nelle graduatorie mondiali, ma ha notevoli margini di miglioramento, che spero sviluppi quest'anno in vista dei Giochi di Albertville». E poi? «Nel gruppo delle sciatrici per le discipline veloci la Valle ha [redacted] l'aostana Margherita Parini, da recuperare dopo l'infortunio della passata stagione, [redacted] la gressonara Sovrana Welf, c[redacted] ha ancora compiuto i 18 anni e che ha quindi tutto il tempo per fare vedere quanto vale».

Nello sci alpino maschile i valdostani non sono molti di più, [redacted] tutti di vertice: Matteo Belfrond e Richard Pramotton. Il finanziere Belfrond in azzurro [redacted] ormai una certezza. Per Richard Pramotton c'è invece la grande fiducia nel suo recupero che nutre Helmuth Schmalz, direttore agonistico degli azzurri. «Se Pramotton recupera in pieno, la squadra azzurra si arricchisce di uno dei più forti sciatori del mondo».

E la Valle d'Aosta attende un altro grande recupero, [redacted] di Marco Albarello. Il fondista di Courmayeur vuole riscattare la grande delusione dei mondiali della Val di Fiemme. «La rivincita la voglio ad Albertville ai Giochi. E' il mio grande obiettivo del '92». [a. c.]

[redacted]

Definito il percorso della quinta edizione della corsa internazionale che attraversa l'intero arco alpino

Courmayeur perde la tappa dell'Alpirod

Ai piedi del Monte Bianco la manifestazione verrà soltanto presentata

COURMAYEUR. Una muta di cani corre veloce e sicura sulla bianca pista trainando una slitt[redacted] guidata dal «musher» (in gergo, il conduttore). E' un'immagine che evoca distese ghiacciate e lunghi inverni artici, ma [redacted] anche un'immagine che, almeno in Valle, sta diventando familiare. [redacted] Courmayeur ha preso il via nel 1988 la prima edizione di Alpirod, la g[redacted] internazionale di cani da slitta che, percorrendo circa 1000 chilometri, attraversa l'arco alpino. E sempre Courmayeur ospiterà il 23, 2[redacted] e 25 ottobre un incontro tra i protagonisti e gli organizzatori di Alpirod '92.

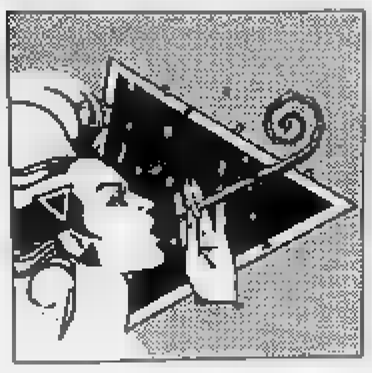
L'incontro coinvolgerà anche il pubblico: giovedì 24, dalle 9, sul ghiacciaio del Colle del Gigante i musher con i loro cani faranno una dimostrazione dello sport e delle varie tecniche, mentre la sera, alle 22, [redacted] Centro congressi di Courmayeur, ci sarà [redacted] spettacolo gratuito: una proiezione di diapositive che raccontano la storia dell'Alpirod e dello sledog.

Tra i musher per l'Italia ci sarà Dodo Perri, musher e allevatore che [redacted] Courmayeur ha fondato la scuola «Sledog Monte Bianco»; per la Francia sarà presente Tony Andreone, [redacted] i più forti musher europei, mentre per l'America e anche [redacted] rappresentanza del «gentil [redacted]sso» arriverà dall'Alaska Sherri Runyan, moglie del super campione alaskano Joe, vincitore della prima Alpirod e di due Iditarod, la più famosa corsa di sledog al mondo. Anche Sherri ha ottenuto risultati molto buoni e ha una grande esperienza in questo sport e nell'allevamento e addestramento dei cani da slitta: in Alaska lo sledog è lo sport nazionale. Oltre [redacted] musher ci [redacted] gli organizzatori dell'Alpirod, [redacted] gruppo della Royal Canin e l'agenzia milanese Swan & Partners, i giudici [redacted] gara e i veterinari, tra i quali lo specialista Dominique Grandjean da anni autorevole esperto di cani [redacted] slitta.

Marco Palcari dalla Swan & Partners anticipa il percorso di Alpirod '92: «Lo scorso [redacted] l'Alpirod [redacted] preso il via in Valle d'Aosta, a La Thuile. Quest'anno invece la partenza sarà a Livigno, ma la gara passerà comunque in Valle, a La Thuile e a Cogne. Ecco il calendario: 20 gennaio partenza a Livigno; 21: Engadina; 22 e 23: alta Valtellina; [redacted]: Val Pusteria; 26: Lienz (Austria); 27: Braies-San Candido; [redacted] 28: Dobbiaco; [redacted]9: Dobbiaco-Cortina; 31: La Thuile; 1 febbraio; Cogne; 2: Bardonecchia; 3: Serre Chevalier (Francia); 4: Briançon (Francia).

In tutto i concorrenti percorreranno circa 1000 chilometri e dovranno affrontare tre prove notturne.

[redacted]



Le reazioni dei gestori piemontesi alla sentenza che prolunga l'orario di chiusura dei locali

Si torna a far tardi in discoteca

I proprietari: «La decisione ci scagiona dall'accusa di [redacted] i colpevoli degli incidenti del sabato sera che bruciano tanti ragazzi sulle strade». «Occorre però più responsabilità nel decidere a che ora tornare [redacted] casa»

SODDISFAZIONE completa dei gestori delle discoteche. Il «no» dato dal tribunale amministrativo regionale di Bologna al provvedimento governativo che anticipava [redacted] chiusure [redacted] locali [redacted] ballo, [redacted] considerato come l'esito definitivo di [redacted] lunga polemica.

Giuseppe Perrone, proprietario di due grossi maxi-dancing della provincia astigiana, «L'Invidia» di Isola e il «Symbol music hall» di Vigliano, commenta: «Questa sentenza ci scagiona dall'accusa di essere i responsabili degli incidenti del sabato sera che "bruciano" tanti ragazzi sulle strade. Si beve troppo e si tira tardi nei loca[redacted] dove si balla? Penso che da noi questo problema non [redacted] sia mai posto con gravità».

La pensano così tanti altri ge[redacted]stori piemontesi: i giovani che si procurano alcolici lo fanno altrove e [redacted] nel bar [redacted] discoteche, dove oltretutto i prezzi [redacted] sempre alti.

Ma esiste [redacted] altro aspetto, quello dell'entrare tardi in discoteca: in genere non si arriva prima delle [redacted] o mezzanotte. E' [redacted] Giuseppe Perrone a spiegare: «Normalmente le pi[redacted] [redacted] svuotano [redacted] le [redacted] e i ragazzi tornano a casa. Piuttosto è la moda di arrivare tardi che bisognerebbe cambiare. Che [redacted] dire allora di quei locali in Romagna, dove si apre non prima delle due di notte? Ecco dove nascono le "cattive abitudini"».

[redacted] Mondovì, Alessandra Mondino, proprietaria [redacted] «Christ», conferma: [redacted] giovedì [redacted] chiude alle due e al sabato verso le due e [redacted]. Alle tre le luci del «Christ» sono spente. L'entrata «anticipata» è diventata un'abitudine. Si comincia a ballare verso le nove [redacted] mezza. Anche al «Faro» di Brusnengo, nel Biellese, [redacted] [redacted]izia presto. Dice la direzione: «L'apertura è alle nove e mezza [redacted] non c'è mai stato il problema della chiusura forza[redacted].

A Crescentino in provincia [redacted] Vercelli, c'è il «Papeete», che apre un quarto alle undici; il pubblico se ne v[redacted] [redacted]mpre relativamente presto, alle due e mezza. Adamo [redacted] Filippis, [redacted] proprietario del club dall'esotico nome, è soddisfatto e spera che la sentenza del Tar regionale finisca con l'essere l'ultimo atto di una assurda disposizione. Dice: «Scontente le mamme antirock? Ma è l'educazione che devono dare loro ai figli che potrà impedire [redacted] questi [redacted] incappare tragicamente in incidenti per le strade. [redacted] puntando il dito contro i gestori».

E' dello stesso avviso anche Tiziano Saglia, responsabile artistico della discoteca «Rosa Shocking» a Roasio, sulla strada tra Gattinara [redacted] Biella. In questo grande e suggestivo box [redacted] cristallo si balla [redacted] sabato fino alle quattro. Anche Saglia dice: «Dipende dall'età dei figli, ma devono essere i genitori a convincerli su quale possa es[redacted] l'orario di rientro, che [redacted] possano bere o non bere prima [redacted] [redacted]i in macchina».

L'atto d'accusa trova d'accordo anche il gestore del «Galaxy» di Caraglio (Cuneo), Mino Tomatis che spiega: «Molto spesso i genitori, acquistando auto di grossa cilindrata ai figli contribuiscono ad incrementa[redacted] gli incidenti».

Rosalba Cillario della «Lan[redacted] di Limone Piemonte, [redacted]calità montana sempre in provincia [redacted] Cuneo, dice invece: «Avremmo dovuto adeguarci all'orario "corto" [redacted] inverno, proprio quando registriamo [redacted] massimo dell'affluenza, invece che applicarlo nell'estate».

Il caso-discoteca comunque non è soltanto una questione di orari. Sotto accusa anche i decibel. A Casale Monferrato (Alessandria), la presenza di locali in città ha sollevato non poche polemiche. Del problema sono stati investiti i vari sindaci che si sono succeduti, i quali hanno più volte cercato di mediare le esigenze dei gestori con quelle degli abitanti delle zone interessate, soprattutto via Trevigi, dove sorge la «Diva», [redacted] via Lanza dove [redacted] [redacted] il «Quennie Club». Quando le lamentele sono diventate pressanti è stato emesso un decreto che ha imposto la chiusura delle discoteche alle due, sia nei giorni festi[redacted] sia negli infrasettimanali. [redacted] provvedimento aveva suscitato le proteste dei gestori [redacted] sale da ballo: «Questa imposizione ci danneggia molto, perché i locali nei centri vicini, fuori città, restano aperti anche fino alle quattro, mentre da noi la clientela, che [redacted] abituata ad arrivare tra le 23 e la mezzanotte, [redacted] costretta ad uscire dopo troppo poco tempo».

Il provvedimento del Tar, ora, [redacted] accolto positivamente. Spiega Francesco Masiero del «Quennie Club»: «Io [redacted] [redacted]no un fautore dell'apertura fino all'alba, ma la chiusura alle due è troppo restrittiva. Anch'io [redacted] [redacted] favorevole a che i giovani arrivassero nel locale un po' prima rispetto al solito».

Anche tra i gestori del Nova[redacted] c'è aria di euforia. Eppure c'è qualcuno che non sorride. A Meina, al dancing «Lido» l'estate è trascorsa [redacted] tutto volume: un vero incubo per turisti e [redacted]sidenti che è finito in Consiglio comunale.

Trovare una soluzione che accontenti tutti n[redacted] sembra un problema poi tanto facile. Il Comune [redacted] Meina, che [redacted] proprietario dell'area, aveva [redacted] la licenza per la discoteca [redacted] probabilmente [redacted] contratto alla scadenza non sarà rinnovato.

Infine ascoltiamo la testimonianza [redacted] [redacted] giovane abituale frequentatore dei locali piemontesi. «Discoteche aperte tutta la notte? Bisognerebbe avere [redacted]. Giovanni Conti, ventiquattrenne [redacted]se, impiegato, [redacted] commenta la recente sentenza e aggiunge: «Con questa decisione viene rispettata la libertà dei giovani di divertirsi. Occorre però più responsabilità nel decidere a che punto rientrare [redacted] casa».

Giovanni [redacted]

Una nuova abitudine: in molte discoteche del Piemonte è stato anticipato l'orario di apertura

[redacted] DOXA: I GIOVANI, [redacted] DELLA [redacted]

Ha vinto [redacted] popolo della notte? I genitori «antirock» [redacted] rimasti sconfitti? A giudicare [redacted] notizie [redacted] questi giorni si direbbe di sì, [redacted] la questione degli orari di chiusura delle discoteche re[redacted] aperta. Alla controversia tra gestori [redacted] locali [redacted] genitori si aggiunge un'indagine commissionata dalla Federazione italiana pubblici uffici al[redacted] Doxa. L'inchiesta, svolta a settembre su un campione di 300 giovani tra i 14 e i 24 anni, è stata condotta in tutta Italia. Il primo dato che emerge è la maggioranza di risposte favo[redacted] alla chiusura anticipata delle sale: il 58 per cento degli intervistati [redacted] dato il proprio consenso alla riduzione dell'o[redacted] [redacted] apertura, mentre [redacted] 42 per cento [redacted] [redacted] dichiarato contrario [redacted] incerto. Il 60 per cento degli interpellati è andato almeno una volta in discoteca durante la scorsa estate; una percentuale che, tradotta in cifre, rivela che in Italia [redacted] circa [redacted] milioni i ragazzi e le ragazze che negli ultimi dodici mesi hanno [redacted] una serata in un locale notturno. Il secondo dato significativo si riferisce [redacted] mezzo [redacted] trasporto usato dai giovani nottambuli: solo il 4 per cento [redacted] [redacted] di [redacted] pubblici, [redacted] [redacted] stragrande maggioranza (il 96 per cento) si sposta abitualmente in auto. [redacted] questi, il [redacted] per cento ricorre al classico «passaggio» sulla vettura degli amici e il [redacted] per cento viaggia sulla propria. L'inchiesta rivela pure che nei mesi estivi la «febbre del sabato sera» si protrae anche durante la settimana: nel periodo vacanziero i giovani escono in media cinque volte la settimana; uscite che, in inverno, si riducono a due o tre. [redacted] quanto riguarda il problema alcol, l'83 per cento degli intervistati consuma bevande in discoteca, ma [redacted] bassa gradazione, pur trattandosi [redacted] birra o cocktail; il 30 per cento, poi, ammette [redacted] spingersi oltre il primo bicchiere. Un altro quesito posto dalla [redacted] tratta il fenomeno del pendolarismo, vocabolo che molti genitori credevano legato esclusivamente al mondo del lavoro. Ebbene, al 58 per cento dei ragazzi qualche volta piace cambiare meta e [redacted] la soglia [redacted] comune [redacted] residenza, mentre il 41 per [redacted] si [redacted] dei locali cittadini. Gli avventurieri che invece preferiscono trascorrere [redacted] notte in un'altra regione [redacted]no il 18 per cento. [g. br.]

LE PERCENTUALI

[redacted] anticipata [redacted]
Favorevoli [redacted] - contrari e incerti 42%

Il mezzo di trasporto [redacted] a [redacted]
auto 96% (68% [redacted], [redacted] propria) [redacted] pubblici 4%

[redacted] di [redacted] nei locali:
dalle 23,11 alle 2,43

Questa sera [redacted] Saint-Vincent proiezione del capolavoro di Luchino Visconti

«Il Gattopardo» restaurato

Il lavoro di ripulitura (costato 250 milioni) è stato realizzato dal direttore della fotografia Giuseppe Rotunno. La pellicola, interpretata da Claudia Cardinale, Alain Delon [redacted] Burt Lancaster, apre «FilmFestitalia»

Una scena del film «Il Gattopardo» di Luchino Visconti

«Il Gattopardo» inaugura questa sera [redacted] Saint-Vincent la rassegna «FilmFestitalia». Ad es[redacted] proposta alle 22,30 sul grande schermo allestito nel centro congressi dell'Hotel Bil[redacted] non [redacted] tuttavia la versione originale del capolavoro di Luchino Visconti, ma quella restaurata.

Il film, tratto dal libro di Tomasi [redacted] Lampedusa, è ambientato nella Sicilia [redacted] 1860 e narra di un principe che consente al nobile e squattrinato nipote di sposare la bella e ricca Angelica. Gli interpreti sono Claudia Cardinale, Alain Delon, Burt Lancaster.

Evento speciale all'ultima Mostra di Venezia, «Il Gattopardo» è stato riportato [redacted] recente «all'antico splendore» su iniziativa del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Il lavoro di recupero è stato realizzato, fra l'altro gratuitamente, da Giuseppe Rotunno, all'epoca direttore [redacted] fotografia del film in questione e noto, in seguito, per aver curato [redacted] immagini [redacted] otto lavori di Fellini e di titoli come «Conoscenza carnale», «Ishtar» [redacted] «All that jazz» di Bob Fosse [redacted] cui ha vinto nel 1979 l'Oscar.

L'operazione si è rivelata indispensabile per il logorio, secondo gli esperti irrimediabile, della pellicola che non [redacted]tiva più la stampa di nuove copie [redacted] buona visione. Girato nel 1963 [redacted] technirama, [redacted] sistema di ripresa diffusosi negli Anni Cinquanta e contraddistinto dalla peculiarità di poter all[redacted]gare ed ingrandire di circa [redacted] doppio il fotogramma della pellicola [redacted] [redacted] millimetri, «Il Gattopardo» viene ora presentato in maniera il più possibile corrispondente ai voleri di Visconti [redacted] [redacted] i correttivi apportati per rimediare ai difetti di colore, intensità e luce che si notavano nelle poche copie ancora circolanti. Determinanti, per la riuscita del lavoro, i vecchi macchinari, ormai [redacted] disuso, rimas[redacted] [redacted] funzione [redacted] Londra.

L'opera [redacted] [redacted] è costata 250 milioni. Poco, rispetto alle cifre spese negli Stati Uniti per le ripulitura del colore di kolossal quali «Via col vento», «Il mago di Oz» e «Spartacus».

[redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**[redacted] Jack City** Col. Viet. 14. [redacted]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non [redacted] Or. [redacted]. 18,30, 20,30, 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30 [redacted]; 18,30, 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50, 17,30, 19,10, 20,50; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella [redacted] il morto** Col. Non [redacted] Or.: 15,30, 17,10, [redacted]; 20,40; 22,30.
Capitol v. [redacted] Dalmazzo [redacted]	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30, 17,15, 19; 20,45; 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Or.: 15,20, 17,40, 20, 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40, 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,20, 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30, 17,50; [redacted],10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30, 19,55, 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; Inn: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] v. Acqui 2	**Chiodi la luna** Or.: 20,30; 22,30
[redacted] v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Hansel e Gretel** 25/29/31 ott., 5/7 nov. L. 50.000/40.000/20.000. Inf. 881.51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festivi ore 15,30/20,45. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13 15/19. Inf. 669.6034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano Interludio. Inf. 567.62.48-544.562
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Moino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. [redacted], lun./ven., ore 15,30-19,00

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 1[redacted] [redacted] della Valle [redacted]
19,45 [redacted] a faccia

[redacted]
8,05 La voce delle [redacted]
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv Superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rsv sera

Radio Deejay
13 — Tony Severo
16 — Linus
16,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Radio Reporter
8,30 Buongiorno [redacted] Reporter
9 — L'occasione
18,05 Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Tv Suisse Romande
9 — Tj-flash
9,05 Top models
9,25 A coeur ouvert
11,55 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La préférée
13,40 [redacted]
14,30 L[redacted] perdue. [redacted]
16,05 Arabesque
17,40 [redacted]
19,30 Tj-soir
20,30 Perry Mason, policier
22,05 Viva

Telealpi
17 — Ryans, telefilm
17,30 Banana split, cartoni animati
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
21,30 Incontro di basket B1

Radio [redacted]
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 [redacted] spettacolo
[redacted] — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club

Radio Valle [redacted] 101
9 — Liscio [redacted]
10,05 101 news prima pagina
10,15 [redacted]la ricerca [redacted] farsone, gioco spettacolo
[redacted] Discutiamone [redacted] 101 cultura
11,30 Top '50
13 — Disco club
16 — Dj special, [redacted] Antonio Santini
[redacted] Juke box, dischi a richiesta

[redacted]dio Delta
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 [redacted]
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — [redacted] Cielle
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Top Italia Radio
9,30 Fm sport a cura [redacted] Massimo Rosset
14,30 Collegamento nazionale, [redacted] Moreno Guizzo
18 — Pomeriggio Tir con Gaetano [redacted]
19 — L'occasione
23 — Night life, a cura [redacted] Lorenzo Pietrà

Radio Monterosa
7,30 R[redacted] [redacted]
11 — Filo diretto, con l'on. Caveri
18 — [redacted]
20,30 Patois, con Pierotto

Si inaugura stasera alle 22,30 il «FilmFestItalia» con la proiezione del «Gattopardo»

Il cinema italiano a Saint-Vincent

La rassegna cinematografica per l'assegnazione delle «Grolle d'oro 1991» vede in lizza venticinque film
Da quest'anno istituito anche il premio «Sergio Corbucci». Alle 10,30, s'iniziano le proiezioni per il pubblico

SAINT-VINCENT. Il palcoscenico del centro congressi del gran hôtel Billia si riapre oggi per «Filmfestitalia», che vedrà l'assegnazione del premio «Grolle d'oro 1991». Nell'ambito della rassegna è stato creato un altro riconoscimento, il premio Sergio Corbucci, dedicato al regista recentemente scomparso.

La manifestazione si inaugura questa sera alle 22,30 con la proiezione della versione recentemente restaurata, del centro sperimentale di cinematografia, del «Gattopardo» di Luchino Visconti, con Claudia Cardinale, Alain Delon e Burt Lancaster.

Tra i venticinque film in lizza sono compresi lungometraggi che fanno parte della scorsa stagione cinematografica, come «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores, il film-scandalo di Daniele Luchetti «Il portaborse», «Ultrà» di Ricky Tognazzi, «Volere volare» di Maurizio Nichetti e «Cattiva» di Carlo Lizzani e filmati che sono attualmente presenti nelle sale italiane, «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni e «L'alba» di Francesco Maselli. In gara per le «Grolle d'oro» anche «Alambrado» del regista italo-cileno Marco Bechis, presentato al festival di Locarno e non ancora distribuito in Italia.

Nella giornata di oggi, mentre cominciano ad arrivare i componenti della giuria (la regista Cristina Comencini, gli attori Lina Sastri e Ennio Fantastichini, il produttore Angelo Rizzoli e l'esercente Lorenzo Ventavoli) s'iniziano le proiezioni. Alle 10,30 si potrà assistere nella sala Monte Bianco a «La [illegible] di Sergio Rubini, si proseguirà poi, alle 15, con «Il portaborse» (sala Cervino); alle 15,15, con «Volere volare» (sala Monte Bianco); alle 15,30 (sala Gran Paradiso) «Il nodo alla cravatta» di Alessandro Di Robilant; alle 17 «Alambrado»; (sala Cervino); «Matilde» di Antonietta Lillo e Giorgio Magliulo, alle 17,15 (sala Monte Bianco); alle 17,30 (sala Paradiso) «Paradiso senza biliardo» di Carlo Barsotti; alle 18 (sala Cervino), «L'Alba»; «Mediterraneo», alle 19,15 (sala Monte Bianco); alle 19,30 «Paradiso senza biliardo» (sala Gran Paradiso); alle [illegible] (sala Cervino) «Cattiva» e alle 22,15 (sala Monte Bianco) «Chiedi la luna».

Una scena del film «Il portaborse», in concorso a Saint-Vincent

[illegible] Bovo

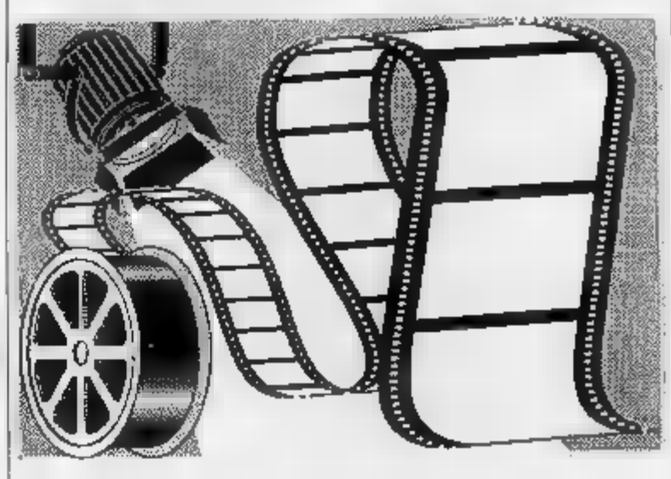
A2: «LES [illegible]»

La televisiva Antenne 2 è dedicata alla stregha. Alle 20,45 l'emittente f[illegible] manda in onda il film di George Miller «Les sorcières d'Eastwick» (Usa, 1987, 125'), con Jack Nicholson, Susan Sarandon e Michelle Pfeiffer. Susy, bionda giornalista, vive ormai sola da tempo le sue sei figlie, dopo l'abbandono del marito. Jane, dalla folta e selvaggia capigliatura rossa, è insegnante di musica. La bruna Alessandra è vedova e si diletta a scolpire. Le tre giovani e belle signore sono amiche che vivono in una cittadina del New England e che si ritrovano a discorrere su uno dei temi preferiti dalle donne: la ricerca del marito ideale. L'arrivo in città di un misterioso miliardario, che si stabilisce in una vecchia casa «abitata» da fantasmi, mette in allarme le tre donne. La prima che, quasi per caso, incontra il nuovo arrivato è Alessandra, che gli fa subito proposta. Una brillante commedia americana ricca di umorismo e di colpi di scena.

Di seguito, alle 22,50, Antenne 2 propone un dibattito, condotto da Daniel Bilalian, sul tema «Les bonnes affaires du diable». Una tavola rotonda a cui parteciparanno maghi, streghe astrologi e uomini politici, che risponderanno a questioni sul paranormale. TSR manda in onda in prima serata, alle 20,30, uno degli episodi della serie «Perry Mason», dal titolo «Avocat hors pair». Il famoso avvocato «televisivo» in questa volta alle prese con un omicidio. Thatcher Borton controlla la [illegible] di molti sportivi. Il suo «placet» può trasformare uno sconosciuto in una «star» del mondo dello sport oppure [illegible] la [illegible] di atleti promettenti. Molti vogliono quindi la [illegible] morte. E' un [illegible] difficile, per Perry Mason ha già dei sospetti. Alle 22,10 l'emittente svizzera propone «Vivo», con «Histoire vachement bien». Un programma che presenta il grande attaccamento degli svizzeri alle mucche. Dai piccoli in peluche che raffigurano questi animali «sacri», alla desarpa, che ogni anno radune migliaia di persone a Charmey per assistere alla discesa del bestiame dagli alpeggi, fino ad arrivare al [illegible] modello della Swatch, che per il 700° anniversario della Confederazione elvetica ha creato un orologio che si ispira alle mucche. Per «Faccia a faccia con i problemi», condotto da Maria Luisa Di Loreto, Rai3 propone, alle 19,45, un servizio sul dawn.

(sa. b.)

STASERA AL CINEMA

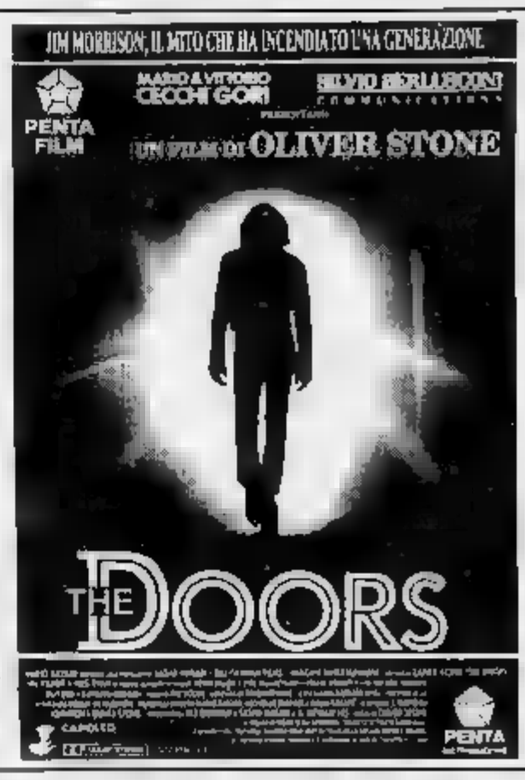


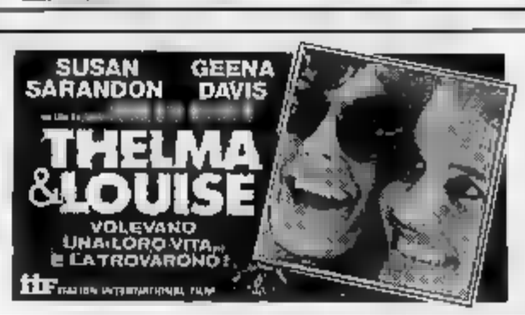
[illegible] Corso
Tel. (0165) 36.686
Orario: 20/22
Lire 9000

Piedipiatti
di [illegible] Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto. (Italia '91) — Sulle tracce [illegible] stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti [illegible] insieme. N.V. 1h 35'

[illegible]
Tel. (0165) 352.220
Orario: 18,30/22
Lire 9000

The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**





Il cinema non costa caro e vi sono per [illegible]

AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

All'abituale [illegible] pellicole della Valle fa riscontro oggi il «pieno» di cinema a Saint-Vincent, in occasione del «FilmFestItalia»: oltre una dozzina di film sono infatti previsti nelle tre sale del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia. Questi i due appuntamenti più interessanti.

Il nodo alla [illegible] di Alessandro Di Robilant, con Patrick Bauchau, Delia Boccardo e Fabio Ferrari - Italia, 1990, 100' (alle 15,30 nella Sala Gran Paradiso).

E' la storia dell'educazione sentimentale di un ragazzino difficile, impegnato in una personale lotta contro l'ipocrisia e la freddezza del mondo adulto. Testimone [illegible] dell'indifferenza fra i suoi due genitori, quattordicenne Carlino ne combina di tutti i colori, fino a farsi rinchiudere in collegio. Sarà lì, nel luogo di ogni disciplina e disperazione, che imparerà, attraverso dure regole del cameratismo, a voler bene ai suoi simili. Opera seconda di Robilant, che nel 1985 diretto «Anche lei fumava il sigaro», il film testimonia un approccio leggero e disincantato, [illegible] anche un po' superficiale, a una storia di disagio, che altri prima lui hanno saputo rendere in termini più [illegible] e realistici (basti pensare a Malle o a Bellocchio).

«Alambrado», di Marco Bechis, con Arturo Maly, Jacqueline Lustig e Martin Kalwill - Italia, 1991, 90' (alle 17, nella Cervino).

Ecco un esordio 'coi fiocchi'. Marco Bechis ha la mano sicura nel dipingere l'intreccio di situazioni esistenziali che si sviluppa in un luogo degno di figurare nell'Inferno dantesco: la Terra del Fuoco, poco distante dallo Stretto di Magellano, a migliaia di chilometri dal più vicino aeroporto. Una [illegible] fredda e desolata, dove il [illegible] continua a soffiare forte e inesorabile e gli esseri umani sembrano incatenati a una condizione irrinunciabile di follia e disperazione.

Harvey Logan, di antica origine inglese, abita una zona di terra e cespugli, il suo unico pregio è la [illegible] velocità del vento: il posto ideale per costruirvi un aeroporto. Per questo un uomo d'affari inglese [illegible] a contrattarne la vendita. Sarebbe una via d'uscita onorevole per il vecchio colono e i suoi due figli, una precoce adolescente desiderosa di viaggiare e un ragazzino maniaco di telequiz. Ma [illegible] vuole o può uscire dal suo incubo. Il vecchio muore recintando il suo terreno, il manager inglese rimane decapitato dal filo di ferro e uno steccato e anche i ragazzi finiranno i loro giorni col vento che gli fischia nelle orecchie.

DOVE ANDIAMO

ARTE

Le opere di Modica

E' stata inaugurata sabato la personale del pittore siciliano Giuseppe Modica dal titolo «Le stanze inquiete», che rimarrà aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, fino al 12 gennaio.

AOSTA

Ginnastica ritmica

Si [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica per bambine e ragazze dai 4 ai 20 anni, che si ri[illegible] il lunedì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 19 al negozio «Diadora Team», in corso Ivrea 14. I corsi, organizzati dalla società «Augusta Praetoria» saranno [illegible] da Antonella Raspanti, Monica Mondini, Cinzia Mismetti, Cristina Sanson, Paola Bovio e Silvia Manzio.

ART

Corsi di yoga

Si iniziano questa [illegible] i corsi di base di yoga, organizzati dall'associazione culturale «Surya Chandra». Le lezioni si svolgeranno il martedì e il giovedì, dalle 18,45 alle 19,45 oppure dalle 19,45 alle 20,45, nella sala di aikido in regione Amérique [illegible].

S'iniziano oggi anche i corsi di shiatsu, organizzati sempre dalla «Surya Chandra». Le lezioni si terranno, il martedì e il gi[illegible] dalle 20,45 alle 22,15, alla palestra di aikido.

Per iscrizioni e informazioni telefonare 553.109 oppure 44.398 (orario negozio).

[illegible]

Serate di diapositive

Prima serata per lo spettacolo [illegible] Luci e [illegible] della Valle d'Aosta», che si svolgerà questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale.

Si tratta della raccolta di diapositive naturalistiche realizzate da Luigi Incoletti, parroco di Gaby, che da 25 anni «collezione» immagini sulle bellezze naturali della regione.

La proiezione, organizzata dalla presidenza del Consiglio regionale, sarà accompagnata da brani di musica classica e rivisitazioni di brani di Bach, Beethoven e Chopin e da un testo realizzato da don Luigi.

[illegible]

Il Visual Design

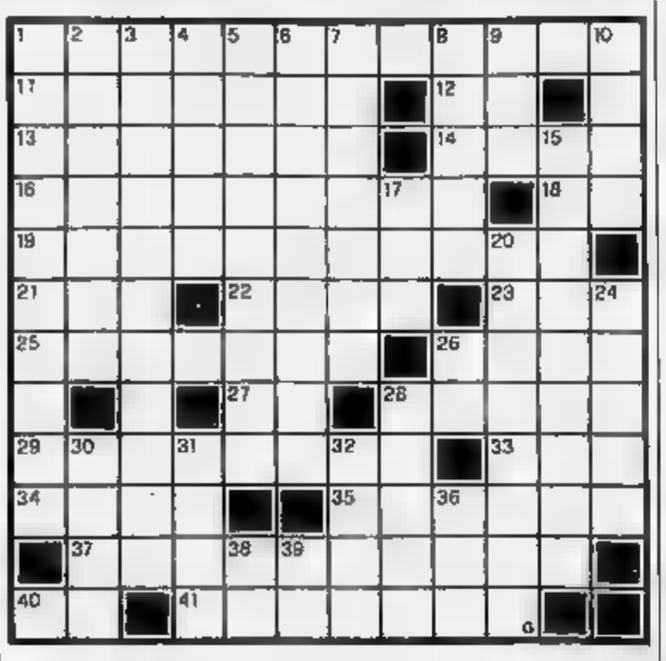
Alla Maison Gerbollier è stata allestita la mostra del grafico Dradi, che riprende il ciclo di esposizioni dedicate al «Visual Design».

La mostra rimane aperta dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 17.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 84553

AOSTA - Vendiamo alloggio 140 mq composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage posto macchina. Libero fine 1991.
ST. MARCEL - Centro - Vendiamo alloggio 80 mq rustico ristrutturato esclusivo zona verde. Prezzo interessante.
AOSTA - [illegible] storico - Vendiamo alloggi in fase di ristrutturazione, varie metrature. Con ascensore.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Vi nacque [illegible] Croce. 11. Magistrati dell'antica Atene. 12. Preposizione semplice. 13. Il capoluogo del New Jersey. 14. Indumenti [illegible] lavoro. 16. Grande porto olandese. 18. In... fondo al baratro. 19. E' sinonimo di spiritualità. 21. Mezza dozzina. [illegible] Si [illegible] di carogne. 23. [illegible] ma di donna. [illegible] Uccelli simili ai corvi. 26. [illegible] del giaggiolo. 27. Iniz. di Leoncavallo. 28. Rumore forti e sepi. 29. E' pittoresca quella amalfitana. [illegible]. Possessivo francese. [illegible] Sono fatte per... colpire. 35. Grande vaso con due anse. 37. Colpire dall'alto con pesanti ordigni. 40. Avverbio di luogo. 41. Un diritto di scelta.

VERTICALI. 1. La storia della Chiesa [illegible] sue origini. 2. Falso, sbagliata. 3. Incredulità, pessimismo. 4. Titolo nobiliare. 5. Che sono [illegible] davanti. 6. Anaddoti, barzellette. 7. Un singolarissimo lenzuolo. 8. Motivi musicali. 9. Ha [illegible] al Palazzo di Vetro (sigla). 10. Un lago lombardo. 15. Persona molto spregevole. 17. Misura di superficie. 20. Uno che sa maneggiare bene un fucile o [illegible] pistola. [illegible] Forniva il latte per i bagni di Poppea. 26. Pronome personale. [illegible] Avviso di concorso pubblico. 30. Sono specialisti... nel darlei. 31. Arbusto aromatico. [illegible] Lo sono i veri amici. [illegible]. Ammiratore... stagionato. 38. Iniziali di Pascal. [illegible] La prima e l'ultima di ventuno.

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

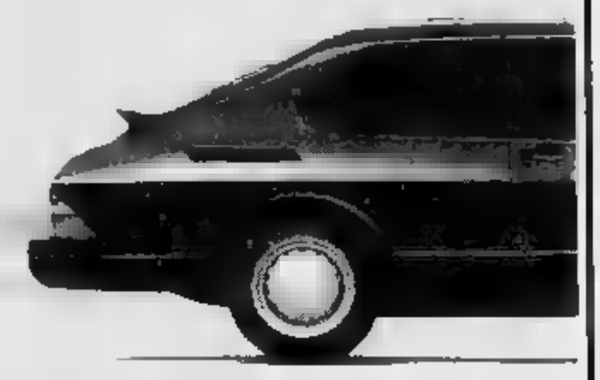
[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

P	A	S	T	A	S	C	I	U	T	T	A			
A	C	C	E	N	T	U	A	R	E		R			
S	C	O	N	T	R	I	N	D	O		S	N		
S	A	N	N	I	A		E	D	I	T	E			
I	S	T	I	N	T	O		E	P	D	S			
	P	E	S	C	O		G	L	O	R	I			
	I	N	T	E	N	E	R	I	T	I				
C	A	T	A	N	E	S	I		E	C	D			
E	R	A		D		E	D	I	S	O	N			
L	O		P	I	E	N	A		I		C			
L		G	I	O	S	T	R	A		L	I			
A	R	T	U		T	I	E	P	I	D	A			

HI-FI CAR
DI SALVADORI DIEGO
TUTTO L'HI-FI
KENWOOD Clarion ALPINE SONY
ANTIFURTI MED
Località Grand Chemin 34 - Tel. 0165 363.996
(AO)

Vi lascia l'aria. Vi toglie il fiato.



Nuova Saab 900 Eco Power.

145 cavalli che corrono nel silenzio e nel più assoluto rispetto della natura. Grazie ad un sofisticato sistema di smaltimento dei gas e all'utilizzo della marmitta catalitica. Questa è la nuova Saab 900 Eco Power, un'auto nata per offrire straordinarie prestazioni a chi la guida senza togliere nulla all'aria che la circonda.

SAAB

AUTO ELITE DUE
CONCESSIONARIO

14100 ASTI - CORSO TORINO, [illegible] - TEL. (0141) 21.41.84

PREZIOSE COME L'INTELLIGENZA

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 15 Ottobre 1991 nr 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER
TARIF
ASTI - C.so Alfieri 244
32.521 - 353.391

ASTI

Settore in fermento

Per le [illegible] richieste alle stelle

Quotazioni sostenute per la casa (sino a 2 milioni al metro quadro). Molte richieste, poche le offerte. A PAGINA 41

ASTI

La domenica sportiva

Grandi exploit di Brandi e Tubosider

Brandi e Tubosider vincono mantenendo il primato. Crolla l'Asti, esalta il Canelli autore di 5 gol. A PAGINA 45

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

In discoteca fino a notte fonda

Dopo la [illegible] del Tar, che prolunga l'orario di chiusura dei locali da ballo, ecco i commenti dei gestori e un'indagine della Dcsa. SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 46

NIZZA

Dal 26 ottobre

Ottanta stand alla Fiera di San Carlo

La città si prepara al tradizionale appuntamento con la fiera. Il cartellone degli spettacoli. A PAGINA [illegible]

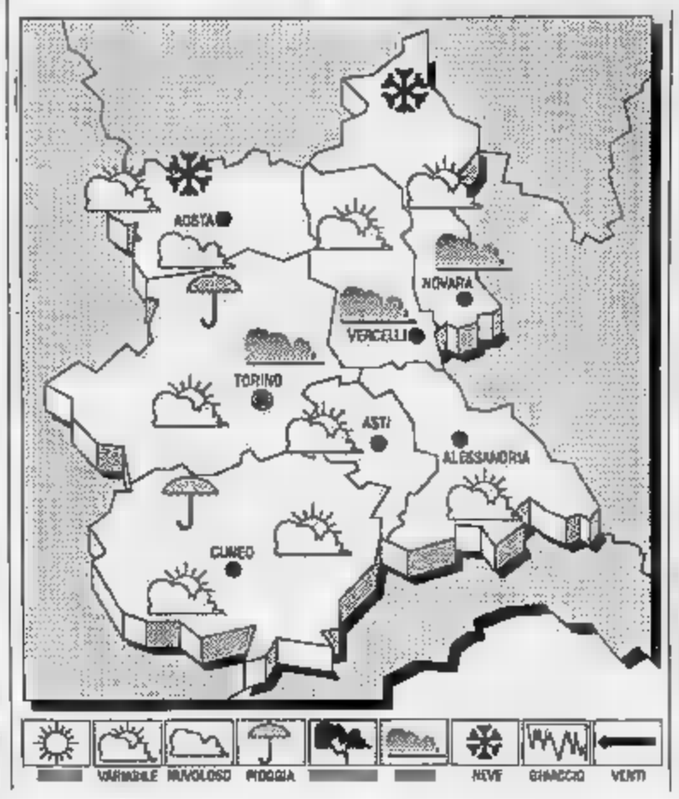
SAN DAMIANO

Nuova rassegna

Da venerdì a teatro per ridere

S'inaugura venerdì la prima edizione di «Risate a teatro», una rassegna dedicata ai gruppi amatoriali. A PAGINA 47

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] L'Italia continua ad essere interessata da [illegible] intenso flusso di correnti meridionali umide e instabili.

[illegible] **PER OGGI.** Generali condizioni di variabilità perturbata. [illegible] piogge e [illegible] anche a carattere temporalesco, [illegible] forte intensità, in particolare sulle [illegible] maggiori e sulle regioni [illegible] versante [illegible] Ponente.

[illegible] Senza notevoli variazioni.

VENTI. Moderati meridionali con raffiche nelle zone temporalesche.

TENDENZA DEL TEMPO. Probabile intensificazione della nuvolosità ad iniziare dal [illegible] occidentale. Foschie dense sulle pianure e nelle valli.

LE [illegible] DI IERI AD ASTI
Max: 15; min: 7; media: 9

[illegible] FA
Max: [illegible] min: 8; media: [illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 13	Novara 13
Alessandria 20	Cuneo 12,5
Vercelli 15	Aosta [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,44 e tramonta alle 17,45. La **Luna** si leva alle 13,53 e cala alle 23,09.

Asti, si fa sempre più pesante la situazione per la mancanza di fondi

Usl, analisi col contagocce

Il laboratorio ha sospeso gli esami immunologici non disponendo dei reagenti
I pazienti inviati in cliniche convenzionate. Ieri un incontro in Regione

ASTI. L'ospedale è in stato di emergenza. Quello che si temeva si è puntualmente avverato: da qualche giorno il laboratorio di analisi ha sospeso numerosi esami immunologici non potendo più disporre di [illegible] reagenti. Per mancanza di soldi [illegible] è più [illegible] possibile acquistare altri reattivi; sono terminati anche i campioni garantiti gratuitamente dalle ditte che riforniscono l'ospedale e le scorte assicurate provvisoriamente da altri nosocomi.

Al centro prenotazioni dell'Usl, in via Orfanotrofio, non si accolgono più le domande per gli esami immunologici: gli utenti vengono dirottati alle cliniche private convenzionate (San Giuseppe e San Secondo). E' il primo effetto della decisione dello Stato di tagliare i fondi nel settore [illegible] Sanità. Per l'Usl astigiana si prospetta una situazione gravissima: si teme la paralisi di alcuni servizi, a cominciare proprio dai laboratori, a partire dagli ultimi due mesi dell'anno: soltanto per novembre e dicembre, per far funzionare i servizi sarebbero necessari dai 3 ai 5 miliardi, che tuttora [illegible].

S.O.S. FINANZIAMENTI

Ecco di [illegible] per il proseguimento dell'attività ospedaliera fino al 31-12-1991:

Fabbisogno nazionale (*)	10.800 miliardi
Fabbisogno regionale (*)	675 miliardi
Fabbisogno [illegible] di Asti (solo per beni e servizi)	3-5 miliardi

(*) per le spese di personale, beni, servizi, ecc.

«E' una situazione drammatica in tutt'Italia - precisa Marina Parodi, aiuto al laboratorio di analisi, dove il prossimo l'arrivo di un [illegible] primario - nel nostro ospedale mancano reagenti per gli esami immunologici, e per altre analisi siamo ormai agli spaccioli».

«E' difficilissimo andare avanti così - dice Anna Maria Fodale, anch'essa aiuto del laboratorio di analisi - lavoriamo in una situazione di gravi disagi e perdite di tempo: ogni giorno siamo costretti a rivedere le previsioni di spesa». Settimanalmente si servono del laboratorio ospedaliero circa mille utenti esterni. «Il numero di coloro che richiedono l'esame immunologico è piuttosto alto - dice Parodi - per loro il disagio è immediato, ma anche per i degenti la situazione rischia di non essere migliore».

Ieri la direzione sanitaria sarebbe riuscita a reperire uno «scampolo» di fondi capace di assicurare un nuovo rifornimento (per [illegible] giorni) di reagenti. «La situazione potrebbe migliorare [illegible] il fine settimana» ha spiegato Nadia Forno, assistente di laboratorio. Le incognite più gross riguardano però gli ultimi due [illegible] dell'anno. «Tendenzialmente - spiegano in laboratorio - [illegible] le sostanze reattive per gli esami riguardanti le donne in [illegible] di gravidanza: lo stesso tipo di analisi è gratuito se fatta qui e a pagamento - con l'applicazione dei ticket - nelle cliniche convenzionate».

Intanto ieri mattina l'assessore regionale Maccari ha riunito gli amministratori straordinari delle Usl piemontesi che si sono impegnati, al termine dell'incontro, a segnalare entro una settimana le spese «inderogabili e obbligatorie» da sostenere entro il 1991.

Laura Nosenzo

OGGI CERIMONIA A CORTAZZONE

Un [illegible] l'assassinio di don Guglielmo Alessio

Il 15 ottobre 1990 veniva assassinato con 6 colpi di pistola (nella foto il luogo del ritrovamento del cadavere) il parroco di Cortazzone [illegible] Guglielmo Alessio. Oggi pomeriggio gli abitanti del paese e una delegazione di Soglio, parteciperanno ad una cerimonia religiosa per ricordare la figura del sacerdote. SERVIZIO A [illegible] A PAGINA 46

Mombaldone, brutta avventura per tre giovani in cerca di funghi

Assaliti da un cinghiale

L'animale «centra» l'auto rimanendovi incastrato

MOMBALDONE. Non capita tutti i giorni [illegible] investiti da un cinghiale ed averlo [illegible] «passeggero» per qualche metro. Protagonisti dell'insolita avventura, tre giovani che domenica mattina in località Porri di Dego (Sv), stavano raggiungendo un bosco alla ricerca di funghi. Alla guida della Uno, Gian Mario Bordone, [illegible] anni, che [illegible] accanto Paolo Tavoni, 18 anni, entrambi di Mombaldone, mentre sul sedile posteriore era seduto Fabio Cusani, 16 anni. «L'incidente» è succ[illegible] verso le 7,30.

Racconta Gian Mario Bordone, [illegible] incredulo dell'accaduto: «Stavamo percorrendo a velocità ridotta [illegible] piccola strada di campagna, che taglia in m[illegible] un bosco, alla ricerca di uno slargo dove parcheggiare l'auto. Ad un certo punto, abbiamo udito uno schianto nella parte posteriore della Uno. Ci siamo voltati, pensando ad [illegible] pietra caduta dalla scarpata. Invece, con il muso dentro l'abitacolo, c'era un grosso cinghiale».

Gian Mario Bordone: guidava l'auto

L'animale, probabilmente braccato dai cacciatori (domenica [illegible] il primo giorno di caccia per questo genere di preda» ed impaurito dai cani, ha cercato scampo nel bosco sotto la strada, «catapultandosi» proprio mentre transitava l'auto dei tre giovani, sfondando il finestrino posteriore destro. Fabio Cusani si è trovato il muso ringhiante del cinghiale a pochi centimetri, e si è dovuto sorbire la sgradita «compagnia» dell'animale per qualche metro, prima che questo riuscisse a «sganciarsi». [illegible] il cinghiale ha lasciato il segno - dice ancora Bordone -. Infatti, nelle guarnizione del finestrino [illegible] rimasti quattro incisivi, lunghi [illegible] quattro centimetri». L'auto ha risentito dell'urto»; porta e finestrino [illegible] da [illegible] biare, e la capote è da raddrizzare. «Ora, chi mi pagherà i danni? - commenta amaro il giovane -. L'assicurazione ha detto che non risponde per questo genere di incidenti». [gi. v.]

Da oggi si possono accendere gli impianti in città, ma non mancano le brutte sorprese

E' in arrivo il «caro termosifone»

Metano a 809 lire (668 nel 1990). Anche il gasolio costa di più

ASTI. Da oggi si attivano i termosifoni che sarà possibile mantenere in funzione, salvo proroghe, sino al 15 aprile. Qualcuno già nei giorni scorsi ha acceso per provare gli impianti e riscaldare un po' gli alloggi, alla faccia delle assurde disposizioni che impediscono di attivare gli impianti nonostante freddo ed umidità. Il fronte [illegible] caldo artificiale presenta quest'anno [illegible] schiera piuttosto compatta di aumenti, causati prevalentemente dalle tasse [illegible] gravano pesantemente sui prodotti. Gli astigiani staranno caldi ma, [illegible] momento [illegible] mettere le mani al portafoglio, [illegible] mancheranno i brividi.

La maggior parte degli impianti funzionano oggi a metano, ma anche l'«energia pulita» non è scampata ai rincari. Anzi. Secondo quanto riferito dagli uffici dell'Italgas, il metano (impianti centralizzati) costa 809,6 lire al metro cubo comprensivo di [illegible] ed Iva. Al primo settembre del 1990 era venduto al prezzo [illegible] [illegible] lire e, il primo marzo 1990, a 519,9 lire. Lo stillicidio delle tasse è pesante: quella regionale incide mediamente del 10% (ma c'è possibilità di [illegible] incremento), mentre la statale richiede un tributo ben superiore alle 200 lire.

Più contenuti gli aumenti che hanno interessato il gasolio: per rifornimenti sino a 5.000 litri vige il prezzo libero che si attesta su di una media di circa 1170 lire/litro comprensivo di Iva. Sopra i 5.000 litri si fa affidamento sui listini depositati alla Camera di Commercio e in base ai quali si stabilisce la [illegible] dia dei prezzi: attualmente per questo specifico tipo di rifornimenti il costo del gasolio è di circa 1130 lire/litro, Iva compresa. Anche in questo [illegible] c'è stato un incremento del carico fiscale (imposta di fabbricazione e Iva) che ha determinato l'aumento, mentre [illegible] materie prima ha addirittura subito una diminuzione rispetto a dodici [illegible] fa. Il margine di differenza tra gasolio e metano [illegible] comunque lentamente assottigliandosi, [illegible] un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni.

L'olio combustibile (circa 600 lire al litro) è ritenuto ancora conveniente e il gas liquido utilizzato per i «bombaloni», dopo le impennate coincise [illegible] guerra del Golfo (era arrivato a toccare le 724 lire) è attestato oggi sulle 611 lire/litro, contro le 580 dell'autunno scorso. Il carbone ha subito [illegible] aumento di circa 5.000 lire al quintale (45-50.000, contro le 40-45.000 del '90). La legna (i tipi di buona resa) è reperibile, [illegible] Asti, al prezzo di 15.000 lire. Modesti gli [illegible] menti nei confronti del 1990.

Franco Cavagnino

QUANTO SI SPENDE PER IL [illegible]

1991

[illegible]	prezzo [illegible]-sino a 5000 l (costo medio 1170 lire/l con Iva) oltre 5000 l (1130 l. /l con Iva)
METANO:	809,6 lire mc con Iva e tasse
[illegible]	da 45 a 50.000 lire al quintale
KEROSENE:	al minuto 20.000 al fusto (prezzo medio)
LEGNA:	15.000 lire al quintale

1990

GASOLIO:	1008 lire/l
METANO:	668 lire/mc (con Iva e tasse)
CARBONE:	da 40 a 45.000 lire al quintale
KEROSENE:	16-18.000 al fusto (pr. med.)
LEGNA:	da 12 a 15.000 lire al quintale

Grande successo della kermesse organizzata per celebrare la vittoria al Palio

In 5000 alla festa di San Lazzaro

Si è ballato sino a sera in piazza Alfieri. I cuochi hanno servito 4500 porzioni di polenta
Suggestivo spettacolo delle fontane luminose. Al fantino Cossu in regalo un frustino incorniciato

ASTI. Finalmente San Lazzaro ha potuto celebrare la vittoria al Palio. Dopo [redacted] settimane il maltempo ha concesso [redacted] tregua che i «ramarri» aspettavano. [redacted] l'attesa è stata ripagata in grande stile. Quando alle 20,30 tutte le luci [redacted] piazza Alfieri, comprese quelle della prefettura, si sono spente per lasciar posto ai giochi cromatici delle fontane luminose, il colpo d'occhio [redacted] stato di tutto riguardo.

Milleottocento zampilli illuminati con fari colorati hanno svettato fino a venti metri, mentre si diffondeva un sottofondo [redacted] musica classica. Visibilmente soddisfatto, dopo settimane di tira [redacted] molla (la festa venne rinviata per pioggia il 29 settembre) il rettore Franco Serpone. «Il sole ci ha sorriso - dice -. [redacted] prima di tutto ci hanno premiato [redacted] cinquemila persone che hanno partecipato alla nostra grande f[redacted]

La giornata è cominciata alle 16, in via Tosi. Tra una gran folla [redacted] di borghigiani si sono mossi i figuranti e gli sbandieratori, accompagnati dai responsabili del comitato, raggiungendo piazza Alfieri.

In piazza la Pro loco di Monastero Bormida ha allestito uno stand per la distribuzione di polenta servita con peperonata, salsiccia e vino. Tre settimane di attesa hanno fatto au[redacted]re la fame, visto che ne sono state distribuite 4500 porzioni. Ma ai «festaioli» non è bastato: hanno continuato a ballare fino a [redacted] con [redacted] discoteca mobile [redacted] l'orchestra «Gallia» di Tonco.

Intanto [redacted] consumato anche il rito «pacificatore» con il Capitano del Palio, Andrea Sodano. Dopo le contestazioni dello scorso anno per la squalifica inferta al fantino, gli [redacted] stata consegnata una targa nel segno della ritrovata «amicizia». [redacted] fantino Tonino Cossu ha ricevuto, incorniciato in bacheca, il frustino adoperato in corsa il 15 settembre [redacted] incitare alla vittoria «Blue Balle Music». [redacted] sua volta il fantino sardo ha donato il frustino alla madrina del borgo, Virginia Pozzo.

A mezzanotte si è concluso il rito di uno dei più sospirati festeggiamenti per la conquista del Palio. «Un'attesa che non [redacted] dispiacerebbe ripetere il prossimo [redacted] dicono al comitato.

Manuela Taliano

A sinistra il fantino Tonino Cossu con il rettore di [redacted] Lazzaro, Franco Serpone. Sopra una mano gigante simboleggia la vittoria al Palio. (FOTOSERVIZIO UBERTONE)

[redacted]

Quella mia foto usata scorrettamente

Mi rivolgo a voi, anche se sono consapevole che la redazione di Asti non ha alcuna responsabilità in merito, per segnalare una grave scorrettezza avvenuta nei miei confronti, su una pagina pubblicitaria comparsa sull'edizione provinciale de «La Stampa» il giorno 8 ottobre. L'incaricata di detta pagina mi aveva telefonato qualche giorno prima chiedendomi di utilizzare una mia foto [redacted] in suo possesso per una pagina speciale sulla donna che sarebbe comparsa su «La Stampa», senza fare alcun riferimento alle dimensione tutta [redacted] pubblicitaria della pagina stessa e che quindi lei stava lavorando non per [redacted] redazione, ma per la Publikompass.

La mercificazione della mia immagine mi ha profondamente offesa e ha direttamente danneggiato la mia persona, [redacted] ho potuto constatare dalle reazioni che mi sono state [redacted] espresse.

Mi meraviglio che si possa lavorare in questo modo e che non avvengano controlli, per evitare simili incidenti. Vi chiedo quindi di pubblicare una mia precisazione, ai sensi della legge sulla stampa, riservandomi eventuali altri azioni.

Laurana Lajolo

[redacted] salvato l'ospedale di Ca[redacted]

Alcuni giorni fa [redacted] Canelli, il comitato dei garanti dell'Usl [redacted] ha indetto una riunione per esprimere la propria posizione [redacted] [redacted]ità [redacted] valle Belbo. Vorrei aggiungere alcuni concetti al resoconto della serata, che ho letto su «La Stampa» dell'8/10.

La riunione era stata indetta per fare chiarezza su [redacted] un problema che, [redacted] mio avviso, è stato oggetto di tante illazioni, che spesso hanno disorientato la popolazione di Canelli.

Deve essere acquisito il concetto che in valle, per decisione [redacted] della Regione, abbiamo un unico ospedale, diviso [redacted] due plessi, e quindi ad un solo centro corrisponde un unico pronto [redacted] Da notare che in questo contesto Canelli deve comunque avere [redacted] sua qualificazione [redacted] polo medico specializzato. I canellesi dovrebbero tener presente questo fatto, ricordando che in base alla legge nazionale (595/85 e d.m. 109/88), il loro plesso ospedaliero doveva addirittura essere chiuso e trasformato in una casa di riposo.

Gli amministratori dell'Usl, pur [redacted] condividendo questa impostazione, sono riusciti ad ottenere che l'ospedale vivesse con servizi utili alla popolazione, tenendo conto [redacted] fatto che nella nostra valle c'è un'elevata percentuale di anziani. Ricordo quindi che a Canelli, una volta terminata la ristrutturazione, ci saranno due divisioni di medicina, un centro per i diabetici, la riabilitazione, l'emodialisi e poliambulatori.

Il pronto soccorso vero [redacted] proprio non si potrà più avere: [redacted] lavorando con l'Usl 65 di Alba per ottenere un servizio di pronto intervento, [redacted] bisogna precisare, per non creare inutili illusioni, che non [redacted] nessuna [redacted] di legge che preveda una simile struttura.

Giuseppina Billitteri Amario
presidente del comitato dei garanti Usl [redacted]

[redacted]

ASTI

Statuto [redacted] bilancio in Consiglio comunale

Prosegue questa [redacted] il Consiglio comunale, iniziatosi ieri. L'assemblea dovrebbe esaminare e arrivare all'approvazione dello Statuto composto [redacted] articoli. Seguirà [redacted] discussione del bilancio di previsione '92.

ASTI

Raccolta di firme [redacted] municipio per i referendum

Prosegue in municipio ad Asti la raccolta di firme promossa [redacted] antiproibizionisti e radicali a sostegno dei [redacted] referendum contro il finanziamento pubblico dei partiti, le sanzioni penali per i consumatori di droghe e per meglio definire [redacted] competenze dell'Usl in materia ambientale. Si potrà firmare dal lunedì al venerdì, nell'ufficio Segreteria [redacted] piazza San Secondo, dalle [redacted] alle 14 (martedì e giovedì anche dalle 15,30 alle 18,30). Occorrerà essere muniti di un documento di riconoscimento.

CANELLI

Rally, stasera [redacted] presentazione della sesta edizione

Si terrà questa sera alle 21 la presentazione del sesto rally «Città di Canelli», trofeo rally nazionale, che si svolgerà il 26 e 27 ottobre. L'appuntamento è stato fissato al dancing «Il Gazebo» di viale Risorgimento a Canelli.

[redacted]TI

Premiazione degli «anziani» della Way Assauto

Si svolgerà sabato 19 all'hotel Salera la premiazione dei dipendenti Way-Assauto che hanno raggiunto i 40, 35 e 30 anni di anzianità. Alla cerimonia interverrà il nuovo proprietario dello stabilimento astigiano, Giovanni Rigamonti, a capo dell'omonimo gruppo. Saranno premiati: Mario Icardi, Dario Viarengo (40 anni di servizio); Anna Maria Franceschi (35 anni); Giancarlo Amadio, Giovanni Baggio, Gino Cricca, Oscar Epoque, Paolo Gobbino, Giuseppe Marengo, Luigi Masuelli, Franco Valpreda, Mario Felice Valpreda, Renato Vinai (30 anni). Per l'occasione si riuniranno gli oltre 800 «anziani» della Way-Assauto. Seguirà [redacted] pranzo.

Dopo la tregua di domenica, il maltempo torna ad imperversare

Il Tanaro adesso cresce

Nelle ultime ore il livello si è alzato notevolmente a causa delle piogge
Qualche piccolo smottamento, disagi per la circolazione. Campi allagati

ASTI. Il maltempo non accenna a placarsi. Ieri per tutta la mattinata la pioggia [redacted] caduta nuovamente a catinelle interrompendo per l'ennesima volta [redacted] operazioni vendemmiali proprio nella fase conclusiva.

Chi, ieri, ha tentato di sfidare [redacted] maltempo per poter continuare le operazioni di raccolta delle uve sospese a metà, ha dovuto ritornarsene a casa a causa delle difficoltà dovute al fango che ha bloccato i carri anche [redacted] trainati da mezzi cingolati.

In Valle Tanaro domenica mattina, per il cedimento del terreno un carro carico di uve barbera [redacted] finito in una scarpata.

Era da diversi anni che nel periodo della vendemmia non si registravano precipitazioni così [redacted] come quelle degli ultimi dieci giorni che hanno non solo rallentato le operazioni di raccolta, ma anche in parte danneggiato lo stato generale delle uve rimaste ancora sui tralci.

Anche i mercati sono praticamente bloccati [redacted] le contrattazioni.

La campagna vendemmiale 1991 è [redacted] illustrata, domenica mattina, a Santo Stefano Belbo, [redacted] Giancarlo Montaldo, al «Vintage-Day» istituito dall'industriale enologico Vittorio Gancia.

Montaldo ha analizzato tra l'altro le influenze del tempo sullo sviluppo vegetativo della vite. Nei mesi primaverili, giornate di tempo mite si sono alternate a periodi [redacted] freddo intenso (ad aprile si è registrata addirittura una nevicata) mentre a maggio l'andamento climatico [redacted] è stabilizzato e le temperature sono salite. L'e[redacted] è trascorsa invece all'insegna del gran caldo: il mese di agosto è stato uno dei mesi più afosi dall'inizio del secolo con 25 gradi di media. Infine a ottobre l'arrivo abbondante della pioggia.

Le precipitazioni [redacted] questi giorni hanno provocato l'ingrossamento dei corsi d'acqua. Il livello del fiume Tanaro, alle porte di Asti, è salito tra le 8 e le 17 di ieri di trenta centimetri senza però raggiungere il livello di guardia. Il fiume potrebbe [redacted] ingrossare nella giornata di oggi qualora nella notte non cesseranno del tutto [redacted] precipitazioni, cosa poco probabile secondo i meteorologi.

Nell'Astigiano pioggia e banchi di nebbia pongono ovunque e da giorni in difficoltà la circolazione degli automezzi. Diversi i tamponamenti con soli danni ai mezzi. Alcune arterie sono diventate anche pericolose per [redacted] cedimento del manto stradale e il formarsi di buche.

Ieri altre proteste da parte di automobilisti che percorrono giornalmente la Asti-Mare nel tratto Isola-Agliano [redacted] della totale mancanza della segnaletica orizzontale che non [redacted] stata più rifatta dopo la [redacted] asfaltatura della sede stradale. Soprattutto pericoloso è il tratto Montegrosso-galleria di Agliano.

Prati [redacted] campi sono pure allagati, ma per il momento la situazione [redacted] viene ancora ritenuta grave.

[v. ma.]

[redacted]

ASTI

[redacted] Sarah Benisi; Giorgio Favaretto, Alfiano Natta; Martina Fracacci, Frinco; Gabriele Oggero, Camerano Casasco; Andrea Bilerta, Casale Monferrato; Gianpiero Dal Col, Montiglio; Daniela Bosticco; Dafne Bettiol, Canelli; Sara Lepore, Castagnole Monferrato; Davide Bo; Giorgio Bava, Cocconato; Giorgia Marello; Nadia Commisso, Murisengo; Lorenzo Contotto; Vittorio Ligresti; Silvia Di Paola; Francesco Alaimo, Portacomaro.

MORTI: Pierina Casalino vedova Raviola, anni 81; Pietro Alciati anni 70; Giuseppe Canta anni 82, San Damiano; Lorenzo Lauretta anni 79; Margherita Bosio anni 77; Letizia Vercella Marchese [redacted] Stupenengo anni 76, Piovà Massaia; Michele Gargiulo anni 69; Pasquale Bassanor anni 83; Letizia Corino vedova Perrone anni 85, Costigliole; Michelino Rosso in Roffinella anni 75, Lora Barbero vedova Gerbi anni 73, Revigliasco;

Rosa Kump [redacted] [redacted]; Onorato Berta anni 77, Revigliasco; Maria Bosco vedova Gerbo anni [redacted]; Vittoria Canova anni 83; Modesta Fileppi vedova Musso anni 93; Libe[redacted] Campia in Ravardino anni 69, Villanova; Adriana Viarengo vedova Stasulli anni 75; Giuseppe Busetti anni 79; Carmelina Saino vedova Bianco anni 75, Vallarone.

[redacted] Gaetano Spitaleri, elettricista e Giovanna Pellitteri, procacciatrice d'affari; Damanka Hayford Yao, panettiere e [redacted] franca Picillo, commerciante.

[redacted] Daniele Minnella, salumiere e Giovanna Demuru, commerciante ambulante; Salvatore Gelardi, autista e Roberta Maria Merlone, casalinga; Gianluca Novellone, medico neurologo e Simona Ponzone, medico; Valter Ghia, operaio metalmeccanico e Graziella Rocca, impiegata amministrativa.

MONCALVO

[redacted] Patrucco, [redacted] anni

NIZZA

NATI: Diego Reggio.

[redacted] Franco Spagarino anni 59; Pasqualina Amerio [redacted]; Vincen[redacted] Ghione 87.

SAN DAMIANO

MORTI: Federico Rossarino, anni 65; Lodovico Simplicio, 81;

MATRIMONI: Gianni Gallo, operatore ecologico, e Dori[redacted] Papponi, operaia.

[redacted]

NATI: Dafne Bettiol; Simone Cavallero; Marco Duretto; Raissa Paola Parola; Denise Borelli; Piet[redacted] Chiorra; Clara Macario.

MORTI: Amelia Pavese, 86 anni; Giuseppe Ciliberto, 49; Giuseppina Gai, 87.

SI SONO SPOSATI: Dino Zanatta, impiegato e Marinella Ferrero, insegnante; Gabriele Marinilli, carabiniere e Silvia Raggio, casalinga.

[redacted]

Vittorio Gassman nella casa di Alfieri

Maggio 1957: Vittorio Gassman parla nella casa di Alfieri, prima di interpretare l'«Oreste». (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

Vittorio Gassman parla di Alfieri nella [redacted] del vate. E' il 2 maggio del 1957 ed il giovane attore con «un grande avvenire dietro le spalle» [redacted] già un divo. La sera stessa avrebbe recitato al teatro Alfieri, presentando la tragedia «Oreste» del poeta astigiano. Con lui, sul palco, attori di primo piano come i giovani Giulio Bosetti e Edmonda Aldini e ancora Mario Feliciani ed Elena Zareschi. E' una serata memorabile, proceduta dall'affollato incontro alla [redacted] di Alfieri, in cui Gassman illustrò in una applauditissima conferenza la sua predilezione per il tragedo astigiano e il motivo della sua scelta di interpretare Oreste.

L'attore, in occasione della [redacted] presenza all'edizione del 1989 [redacted] Astiteatro ricordò con piacere l'episodio, promettendo che sarebbe ritornato ad Asti, magari per inaugurare il restaurato teatro Alfieri, recitando nuovamente un testo di Alfieri. L'immagine proviene dall'Archivio storico del Comune.

[redacted]

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
[redacted] **informazione giovani disoccupati:** via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3891
Centro informazioni [redacted]mune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri [redacted]; **Canelli:** 833 830; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.283
Castelnuovo D.B.: 987.8489
Villanova: 94.555

[redacted]

CROCE VERDE
Asti: 53 345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 6 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 6)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Baron[redacted]*, piazza San Secondo 12; notturna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tarditto*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Bianchi*, via Parti 4

[redacted]

Pronto intervento: 112
Asti: 50.198
Nizza: 721.623
Canelli: 831.683
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.8152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 - 218.078
Polizia stradale
Asti: 212.350; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 [redacted]

FERROVIE

[redacted] centralino 50.311 - 53.761; [redacted] 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Da[redacted]** [redacted]; [redacted]**gnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** [redacted].144; **Montiglio:** [redacted]

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.454 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.941

GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL
Asti: 54.[redacted] - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: [redacted]
Canelli: 833.409. [redacted] **gnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Po[redacted]** [redacted] **pubblico** [redacted]

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 29; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. [redacted] 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA[redacted]

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass [redacted], via A. Zocca 3, tel. [redacted]
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.267

Asti: il mercato immobiliare in attesa dell'introduzione dei nuovi estimi catastali

Casa, richieste alle stelle

Gli operatori: «Molte domande per alloggi nella zona Nord e Maternità, ma mancano le offerte» Quotazioni sostenute, fino [redacted] 2 milioni il metro quadro. Un giro d'affari di 150 miliardi nel '90

ASTI. Incertezza: questo sembra essere il «sentimento» che influenza oggi il mercato immobiliare in città.

L'arrivo dei nuovi estimi catastali con la «ricaduta» sulle imposte, la richiesta sempre sostenuta e le conseguenti quotazioni alte degli edifici, [redacted] difficoltà dell'economia provinciale, s[redacted] elementi [redacted] stanno pesando sul settore immobiliare.

[redacted] «Sole 24 [redacted] di ieri, ha pubblicato un'inchiesta sul mercato nei capoluoghi [redacted] provincia, rilevando [redacted] «uno sprint, stimolato dal timore degli effetti dei [redacted] estimi catastali». In sostanza, chi [redacted] proprietario di alloggi, piuttosto che pagare dal prossimo anno più tasse, preferisce vendere, anche che se il mattone, specie con l'andamen[redacted] attuale della Borsa, rimane un investimento tra i più [redacted]. Nell'inchiesta del giornale della Confindustria, la situazione [redacted] Asti viene definita tra le più attive d'Italia. «Le nuove costruzioni in periferia e i molteplici interventi di ristrutturazioni nel centro storico consentono agli acquirenti di avere una vasta scel[redacted]. La conseguenza è un aumento delle quotazioni in linea [redacted] l'inflazione [redacted] un fatturato progressivamente crescente del mercato, circa [redacted] miliardi nel '90» afferma ancora l'inchiesta.

«E' un'analisi abbastanza corretta - dice Raffaele Liguori dell'agenzia Utip in piazza Statuto -. Va però precisato che dall'inizio di quest'anno il mercato ha dato segnali di rallentamento. Si è diradata la clientela dei ceti medio-bassi e le quotazioni massime sono quelle raggiunte lo [redacted] anno».

I prezzi, se confrontati con gli altri capoluoghi di provincia piemontesi si mantengono nella fascia superiore (anche oltre i [redacted] milioni il metro quadro nelle zone «signorili»): solo Novara fa registrare quotazioni media[redacted] più alte. E' un effetto della richiesta che supera [redacted] gran lunga [redacted] domanda, nonostante negli ultimi tempi si siano recuperati molti alloggi nel centro e qualcosa [redacted] sia costruito anche in periferia. «Paradossalmente - spiega Germana Ferrero dell'ag[redacted] San Secondo di piazza Libertà - c'è più offerta dove c'è [redacted] richiesta e viceversa. Riceviamo molte telefonate di per[redacted] che [redacted] un alloggio nella zona Nord o della Maternità, dove la disponibilità è limitata [redacted] i prezzi lievitano, mentre quasi [redacted] vuole andare in corso Savona e nella prima periferia, dove si può trovare a prez[redacted] accettabili». Recentemente sono anche cresciuti i prezzi degli alloggi popolari, mentre quasi impossibile è trovare casa in affitto, se [redacted] accettano canoni poco «equi» [redacted] abitazioni già arredate.

Fulvio Lavina

ASTI

Mercato tra i più attivi d'Italia, si trova in «serie positiva» da diversi anni. Le nuove costruzioni in periferia e i molteplici interventi di ristrutturazione nel [redacted]tro storico consentono agli acquirenti di avere [redacted] vasta scelta.

La conseguenza è un aumento delle quotazioni in linea con l'inflazione e un fatturato progressivamente crescente del mercato (circa 150 miliardi di lire nel 1990). La domanda è particolarmente liquida [redacted] si arricchisce anche grazie agli acquirenti provenienti [redacted] resto della provincia.

	N	R	V
C	1.900	1.500	1.200
S	1.600	1.300	1.000
P	1.300	1.000	800

Legenda:
N nuovo
R recente
V vecchio
C centro
S semicentro
P periferia
Prezzi medi al m² in migliaia di lire
Fonte: «Il Sole-24 Ore»

La zona del prolungamento di corso Venezia dove recentemente sono state realizzate nuove palazzine (FOTO HOMM)

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Aveva [redacted] pistola [redacted] matricola, condannata

Seconda Begliuti, 84 anni, abitante ad Asti in via De Rolandis, è stata condannata ieri mattina in tribunale a [redacted] mesi [redacted] giorni [redacted] reclusione. La donna, difesa [redacted] Maurizio Lattanzio, [redacted] in possesso di una rivoltella sprovvista del numero [redacted] matricole. Il dibattimento si [redacted] svolto con il rito del patteggiamento della pena.

ASTI

Un anno e quattro mesi [redacted] reclusione per calunnia

Accusata di aver calunniato il titolare della finanziaria «Socofin» [redacted] Torino, Francesco Musso, 47 anni, una donna originaria di Acqui Terme, [redacted]da Rizzolo, [redacted] anni, è stata condannata ieri mattina in contumacia ad un anno e 4 mesi [redacted] reclusione. La donna, nel novembre 88, aveva denunciato ai carabinieri [redacted] Canelli che la [redacted] firma, presente su [redacted] serie di cambiali in protesto, era stata falsificata da Musso. I risultati della perizia calligrafica hanno invece confermato che la firma apparteneva alla donna.

NIZZA

Nuovo direttivo della sezione democristiana

Luigi Odasso è stato riconfermato segretario della democrazia cristiana di Nizza. Il congresso [redacted] sezione, riunitosi sabato, ha eletto il direttivo; ne fanno parte: Gianpiero Gallo, Arnaldo Pippo, Salvatore Garofalo, Giovanni Amandola, Oscar Borghesan, Silvia Giroldi, Giuseppe Napoli, Gianpaolo Manzino, Pietro Martino, Bruno Cillo, Luigi Perrone, Bruno Gallesio, Giovanni Spagarino, Mario Savio, Giancarlo Rodella. Dei 220 iscritti, 143 sono andati alle urne. Hanno votato [redacted] lista concordata [redacted] le varie correnti, [redacted] quella che fa capo al ministro Goria, che non ha presentato nominativi. [redacted] lavori congressuali hanno partecipato membri della direzione astigiana, tra cui il segretario provinciale Leva.

ASTI

Studenti francesi gemellati [redacted] il liceo «Alfieri»

Il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno e gli assessori all'Istruzione, Gian Carlo Canestri e [redacted] Gemellaggi, Giuseppe Barolo, hanno ricevuto in municipio un gruppo [redacted] studenti del liceo francese [redacted] Sauvigny Saint Sauveur (nella foto), vicino a Digione, ospiti in questi giorni [redacted] colleghi astigiani [redacted] liceo classico «Alfieri». [redacted] liceo di Sauvigny, [redacted] recente istituzione, con circa 1.500 allievi suddivisi in vari indirizzi di studi, [redacted] è gemellato con il liceo astigiano. Gli studenti francesi erano accompagnati dal preside, Jean Sudriès, a cui è [redacted] donato un volume sulla storia [redacted] Asti e dal professore Roland Rousseau. [redacted] il liceo astigiano [redacted] presenti il preside Serafino Ferraris e la professoressa Maria Vittoria Lerma. La prossima settimana gli studenti astigiani che hanno offerto ospitalità, [redacted] ospitati a Sauvigny dai colleghi francesi.

NIZZA

Interventi per migliorare la condizione dei fossati

Per ripristinare i fossati lungo le strade comunali extraurbane, [redacted] giunta comunale di Nizza ha stanziato circa quattro milioni di lire. I lavori riguarderanno le strade di San Michele, Baglio, Seruella, [redacted] Vecchia di Castel Boglione.

ASTI

Una ricerca [redacted] Provincia sullo [redacted] dei servizi

L'Ires (Istituto di ricerca economico-sociale) analizzerà lo stato dei servizi nei Comuni dell'Astigiano. L'iniziativa è promossa dalla Provincia allo scopo di rendere maggiormente funzionali le strutture dirette dagli enti locali. Lo studio dell'Ires si articolerà in due fasi: la prima riguarda i servizi esistenti [redacted] i loro metodi [redacted] gestione; la seconda indagherà sulle richieste della popolazione.

ASTI

Solidarietà per le Filippine [redacted] Gruppo Amico

Prosegue l'iniziativa del «Gruppo per l'autogestione» con la cooperativa «Della rava e della fava» e la bottega artigiana «La Gerla» a favore di un progetto di solidarietà nelle Filippine. Per informazioni ci si può rivolgere [redacted] «punto incontro» del Gruppo Amico in via Cotti Ceres 12.

Un [redacted] fa il parroco veniva brutalmente assassinato con sei colpi di pistola nel [redacted] orticello

Oggi Cortazzone ricorda don Alessio

Alle 16 gli abitanti del paese e una delegazione di Soglio si ritroveranno in chiesa per la messa di suffragio Interverranno anche i fratelli e le sorelle del parroco ucciso. Le indagini sul delitto: si attende la relazione del perito balistico

[redacted] Oggi il portone della chiesa parrocchiale [redacted] aperto, alle 16, per accogliere [redacted] la comunità [redacted] che prenderà parte alla celebrazione religiosa in suffragio di don Guglielmo Alessio: il parroco del paese venne assassinato con sei colpi di pistola, esattamente un anno fa, nel suo piccolo orto.

[redacted] sacerdote, poche settimane prima [redacted] ucciso, [redacted] sta[redacted] festeggiato dalla gente del paese per i suoi 30 anni [redacted] servizio parrocchiale e 48 anni [redacted] sacerdozio. Gli abitanti per l'occasione avrebbero voluto regalargli una televisione, [redacted] lui l'aveva rifiutata. [redacted] cerimonia interverrà anche [redacted] rappresentanza di abitanti di Soglio, altro piccolo paese [redacted] poca distanza da Cortazzone dove a don Alessio [redacted] stata affidata l'amministrazione della parrocchia. Ci saranno anche i fratelli e le sorelle [redacted] sacerdote: Michele (parroco di Castelnuovo Calcea, il paese dove sono [redacted] assassinate, nel gennaio scorso, Maria Teresa Bonaventura, 25 anni e la sua amica Giovanna Barbero, 27), Luigina, Cristina e Federico, abitanti a Piovà Massaia.

Ancora oggi gli abitanti di Cortazzone e [redacted] Soglio, ricordano la popolare figura [redacted] dote amato e stimato da tutti. Intanto le indagini sul delitto non sono ancora terminate. Fra le possibili ipotesi (don Alessio è stato ucciso con 6 colpi sparati da [redacted] rivoltella di grosso calibro, magnum 357 e poi rapinato del portafogli) vi [redacted] quella che [redacted] compiere l'omicidio sia stata [redacted] «banda degli slavi» capeggiata da Ljubisa Vurbanovic detto Manolo che si trova nel carcere di Zagabria per aver [redacted] altri omicidi.

Per quanto riguarda le indagini si è in attesa che l'esperto balistico, Baima [redacted]e, depositi (forse tra pochi giorni) la relazione sull'arma che ha ucciso don Alessio. Baima Bollone [redacted] già fatto sapere [redacted] pubblico ministero, Mario Bozzola, che [redacted] tratta con assoluta certezza dell'arma del delitto.

[v. ma.]

[redacted] DEI [redacted] DELL'[redacted]

Franco Ferretti, genero di Miroglio. Oggi il suo avvocato chiederà la concessione della libertà provvisoria

ASTI. Questa mattina l'avvocato Ferruccio Rattazzi, difensore [redacted] Gianfranco Ferretti, l'ex segretario amministrativo della cantina sociale Astibarbera di San Marzanotto, accusato di truffa [redacted] falso in bilancio, presenterà [redacted] «tribunale [redacted] riesame» l'istanza di libertà provvisoria o in subordine l'applicazione degli arresti domiciliari. [redacted] tribunale si dovrà pronunciare entro dieci giorni.

Ferretti che si trova nelle carceri di via Gioacchino Testa, [redacted] stato arrestato con l'ex presidente della stessa cantina, ed ex senatore, Giuseppe Miroglio (suocero [redacted] Ferretti) che ha ottenuto però gli [redacted] domiciliari in quanto ha oltrepassato i 65 anni. Anche Miroglio è imputato di truffa e falso.

Suocero e genero [redacted] stati arrestati [redacted] ordinanza del giudice per le indagini preliminari, Franca Carpinteri, su istanza del pubblico ministero, Mario Bozzola. Le misure cautelari a carico dei due sono state adottate per evitare l'inquinamento delle prove [redacted] loro [redacted] e pericolo di fuga.

Per quanto riguarda la cantina sociale, entro la prossima settimana, dovrebbe essere indetta l'assemblea [redacted] soci per l'esame di tutta la situazione alla luce degli ultimi clamorosi avvenimenti che hanno determinato l'arresto dell'ex senatore e del Ferretti. Quest'ultimo per quasi un decennio è stato segretario dell'enopolio. Fino ad oggi le irregolarità emerse ai danni [redacted] e [redacted] soci riguardano un «buco» [redacted] 1 miliardo 200 milioni. Il consulente tecnico del pubblico ministero, Marisa Caracciolo, è al lavoro per controllare tutta la contabilità della cantina di questi ultimi dieci anni.

[v. ma.]

Movimentato episodio nei pressi del Tanaro ad un posto di blocco della polizia

Spari nella notte in corso Savona

Colpito un furgone rubato: gli occupanti scappano

ASTI, [redacted] DENUNCE [redacted] TRUFFA

ASTI. La truffa era stata studiata [redacted] minimi particolari. [redacted] era anche riuscita. Ma i carabinieri di Asti hanno indagato e [redacted] risaliti ai responsabili. D.F.M., 50 anni, e F.S.B., 50 anni, entrambi originari di Napoli ma residenti ad Asti [redacted] un'amica F.N., 44 anni, torinese sono stati denunciati per truffa e smercio di assegni falsi.

I tre avevano contattato Paolo Galbusera, [redacted] anni, residente [redacted] Genova. Hanno trattato l'acquisto della sua Lancia thema [redacted] si [redacted] accordati per trenta milioni. [redacted] pagamento è avvenuto tramite assegni.

Quando [redacted] Galbusera è andato in banca per riscuoterli ha avu[redacted] la brutta sorpresa: erano falsi. Così ha presentato denuncia. I carabinieri [redacted] Asti hanno avviato le indagini e sono risaliti ai tre astigiani.

Un'altra denuncia a Montiglio. V.D.D., [redacted] anni, di Montiglio [redacted] accusato di ricettazione. I carabinieri lo hanno sorpreso [redacted] possesso di una Land Rover risultata rubata nel dicembre [redacted] a Giuseppe Carlo Borca, 60 anni [redacted] Torino. L'auto [redacted] stata restituita [redacted] proprietario.

Furto a Rocca D'Arazzo. I ladri sono entrati nell'abitazione di Giovina Declamen, 33 anni, in frazione San Carlo 19/A, mentre [redacted] donna ed i familiari erano assenti. Hanno forzato la porta a finestra [redacted] cucina, quindi si sono impossessati [redacted] pellicce, [redacted] macchina fotografica e un videoregistratore per un valore di sei milioni.

[a. t.]

ASTI. [redacted] episodio, sabato notte, nei pressi del fiu[redacted] Tanaro, poco oltre [redacted] ponte di corso Savona.

Gli agenti [redacted] una pattuglia della «volante», in servizio di perlustrazione, hanno esploso due colpi di pistola all'indirizzo di un furgone «Ford Transit», targato Genova, centrando in pieno i pneumatici posteriori dell'automezzo. Due persone che si trovavano a bordo del «Transit», si sono precipitate fuori dall'abitacolo, guadagnando di corsa la sponda del fiume. I poliziotti [redacted] hanno inseguiti, armi in pugno, ma i due che probabilmente conoscevano molto bene la zona, [redacted] sono dileguati facendo perdere le loro tracce. Sul furgone che risulta rubato nel capoluogo ligure, la polizia ha rilevato impronte ed altre tracce che [redacted] utili per le indagini.

Non è escluso che i due fossero [redacted] procinto di studiare «il terreno» per una rapina, oppure stessero preparando un furto in qualche abitazione della [redacted]na. Tutto è cominciato poco dopo la mezzanotte, quando gli uomini [redacted] «volante» della polizia, durante il normale servizio notturno, hanno notato, ferme a bordo strada un'automobile e il furgone Ford. Gli agenti hanno deciso di procedere ad un controllo. Si sono avvicinati con l'auto, ma [redacted] appena il guidatore della vettura ferma, si è accorto della polizia, ha acceso [redacted] motore, partendo.

La stessa cosa ha fatto l'individuo che si trovava al volante del «Transit»: ma la «volante» si è accodata [redacted] fuggitivi e gli agenti hanno fatto partire due colpi, prendendo in pieno i pneumatici [redacted] cabinato. Inseguiti a piedi lungo il Tanaro, gli occupanti del furgone hanno avuto vita facile nel dileguarsi in mezzo alla vegetazione.

[f. c.]

Sarà inaugurata il 26 ottobre e rimarrà aperta sino al 4 novembre

A Nizza si prepara la Fiera

Ottanta stand [redacted] un concerto con [redacted] ex Duran Duran

NIZZA. La città si sta preparando alla grande Fiera di San Carlo, che si terrà dal [redacted] ottobre al [redacted] novembre. In piazza Garibaldi, gli operai [redacted]la ditta [redacted]igiana Nebiolo da alcuni giorni stanno montando il padiglione che sarà inaugurato dal ministro per l'Agricoltura Gianni Goria.

Non ancora aperta, la Fiera ha già suscitato polemiche: durante l'ultimo Consiglio comunale infatti, mentre i padiglioni erano [redacted] allestimento, è stata votata la convenzione con la Nebiolo. Aspre critiche della minoranza (pds, lista civica e pli), che hanno sollevato [redacted] questione di principio. «Siamo favorevoli alla Fiera - ha spiegato il capogruppo del pds Flavio Pesce -, ma non ci piace il metodo adottato. Non si può portare in Consiglio la delibera di una cosa già fatta». L'assessore Gianfranco Berta ha replicato che le trattative con la ditta astigiana si [redacted] svolte d'estate, [redacted] quello di lunedì [redacted] stato il primo Consiglio «utile» per discuterne, dopo l'interruzione delle ferie.

La Fiera occupa un'area di 2 mila metri quadri e sarà suddivisa [redacted] 80 stands espositivi: [redacted] maggior parte è stata prenotata dai commercianti nicesi, ma come sempre anche ditte [redacted] fuori, arriveranno a contendersi la buona piazza commerciale della città. Molto curato anche lo spazio riservato agli spettacoli serali. Punta di diamante della manifestazione, [redacted] concerto di Marcos Lopez, ex batterista dei Duran Duran: resta ancora da fissare la data, [redacted] la sua presenza [redacted] ormai sicura. Per le altre serate, piano bar e cabaret, ed un appuntamento con Frak Zaffaro, che presenterà un revival degli Anni 60.

Nell'ambito delle manifestazioni patronali, non mancherà la tradizionale Fiera di San Carlo giunta alla 475ª edizione. Per uno [redacted] gioco del calendario, quest'anno sarà anticipata a giovedì 31 ottobre.

Nizza è considerata il «polo commerciale» della valle Belbo. Pur contando poco più di 10 mila abitanti, nelle sue vie sono aperti più di 350 negozi ed una cinquantina di bar e ristoranti. Un numero molto elevato, giustificato dal grande afflusso [redacted] gente dei paesi vicini, che fanno riferimento [redacted] Nizza. Ogni venerdì, con il mercato, la città si riempe di bancarelle: oltre 150 ambulanti affollano le piazze e le vie del centro.

Forse proprio per la diffusione capillare dei negozi, a Nizza non sono ancora approdati i centri commerciali, come in tante cittadine di provincia. [redacted] previsione, per ora c'è solo lo spostamento della Standa in locali più vasti, che dovrebbero nascere nell'area dietro il Cine[redacted] Verdi.

[s. ce.]

Ad Alba i borghigiani invadono il campo per protesta contro la squalifica del loro rione

Palio, ricorso del «Patin e Tesor»

Secondo la giuria il fantino avrebbe preso [redacted] pizzicotti l'asino (primo al traguardo) strappandogli anche il pelo
Nel rione Santa Barbara si è fatto festa fino [redacted] tarda sera per il successo. La grande delusione degli sconfitti

Tradizionale kermesse. [redacted] sfilata storica e [redacted] corsa degli asini domenica hanno richiamato ad Alba il pubblico delle grandi occasioni

ALBA. Tra fantini e somari portati in trionfo, invasioni [redacted] campo, proteste, ricorsi e gl[redacted] scongiuri scaccia-pioggia del «mago» Merlino, è calato il sipario sul Palio 1991. E' stata una delle edizioni che hanno infiammato di più gli animi dei borghigiani [redacted] tenuto in sospeso fino all'ultimo per il tempo che, dopo tanta incertezza, ha regalato domenica una bella giornata di sole. Nel borgo [redacted] Santa Barbara [redacted] festeggiato fino [redacted] la vittoria, la prima nella storia del rione che, dopo un lungo periodo di assenza, è rientrato solo cinque anni fa nella Giostra delle Cento Torri.

Un borgo che ha radici storiche antiche, [redacted] giovane come vita di Palio e per questa ragio[redacted] teneva in modo particolare ad ottenere almeno un drap[redacted] da esibire nella sede e alle sfilate. I borghigiani di Santa Barbara (il territorio del borgo s'inizia oltre la porta di [redacted] Martino, [redacted] estende per buona parte [redacted] corso Langhe fin verso la collina Como) hanno accolto trionfalmente [redacted] vincitore. Il fantino Beppe Fava, macellaio, 41 anni, di Verduno, e il reggitore Vittorio Fiorito, dipendente Enel in pensione, sono arrivati nel quartiere [redacted] groppa al somaro che [redacted] tagliato per pri[redacted] il traguardo.

Raggiante il fantino: «Io vedo a cavallo - ha confidato Beppe Fava - ma con gli asini è tutta un'altra cosa. Devo dire che quest'anno [redacted] stati fortunati. Era un ciuco non troppo testardo». Anche il presidente Fiorito non nasconde la soddisfazione: «L'anno scorso non abbiamo vinto per un pelo. Quest'anno siamo stati ripagati». Un po' [redacted] entusiasti ma contenti [redacted] essersi comunque piazzati bene. I borghi dei Brichet [redacted] delle Rane, che si sono classificati, rispettivamente, al secondo e terzo posto.

Anche quest'anno però non sono mancate contestazioni, polemiche e persino un'invasione di campo [redacted] parte dei borghigiani dei Patin e Tesor che hanno protestato per la squalifica del loro portacolori. Il fantino ingaggiato dai Patin, Andrea Polacci, di 25 anni, giunto [redacted] Lucca e che, secondo le previsioni, era [redacted] favorito, do[redacted] subito più richiami, è stato squalificato proprio nella finale. Nella foga di spingere il suo somaro al traguardo avrebbe ecceduto nello «stimolare» l'animale. Secondo la giuria avrebbe tirato, strappato peli al suo asino [redacted] l'avrebbe preso a pizzicotti. Il presidente della giuria, Giovanni Bressano, era [redacted] chiaro prima di suonare la campana [redacted] partenza: «Non [redacted] ammessi maltrattamenti. Chi lo farà sarà squalificato», aveva detto ad alta [redacted].

Armando Zoccola, reggitore dei Patin e Tesor replica: «Il nostro fantino non ha maltrattato l'asino. Si è comportato [redacted] tutti gli altri. Non solo noi, ma anche altri spettatori, non hanno capito perchè l'abbiano squalificato. Evidentemente [redacted] volevano farci vincere. Il nostro asino è arrivato primo. Ci riuniremo al più presto [redacted] presentare [redacted] contro il verdetto perchè riteniamo di essere stati trattati in modo ingiusto». [redacted] portacolori dei Patin, dopo essere stato squalificato, [redacted] che fosse stato [redacted]vitato a lasciare la pista, ha conti[redacted] a correre [redacted] se nulla fosse e, secondo i suoi sostenitori, sarebbe arrivato primo.

Il presidente della giuria, Giovanni Bressano: «Il fantino squalificato avrebbe dovuto fermarsi [redacted] uscire [redacted] pista. Non l'ha fatto». Fiorenzo Giubellino, presidente della Giostra: «Vi sono filmati a disposizione. Si potrà rivedere [redacted] andati i fatti». Intanto, per la grande confusione che è venuta a creare nel campo, [redacted] giuria [redacted] è riuscita [redacted] stilare l'ordine [redacted] arrivo degli ultimi sei borghi. I premi [redacted] consegnati solo ai primi tre: il drappo a Santa Barbara, i tarrufi ai Brichet, il barilotto di barolo alle Rane. Gli altri premi (toma, torrone e l'acciuga) non hanno trovato il destinatario.

Un po' [redacted] gloria anche per [redacted] borgo delle Rane, al quale è stato assegnato il trofeo «Iside»: ha presentato la migliore scena alla sfilata storica (un momento di festa di Alba nel Medioevo, seguito da una partita a scacchi). [redacted] rievocava un episodio [redacted] quando il podestà di Asti, Rolandino Ugone, liberò dalla prigione [redacted] podestà albese Guglielmo Embriaco. Il bel pomeriggio [redacted] sole, una parentesi fra tante giornate di pioggia, ha alimentato le battute: «E' stato [redacted] mago Merlino [redacted] compiere il sortilegio». Nello spirito burlone del Palio il «mago» era [redacted] ingaggiato dalla Giostra per scong[redacted] la pioggia che avrebbe costretto a rinviare ancora la manifestazione.

Il presidente Giubellino [redacted]a: «E' stato uno scherzo che ha funzionato, richiamando l'attenzione sulle nostre iniziative. Mago [redacted] non mago domenica è [redacted] una bella giornata e questo è ciò che conta». E il «mago» Merlino? Carlo Robba, Carlin per gli amici, che per una sera ha vestito i panni del «mago» [redacted] tanto di mantello, cappello e bacchetta cimentandosi in formule magiche, [redacted] assistito «in borghese» al Palio, mescolato [redacted] la [redacted].

La manifestazione, nell'arena allestita sulla piazza dell'ex Foro Boario, è [redacted] seguita da non meno [redacted] quattromila spettatori, [redacted] i quali anche comitive di stranieri. Migliaia [redacted] turisti hanno assistito [redacted] corteo con i cinquecento personaggi [redacted] costume che ha sfilato p[redacted] le vie del centro tra ali di folla. Ad Alba domenica c'era proprio il pubblico delle grandi occasioni.

Nonostante il rinvio di una settimana (il Palio [redacted] già in programma per la prima domenica di ottobre) i posti disponibili all'arena erano al completo. Era stato invitato anche il [redacted]daco di Asti, Galvagno, che [redacted] ha però partecipato.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

ALBA

Ladri in fuga dall'alloggio abbandonano il bottino

I ladri sono entrati di notte nell'alloggio di Carla Sandri, titola[redacted] del caffè «Rossetti», sulla piazza omonima. L'abitazione [redacted] sopra il bar. Hanno rovistato [redacted] cassetti e portato via denaro e oggetti vari. Probabilmente disturbati, [redacted] fuggiti abbandonando [redacted] refurtiva nel cortile che è [redacted] recuperata dai carabinieri e restituita alla proprietaria.

CA[redacted]

Sindaci [redacted] sinistra Tanaro [redacted] superstrada

I sindaci della Sinistra Tanaro si riuniscono domani nel municipio: al centro del dibattito la pericolosità della vecchia statale Alba-Asti che attraversa numerosi paesi. Intendono organizzare iniziative di protesta per sollecitare il completamento della superstrada fra Asti e Alba.

[redacted]

[redacted] nel [redacted] storico danno fuoco a una tenda

Vandali l'altra notte [redacted] centro storico. Ignoti hanno preso [redacted] mira il negozio [redacted] abbigliamento e calzature «Emporio», di [redacted] Mandelli 3. Hanno spaccato una vetrina, danneggiato [redacted] di fiori e dato fuoco [redacted] tenda all'esterno [redacted] vetrina.

BRA

Informazioni turistiche nei giardini di piazza Roma

Nei giardini [redacted] piazza Roma sarà installato un «punto [redacted] informazioni turistiche»: il tabellone, costruito e compilato da [redacted] ditta di Diano Marina, riporterà itinerari e notizie utili a chi vuole visitare la città. La spesa sarà sostenuta dalla Provincia e dall'Apt Langhe [redacted] Roero; il Comune ha [redacted] l'uso gratuito [redacted] suolo pubblico.

[redacted] BOSCO

Nuovo tappeto d'asfalto sulla Monteu-Canale

[redacted] riasfaltata [redacted] strada provinciale 29 per Monteu Roero-Canale. I lavori [redacted] stati affidati alla «Piemonte costruzioni» di Dronero, che provvederà anche alla riasfaltatura [redacted] provinciale [redacted] Bra-Pocapaglia-Sommariva Perno.

Dogliani, mostra in Comune aperta fino al 3 novembre

La storia nei fiammiferi

I cerini [redacted] sfregamento inventati nel 1832 dal chimico e farmacista Ghigliano
Nelle confezioni l'evoluzione del costume. «Zolfanello d'oro» a Montanelli

DOGLIANI. Domenica pomeriggio, nei suggestivi locali della Bottega del Dolcetto, nei sotterranei del Municipio, è stato consegnato il secondo premio «Zolfanello d'Oro». Il curioso riconoscimento è andato a Indro Montanelli, che succede [redacted] nell'albo d'oro di questa iniziativa [redacted] Federico Zeri, vincitore della prima edizione. [redacted] direttore del «Giornale Nuovo» non era però presente alla premiazione per motivi di salute (ha subito un intervento agli occhi ed è attualmente in clinica) ed è stato sostituito dal giornalista Beppe Fossati. Il premio Zolfanello d'Oro venne [redacted] l'anno scorso su iniziativa del Comune, della Pro Dogliani e della Bottega del Dolcetto per celebrare [redacted] bicentenario della nascita di Dome[redacted]co Ghigliano, farmacista e chimico doglianese al quale si attribuisce l'invenzione del fiammifero a sfregamento.

Ghigliano inventò lo zolfanello nel 1832 [redacted] lo scopo [redacted] migliorare la funzionalità dei «piroferi» ad acido solforico, in uso all'epoca. Modificò la composi[redacted]ne dell'impasto ed ottenne in tal modo un fiammifero in grado di accendersi con un semplice sfregamento. Da una piccola farmacia delle Langhe la geniale in[redacted] si diffuse rapidamente e giunse in ogni angolo del mondo ed ancora oggi, nonostante la tecnica abbia fatto passi da gigante un po' in tutti i campi, la «creatura» di Domenico Ghigliano non è ancora stata soppiantata, come dimostrano i «circa» quattromila miliardi di fiammiferi annualmente consumati nel mondo.

«Il premio Zolfanello d'Oro viene assegnato ad un personaggio della cultura [redacted] si sia "infiammato" e animato per un'idea geniale o per una nobile causa e [redacted] scelta di premiare un giornalista come Montanelli ci sembra particolarmente azzeccata», spiega la presidentessa della [redacted] Dogliani, Loretta [redacted]nassi. La giuria dello Zolfanello d'Oro 1991 era composta da Giorgio Lombardi, Roberto Einaudi, Pietro Molla, Mario Pastore, Enrico Salza e dal sindaco [redacted] Dogliani Bernardino Chiappella.

Al celebre giornalista toscano [redacted] andato uno zolfanello d'oro con la capocchia in rubino ed una provvista di dolcetto locale, utile, come spiegano gli organizzatori «quale stimolo [redacted] essere sempre più "infiammabile"». «La seconda edizione del premio ha riscosso [redacted] notevole successo ed [redacted] è diventata [redacted] appuntamento fisso del [redacted] delle manifestazioni dogliane[redacted], spiega [redacted] sindaco del paese langarolo. La giornata dedicata [redacted] Domenico Ghigliano e [redacted] sua importante invenzione si era aperta in mattinata con l'inaugurazione della mostra «Evoluzione della grafica del fiammifero dalla metà dell'800 fino [redacted] oggi».

La rassegna, ospitata nei locali del Palazzo Comunale, presenta in successione cronologica una serie di confezioni di fiammiferi [redacted] tempi di Ghigliano [redacted] giorni nostri, attraverso le quali si può leggere l'evoluzione della moda, del costume e della storia nel nostro Paese. [redacted] passa infatti dalle grafiche candide [redacted] semplici, talvolta monocolori, del secolo scorso a quelle del '900, in cui la scatola di fiammiferi diventa a volte pretesto per dare sfogo alla fantasia artistica e cromati[redacted] dei [redacted] creatori.

La rassegna è alla sua prima edizione italiana ed è realizzata con reperti provenienti dalle collezioni dei fabbricanti italiani riuniti nel Consorzio industrie fiammiferi. L'esposizione resterà aperta fino al 3 novembre. [c. o.]

Il persistere del maltempo sta mettendo in forse l'esito degli ultimi giorni di raccolta

Ora la vendemmia rischia di «annegare»

In pericolo soprattutto le [illegible] Barbera, mentre nella zona del Casalese i Grignolini sono già stati staccati
E' andata bene per il Ruchè. Domenica a Castagnole Monferrato festa per mille con pigiatura «alla moda del nonno»

CASTAGNOLE MONFERRATO. La vendemmia, seppur tra mille difficoltà soprattutto logistiche, è quasi arrivata all'epilogo per la maggior parte [illegible] produttori monferrini. La pioggia caduta in quantità abbondante nelle ultime due settimane ha rallentato le operazioni vendemmiali, compromettendo in parte anche il raccolto: gli scrosci d'acqua molto violenti e prolungati hanno staccato dai grappoli gli acini d'uva più maturi, ormai diventati molto fragili. Il problema ha interessato in particolare l'uva Barbera, il cui raccolto, in terra monferrina, inizia dopo che Grignolini e Ruchè (buona la vendemmia di queste ultime) stanno fermentando nelle vasche.

Intanto, domenica, mentre molti agricoltori approfittando del caldo sole hanno coinvolto amici e parenti nella raccolta, a Castagnole Monferrato [illegible] è vendemmiato alla «moda del nonno», con tanto di bigoncia in legno, trainata da una coppia di mucche, e contadine in mutandoni alle prese con la pigiatura fatta con i piedi. Una giornata di festa all'insegna delle tradizioni contadine, della cucina e dei vini monferrini che ha richiamato nel paese del Ruchè più di mille persone, provenienti anche dalle province di Milano, Novara, Torino, Asti.

Tra le bancarelle dei prodotti locali si facevano notare, soprattutto per l'intenso profumo, quelle dei trifolau, per la verità un po' troppo scarse. «Quest'anno la situazione è difficile, i tartufi sono rarissimi, quasi introvabili», ha commentato Teodoro Reggero, «decano» dei trifolau castagnolesi. Un po' più fiducioso sul futuro è un'altro cercatore [illegible] paese, Beppe Gualta: «Sono [illegible] che [illegible] la venuta della luna nuova, [illegible] una ventina di giorni, sarà più facile trovare tartufi». Secondo il presidente dei trifolao astigiani, Botto, i primi frutti di queste abbondanti piogge si avranno [illegible] fine novembre, inizio dicembre». Proprio la scarsità del prodotto ha fatto lievitare i prezzi. I pezzi migliori, in tutto cinque o sei trifole del peso di un etto e mezzo o poco più, hanno toccato quotazioni da oreficeria, 300-320 mila lire l'etto; mediamente le «trifole» di piccolo taglio [illegible] state vendute a 200-250 mila lire l'etto. Quasi tutta la merce, circa due chili, è stata acquistata [illegible] stante le cifre astronomiche.

Brunella [illegible]

CAL NUOVO QUESTORE I PRIMI AIUTI AL COMMISSARIATO DI CASALE

CASALE. Segni di schiarita per la difficile situazione al commissariato. L'aiuto arriva dal nuovo questore Gerardo Borracino [illegible] cui [illegible] delegazione del sindacato Siulp ha avuto un incontro. Da ieri mattina al commissariato di Casale è presente una impiegata civile, Clelia Zanchi, che svolge mansioni amministrative (un incarico che ha già svolto per 7 anni alla questura di Alessandria). Spiega Angelo Mello: «In tal modo il personale di polizia può essere impiegato in altri servizi».

«Abbiamo fatto presente anche la [illegible] mezzi tecnici. Il dirigente ha compreso i nostri disagi e ci ha subito assegnato un'auto, [illegible] macchine [illegible] re, e l'apparecchio telefrin, di cui si è privato egli [illegible] spiega Mello. Contemporaneamente il questore ha assicurato che farà presente al ministero la carenza di organico, rinnovando le richieste di personale.

«C'è assoluta e immediata necessità di assegnare almeno tre nuovi elementi al commissariato» si legge in un documento Siulp «inoltre occorre una celere riorganizzazione dei vari settori [illegible] relativa assegnazione del personale che [illegible] ha fatto domanda». I poliziotti hanno poi evidenziato al dottor Borracino «i gravosi carichi di lavoro dell'unico operatore, addetto a piantone della caserma, centralinista e operatore radio».

Le cose finora ottenute [illegible] giudicate «un segnale della disponibilità [illegible] questore».

Al commissariato è anche avvertita l'esigenza di istituire un posto di segnalazione di polizia scientifica o, in alternativa, di far frequentare a qualche esponente del personale un corso apposito di cinefotosegnalatore, mettendo a disposizione l'attrezzatura tecnica.

La disponibilità del dottor Borracino viene considerata, dunque, [illegible] passo positivo nella lunga battaglia che impegna il sindacato casalese da anni. Il Siulp, per sensibilizzare la popolazione, aveva anche indetto una particolare forma di sciopero attuata dalla maggior parte dei poliziotti, che [illegible] deciso di autoconsegnarsi spontaneamente in caserma mettendo gratuitamente a disposizione la loro opera, per dimostrare l'effettiva necessità di più uomini.

Intanto a livello regionale il Siulp ha indetto una manifestazione di sensibilizzazione che si svolgerà ad Alessandria giovedì 24 ottobre. L'iniziativa, a cui convergono delegazioni [illegible] poliziotti, ma anche rappresentanti di diverse forze sociali provenienti da tutto il Piemonte, consiste in una fiaccolata che partirà alle 18,30 da piazza Garibaldi per sensibilizzare la gente sul grave dilagare della criminalità. [s. m.]

TRIFOLA D'OR, OGGI L'ANTEPRIMA

MURISENGO. La XXIV edizione edizione della fiera del tartufo che porta la denominazione [illegible] «Trifola d'Or» sarà presentata ufficialmente [illegible] Circolo della stampa di Milano, in corso Venezia 16, questa mattina alle 11,30.

Illustrerà il [illegible] il presidente della Pro loco murisenghese Silvio Morano, alla presenza di un esponente dell'Apt di Casale. Alle 13 verrà fornita una degustazione di piatti tipici [illegible] Monferrato.

La fiera, che si svolgerà domenica 10 novembre nell'ambito degli autunnali del tartufo in Val Cerrina, è organizzata dalla Pro loco di Murisengo con il patrocinio della Regione Piemonte, della provincia di Alessandria, [illegible] comune di Murisengo, della Camera di Commercio di Alessandria e della Cassa di Risparmio di Torino. Hanno dato la loro adesione le associazioni cinofile [illegible] di tartufai Assotarmo [illegible] Acrt.

Quest'anno, per la prima volta, le manifestazioni collegate [illegible] la fiera proseguiranno anche domenica 17 novembre, dedicando largo spazio ai vini ed alla tradizionale cucina monferrina, nonchè all'artigianato locale.

Intanto [illegible] segnala un'altra iniziativa. Nella ricerca dei tartufi, una funzione importante hanno sempre avuto i cani. «Una funzione troppo poco considerata», ha detto concordemente un gruppo di appassionati cinofili. Ed ecco nascere a Sant'Antonio della Serra, a Odalengo Grande dove i tartufai hanno grandi e antiche tradizioni, [illegible] associazione denominata ACRT, che significa appunto Associazione Cinofila per la Ricerca dei Tartufi.

Il promotore [illegible] Elio Bianco e vi hanno aderito appassionati cinofili quali Mario Osella, Giuseppe e Davide Zanlungo e Renzo Mangone. Segretaria dell'associazione [illegible] Carla [illegible] Pirolla di Murisengo, appartenente ad una famiglia [illegible] noti tartufai. Fra le attività della associazione vi è anche un Torneo Regionale [illegible] Ricerca dei Tartufi che inizierà a Montiglio e si concluderà a Murisengo l'8 dicembre. [m. g.]

CASALE

Per evasione un giovane è condannato a sei mesi

E' [illegible] condannato a sei mesi di reclusione il casalese Carmelo Ferruggia, 24 anni, abitante in [illegible] Garibaldi 45, [illegible] evasione. Nel gennaio scorso [illegible] sorpreso fuori della propria abitazione, dove [illegible] stato posto agli arresti domiciliari [illegible] gip.

COCCONATO

Una nuova area giochi in corso Giachino

Sono stati spesi dieci milioni per attrezzare l'area giochi [illegible] corso Giachino. I lavori hanno riguardato la sistemazione del viale (piastrellato [illegible] porfido), la collocazione delle panchine e la ridistribuzione dei giochi. Per questi ultimi si è provveduto al recupero di quelli già esistenti. E' previsto [illegible] ultimo intervento per la sistemazione dei punti luce [illegible] l'installazione [illegible] lampioni. Nei prossimi mesi si procederà [illegible] attrezzare altre due [illegible] verdi [illegible] destinare [illegible] parco giochi.

Caccia al tartufo ecco il primo vincitore

Domenica [illegible] è svolta a Montiglio la prima gara di ricerca dei tartufi, organizzata dall'associazione «Acrt». Tra i tredici concorrenti, si [illegible] classificato primo Gaetano Meauro di Villadeati: ha trovato quattro tartufi in 5 minuti e 30 secondi.

E' prosciolto per i lavori ordinati senza concessione

[illegible] pretore [illegible] Casale ha ordinato di non doversi procedere nei confronti [illegible] Secondo Grabbi, 78 anni, di Scandeluzza, accusato [illegible] [illegible] disposto l'esecuzione [illegible] lavori edilizi, senza essere in possesso della concessione comunale. L'illecito era stato rilevato nell'ottobre del 1990. L'imputato ha potuto nel frattempo godere dell'amnistia.

Suzuki. Accende l'amicizia.

Mettete in moto una Suzuki Samurai, scoprirete tutto un mondo d'amicizia e di allegria a un prezzo veramente contenuto, a partire da L. 19.533.000 chiavi in mano.

La Suzuki Samurai [illegible] 1300 è la fuoristrada davvero economica, la linea e gli interni sono stati ridisegnati e gli amici la trovano sempre confortevole.

Inoltre non dimenticate che dai Concessionari Ufficiali avrete tre anni di garanzia totale* e tutti i vantaggi della Suzuki Card.

Suzuki Samurai: più amica di così!

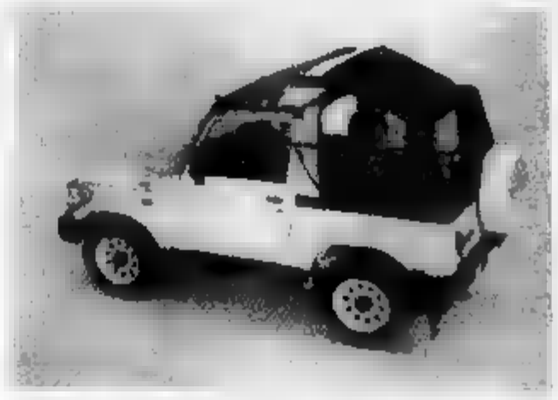
SUZUKICARD

LA GIAPPONESE PREFERITA DAGLI ITALIANI.

DAL 1° OTTOBRE AL 30 OTTOBRE

HARD TOP

COMPRESO NEL PREZZO



CONCESSIONARIO UFFICIALE

TIERRE asti

VIA S. EVASIO 14
TEL. 0141 59.95.47

Nel campionato di serie A2, quarto successo in altrettante partite

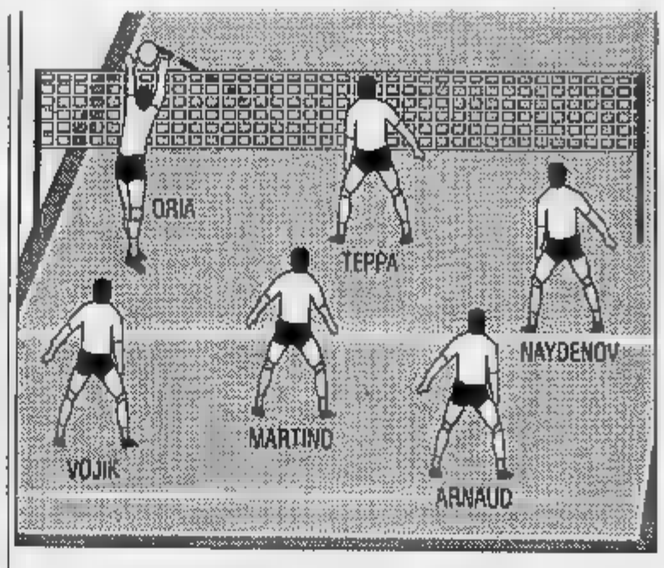
E' una Brondi stellare

Gli astigiani hanno piegato, seppure a fatica, anche il Moka Rica Forlì (3-2 il risultato)
Emozioni a non finire nel tie-break. Ma i romagnoli contestano l'operato dei direttori di gara

Sergio Teppa si prepara alla battuta. Il giovane è stato tra i migliori della Brondi

ASTI. Tie-break di fuoco, tensione a mille, un arbitraggio che ha lasciato a desiderare e due squadre che si sono battute senza risparmiarsi: tra Brondi e Moka Rica Forlì è finita al quinto set con gli astigiani che hanno strappato la vittoria per 16-14.

E' stata una partita molto contestata, soprattutto nel tie-break. I romagnoli sono andati in vantaggio con decisione per 6-4 ed hanno allungato sul 7-4 grazie ad un muro di Pantchenko. Sull'11-9 gli astigiani sono riusciti a rosicchiare un punto portandosi sul punteggio di 11-10. A questo punto un muro di Sergio Teppa e uno di Paolo Martino hanno permesso alla Brondi di mantenersi in corsa. I romagnoli comunque non hanno mai perso lucidità continuando a macinare punti sino al 14-13. Sul 14-13 Oria ha fallito su Losev e l'arbitro, con la pressione del pubblico, non ha avuto il coraggio di fischiare. Così lo schiacciatore torinese, che ha disputato una partita molto generosa nonostante la febbre, ha potuto continuare il gioco e, grazie ad un muro sul russo Pantchenko, ha conquistato il punto del 14-14. Qui la svolta del tie-break. Ancora un muro, questa volta di Vojik ha portato avanti la Brondi. Poi Sergio Teppa, il giovane, che domenica è stato uno dei migliori in campo, ha messo a segno un «ace» firmando il punto della vittoria.



Un «muro» vincente di Giorgio Oria durante le concitate fasi del tie-break

Amarezza per il tecnico ed i giocatori del Forlì che hanno saputo rimettere in careggiata una partita che, nei primi due set, è stata a senso unico in favore degli astigiani. Sul 2-0 la Brondi ha però perso il controllo, la voglia di lottare e certa pigrizia mentale lasciando ai romagnoli la possibilità di rientrare. Discutibili poi i cambi del tecnico Levatino nel finale del quinto set perso con il punteggio di 16-8. La partita era il Forlì si poteva proprio chiudere nella prima frazione e se la Brondi non avesse permesso agli avversari di tornare alla carica avrebbe potuto essere un 3-0 ineccepibile. Tra le polemiche dei romagnoli che accusavano gli arbitri, la Brondi è riuscita comunque a vincere: ma quanta fatica.

Brondi Asti-Moka Rica Forlì 3-2 (15-11; 15-11; 8-15; 16-17; 14-17). Durata set: 26', 26', 23', 38', 15'. Battute sbagliate: Asti 24, Moka Rica 12. Brondi: Naydenov 0, Martino 3, Vojik 3, Teppa 7, Arnaud 6, Squizzato 0, Oria 4, Lorenzoni 0, Ruffinatti 1. Forlì: Pantchenko 4, Ravaglioli 2, Losev 2, Pascucci 2, Maccagni 2.

Brondi: Naydenov 6 punti, 22 cambi palla); Martino (6+4) Vojik (5+15); Teppa (12+16); Arnaud (6+13); Oria (7+27); Squizzato, Ruffinatti, Lorenzoni. Moka Rica: Pantchenko (15+16); Maccagni (9+12); Ravaglioli (6+12); Ugolini (8+9); Riccò (0+4); Pascucci (1+6); Visani (0+1); Losev (3+7); Bedino (8+14). I risultati: Reggio Emilia-Gividi 3-0 (15-8; 15-4; 15-4); Lazio-Ferrara 3-0 (16-19; 15-6; 15-12); Sant'Antioco-Jesi 3-0 (17-15; 15-8; 15-6); Bologna-Firenze 3-0 (15-11; 15-8; 15-5); Fano-Schio 0-3 (11-15; 6-15; 11-15); Venezia-Santa Croce 3-0 (15-5; 15-6; 15-4); Agrigento-Sparanise 3-1 (15-13; 15-12; 12-15; 15-9). Classifica: Schio, Lazio, R. Emilia, Brondi 8; Bologna, Firenze 6; Forlì, Venezia, Agrigento 4; Sant'Anti[illegible] Ferrara, Jesi, Fano 2; Gividi, Sparanise e S. Croce 0.

Daniela Cotto

SPORT FLASH

TAVOLO

Nel campionato di serie [illegible] l'Asti vince il derby

Ha preso il via, tra sabato e domenica, il torneo di serie D2 di tennis tavolo al quale partecipano quest'anno quattro squadre astigiane: Asti «A», Asti «B», Refrancore «A» e Refrancore «B». Nel turno di apertura (riposa il Refrancore «A») c'era in programma il derby tra Asti «A» e Refrancore «B»: ha vinto, come voleva il pronostico la squadra di Asti «A» per 5-1, ma l'incontro è stato più combattuto del previsto grazie alla bella prestazione del diciassettenne refrancorese Daniele Tento. Troppo forte invece l'Acqui che ha battuto per 5-1 Asti «B». L'unico punto astigiano è stato conquistato da Gian Luca Serra. Nel prossimo turno Asti «B» affronterà in casa Refrancore «B», mentre esordirà in trasferta contro il San Salvatore Alessandria il Refrancore «A». Riposerà Asti «A».

HOCKEY SU PRATO

Una giornata «nera» per le squadre di Moncalvo

Giornata negativa per le quattro formazioni di hockey prato, [illegible]e sconfitte. La compagine maggiore, che milita nel campionto di serie B, è stata battuta per 2 a 1, in trasferta, dalla capolista Novara. Tutte le reti state segnate nel primo tempo. Hanno aperto le marcature, al 16', i padroni di casa; due minuti dopo gli astigiani pareggiavano con Aramini. Allo [illegible] del primo tempo il Novara metteva a segno il gol della vittoria. Prima battuta d'arresto anche per la formazione di B femminile, sconfitta, in casa, per 3-0 dal Cus Genova; il primo tempo era terminato sullo zero a zero, ma l'infortunio (lussazione polso destro) di Mara Varolo e la sua conseguente uscita dal campo hanno indebolito la difesa, che si è fatta prendere tre volte in contropiede. Giornata «no» anche per le formazioni giovanili; gli «allievi» sono stati battuti in dal «Cus Torino», per 3-0; è finita 5-7 la partita che ha visto di fronte, sul terreno della «Vallotta», le «allieve» della Moncalvese e quelle della Braidese.

CICLISMO

La classica Milano-Torino oggi nell'Astigiano

Oggi si la Milano-Torino [illegible] diciamo diventata una «classicissima» d'autunno. Questi i passaggi in provincia di Asti: Castagnole Monferrato (passaggio previsto tra le 12,43 e le 12,59), Refrancore (12,50-13,07), Quarto Inferiore (12,50-13,08), Asti (13,09-13,26), Torretta (13,12-13,31), Serravalle (13,19-13,39), Nocciola Montechiaro (13,29-13,50), Cortanze (13,23-13,54), Piea (13,38-14), Gallareto (13,42-14,02), Castel- Don Bosco (13,62-14,05).

[illegible]

And[illegible] Colucci (Libertas) campione regionale

A Nizza per i Giochi della gioventù, buoni risultati degli atleti Libertas. Andrea Colucci è giunto 2°, Daniela Bucci sesta e Giorgio Castagna settimo. A Novi Ligure per la prima fase dei campionati regionali, Andrea Colucci ha conquistato il titolo di campione regionale «esordienti»; dovrà difenderlo ora il «Trofeo giovanile» il 2 e 3 novembre a Riccione. Buono il risultato di Daniela Bucci giunta Proseguono intanto le iscrizioni ai corsi: rivolgersi il martedì dalle 17 alle 19 alla palestra Leonardo Da Vinci.

La squadra astigiana ha distrutto le velleità del Como (102-78) ed è rimasta solitaria al primo posto in classifica

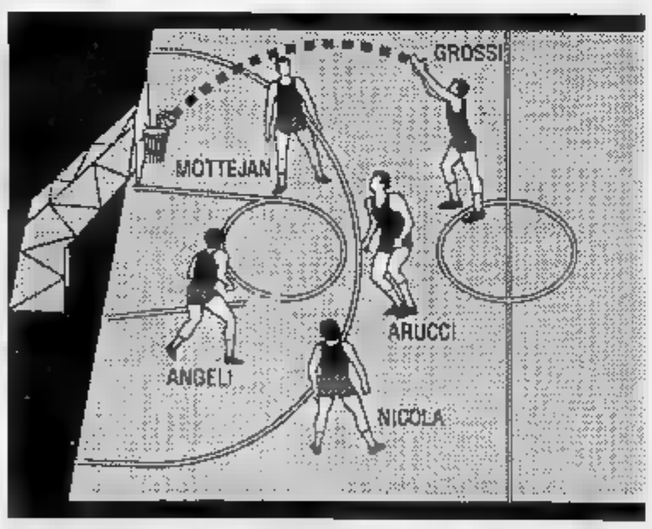
La Tubosider incoronata regina della B2

Una prestazione esemplare del collettivo con il solito Hottejan in gran spolvero (24 punti). Lo segue Grossi con un bottino di 22 centri
Esordio stagionale per Egisto Toso e positivo rientro per il play Persico che si sta rimettendo bene dall'infortunio subito al setto nasale

ASTI. Sfatata la tradizione negativa della terza giornata di campionato: la Tubosider, al contrario di quanto succedeva gli scorsi anni, proprio al terzo turno, ha vinto, prevalendo sul Como per 102-78 ed è prima in classifica, sola a 6 punti. Un risultato notevole e una grande soddisfazione per la squadra astigiana che si conferma sempre di più formazione molto compatta.

Le partita contro il Como ha ricalcato un po' quella col Cremona, con gioco aggressivo e duro. I lombardi sono andati in vantaggio subito all'inizio della partita per 10-4, ma la Tubosider (partita con Grossi, Nicola, Arucci, Angeli e Hottejan) ha fatto capire agli ospiti che sarebbe stata una serata difficile. Il quintetto di T[illegible] si è portato in parità, 19-19, per poi prendere il volo. Gli astigiani hanno chiuso infatti il primo tempo sul 49-38.

Nella ripresa il tecnico Guido Tassone ha mandato in campo Roberto Persico, autore di un'ottima prova, al posto di Nicola. Persico, che ha giocato senza la maschera che aveva dovuto indossare a causa della botta al naso ricevuta contro il Cremona ha distribuito molto bene. Gli astigiani hanno avuto un unico momento di calo ed il Como ne ha subito approfittato accorciando le distanze, 62-66, ma è stato una fiammata, perchè la Tubosider ha saputo mantenere i nervi saldi, allungando a 90-67. A pochi minuti dalla fine il tecnico ha mandato in campo Egisto Toso, al suo debutto in B2 da titolare. Toso è andato a segno firmando il canestro del 96-68.



Grossi centra il canestro con una «bomba» da 3 punti nella partita con il Como

Andrea Grossi, autore di una prova superlativa, al termine della partita ha dichiarato: «Il Como ha giocato duro. Provenzi è sempre entrato distribuendo botte a destra e sinistra. Sono molto soddisfatto della mia partita, ho segnato 22 punti». Ha segnato due punti in più Alex Hottejan che ha realizzato un canestro proprio sul finire della partita (si è ricevuto anche una ginocchiata): «E' stata una partita difficile. A loro mancava Della Fiori che si è operato al menisco mercoledì e questo è stato un vantaggio per noi. Abbiamo giocato bene dando il massimo. La nostra forza è l'intercambiabilità dei giocatori e chi entra, in qualsiasi momento, è in grado di dare tutto». E' proprio questa la forza della Tubosider, stagione 1991-92: una formazione fatta di dieci giocatori che si equivalgono e che fanno spogliatoio. E' una grande responsabilità quella del tecnico Guido Tassone: non è facile gestire un gruppo così ma il clima è sereno e lo spogliatoio è uno dei fiori all'occhiello della [illegible].

Nella Tubosider superlativa la prova del collettivo. Un plauso a Hottejan che si conferma giocatore di classe superiore, al duo triestino Angeli e Persico, ad Andrea Grossi, e a Renato Dho.

Tubosider-Como 102-78.

Tubosider: Persico 9; Dho 17; Angeli 11; Nicola 4; Arucci 7; pagliari 4; Toso 2; Bratti 2; Hottejan 24; Grossi 22.

Como: Cappelletti 15; Dave[illegible] 0; Provenzi 24; Divitini 17; Coccoli 0; Duzioni 18; Prassi 8; Camagni 1; Fi[illegible] 3. Altri risultati: Aosta-Correggio 99-96; Montichiari-Monza 109-73; Novellara-Alessandria 75-64; Pavia-Varese 95-78; Rovereto-Cremona 61-83; Bergamo-No[illegible] 89-70; Treviglio-Gorla 63-62. Classifica: Tubosider 6; Montichiari, Gorla, Bergamo, Pavia, Cremona, Treviglio, Novellara e Varese 4; Basket Alessandria, Aosta, Como, Rovereto e Monza; Correggio e Novara 0.

[d. ot.]

[illegible] D: LA CELAD [illegible]

ASTI. Con una vittoria per 92-86 sul difficile parquet di Biella la Celad Computer può ben definirsi la squadra-sorpresa di questo campionato di basket di serie D. Opposti contro una delle favorite alla promozione, l'Uclit Biella, oltremodo fresca di retrocessione dalla serie C, Cornero e compagni hanno gestito con la grande freddezza l'incontro, nostante il pubblico biellese, molto caldo, abbia fatto di tutto per innervosirli.

Quindi dopo il successo nella gara di sportura con l'Ivrea la Cierre si è ripetuta sabato sera, trascinata in campo da Andrea Tarasco, che si sta sdoppiando nel ruolo di pivot e di realizzatore: punti per lui, il migliore tra gli astigiani, e nove rimbalzi. Ma tutto il complesso si è mosso bene, mettendo in mostra un'ottima condizione fisica. Nel primo tempo i cestisti astigiani sono stati costretti ad inseguire: sul 27-19 per il Biella è cominciato il recupero con il raggiungimento dei padroni di casa proprio al termine della prima parte di gioco che si chiudeva sul 39-39.

La partita si è decisa nella fase finali: il rientrante Covre e Vettorello contravano rispettivamente due tiri liberi importantissimi, mentre Cornero siglava il canestro-sicurezza per il 92-86 conclusivo.

rimaste in quattro a punteggio pieno dopo due ni: il Cus Torino, che sarà il prossimo avversario della Celad, l'Omegna, il Saluzzo, oltre ovviamente alla formazione di Andrea Ravalico. Ad ulteriore testimonianza della validità dei risultati sin qui conseguiti dai «bancari» c'è stato il successo dell'Ivrea sul Pinerolo.

Sabato prossimo dunque la Cierre riceverà la visita del Torino, guidato in campo dall'ex Gallizzi Asti Celenza. Sarà già una sfida che varrà la testa della classifica, essendo trambe le compagini a punteggio pieno.

Il tabellino della Cierre con il Biella: Tarasco 25, Cornero 7, Pascolati 4, Vettorello 20, Covre 7, Gian Luca Montrucchio 4, Biamino 4, Caracciolo 11, Azzaretti 10, Cassano 0.

La classifica: Cus Torino, Celad Asti, Omegna e Saluzzo 4; Galvagno, Uclit Biella, Vercelli, Rosmini, Ivrea, Crocetta, Cuneo, Moncalieri 2; Pino Torinese, Ginnastica Torino, Pinerolo e Biagio Biella 0. **[e. a.]**

L'USATO FINANZIATO FIRMATO IVECO.

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
in alternativa dilazioni di pagamento interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi

E ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 dicembre 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E [illegible]

* Per le formule FiatSava occorre essere in possesso dei normali requisiti richiesti

ALESSANDRIA E PROVINCIA: COVEMI spa - Alessandria
Viale dell'Industria, - (0131) 34681/2/3 - PLURA spa - Ovada
Via Roccagrimalda, 18 - (0143) 86444/5/6

ASTI E PROVINCIA: ATIMOTOR spa - Asti - Regione Valtorta, 61 (0141) 272204

CUNEO E PROVINCIA: CONVENCAR spa - Cuneo
Frazione Madonna dell'Olmo - Via della Motorizzazione, 2/C
(0171) 48212 - MONDO V. I. spa - Mondovì
C.so Inghilterra, 1 - (0174) 44892/3

NOVARA E PROVINCIA: BORGO AGNELLO spa
Paruzzaro - S.S. 142 Km. 49,200 - (0322) 53812 - SVAI spa
Briga Novarese - Via Borgomanero, 113 - (0322) 903155

TORINO E PROVINCIA: [illegible] srl
Torino - Via Reiss Romoli, 290 - (011) 2261242
MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI - Ivrea - Borgo
S.S. Via Candolfino, 2/B - (0125) 577625
ORECCHIA & SCAVARDA spa
Moncalieri - C.so Savona, 34 - (011) -

Eccellenza, un pesante stop imposto dalla Saviglianese

L'Asti va a picco

Al Comunale i «galletti», schierati a tre punte, si sono fatti infilare (0-2)
Sul secondo gol errore di Pizzarelli. La squadra si è disunita nella ripresa

ASTI		SAVIGLIANESE	
PAGANO	7	BUCCO	7
PINTO	6	GERBALDO	6,5
SUSENNA	6	GUERRINI	5,5
ESPOSITO	5,5	(50' GOSMAR)	6
PIZZARELLI	5	LONGO	6,5
GAMBA	6	ROSSO	7
LUONGO	6,5	BIANCO	7
BENAZZO	5,5	ROVERE	6
LA MATTINA	5,5	GARELLI	6
(72' PIOLI)	6,5	GENTILE	6,5
GARRONE	5,5	MARTIRE	6
BAUDUCCO	5	(75' MARTIN)	N.G.
		GILLIO	7,5
All.: DELLACASA	6	All.:	7

0 — 2

Arbitro: RUPE di Verbania, 5,5
Reti: 43' Rovere, 65' Gillo. Ammoniti: Luongo, Gentile, Gerbaldo, Pizzarelli (espulso).
Spettatori: paganti 300.
Condizioni atmosferiche: sole, temperatura mite

ASTI. La formula del tridente d'attacco non dà i risultati sperati e l'Asti subisce la sua prima sconfitta casalinga perdendo per 2-0 contro la Saviglianese. Così, anzichè la tanto attesa prima vittoria, è giunta questa battuta d'arresto che relega l'Asti al terzultimo posto in classifica e con un calendario che gli impone, da domenica, due trasferte consecutive a Ovada e Piobesi.

Mister Dellacasa aveva studiato un nuovo scheme per centrare il tanto sospirato successo: dentro Lamattina, un attaccante, e fuori invece Pioli, un centrocampista. Luongo è stato dirottato a destra a fungere da ala-tornante e l'ex saluzzese Bauducco utilizzato come seconda punta.

Il primo tempo è stato di studio nelle fasi iniziali, quindi i biancorossi hanno cominciato a prendere possesso stabilmente della zona d'attacco: al 21' Bauducco veniva atterrato al limite, Esposito batteva la punizione con una «palombella» all'incrocio che Rovere volava a deviare. Altra occasione al 36' con Lamattina che spediva alto di testa un passaggio su punizione di capitan Susenna. Gli ultimi minuti sono stati un vero e proprio assedio dei galletti alla porta del Savigliano: si era al 43' quando Benazzo costringeva, con una incornata di testa in tuffo, il portiere Succo ad una difficile respinta.

Quando però l'arbitro fischiava la fine del tempo le due squadre erano ancora sullo 0-0. Non passavano tre minuti dall'inizio della ripresa che i «maghi» andavano in vantaggio, trovando il gol-beffa: si accendeva un parapiglia in area in cui Rovere era protagonista Pagano che respingeva tre tiri consecutivi da distanza ravvicinatissima ma poi capitolava sul tiro di Rovere. La reazione dell'Asti però non arrivava; anzi l'undici biancorosso disuniva al 66' combinava il «pasticchio» che portava al 2-0 e al progressivo sfaldamento della squadra: lo stopper Pizzarelli pasticciava con la palla a centrocampo e il «furetto» Gillio gli rubava la sfera e batteva l'incolpevole Pagano in uscita. Cinque minuti dopo lo stesso Pizzarelli tratteneva Gillio, lanciato a rete e il giudice di gara estraeva il cartellino rosso nei suoi confronti. L'entrata di Pioli (che sostituiva al 72' Lamattina) serviva unicamente allo scopo di vivacizzare la manovra ma il punteggio non cambiava più.

Enzo Armando

IL MISTER: «E' COLPA DELLE PUNTE»

Il tecnico Dellacasa visto da Ghiglione

ASTI. Non è certo andata come ci aspettava alla vigilia: questo 0-2 casalingo brucia molto e fa pensare. La Saviglianese, con la sua ragnatela a centrocampo e la difesa strettamente a uomo, ha ottenuto la sua terza vittoria consecutiva. E l'Asti? Il capo d'accusa dell'allenatore Giovanni Dellacasa pende tutto sul settore offensivo: «L'attacco non è sufficiente perché non realizza. Sbagliano troppo. Abbiamo comperato giocatori che dovevano far gol e non ne fanno. È vero che il centrocampo non serviva abbastanza gli attaccanti: una punta deve farsi sentire, vedere». Il riferimento è molto velato di un attaccante che non rendendo come dovuto è verso Bauducco: l'ex saluzzese infatti nel primo turno si era fatto espellere dopo appena quindici minuti, rimediando due turni di squalifica e sia a Novi sia con i «maghi» si è mai pericoloso. Sulla partita odierna il mister torinese se la prende per il modo in cui è stato subito le due reti: «Per questa Saviglianese non è quella grande squadra che vogliono far apparire. Si sono trovati in vantaggio per un'azione partita in fuorigioco e il secondo gol glielo abbiamo regalato noi». Inutile contestare adesso la formula a tre punte: era una soluzione plausibile. Ha destato qualche perplessità invece l'esclusione di Pioli che poteva essere utilizzato come terzino sinistro al posto di Susenna che continua a convincere in questo ruolo.

[e. a.]

CALCIO FLASH

PROMOZIONE

Risultati e classifica della quinta giornata

I risultati della quinta giornata: Albese-Monferrato 3-1; Asti-Saviglianese 0-2; Collegno-Intermonregalese 0-2; Moncalieri-Novarese 1-1; Pinerolo-Pulvius 4-1; Piobesi-Ovada 1-1; Rivoli-Saluzzo 0-3.

La classifica: Monregalese e Pinerolo 8 punti; Saviglianese 7; Saluzzo, Pulvius, Albese, Venaria, Moncalieri 6; Rivoli, Monferrato, Piobesi 4; Novarese, Asti 3; Ovada, Borgaro 2; Collegno 1. Ovada e Rivoli hanno una partita in meno.

PROMOZIONE

Così la graduatoria dopo il quinto turno di andata

I risultati (quinto turno): Canelli-Luserna 5-0; Carmagnolese-Felizzano 1-2; Cavallermaggiore-Real Moncalieri 0-0; Cheraschese-Orbassano 3-0; Doglianese-Airaschese 2-1; Fossanese-Villafranca 1-2; Quattordio-Pro Dronero 2-1; Viguzzolese-Asti Sport 1-1.

La classifica: Canelli, Fossanese, Quattordio, Doglianese 7 punti; Asti Sport, Cavallermaggiore 6; Luserna, Carmagnolese, Villafranca 5; Felizzano, Real Moncalieri, Orbassano, Cheraschese, Dronero 4; Viguzzolese 3; Airaschese 2.

PRIMA CATEGORIA

Costigliole segna 3 reti e decolla in graduatoria

Si è giocato (quinta giornata): Cassano-Mandrogne 0-2; Comollo Novi-Pecetto 3-0; Costigliole-Cambiano 3-0; Junior-Sandamianferrere 1-1; Nicese-Rocchetta Tanaro 2-2; San Carlo-Santenese 3-2; Sarezzano-Moranese 3-1; Trofarello-Caresanese 0-0. Recupero: Costigliole-Rocchetta 1-0.

La classifica: Sarezzano 9 punti; Mandrogne 7; Sandamianferrere, Comollo e Costigliole 6; Moranese, Rocchetta, Junior Casale 5; Nicese, Caresanese 4; Santenese, Cassano, Trofarello e San Carlo 2; Pecetto 2; Cambiano 1.

SECONDA CATEGORIA

Allo junior Asti il derby col Valentino Mazzola (1-0)

I risultati del quarto turno, Girone N: Cervere-Roretese 1-0; Don Bosco-Montatese 2-3; Junior Asti-Mazzola 1-0; Napoli Club-Serravalle 2-4; Poirinese-Favari 1-0; Villafranca-Racconigi 2-2; Savigliano-Isola Mobili Perosino 2-2. La classifica: Poirinese e Serravalle 7 punti; Favari 6; Racconigi, Villafranca, Junior Asti, Montatese 4; Napoli Club, Isola, Cervere 3; Don Bosco, Savigliano 2; Roretese, Mazzola 1.

Girone O: Castelnovese-Santostefanese 0-0; Moncalvese-Cassine 1-3; Occimiano-Refrancorese 1-1; Ozzano-Nizza 1-2; Pontestura-Castelnuovo 0-0; Quargnento-Silvanese 1-1; Ronzonese-Luese 1-2. La classifica: Cassine 6 punti; Refrancorese, Occimiano 5; Pontestura, Luese 4; Santostefanese, Castelnovese, Ozzano 3; Nizza, Quargnento, Castelnuovo Belbo, Ronzonese, Moncalvese 2; Silvanese 1.

TERZA CATEGORIA

Il Mombercelli sei volte segno con Valfenera

I risultati (terza giornata): Alplast-Vinchio 1-1; Annonese-Calliano 0-1; Blue White-Cerro Tanaro 1-3; Massimiliano Giraudi-Celle 3-0; Mombercelli-Valfenera 6-3; Vaglio Serra-Villanovese 2-1. La classifica: Calliano 8 punti; Alplast, Cerro Tanaro 4; Vinchio 3; Blue White, Vaglio Serra, Mombercelli, Villanovese, Massimiliano Giraudi 2; Valfenera, Callese 1; Annonese 0.

AMATORI

Serravalle Format guidano i due gironi

Nel campionato Amatori della Figc si è disputato sabato il terzo turno. Girone A: Amatori Incisa-Amatori Canelli 1-0; Castagnolese-Milan Club 1-1; Napoli Club-Imperial Store 0-1; Rocchetta Tanaro-Asti Granata 0-0; Santostefanese-Pizzeria Costa Azzurra 1-2; Serravallese-Vetreria Ami Glass 5-1. Riposava il Lamp. La classifica: Serravallese 8; Amatori Incisa 4; Lamp, Amatori Canelli, Asti Granata, Rocchetta, Pizzeria Costa Azzurra, Milan Club, Imperial Store 3; Napoli Club 2; Castagnolese, Santostefanese, Ami Glass 1.

Girone B: Bar la Torre-Don Bosco 0-0; Isola-Massimiliano Giraudi 1-0; Moncalvese-Valpone 0-5; Pizzeria il Palio-Bar Naty 0-3; Refrancorese-Autoscuola Torretta 2-4; Mazzola-Format Ip Amerio 0-1. Riposava il Cortazzone. La classifica: Format 6; Bar la Torre, Don Bosco, Torretta 5; Valpone, Bar Naty 4; Isola 3; Massimiliano Giraudi 2; Moncalvese, Pizzeria Palio 1; Cortazzone, Refrancorese, Mazzola 0.

CSI

Risultati seconda giornata torneo amatori

Secondo turno del torneo amatori Csi. Girone A: ACM-Robin Hood 3-0; Gate-Fongo 1-1; Sanmarzanese-Biberach Ford 1-1; Portacomaro-Bar Principe 0-2; Mombercelli-Bellangero 1-2. Borelli-Tonco rinviata. Riposato Pub Cavour. Classifica: Principe 4; ACM, Bellangero, Gate 3; Portacomaro, Tonco, Fongo, Sanmarzanese 2; Biberach 1; Borelli, Mombercelli, Robin Hood, Pub Cavour 0. Girone B: Asti Calcestruzzi-Quartiere Torretta 1-1; Baldichieri-Torretta 1-4; Cisterna-Caggiano 1-1; Canale-New Athletic 2-3; San Pietro-Da Vittorio 0-3; USC-Sport Follie 1-0. Classifica: USC e Torretta 4; Quartiere Torretta, New Athletic e Cisterna 3; Da Vittorio e Sport Follie 2; Asti Calcestruzzi, Caggiano e Baldichieri 1; Canale e San Pietro 0.

PROMOZIONE

Gli «azzurri» entusiasmano nell'impegno casalingo con il Luserna e riconquistano la vetta

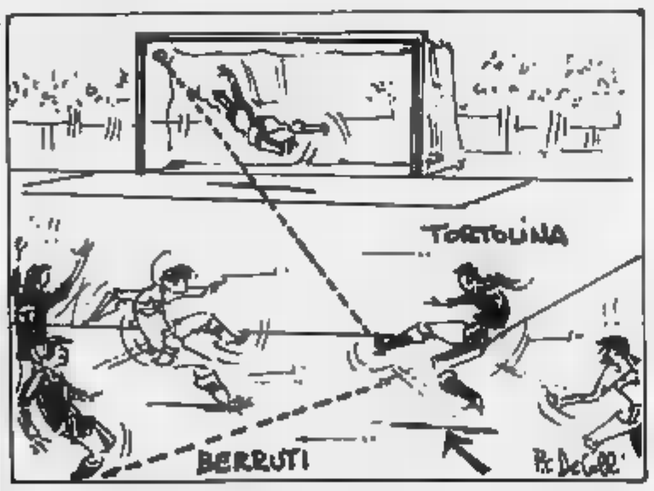
Il Canelli cinque volte grande

Vanno in rete Tortolina, Gamba, Cavanna per due volte l'intramontabile Berruti. Di Giacomini il gol ospite...
Mister Gianfranco Delledonne: «La squadra cresce, ma raggiungeremo il top solo fra un mese. E allora dolori per tutti»

CANELLI. Sulla «ruota» di Canelli esce la cinquina, per gli azzurri di Franco Delledonne il primato in classifica, seppur in «condominio» con Fossano, Quattordio e Doglianese. Più dalla cabala (era domenica 13) e delle tradizioni da sfatare (sempre pareggio Canelli e Luserna), ha potuto il gioco veloce e preciso, a tratti esaltante, sfoderato dall'undici canellese.

E così, dopo 90 minuti di lotta aspra, talvolta rude, il Luserna altro non ha potuto fare che applaudire a scena aperta, unendosi al folto pubblico, il Canelli, non solo per le cinque reti (ed una) messe a segno, ma per l'autorità di chi si è dimostrato veramente «padrone di casa». Ammirato e stupito il commento del massaggiatore dei «blu»: capisco - ha detto suoi a fine gara - come questa squadra abbia potuto subire quattro gol dal Saluzzo». Che gli azzurri fossero motivati e ben intenzionati e vendicare l'onta subita a Saluzzo, era fuor di dubbio.

Ma una reazione così veemente e lucida, degna di una squadra con i «numeri» per fare strada, se l'aspettava neppure l'allenatore. «Sapevo - dice Delledonne raggiante, mentre riceve pacche sulle spalla dai dirigenti canellesi - che i ragazzi avevano voglia di vincere. Volevamo dimostrare chi siamo. Con terreno di condizioni, e la giusta concentrazione, non temiamo nessuno». Parole dettate, forse, dall'euforia del momento, che trovano perfetto riscontro sul campo. Parte gran carriera il Canelli ed all'8' è già in «eurogol» Tortolina. Passaggio smarcante al limite dell'area di un Berruti in condizione smagliante, e gran tiro d'esterno destro che si infila all'incrocio dei pali. azzurri dominano campo; gioco lineare, fraseggi limpidi, inserimenti puntuali e centrocampo illuminato. Tanto che, al 26', tocca a Berruti andare a rete. Scambio in velocità Tortolina-Gamba-Berruti e gran bordata di quest'ultimo a fil di palo. Il Luserna si sveglia dal torpore, reagisce all'inizio del secondo tempo, quando riesce ad accorciare le distanze con Giacomini al 49' su «liscio» della difesa azzurra.



Nel disegno di De Coll la gran rete di Tortolina smarcato da un assist di Berruti

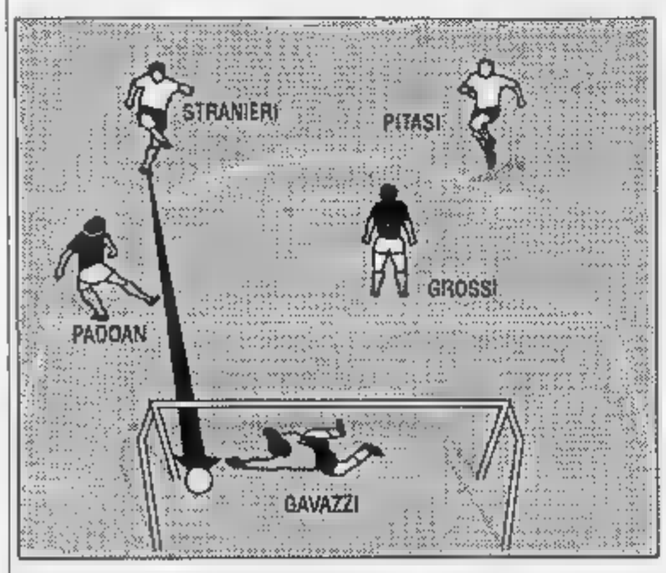
E' il miglior gli avversari, ma al 60' arriva la doccia fredda. Per atterramento al limite dell'area di Tortolino, uno dei migliori in campo, Berruti batte punizione-bomba che si insacca a mezza altezza sulla destra del portiere. Il Canelli, a quel punto, vaga, ed al 75' è la volta di Gamba ad andare in gol perfetto lancio smarcante da 40 metri di Berruti. In chiusura è il genero- Cavanna a siglare il quinto gol, guizzando tra due avversari e soffiando la palla all'esterrefatto Cassina in uscita. Anche Quaglia vuole la sua razione di applausi, e sfodera la sua bravura, allo scadere, tiro ravvicinato del solito Giacomini. Mister Delledonne non cela la propria soddisfazione: «La squadra cresce e migliora il gioco partita dopo partita, questo mi rallegra perchè il lavoro che stiamo facendo dà i suoi frutti. Saremo al top solo tra 20 giorni, un mese, ed allora potremo esprimere il meglio. Lo spogliatoio è unito e c'è armonia in campo e fuori. Al resto penseremo dopo». Giuseppe Lololo, presidente, trattiene a stento la contentezza: «Un gran Canelli».

Giovanni Vassallo

I grigiorossi non sono andati oltre l'1-1 sul campo della modesta Viguzzolese

Astisport, una beffa bruciante

Segna subito Stranieri. Il pareggio arriva all'87'



Il rasoterra di Stranieri che ha portato in vantaggio l'Astisport con la Viguzzolese

ASTI. L'Asti Sport è riuscito ad andare oltre l'1-1 con la modesta Viguzzolese, attualmente al penultimo posto in classifica. La gara, giocata a Viguzzolo, è stata molto dura, parecchie interruzioni: i grigiorossi hanno patito, soprattutto nella ripresa, il pressing dei padroni di casa. Le cose erano cominciate molto bene per l'undici astigiano che è portato in vantaggio dopo appena un minuto di gioco: Stranieri scambiava con compagno a centrocampo e poi dal limite dell'area infilava con un rasoterra Gavazzi. Il primo tempo rimaneva sotto il controllo dei grigiorossi, che reclamavano anche per due interventi dubbi in area su Stranieri e Arbusti. La Viguzzolese riusciva a trovare il pareggio solo a tre minuti dal termine: punizione dalla destra di Colondri, i difensori astigiani sfioravano di testa il traversone, sbucava Guaraglia (che aveva sostituito al 55' Galvano) e incornava in rete, nonostante l'opposizione di Crispoltoni.

Per l'occasione mister Pandava aveva apportato delle modifiche allo schieramento-base: in porta ha esordito Renato Biasi, scuola Torino, acquistato in settimana dal Chisvo ma è stato escluso dalla rosa dei sedici Enrico Rossi, non convocato per questo incontro. Al posto ha giocato Arbusti. Quello pareggio non modifica molto la classifica dell'Asti Sport, che è in seconda posizione, a un solo punto dalla vetta occupata da quattro squadre: Fossanese, Canelli, Doglianese e Quattordio, che ha superato domenica altre due reti di Cappella la Pro Dronero, confermandosi la sorpresa di questo avvio di stagione. Adesso Fusco e compagni sono attesi a due incontri casalinghi consecutivi contro Doglianese e Airaschese.

[e. a.]

Un altro exploit per la società dopo i successi nelle giovanili

Il Monale approda in A

Vittoria in finale sul Vidor per 13-10

MONALE. E' serie A per la formazione tamburellistica del «Monalfungo». Il passaggio nella massima divisione è arrivato con vittoria di domenica messa a segno ai danni del «Vidor» di Treviso, battuto sul campo neutro di Cortefranca (Brescia), per 13-10.

Un incontro combattutissimo che ha tenuto per circa tre ore il numeroso pubblico con il fiato sospeso. Le due squadre hanno disputato quasi tutta la gara in parità, alla fine la buona preparazione atletica degli astigiani, Cassullo, Enrico Dellavalle, Cerrato, Pero e Mussa, arricchita dalla volontà e dalla determinazione di vincere, ha dato il «la» alla svolta decisiva per la vittoria. «E' la prima volta che una squadra della società monalese accede al massimo campionato e la sua aumenta la nostra felicità», ha detto il dirigente Sergio Valle, che ha aggiunto: «Comunque non dobbiamo farci prendere troppo dall'euforia, perché domenica prossima abbiamo il più importante ed impegnativo appuntamento della stagione».

Domenica 20 ottobre, alle 14, sul campo neutro di Caselle (Verona) si disputerà infatti l'incontro-spareggio tra i Botti Capriano (Brescia) e il «Monalfungo», valido per l'assegnazione del titolo italiano di serie B. Il regolamento della Fipt prevede, infatti, che siano due, ogni anno, le squadre promosse in serie A, una sola può cucire lo scudetto sulla maglia. La promozione nella massima divisione fa già pensare al futuro. «La volontà di fare il campionato di serie A c'è - ha commentato Valle - ma questa, da sola, non basta». La stagione si chiude in bellezza per la società monalese che ha già conquistato due titoli con le formazione dell'«Under 12» e di serie C Figt.

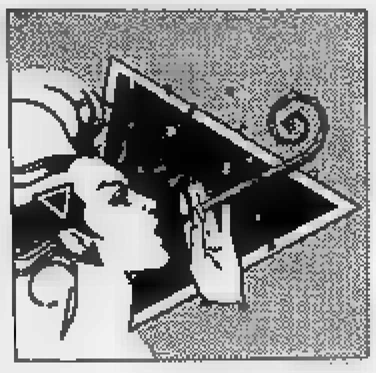
[bru. m.]

TONCO IN FINALE

TONCO. La formazione tamburellistica del Tonco si è qualificata per la finale nazionale della serie D Fipt.

La formazione astigiana ha colto il significativo successo aggiudicandosi lo spareggio per il primo posto nello semifinali nazionali: i tonchesi hanno avuto la meglio sulla compagine del Botti Capriano (Brescia) per 13-7. Ha diretto l'incontro l'arbitro Bono.

La classifica vede pertanto il Tonco in testa a 4 punti seguito dallo stesso Botti Capriano. Al terzo posto il Valle San Felice a Trento con 0 punti. I tonchesi si vanno così ad aggiungere alle altre squadre astigiane (Monale in testa) che hanno ottenuto quest'anno lusinghieri successi.



Le reazioni dei gestori piemontesi alla sentenza che prolunga l'orario di chiusura dei locali

Si torna a far tardi in discoteca

I proprietari: «La decisione ci scagiona dall'accusa di essere i colpevoli degli incidenti del sabato sera che bruciano tanti ragazzi sulle strade». «Occorre però più responsabilità nel decidere [redacted] che ora tornare [redacted] casa»

SODDISFAZIONE completa dei gestori delle discoteche. Il [redacted] dato dal tribunale amministrativo regionale di Bologna al provvedimento governativo che anticipava le chiusure dei locali da ballo, è considerato come l'esito definitivo di una lunga polemica.

Giuseppe Perrone, proprietario di due grossi maxi-dancing della provincia astigiana, «L'Invidia» [redacted] Isola [redacted] il «Symbol [redacted] hall» di Vigliano, commenta: «Questa sentenza ci scagiona dall'accusa di essere i responsabili degli incidenti del sabato sera che "bruciano" [redacted] ragazzi sulle strade. Si beve troppo e si tira tardi nei locali dove si balla? Penso [redacted] noi questo problema non si sia mai posto [redacted] gravità».

La pensano così tanti altri ge[redacted] piemontesi: i giovani [redacted] si procurano alcolici lo fanno altrove e [redacted] nel bar delle discoteche, dove oltretutto i prezzi sono sempre alti.

Ma esiste [redacted] altro aspetto, quello dell'entrare tardi in discoteca: in genere non si arriva prima delle [redacted] o mezzanotte. E' ancora Giuseppe Perrone a spiegare: «Normalmente le pi[redacted] le tre e i ragazzi tornano [redacted]. Piuttosto è la moda di arrivare tardi che bisognerebbe cambiare. Che cosa dire allora di quei locali in Romagna, dove si apre [redacted] prima delle due di notte? Ecco dove nascono le "cattive abitudini"».

Una nuova abitudine: in molte discoteche [redacted] Piemonte è stato anticipato l'orario di apertura

A Mondovì, Alessandra Mondino, proprietaria del «Christ», conferma: al giovedì si chiude alle due e al sabato verso le due [redacted] mezza. Alle [redacted] le luci del «Christ» sono spente. L'entrata «anticipata» è diventata un'abitudine. Si comincia a ballare verso [redacted] mezza. Anche al «Faro» [redacted] Brusnengo, nel Bielle[redacted] inizia presto. Dice la direzione: «L'apertura è alle nove e mezza e [redacted] c'è mai stato il problema della chiusura forzata».

A Crescentino in provincia [redacted] Vercelli, c'è il «Papeete», che apre un quarto alle un[redacted] il pubblico se ne va sempre relativamente presto, alle due e [redacted] Adamo De Filippis, il proprietario [redacted] club dall'esotico nome, è soddisfatto e spera che la sentenza del Tar regionale [redacted]nisca con l'essere l'ultimo atto di [redacted] assurda disposizione. Dice: «Scontente le mamme antirock? Ma [redacted] l'educazione che devono dare loro [redacted] figli [redacted] potrà impedire [redacted] questi di incappare tragicamente in incidenti per le strade. [redacted] puntando [redacted] dito contro i gestori».

E' dello [redacted] avviso anche Tiziano Saglia, responsabile artistico della discoteca «Rosa Shocking» [redacted] Roasio, sulla strada tra Gattinara [redacted] Biella. In questo grande e suggestivo box di cristallo si balla di sabato fi[redacted] alle quattro. Anche Saglia dice: «Dipende dall'età dei figli, [redacted] devono [redacted] i genitori [redacted] convincerli su quale possa essere l'orario di rientro, che cosa possano bere o non bere prima di mettersi in macchina».

L'atto d'accusa trova d'accordo anche il gestore del «Galaxy» di Caraglio (Cuneo), Mino Tomatis che spiega: «Molto spesso i genitori, acquistando auto di grossa cilindrata ai figli contribuiscono ad incrementare gli incidenti».

Rosalba Cillario della «Lanterna» di Limone Piemonte, località montana sempre in provincia [redacted] Cuneo, dice invece: «Avremmo dovuto adeguarci all'orario "corto" in inverno, proprio quando registriamo il massimo dell'affluenza, [redacted] che applicarlo nell'estate».

Il caso-discoteca comunque non è soltanto una questione di orari. Sotto accusa anche i decibel. A Casale Monferrato (Alessandria), la presenza di locali [redacted] città ha sollevato non poche polemiche. Del problema [redacted] stati investiti i vari sindaci che si sono succeduti, i quali hanno più volte cercato [redacted] mediare le esigenze dei gestori con quelle degli abitanti delle zone interessate, soprattutto via Trevigi, dove sorge la «Diva», [redacted] via Lanza dove si trova il «Quennie Club». Quando [redacted] lamentele [redacted]no diventate pressanti è stato emesso un decreto che ha imposto la chiusura delle discoteche alle due, [redacted] nei giorni festivi sia negli infrasettimanali. Il provvedimento aveva suscitato le proteste dei gestori delle sale da ballo: «Questa imposizione ci danneggia molto, perché i locali nei centri vicini, fuori città, restano aperti anche fino alle quattro, mentre da [redacted] la clientela, che è abituata ad arrivare tra le 23 [redacted] mezzanotte, [redacted] costretta ad uscire dopo troppo poco tempo».

Il provvedimento del Tar, [redacted] viene accolto positivamente. Spiega Francesco Masiero del «Quennie Club»: «Io non sono un fautore dell'apertura fino all'alba, ma la chiusura alle due è troppo restrittiva. Anch'io sarei favorevole a che i giovani arrivassero nel locale un po' prima rispetto al solito».

Anche tra i gestori del Novarese c'è aria di euforia. Eppure c'è qualcuno che non sorride. A Meina, al dancing «Lido» l'estate è trascorsa a tutto volume: [redacted] vero incubo per turisti [redacted] residenti che è finito in Consiglio comunale.

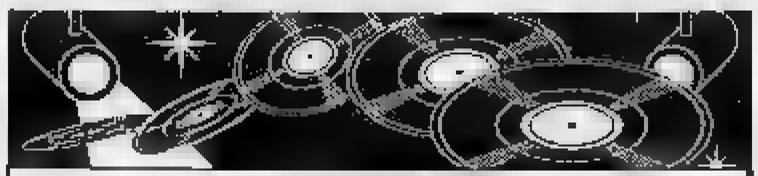
Trovare una soluzione che accontenti tutti [redacted] sembra un problema poi tanto facile. Il Co[redacted] Meina, che è proprietario dell'area, aveva [redacted] la licenza per la discoteca [redacted] probabilmente il contratto alla scadenza non sarà rinnovato.

Infine ascoltiamo la testimonianza di un giovane abituale frequentatore dei locali piemontesi. «Discoteche aperte tutta la notte? Bisognerebbe avere resistenza». Giovanni Conti, ventiquattrenne cunes[redacted] impiegato, così commenta la recente sentenza e aggiunge: «Con questa decisione viene risp[redacted] la libertà dei giovani di divertirsi. Occorre però più responsabilità nel decidere [redacted] che punto rientrare [redacted] casa».

[redacted] Barberis

INCHIESTA [redacted]

Ha vinto il popolo della notte? I genitori «antirock» [redacted] rimasti sconfitti? A giudicare [redacted] notizie di questi giorni si direbbe di sì, ma la questione degli orari di chiusura [redacted] discoteche resta aperta. Alla controversia tra gestori di locali e genitori si aggiunge un'indagine commissionata dalla Federazione italiana pubblici uffici al[redacted] Doxa. L'inchiesta, sv[redacted] a settembre su un campione [redacted] 300 giovani tra i [redacted] e i 24 anni, è [redacted] condotta in tutta Italia. [redacted] primo dato che emerge è la maggioranza di risposte favorevoli alla chiusura anticipata [redacted] sale: il [redacted] per cento degli intervistati ha da[redacted] il proprio [redacted] alla riduzione dell'orario [redacted] apertura, mentre il 42 per cento [redacted] è dichiarato contrario o incerto. Il 60 per cento degli interpellati [redacted] andato almeno [redacted] volta in discoteca durante la [redacted] estate; una percentuale che, tradotta [redacted] cifre, rivela che in Italia sono circa 6 [redacted]ioni i ragazzi e le ragazze che negli ultimi dodici mesi hanno trascorso una serata in un locale notturno. Il secondo dato significativo [redacted] riferisce [redacted] mezzo di trasporto [redacted] dai giovani nottambuli: solo [redacted] 4 per cento [redacted] serve di mezzi pubblici, mentre la stragrande maggioranza (il [redacted] per cento) [redacted] sposte abitualmente in auto. Di questi, il [redacted] per cento ricorre [redacted] classico «passaggio» sulla vet[redacted] degli amici e [redacted] per cen[redacted] viaggia sulla propria. L'inchiesta rivela pure che [redacted] mesi estivi la «febbre del sabato [redacted]ra» si protrae anche durante la [redacted]: nel periodo vacanziero i giovani escono in media cinque volte la settimana; uscite che, in inverno, si riducono [redacted] due o tre. Per quanto riguarda il problema alcol, l'83 per cento degli intervistati consuma bevande in discoteca, [redacted] bassa gradazione, pur trattandosi di birra o cocktail; il [redacted] per cento, poi, ammette [redacted] spingersi oltre il primo bicchiere. [redacted] altro quesito posto dalla Doxa tratta il fenomeno del pendolarismo, vocabolo che molti genitori credevano legato esclusivamente al mondo del lavoro. Ebbene, al 58 per cento dei ragazzi qualche volta piace cambiare meta e [redacted] la soglia del comune di residenza, [redacted] il 41 per cento si accontenta dei locali cittadini. Gli avventurieri che invece preferiscono [redacted] la notte in un'altra regione [redacted]no il 18 per cento. (g. br.)



LE PERCENTUALI

Chiusura anticipata delle discoteche:
Favorevoli [redacted] - contrari [redacted] incerti [redacted]

Il mezzo di trasporto [redacted] per [redacted] a ballare:
auto 96% (68% di amici, 32% propria) [redacted] pubblici [redacted]

Orario medio [redacted] nei locali:
dalle 23,11 [redacted] 2,43

Questa sera a Saint-Vincent proiezione del capolavoro di Luchino Visconti

«Il Gattopardo» restaurato

Il lavoro di ripulitura (costato 250 milioni) è stato realizzato dal direttore della fotografia Giuseppe Rotunno. La pellicola, interpretata da Claudia Cardinale, Alain Delon [redacted] Burt Lancaster, apre «FilmFestItalia»

Una scena del film «Il Gattopardo» [redacted] Luchino Visconti

«Il Gattopardo» inaugura questa sera a Saint-Vincent la ras[redacted] «FilmFestItalia». Ad essere proposta alle 22,30 sul grande schermo allestito nel centro congressi dell'Hotel Billia non è tuttavia [redacted] versione originale del capolavoro [redacted] Luchino Visconti, ma quella restaurata.

Il film, tratto dal libro di To[redacted] di Lampedusa, è ambientato nella Sicilia del [redacted] e narra di un principe che consente al nobile e squattrinato nipote di sposare la bella e ricca Angelica. Gli interpreti sono Claudia Cardinale, Alain Delon, Burt Lancaster.

Evento speciale all'ultima Mostra di Venezia, «Il Gattopardo» è stato riportato di recente «all'antico splendore» su iniziativa del Centro Sperimentale [redacted] Cinematografia.

Il lavoro di recupero è stato realizzato, fra l'altro gratuitamente, da Giuseppe Rotunno, all'epoca direttore di fotografia del film [redacted] questione e noto, in seguito, per [redacted] curato le immagini [redacted] otto lavori di Fellini e di titoli come «Conoscenza carnale», «Ishtar» e «All that jazz» di Bob Fosse [redacted] ha vinto nel 1979 l'Oscar.

L'operazione si è rivelata indispensabile per il logorio, secondo gli esperti irrimediabile, [redacted] pellicola che [redacted] consentiva più la stampa [redacted] copie di buona visione. Girato nel 1963 in technirama, un sistema di ripresa diffusosi negli Anni Cinquanta [redacted] contraddistinto dalla peculiarità [redacted] poter allarg[redacted] ed ingrandire di circa il doppio [redacted] fotogramma della pellicol[redacted] millimetri, «Il Gattopardo» viene ora presentato in maniera il più possibile corrispondente ai voleri [redacted] Visconti e [redacted] i correttivi apportati per rimediare ai [redacted] colore, intensità e luce che si notavano nelle poche copie [redacted] circolanti. Determinanti, per la riuscita del lavoro, i vecchi macchinari, ormai in disuso, rimessi in funzione [redacted] Londra.

L'opera di restauro è [redacted] 250 milioni. Poco, rispetto alle cifre spese negli Stati Uniti per la ripulitura del colore di kolossal quali «Via col vento», «Il mago [redacted] Oz» [redacted] «Spartacus».

Daniele [redacted]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	New Jack City	Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare [redacted]	[redacted] pietra	Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	Piedipiatti	[redacted] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	I ragazzi degli Anni 50	Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino	c. Sommeiller 22	Scappatella con il morto	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	Charlie - Anche i cani vanno in paradiso	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale	v. Carlo Alberto 27	Urga - Territorio d'amore	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1	v. Garibaldi 32/e	Dove comincia la notte	Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2	v. Garibaldi 32/e	Thelma & Louise	Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo	c. Goito 5	Piedipiatti	Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	La [redacted] del venerdì	[redacted] Viet. 14. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo Grande	p. Sabotino	Oscar	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu	p. Sabotino	Una storia [redacted]	Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso	p. Sabotino	L'amore necessario	[redacted] Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	The Doors	Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma	c. Trapani 57	Il conte Max	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal	c. Beccaria 4	The [redacted]	Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong	Cinestudio v. Po 21	U[redacted] - Territorio d'amore	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	Il muro di gomma	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	[redacted] pallottole spuntate 2½	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	L'ombra del testimone	Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2	v. Pomba 7	The commitments	Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	Che [redacted]	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2	v. Arsenale 21	Il conte Max	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	Fuoco [redacted]	Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano	Galleria Subalpina	Tentazione [redacted] Venere	Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz	v. Acqui 2	Chiedi la luna	Or.: 20,30; 22,30.
Vittoria	v. Roma 356	[redacted] volte [redacted]	Col. [redacted] viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Informazioni
Teatro Regio	p. Castello 215	[redacted] Gretel	25/29/31 ott., [redacted] L. 50.000/40.000/20.000. Inf. 881.51.
Teatro Alfieri	p. Solferino 4	Il fiore all'occhiello	Ore 20,45, festivi ore 15,30/20,45. Umberto Simalla in Fred.
Teatro Colosseo	v. M. Cristina 73	La vedova allegra	Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Carignano	p. Carignano 6	Stagione 1991-92	Dal 26 ottobre Strano interludio. Inf. 557.62.46-544.682
Teatro Agnelli	via P. Sarpi 111/a	Spettacoli per le scuole	Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario	v. S. Teresa 10	Finestre sul Po	Comp. Stabile con G. Moino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro [redacted] Torino	P. [redacted] 9	Scuola di danza classica e contemp.	Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

[redacted]
- 17,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 18,30 **Piccoli mondi**, documentario
- 19,30 **Fiore all'occhiello**, show
- 20 — **Lucy Show**, telefilm
- 20,30 **Nightmare, incubi**, film
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
- [redacted] **Speciale fantascienza**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
- 17 — **Rosa [redacted] Lejos**, telenovela
- 19,30 **Tg 4**
- [redacted] — **Rubrica**
- [redacted] **Il giudice istruttore**, sceneggiato
- 22,30 **Tg 4**
- 22,45 **Sport e sport**, rubrica

Videogruppo
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Trenta minuti**, rubrica
- 20,20 **Il postino suona sempre due volte**, film
- 22,30 **Videonotizie**

Telecity
- 17,20 **Sette in allegria**
- [redacted] **Kronos**, telefilm
- 20,30 **Amori miei**, film
- 22,30 **Colpo grosso**, show

[redacted]

Supersix
- 18 — **Pinocchio**, cartoon
- 18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
- 19 — **Tgg special**
- 20,30 **Portami con te**, teleromanzo
- 21,15 **Doc Elliot**, telefilm
- 22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
- [redacted] **A proposito di...**
- 18,55 [redacted]
- 19 — **Speciali**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 [redacted] **testimonianze**
- 22,10 [redacted]

Quinta [redacted]
- 17 — **Ryu il ragazzo delle caverne**
- 17,30 **Pat la ragazza del baseball**
- 18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
- 19,30 **Punto a capo politica in tre minuti**
- 20 — [redacted] **d'oro**, telefilm
- 20,30 **Il generale** [redacted], film

Telebiella
- 20 — **Documentario**
- 20,30 **Spettacolare**
- 21 — **Cartoni animati**
- 21,30 **Film**
- 22,30 **Tg Biella**
- 23 — **Telefilm**

[redacted]
- 18,30 **Si è giovani solo due volte**
- 18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
- 19 — **Grp monitor**, notiziario
- 19,30 **Sanford**, telefilm
- 20,30 **Femmina folle**, film
- 22,30 **Confidenziale**, rubrica
- [redacted] — **Il perdono amore**, film
- 23,30 **Grp Monitor**, notiziario
- [redacted] — **Vinovo corre**, rubrica

E 21 Network
- 18 — **Colpo rovente**, film
- 19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
- 19,30 **Tg**
- 20 — **Innamorarsi**, telenovela
- 21 — **Film**
- 23 — **Tg**

Telesubalpina
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Pietre vive: «Guatemala: Verso il cinquecentenario»**
- [redacted] **Celebriamo la parola**
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20,30 **Daniel Boone**, telefilm
- 21,30 **Ore 17: Quando suona la sirena**
- 22,30 [redacted] **della chiesa: «Diplomati in ecumenismo»**
- 23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 [redacted]
- 14 — **Cartoni**
- 18,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **Henry e Kit**, telefilm
- 22,15 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **Conviene far bene l'amore**
- 23,30 **Mjinsky**, film

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] emittenti.**

Sabato s'inizia la rassegna di compagnie amatoriali astigiane al salone del Don Bosco

Sarà un intenso autunno teatrale

Si partirà con la «Brofferio». Dieci gruppi in scena nuovi allestimenti e successi della passata stagione
Avvio favorevole con i due spettacoli di introduzione presentati da giovanissimi attori di Nizza e Asti

ASTI. Con l'autunno giungono le novità teatrali (ma anche qualche riproposta) delle vivaci compagnie amatoriali astigiane. L'occasione è la sesta edizione di «Teatro per amore», rassegna organizzata dal Centro giovanile socioculturale (Cgs) di Don Bosco, con il patrocinio degli Assessorati alla Cultura del Comune e all'Istruzione della Provincia.

«Teatro per amore» s'inizierà sabato 19, dopo il «prologo» della compagnia giovanile di Nizza, e dal «Gex» di Asti che sabato hanno proposto «Il giardino zoofillogico» di Bovio e Avataneo. I spettacoli saranno presentati sul palco del teatro Don Bosco, in corso Dante 188, recentemente rimodernato. Il primo appuntamento sarà con uno spettacolo che ha avuto grande successo nelle precedenti stagioni, numerosi «pienoni». E' l'ultima fatica della «Brofferio»: «Maisina di rat e piset par or vegie, ovvero la versione in dialetto curata dal regista Piero Fassio di «Arsenico e vecchi merletti», commedia resa celebre dal film di Frank Capra. Seguirà il 4 ottobre il «Sipario amico» di Castelnuovo Don Bosco con «M», tratto da Woody Allen; il 31 ottobre «Marionette & burattini» reciteranno «Quando arriva Don Gonzalo».

Ci saranno anche ospiti da fuori provincia: «Piccola ribalta» che giunge da Rivoli. Presenterà il 9 novembre la commedia «Ogni pignatta ha il suo» di Milena Biscaglia. Il 16 novembre sarà la volta della «Candela» con una replica di «Uno stupido amore», toccante dramma poliziesco del regista Beppe Fasolis. Il 23 novembre sarà ospite il «Gruppo arcobaleno» di Cortiglione con tre atti unici. Il 30 novembre Paolo Spiletti sarà impegnato nel recital «La vita è poesia». Il 7 dicembre i «Vis vai» di Grazzano Badoglio proporranno «Le finestre sul Po», mentre il 14, a chiusura della rassegna, la compagnia «L'ortica», proporrà «La purga di Gegò», vaudeville di Georges Feydeau. Gli spettacoli s'inizieranno come di consueto alle 21. Il biglietto costerà 8 mila lire, 6 mila i ridotti, mentre per ora non sono previsti abbonamenti. [c. f. c.]

RISATE A TEATRO

SAN DAMIANO. Tempo di teatro, all'insegna dell'allegria più pura. S'inaugura venerdì 4 ottobre la prima edizione di «Risate a teatro», una rassegna dedicata alle compagnie amatoriali, che accompagnerà i sandamianesi per tutto il periodo autunnale. L'iniziativa è stata organizzata dal cinema-teatro Lux di San Damiano, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

Il cartellone propone quattro commedie, dialettali e non, presentate da compagnie amatoriali piemontesi. Proposito dell'iniziativa è quello di avvicinare il pubblico sandamianese al teatro comico-satirico, avvalendosi del patrimonio linguistico della regione. «L'idea di una stagione teatrale sandamianese era nata qualche anno fa - spiega Sergio Bongiovanni, responsabile del cinema-teatro Lux - ma vi era l'incertezza di poter coinvolgere il pubblico locale. Inoltre disponevamo di un palcoscenico ridotto; prevediamo comunque di ripeterla il prossimo anno».

Nello scorso autunno il cinema Lux era stato ristrutturato e ora dispone di un palcoscenico di 100 metri quadrati, mentre i posti a sedere sono quasi 500.

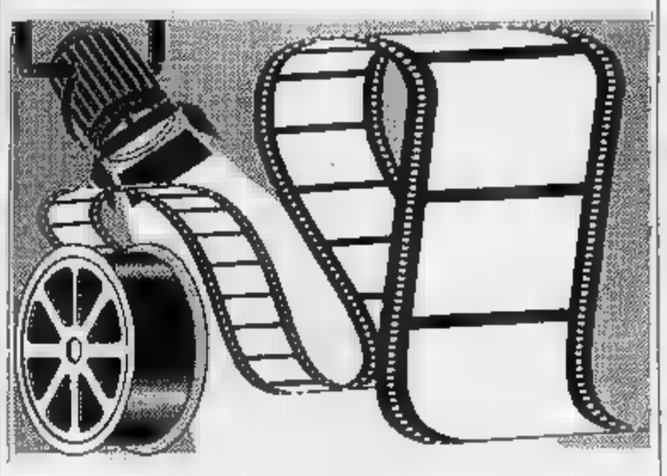
Il programma della rassegna: si apre venerdì 4 «Desvijte monssù Bonet ch'a l'è ora», commedia in due atti di Nicolaj che sarà rappresentata dai «Commedianti della Ciliegia» di Revigliasco.

Venerdì 8 novembre sarà la volta di «Quando c'era don Gonzalo», commedia in tre atti di Vittorio Calvino, rappresentata dalla compagnia astigiana «Marionette e Burattini» di Asti.

Venerdì 15 novembre sarà rappresentata «L'eredità 'd Magna Ninina», commedia in tre atti di Luigi Oddero, proposta dalla compagnia torinese «Piccolo Varietà». Pinerolo; venerdì 13 dicembre la rassegna chiuderà con «Per colpa tua», la commedia di Elio Leotardi e Giulio Berruquier, presentata dalla compagnia «d'la Baudetta» di Villafranca, che ha curato l'organizzazione artistica della manifestazione.

Gli spettacoli si svolgeranno a partire dalle 21,15. E' possibile acquistare una tessera di abbonamento al costo di 20 mila lire; sono in prevendita al cinema Lux (via Pesno), edicola Rattazzi (piazza Libertà), Foto Signorile (corso Roma). Il costo del biglietto per ogni spettacolo è di 8 mila lire. Per prenotazioni ci si può rivolgere al teatro Lux, al numero 975.016. [ro. g.]

STASERA AL CINEMA



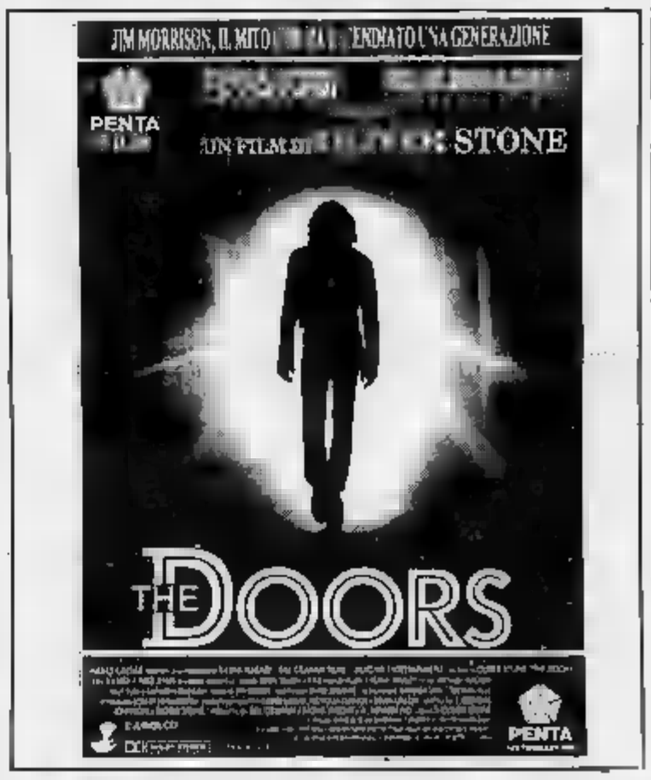
Lux — **Oscar**
T. 54.147. 20/22,30. L. 6000
Sa. 17/18,45/20,10/22,30
Do. 15/17/18,45/20,10/22,30
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha messo di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50'

Politeama — **The Doors**
Fer. sp. 20, ult. 22,30
Sab. 17/18,45/20,10/22,30
Fest. 15/17/18,45/20,10
22,30 - L. 6000 posto unico
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Ritz — **Il conte Max**
Tel. 50.066. Fer. sp. 20
ult. 22,30; sabato sp. 17
dom./fest. sp. 15
Lire 6000 posto unico
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Banfi (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di una modella le segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Splendor — **Charlie, anche i cani...**
Tel. 55.040
Orario: feriali 20/22,20
festivi in. 15 ult. 22,20
Lire
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

erotico
Tel. 824.889. Fer. 21,30
pref. 18/22; fes. 20,30
Lire



Aperte le iscrizioni al corso di pedagogia musicale della Siem

Imparare musica giocando

Il metodo Orff sarà spiegato dal docente spagnolo Miguel Angel Lladò
Giunta al terzo anno, l'iniziativa ha creato un folto gruppo di affezionati

ASTI. Mentre la riforma dell'educazione musicale in Italia appare incerta e affetta da una sorta di debolezza cronica, la sezione astigiana della Società italiana per l'educazione musicale (Siem) lancia una proposta di attività. E' il primo anno di «pedagogia musicale attiva», che segue due corsi sullo stesso argomento ma di carattere propedeutico. Entrambi avevano ottenuto una notevole partecipazione di insegnanti e di persone interessate, oltre una quarantina.

È stata aperta in questi giorni le iscrizioni (c'è tempo fino alla fine del mese) al corso, che si svolgerà dal 10 al 14 novembre, nei locali della scuola media «Goltieri» di Asti. La Siem ha organizzato iniziative analoghe anche a Novara e a Cuneo.

Animatore del seminario sarà nuovamente lo spagnolo Miguel Angel Martin Lladó, docente dal carattere gioviale e convincente, specializzato in modo particolare versione del metodo pedagogico elaborato dal compositore tedesco Carl Orff, uno dei più diffusi nel mondo, anche se non del tutto conosciuto in Italia. Il metodo Orff è stato a sua volta «adattato» dallo spagnolo Wujitack per le esigenze dei bambini dell'area mediterranea e Lladó vi ha aggiunto il suo contributo di esperienze, suoi giochi musicali, canti, suoi brani per lo strumentario Orff, costituito perlopiù da strumenti a percussione d'ogni genere.

Miguel Martin Angel Lladó è uno dei più quotati pedagogisti musicali d'Europa; è attualmente docente di Pedagogia musicale alla facoltà di Magistero a Segovia. Ha pubblicato alcune monografie ed è un apprezzato compositore di musica d'avanguardia; ha vinto numerosi premi internazionali, tra cui il «Roma» nel 1979, il Gran premio Unesco ed il «Musicians Accordes» di New York.

Il corso di pedagogia attiva è nato ad Asti un gruppo di insegnanti e appassionati che intendano avere un approccio creativo con la musica. In particolare è rivolto agli insegnanti di scuola materna ed elementare, anche ai privi di preparazione specifica, insegnanti di scuola media, studenti di musica e musicisti e allievi delle magistrali. Sarà rilasciato un certificato di frequenza.

Il programma comprende un'introduzione alla formazione ritmica, il rispetto al corso propedeutico si soffermerà con particolare attenzione alla formazione melodica; saranno ripetute le esperienze di canto collettivo con e senza il movimento, lo sviluppo della creatività, con la tecnica dell'improvvisazione di gruppo. Sarà inoltre affrontato il tema della forma musicale, ovvero il «meccanismo» che fa funzionare un brano.

La quota di iscrizione è di 80 mila lire. Per le adesioni si può rivolgere alla Biblioteca del quartiere Asti Ovest, specializzata in musica, in via Baussano 21 (tel. 218.263) oppure telefonando a Paolo Bussa, 213.749 e Marco Serra 56.040.

Carlo Francesco Conti

APPUNTAMENTI

ASTI
Il comico Zucca da Don Bosco

Sarà di scena giovedì 17 alle 21 al teatro don Bosco di corso Dante 188 il comico torinese Mario Zucca, che presenterà il suo spettacolo «Madre, che coraggio!». La serata è organizzata a scopo benefico dall'associazione astigiana «Contrada dei Filanti». Il biglietto costa 15 mila lire e si può prenotare telefonando al 65.949.

CANELLI
Concerto del tenore Di Stefano

E' stato rinviato a venerdì 18 ottobre il concerto vocale del tenore Giuseppe Di Stefano compreso nel cartellone «Concerti Riccadonna» ed organizzati dall'Ente concerti Castello di Belveglio. Con il tenore si esibiranno il soprano Monica Curth e il pianista Roberto Negri. L'appuntamento è alle 21,15 nel salone Riccadonna in corso Libertà 99. L'ingresso è libero.

CANELLI
«Sette giorni gastronomica»

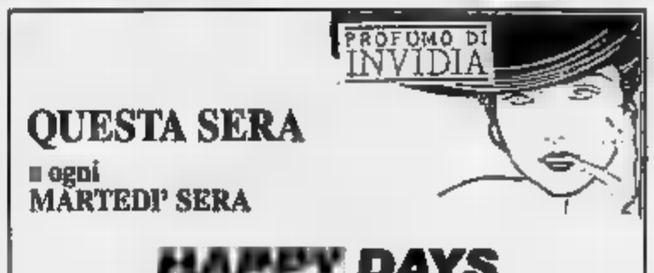
Nuovo appuntamento questa sera con la «Sette giorni della gastronomia astigiana». La serata si svolge a partire dalle 20 alla trattoria «Da Dirce», in frazione Caniglia 99. Piatti forti della cena sono gli gnocchi piemontesi al ragù, il capretto arrosto, e la mousse al cioccolato «della Dirce». Il prezzo della cena è di 50 mila lire; per prenotazioni telefonare al 272.949. Prossimo appuntamento sarà venerdì 18 alle 20 al «Grappolo d'oro» di Canelli. Il menù costerà 35 mila lire e si potrà prenotare al numero 823.812.

SAN DAMIANO
Cineforum al Cristallo

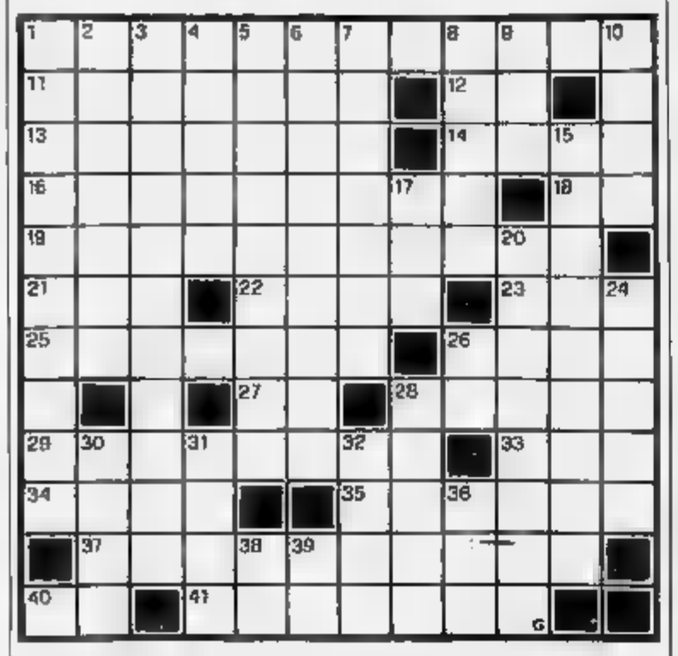
Prosegue venerdì 18 al cinema Cristallo, la rassegna di film d'autore organizzata dal cinecircolo San Vicenzo. In programma il film storico-avventuroso «Cyrano di Bergerac» di Jean Paul Rappenau, con Gerard Depardieu. Prima della proiezione, che s'inizierà alle 21,15, sarà distribuita una scheda illustrativa sul film.

ASTI
Mostra sul gesso al «Ridotto»

Prosegue nel Ridotto del teatro Alfieri la mostra sul gesso «Lavorazione e impiego nell'architettura tradizionale del Basso Monferrato». L'esposizione, allestita precedentemente a Cocconato, resterà aperta fino al 27 ottobre, dal lunedì al giovedì: 9-14/15-18; venerdì: 9-14; sabato 9-12/15-18.



PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Vi nacque Benedetto Croce. 11. Magistrati dell'antica Atene. 12. Preposizione semplice. 13. Il capoluogo del New Jersey. 14. Indumenti da lavoro. 16. Grande porto marittimo. 18. In... fondo al baratro. 19. E' sinonimo di spiritualità. 21. Mezza dozzina. 23. Si dà di carogne. 25. Nome di donna. 26. Uccelli simili a corvi. 28. Altro nome del giaggiolo. 27. Iniz. di Leoncavallo. 29. Rumori forti e cupi. 29. E' pittoresca quella amalfitana. 33. Possessivo francese. 34. Sono utili per... colpire. 35. Grande vaso con due anse. 37. Colpire dall'alto con pesanti ordigni. 40. Avverbio di luogo. 41. Il diritto di scelta.

VERTICALI. 1. La storia della Chiesa alle sue origini. 2. Falsa, sbagliata. 3. Incredulità, pessimismo. 4. Titolo nobiliare. 5. Che sono situati davanti. 6. Aneddoti, barzellette. 7. Un singolarissimo lenzuolo. 8. Motivi musicali. 9. Ha sede a Palazzo di Vetro (sigla). 10. Un lago lombardo. 11. Persona molto spregevole. 17. Misura di superficie. 20. Uno che maneggiare bene un fucile o una pistola. 22. Forniva il latte per i bagni di Poppea. 26. Pronome personale. 28. Avviso di concorso pubblico. 30. Sono specialisti... nel darle. 31. Arbusto aromatico. 32. Lo sono i veri amici. 36. Amministratore... sregolato. 38. Iniziali di Pascal. 39. La prima e l'ultima di ventuno.

La soluzione del cruciverba pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

P	A	S	T	A	S	C	I	U	T	T	A
A	C	C	E	N	T	U	A	R	E	■	R
S	C	O	N	T	R	I	N	O	■	S	N
S	A	H	N	I	A	■	E	D	I	T	E
I	S	T	I	N	T	O	■	E	P	O	S
■	C	E	S	C	O	■	G	L	O	R	I
■	I	N	T	E	R	E	S	S	I	■	■
C	A	T	A	N	E	S	I	■	E	C	O
E	T	A	■	D	■	E	D	I	S	O	N
L	O	■	P	I	E	M	A	■	I	■	C
L	■	G	L	O	S	T	R	A	■	L	I
A	R	T	U	■	T	I	E	P	I	D	A

EXPO CASA
TV-COLOR VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI
EUROPIU'

GENOLA - Via Frassineto, 4
MANTA - S.S. Laghi Avigliana, 88
CARAGLIO - Via Div. Cuneese, 10B
CUNEO - (Video Center) C.so Nizza, 93
CARMAGNOLA - Via Gobetti, 21

EXPO CASA
TV-COLOR VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI
EUROPIU'

DAL 1° OTTOBRE E' GIA' NATALE

Vieni nei Centri EXPO CASA scoprirai come è facile avere un bellissimo regalo di Natale. Infatti per ogni 50.000 lire di spesa riceverai un bollino da applicare ad un'apposita tessera.
Quando la tessera sarà riempita solo una cosa resterà da fare: scegliere il regalo che ti piace di più e a Natale, puntualmente, lo riceverai.
Non ci sono limiti di spesa, puoi fare tutti gli acquisti che vuoi e, grazie ai bollini accumulati, scegliere anche più di un regalo.
Dillo anche ai tuoi amici, nei Centri EXPOCASA il Natale comincia subito.

FANTASTICI REGALI
PER CHI ACQUISTA NEI CENTRI EXPOCASA

AIWA | Candy | GRUNDIG | IGNIS | IMETEC | NOKIA | PHILIPS | PHILIPS Whirlpool | REX | riber | SHARP | SONY | TEFAL | Zoppas

AUT. MIN.

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Berriola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

SFIM
FINANZIAMENTI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 64.067
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 290.837

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 15 Ottobre 1991 — 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

CUNEO

Prezzi stabili

Continua a tirare il mercato della casa

Nel capoluogo la domanda di alloggi supera l'offerta. Prezzi superiori ai 3 milioni il metro quadro. A PAGINA 49

PRIERO

Ha vinto 400

milioni «Caccia» all'autista superfortunato

E' stato venduto nell'autogrill Priero Est, sulla To-Sv, un tagliando vincente della Lotteria dello spettacolo. A PAGINA 41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

In discoteca fino a notte fonda

Dopo la sentenza del Tar, che prolunga l'orario di chiusura dei locali da ballo, ecco i commenti dei gestori e un'indagine della Doxa.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 46

Donna di 31 anni

E' in coma dopo 15 giorni

Madre di un bimbo, è era schiantata in auto contro la recinzione di una villa. Oggi alle 15,30 i funerali. A PAGINA 41

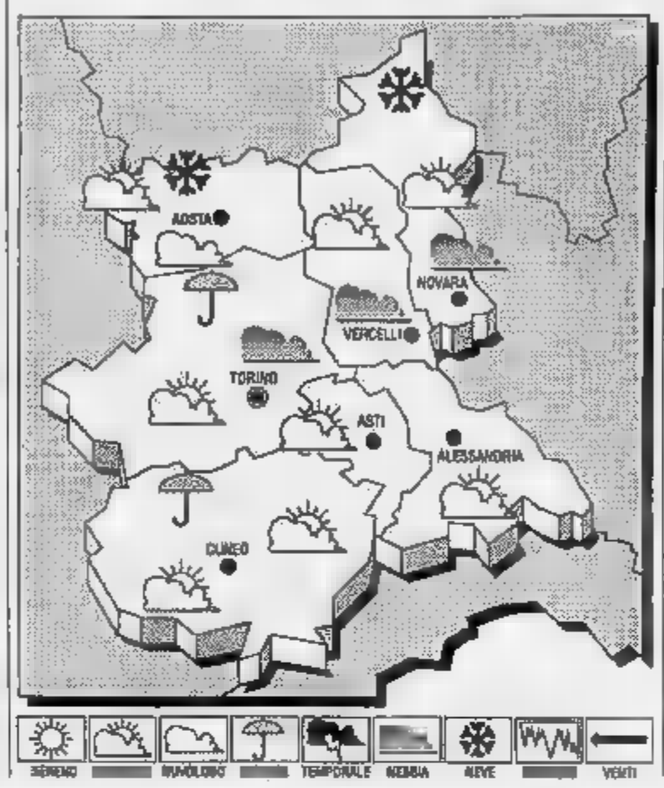
ALBA

Pallone elastico

Molinari sfiderà Rosso I

Dotta è uscito di scena nello spareggio di Dogliani. Domeni- al «Mermet» primo incontro scudetto. A PAGINA 44

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'Italia continua ad da un intenso flusso di correnti meridionali umide e instabili.

PER Generali condizioni di variabilità perturbata, con piogge e anche a carattere temporalesco, forte intenin particolare sulle isole maggiori e sulle regioni del versante di Ponente.

Senza notevoli variazioni.

VENTI. Moderati meridionali con raffiche nelle zone temporalesche.

TENDENZA DEL TEMPO. Probabile intensificazione della nuvolosità ad iniziare dal settore occidentale. Foschie dense sulle pianure e nelle valli.

TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 12.5; min: 11; media: 11.7

Max: 16; min: 13; media: 15.5

TEMPERATURE IN

Torino	Novara 13
Asti 15	Aosta 13

Il **Sole** sorge alle 6,44 e tramonta alle 17,46. La **Luna** si leva alle 13,53 e cala alle 23,09.

Il maltempo rischia di far scendere le quotazioni fino al 70 per cento

Crolla il prezzo delle uve

Nell'Albese la vendemmia è ancora bloccata dalla pioggia. Se non tornerà il sole probabile declassamento dell'annata per barolo e barbaresco. Attese le decisioni

ALBA. Il maltempo ha nuovamente bloccato la La pioggia sta causando seri danni nei vigneti per il marciume che si sta diffondendo tra gli acini rigonfi. Nell'Albese rimangono da vendemmiare i pregiati nebbioli da barolo e barbaresco una parte barbere. Secondo gli esperti se il maltempo continuerà la situazione diventerà drammatica poiché le non sopportano altra pioggia e potrebbero andare incontro ad un crollo dei prezzi fino al 50-70 per cento.

Al però per i nebbioli da barolo e barbaresco mancano quotazioni ufficiali. Gli agricoltori consegnano le uve alle aziende vinificatrici senza sapere quanto verranno pagate. I viticoltori che non fanno parte di cantine sociali e cooperative hanno difficoltà a trovare acquirenti.

parla già richiedere il declassamento dell'annata per barolo e barbaresco se il maltempo dovesse continuare. Se sarà invece possibile portare a casa in fretta le uve la vendemdei nebbioli si potrebbe ancora salvare. I prezzi dipenderanno dalla qualità dell'uva. Occorrerà vedere se sarà adatta o meno a produrre vini barolo e barbaresco a docg. Il problema verrà esaminato in una riunione fra le categorie interessate che si terrà nei prossimi giorni. Terenzio Ravotto, direttore Coldiretti, dice: «La situazione per nebbioli e barbere è preoccupante ma catastrofica. Lo diventerà continua a piovere. E' prematuro parlare di crollo dei prezzi dei nebbioli anche se ribasso nelle quotazioni, dell'ordine dal 10-20 per cento, si è già registrato anche per gli altri tipi di uve i dolcetti, arneis e barbere raccolte prima del maltempo».

Il ribasso viene attribuito alla quantità abbondante di quest'anno e alle scorte di vino. A giudizio degli enotecnici, il '91 sarà una annata media, con vini adatti all'invecchiamento. Il maltempo crea preoccupazione anche perchè quest'anno, stagione molto asciutta, la maggioranza dei viticoltori non ha fatto trattamenti anti-muffe, per risparmiare sui costi e avere un prodotto più genuino. [g. f.]

LA VAL PO E' ALLA LUCE

La pioggia del fine settimana e di ieri ha causato notevoli disagi nella provicia «Granda» sia sulle strade, sia nell'erogazione dell'energia elettrica.

Nel capoluogo il maltempo ha creato problemi alla viabilità cittadina: sabato sera si sono registrati rallentamenti di traffico a Borgo San Giuseppe, dove per alcuni minuti il semaforo sulla statale per Mondovì è andato in tilt.

Sul viadotto Soleri il fondo stradale, già in precarie condizioni, è stato ulteriormente danneggiato, con la formazione di buche e infiltrazioni di acqua.

In piazza Galimberti, fronte al palazzo del tribunale, la pioggia ha causato l'intasamento dei tombini, dopo un'ora di abbondanti precipitazioni non erano più in grado di assorbire tutta quella massa di l'acqua piovana. Oltre carreggiata è rimasta allagata, richiedendo l'intervento degli operai del Comune.

In piazza d'Armi le precipitazioni hanno rallentato l'allestimento Luna park: il terreno, poco permeabile, non ha assorbito l'acqua che in poco tempo si è addensata in superficie, richiedendo l'intervento dei giostrai che sono rimasti impegnati per un paio d'ore a liberare dall'acqua l'area della piazza, da loro utilizzata.

In Valle Po domenica mattina l'energia elettrica è saltata due volte, provocando il black-out per oltre un'ora. La luce è mandanche a Valdieri a San Damiano Macra.

Problemi di viabilità anche a Borgo Dalmazzo: via Boves, la provinciale per la valle Gesso, soprattutto all'altezza della Fornace «Borgogno», la via vecchia di Cuneo hanno subito parecchi danni al fondo stradale, quindi richiesti alcuni interventi di manutenzione straordinaria. [g. p. m.]

L'incidente di notte sulla provinciale per Cherasco

Bra, muore in auto

Giovane elettricista (26 anni) perde il controllo della vettura si schianta contro il guard-rail di un ponte. Funerali domani

CHERASCO. Un giovane di origine calabrese, abitante dall'anno a Bra, è morto nell'auto uscita di strada sulla provinciale per Cherasco, tra l'incrocio con la Pollenzo-Roreto e il della ferrovia per Ceva. Giuseppe «Pino» Riccio, 26 anni, celibe, abitava il maggiore dei suoi sei fratelli, Ercole, in un alloggio Volturno 9, nel quartiere di San Giovanni Lontano.

La numerosa famiglia di Roggiano Gravina, un paese della provincia di Cosenza, dove sono rimasti i genitori, Antonio e Angelina Spadafora, Gian Luca, Emilio e Clara; un'altra figlia, Mariella, vive anche lei a Bra, con il marito.

Dopo immigrato in Germania, a Monaco di Baviera, dove faceva il cameriere, Pino aveva raggiunto i parenti in Piemonte, stabilendosi in casa del fratello e della cognata e trovando lavoro come elettricista in una ditta strada Montepulciano. Ma faceva anche l'imbianchino e talvolta, la sera, andava a dare in ristoranti e pizzerie della zona. «Un ragazzo senza grilli la testa, un gran lavoratore», dicono, non nascondendo la commozione, alcuni conoscenti e i vicini di casa.

Giuseppe Riccio

L'altra il giovane l'aveva appunto trascorsa facendo la spola i tavoli e la cucina di un locale di Cherasco. Sulla via del ritorno, verso l'una e za, la disgrazia: solo a bordo della sua «127», seguita dall'auto di un amico che lavorato lui al ristorante, Pino perso il controllo della vettura, che ha sbandato e dopo essersi messa di traverso è schiantata contro il guard-rail di un ponticello. Un incidente dovuto alla stanchezza? Fratel- e cognato fanno un'altra ipotesi: «C'era buca, nell'asfalto, una buca che solo ieri gli addetti alla manutenzione si sono affrettati a colmare. Pino c'è finito dentro e la macchina è uscita strada».

Come sia andata lo dirà l'inchiesta giudiziaria, affidata ai carabinieri di Cherasco e Bra, intervenuti con i vigili del fuoco, che hanno recuperato il corpo vittima dalle lamiere dell'auto, rimasta incastrata nel guard-rail.

I funerali si svolgeranno domani a Roggiano Gravina, dove la ditta «La cattolica» trasporterà la salma, composta nella camera mortuaria del cimitero di Cherasco. [g. n.]

Domenica pomeriggio durante la corsa degli asini: bottino un milione

Ladri negli spogliatoi del Palio

Alba, sono stati svuotati trenta portafogli dei figuranti impegnati nella sfilata storica

ALBA. Il clima festoso che ha accompagnato domenica lo svolgimento della Giostra delle Cento Torri-Palio degli asini, proposto alla Fiera nazionale del tartufo, è stato turbato da un episodio che ha suscitato scalpore. Mentre i borghigiani erano impegnati prima nella sfilata storica per le vie della città, nel Palio sulla piazza dell'ex-Foro Boario, ignoti sono entrati nella sede della Giostra, a pochi passi dalla Cattedrale di San Lorenzo, e hanno ripulito una trentina portafogli. Erano stati lasciati nel locale da alcune persone che avevano indossato i costumi storici per partecipare alla manifestazione.

Non si sa esattamente quanto sia stato portato via. Secondo i primi calcoli la cifra dovrebbe aggirarsi su un milione. I ladri hanno preso tutti i soldi che hanno trovato ed hanno abbandonato portafogli e documenti che sono stati ritrovati ammucchiati in un angolo del cortile e restituiti ai proprietari.

Sembra che gli sconosciuti siano entrati cortile interno del vecchio edificio che ospita la Giostra. La sede è nel cuore del centro storico, all'inizio di via Manzoni, all'angolo tra le piazze del Duomo e Rossetti, a poca distanza dal municipio della città. I ladri sarebbero passati da una finestra senza inferriata che si trova a quattro-cinque metri da terra.

Poiché ci sono alcune in fase di ristrutturazione attorno all'edificio della Giostra, non hanno avuto difficoltà a entrare dalla parte posteriore, senza essere visti.

Fiorenzo Giubellino, presidente Giostra commenta: «E' un episodio che ci ha amareggiati. Al di là delle somme di denaro che sono state rubate, ha colpiti gesto. Le persone che partecipano alle iniziative della Giostra, sono volontari che dedicano il loro tempo libero, perdono le serate riunioni e in lavori pratici, dalle ricerche, alla preparazione dei costumi e degli attrezzi. Nessuno viene pagato, anzi alle volte ci rimettiamo di tasca nostra. Ci stupisce che qualcuno abbia approfittato della situazione. Pensiamo che i ladri siano estranei alle persone coinvolte nella Giostra».

Alla Giostra c'era soltanto minima parte degli indumenti dei figuranti. La maggior parte di loro indossa i costumi nella sede del proprio borgo, o a casa. Domenica nel capoluogo delle Langhe era stato predisposto un imponente servizio sorveglianza da parte delle fordell'ordine. Non risulta munque che, oltre al furto dei portafogli, in città si siano registrati altri episodi del genere. [g. f.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 43

EBEL
architetti del tempo

DISPONIBILE IN ACCIAIO - ACCIAIO ORO 18 KT - ORO KT.
A PARTIRE DA L. 3.000.000

boiteldor GIOIELLI CUNEO CORSO NIZZA 18 TEL. (0171)

L'andamento delle compravendite sul mercato immobiliare del capoluogo

I prezzi delle case sono stabili

Secondo un'indagine le contrattazioni risultano abbastanza vivaci. Due milioni al metro quadro per un alloggio in centro. I piccoli proprietari replicano: «Quotazioni in continuo aumento»

CUNEO

Prezzi praticamente fermi negli ultimi due anni, mentre il ritmo delle compravendite è sempre vivace: queste le caratteristiche del mercato immobiliare cuneese. La domanda è consistente, soprattutto per alloggi di media entità e in zone non centrali. Viene esaudita da un'offerta robusta, anche di nuova edificazione. L'incontro tra le parti tiene così i prezzi stazionari.

Molti vendono in città anche per acquistare casali o ville come prima casa nei comuni della provincia, in modo da poter coltivare anche un po' di orto.

	N	R	V
C	2.100	1.500	1.200
S	1.400	1.100	850
P	1.000		

Legenda: N nuovo, R vecchio, C centro, S semicentro, P periferia

Prezzi medi al m² in migliaia di lire

Fonte: «Il Sole-24 Ore»

CUNEO. Prezzi stabili per la casa, almeno in città; ritmo delle contrattazioni vivace: è quanto in sintesi il quadro del mercato immobiliare nella «Grandi» che è stato pubblicato dal quotidiano economico «Il Sole-24 Ore». Secondo il quotidiano economico occorrono due milioni e centomila al metro quadrato per gli alloggi del centro, freschi di costruzione. Una cifra considerevole, che non dovrebbe comunque spaventare se confrontata con i quasi sei richiesti a Torino e gli oltre undici a Milano.

Nel capoluogo lombardo alcuni angoli «esclusivi» hanno praticamente più quotazione: per un'abitazione nel cuore del centro storico, che attira sempre più i compratori, è quasi impossibile stabilire una quotazione fissa. Il fascino di un monolocale che si affaccia sulle guglie del duomo milanese o di un portoncino d'entrata che schiude ampi giardini all'interno dell'antico caseggiato - nel centro storico della città più mitteleuropea d'Italia - non ha paragone.

In molte realtà di provincia, il centro storico, anche se sufficientemente vivibile, ben ristrutturato, commercialmente vivace ed interessante, non invoglia così tanto il compratore, che continua a preferire ancora le costruzioni più recenti delle aree di sviluppo cittadino. In questo panorama anche Cuneo non fa eccezione.

Così, mentre nella grande Milano, capitale del Nord Italia, nella sabauda Torino, nella ricca Bologna, o nell'artistica Firenze, il mercato immobiliare continua a registra la corsa al centro storico con tariffe da capogiro, a Cuneo le richieste restano decisamente inferiori.

Il fenomeno non va comunque ridotto su termini generali: concorrono altri fattori di indubbia incisività.

La domanda non manca, anzi. La casa è sempre in vetta ai desideri dei cuneesi e lo sarà sempre più, anche perché si stanno tornando a valori tradizionali. Richieste e offerte in città sovente si incontrano e soddisfano vicendevolmente.

«Non sarei comunque così ottimista - spiega Vincenzo Valenza, presidente dell'Uppi (unione piccoli proprietari immobiliari) - né sui prezzi pubblicati dal 'Sole-24 Ore', né sulla disponibilità del mercato immobiliare. Sfido chiunque a trovare, in pieno centro città, un alloggio di nuova costruzione ad un prezzo inferiore ai tre milioni e trecentomila il metro quadrato. Allo stesso modo credo ci vogliono due milioni al metro quadrato per la zona semicentrale, ed ancora, un milione e mezzo circa per la periferia».

E conclude: «Non c'è così grande offerta di immobili, forse esiste in periferia, ma non mi sento di definire in questo modo le aree più recenti della città».

La situazione immobiliare cuneese non trova tutti d'accordo, quindi. Anzi molti sono contrari all'immagine di una Cuneo tutta da vendere e da acquistare o, perlomeno in grado di soddisfare le richieste per la casa.

«Effettivamente gli alloggi in vendita hanno cifre tutt'altro che insignificanti - afferma Adriana Mandrile, titolare dell'agenzia immobiliare "Il Mattone" -; sinceramente non è facile tener testa a tutte le richieste. Anche chi si accontenta eventualmente di una casa in condizioni soddisfacenti nella vecchia Cuneo, paga un minimo di un milione e metro quadrato».

Le esigenze degli acquirenti aumentano, e le disponibilità di spazi si riducono progressivamente. C'è da riflettere. E sono gli stessi imprenditori edili a confermarlo. «E' di anno in anno più difficile trovare spazi nuovi da edificare e caseggiati da ristrutturare - spiega Ettore Fantino, titolare dell'omonima impresa -. Ecco perché posso essere d'accordo su una visione troppo felice della situazione casa a Cuneo. Quanto ai prezzi, considerando che si tratta di caseggiati prestigiosi e centrali, il nostro prezzo di vendita non scende sotto ai due milioni e ottocentomila».

E più conveniente la periferia? «Direi che, se proprio vogliamo individuare un acquisto meno dispendioso - aggiunge Fantino -, ci si potrebbe orientare su locali più vecchi; gli acquirenti però si indirizzano sempre più verso i quartieri nuovi, che offrono forse maggiori garanzie di servizio».

Secondo il «Sole-24 Ore» i nuovi estimi catastali, già in vigore per le compravendite del prossimo anno, viene incentivata la corsa agli acquisti. La consistente domanda di alloggi di media entità ed in centrale, viene esaudita da un'offerta robusta, anche di nuova edificazione. E' l'incontro tra le parti a mantenere i costi stazionari. Molti vendono in città anche per acquistare casali o ville in provincia. Cuneo si colloca in tema alle trattative per l'acquisto di alloggi per l'elevata offerta; Enna, invece, è nella situazione opposta per lo scarso numero di affari trattati.

Enrica Roddolo

Dall'affitto dell'acqua per la montagna

Il disegno di legge Galli recante «disposizioni in materia di risorse idriche», in discussione in Parlamento, prevede canoni demaniali a diverso importo a seconda degli usi dell'acqua prelevata.

Delle somme derivanti le comunità locali non usufruirebbero se non nel riparto e con le procedure della legge 305 che interessa l'intero territorio nazionale.

Il Comitato esecutivo del psi di Cuneo ha ampiamente discusso il problema, evidenziando che i territori montani debbano poter fruire direttamente della ricchezza prodotte anche dalle risorse della montagna. A tal fine il psi invita tutte le Comunità montane a valutare l'opportunità di approvare la richiesta di una integrazione all'articolo relativo «canoni per l'uso di acque demaniali» così concepita: «Qualora la derivazione di acque pubbliche si trovi nel territorio appartenente a una Comunità montana, mentre l'utilizzazione avviene fuori del detto territorio, una quota, pari al 20 del canone di concessione demaniale, è riservata alla Comunità, a titolo di indennizzo».

L'esecutivo psi impegna i propri parlamentari a sostenere la proposta nella convinzione che le risorse della montagna debbano tramutarsi in adeguati benefici alle stesse montane e loro abitanti.

Federazione psi, Cuneo

Recupero cava «controllo»

Sulla vicenda della cava a Bene aperta di materiali alluvionali in località Cascina Roncaglia, nel Comune di Piozzo, desideriamo aggiungere alcune considerazioni. A fine luglio, in un primo incontro tra WWf Gruppo di Cherasco, Comitato Difesa Ambiente di Bene Vagienna e sindaco di Piozzo, è stata prospettata l'ipotesi che si potesse giungere ad un compromesso con la ditta «Morino Decimo» per ravvisare, tra i progetti di «ripristino ambientale» della cava, la creazione di un'area umida gestita dal Wwf.

In un secondo incontro, tenutosi il 6 settembre 1991 con l'amministrazione comunale di Piozzo, dopo aver interpellato il proprietario di Cascina Roncaglia, contrario al suddetto progetto, il sindaco concludeva con la ditta un tipo di recupero ambientale previsto dal progetto, ossia la sistemazione originaria con opere di rinverdimento e di reimpiego del sito.

L'inizio dei lavori di sistemazione era previsto entro e non oltre la fine di settembre; ma a tutt'oggi non sono ancora stati avviati.

Nel frattempo il Gruppo di Cherasco del Wwf e il Comitato Difesa Ambiente hanno costituito una «commissione di controllo» sulle fasi del recupero ambientale, indicando tra le prerogative di intervento sui vari stadi di lavoro sopralluoghi costanti e specifici (controllando per esempio il tipo di materiali e ritombamento, affinché il ripristino ambientale avvenga secondo quanto previsto dal progetto.

E' ferma intenzione delle due associazioni ambientaliste vigilare e obbligare sul recupero, rispettando i tempi indicati dalla legge, oppure darà inizio ad una azione penale nei confronti dei responsabili nell'ipotesi, in cui il recupero ambientale venga condotto, e comunque diverga da quanto prestabilito dal progetto.

Wwf, Cherasco
Commissione Territorio
Bene Vagienna

Mai perquisita la casa a Busca

Sono la madre di Gianluca Vittone, arrestato a Saluzzo con 5 grammi di eroina. Non corrisponde a verità che sia stata fatta una perquisizione a casa mia. Non so chi possa averla fatta, visto che non siamo assenti a Busca da diversi mesi, e tornati a casa abbiamo visto che nessuno aveva sfondato la porta per perquisire. Mio figlio è fuori di casa da circa due anni. Voglio perciò smentire il fatto riferito.

Aggiungo inoltre che la gente non sa cosa si prova quando ci si accorge che il proprio figlio si droga. Quando io mi sono trovata fra le mani due siringhe, ho denunciato il fatto ai carabinieri. Sono venuti a casa, hanno portato in caserma mio figlio per interrogarlo.

Ci dissero di stare tranquilli, che si avrebbero pensato loro a seguirlo. Ma a mio giudizio non hanno fatto nulla. Ora è tossico e spacciatore.

Se la legge dei patteggiamenti non ci fosse, forse a questo punto si arriverebbe. Scusate, ma non ne posso più.

Angela Vittone, Busca

CERVASCA CUNEO

Ridotti i giorni del mercato ortofrutticolo

La Giunta comunale ha deciso di ridurre, in via sperimentale, i giorni del mercato ortofrutticolo cittadino. In base al nuovo calendario le contrattazioni dei prodotti agricoli si svolgeranno al lunedì, mercoledì e sabato. La decisione ha suscitato proteste da parte delle associazioni agricole e categoria.

Si quarantadue infermieri

Le Usl di Ceva e Saluzzo hanno bandito un concorso per l'assunzione rispettivamente di 12 e 30 infermieri. Si richiede il diploma professionale. Le domande devono essere presentate entro lunedì per la selezione all'Usl 67 e entro il 25 per il concorso a Saluzzo.

BOVES

Gestione informatica dell'azienda agraria

E' in distribuzione alla sede dell'Unione provinciale agricoltori di Cuneo, in via IV novembre 8, la pubblicazione «Gestione dell'azienda agraria con applicazioni informatica».

BOVES

Primo soccorso, emergenza e urgenza

S'inizia stasera, alle 20,30, nell'Auditorium di piazza Borelli a Boves, la seconda edizione di «Primo soccorso», lezioni organizzate dall'Usl 60, dal Comune e dalla Cassa Rurale e Artigiana di Boves. Tema dell'incontro: «La corretta terminologia per l'emergenza e l'urgenza» e «Gli infortuni, dati statistici e le loro cause». Intanto ieri sera s'è inaugurato il nuovo ciclo di lezioni della scuola di Pace, sul tema principale «Pace e Ambiente».

TURISMO

Le stazioni sciistiche al Salone della montagna

Le stazioni invernali del Cuneese, riunite sotto la comune denominazione «Cunconeve», parteciperanno al salone della montagna in programma da sabato a Torino Esposizioni.

Fossano, aperte le iscrizioni all'Università per la terza età

Dieci anni con gli anziani

Le lezioni si terranno nella sede di via Salita al Castello. Fra le materie d'insegnamento filosofia, disegno, educazione fisica, russo e piemontese

FOSSANO. Si sono aperte ieri le iscrizioni al nuovo anno scolastico dell'Unitre. Gli interessati possono rivolgersi alla sede di via Salita al Castello 4, dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 18. L'Università della Terza Età «Bongiovanni» sta per tagliare il traguardo del dieci anni di vita ed ha messo a punto un programma stimolante.

L'iniziativa ha sovente avuto pieno successo per quanto riguarda l'obiettivo di fondo: far socializzare la gente. «All'Unitre, dalla quinta elementare alla laurea, vengono considerati tutti alla stessa stregua - dice il direttore, Giuseppe Maiolino - perché tutti sono laureati dalla vita».

E' una scuola molto particolare in quanto non ci sono i professori ad interrogare, ma gli studenti. Gli insegnanti devono essere in possesso di particolari attitudini e trasmettere alcune nozioni: non essendo nè scuola dell'obbligo nè di altro tipo, se l'alunno non rapisce, o si annoia, può abbandonare la lezione. Il successo dell'Unitre è dovuto al fatto che non è una scuola elitaria; è aperta veramente a tutti, e non è paternalistica; è un ambiente dove nessuno strumentalizza e quindi ogni studente gode degli stessi diritti-doveri e degli stessi servizi.

«La gestione del tempo libero è un problema per le varie età, maggiormente lo diventa per gli anziani - spiega il personale dell'Unitre -. Con l'arrivo della pensione si spezzano i ritmi di vita precedenti, togliendo quel sostegno rappresentato dal lavoro, che obbligava a programmare e organizzare la giornata nei minimi dettagli. E' fondamentale perciò per l'anziano un nuovo progetto di utilizzo del tempo, è ridare senso alla giornata, un nuovo ritmo interiore ed esteriore. Da ciò la ricerca di attività che abbiano un significato sociale, cioè che favoriscano il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità, che allarghino gli interessi, che stimolino la creatività, che permettano di trovare un modo nuovo, più umano, di vivere, o di riscoprire piaceri dimenticati, quello della lettura».

Il programma del nuovo anno scolastico dell'Unitre è stato in parte rinnovato e potenziato.

I corsi inizieranno a fine mese e in calendario si potranno trovare diverse discipline, atte a soddisfare le esigenze dei numerosi iscritti. Al lunedì corsi di: filosofia, storia dell'America, psicolinguistica, disegno, perfezionamento pittura. Martedì: psicologia, riflessioni esistenziali, storia della danza latina americana e tedesco: Mercoledì: educazione fisica, paesi e costumi, piemontese, francese e lineolografia. Giovedì dedicato alla medicina, all'inglese, al francese e alle esercitazioni corali.

Al venerdì sono previste: letteratura italiana, il «farmacista nella società», moda e cucito, modellaggio. Si termina l'intensa settimana con lezioni di russo, spagnolo, scienza dell'alimentazione e pittura.

Nadia Conte

STATO CIVILE

SAVIGLIANO
11 ottobre 1991

NATI. Cugno Stefano (Savigliano); Dompè Marco (Savigliano); Ghigo Manuel (Fossano); Barra Lucia (Verzuolo); Freire Gabriele (Envie); Ingaramo Sabrina (Caramagna); Invernizzi Massimiliano (Moretta); Operti Diego (Fossano); Alasia Denise (Marene); Postio Simone (Villar S.Costanzo); Rivoiro Gaia (San Secondo Pinerolo); Santino Carlotta (Saluzzo); Federica (Racconigi); Montanaro Christian (Cherasco); Menini Sarah (Morozzo); Chiavassa Giulia (Marene); Dalmasso Matteo (Boves); Molinaro Simone (Pocapaglia); Portanova Alex (Racconigi); Perlito (Saluzzo); Bertaina Domenico (Fossano); Mattia (Saluzzo).

MORTI. Gili Giovanni, 86 anni (Savigliano), pensionato; Ariaudo Giorgio, anni (Savigliano), pensionato; Panero Pietro, anni (Savigliano), pensionato; Farello Matilde, 78 anni (Caramagna Piemonte), pensionata; Gelsomino Elena in Boasso, 47 anni (Revello), casalinga.

MATRIMONI. Frau Sergio, 26 anni (residente a Carignano), impiegato tecnico Alessandra, 23 anni (residente a Savigliano), operaia; Meneguzzo Amanzio, 31 anni (residente a Milano), impiegato con Destefanis Marilena, anni (residente a Savigliano), funzionario; Costamagna Mauro, 38 anni (residente a Cuneo), architetto con Fissore Livia, 29 anni (residente a Savigliano), impiegata; Favole Ezio, anni (residente a Savigliano), impiegato con Ariaudo Maria Agnese, anni (residente a Savigliano), impiegata; Vassallo Corrado, 32 anni (residente a Saluzzo), operaio con Berrone Isabella, 29 anni (residente a Savigliano), impiegata; Gallo Sebastiano, 26 anni (residente a Savigliano), operaio Gastaldi Marisa, 24 anni (residente a Scarnafigi), casalinga; Meneguzzo Amanzio, anni (residente a no), impiegato con Destefanis Marilena, anni (residente a Savigliano), funzionario.

RACCONIGI
ottobre 19991

NATI. Giorgio Marchisio (Racconigi), Rullo Francesca (Racconigi).

MORTI. Tesia Francesco, 52 anni, pensionato (Racconigi).

MATRIMONI. Ilarda Roberto, operaio (Racconigi) con Pipino Stefania, casalinga (Caramagna Piemonte).

CARAGLIO
14 ottobre 1991

Daniel Santamato (Cuneo).

MORTI. Aime Renato, anni (Caraglio), agricoltore; Laugero Tommaso, 90 anni (Dronero), pensionato.

14 ottobre 1991

MORTI. Giuseppe Mallarini, 59 anni (Vernante) operaio; Felicita Fornero, 76 anni (Saluzzo), pensionata.

MATRIMONI. Luca Beltrando, idraulico (residente a Piasco) con Claudia Barra, commessa (residente a Piasco).

19 ottobre 1991

NATI. Valentina Capellino (Saluzzo).

LA FOTO DEI RICORDI

Trebbiatura in Alta Val Tanaro

L'immagine fu scattata dal fotografo Rubba negli Anni Trenta, sull'aia di una cascina nei dintorni di Garessio. Il ragazzo, sotto l'occhio vigile del padre, guida (tenendola per la cavezza) la mucca che trascina un rudimentale attrezzo per la trebbiatura

(COLLEZIONE MENGOZZI, GARESSIO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

Cuneo: 66 444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.456
Caraglio: 819 102
Ceva: 715.66, 72.31
Dronero: 918.333
Fossano: 699 111
: 810.63
Morra: (gruppo volontari) 50 102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772 555
Nizza Belbo: 795.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Virualdo: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692
Dronero: 917.875
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 72 31

CARABIN pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710 03
Fossano: 535.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.39
Saluzzo: 484.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Borgo di Cher.: 495.800
Ceva: 711 82
Saluzzo: 421.16
Cn autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento e segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 335.54
B.go S. Dalmazzo: 261
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 2*, via G.B. Bongiovanni 42. **Alba:** *Morello*, corso Langhe 1. **Bra:** *S. Rocco*, via Principe 9. **Fossano:** *Cumino*, via Roma 77. **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3. *Rabo*, corso Italia 105. **Savigliano:** *Albertini*, piazza Santarosa 49

PER UN AIUTO

Telefono amico: 669.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
(0171) 695.483, via San. Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, Bersezio 27, Cuneo
Anlass: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411. v. Cassolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e Gioia: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Soccorso emergenza Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57 11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Nizza Te- (0174) 328.356
V.D.S. Croce Rossa di rozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa Monesi- glio: (0174) 92.088

Ancora senza nome il possessore del biglietto vincente della Lotteria

Caccia all'autista milionario

Il tagliando fortunato è stato venduto nel punto di ristoro della Torino-Savona a Priero Est
Per il gestore del locale l'acquirente non è cliente abituale: «Potrebbe essere un camionista»

PRIERO. E' aperta la caccia al fortunato possessore di biglietto della «Lotteria dello spettacolo» serie O, 32649, comprato all'autogrill «Monteshell» dell'autostrada Torino-Savona di proprietà di Bruno Muratore: il tagliando vale quattrocento milioni.

«Ho venduto i centocinquanta biglietti che avevo nel bar durante i giorni feriali della scorsa settimana - afferma Muratore -; la maggior parte è stata acquistata da camionisti abitudinari, appassionati di lotteria, che tentano la fortuna ad ogni concorso. Probabilmente il fortunato vincitore è un autista della zona o il massimo un ligure o torinese, spesso in viaggio sulla To-Sv. Non ricordo il passaggio di autisti provenienti da altre zone d'Italia».

Ieri mattina nell'autogrill «Priero Est» non si parlava d'altro. Tutti volevano avere qualche indizio per identificare il nuovo plurimilionario. «Quando i miei clienti abituali comprano un biglietto della lotteria - aggiunge Muratore - promettono che in caso di vittoria inviteranno a cena tutti gli amici. Ieri, scherzando, stuzzicavo coloro che conosco meglio, chiedendo quando avremmo potuto prenotare il ristorante. Non ho avuto risposte».

La «Lotteria dello spettacolo» è quasi sconosciuta in provincia di Cuneo. Il concorso, organizzato dalla Federfestival e dall'Ente provinciale per il turismo di Caserta, non era stato pubblicizzato in radio, televisione e giornali. «I biglietti sono stati acquistati soltanto dai "fedelissimi" delle lotterie - afferma Bruno Muratore -; gli altri, attratti da nomi famosi come «Agnano» e «Lotteria Italia» non si curavano neanche i biglietti esposti».

La «lotteria spettacolo» prevede anche premio per chi ha venduto il tagliando vincente. «Il distributore dei biglietti ci ha detto che abbiamo diritto ad un piccolo premio in denaro - conclude Muratore -, ma per riscuoterlo dobbiamo presentare la matrice, che abbiamo già buttato nella spazzatura. La vincita ha preso di sorpresa anche noi; sarebbe davvero un peccato aver portato tanta fortuna a qualcuno e non poter ricevere neppure un piccolo riconoscimento». [r. s.]

CUNEO HA PERSO IL PRIMATO

Sono molto rare, nella «Granda», le vincite alle lotterie nazionali, anche perché - sostengono distributori e rivenditori - di biglietti non è che se ne vendano tanti, in confronto ad altre province. Perfino della lotteria più reclamizzata, quella di Capodanno abbinata al varietà televisivo del sabato sera, ogni anno sono venduto nella «Granda» poche migliaia di tagliandi.

Il motivo di questo scarso propensione alla ricerca del colpo di fortuna è da addebitarsi innanzitutto alla maggiore fiducia dei cuneesi nelle «cose certe e concrete» più che nelle fumose speranze e, anche, al timore, in caso di vincita, di essere facilmente identificato: nei piccoli centri e anche nella stessa Cuneo non sfuggirebbero improvvisi e clamorosi cambiamenti del tenore di vita.

Se ricordano ben poche, dunque, di vincite consistenti nella provincia di Cuneo. Nel 1960 un tredicista cuneese, rimasto ovviamente sconosciuto, vinse al Totocalcio 7 milioni e 624 mila lire. Una bella cifra, per quei tempi. Nel gennaio 1964 un premio di 15 milioni della lotteria di Capodanno fu vinto a Mondovì e nel giugno dello stesso anno si verificò la vincita più consistente, fatte le dovute proporzioni: il biglietto vincente della lotteria di Monza, 150 milioni, era stato venduto a Cuneo.

Il Totocalcio ha seminato qualche decina di milioni negli anni Sessanta: a Fossano (19 milioni a un tredicista, nell'aprile 1965), a Mondovì (17 milioni a un cantoniere, nel novembre 1966); a Fossano (circa 6 milioni a uno sconosciuto tredicista) nel gennaio 1967 e a Boves (nell'ottobre due cognate vinsero ben 100 milioni).

Più recentemente (ottobre 1979) con un «13» e due «12» uno sconosciuto di Magliano Alpi vinse 100 milioni; e nell'aprile 1981 a Carrù la vincita più favolosa: 327 milioni, record superato dai 400 milioni vinti a Priero.

Lotterie avare: nell'aprile a Frabosa Sottana furono vinti 10 milioni dell'«Agnano»; la stessa lotteria nel 1972 fece vincere 5 milioni a Ceva; nel 1979 un biglietto della lotteria di Marano, venduto a Cuneo, fece vincere 10 milioni e, infine, nel 1984 un biglietto della lotteria di Venezia venduto a Cuneo vinse 15 milioni.

Giorgio Ravasi

STORIA E TRADIZIONI

Nel dialetto di Garessio un mondo che se ne va

COMINCIATA quasi per scherzo un paio d'anni fa, la raccolta di termini, modi di dire e proverbi del dialetto di Garessio va avanti arricchendosi a vacanza di parole ormai desuete, sostantivi che indicano oggetti e tipi di lavoro scomparsi, epiteti coloriti e curiosi. Entro trent'anni anche questo dialetto, ormai parlato come in ogni paese solo da chi è almeno vicino alla quarantina, è destinato a scomparire o a sopravvivere in forme spurie e italianizzate.

Fare il vocabolario di una lingua locale con un minimo di fraseologia è un modo per cristallizzarla e fissarla sulla carta come una farfalla dopo che è stata messa sotto spirito.

Un ragazzo scavezzacollo e indisciplinato è un «jabiu», forse da una deformazione del termine «giacobino». E quanti, accennando al proprio figliolo, dicono me manènte»?

Parlato in un paese a cavallo fra Liguria e Piemonte il dialetto di Garessio risente dell'una e dell'altra lingua regionale. E' ligure nella ricchezza di «u», ma è piemontese nel lessico di molti oggetti e mestieri contadini. C'è comunque un substrato occitano (l'arcolaio è anche qui «u vindru»), lingua di cui resta parlata residua nell'Alta Valle del Tanaro, a Carnino e Upega, un tempo frazioni della Briga passata alla Francia, e non mancano parole d'origine moresca.

E' difficile o quasi impossibile rinvenire i termini di certi mestieri, come il carpentiere, che non si limitava a costruire e travi e capriate, ma andava nel bosco un anno prima, sceglieva gli alberi da abbattere li sfrondava dei rami. Quali inoltre i nomi dialettali delle erbe utilizzate per l'alimentazione o nella medicina popolare? Fra i pochi rimasti nel parlare comune c'è «bunméo», o assenzio (forse dal ligure «bun mégu», buon medico perché, appunto, medicamentoso) -, usato un tempo per «sgnò i vèrmi». Risposto con uno spicchio d'aglio dentro sacchettino, la guaritrice lo passava sul petto del malato, quasi sempre un bambino, recitando formule antiche per farne uscire la tenia.

E poi c'è la «cularin-nas», o muschio Corsica, un miscuglio di alghe anch'esso dal potere vermifugo, così che ancor oggi di un caffè imbevibile dice appunto che è una «cularin-na».

Vengono alla mente altri intrugli medicine e ricostituenti necessari ma sgradevoli, primo fra tutti il famigerato olio di fegato di merluzzo. Ancor oggi in chi l'ha preso ragazzo permane il ricordo del suo «ore, migliorato da pizzico di zucchero, e la faccia severa di una madre o di una nonna che lo faceva ingollare col cucchiaio più grande casa.

Fulvio Basterio

DALLA PROVINCIA

CUNEO

Ruba giubbotti e jeans: arrestato venticinquenne

Jordan Volopija, 25 anni, è stato arrestato alla stazione ferroviaria da una volante della questure, dopo rubato giubbotti e je sull'auto di Carlo Cattaneo, abitante in corso IV Novembre.

[illegible]

Trovato un porcino di due chilogrammi

Sergio Armando, 40 anni, abitante in via Funga 6, vigile del fuoco, ha trovato in un bosco nelle vicinanze del paese un porcino di due chilogrammi, alto 40 centimetri e con un diametro di 35.

PIETRAPORZIO

Fermati tre giovani francesi con grammi di hashish

I carabinieri hanno fermato alla frontiera tre giovani con sette grammi di hashish. I loro nomi: Sebastian Petit; Jean Dominguez; Denis Boyer. I tre meccanici di Marsiglia sono stati denunciati.

CUNEO

Lo Zonta club e il volontariato

Domani alle 18, nel salone d'onore del municipio, lo «Zonta Club Cuneo» consegnerà all'associazione «La Cascina» il ricavato delle attività. La cifra sarà utilizzata per l'acquisto di un camioncino.

ARGENTERA

Italia e Francia unite per l'apertura invernale del colle

Oggi le autorità della «Granda» e del dipartimento delle Alpi dell'Alta Provenza firmeranno al colle della Maddalena un accordo per garantire l'apertura invernale del valico alpino.

DRONERO

Sondaggio per chiusura infrasettimanale dei negozi

Domani sera alle 21 all'albergo Drago Nero, il direttivo dell'Associazione albergatori e commercianti della Val Maira presenterà i risultati del sondaggio sulla chiusura infrasettimanale dei negozi.

SALICETO

Famiglia è intossicata dai funghi

Una famiglia abitante in frazione Mu-Catalani (Alfredo Negro e la moglie Franca Rabellino con i figli Laura Persico di 19 anni, Monica Persico di 17, Barbara Rabellino 13, Mauro Negro di 15, Manuelo Negro di 12, Simone Negro di 9 e Daniela Negro di 7) è stata intossicata da funghi. Dopo aver mangiato , le nove persone hanno accusato forti dolori allo stomaco, nausea e vomito. I componenti la famiglia sono stati trasportati all'ospedale di Ceva, dopo le analisi i medici li dimessi. Probabilmente avevano ingerito un «Entoloma Livitum», spesso scambiato con il comune fungo delle castagne, il «tricoloma aggregato».

[illegible]

Stasera un incontro con don Ciotti

L'associazione «Erbavoglio» organizza per stasera alle 20,45 nel salone parrocchiale incontro su «Droghe: capire e prevenire». Interverrà Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele di Torino.

CUNEO

Sciopero di ore dei macchinisti Fs

Oggi i macchinisti «Cobas» delle Ferrovie sciopereno dalle 9 alle a sostegno delle rivendicazioni contrattuali della categoria. Per assicurare il servizio attivati pullman sostitutivi.

Viaggiava sul fuoristrada che si era schiantato contro la recinzione di una villa nel Pinerolese

Envie, è morta dopo quindici giorni di coma

La donna (31 anni) era sposata con un commerciante e madre di un bambino. Ricoverata a Torino nel reparto rianimazione delle «Molinette» non ha più ripreso conoscenza. Profondo cordoglio nel piccolo centro. Oggi alle 15,30 funerali in parrocchia

si svolgono oggi, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Miranda Francia, 31 anni, morta all'Ospedale «Molinette» di Torino, dopo quindici giorni di coma profondo, dal quale non si era più ripresa.

La donna, sposata con il commerciante di frutta Claudio Griffone di 32 anni, madre del piccolo Dario (7 anni), risiedeva con la famiglia in via Roma 69. Nella notte di sabato 28 settembre era rimasta vittima di una impressionante uscita di strada, alla periferia dell'abitato di Osasco, nel Pinerolese. Alla guida del fuoristrada, un «Toyota», che proveniva da Cavour, si trovava il marito Cl Griffone, al suo fianco Miranda Francia, mentre sui sedili posteriori era sistemato il piccolo Dario.

I carabinieri di Bricherasio mantengono riserbo sull'accaduto. secondo ricostruzione dei fatti, il veicolo del commerciante di Envie, per che adesso sono state del tutto chiarite, aveva urtato di striscio la «Renault turbo» del pinerolese Luca Miola; dopo una serie di carambole di alcune centinaia di metri, il fuoristrada si era schiantato contro la recinzione di una villa, capotando e disintegrandosi.

Miranda Francia

Dai rottami Claudio Griffone ed il figlio erano usciti praticamente illesi, come anche l'autista della «Renault 5». Le condizioni della giovane erano apparse subito disperate. Miranda Francia era stata trasportata al reparto rianimazione delle «Molinette», ma era già in coma profondo.

La sua agonia è durata quindici giorni, un'alternarsi di speranza e disperazione; poi il tragico epilogo, anticipato dai medici e atteso purtroppo dai parenti.

La scomparsa della trentunenne ha destato profonda impressione non soltanto ad Envie e nel Saluzzese, ma anche a Pinerolo. La famiglia di Cl Griffone è conosciuta in tutti i mercati della zona.

I funerali sono stati fissati per oggi, dopo che la salma di Miranda Francia è stata sottoposta ad autopsia per disposizione dell'autorità giudiziaria, che sta tentando di chiarire le cause dell'incidente.

Pier Luigi Rudari

CAMION IN PANNE SULLA TO-SV

MONDOVI'. Ieri mattina poco dopo le 9 un camion della ditta «Cucchietti autotrasporti» di Centallo s'è ribaltato sulla Torino-Savona, tre chilometri dopo il casello di Mondovì. Il bilancio è di un ferito.

I fatti. Il pesante veicolo guidato da Attilio Cucchietti, 21 anni, abitante a Centallo in località San Biagio, viaggiava verso la Liguria. Qualche centinaio di metri dopo la galleria del viadotto di Mondovì, probabilmente a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, il giovane autista ha perso il controllo dell'automezzo che ha sbandato sulla destra, rovesciandosi e strisciando contro il muretto che costeggia l'autostrada. Il rimorchio del camion ha danneggiato il di pietre, abbattendolo in parte.

Nessun altro mezzo è rimasto coinvolto. In pochi minuti è arrivata sul posto una pattuglia della polizia stradale di Carcare. Gli agenti hanno chiamato un'ambulanza della Croce Rossa e le squadre di pronto intervento dell'autostrada.

I volontari hanno sul mezzo Attilio Cucchietti, che per il violento perso conoscenza. Il giovane di Centallo stato trasportato all'ospedale di Mondovì, dove i medici gli hanno diagnosticato fratture e contusioni costali.

A causa dell'incidente la carreggiata è rimasta parzialmente ostruita dal camion e dai detriti del muro danneggiato. La circolazione ha subito forti rallentamenti, anche perché in quel punto una delle corsie è chiusa per lavori. Gli operai della «Torino-Savona» in poco tempo hanno liberato la carreggiata dagli ostacoli, con un'autogrù hanno spostato l'automezzo. Il traffico è tornato alla normalità in tarda mattinata. [r. s.]

Per la ventitreesima edizione del premio di pittura sono convenuti a Carassone artisti esordienti da Piemonte e Liguria

Mondovì batte Fossano al concorso «I porti di magnin»

Corrado Ambrogio (già vincitore cinque anni fa) ha preceduto Dario Dutto

MONDOVI'. Pareva un appuntamento scontato quello del concorso di pittura «I porti di magnin» che dal 1969 Carassone ha lungamente celebrato con l'arrivo delle prime brume autunnali. Dopo tre anni di stasi, però, si poteva anche credere che la manifestazione avesse ormai fatto il suo tempo. Si è trattato invece d'una pausa: utile per far intendere quale importanza l'iniziativa culturale potesse aver rivestito per l'intero Monregalese e oltre, coinvolgendo Piemonte e Liguria, così da far sentire il bisogno di riprenderla nella stessa sua articolata realizzazione.

L'impegno della manifestazione è quello di far conoscere soprattutto artisti ancor giovani, con un'attenzione particolare per i più schivi (quest'anno Lea Gyarmati, con le luci d'una stregata sua isola nordica, e Fino Mantovani, con figure e nudi che paion fatti di pollini colorati) e per l'incisione, di cui al solito approfondisce varie tecniche, anche le meno usuali (come avviene nelle opere di Carnevali, Girivetto e Marengo di Mascia e Mei, Moda e Navaretti).

Nelle stesse pagine catalogo, Lorenzo Mamino torna su «Le chiese di Carassone» e Giuseppe Griseri ricorda la succursale del «Cottolengo» a Mondovì, tra 1897 e il 1920, mentre Ezio Tino si sofferma sul «Follone»: edificio industriale di Francesco Gallo (che ne seguì la costruzione dal maggio 1711) dove in due secoli e si è passati dalla produzione di panni militari alla ceramica.

Così, in Santa Chiara (Mondovì Piazza), si ripercorre la storia degli «Ospedali a Mondovì», che si conclude con i disegni progettuali di ristrutturazione elaborati dall'arch. Lorenzo Mamino e dall'ing. Marco Vitali e le sommarie indicazioni d'un progetto dell'ing. Bardelli che costituiscono i termini più attuali di un autentico dibattito.

Il «concorso», con l'esposizione delle opere nel chiostro di S. Giovanni in Lupazzanio (a Carassone) riconferma la validità d'un gruppo di artisti. Con nereggiante sua lignea struttura urbana, qua e là segnata da alcune preziose lumeggiature in foglia d'oro, Corrado Ambrogio ha avuto il primo premio, dopo aver già vinto nel 1986. Al secondo posto il fossanese Dario Dutto (vincitore nell'87) con colorito «Agglomerato» e Lidia Bergamo «Icone», un delicato acquerello. Un premio speciale a Rodolfo Graziani, e 7 segnalazioni: Angelo Veglio, Teresio Polastro, Laura la, Paola Meineri Gazzola, Mario Allemani, Ezio Briatore e Piero Masanti.

Angelo Dragone

La premiazione. Il vincitore del concorso, Corrado Ambrogio (FOTOGALLEANO)

Proseguono ad Alba le manifestazioni della fiera nazionale, apertasi sabato

Tartufi d'oro: 300 mila lire l'etto

All'assemblea dell'associazione nazionale delle città delle «trifole» si è parlato della proposta di legge per disciplinare raccolta e vendita del prezioso tubero. Iniziative per lo studio della tartuficoltura

ALBA. Con un grande afflusso di visitatori proseguono le manifestazioni della 61ª Fiera nazionale del tartufo. Dopo l'inaugurazione di sabato, presente il ministro Margherita Boniver che ha tra l'altro ricevuto una delegazione di sindaci della Val Bormida, la giornata di domenica è stata tra le più intense dell'autunno albese. In mattinata, è svolta in municipio l'assemblea dell'associazione nazionale «Città del tartufo» che si propone di affrontare unitariamente i problemi della tartuficoltura. Ne fanno parte undici Comuni e Comunità montane delle principali località tartuficole italiane: oltre ad Alba, Castel di Casio (Bologna), Norcia (Perugia), Sant'Agata Feltria e Sant'Angelo in Vado (Pesaro-Urbino), San Miniato (Pisa), San Giovanni d'Asso (Siena), Comunità Alto Chiascio (Gubbio), Alto Molise, Alto Tevere Umbro e Alta Bormida.

Tra le decisioni prese, l'incarico affidato a tutte le città e Comunità aderenti di studiare, insieme con le categorie (trifolao, commercianti, Camere di esperti) le richieste da inserire in una proposta di legge sulla raccolta, vendita del tartufo e per risolvere la questione fiscale che è la più sentita dagli operatori. Inoltre si prenderanno le università, centri di ricerca delle Regioni, per portare un contributo scientifico allo studio della tartuficoltura con l'occhio rivolto alla possibilità di una coltivazione (già avviata con successo per il tartufo nero, ha finora dato pochissimi risultati con il bianco).

Il frutto delle ricerche sarà esaminato nella prossima riunione che si terrà a San Miniato il novembre e portato al convegno internazionale sul tartufo che l'Università dell'Aquila organizza nel capoluogo abruzzese dal 5 all'8 marzo '92.

I sindaci Giovanni D'Asso, Roberto Cappelli e Giampietro Angelini di Norcia hanno sottolineato la validità dell'impegno assunto in vista dell'incontro internazionale che si terrà a L'Aquila e per le prospettive di ottenere una legge che risolva una volta per tutte i gravi problemi delle tartuficoltura. L'assessore al Turismo di San Miniato, Anna Maria Tognetti, ha insistito affinché l'associazione promuova scambi turistici tra le varie località.

Luigi Ghisolfo delle Comunità Alta Val Bormida ha detto che la Liguria è interessata a far conoscere il suo tartufo: quello bianco che nasce nell'entroterra e quello nero che si trova sotto le piante proprio vicino al mare.

E' stato inoltre deciso di lanciare in le città e Comunità montane aderenti un concorso tra gli studenti delle scuole superiori per invitarli a disegnare un marchio dell'associazione. Un'iniziativa per coinvolgere i giovani e incentivarli a conoscere di più questo prodotto unico nel suo genere.

Domenica, i tartufi erano finalmente più abbondanti e sono stati contesi per tutta la giornata a 200-300 mila lire l'etto.

Alla mostra-concorso il tartufo di maggior peso (270 grammi) è stato portato trifolao Vittorio Diotti di Alba mentre per la sezione commercianti la miglior partita è stata esposta da René Margiaria di Carrù.

La giornata di bel sole ha richiamato migliaia di persone domenica nel capoluogo delle Langhe e fatto tornare l'ottimismo tra gli organizzatori della fiera che temevano un altro week-end con il maltempo. Il presidente Felice Bonardi: «La pioggia ha purtroppo ostacolato le due domeniche di fiera. Con il ritorno del sole in questo fine settimana l'afflusso dei turisti è stato molto consistente. Tutto esaurito negli alberghi e ristoranti della Siamo soddisfatti anche se solo alla fine in grado di valutare i risultati ottenuti».

La fiera prosegue giovedì con la rassegna zootecnica autunnale che metterà in mostra i migliori capi degli allevamenti ancora rimasti (sono in costante diminuzione) nelle Langhe.

Sabato saranno premiati i vincitori della mostra concorso della vignetta umoristica sul tartufo, domenica sarà dedicata agli ospiti milanesi del Quartiere Vigentino e all'incontro nazionale sbandieratori. Per domenica sono attesi anche due ospiti d'onore, l'attore Enrico Montesano e il giornalista Fabrizio Del Noce che saranno ad Alba, salvo impegni dell'ultimo momento. [g. f.]

Quotazioni record per i tartufi sul mercato albese

MOSTRE E RASSEGNE

fino al 3 novembre

PALAZZO DELLE MOSTRE E CONGRESSI

Andreas Feininger: l'occhio esperto - Mostra antologica del fotografo americano; esempi della fotografia sperimentale, servizi fotogiornalistici per la rivista Life.
Mostra organizzata dalla Collezione Permanente al Centro Internazionale della Fotografia di New York sovvenzionata dalla Fondazione Andrew W. Mellon e dal «National Endowment for the Arts», con il contributo della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il tartufo è tartufo d'Alba - Mostra concorso della vignetta umoristica sul tema «Il tartufo d'Alba è...» - Paolo Dalponte e Marco Biassoni: «La vignetta come storia di costume», mostra personale, con il contributo della Tartufi Morra.

Forma e colore - Sperimentazione e ricerca di artisti dell'Albese.

La buona terra produce - Tartufi, grandi vini, frutta e prodotti tipici delle terre generose delle Langhe e del Roero.

Palazzo Mostre e Congressi; feriali: 10-12,30/16-18,30; sabato e domenica: 10-12,30/14,30-18,30. **Nel periodo dal 12 al 27 ottobre:** feriali: 10-12,30/16-23; sabato e domenica: 10-23

CENTRO STORICO dal 28 settembre al 13 ottobre

Alba città del libro - Percorsi di lettura, incontri con autori e musica a cura dell'Associazione Librai Albesi.

COMPLESSO FIERISTICO DI PIAZZA MEDFORD dal 12 al 27 ottobre

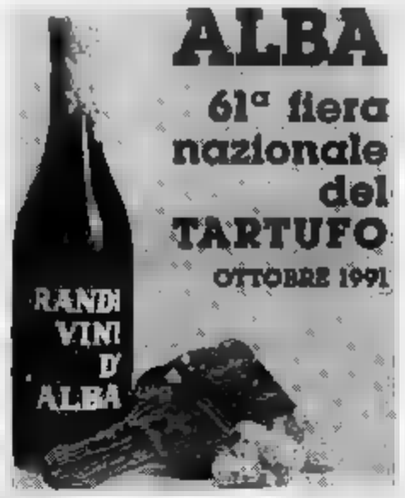
Rassegna Agroalimentare e Commerciale - Organizzazione G.P. di Girolamo Paclié.
Orario mostre: giovedì e venerdì 17,30-23; sabato e domenica 10-23; lunedì - martedì - mercoledì: CHIUSO

CORO DELLA MADDALENA dal 28 settembre al 3 novembre

Il vigneto rigenerato - Mostra di pittura di Pierflavio Gallina

***CORTILE DELLA MADDALENA* ogni sabato e domenica**

Mercato del tartufo bianco d'Alba e in concomitanza l'Associazione Commercianti del centro storico di Alba propone piatti tipici innaffiati con ottimi vini e ricoperti di profumati tartufi.



A cura Comune

... Dove non arriva il metano ... e anche dove c'è

Gas per domestico agricolo e industriale

«SIAMO PRESENTI IN ITALIA»

Serbatoi c/to comodato gratuito, noleggio, ecc.

Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza

A - Piumati 169/A - Tel. 442.81 (2 linee)

PAPILLON Baby Shop 2000 2000

APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

ABBIGLIAMENTO ARTICOLI INFANZIA GIOCATTOLI CONFEZIONI

- Statale Alba-Bra
Borgo S. Martino, 11/A - Pocapaglia - Tel. 0172 423.897

12042 **BRA:** P.zza Valfrè, 3
12051 Via B. Fenoglio, 1
12084 **MONDOVI':** Via Rosa Bianca, 30
12084 : Via Cuneo, 21
12038 **SAVIGLIANO:** C.so Vitt. Veneto, 29
12100 **CUNEO MADONNA DELL'OLMO:** V. Torino, 173
12063 **DOGLIANI:** Via Savona, 23

MAXISCONTO SUPERMERCATI

12063 **DOGLIANI:** P. Stazione, 8
12037 C.so Princ. Piemonte, 21
12100 Torino, 173
12060 **GALLO:** Località Piana Gallo, 20
S. **BELBO:** Via G. Oberdan,
12046 **MONTA':** Via A. De Gasperi 6/a
12073 Corso 5
14054 **CASTAGNOLE** Via XXIV Maggio

Reparti specializzati:

ORTOFRUTTA - MACELLERIA
GASTRONOMIA - SALUMI - FORMAGGI

A Mondovì - Savigliano - Cuneo Fraz. Madonna dell'Olmo
nuovi reparti cancelleria e casalinghi

SUPERMERCATI MAXISCONTO COMPRI DI PIU' - SPENDI DI MENO

Ad Alba i borghigiani invadono il campo per protesta contro la squalifica del loro rione

Palio, ricorso del «Patin e Tesor»

Secondo la giuria il fantino avrebbe preso a pizzicotti l'asino (primo al traguardo) strappandogli anche il pelo
Nel rione Santa Barbara si è fatto festa fino a tarda sera per il successo. La grande delusione degli sconfitti

Tradizionale kermesse. La sfilata storica e la corsa degli asini domenica hanno richiamato ad Alba il pubblico delle grandi occasioni — FOTO SERVITTO

ALBA. Tra fantini a somari portati in trionfo, invasioni di campo, proteste, ricorsi e gli scongiuri scaccia-pioggia del Merlino, è calato il sipario sul Palio 1991. E' stata delle edizioni che hanno infiammato di più gli animi dei borghigiani e tenuto in sospeso fino all'ultimo per il tempo che, dopo tanta incertezza, ha regalato domenica bella giornata di sole. Nel borgo di Santa Barbara si è festeggiato fino a tarda sera la vittoria, la prima nella storia del rione che, dopo un lungo periodo di , è rientrato solo cinque anni fa nella Giostra delle Cento Torri.

Un borgo che ha radici storiche antiche, ma è gi come vita di Palio e per qu ragione ci teneva in modo particola- ad ottenere almeno un drappo da esibire nella sede e alle sfilate. I borghigiani di Santa Barbara territorio borgo s'inizia oltre la porta di San Martino, si estende per buona parte di corso Langhe fin verso la collina Como) hanno accolto trionfalmente il vincitore. Il fantino Beppe Fava, macellaio, 41 anni, di Verduno, e il reggitore Vittorio Fiorito, dipendente Enel in pensione, sono arrivati nel quartiere in groppa al che ha trionfato per primo il traguardo.

Raggiante il fantino: «Io vado a cavallo - ha confidato Beppe - ma con gli asini è tutta un'altra cosa. Devo dire che quest'anno siamo stati fortunati. Era un ciuco troppo testardo». Anche il presidente Fiorito non nasconde la soddisfazione: «L'anno scorso non abbiamo vinto per un pelo. Quest'anno siamo stati ripagati». Un po' meno entusiasti ma contenti di essersi comunque piazzati bene, i borghi dei Brichet e delle Rane, che si sono classificati, rispettivamente, al secondo e terzo posto.

Anche quest'anno però sono mancate contestazioni, polemiche e persino un'invasione di campo da parte dei borghigiani del Patin e Tesor che hanno protestato per la squalifica del loro portacolori. Il fantino ingaggiato dai Patin, Andrea Polacci, di anni, giunto da Lucca e che, secondo le previsioni, era il favorito, dopo aver subito più richiami, è stato squalificato proprio nella finale. Nella foga di spingere il suo somaro al traguardo avrebbe ecceduto nello «stimolare» l'animale. Secondo la giuria avrebbe tirato, strappato peli al suo asino e l'avrebbe preso a pizzicotti. Il presidente della giuria, Giovanni Bressano, era stato chiaro prima di suonare la campana alla partenza: «Non sono ammessi maltrattamenti. Chi lo farà sarà squalificato», aveva detto ad alta

Armando Zoccola, reggitore dei Patin e Tesor replica: «Il nostro fantino non ha maltrattato l'asino. Si è comportato tutti gli altri. solo noi, ma anche altri spettatori, non hanno capito perchè l'abbiano squalificato. Evidentemente non volevano farci vincere. Il nostro asino è arrivato primo. Ci riuniremo al più presto per presentare ricorso contro il verdetto perchè riteniamo di essere stati trattati in modo ingiusto». Il portacolori dei Patin, dopo essere stato squalificato, nonostante che fosse stato invitato a lasciare la pista, ha continuato a correre come se nulla fosse e secondo i suoi sostenitori, sarebbe arrivato primo.

Il presidente della giuria, Giovanni Bressano: «Il fantino squalificato avrebbe dovuto fermarsi e uscire di pista. Non l'ha fatto». Fiorenzo Giubellino, presidente della Giostra: «Vi sono filmati a disposizione. Si potrà rivedere come sono andati i fatti». Intanto, per la grande confusione che è venuta a creare nel campo, la giuria non è riuscita a stilare l'ordine di arrivo degli ultimi borghi. I premi sono stati consegnati lo ai primi tre: il drappo a Santa Barbara, i tartufi ai Brichet, il barilotto di barolo alle Rane. altri premi (tome, torrone e l'acciuga) non hanno trovato il destinatario.

Un po' di gloria anche per il borgo della Rane, al quale è stato assegnato il trofeo «Iside»: ha presentato la migliore scena alla sfilata storica (un di festa di Alba nel Medioevo, seguito da una partita a scacchi). rievocava un episodio del 1230 quando il podestà di Asti, Rolandino Ugone, liberò dalla prigione il podestà albese Guglielmo Embriaco. Il bel pomeriggio di sole, una parentesi fra tante giornate di pioggia, ha alimentato le battute: «E' stato il mago Merlino a compiere il sortilegio». Nello spirito burlesco del Palio il è stato ingaggiato dalla Giostra per scongiurare la pioggia che avrebbe costretto a rinviare ancora la manifestazione.

Il presidente Giubellino commenta: «E' uno scherzo che ha funzionato, richiamando l'attenzione sulle iniziative. Mago o non mago domenica è stata una bella giornata e questo è ciò che conta». E il Merlino? Carlo Robba, Carlin per gli amici, per una sera ha vestito i panni del «mago» con tanto di mantello, cappello e bacchetta cimentandosi in formule magiche, ha assistito «borghese» al Palio, mescolato tra la folla.

La manifestazione, nell'arena allestita sulla piazza dell'ex-Foro Boario, è stata seguita da non meno di quattromila spettatori, tra i quali anche comitive di stranieri. Migliaia di turisti hanno assistito al corteo con i cinquecento personaggi in costume che ha sfilato per le vie centro tra ali di folla. Ad Alba domenica c'era proprio il pubblico delle grandi occasioni.

Nonostante il rinvio di una settimana (il Palio già in programma per la prima domenica di ottobre) i posti disponibili all'arena al completo. Era stato invitato anche il sindaco di Asti, Galvagno, che non ha però partecipato.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

ALBA

Ladri in fuga dall'alloggio abbandonano il bottino

I ladri entrati in notte nell'alloggio di Carla Sandri, titolare del caffè «Rossetti», sulla piazza omonima. L'abitazione è sopra il bar. Hanno rovistato nei cassetti e portato via denaro e oggetti vari. Probabilmente disturbati, sono fuggiti abbandonando la refurtiva nel cortile che è stata recuperata dai carabinieri e restituita alla proprietaria.

ITO

Sindaci della sinistra Tanaro chiedono superstrada

I sindaci della Sinistra Tanaro si riuniscono domani nel municipio: al centro del dibattito pericolosità della vecchia statale Alba-Asti che numerosi paesi. Intendono organi iniziative protesta per sollecitare il completamento della superstrada fra Asti e Alba.

ANNI

Vandali nel centro storico danno fuoco a una tenda

Vandali l'altra notte nel centro storico. Ignoti hanno preso di mira il negozio di abbigliamento e calzature «Emporio», di via Mandelli . Hanno spaccato una vetrina, danneggiato vasi di fiori e dato fuoco alla tenda all'esterno di vetrina.

BRA

Informazioni turistiche nei giardini di piazza Roma

Nei giardini piazza Roma sarà installato un «punto di informazioni turistiche»: il tabellone, costruito e compilato da una ditta di Diano Marina, riporterà itinerari e utili a chi vuole visitare la città. La spesa sarà sostenuta dalla Provincia e dall'Apt Langhe e Roero: il Comune ha concesso l'uso gratuito del suolo pubblico.

SOMMARIVA BOSCO

Nuovo tappeto d'asfalto sulla Monteu-Canale

Sarà riasfaltata la strada provinciale 29 per Monteu Roero-Canale. I lavori sono stati affidati alla «Piemonte costruzioni» di Dromero, che provvederà anche alla riasfaltatura della provinciale Bra-Pocapaglia-Sommariva Perno.

Dogliani, mostra in Comune aperta fino al 3 novembre

La storia nei fiammiferi

I cerini sfregamento inventati nel 1832 dal chimico e farmacista Ghigliano
Nelle confezioni l'evoluzione del costume. «Zolfanello d'oro» a Montanelli

DOGLIANI. Domenica pomeriggio, nei suggestivi locali della Bottega del Dolcetto, nei sotterranei del Municipio, è stato assegnato il secondo premio «Zolfanello d'Oro». Il curioso riconoscimento è andato a Indro Montanelli, che succede così nell'albo d'oro di questa iniziativa a Federico Zeri, vincitore della prima edizione. Il direttore del «Giornale Nuovo» non era però presente alla premiazione per motivi di salute (ha subito un intervento agli occhi ed è attualmente in clinica) è stato sostituito dal giornalista Beppe Fossati. Il premio Zolfanello d'Oro venne istituito l'anno scorso su iniziativa del Comune, della Pro Dogliani e della Bottega del Dolcetto per celebrare il bicentenario della nascita di Domenico Ghigliano, farmacista e chimico doglianese al quale si attribuisce l'invenzione del fiammifero a sfregamento.

Ghigliano inventò lo zolfanello nel 1832 lo scopo migliorare la funzionalità dei «pirofori» ad acido solforico, in all'epoca. Modificò la composizione dell'impasto ed ottenne in tal modo un fiammifero in grado accendersi con un semplice sfregamento. Dà una piccola farmacia delle Langhe la geniale invenzione si diffuse rapidamente e giunse in ogni angolo del mondo ed ancora oggi, nonostante la tecnica abbia fatto passi da gigante un po' in tutti i campi, la «creatura» di Domenico Ghigliano non è stata soppiantata, dimostrano i circa quattromila miliardi di fiammiferi annualmente consumati nel mondo.

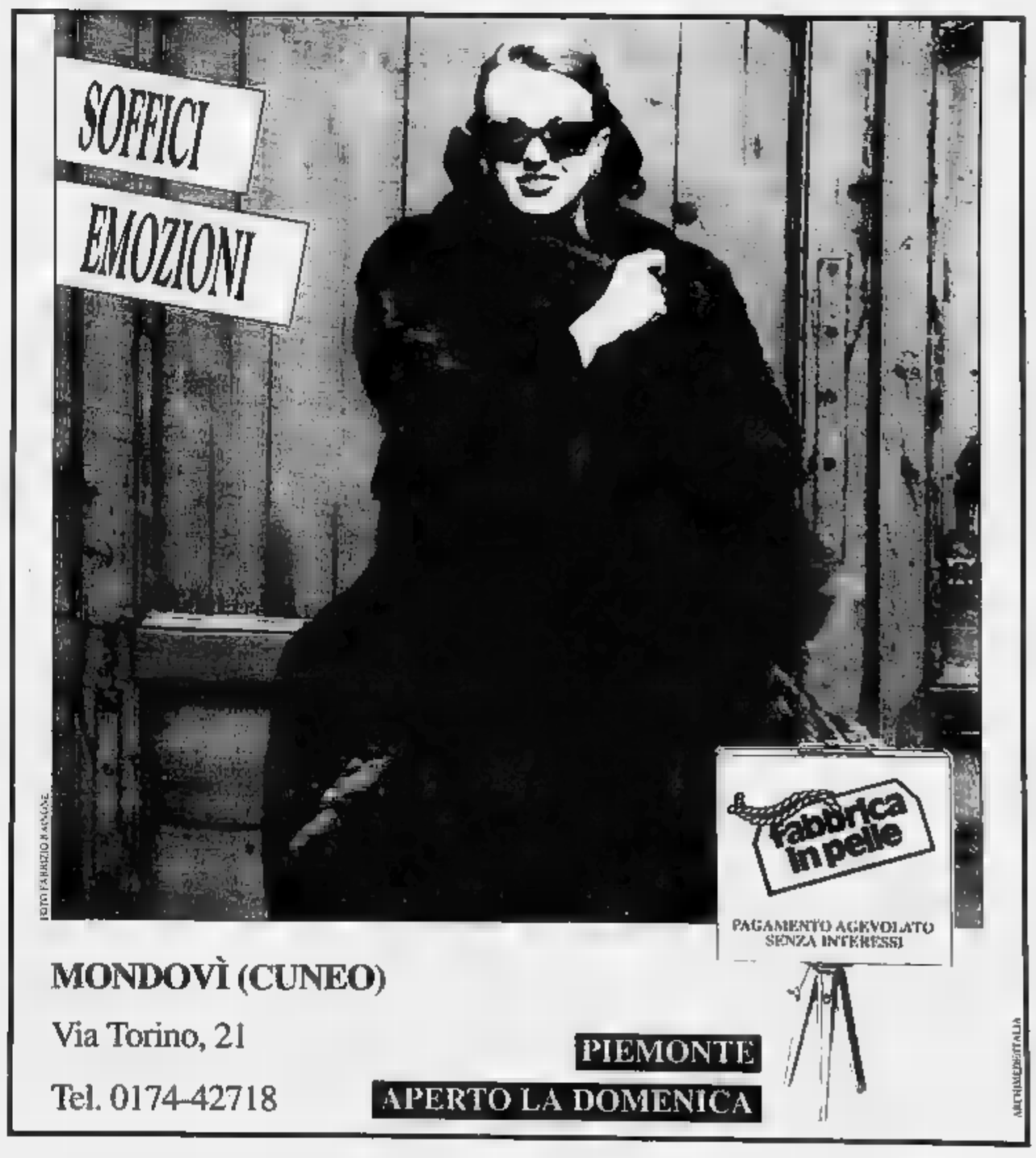
«Il premio Zolfanello d'Oro viene assegnato ad un personaggio della cultura che si "infiammato" e animato per un'idea geniale o per una nobile causa e la scelta di premiare un giornalista come Montanelli ci sembra particolarmente azzeccata, spiega la presidentessa della Pro Dogliani, Loretta Benassi. La giuria dello Zolfanello d'Oro 1991 era composta da Giorgio Lombardi, Roberto Einaudi, Pietro Molla, Mario Pastore, Enrico Salza e dal sindaco di Dogliani Bernardino Chiappella.

Al celebre giornalista è andato uno zolfanello d'oro la capocchia rubino ed una provvista di dolcetto locale, utile, come spiegano gli organizzatori «quale stimolo ad essere sempre più "infiammabile"».

seconda edizione del premio ha riscosso notevole successo ed i è diventata un appuntamento fisso del calendario delle manifestazioni doglianesi, spiega il sindaco paese langarolo. La giornata dedicata a Domenico Ghigliano e alla sua importante invenzione si era aperta in mattinata con l'inaugurazione della mostra «Evoluzione della grafica del fiammifero dalla metà dell'800 fino oggi».

La rassegna, ospitata nei locali del Palazzo Comunale, presenta in successione cronologica una serie di confezioni di fiammiferi dai tempi di Ghigliano ai giorni nostri, attraverso le quali si può leggere l'evoluzione della moda, del costume e della storia nel nostro Paese. Si passa infatti dalle grafiche candide e semplici, talvolta monocolori, del secolo a quelle del '900, in cui la scatola di fiammiferi diventa a volte pretesto per dare sfogo alla fantasia artistica e cromatica dei suoi creatori.

La rassegna è alla sua prima edizione italiana ed è realizzata con reperti provenienti dalle collezioni dei fabbricanti italiani riuniti nel Consorzio industria fiammiferi. L'esposizione resterà aperta fino al 3 novembre. [c. o.]



Pallone elastico, Dotta esce di scena dopo la gara di spareggio Dogliani

Molinari sfiderà Rosso

Domenica al «Mermet» il primo incontro decisivo per lo scudetto. Il giovane battitore albese avrebbe preferito affrontare la quadretta di Caraglio: «La lotta per il titolo sarà durissima»

DOGLIANI. Gianni Rigo, la «spalla» di Riccardo Molinari, primo finalista del campionato di serie A di pallone elastico, al termine dello spareggio di Dogliani, che designato come secondo finalista Rosso I (vittorioso Dotta per 11-4), non è apparso molto tranquillo. «Ho visto Rosso giocare ad un livello molto alto - spiega - e mi ha impressionato. Non è più il giocatore un po' sotto tono di qualche settimana fa. Adesso paura. La battuta è pesante e molto insidiosa; il suo pallone è sempre "sporco" e difficile da ricacciare. La lotta per conquisto dello scudetto sarà durissima».

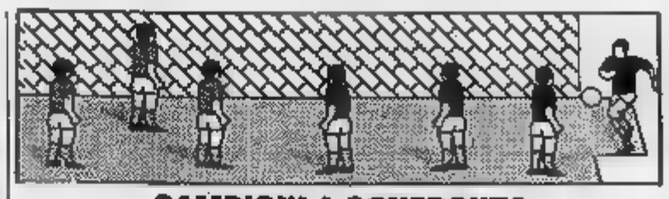
Molinari non ha assistito alla sfida di Dogliani perché impegnato in incontro in Liguria. Ma dopo aver avuto le informazioni da Rigo, ha nascosto un pizzico di delusione. «Avrei preferito in finale Dotta che conosco molto bene: è giovane come me, con le mie caratteristiche. Rosso un brutto cliente, molto esperto e più abituato di agli incontri importanti. Sarà difficile, anche perché la quadretta non è in condizioni di forma smagliante».

Le preoccupazioni degli albesi riguardano soprattutto Rigo Bosca: primo bloccato dal mal di schiena; il secondo da un dolore alla caviglia. Anche domenica Rigo si è sottoposto ad un'intensa terapia, che continuerà tutta la settimana. «Per domenica prossima conto di esserci - afferma -; anche Bosca dovrebbe farcela. La partita di Albe sarà assai impegnativa, noi dobbiamo sfruttare al meglio il fattore . Rosso I mi è parso leggermente affaticato nel finale di gara.

«Lo sferisterio "Mermet" piace Rosso, perché c'è un alto di appoggio - aggiunge Molinari -. Qui il avversario ha sempre disputato buoni incontri, anch'io conosco bene campo di Spigno, dove lo ho vinto il campionato di serie B. Siamo assolutamente alla pari».

Lo scontro si profila quindi avvincente. Il Rosso che a Dogliani ha «distrutto» Dotta sotto punteggio (11-4) che non ammette discussioni, è giocatore ancora brillante e che ricorda il giocatore che nel 1983 vinse il suo unico scudetto tricolore. Fra i suoi punti di forza ci sono sicuramente la battuta ed il ricaccio al volo di dirompente potenza; fra i lati deboli la di continuità e l'ormai leggendaria fallosità. Anche Molinari ha nella battuta le sua arma migliore; molto buono anche il ricaccio al salto. I difetti? Giovane età, l'emotività e la scarsa abitudine agli incontri ad altissimo livello.

Aldo Scavino



CAMPIONI A CONFRONTO

	ROSSO I	MOLINARI
ETA'		
ALTEZZA	mt. 1,81	mt. 1,93
	83 kg.	85 kg.
CAMPIONATI VINTI	1972 e 1973 (giovanili) 1983 (serie A)	1987 (C1) 1988 e 1990 (B)
	14	1
VITTORIE PRIMA FASE	14	15
VITTORIE SECONDA FASE		7
POSIZIONE A FINE 1ª FASE		1°
POSIZIONE 2ª FASE	3°	1°
GIOCHI FATTI	261	
GIOCHI SUBITI	246	

GRANDA SPORT

Lorenzoni batte le trentine

La Lorenzoni CRB è finalista in Coppa Italia. La squadra braidese ha superato le trentine del Villazzano anche nella gara ritorno, giocata sul sintetico di casa, già battute per 2-1 all'andata. Nell'incontro di domenica la Lorenzoni CRB si è imposta per 6-0, realizzando tre reti per tempo. Protagonista assoluta del match è stata Patrizia Maresca, autrice di un poker personale, le tre reti primo tempo e l'ultima dell'incontro, mentre le altre due realizzazioni portano le firme di Fissore (su assist ancora di Maresca) e Bonardi. La finale si disputerà domenica 27 a Roma e la Lorenzoni sarà opposta alla vincitrice dello Cus Catania ed Amsicora Cagliari.

Una tredicenne di Caraglio trionfa ai tricolori

Brillante comportamento dei atleti cuneesi nel Criterium nazionale cadetti atletica leggera che si è svolto Rimini. L'acuto è venuto dalla caragliese Barbara Lerda, anni, che ha vinto i 1200 metri il tempo di 3'48"82. La Lerda rimasta per la gara nel gruppetto di testa, poi ha allungato con grande decisione negli ultimi 350 metri, andando a vincere di forza. Buoni risultati sono stati ottenuti anche da Caroline Marenchino, dell'Atletica Alba (giunta quarta negli ad ostacoli con il tempo di 12"91, nonostante una partenza non felice), da Giuliano Daniele dell'Atletica Savigliano (quinto nei 600 metri in 1'30"18) e Paola D'Herin, pure di Savigliano, settima nel lancio del giavellotto m. 32,04.

PALLAVOLO

Martino Alba sconfigge l'Arti Mestieri

S'è concluso sabato il girone di andata della fase eliminatoria della Coppa di Lega. In campo femminile rimane imbattuta la Bieffe Cuneo, che in piazza Martiri ha dovuto soffrire parecchio per aver ragione delle torinesi della Safa. La squadra di Sasso si imposta per 3-2, conservando così il primato in classifica. Nello stesso girone continua sorprendere positivamente la giovane formazione dell'Errebi Marello Saluzzo, che s'è imposta «tie-break» sulla quotata compagine dell'Ita Iiva Racconigi e si è portata così al secondo posto alle spalle della Bieffe. Nell'altro girone la Comauto ha rotto ghiaccio andando vincere per 3-1 sull'insidioso campo di Chivasso, mentre la Mondo si è arresa in casa con lo stesso punteggio al Cafasse, che domina il girone con sei punti in tre gare, seguito da Mondo, Comauto e Chivasso con due. Nel torneo maschile rimane a punteggio pieno (i Mondovì, vittorioso Palaitis per 3-1 sul Pinerolo. Alle spalle dei monregalesi regge il Torrone Martino Alba, che ha superato per 3-0 in casa i torinesi dell'Arti Mestieri, che hanno tenuto bene solo per due set, crollando nel terzo, perso a 1.

Bis Verzuolo nel torneo di B femminile

Secondo consecutivo nel campionato di femminile tennistavolo per l'A4 di Verzuolo ha battuto in per 6- il TT Abbadia Lariana con due punti della Zymanelis, altrettanti della Alberto ed uno della Carosso. Nel torneo di B2, vittoria anche per la formazione maschile dell'A4 in trasferta a Bergamo per 5-3. punti sono stati conquistati Giolitti, due Abbà ed Armando. Nella prima giornata torneo di serie C la formazione dell'Auxilium Fossano, composta da Santini, Gia Cortese, ha esordito vittoriosamente, battendo per 5-3 l'Alessandria.

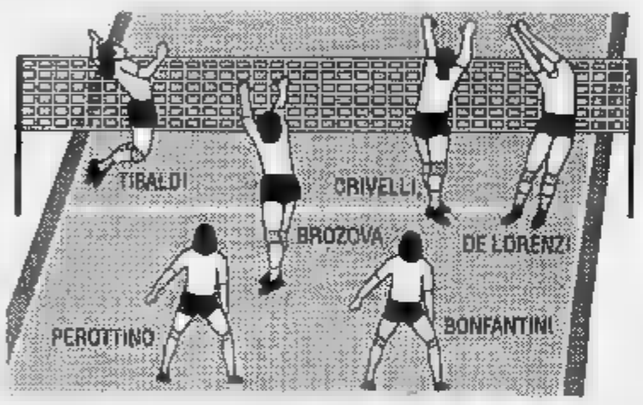
«Appassionatamente biancorosso» Primantenna

Si annuncia molto «calda» la rubrica «Appassionatamente biancorosso» in stasera alle 20,15 su Primantenna. Dopo lo scialbo 0-0 di Cuneo-Ravenna (del quale è prevista una sintesi filmata) l'allenatore Lorenzo Barlassina risponderà in diretta alle domande telefoniche degli ascoltatori. In studio anche il giornalista Giuseppe Callipo.

Nel primo turno del campionato di serie A2 il sestetto di Savigliano è stato sconfitto in Sicilia per 3-1 dall'Agrigento

Stasera l'Accornero esordisce in Coppa

Sul parquet di via Giolitti (ore 20,30) è ospite l'Orion di Sesto San Giovanni



Intesa. L'obiettivo del sestetto saviglianese è di migliorare l'amalgama

SAVIGLIANO. La sconfitta di Agrigento nella giornata del campionato di serie A2 femminile è assorbita con tranquillità dall'Accornero. Il clima buono. «E' stato un esordio discreto - afferma il vice-presidente della società viglianese Michelangelo Bergia -; la squadra ha risentito del gran caldo, dal to che la temperatura all'interno del palazzetto siciliano sfiorava i 35 gradi. Sono mancati quei due, punti decisivi per dare svolta all'incontro nel secondo set, quando avevamo ristabilito situazione di parità».

La squadra allenata Aldo Casale s'è comportata bene in difesa, ma ha evidenziato ancora carenze in ricezione ed in attacco. L'allenatore ha fatto entrare in campo tutte le giocatrici a sua disposizione, Katia Supertino. «Alla prima giornata c'è toccata la trasferta più difficile - aggiunge Bergia - sia sul piano logistico sia dal punto di vista del gioco. Crediamo che migliorando l'intesa i risultati potranno senz'altro arrivare».

Un altro impegno proibitivo attende stasera l'Accornero in casa per il primo turno di Coppa Italia. Sul parquet via Giolitti alle 20,30 scenderà l'Orion di Sesto S.Giovanni, la matricola «terribile» della serie A1, che sabato scorso s'è concessa il lusso di battere le campionesse d'Italia della Teodora Ravenna e nelle cui file milita Debora Arese, protagonista tante vittorie con la maglia della società «E' ostacolo molto difficile - dice l'allenatore Casale -, ma ci consentirà di verificare i nostri schemi e la .

Fra le saviglianesi rientrerà la cecoslovacca Jana Tumova, che sabato ha partecipato alla trasferta siciliana in quanto impegnata un ritiro in preparazione campionati mondiali categoria in programma a dicembre con la nazionale «Under 17» del paese. [p. b.]

RASCAL. TANTO SPAZIO, TUTTO QUI

è infaticabile. Un veicolo multiuso in soli 3,29 metri di lunghezza e 1,40 di larghezza: il piccolo ingombro di un'utilitaria parcheggio facile. Per liberare il vostro lavo- da ogni peso, ma anche per sfrenare il vostro tempo libero. In versione Multi comodi posti, Van e Pick-up. Bedford Rascal: più spazio per lavorare. partire da L. 10.198.000.*

S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO
P.zza Romanisio 10

Punti vendita
FRATELLI ASTEGGIANO
Saluzzo V Savigliano 11/bis
Mondovì Via Torino
RIVOIRA GIUSEPPE
Savigliano Via Cuneo 5

*Prezzo di listino suggerito, IVA e messa su escluse.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33 128
ALESSANDRIA (0131) 53285
- FINSERVICE (0172) 713 096
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
TUTTI GLI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

COMUNE DI
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
Rende noto che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 20/03/1990, esecutiva, ha controdedotto alle osservazioni e proposte al Progetto Preliminare di Variante in linea al P.R.G.C. e con deliberazione n. 24 in pari data, esecutiva, ha adottato il Progetto Definitivo, il quale è depositato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, e precisamente dal 15/10/1991 al 13/11/1991 (orario), affinché chiunque possa prenderne visione.
Camerana, li 15/10/1991
IL SINDACO
Pier Giorgio Giacchino

IN LOMBARDIA
CEDESI (preferibilmente in gestione)
ARTIGIANALE
di sviluppo stampa - Ve
Tel. 0544 /

Linea Legno SNC
E BORDATURA DI
PANNELLI LEGNO SEMILAVORATI
Loc. Calena Rosse, 10
PIOBESI (CN)
Tel. 0173/290.155
Telefax 0173/290155

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ed INDUSTRIALI in Savigliano (Cn)
A) GRUISTI
con qualifica e patentino, pluriennale esperienza, serietà: per gru a torre senza cabina
B) CARPENTIERI
con qualifica, pluriennale esperienza, serietà, disponibilità, disegno.
C) MURATORI
con qualifica, pluriennale , disponibilità, completo per ogni tipo di lavorazione
Tassativo qualifica su libretto ed esperienza comprovabile; inutile presentarsi senza requisiti.
Tel. 8,30/12,00 - 14,30/18,30 per fissare appuntamento: 0172/23.971.

PROFUMO DI INVIDIA

QUESTA SERA
e ogni
MARTEDI' SERA
HAPPY DAYS
'60
... peccato non esserci
Strada Statale Asti - Alba, 11 - ISOLA D'ASTI - TEL. 0141 958.821

GSC General Systems Cuneo
AS Albo Sistemi
ASSUME
POS. 1 TECNICO
esperto fotocopiatrici
POS. 2 NEODIPLOMATO
con indirizzo elettrotecnico militesente.
E' gradita la residenza in Cuneo e dintorni oppure in Bra-Alba
POS. 3 VENDITORE
esperto settore fotocopiatrici e/o Office General
POS. 4 VENDITORE
esperto prodotti informatici esperienza significativa nei settori gestionale e/o grafico CAD.
Telefonare al (0171) 412.266 per appuntamento.

Serie C2, un deludente pareggio casalingo senza gol contro il Ravenna

Il Cuneo non sa soffrire

Lo sfogo del presidente Sanino: «Fanno più sacrifici i dirigenti dei giocatori. Si deve voltare pagina al più presto». Foglietti unico trascinatore. Campionato già finito per Parente

«Siamo in un periodo [illegible] e dunque non facciamo drammi per una partita che, senza dubbio, abbiamo giocato male». Lorenzo Barlassina, «trainer» biancorosso, commenta così lo 0-0 Cuneo-Ravenna, secondo nulla di fatto casalingo consecutivo per i biancorossi che, dopo lo sfavillante 3-0 sulla Solbiatese, si sono smarriti.

L'emergenza si riferisce alle assenze di Di Petrillo, Parente (dovrà essere operato al ginocchio e per lui il campionato è già finito) e Paolo Rossi, tornato in panchina, ma che ne avrà ancora per 15 giorni prima di reggere i ritmi-partita. «Aggiungete che Perugini e Benzi erano rimasti fermi l'intera settimana - dice ancora il tecnico - e che Calamita è incappato in una giornata negativa e si spiega così sofferenza a centrocampo. Ma si tratta soltanto di lavorare in serenità e di poter recuperare gli infortunati».

Barlassina richiama tutto l'ambiente alle calma: «Avevo raccomandato di non esaltarci per il 3-0 sulla Solbiatese, così non è il caso di fare drammi per la prima partita giocata veramente [illegible]

Sulla stessa linea il tornante Perugini: «Una giornata storta non dice nulla. Il Ravenna era molto quadrato e noi non possiamo regalare troppi uomini. Siamo andati bene nelle [illegible] stagioni e sarà così anche [illegible] Soltanto [illegible] po' di pazienza».

Più severo il commento dei dirigenti. Mario Sanino e Tino Milardi si dicono «delusissimi per il non gioco prima ancora che per il risultato. Se questo è il calcio professionistico c'è da riflettere». Il presidente ha visto «un Cuneo che non sa soffrire. Mi pare facciano più sacrifici i dirigenti che non gli atleti. Si deve voltare pagina presto».

La nota positiva è venuta [illegible] da Foglietti. In [illegible] domenica in cui il centrocampo non ha offerto alcun pallone giocabile alle punte, l'attaccante ha lottato moltissimo. Ha corso sul fronte offensivo, ha recuperato palloni, ha [illegible] la conclusione [illegible] un tiro coraggioso da lontano. Ha bisogno però di un appoggio più consistente dai trequartisti biancorossi. Quanto a Benzi ha risentito della contrattura che lo [illegible] già fatto uscire anzitempo a Mantova. «Non si è potuto allenare e ha risentito di questo. Bisognerà valutare la situazione in vista del Fiorenzuola, per non correre il rischio di guai muscolari seri» conclude Barlassina.

Gualtiero Franco

CUNEO	
ANCONA	6,5
GUERRA	6,5
[illegible]	6
[illegible]	5,5
CALANDRA	7
[illegible]	6,5
(74' [illegible])	[illegible]
[illegible]	5
(88' SCHIAVONE)	6
ZERPELLONI	6
COSTA	5,5
CALAMITA	5
FOGLIETTI	7
All.: BARLASSINA	6

RAVENNA	
BOZZINI	6,5
MENGUCCI	6
TRIONCI	6
CONTI	6,5
SELARONNELLI	6
TORRISI	5,5
SOTGIA	6
L. ROSSI	7
SAMBO	5
(77' CESARI)	5,5
ANTONIOLI	6,5
PISASALE	5,5
(65' GIORGETTI)	5,5
All.: DEL NERI	6

Arbitro: PATESSIO [illegible] Pordenone 5

Ammoniti: Bozzini, Sotgia e Torrisi. **Spettatori:** 550 + 600 quota abbonati per [illegible] incasso di L. 6.150.000. **Calci d'angolo:** 4-2 per il Cuneo. **Condizioni atmosferiche:** buone, terreno leggermente allentato

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

Pedona (due espulsi) battuto a Centallo

Ama Brenta Ceva-Sommariva Perno 1-2; Beinette-Busca 1-1; Carassonese-Borgo 1-4; Centallo-Pedona 3-1; Corneliano-Augusta Benese 0-0; Sommariveso-Ac Cuneo 6-2; Valpellice-Real Pinerolo 0-0; Villar Perosa-Vigone 3-5. **Classifica:** Borgo 9; Sommariveso, Vigone 8; Pedona, Benese, Sommariva Perno 7; Beinette, Centallo 6; Busca 5; Valpellice Corneliano 4; Real Pinerolo, Carassonese 3; Villar Pe[illegible] 2; Ama B[illegible] Ceva 1; Ac Cuneo 0.

Cambio della guardia al vertice della classifica. Grazie al poker esterno ottenuto sul terreno di Mondovì, il Borgo s'è portato da solo al comando. Per l'ex capolista Pedona quella di domenica [illegible] stata [illegible] giornata da dimenticare. La squadra di Borgo San Dalmazzo ha ceduto in trasferta contro il Centallo al termine di una partita molto nervosa; ne hanno fatto le spese Bertolini e Cavallo (Pedona) espulsi dal direttore di gara. Contro l'Ac Cuneo la Sommariveso ha segnato a raffica: sei gol, contro i due [illegible] avversario. Anche il Sommariva Perno viaggia a pieno ritmo: domenica è riuscito ad espugnare l'insidioso campo dell'Ama Brenta Ceva. E' finita in parità tra Beinette e Busca; il Corneliano non è andato oltre lo 0-0 casalingo [illegible] l'Augusta Benese.

[illegible]

Moretta vince sul Cesana ed è secondo

Girone M: Moretta-Cesana 1-0; None-Scalenghe 4-0; Picchi Volvera-Pancalieri 0-1; Piossasco-Paesana 1-1; Sanfront-Perosa 0-1; Valsangone-Revello 4-1; Bricherasio-Cumiana 0-0. **Classifica:** Valsangone 8; Perosa, Cumiana, Pancalieri, Moretta 5; Revello, Paesana, Piossasco 4; None 3; Cesana 2; Scalenghe, Sanfront, Bricherasio 1; Picchi Volvera 0.

[illegible] N

Cervere si impone nel derby con la Roretese

Girone N: Cervere-Roretese 1-0; Don Bosco-Montatese 2-3; Junior Asti-Valentino Mazzola 1-0; Napoli Club-Serravalle 2-4; Poirinese-Usaf Favari 1-0; Villafranca-Racconigi 0-2; Savigliano '81-Isola 2-2. **Classifica:** Poirinese, Serravalle 7; Racconigi Usaf Favari 6; Montatese, Junior Asti 5; Villafranca 4; Napoli Club, Isola, Cervere 3; Don Bosco, Valentino Mazzola, Savigliano '81 2; Roretese 1.

Grande exploit del Racconigi che è riuscito ad imporsi per 2-0 sul [illegible] facile campo di Villafranca. Il derby fra Cervere e Roretese è stato vinto dai padroni di casa con un gol di scarto (1-0), mentre la Montatese è andata a vincere di slancio in trasferta contro il Don Bosco. Buon pareggio casalingo, infine, per il Savigliano '81: il match contro l'Isola è finito 2-2.

[illegible]

Un pari senza gol per [illegible] Santostefanese

Girone O: Castelnovese-Santostefanese 0-0; Moncalvese-Cassine 1-3; Occimiano-Refrancorese 1-1; Ozzano-Nizza Monferrato 2-2; Pontestura-Castelnuovo Belbo 0-0; Quargnento-Silvanese 1-1; Ronzonese-Luese 1-2. **Classifica:** Cassine [illegible]; Refrancorese, Occimiano 5; Santostefanese, Luese, Pontestura 4; Ozzano, Castelnovese [illegible]; Moncalvese, Ronzonese, Nizza Monferrato, Quargnento Castelnuovo Belbo 2; Silvanese 1.

GIRONE Q

«Giallo» [illegible] San Quirico e Peveragno

Girone Q: Auxilium Cuneo-Olmo '84 3-1; Bridel Villamairana-Narzolese 1-1; Carrù-Villanova 0-2; Chiusa Pesio-Boves 3-3; Peveragno '85-Garessio 2-0; Robilante-San Quirico 4-2; Virtus Carassone-Roata Chiusani 2-2. **Classifica:** Chiusa Pesio 6; Robilante 5; Olmo '84, Garessio, San Quirico, Virtus Carassone, Peveragno, Auxilium Cuneo, Villanova [illegible]; Narzolese, Boves, Roata Chiusani 3; Bridel Villamairana 2; Carrù 1.

Il Chiusa Pesio (3-3 col il Boves) è balzato [illegible] comando solitario della classifica. Ma sul torneo [illegible] l'esito della gara San Quirico-Peveragno, giocata nella prima giornata. A causa di una serie [illegible] equivoci fra il direttore di gara e gli atleti in campo il match (vinto dal San Quirico per 2-0) sarà ripetuto. In graduatoria, quindi, [illegible] stesso San Quirico retrocede (almeno per ora) di due punti e lascia spazio in vetta al Chiusa Pesio ed al secondo posto al Robilante. Fra i risultati più importanti del turno spicca quello di Carrù, [illegible]ve il Villanova s'è imposto per 2-0. Si è segnato molto anche tra Virtus Carassone e Roata Chiusani (2-2) e tra Auxilium Cuneo e Olmo '84 (3-1).

[illegible]A

Villanovetta [illegible] solo in [illegible]

Girone A: Caramagnese-Bagnolo 2-1; Villanovetta-Marene 1-1; Careglio-Genola 3-2; Cervasca-Lagnasco 1-2; [illegible] Paolo-Auxilium Saluzzo 2-1; Passatore-Manta 2-4. **Classifica:** Villanovetta 5; San Benigno, Lagnasco 4; Genola, Cervasca, Careglio, Auxilium Saluzzo, San Paolo, Caramagnese, Manta 2; Marene 1; Bagnolo, Passatore 0.

[illegible] B

Pianfei a raffica contro [illegible] Ceresole

Girone B: Ceresole-Pianfei 0-4; Gallo-Vezza 1-3; Cortemilia-Koala 0-0; Bagnasco-Vicese 0-0; Sanmichelese-Trinitese 3-1; Azzurra-Canalese 1-1. **Classifica:** Canalese 5; Azzurra, Pianfei, Vezza, Sanmichelese 4; Koala 3; Vicese 2; Ceresole, Gallo, Bagnasco, Cortemilia 1; Trinitese 0.

ECCELLENZA

Una splendida giornata per le formazioni cuneesi che hanno conquistato un poker di vittorie

Saviglianese ha espugnato Asti

Con due gol nella ripresa i «magbi» si sono portati da soli al secondo posto della classifica. Intermonregalese s'impone a Collegno e conserva il primato. Saluzzo in dieci uomini trionfa (3-0) [illegible] Rivoli. Contro il Monferrato agevole successo in casa dell'Albese

SAVIGLIANO. «E' [illegible] momento magico». Il presidente della Saviglianese Sebastiano Longanizzi [illegible] al settimo cielo. Le [illegible] squadra ha conquistato [illegible] [illegible] consecutivo.

Il [illegible] sul campo di Asti (2-0) è maturato [illegible] termine di una gara nella quale i rossoblù hanno dettato legge. «Ci siamo fatti rispettare - aggiunge il presidente -; i nostri avversari raramente sono riusciti ad impensierirci. Stiamo giocando veramente bene, anche perché tutto 'gira' a meraviglia». Contro i «galletti» è stato utilizzato a mezzo servizio Martin. «Il centrocampista non è ancora in forma smagliante - afferma Longanizzi -, deve recuperare la condizione. Domenica ha giocato benissimo Rovere, che sta diventando un vero trascinatore».

Oltre ad aver realizzato il gol [illegible] del vantaggio saviglianese, Rovere ha propiziato anche il raddoppio: è fuggito in contropiede [illegible] dopo aver percorso tutto solo oltre [illegible] metri [illegible] campo, ha passato il pallone a Gillio che ha insaccato con facilità».

«Abbiamo ottenuto il massi[illegible] risultato [illegible] il minimo sforzo». Luca Richeri, allenatore [illegible] dell'Intermonregalese, non si esalta per la vittoria che ha consentito [illegible]a [illegible] squadra [illegible] conservare il primato in classifica in compagnia del Pinerolo. «Il Collegno ha giocato senza astenersi dal gioco duro - afferma il 'mister' -; l'arbitro ha fischiato molti falli dei nostri avversari. Il risultato premia la nostra voglia di vincere e di rimanere tra i primi del campionato. L'unico rischio adesso è quello [illegible] pensare che l'obiettivo [illegible] sia già stato raggiunto. Ma, com'è facile intuire, il cammino è [illegible] molto lungo. Siamo appena alle prime partite e non è certo già l'ora per fare proclami». Tra i monregalesi si [illegible] distinti in campo Bianchi, [illegible] Stefano e Pupillo.

La scorsa settimana il Saluzzo aveva attaccato per oltre settanta minuti, ma la porta del Borgaro aveva «tenuto». I granata si sono rifatti domenica; il team di Damilano ha realizzato tre gol a Rivoli, sfiorandone almeno il doppio. «E' stata una gara quasi a senso unico - commentano i dirigenti - conclusa con un risultato che ci dà ragione. L'unico neo della giornata è rappresentato dall'espulsione di Roberto Primatesta». Il difensore saluzzese [illegible] entrato «d[illegible] [illegible] un avversario e l'arbitro, forse un po' affrettatamente, l'ha allontanato [illegible] campo. «Si stanno delineando i valori in classifica - afferma l'allenatore del Saluzzo Damilano -; Pinerolo e Intermonregalese hanno l'organico giusto per mettere in fila le altre. Ma è ancora troppo presto».

«Il nostro obiettivo rimane quello di vivere alla giornata e cercare di non esaltarci troppo nelle gare vittoriose». Enrico Lombardi, allenatore dell'Albese, [illegible] soddisfatto solo in parte del 3-1 conquistato dagli azzurri [illegible] il Monferrato: «Abbiamo segnato subito due gol, poi però ci siamo rilassati. I nostri avversari ne hanno approfittato. Fra le gare vinte in questo scorcio di stagione, quella di domenica è sicuramente quella in cui la squadra ha offerto il gioco meno pimpante».

Il tecnico azzurro non muove appunti specifici. Ma dalle sue parole si intende come voglia qualcosa di più dai suoi ragazzi. «Quando si vince 3-1 sembra strano lamentarsi - conclude Lombardi -; ma è bene [illegible] non sopravvalutare le nostre qualità. L'obiettivo rimane quello [illegible] raggranellare punti per arrivare [illegible] tranquillità alla salvezza; tutto il resto sarà una conquista in più. [r. s.]

Il primo gol. La Saviglianese ha sbloccato il risultato con Rovere in mischia

Una splendida giornata per le formazioni cuneesi che hanno conquistato un poker di vittorie

Fossanese perde in casa, tre reti per la Cheraschese sull'Orbassano

Doglianese al comando

Ha vinto (2-1) con [illegible] doppietta di Bruno

FOSSANO. La caduta della [illegible] polista Fossanese, battuta in casa dal Villafranca, ha [illegible] volto i vertici della classifica del girone C [illegible] campionato di Promozione. L'undici di Fossano è stato raggiunto in t[illegible] da Doglianese, Quattordio e Canelli, ma le altre squadre sono poco lontano. La classifica [illegible] molto corta e conferma il grande equilibrio di questo campionato.

Il risultato più sorprendente è [illegible] senza dubbio [illegible] 2-1 con cui il Villafranca ha espugnato il campo di Fossano, infliggendo alla squadra di casa [illegible] prima sconfitta stagionale. «E' inutile cercare [illegible] - dice il direttore sportivo Aldo Strumia -; la vittoria dei nostri avversari è legittima, anche se sul primo gol siamo stati molto sfortunati. I nostri avversari h[illegible] giocato coperti e si sono difesi bene; noi abbiamo creato molte [illegible] ti, ma non le abbiamo sfruttate».

C'è molta euforia invece sul fronte del Villafranca. «Questa vittoria ci voleva - affermano i dirigenti - per dare fiducia [illegible] un ambiente che sembrava [illegible] po' in crisi. Siamo contenti dei due punti conquistati che ci permettono di affrontare i prossimi incontri con maggiore serenità». Particolare curioso: nel Villafranca ha esordito in porta il quarantunenne Genovese, ingaggiato dopo che la squadra di Verdi [illegible] perso i suoi due portieri Romano [illegible] Marietta, vittime lunedì della scorsa settimana, a mezz'ora di distanza, di due diversi incidenti automobilistici.

[illegible] vetta, dopo il successo sull'Airaschese, è salita anche la Doglianese. Commentando la vittoria delle sue squadra il direttore sportivo Giancarlo Fenocchio spiega: «E' stata più dura del previsto, perché i nostri avversari [illegible] andati per primi in vantaggio. Poi la doppietta di Bruno, nonostante fossimo in inferiorità numerica, ci ha permesso di conquistare due punti molto importanti che ci rilanciano in classifica».

Anche la Cheraschese sta risalendo posizioni e con il netto successo (3-0) sull'Orbassano ha riagganciato [illegible] gruppetto delle formazioni attestate [illegible] quota 4.

Non è riuscito invece a vincere il Cavellermaggiore in [illegible] contro il Real Moncalieri. «Non abbiamo giocato molto bene - ammette l'allenatore Aldo Pizzo -; non siamo ancora riusciti a conquistare l'intera posta sul [illegible] campo. Il pareggio ci va un po' stretto, ma la squadra era in formazione rimaneggiata ed ha pagato lo scotto dell'inesperienza».

L'unica sconfitta della giornata è della Pro Dronero; i ragazzi [illegible] Raina sono stati battuti per 2-1 dalla neo capolista Quattordio. [a. s.]

[illegible] VANETTE PRACTIC
LA DIFFERENZA NON COSTA NIENTE.

- Prezzo senza confronti
- 3,98 metri di lunghezza.
- Oltre 800 Kg di portata.
- 6,5 metri - raggio di [illegible].
- Versioni benzina e diesel.

E, inoltre, su tutta la gamma:
- 5 porte. • 5 m³ [illegible] volume.
- Aria condizionata.
- Vernice metallizzata.

NISSAN VANETTE PRACTIC DA LIRE 11.515.000 IVA ESCL.
FINO AL 15 [illegible] 10.000.000 SENZA INTERESSI
NISSAN
OBIETTIVO PERFEZIONE

NISSAN ITALIA S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi: Via Tiberina, Km 15,740 Tel. 06/908081 - 00060 CAPENA (ROMA). 130 Concessionari Ufficiali e 400 Punti Assistenza garantiscono una capillare presenza e una immediata copertura per interventi e ricambi in tutta Italia

Ogni Nissan gode di una garanzia di 3 anni o 100.000 Km su tutto il [illegible]

Concessionaria NISSAN per la provincia di Cuneo
TARGA
MADONNA DELL'OLMO
CUNEO - Via Torino 178
Tel. 0171 [illegible]
OFFICINA RICAMBI
ED ASSISTENZA COMPLETA
APERTI TUTTI I SABATI

Le reazioni dei gestori piemontesi alla sentenza che prolunga l'orario di chiusura dei locali

Si torna a far tardi in discoteca

I proprietari: «La decisione ci scagiona dall'accusa di essere i colpevoli degli incidenti del sabato sera che bruciano tanti ragazzi sulle strade». «Occorre però più responsabilità nel decidere [redacted] che [redacted] tornare a casa»

SODDISFAZIONE completa dei gestori delle discoteche. Il [redacted] dato dal tribunale amministrativo regionale di Bologna [redacted] provvedimento governativo che anticipava le chiusure dei locali da ballo, è considerato come l'esito [redacted]nitivo [redacted] una lunga polemica.

Giuseppe Perrone, proprietario di due grossi maxi-dancing della provincia astigiana, «L'Invidia» di Isola e il «Symbol music hall» di Vigliano, commenta: «Questa sentenza [redacted] scagiona dall'accusa di essere i responsabili degli incidenti [redacted] che "bruciano" tanti ragazzi sulle strade. Si beve troppo e si tira tardi nei locali dove si balla? Penso che [redacted] noi questo problema non si [redacted] mai posto con gravità».

Le pensano così tanti altri gestori piemontesi: i giovani [redacted] si procurano alcolici lo fanno altrove [redacted] non nel bar delle discoteche, dove oltretutto i prezzi [redacted] sempre alti.

Ma esiste un altro aspetto, quello dell'entrare tardi in discoteca: in genere non si arriva prima delle 23 o mezzanotte. E' ancora Giuseppe Perrone [redacted] spiegare: «Normalmente le piste [redacted] svuotano verso le tre [redacted] i ragazzi tornano a [redacted]. Piutto[redacted] è la moda di arrivare tardi che bisognerebbe cambiare. Che cosa dire allora di quei locali in Romagna, dove si apre non prima delle due [redacted] notte? Ecco dove nascono le "cattive abitudini"».

A Mondovì, Alessandra Mondino, proprietaria del «Christ», conferma: al giovedì si chiude alle due [redacted] al sabato verso le due e mezza. Alle tre le luci del «Christ» sono spente. L'entrata «anticipata» è diventata un'abitudine. Si comincia a ballare [redacted] le [redacted]. Anche al «Faro» di Brusnengo, nel Biellese, si inizia presto. Dice la direzione: «L'apertura [redacted] alle nove e [redacted] e non c'è mai [redacted] problema della chiusura forzata».

A Crescentino in provincia di Vercelli, c'è il «Papecto», che apre un quarto alle undici: il pubblico se ne va sempre relativamente presto, alle due [redacted] mezza. Adamo De Filippis, [redacted] proprietario del club dall'esotico nome, [redacted] soddisfatto e spera che la [redacted] del Tar regionale finisca con l'essere l'ultimo atto [redacted] una assurda disposizione. Dice: «Scontente le mamme antirock? Ma è l'educazione che devono dare loro ai figli che potrà impedire [redacted] questi di incappare tragicamente [redacted] incidenti per le strade. Non puntando il dito contro i gestori».

E' dello stesso [redacted] anche Tiziano Saglia[redacted] responsabile artistico della discoteca «Rosa Shocking» [redacted] Roasio, sulla strada tra Gattinara [redacted] Biella. In questo grande [redacted] suggestivo box di cristallo si balla di sabato fino alle quattro. Anche Saglia dice: «Dipende dall'età dei figli, ma devono essere i genitori a convincerli su quale possa essere l'orario di rientro, che [redacted] possano bere o non bere prima di mettersi in macchina».

L'atto d'accusa [redacted] d'accordo anche il gestore del «Galaxy» [redacted] Caraglio (Cuneo), Mino Tomatis che spiega: «Molto spesso i genitori, acquistando auto di grossa cilindrata [redacted] figli contribuiscono ad incrementare gli incidenti».

Rosalba Cillario della «Lan[redacted] di Limone Piemonte, località montana sempre in provincia [redacted] Cuneo, dice [redacted] «Avremmo dovuto adeguarci all'orario "corto" in inverno, proprio quando registriamo il massimo dell'affluenza, invece che applicarlo nell'estate».

Il caso-discoteca comunque non è soltanto una questione di orari. Sotto [redacted] anche i decibel. A Casale Monferrato (Alessandria), la presenza di locali in città ha sollevato non poche polemiche. Del problema sono stati investiti i vari sindaci che si [redacted] succeduti, i quali hanno più volte cercato di mediare le esigenze dei gestori [redacted] quelle degli abitanti delle zone inte[redacted], soprattutto via Trevigi, dove sorge la «Diva», e via Lan[redacted] dove si trova [redacted] «Quennie Club». Quando le lamentele sono diventate pressanti [redacted] stato emesso [redacted] decreto che ha imposto la chiusura delle discoteche alle due, sia nei giorni festivi [redacted] sia negli infrasettimanali. Il provvedimento aveva suscitato le proteste dei gestori delle sale da ballo: «Questa imposizione [redacted] danneggia molto, perché i locali nei centri vicini, fuori città, [redacted] aperti anche fino alle quattro, mentre da noi la clientela, che [redacted] abituata ad arrivare tra le [redacted] e la mezzanotte, è costretta ad uscire dopo troppo poco tempo».

Il provvedimento [redacted] Tar, ora, viene accolto positivamen[redacted] Spiega Francesco Masiero del «Quennie Club»: «Io [redacted] sono un fautore dell'apertura fino all'alba, ma la chiusura alle due [redacted] troppo restrittiva. Anch'io sarei favorevole a che i giovani arrivassero nel locale [redacted] po' prima rispetto al solito».

Anche tra i gestori del Novarese c'è aria di euforia. Eppure c'è qualcuno che non [redacted] A Meina, al dancing «Lido» l'esta[redacted] è trascorsa a tutto volume: un vero incubo per turisti e residenti che è finito in Consiglio comunale.

Trovare una soluzione che accontenti tutti [redacted] sembra un problema poi tanto facile. Il Comune di Meina, che [redacted] proprietario dell'area, aveva [redacted] la licenza per la discoteca ma probabilmente [redacted] contratto alla scadenza non sarà rinnovato.

Infine ascoltiamo la testimonianza di un giovane abituale frequentatore dei locali piemontesi. «Discoteche aperte tutta la notte? Bisognerebbe avere resistenza». Giovanni Conti, ventiquattrenne cuneese, impiegato, così commenta la recente [redacted] e aggiunge: «Con questa decisione viene rispettata la libertà dei giovani di divertirsi. Occorre però più responsabilità nel decidere [redacted] che punto rientrare [redacted].

[redacted]

Una nuova abitudine: in molte discoteche del Piemonte è stato anticipato l'orario di apertura

[redacted] DOXA: I GIOVANI, [redacted] NOTTE

[redacted] vinto [redacted] popolo della notte? I genitori «antirock» sono rimasti sconfitti? A giudicare dalle notizie di questi giorni si direbbe di [redacted], ma la questione degli orari di chiusura delle discoteche [redacted] aperta. Alla controversia tra gestori di locali e ge[redacted]ri si aggiunge un'indagine commissionata dalla Federazione italiana pubblici uffici alla Doxa. L'inchiesta, svolta a settembre su un campione di 300 giovani [redacted] i 14 e i 24 [redacted] condotta in tutta Italia. Il primo dato che emerge è la maggioranza di risposte favorevoli alla chiusura anticipata delle sale: il 58 per cento degli intervistati ha dato [redacted] proprio [redacted] alla riduzione dell'orario di apertura, mentre il 42 per cento si è dichiarato contrario o incerto. Il 60 per cento degli interpellati è andato almeno una volta in discoteca durante la [redacted] estate; una percentuale che, tradotta [redacted] cifre, rivela che in [redacted] sono circa [redacted] milioni i ragazzi e [redacted] ragazze che negli ultimi dodici mesi hanno trascorso una serata in un locale [redacted]. [redacted] secondo dato significativo si riferisce al [redacted] trasporto usato dai giovani nottambuli: solo il 4 per [redacted] si serve [redacted] pubblici, [redacted] la stragrande maggioranza (il [redacted] per cento) si sposta abitualmente in auto. Di questi, il 68 per cento ricorre al classico «passaggio» sulla vettura degli amici e [redacted] 32 per cen[redacted] viaggia sulla propria. L'inchiesta rivela pure che nei mesi estivi la «febbre del sabato sera» si protrae anche durante la settimana: nel periodo vacan[redacted] i giovani [redacted] in media cinque volte la settimana; uscite che, in inverno, si riducono a due o tre. Per quanto riguarda il problema alcol, l'83 per cento degli intervistati consuma bevande in discoteca, [redacted] di bassa gradazione, pur trattandosi di birra o cocktail; il 30 per cento, [redacted]oi, [redacted] di spingersi oltre il primo bicchiere. Un altro quesito posto dalla [redacted] tratta il fenomeno [redacted] pendolarismo, vocabolo che molti genitori credevano legato esclusivamente al mondo del lavoro. Ebbene, al 58 per cento dei ragazzi qualche volta piace [redacted] meta e varcare la soglia del comune di residenza, mentre il 41 per cento si accontenta dei locali cittadini. Gli avventurieri che invece preferiscono trascorrere la notte in un'altra regione so[redacted] il [redacted] per cento. [g. br.]

LE PERCENTUALI

[redacted] anticipata dell[redacted]:
Favorevoli 58% - contrari e incerti 42%

Il [redacted] di trasporto [redacted] per [redacted] a [redacted]re:
auto 96% (68% di amici, [redacted] propria) mezzi pubblici 4%

Orario [redacted] di [redacted] locali:
dalle 23,11 alle 2,43

Questa sera a Saint-Vincent proiezione del capolavoro di Luchino Visconti

«Il Gattopardo» restaurato

Il lavoro di ripulitura (costato 250 milioni) è stato realizzato dal direttore della fotografia Giuseppe Rotunno. La pellicola, interpretata da Claudia Cardinale, Alain Delon e Burt Lancaster, apre «FilmFestItalia»

Una scena del film «Il Gattopardo» [redacted] Luchino Visconti

«Il Gattopardo» inaugura que[redacted] a Saint-Vincent la rassegna «FilmFestItalia». Ad essere proposta alle 22,30 sul grande schermo allestito nel centro congressi dell'Hotel Billia non [redacted] tuttavia la versione originale del capolavoro di Luchino Visconti, ma quella restaurata.

Il film, tratto dal libro di Tomasi di Lampedusa, è ambientato nella Sicilia del 1860 e narra [redacted] principe che consente al nobile e squattrinato nipote [redacted] sposare la bella e ricca Angelica. Gli interpreti [redacted] Claudia Cardinale, Alain Delon, Burt Lancaster.

Evento speciale all'ultima Mostra di Venezia, «Il Gattopardo» è stato riportato [redacted] recente «all'antico splendore» su iniziativa del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Il lavoro di recupero è [redacted] realizzato, fra l'altro gratuita[redacted] da Giuseppe Rotunno, all'epoca direttore di fotografia [redacted] film in questione e noto, in seguito, per aver curato le immagini di otto lavori di Fellini e di titoli come «Conoscenza carnale», «Ishtar» e «All that jazz» di Bob Fosse [redacted] cui ha vinto nel 1979 l'Oscar.

L'operazione si è rivelata indispensabile per il logorio, secondo gli esperti irrimediabile, della pellicola che non consentiva più la stampa di nuove copie di buon[redacted]. Girato nel 1963 in technirama, un sistema di ripresa diffusosi negli Anni Cinquanta e contraddistinto dalla peculiarità [redacted] poter allargare ed ingrandire di circa il doppio il fotogramma della pellicola a 35 millimetri, «Il Gattopardo» viene [redacted] presentato in maniera il più possibile corrispondente [redacted] Visconti e con i correttivi apportati per rimediare ai difetti [redacted] colore, intensità e luce che si notavano nelle poche copie ancora circolanti. Determinanti, per la riuscita del lavoro, i vecchi macchinari, ormai in disuso, rimessi in funzione a Londra.

L'opera di restauro è costata [redacted] milioni. Poco, rispetto alle cifre spese negli Stati Uniti per la ripulitura del colore [redacted] kolossal quali «Via col vento», «Il mago di Oz» e «Spartacus».

[redacted] Cavalla

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New [redacted] City** Col. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Brl. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II [redacted]	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50, 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22.30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17.15; 19; 20.45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**Thelma & Louise** Or.: 15,20, 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**[redacted] storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20.40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10, 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50, 20.10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una [redacted] spuntata 2½** Col. Non viet. [redacted]: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 16; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**[redacted] commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted].
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio [redacted] v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**[redacted] e Gretel** 25/29/31 ott., 5/7 nov. L. 50,000/40,000/20,000. Inf. 881.51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festivi ore 15,30/20,45. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669 6034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. [redacted]
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
[redacted] v. S. Teresa 10	**[redacted] sul [redacted]** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12.30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. [redacted] del Teatro. lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, [redacted]
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Nightmare, incubi**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
[redacted] **Speciale fantascienza**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica

Videogruppo
19 — [redacted]
19,30 [redacted] **minuti**, rubrica
20,20 **Il postino [redacted] sempre due volte**, film
22,30 [redacted]

Telecity
17,20 [redacted] **in allegria**
19,30 **Kronos**, telefilm
[redacted] **Amori miei**, film
[redacted] **Colpo [redacted]** show

Primarete Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoon
19,25 **Ippo Tommaso**, cartoon

18 — **Tgs special**
20,30 **Parlami con te**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American Business English**

[redacted] TV
18,25 **A proposito di...**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi [redacted] testimonianze**
22,10 **TG sera**

Quinta [redacted]
17 — **Ryu il ragazzo delle caverne**
17,30 [redacted] **la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Punto a capo politica [redacted] tre [redacted]**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Il generale Quantrill**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 [redacted]
22,30 [redacted] **Biella**
23 — **Telefilm**

G.R.P.
18,30 **Si è giovani solo due volte**
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, [redacted]
[redacted] **Sanford**, telefilm
20,30 **Femmina folle**, film

22[redacted] **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, film
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo come**, rubrica

[redacted] 21 Network
18 — **Colpo rovente**, film
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive: «Guatemala: verso il cinquecentenario»**
19,25 [redacted]
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Ore 17: Quando suona la sirena**
22,30 [redacted] **chiesa: «Diplomati in ecumenismo»**
[redacted] — **Il regionale**, [redacted]

Rete 7 [redacted]monte
14 — **Cartoni**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Henry e Kit**, telefilm
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Nijinsky**, [redacted]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] nell'tempestiva [redacted] testi.**

Concerti stasera alla discoteca «Caline club» di Alba e domani a «Le baladin» di Piozzo

Jazz di Parker e grande blues in Langa

L'Albertina Band proporrà uno spettacolo ispirato ai celebri Brothers. Il meglio di Aretha Franklin e Pickett
Un suggestivo tuffo nelle sonorità degli Anni 40 con il «Gianni Negro e Paolo Perotti quintet». Ingressi liberi

Momenti di blues e j[redacted] nella Langa. Non si tratta di [redacted] ras[redacted] musicale ma di due appuntamenti che allieteranno il martedì e il mercoledì sera della discoteca «Caline club» [redacted] Alba e della birreria «Le baladin» [redacted] Piozzo. Due locali che ogni settimana propongono prestigiosi nomi nel campo del rock, blues [redacted] country.

Il gruppo torinese «Albertina Band» stasera terrà un concerto [redacted] «Caline». Il complesso, che si ispira, anche nell'abbigliamento e nel modo di stare sul palco, ai celebri Blues Brothers, proporrà uno spettacolo sicuramente in grad[redacted] di coinvolgere [redacted]gli spettatori. Il repertorio della band è [redacted] classico «rhythm and blues», con brani di Aretha Franklin, Wilson Pickett, Otis Redding, [redacted] Floyd e degli stessi Blues Brothers, oltre [redacted] brani di propria composizione. L'«Albertina [redacted]» si è formata nel 1988 ed è composta [redacted] Dario Brussino e Luigi Pregnolato alle trombe, Federico Moscatelli al [redacted] tenore, Angelo Greco al trombone, Maurizio Pesce alla chitarra, Gianni Giugliarolli al basso, Antonio Negrisolo alla batteria e Roberto Demo chitarra [redacted] [redacted] Il concerto s'inizierà alle 23. L'ingresso è libero.

Il «Gianni Negro, Paolo Perotti quintet» sarà [redacted] scena domani, alle 21,30, [redacted] «Le baladin». La band [redacted] formata da Gianni Negro (pianoforte), Paolo Perotti (sax), Fulvio Chiara (tromba), Sandro Campana (batteria) e Sergio Bevione (basso), cinque musicisti affermatisi a livello nazionale attraverso concerti e come supporter [redacted] celebri jazzisti americani. [redacted] quintetto proporrà un vasto repertorio nel quale [redacted] mancheranno brani di Coltraine e Parker. Ci [redacted] anche un ritorno al be-bop, lo stile jazz caratterizzato dall'impiego sistematico di accordi di note [redacted] all'armonia, dalla maggiore libertà degli strumenti ritmici e dall'uso [redacted] temi speciali e salti [redacted] note.

«Un rit[redacted] - spiega il torine[redacted] Gianni Negro - alle sonorità degli anni '40, filtrate [redacted] ottica moderna. Più [redacted] insomma, ai ritmi moderni [redacted] alle esig[redacted] [redacted] pubblico».

Il concerto si terrà alle 21,30, ingresso libero. Il 30 ottobre, a Le baladin, performance [redacted] «Paolo Porta quartet».

[redacted] Franco
Corrado Olocco

[redacted] A [redacted]

Sarà un film di Pupi Avati ad aprire la rassegna cinematografica d'autunno del «Moderno», che anche quest'anno [redacted] stata curata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la commissione comunale per i problemi giovanili.

[redacted] le pellicole in calendario, quattro delle quali saranno seguite da [redacted] dibattito su temi e problematiche d'attualità. Interverranno, per le quattro serate, esperti e personalità ai quali il pubblico potrà rivolgere domande. Le tessere, valide per [redacted] spettacoli, si possono acquistare a 1[redacted] mila lire alla cassa del cinema «Moderno».

Il primo appuntamento è per venerdì alle [redacted] con «Bix». La pellicola, realizzata dal regista emiliano, [redacted] del grande jazzista Leon Beiderbecke, morto [redacted] soli 28 anni, vittima dell'alcol. La proiezione [redacted] seguita da un dibattito sulla musica. Parteciperà Guido Guglielminetti, bassista [redacted] Francesco De Gregori.

Seguiranno: «Storie di amori e infedeltà» di Paul Mazursky, [redacted] novembre; «Che mi dici di Willy?» di Norman Renè, [redacted] 22 novembre; [redacted] «Il portaborse» [redacted] Daniele Lucchetti, il 13 dicembre.

Tre pellicole che offriranno lo spunto per discutere di alcune importanti tematiche dell'odierna società come la crisi della famiglia, il dramma della droga e la crisi politica. Durante i tre dibattiti interverranno Giuseppe Moschella, [redacted] Centro [redacted] all[redacted] vita di Cuneo e un rappresentante del Gruppo Abele [redacted] Torino, che porteranno testimonianze tratte dalla vita [redacted] tutti i giorni.

In programma anche [redacted] mini-rassegna intitolata «Di scena: il film», che presenterà le più recenti pellicole tratte dall'opera di William Shakespeare.

Il primo appuntamento è per venerdì 26 ottobre; sarà proiettato, alle 20,15 e alle 22,15, «L'Amleto» di Franco Zeffirelli; seguiranno: «Rosencrantz e Guildenstern sono morti» di Tom Stoppard; «L'ultima tempesta» di Peter Greenaway; [redacted] l'«Enrico V» di Kenneth Branagh.

La rassegna è un omaggio non soltanto al cinema, ma anche [redacted] teatro. Lo stesso soggetto scelto per le locandine è emblematico.

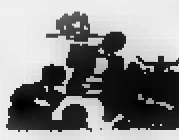
Due maschere, una che sorride, l'altra triste e malinconica come un Pierrot, ammiccano ai passanti [redacted] vetrine dei negozi cittadini. Ai lati il program[redacted] della rassegna che si concluderà prima delle vacanze di Natale. [a. f.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Corso** [redacted] 692.938 Lire 9000	**Charlie, anche i cani...** *di Don Bluth (Usa '91)* — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, [redacted] hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 9000	**Una pallottola spuntata 2 ½: l'odore...** *di David Zucker [redacted] Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — [redacted] confusionario e [redacted] si batte cagli[redacted] per [redacted] un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. [redacted] 25' **Comico**
Italia Tel. 692.951 [redacted]io: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Luce rossa**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20/22 Lire 9000	**Grido di pietra** *di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91)* — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, [redacted] nel modo di scalare e dalla gelosia sfidano [redacted] stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**
[redacted] **Comunale** Tel. 346.901 Orario: 19; 21	**Lettere d'amore** *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un pa[redacted] taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**
[redacted] **Bertola** Tel. 47.898 Orario: 20/22 Lire 6000	**Il falò delle vanità** *di [redacted] De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa [redacted]* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**
[redacted] **Civico** Tel. 43.756 Orario: 20; 22 Lire 8000/6000	**Tolgo il disturbo** *di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Gould (Italia '90)* — Il ritorno a casa dal manicomio di un anziano ex direttore di banca. Nell'incomprensione generale, solo la nipotina gli darà vero affetto. N. V. 1h 38' **Comm. drammatica**
Italia Tel. 42.606 Ora[redacted]: 16/18/20/22 Lir[redacted]	**Un amore impossibile**
[redacted] **Aurora** Tel. 712.957 Orario: 21 Lire 6000	**La timida** *di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90)* — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

[redacted]

a cura di Bruno Marchioro



E' almeno [redacted] po' strano che un ristorante sotto i portici dell'ultima [redacted] del [redacted] Nizza di Cuneo si chiami Palatino; ed [redacted] stata la prima curiosità che abbiamo voluto soddisfare rivolgendoci al proprietario, il signor Lorenzo Porracchia. Ci ha risposto con un certo imbarazzo che il nome era stato scelto dal figlio sia per ricordare lo storico colle di Roma, [redacted] per il riferimento al palato, direttamente interessato al cibo e quindi legato alla gastronomia.

Il signor Lorenzo non è roma[redacted] bensì [redacted] Valle Stura, di Aisone, terra di bravi cuochi [redacted] ottimi [redacted]; [redacted] il nome Palatino ormai c'è e non è il [redacted] di cambiarlo, [redacted] non altro è originale, unico in provincia, pe[redacted]

Il locale è stato aperto [redacted] an[redacted] e [redacted] fa appena finito l'edificio, l'ultimo sulla destra del corso Nizza, poi ci sono i prati [redacted] semmai si sente od[redacted] [redacted] Francia, di Costa Azzurra più [redacted] di colli romani. Un comodo ingresso, la sala quadrata, l'angolo bar e in fondo la cucina; tutto lineare, [redacted] imprevisti, pareti chiare nude, candida tovaglie [redacted] tavoli, un simpatico servizio di posate e di piatti; luce naturale che arriva dalle vetrate sotto i portici e artificiale diffusa da lampade ai muri; un'eleganza semplice, un senso d'ordine [redacted] di pulizia, brillante la toilette. Al servizio in sala la signorina Bruna diligente [redacted] tutta sola e quindi non bisogna aver fretta; in cucina Lorenzo [redacted] la moglie Antonietta.

E ora sediamoci a tavola e consultiamo il menù che al Palatino è scritto, molto lungo e cambia ogni giorno. Stuzzicanti gli antipasti freddi e caldi, buona scelta tra i primi (tagliatelle, gnocchi, agnolotti, fagottini, crespelle) [redacted] tra i secondi (stufato alle nocciole, lonza al latte, medaglioni di salmone, funghi); [redacted] poi non basta la carta degustazione c'è quella [redacted] piatti [redacted]fersi con serie dei risotti, il pesce, le rane e le carni; almeno due le verdure lesse di contorno.

E' una cucina più nazionale che regionale, confezionata [redacted] buoni condimenti, curata da un cuoco professionista che lavora ancora con passi[redacted] e impegno. Dopo tutto il signor Lorenzo ai fornelli si [redacted] avvicinato da ragazzino e non per caso: la cucina [redacted] stata una scelta convinta. Gli piace [redacted] gente e appena gli «ordini» cominciano a rallentare [redacted] si può concedere una pausa, compare in sala in divisa bianca e si sofferma volentieri ai tavoli per [redacted] che tutto sia a posto.

L'atmosfera è da ristorante di città, per clienti di passaggio, turisti, gente che lavora nella zona; t[redacted] si sente estraneo perché è seguito con garbo e cordialità, e la cucina è certo [redacted] buon livello. Fornitissima la cantina, il vino in tavola preferisce portarlo il signor Lorenzo, una buona scusa per conoscere il nuovo ospite del suo locale.

Contenuti i prezzi e, comunque, sono indicati ben chiari sia nel menù accanto ai piatti che sulla carta dei vini.

RISTORANTE IL PALATINO
di Lorenzo Porracchia
corso Nizza 102,
Cuneo
Tel. 0171/697772
Coperti: [redacted]
Pranzo completo [redacted] **vino:** 35 mila lire
[redacted] domenica

[redacted]

[redacted]
Musicisti [redacted] erba

La scuola «Yamaha» organizza corsi di musica per bambini dai 4 ai [redacted] anni e corsi accellerati [redacted] tastiera. Informazioni ai numeri 0172/415238 - 633722.

BARGE
Suona il Gruppo di ottoni

Proseguono i festeggiamenti per la VI rassegna dei prodotti dell'agricoltura locale. Stasera alle 21, nel padiglione delle manifestazioni, si terrà una cena campagnola. Sempre alle 21, nella chiesa [redacted] Confraternite, concerto del Gruppo di ottoni della Scuola di alto perfezionamento [redacted] Saluzzo.

[redacted]
A lezione di letteratura

Domani, nella sala riunioni [redacted] liceo scientifico «Peano», prende il via un corso [redacted] aggiornamento [redacted] letteratura italiana [redacted] straniera. Sei gli incontri in calendario. Alle 16,30, Monica Centanni parlerà su «Maschere del femminile nella tragedia greca».

SAVIGLIANO
Va in scena «La timida»

Prende [redacted] via stasera (ore 21,15), all'Aurora, la seconda rassegna cinematografica, organizzata dal circolo Graneris. La [redacted] per dieci proiezioni [redacted] 20 mila lire e si può acquistare al botteghino della sala. Il primo [redacted] programma è «La timida» di Christian Vincent.

ROCCAVIONE
Arriva la Sagra del marrone

Prende [redacted] via [redacted] la 29ª edizione della «Sagra [redacted] In programma [redacted] gara di bocce [redacted] alla petanque [redacted] premi [redacted] oro. L'appuntamento [redacted] alla bocciofila del circolo Acli. Le manifestazioni si protrarranno fino [redacted] venerdì 25 ottobre.

[redacted]
Brani di cantautori

Stasera, nell'ambito della «Sagra d'autunno», nel padiglione allestito in piazza, si terrà [redacted] del gruppo «I Samarcanda». La band proporrà brani di cantautori italiani.

[redacted]
Clarinetto [redacted] sax

La direzione [redacted] civico istituto musicale «Fergusio» comunica che, terminate le iscrizioni ai corsi per l'anno 1991/92, sono rimasti posti liberi nelle classi di clarinetto e sassofono. Oggi è l'ultimo giorni per iscriversi.

TRIBUNALE DI ALBA

Fa[redacted]nto MANZONE Giuseppe - Bossolasco - n. [redacted]

Si avvisa che il giorno 8 novembre 1991 ore 9,30 avanti il G. D. dott. A. Arceri si procederà [redacted]

Vendita con incanto

dei segg. beni immobili:

Lotto 1° - Nel Comune di Bossolasco, terreno edificabile di mq. 1.169 al C. T. [redacted] 2282 F. 11 mapp. n. 104; terreno di mq. 670, F. 11 mapp. n. 494; terreno di mq. 30 F. 11 mapp. n. 517; terreno di mq. 62 F. 11 mapp. n. 518; terreno di mq. 620 F. 11 mapp. n. 570;

Lotto 2° - Nel Comune di Bossolasco, terreno di are 66.68 al C. T. Part. 2282 F. 12 mapp. n. 49; terreno are 18.40 F. 12 mapp. n. 115; terreno di are 46.10 F. 12 mapp. n. 141;

Lotto 3° - Nel Comune di Bossolasco, terreno di are 13.60 al C. T. Part. 2282 F. 12 mapp. n. 256; terreno di are 0.50 F. 12 mapp. n. 268; terreno di are 0.10 F. 12 mapp. n. 269 (area condominiale);

Lotto 4° - Nel Comune di Bossolasco, terreno di are 34.64 al C. T. Part. 2282 F. 13 mapp. n. 224; terreno di are 23.68 F. 13 mapp. 274; terreno di are 24.26 F. 13 mapp. n. 278; terreno di are 77.70 F. 13 mapp. n. 377;

Lotto 5° - Nel Comune di Bossolasco, terreno di are 8.24 al C. T. Part. 2282 F. 14 mapp. n. 185; terreno di are 67.21 F. 14 mappale n. 189; terreno di are 12.26 F. 14 mappale n. 190; terreno di are 66.60 F. 14 mapp. n. [redacted] di [redacted] 10.71 F. 14 mapp. n. 345;

Lotto 6° - Nel Comune di Bossolasco - Loc.tà Mellea n.9 - Fabbricato di civile abitazione a due piani con garage e lato, su terreno di complessivi mq. 900 circa, non ancora censito, ma denunciato al N.C.E.U. con scheda variazione [redacted] 13.06.87 prot. n. 4932.

Lotto 7° - Nel Comune di Bossolasco - Via Mellea - garage nel condominio Mellea al piano interrato di mq. 65 circa,censito al N.C.E.U. - Partita 180 F. 12 mapp. n. 256 sub 12.

Prezzo base: Lotto 1 L. 17.600.000; **Lotto 2** L. 3.400.000; **Lotto 3** L. 50.000; **Lotto 4** L. 5.700.000; **Lotto 5** L. 5.000.000; **Lotto 6** L. 230.000.000; **Lotto 7** L. 15.000.000

Aumenti minimi non inferiori a L. 1.000.000 per il lotto 1, a L. 500.000 per il lotto 2, L. 10.000 per il lotto 3, L. 500.000 per il lotto 4, L. 500.000 per il lotto 5, L. 5.000.000 per il lotto 6 e L. 1.000.000 per il lotto 7.

Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione, pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base per ogni singolo lotto mediante distinti assegni circolari intestati [redacted] Tribunale di [redacted] ore 13.30 del giorno precedente l'incanto.

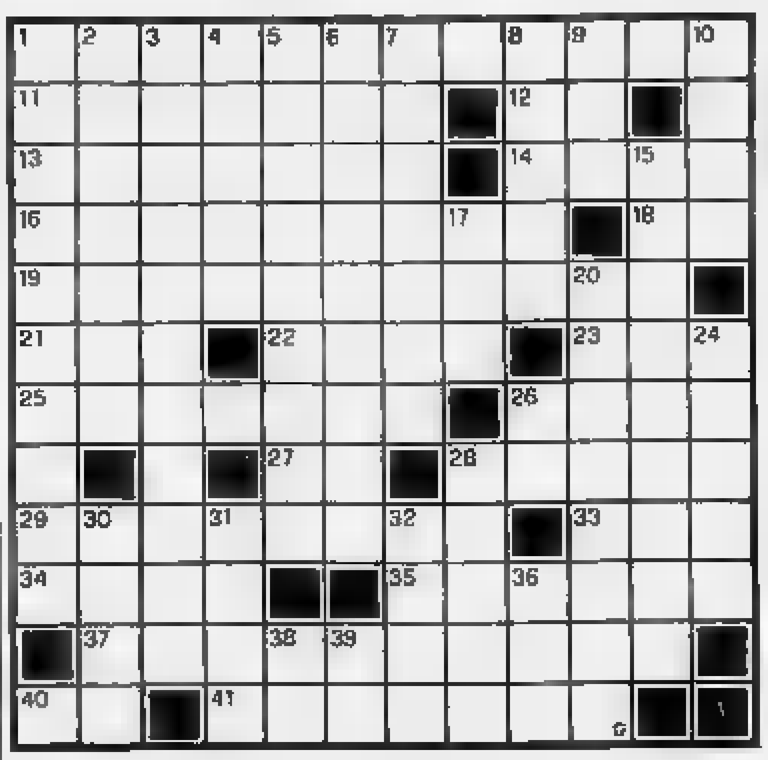
Versamento del prezzo dedotta cauzione, entro gg. [redacted] dall'aggiudicazione.

Atti consultabili presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale.

Alba, lì 30 [redacted] 1991.

IL CANCELLIERE
dott. Cesare Sapetti

[redacted]



ORIZZONTALI. 1. Vi nacque Benedetto Croce. **11.** Magistrali dell'antica Atene. **12.** Preposizione semplice. **13.** Il capoluogo del New Jersey. **14.** Indumenti da lavoro. **16.** Grande porto olandese. **18.** In... fondo al baratro. **19.** E' sinonimo di spiritualità. **21.** Mezza dozzina. **22.** [redacted] di carogne. **23.** Nome [redacted] donna. [redacted] Uccelli simili [redacted] corvi. **26.** Altro [redacted] del giaggiolo. **27.** Iniz. di Leoncavallo. **28.** Rumori forti [redacted] cupi. [redacted] E' pittoresca quella amalfitana. [redacted] Possessivo francese. **34.** Sono fatte per... colpire. **35.** Grande vaso con due anse. **37.** Colpire [redacted] pesanti ordigni. [redacted] Avverbio di luogo. **41.** Un diritto di scelta.

VERTICALI. 1. La storia [redacted] alle [redacted] origini. **2.** Falsa, sbagliata. **3.** Incredulità, pessimismo. **4.** Titolo nobiliare. **5.** Che sono situati dav[redacted]. **6.** Aneddoti, bar[redacted]tte. **7.** Un singolarissimo lenzuolo. [redacted] Motivi musicali. **9.** Ha sede al Palazzo [redacted] Vetro (sigla). **10.** Un [redacted] lombardo. **15.** Persona molto spregevole. **17.** Misura [redacted] superficie. [redacted] Uno che sa maneggiare bene un fucile [redacted] pistola. **24.** Forniva [redacted] i bagni di Poppea. [redacted] Pronome personale. **28.** Avviso di concorso pubblico. **30.** Sono specialisti... nei darlei. **31.** Arbusto aromatico. **32.** Lo sono i vari amici. **36.** Ammiratore... slegato. **38.** Iniziali di Pascal. **39.** La prima e l'ultima di ventuno.

La soluzione del cruciverba [redacted] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA [redacted] DI [redacted]

P	A	S	T	■	S	C	I	U	T	T	A
A	C	C	E	N	T	U	A	R	E	■	R
S	C	O	N	T	R	I	N	O	■	S	N
S	A	N	N	I	A	■	E	D	I	T	E
I	S	T	I	■	T	O	■	E	P	O	S
■	C	E	S	C	O	■	G	L	O	R	I
■	I	N	T	E	N	E	R	I	T	I	■
C	A	T	A	N	E	S	I	■	E	C	O
E	T	A	■	D	■	E	D	I	S	O	N
L	D	■	P	I	E	N	A	■	I	■	C
L	■	G	I	U	S	T	R	A	■	L	I
A	R	T	U	■	T	I	E	P	I	D	A

Per hobby o per necessità sta diventando una moda

Savona scopre il «Fai da te»

Birolo, un punto di riferimento per il bricolage

Savona scopre il «Fai da te». Per amore o per forza andare alla scoperta dei segreti del bricolage è diventato ormai costante. Anche la tecnologia ha dato spinta notevole per avvicinare sempre di più il profano a un'attività che, fino a pochi anni fa era di assoluta competenza degli specialisti. Per molti è un piacevole hobby; per moltissimi è addirittura necessità.

Il fai da te ha, comunque, un futuro estremamente roseo. Ne sono convinti gli esperti e gli operatori. Quali i motivi di questo ottimismo? Da un'indagine risulta che l'incidenza del consumo di prodotti per il fai da sul totale dei consumi questo settore è passato rapidamente dall'1,4% del 1982 al 2% netto dell'89. Non bisogna dimenticare che delle famiglie che abitano in di loro proprietà, che, alla fine degli Anni 80 hanno superato il 70 per cento: il dato è particolarmente significativo in quanto rappresenta l'indice di mercato potenziale di prodotti destinati all'abbellimento e alla manutenzione della casa.

Tanto per dare ancora qualche dato, sintomo del crescente interesse per il bricolage, si può rilevare come la categoria degli impiegati, che dispone di maggior tempo libero rispetto alle altre categorie, si dedichi al fai da te nella del 42 per cento. Secondo gli esperti, c'è da attendersi, in tempi brevissimi, un autentico boom del mercato. Perché? I fattori sono i seguenti: maggior tempo a disposizione, il costo sempre crescente della manodopera artigianale per quanto riguarda riparazione e manutenzione della casa, la difficoltà oggettiva nel reperire il personale e il crescente desiderio della gente, soprattutto gli uomini, di occuparsi personalmente della manutenzione della proprietà.

E' tutto un mondo che ruota attorno all'espansione del mercato. Aumento della domanda e, com'è ovvio, un adeguamento, a livello produttivo e professionale, dell'offerta.

Oggi, i benefici del progresso e lo sviluppo tecnologico hanno portato verso una società che, senza dubbio, offre un maggior numero di possibilità ma che, proprio per l'ampia scelta, di risorse, di tecniche e di materiali, rischia di confondere le idee e portare, spesso, a risultati lontani dalle aspettative. La soluzione? Dare ordine puntando decisamente sull'aspetto della specializzazione.

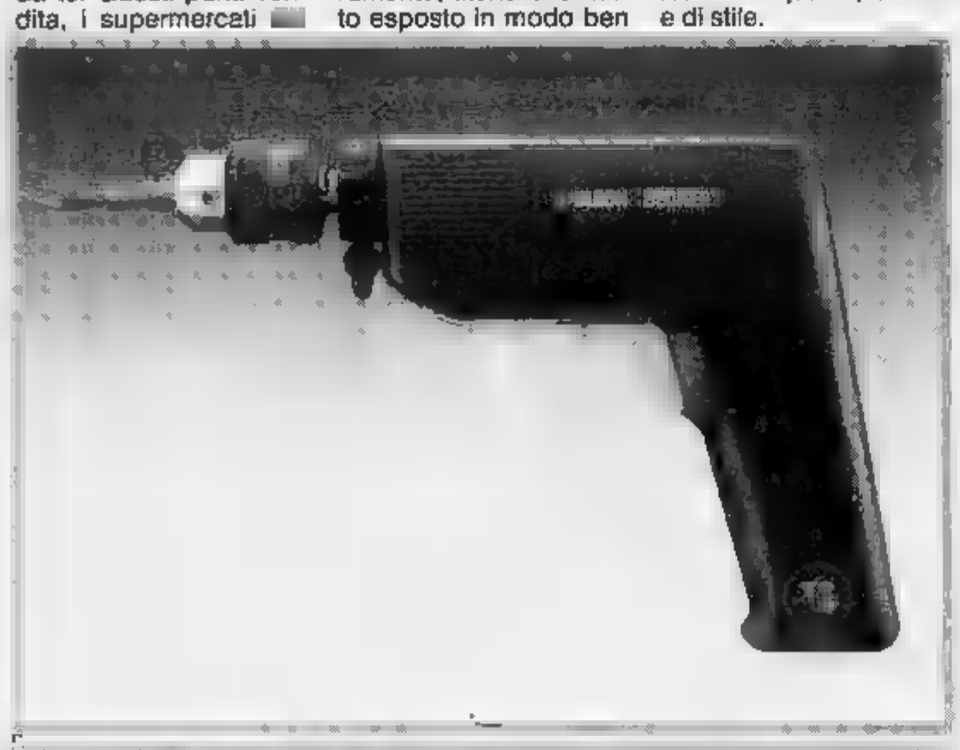
In quest'ottica di continua evoluzione si muove oltre un secolo Birolo, autentica istituzione, a Savona per quanto riguarda tutto quanto fa bricolage, hobbistica, fai da te. Nel punto vendita di via XX Settembre, la tecnologia è di casa. Qualità di materiali, ampia scelta, personale competente. Lo slogan scelto da Birolo è già una garanzia: «Quando partite da qui, siete già a buon punto».

Una sorta di supermercato del bricolage in grado di soddisfare sia l'artigiano professionista, sia chi ha l'Hobby del fai da te. Questi punti vendita, i supermercati del bricolage, si può acquistare in una volta sola tutto quello che serve per la manutenzione della o del giardino, con l'ausilio di personale altamente specializzato, in grado di dare informazioni e spiegazioni su tutto quanto è esposto sugli scaffali. Proprio come in un grande magazzino basterà seguire le indicazioni per trovare il settore desiderato. Il negozio di ferramenta, inteso com'era una volta, con alti scaffali pieni di ogni sorta di articolo, è ormai scomparso. Oggi, giardinaggio, elettricità, ferramenta, utensileria: tutto esposto in modo ben evidente, la presentazione è già una carta vincente.

Tre i settori sui quali Birolo punta maggiormente: prodotti vernicianti, utensili professionali da lavoro. In particolare oggi la domanda maggiore riguarda quegli utensili nati con l'obiettivo di rendere sempre più pratico anche il più complesso lavoro domestico.

Esistono utensili dalle grandi prestazioni dalle dimensioni estremamente ridotte, in grado di funzionare anche a batteria, lontano da una sorgente di energia elettrica che, in determinate occasioni, non si riesce a trovare. Un esempio? Eseguire un lavoro di manutenzione sulla barca.

Ma c'è anche settore dedicato alla maniglieria per porte. E' una gamma di articoli che assumendo un'importanza sempre crescente nell'economia dell'arredamento domestico. Oggi c'è una costante ricerca del particolare e la maniglia, rifinita con l'impiego di materiali di grande qualità, è ormai un punto fermo. Birolo propone le migliori marche a livello nazionale: Olivari, Valli & Colombo, Mandelli, tanto per fare un esempio. Nomi che garanzia di qualità, durata e di stile.



Baudino

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
JUNIOR - BIANCHERIA PER LA CASA
VADO LIGURE

birolo
ferramenta e colori
birolo di M. Pistone & C. s.a.s.
Savona - Via XX Settembre, 10r
Tel. 019/812134 - 387209 - Fax 019/812133

ARREDAMENTI
CENTRO CASA
VIA NIZZA 3 - **SAVONA** - 019 80.05.56

STEREO +
Piazza del Popolo, 7 r.
019/823.908
SAVONA
TVC ... ELETTRODOMESTICI

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
TV COLOR ● VIDEOREGISTRATORI
HI-FI ● FRIGORIFERI ● LAVASTOVIGLIE
dal 14/9/91 all'11/1/92
SCONTI dal 5% al 40%
Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci senza impegno.
Comode modalità di pagamento anticipo cambiali.
CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE
CON PERSONALE SPECIALIZZATO

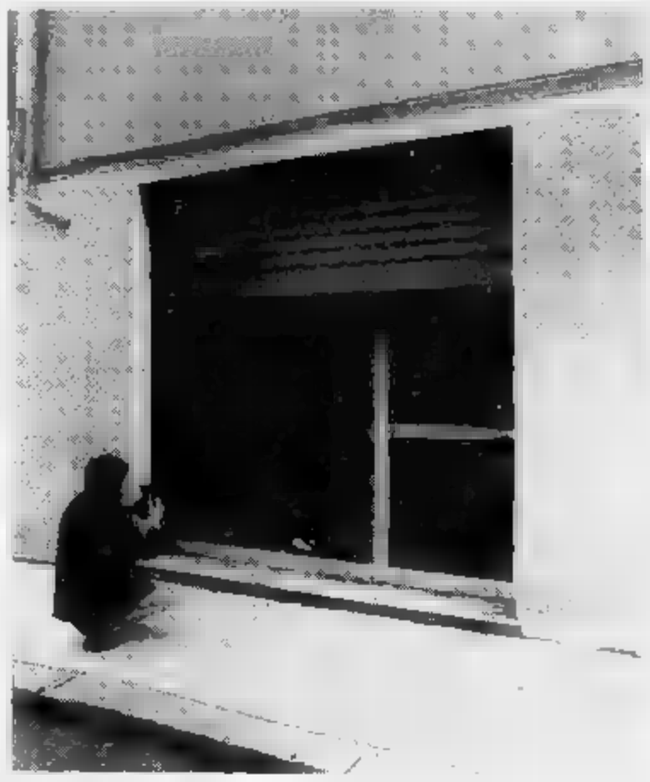
Autorizzazione Comune Savona n. 2782 del 12/10/89

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA [illegible]
PK
publikompass
20123 MILA[illegible]
Via Carducci 29
Tel. ([illegible] 55.961
[illegible]
Corso [illegible] d'Azeglio 60
Tel. (011) [illegible]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 15 Ottobre 1991 n. 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
[illegible] e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 580.184/592.[illegible]
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
[illegible] (019) 36.219/811.182

LAVAGNA: INCENDIO DOLOSO IN UN ALBERGO



Un materasso bruciacchiato, [illegible] evidenti tracce di alcol etilico, trovato [illegible] vigili del fuoco in [illegible] delle stanze. E inoltre, tovaglioli di carta, due armadi dove erano riposte lenzuola e tovaglie, sedie e tavolini divorati dalle fiamme e situati in diversi punti e piani del palazzo. Sono questi gli elementi principali che sorreggono l'ipotesi di origine dolosa dell'incendio divampato nella notte tra domenica e lunedì scorsi nell'hotel ristorante «Cesare», in via Ce[illegible] Battisti a Lavagna, albergo chiuso da ormai alcuni anni.

L'allarme è scattato l'altra mattina, attorno alle tre e dieci. Un abitante della zona ha telefonato alla caserma dei vigili del fuoco di Chiavari. I pompieri sono intervenuti con due squadre. Il tempestivo intervento dei vigili del f[illegible] ha fatto sì che i danni rimanessero contenuti. L'albergo era chiuso da circa tre anni. Il proprietario originario, Cesare Miglioli, è morto un'anno e mezzo fa, ma aveva cessato l'attività molto prima, preferendo dare in gestione l'hotel. Nella foto: l'ingresso dell'albergo dopo l'incendio.

SERVIZIO A PAGINA 41

GENOVA

Sub salvano anziano
[illegible]
di maltempo in Liguria

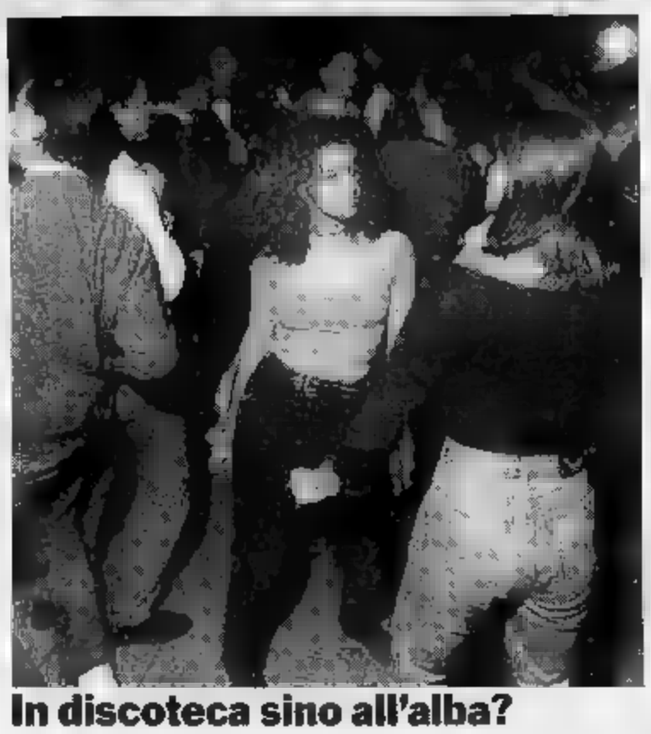
Automobilisti bloccati sulle strade allagate, frane e smottamenti, torrenti in piena: ancora danni e disagi. A PAGINA 41

GENOVA

Dramma a Voltri
Bimbo di 9 mesi muore sotto i ferri il processo

Cinque sanitari del S. Carlo accusati di omicidio colposo: Alessio Rosa [illegible] sopravvisse a un'operazione. A PAGINA 41

LA SENTENZA DEL TAR



In discoteca sino all'alba?

Anche in Liguria potrebbe essere esteso l'orario dei locali notturni, ma [illegible] c'è [illegible] indirizzo uniforme. I commenti dei proprietari delle sale da ballo e le precedenti decisioni. SERVIZIO A PAGINA 42

GENOVA

Stasera alla Corte
[illegible] **Ranieri con Croccolo per «Liolà»**

Il regista Maurizio Scaparro presenta il lavoro di Luigi Pirandello. [illegible] cast anche Gianna Piaz. A PAGINA 45

CHIAVARI

Dopo il 3-0 di Borzoli
Ieri l'Entella [illegible] licenziato Sergio [illegible]

Una pesante sconfitta domenica sul campo della Sestrese. Per la successione si fanno i nomi di Brogi e Gorin. A PAGINA 47

Delitto di Voltri: una donna avrebbe assistito all'agguato

Qualcuno ha visto i killer

Vittima un pregiudicato di Riesi (Caltanissetta). Singolari coincidenze con l'omicidio di Angelo Stuppia, avvenuto nel novembre scorso [illegible] Rivarolo

[illegible]
NOSTRO [illegible]

C'è un testimone-chiave del delitto al Cep? Una donna è stata ascoltata a lungo dai carabinieri che indagano sull'agguato di domenica pomeriggio in via Cravasco, [illegible] cui è rimasto ucciso Juliano Giuliana, [illegible] anni, pregiudicato da pochi giorni rientrato dal Belgio.

Nella mattinata di ieri si è sparsa la [illegible] che la donna avesse seguito [illegible] scena del delitto e che si fosse presentata spontaneamente per raccontare [illegible] i particolari [illegible] fatto di sangue. Ma l'indiscrezione è stata smentita dagli inquirenti. La donna avrebbe soltanto assistito all'ultima fase dell'agguato, riuscendo ad intravedere una moto che si allontanava a tutta la velocità.

Il racconto del testimone lascia comunque intendere che Juliano Giuliana sia stato freddato da due giovani ca[illegible] bene. Probabilmente si è trattato di un regolamento [illegible] conti per [illegible] di terzi.

La testimonianza della donna può significare un cedimento in quel muro di omertà che sinora il quartiere aveva eretto intorno ai fatti di sangue. Nessuno sembrava sapere niente, neppure di fronte all'evidenza. E così la legge del più forte e del più violento hanno potuto soggiogare anche le famiglie [illegible] gente perbene che abitano al Cep.

Le rivelazioni del testimone oculare potrebbero anche non portare in carcere gli assassini, ma rappresentano comunque una svolta nelle indagini. [illegible] saputo che i sicari erano [illegible] sella ad una moto, che ha affiancato [illegible] motorino [illegible] cui viaggiava Juliano Giuliana. Il giovane non ha dato segni di nervosismo, nè [illegible] cercato di fuggire, poichè evidentemente non si sentiva minacciato.

La donna che ha raccontato la [illegible] si trovava a pochi metri di distanza, ma non ha potuto vedere in faccia i killer. Indossavano il [illegible] integrale e gli occhiali scuri. L'unico elemento sicuro è che non dovevano avere più di trent'anni.

I tre hanno parlottato per qualche minuto. Niente faceva supporre che da lì a poco si sarebbe consumato un delitto, tanto che la donna aveva pensato all'incontro tra amici che si scambiavano un saluto.

Improvvisamente, il giovane seduto sul sellino posteriore della moto ha estratto una pistola e ha sparato tre colpi. Juliano Giuliana è stramazzato a terra. Il motociclista ha ingranato la marcia e le due figure sono sparite nell'interno del quartiere.

I carabinieri stanno vagliando anche altre testimonianze. Hanno interrogato gli amici di Giuliana, alla ricerca del movente della feroce esecuzione. Juliano Giuliana, originario di Riesi, in provincia di Caltanissetta, apparteneva ad una famiglia di tutto rispetto nel mondo della mala.

La madre, Giuseppina Gambusso, di 68 anni, ed il figlio Giuseppe, di 31 anni, erano stati accusati di gestire il mercato dello spaccio di droga nelle delegazioni del ponente e sino a Cogoleto.

A fare i loro nomi erano [illegible] gli amici di una ragazza, morta di overdose, che si riforniva abitualmente da piccoli spacciatori legati ai Giuliana. Altri componenti della famiglia Giuliana [illegible] rimasti coinvolti in risse e in un tentato omicidio.

Un altro particolare che appare inquietante è il luogo d'origine dei Giuliana, quella Riesi che aveva dato i natali ad Angelo Stuppia, 36 anni, ucciso a pochi metri dall'ospedale Celesia nel novembre dell'anno scorso. Un delitto rimasto un gran parte insoluto.

Ultimamente Stuppia aveva aperto un autosalone in provin[illegible] di Savona, girava a bordo di auto di grossa cilindrata, vestito di tutto punto, orologio Rolex d'oro al polso.

Gli affari gli andavano bene, o almeno così giustificava in giro l'alto tenore di vita. Una sera piovosa, aveva parcheggiato l'auto nel piazzale antistante l'ospedale Celesia, dove era ricoverata [illegible] moglie.

Stuppia non aveva fatto in tempo a chiudere le portiere, che la canna di [illegible] pistola aveva fatto fuoco all'altezza [illegible] tempia. Angelo Stuppia cade fulminato. Gli investigatori battono [illegible] pista [illegible] killer venuto dalla Sicilia.

[illegible] Cavaliere

Juliano Giuliana

Ragazza di 22 anni stroncata dall'anoressia

Uccisa dalla dieta

Dopo una drastica cura per dimagrire, la giovane rifiutava il cibo. Abitava in via Cantore a Sampierdarena

[illegible] Morire a vent'anni per una cura dimagrante. Una studentessa genovese che abitava in via Cantore a Sampierdarena, Paola Scaringi, [illegible] anni, si è spenta giorno dopo giorno, consumata [illegible] anoressia, una malattia nervosa che si manifesta con il rifiuto [illegible] cibo.

Era diventata anoressica dopo una drastica cura dimagrante. Per lei era una ragione di vita perdere i chili di troppo ed acquistare una silhouette invidiabile. Non riusciva ad accettarsi così com'era e non servivano a darle serenità i successi nello studio, nè i consigli affettuosi del padre, [illegible] primario ospedaliero, nè dal fratello, anch'egli medico.

Del resto non è facile accettarsi con qualche chilo in più, a vent'anni come a quaranta. La società celebra modelli irraggiungibili, i più deboli si [illegible]ntono schiacciati dall'impossibilità di raggiungere quegli obiettivi. Nel periodo dell'adolescenza, quando si va alla ricerca della propria identità, non è facile convivere allo specchio con l'immagine appesantita e subire il bombardamento di immagini della televisione, che esalta il fisico di ragazze dalla linea splendida, e poggio accettare le minacce di certi imbonitori televisivi che arrivano a colpevolizzare, a puntare l'indice accusatorio, contro chi ha solo torto [illegible] qualche chilo in più.

A volte, per [illegible] quei modelli vacui si perde la vita. Subito dopo la cura dimagrante, Paola Scaringi aveva iniziato a soffrire di depressione. Evidentemente il suo fisico aveva reagito male a quell'improvvisa perdita di peso ed era scaturito [illegible] squilibrio psicologico. Una malattia vera e propria, curabile solo dal punto di vista psicologico e, proprio per questo, con en[illegible] difficoltà.

I familiari le erano stati vicini, anche più di prima. Ma Paola non riusciva [illegible] accettarsi neppure con i chili in meno. Il crollo nervoso la rendeva incapace di apprezzare la sua nuova figura, che pure [illegible] riuscita ad ottenere grazie alla cura dimagrante. Con tanta buona volontà e pazienza aveva raggiunto il suo ideale.

Non serve avere una linea invidiabile per [illegible] felici. Di questo, Paola si era [illegible] e dentro di sè forse ne soffriva. Per punirsi rifiutava il cibo. Co[illegible] lei, tanti adolescenti diventano anoressici e non permettono nè agli amici più cari, nè ai familiari, di entrare [illegible] loro mondo. Un dramma che accomuna molti giovani: a Genova, al S. Martino, ancora di recente si sono avuti casi di questo tipo, per fortuna con esiti non altrettanto drammatici.

L'unico tipo [illegible] alimentazione diventano le flebo[illegible], il fisico si consuma lentamente sinchè insorgono altri disturbi, dovuti alla grave debilitazione psicofisica. E [illegible] malattia, a questo punto, diventa irreversibile.

Paola Scaringi era stata ricoverata nel reparto di nefrologia dell'ospedale Villa Scassi, a Sampierdarena. Con grande volontà ha continuato gli studi si[illegible] e che le forze gliel'hanno permesso. Poi, nelle ultime settimane, il crollo. [p. c.]

Vetrine illuminate solo [illegible] Piccapietra [illegible] nella parte alta di via XX Settembre

Piace lo shopping di domenica

Ma solo il 50 per cento dei negozi ha tenuto aperto per il Salone nautico

[illegible], il pubblico della nautica non teme la pioggia. Nonostante [illegible] tempo [illegible] stia dimostrando inclemente, continua ad essere superiore alle aspettative l'affluenza di pubblico nei padiglioni della Fiera.

Nella giornata di domenica so[illegible] stati circa quarantamila i visitatori, ma nei giorni feriali la media si aggira sulle quindicimila presenze ed in occasione di questa edizione del Salone è stata superata sia sabato che ieri.

Tra le curiosità del salone che [illegible] riscuotendo maggiore successo, lo stand in [illegible] vengono presentate le imbarcazioni alimentate [illegible] pannelli solari. Ce ne sono di diversa dimensioni, anche se per il momento, come accade per tutti i prototipi, [illegible] si può dire che siano alla portata di tutte [illegible] tasche. Possono raggiungere la velocità di 14 nodi, circa 20 chilometri.

Il fatturato della nautica [illegible] cresciuto negli ultimi anni, grazie anche alla politica delle agevolazioni fiscali. Per il futuro non si azzardano previsioni, [illegible] considerando l'aumento di presenze degli espositori sembra che i venti di crisi, che in passato [illegible] alla chiusura parecchi cantieri, [illegible] siano allontanati definitivamente dal settore.

Ai turisti piace lo shopping in centro, [illegible] commercianti un po' meno. Nonostante l'ordinanza del sindaco, che ha [illegible] su bianco il principio della «deregulation» consentendo l'apertura dei negozi nell'intervallo di mezzogiorno e di sera.

Domenica l'esperimento è riuscito al 50 per cento. Nella parte alta di via [illegible] Settembre e Piccapietra erano aperti quasi tutti i negozi, ma nel tratto iniziale le saracinesche [illegible] rimaste inesorabilmente abbassate. A Nervi, solo qualche commerciante in viale delle Palme [illegible] via Oberdan ha raccolto l'invito degli amministratori comunali.

Ieri è andata ancora peggio. In centro i commercianti non ban[illegible] rinunciato alla [illegible] giornata di riposo settimanale. I negozi hanno riaperto soltanto al pomeriggio e hanno chiuso intorno alle venti. Spiegano all'Ascom, l'associazione che [illegible] la maggior parte degli operatori commerciali del centro: «I commercianti sono soggetti alle rapine dopo [illegible] certa [illegible]. Per questo motivo non azzardano a tenere aperto il negozio alla [illegible] sinchè [illegible] migliorata illuminazione e sicurezza delle strade».

La stessa posizione è dell'Unione centro storico, a cui fanno capo i commercianti della città vecchia: «Da anni cerchiamo di far rivivere il centro storico, ma tenere aperti i negozi di sera è rischioso. Qui, in pieno giorno, capita di venire rapinati». [p. c.]

Uno dei sofisticati modelli esposti al Salone di Genova

[illegible]

DROGA

Giovane muore per overdose nel centro storico

Roberto Vacca, di 33 anni, abitante a Cariale, è morto per overdose nel centro storico. L'allarme è stato dato da un passante, che ha visto il corpo di un giovane a terra in [illegible] Bellucci, nella zona della Maddalena, e ha telefonato al 112.

[illegible]

Uomo di 43 anni si toglie la vita con il gas

Si è ucciso con fredda determinazione. Ha spalancato le finestre [illegible] casa, ha messo sotto la porta un biglietto di addio, poi si è legato [illegible] sacchetto di plastica intorno alla testa e ha introdotto il tubo del gas all'interno. Sono stati i vigili [illegible] fuoco, a trovare il corpo senza vita [illegible] Emilio Barbagelata, [illegible] 43 anni, abitante in via Meni[illegible].

[illegible]

Minacce [illegible] un barista, che reagisce [illegible] spara

Ancora un episodio movimentato al Cep di Prà. Domenica sera Cristoforo Lo Bue, di [illegible] anni, ha minacciato con [illegible] pistola il gestore di [illegible] bar in via Prà, che si rifiutava di versargli da bere [illegible] prima non avesse pagato le altre consumazioni. Il gestore Antonio Brignone, [illegible] 57 anni, ha estratto da sotto il bancone [illegible] pistola ad aria compressa e ha sparato, ferendolo di striscio.

[illegible]

Sette persone intossicate a Genova

Altre sette persone ricoverate all'ospedale [illegible] [illegible] dei funghi. Tra loro i coniugi Tommaso Costantini, 60 anni, e Mirella Ferrari, [illegible] un gruppo [illegible] amici: Donato Genchi, [illegible] anni, Anna Esposito, [illegible] anni, Francesca Baffioni, 16 anni, Riccardo Bancheri e la sorella.

Val Kilmer. Rivale di Tom Cruise in «Top Gun» ed eroe nel fantasy «Willow», il giovane attore americano impersona il trasgressivo Jim Morrison in «The Doors», l'ultimo lavoro di Oliver Stone («Salvador», «Platoon», «Nato il 4 luglio»). Il film è in prima visione all'Augustus di Genova.

Mel Brooks. Impersona in «Che vita da cani!» il miliardario Goddard Bolt che, per scommessa, vive un mese [redacted] ghetti senza un soldo. Attualmente ai vertici delle classifiche degli incassi nazionali, l'ultimo lavoro dell'autore di «Frankestein Jr.» e «Alta tensione» è in prima visione al Grattacielo di Genova e Mignon di Chiavari.

[redacted] AL [redacted]

[redacted]
Pol. Margher[redacted]
Orario 21
[redacted] 27.500/22.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. 893.589
Or.: 20,30
L. 35.000/24.000
[redacted] piacere dell'onestà
[redacted] Luigi Pirandello. R[redacted]ia di Luca De Filippo con Umberto Orsini

T. della Corte
Orario: 20,30
[redacted] 35.000/24.000
Liolà
di Luigi Pirandello. Regia: Maurizio Scaparro. Interpreti principali: Massimo Ranieri, Carlo Croccolo

Sala Carignano
Orario: 18
Lire 11.000/10.000/7000
OGGI RIPOSO

[redacted]
In S[redacted] Agostino
Tel. [redacted]
Orario 21
Lire 20.000
C[redacted]
Interpreti principali: Ennio Marchetto

[redacted]
Ar[redacted] 1
Tel. 208.549 Or.: [redacted] 16,30/18/19,30/21/22,30
[redacted] 10.000 (merc. [redacted]
Charlie, anche i cani vanno...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 35' [redacted] **animati**

[redacted] 2
Tel. 208.549
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
I ragazzi degli [redacted] Cinquanta
di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in cui era un timido studente. N. V. 1h 25' [redacted]

Augustus
[redacted]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
The [redacted]
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, [redacted] tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,15/19/
20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Chiedi la [redacted]
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,40/17,30/19,15
21/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted] semplice
di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, [redacted] Volonté (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. [redacted] Sciascia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 16/18,10
20,20/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
[redacted] vita da [redacted]
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per [redacted] un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

Instabile
Tel. 592.625
Or.: 15,15/17/20,15/22,30
Lire 8000 (merc. 6000)
Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel [redacted] nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Lux
Tel. 581.691
[redacted].: 15,30/17,15/19
20,30/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Il co[redacted]e Max
di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91) — Un meccanico borgataro innamorato di [redacted] modella [redacted] nel [redacted] della gente [redacted] per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**

Manin
Tel. 891.002
Orario: 16/19/22
Lire [redacted] (merc. 8000)
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stat[redacted] il tenente [redacted] incontra una tribù [redacted] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [redacted]

Odeon
Tel. 369.298
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. [redacted]
Urga - Territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con [redacted] Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/17,40/19,20
21/22,40
[redacted] (merc. 7000)
Thelma & [redacted]
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccid[redacted] rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la [redacted] amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fu[redacted] in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,40/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Le avventure di Rocketeer
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a [redacted] razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' **Avventura**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
La villa del venerdì
di Mauro Bolognini [redacted] Julian Sands, Joanna Pacula, Tcheky Karyo (Italia '91) — Pur di salvare il suo matrimonio Stefano accetta che la moglie tutti i venerdì incontri l'amante. Da Moravia. V. M. 14 1h 39' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare [redacted]. N.V. 1h 35' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Fuoco [redacted]
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi pro[redacted] da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16,30/17,15/19/20,45
22,30. L. 10.000/merc.7000
A volte [redacted]
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91) — Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' **Horror**

Verdi
Tel. 562.137
Orario: 15,50/17,30
19,10/20,50/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [redacted]

[redacted] 1
Tel. 580.380
Pretty [redacted]

[redacted]
Tel. 580.380
Lecca lecca [redacted] cioccolato per mia moglie - Black anal

Chiabrera
Tel. 291.559
[redacted] extraconiugali

[redacted]
Le [redacted]

Dioniso
Tel. 566.516
Orario: 10/22,30
spett. continuato
Le eccitanti gioie dei [redacted]

Eldorado
Diavolerie [redacted] femmine focose

[redacted]
Fritz Lang
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Or.: 20,15/22,30
Ingresso L. 5000
[redacted] Maciste a Govi
Rassegna cinema ligu[redacted]

[redacted]
Orario: 17,30/21,15
L. 5000
[redacted]

[redacted]
Orario: 15,30/17,30
20,15/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]: 15/16,45/18,30
[redacted]
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ed[redacted]
Orario: 15,30/18,30
21,30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 7000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. [redacted] **Drammatico**

[redacted]
Augustus
Tel. 61.951
Or.: iniz. 20,20/ult. 22
Lire 7000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Astor
Tel. 309.886
Or.: iniz. 16; ult. 22
Lire 7000
[redacted] comincia la n[redacted]
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara Wilder (Italia '91) — Tornato nella villa dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 anni sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 18enne morta suicida. N. V. 1h 35' [redacted]

Cantero
Tel. 309.938
Or.: iniz. 16; ult. 22
Lire 7000
[redacted]

Mignon
Tel. 309.694
Or.: iniz. 16; ult. 22,20
Lire 7000
Che vita [redacted]
di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91) — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa e soldi. Aiutato da una bella barbo[redacted] imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**

[redacted]
Orario: 20,20/ult. 22,20
Lire 7000
[redacted]

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Ghersi, corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini

COGOLETO
Conti, via Colombo

SORI
Sori, via Cairoli 18

RECCO
Berni, p.[redacted] Europa 1

CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97

[redacted] MARGHERITA
Internazionale, piazza Martiri 2

RAPALLO
Sant'Anna, via Mameli 316

ZOAGLI
Vallero, piazza XXVII Dicembre 8

CHIAVARI
Solari, via Martiri Liberazione 143
LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102
SESTRI LEVANTE
Garrio, via XXV Aprile 94
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 68

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: [redacted]
Cogoleto: 916.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pi[redacted] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35 40.2[redacted] Pediatrica (a pagamento) 54 27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34 10 - 32.91
Borzonasca: 34 02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92 147
Varese Ligure: 84 20 41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.58.51
Camogli: 77 02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30.98.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.65 - 30.71 14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28 40.81
Camogli: 77 11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.88.30
Rapallo: 50 347
Zoagli: 25 93 58
Chiavari: 30 00 00, 30.96 87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918 17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918 17.66
Moneglia: 49 705
Cogoleto: 918 17 65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, [redacted] Pegli, [redacted] Anzani, via Emilia, Lavagna, [redacted] Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.

[redacted] del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

[redacted] 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
[redacted]
[redacted] **Levante:** 41.384 - [redacted] - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

[redacted]

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.99
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.969, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25 93.65
Chiavari: 30.82.94, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: [redacted]

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.26
Recco: 72.12.35
[redacted] **Margherita:** 28.241
Rapallo: [redacted].384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.932
Moneglia: 49.201

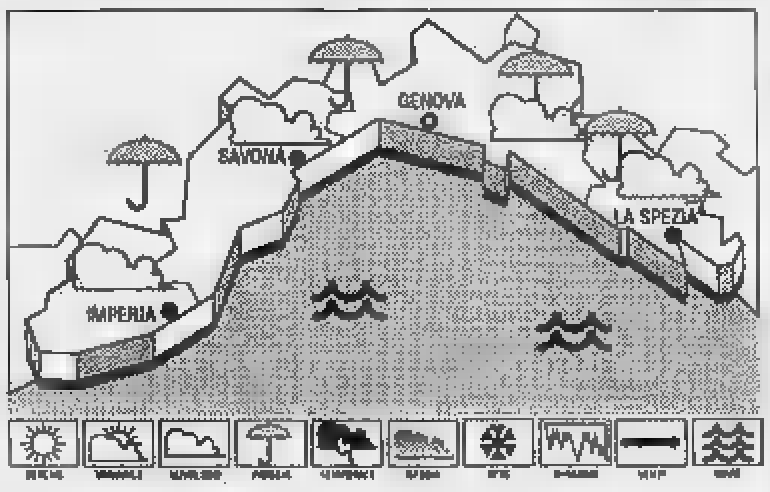
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER [redacted] previsioni da Imperia: tempo nuvoloso con possibilità di [redacted] localizzate precipitazioni, temperatura stazionaria, vento moderato; tendenza ulteriore per domani [redacted] giovedì: miglioramento.
RILEVAZIONI [redacted] IERI: temperatura del mare 20° C, vento Ovest 20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1007 mb.

[redacted] DI IERI	max	min
Genova	20	15
Savona	21	15
Imperia	20	16

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 29; min. 22.
Il Sole sorge alle 6,42 e tramonta alle 17,45. La Luna si leva alle 13,48 e cala alle 23,11 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [redacted] Portofino.

[redacted] CIVILE

GENOVA 14 OTTOBRE
NATI. Jacassi Umberto, Ruffo Davide, Merlo Sonia, Chiappone Moni[redacted] Scarsi Giovanni, Lisi Federico, Corallo Luca, Foco Andrea, Pinazzi Umberto, Melidona Pietro, Fioravanti Emanuela, Zambonini Simone, [redacted] Federico, Ciotti Martina, Benzi Carolina, Maggio Gaia, Mazza Mat[redacted] Massolo Lucia, Peralli Dario.
MORTI. Carbone Antonia 81 anni, Cresti Assunta 89, Dagnino Hafra [redacted] giorni, Fugazzotto Daniele 29, Gatti Ottavio 76, Portaluri Oronzo [redacted] Remondini Camillo 61, Tamani Vilma 24, Beccaria Maria 93, Vanni Enrico 21, De Langlade Dario 73.
[redacted] AMMINISTRATIVA. Hanno il [redacted] statuto anche il Comune di Lavagna e quello di Chiavari (un record per il Consiglio [redacted] nale [redacted] Chiavari: ha approvato tutto in sole 4 ore). Come anche quello di S. Margherita. Casarza Ligure e Castiglione Chiavarese. Indietro è rimasto [redacted] quello [redacted] Camogli: il Consiglio comunale finora ha approvato [redacted] articoli [redacted] 69 che compongono lo statuto.

[redacted]

Scrivere a La Stampa, via Varese 2 Genova oppure piazza M[redacted] 3/6, Savona.

Nel portafogli rubato c'era una ricetta medica

Martedì [redacted] ottobre, sul pullman n. 20 preso in via XX Settembre in direzione della stazione ferroviaria Genova Principe, alle ore 18,30 circa, mi è stato sottratto il portafogli. All'interno, oltre ai documenti di identità, i soldi (motivo [redacted] furto), ricevute di versamenti, carta d'argento, biglietto ferroviario, c'era una ricetta medica nonché ricevuta del pagamento rilasciata da un noto professore di Milano, da cui sono in cura. Il professore è il dottor Ambrogio Donati. [redacted] qualcuno è così gentile (in caso di ritrovamento) da spedirmelo, ricambio [redacted] tanta gratitudine e preghiere. Ringraziando la redazione per l'attenzione dedicatami, invio [redacted] mio recapito: Maria Verzì, via Loreto n. 18 pal. B, [redacted] Acireale (CT)

Chiavari, con [redacted] tuono i semafori in tilt

A Chiavari pochi lampi e fulmini dovuti agli episodi di maltempo di qu[redacted] inizio d'autunno sono sufficienti a mandare in tilt semafori e varie segnalazioni stradali illuminate da energia elet[redacted]. Per esempio, [redacted] semaforo dell'incrocio [redacted] Garibaldi e via De Michiel o quello dell'incrocio tra corso Italia e corso Montevideo al primo accenno di tuono vanno in tilt. E si badi bene che non si parla di eventi fuori del normale, ma di temporali prevedibilissimi in questa stagione.

Inutile sottolineare il pericolo del lasciare senza controllo que[redacted] nodi nevralgici del traffico cittadino: un black-out anche di pochi minuti può causare un incidente stradale gravissimo.

Corrado Pagano, Chiavari

[redacted] pedonale troppo [redacted]

Siamo un gruppo di abitanti della zona di fronte corso Valparaiso a Chiavari, dove recentemente è stata istituita l'isola pedonale che abbraccia anche parte di piazza Milano. All'inizio il provvedimento dell'amministrazione comunale poteva essere anche gradito.

Tuttavia da quando al sabato a alla domenica lo spazio «libero» dalle auto è usato per manifestazioni, molti residenti della zona non riescono a chiudere occhio [redacted] mattino presto fino a notte inoltrata.

E inoltre, perché non è stato pedonalizzato il lato a mare, [redacted] che a monte, della zona blu in modo da renderlo più piacevole per i turisti che ancora scelgono Chiavari come destinazione per le loro [redacted]ze.

Lettera firmata, Chiavari

[redacted]

ARTE
«Liguria è bello»

[redacted] saloni [redacted] Villa Durazzo a Santa Margherita prosegue oggi la mostra dedicata al pittore napoletano Cesare Esposito nell'ambito [redacted]lla rassegna «Liguria è bello».

GENOVA
Columbus games da «Pansun»

Oggi nella sala del ristorante «Pansun» in piazza delle Erbe a Genova Maurizio Flammini terrà una conferenza stampa in occasione della presentazione dei «Columbus games». L'appuntamento è alle 13.

SALONE NAUTICO
Le iniziative culturali

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate alla Fiera internazionale di Genova per [redacted] 31° Salone nautico, oggi l'appuntamento è alle 10,30 [redacted] sala «A» di Fieracongressi [redacted] «Ana[redacted] 1971/1991. Venti anni di sicurezza» e alle 14,30 con l'assemblea annuale dei soci Ainud. Nella sala «D» alle 15 con l'incontro commerciale organizzato da «Tekna».

[redacted]
Nasce il sindacato gelatieri

Oggi alle 15 nella sede dell'Ascom a Chiavari si tiene la riunione della sezione gelatieri del Tigullio e Golfo Paradiso. All'ordine [redacted] giorno la fondazione [redacted] di una nuova sezione [redacted] sindacato di categoria.

GENOVA
Dibattito [redacted] Antonio Lubrano

«Ma i cittadini hanno dei diritti?» è il tema [redacted] dibattito che si tiene oggi alle 16 nella sala convegni della Banca Popolare di Genova e San Giorgio. Interverranno il giornalista Antonio Lubrano e Gianni Marongiu, docente di diritto tributario all'Università di Genova.

Genova, donna di 44 anni telefona al padre: «Aiuto, mi vogliono uccidere»

Tentato omicidio in diretta

Il drammatico episodio ieri sera in un elegante alloggio di corso Firenze. Lei, fisioterapista, voleva licenziare l'uomo delle pulizie. Lui, 45 anni, voleva ammazzarla a coltellate. Bloccato dalla polizia

NOSTRO SERVIZIO

Sono le 20: squilla il telefono in casa del pensionato Mario Sciuto, di 80 anni. L'uomo riconosce subito la voce della figlia, Maria Rosa, 44 anni, che fa la fisioterapista e vive da sola.

Non è il solito tono, la donna parla a bassa voce, ma ha un accento strozzato, come di paura: «Papà, per l'amor del cielo, chiama la polizia, chiama aiuto, c'è quel pazzo che vuole uccidermi. Fai presto, non far domande...».

La chiamata cade a mezz'aria, il telefono interrotto. Sciuto è un uomo anziano, ma vigoroso e pronto. Capisce che sta succedendo qualcosa di grave. Esce sul pianerottolo, bussa ai vicini e chiama il «113». Alcune «pantere» e sirene spiegate dalla Foce risalgono la collina di Castelletto sino alla elegante Firenze, una via residenziale ed esclusiva e si arrestano al numero 31 dove vive Maria Rosa Sciuto.

Gli agenti sfondano la porta e trovano una donna che si copre il volto rigato di sangue di fronte a un uomo che si scatta, come inebetito, brandendo due coltelli, uno a lama liscia e un altro a lama seghettata. L'aggressore si lascia prendere senza opporre resistenza. E' ubriaco e fuori di sé. Parla di uccidere, di sezionare e indica una vistoso cassone, dove avrebbe inteso, compiuto il delitto, disporre il cadavere tagliato a pezzi.

Ecco, ancora una volta, a Genova, una storia di emarginazione e di ordinaria follia. Il folle, Franco Ritorto, 46 anni, è uno sradicato, lievemente minorato, che vive solo in Salita della Madonnetta, nel cuore del centro storico più povero e desolato. Fa il precario, incaricato di pulizie presso una scuola, ma, per la sua evidente minorazione mentale, perde il posto: il licenziamento, maturato pochi giorni fa, potrebbe essere l'elemento scatenante. Per integrare i magri guadagni, Ritorto s'aggiusta come uomo di fatica, come «pulitore» a ore. In questa veste, di tanto in tanto, si reca presso Maria Sciuto. Ma la donna, da qualche settimana, si rende conto che le condizioni mentali di Ritorto sono alterate, che combina troppi guai, che fa discorsi dissennati. Gli fa capire che intende licenziarlo e sua volta. L'uomo cova vendetta, nella sua mente alterata. Si procura un duplicato delle chiavi della casa della Sciuto e mette a punto un piano allucinante. Ieri pomeriggio riesce a entrare in casa, mentre la donna è occupata in cucina.

Ha con sé due coltelli, uno lungo, affilato e acuminato: servirà per uccidere; il secondo, invece, ha la lama seghettata e dovrà servire per fare a pezzi il corpo. Facendo pulizia, ha già notato nella casa della donna un vistoso cassone. Là dentro occulterà il cadavere smembrato. E', forse, la sua vendetta contro il mondo, contro una donna che, nella sua mente malata, lo manda e lo umilia, così come, a scuola e negli altri posti di lavoro del passato, tutti lo hanno mandato, deriso e umiliato.

Sono passate da poco le 17,30. Franco Ritorto irrompe nella casa della donna e la aggredisce. Un colpo di striscio la raggiunge, per fortuna superficialmente, alla fronte. Maria Rosa Sciuto, per la sua conformazione fisica e per la sua cultura, è robusta e pronta di riflessi. Fugge per la casa, si ripara dietro i mobili, mentre Ritorto - che alterna lucidità a discorsi senza senso - alza al massimo il volume della filodiffusione già aperta (in modo che nella scala nessuno possa udire grida o rumori) e sfascia sistematicamente l'appartamento. Mentre la donna gli parla e cerca di impegnarlo in una discussione, lui se la prende con mobili e suppellettili. Fracassa, calpesta, strappa, squarcia. Trascorrono così due ore terribili, con rigurgiti di furore da parte dell'uomo che minaccia la Sciuto di morte e tenta di accoltellarla.

A un certo momento, l'aggressore appare stanco. Mentre si accanisce contro sedie, tavoli, tappeti e vasi, la donna riesce ad afferrare il telefono. Sono pochi attimi, perché poi dovrà abbandonare la cornetta e cercare scampo. Il messaggio però è partito. Al di là del filo, l'anziano signor Sciuto ha modo di rendersi conto che una tragedia si sta consumando. Capisce anche di chi si tratta, perché la figlia gli ha confidato la sua diffidenza e il disagio nei confronti d'un «domestico» tanto anomalo.

Scatta così l'operazione di soccorso. La vita di Maria Rosa Sciuto è salva sul filo dei minuti, come in un classico thrilling. La donna, soccorsa dagli agenti delle «Volanti» che sono intervenuti con sangue freddo e decisione, viene trasportata a San Martino. Lo choc è forte; la ferita per fortuna è solo superficiale. Maria Rosa Sciuto rifiuta il ricovero e vuole deporre in Questura, dove Franco Ritorto farnetica con i funzionari che stanno interrogarlo.

L'uomo parla del suo progetto, racconta delle sue vendette. Un dirigente della polizia scuote il capo e commenta: «Delirio lucido, purtroppo da manuale di criminologia». La vittima, che si sforza di resistere, rassicura il padre che è stato il tramite della sua salvezza. Ma l'incubo, che apparentemente sembra essersi scrollata di dosso, forse la inseguirà ancora per molto tempo.

Paola Cavaliere
Paolo Lingua

LE VITTIME DELLA FOLLIA

Vittime di un raptus di follia. Tre storie di donne uccise dall'uomo che diceva di amarle: Marina Danini, Flavia Mela, Carla Marsili. Pochi secondi, neppure il tempo di pensare, e la mano omicida aveva già eseguito l'assurda sentenza di morte. Marina Danini era una bella ragazza mora, che sognava di sposarsi con un abito disegnato con le sue mani, forse più bello di quello che vendeva il suo negozio in via Canozzini. A breve avrebbe coronato quel sogno. Invece, Bartolomeo Patrone, un uomo molto più grande di lei, che era stato il suo fidanzato alcuni anni prima, le ha conficcato un coltello nella schiena. Flavia Mela conduceva una vita tranquilla a Sori, dove abitava, e Genova, dove lavorava al tribunale, è stata uccisa casa in via Roggetto dall'ex marito Giovanni Di Stefano. Carla Marsili è rimasta vedova ancora giovane. Al Galliera aveva conosciuto Nicola Palazzo, agente al posto di guardia. Una mattina Palazzo l'ha uccisa in piazza Fontane Marose. [p. c.]

NOTIZIE FLASH

INQUINAMENTO

Fuoriuscita di cromo dai piazzali della Stoppani

Il maltempo ha provocato la fuoriuscita di cromo dai piazzale della Stoppani di Cogoleto dove sono depositate le «terre» tossico-nocive. Altre sostanze sospette si sono viste affiorare dalle abbondandi piogge dal tunnel a destra della foce del Lerone. Per saperne di più il gruppo Verde di Cogoleto ha preparato, insieme al pds, un'interpellanza che sarà presentata in Comune. «Vogliamo chiarire la situazione - spiega Bruno Ercola dei Verdi - i piazzali dovrebbero essere stati impermeabilizzati ed è strano che semplici rovesci possano far riaffiorare il cromo con tanta facilità».

INCIDENTI

Tamponamenti a Recco e Lavagna e Chiavari

Sei auto sono rimaste coinvolte nel pomeriggio in un tamponamento nel tratto autostradale compreso tra i caselli di Lavagna e Chiavari a causa del fondo viscido dalla pioggia. Non sono stati segnalati feriti gravi. Un altro incidente, domenica, si è verificato poco dopo il ponte dell'autostrada all'altezza dello svincolo di Lavagna. Sono rimaste coinvolte una decina di vetture. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora e ha subito rallentamenti.

PERSONAGGI

Decreto di Cossiga per il presidente della Cri

Il presidente della Croce Rossa di Riva Trigoso, Edoardo Bo, è stato nominato dal Presidente della Repubblica Francesco Cossiga Grand'ufficiale al merito della Repubblica. Ne hanno dato notizia all'insignito i parlamentari Bruno Orsini e Pietro Zoppi.

CURIOSITÀ

Festeggiate le nonnine a Mezzanego e Monterosso

Festeggiate due centenarie nel Levante. Il sindaco di Mezzanego, Franco Rossi, ha raggiunto l'altro ieri l'abitazione della donna più anziana dell'entroterra del Tigullio, Maria Carlotta Ginocchio, che ha festeggiato i 104 anni. Si è brindato invece con la «sciacchetrà» a Monterosso per festeggiare il compleanno di Bianco Cavallo, meglio conosciuta come «Bianchina», che l'altro ieri ha raggiunto i 101 anni. Il sindaco Franco Cavallo ha donato alla nonnina delle Cinque Terre fiori e una grande torta.

LAVORI PUBBLICI

Lavori in galleria, a Sestri si

I problemi causati dai lavori nelle gallerie a S. Anna a Sestri Levante sono il tema dell'articolo di apertura del mensile «Commercio e turismo» edito dal centro servizi Ascom di Sestri Levante e da ieri in distribuzione gratuita per commercianti enti pubblici del Tigullio orientale. All'interno sono stati sviluppati anche argomenti che riguardano la parte tributaria normativa e fiscale.

Maltempo: altri danni a Genova e Riviera

Anziano bloccato nell'auto sommersa

GENOVA. Ancora disagi per il maltempo in città. Ieri mattina un anziano è rimasto intrappolato nella sua vettura, quasi sommersa da una sacca d'acqua piovana che si era formata in via Ungaretti, a Pegli. Per mettere in salvo Luigi Boccone-llo, 72 anni, abitante in via Guglielmotti 37, sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco.

Un soccorso a persona è stato effettuato nella mattinata a Passo del Bocco, nei dintorni di Borzonasca, dove un cercatore di funghi era rimasto bloccato nei boschi dall'ingrossamento di un torrente.

Erano anni che non si ricordava un inizio d'autunno così piovoso. Oramai i temporali si abbattono sulla città con cadenza settimanale. Non si fa quasi in tempo a porre rimedio ai danni provocati dalla pioggia, che arriva una nuova ondata di maltempo ad aggravare la situazione. Secondo i meteorologi, nelle prossime ore ci sarà un peggioramento.

Ieri mattina la zona di Carignano sembrava una laguna. La pioggia è diventata un incubo per i commercianti di Sottoripa, che continuano a subire perdite a causa dell'allagamento dei negozi.

La Camera di commercio, in collaborazione con le associazioni di categoria, ha effettuato un censimento degli esercizi maggiormente colpiti. I risultati dovrebbero essere resi noti la prossima settimana. Intanto, cresce il malcontento tra gli operatori commerciali, che minacciano persino di rivolgersi alla magistratura per denunciare le responsabilità del Comune per la scarsa manutenzione di fogne e tombini.

Sembra che siano stati due fulmini a provocare l'incendio di un capannone in Valbrevenna e di un fienile a Pieve Alta, dove i vigili del fuoco sono stati impegnati molte ore per lo spegnimento della brace. Il maltempo ha messo in allarme gli abitanti di Struppa per la piena del rio Torbido. Sotto controllo i livelli degli altri torrenti e del Bisagno. [p. c.]

Lavagna: fiamme nella notte tra domenica e lunedì all'hotel «Cesare» di via Battisti

Entrano nell'albergo e lo incendiano

I pompieri hanno trovato tracce di alcol etilico. Il rogo è divampato in diversi locali del ristorante-pensione, chiuso da circa tre anni. Il pronto intervento dei Vigili ha limitato i danni. I proprietari: «Non comprendiamo questo gesto teppistico»

L'interno dell'hotel Cesare dopo l'azione delle fiamme (FOTO ALFREDO BARINI)

LAVAGNA. Un materasso bruciacchiato, evidenti tracce di alcool etilico, trovato dai vigili del fuoco in una delle stanze. E inoltre, tovaglioli di carta, due armadi dove erano riposte lenzuola e tovaglie, sedie e tavolini divorati dalle fiamme e dal fumo in diversi punti e piani del palazzo. Sono questi gli elementi pricipali che sorreggono l'ipotesi di origine dolosa dell'incendio divampato nella notte tra domenica e lunedì scorsi nell'hotel ristorante «Cesare», in via Cesare Battisti a Lavagna, albergo chiuso da ormai alcuni anni.

L'allarme è scattato l'altra mattina, attorno alle tre e mezzo. Un abitante della zona ha telefonato alla centrale dei Vigili del fuoco di Chiavari, segnalando che all'interno dell'hotel Cesare stava bruciando qualcosa. I pompieri sono intervenuti con due squadre e sono rimasti impegnati per oltre due ore. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha fatto sì che i danni rimanessero contenuti: a conti fatti sono bruciati solo due armadi, che contenevano tovaglie e lenzuola, il primo e secondo piano, e alcune sedie e tavolini al piano terra. Il fumo ha annerito qualche parete, in particolare dell'atrio.

Secondo i Vigili del fuoco di Chiavari, sarebbe stata la mano di una o più persone a far divampare le fiamme. Una prova è data dal materasso intriso d'alcool etilico rinvenuto in una stanza e anche la dinamica con cui si è sviluppato l'incendio: le fiamme hanno attecchito e sono partite da cinque punti diversi, lungo i tre piani dell'ex hotel Cesare, che al di là del nome era di fatto una pensioncina, la cui licenza era stata rilasciata per una attività di affittacamere.

Difficile, però, stabilire i motivi dell'incendio doloso. L'albergo era chiuso da circa tre anni. Il proprietario originario, Cesare Miglioli, è morto un'anno e mezzo fa, ma aveva cessato l'attività una decina d'anni prima, preferendo dare in gestione l'hotel Cesare. I «muri» dell'albergo sono oggi di proprietà delle tre figlie e della sua moglie, riunite in una società in accomandita denominata «Sil». Una delle tre sorelle gestisce con il marito l'albergo «Admiral Lido» in via del Devoto, sempre a Lavagna.

Dice il marito della donna: «Almeno in apparenza l'atto vandalico non ha nessuna logica. Che senso avrebbe dare fuoco ad una pensione chiusa da anni? Oltretutto mio suocero è morto da tempo, e quindi non ha nessun senso un gesto diretto ai suoi danni, una vendetta di tipo personale. Così anche nei confronti di mia moglie, che non amministra l'immobile, come le sue sorelle, che abitano lontano da Lavagna».

Di Cesare Miglioli si è parlato anni fa quando fece ricorso al Tar contro una cooperativa locale che aveva costruito una palazzina dietro l'hotel Cesare, confidando sulla demolizione di un capannone, poi concessa. La palazzina è a tutt'oggi incompiuta: i primi due piani sono allo stato grezzo. [f. p.]

Ferita leggermente un'amica del giovane, altri incidenti in Riviera

Muore in autostrada a 22 anni

Carrodano: la vittima abitava a Genova

SESTRI LEVANTE. Ancora una vittima sulle strade della Liguria. Marco Di Giovanni, 22 anni, residente in via Cristo di Marmo a Genova Borzoli, è morto domenica mattina a causa delle gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto poche ore prima all'altezza della galleria Ferriere, vicino allo svincolo di Carrodano, sull'A12 Livorno-Sestri Levante.

Il giovane era a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata. Con lui c'era un'amica, Cinzia Fabbri, 19 anni, residente in via dei Platani a Genova. La coppia aveva trascorso la serata girando i locali della Versilia e stava facendo ritorno a casa. Poco prima delle sei di domenica Marco Di Giovanni, dopo pochi metri dall'entrata della galleria Ferriere, ha urtato uno dei cordoli del marciapiede, ha perso il controllo della potente moto ed è andato a sbattere contro il guard-rail del tunnel.

L'urto è stato violentissimo. I due giovani sono stati catapultati sull'asfalto. Sono rimasti svenuti per terra numerosi minuti prima che arrivassero i soccorsi. A quell'ora in autostrada c'è poco traffico e i primi automobilisti sono arrivati dopo una ventina di minuti.

Le ambulanze della Croce Verde hanno trasportato i due giovani all'ospedale Sant'Andrea di La Spezia, dove le condizioni di Marco Di Giovanni si sono aggravate.

Il giovane ha un grave trauma cranico, varie fratture e lesioni interne. Il suo cuore ha cessato di battere a mezzogiorno. Cinzia Fabbri è stata invece ricoverata al reparto di neurologico per trauma cranico con prognosi di dodici giorni.

Un altro giovane è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova per un incidente stradale. Leonardo Rossano, 16 anni, residente in un Veneto a Lavagna, sabato sera ha urtato un'auto.

Lo studente è caduto a terra battendo la testa sull'asfalto. E' stato subito soccorso dai volontari della Croce Bianca di Lavagna che lo hanno trasportato all'ospedale cittadino. Qui i sanitari hanno disposto il trasferimento al nosocomio genovese per il grave trauma cranico subito. La prognosi è riservata.

Sono invece migliorate le condizioni di Luigi Passadore, il venticinquenne di Rapallo che sabato scorso era rimasto coinvolto in uno spettacolare incidente in corso Europa a Genova.

L'A112 sulla quale si trovava il giovane era stata speronata da un'altra vettura, che procedeva sulla carreggiata opposta e si era impennata, saltando il marciapiede che delimita le due corsie. [f. gr.]

Un bimbo di nove anni ucciso dall'anestesia durante un'operazione di appendicectomia a Voltri

«Così ho saputo che mio figlio era morto»

Aperto il processo a cinque medici, il racconto del padre

GENOVA. Per la morte di un bambino di nove anni Alessio Rosa, operato d'appendice al San Carlo di Voltri il 29 gennaio dello scorso anno, cinque medici sono finiti ieri mattina in pretura accusati di omicidio colposo. Sono: Amerigo Galliccia, 48 anni, via Oliva 11, aiuto chirurgo anestesista, Rosa Maria Antola, 44 anni, via Piave 22, primario anestesista; Franco Ciliberti 37 anni, Buenos Aires 36, assistente chirurgo; Vincenzo Ieracitano, 37 anni, via Manuzio 26, anch'egli assistente chirurgo; Enrico Ardito, 47 anni, via Boito 20, aiuto chirurgo. Sono difesi dagli avvocati Giovanni Scopesi, Sandro Vaccaro, Luigi Rubino, Antonio Cacciola, Enrico De Vincentiis e Pasquale Tonani.

Alessio morì durante una banalissima operazione di appendicectomia. Secondo il consulente medico legale del pubblico ministero, il dottor Marco Canepa, il decesso potrebbe essere avvenuto perché il bambino sarebbe stato allergico a un farmaco dell'anestesia che gli avrebbe provocato una diminuzione delle funzioni respiratorie. Per la mancanza di ossigeno, il cuore poi aveva ceduto e a nulla era valso il tentativo del dottor Ieracitano (il chirurgo che aveva operato era stato Ardito) di praticare il massaggio cardiaco per una decina di minuti.

Un altro punto su cui insiste il pm Maria Gavina Meloni è che i tentativi di rianimare Alessio sarebbero stati sospesi troppo presto, soltanto dopo dieci minuti, per ordine del primario anestesista che ordinò a Ieracitano di non continuare nel massaggio cardiaco. E, ancora, l'aiuto chirurgo Galliccia è imputato di non avere applicato al piccolo paziente gli elettrodi per il monitoraggio (fin dall'inizio dell'operazione) in modo da tenere sotto controllo i battiti del cuore.

Ieri mattina, davanti al pretore Donatella Aschero, il padre di Alessio, Luigi Rosa, 46 anni, impiegato alle Acciaierie di Cornigliano, ha ricordato quella drammatica giornata in cui ha perso il suo unico figlio. Insieme alla moglie Battistina Valle si è costituito parte civile con l'assistenza degli avvocati Giovanni Ricco e Maurizio Frizzi. «Alessio si è svegliato con qualche linea di febbre - ha detto Luigi Rosa - e io gli ho dato della tachipirina. Poi gli ho preparato una tazza di camomilla che non ha bevuto tutta perché non gli piaceva. Dapprima sentiva solo qualche dolorino intorno all'ombelico, poi ha iniziato ad avere dolori più forti e l'ho portato al pronto soccorso di Voltri. I dottori Ieracitano e Ardito mi hanno detto che doveva essere subito operato. Io ho manifestato l'intenzione di portarlo al Gaslini e Ieracitano mi ha risposto, quasi offeso, che i bambini potevano essere operati anche lì. Alle 13 e 4 minuti è entrato in sala operatoria».

«Quando si è accorto che qualcosa non andava?», è ancora chiesto Maria Meloni. «Il tempo passava e ho chiesto a un infermiere di andare a vedere come stesse accadendo. Lui mi ha detto che stavano finendo. Poi, alle 14, un altro infermiere è uscito di corsa ed è andato a chiamare il primario anestesista. Dopo dieci minuti è arrivato il dottor Galliccia e ha detto a me e a mia moglie, giunta da poco, che ci doveva parlare nell'ufficio. Così abbiamo saputo che Alessio era morto».

Dopo il padre di Alessio sono stati interrogati due infermieri. Il dibattimento è stato rinviato a stamane.

Attilio Lugli

I gestori delle discoteche liguri chiedono lo stesso orario in tutta Italia

«Da Rimini concorrenza sleale»

Le reazioni dopo la decisione del Tar dell'Emilia Romagna di consentire l'apertura illimitata delle sale da ballo. In Riviera provvedimenti diversi a seconda della località

GENOVA. «La sentenza del Tar dell'Emilia che conferma l'orario illimitato per le discoteche non avrà un'influenza diretta sulla Liguria ma può costituire un precedente importante. Da noi più che altrove le "stragi del sabato sera" ma di morti state o comunque non possono essere imputate ai locali notturni». In Liguria, soprattutto sulla Riviera di Ponente, non c'è molto entusiasmo per la sentenza del Tar che da ragione ai discotecari e dà un duro colpo alla richiesta delle «maremantirock». I problemi sono altri, primo fra tutti, in provincia di Savona e Imperia, la crisi di presenze. Le cose vanno meglio a Genova e nel Tigullio.

La decisione del Tar dell'Emilia non ha comunque nessuna conseguenza reale. Il ricorso al Tar è fatto dai titolari di alcune discoteche ai quali il tribunale amministrativo ha dato ragione. Il provvedimento di «liberalizzazione» dell'orario, vale dunque solo per quei locali che hanno ricorso, non è una norma che scatta su tutto il territorio nazionale.

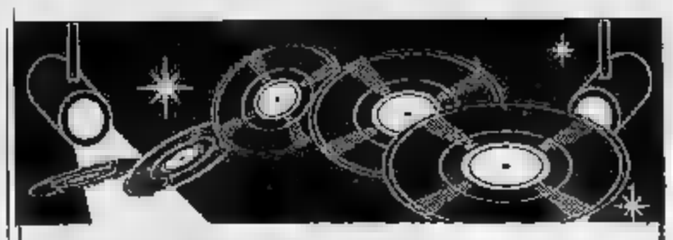
In Liguria gli orari di chiusura variano fra le 2 e le 4 del mattino, non c'è un'indirizzo uniforme, anche perché le decisioni in materia sono prese singolarmente dai sindaci. Nei giorni scorsi i 4 presidenti provinciali del sindacato dei locali da ballo (Franco Foggia per Imperia, Fabrizio Fasciolo per Savona, Roberto Fusco per Genova e Duilio Neri per La Spezia) hanno avuto un incontro in Regione. Commenta Fabrizio Fasciolo del Silb di Savona: «Si è deciso di decidere e vedere come si comporteranno le regioni limitrofe, in particolare Toscana, Emilia (con Rimini che premel, Lombardia e Piemonte. Sarebbe assurdo avere da un'indicazione diversa dalle altre regioni».

Prosegue: «Sul tanto famigerato decreto della presidenza del Consiglio dei ministri c'è estrema confusione. La direttiva impartita da Roma (chiusura alle 2, con proroga sino alle 4 in certi periodi dell'anno, ndr) arriva alle Regioni che a loro volta la comunicano ai Comuni. Non è una legge che impone. E' quindi sempre il sindaco che alla fine decide. Abbiamo così primi cittadini più sensibili che concedono le proroghe ed altri no».

In Emilia e in Versilia ci sono discoteche che aprono alle 24 e chiudono a mezzogiorno senza [illegible]. Dalla Liguria arriva la richiesta di una norma uguale per tutto il territorio nazionale che non penalizzi nessuno e venga fatta rispettare». Commenta Gianni Bracco del «Matilda» di Diano Marina: «La [illegible] del Tar è un buon precedente. Nell'Imperiese si chiude fra le 3 e le 4, con poche eccezioni. I tragici fatti sulle strade del sabato sera sono imputabili all'apertura prolungata dei locali innanzi tutto perché nel Ponente, per fortuna, questi episodi sono stati sporadici. Non sono comunque convinto che chiudere alle 2 sia un modo per fare prevenzione. I giovani dalle 2 in poi avrebbero l'incentivo ad andare altrove, magari nella vicina Francia dove si chiude all'alba».

A Genova e nel Levante la guerra degli orari è sempre stata più sottotono. In città il calo di presenze non si è fatto sentire più di tanto.

Augusto Rembado



Chiusura anticipata [illegible]
FAVOREVOLI [illegible]
CONTRARI E INCERTI [illegible]

Il mezzo di trasporto [illegible] per andare a [illegible]
AUTO [illegible] (68% DI AMICI, 32% PROPRIA)
MEZZI PUBBLICI 4%

[illegible] di presenza nei locali:
DALLE 23,11 ALLE 2,43

[illegible] DI ANCONA: I SUOI TITOLI [illegible] ALL'ASTA

GENOVA. Non è ancora del tutto chiaro il panorama del dissesto dell'agente di Borsa Giorgio Ancona, 68 anni, a lungo presidente della sua categoria ed ex consigliere comunale del pli negli Anni Sessanta. L'agente ha inviato nei giorni scorsi dalla località dove è nascosto un fax per smentire ogni possibile illazione di tipo «sentimentale» tra lui e la sua procuratrice, Franca Troglio, della quale si sono perdute le tracce, dopo che lo stesso Ancona l'aveva licenziata in tronco nel gennaio scorso. Un fatto comunque è stato accertato: la donna aveva intrapreso una serie di speculazioni.

Forse aveva proseguito a giocare in Borsa, sperando di recuperare, ma peggiorando la situazione. Resosi conto della drammatica condizione del suo ufficio, Ancona, dopo aver licenziato la Troglio, aveva cercato di far fronte alla marea dei debiti, usando anche il proprio patrimonio personale, vendendo proprietà in Sardegna e un appartamento a Genova.

Fidando sulla propria esperienza sperava di rimontare, ma l'andamento negativo di quest'anno della Borsa gli ha dato il colpo di grazia. Di qui la dichiarazione di insolvenza effettuata formalmente nei giorni scorsi al presidente degli agenti di cambio di Genova, Paolo Pasini, affidando al tempo stesso la tutela dei propri interessi all'avv. Giovanni Salvarezza. Ieri mattina, sentito lo stesso Ancona e l'avv. Salvarezza, il presidente Pasini ha spiegato che nei prossimi giorni sarà effettuato un computo dei titoli in possesso dello studio Ancona, con una vendita all'asta pubblica. Il ricavato, se ci sarà un saldo attivo, sarà ripartito ai creditori. Appare, però, difficile, a questo punto, evitare che della questione non si occupi il Tribunale Fallimentare e, in seconda battuta, la procura della Repubblica, nel caso emergano responsabilità penali. In margine alla vendita dei titoli di Ancona, si giungerà nel volgere d'una settimana alla dichiarazione di fallimento. Solo in un secondo momento si potrà parlare di bancarotta fraudolenta.

Pasini ha ammesso che il vecchio agente è stato messo in difficoltà «da una persona che lavorava con lui da vent'anni e della quale aveva la massima fiducia» e che «la vicenda non potrà non ripercuotersi negativamente sulla categoria e sulla Borsa di Genova dove dal 1970 non si verificava un fatto simile». [p. l.]

LA GIUNTA DI [illegible]

Raggiunto l'accordo con msi e Lega Nord

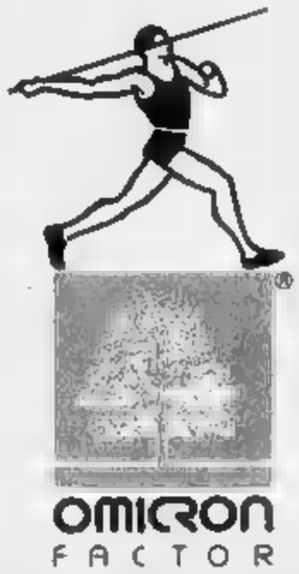
ECCETTO sorprese, l'amministrazione di Romano Merlo si salverà e non subirà l'onta dello scioglimento in coincidenza dell'inaugurazione del Teatro Comunale dell'Opera. Nella notte tra domenica e lunedì è maturato il compromesso tra la maggioranza di sinistra (pds, psi, pri e psdi) e gli irriducibili dell'ostruzionismo, il msi e la Lega Nord. Oggi alle 15 riprenderanno le votazioni. Che cosa è successo, per indurre msi e Lega ormai padroni del destino della maggioranza a ritirare oltre 1300 dei complessivi [illegible] emendamenti presentanti per gli 8 articoli del nuovo Statuto del Comune, carta fondamentale per la futura vita dell'ente? E' successo che l'opposizione aveva articolato la sua azione distruttiva su due registri: il primo era appunto l'ostruzionismo, il tenere la parola per ore e poi richiederla per dichiarazione di voto; il secondo, più sottile, di snaturare in parte il documento della maggioranza, proprio su specifici punti qualificanti. Le opposizioni l'hanno spuntata e hanno umiliato il primo progetto. Il punto dolente è stato l'art. 24 che riguardava coloro i quali potevano essere ammessi a votare per i referendum consultivi del Comune (traffico, parcheggi, ecc.). Nella dizione originale sembrava che potessero essere ammessi anche coloro che non sono cittadini italiani. Lega e msi hanno preteso che si chiarisse «cittadini italiani iscritti alle liste elettorali». Il pds ha cercato di tenere duro, ma repubblicani, socialdemocratici e socialisti hanno detto d'avere a loro volta delle richieste. Così sulla capitolazione di principio, unita a una resa su una dichiarazione di «trasparenza» negli appalti comunali, l'opposizione più dura ha ritirato la «filibustering». La dc ha mantenuto sino all'ultimo un atteggiamento oscillante: ha accarezzato l'ipotesi d'uno scioglimento brusco della maggioranza, ma non ha voluto assumersene la responsabilità, temendo anche un successo delle leghe, sue dirette antagoniste. In giornata comunque, il documento avrà una stesura definitiva. Oggi si voterà, ma la legge in prima battuta prescrive la maggioranza dei due terzi del Consiglio, ovvero 54 voti. La giunta Merlo ne ha solo 42 sulla carta: per spuntarla ci vorrebbero i 19 della dc e i due del pli e non è facile che li abbia. Così si dovrà effettuare, mercoledì e giovedì, una nuova doppia votazione con maggioranza semplice.

Romano Merlo

Paolo Lingua

CASTAGNA DI SERRA RICCÒ
Uscita casello autostradale di Bolzaneto [illegible]
Tel. 010-750943 [illegible]

IL FACTORING
Per guardare lontano!



OMICRON FACTOR
LA PRIMA SOCIETÀ DI FACTORING IN LIGURIA.
Via Ratti, 1/6 - 17100 SAVONA Tel. (019) 820902 / 34729 - Fax (019) 803584

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

PRESTITI [illegible] GIORNATA
FINO [illegible] MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola
massima riservatezza
Basta una telefonata
Tel. 011/5746.223
[illegible] cercano collaboratori

COMUNE DI BORGIO VEREZZI
PROVINCIA DI SAVONA
Si avvisa che dall'1 al 31 ottobre 1991 sono riaperti i termini del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di «Ragioniere capo».
Per informazioni rivolgersi Ufficio Segreteria.
IL SINDACO
E. Rembado

ECONOMICI
PIZZERIA cerca pizzaiolo cuoco giovane dinamico. Presentarsi ore 9/12 in via XX Settembre 30 Sanremo.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.311

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono [illegible]

Ancora discussioni a Savona sul volantino contro schedina e oroscopo

«Il Toto non c'entra con la fede»

Sulla vicenda intervengono il sindaco e gli imprenditori. Decine di telefonate in diocesi ma il vescovo prende tempo: «E' una questione delicata, ne parlerò con i padri carmelitani»

OGGI A SAVONA:
CHI VA DALLA CHIROMANTE,
CHI «SI FA FARE LE CARTE»,
CHI ASCOLTA L'OROSCOPO,
[redacted] AFFIDA AL «PENDOLINO» DEL MAGO,
CHI GIOCA AL TOTOCALCIO O AL LOTTO,
CHI COMPRA IL BIGLIETTO DELLA LOTTERIA,
CHI VA AD «ORIENTE» DA QUALCHE «ARANCIONE»,
CHI... ACCENDE UNA CANDELA...

PERCHE'
NESSUNO E' CONTENTO.
A NESSUNO BASTANO [redacted] SICUREZZE CHE POSSIEDE.
A NESSUNO BASTA IL CONTO IN [redacted].
C'E' SEMPRE QUALCOSA CHE TI SFUGGE.
SIAMO TUTTI ALLA RICERCA DI UN «TESORO».
CERCHIAMO ANCHE NOI!
PERCHE' NON CERCARE [redacted]

TI INVITIAMO [redacted] TI ASPETTIAMO PER
LUNEDI' 14 OTTOBRE, ORE 20,45 [redacted] VIA UNTORIA 6.

N.[redacted] Gli incontri, che non sono conferenze o dotte conversazioni [redacted] condivisione di una nostra esperienza straordinaria, hanno luogo ogni lunedì e giovedì, ore 20,45.

Parrocchia S. Pietro Ap. - Tel. 825.710 - Savona

Il vescovo di Savona Roberto Amadei e il testo del volantino-decalogo stampato dai padri carmelitani

SAVONA. «Il volantino l'ha scritto padre Raffaele, che oltre [redacted] essere il pa[redacted] di San Pietro è membro della nostra comunità dei carmelitani. Credo che si possa discutere sul significato del messaggio, ma non sulla sua provenienza. Le attività della parrocchia [redacted] San Pietro, infatti, sono sempre appoggiate dalla comunità dei padri carmelitani». La precisazione è di padre Giulio, capo spirituale dei carmelitani [redacted] Untoria, la comunità di religiosi da qualche giorno al centro [redacted] polemiche per aver stampato un volantino-decalogo in cui si criti[redacted] Totocalcio, lotteria, lotto, maghi, oroscopo [redacted] perfino l'usanza di accendere le candele.

Ha aggiunto il priore dei carmelitani: «Il volantino era appeso in chiesa e l'hanno letto tutti. I confratelli erano a conoscenza dell'iniziativa, che comunque [redacted] intendeva condannare [redacted] schedina del Totocalcio o la lotteria. Sono abitudini e hobby che possono far perdere la fede quando vengono messe al primo posto nella gerarchia dei valori. E quindi l'esasperata ricerca del denaro e la smania di vincere sono pericolose. Così [redacted] l'infatuazione per l'oroscopo, [redacted] timore delle superstizioni o [redacted] fiducia in maghi [redacted] astrologi». Il capo della comunità carmelitana di Savona, quindi, ha ribadito i concetti [redacted] ispiravano il volantino scritto da padre Raffaele. Una posizione che non è condivisa da tutti i carmelitani, comunque. Padre Ermanno, infatti, sostiene che il decalogo sia opera solo [redacted] padre Raffaele e dei suoi parrocchiani.

Cauta la reazione del vescovo di Savona, monsignor Roberto Amadei, sull'iniziativa dei padri carmelitani [redacted] della parrocchia di San Pietro. Il telefono del vescovado domenica ha suonato ininterrottamente: erano i parroci della diocesi, i seminaristi e qualche alto prelato. Tutti chiedevano spiegazioni di quanto sta accadendo nella diocesi diretta [redacted] poco più di un anno [redacted] vescovo bergamasco. [redacted] detto monsignor Amadei: «E' una questione [redacted] sai delicata [redacted] per [redacted] momento preferisco non pronunciarmi. Prima vorrei verificare [redacted] del volantino, parlare con padre Raffaele, capire se il reggente di San Pietro prima [redacted] distribuire quei volatini [redacted] sia consultato con qualcuno, o quanto meno, ne abbia discusso [redacted] il resto della comunità carmelitana». [redacted] aggiunto il vescovo: [redacted] soprattutto sono convinto che chi ha intrapreso questa iniziativa, non l'ha fatto sicuramente con l'intento di procurarsi pubblicità. Ho in programma [redacted] incontro [redacted] il priore dei padri carmelitani e affronteremo anche questo argomento. Ma [redacted] chiaro che si tratta di un problema che interessa la comunità dei padri carmelitani più che la diocesi».

Secondo il teologo Giampiero [redacted]f, i savonesi non [redacted] distinguono per gioco e superstizione: «Il problema [redacted] diffuso ovunque e non ho mai potuto cogliere una particolare inclinazione al gioco dei miei parrocchiani. E' innegabile che in molti ambienti il gioco eserciti fascino [redacted] passione. E in alcuni casi il lotto o la schedina del Totocalcio [redacted] intrecciano con forme di superstizione popolare. Ma in ogni [redacted] bisognerebbe evitare di far scendere la fede in competizio[redacted] con l'oroscopo, i maghi [redacted] la lotteria. Sarebbe riduttivo pen[redacted] che queste usanze possano distogliere i fedeli dagli insegnamenti di Cristo».

Della vicenda si fa un gran parlare in città. Dice [redacted] presidente della Camera [redacted] commercio, Andrea De Filippi: «L'oroscopo può anche rappresentare una forma di debolezza psichica, mentre giocare due colonne al Totocalcio non è certo [redacted] grave peccato». Per il presidente dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, «i [redacted] sono concreti, pensano più al lavoro che al gioco». Più cauto [redacted] sindaco Armando Magliotto: «Non credo che compilare una schedina comporti particolari implicazioni».

Ermanno Branca

[redacted]

Più incidenti in casa che sul posto di lavoro

[redacted]

TEMPO fa, durante [redacted] incontro con un gruppo di anziani nel quale [redacted] discuteva [redacted] della sicurezza domestica, [redacted] soffermai [redacted] spiegare la differenza tra il metano e [redacted] gas di bombola. Una differenza importante e da non dimenticare, perché il metano, più leggero dell'aria, tende [redacted] spostarsi in alto, mentre il gas liquido contenuto nella bombola, più pesante dell'aria, tende invece [redacted] scivolare verso il basso.

Può accadere allora che un'eventuale perdita di gas liquido sia riscontrabile soltanto quando il gas, accumulandosi per strati, diventa percepibile all'olfatto. A quel punto, però, siamo letteralmente avvolti dalla nube di miscela gas-aria, con tutti i rischi facilmente immaginabili. Un [redacted] vivace fece eco alla mia spiegazione, seguito immediatamente da una mano alzata da parte di un'an[redacted] signora: «Scusi - disse -, [redacted] allora per essere avvertita prima del pericolo è sufficiente che io sposti la gabbia del mio canarino dalla parete della cucina al pavimento vicino alla bombola? Così, se lui... - e la signora fece una pausa - io capisco in anticipo il pericolo». Non sorrisi come fecero gli altri. La signora aveva capito immediatamente [redacted] problema, dimostrando anche un'ottima intuizione.

Perché ho voluto riporta[redacted] questo episodio? Semplicemente per ribadire un concetto che sostengo ormai da molto tempo: l'informazio[redacted] è la strada giusta da percorrere sul tema della sicurezza.

Certo da sola non basta a risolvere [redacted] drammatico fenomeno degli incidenti domestici, che ogni anno vede oltre 4 mila vittime fra le pareti di casa, il doppio degli incidenti mortali sul lavoro, ma senza alcun dubbio contribuisce a diminuire il numero degli infortuni. Negli Stati Uniti, ad esempio, [redacted] corretta informazione fra la popolazione ha portato a ottimi risultati, cioè alla diminuzione del numero degli incidenti, scesi del 20 per cento dal 1970 a oggi.

Anche Savona è impegnata da tempo sul fronte della prevenzione dei rischi domestici, attraverso incontri con le categorie maggiormente [redacted] rischio: i bambini, gli anziani, le donne. A questo proposito, ora, l'assessorato comunale alla Protezione civile e il Rotary Club di Savona organizzano un corso di sicurezza domestica rivolto alle casalinghe. L'iniziativa, che avrà inizio il 4 novembre alle 16, è gratuita e prevede otto lezioni sui seguenti temi: la corrente elettrica; le sostan[redacted] infiammabi[redacted] ed esplosive; le [redacted] tossiche [redacted] velenose; la sicurezza dei locali; le emergenze pediatriche.

Gli incontri si svolgeranno nella sala del ridotto del tea[redacted] Chiabrera. Per problemi di spazio sarà possibile accogliere soltanto le prime 80 domande di partecipazione che verranno presentate. Le iscrizioni sono già aperte da alcuni giorni, ma [redacted] comunque possibile aderire fino al 30 ottobre rivolgendosi alla segreteria dell'assessora[redacted] alla Protezione civile di Savona, dalle 10 alle 12 di tutti i giorni feriali. Ogni lezione prevede anche l'illustrazione e la conoscenza del primo soccorso sanitario da parte di [redacted] medico.

Sarà un'occasione importante per tutti. Un modo semplice e pratico per affrontare un aspetto della vita quotidiana nel quale una corretta informazione può servire per evitare drammi e tragedie, [redacted] e [redacted] nostri familiari.

[redacted]

Sul relitto Haven

Majorca torna sui fondali di Arenzano

ARENZANO. Ancora una visita [redacted] fondali dove [redacted] adagiata la Haven per l'ex campione del mondo [redacted] immersione Enzo Majorca e per [redacted] deputato del pds Franco Forleo. I due sub [redacted] introdurranno nella parte dello scafo da dove, hanno detto, escono grossi grumi bituminosi per accertare [redacted] sia davvero finita per [redacted] mar Ligure l'emergenza. La missione partirà domani mattina da Varazze: poi, alle 20,30, Majorca e Forleo parleranno dei risultati delle loro ricerche nel Comune di Celle.

Già alla fine di settembre Majorca [redacted] Forleo, accompagnati da Gino Paoli, avevano fatto un sopralluogo nei fondali [redacted] largo di Arenzano, affermando poi che, a loro giudizio, la bonif[redacted] era stata fatta [redacted] fondo e non era quindi da escludere che nella nave [redacted] fosse ancora petrolio. L'immersione di domani, autorizzata dall'ammiraglio Antonio Alati, potrebbe finalmente fare chiarezza su quanto greggio incombusto sia rimasto nelle stive. [a. z.]

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio lungo l'Aurelia, tra Alassio e Laigueglia

Muore nell'auto contro il pullman

La vittima è [redacted] muratore di 48 anni che abitava ad Andora. Era alla guida di una Renault 5 che, forse [redacted] causa dell'asfalto viscido, ha invaso l'altra carreggiata. Un tratto di strada ad alto rischio

ALASSIO. Incidente mortale ieri, nel primo pomeriggio, al confine tra Alassio e Laigueglia. La vittima [redacted] Gelso Marta, [redacted] anni, di Andora. Era alla guida di una Renault 5, che ha i[redacted] la opposta corsia di marcia mentre stava sopraggiungendo un pullman di linea.

L'urto è stato violento: l'auto si è trasformata in un ammasso di lamiere e il pullman non è più stato in grado [redacted] riprendere [redacted] viaggio. Nello scontro [redacted] state coinvolte anche alcune auto che procedevano dietro al pullman, che [redacted] diretto [redacted] Sanremo.

Al momento dell'incidente stava piovendo [redacted] in quel tratto dell'Aurelia (già famoso per numerosi scontri mortali avvenuti negli ultimi due anni) [redacted] erano formate molte pozzanghere. [redacted] carabinieri di Alessio hanno raccolto le molte testimonianze di chi ha assistito all'incidente e ora devono stabilire eventuali responsabilità, che potrebbero anche riguardare lo stato di pericolosità della strada. Da tempo, infatti, il tratto di asfalto tra i bagni [redacted] Scogliera [redacted] la Capannina diventa, alle prime piogge, un [redacted] lago per la mancanza di un efficiente si[redacted] scolo delle acque.

Gelso Marta aveva 48 anni

Gelso Marta ha perso [redacted] controllo della guida forse a causa di uno spruzzo d'acqua sollevato [redacted] dalle auto che procedevano in senso inverso e che per alcuni secondi gli avrebbe impedito la visibilità. Oppure potrebbe essere stata una pozzanghera [redacted] velo d'acqua sull'asfalto a far slittare l'auto. L'impatto è probabilmente avvenuto prima che Marta e l'autista del pullman potessero cercare [redacted] frenare.

Sul posto sono intervenute le ambulanze e i vigili del fuoco di Albenga, ma quando Marta è stato estratto dai rottami era in condizioni disperate ed è morto poco dopo. Alla guida del pullman, di proprietà della ditta milanese «Stie», in servizio da Milano a Sanremo, era Adriano Coffetti, [redacted] anni. Marta, che lavorava come muratore carpentiere, era originario [redacted] Calasco Castiglione (vicino a Novara), ma da tempo abitava ad Andora [redacted] la famiglia in via Vespucci 30. Era sposato con Marina Faggio, 39 anni, e padre di Fabrizia e Nadia, di 19 [redacted] 14 anni.

Lungo il chilometro di Aurelia compreso [redacted] l'hotel Genova di Alassio e la stazione ferroviaria di Laigueglia negli ultimi due anni sono morte quattro persone, di cui tre motociclisti. E' [redacted] tratto in cui le auto spes[redacted] viaggiano a velocità elevata, anche [redacted] spesso si registrano rallentamenti per il traffico intenso. Tempo fa, alcuni abitanti della zona avevano segnalato lo [redacted] abbandono in cui si trova l'Aurelia proprio all'inizio dell'abitato alassino. In quel tratto la passeggiata a mare sta franando, [redacted] finora [redacted] sempre stata rinviata la sistemazione della canalizzazione dell'acqua piovana.

Sul vicino rettilineo di Laigueglia, dopo la morte di [redacted] coppia di giovani motociclisti, avvenuta [redacted] agosto, è stato imposto il limite di velocità, fissato in [redacted] chilometri orari. Ma sono molti, nella zona, [redacted] chiedere che vengano attuati provvedimenti ancora più severi per cercare [redacted] limitare il numero degli incidenti.

Romano Strizioli

Imprenditori della provincia avrebbero evaso il fisco per molti miliardi

Truffa dell'Iva, 50 sospettati

Si allarga l'inchiesta della Guardia di Finanza

SAVONA. Sono una cinquantina, tra imprenditori, commercianti, operatori finanziari della Valbormida e della Riviera [redacted] Ponente, le persone coinvolte nell'inchiesta della Guardia [redacted] Finanza su una colossale truffa ai danni dello Stato (sembra per decine di miliardi), che si sarebbe realizzata attraverso la falsificazione delle fatture [redacted] mancato pagamento dell'Iva. Dopo tre mesi di indagini, l'elenco delle ditte nel mirino delle Fiamme Gialle continua ad allungarsi, anche se al momento la magistratura savonese ha emesso un solo avviso di garanzia: nei confronti [redacted] Roberto D'Angelo, amministratore [redacted] due società della Val Bormida.

Spiega il procuratore della Repubblica, Michele Russo: «Le indagini [redacted] ancora in [redacted] fa[redacted] preliminare. Per molte delle ditte inquisite siamo in possesso soltanto di indizi e l'inchiesta [redacted] particolarmente complessa perché si [redacted] di controllare centinaia [redacted] centinaia di fatture e [redacted] libri e registri contabili. Avremo un quadro completo della situazione soltanto fra qualche settimana, quando i finanzieri completeranno i rapporti giudiziari».

Per [redacted] momento i nomi delle aziende sotto inchiesta [redacted] tenuti segreti dagli inquirenti, che continuano [redacted] mantenere [redacted] più stretto riserbo. Pare, comunque, che nella colossale truffa siano coinvolti costruttori edili, commercianti di mobili, uomini d'affari con grosse proprietà immobiliari e titolari di piccole aziende, la maggior parte dei quali sono molto conosciuti negli ambienti imprenditoriali [redacted]la provincia.

Le Fiamme Gialle, intanto, hanno identificato una società fantasma, regolarmente iscritta [redacted] registri del tribunale di Milano e [redacted] propria partita [redacted] Iva, che avrebbe emesso decine di fatture per forniture [redacted] servizi inesistenti. A questa ditta, secondo gli inquirenti, si sarebbero rivolti gli operatori commerciali per evadere [redacted] milioni al fisco. Come? Simulando attraverso le fatture falsificate costi [redacted] sostenuti e riuscendo così ad azzerare i profitti. [redacted] le fatture falsificate sarebbero servite anche per speculare sul mancato pagamento dell'Iva.

I finanzieri [redacted] venuti a capo della truffa, pare, casualmente. A insospettirli è stato un normale controllo contabile in una delle aziende finite sotto inchiesta. Alcune fatture hanno attirato l'attenzione della Guardia di Finanza che ha poi svolto ulteriori accertamenti e scoperto la società fantasma che emetteva le false fatture, ovviamente dietro un compenso. Le indagini sono indirizzate anche in altre regioni del Nord Italia. [c. v.]

Rischia il processo per omicidio colposo: la giovane cessò di vivere all'ospedale dopo il parto

Sotto accusa per la morte della fidanzata

Avrebbe fornito alla ragazza (20 anni) la dose fatale in corsia

Tiziana Nani

SAVONA. Svolta nelle indagini della magistratura sulla morte [redacted] Tiziana Nani, [redacted] ragazza di vent'anni deceduta nel gennaio dello scorso anno, subito dopo aver dato alla luce una bambina. Secondo gli inquirenti la ragazza, che faceva uso di sostan[redacted] stupefacenti, dopo [redacted] parto si sarebbe iniettata una dose di eroina [redacted] a fornirle la droga sarebbe stato il fidanzato, Carmelo Panuccio, [redacted] anni, di Savona.

Martedì prossimo il giovane comparirà davanti [redacted] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per rispondere dell'accusa di omicidio colposo. Secondo il pubblico ministero, infatti, la dose di eroina assunta da Tiziana Nani provocò complicazioni che non le diede[redacted] scampo. Ora, se [redacted] magistrato accoglierà la tesi accusatoria, Carmelo Panuccio verrà rinviato a giudizio.

La vicenda risale al 31 gennaio del 1990. Tiziana Nani, subito dopo [redacted] parto, sembrava in buone condizioni e scambiò poche parole con i familiari. Alla sorella, Lidia, 23 anni, chiese anche se era nato [redacted] maschio o [redacted] femmina. Nulla lasciava presagire quello che di lì a poco sarebbe accaduto. Tiziana Nani perse conoscenza alcune ore dopo: ogni tentativo [redacted] rianimazione [redacted] parte [redacted] medici fu inutile e venne deciso il trasferimento nel reparto di semi-intensiva. Al San Paolo, Tiziana Nani fu colpita da [redacted] arresto cardiaco. Poi, visto che le condizioni non miglioravano, fu trasferita nel più attrezzato ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Quando la giovane arrivò in ospedale, era ormai in coma. Un secondo arresto cardiaco non le diede scampo.

Fra le ipotesi avanzate in un primo tempo, ci fu quella dell'embolia post-parto, ma fu l'autopsia eseguita dal professore Sergio Bistarini dell'Istitu[redacted] Medicina legale di Genova a far emergere l'ipotesi della morte per droga. Testimonianze raccolte dal giudice confermarono i sospetti: alcuni infermieri raccontarono al magistrato [redacted] aver visto Tiziana Nani allontanarsi dalla camera in compagnia di un giovane.

Otto mesi dopo, il giudice della pretura Emilio Gatti archiviò la parte di inchiesta nella quale era coinvolta l'équipe del reparto di Ostetricia dell'ospedale [redacted] Valloria. Secondo il magistrato, medici e infermieri seguirono scrupolosamente la giovane nelle delicate fasi [redacted] travaglio e del parto. Fecero tutto il possibile affinché [redacted] si verificassero complicazioni alla ragazza, che era un «soggetto a rischio», proprio perché tossicodipendente.

In seguito, però, il magistrato trasmise però gli atti del processo ai colleghi della Procura della Repubblica. [c. v.]

Allarme ieri sera in centro per un ordigno collocato davanti a un negozio

Una bomba, palazzo evacuato

Sanremo di nuovo nel mirino: domenica sera altra emergenza per l'incendio di un'officina di elettrauto. Trovato uno straccio imbevuto di benzina. Lunga catena di attentati. Le indagini

Paura ieri sera a Sanremo per un ordigno trovato davanto a un negozio di abbigliamento. Il condominio, in via palazzo, è stato sgomberato per precauzione.

L'allarme ha provocato ore di tensione e di panico. L'ordigno è stato notato alle 21,40 da una pattuglia di polizia: una batteria d'auto collegata a un relais e un involucro, simile a una carica di esplosivo, piazzato all'interno della vetrina del negozio «Confezioni», al civico 94 della strada che collega piazza Colombo a piazza Eroi. L'intero isolato è stato evacuato e chiuso al traffico. Ancora si ignora l'esito dell'intervento delle squadre di artificieri. Sta di fatto che questo è il secondo episodio ricollegabile a matrice intimiodatoria o estorsiva in due giorni. La notte di domenica, un incendio doloso ha devastato un'autofficina in corso Cavallotti.

L'allarme è arrivato dalla radio della polizia. Uno strano oggetto collegato a un filo metallico si è presentato alla vista degli agenti in servizio d'ispezione serale. Nel mirino del presunto attentato, un negozio di confezioni nel primo tratto di via Palazzo, a dieci metri da piazza Colombo. L'attività commerciale risulterebbe di proprietà di Stefano Mirlo, residente a Coldirodi. Alle 21,40 l'accesso al negozio è stato bloccato dalle auto di polizia e carabinieri, il palazzo è stato sgomberato in attesa dell'arrivo degli artificieri chiamati a intervenire sia dalla polveriera di Pietrabruna che da Alessandria. Sono arrivati solo dopo alcune ore, quando gli agenti ormai faticavano a contenere la gente che chiedeva di rientrare alle proprie abitazioni. La natura dell'oggetto piazzato ai piedi della vetrine, subito dietro una grata di metallo, sarà resa nota solo questa mattina dalle forze di polizia. Pochi dubbi, invece, sulla matrice dell'episodio: si tratterebbe quasi certamente di un intimidatorio.

Chi ha sistemato la batteria d'auto e l'involucro sospetto avrebbe anche tentato di rubare. Anche questo, rientrerebbe nel tipico stile delle estorsioni. Forse, un tentativo di esasperare il commerciante.

L'ombra del racket è tornata per la seconda volta in due giorni. Alle 4 di domenica è stata la volta dell'officina meccanica di Ivano Ricca, in corso Cavallotti. Un incendio doloso ha provocato danni per 15 milioni. Tra i copertoni in fiamme e la spessa coltre di fumo è spuntata una miccia rudimentale, uno straccio impregnato di benzina. La traccia che non lascia . E' un attentato.

Il titolare Ivano Ricca, 46 anni. Dice di non credere alla tesi del racket. Poi, aggiunge: stanco di questi misteri. Alla prossima chiudo». Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il fuoco sarebbe appicato per sbaglio alla autofficina, in Cavallotti 306. Il destinatario dell'attentato era il meccanico a fianco, al civico 309, Franco Gallucci? Ricca racconta di aver terminato di lavorare sabato, alle 13,30. L'allarme lo ha raggiunto con una telefonata, alle 4,30 di domenica.

Unico testimone, un cacciatore. Uscito di casa prima dell'alba, sarebbe passato davanti alla serranda abbassata dell'autofficina pochi istanti prima che divampasse l'incendio. E' lui a parlare di una presenza sospetta: due ragazzi si sarebbero in un portone. Un indizio. Ma ancora troppo poco.

In città torna il fantasma dell'Anonima-estorsioni. Accade mentre si attende il «via» al telefono-verde annunciato dalla Confesercenti. Una sequenza di episodi inquietanti che ha già attirato l'attenzione della missione antimafia.

Il primo attentato del '91 arriva il gennaio. Bruciano i cantieri nautici di Francesco Vitulano. Il 15, tre auto incendiate in via Margotti. A febbraio, il fronte del fuoco si sposta a Camporosso. Il 20, è la volta di un camion della ditta floricola di Sanremo Giovanna Blumenhandel. Il 20 maggio, fiamme in negozio di vernici in via Agosti. Ancora auto incandiate a giugno. Un altro camion frigo bruciato, il 2 luglio. Agosto arriva col maxi-rogo un deposito di barche a Camporosso. Tre attentati a settembre. Altri due a ottobre. Ancora nell'incubo del racket.

Michele Polcino

Gli agenti controllano l'ordigno trovato ieri sera in via Palazzo (FRANCO GATTI)

FIORI DEI FIORI

[quotazioni del 14-10-'91]

	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
		extra	10.000	1.000	800
	Anna		10.000	1.600	1.400
	Dallas p.a.		10.000	2.500	2.000
Rosa	Susan	extra	10.000	1.500	1.200
Rosa	Omega	extra	20.000	900	700
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.200	
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.300	1.000
Rosa	Texas	extra	5.000	900	800
Rosa	Xoba	extra		1.500	1.200
Eucaliptus	Moneta	extra	10.000		300
Garofani	Multifior	prima	80.000	260	
Garofani	Mediterranei	extra	75.000	300	250
Antirrhinum	Andreanum	extra		3.500	
Gladiolo	Non Locale	prima	6.000	800	700
Margherita	Bianca	prima	30.000	120	100
Gerbera	-	extra	50.000	600	
Celosia	-	prima	35.000	1.200	800
Crisantemi	Multifiori	prima	90.000	400	350
Iris	Blu	prima	5.000	550	500
Margherita	Standard	prima	30.000		130
Lilium	Preglasi	extra		3.000	1.800
Lilium	Comuni	prima	30.000	1.500	
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	3.000	2.800
		prima	5.000	2.500	2.400
Agerantum	Mexicanum	prima	10.000		300
Rosa tea	-	extra	50.000	700	500
Liatris	-	prima	15.000	300	250
Settembrini	-	extra	mz. 6.000		900 (al mz.)
Settembrini	-	prima	mz. 6.000	800	600 (al mz.)
Mimosa	-	extra	kg. 1.800	7.000	(al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	kg.)
Eucaliptus	Globulus	prima	kg. 300		4.500 (al kg.)
Gypsophilia	-	extra	kg. 300	13.000	12.000 (kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.200	11.000	10.000 (kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 900.550.000

Commento: Buona affluenza di merce; Vendita nel complesso discreta; Prezzi stabili; rallentamenti nel mercato della rosa; Qualche rimanenza

La vicenda risale all'84, i coinvolti anche l'ex vicesindaco: il colpo di spugna per la decorrenza dei termini

Tutti prosciolti per lo scandalo di Ventimiglia

Un terreno agricolo trasformato improvvisamente in zona edificabile

Lorenzo Bax, uno degli imputati

SANREMO. Era esploso Latte di Ventimiglia come «lo scandalo degli abusi edilizi». Un terreno che agricolo diventa edificabile, sospetti di corruzione Comune, dodici personaggi coinvolti, noti imprenditori, una società di costruzioni torinese, politici della città confine, vicesindaco in testa. Ma a cinque dai primi arresti, l'istruttoria si chiude un colpo spugna. Tutti assolti «per aver commesso il fatto».

La vicenda risale al 1984. Ma le indagini della Finanza e del procuratore di Sanremo Rocco Blaiotta sono scattate solo due anni dopo, sull'onda di uno strano episodio di compravendita. Un'area a ridosso del confine francese, in località Le Ville Latte, viene venduta proprietaria, Giuseppina Rodi, a Luigi Galvani. Successivamente, la Rodi vende lo stesso appezzamento di (per cifra nettamente superiore) alla società di costruzioni «Eclisse», che trascrive subito l'atto alla conservatoria registri immobiliari acquisendo netto vantaggio rispetto Galvani. Nel frattempo, qualcosa cambia nel piano pluriennale attuazione: l'area di località Le Ville da agricola diventa improvvisamente edificabile.

E' l'alba aprile '86, quando si parla per la prima volta di «scandalo». La Finanza il vicesindaco Ventimiglia Marcello Pignone e il consigliere comunale socialista Enzo Munaro. L'Alfetta delle forze dell'ordine ferma davanti alla ville del vicesindaco, in via dei Camini. E' solo l'inizio. Le indagini coinvolgono altri dieci personaggi e i sospetti di corruzione e d'interessi privati in atti d'ufficio si estendono anche alla realizzazione dell'autoporto e al centro ciale di Roverino.

Avvisi di garanzia raggiungono lo spedizioniere Lorenzo Bax (assolto di recente dall'accusa contrabbando, associazione a delinquere e falso, al termine di un'altra maxi-inchiesta), Adriano e Giuseppe Cardani, Luigi Lorenzi (torinesi, soci accomandatari della società di costruzioni «Eclisse», il noto costruttore sanremese Cesare Caldarelli (interessato anche nella prossima gestione del parcheggio in costruzione di piazza Colombo), tecnico dell'Eclisse Luigi Del Picchia, l'imprenditore di Torino Paolo Revera. E infine: Stefano Giacardi, Roberto Viale e Piero Abellonio, residenti Ventimiglia.

Tutti prosciolti. E' un provvedimento giudice Francesco Melani chiudere caso. La motivazione: i termini fissati codice per concludere le indagini sono scaduti. anni di distanza, la sentenza cancella ogni accusa: si è riusciti a compiere alcun atto istruttorio. [m. p.]

Traffico con la Svezia

Auto rubate il processo a tre

. L'accusa è di aver messo in piedi un'organizzazione per ricettare in Svezia auto di grossa cilindrata rubate in Riviera e a Genova. Sei gli imputati che compariranno oggi davanti al tribunale Sanremo: Pierre, Anthony e Domenica Pantini, Sanremo (in Strada S. Pietro Parà 3), Domenico (Viterbo), Antonio Pasquale (Novara) e, infine, Dante De Pascale di Genova.

Si sarebbero di intestatari di comodo per ottenere finanziamenti da istituti di leasing l'acquisto di automobili. Il rimborso però è mai arrivato macchine state spedite in Svezia con targhe false dopo denunciato furto. (m. p.)

DALLA CITTÀ

CONSIGLIO

Una lettera del pds al prefetto Piccolo

Carlo Barillà, capogruppo pds sanremese, ha inviato una lettera aperta al prefetto Giuseppe Piccolo per evidenziare «il profondo disagio per quanto accaduto nell'ultima seduta del Consiglio comunale: prima mi è stata negata la parola, - sottolinea Barillà - poi stato oggetto continue interruzioni sberleffi, con lancio oggetti e forme di intimidazione».

[illegible]

Intervento dei Vigili in un alloggio di Ceriana

Allarme ieri mattina a Ceriana, il caratteristico paese della valle Armea, per un incendio scoppiato in un'abitazione del tro storico. Sono intervenuti i vigili fuoco che hanno provveduto alla verifica strutturale della casa. I danni siano limitati agli infissi e alle pareti esterne.

[illegible]

Un meeting di militari nelle sale Villa Ormond

Militari a convegno a Villa Ormond: si svolge in questi giorni a Sanremo il 35° corso internale sul «Diritto conflitti armati» promosso dall'Istituto internazionale di diritto umenitario presieduto dal dottor Ugo Genesio

[illegible]

Continuano i controlli dopo la rissa in stazione

Continuano i controlli alla stazione ferroviaria dopo rissa di venerdì scorso dove rimasto ferito giovane senegalese. I carabinieri continuano pattugliare l'atrio e i giardini.

Anche l'opposizione a Sanremo contraria alla chiusura dell'impianto

«Lo Sgt acquisti il Solaro»

Lo propone il vicesindaco: «Un caso politico»

La struttura del Solaro ha un valore di dieci miliardi: «intervengano i privati»

SANREMO. La proposta del vicesindaco Carlo Conti per salvare il Tennis Club Solaro è quella che faranno discutere, anche se sfiora l'utopia. Dice il leader del psi sanremese: «Il sinò deve farsi avanti e rilevare l'intera struttura». Poi sottolinea che farà del caso-Solaro questione politica».

Nei giorni scorsi Pino Fassola, azionista di maggioranza e presidente della società Solaro Sporting Club, annuncia che il 31 dicembre gli impianti chiuderanno i battenti. La sua è una reazione a quella che definisce una «congiura politica»: la scorsa settimana la Conferenza dei servizi ha bocciato il progetto che prevedeva la costruzione di albergo a 4 stelle, 80 camere, una sala congressi da 250 posti, fra i campi da tennis e Fassola. La gestione degli impianti è in perdita. Senza alberi si rischia il fallimento. Meglio chiudere.

Il Solaro Tennis club è una struttura da 8-10 miliardi. Chiudere i campi da tennis e da calcetto significherebbe l'abbandono a la perdita di un patrimonio inoggabile valore, anche dal punto di vista turistico e sportivo.

Conti, in una breve conferenza stampa, ha ricordato che lo statuto della Sgt prevede, fra le attività della società di gestione del casinò, anche la «promozione iniziative e la gestione attività finalizzate a incrementare le più valide forme di sviluppo turistico a Sanremo e in Riviera». Rilevare gli impianti del Solaro, sostiene Conti, rientra nei compiti statutari della Sgt».

Due le soluzioni prospettate dal vicesindaco: l'acquisto da parte di entrambe le anime della Sgt, pubblica e privata, o un intervento dei soli azionisti privati della società di gestione del .

«I privati rappresentano il per cento della società -osserva Conti -; devono dimostrare di essere entrati nella Sgt non solo per gestire roulettes e slot machines, ma anche per seguire lo spirito dello statuto cioè effettuare investimenti. Perché in contrario la loro sarebbe una presenza sospetta».

Conti va giù pesante: «Un disinteresse dei privati verso il problema mi costringerebbe a fare profonde riflessioni al momento dell'assegnazione della da gioco alla Sgt».

La minoranze di Palazzo Bellevue si è espressa in modo favorevole alla presa di posizione vicesindaco: «I privati devono intervenire per evitare la chiusura del Solaro», dice Carlo Barillà, capogruppo del pds, «il nostro gruppo è addirittura favorevole alla gestione interaprivata del casinò», gli fa eco Luigi Ivaldi, leader di Nuova società, sottolineando come «un intervento dei privati della Sgt nella vicenda Solaro rispecchierebbe le norme dello statuto della [g. p. m.]

Questa sera debutta al Teatro della Corte lo spettacolo di Luigi Pirandello

Il rischio di Scaparro con Liolà

Un testo reso celebre dal leggendario Angelo Musco e che deve conservare i valori più profondi e il senso storico. Principali interpreti Massimo Ranieri, Carlo Croccolo e Gianna Piaz. L'attesa

GENOVA. Seconda inaugurazione per il Teatro della Corte. Questa sera, aprendo le produzioni del Teatro [redacted] Genova per la stagione 1991-92, andrà in scena «Liolà» di Luigi Pirandello.

Si tratta, e questa volta fuori delle solite metafore che si citano in occasioni [redacted] genere, d'una prova che presenta un certo margine di rischio. Il regista, Maurizio Scaparro, ha alle sue spalle oltre vent'anni di carriera tutta in [redacted] E' [redacted] direttore dello Stabile di Roma nei suoi momenti più felici, è ormai, tra i registi italiani della generazione [redacted] a Strehler, quello più quotato sul piano europeo.

A Scaparro toccherà la regia degli spettacoli che si svolgeranno a Siviglia per l'Esposizione Universale. Insomma, l'uomo [redacted] teatro romano [redacted] ormai ai picchi della sua carriera e [redacted] può permettersi cadute o pause [redacted] vuoto.

[redacted] presenza [redacted] Genova forse assume una valenza maggiore d'una semplice direzione: [redacted] tutto andrà bene, infatti, Scaparro potrebbe anche infittire la [redacted] collaborazione a Genova, aumentandone il ruolo internazionale [redacted] nazionale nel campo della prosa, considerato il rango cui Ivo Chiesa ha fatto assurgere lo Stabile in quasi quarant'anni di gestione. [redacted] cast di «Liolà» figurano Massimo Ranieri, Gianna Piaz e Carlo Croccolo.

Massimo Ranieri, tra gli interpreti della commedia «Liolà», visto da Ghiglione

Sarà la prova [redacted] primo spettacolo sotto i riflettori del pubblico e della critica. [redacted] personaggio di Liolà, che appartiene alla prima produzione di Pirandello, quella degli anni [redacted] Prima guerra mondiale, è rischioso: fu reso celebre, nel bene [redacted] nel male, considerati i gu[redacted] del tempo, dal leggenderario Angelo Musco. Ma con Musco i rischi di cadute vernacolari e negli eccessi della «sicilianità» ci furono, al punto tale che [redacted] problema cruciale della realiz[redacted] resta [redacted] «misura» [redacted] quindi il taglio registico che deve [redacted] tutti gli umori e le freschezze, recuperando i valori più profondi [redacted] storico.

Nella commedia ci sono canzoni, poesia, musiche: fanno parte del senso corale che Pirandello ritroverà solo in tarda età, nell'epos dei «Giganti della Montagna», ma in senso tragico. Ma sono [redacted] grosso rischio. Scaparro s'è impegnato, nelle dichiarazioni [redacted] vigilia, a non calcare la [redacted] su tutti i temi che potrebbero rendere «facile» o «popolaresco» lo spettacolo, imponendo le briglie al [redacted] temperamento - partenopeo - [redacted] Massimo Ranieri, che, a quel che si dice, «sente» moltissimo la prova e lo ha dimostrato durante [redacted] prove.

Gianna Piaz [redacted] una comprimaria di sicura professionalità e che, nelle ultime stagioni, ha sempre frequentato lo Stabile. Curioso e festoso il ritorno d'un attore, sicuramente sottovalutato, come Carlo Croccolo, grosso [redacted] caratterista, capace di trapassi paradossali [redacted] e tragici, [redacted] avviene [redacted] tutti coloro che la sorte del Carro [redacted] Tespi ha sballottato dalla rivista (il vecchio «Varietà») alle comparsate in cinema [redacted] poi di nuovo al teatro più serio. Ma chi può dimenticare [redacted] «miracolo» effettuato da Strehler su Tino Scotti, ai tempi [redacted] «Baruffe Chiozzotte»?

E poi ancora, sempre spigolando i temi dell'attesa, che effetto può compiere al giorno d'oggi un personaggio esuberante [redacted] prolifico, una sorta di Dio [redacted] redivivo, come Liolà? La platea non è più elitaria, composta di buongustai del teatro, affinati dal gusto del confronto. Oggi, gli abbonanti hanno [redacted] turn-over vertiginoso [redacted] Si va dalle brigate di studenti, agli abbonamenti aziendali «di gruppo», sino alle [redacted] categorie sociali emergenti che giungono al teatro, dopo aver lasciato il cinema per la televisione più commerciale. E' un pubblico disposto ad applaudire messaggi semplificati, magari sbagliati dal punto di vista degli addetti [redacted] lavori, ma che può restare freddo di fronte alla costruzione intelligente. Più emozionato dal «fattuale» dal «gesto» o dall'«oggetto», piuttosto [redacted] che dalla sapienza nel disporre la parola.

I registi dell'attuale generazione hanno maggiori difficoltà rispetto ai loro colleghi [redacted] dopoguerra che, tutto sommato, costruivano da zero, sulle ceneri del vecchio teatro [redacted] capocomicato, da compagnia di giro con mezza dozzina di testi in repertorio, pronti ad essere allestiti con sorridente incoscienza. Ecco perchè la sfida di Scaparro è importante. Ci dirà quale teatro sapremo meritarci nel Duemila.

[redacted] Lingua

La Kabaiwanska al Carlo Felice

Raina entusiasta «Meraviglioso»

GENOVA. Partecipare alla inaugurazione di [redacted] teatro costituisce per [redacted] artista indubbiamente un momento importante, memorabile per la propria carriera. Raina Kabaiwanska vanta, [redacted]lto questo aspetto, un record difficilmente eguagliabile. Ha fatto parte, anni fa del cast chiamato per l'apertura del nuovo Regio di Torino [redacted] venerdì canterà nel «Trovatore», spettacolo di avvio delle sorti del nuovo Carlo Felice.

«E' un teatro meraviglioso - dice della struttura genovese l'illustre soprano bulgaro - sono sempre affascinata dalla tecnologia e qui è davvero straordinaria. Trovo belle anche le finestre [redacted] i balconcini intorno ai quali si [redacted] fatte alcune polemiche. [redacted] mio parere si legano bene con l'ambiente. L'acustica, infine, [redacted] ottima e, alla resa dei conti, costituisce l'elemento primario in un nuovo teatro».

Cantante amatissima dal pubblico genovese, Raina Kabaiwanska ha cantato spesso al Margherita: «Che tortura per noi cantanti! Personalmente godo in genere [redacted] buona salute, eppure in quel teatro mi sono sempre ammalata. Perché, in realtà, per noi era come cantare in strada. Ricordo, alcuni anni fa, un "Trovatore" durante le cui recite [redacted] perennemente dal medico. Preferisco invece parlare [redacted] Carlo Felice. Nella vecchia sala del Barabino ho cantato agli inizi della mia carriera. Avevo debuttato da poco alla Scala e la sovrintendente Lanfranco venne ad ascoltarmi [redacted] a scritturarmi per "La dama di picche". Era il [redacted] 1962. Fu una esperienza importante per me. La Lanfranco, ottima manager di teatro, ingaggiò con me una dura discussione sul compenso. Ottenni alla fine una somma non indifferente grazie alla quale comprai la mia prima stola di visone».

La soprano bulgara Raina Kabaiwanska inaugurerà il Carlo Felice

In «Trovatore» l'artista vestirà i panni di Leonora: «In genere [redacted] molto le opere faticose e "Trovatore" è un'opera molto faticosa. Ma ha pagine stupende, il personaggio è affascinante e serbo inoltre un caro ricordo dell'edizione realizzata [redacted] Vienna [redacted] Salisburgo [redacted] Karajan. Ne facemmo anche una versione in video. Poco tempo prima di morire [redacted] Karajan mi scrisse una bella lettera in cui ripensando [redacted] quel lavoro in comune annotò: "Ho capito che la semplicità dell'esecuzione nell'arte è tutto". [redacted]penso al "Miserere" diretto [redacted] lui nella quasi totale immobilità. Una interpretazione magistrale».

«Trovatore» [redacted] ormai agli ultimi giorni di prova. Sul podio, [redacted] noto, salirà il trentu[redacted] direttore Carlo Rizzi, mentre la regia è affidata ad [redacted] «vecchio» [redacted] di teatro quale è Sandro Bolchi autore [redacted] centinaia [redacted] allestimenti lirici e di fondamentali sceneggiati televisivi: basta ricordare, [redacted] tutti, quei «Promessi sposi» con Paola Pitagora e Nino Castelnuovo che prodotti nel 1967, hanno vittoriosamente retto l'urto della più [redacted] sbiadita edizione.

Nel cast, nel ruolo di Azucena, [redacted] esibirà Shirley Verrett. Il grande mezzosoprano americano ha fatto una fugace apparizione sulle [redacted] genovesi nel 1988, sostituendo per una sola [redacted] proprio Raina Kabaiwanska in «Tosca». Torna ora in un ruolo, quello di Azucena, a lei particolarmente caro.

Silvano Carroli, altro nome ben [redacted] al pubblico genovese, sarà il Conte di Luna, mentre nei panni di Manrico si esibirà Kristian Johannsson, tenore islandese che ha debuttato tre [redacted] fa in «Boheme». Completano il cast Francesco Ellero D'Artegna, Barbara Frittoli, Angelo Casertano, Bruno Grella, Dario Zerial.

Roberto Iovino

STASERA IN RIVIERA

[redacted]

Ritmi sudamericani

Musica «live» questa sera [redacted]l'«Oba-Oba» di [redacted] Cavallotti a Ventimiglia. I ritmi brasiliani e sudamericani sono presentati da un gruppo di quattro strumentisti [redacted] una cantante: i «Batucum Bando».

CARASCO

I piatti tipici

Oggi proseguono le serate gastronomiche della Val Fontanabuona con i tipici piatti dell'entroterra. L'appuntamento è [redacted] ristorante «Il Frantoio» di via Conturli a Carasco. Il [redacted] comprende corzetti alla mandorle, taglierini alla boscaiola, arrosto con porcini.

[redacted]

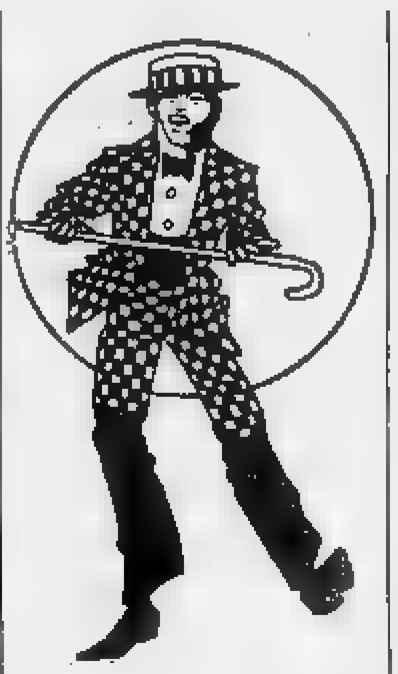
Modellismo navale

Al centro culturale Luca Cambiaso di Moneglia [redacted] la mostra [redacted] modellismo navale. L'esposizione contiene 60 imbarcazioni ricostruite in legno [redacted] numerose attrezzature di bordo. L'orario di apertura [redacted] dalle [redacted] alle 12,30 [redacted] dalle 15,30 alle 19.

BORDIGHERA

Erotismo d'autore

S'inizia oggi al cinema Olimpia [redacted] via Cadrona a Bordighera la rassegna cinematografica «Erotismo d'autore». Questa sera, alle 20,45 [redacted] alle 22,40, è in programmazione la pellicola «L'età di Lulù» di Bigas Luna, interpretato da Francesca Neri.



SAVONA

Cinema d'autore

[redacted] film di Gabriele Salvadores «Mediterraneo» è in programmazione oggi [redacted] domani al «Filmstudio» [redacted] piazza Diaz [redacted] Savona. Fra gli interpreti Diego Abatantuono, Claudia Bigogli, Giuseppe Cederana e Claudio Bisio. Due gli spettacoli alle 20,30 [redacted] alle 22,30.

FINALE LIGURE

Gli Anni 60 [redacted] Covo

Musica e animazione alla discoteca «Il Covo» a [redacted] S. Donato a Finale Ligure (ore 22,30). Giovedì sera [redacted] locale propone [redacted] disco music Anni [redacted] 70. Venerdì sera, sempre [redacted] Finale Ligure, riapre la discoteca «Caligola».

[redacted] LIGURE

Animazione in discoteca

Appuntamento per gli amanti della disco music [redacted] tendenza questa [redacted] alle 22,30 alla discoteca «Thenax» di Celle Ligure uno dei pochi locali per giovani aperti al martedì sera in queste stagione.

MONTECARLO

Oktoberfest monegasca

Continua a Montecarlo la «Festa bavarese» allestita al Café de Paris. Nelle sale del prestigioso locale monegasco è stata ricavata [redacted] «brasserie Bavaroise» in concomitanza con la 22ª edizione dell'«Oktoberfest».

Una settimana densa di appuntamenti

Jazz e cabaret al Nessundorma

GENOVA. Con il Giampaolo [redacted]sati Quartett (Giampaolo Casati alla tromba, Alessio Menconi alla chitarra, Piero Leveratto al contrabbasso e Alfred Kramer alla batteria) comincia qu[redacted] sera alle 22 la settimana di concerti e cabaret del Nessundorma [redacted] il nuovo locale notturno di via Porta degli Archi, che avrà il [redacted] «clou» venerdì sera, con lo spettacolo di Stefano Nosei.

Giovedì prosegue il varietà, con il secondo appuntamento con «Perché lo fai?», [redacted] gioco di competizione e provocazione [redacted] il pubblico condotto da Rufus (l'attore Claudio Nocera), accompagnato dal vivo alle tastiere da Dario Grigatti. L'esordio, giovedì scorso, [redacted] stato molto promettente. E sabato [redacted] tornano i Quo Davis: Claudio De Mattei al basso, Claudio [redacted]riani alla chitarra, Enrico Spigno alle percussioni, Gian [redacted]co Pietrasanta ai fiati e Maurizio Pisani alle testiere.

Il venerdì, com'è consuetudine, [redacted] dedicato invece [redacted] cabaret: inaugurata alla grande [redacted] Mario Zucca [redacted] «Madre che coraggio», la rassegna [redacted] continuata [redacted] scorsa settimana [redacted] un talento emergente genovese, Carlo Cicala, impegnato [redacted] le [redacted] «quasi magie». Ed ora tocca ad un altro nome di rilievo, anch'esso rivelato da Loano cabaret nell'86 [redacted] da Riso in Italy: è Stefano Nosei, [redacted] Spezia, che propone «Il cantafuori», [redacted] testi suoi [redacted] di Bertola.

Nosei ha partecipato alle otto puntate [redacted] «La piscina», la discussa trasmissione di Rai Tre condotta da Alba Parietti: c[redacted] il bagnino «rompiscatole», che [redacted] il compito [redacted] ricordare al pubblico [redacted] i «grandi temi» che sconvolgono il pianeta, e quindi interveniva sull'inquinamento, sul disboscamento, sulla politica, sul sesso.

Tra virtuosismi vocali, sberleffi [redacted] parodie, in «Il Cantafuori» tagliuzza e usa «hit» e colonne sonore, jingles pubblicitari e canzonette per dimostrare con la chitarra l'assurdità del motivetto che ci martella in testa e i vezzi più nascosti dell'idolo musicale [redacted] momento.

[a. d.]

CULTURA E BUONA CUCINA

FONTANABUONA. Lasagne alla vecchia Genova, stufato di verdure, tomaxelle ai funghi, riso alle erbe liguri. Sono alcuni [redacted] piatti proposti dagli otto ristoranti che aderiscono alle «Serate gastronomiche della Fontanabuona», manifestazio[redacted] che ha avuto inizio a settembre e che [redacted] ottobre [redacted] entrata nel vivo.

La cucina è quella tradizio[redacted] ligure, con aperture a ricette di regioni vicine, dalle più semplici a quelle più elaborate. Così si va dai ravioli ai funghi alle trofiette al pesto, [redacted] polpettone ai pansoti al sugo di noci, dai frittini alla genovese alla focaccia col formaggio, o anche alle farfalle di ortica alla crema di mandorle, [redacted] rollet printemps oppure alla tinca ripiena del lago d'Iseo, alla lonza all'ananas.

Gli chef [redacted] quelli della trattoria Boero di Cicagna, del ristorante Baffo's [redacted] Avegno, dell'osteria Del Bosco e ristorante Gigio [redacted] San Colombano Certenoli. E, ancora, del ristorante Fior di Rocca di Mocone[redacted] ristorante Il Frantoio di Carasco e infine dei ristoranti La Meridiana [redacted] Avegno e da Samuele di Uscio.

Le serate gastronomiche, che negli anni scorsi avevano ottenuto un significativo successo di «pubblico», avranno termine il 31 ottobre. I prezzo medio è [redacted] trentamila lire, vini inclusi [redacted] consigliata la prenotazione. Ecco il calendario completo. Questa sera: Il Frantoio; mercoledì 16: Fior di Roccia; giovedì 17: Del Bosco; venerdì 18: Baffo's, Boero, Il Frantoio, La Meridiana; sabato 19: da Samuele, Fior di Roccia, Gigio; domenica 20: Del Bosco; martedì [redacted]: Il Frantoio.

Mercoledì 23 ottobre: Fior di Roccia; giovedì 24: Baffo's, Del [redacted]; venerdì 25: Boero, Il Frantoio, La Meridiana; sabato 26: Fior di Roccia, Gigio; domenica 27: Da Samuele, Del Bosco; martedì 29: Il Frantoio; [redacted]ledì 30: Baffo's, Fior di Roccia, La Meridiana; giovedì 31: Da Samuele, Del Bosco.

Da non perdere inoltre, [redacted] pre per i palati buoni, la «Sagra delle castagne» di Cicagna, quest'anno alla [redacted] ventitreesima edizione, e la «Sagra delle caldarroste» di Velva, entrambe in programma domenica 27 ottobre.

(f. p.)

STASERA ALLE [redacted]

Canale 7

9 — Pianteo de Felicia, sceneggiato
10,05 Amore dannato, sceneggiato
11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello
14,15 Speciale spettacolo
14,30 Il tenente O'Hara, telefilm
16,45 Special fantascienza
17,15 Fiore all'occhiello, [redacted]
18,30 Felicità dove sei, [redacted]
[redacted] — Replay
20,45 Il tenente O'Hara, telefilm
24 — Good Times, telefilm
0,30 Fai un affare con Canale 7

Teleregione

12 — Il ritorno di Diana Salazar
18,30 La padroncina
18,50 Il ritorn[redacted]
20,15 [redacted] 2ª edizione
20,40 Il giudice istruttore
22,30 TG 3ª [redacted]
22,50 Sport e sport
23,20 Documentari regionali

Telecittà

9 — Il mattino vale il doppio
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Video Jay
16 — Greatest Hits
17 — MTV Coca Cola Report
17.15 At [redacted]
17,30 News At Night
17,45 3 From 1
18 — MTV Prime
19,05 [redacted] il cinema
19,20 Telecittà notizie
19,55 News file
20,05 First Business
20,35 Radio Casinò
21,35 Consulenza assicurativa
21,45 Parliamone con la Polizia
22,40 Telecittà notizie
23 — Andiamo al cinema
23,10 Preziosi momenti

Telestar

7,20 Il grande teatro del West
8,15 Agente Pepper
10,10 Missione a Berlino, film
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie
13,15 Tv Flash
13,45 Piccoli mondi
14,25 [redacted] all'occhiello
16,10 [redacted]
17,25 Agente Pepper
18,15 Lucy show, telefilm
19 — [redacted]
[redacted] Nightmares, incubi, film
22,15 [redacted]
22,50 Lucy Show
23,15 Mago M[redacted], situation comedy
0,05 Notturno [redacted]

Telesanremo

10,05 Telefilm
12 — Punto Flash
13 — Buon appetito con...
13,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
14,30 Auto tv
18 — Punto [redacted]
18,30 Rafting, rubrica sportiva
18 — Ciranda De Pedra, telenovela
18,50 Buon appetito con...
19 — Punto sera
[redacted] Punto sport
19,40 Punto Economia
20 — Telefilm
[redacted] Controsalotto
22,30 Faccia a faccia, rubrica
23 — Punto sport
23,05 Punto Economia

Primantenna

8,30 Prima mattina
10 — Superdog Black
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache Piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15,30 Superdog Black
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgg
19,15 Cartoni animati
19,45 Cronache Piemontesi
20,10 [redacted] con te
21,10 Auto [redacted] settimana
22 — Superdog [redacted]
24 — [redacted]e dintorni
1,30 Auto [redacted] settimana

Sardegna uno

8 — Yattaman, cartone animato
8,30 [redacted]
10 — Telepromozioni
12,30 [redacted]go Pancione, cartoni animati
13 — [redacted]
[redacted] Yattaman, cartoni
14 — Sardegna giornale
14,30 Pallavolo [redacted]
16,15 Telepromozioni
17,30 Yattaman, cartoni
18 — Sardegna giornale
18,50 Mago [redacted]cione
20 — Millefeste
20,30 Sardegna giornale
21 — Film
[redacted] Sardegna giornale
23 — [redacted]olo femminile, Woman-Irpino
[redacted] Sardegna giornale

Telegenova

[redacted] — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie [redacted]
12,35 Shopping Center
14 — Cartoni animati
17 — [redacted]
17,05 Shopping Center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg Notizie
20 — Flash regione
20,30 Telefilm
22 — L'opinione, di Umberto Bassi
22,05 Incontro con...
23 — La vetrina del gioiello
1 — Tg [redacted]

Videolina

13,15 Telegiornale sardo
15,15 [redacted]
17 — Bazaar
18,15 Telegiornale sardo
22 — Antologia di Sardegna canta
23,15 Telegiornale sardo
1,15 La regina dei Tartari, film

Telecupole

12 — Il ritorno di [redacted] sceneggiato
12,40 Tg4 Notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, [redacted]
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg4 Notiziario
[redacted] Il giudice istruttore, sceneggiato
22,30 Tg4 Notiziario
[redacted] Speciale con [redacted]

[redacted] Azzurra

9 — Faccio da me
11,30 I 1000 volti di...
15,30 Mobilificio
18 — Faccio da me
20,30 Un risotto a la milanese
22,15 [redacted]

Video Spezia Int.

12,45 Un premio al minuto
13,30 Liscio a tutta birra
15,30 Film
16,30 Scuola game, gioco
18,10 Anni 30, musicale
19 — Tg
19,30 Telefilm
20,20 Film
22,15 [redacted] in pantofole, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Interregionale: brutto derby al «Macera», i padroni di casa sono più soddisfatti degli ospiti

Orcino: «Un passo indietro»

Al tecnico biancoblù non è piaciuta la prova dei suoi. Allarme rientrato per Benedetti: il libero è tornato a casa fin da domenica notte. Casaretto: «Finché siamo stati in undici avevamo la partita in pugno»

RAPALLO 0

BROGI	7
DA SILVA	5,5
GANDOLFO	7
SASSARINI	6,5
SCALZI	7
CONTINI	6,5
ALESSI	6,5
(84' ZANELLA)	N.G.
P. CAPURRO	5,5
DE PIERI	6
DAGNINO	5
(76' BELLUCCI)	
MONTEFORTE	6
All.: CASARETTO	6,5

SAVONA 0

VIVIANI	7
CARREA	6
(77' PUPPO)	6
BALDI	6,5
FALCO	6
BENEDETTI	6
(37' CAPURRO)	6,5
MOZZONE	6
CANU	7
VALENTINO	6,5
GATTI	5,5
BAROZZI	6
PESELLI	5,5
All.: ORCINO	6

Frosinone 6,5

Espulso: DA SILVA (18' (gioco scorretto). **Ammoniti:** Carrea, Montefortе, Dagnino, Baldi, Gatti e Benedetti. **Spettatori:** 500 con un centinaio di Biancoblù. **Calci d'angolo:** 4-4. **Condizioni:** tempo buono, campo in buone condizioni.

CONTROPIEDE

Per Fontana è agrodolce il sapore del trionfo

E' tornato, ha finalmente calcato l'erba del Broccardi, si è seduto in una panchina «nuova», lontana dalla tribuna (questa è la sistemazione-panchine voluta dalla Samm), ha schierato la solita squadra tutta grinta, ha vinto. Elvio Fontana non è proprio cambiato: quattro anni a S. Margherita si portano nel cuore, anche se il sentimento, quando si scende in campo, viene lasciato nello spogliatoio.

Ha vinto, non ha rubato nulla, ha solo sfruttato la furbizia dei suoi uomini, più esperti di quelli affidati al collega Stoppino. Più smaliziati, più abituati alla categoria: Elvio Fontana non è mai stato un gran estimatore dei giovani, ha sempre preferito affidarsi a gente esperta.

Quest'anno, per dirla tutta, non avrebbe potuto «sposare» la linea verde praticata dalla società arancione. Non vincerà il Seminatore d'oro, a Serravalle non è dimenticato dei suoi «fedeli»: ha voluto Conti, Della Latta, Gaspari, Ubertelli, tutti con trascorsi nella Samm; forse ne avrebbe preso ancora un'altro paio, Costantino e Petrini sicuramente.

E domenica, a vittoria ottenuta, ha detto esplicitamente che la squadra, alcuni di quelli la Santa ne mancavano tre, unico presente Gaspari) non è la «sua». Un romantico, un sentimentale, un tradizionalista: tutto e il contrario di tutto. Però ha vinto, è preso una gran rivincita, anche il saluto finale (non l'applauso, sarebbe stato eccessivo) del «vecchio» pubblico.

Rivincita? Parola grossa, che Fontana non ha pronunciato. L'avrà pensata? Lasciamo il punto interrogativo. «Ho lavorato qui per 4 anni, penso di aver fatto qualcosa di buono. Nelle ultime due stagioni il campo di casa era solo speranza: sempre in trasferta. Ora ho visto che il campo perlomeno c'è. Mi spiace veramente per i miei amici, auguro loro di rifarsi al più presto».

Sincero? Chissà. Certamente polemico: il contrasto è nei visi, negli atteggiamenti, non nelle parole. Lui è controcampo a salutare uno per uno, all'americana (mano contro mano) i ragazzi. Nessun gesto sopra le righe, eccesso, nessuna polemica. Schimmenti in tribuna, pensieroso e appoggiato alla ringhiera, lo sguardo perso sul campo. Forse il d.s. ne non avrà neanche visto Fontana. Certo non si sono incontrati, né salutati. Han tempo al ritorno per rimediare, se vorranno. Altrimenti, amici come prima. Pardon: nemici.

Giancarlo Scartozzoni

LA CRONACA DEGLI ACCADIMENTI

CAIRO. Il pareggio interno ottenuto con il Pietrasanta è sicuramente un punto perso per la Cairese. La squadra giallobiù ha la scusante di aver giocato senza l'uomo faro: Enrico Vella. L'assenza dell'ex dell'Atalanta nel reparto difensivo è stata determinante, i giallobiù hanno sofferto molto le incursioni dei toscani, pere ofrtuna Salerni ha vissuto una giornata di grazia, salvando con due interventi decisivi, uno per tempo. Il reparto offensivo ha fatto acqua, certamente non si è salvato quello offensivo.

Saltarelli e Pensiero hanno avuto almeno due palle gol a testa, ma non riusciti a concretizzarle, in una giornata sicuramente da dimenticare. Mister Tarigo alla fine è parso comunque abbastanza soddisfatto: «Lo 0-0 rispecchia l'andamento dell'incontro, entrambe abbiamo avuto l'occasione per passare, ma i due portieri sono stati bravi. Abbiamo sofferto l'assenza di Vella, che è per noi una Certamente lui in campo credo che la squadra avrebbe avuto una marcia in più. Pazienza. Ora ci prepareremo con determinazione per la trasferta di Sarzana. In quell'occasione ci sarà Vella, e sicuramente sarà un'altra Cairese».

A fine incontro il presidente Franco Pensiero è uscito dal campo a testa china. Sul volto molta amarezza. Commenta: «E' stata una partita in cui dovevamo assolutamente far risultato. Ci siamo riusciti, per demerito nostro e per la buona prova dei Biancoblù. Il pareggio comunque mi sembra giusto, anche se ho tanta rabbia in corpo. Avrei voluto vincere il primo incontro casalingo».

Pagelle. Salamini 6,5; Pacifico 5,5; Pietrolungo 6; Bonifacio 6; Marenco 6; Grimaudo 6,5; Gaudiosi 6; Paterniti 6 (Fiasco 6,5; Ferrari 6); Pensiero 5,5; Saltarelli 5. All. Tarigo 6. **[r. p.]**

Stoppino teme le ripercussioni sul morale

Samm autocritica

I perché del ko con il Libarna

S. Dieci minuti di riflessione, a spogliatoi chiusi, per chiarirsi le idee. A botta calda è dura assorbire la sconfitta interna col Libarna, il giorno dopo la rabbia lascia spazio alla riflessione e all'analisi. Dei segnali positivi e degli errori commessi, senza distinzione.

La parola a Stoppino: «Col Libarna abbiam giocato la miglior partita in fase offensiva, creando alcune pericolose situazioni e svariando con continuità sul fronte d'attacco. Purtroppo siamo mancati in fase di interdizione, subendo due reti pazzesche. E' mancata freddezza per commettere il fallo a centrocampo, senza permettere ai loro di entrare in area. Rileggiamo le loro due reti, possiamo notare che sono venute da azioni partite da centrocampo e non ostacolate al momento opportuno. Poi quando un giocatore entra in area è troppo tardi, ma l'intervento scorretto a metri dalla porta fa parte delle componenti del calcio, e della furbizia di una squadra. Il Libarna lo è stato più di noi.

Stoppino non si scalda facilmente, ma alcuni episodi arbitrali lo lasciano dubbioso: «Prima del rigore su Di Somma, sacrosanto, c'erano stati un paio di interventi di Macciò e Righetti, non rilevati. E sullo 0-0, con la partita che poteva svilupparsi in altra maniera. Ma non recriminiamo, come non dobbiamo ingigantire troppo questo passo falso casalingo. Siamo solo alla settima giornata, c'è tempo per recuperare».

Che la squadra si lasci andare: è la paura del mister, e il tema di cui parlerà in settimana fra l'impegno di domani di Coppa (alle 15 a Oleggio) e la trasferta a Pietrasanta domenica; tanti giovani, la «botta» che potrebbe influire sul morale. «Infatti il compito è spronare i ragazzi: quello con il Libarna è stato solo un fatto occasionale».

Pagelle: Perola 6,5; Torrera 6; Mosca 6; Pastine 5; Podestà 6 (Di Somma 6); Merlo 6; Antonaccio 6; Paganelli 6; Righetti 6; D'Agostino 6; Macciò 6,5. All. Stoppino 6. **[g. s.]**

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

Eccellenza: la conferma del Lavagna e i problemi del Sestri passano in secondo piano

L'Entella esonera Castelletti

La decisione è stata comunicata al tecnico dal d.s. Suriosini poco dopo la pesante sconfitta in casa della Sestrese
Il presidente Andreozzi: «Ho visto giocatori che non stavano in piedi». Il mister: «Sono deluso, penso di smettere»

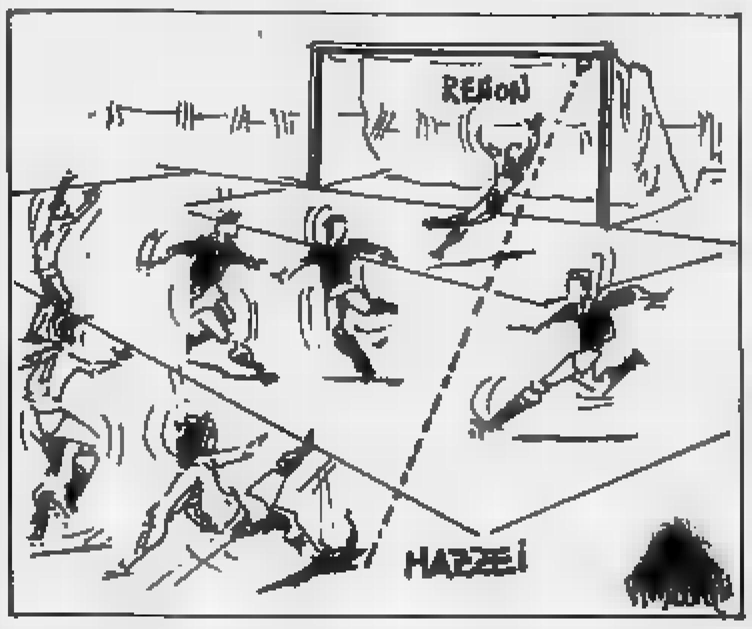
CHIAVARI. Cambio di rotta all'Entella: 8 gol subiti in [redacted] giorni, sempre [redacted] opera della Sestrese, sono risultati fatali per [redacted] panchina di Franco Castelletti. Oggi verrà comunicato il no[redacted]e del nuovo mister: il ballottaggio è fra Victor Brogi e Fabrizio Gorin. Tutti e due in pri[redacted] file, il primo ha il vantaggio «automobilistico» del miglior tempo, dovuto alle minori pre[redacted] economiche. Ma [redacted] lotta aperta, il consiglio ieri sera ha concluso i lavori oltre [redacted] mezzanotte, [redacted] si saprà.

Intanto parla Castelletti, e parla il presidente Fabio Andreozzi. [redacted] calcio giocato passa in secondo piano, anche [redacted] il Lavagna si conferma al vertice, Sestrese e Pontedecimo restano in scia, [redacted] Sestri Levante attende ancora la prima vittoria.

Via Castelletti. Una decisione improvvisa, o una scelta inevitabile? Difficile capire tra le mezze parole, le mezze frasi che i diretti interessati dicono e non dicono. Certo gli ultimi avvenimenti [redacted] risultati decisivi. Il presidente Andreozzi: «Domenica, dopo la partita, [redacted] troppo ?nero? per discutere. A parte che non entro mai in questioni [redacted] al mister, [redacted] Sestri ho visto due giocatori che non si reggevano neppure in piedi. E quelli in panchina? E quelli in tribuna, cosa dovreb[redacted]ero dire? A questo punto la decisione spetta al consiglio, anche se i nomi sono i soliti: Brogi e Gorin, a meno che dal consiglio non escano altre proposte».

[redacted] difficilmente questo accadrà: il rebus verrà risolto stamani. L'interrogativo torna su chi contro [redacted] Sestrese non si reggeva in piedi. Sembra, da fonti genovesi, che i giocatori fossero Mussini e Pascale. Ma questo appartiene [redacted] passato, come è da consegnare agli archivi la dichiarazione di mister Castelletti: «Han [redacted] loro, sia chiaro. Domenica sera mi ha chiamato [redacted] dei due direttori sportivi, Luigi Suriosini, [redacted] nicandomi di dovermi ritenere esonerato dall'incarico». Ha sentito altri? «No, [redacted] questo mi sorprende. Ma il mondo del calcio moderno [redacted] questo, non c'è spazio per i sentimentalismi».

Quindi né il d.s. chiavarese Vittorio Pirroni né [redacted] presidente Andreozzi hanno contattato Castelletti. E ora? «Non vorrei in futuro rimangiarmi queste parole, ma considero definitivamente chiusa la mia carriera [redacted] allenatore. Avrò più tempo per la famiglia e per gli svaghi». Nelle parole di Castelleti tutta la delusione per l'esonero dopo sole 6 giornate, con la [redacted] da completare e [redacted] infortuni che non gli han permesso [redacted] schierare l'undici titolare. Dall'altra parte, quella societaria, vi sono anche appunti per il tipo di preparazione svolta (leggi troppi infortuni) e per il mo[redacted] di schierare la squadra sul campo. Una soluzione inevitabile, quindi, vista la distanza fra le due posizioni.



Nel disegno di De Coll, il gran gol di Mazzei che ha spianato la strada al Lavagna

Hanno giocato. Lavagna e Sestri Levante hanno giocato e quindi, nonostante la «bomba» Entella, chiedono spazio. I biancocelesti [redacted] Wildon Torrini hanno regolato la Pegliese [redacted] una prova di carattere: lo 0-0 sembrava ormai scritto, quando Mazzei e Olbario (quest'ulti[redacted] uno dei giovani più promettenti del Lavagna) hanno in[redacted] due eurogol da applausi. Non ingrana in pieno, invece, il Sestri Levante. Ma le scusanti sono molteplici: la principale è [redacted] campo. Con il tipo di gioco che hanno i rossoblù, il «fazzoletto» di Casarza è un handicap notevole. Da domenica, al «Sivori», si vedrà un Sestri diverso, anche se l'esordio sarà contro la quotata Sestrese.

Giancarlo [redacted]

Vaira, punto di forza della capolista

[redacted]: DERBY IN [redacted]

Parità nel derby levantino di giornata, rocambolesco pareggio [redacted] Recco [redacted] Tanca, sconfitta interna della Rutese contro la capolista Migliarinese: tre i temi della domenica di Promozione, 5° turno d'andata.

Autogol e replica. Il derby Fontanabuona-Carlo Grasso ha mantenuto fede alle attese: ambedue aspiranti [redacted] primato, il pareggio proietta in vetta la Migliarinese, ma sia l'undici di Costantino che quello di Massa han dimostrato di avere le credenziali per contrastare gli spezzini. La partita è racchiusa in [redacted] minuti, dal 71' (autogol di Minetti) al 73' (pareggio di Pozzo). Il gol dell'ex, che in Val Fontanabuona [redacted] lasciato tanti ricordi, tutti positivi.

«Peccato aver perso il primato, con la Migliarinese che ha vinto a Recco sulla Rutese, un risultato [redacted] sorpresa. La partita di Ferrada [redacted] vissuta sull'equilibrio tattico, anche [redacted] parte [redacted] potevamo far qualcosa di più a livello individuale. I preziosismi son dannosi, in questo dobbiamo [redacted] molto migliorare», dice Costantino.

Massa accetta [redacted] punto in trasferta: «Abbiamo reagito all'infortunio dell'autorete con la giusta grinta. Il campo, pesante [redacted] le fasce inutilizzabili, ci ha penalizzato perché Stefanelli [redacted] ha potuto operare le discese che creano sempre pericoli agli avversari. Ma [redacted] importante proseguire la serie».

Tiro o cross? A Ruta si [redacted] rogano ancora sul come avere un po' di fortuna. Nell'occasione d[redacted] gol della Migliarinese, la Dea [redacted] era vicina [redacted] Formai. «Una punizione da centrocampo assolutamente [redacted] con la palla che, dopo strani contatti, è finita proprio davanti al loro centravanti. Eravamo tutti così sorpresi, che il loro numero 9 ha trovato il tempo di calciare a [redacted]. Un pareggio [redacted] rebbe stato [redacted] risultato più giusto, anche[redacted] la squadra denota alcuni problemini» dice Derlin. Come la difficoltà in fase realizzativa, con 2 sole reti in 450', realizzate da Lagomarsino [redacted] Marchetti (le punte Brustia e Lertora sono all'asciutto).

All'ultimo minuto. Rocambolesco recupero del Pro Recco di Rossi, che al 90' su rigore si riporta in parità contro il Canaletto. Un bravo a De Marchi, freddo nell'esecuzione, ma anche «coraggioso» l'arbitro Pollicino di Genova: non tutti, in quel momento, avrebbero fischiato [redacted] rigore. [g. s.]

In Prima le squadre del Levante non riescono ad emergere

E il Tigullio latita

Deludente derby tra Riviera Fazzini [redacted] Cookson Carasco, Sori e Villaggio annaspano. E gli spezzini del Folbas volano grazie agli «ex» del Moneglia

Le squadre del Tigullio [redacted] estromesse (e la cosa non pare casuale né momentanea) dai vertici della Prima. Il Riviera se [redacted] cava, Sori [redacted] Villaggio annaspano, il Carasco deve [redacted] muoversi dalla linea [redacted] partenza. L'anomalia del Vallesturla, per due giornate all'avanguardia, va ridimensionandosi.

Sipario. Il derby Riviera Fazzini-Cookson Carasco ha detto [redacted] poco [redacted] piano del gioco. Deciso da [redacted] grossolano svarione difensivo («frontale» tra portiere e stopper del Carasco, Casazza che deposita nella porta incustodita), caratterizzato da lunghi tratti di... niente, con il Riviera preoccupato solo di condurre in porto [redacted] risultato e il [redacted] apparso troppo debole per imporsi.

Un derby insomma su cui calare [redacted] sipario il più velocemen[redacted] possibile. [redacted] fa fede anche il giudizio dei vincitori: «Il nostro scopo [redacted] questo torneo è arrivare alla salvezza - ricorda Origlie, tecnico [redacted] Riviera - perciò dobbiamo sudarci ogni punto [redacted] ben attenti a [redacted] farci prendere da manie [redacted] grandez[redacted] Contro [redacted] Carasco disperato quel che contava era vincere».

Il decisionista. Il presidente del Carasco, Alessandro Ceda, non è uomo da nascondersi dietro [redacted] un dito: «Le cose non gira[redacted] come [redacted] pensato, e come la forza della mia squadra mi autorizzava [redacted] pensare [redacted] perciò [redacted] ai ripari. Ho conclu[redacted] la trattativa col Rapallo [redacted] Davin e Odasso domenica mattina, subito dopo che [redacted] usciti sconfitti dal Macera». I due giovani bianconeri [redacted] un mediano con esperienza di Promozione [redacted] Interregionale (Odasso) [redacted] un terzino (Davan) messosi in luce nelle giovanili.

Volti noti. Argenziano, per 6 anni attaccante poco compreso nella Fossese, [redacted] tornato a giocare vicino al luogo natio (Folbas [redacted] Follo) ed [redacted] diventato cecchino implacabile. Il Sesta ha sfruttato fino [redacted] fondo i guai altrui: ci sono mezzo Moneglia (Castagnola, Oliveri, Ferrando, Marchesi, Olivieri), [redacted] l'anima [redacted] Levanto (mister Bonanni e capitan Scopesi). [d. s.]

In Seconda categoria la capolista ha piegato solo su rigore un buon Avegno

Camogli già allo scoperto

L'ambizioso club bianconero è già in primo piano: «Ma le avversarie più pericolose dobbiamo ancora affrontarle». Le recriminazioni della Vecchia Chiavari, la determinazione della Caperanese di Stagnaro

Giudiziosa [redacted] scrupolosa come [redacted] mai, questa Seconda: tre giornate sono sufficienti perché le favorite balzino al comando [redacted] le più deboli finiscano in retroguardia. [redacted] si [redacted] note stonate nell'appello della classifica. Il Camogli presidia la vetta ma deve guardarsi dal ritorno [redacted] Torriglia e Riva Trigoso, che domani si affrontano sul terreno dei genovesi alle 14,30 (recupero del secondo turno).

Carte in regola. Al Camogli non manca nulla per essere eletto re del girone: la società è ambiziosa, la guida tecnica [redacted] salda, il parco giocatori non ha nulla [redacted] invidiare [redacted] società di categoria superiore. Ma per es[redacted] tranquilli i bianconeri si affidano anche alla buona stella: domenica con l'Avegno, pur dimostrandosi superiori sul piano [redacted] tecnica, han preso i due punti sfruttando il rigore trasformato da Di Fraia nel primo tempo. 6 punti su [redacted] disponibili, [redacted] gol segnati [redacted] nessuno subito: nelle cifre c'è il primato.

Però [redacted] Camogli c'è anche la paura di esser troppo presto usciti allo scoperto: «Anche se non potevamo augurarci partenza migliore, non [redacted] prudente far la voce grossa: non dimentichiamo che le rivali più scomode dobbiamo ancora incontrarle. [redacted] gli scontri diretti po[redacted] dire parole definitive».

Ammazza la Vecchia. Alla vigilia la Vecchia Chiavari avrebbe sottoscritto [redacted] pari con la Caperanese. A giochi fatti i verdeblù [redacted] riescono ad accettare lo «scippo» della vittoria da parte dei cugini. Passati in vantaggio nel primo tempo con Gianotti, hanno retto agli assalti dell'undici di Stagnaro per 90'. Ridotti in 8 hanno subito il pareggio di Cesaretti [redacted] pieno recupero. Più che un «omicidio» si è trattato di un suicidio, perché evitando le inutili proteste che han portato all'espulsione di Mangiacotti [redacted] al gol [redacted] Cesaretti, si poteva tranquillamente [redacted] risultato. [redacted] proposito della Caperanese: la squadra ha assimilato il verbo di Stagnaro: «Non mollar mai»: [redacted] il secondo risultato utile [redacted] ottiene a tempo scaduto.

Le altre. La Cogornese prende due importanti punti a Bargagli [redacted] gol di Oreglia. Il Torriglia espugna Montoggio [redacted] Balsamo e Repetto, per i locali replica solo Azzara. Il [redacted] tre reti al Marina Giulia: Peraz[redacted] Testa [redacted] Dadone. La Riese rimonta il S. Bartolomeo (a [redacted] Lagasco e Bissotti) grazie a La Torre e Pomo, ma subisce la rete decisiva in superiorità numerica (Giovinazzo). Pierangelo Moggia porta in vantaggio la Framurese, rimedia per il Casarza [redacted] Cicco. [d. s.]

[redacted] E' SUPER [redacted]

[redacted] poker [redacted] squadre è rimasto a punteggio pieno in Terza categoria dopo 180 minuti: tante sorprese, l'unica conferma rappresentata dallo Champion Segesta, deciso come non mai a salire di categoria. Quello con il Poggio 87 era il big-match [redacted] giornata, i sestresi lo hanno dominato mandando in gol 4 uomini diversi (Schiroli, Chieppa, Caminati e Malatto); i rossoneri di S. Salvatore han limi[redacted] il parziale [redacted] le reti [redacted] Sculco e Pirroni. Anche l'altra squadra della Bimare, l'Aurora Avis (3-1 [redacted] Bogliasco), veleggia a punteggio pieno. Capitolo sorprese: innanzitutto la matricola Bargone. 4-3 all'esordio col S. Lorenzo, 2-1 nella replica con la [redacted] Rupi[redacted] Per i ragazzi dell'entroterra [redacted] Casarza, guidati da un profondo conoscitore [redacted] categoria come Gerolamo Campanacci, un gran momento. Sorprese anche al [redacted] Sport [redacted] Chiavari, tradizionale luogo [redacted] raduno per Enzo Lanata e compagni: la vittoria per 2-1 nel derby [redacted] la Panchina vale [redacted] successo antipasto a Champion Segesta-Sporting di sabato, match tutto da vedere, naturalmente per i «patiti» della Terza categoria. [g. s.]

SPORTFLASH

CALCIO

A Chiavari e a Rapallo oggi scatta [redacted] Trofeo Ip

CHIAVARI. Prima giornata [redacted] 5° Trofeo Ip - Città di Colombo: oggi in campo tutte e otto le Nazionali under [redacted] che partecipano alla manifestazione organiz[redacted] dalla Figc Settore giovanile e scolastico. Per il girone B a Rapallo (ore 15) Francia-Spagna; a Chiavari (20,30) Urss-Germania. Per l'A a Savona (18) Italia-Austria; ed Alassio (20,30) Scozia-Inghilterra.

CICLISMO

La Milano-Rapallo al pavese Stradini

RAPALLO. Il pavese Francesco Stradini si [redacted] aggiudicato allo sprint la 34ª Milano-Rapallo per dilettanti. Decisiva l'asperità finale di Zoagli, [redacted] lo scatto di Stradini e la risposta del sovietico Ratnikov. I due si son presentati soli sul lungomare, e il portacolori della Gerss Oltrepò Stradella ha fatto valere la maggior potenza nello sprint. A 30" il terzo, lo spezzino Gabriele Rampollo. Su [redacted] partenti, ne sono arrivati a Rapallo solo 36.

Pallavolo: il Latte Tigullio Rapallo passa con sicurezza a Sanremo

Il Chiavari balza in testa

Coppa di Lega, i verdeblù guidano il girone

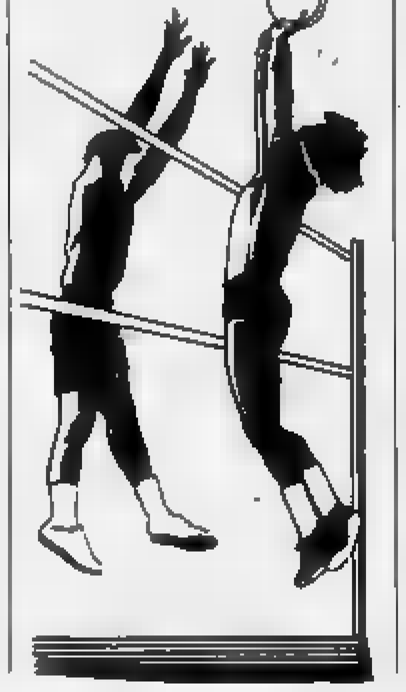
L'impegno delle società genovesi in Coppa di Lega è relativo: si tiene [redacted] occhio sempre su quanto si decide [redacted] Roma: sia per i ripescaggi che per i «processi» sui tesseramenti contestati. Il Chiavari intanto balza in testa al girone [redacted] maschile superando alla Marchesani il Massa (B2): ma la vera gioia dei verdeblù di Falsini non sta nel 3-1 ai toscani, quanto nelle notizie in arrivo dalla Fipav.

Il Savigliano avrebbe rinun[redacted] alla B2 e il Chiavari, che aveva posto come condizione per [redacted] ripescaggio quello di esser collocato nel girone piemontese, vede vicinissima la possibilità di tornare nella [redacted] è appena retrocesso.

Nel girone 17 gran partita a Savona tra Salvo e Cantiere Navale Ferrari Spezia: quest'ultimo ha dimostrato, vincendo al quinto set [redacted] una compagine di serie inferiore ma determinata a fare il [redacted] di categoria, di non aver limiti.

Nel girone 24 femminile il Latte Tigullio Rapallo [redacted]ene l'imbattibilità a Sanremo (3-0) contro un Riviera demoraliz[redacted] anche per le voci sui ripescaggi. Il responso di Roma dovrebbe esser negativo sia per le matuziane, sia per l'Italbrokers (che ha acquisito i diritti dal Cus Genova): finora nessuna società di [redacted] ha ri[redacted]

Le rapallesi attendono sempre Paola Levrero: il suo contenzioso [redacted] il Genova 92 prosegue. Comunque [redacted] la società presenta la squadra in una riunione all'Eurohotel di Rapallo (ore 17,30). Non si è chiarita neppure la situazione di Crovetto e Del Papa [redacted] in lite con la società [redacted] origine, l'Alta Val Bisagno, che non vuole cederle all'Italbrokers. Intanto le genovesi han perso a sorpresa in via Allende per mano della matricola Navalcavi Rivarolo. [d. s.]



CALCIO [redacted] I [redacted] DEL WEEK-END

[redacted]

La Samm al tappeto

Valenzana-Pro Vercelli 0-0; Chieri-Samm 5-1; Nizza-Cairese 6-0; Derthona-Rapallo 1-1; Bra-Libarna 3-1; Savona-Acqui 3-2; Sarzanese-Giaveno rinviata. Classifica: Nizza p.8; Valenzana, Chieri [redacted] Pro Vercelli 6; Savona [redacted] Sarzanese [redacted]; Samm e Rapallo 4; Giaveno 3; Derthona, Bra e Libarna 2; Cairese 1.

TORNEI [redacted]

Sestri, Allievi boom

Under, Girone B. Coalma-Cosmos 4-2; Albaro-Ponted. 1-2; Baiardo-Olimpic 5-1; S. Fruttuoso-Busalla 2-0; Ligorna-Rivarol. 1-0; Audace-S. Olcese 1-0; Molassana-Sestrese 0-0. Rip. Culmv. Class.: Baiardo p. 8; S. Fruttuoso 7; Sestrese 6; Audace 5; Ligorna, Busalla e Ponted. 4; Albaro, S. Olcese, Olimpic e Molass. 3; Culmv, Coalma e Cosmos 2; Rivarol. 0. **Girone C.** C. Grasso-Sestri L. 1-1; Fontanab.-Orton. 0-3; Entella-Canaletto rinv.; S. Stefano-Bogliasco rinv.; Recco-Lavagna 1-1; Vezzano-Migliar. rinv.; Monter.-Fezzanese 1-2. Classifica: Ortonovo e Fezz. p. 4; Lavagna 3; Entella, Recco, Sestri e Fontanab. 2; Migliar., Monter. e C. Grasso 1; Vezzano, S. Stefano, Canaletto e Bogliasco 0.

Allievi, Girone B. Carlin's-Rivarol. 0-2; Ligorna-Anpi 1-0; Savona-Argent. 3-0; Baiardo-Vado 0-1; Albaro-Molassana 0-1; Samp-Cosmos 5-0; Varazze-Finale 1-1. Classifica: Samp p. 8; Savona 7; Rivarolese 6; Molas[redacted] Finale e Varazze 5; Argent. e Vado 4; Ligorna 3; Carlin's, Albaro e Baiardo 2; Cosmos 1; Anpi 0. **Girone C.** Lavagna-Samm 1-1; Spezia-Sestri L. 0-1; S. Fruttuoso-Don Bosco Sp 3-0; Sori-Pegazzano 2-1; Ortonovo-Canal. rinv.; Recco-Bogliasco 2-4; Sarzanese-Ceparana 2-1. Classifica: S. Fruttuoso, Sestri [redacted] Bogliasco p. 7; Ceparana [redacted] Sarz. [redacted]; Canaletto [redacted] Samm 5; Spezia, Recco e Sori 3; Lavagna [redacted] Pegazz. 1; Ortonovo e D. Bosco 0.

Giovanissimi, Girone A. Sestrese-Imperia 1-1; Pegliese-Voltrese 3-1; Borgor.-Busalla 0-6; Argent.-Cairese 4-0; Merlino-D. Bosco 1-3; Praese-Sampierd. 1-1; Vado-Multedo 5-0. Class.: Pegliese p. 8; Vado, Sampierd., D. Bosco, Praese e Imperia 6; Argentina 5; Busalla 4; Voltrese 3; Cairese [redacted] Merlino 2; Sestrese e Multedo 1; Borgor. 0. **Girone [redacted]** Anpi-Aurora 1-1; Cosmos-Ponted. 0-6; Finale-Baiardo 2-7; Genoa-Savona 2-0; Molass.-Albaro 2-2; Rivarol.-Carlin's 4-2; Ventimiglia-Ligorna 3-2. Classifica: Genoa p. 8; Molassana 7; Baiardo e Savona 6; Rivarolese [redacted] Aurora 5; Ventimiglia, Albaro [redacted] Anpi 4; Pontedecimo 3; Ligorna [redacted] Carlin's 2; Cosmos [redacted] Finale 0. **Girone C.** Don Bosco Sp-Lavagna rinv.; Bogliasco-Samp 0-2; Pegazz.-S. Frutt. 2-0; Canaletto-Ort. 4-0; Ceparana-Sarz. 0-6; Follo-Migliar. 0-2; Mazzetta-Rapallo 0-2. Classifica: Samp e Sarzanese p. 8; Canaletto 7; Don Bosco, S. Fruttuoso e Rapallo 5; Lavagna [redacted] Pegazzano 4; [redacted]gliar., Bogliasco e Mazzetta 2; Orton. e Ceparana 1; Follo 0.

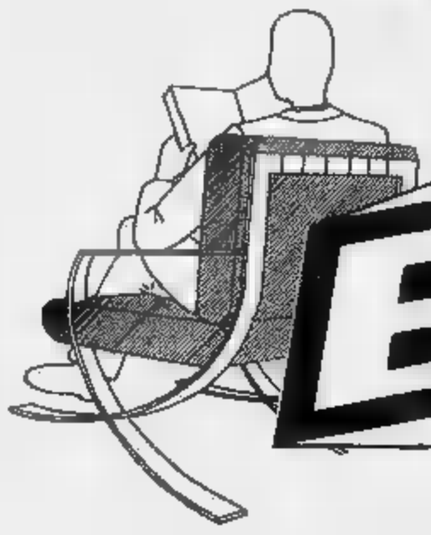
[redacted]

Così nel primo turno

Sori-Villaggio 4-0; Carasco-S. Ambrogio 1-2; Arecco-Riva T. 2-0; Casarza-Spartak 4-1; Mora-Caperan. 2-0; Marassi-Emiliani 0-1. Classifica: Sori, S. Ambrogio, Arecco, Casarza, Mora e Emiliani p. 2; Vill., Carasco, Spartak, Cap., Marassi 0.

6000 mq. di ARREDAMENTI

Una sicurezza alle spalle...

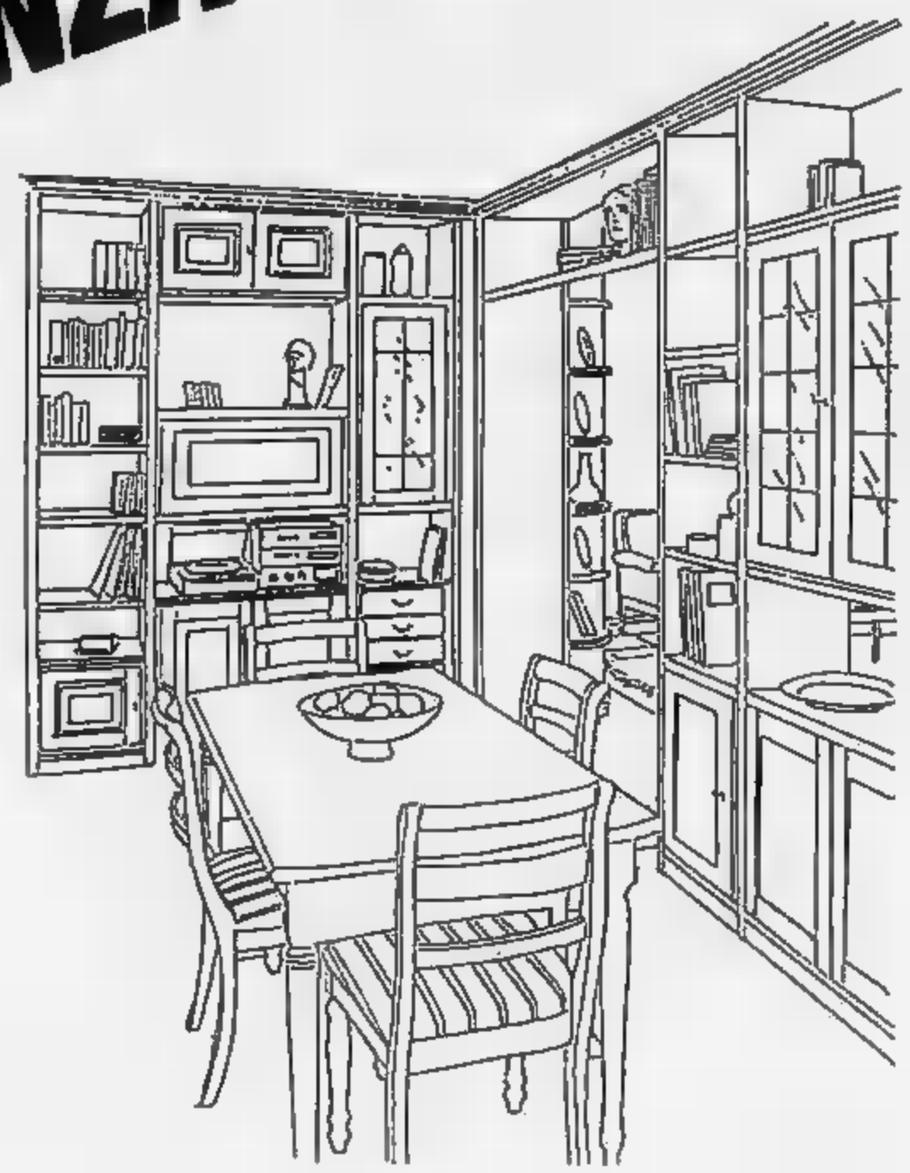


EXPO

DILAZIONI CON FINANZIAMENTI

5 ANNI SENZA CAMBIALI

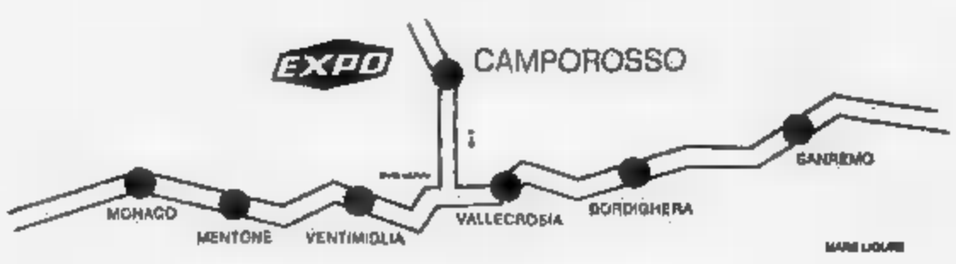
DA 3 A 12 MESI SENZA INTERESSI



PUNTO VENDITA
SCAVOLINI

Preventivi e consulenze gratuite di architetti.

Aperto anche la domenica pomeriggio.



CAMPOROSSO

a 3 km. da Ventimiglia - TEL. 0184/20053

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[redacted] MILANO
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 15 Ottobre 1991 [redacted]

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
[redacted] Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

«STAMPA IN», COMODITA' DEL GIORNALE A CASA

Il giornale sulla porta di casa [redacted] presto entro le 7,30. La comodità di leggere le notizie dal mondo, dall'interno e quelle sulla cronaca locale [redacted] momento di fare colazione pagando la copia de La Stampa allo stesso prezzo di quella comperata all'edicola. Questi sono gli innumerevoli vantaggi di «Stampa In», il servizio di distribuzione gratuita a domicilio del giornale. Si tratta di u[redacted] modo nuovo di concepire l'informazione. Le pagine dei quotidiano diventano un appuntamento di rigore per cominciare la giornata di lavoro aggiornati e preparati sui grandi avvenimenti [redacted] le trasformazioni della società. Entrare nella cerchia dei fortunati che già usufruiscono [redacted] «Stampa In» è semplice. E' sufficiente telefonare all'ufficio [redacted] via Padre Semeria [redacted] il numero di telefono è facile [redacted] ricordare, 61.333. Alla fine del mese ogni abbonasto riceve nella buca delle lettere [redacted] cedola con il conto delle copie recapitate. I versamenti si possono fare alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, alla Banca d'America e d'Italia e al negozio dell'Anffas «Lavoriamo Insieme» [redacted] piazz[redacted] Colombo.

IMPERIA

Mercato immobiliare

[redacted] alle [redacted] è impossibile

[redacted] mappa delle zone preferite, dove un appartamento costa anche [redacted] metro quadro.

A PAGINA 41

IMPERIA

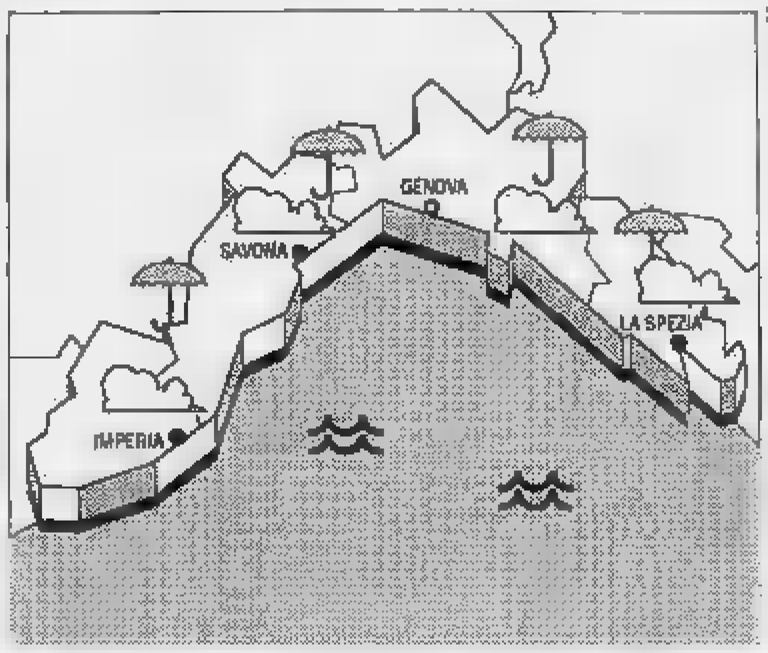
Alle Magistrali

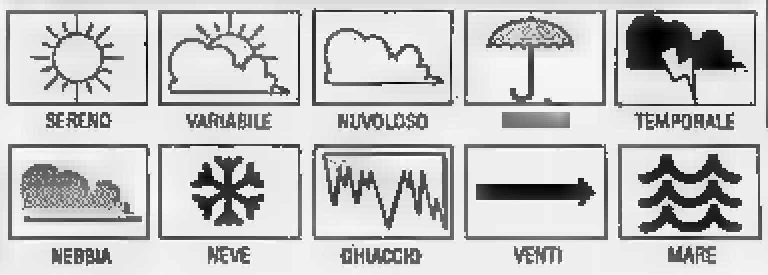
«Aule fatiscenti» [redacted] gli studenti fanno sciopero

Il tetto della scuola è pericolante e [redacted] finestre [redacted] rotte. I ragazzi così si rifiutano [redacted] seguire le lezioni.

A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA





[redacted] OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: tempo nuvoloso-irregolarmente [redacted] con possibilità di ulteriori localizzate precipitazioni, temperatura stazionaria, vento moderato, mare [redacted].
Tendenza ulteriore per domani [redacted] giovedì: miglioramento.

[redacted] DI IERI. Temperatu[redacted] del [redacted] 20° C, umidità [redacted] 80%, vento Ovest 20 Km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pioggia mm 24, pressione barometrica 1007 mb (tendenza segnalata senza variazioni di rilievo).

TEMPERATURE DI IERI

	[redacted]	min
Genova	20	15
Savona	21	15
Imperia	20	16

UN [redacted] FA A [redacted]
Max: **29**; min: **22.** Temperatura del mare **21.**

Il **Sole** sorge alle 6,42 e tramonta alle 17,45. La **Luna** si leva alle 13,48 e [redacted] alle 23,11 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [redacted] Imperia [redacted] Murala di [redacted].

Nuova ondata di maltempo in provincia: frane, mareggiata e grandine

La pioggia blocca Sanremo

Allagati gli uffici dell'anagrafe. Traffico rallentato e auto in panne. Tombini saltati a Imperia. L'acqua ha invaso un supermercato a Cipressa. Disagi anche in Costa Azzurra. Le previsioni

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Due giornate di pioggie e in Riviera [redacted] tornata l'emergenza. Frane e smottamenti, che solo per un caso fortunato [redacted] hanno provocato morti e feriti, si sono registrati nell'entroterra e sull'Aurelia, tra Ospedaletti e Bordighera. Allagamenti [redacted] torrenti sopra [redacted] limite di guardia hanno impegnato per molte [redacted] vigili del fuoco [redacted] operai dei Comuni. A Bordighera ha grandinato per circa mezz'ora. La violenza della mareggiata ha messo in crisi i porti [redacted] le darsene della Riviera.

I primi nubifragi si [redacted] scatenati l'altra notte. Ha continuato a piovere, con poche pause, anche ieri: un violento acquazzone ha colpito soprattutto Sanremo dove in mattinata il traffico ha subito forti rallentamenti.

Gli osservatori meteorologici hanno registrato precipitazioni [redacted] 24 millimetri sul mare e superiori [redacted] 30 nelle valli interne. «Un inizio d'autunno come non si vedeva da diversi anni. Le precipitazioni consistenti hanno risolto definitivamente il problema della siccità ma hanno minato l'equilibrio idrogeologico di molte zone». Frane e smottamenti (il [redacted] più grave è quello di Aurigo) si sono verificati sulle strade tra Sanremo e Ceriana [redacted] tra San Romolo e Passo Ghimbegna. Gli uomini dell'ufficio Viabilità della Provincia e del Corpo forestale [redacted] stati impegnati in una serie di rilevamenti per controllare eventuali situazioni [redacted] rischio. In mattinata era scattato un allarme per l'Aurelia [redacted] per alcuni minuti è stata valutata la possibilità di una chiusura temporanea al traffico nella zona fra Bordighera e Ospedaletti, all'altezza dell'Arziila. Nelle scorse settimane la Statale era rimasta chiusa due giorni [redacted] il traffico di[redacted] sull'Autofiori. Smottamenti [redacted] registrati anche lungo la strada che collega S. Lorenzo a Pietrabruna.

A Sanremo i problemi più gravi si sono avuti negli uffici dell'anagrafe di piazza Eroi, nuovamente allagati per una perdita nella copertura. Gli impiegati hanno preso stracci [redacted] scope per asciugare pavimenti e archivi sotto gli occhi della gente che aspettava in coda davanti agli sportelli.

Il maltempo ha creato problemi anche alla circolazione stradale e nei punti critici, [redacted] bivio [redacted] Poggio con l'Aurelia [redacted] in corso Marconi [redacted] sono create p[redacted] profonde una quindicina di centimetri. Molte le auto in panne in tutta la città.

A Imperia, [redacted] delle condutture intasate, sono saltati alcuni tombini. I vigili del fuoco [redacted] intervenuti anche ad Aregai di Santo Stefano per rimuovere [redacted] grosso albero che minacciava di crollare sull'Aurelia. Emergenza anche ai Piani [redacted] Cipressa per l'allagamento [redacted] «Supermercatutto», un grande magazzino per l'esposizione e la vendita di mobili e oggetti per la casa.

Timori anche per [redacted] vendem[redacted]. «Per fortuna la raccolta dell'uva è stata quasi completata - ha detto Paolo Rondelli dall'Azienda agricola "Terre Bianche" di Dolceacqua -. C'è stata [redacted] lieve flessione nella produ[redacted] ma per il vino, già [redacted] fase di preparazione, sembra un'annata buona».

Notizie positive per l'olivicoltura. Dicono alcuni produttori: [redacted] pericolo della siccità [redacted] stato definitivamente superato. Le olive dovrebbero essere molte e di ottima qualità».

Per la floricoltura, i danni so[redacted] limitati alle specie coltivate all'aperto. In questo periodo [redacted] maggior parte della produzione è infatti nelle serre.

I problemi più grossi li hanno avuti i pescatori. Il mare agitato [redacted] ha permesso di riempire abbondantemente le reti. [redacted] la pesca di gamberi; indice medio dei prezzi che potrebbero anche aumentare nei prossimi giorni.

Il maltempo dovrebbe interessare la Riviera anche [redacted]. Un lieve miglioramento è previsto a partire [redacted] domani ma le nubi potrebbero tornare per il fine settimana. [redacted] ancora mosso sottocosta e molto mosso o agitato al largo con raffiche di vento fino a 25 nodi.

Il maltempo ha investito anche la Costa Azzurra: allagamenti [redacted] serie [redacted] tamponamenti (provocati dal fondo stradale viscido) hanno caratterizzato la giornata. Il centralino dei pompieri ha squillato decine di volte a Nizza [redacted] Mentone: erano richieste d'intervento per negozi e magazzini invasi dall'acqua. In serata a Imperia la pioggia è aumentata di intensità: in molti punti si sono formati laghi d'acqua e il carro attrezzi [redacted] intervenuto più volte per recuperare vetture [redacted] panne.

Giulio Gavino

Il nubifragio a Sanremo: gli uffici dell'anagrafe allagati in piazza Eroi e un operaio al lavoro in piazza Colombo (MAURIZIO GATTI)

[redacted]

AURIGO. E' rientrata l'emergen[redacted] ad Aurigo, rimasta isolata per alcune ore, domenica, in seguito alla caduta di una frana sulla strada provinciale per Borgomaro.

Un boato e dalle pareti di località Gombo-Trincheri si sono staccati molti metri cubi di roccia. L'intera sede stradale era ostruita da grossi macigni.

Dopo il lavoro delle ruspe della Provincia, intervenute [redacted] Imperia, ieri mattina la situazione appariva sotto controllo e le vetture hanno potu[redacted] transitare normalmente. I tecnici della Provincia hanno compiuto una serie di rilevamenti, e [redacted] prossimi giorni sono previsti interventi di bonifica.

Afferma il sindaco Luigi Dell'Erba: «Il pulmino che porta a scuola i bambini del paese ieri ha potuto compiere il suo viaggio, [redacted] tutte le mattine. Gli operai stanno ora sgomberando i grossi massi che [redacted] stati spostati sul ciglio della strada. L'amministrazione provinciale compirà una serie [redacted] lavori di ristrutturazione lungo la rotabile, per i quali, di recente, [redacted] stati stanziati diversi mutui».

La frana si è verificata all'una di domenica, [redacted] ha visto precipitare sulla carreggiata cinque macigni, due d[redacted] quali hanno divelto il guard rail. Fortunatamente, lo smottamento non ha causato vittime: in quel momento, la strada era deserta.

Intanto, la Provincia sta esaminando la situazione. Di[redacted] Antonio Lino Craviotto, assessore [redacted] Lavori Pubblici: «Abbiamo dovuto affrontare altre situazioni di emergenza legate al maltempo, che avevano la priorità, e quindi [redacted] è ancora stato possibile completare gli interventi a Aurigo.

Dai primi sopralluoghi che sono stati compiuti, si escludono ulteriori pericoli per gli automobilisti, [redacted] momento che non esistono massi [redacted] bili[redacted].

Conclude: «Il nostro intervento è stato tempestivo. Nei prossimi giorni, compiremo altri accertamenti. Saranno rimossi i detriti, oltre ad alcuni alberi trascinati dalla fra[redacted]. [redacted] bisogna comunque creare eccessivi allarmismi». [e. f.]

Incidente stradale [redacted] Sanremo

Cade [redacted] ragazzo grave

SANREMO. Rischia di perdere una gamba il giovane coinvolto ieri pomeriggio in un incidente stradale in [redacted] Cavallotti. Andrea Scaramozzino, 19 anni, residente in strada Valloni 72, [redacted] ricoverato [redacted] di chirurgia dell'ospedale «Santa Corona», le sue condizioni [redacted] stazionarie ma i medici non hanno dato ancora una risposta definitiva sull'esito dell'operazione alla quale [redacted] stato sottopo[redacted] nella tarda serata di ieri.

I sanitari hanno lavorato diverse ore per ridurre una frattura scomposta alla gamba destra. Una ferita profonda che pare abbia devastato l'arto e che ha messo i chirurghi davanti al problema di un'amputazio[redacted] che solo nei prossimi giorni si saprà [redacted] necessaria. Andrea Scaramozzino avrebbe infatti perso molto sangue [redacted] la ferita compromesso il sistema [redacted]lare della gamba.

I fatti risalgono al primo pomeriggio di ieri. Erano da poco passate le 14.10 quando il giovane, che a bordo del suo motorino stava procedendo [redacted] Cavallotti in direzione levante, ha iniziato il [redacted] a un'automobile.

L'auto, una «Mercedes» [redacted] grossa cilindrata condotta da un turista tedesco, ha improvvisamente scartato sulla sinistra colpendo il ciclomotore [redacted] scaraventando Andrea Scaramozzino nell'altra carreggiata. Il giovane è [redacted] poi investito da un'automobile che sopraggiungeva in senso contrario.

I minuti sono trascorsi rapidamente mentre il ragazzo continuava a perdere sangue da una brutta ferita alla gamba destra. Un'ambulanza d[redacted] Croce [redacted] ha [redacted] la [redacted] traportandolo al pronto soccorso. I medici [redacted] sono subito [redacted] della gravità della frattura [redacted] dalla ferita [redacted] hanno provveduto ad [redacted] primo intervento per permettere [redacted] suo trasferimento all'ospedale «Santa Corona».

Quando l'ambulanza è arrivata a Pietra un'equipe di chirurghi plastici e vascolari, ha esaminato [redacted] situazione decidendo per l'intervento immediato. Forse solo nella giornata di oggi i sanitari potranno sciogliere la prognosi [redacted] scongiurare il pericolo dell'amputazione. [g. ga.]

Nelle vie del centro

Nuovi controlli antidroga [redacted]

IMPERIA. I carabinieri [redacted] reparto operativo hanno istituito un servizio di pattugliamento lungo i portici di via Bonfante. Uomini in borghese effettuano ogni giorno controlli antidroga, tenendo sotto controllo personaggi sospetti. Nello scorso weekend, alcuni giovani [redacted] stati perquisiti per accertare che non avessero indosso sostanze stupefacenti.

Si tratta di individui già [redacted] e [redacted] passato denunciati per detenzione e spaccio [redacted] droga. I carabinieri hanno agito con discrezione, effettuando le perquisizioni in luoghi isolati, lontano dallo sguardo dei passanti.

Le verifiche sono state richieste dai commercianti, preoccupati per la presenza di spacciatori [redacted] tossicodipendenti in quello che [redacted] considerato il salotto di Oneglia. Di recente, nella galleria Isnardi, erano state rinvenute siringhe sporche di sangue. [m. v.]

Sanremo, sì di Goria

[redacted] ai lavori per [redacted]pletare il [redacted]

SANREMO. Oggi il ministro per l'Agricoltura Giovanni Goria firmerà l'approvazione del progetto per i lavori di ultimazione del mercato dei fiori di Valle Armea.

Superato l'ultimo ostacolo burocratico, la Maltauro (la dit[redacted] incaricata della realizzazione dei parcheggi-silos, magazzini [redacted] infrastrutture), potrebbe aprire i cantieri già per la fine della settimana.

I floricoltori attendono da un anno l'ultimazione [redacted] struttura. «Solo un [redacted] capace di funzionare al massimo delle potenzialità è [redacted] grado di garantire il rilancio dell'economia florovivaistica della Riviera in Europa». Un mercato che ogni anno muove più di mille miliardi [redacted] che soffre per [redacted] carenza di mezzi e attrezzature.

«L'impianto di Valle Armea, costato circa 70 miliardi, è finora una gigantesca incompiuta». [g. ga.]

Una situazione che denuncia lo stato di degrado della periferia di Imperia

Allarme-gas, palazzo isolato

Un condominio delle case popolari dei Piani ha corso il rischio di saltare in aria: l'impianto di distribuzione è stato posto sotto sequestro dalla polizia urbana. I tubi esterni erano di plastica

IMPERIA. Un intero palazzo escluso dalla rete di distribuzione del gas: una cinquantina di famiglie che hanno rischiato di rimanere vittime [illegible] esplosioni; tutto l'impianto posto [illegible] sequestro dai vigili urbani. E' accaduto nello spazio di 24 [illegible] in un edificio dell'Istituto Auto[illegible] Case Popolari, in [illegible] Generale Dalla Chiesa, nel popoloso quartiere dei Piani.

L'episodio riporta d'attualità i problemi del rione, che vive il dramma dell'emarginazione, tipica delle aree di periferia: scarsità di illuminazione, carenza di servizi e incuria».

I campi da tennis e quello da bocce, ad esempio, sono abbandonati [illegible] degrado [illegible] si occupa di togliere erbacce e piante selvatiche. Esiste persino una causa in tribunale per [illegible] serie di lavori mai realizzati. Senza dimenticare che alcune famiglie, che hanno ricevuto l'appartamento a riscatto, sono ancora senza contratto.

L'ultimo atto, domenica pomeriggio. I vigili del fuoco sono intervenuti per domare un principio di incendio, causato da [illegible] bombola difettosa nell'abitazione di Rita Castiglioia, 61 anni, rimasta ustionata nel tentativo di spegnere le fiamme. Domato il rogo, i pompieri hanno compiuto un sopralluogo negli scantinati del palazzo, ai numeri civici 17, 19 e 21, dove sono in corso lavori per impedire le infiltrazioni d'acqua, che si verificano ad ogni acquazzone.

Il palazzo di via Generale Dalla Chiesa: trenta famiglie ora sono senza gas

Ci si è accorti che le tubazioni che collegano il serbatoio di gas propano all'impianto centrale non sono idonee e costituiscono un pericolo (il rischio di esplosione è forte e riguarda anche [illegible] stabile vicino). I tubi [illegible] realizzati in polietilene, e sono stati fatti installare dalla ditta Mesiano, di Imperia, che sta eseguendo le opere di impermeabilizzazione. Non rispetterebbero però le norme sulla sicurezza, dal momento che sono all'aperto, e si possono degradare con facilità. I vigili hanno apposto i sigilli alle condotte volanti, inviando un rapporto allo Iacp e alla Procura.

Notevoli i disagi che devono sopportare le famiglie rimaste [illegible] gas. Racconta la signora Nicolina Farina: «Sono costretta a preparare la minestrina per mia figlia Beatrice, di sette mesi, utilizzando [illegible] fornellino da campeggio. La famiglia Massabò, che abita al piano superiore, ha invece una bambina di sette giorni. Per motivi igienici, avrebbe bisogno [illegible] frequenti abluzioni d'acqua calda».

Intanto, l'amministratore [illegible] condominio, Mauro Terragno, ha richiesto ai funzionari de[illegible] Iacp [illegible] ovviare in breve tempo all'inconveniente. Ha inoltre deciso [illegible] far tutelare gli interessi degli inquilini dall'avvocato Enea Fossati. La vicenda potrebbe finire in tribunale. Il legale si è riservato di inviare [illegible] ricorso alla Procura della Repubblica [illegible] dovessero verificarsi ritardi nella sostituzione delle tubazioni.

La risposta dell'Ente è stata immediata. Ieri mattina, l'architetto Enrico Semeria, dirigente tecnico, ha compiuto una visita ai caseggiati. «I tubi [illegible] regolamentari. Non hanno bisogno di essere sostituiti ma interrati. Il provvedimento verrà adottato al più presto. La situazione dovrebbe normalizzarsi già in giornata».

I rapporti [illegible] inquilini e Iacp sono in crisi da anni. L'Ente è accusata di [illegible] aver completa[illegible] i lavori, appaltati alla ditta Filippone, di Ceriale. La società [illegible] fallita prima di ultimare l'opera. L'impresa ha lavorato per qualche mese in regime di amministrazione controllata. Il cantiere si è poi fermato definitivamente. Le conseguenze sono sotto gli occhi [illegible] tutti: i garage si allagano [illegible] dal tetto filtra acqua piovana. Anche in questo caso, la vicenda [illegible] approdata in un'aula giudiziaria. La pratica è (tuttora nelle mani del giudice istruttore Manlio Piana.

Ancora Semeria: «Abbiamo addebitato al tribunale falli[illegible] di Savona i costi per il completamento di alcune infrastrutture. Per ultimare gli interventi sono a disposizione altri fondi, che derivano dalle "ritenute", applicate, [illegible] garanzia, alla società Filippone». Nel frattempo, le famiglie che hanno riscattato gli alloggi (una trentina) protestano per la mancata stipulazione dei contratti. «Abbiamo versato [illegible] stenti [illegible] [illegible] denaro. Non abbiamo però ancora ricevuto alcun documento ufficiale che comprovi l'acquisto». Allo Iacp affermano che i contratti verranno firmati e lavori conclusi.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

[illegible]

Vertice [illegible] sindaci per [illegible] discarica

Un nuovo incontro per discutere [illegible] problema dello smaltimento dei rifiuti urbani è in programma per venerdì, nella sala consiliare del Comune. Alla discussione prenderanno parte i sindaci dei centri della provincia che si servono della discarica di Ponticelli, giunta ormai alla saturazione (tra di essi, Cervo, Diano Marina, Dolcedo, San Lorenzo, San Bartolomeo, Pontedassio e Santo Stefano), oltre [illegible] rappresentanti di varie Comunità montane.

CONSIGLIO

[illegible] Diano il pds critica il [illegible] statuto

Lo Statuto comunale di Diano, approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale, è considerato «inadeguato e pericoloso» dal gruppo consiliare del pds. Affermano gli esponenti di minoranza: «E' un documento troppo vago, e la partecipazione della popolazione [illegible] ridotta [illegible] [illegible] beffa: è infatti riservata alle associazioni che concorrono alla gestione [illegible] servizi municipali, escludendo [illegible] forze economiche e sindacali. Inoltre, [illegible] riconoscimento è attribuito ai comitati di quartiere, e si stabilisce che i referendum comunali non potranno avere per oggetto atti di programmazione, tributi e tariffe».

[illegible]

Festeggiano i cinquant'anni di matrimonio

Gli imperiesi Natalino Astorino, 73 anni, [illegible] Angiolina Paone, 71, festeggiano le loro nozze d'oro. Astorino, in pensione da otto anni, è stato direttore della dogana. La coppia [illegible] ferro», giunta al cinquantesimo anno [illegible] vita insieme, abita in via Schiva.

VISITA

L'Endeavour ha fatto scalo a Porto Maurizio

Ha fatto scalo a Porto Maurizio, per [illegible] visita lampo, l'Endeavour, il lussuoso «sloop» che appartiene alla miliardaria americana [illegible] Elizabeth Meyer, erede dei Levi's, proprietari della famosa fabbrica di jeans. L'imbarcazione, grande assente [illegible] recente raduno di vele d'epoca, ha attraccato a Porto l'altra notte e, ieri mattina, [illegible] ripartita alla volta di Montecarlo. L'equipaggio ha promesso di tornare nel '92, in occasione del prossimo raduno di yacht d'epoca.

NOMINE

Il col. Maltesi [illegible] comandante della Camandone

Cambio della guardia alla caserma Camandone di Diano Castello. Il colonnello Franco Cazzato, chiamato [illegible] dirigere la Scuola d'Applicazione [illegible] Torino, lascia [illegible] comando del 26° Battaglione Bergamo, che passa al tenente colonnello Giovanni Maltesi. [illegible] passaggio di consegne avverrà oggi, alla presenza del generale Fabrizio Guadagnoli, comandante della Brigata Meccanizzata di Cremona.

Una delegazione ricevuta in Comune: «I lavori saranno cominciati al più presto»

Niente scuola, tutti in sciopero

Gli studenti delle Magistrali ieri si sono rifiutati di entrare in classe per protestare contro il continuo stato di degrado dell'edificio. Tetto pericolante, finestre rotte e quando piove l'acqua entra nelle aule

[illegible] Sciopero degli studenti ieri all'Istituto magistrale «Maria Pellegrina» [illegible] Imperia: dopo essersi riuniti all'inizio delle lezioni, quasi tutti i ragazzi (circa 300) hanno deciso di protestare per lo [illegible] [illegible] decadenza del fabbricato [illegible] soprattutto per i pericoli che questa situazione comporta.

Hanno detto tre studentesse portavoce dei loro compagni: «Fin dall'anno [illegible] avevamo fatto presente la situazione. Oggi l'ingresso dalla porta principale della scuola è proibito per il timore che dal tetto cadano [illegible] tegole. Si aggiunga il fatto che in molte aule mancano le persiane, da sostituire, per cui quando piove o c'è vento l'acqua entra dentro. Inoltre è tutto il vecchio fabbricato che necessita di interventi radicali e la palestra [illegible] inadeguata».

I ragazzi hanno voluto sottolineare che [illegible] si tratta di [illegible] sciopero «tanto per fare vacanza». Affermano: «Siamo disposti a fare lezione anche all'aperto; con questa azione vogliamo ottenere sicurezza e garanzie che [illegible] interverrà al più presto per dare a noi delle Magistrali aule ed attrezzature adeguate. Per questo non abbiamo chiesto la solidarietà degli studenti delle altre scuole: vogliamo far capire che si tratta di un problema esclusivamente nostro».

Il prof. Enrico Anfossi, che sostituiva il preside, assente, ha detto: «Lo sciopero poteva essere evitato perché proprio questa mattina, come i ragazzi hanno potuto constatare, [illegible] intervenuti gli operai della ditta "Il falco della Riviera" per mettere a posto il tetto e risol[illegible] così il problema della sicurezza. Soltanto la pioggia ne ha ritardato l'intervento. Perché allora scioperare?».

Non ha tuttavia potuto fare a meno di denunciare le condizioni di decadenza dell'edificio: [illegible] all'avanguardia quando è stato costruito molti anni fa, ma ora necessita [illegible] importanti lavori di manutenzione di fondo: oltre agli infissi consunti, le piastrelle dei pavimenti debbono essere sostituite. La palestra, ricavata da un'aula, non è adatta ma ora abbiamo avuto assicurazione dal Comune che i lavori di ripristino totale dell'edificio sono già [illegible] decisi e saranno compiuti presto. Lo sciopero poteva [illegible] evitato».

In Comune i rappresentanti degli studenti [illegible] stati ricevuti dal sindaco Claudio Scajola. [illegible] detto il portavoce: «I lavori più immediati, come quello del tetto, sono già stati appaltati e soltanto la pioggia [illegible] ha impedito l'inizio concreto. Per la risistemazione generale, adatta ai tempi moderni, è già stato studiato [illegible] progetto da parte dell'ingegner Lauretti e del geometra Quaranta. Il [illegible] inserito in [illegible] discorso generale a livello cittadino che [illegible] a risanare tutti gli edifici scolastici».

Il portavoce ha [illegible] che c'è stato un ritardo: «Quando è uscita la Legge che ha trasferito l'onere [illegible] manutenzione degli edifici scolastici dalla Provincia al Comune c'è stato un intoppo burocratico per chiarire competenze e modalità. Ma ora tutto è stato risolto».

[b. v.]

Il Comune ha offerto una nuova sede nell'entroterra

Denunciati 4 giovani

Sono esponenti del Gruppo Sobbalzo, sorpresi dalla Finanza nei capannoni di via Vecchia Piemonte occupati abusivamente. Partita un'inchiesta

IMPERIA. Sono stati denuncia[illegible] per occupazione [illegible] suolo pubblico i quattro giovani del Centro sociale Sobbalzo, sorpresi il 3 ottobre scorso all'interno [illegible] capannoni di via Vecchia Piemonte. Quel giorno, gli agenti della Guardia di Finanza avevano effettuato un blitz, identificando quanti [illegible] trovavano nell'edificio. Gli uomini della Compagnia di Imperia avevano poi inviato un rapporto al magistrato, che, alla fine, ha deciso di adottare severi provvedimenti [illegible] confronti degli «abusivi».

Le fiamme gialle, che si erano mosse su sollecitazione dell'Intendenza di Finanza, proprietaria dell'immobile, avevano invitato i giovani [illegible] abbandonare lo spazio. Uno sfratto vero e proprio, che non [illegible] avuto alcun seguito. Ancora oggi, i capannoni sono occupati dai componenti del Sobbalzo. L'Intendente capo, dottor Leonardo Coronato, ha chiesto un parere di carattere legale all'Avvocatura distrettuale di Genova.

Prima [illegible] prendere decisioni drastiche, come lo sgombero coatto, intende valutare se esistano ulteriori margini di manovra. In altre parole, si cercano alternative al ricorso al pugno di ferro per liberare l'area.

Dicono all'Intendenza di Finanza: «Se i giovani continueranno l'occupazione, potremmo chiedere al prefetto di far intervenire le forze dell'ordine». Si ripeteranno le [illegible] già viste durante l'evacuazione del Palazzaccio, quando vennero impiegati decine [illegible] agenti e carabinieri per consentire agli operai del Comune [illegible] [illegible] la sede del Sobbalzo?

Intanto, lo spiazzo [illegible] [illegible] Vecchia Piemonte è già stato dato [illegible] [illegible] al Comune. E' destinato ad ospitare il [illegible] palazzo di Giustizia. L'iter della pratica è avviato da tempo. Il progetto [illegible] ora [illegible] vaglio dei funzionari della Direzione generale [illegible] Demanio, a Roma. Si attende il nulla osta per dare il via ai lavori.

I giovani del Sobbalzo sono sempre alla ricerca di uno spazio dove poter continuare la propria attività culturale, che prevede ra[illegible] di film, [illegible] certi rock e dibattiti su problemi di attualità. Di recente, si sono intravisti spiragli che fanno ben sperare per [illegible] futura intesa tra amministrazione comunale [illegible] i ragazzi del Centro autogestito. Il Comune sembrerebbe disposto a concedere un locale nell'entroterra, rinunciando alla richiesta delle legittimazione da parte dell'associazione, tuttora priva di riconoscimenti giuridici.

Obietta Matteo Jade: «Finora, però, non siamo mai stati contattati ufficialmente. Ci rendiamo conto di occupare un'area [illegible] i dovuti permessi, [illegible] è stata un'iniziativa dettata dalla necessità di reperire al più presto una nuova sede».

Secondo [illegible] relazione presentata dall'Ufficio tecnico Erariale, i ragazzi avrebbero apportato alcune migliorie ai capannoni che un tempo ospitavano i [illegible]zi dell'Rt. Un particolare che, però, [illegible] eviterà loro lo sfratto.

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia [illegible] via [illegible] 1, e Sanremo, [illegible] Gioberti 47.

Ospedaletti vuole la [illegible] passeggiata

Sono [illegible] lettore di Ospedaletti e seguo con [illegible] gli sforzi degli amministratori comunali per migliorare l'immagine della città, che ha tutte le qualità per conquistare un posto di primo piano tra le località turistiche. Manifestazioni estive, sportive, verde, isola pedonale e parchi sono tutte iniziative molto importanti ma esiste un problema molto grave: manca, infatti, una passeggiata sul lungomare.

Attualmente lo spazio per la passeggiata è occupato dalla massicciata della ferrovia e ho saputo che si dovrà aspettare [illegible] spostamento dei binari a monte prima di poter vedere realizzato il sogno [illegible] tutti gli abitanti di Ospedaletti.

Mi auguro che i tempi per questo spostamento della sede ferroviaria siano brevi o che non si verifichino eccessivi ritardi. La città ha bisogno di annullare la barriera che binari e traversine creano sul litorale, un abbraccio sempre più soffocante.

Lettera firmata, Ospedaletti

Imperia, per 3 giorni il telefono resta muto

Intendo segnalare un grave problema legato al disservizio telefonico. Sabato 5 ottobre, alle 17, mi sono accorto che il mio apparecchio non funzionava. Mi [illegible] no quindi recato da un conoscente e ho avvertito il 182, apprendendo che il sabato, alle 16.30, si interrompe l'assistenza, per riprendere il primo giorno lavorativo. Ho richiamato lunedì mattina, e, il giorno seguente, ho avvertito il 177, sollecitando l'intervento. Martedì sera, alle 18.30, [illegible] telefono ha squillato. Era rientrato in funzione [illegible] nessuno me l'aveva comunicato. In definitiva, non ho potuto chiamare altri recapiti o ricevere comunicazioni per tre giorni. Considerando che il telefono è [illegible] necessità, [illegible] rebbe auspicabile che la Sip istituisse turni di emergenza, sull'esempio di altri enti. Copia della lettera sarà spedita all'agenzia Sip di Imperia.

Giuseppe Barbieri, Imperia

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible] NOTTURNO

Imperia: *Robegliati*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 149
Camporosso: *Monessiero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Scilla 10
[illegible]: *Sciolli*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: [illegible], via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvolone*, [illegible] Bixio [illegible]
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti 113
Santo Stefano al Mare: *Nuvolone*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Viale*, [illegible] Costituente 22

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 488000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto [illegible] Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra) [illegible]. Odontoiatrica 0183-61905 (9-12.30; 15-18).

VIGILI [illegible] URBANI

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: [illegible]
[illegible] METANO
Imperia: 22593/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

STATO CIVILE

LUNEDI' [illegible] OTTOBRE

NATI. A Imperia: Erika Tolentino.

MORTI. A Imperia: Carla Loro (81 anni); Leonardo Ansaldi (61).

[illegible] A Imperia: Attilio Quaglia con Tania Pistarino; Stefano Campeggio con Cecilia Castagnola; Vasco Malnini con Ada Adorno.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Domani, alle 18, [illegible] riunisce il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno, [illegible] deliberazione relativa all'acquisto del complesso immobiliare di proprietà dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra, che si trova in via del Solaro, a Sanremo, e accoglie [illegible] sezione geometri dell'Istituto tecnico «Colombo». Sono previste una modifica e un'integrazione [illegible] prezzo d'acquisto. [illegible] dovranno inoltre discutere i lavori di ristrutturazione della ex colonia alpina [illegible] Nava, con l'approvazione del progetto generale e del [illegible] finanziario. Si parlerà anche dei [illegible] regolamenti aziendali [illegible] Riviera Trasporti, oltre che della contabilità e della disciplina dei contratti. Si dovrà infine procedere alla nomina del presidente del consiglio [illegible] disciplina dell'Ri e sarà sostituito un [illegible] componente del comitato consultivo provinciale fauna-caccia. Sempre la Provincia indice [illegible] [illegible] per l'assegnazione di [illegible] posto [illegible] funzionario dell'area informatica.

GLI APPUNTAMENTI

FREE-CLIMBING

Corsi di arrampicata libera

Aperte le iscrizioni al corso di free-climbing organizzato dalla giuda alpina e maestro di alpinismo Gianni Carbone. Le lezioni prevedono incontri serali [illegible] teoria e uscite domenicali di pratica. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 572.275.

SANREMO

Lo yoga dei maestri indiani

Lo stage [illegible] yoga organizzato dall'Associazione culturale italo-indiana si ripropone come una delle novità della stagione autunnale. Le lezioni sono [illegible] date dal maestro James Erupakkatu nella sede di corso Matteotti 178.

IMPERIA

Ginnastica ritmica [illegible] artistica

Corsi di ginnastica artistica e ritmica a Imperia. L'iniziativa, particolarmente indicata alle ragazze in età scolare, è organizzata dalla Società ginnastica Imperia. Sono inoltre previsti corsi di base riservati alle bimbe [illegible] [illegible] l'85 e l'87. Le iscrizioni sono aperte presso la palestra di via Artallo ogni giovedì, dalle 18 alle 20, e sabato, dalle 15 alle 19. Per ulteriori informazioni, telefonare al 650.129.

[illegible] [illegible] ORO

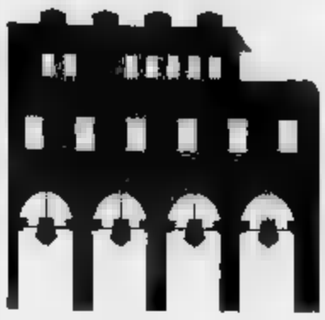
Ecco i vincitori del concorso

A Montegrosso Pian Latte sono ancora in mostra i lavori che hanno partecipato al 1° concorso fotografico «Castagna d'oro», organizzato da pro [illegible] e Comune in occasione della ventiduesima sagra della castagna. Le opere, che si possono ammi[illegible] [illegible] locali del palazzo comunale, hanno per tema la vita, la coltura e il territorio del piccolo paese della Valle Arroscia. Resteranno in esposizione fino al 31.

INFORMATICA

Il linguaggio del calcolatore

Aperte le iscrizioni [illegible] corsi di informatica al «Punto computer studio» [illegible] corso Garibaldi [illegible] Sanremo. I corsi sono a tutti i livelli, [illegible] gruppo o singoli, diurni e serali.



I costi degli alloggi sono raddoppiati e in alcuni casi aumentati del 150 per cento

Imperia, alle stelle i prezzi delle case

Nella zona di corso Roosevelt si pagano anche 3 milioni al metro quadro, per le nuove costruzioni 2 e mezzo
A Bordighera un alloggio in centro sfiora il miliardo. Per un box c'è chi è disposto a spendere 50 milioni

IMPERIA. La zona più costosa è quella di sopra di Corso Roosevelt, fra le Terre Bianche e Regione Baitè, dove gli alloggi valgono tre milioni e mezzo al metro quadrato. Ma non è da meno neppure Oneglia, dove in un edificio ristrutturato di salita Gallita oppure in una palazzina rimessa a nuovo in via Magenta vengono chiesti tre milioni. E' sempre più difficile comprare casa a Imperia: anche prima che fossero fissati i nuovi estimi catastali, secondo qualcuno destinati a elevare ancor più queste cifre, il capoluogo si segnalava per i prezzi alti.

Quelli citati forse casi-limite, è assodato che, negli ultimi anni, gli appartamenti sono andati alle stelle. Secondo un «dossier», pubblicato dal Sole-24 ore, i prezzi sarebbero aumentati del 50% fra l'89 e il '90. Per un alloggio di nuova costruzione, verrebbero richiesti in media 2 milioni e mezzo a metro quadro in centro, un milione 850 mila lire in zona semicentrale e un milione 400 mila lire in periferia; per uno recente, rispettivamente 2 milioni, un milione e e un milione, e per uno vecchio, un milione e 400 mila, un milione e 200 mila, e 900 mila lire.

Per Emilio Soraci, presidente dell'Associazione dei piccoli proprietari di case, la stima compiuta dal quotidiano della Confindustria è approssimativa: «Il calcolo è un po' riduttivo. I prezzi sono talvolta raddoppiati e, in determinate località, hanno addirittura subito un balzo in avanti del 150%. Difficilmente si riesce a trovare una casa costruita dopo il '70 a di due milioni al metro quadro. E comunque, un milione e 700-800 mila lire sono la norma. Alle pendici di Monte Calvario, dove sono sorti alcuni edifici nuovi, chiesti 6 milioni e mezzo».

E' quanto confermano anche all'Agenzia Conte, che dispone di un'aggiornata banca dati immobiliare: «Per un quadro abbastanza reale, bisogna aumentare le cifre indicate dal dossier di un milione per le quotazioni del nuovo, di mezzo milione nelle altre voci». E Imperia è un'eccezione, perché sembra che la situazione sia a diverse altre località della provincia: per Diano Marina, si oscilla da un minimo di 6 milioni e mezzo (anche tre, se l'alloggio è con vista sul mare) a un massimo di 5, così pure a Bordighera, dove si può arrivare a 6 milioni e mezzo.

Le ragioni di questa dilatazione dei prezzi? Risponde Soraci: «Il mercato immobiliare è praticamente fermo e da anni si costruisce molto poco. E chi ha una casa, che di solito è la prima e gli serve per abitazione, se la tiene ben stretta. Non c'è offerta, e troppo chieste somme altissime, che spesso spaventano i potenziali acquirenti: di conseguenza, si è ridotta anche l'attività di compravendita, un tempo molto più fiorente. Non si può neppure più parlare di speculazione edilizia: chi riesce a comprare, lo fa già a prezzi molto alti, e quindi non ha ampi margini di guadagno a rivendere, magari dopo qualche mese soltanto».

Il panorama non sarebbe roseo come l'inchiesta lascia supporre, accennando a un mercato in serie positiva da diversi anni, «con un trend di compravendite molto elevato», e aggiungendo che una discreta produzione edilizia in periferia e l'inizio di un vasto processo di ristrutturazione del centro storico hanno consentito all'offerta di crescere in modo consistente».

Negli operatori del settore desta perplessità anche la spiegazione sui prezzi, che sarebbero aumentati «per la richiesta di seconde case».

Sbottano alcuni dei maggiori agenti immobiliari di Imperia: «C'è pochissimo mercato, e ad ogni modo non ne è mai esistito per quel che concerne le cosiddette seconde case». Quasi nulla, inoltre, è l'offerta di box: «Non ce ne uno proprio, basti pensare che, in pieno centro, è stato stimato uno 50 milioni. C'è fortissima carenza, anche tutti vorrebbero un garage dove posteggiare l'auto al sicuro durante la notte. La maggior parte degli edifici è livello stradale, anche quando sono costruzione abbastanza recente, e risalgono a 25-30 anni fa: quindi ben pochi hanno i piani interrati», dicono all'agenzia Conte.

Case nuove non ce ne sono. A Imperia, dove la richiesta media è di alloggi sugli 85 metri quadrati (mentre è di 60 mq a Diano Marina e di 55 a Bordighera, dove abbondano invece le seconde case), nel primo trimestre dell'anno è stato progettato un solo fabbricato residenziale, per metri cubi, e c'erano opere da terminare, salvo alcune ristrutturazioni nel centro storico.

Chi desidera una casa più grande del solito, si tratta di coppie sui 30-35 anni, in attesa magari di un figlio) deve aspettare.

Stefano Delfino

IMPERIA

In serie positiva da diversi anni il mercato della città ligure, che registra un trend di compravendite molto elevato.

Una discreta produzione edilizia in periferia e l'inizio di un vasto processo di ristrutturazione del centro storico hanno consentito all'offerta di crescere in modo consistente. Nonostante questo, i prezzi sono aumentati mediamente di circa il 60% nel corso dell'ultimo biennio. A fianco della domanda di prima casa, infatti, c'è anche la richiesta di seconde case a tenere alto il flusso di acquisti.

	N	R	V
C	2.500	2.000	1.400
S	1.850	1.500	1.200
P	1.400	1.100	900

Legenda: N nuovo, R recente, V vecchio, C centro, S semicentro, P periferia. Prezzi medi al m² in migliaia di lire. Fonte: «Il Sole-24 Ore»

PIACE L'ENTROTERRA

SANREMO. Quotazioni sempre elevate per il mercato immobiliare di Sanremo. Il timore per gli effetti dei nuovi estimi catastali in vigore per le compravendite, dal prossimo anno, sembra non aver prodotto effetti negativi, almeno per il momento. I prezzi degli alloggi continuano ad oscillare fra due e sei milioni al metro quadrato, anche nelle località vicine. Mediamente, sono aumentati di circa il 30 per cento rispetto allo scorso anno.

La richiesta di case da acquistare continua e sostenuta, anche se sono sempre più coloro che si orientano verso il patrimonio immobiliare dell'entroterra, molto più accessibile, pur presentando maggiori problemi logistici, in particolare per chi lavora sulla costa. Qualcuno, fra quelli alla ricerca della seconda casa, comincia pure a guardare con interesse al della Costa Azzurra, che negli ultimi tempi ha subito una flessione delle vendite di circa il 20 per cento.

Nella sola Sanremo, gli alloggi per le vacanze, quelli più colpiti dai ritocchi agli estimi catastali, sono circa ottomila. Alta la percentuale anche a Bordighera, Ospedaletti, Santo Stefano, Riva Ligure. Gli operatori del mercato immobiliare temono che gennaio prossimo possa verificarsi una contrazione delle vendite. Nell'ultimo scorcio di quest'anno, dovrebbero quindi intensificarsi le trattative per tentare di aggirare alcuni ostacoli burocratici.

Da verificare, nelle prossime settimane, anche la reazione delle famiglie che cercano la prima casa: se i prezzi scendessero, potrebbe aumentare la domanda, pur con tutte le riserve legate all'aggiornamento delle rendite catastali (inferiore però a quello previsto per le seconde case) e all'aggravio degli oneri legati ai nuovi contratti.

Nel '90, a Sanremo sono stati registrati circa diecimila atti di compravendita. Sono ancora noti i dati relativi ai primi nove mesi di quest'anno. Secondo gli esperti, però, il bilancio non si discosterebbe dall'andamento dello scorso anno. «Il futuro, invece, riserva molte incognite», affermano alcuni agenti immobiliari.

La città dei fiori conta circa 38 mila abitazioni, con una popolazione di 61 mila residenti. Gli sfratti sono oltre 300, una media di incremento mensile di trenta. **[g. mi.]**

Iniziativa del ministero dell'Interno per contrastare la malavita in Liguria. Alcune pattuglie in servizio permanente

L'Autostrada dei fiori presidiata dalla Criminalpol

Gli agenti, che affiancano la Polstrada, seguiranno e fermeranno le auto sospette. La decisione dopo i dati allarmanti sulla delinquenza
Sono aumentate le rapine alle stazioni di servizio. L'ultima è avvenuta pochi giorni fa al casello di Ceriale Nord, bottino milione

IMPERIA. La Criminalpol in servizio anche sull'Autofiori. E' l'ultimo provvedimento adottato dal ministero dell'Interno per cercare di contrastare l'escalation della criminalità sulle autostrade della Liguria. Rapine e aggressioni si verificano con sempre maggiore frequenza. Gli ultimi, allarmanti dati, hanno consigliato le autorità a correre ai più presto ai ripari. Agenti della polizia criminale affiancheranno dunque nel compito di vigilanza gli uomini della Polstrada. Lungo le corsie viaggeranno auto civetta, il compito di seguire e fermare autoveicoli sospetti.

Si tratterà di compiere una delicata di prevenzione, nel tentativo di sventare piani criminosi. Prese di mira, infatti, negli ultimi tempi, le stazioni di servizio. Nell'agosto scorso, è toccato al distributore di benzina Esso, a Ceriale Nord. Il gestore, Vincenzo Langellotto, è stato picchiato e derubato di ben tredici milioni dai malviventi, che si sono poi allontanati a bordo di una Fiat 128 con motore truccato. I malviventi erano armati e non hanno esitato a minacciare di morte Langellotto, se non avesse consegnato la somma.

I rapinatori sono entrati in azione anche il sei di questo mese. Teatro del raid, il distributore della Shell, sempre vicino al casello di Ceriale Nord. I banditi, tre in tutto, si sono dovuti questa volta un incasso più modesto: milione e lire. I tre, che indossavano jeans e maglietta, sono poi fuggiti su una Fiat Tipo, rubata qualche giorno prima a Genova e trovata un'ora più tardi alla stazione ferroviaria di Albenga.

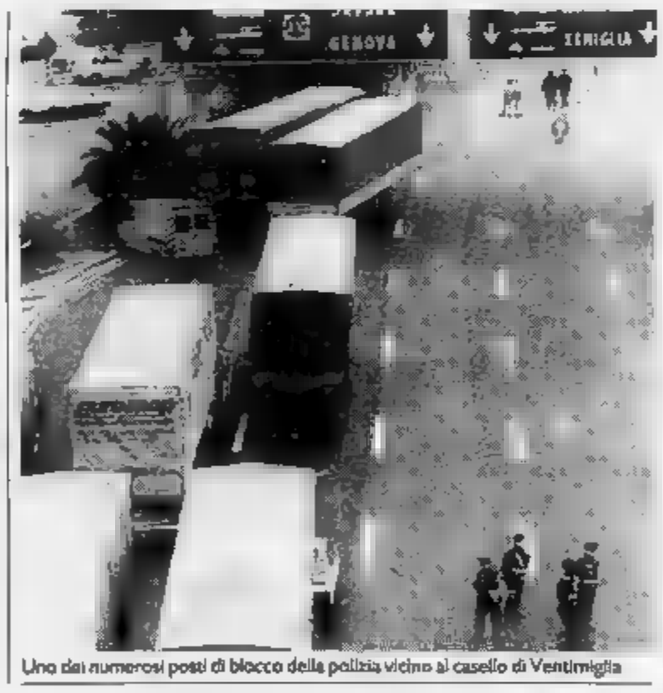
L'anno scorso, un episodio analogo alla stazione di servizio di Cenioli, a poca distanza da Castellaro. Il bottino, in questo caso, era stato di appena 300 mila. Il gestore dell'area di servizio era stato tramortito con la pistola perché esitava nell'obbedire agli ordini.

In tutti i casi, i malviventi hanno mostrato sempre grande determinazione. Si tratta di professionisti? Proprio nell'evenienza che ci si trovi di fronte a bande specializzate in colpi in autostrada, è scesa in campo la Criminalpol. Saranno impiegati superdetective, addestrati in operazioni antirapina. Un altro episodio testimonia la necessità di maggiori controlli sull'Autofiori: nel viadotto Diano Gorleri, alcune settimane fa, due marocchini avevano derubato alcuni connazionali su pullman diretto in Francia.

Maurizio Vazzaro

INCENDI E AGGRESSIONI

IMPERIA. L'autostrada teatro di episodi rimasti finora avvolti nel mistero. Alcune settimane fa, un furgone era stato incendiato vicino a Sanremo. La polizia stradale era riuscita a rintracciare il proprietario. Il mezzo era stato rubato a Ventimiglia. Quindi, i ladri lo avevano abbandonato e incendiato. Per quale motivo? Un interrogativo da sciogliere. In estate, un turista tedesco ha denunciato un furto al posto di polizia dell'ospedale di Imperia. Appariva pesto e sanguinante. L'uomo affermato di essere stato aggredito da tre giovani, uno dei quali parlava correttamente la sua lingua, che gli avevano dato un passaggio a bordo di una Mercedes. I tre lo avevano picchiato e derubato di circa 600 mila lire, lasciandolo semincosciente in un'area di sosta. L'altro giorno, inoltre, una coppia che ha sostato nell'area servizio di Castellaro ha pagato il gestore della stazione di benzina con un biglietto da centomila falso. Per ora le indagini su di loro hanno dato esiti. Infine, il sospetto che in autostrada vi sia un consistente traffico di automobili rubate, dirette in Azzurra. **[m. v.]**



Uno dei numerosi posti di blocco della polizia vicino al casello di Ventimiglia

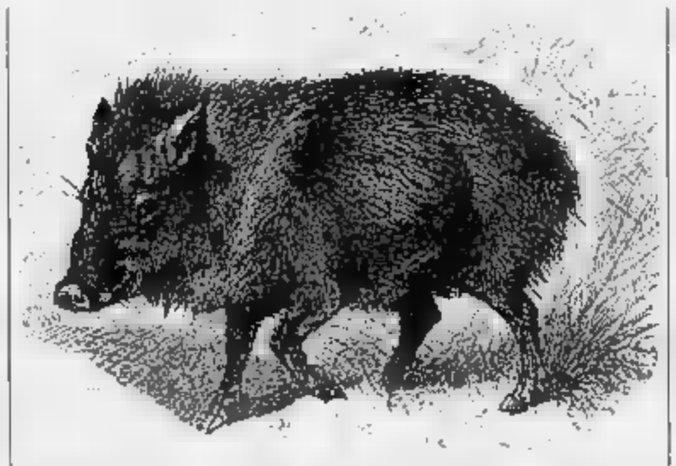
Fino all'inizio di novembre è stata autorizzata soltanto la cattura «di selezione»

Primo giorno di caccia, abbattuti 55 cinghiali

Quasi tremila doppiette domenica nei boschi della provincia

IMPERIA. Tempi duri per i cinghiali. Anche in provincia, i cacciatori si sono mossi numerosi: 2650 (circa 150 in meno rispetto all'inaugurazione della stagione '90-'91) e hanno abbattuto 55 esemplari. Il primo «round» di domenica si è svolto senza incidenti, e per le prossime settimane l'attività sarà più intensa. Fino all'inizio di novembre, infatti, sono previste soltanto battute di caccia di selezione, autorizzate dall'amministrazione provinciale proprio per ridurre il dei cinghiali.

Afferma Uccio Carrega, responsabile dell'ufficio Caccia e Pesca della Provincia: «Questa specie selvatica può causare notevoli danni all'agricoltura, e particolare alle vigne. Per ridurne la diffusione, la giunta ha deciso aprire la stagione in anticipo rispetto al calendario della Regione. Secondo le nostre previsioni, dovrebbero essere abbattuti migliaio di esemplari».



Tra gli obblighi previsti per i cacciatori, anche l'invio dei campioni di carne, appartenenti ai cinghiali uccisi, ai servizi veterinari pubblici. E' una norma divenuta ormai indispensabile, in seguito al ritrovamento di animali con tubercolosi e trichinosi.

Per la caccia di selezione sono inoltre previste precise restrizioni. L'esercizio venatorio, limitato alle giornate di mercoledì e domenica, è consentito soltanto a squadre composte da persone residenti nel territorio della provincia e munite di un apposito tesserino. Per tutto il mese di ottobre, è anche vietato l'uso della carabina e della canna rigata.

Dal 1° novembre prenderà il via il calendario ufficiale, deciso dalla Regione, che proseguirà fino al 31 gennaio 1992 (i giorni scelti sempre coledì e domenica). In tutta la zona faunistica delle Alpi, la stagione terminerà invece l'8 dicembre.

Intanto, dall'inizio del mese, la Regione ha stabilito nuovi divieti: fino al 30 novembre, ogni lunedì e giovedì, non sarà permesso cacciare la selvaggina migratoria in tutto il territorio della provincia imperiese. **(e. f.)**

I biglietti d'invito per l'appuntamento sanremese sono andati a ruba

Per vedere Sgarbi ressa al casinò

Oggi il critico inaugura i Martedì letterari

SANREMO. Vittorio Sgarbi, piaccia o non piaccia, è un personaggio che il pubblico. Così, come è accaduto solo in rare altre occasioni (il solito Montanelli soprattutto) l'Ufficio Stampa del casinò è stato preso d'assalto per avere i «preziosi» tagliandi d'invito all'incontro di cui, oggi pomeriggio (ore 16,30), il critico d'arte-tuttologo più celebre d'Italia sarà protagonista al dell'operetta da gioco, nell'appuntamento inaugurale del ciclo 1991-92 dei «Martedì Letterari».

Sgarbi, a Sanremo, nella stessa occasione, aveva già fatto il pienone più di un anno fa. La sua popolarità è vastissima. Il suo voluto presenzialismo televisivo, le sue provocazioni su tutto, che fanno spesso passare in second'ordine le doti, finissime, di esperto d'arte, avevano attirato la folla delle grandi occasioni. E Sgarbi aveva tenuto al personaggio, crudo e sincero, anche al casinò.

Per la verità lo spettacolo più vero lo aveva regalato a fine conferenza quando, autografando il suo libro «Davanti all'immagine», premio Bancarella 90, aveva offerto scampoli della provocazione a destra e sinistra. «Cambi mestiere in fretta», aveva detto ad un'aspirante poetessa che gli presentava, titubante e speranzosa, i suoi versi. Ed è solo un esempio fra i tanti.

Sgarbi, è probabile, si ripeterà oggi. Presenterà, vuole la tradizione de «I Martedì Letterari», il suo ultimo libro «Dell'Italia», edito da Rizzoli. Un viaggio nella penisola fra uomini, città e cose dove si parla, in ordine sparso, di Venezia e di Pavarotti, dell'editore Bompiani o di Leopardi.

Un viaggio senza tempo e soprattutto senza linee direttici perché, come ha detto l'autore, «ho cominciato a girare l'Italia nel modo migliore: senza metodo».

Con Sgarbi prende il via la stagione culturale del casinò. Per una serie di problemi burocratici il calendario completo del nuovo ciclo dei «Martedì è stato ancora approvato e quindi non è ancora ufficializzato.

Il prossimo appuntamento dovrebbe essere organizzato, il ottobre, con il tenore Giuseppe Di Stefano che presenterà un suo libro. Poi, prossimi mesi, il ciclo dovrebbe proporre, nello sforzo di differenziare un po' la collaudata formula dei «Martedì» inserendo iniziative culturali che abbiano più ampio respiro, anche «omaggio ai Celti» e un «omaggio a Ligabue». E i promotori si augurano che l'iniziativa ripeta i successi degli scorsi anni. **(b. m.)**

Allarme ieri sera in centro per un ordigno collocato davanti a un negozio

Una bomba, palazzo evacuato

Sanremo di nuovo nel mirino: domenica sera altra emergenza per l'incendio di un'officina di elettrauto. Trovato uno straccio imbevuto di benzina. Lunga catena di attentati. Le indagini

SANREMO. Paura ieri sera a Sanremo per un ordigno trovato davanto a un negozio di abbigliamento. Il condominio, in via palazzo, è stato sgomberato per precauzione.

L'allarme ha provocato ore di tensione e scene di panico. L'ordigno è stato notato alle 21,40 da una pattuglia di polizia: una batteria d'auto collegata a un relais e un involucro, simile a una carica di esplosivo, piazzata all'interno della vetrina del negozio «M Confezioni», al civico 94 della strada che collega Colombo a piazza Eroi. L'intera isolato è stato evacuato e chiuso al traffico. Ancora si ignora l'esito dell'intervento delle squadre di artificieri. Sta di fatto che questo è il secondo episodio ricollegabile a una matrice intimidatoria o estorsiva in due giorni. La notte di domenica, un incendio doloso ha devastato un'autofficina in corso Cavallotti.

L'allarme è arrivato dalla radio della polizia. Uno strano oggetto collegato a un filo di metallo si è presentato alla vista degli agenti in servizio d'ispezione serale. Nel mirino del presunto attentato, un negozio di confezioni nel primo tratto di via Palazzo, a dieci metri da piazza Colombo. L'attività commerciale risulterebbe di proprietà di Stefano Zirio, residente a Coldirodi. Alle 21,40 l'accesso al negozio è stato bloccato dalle auto di polizia e carabinieri, il palazzo è stato sgomberato in attesa dell'arrivo degli artificieri chiamati a intervenire dalla polveriera di Pietrabruna che di Alessandria. Sono arrivati solo dopo alcune ore, quando gli agenti ormai faticavano a contenere la gente che chiedeva di rientrare alle proprie abitazioni. La natura dell'oggetto piazzato ai piedi della vetrina, subito dietro una grata di metallo, è stata resa nota solo questa mattina dalle forze di polizia. Pochi dubbi, invece, sulla matrice dell'episodio: si tratterebbe quasi certamente di un messaggio intimidatorio.

Chi ha sistemato la batteria d'auto e l'involucro sospetto avrebbe anche tentato di rubare. Anche questo, rientrerebbe nel tipico stile delle estorsioni. Forse, un tentativo di esasperare il commerciante.

L'ombra del racket è tornata per la seconda volta in due giorni. Alle 4 di domenica è stata la volta dell'officina meccanica di Ivano Ricca, in corso Cavallotti. Un incendio doloso ha provocato danni per 15 milioni. Tra i copertoni in fiamme e la spessa coltre di fumo è spuntata una miccia rudimentale, uno straccio impregnato di benzina. La traccia che non lascia dubbi, di un [illegible].

Il titolare è Ivano Ricca, 46 anni. Dice di non credere alla tesi del racket. Poi, aggiunge: «Sono stanco di questi misteri. Alla prossima chiudo». Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, il fuoco sarebbe stato appiccato per sbaglio alla sua autofficina, in corso Cavallotti di destinatario dell'attentato era il [illegible] a fianco, al civico 308, Franco Gallucci? Ricca racconta di aver terminato di lavorare sabato, alle 13,30. L'allarme lo ha raggiunto con una telefonata, alle 4,30 domenica.

Unico testimone, un cacciatore. Uscito di casa prima dell'alba, sarebbe passato davanti alla serranda abbassata dell'autofficina pochi istanti prima che divampasse l'incendio. E' lui a parlare di una presenza sospetta: due ragazzi che si sarebbero nascosti in un portone. Un indizio. Ma ancora troppo poco.

In città torna il fantasma dell'Anonima-estorsioni. Accade mentre si attende il «via» al telefono-verde annunciato dalla Confesercenti. Una sequenza di episodi inquietanti che ha già attirato l'attenzione della commissione antimafia.

Il primo attentato del '91 arriva il 5 gennaio. Bruciano i cantieri nautici di Francesco Vitulano. Il 16, tre auto incendiate in via Mergotti. A febbraio, il fronte del fuoco si sposta a Camporosso. Il 20, è la volta di un camion della ditta floricola di Sanremo Giovanna Blumenhandel. Il 20 maggio, fiamme in un negozio di vernici in via Agosti. Ancora auto incendiate a giugno. Un altro camion frigo bruciato, il 5 luglio. Agosto con col maxi-rogo di un deposito di barche a Camporosso. Tre attentati a settembre. Altri due a ottobre. Ancora nell'incubo del racket.

Gli agenti controllano l'ordigno trovato ieri sera in via Palazzo (FRANCO GATTI)

BORSA DEI FIORI

[quotazioni 14-10-'91]

FIORI				PREZZO (STELO)	
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Anna	extra	10.000	1.600	1.400
Rosa	Dallas p.a.	extra	10.000	2.500	2.000
Rosa	Susan	extra	10.000	1.500	1.200
Rosa	Omega	extra	20.000	900	[illegible]
Rosa	Royal Red	extra	[illegible]	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.300	1.000
Rosa	Texas	extra	5.000	900	800
Rosa	Kobe	extra	20.000	1.500	[illegible]
Ranuncolus	Moretta	extra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Garofani	Multifior	prima	80.000	200	150
Garofani	Mediterranei	extra	75.000	300	250
Antherium	Andreanum	extra	4.000	[illegible]	[illegible]
Giaggiolo	Non Locale	prima	6.000	800	700
Margherita	Bianca	[illegible]	30.000	[illegible]	100
Gerbera	-	extra	80.000	800	500
Calendula	-	[illegible]	35.000	1.200	[illegible]
[illegible]	Multifiori	prima	90.000	400	350
Iris	Blu	prima	5.000	550	[illegible]
[illegible]	Stradina	[illegible]	30.000	150	130
Lilium	[illegible]	extra	9.000	3.000	1.800
Orchidea	Comuni	prima	30.000	1.500	1.000
Strelitzia	Regginae	extra	4.000	3.000	2.500
[illegible]	Reginae	prima	8.000	2.500	2.400
Agapanto	Mexicanum	prima	10.000	350	300
Specie varie	-	extra	50.000	700	[illegible]
Liatris	-	prima	15.000	300	250
Settembrino	-	extra	mz. 8.000	1.200	900 (al mz.)
[illegible]	-	prima	mz. 8.000	800	600 (al mz.)
[illegible]	-	extra	kg. [illegible]	7.000	5.000 (al kg.)
[illegible]	Comuni	[illegible]	kg. 300	5.000	[illegible]
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Ipposcastro	-	extra	kg. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.200	11.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.905
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 900.550.000

Commento: ● [illegible] affluenza di merce; ● Vendita nel complesso discreta; ● Prezzi stabili; rallentamenti nel mercato [illegible] rose; ● Qualche [illegible]

La vicenda risale all'84, tra i coinvolti anche l'ex vicesindaco: il colpo di spugna per la decorrenza dei termini

Tutti prosciolti per lo scandalo di Ventimiglia

Un terreno agricolo trasformato improvvisamente in zona edificabile

Lorenzo Bax, uno degli imputati

SANREMO. Era esploso a Latte di Ventimiglia come «lo scandalo degli abusi edilizi». Un terreno che da agricolo diventa edificabile, sospetti di corruzione in Comune, dodici personaggi coinvolti, noti imprenditori, una società di costruzioni torinese, politici della città di confine, vicesindaco in testa. Ma a cinque anni dai primi arresti, l'istruttoria si chiude con un colpo di spugna. Tutti assolti «per aver commesso il fatto».

La vicenda risale al 1984. Ma le indagini della Finanza e del procuratore di Sanremo Rocco Blaiotta scattate solo due anni dopo, sull'onda di un episodio di compravendita. Un'area a ridosso del confine francese, in località Le Ville di Latte, viene venduta dalla proprietaria, Giuseppina Rodi, a Luigi Galvani. Successivamente, la Rodi vende lo stesso appezzamento di terreno (per una cifra nettamente superiore) alla società di costruzioni «Eclisse», che trascrive subito l'atto alla conservatoria dei registri immobiliari acquisendo un netto vantaggio rispetto al Galvani. Frattempo, qualcosa cambia nel piano pluriennale di attuazione: l'area di località Le Ville da agricola diventa improvvisamente edificabile.

E' l'alba del 5 aprile '86, quando si parla per la prima volta di «scandalo». La Finanza arresta il vicesindaco di Ventimiglia Marcello Pignone e il consigliere comunale socialista Enzo Munaro. L'Alfetta delle forze dell'ordine si ferma davanti alla villa del vicesindaco, in via dei Camini. E' solo l'inizio. Le indagini coinvolgono altri dieci personaggi e i sospetti di corruzione e d'interessi privati in atti d'ufficio si estendono anche alla realizzazione dell'autoporto e al centro commerciale di Roverino.

Avvisi di garanzia raggiungono lo spedizioniere Lorenzo Bax (assolto recente dall'accusa di contrabbando, associazione a delinquere e falso, al termine di un'altra maxi-inchiesta), Adriano e Giuseppe Cardani, Luigi Lorenzi (torinesi, accomandatari della società di costruzioni «Eclisse»), il noto costruttore mese Cesare Caldarelli (interessato anche nella prossima gestione del parcheggio in costruzione di piazza Colombo), il tecnico dell'Eclisse Luigi Del Picchia, l'imprenditore di Torino Paolo Ravera. E infine: Stefano Giacardi, Roberto Viale e Piero Abellonio, residenti a Ventimiglia.

Tutti prosciolti. E' un provvedimento del giudice Francesco Maloni a chiudere il caso. La motivazione: i termini fissati dal codice per concludere le indagini sono scaduti. A sei anni di distanza, la sentenza cancella ogni accusa: «Non si è riusciti a compiere alcun istruttorio». [m. p.]

Traffico con la Svezia

[illegible] il processo a tre [illegible]

L'accusa è di aver messo in piedi un'organizzazione per ricettare in Svezia di grossa cilindrata rubate in Riviera e a Genova. Sei gli imputati che compariranno davanti al tribunale di Sanremo: Pierro, Anthony e Domenica Fantini, di Sanremo (in Strada S. Pietro Parà 3), Domenico Bordoni (Viterbo), Antonio Pasquale (Novara) e, infine, Dante De Pascale di Genova.

Si sarebbero serviti intestatari di comodo per ottenere finanziamenti da istituti di leasing per l'acquisto di automobili. Il rimborso però mai arrivato e le macchine sono state spedite in Svezia con targhe false dopo averne denunciato il furto. [m. p.]

DALLA CITTÀ

CONSIGLIO

Una lettera del pds al prefetto Piccolo

Carlo Barillà, capogruppo del pds sanremese, ha inviato una lettera aperta al prefetto Giuseppe Piccolo per evidenziare «il profondo disagio per quanto accaduto nell'ultima seduta del Consiglio comunale: prima mi è stata negata la parola, - sottolinea Barillà - poi sono stato oggetto di continue interruzioni e sberleffi, con lancio di oggetti e forme di intimidazione».

INCENDIO

Intervento dei Vigili in un alloggio di Ceriana

Allarme mattina a Ceriana, il caratteristico paese della valle Armea, per incendio scoppiato in un'abitazione del centro storico. Sono intervenuti i vigili fuoco che hanno provveduto alla verifica strutturale della casa. I danni siano limitati agli infissi e alle pareti esterne.

Un meeting militari nelle sale di Villa Ormond

Militari a convegno a Villa Ormond: si svolge in questi giorni a Sanremo il 35° corso internazionale sul «Diritto dei conflitti armati» promosso dall'Istituto internazionale di diritto umanitario presieduto dal dottor Ugo Genesio.

Continuano i controlli dopo la rissa in stazione

Continuano i controlli alla stazione ferroviaria dopo la rissa di venerdì scorso dove è rimasto ferito giovane senegalese. I carabinieri continuano a pattugliare l'atrio e i giardini.

Anche l'opposizione a Sanremo contraria alla chiusura dell'impianto

«La Sgt acquisti il Solaro»

Lo propone il vicesindaco: «Un caso politico»

La struttura del Solaro ha un valore di dieci miliardi: «Intervengano i privati»

SANREMO. La proposta del vicesindaco Carlo Conti per salvare il Tennis Club Solaro è di quelle che faranno discutere, anche se sfiora l'utopia. Dice il leader del psi sanremese: «Il casino deve farsi avanti e rilevare l'intera struttura». Poi sottolinea che l'ora del caso-Solaro «una questione politica».

Nei giorni scorsi Pino Fassola, azionista di maggioranza e presidente della società Solaro Sporting Club, annuncia che il 31 dicembre gli impianti chiuderanno i battenti. La sua è una reazione a quella che definisce una «congiura politica»: la scorsa settimana la Conferenza dei servizi ha bocciato il progetto che prevedeva la costruzione di un albergo a 4 stelle, 80 camere, sala congressi da 250 posti, fra i campi da tennis e Fassola. La gestione degli impianti è in perdita. Senza albergo si rischia il fallimento. Meglio chiudere.

Il Solaro Tennis club è una struttura 8-10 miliardi. Chiudere i campi di tennis e da calcetto significherebbe l'abbandono e la perdita di un patrimonio di innegabile valore, anche dal punto di viste turistico e sportivo.

Conti, in una breve conferenza stampa, ha ricordato che lo statuto della Sgt prevede, fra le attività della società di gestione del casinò, anche la «promozione di iniziative e la gestione di attività finalizzate a incrementare le più valide forme di sviluppo turistico a Sanremo e in Riviera». Rilevare gli impianti del Solaro, sostiene Conti, «rientra nei compiti statutari della Sgt».

Due le soluzioni prospettate dal vicesindaco: l'acquisto da parte di entrambe le anime della Sgt, pubblica e privata, o un intervento dei soli azionisti privati della società di gestione del [illegible].

«I privati rappresentano il 30 per cento della società [illegible] Conti -; devono dimostrare di essere entrati nella Sgt non soltanto per gestire roulettes e slot machines, ma anche per seguire lo spirito dello statuto e cioè effettuare investimenti. Perché in caso contrario loro sarebbe presenza sospetta».

Conti è giù pesante: «Un disimpegno dei privati verso il problema costringerebbe a fare delle profonde riflessioni al momento dell'assegnazione della casa gioco alla Sgt».

La minoranza di Palazzo Bellevue si è espressa in modo favorevole alla presa posizione del vicesindaco: «I privati devono intervenire per evitare la chiusura del Solaro», dice Carlo Barillà, capogruppo del pds. «Il nostro gruppo è addirittura favorevole alla gestione interamente privata del casinò». fa eco Luigi Ivaldi, leader di Nuova società, sottolineando come intervento dei privati della nella vicenda Solaro rispecchierebbe norme statuto della società». [g. p. m.]

MONACO - Viaggio nei casinò che fanno concorrenza a Sanremo

Le roulette d'oro del Principato

Gli incassi dei giochi francesi sono cresciuti del 33 per cento. In funzione anche mille slot contro le 250 della città dei fiori. Puntate libere nei «privé». Le sfide tra re Farouk e De Sica

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

E' il porto franco più sicuro e felice d'Europa: 57 banche, 670 imprese, 2500 camere in alberghi a 4 stelle, 700 stabilimenti industriali, qualche migliaio di stranieri residenti, due casinò, [redacted] sala da gioco estiva e [redacted] gran caffè con slot machines [redacted] giochi americani.

Tutto questo è il Principato [redacted] Monaco, un fazzoletto di terra e grattacieli dove il denaro scorre a fiumi, proprio come lo champagne. Ma dove, recentemente, si sono intrecciati [redacted]ressi pericolosi: bancarottieri francesi, narcotrafficanti colombiani e camorristi. Un duro colpo che, tuttavia, non [redacted] riuscito a scalfirne l'immagine e, meno che mai, l'economia. Ba[redacted] dare un'occhiata ai conti della Sbm, la potente Société des [redacted]er, proprietaria delle principali attività turistiche del regno di Ranieri, per rendersi conto che lo scandalo della Bim, la Banque Industrielle de Monaco, e il suicidio del [redacted] vice direttore, Jean Ferry, non ha lasciato il segno. Nel 1990 il volume d'affari ha sfiorato i [redacted] miliardi di lire. L'anno prima aveva superato quota 330. La parte del leone l'hanno fatta roulettes, slot machines e giochi americani: 178 milioni [redacted] 200 [redacted]ila franchi, ma forse è più giusto dire 271 miliardi e 200 milioni di lire, visto che più della metà degli incassi provengono dai portafogli di giocatori italiani.

Quattrini per lo più sottratti ai forzieri del casinò [redacted] Sanre[redacted] che ha sempre sofferto la concorrenza (quasi una sudditanza) delle [redacted] da gioco monegasche.

Due casinò, quattro possibilità di immergersi nel gioco d'azzardo. Il casinò di Montecarlo, sul tracciato del Grand Prix, si propone con le sue tor[redacted] liberty come [redacted] più classico, [redacted] più esclusivo. Negli anni d'oro vi si potevano incontrare re Farouk d'Egitto, la principessa Capece Minutolo, Aristotile Onassis, Hussein pascià, assieme ai grandi del cinema, [redacted] teatro, dello sport e dell'industria. Nel «privé» si può giocare senza limiti. Memorabili le partite [redacted] chemin de fer fra Angelo Rizzoli, Vittorio De Sica, Omar Sharif [redacted] il re d'Egitto.

La clientela oggi è composta in prevalenza da turisti, italiani e francesi. Il Principato di [redacted]naco, dopo il matrimonio di Ra[redacted] Grace Kelly, era stato «scoperto» dagli americani. E per richiamare le grandi correnti turistiche degli Usa e gli isolati texani con le tasche piene di dollari, il Principato qualche anno dopo si è inventato l'Hotel Loews, camere di lusso, slot, black jack, [redacted] roulette americana. Sono arrivati gli yankee, ma la grande sala meno esclusiva e più «nazional-popolare» del nuovo casinò, è diventata un presidio tutto italiano, con una notevole presenza [redacted] imperiesi.

Nel luglio del 1988, Ranieri, Alberto, Carolina e Casiraghi hanno inaugurato il nuovo Café de Paris. Era [redacted] nel 1868 come Café Divan, poi si era trasformato e, negli Anni Sessanta, era diventato [redacted] punto di riferimento per gli appassionati delle macchinette mangiasoldi. Oggi dispone [redacted] dodici tavoli di Black Jack, sei di roulette Usa, due di dadi e quattrocento slot, tutte elettroniche: quanto di più moderno offre oggi la tecnologia.

Slot machines, giochi americani e francesi anche nel lus[redacted] Sporting Club, il casinò d'estate dove ogni [redacted] in agosto, si celebra il rito [redacted] Gran galà della Croce Rossa, il più esclusivo. E' stagionale: fun[redacted] soltanto in [redacted] e [redacted] San Silvestro.

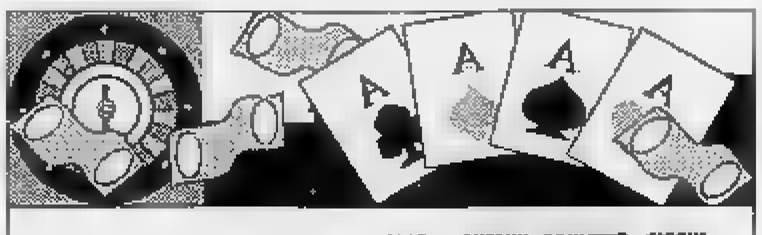
Quasi un migliaio [redacted] slot [redacted]chines, contro le 250 di Sanremo, le [redacted] di Nizza, le 220 [redacted] Cannes Croisette, [redacted] le 120 [redacted] Saint Raphael. Un'armata. Eppure a Monaco le «bandits manchots», come chiamano [redacted] queste parti le «slot», non han[redacted] rispettato le previsioni. Il presidente della Sbm, Raul Biancheri, nell'ultima [redacted]blea dei soci, ha dovuto ammettere un calo del 17% rispetto all'anno precedente. Una caduta che contrasta con l'aumento notevole fatto registrare dai giochi francesi (roulette e Chemin de fer): più 33 per cento.

Complessivamente la Sbm ha fatto registrare un utile superiore ai 40 miliardi contro i 34 dell'esercizio finanziario [redacted] 1989.

Gioco d'azzardo, ma anche investimenti. E traffici. E speculazioni. [redacted] sempre [redacted] gruppi ufficiali, o cordate «in codice», composti da italiani.

Dopo lo scandalo della Bim e la presenza fra i suoi correntisti di due cittadini colombiani, Franklin Jurado Rodrigues e José Santa Cruz Londano, accreditati dal Dea statunitense come due uomini del cartello di Cali (opposto a quello di Medellin), alcuni settori dell'imprenditoria monegasca sono stati setacciati discretamente dalla Criminalpol italiana. Ed è emerso che [redacted] tentativo [redacted] camorra napoletana di acquisire il casinò di Mentone per poter gestire senza problemi il riciclaggio dei narco dollari (sen[redacted] dover sottostare alle nuove rigide norme del sistema bancario italiano) era stato organizzato a Montecarlo negli uffici dell'agenzia immobiliare di Giannino Tagliamento, uomo del boss Michele Zaza, e di Giuseppe Arlotti, di Sanremo, industriale, proprietario di night club, ristoranti [redacted] agenzie immobiliari.

Gian [redacted]



	SLOT MACHINES	CHEMIN DE FER	ROULETTE FRANCESE	GIOCHI USA
CASINO' MONTECARLO	308	SI	SI	SI
CASINO' LOEWS	470	NO	NO	SI
CAFE' DE PARIS	353	NO	NO	SI
SPORTING CLUB (STAGIONALE)	60	SI	SI	SI
PROPRIETA'				SOCIETE' DES BAINS DE [redacted]
BILANCIO GENERALE S.B.M.				[redacted] MILIARDI 600 MILIO[redacted]
GIOCHI 1990				271 MILIARDI 200 MILIONI
GIOCHI EUROPEI (RISPETTO 1989)				+ 33%
GIOCHI AMERICANI (RISPETTO 1989)				- 17%
UTILE NETTO S.B.M. [redacted]				40.226.000.000
UTILE NETTO S.B.M. 1989				34.000.000.000

NOTIZIE FLASH

[redacted]

A Perinaldo un nuovo bacino idrico per l'agricoltura

Proseguono a Perinaldo i lavori per la realizzazione del [redacted] bacino idrico. La riserva d'acqua servirà per risolvere i problemi [redacted] rifornimento dell'agricoltura e per combattere gli incendi. E' previsto anche la sistemazione di un'area per l'atterraggio di elicotteri. Il progetto è stato finanziato con i fondi del Piano integrato per il Mediterraneo della Cee, della Regione e del Comune. Il termine dei lavori è previsto per la fine del mese.

SCUOLA

Si chiede la presenza [redacted] vigile a Roverino

[redacted] delegata del Coordinamento genitori di Ventimiglia Elena [redacted]tari, ha chiesto di [redacted] ricevuta dal sindaco e, congiuntamente, [redacted] prendere contatto con gli assessori alla Cultura [redacted] ai Servizi sociali. Alcuni punti importanti devono essere discussi: il trasporto degli alunni, la custodia dei ragazzi in attesa dell'inizio delle lezioni ed all'uscita per prendere il pulmino, nonchè la richiesta di [redacted] vigile [redacted] Roverino, quando gli alunni escono dalla scuola.

[redacted]

Contributo dello Zonta Club per il restauro [redacted]

Lo Zonta Club di Ventimiglia ha consegnato 12 milioni al delegato alla Cultura Pietro Ravera, per il restauro degli antichi libri della biblioteca civica Aprosiana di Ventimiglia. La somma è stata raccolta durante la sfilata di moda di fine settembre, organizzata dal club. «Ora - spiega Ravera - si dovrà vedere, dopo l'esame di un tecnico specializzato, quali e quanti libri si potranno restaurare». L'iniziativa permetterà sicuramente di [redacted] restauro di un prezioso patrimonio di cui la biblioteca, seconda per importanza in Liguria e tra le prime dieci in Italia, è molto ricca.

VELA

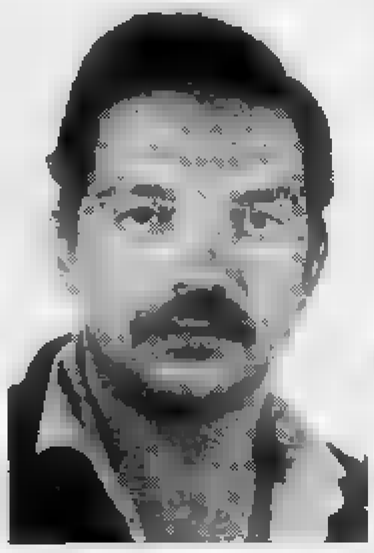
A Cannes prosegue il mondiale classe «Star»

Vele al vento a Cannes, per il campionato mondiale della classe «Star» che ha richiamato in Costa Azzurra centinaia di appassionati. I titoli [redacted] assegnati al termine [redacted] sei regate. La prima è stata vinta dall'equipaggio brasiliano Siempsen-Camargo. Le gare, tempo permettendo, proseguono anche oggi.

Il conducente della misteriosa vettura, che procedeva a velocità sostenuta, è ricercato dai carabinieri: un appello ai testimoni

Travolto da auto pirata, è grave a Bordighera

Un fabbro di 34 anni investito sull'Aurelia, ferito anche il suo cane lupo



Domenico Borile

BORDIGHERA. E' grave [redacted] uomo di Bordighera investito da un'auto pirata. L'episodio è accaduto la scorsa notte, lungo l'Aurelia. Della misteriosa vettura, due luci apparse d'improvviso nella notte, [redacted] nessuna traccia.

Domenico Borile, 34 anni, fabbro, è stato travolto mentre stava portando [redacted] passeggio [redacted]. Nell'incidente ha riporta[redacted] la fratura esposta della gamba sinistra, contusione cranica [redacted] escoriazioni multiple. La prognosi è [redacted] 120 giorni.

Anche il cane lupo è rimasto gravemente ferito: l'animale è ancora sotto [redacted]e presso uno studio veterinario per la sospetta frattura [redacted] bacino.

Domenico Borile, nato [redacted] Torino, coniugato, abita a Bordighera in via Palme 8. L'incidente è accaduto intorno [redacted] mezzanotte. L'uomo è uscito in compagnia del proprio cane [redacted] ha percorso un breve tratto del marciapiede che costeggia la via Aurelia. Un itinerario che Borile segue quasi ogni sera. Giunto in corrispondenza del bar Berfi l'uomo è stato improvvisamente travolto da un'auto. Anche [redacted] cane, al guinzaglio, [redacted] ha potuto evitare l'impatto. Dalle poche testimonianze rilasciate da alcuni clienti del bar sembra che il pedone non fosse ancora sceso dal marciapiedi quando è stato investito.

I primi soccorsi [redacted] stati portati dalle persone che [redacted] trovavano all'interno del locale. L'auto, invece, si [redacted] subito dileguata, senza lasciare tracce. Troppo presto, sembra, per poter prendere nota [redacted] targa.

Poco dopo un'ambulanza della Croce Verde di Ventimiglia ha trasportato l'uomo al pronto soccorso [redacted] Saint Charles. Il cane lupo è stato soccorso da un veterinario dell'Usl. Borile, dopo le prime cure è stato accompagnato al reparto Traumatologia dell'ospedale di Ventimiglia.

[redacted] ancora da stabilire l'esatta dinamica dell'incidente: sembra che nessuno [redacted] presenti abbia visto bene l'auto pirata. Sconosciuto, quindi, anche il modello e il colore della vettura. Sembra, però, che qualcuno abbia [redacted] l'andatura dell'auto, che viaggiava a velocità sostenuta e non teneva [redacted] strada, [redacted] l'autista fosse ubriaco. Le indagini sono ora rivolte all'identificazione dell'ignoto responsabile dell'incidente. Per risalire all'auto pirata potrà rivelarsi preziosa anche [redacted] testimonianza del ferito.

L'impatto è stato molto forte e sembra da escludere che il conducente non si sia accorto di aver investito Borile e il suo [redacted] Sul grave episodio è stata aperta un'inchiesta e sono in corso indagini da parte dei carabinieri. Gli inquirenti lanciano un appello alla collaborazio[redacted] rivolto a quanti abbiano seguito, anche solo in parte, la [redacted] dell'incidente [redacted] la fuga precipitosa della misteriosa vettura. «Ogni particolare, anche all'apparenza insignificante potrebbe risultare decisivo per risalire al responsabile». I reati ipotizzati sono quelli di [redacted] velocità, guida in stato di ubriachezza [redacted] omissione di soccorso. (d. b.)

In arrivo 6 miliardi

Pigna [redacted] nuova casa [redacted] riposo

PIGNA. La popolazione [redacted]ziana [redacted] in continua crescita in Liguria, soprattutto nell'estremo Ponente. E la necessità di creare o di potenziare strutture già esistenti è uno degli argomenti dibattuti nell'ultimo Consiglio comunale di Pigna. «Esiste da tempo - spiega il sindaco, Paolo Ludovico Marin - una struttura gestita dal Comune in una palazzina adiacente all'ex caserma, adibita per lungo tempo a campo profughi. Ora gli ospiti sono 46, ma dobbiamo continuamente respingere domande».

Ha sottolineato il sindaco: «La Regione dovrebbe stanziare 3 miliardi per gli anni '89-'91 ed altrettanti per gli anni '91-'95. I fondi serviranno per creare una grande casa di riposo per anziani. Ma il vero problema è che lo stanziamento non è ancora stato fatto».

«Ora - continua Marin - noi abbiamo approvato uno statuto [redacted] una convenzione perchè i privati possano prendere iniziati[redacted] che [redacted] esaminate per realizzare nell'ex [redacted] una [redacted] di riposo che possa ospitare almeno 250 persone».

Le spese per gestire la struttura sono [redacted] aumento e mettono l'amministrazione in difficoltà, perchè si devono necessariamente far lievitare i costi delle rette. Per il [redacted] i dipendenti sono 12.

Secondo la maggioranza, se si [redacted] privati disposti a restaurare e a gestire l'ex caser[redacted] si potrebbe sperare di rendere un buon servizio sociale, anche a costi contenuti. (i.m.)

Scogliera sottomarina

Ospedaletti vuole salvare le [redacted]

OSPEDALETTI. Proteggere le spiagge dalle mareggiate e dall'erosione [redacted] correnti. A Ospedaletti il Comune ha in fase [redacted] studio un progetto presentato da un consorzio nazionale di aziende che si occupano [redacted] lavori sottomarini. Un intervento moderno, [redacted] una tecni[redacted] tutta nuova sperimentata con [redacted] da altre località turisitche del Mediterraneo.

«Si tratterebbe - dice il sindaco Stefano Ghirardelli - di costruire una scogliera sottomarina che dovrebbe restare [redacted] cir[redacted] un metro, un metro e mezzo sotto il livello [redacted] mare. [redacted] difesa naturale contro la forza delle correnti e delle onde».

Anche se si tratta solo [redacted] una fase di studio, Ospedaletti dovrebbe diventare [redacted] centro di sperimentazione per l'installa[redacted] questo nuovo tipo [redacted] difesa della costa e delle spiagge. «La cosa importante - sottolineano all'amministrazione comunale - è che le scogliere sottomarine permetterebbero [redacted] creazione di una riserva itti[redacted] e faunistica non indifferente, unica in Riviera».

Le indiscrezioni sul progetto presentato in Comune, ed ora allo studio per quanto riguarda la parte amministrative, portano chiaramente [redacted] un'unica conclusione. Ospedaletti potrebbe mantenere a [redacted] anche incre[redacted] capacità ricetti[redacted] balneare rafforzando e ampliando gli spazi riservati agli stabilimenti. Le scogliere potrebbero diventare infatti il trampolino di lancio per un incremento dell'economia turisti[redacted] comprensorio. (g. ga.)

LA TUA SALVEZZA IN SOLI 6 CENTIMETRI!

IL TELESOCCORSO [redacted] STATO IDEATO PER SALVAGUARDARE LA TUA VITA ED AGIRE SE TI SENTI MALE IN CASA, SEI SOLO, NON RIESCI A TELEFONARE ED HAI BISOGNO DI AIUTO A NOI LA TUA VITA INTERESSA, ED E' PER QUESTO CHE POSSIAMO FORNIRTI UN APPARECCHIO CAPACE DI CHIEDERE AIUTO AL TUO POSTO BASTA SOLO CHE TU PREMA IL PULSANTE DI UN PICCOLO TRASMETTITORE CHE AVRAI CON TE, AL COLLO O IN TASCA, E LUI CHIAMERA' LA CROCE ROSSA O UN CENTRO DI SOCCORSO PREDISPOSTO AL SERVIZIO CHE TI OFFRIAMO. Il CENTRO [redacted] SOCCORSO RICEVERA' COSI' UNA CHIAMATA TELEFONICA AUTOMATICA E SARA' SUBITO IN GRADO DI PRESTARTI LE PRIME CURE. DI FACILE INSTALLAZIONE, SALVA LA VITA.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI NOSTRI UFFICI OPPURE AI:

COMUNE DI BORDIGHERA
UFF. SERV. SOCIALI
TEL. 0184/263338

COMUNE [redacted] SANREMO
UFF. SERV. SOCIALI
TEL. 0184/531053

COMUNE DI TAGGIA E ARMA
UFF. SERV. SOCIALI
TEL. 0184/476222

CITTA' DI IMPERIA
ZONTA CLUB
TEL. 0183/20441

CROCE BIANCA
TEL. 0183/62655

SANREMO
VIA P. AGOSTI, 103
Tel. (0184) 571500 - Fax 571501

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

I gestori delle discoteche liguri chiedono lo stesso orario in tutta Italia

«Da Rimini concorrenza sleale»

Le reazioni dopo la decisione del Tar dell'Emilia Romagna di consentire l'apertura illimitata delle sale da ballo. In Riviera provvedimenti diversi a seconda della località

GENOVA. «La sentenza del Tar dell'Emilia che conferma l'orario illimitato per le discoteche non avrà un'influenza diretta sulla Liguria ma può costituire un precedente importante. Da noi più che altrove il "stragi del sabato sera" non si sono state e comunque non possono essere imputate ai locali notturni». In Liguria, soprattutto sulla Riviera di Ponente, non c'è molto entusiasmo per la sentenza del Tar che da ragione ai discotecari e un duro colpo alle richieste delle «mamme antirock». I problemi sono altri, primo fra tutti, in provincia di Savona e Imperia, la crisi di presenze. Le cose vanno meglio a Genova e nel Tigullio.

La decisione del Tar dell'Emilia non ha comunque nessuna conseguenza reale. Il ricorso al Tar è fatto dai titolari di alcune discoteche ai quali il tribunale amministrativo ha dato ragione. Il provvedimento di «liberalizzazione» dell'orario, vale dunque solo per quei locali che hanno ricorso, non è una norma che scatta su tutto il territorio nazionale.

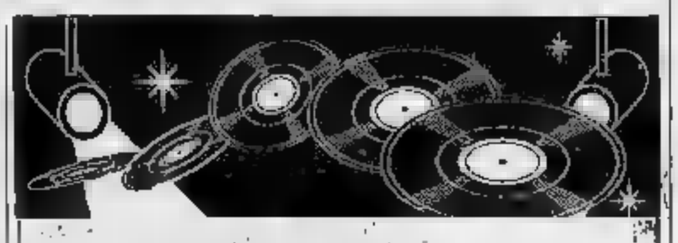
In Liguria gli orari di chiusura variano fra le 2 e le 4 di mattina, non c'è un'indirizzo uniforme, anche perché le decisioni in materia sono prese singolarmente dai sindaci. Nei giorni scorsi i 4 presidenti provinciali del sindacato dei locali da ballo (Franco Poggio per Imperia, Fabrizio Fasciolo per Savona, Roberto Fusco per Genova e Duilio Neri per La Spezia) hanno avuto un incontro in Regione. Commenta Fabrizio Fasciolo del Silb di Savona: «Si è deciso di non decidere e vedere come si comporteranno le regioni limitrofe, in particolare Toscana, Emilia (con Rimini che preme), Lombardia e Piemonte. Sarebbe assurdo avere da noi un'indicazione diversa dalle altre regioni».

Prosegue: «Sul tanto famigerato decreto della presidenza del Consiglio dei ministri c'è estrema confusione. Le direttive impartite da Roma (chiusura alle 2, con proroga sino alle 4 in certi periodi dell'anno, ndr) arrivano alle Regioni che a loro volta la comunicano ai Comuni. Non è una legge che impone. E' quindi sempre il sindaco che alla fine decide. Abbiamo noi primi cittadini più sensibili che concedono le proroghe ed altri no».

In Emilia e in Versilia ci sono discoteche che aprono alle 24 e chiudono a mezzogiorno senza limitazioni. Dalla Liguria arriva la richiesta di «una norma uguale per tutto il territorio nazionale che non penalizzi nessuno e venga fatta rispettare». Commenta Gianni Bracco del «Matilda» di Diano Marina: «La sentenza del Tar è un buon precedente. Nell'Imperiese si chiude fra le 3 e le 4, con poche eccezioni. I tragici fatti sulle strade del sabato sera non sono imputabili all'apertura prolungata dei locali tutto perché nel Ponente, per fortuna, questi episodi sono stati sporadici. Non sono comunque convinto che chiudere alle 2 sia un per fare prevenzione. I giovani dalle 2 in poi avrebbero l'incentivo ad andare altrove, magari nella vicina Francia dove si chiude all'alba».

A Genova e nel Levante la guerra degli orari è sempre stata più sottotono. In città il calo di presenze non si è fatto sentire più di tanto.

Augusto Rembado



anticipata
FAVOREVOLI
CONTRARI INCERTI 42%

Il mezzo di trasporto usato per andare a :
AUTO 96% (68% DI AMICI, 32% PROPRIA)
MEZZI PUBBLICI

Orario medio di presenza nei locali:
DALLE 23,11 ALLE 2,43

A GENOVA DI NUOVO I SUOI TITOLI AL RIALZO

GENOVA. Non è ancora del tutto chiaro il panorama del dissesto dell'agente di Borsa Giorgio Ancona, anni, a lungo presidente della sua categoria ed ex consigliere comunale del pli negli Anni Sessanta. L'agente ha inviato nei giorni dalla località dove è nascosto un fax per smentire ogni possibile illazione di tipo «sentimentale» tra lui e la sua procuratrice, Franca Troglio, della quale si sono perdute le tracce, dopo che lo stesso Ancona l'aveva licenziata in tronco nel gennaio scorso. Un fatto comunque è stato accertato: la donna aveva intrapreso una serie di speculazioni.

Forse aveva proseguito a giocare in Borsa, sperando di recuperare, ma peggiorando la situazione. Resosi conto della drammatica condizione di ufficio, Ancona, dopo aver licenziato la Troglio, aveva cercato di far fronte alla marea dei debiti, usando anche il proprio patrimonio personale, vendendo una proprietà in Sardegna e un appartamento a Genova.

Fidando sulla propria esperienza sperava di rimontare, ma l'andamento negativo di quest'anno della Borsa gli ha dato il colpo di grazie. Di qui la dichiarazione di insolvenza effettuata formalmente nei giorni scorsi al presidente degli agenti di cambio di Genova, Paolo Pasini, affidando al tempo la tutela dei propri interessi all'avv. Giovanni Salvarezza. Ieri mattina, sentito lo stesso Ancona e l'avv. Salvarezza, il presidente Pasini ha spiegato che nei prossimi giorni sarà effettuato un computo dei titoli in possesso dello studio Ancona, una vendita all'asta pubblica. Il ricavato, se ci sarà un saldo attivo, sarà versato ai creditori. Appare, però, difficile, a questo punto, evitare che della questione non si occupi il Tribunale Fallimentare e, in seconda battuta, la procura Repubblica, nel caso emergano responsabilità penali. In margine alla vendita dei titoli Ancona, si giungerà nel volgere d'una settimana alla dichiarazione di fallimento. Solo in un secondo momento si potrà parlare di bancarotta fraudolenta.

Pasini ha ammesso che il vecchio agente è stato in difficoltà «da una persona che lavorava con lui da vent'anni e della quale ha la massima fiducia» e che sia vicenda non potrà non ripercuotersi negativamente sulla categoria e sulla Borsa di Genova dove dal 1970 non si verificava un fatto simile.

[p. l.]

LA CRISI DEL COMUNE DI GENOVA

Raggiunto l'accordo con msi e Lega Nord

ECCETTO sorprese, l'amministrazione di Romano Merlo si salverà e non subirà l'onta dello scioglimento in coincidenza dell'inaugurazione del Teatro Comunale dell'Opera. Nella notte tra domenica e lunedì è maturato il compromesso tra la maggioranza di sinistra (pds, psi, pri e psdi) e gli irriducibili dell'ostruzionismo, il msi e la Lega Nord. Oggi alle 15 riprenderanno le votazioni. Che cosa è successo, per indurre msi e Lega ormai padroni del destino della maggioranza a ritirare oltre plessivi 1600 emendamenti presentanti per gli 83 articoli del nuovo Statuto del Comune, carta fondamentale per la futura vita dell'ente? E' successo che l'opposizione aveva articolato la azione distruttiva su due registri: il primo era appunto l'ostruzionismo, la parole per ore e poi richiederla per dichiarazione di voto; il secondo, più sottile, era di snaturare in parte il documento della maggioranza, proprio su specifici punti qualificanti. Le opposizioni l'hanno spuntata e hanno umiliato il primo progetto. Il punto dolente è stato l'art. 24 che riguardava coloro i quali potevano essere ammessi a votare per il referendum consultivi del Comune (traffico, parcheggi, ecc.). Nella dizione originale sembrava che potessero ammessi anche coloro che non sono cittadini italiani. Lega e msi hanno preteso che si chiarisse «cittadini italiani iscritti alle liste elettorali». Il pds cercato tener duro, ma repubblicani, socialdemocratici e socialisti hanno detto d'avere a loro volta delle riserve. Così sulla capitolazione di principio, unita a una su una dichiarazione di «trasparenza» negli appalti comunali, l'opposizione più dura ha ritirato la «filibustering». La dc ha mantenuto sino all'ultimo un atteggiamento oscillante: ha accarezzato l'ipotesi d'uno scioglimento brusco della maggioranza, ma non ha voluto mettersene la responsabilità, temendo anche un successo delle leghe, dirette antagoniste. In giornata comunque, il nuovo documento avrà stesura definitiva. Oggi si voterà, ma la legge in prima battuta prescrive la maggioranza dei due terzi del Consiglio, ovvero 54 voti. La giunta Merlo ne ha solo 42 sulla carta: per spuntarla ci vorrebbero i 19 della dc e i due del pli e facile che li abbia. Così si dovrà effettuare, mercoledì e giovedì, una nuova doppia votazione con maggioranza semplice.

Romano Merlo

Paolo Lingua

CASTAGNA DI SERRA RICCÒ
Uscita casello autostradale di Bolzaneto LIGURIA
Tel. 010-750943 APERTO LA DOMENICA

IL FACTORING
Per garantire liquidità
OMICRON FACTOR
LA PRIMA SOCIETÀ FACTORING IN LIGURIA.
Via Ratti, 1/6 - 17100 SAVONA Tel. (019) 820902 / 34729 - Fax (019) 803584

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

PRESTITI IN GIORNATA FINO 20 MILIONI
artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola
massima riservatezza
Basta una telefonata
Tel. 011/5746.223
Si cercano collaboratori

COMUNE DI BORGIO VEREZZI
PROVINCIA DI SAVONA
Si avvisa che dall'1 al 31 ottobre 1991 sono riaperti i termini di pubblico per la copertura di n. 1 posto di «Ragioniere capo».
Per informazioni rivolgersi Ufficio Segreteria.
IL SINDACO
E.

ECONOMICI
PIZZERIA cerca pizzaiolo cuoco giovane dinamico. Presentarsi ore 9/12 in via XX Settembre 30 Sanremo.
PK publikompass
C. d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

A novembre la trasmissione condotta da Pippo Baudo si collegherà con il borgo

«Domenica In» scopre Cervo

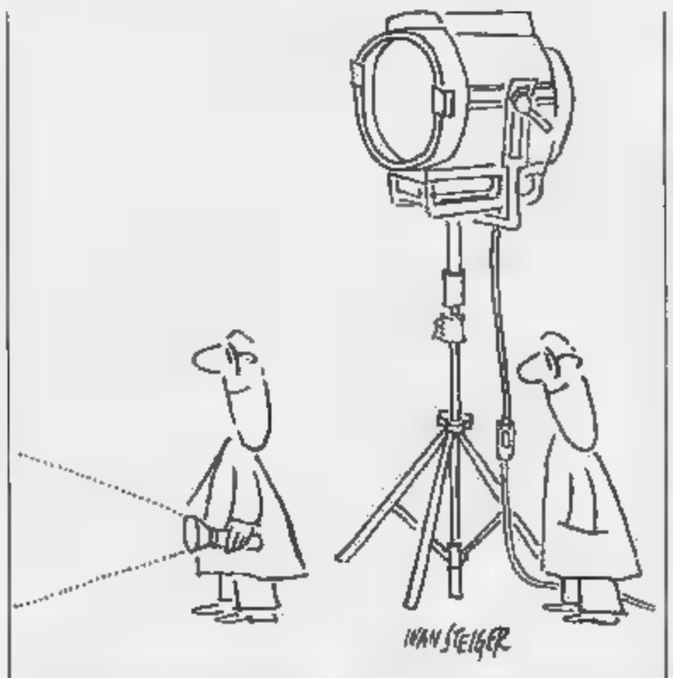
Sopralluogo dei funzionari della Rai tra le viuzze medievali. In programma quiz su argomenti locali. Una troupe tedesca è in Riviera per girare alcune scene di un film di guerra su Stalingrado

CERVO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un film tedesco e, [illegible] ogni probabilità, anche una tappa della nuova edizione di Domenica In, condotta da Pippo Baudo: archiviato il 28° Festival internazionale di musica da [illegible] che larga risonanza suscita pure all'estero, Cervo torna sotto i riflettori, come indiretta protagonista [illegible] cinematografica e forse televisiva, in due stimolanti [illegible] sioni promozionali per far conoscere al grosso pubblico la bellezza di questo borgo medievale, arroccato sul mare.

Le riprese di alcune scene di «Stalingrado», un film prodotto in Germania e ambientato durante la seconda guerra mondiale, cominceranno il 28 ottobre e si protrarranno, salvo imprevisti dovuti al maltempo, sino al 4 novembre. Cervo [illegible] invasa da [illegible] troupe di sessanta persone, che alloggeranno per una settimana [illegible] negli alberghi [illegible] paese [illegible] di Diano Marina, portando anche un discreto movimento turistico nella zona, in un periodo di bassa stagione.

Il nucleo storico, sovrastato dalla Chiesa dei Corallini, farà da sfondo a [illegible] dei momenti più significativi del film, [illegible] contrasto fra il colore del paesaggio mediterraneo [illegible] [illegible] grigio, freddo panorama della steppa russa. Un treno, carico di soldati tedeschi, transita lungo la ferrovia. I



binari, in quel punto, sfiorano [illegible] mare. Il convoglio [illegible] ferma, e i militari [illegible] resistono [illegible] richiamo di un tuffo nelle acque chiare, prima di affrontare la Russia. E' un quadro idilliaco: a [illegible]re il bagno, ci sono anche alcune suore [illegible] delle ragazze. Poi, il [illegible] riparte, con il suo carico di giovani che vanno incontro alla morte, [illegible] lo scenario si dissolve con uno stacco sulla sconfinata pianura sovietica.

Spiega Franco Ferrero, direttore dell'Azienda di soggiorno: «Per queste scene, i produttori avevano necessità di trovare un locomotore dell'epoca, con [illegible] adeguata. Credevano che fosse semplice reperirla in Italia. E invece, è stato necessario fare numerose ricerche, prima di risolvere il problema. Do[illegible] aver compiuto moltissimi tentativi, siamo finalmente riusciti a scovare quanto serviva nel deposito [illegible] delle Ferrovie [illegible] Alessandria. Sono stati messi [illegible] disposizione una vaporiera del 1942, [illegible] perfettamente funzionante, e un vagone del tipo "cento porte"».

Dagli schermi cinematografici a quelli televisivi. Due funzionari di Rai Uno sono stati nei giorni scorsi a Cervo, ed hanno compiuto un sopralluogo fra le viuzze del centro storico, popolato [illegible] boutique e negozietti artigianali. E' possibile che la trasmissione, in novembre, faccia un collegamento esterno, in diretta, proprio da qui. Non [illegible] conoscono [illegible] i dettagli, ma sembra che, nella trasmissione, sarebbero coinvolti alcuni concorrenti, impegnati a rispondere [illegible] quesiti che riguardano la storia e i personaggi locali.

A condurre il collegamento, dovrebbe essere Lolita Moreno, trentenne ex-reginetta di bellezza della confederazione elvetica, più nota per essere la nuova fiamma [illegible] Lothar Matthaeus, centrocampista dell'Inter e della nazionale tedesca. [illegible] non cambieranno i programmi [illegible] Baudo e della Rai, sarà lei ad accompagnare i concorrenti dalla località scelta fino a Roma, da raggiungere come in una sorta di caccia al tesoro nel più breve tempo possibile, aggirando gli ostacoli costituiti da quiz [illegible] da altri test.

Franco Ferrero [illegible] fiducioso: «L'impressione destata da Cervo, località dotata [illegible] indubbio fascino, è stata favorevole. E' un luogo scenografico, con la piazzetta a conchiglia che, durante l'estate, ospita i concerti di musica classica, e la ragnatela di vicoli, i caratteristici "carruggi" di Liguria, il saliscendi di scalinate e il Castello sovrastante, dove si trova il Museo etnografico del Ponente ligure. E' uno dei posti già selezionati dalla Rai: manca ancora la decisione definitiva, ma esistono buone speranze che la risposta sia positiva. Un buon "colpo", per l'immagine».

E' la prima volta che cinema e televisione si interessano in maniera così diretta a questo Comune, il primo della provincia di Imperia, per chi giunge dal Savonese. A dargli impulso, è stato, nel '64, il Festival di musica da camera, «lanciato» dal violinista magiaro Sandor Vegh, che nella magica piazzetta di San Giovanni Battista conserva ancora la [illegible] delle [illegible]

La letteratura, infine, a Cervo ha avuto modo di dedicare pagi[illegible] memorabili, come quelle della scrittrice Gina Lagorio, che nel romanzo «Tosca dei gatti» lo definisce «angolo privilegiato della Liguria».

Stefano Delfino

STASERA AL CINEMA

Centrale — **Il berretto a sonagli**
Compagnia «Teatro [illegible] Canto»
Ore 21
Lire 9000, rid. [illegible]

Dante
Lire 8000, rid. 5000
RIPOSO

Imperia — **Le avventure di Rocketeer**
Tel. 22.745
Lire [illegible]
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h40' [illegible]

[illegible] — **Robin Hood - La leggenda**
[illegible] 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciero [illegible] Hood si [illegible] generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' [illegible]

Cervi
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Film [illegible] ai minori di anni [illegible]

[illegible] — **Le età di [illegible]**
Orari[illegible]45; 22,40
Lire 5000, rid. 4000
Or.: 20,45/22,40
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni le vite erotiche della passionale Lulù dal primo amore [illegible] alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000, rid. 5000
OGGI RIPOSO

Smeraldo
(estivo)
Orario: 21
Lire 5000
CHIUSO PER [illegible]

Ariston — **[illegible]**
Tel. 0184/506.080
Or.: inizio 16, ult. 22,30
Lire 9000/5000
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, arce maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Centrale — **Piedipiatti**
Tel. 507.070
Or.: 20; 22,30
Lire 8000/5000
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

[illegible] — **Scappatella con il morto**
Tel. 507.070
Or.: inizio 16; ult. 22,30
Lire 8000/5000
di Carl Reiner con Kristie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci [illegible] avventure divertenti. N.V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo
Tel. 52.933
Orario: 16; 22,30
Lire [illegible]
Film [illegible] ai minori di [illegible] 18

Ritz
Tel. 50[illegible]
Orario: 16; 22,30
Lire 9000/5000
Le avventure di Rocketeer
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h40' [illegible]

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: 20; 22,30
Lire 9000/6000
[illegible] muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassani (Italia '91) — Un settimo giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e all'ipocrisia delle autorità. N.V. 2h [illegible]

SAVONA

[illegible] — **Le avventure di [illegible]**
T. 640.263. Or.: [illegible] 22,30
Prefest. e fest. 16,30
Lire 8000
di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h40' [illegible]

Ritz
Tel. 640.427.
Or.: 20; 22,30 ult. spett.
festivi anche 15; 17,30
Lire 8000/5000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, arce maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 19,30; 22,30
Lire 7000/4000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati[illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [illegible]

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30; 22,30 ult. spett.
Fest. dalle 16
Lire 7000/4000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile [illegible] fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 692.200
Or.: 20,30; 22,30 ult. spett.
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Charlie, anche i cani...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Loanese
Tel. 569.961. Ore 16,30
18,15; 20,30; 22,15
Lire 8000/4000

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,20; 22,30
Lire 7000/5000
Le tentazioni di Venere
di István Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

GENOVA

TEATRI

POL. [illegible] Oggi riposo
POL. [illegible] Il piacere dell'onestà, di Luigi Pirandello, regia Luca de Filippo, con Umberto Orsini, ore 20.30, lire 35.000/24.000
[illegible] **DELLA CORTE:** Liolà di Luigi Pirandello regia [illegible] Maurizio Scaparro, [illegible] Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz, [illegible] 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE IN [illegible]
T'AGOSTINO: Casta [illegible]iva, di Ennio Marchetto, [illegible] 21, lire [illegible]
[illegible] **CARIGNANO:** [illegible] riposo

CINEMA

ARISTON 1: Charlie (anche i cani vanno in paradiso)
ARISTON 2: I ragazzi degli Anni '50
AUGUSTUS: The Doors
CORALLO 1: Chiedi la luna
CORALLO 2: Una storia semplice
GRATTACIELO: Che vita [illegible] cani
INSTABILE: Indizialo di reato [illegible] il conte [illegible]
[illegible]N: Balla coi lupi
[illegible]: Urga
[illegible]: Thelma [illegible] Louise
ORFEO: Le avventure di Rocketeer
PALAZZO: La vita del venerdì
UNIVERSALE 1: Piedipiatti
UNIVERSALE 2: Fuoco assassino
UNIVERSALE 3: A volte ritornano
[illegible] Scappatella con il morto
[illegible] **1:** Pretty ana)
CENTRALE 2: Lecca lecca al cioccolato per mia moglie
[illegible] Avventura [illegible] rifugiale
CRISTALLO: Le succhiatrici arotiche
DIONISO: Le eccitanti gioie del sesso
[illegible]
[illegible] **LANG:** Balla coi lupi
[illegible]: Rassegna cinema ligure, da Maciste a Govi
MOVIE [illegible] Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo
[illegible]
[illegible] **SIRO:** Tartarughe Ninja II

STASERA IN RIVIERA

PORTO [illegible]
Teatro e solidarietà

Una rappresentazione teatrale a favore di chi ha problemi [illegible] udito o di parola, che si terrà alle 21 al cinema Centrale [illegible] Porto Maurizio: è l'iniziativa promossa dalla sezione provinciale dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti. La compagnia «Teatro di Canto» metterà in [illegible] «Il berretto a sonagli», di Luigi Pirandello. La regia è fir[illegible] da Ennio Esposito, e gli interpreti principali sono Riccardo Rovatti e Loredana Averci.

ARMA DI TAGGIA
Musica dal vivo

Il Queen's club [illegible] via [illegible] Giuseppe, ad Arma di Taggia, è sempre il regno del chitarrista Gianni Berlanda. Dalle 22, l'esperto musicista alternerà pezzi sudamericani, [illegible] [illegible] musica leggera e brani scritti da «star» del rock, come Sting e Dire Straits.

BORDIGHERA
Erotismo d'autore

S'inizia oggi al cinema Olimpia di via Cadrona a Bordighera la rassegna cinematografica «Erotismo d'autore». [illegible] sera, alle 20,45 e alle 22,40, è in programmazione la pellicola «L'età di Lulù» di Bigas Luna, interpretato da Francesca Neri. Prezzo d'ingresso 5 mila lire.

MONTECARLO
Oktoberfest monegasca

Continua a Montecarlo la «Fe[illegible] bavarese» allestita al Café de Paris. Nelle sale [illegible] prestigioso locale monegasco [illegible] stata ricavata [illegible] «brasserie Bava[illegible] in concomitanza con la 22a edizione dell'«Oktoberfest». Tantissimi i tipi di birra tedesca in degustazione con le classiche [illegible] di maiale». La serata è allietata dall'orchestra tedesca «Munchner Express». [illegible] appuntamento da [illegible] perdere per gli appassionati della gastronomia tedesca.

OSPEDALETTI
Gli «M2» dal vivo

Una serata diversa da trascorrere [illegible] Ospedaletti. [illegible] sera si balla il liscio [illegible] il moderno all'«M2» di via Colombo con il complesso «Emmedue».

[illegible]
Ritmi sudamericani

Musica «live» questa sera all'«Oba-Oba» di lungomare Cavalieri a Ventimiglia. I ritmi brasiliani e sudamericani sono presentati da un gruppo di quattro strumentisti e una cantante: i «Batucum Bando».

CARROS
Teatro giovane

In Costa Azzurra, proseguono gli appuntamenti all'insegna d[illegible] divertimento e [illegible] spettacolo. Nella Sala delle Feste di Carros, [illegible] in pieno svolgimento il Festival del teatro giovane. L'inizio è fissato per le 20,30.

Stasera al nuovo Teatro della Corte

Ranieri e Liolà debutto a Genova

GENOVA. Seconda inaugurazione per il Teatro della Corte. Questa sera, aprendo [illegible] produzioni del Teatro di Genova per la stagione 1991-92, [illegible] in scena «Liolà» [illegible] Luigi Pirandello.

Si tratta, e questa volta fuori dalle solite metafore che si citano in occasioni [illegible] genere, d'una prova che presenta [illegible] certo margine [illegible] rischio. Il regista, Maurizio Scaparro, ha alle [illegible] spalle oltre vent'anni di carriera tutta in [illegible] E' [illegible] direttore dello Stabile di Roma [illegible] suoi momenti più felici, è ormai, tra i registi [illegible] generazione successiva a Strehler, quello più quotato sul piano europeo.

A Scaparro toccherà la regia degli spettacoli che si svolge[illegible]o a Siviglia per l'Esposizione Universale. Insomma, l'uomo [illegible] [illegible] romano è ormai ai picchi della sua carriera [illegible] può permettersi cadute o pause a vuoto. La sua presenza a Genova forse assume una valenza maggiore d'una semplice direzione: se tutto andrà bene, infatti, Scaparro potrebbe anche infittire la sua collaborazione a Genova, aumentandone il ruolo internazionale e nazionale nel campo [illegible] prosa, considerato il rango cui Ivo Chiesa ha fatto assurgere lo Stabile in quasi quarant'anni [illegible] gestione. Nel cast di «Liolà» figurano Massimo Ranieri, Gianna Piaz e Carlo Croccolo.

Sarà la prova del primo spettacolo sotto i riflettori [illegible] pubblico e della critica. Il personaggio di Liolà, che appartiene alla prima produzione di Pirandello, quella degli [illegible] della Prima guerra mondiale, [illegible] rischioso: fu reso celebre, nel be[illegible] e nel male, considerati i gusti del tempo, dal leggendario Angelo Musco. Ma [illegible] Musco i rischi di cadute vernacolari e negli eccessi della «sicilianità» ci furono, al punto tale che il problema cruciale della realizzazione resta [illegible] «misura» e quindi il taglio registico che deve conservare tutti gli umori e le freschezze, recuperando i valori più profondi e il senso storico.

[p. l.]

TELEVISIONI LOCALI

Canale 7
9 — **Piantao de Policia**, sceneggiato
10,05 **Amore dannato**, sceneggiato
11 — **L'albero delle mele**, telefilm
13 — **Felicità dove sei**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Speciale spettacolo**
14,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,45 **Special fantascienza**
17,15 **Fiore all'occhiello**, varietà
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**
20,45 **Il tenente O'Hara**, telefilm
24 — **Good Times**, telefilm
0,30 **Fai un affare con Canale 7**

Teleregione
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
18,30 **La padroncina**
19,30 **Il ritorno di Diana**
20,15 **TG 2ª edizione**
20,40 **Il giudice istruttore**
22,30 [illegible] 2ª edizione
22,50 **Sport e sport**
23,20 **Documentari regionali**

Telecittà
9 — **Il mattino vale il doppio**
12,30 **Andiamo al cinema**
12,45 **Obiettivo Liguria**
13 — **Video Jay**
16 — **Greatest Hits**
17 — **MTV Coca Cola Report**
17,15 **At Movies**
17,30 **News At Night**
17,45 **3 From 1**
[illegible] — **MTV Prime**
19,05 **Andiamo al cinema**
19,20 **Telecittà notizie**
19,55 **News flo**
20,05 **First Business**
20,35 **Radio Casinò**
21,35 **Consulenza assicurativa**
21,45 **Parliamone con la Polizia**
22,40 **Telecittà notizie**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Preziosi momenti**

[illegible]
7,20 **Il grande teatro del West**
8,15 **Agente Pepper**
10,10 **Missione a Berlino**, film
11,45 **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**
12,15 **Tv Flash**
13,45 **Piccoli mondi**
14,25 **Fiore all'occhiello**
16,10 **Amore dannato**
17,25 **Agente Pepper**
18,15 **Lucy show**, telefilm
19 — **Natalie**
20,30 **Nightmares, Incubi**, [illegible]
[illegible] **TG sera**
22,50 **Lucy Show**
23,15 **Mago Merlino**, situation comedy
0,05 **Notturno Telestar**

Telesanremo
10,05 **Telefilm**
12 — **Punto Flash**
13 — **Buon appetito con...**
13,30 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
14,30 **Auto tv**
16 — **Punto Flash**
16,30 **Rating**, rubrica sportiva
16 — **Grande De Pedro**, telenovela
16,50 **Buon appetito con...**
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto sport**
19,40 **Punto Economia**
[illegible] — **Telefilm**
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Faccia a faccia**, rubrica
23 — **Punto sport**
23,[illegible] **Punto Economia**

Primantenna
5,30 **Prima mattina**
10 — **Superdog Black**
10,30 **Geronimo**, telefilm
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache Piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermarix**
15,30 **Superdog Black**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Tgp**
19,15 **Cartoni animati**
19,45 **Cronache Piemontesi**
20,10 **Partami con te**
21,10 **Auto della settimana**
22 — **Superdog Black**
24 — **Film di mezzanotte e dintorni**
1,30 **Auto della settimana**

Sardegna uno
8 — **Yattaman**, cartone animato
8,30 **Innamorarsi**
10 — **Telepromozioni**
12,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
13 — **Millefeste**
13,30 **Yattaman**, cartoni
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Pallavolo A2**
16,15 **Telepromozioni**
17,30 **Yattaman**, cartoni
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Mago Pancione**
20 — **Millefeste**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Film**
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Calcio femminile**, Women-triplno
0,30 **Sardegna giornale**

Telegenova
11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Notizie flash**
12,35 **Shopping Center**
14 — **Cartoni animati**
17 — **Notizie Flash**
17,05 **Shopping Center**
18,30 [illegible] **padroncina**, telenovela
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
22 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
[illegible] **Incontro con...**
23 — **La vetrina del giocatto**
1 — **Tg Notizie**

Videolina
13,15 **Telegiornale sardo**
13,15 [illegible]
17 — **Bazaar**
18,15 **Telegiornale sardo**
22 — **Antologia di Sardegna canta**
23,15 **Telegiornale sardo**
1,15 **La regina dei Tartari**, film

Telecupolo
12 — **Il ritorno di** [illegible]**neggiato**
12,40 **Tg4 Notiziario**
13 — **Documentario regionale**
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg4 Notiziario**
20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
22,30 **Tg4 Notiziario**
23,45 **Speciale con noi**

Rete Azzurra
9 — **Faccio da me**
11,30 **I 1000 volti di...**
15,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un risotto a la milanese**
22,15 **Pubblirama**

[illegible] Spezia int.
12,45 **Un premio al minuto**
13,30 **Lisco a tutta birra**
15,30 **Film**
16,30 **Scuola gaina**, gioco
18,10 **Anni 30**, musicale
19 — **Tg**
19,30 **Telefilm**
20,20 **Film**
22,15 **Detective in pantofole**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Interregionale: brutto derby al «Macera», i padroni di casa sono più soddisfatti degli ospiti

Orcino: «Un passo indietro»

Al tecnico biancoblù non è piaciuta la prova dei suoi. Allarme rientrato per Benedetti: il libero è tornato a casa fin da domenica notte. Casaretto: «Finché siamo stati in undici avevamo la partita in pugno»

RAPALLO		SAVONA	
BROGI	7	VIVIANI	7
DA SILVA	5,5	CARREA	6
GANDOLFO	7	(77' PUPPO)	6
SASSARINI	6,5	BALDI	6,5
SCALZI	7	FALCO	6
CONTINI	6,5	BENEDETTI	6
ALESSI	6,5	(37' CAPURRO)	6,5
(84' ZANELLA)	N.G.	MOZZONE	6
P. CAPURRO	6,5	CANU	7
DE PIERI	6	VALENTINO	6,5
DAGNINO	5	GATTI	6,5
(46' BELLUCCI)	6	BAROZZI	6
MONTEFORTE	6	PESELLI	5,5
All.: CASARETTO		All.: ORCINO	6

Arbitro: GABRIELE di Frosinone 6,5

Espulso: Da Silva al 16' (gioco falloso). **Ammoniti:** Carrea, Monteforte, Dagnino, Alessi, Gatti e Barozzi. **Spettatori:** circa 500 con oltre un centinaio di savonesi. **Calci d'angolo:** 4-8. **Note:** tempo buono, campo in discrete condizioni.

Per Fontana è agrodolce il sapore del trionfo

È tornato, finalmente calcato l'erba di Broccardi, si è seduto su una panchina lontana dalla tribuna (questa è la sistemazione-panchine voluta dalla Samm), ha schierato la solita squadra grinta, ha vinto. Elvio Fontana non è proprio cambiato: quattro anni a S. Margherita li portano nel cuore, anche se il sentimento, quando si entra in campo, viene lasciato nello spogliatoio.

Ha vinto, non ha rubato nulla, ha solo sfruttato la furbizia dei suoi uomini, più esperti di quelli affidati al collega Stoppino. Più smaliziati, più abituati alla categoria: Elvio Fontana non è mai stato un gran estimatore dei giovani, ha sempre preferito affidarsi a gente esperta.

Quest'anno, per dirla tutta, non avrebbe potuto «sposare» la linea verde praticata dalla società arancione. Non vincerà mai un Seminatore d'oro, e Serravalle non si è certo dimenticata dei suoi «fedeli»: ha voluto Conti, Della Latta, Gaspari, Ubertelli, tutti con trascorsi nella Samm; forse ne avrebbe preso ancora un'altro paio, Costantino e Petrini sicuramente.

E domenica, a vittoria ottenuta, ha detto esplicitamente che la squadra, senza alcuni di questi (Santo mancavano tre, presente Gaspari) non è la «sua». Un romantico, un sentimentale, un tradizionalista: tutto e il contrario di tutto. Però ha vinto. Si è preso una gran rivincita, anche il saluto finale (non l'applauso, sarebbe stato eccessivo) del «vecchio» pubblico.

Rivincita? Parola grossa, che Fontana non ha pronunciato. L'avrà pensata? Lasciamo il punto interrogativo, «Ho lavorato qui per 4 anni, penso di aver fatto qualcosa di buono. Nelle ultime due stagioni il campo di casa era solo una speranza: sempre in trasferta. Ora ho visto che il campo perlomeno c'è. Mi spiace veramente per i miei amici, auguro loro di rifarsi al più presto».

Sincero? Chissà. Certamente non polemico: il contrasto è nei visi, negli atteggiamenti, non nelle parole. Lui a centrocampo a salutare uno per uno, all'americana (mano contro mano) i suoi ragazzi. Nessun gesto sopra le righe, nessun eccesso, nessuna enfasi. Schiimmenti in tribuna, pensieroso e appoggiato alla ringhiera, lo sguardo perso sul campo. Forse il d.s. arancione non avrà neanche visto Fontana. Certo non si sono incontrati, né salutati. Avrà tempo al ritorno per rimediare, ma vorranno. Altrimenti, amici come prima. Pardon: nemici.

Giancarlo Scartozzoni

LA CAIRESE DEVE ACCONTENTARSI

Il pareggio interno ottenuto dal Pietrasanta è sicuramente un punto perso per la Cairese. La squadra gialloblù ha la scusante di aver giocato senza l'uomo faro: Enrico Volla. L'assenza dell'ex dell'Atalanta nel reparto difensivo è stata determinante, i gialloblù hanno sofferto molto le incursioni dei toscani, pere ofrtuna Salamini ha vissuto una giornata di grazia salvando con due interventi decisivi, per tempo, il risultato. Se il reparto offensivo ha fatto acqua, certamente non si è salvato quello offensivo.

Saltarelli e Pensiero hanno avuto almeno due palle gol a testa, ma non sono riusciti a concretizzarle, in una giornata sicuramente da dimenticare. Solo Tarigo alla fine è parso comunque abbastanza soddisfatto: «Lo 0-0 rispecchia l'andamento dell'incontro, anche abbiamo avuto l'occasione per passare, ma i due portieri sono stati bravi. Noi abbiamo sofferto l'assenza di Vella, ma è per mancanza di cattiveria. Certamente con lui in campo credo che la squadra avrebbe avuto una marcia in più. Pazienza. Ora ci prepareremo con determinazione per la trasferta di Sarzana. In quell'occasione ci sarà Vella, e sicuramente sarà un'altra Cairese».

A fine incontro il presidente Franco Pensiero è uscito dal campo a testa china. Sul volto molta amarezza. Commenta: «Una partita in cui dovevamo assolutamente far risultato. Non ci siamo riusciti, non per demerito nostro ma per la buona prova dei toscani. Il pareggio comunque mi sembra giusto, anche se ho tanta rabbia in corpo. Avrei voluto vincere il primo incontro casalingo».

Pagelle. Salamini 6,5; Pacifico 5,5; Pietrolungo 6; Marenco 6; Grimaudo 6,5; Gaudiosi 6; Paterniti 5 (Fissore 6,5; Ferrari 6); Pensiero 5,5; Saltarelli 5. All. Tarigo 6. [r. p.]

Stoppino teme ripercussioni sul morale

Samm autocritica

I perché del ko con il Libarna

S. MARGHERITA. Pochi minuti di riflessione, a spogliatoi chiusi, per chiarirsi le idee. A botta calda è dura assorbire la sconfitta interna col Libarna, il giorno dopo la rabbia lascia spazio alla riflessione e all'analisi. Ci sono segnali positivi e degli errori che meritano distinzione.

La parola è mister Stoppino: «Col Libarna abbiam giocato la nostra miglior partita in fase offensiva, creando alcune pericolose situazioni e svariando con continuità sul fronte d'attacco. Purtroppo siamo mancati in fase di interdizione, subendo due reti pazzesche. E' mancata la freddezza per evitare il fallo a centrocampo, senza permettere ai loro uomini di entrare in area. Se rileggiamo le loro due reti, possiamo notare che sono venute da azioni partite da centrocampo e ben costruite al momento opportuno. Poi quando un giocatore entra in area è troppo tardi, anche l'intervento avviene a 30-35 metri dalla porta fa parte dei componenti del calcio, e della furbizia di una squadra. Il Libarna lo è più di noi».

Stoppino si scalda facilmente, su alcuni episodi aspetti lo lasciano dubbioso: «Prima del rigore su Di Somma, sacrosanto, c'erano stati un paio di interventi di Macciò e Righetti, non rilevati. E sullo 0-0, con la partita che poteva svilupparsi in altra direzione, non serve recriminare, come non serve ingigantire troppo questo passo falso casalingo. Siamo solo alla settima giornata, c'è tempo per recuperare».

Che la squadra si lasci andare: è la paura di mister, e il tema di cui parlerà in settimana, fra l'impegno di domani in Coppa (alle 15 a Oleggio) e la trasferta a Pietrasanta domenica: tanti giovani, la «botta» potrebbe influire sul morale. «Infatti il mio compito è spronare i ragazzi: quello con il Libarna è stato solo un fatto occasionale».

Pagelle: Perola 6,5; Terrera 6; Pastine 6; Podestà 6 (Di Somma 6); Merlo 6; Antonelli 6; Paganelli 6; Righetti 6; D'Agostino 6; Macciò 6,5. All. Stoppino 6. [g. s.]

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 15 ang. Via Berthollet - Tel. 011/54 42 19 ramello

Eccellenza: delude la Sanremese, sconfitta in maniera inattesa sul campo del Busalla

Ventimiglia, gol e polemiche

Il successo sul modesto Monterosso non esalta Radio, che deve anche affrontare il caso-Drioli: il giovane portiere non ha gradito l'esclusione e se n'è andato. Per l'Argentina [redacted] vittoria da cardiopalma che è piaciuta [redacted] Pisano

Missione compiuta per Ventimiglia e Argentina: «dovevano» vincere contro avversari come Monterosso e Ortonovo [redacted] han vinto dimostrando, se non nel gioco, almeno nel carattere, [redacted] piglio della squadra di rango. E' rovinosamente caduta invece la Sanremese, ko a Busalla.

Il buon senso insegna [redacted] non drammatizzare [redacted] partita andata male, [redacted] due sconfitte su [redacted] partite [redacted] troppe per una squadra che vuol [redacted] protagonista in un'Eccellenza che continua ad avere nel Lavagna un imprevisto, e non si [redacted] fino a che punto credibile, primattore. Intanto l'Entella ha licenziato Castelletti: forse oggi si saprà il [redacted] del successore.

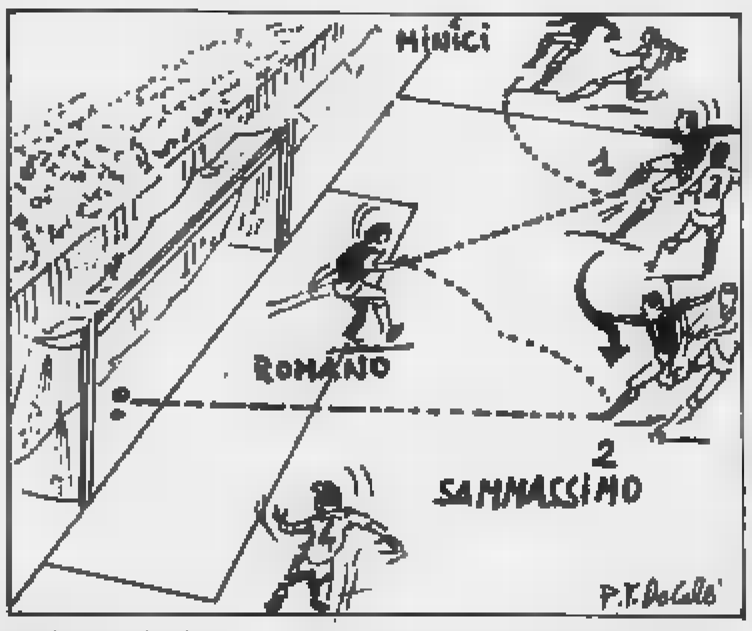
Ventimiglia. Radio non vuol esaltare più [redacted] necessario i due punti: «Sono importanti. [redacted] contento, ma abbiamo avuto troppo rilassamento dopo il primo gol». E' comunque un Ventimiglia in crescita. Il ritorno [redacted] gol [redacted] Sasso, la capacità di gestire [redacted] con calma il match, sono segnali significativi per una squadra che deve riambientarsi in un clima che non era più suo. Un successo arrivato dopo [redacted] vigilia non proprio tranquilla.

La miccia è stato Drioli, por[redacted] fino a due domeniche fa titolare. Non ha gradito l'esclusione [redacted] favore di Luca Soncin; nell'ultimo allenamento, ha avuto un duro scontro con Radio. Parole grosse. Drioli se ne è andato. Domenica in panchina c'era il giovane Cassini. Radio ribadisce la sua linea: «L'allenatore sono io [redacted] decido io, assumendomi tutte le responsabilità». Difficilmente Drioli rientrerà: il Ventimiglia deve cercare [redacted] secondo portiere. Potrebbe [redacted] giovane Cassini, un acquisto o Vaccarezza (visto domenica allo stadio) che [redacted] sempre tesserato per i giallorossi. E' probabile che sia decisivo il parere di Pionetti, appena ingaggiato dal Ventimiglia [redacted] allenatore dei portieri.

Argentina. Ha regalato un bel thrilling [redacted] tifosi. Contro l'Ortonovo, decisamente modesto, ha scelto la strada più diffi[redacted]le: in vantaggio con Tirone si è fatta raggiungere, nel finale ha sbagliato un rigore con Mini[redacted] (secondo penalty fallito nelle ultime domeniche) riuscendo poi a passare a un minuto dalla fine grazie [redacted] un'azione testardamente conclusa [redacted] Sammassimo. Primo successo in campionato dopo 4 pareggi: [redacted] mettere a dura prova le coronarie e da far passare in second'ordine le pecche emerse durante la partita: «Il rigore sbagliato, paradossalmente, ci ha dato la spinta. Mi è piaciuta la squadra che, negli ultimi minuti, ha creato [redacted] palle gol e segnato la rete decisiva. Per il resto facciamo fatica a imporre il gioco in [redacted] dice Pisano. [redacted] uomo d'ordine a centrocampo. La squadra sta ancora cercando la quadratura del cerchio. Il fatto positivo è che, pur non entusiasmando, non perde.

Sanremese. La delusione più grossa: [redacted] Busalla ha ceduto [redacted] 2' dalla fine contro una squadra in dieci: [redacted] nostro, grave, in [redacted] Un regalo agli avversari. [redacted] una partita da chiudere tranquillamente sullo 0-0», dice Cichero. Due sconfitte su 5 gare sembrano troppe: «Lo sono. Vuol dire che manchiamo di [redacted], quella che fa sbagliare il meno possibile. Dovremo rimediare», aggiunge il tecnico. Chissà che Borra (che ha ricevuto ieri a Sanremo il Premio S. Romolo per lo sport) non pensi a qualche [redacted] marcato. Si parla anche della partenza di Teneggi, che vorrebbe il Finale visto che a Sanremo ha poco spazio. Ma Cichero non ci sente: «Serve a noi».

[redacted]



Nel disegno di De Colò, la rete con cui Sammassimo ha dato all'Argentina il 2-1

Crescente e Tirone, dell'Argentina

[redacted]: DERBY AL [redacted]

Bordighera squadra del giorno, fra le imperiesi di Prima categoria. Ha espugnato il terreno del [redacted] Bartolomeo, nell'incontro più atteso della giornata, e si [redacted] portato al vertice della classifica, in compagnia del Pietra Ligure. Bene anche Carlin's Boys e Vallecrosia, che hanno centrato la prima vittoria, rispettivamente a spese di Fegino [redacted] Borghetto.

Bordighera. Contro un [redacted] Bartolomeo menomato da squalifiche e infortuni, la squadra di Venturi ha offerto una prova improntata sulla concretezza, piazzando i colpi da ko nel finale, quando il pareggio sembrava cosa fatta.

«Non è stato facile, anche [redacted] siamo riusciti ad andare in gol per primi, grazie [redacted] un'autorete», osserva il vicepresidente Franco De Benedetti, che aggiunge: «Mi è piaciuta soprattutto la reazione della squadra nella ripresa, dopo [redacted] pari [redacted] Bartolomeo. Bacigalupi [redacted] Pastor sono stati molto abili nel capitalizzare la spinta offensiva. Insomma, un successo meritato, [redacted] riconosciuto pure dai nostri avversari».

Dove può arrivare questo Bordighera? «Mi auguro il più in alto possibile: anche quest'anno cercheremo di entrare in lizza per la promozione. Cre[redacted], comunque, vi siano squadre più forti. [redacted] Vallecrosia, che uscirà [redacted] alla distanza».

Niente drammi in [redacted] del San Bartolomeo: [redacted] il recupero degli assenti, la formazione di Corradi potrà dire la sua nel[redacted] lotta per il vertice della classifica.

Carlin's Boys. Con un po' di sofferenza, [redacted] arrivati i primi due punti per la Carlin's Boys, che ha così riscattato il passo falso al debutto. Di Piglincelli [redacted] Curti le reti che hanno steso il Fegino, già battuto [redacted] domenica precedente [redacted] San Bartolomeo. «Bene per il risultato, [redacted] bene sul piano del gioco, dove mi aspetto miglioramenti», commenta il presidente «carlino» Gianni Tinelli, che osserva: «Dobbiamo ancora acquisire la mentalità vincente, che servirà soprattutto nei confronti con avversari più quotati del Fegino».

Vallecrosia. Missione compiuta per gli uomini di Raffa: dopo il ko con [redacted] Millesimo, [redacted] vivano i due punti per evitare di accentuare la partenza ad handicap. Un solo gol [redacted] bastato ai biancorossi per regolare il Borghetto. [g. mi.]

In Seconda una curiosità: l'Andora non ha ancora giocato

Arriva il S. [redacted]

Le reti di Amadio e La Cava proiettano [redacted] rivieraschi in vetta, grazie anche alla sconfitta della Poggese ad Alassio. Ospedaletti, ricorso contro il Cisano

Cade la Poggese [redacted] e il Santo Stefano (come il Cisano S. Giorgio) l'agguanta in vetta. La terza giornata del campionato [redacted] Seconda categoria ha offerto una piccola «rivoluzione».

Zona primato. La Poggese 87 [redacted] andata ko sul campo dell'Auxilium: una débacle nel primo tempo (0-3) trasformata, [redacted] giallonerì di Chiuso, quasi in una rimonta clamorosa nella ripresa quando De Vincentiis (poi espulso) [redacted] Salmaso han ridotto le distanze. Peccato che Julier abbia sbagliato un rigore. Ne ha approfittato il S. Stefano che sembra deciso a non sbagliare un colpo: ha vinto (2-1, gol [redacted] Amadio e La Cava) sul campo del Leca, fanalino [redacted] coda.

Ricorso. In testa c'è anche il Cisano, che ha espugnato il campo [redacted] Ospedaletti (2-0). Ma gli arancione han presentato riserva scritta all'arbitro: nella distinta ufficiale i savonesi presentavano 7 fuori-quota: più [redacted] quanti ne consentano i regolamenti. Il Cisano si è difeso asserendo che erano «fedelissimi». Se ha ragione pagherà, comunque, una multa per la mancata indicazione in distinta.

Derby. Ricco di gol il derby tra Pietrabruna [redacted] Riviera dei Fiori, che ha avuto [redacted] svolgimento identico alla partita [redacted] Alassio: 3-0 per [redacted] Pietrabruna con reti [redacted] Lanteri, Sabattucci (su rigore) e Arrigo; poi doppietta di Laureri per il Riviera. E Laureri ha anche fallito un penalty. [redacted] in casa, [redacted] rigore, [redacted] S. Ampelio dalla Spotornese nella quale giocava, ala destra come il padre, il figlio di Ermes Muccinelli. I burrigotti hanno chiuso in dieci per un'espulsione. Bel pareggio del Camporosso sul difficile [redacted]po della Cameranese Saliceto (1-1, rete di De Marzio): [redacted] soddisfatto. Su un campo così sarà difficile per tutti far punti», dice il presidente [redacted] camporossino Vaziano.

Tre rinvii. A quota zero, in classifica, c'è anche l'Andora. Ma [redacted] una squadra che non ha ancora giocato. Curiosamente i suoi [redacted] match sono stati rinviati: i primi per il maltempo, quello di domenica per mancato arrivo dell'arbitro. [b. m.]

Promozione: il tecnico Bencardino non fa drammi dopo lo stop con l'Alassio

Imperia 87 giura riscatto

La squadra nerazzurra ha cambiato volto dopo la sosta forzata per maltempo contro l'Audace
Il mister: «Stiamo cercando l'assetto migliore. Domenica ci ha condannato una svista arbitrale»

IMPERIA. Una partenza a razzo, [redacted] due vittorie e la conqui[redacted] della classifica in Promozione. Poi, la sosta forzata con l'Audace Campomorone (il recupero è fissato per mercoledì 30) e, quindi, due ko [redacted] cutivi, [redacted] Coalma e Alassio. Cosa succede all'Imperia 87? E' già crisi in [redacted] nerazzurra? La squadra di Bencardino riuscirà a rientrare [redacted] giro [redacted] migliori?

«Nessun dramma. L'allenatore sta cercando l'assetto migliore. D'altronde, non abbiamo mai sostenuto di voler puntare al primato. Con l'Alassio, almeno [redacted] la determinazione non [redacted] mancata. Con più lucidità in zo[redacted] tiro avremmo sicuramente ottenuto il pareggio. E poi, il gol subito a freddo, dopo appena [redacted] 4 minuti, ha [redacted] i nostri piani», risponde il presidente Niclo Calcagno.

Più approfondita l'analisi di [redacted]cardino, che, in un certo senso, [redacted] già [redacted] in preventivo un rendimento iniziale contrassegnato da alti e bassi. Dice: «Ci manca ancora la continuità dei risultati. [redacted] due vittorie con Arma Taggia e Dianese avevano un po' mascherato alcune lacune, creando [redacted] pericoloso clima di euforia. In più, quella pausa per il maltempo [redacted] danneggiati sul piano psicologico. Avevo avvertito i ragazzi che sarebbero potute arrivare [redacted] anche due o tre sconfitte consecutive. Mi auguro almeno che servano da lezione per il futuro».

Il [redacted] non [redacted] digerito il gol partita siglato dall'esperto Piazza. Sottolinea: «L'ha realizzato in netto fuorigioco. Purtroppo, la svista arbitrale ci è costata la partita. Ai miei giocatori non devo comunque fare processi, perché l'impegno non è mancato. Certamente c'è qualcosa da rivedere in attacco, dove non riusciamo a capitalizzare la manovra. [redacted] auguro che il rientro di Lanteri, ormai imminente, contribuisca a risolvere il problema».

Continua: «L'Imperia non [redacted] crisi: deve solo trovare una precisa identità, adattandosi al clima della categoria, che, [redacted]st'anno, predilige più l'agonismo che la tecnica. Basta prendere esempio dall'Alassio, che ha giocato [redacted] nove difensori. In ogni caso, se dovessimo vincere il recupero [redacted] l'Audace ci [redacted] a ridosso delle prime, anche se il vero obiettivo non [redacted] la promozione ma la maturazione dei giovani migliori. [redacted] mantenere l'unità d'intenti tra spogliatoio e dirigenza, sono convinto che ci potremo togliere anche qualche bella soddisfazione». [g. mi.]

[redacted]

Un pareggio [redacted] quattro sconfitte consecutive: in [redacted] Dianese è già [redacted] il campanello d'allarme. L'ultimo ko domenica, [redacted] «Marengo», nel derby con l'Arma Taggia: 3-1. «Continuiamo a pagare i ritardi nella preparazione e gli acciacchi patiti da parecchi elementi», ripetono i rossoblù, sempre più soli in fondo alla classifica. Ora Brilla [redacted] di recuperare in fretta i giocatori infortunati e quelli che [redacted] stentano [redacted] raggiungere [redacted] condizione ottimale. Diverso, ovviamente, l'umore in casa dell'Arma Taggia, dove assaporano il gusto della prima vittoria stagionale. Osserva il mister Pino Fichara: «Due punti ampiamente meritati, a coronamento dell'escalation di rendimento. Indubbiamente, è un [redacted] che può significare molto per il morale e la classifica, considerato che la nostra "rosa" è formata essenzialmente da giovanissimi. Oltretutto, abbiamo messo fieno in cascina per la [redacted] trasferta di domenica, con l'Audace Campomorone, che ritengo molto forte». A firmare la prima vittoria stagionale dei giallorossi sono [redacted] Ciuffodoro, Franza e Stilo. [g. mi.]

[redacted]

[redacted]

L'Armese trionfa in Coppa Liguria

ARMA. Giacomo Anfossi, Mauro Benetto, Angelo Cappato e Riccardo Costa (Bocciofila Armese) hanno vinto [redacted] Coppa Liguria di categoria B superando [redacted] finale La Boccia Carcare (Broccardo, Cerro, Chiesa, Scorsa) per 13-4. In precedenza gli armesi avevano battuto Ferrania 13-4, Boccia Carcare 13-2 e Italtinto 13-1.

[redacted]

Soms Pistarino [redacted] punteggio pieno

SANREMO. Il Soms Pistarino Imperia guida [redacted] l'Auxilium Fossano, [redacted] punteggio pieno, la classifica della [redacted] dopo due giornate. Borelli, Piana e Caratto nel secondo turno han battuto 5-0 in trasferta la Libertas Sanremo (Francia, Gatto, Cartisano). Sconfitto 2-5 il Soms Oneglia (Facchi, Paltrinieri, Siracusa) in [redacted] dal Valpellice. [redacted] riposato il Riviera Ospedaletti, per la rinuncia della [redacted]aia Sole.

[redacted]

Un premio [redacted] Ginestra, big [redacted] '91

IMPERIA. Flavio Ginestra, della Sidis Imperia, si è aggiudicato il «Superpiù 1991», classifica provinciale che premia i ciclisti più in vista nelle prove Udace. Ginestra, che ha vinto il Giro [redacted] Provincia, sarà premiato [redacted] Mauro Spezia, trionfatore nella fascia Anziani (40-55 anni), nel corso della Festa dell'Udace, il 1° dicembre.

[redacted]ARATE

«Promossi» Ferraro e Mingione

RIVA LIGURE. Due karateka della Caks di Riva hanno conseguito la cintura nera [redacted] Dan, durante uno stage che [redacted] tenuto [redacted] Quiliano. Antonio Ferraro, 37 anni, [redacted] Riva, e Bernardino Mingione, 21, residente [redacted] Cipressa, sono allievi del maestro Dario Regina (3° Dan).

La Terza offre ancora risultati a sensazione

Ceriana [redacted]

Nove gol al Camporosso Under

Continuano i risultati [redacted] zione nel campionato di Terza, giunto [redacted] seconda giornata. Il Ceriana di Remo Laura ha seppellito il Camporosso Under sotto una valanga di gol: il risultato finale [redacted] 9-1. Il big-match tra due grandi favorite per la vittoria finale, S. Lorenzo [redacted] Riva Ligure, ha visto trionfare i padroni di casa per 3-1. In evidenza anche il Sanremo 70 che ha sconfitto in trasferta il S. Bartolomeo Under. Tra le compagini formate da ragazzi sotto i 21 anni, l'unica imbattuta è il Vallecrosia, reduce [redacted] un pari [redacted] Coldirodese.

Nel secondo turno, i riflettori [redacted] puntati sullo scontro tra S. Lorenzo [redacted] Riva. La squadra del presidente Riccardo Fran[redacted] è subito passata in vantaggio con Angelo Casella, che [redacted] 35' ha incrementato [redacted] bottino, chiudendo il primo [redacted] sul punteggio [redacted] 2-0. Al 5' della ripresa, la terza rete della formazione [redacted] casa, firmata [redacted] «gemello del gol» Massimo Casella, prelevato dall'Andora.

Per il Riva, il gol della bandiera è stato siglato dal bomber Matani. Ora il S. Lorenzo è in testa con 4 punti, affiancato da Badalucchese, Sanremo 70 e Ceriana. La formazione della Valle Armea ha avuto facilmente ragione del modesto Camporosso. Cinque reti portano la firma di Roberto Pastorelli, uno dei pilastri del Ceriana, mentre [redacted] centrocampista Marco Bestagno ha realizzato una tripletta. Completa l'elenco dei marcatori [redacted] Bruno, con un gol.

Da segnalare anche la vittoria fuori [redacted] del Sanremo 70. Nel primo tempo [redacted] andati a segno Antonio Di Masi e Castellari, mentre nella ripresa Mazzocchi [redacted] Volpone han fissato il 4-0. Infine la Badalucchese si è mantenuta in vetta [redacted] il 4-0 sulla Carlin's Under: una doppietta per Boeri. [e. f.]

CALCIO GIOVANILE: I RISULTATI DEL WEEK-END

[redacted]

Festival di pareggi

Under. Girone A. Argentina-Quiliano 4-0; Varazze-Finale 0-0; Vado-Armataggia 2-2; Sanremese-Pegliese 1-1; Dianese-Alassio 2-0; Carcar.-Imperia 1-1; Albenga-Loanesi 1-1. Classifica: Argentina p. 4; Imperia, Armat., Albenga e Loanesi 3; Sanremese [redacted] Dianese 2; Pegl., Vado, Carcar., Varazze, Finale e Alassio 1; Quil. [redacted]. **Girone** [redacted] Coalma-Cosmos 4-2; Albaro-Ponted. 1-2; Baiardo-Olimpic 5-1; S. Fruttuoso-Busalla 2-0; Ligorna-Rivarol. 1-0; Audace-[redacted]. Olcese 1-0; Molass.-Sestrese 0-0. Rip. Culmv. Classifica: Baiardo p. 8; S. Fruttuoso 7; Sestrese 6; Audace 5; Ligorna, Busalla [redacted] Ponted. 4; Albaro, S. Olcese, Olimpic e Molassana 3; Culmv, Coalma e Cosmos 2; Rivarolese 0. **Girone C.** C. Grasso-Sestri L. 1-1; Fontan.-Ortonovo 0-3; Entella-Canaletto rinv.; S. Stefano-Bogliasco rinv.; Recco-Lavagna 1-1; Vezzano-Migliarin. rinv.; Monterosso-Fezz. 1-2. Class.: Ortonovo e Fezzanese p. 4; Lavagna 3; Entella, Recco, Sestri e Fontanab. 2; Migliar., Monter. e [redacted] Grasso 1; Vezzano, S. Stefano, Canaletto e Bogliasco [redacted].

Allievi. Girone A. Imperia-Sestrese 1-3; Aurora-Pegliese 1-1; S. Ampelio-Ventimiglia 3-4; Legino-Loanesi 3-5; Ponted.-Audace 4-1; S. Filippo-Merlino 0-0; Sampierd.-Praese 2-2. Class.: Ventimiglia p. 6; Merlino, Ponted., S. Filippo, Sestrese e Pegliese 5; Imperia, Samp. e Aurora 4; Audace e S. Ampelio 3; Loanesi e Legino 2; Praese 1. **Girone B.** Carlin's-Rivarolese 0-2; Ligorna-Anpi 1-0; Savona-Argentina 3-0; Baiardo-Vado 0-1; Albaro-Molassana 0-1; Samp-Cosmos 5-0; Varazze-Finale 1-1. Classifica: Sampdoria p. [redacted] Savona 7; Rivarolese 6; Molassana, Città Finale e Varazze 5; Argentina e Vado 4; Ligorna 3; Carlin's, Albaro e Baiardo 2; Cosmos 1; Anpi 0. **Girone C.** Lavagna-Samm 1-1; Spezia-Sestri Levante 0-1; N.S. Fruttuoso-Don Bosco Spezia 3-0; Sori-Pegazzano 2-1; Ortonovo-Canal. rinv.; Recco-Bogliasco 2-4; Sarzanese-Ceparana 2-1. Classifica: N.S. Fruttuoso, Sestri L. e Bogliasco p. 7; Ceparana e Sarzanese 6; Canaletto e Samm 5; Spezia, Recco e Sori 3; Lavagna e Pegazz. 1; Ortonovo e D. Bosco 0.

Giovanissimi. Girone A. [redacted]estrese-Imperia 1-1; Pegliese-Voltrese 3-1; Borgoratti-Busalla 0-6; Argentina-Cairese 4-0; Merlino-Don [redacted] Ge 1-3; Praese-Sampierd. 1-1; Vado-Multedo 5-0. Classifica: Pegli[redacted] p. 8; Vado, Sampierd., Don Bosco, Praese [redacted] Imperia 6; Argentina 5; Busalla 4; Voltrese 3; Cairese e Merlino 2; Sestrese e Multedo 1; Borgoratti 0. **Girone B.** Anpi-Aurora 1-1; Cosmos-Ponted. 0-6; Finale-Baiardo 2-7; Genoa-Savona 2-0; Molass.-Albaro 2-2; Rivarol.-Carlin's 4-2; Ventimiglia-Ligorna 3-2. Classifica: Genoa p. 8; Molass. 7; Baiardo e Savona 6; Rivar. e Aurora [redacted] Vent., Albaro [redacted] Anpi 4; Pontedecimo 3; Ligorna e Carlin's 2; Cosmos [redacted] Finale [redacted]. **Girone C.** [redacted] Bosco Sp-Lavagna rinv.; Bogliasco-Samp 0-2; Pegazzano-S. Fruttuoso 2-0; Canaletto-Orton. 4-0; Cepar.-Sarzanese 0-5; Follo-Migliar. 0-2; Mazzetta-Rapallo 0-2. Classifica: Samp e Sarzanese p. 8; Canaletto 7; [redacted] Bosco, N.S. Fruttuoso e Rapallo 5; Lavagna e Pegazzano 4; Migliarinese, Bogliasco [redacted] Mazzetta [redacted]; Ortonovo e Ceparana 1; Follo 0.

Per hobby o per necessità sta diventando una moda

Savona scopre il «Fai da te»

Birolo, un punto di riferimento per il bricolage

Savona scopre il «Fai da te». Per amore o per forza andare alla scoperta dei segreti del bricolage è diventato ormai una costante. Anche la tecnologia ha dato una spinta notevole per avvicinare sempre di più il profano a un'attività che, fino a pochi anni fa era di assoluta competenza degli specialisti. Per molti è un piacevole hobby; per moltissimi è addirittura una necessità.

Il fai da te ha, comunque, un futuro estremamente roseo. Ne sono convinti gli esperti e gli operatori. Quali i motivi di questo ottimismo? Da un'indagine risulta che l'incidenza del consumo di prodotti per il fai da te sul totale dei consumi di questo settore è passato rapidamente dall'1,4% del [illegible] al 2% netto dell'89. Non bisogna dimenticare il dato delle famiglie che abitano in case di loro proprietà, che, alla fine degli Anni [illegible] hanno superato il 70 per cento: il dato è particolarmente significativo in quanto rappresenta l'indice di un mercato potenziale di prodotti destinati all'abbellimento e alla manutenzione della casa.

Tanto per dare ancora qualche dato, sintomo del crescente interesse per il bricolage, si può rilevare [illegible] la categoria degli impiegati, che dispone di maggior tempo libero rispetto ad altre categorie, si dedichi al fai da te nella misura del 42 per cento. Secondo gli esperti, c'è da attendersi, in tempi brevissimi, un autentico boom del mercato. Perché? I fattori sono i seguenti: maggior tempo a disposizione, il costo sempre crescente della manodopera artigianale per quanto riguarda riparazione e manutenzione della casa, la difficoltà oggettiva nel reperire il personale e il crescente desiderio della gente, soprattutto gli uomini, di occuparsi personalmente della manutenzione della proprietà.

E' tutto un mondo che ruota attorno all'espansione del mercato. Aumento della domanda e, com'è ovvio, un adeguamento, a livello produttivo e professionale, dell'offerta.

Oggi, i benefici del progresso e lo sviluppo tecnologico hanno portato verso una società che, senza dubbio, offre un maggior numero di possibilità ma che, proprio per l'ampia scelta, di risorse, di tecniche e di materiali, rischia di confondere le idee e portare, spesso, a risultati lontani dalle aspettative. La soluzione? Dare ordine puntando decisamente sull'aspetto della specializzazione.

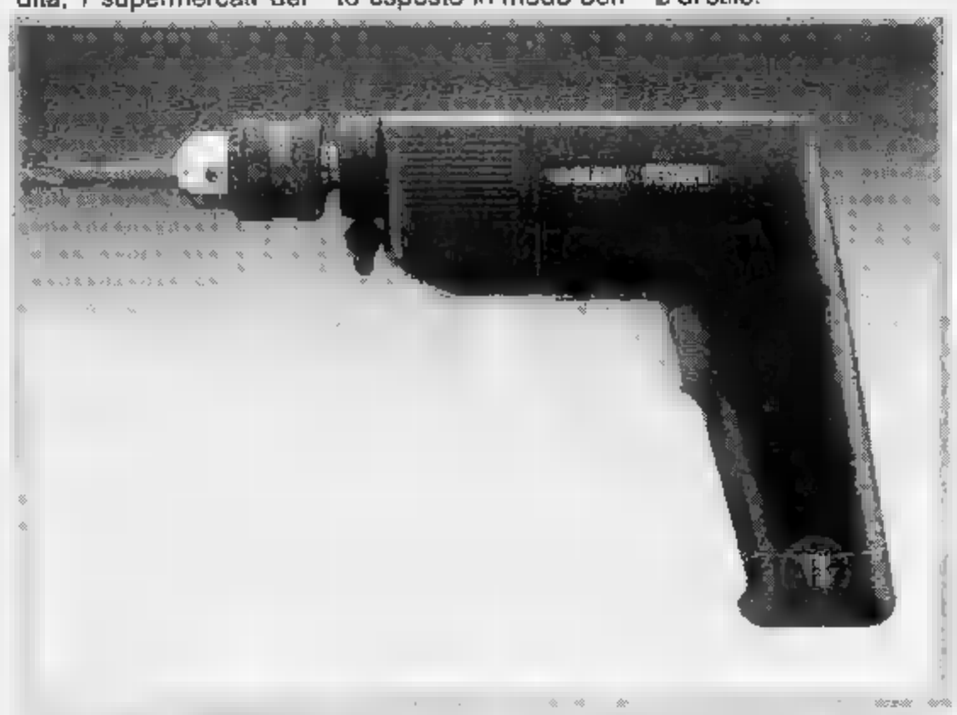
In quest'ottica di continua evoluzione si muove da oltre un secolo Birolo, autentica istituzione, a Savona per quanto riguarda tutto quanto fa bricolage, hobbistica, fai da te. Nel punto vendita di via XX Settembre, la tecnologia è di casa. Qualità di materiali, ampia scelta, personale competente. Lo slogan scelto da Birolo è già [illegible] garanzia: «Quando partite da qui, siete già a buon punto».

Una sorta di supermercato del bricolage in grado di soddisfare [illegible] l'artigiano professionista, sia chi ha l'Hobby del fai da te. Questi punti vendita, i supermercati del bricolage, si può acquistare in una volta sola tutto quello che [illegible] per la manutenzione della [illegible] e del giardino, con l'ausilio di personale altamente specializzato, in grado di dare informazioni e spiegazioni su tutto quanto è esposto sugli scaffali. Proprio [illegible] in un grande magazzino basterà seguire le indicazioni per trovare il settore desiderato. Il negozio di ferramenta, inteso com'era una volta, con alti scaffali pieni di ogni sorta di articolo, è ormai scomparso. Oggi, giardinaggio, elettricità, ferramenta, utensileria: tutto esposto in modo ben evidente, la presentazione è già una carta vincente.

Tre i settori sui quali Birolo punta maggiormente: prodotti vernicianti, utensili professionali da lavoro. In particolare oggi la domanda maggiore riguarda quegli utensili nati con l'obiettivo di rendere sempre più pratico anche il più complesso lavoro domestico.

Esistono utensili dalle grandi prestazioni [illegible] dalle dimensioni estremamente ridotte, in grado di funzionare anche a batteria, lontano [illegible] una sorgente di energia elettrica che, in determinate occasioni, non si riesce a trovare. Un esempio? Eseguire un lavoro di manutenzione sulla barca.

Ma c'è anche un settore dedicato alla maniglieria per porte. E' una gamma di articoli che sta assumendo un'importanza sempre crescente nell'economia dell'arredamento domestico. Oggi c'è una costante ricerca del particolare e la maniglia, rifinita con l'impiego di materiali di grande qualità, è ormai un punto fermo. Birolo propone le migliori marche a livello nazionale: Olivari, Valli & Colombo, Mandelli, tanto per fare un [illegible] pio. Nomi che sono garanzia di qualità, durata e di stile.



Baudino

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
JUNIOR - BIANCHERIA PER LA CASA
VADO LIGURE

birolo
ferramenta ■ colori
birolo di M. Pistone & C. s.a.s.
Savona - Via XX Settembre, 10r
Tel. 019/812134 - 387209 - Fax 019/812133

ARREDAMENTI
CENTRO CASA
VIA NIZZA 3 - SAVONA - 019 80.05.56

STEREO +
Piazza del Popolo, 7 r.
019/823.908
SAVONA
TVC ● HI-FI ● VIDEOREGISTRATORI ● ELETTRODOMESTICI

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
di TV COLOR ■ VIDEOREGISTRATORI
HI-FI ● FRIGORIFERI ■ LAVASTOVIGLIE
dal 14/9/91 all'11/1/92
SCONTI dal 5% al 40%
Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci [illegible] impegno.
Comode modalità di pagamento senza anticipo ■ senza cambiali.
CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
Autorizzazione Comune di Savona n. 2782 del 12/10/89

Miky
Atelier della Sposa
30 anni di esperienza al servizio della migliore qualità

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Miky
Atelier della Sposa
SAVONA
Via Montenotte 15/4
Tel. 807.512 (2 linee)
esposizione
Via Guidobono 13 r

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» HA CONQUISTATO I SAVONESI

«Stampa In» piace perché porta in casa la comodità, la praticità di ricevere una copia de La Stampa tutte le mattine entro le 7,30. E piace anche perché questo importante servizio che il giornale offre ai savonesi non costa assolutamente nulla.

Grazie al lavoro di decine di giovani, alla precisione garantita da un computer che conosce nomi, indirizzi e modalità di consegna, la complessa macchina di «Stampa In» garantisce che entro le 7,30 tutte le copie arrivino a domicilio. E se il giornale non arriva, per un inconveniente tecnico, basta una telefonata al numero 82.55.55 per averne una nuova copia entro le 9.

E tutto questo è gratis per chi sceglie di aderire all'iniziativa. Infatti, una volta al mese in un'edicola a scelta del cliente, il conto viene saldato pagando solo il normale costo di 1200 lire a copia, proprio come se si acquistasse il giornale all'edicola.

Aderire è molto semplice: basta contattare l'ufficio di «Stampa In» in via Guidobono 9 rosso a Savona. Lo si può fare anche telefonicamente formando il numero 82.55.55.

SAVONA

Frati e totocalcio

Pro e contro il volantino dei cimiteriali

La reazioni della Curia e del mondo laico al decalogo che «condanna» il tredici.

A PAGINA 41

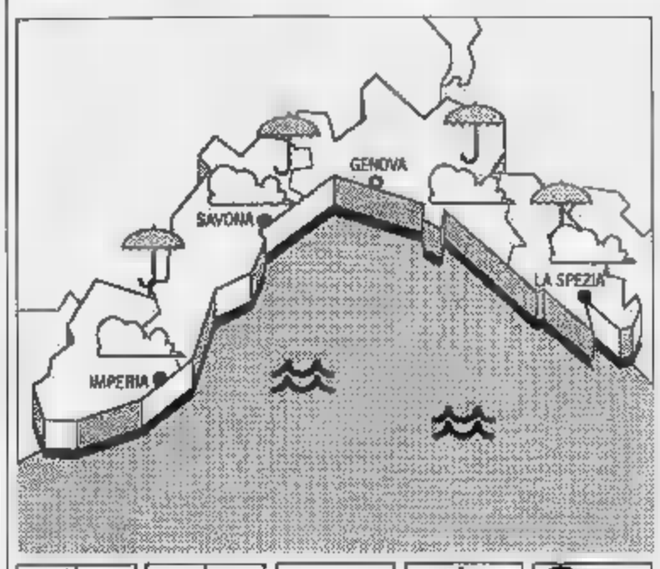
SAVONA

Prezzi alle stelle

Ora l'alloggio costerà di più del Dat e del Cat

In due anni gli aumenti sono stati superiori all'80 per cento. In città è un proliferare di agenzie immobiliari.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: tempo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso con possibilità di ulteriori localizzate precipitazioni, temperatura stazionaria, vento moderato, mare mosso.
Tendenza ulteriore per domani e giovedì: miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare C, umidità relativa 80%, vento Ovest 20 Km/h, mosso, cielo nuvoloso, pioggia mm 24, pressione barometrica 1007 mb (tendenza segnalata senza variazioni di rilievo).

	max	min
Genova	20	16
Savona	21	
Imperia	20	15

IMPERIA
Max: 29; min: Temperatura del mare 21.

Il **Sole** sorge alle 6,42 e tramonta alle 17,45. La **Luna** si leva alle 13,48 e cala alle 23,11 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Maltempo in provincia: frane, incidenti e mareggiata

Dispersi nei boschi

Da due giorni carabinieri, vigili del fuoco e volontari cercano un anziano sul monte Carmo, tra Loano e Pietra. Savonese ritrovato a Montenotte dopo 3 ore

SAVONA. Due persone disperse nei boschi, strade interrotte, incidenti smottamenti e frane. E' grave il bilancio del maltempo in provincia di Savona.

Due cercatori di funghi si sono smarriti nei boschi tra domenica e ieri. Un uomo, forse un anziano, di cui non si conosce il nome, si è perso domenica pomeriggio al monte Carmo, tra Loano e Pietra Ligure. L'altro, Mario Musio, abitante a Savona in via Pietro Giuria 3, è scomparso ieri pomeriggio a Naso di Gatto. E' stato ritrovato a tarda sera da una squadra dei vigili del fuoco di Savona in un sentiero di Montenotte nei pressi del cippo che ricorda la battaglia di Napoleone. Ha raccontato di essere stato sorpreso da un violento temporale che lo ha disorientato.

L'allarme è stato dato poco dopo le 20,30 da un amico di Musio, Arrigo Facerola, abitante a Savona in via Turati, che dall'osteria di Naso di gatto, ha avvertito il 113. Le ricerche sono scattate immediatamente. Sul posto sono arrivate due squadre vigili del fuoco e due pattuglie di carabinieri che con l'ausilio di alcuni volontari hanno iniziato a perlustrare i boschi. Poco prima delle 22 Musio è stato ritrovato ed è stato accompagnato nell'osteria «Clara» di Montenotte dove è stato rifocillato.

Maggiori difficoltà, invece, per l'uomo che si è smarrito in una zona impervia alle falde monte Carmo, in località Verzi-Castagnabanca, Loano e Pietra Ligure.

L'allarme è arrivato nel tardo pomeriggio di domenica ai carabinieri di Loano. Tre donne e tre bambini che passeggiavano nei boschi in località hanno sentito urla disperate di che chiedeva aiuto e diceva di essere intrappolato in un fosso con una gamba dolorante. Dopo aver perlustrato buona parte del bosco senza riuscire ad individuare la da dove provenivano le grida strazianti, le donne si sono rivolte ai carabinieri di Loano che hanno immediatamente coordinato le operazioni di ricerca.

E' stato chiesto l'intervento anche degli uomini della guardia forestale, dei vigili del fuoco di Albenga e di molti volontari, in particolare abitanti della zona che conoscono alla perfezione i boschi. Le ricerche, che domenica si sono protratte fino a tarda ora, non hanno avuto un buon esito.

In considerazione del fatto che nessuna segnalazione di smarrimento di persona era nel frattempo pervenuta ai comandi dei carabinieri, è incominciato a pensare che potesse trattarsi di uno scherzo di cattivo gusto. Ma i dubbi dei carabinieri sono stati fugati ieri mattina quando altri cercatori di funghi hanno testimoniato di aver sentito le grida di un uomo, con il timbro della voce di persona anziana, provenire dalla profondità del bosco.

Le ricerche sono quindi riprese alacremente. I carabinieri hanno anche chiesto l'intervento delle unità cinofile dell'Arma iche arriveranno questa mattina) e del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco. Ieri l'elicottero, però, non ha potuto decollare da Genova a causa del maltempo. Le ricerche a terra, nonostante le cattive condizioni del tempo, si sono protratte fino a tarda sera e riprenderanno di mattinata.

Il maltempo ha provocato seri problemi in tutta la provincia per allagamenti, frane e smottamenti. Interventi dei vigili del fuoco si sono resi necessari anche per numerosi allagamenti di scantinati e magazzini. A Savona, in via Cavour, è esplosa ieri, verso le 18,30, una tubazione dell'acquedotto che ha allagato tutti i negozi della zona. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici dell'acquedotto che hanno provveduto alla riparazione del guasto. Il traffico ha subito rallentamenti.

Altri inconvenienti si sono registrati a Borghetto e Ceriale. I maggiori disagi sono avuti ad Albenga dove un acquazzone, poco dopo le 14 ha paralizzato la città. Fortunatamente la piena dei fiumi, in particolare il Centa, non ha causato problemi salvo la di pietrisco alla foce che ha reso difficile per alcune ore la circolazione automobilistica.

In Val Bormida, già duramente colpita dall'alluvione del 29 settembre che ha causato centinaia di milioni di danni, i fiumi hanno minacciato di uscire dagli argini. Si è temuto in particolare a Piana Crixia e a Dego dove il Bormida è straripato in alcuni tratti. La pioggia ha causato in tutta la provincia il rallentamento del traffico e piccoli incidenti dovuti alla scivolosità del fondo stradale. Sull'autostrada Savona-Genova, tra Celle e Albissola, ci sono stati smottamenti. Le squadre di manutenzione hanno rimosso il terriccio.

Alessandra Zacco

Nubifragio ad Albenga: auto in difficoltà in piazza Corridoni

Avvio di garanzia a una farmacista di Alassio

Spariti 200 milioni

La direttrice della «Comunale» è stata accusata di peculato dopo un controllo contabile. E' stata sospesa

ALASSIO. Avviso di garanzia per Iolanda Quaglia, anni, abitante in via Solva nella villa «La Bonita» di Alassio, farmacista, direttrice della farmacia comunale di via Leonardo da Vinci 3 ad Alassio. Il magistrato le ha ipotizzato il reato di peculato in relazione ad un ammanco di quasi duecento milioni messo in luce durante un controllo finanziario. E' stata sospesa, su ordine della magistratura, dal servizio. A notificare la decisione del giudice sono stati gli uomini del commissariato. Ieri pomeriggio, poco dopo le 16, una pantera e due civette sono state fermate in via Leonardo da Vinci, accanto all'ingresso secondario della farmacia.

Gli agenti sono scesi e sono entrati nei locali. Alle farmaciste stupite hanno intimato di chiudere le saracinesche. E la farmacia comunale, alle 16,20, era chiusa. «Questa farmacia è di turno», è scritto sulla piccola bacheca appesa al muro esterno, accanto all'ingresso principale. E una folla di persone, che sapeva cosa stesse succedendo all'interno, aspettava che la farmacia aprisse per poter comprare le medicine. «Aprono all'ora che vogliono, sempre più tardi», mugugnava anziano.

Qualcuno, sapendo che all'interno c'era la polizia, provava anche a bussare dalla porta di servizio. Ad aprire, però, non c'era farmacista o amico bianco ma un agente invitava gentilmente pregava di non disturbare. In pochi minuti davanti alla farmacia si era formata una coda di decine di persone, tutte a chiedersi cosa stesse succedendo.

Alle 16,30 Iolanda Quaglia, scortata da un ispettore, è uscita dalla porta laterale della farmacia. A piedi è stata accompagnata al commissariato dove è stata interrogata a lungo. Nel frattempo, all'interno della farmacia, gli agenti ascoltavano le collaboratrici della dottoressa Quaglia. Del fatto è stato avvisato il sindaco di Alassio, Domenico Giraldi. E' stato il vice questore Stefano Bonagura ad andare, alle 17, nell'ufficio del primo cittadino a palazzo civico. A quanto sembra sono stati messi sotto sequestro documenti e pratiche riguardanti l'attività della farmacia comunale. Il materiale è a disposizione del magistrato che lo visionerà nei prossimi giorni.

Alla base del blitz un ammanco di circa 200 milioni. Impossibile, al momento, sapere se si sia trattato di un prelievo abusivo o se, invece, il deficit sia stato provocato da attenzione nelle entrate e nelle uscite. Chi conosce la dottoressa Quaglia ne parla come una persona onesta. Il fatto stesso che il magistrato si sia limitato ad un avviso di garanzia e alla sospensione supporre più un fatto dovuto ad una cattiva amministrazione che non ad un episodio di corruzione. Resta, in ogni caso, il reato di peculato, l'avere cioè utilizzato per fini diversi le proprietà pubbliche.

La vicenda è venuta alla luce qualche fa quando i revisori dei conti, spulciando la contabilità della farmacia, hanno trovato una serie di gravi irregolarità amministrative. Della scoperta è stato informato l'amministrazione comunale che, dopo aver ordinato un'indagine esterna, interessato del caso la magistratura. E il giudice è subito intervenuto.

A mettere sulla giusta pista i revisori dei conti sarebbe stato un esposto che raccontava, molto dettagliatamente, la contabilità non proprio ortodossa seguita nella farmacia. Qualche sospettavano anche diversi consiglieri ali. La farmacia alassina, infatti, da tempo non produceva quegli utili che invece vengono incassati da altri comuni.

Il che modo sia stato accumulato il deficit è dal segreto istruttorio. Si parla, però, di medicinali dati ai clienti che presentavano ricette sbagliate (e quindi rimborsate dall'Usl). Un'ipotesi che spiega la cifra dell'ammanco. Non è escluso che, dopo il provvedimento giudiziario che ha colpito Iolanda Quaglia, altri avvisi di garanzia possano essere firmati nei prossimi giorni dal magistrato. Il «buco», infatti, sembra stato provocato in diversi anni di attività. E chi doveva controllare il buon andamento della farmacia, evidentemente, non lo ha fatto con molta attenzione.

Stefano Pezzini

Incontro in Comune per favorire l'allestimento del set in città e nell'entroterra

Vita di Pertini in scena a Savona

Dopo la Rai anche un produttore cinematografico vuole realizzare un film sul Presidente

SAVONA. Dopo quello che ha in programma la Rai, a Savona verrà girato un altro film sulla vita del presidente Sandro Pertini. Ieri il sindaco Armando Magliotto e il Umberto Scardaoni hanno incontrato la senatrice del pds Gianna Schelotto che si è assunta l'impegno di fare da tramite fra l'amministrazione comunale e il produttore cinematografico (il cui per ora non è ancora stato reso noto) che ha deciso di portare a volta sullo schermo la vita di Sandro Pertini.

L'incontro di ieri sera a Palazzo Sisto dovrebbe servire a mettere a punto alcuni importanti dettagli sulle riprese esterne del film. «In un primo tempo i produttori sembravano intenzionati a girare le scene in Spagna e Portogallo — spiega il sindaco Magliotto — ma la senatrice Schelotto sta ora tentando di convincere la troupe a organizzare il set a Savona e in provincia, nella terra natale del presidente Pertini».

Naturalmente c'è un problema di costi. L'allestimento delle scene in Spagna e Portogallo costerebbe molto meno che in Italia. così la senatrice Schelotto ha chiesto collaborazione da parte del Comune, almeno sul piano logistico.

Inutile nascondere l'importanza che tale operazione potrebbe rivestire sul piano dell'immagine per l'intera città. Ma le riprese cinematografiche in terra savonese rappresenterebbero anche trampolino per il rilancio delle ambizioni turistiche di Savona, rimaste sinora nel cassetto.

Su Pertini, come detto, è già previsto film per la tv, allestito da Rai2, Massimo Dapporto nel ruolo del presidente più amato dagli italiani e la supervisione donna Carla Voltolina, vedova di Sandro Pertini.

La notizia della realizzazione di una nuova pellicola, comunque, arriva proprio mentre sulla fortezza del Priamar fervono i preparativi per l'inaugurazione della collezione Pertini.

Nei saloni del secondo piano di palazzo della Loggia troveranno posto le opere d'arte e i cimeli storici collezionati dal presidente durante la sua lunga carriera politica: quadri, sculture, ceramiche, soprammobili, cimeli che il presidente ha voluto fossero custoditi nella Savona.

La cerimonia di apertura del museo Pertini è prevista per il novembre prossimo e si annuncia particolarmente solenne. Saranno infatti presenti il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e i presidenti dei due rami del Parlamento, Nilde Iotti e Giovanni Spadolini.

(e. b.)

Sandro Pertini

I prezzi continuano a salire: in due anni aumenti dell'80 per cento

A Savona la casa vale il doppio

E' quanto sostengono le agenzie immobiliari savonesi. Da 1 milione al metro dell'89 si è passati a oltre due milioni. La rivalutazione dei redditi catastali e la corsa all'acquisto

SAVONA. A Savona il mattone è d'oro. Negli ultimi due anni i prezzi delle case sono saliti dell'80 per cento. Il timore per l'entrata in vigore della nuova finanziaria ha impresso la spinta decisiva verso l'acquisto. Ai residenti che cercano alloggio per proprio conto, infatti, si sono aggiunti gli speculatori, che negli ultimi mesi hanno letteralmente prosciugato il mercato della casa.

«Se nel 1989 un alloggio in centro, medie dimensioni, poteva essere acquistato per 1 milione e mezzo al metro quadro — dice Anna Maria Sirito, dell'agenzia "Arcobaleno" di piazza del Popolo — ora occorrono almeno 2 milioni e mezzo». L'escalation dei prezzi ha preso il via all'inizio del 1990, ma il balzo decisivo si è verificato durante la guerra del Golfo. «In pochi giorni le richieste sono salite vertiginosamente — spiega Anna Maria Sirito — i prezzi hanno subito un incremento del 15 per cento». Il colpo decisivo alla fine dell'estate, quando si è cominciato a parlare degli aumenti previsti a partire dal primo gennaio del 1992. La revisione degli estimi catastali in provincia di Savona, infatti, è particolarmente consistente, con aumenti che vanno dal 60 al 200 per cento, a seconda delle fasce di merito.

E così, tanti savonesi cercano di stringere i tempi. Dice Giuseppe Olivieri, titolare di un'agenzia di via Boselli: «Chi ha già siglato il compromesso cerca di stendere l'atto entro pochi giorni, per non cadere sotto i colpi della nuova finanziaria. Ma alla lunga si tratta di un meccanismo che blocca il mercato. Per chi vende sono previsti forti aumenti e molti proprietari preferiscono mantenere intatto il patrimonio immobiliare».

Sostiene Angela Panero, dell'omonima agenzia di via Paleocapa: «In città la corsa agli alloggi si è iniziata già da parecchio tempo, purtroppo manca la materia prima. Le offerte valide scarseggiano anche perché tanta gente negli scorsi anni ha investito il denaro in appartamenti, una scelta che si è rivelata molto più redditizia dell'acquisto di Bot o Cct».

Attualmente per un alloggio in centro si va da 1 milione e 200 mila nel vecchio ai 2 milioni e mezzo per gli alloggi rimessi a nuovo. Ma un appartamento in via Paleocapa, piazza Giulio II, corso Italia può arrivare anche a tre milioni al metro quadro. Per le zone periferiche le richieste sono leggermente inferiori: 1 milione e 900 mila per l'Oltreletimbro e 1 milione 600 mila per Legino, Villapiana e piazzale Moroni.

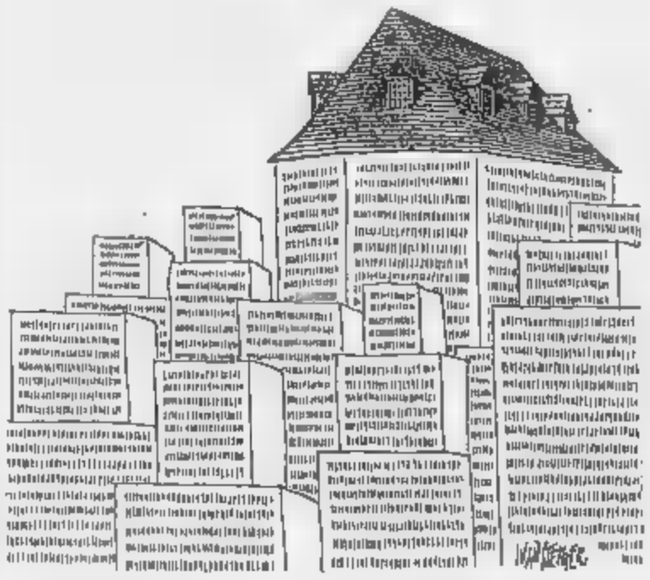
Le zone più richieste, oltre il centro ottocentesco, sono Terdy & Benech e la Villetta. Ma ormai si riesce a trovare casa solo nel centro storico o all'estrema periferia. Per quanto riguarda il centro storico si tratta quasi sempre di abitazioni da ristrutturare completamente: mansarde senza ascensore prive di servizi e riscaldamento, con pavimenti, soffitto e impianto elettrico da rifare. Afferma Paola Curialo, dell'agenzia «Prima casa» di via Paleocapa: «In realtà le offerte valide sono pochissime e i costi esagerati. Una famiglia media con due persone che lavorano riesce a comprare un alloggio solo con enormi sacrifici. Spesso ne vale la pena. Il patrimonio immobiliare savonese infatti è scarso. Mancano nuove costruzioni e le vecchie sono completamente da ristrutturare». [e. b.]

SAVONA

	N	R	V
C	2.400	1.700	1.200
S	1.900	1.400	1.000
P	1.600	1.200	950

Legenda: N nuovo, R recente, V vecchio, C centro, S semicentro, P periferia. Prezzi medi al m² in migliaia di lire. Fonte: «Il Sole-24 Ore»

Mercato dinamico, in fase di ulteriore sviluppo. Si sommano infatti le domande di prima casa da parte dei locali a quelle di una residenza turistica da parte di torinesi e genovesi. A fronte di questa pressione si trovano poche residenze nel centro storico e poco di nuovo in periferia. I prezzi sono così cresciuti del 50% in centro e del 40% nelle altre zone. Molto richieste le abitazioni, possibilmente ville, sul lungomare e nei quartieri esterni, ma l'offerta è scarsa e raramente di buona qualità.



NOTIZIE FLASH

PRONTO SOCCORSO

Esercitazione per gli infermieri della VII Usl

Si concluderà domani il corso di perfezionamento di pronto soccorso per gli infermieri del San Paolo organizzato dai medici della VII Usl. Nell'entroterra di Vado Ligure avrà luogo un'esercitazione la simulazione di serie di incidenti alla quale prenderanno parte anche i militi della Croce rossa di Vado e della Croce bianca di Spotorno.

MALAVITA

Scippo: pensionata cade e si frattura un femore

Una donna è stata scippata della borsa ieri sera in via San Sebastiano, ad Albisola Superiore. Si di Maddalena Sirello, 60 anni, residente in via della Rovere che cadendo, si è fratturata il femore destro. Ora è ricoverata nel reparto di traumatologia del San Paolo con prognosi di un mese. L'episodio è avvenuto poco dopo le 17: Secondo quanto raccolto ai carabinieri, che ora seguono le indagini, la donna stava tornando a casa, quando è stata avvicinata da giovane in motorino che le ha strappato borsa.

QUIERCIOLI

Donna punta da un'ape caduta nella bibita

Una pensionata di 75 anni, Virgilia Galeazzi, abitante a Sassello in via Rocca dei colombi, è ricoverata nel reparto di medicina del San Paolo per la puntura di un'ape. La donna bevendo una bibita e non si è accorta che l'insetto era caduto nel bicchiere. Ha finito con l'ingoiare la vespa che le ha punto la lingua. I medici l'hanno giudicata guaribile in mese.

[illegible]

Metalmetron, cassa integrazione per 86 operai

E' stato raggiunto un accordo fra i dirigenti della Metalmetron e le organizzazioni sindacali sulla cassa integrazione ordinaria e la riscossione degli stipendi arretrati. Dopo lunga trattativa, i sindacati hanno accettato il ricorso alla cassa integrazione per 86 dipendenti dello stabilimento meccano tessile di via Stalingrado. L'amministratore delegato della Metalmetron, Roberto Secchini, si è invece impegnato a versare ai dipendenti un consistente acconto sugli stipendi arretrati.

INCIDENTE

Scontro tra due auto, feriti quattro giovani

Quattro ragazzi sono rimasti seriamente feriti l'altra notte a Savona, in un violento scontro fra due auto. L'incidente è avvenuto tra via Luigi Corsi e via Guidobono. I feriti sono Roberto Ferri, 26 anni, via Stalingrado, Barbara Murialdo, 21 anni, via Nazionale Piemonte e due ragazze genovesi, Silvana e Santa Ginevra, di 24 e 27 anni, di Sestri Ponente. Le prognosi vanno dai 30 ai 45 giorni.

Storie di animali negli edifici pubblici

Un pipistrello in tribunale

SAVONA. Ieri mattina, aprendo dopo mesi di inattività l'Aula Magna del palazzo di giustizia per un processo che vedeva coinvolti quindici imputati, uno degli uscieri ha avuto un momento quasi di panico nello scorgere, steso sul pavimento, riverso e pancia in su, un pipistrello.

Superando un po' di ribrezzo, l'usciere ha raccolto la carcasse dell'animale e lo ha portato via. L'incidente si è chiuso. Gli imputati hanno preso posto in aula ma subito la fantasia dei presenti si è scatenata per cercare di capire da dove fosse arrivato il volatile notturno.

L'aula, il processo imminente, la naturale scenografia del tribunale hanno agitato per qualche secondo le coscienze dei presenti e fatto scatenare fantasie di oscure minacce. Ma scongiurate le ipotesi di stregoneria e di macabri avvertimenti, si è subito capito che il povero animale era rimasto imprigionato nella grande sala dopo essersi introdotto nell'edificio passando per una delle ampie vetrate che illuminano il palazzo.

Dopo i topi e i gatti che sono ormai di casa solterranie del Palazzo di giustizia, e che rischiano di rovinare a morsi e graffi i corpi di reato custoditi negli scantinati, ecco che è toccato al pipistrello.

A soli due anni dall'inaugurazione dell'edificio, sembra proprio che anche il nuovissimo Palazzo di giustizia sia destinato, come altri uffici pubblici cittadini, a ospitare ogni sorta di animali. Si ricorda che il palazzo Santa Chiara, ex sede del tribunale e che continua a ospitare la questura, circola da qualche settimana un topo «monomaniaco» che, sfidando le trappole dei poliziotti, sta facendo scorpacciate dei fascicoli relativi a furti, rapine e attentati.

Un «complice» ignaro e involontario della malavita che al momento, ma forse ancora per poco, gode di una migliore di quella che il destino ha voluto per il malcapitato pipistrello del tribunale. [a. z.]

Hanno successo le pattuglie in servizio notturno predisposte dai carabinieri

Due arresti in centro per droga

A bordo dell'auto di due giovani, uno di Savona e l'altro di Noli, è stata trovata eroina. La polizia ha invece sequestrato 35 grammi di cocaina e una pistola. Erano nascosti in una cantina

SAVONA. Ancora due arresti per droga in centro. L'altra notte i carabinieri del reparto radiomobile hanno bloccato nella zona di piazza del Popolo due giovani che si trovavano a bordo un'auto, ferma nel parcheggio dell'ex stazione ferroviaria.

Durante il controllo, i militari hanno recuperato una bustina che conteneva circa un grammo e mezzo di eroina. I due giovani sono stati, così, arrestati per «detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti». Si tratta di Massimo Incorvaia, residente a Noli in via Tissoni e di Fulvio Berrutti, abitante a Savona in via Chiavella, entrambi di 26 anni.

I due sono stati notati da una pattuglia dei carabinieri impegnata nel servizio di vigilanza notturna. Massimo Incorvaia e Fulvio Berrutti sono stati fermati e identificati; poi i militari hanno provveduto a perquisire l'auto: la droga era avvolta in una busta di plastica, nascosta nel cruscotto dell'auto.

Questa mattina i due giovani compariranno davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, a cui spetta la convalida dell'arresto. La squadra mobile, invece, in un'altra operazione anti-droga, ha sequestrato trentacinque grammi di cocaina e una pistola «Mauser» calibro 7,65 con il numero di matricola abrasa. Il tutto era nascosto in di via Romagnoli. Sono ora in corso indagini per scoprire a chi appartenessero la droga e la pistola.

Gli agenti della questura non escludono che la cantina (di proprietà di un pensionato 90 anni che non la utilizza ormai da parecchio tempo), fosse diventata il nascondiglio di qualche spacciatore. Sarebbe stata una «soffiata», domenica sera, a consentire agli agenti della mobile di scoprire il covo: i trentacinque grammi di cocaina erano contenuti in alcuni ovuli di plastica. La pistola era stata nascosta in uno scatolone. Gli inquirenti non escludono che l'arma potesse servire per una rapina. [c. v.]

STUPEFACENTI: I COMMENTI

SAVONA. Cinque condanne per complessivi 17 anni e mezzo di reclusione e milioni di multa; un'assoluzione per aver commesso il fatto». Si è concluso così il processo per 6 dei 15 imputati coinvolti in un maxi-processo per droga.

I giudici hanno condannato Mario Guido Mignone, 59 anni, via Genova 19/4, a tre anni e 10 mesi di reclusione e 5 milioni di multa; Giovanni Sardo, 53 anni, via Sansoni 5/4, a 5 anni e 10 milioni; Massimo Carocci, 31 anni, Lavagnola, a 1 anno e 4 mesi e 2 milioni e 800 mila lire, Roberto Galli, 40 anni, di Luino, a 2 anni, 10 mesi e 4 milioni, infine Giuseppe Cannata, 51 anni, di Corsico, a 4 anni e mezzo e 8 milioni di multa. In quattro hanno scelto di essere giudicati con rito abbreviato, ottenendo così lo sconto di un terzo della pena. Carocci ha chiesto il patteggiamento.

E' stato, invece, assolto per non commesso il fatto, Alessandro Nicolich, i, via XX Settembre. A Mignone, Sardo, Galli e Cannata sono stati, infine, condonati due anni.

La vicenda, rievocata ieri in tribunale, risaliva a otto anni fa. I cinque imputati dovevano rispondere dell'accusa di detenzione e spaccio di modiche quantità di sostanze stupefacenti. E' stato, invece, rinviato a nuovo ruolo, il processo contro gli altri dieci imputati. Sono: Giuseppe Dell'Atti, 46 anni, di Brindisi, Antonio Zuddas, 29 anni, Daniela Saburri, 27 anni, Giuseppe Berrino, anni, tutti residenti a Savona; ancora Roberto Argentieri, 36 anni, di Francavilla, Peppino Marchese, 27 anni, di Mistretta, Salvatore Tornello, 36 anni, di Chiavari, Giuseppe Macrì, e Giancarlo Pacifico, 27 anni, entrambi di Tradate. [c. v.]

Dal rione Olivetta

Un esposto contro l'ospedale

SAVONA. Gli abitanti del rione dell'Olivetta hanno presentato un esposto al procuratore della Repubblica contro il nuovo impianto di disinfestazione in fase di costruzione all'ospedale S. Paolo. Si tratta di una camera stagna dove verranno disinfettate le ambulanze che hanno trasportato pazienti affetti da malattie gravemente contagiose. Un progetto sollecitato proprio dal coordinamento delle pubbliche assistenze per eliminare i rischi per i pazienti trasportati e i conducenti delle ambulanze.

Secondo gli abitanti del quartiere, però, l'impianto potrebbe sprigionare nell'aria vapori di formalina, una sostanza riconosciuta come cangerogena. Un timore che secondo i dirigenti dell'Usl sarebbe infondato. L'esposto è giunto anche sul tavolo dell'assessore all'Ambiente Francesco Bedini che ha affermato: «Sono certo che l'Usl prenderà ogni precauzione per la salvaguardia della salute degli abitanti dell'Olivetta». [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

c'è solo la droga tra i problemi sociali

Seguo quotidianamente la rubrica dedicata alle lettere e lo ritengo uno spazio importantissimo per dar voce ai problemi che ogni giorno ognuno di noi deve affrontare. Vorrei anch'io esprimere una considerazione che non riguarda solo la nostra provincia. Ritengo che si presti poca attenzione ai problemi sociali: oltre alla droga, di cui spesso si parla, non dobbiamo dimenticarci di altre drammatiche questioni come le malattie psichiche, l'alcolismo. Insomma tutte quelle situazioni che creano emarginazione.

Vorrei, e questo è il parere di un cittadino comune, che questi argomenti venissero affrontati, portati alla luce. Solo così, forse, si potrebbe trovare qualche rimedio.

R. B., Cairo Montenotte

Nuovi sensi unici a rischio per Savona

Ho letto che la commissione comunale per la viabilità ha in animo di modificare alcuni sensi unici, sempre allo scopo di migliorare le condizioni, pessime, della viabilità cittadina.

A parte il fatto che sino a che non si realizzeranno parcheggi la situazione è destinata a rimanere drammatica, mi ha colpito, in modo negativo, l'idea del doppio senso di circolazione lungo il tratto di corso Mazzini che transita di fronte all'asilo delle piramidi.

Ma non succederà, quel giorno, all'incrocio tra corso Mazzini e corso Viglienzoni? Il traffico proveniente da corso Ricci e via Luigi Corsi s'incontrerà, ad angolo retto, con quello in arrivo da corso Mazzini, creando un ingorgo spaventoso. Nelle intenzioni c'è, forse, l'installazione di un ennesimo semaforo, che allungherebbe ancora di più le già estenuanti attese di chi proviene da via Stalingrado.

L'incrocio suddetto, fonte di gravi incidenti in passato, non è più a rischio da quando è stata impedito l'accesso diretto a corso Viglienzoni. Se ne sono resi conto in Comune?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOASSICURANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 990 105

FARMACIE DI TURNO

Savona: *Internazionale*, via Paleocapa 81, tel. 822.824 *Nuova*, via Corsi 4, tel 821.955. *Scutti*, via Crispi 81, tel 812.491
Alassio: *Comunale*, via Vinci 58, tel. 645.164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51 701
Albissola Marina: *San Nicolò*, via Turati 7, tel 489 910.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel 85.040
Borghetto: *Comunale*, via 35, tel 971.013
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel 610 469
Cairo Montenotte: *Rodino*, Portici 31, tel
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 83, telefono 90 032
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Savoldi*, piazza Italia 45, tel 565 650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel 748.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel 628 021.
Sassello: *Nanni*, Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel 880 231
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel 97 280.

OSPEDALI

SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79888/79887
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 8127306
Distretto di Cogoleto 9183456

STATO CIVILE

SAVONA 14 OTT

NATI. Viola Uzzauto.

MORTI. Eugenio Degano, di 85 anni, residente a Milano in piazza Gaspari; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 ad Albisola Marina. Maria Luisa Adorno ved. Galbazzi, di 78 anni, residente a Savona in via Rosselli 3; trasporto diretto fissato per queste mattina alle 9,15. Michele Davide Nelli, residente a Genova in via Casoni 2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,55. Assunta Spotorno, di 74 anni, residente a Savona in piazza Santuario 6: I funerali si svolgeranno questa mattina 9,45 nella chiesa di San Giuseppe piazza Martiri della Libertà Domenico De Alexandris, di 75 anni, residente a Savona in via Genova 1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 il cimitero Zinola.

MATRIMONI. Paolo Patornili e Fiorella Pera.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Finale L.** Ci sono volute oltre 20 ore di discussione e 4 sedute consiliari per l'approvazione dello statuto del Comune di Finale Ligure. Il documento ha avuto 24 voti favorevoli (dc, psi, pri, pli, pds, psdi), con l'astensione del verde Ripamonti e il voto contrario del leghista Tarelli.

GLI APPUNTAMENTI

RASTICO

A Santuario s'impara il «Balòn»

La Lega giovanile della Fipe in collaborazione col Comitato Provinciale di Savona organizza un corso di avviamento al pallone elastico per ragazzi dagli ai anni. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso il Comitato provinciale Fipe in via Brignoni il lunedì dalle 17 alle 18,30 ed il giovedì dalle 18 alle 19. I corsi si svolgeranno allo sferisterio del Santuario.

VOLONTARIATO

Prima lezione dell'Avo

«Cos'è l'Avo e cosa si propone» è il titolo della conferenza introduttiva del 15° corso di formazione per volontari ospedalieri in programma questa sera alle 20,45 presso il teatro dei Salesiani di Savona. Il corso dell'Avo prevede altri 5 appuntamenti, tutti i martedì, sino al 19 novembre.

CONFERENZE

I problemi dell'agricoltura

S'inizia questa sera (ore 20.30) il ciclo d'incontro sui problemi dell'agricoltura promossi dalla Comunità montana del «Pollupice» di Finale Ligure. Si parlerà di «Corretto uso dei fitofarmaci in agricoltura», relatore Marco Rebagliati del Servizio provinciale agro-alimentare di Savona. Le conferenze si terranno per 5 martedì sino al 10 dicembre.

ALBISOLA SUPERIORE

I maestri insegnano la ceramica

Si ricevono presso la scuola di Ceramica di via alla Massa ad Albissola Superiore (ore 9-12) adesioni ai corsi hobbistici di ceramica per la stagione '91-'92. I corsi si tengono di giovedì e di sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 18,30. La quota di iscrizione è di mila lire.

FINALBORGO

A scuola di musica

La Banda filarmonica di Finalborgo, fondata nel 1826, organizza scuola di musica aperta a tutti. Le iscrizioni si ricevono sino al 19 ottobre presso la sede di piazza Santa Caterina (palazzo Ricci) dalle 17,30 alle 18,30 (telefono 019/68.00.88).

Ancora discussioni a Savona sul volantino contro schedina e oroscopo

«Il Toto non c'entra con la fede»

Sulla vicenda intervengono il sindaco e gli imprenditori. Decine di telefonate in diocesi ma il vescovo prende tempo: «E' una questione delicata, ne parlerò con i padri carmelitani»

SAVONA. «Il volantino l'ha scritto padre Raffaele, che oltre a essere il parroco di San Pietro è membro della nostra comunità dei carmelitani. Credo che si possa discutere sul significato del messaggio, ma non sulla sua provenienza. Le attività della parrocchia di San Pietro, infatti, sono sempre appoggiate dalla comunità dei padri carmelitani». La precisazione è di padre Giulio, capo spirituale dei carmelitani di via Untoria, la comunità di religiosi da qualche giorno al centro di polemiche per aver stampato un volantino-decalogo in cui si criticano Totocalcio, lotteria, lotto, maghi, oroscopo e perfino l'usanza di accendere le candele.

Ha aggiunto il priore dei carmelitani: «Il volantino era appeso in chiesa e l'hanno letto tutti. I parrocchiani erano a conoscenza dell'iniziativa, che comunque non intendeva condannare la schedina del Totocalcio o la lotteria. Sono abitudini e hobby che possono far perdere la fede quando vengono messe al primo posto nella gerarchia dei valori. E quindi l'esasperata ricerca del denaro e la smania di vincere sono pericolose. Così come l'infatuazione per l'oroscopo, il timore delle superstizioni e la fiducia in maghi e astrologi». Il capo della comunità carmelitana di Savona, quindi, ha ribadito i concetti che ispiravano il volantino scritto da padre Raffaele. Una posizione che non è condivisa da tutti i carmelitani, comunque. Padre Ermanno, infatti, sostiene che il decalogo sia opera solo di padre Raffaele e dei suoi parrocchiani.

Il vescovo di Savona Roberto Amadei e il testo del volantino-decalogo stampato dai padri carmelitani

OGGI A SAVONA:
CHI VA DALLA CHIROMANTE,
CHI «SI FA FARE LE CARTE»,
CHI ASCOLTA L'OROSCOPO,
CHI SI AFFIDA AL «PENDOLINO» DEL MAGO,
CHI GIOCA AL TOTOCALCIO O AL LOTTO,
CHI COMPRA IL BIGLIETTO DELLA LOTTERIA,
CHI VA AD «ORIENTE» DA QUALCHE «ARANCIONE»,
CHI... ACCENDE UNA CANDELA...

PERCHE'
NESSUNO E' CONTENTO.
A NESSUNO BASTANO LE SICUREZZE CHE POSSIEDE.
A BASTA IL IN BANCA.
C'E' SEMPRE QUALCOSA CHE TI SFUGGE.
SIAMO TUTTI ALLA RICERCA DI UN «TESORO».
CERCHIAMO ANCHE NOI!
PERCHE' NON CERCARE INSIEME?

TI INVITIAMO E TI ASPETTIAMO PER
LUNEDI' 14 OTTOBRE, ORE 20,45 IN VIA UNTORIA 6.

N.B. Gli incontri, che non sono conferenze o dotte conversazioni ma condivisione di una nostra esperienza straordinaria, hanno luogo ogni lunedì e giovedì, ore 20,45.

Parrocchia S. Pietro Ap. - Tel. 825.710 - Savona

Ma il vescovo di Savona, monsignor Roberto Amadei, sull'iniziativa dei padri carmelitani e della parrocchia di San Pietro, ha preferito prendere tempo. Il telefono del vescovado domenica ha suonato ininterrottamente: erano i parroci della diocesi, i seminaristi e qualche alto prelato. Tutti chiedevano spiegazioni di quanto stava accadendo nella diocesi diretta da poco più di un anno dal vescovo bergamasco. Ha detto monsignor Amadei: «E' una questione assai delicata e per il momento preferisco non pronunciarmi. Prima vorrei verificare il testo del volantino, parlare con padre Raffaele, capire se il reggente di San Pietro prima di distribuire quei volatini si sia consultato con qualcuno, o quanto meno, ne abbia discusso con il resto della comunità carmelitana». Ha aggiunto il vescovo: «Ma soprattutto sono convinto che chi ha intrapreso questa iniziativa, l'ha fatto sicuramente con l'intento di procurarsi pubblicità. Ho in programma un incontro con il priore dei padri carmelitani e affronteremo anche questo argomento. Ma è chiaro che si tratta di un problema che interessa la comunità dei padri carmelitani più che la diocesi».

Secondo il teologo Giampiero Bof, i savonesi non si distinguono per gioco e superstizione: «Il problema è diffuso ovunque e non ho mai potuto cogliere una particolare inclinazione al gioco dei miei parrocchiani. E' innegabile che in molti ambienti il gioco eserciti fascino e passione. E in alcuni casi il lotto o la schedina del Totocalcio si intrecciano con forme di superstizione popolare. Ma in ogni caso bisognerebbe evitare di far diventare la fede in competizione con l'oroscopo, i maghi o la lotteria. Sarebbe riduttivo pensare che queste usanze possano distogliere i fedeli dagli insegnamenti di Cristo».

Della vicenda si fa un gran parlare in città. Dice il presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi: «L'oroscopo può anche rappresentare una forma di debolezza psichica, mentre giocare due colonne al Totocalcio non è certo un grave peccato». Per il presidente dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, «i savonesi sono concreti, pensano più al lavoro che al gioco». Più cauto il sindaco Armando Magliotto: «Non credo che compilare una schedina comporti particolari implicazioni».

Ernesto Branca

L'EDITORIALE

Più incidenti in casa che sul posto di lavoro

TEMPO fa, durante un incontro con un gruppo di anziani nel quale si discuteva il tema della sicurezza domestica, mi soffermai a spiegare la differenza tra il metano e il gas di bombola. Una differenza importante e da non dimenticare, perché il metano, più leggero dell'aria, tende a spostarsi in alto, mentre il gas liquido contenuto nella bombola, più pesante dell'aria, tende invece a scivolare verso il basso.

Può accadere allora che un'eventuale perdita di gas liquido sia riscontrabile soltanto quando il gas, accumulandosi per strati, diventa percepibile all'olfatto. A quel punto, però, siamo letteralmente avvolti dalla nube di miscela gas-aria, con tutti i rischi facilmente immaginabili.

Un mormorio vivace fece eco alla mia spiegazione, seguito immediatamente da una mano alzata da parte di un'anziana signora: «Scusi - disse -, ma allora per essere avvertita prima del pericolo è sufficiente che io sposti la gabbia del mio canarino dalla parete della cucina al pavimento vicino alla bombola? Così, se lui... - e la signora fece una pausa - io capisco in anticipo il pericolo». Non sorrisi nessuno fecero gli altri. La signora aveva capito immediatamente il problema, dimostrando anche un'ottima intuizione.

Perché ho voluto riportare questo episodio? Semplicemente per ribadire un concetto che sostengo da molto tempo: l'informazione è la strada giusta da percorrere sul tema della sicurezza.

Certo da sola non basta a risolvere il drammatico fenomeno degli incidenti domestici, che ogni anno vede oltre 4 mila vittime fra le pareti di casa, il doppio degli incidenti mortali sul lavoro, ma senza alcun dubbio contribuisce a diminuire il numero degli infortuni. Negli Stati Uniti, ad esempio, una corretta informazione fra la popolazione ha portato a ottimi risultati, cioè alla diminuzione del numero degli incidenti, pari al 20 per cento dal 1970 a oggi.

Anche Savona è impegnata da tempo sul fronte della prevenzione dei rischi domestici, attraverso incontri con le categorie maggiormente a rischio: i bambini, gli anziani, le donne. A questo proposito, ora, l'assessorato comunale alla Protezione civile e il Rotary Club di Savona organizzano un corso di sicurezza domestica rivolto alle casalinghe. L'iniziativa, che avrà inizio il 4 novembre alle 16, è gratuita e prevede otto lezioni sui seguenti temi: la corrente elettrica; le sostanze infiammabili ed esplosive; le sostanze tossiche e velenose; la sicurezza dei locali; le emergenze pediatriche.

Gli incontri si svolgeranno nella sala del ridotto del teatro Chiabrera. Per problemi di spazio sarà possibile accogliere soltanto le prime 80 domande di partecipazione che verranno presentate. Le iscrizioni sono già aperte da alcuni giorni, ma è comunque possibile aderire fino al 30 ottobre rivolgendosi alla segreteria dell'assessorato alla Protezione civile di Savona, dalle 10 alle 12 di tutti i giorni feriali. Ogni lezione prevede anche l'illustrazione e la conoscenza del primo soccorso sanitario da parte di un medico.

Sarà un'occasione importante per tutti. Un modo semplice e pratico per affrontare un aspetto della vita quotidiana nel quale una corretta informazione può servire per evitare drammi e tragedie, a noi e ai nostri familiari.

Michele Costantini

Sul relitto Haven

Majorca torna sui fondali di Arenzano

ARENZANO. Ancora una visita ai fondali dove è adagiata la Haven con l'ex campione del mondo di immersione Enzo Majorca e per il deputato del pds Franco Forleo. I due sub si introdurranno nella parte dello scafo da dove, hanno detto, escono grossi grumi bituminosi per accertare se sia davvero finita per il mar Ligure l'emergenza. La missione partirà domani mattina da Varazze: poi, alle 20,30, Majorca e Forleo parleranno dei risultati delle loro ricerche nel Comune di Celle.

Già alla fine di settembre Majorca e Forleo, accompagnati da Gino Paoli, avevano fatto un sopralluogo nei fondali al largo di Arenzano, affermando poi che, a loro giudizio, la bonifica non era stata fatta a fondo e non era quindi da escludere che nella nave ci fosse ancora petrolio. L'immersione di domani, autorizzata dall'ammiraglio Antonio Alati, potrebbe finalmente fare chiarezza su quanto greggio incombusto sia rimasto nelle stive. [a. z.]

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio lungo l'Aurelia, tra Alassio e Laigueglia

Muore nell'auto contro il pullman

La vittima è un muratore di 48 anni che abitava ad Andora. Era alla guida di una Renault 5 che, forse a causa dell'asfalto viscido, ha invaso l'altra carreggiata. Un tratto di strada ad alto rischio

ALASSIO. Incidente mortale ieri, nel primo pomeriggio, al confine tra Alassio e Laigueglia. La vittima è Gelso Marta, 48 anni, di Andora. Era alla guida di una Renault 5, che ha invaso la opposta corsia di marcia stava sopraggiungendo un pullman di linea.

L'urto è stato violento: l'auto è trasformata in un ammasso di lamiere e il pullman non è più stato in grado di riprendere il viaggio. Nello scontro sono rimaste coinvolte anche alcune auto che procedevano dietro al pullman, che era diretto a San Remo.

Al momento dell'incidente stava piovendo e in quel tratto dell'Aurelia già famoso per numerosi scontri mortali avvenuti negli ultimi due anni si erano formate molte pozzanghere. I carabinieri di Alassio hanno raccolto le molte testimonianze di chi ha assistito all'incidente e devono stabilire eventuali responsabilità, che potrebbero anche riguardare lo stato di pericolosità della strada. Da tempo, infatti, il tratto di asfalto tra i bagni La Scogliera e la Capannina diventa, alle prime piogge, un vero lago per la mancanza di un efficiente sistema di scolo delle acque.

Gelso Marta aveva 48 anni

Gelso Marta ha perso il controllo della guida forse a causa di uno spruzzo d'acqua sollevato dalle auto che procedevano in senso inverso e che per alcuni secondi gli avrebbe impedito la visibilità. Oppure potrebbe essere finita in una pozzanghera o il velo d'acqua sull'asfalto a fare slittare l'auto. L'impatto è probabilmente avvenuto prima che Marta e l'autista del pullman potessero cercare di frenare.

Sul posto sono intervenute le ambulanze e i vigili del fuoco di Albenga, ma quando Marta è stato estratto dai rottami in condizioni disperate ed è morto poco dopo. Alla guida del pullman, di proprietà della ditta milanese «Stie», in servizio da Milano a Sanremo, era Adriano Coffetti, 50 anni, Marta, che lavorava come muratore carpentiere, era originario di Calasco Castiglione (vicino a Novara), ma da tempo abitava ad Andora con la famiglia in via Vespucci 30. Era sposato con Marina Faggio, 39 anni, e padre di Fabrizio e Nadia, di 19 e 14 anni.

Lungo il chilometro di Aurelia compreso tra l'hotel Genova di Alassio e la stazione ferroviaria di Laigueglia negli ultimi due anni sono morte quattro persone, di cui tre motociclisti. E' un tratto in cui le auto spesso viaggiano a velocità elevata, anche se spesso si registrano rallentamenti per il traffico intenso. Tempo fa, alcuni abitanti della zona avevano segnalato lo stato di abbandono in cui si trova l'Aurelia proprio all'inizio dell'abitato alassino. In quel tratto la passeggiata a mare sta franando, finora è sempre stata rinviata la sistemazione della canalizzazione dell'acqua piovana.

Sul vicino rettilineo di Laigueglia, dopo la morte di una coppia di giovani motociclisti, avvenuta in agosto, è stato imposto il limite di velocità, fissato in 50 chilometri orari. Ma sono molti, nella zona, a chiedere che vengano attuati provvedimenti ancora più severi per cercare di limitare il numero degli incidenti.

Romano Strizioli

Imprenditori della provincia avrebbero evaso il fisco per molti miliardi

Truffa dell'Iva, 50 sospettati

Si allarga l'inchiesta della Guardia di Finanza

SAVONA. Sono una cinquantina, tra imprenditori, commercianti, operatori finanziari della Valbormida e della Riviera di Ponente, le persone coinvolte nell'inchiesta della Guardia di Finanza su una colossale truffa ai danni dello Stato (sembra per decine di miliardi), che si sarebbe realizzata attraverso la falsificazione delle fatture e il mancato pagamento dell'Iva. Dopo tre mesi di indagini, l'elenco delle ditte nel mirino delle Fiamme Gialle continua ad allungarsi, anche se al momento la magistratura savonese ha emesso un solo avviso di garanzia: nei confronti di Roberto D'Angelo, amministratore di due società della Val Bormida.

Spiega il procuratore della Repubblica, Michele Russo: «Le indagini sono ancora in una fase preliminare. Per molte delle ditte inquisite siamo in possesso soltanto di indizi e l'inchiesta è particolarmente complessa perché si tratta di controllare centinaia e centinaia di fatture e ancora libri e registri contabili. Avremo un quadro completo della situazione soltanto fra qualche settimana, quando i finanzieri completeranno i rapporti giudiziari».

Per il momento i nomi delle aziende sotto inchiesta sono tenuti segreti dagli inquirenti, che continuano a mantenere il più stretto riserbo. Pare, comunque, che nella colossale truffa siano coinvolti costruttori edili, commercianti di mobili, uomini d'affari con grosse proprietà immobiliari e titolari di piccole aziende, la maggior parte dei quali sono molto conosciuti negli ambienti imprenditoriali della provincia.

Le Fiamme Gialle, intanto, hanno identificato una società fantasma, regolarmente iscritta nei registri del tribunale di Milano e con una propria partita Iva, che avrebbe emesso decine di fatture per forniture e servizi inesistenti. A questa ditta, secondo gli inquirenti, si sarebbero rivolti gli operatori commerciali per evadere centinaia di milioni al fisco. Come? Simulando attraverso le fatture falsificate costi mai sostenuti e riuscendo così ad abbattere i profitti. Ma le fatture falsificate sarebbero servite anche per speculare sul mancato pagamento dell'Iva.

I finanzieri sono venuti a capo della truffa, pare, casualmente. A insospettirli è stato un normale controllo contabile in una delle aziende finite sotto inchiesta. Alcune fatture hanno attirato l'attenzione della Guardia di Finanza che ha poi svolto ulteriori accertamenti e scoperto la società fantasma che emetteva le false fatture, ovviamente dietro un compenso. Le indagini sono indirizzate anche in altre regioni del Nord Italia. [c. v.]

Rischia il processo per omicidio colposo: la giovane cessò di vivere all'ospedale dopo il parto

Sotto accusa per la morte della fidanzata

Avrebbe fornito alla ragazza (20 anni) la dose fatale in corsia

Tiziana Nani

SAVONA. Svolta nelle indagini della magistratura sulla morte di Tiziana Nani, la ragazza di vent'anni deceduta nel gennaio dello scorso anno, subito dopo aver dato alla luce una bambina. Secondo gli inquirenti la ragazza, che faceva uso di sostanze stupefacenti, dopo il parto si sarebbe iniettata una dose di eroina e a fornirle la droga sarebbe stato il fidanzato, Carmelo Panuccio, 27 anni, di Savona.

Martedì prossimo il giovane comparirà davanti al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per rispondere dell'accusa di omicidio colposo. Secondo il pubblico ministero, infatti, la dose di eroina assunta da Tiziana Nani provocò complicazioni che non diedero scampo. Ora, se il magistrato accoglierà la tesi accusatoria, Carmelo Panuccio verrà rinviato a giudizio.

La vicenda risale al 31 gennaio del 1990. Tiziana Nani, subito dopo il parto, sembrava in buone condizioni e scambiò poche parole con i familiari. Alla sorella, Lidia, 23 anni, chiese anche se era nato un maschio o una femmina. Nulla lasciava presagire quello che di lì a poco sarebbe accaduto. Tiziana Nani perse conoscenza alcune ore dopo: ogni tentativo di rianimazione da parte dei medici fu inutile e venne deciso il trasferimento nel reparto di semi-intensiva. Al San Paolo, Tiziana Nani fu colpita da un arresto cardiaco. Poi, visto che le condizioni non miglioravano, fu trasferita nel più attrezzato ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Quando la giovane arrivò in ospedale, era ormai in coma. Un secondo arresto cardiaco le fu fatale.

Fra le ipotesi avanzate in un primo tempo, ci fu quella dell'embolia post-parto, ma fu l'autopsia eseguita dal professore Sergio Risterini dell'Istituto di Medicina legale di Genova a far emergere l'ipotesi della morte per droga. Testimonianze raccolte dal giudice confermarono i sospetti: alcuni infermieri raccontarono al magistrato di aver visto Tiziana Nani allontanarsi dalla camera in compagnia di un giovane.

Otto mesi dopo, il giudice della pretura Emilio Gatti archiviò la parte di inchiesta nella quale era coinvolta l'équipe del reparto di Ostetricia dell'ospedale di Valloria. Secondo il magistrato, medici e infermieri seguirono scrupolosamente la giovane nelle delicate fasi del travaglio e del parto. Fecero tutto il possibile affinché non si verificassero complicazioni alla ragazza, che era un «soggetto a rischio», proprio perché tossicodipendente.

In seguito, però, il magistrato trasmise però gli atti del processo ai colleghi della Procura della Repubblica. [c. v.]

Nel Ponente savonese sono salite a sei le vittime della droga dall'inizio dell'anno

Muore per overdose a 33 anni

Figlio di un noto agricoltore di Ceriale ucciso dall'eroina, ieri pomeriggio, in un vicolo del centro storico di Genova Era in compagnia di una ragazza che è stata interrogata lungo dai carabinieri. L'allarme dato da un passante

GENOVA. Un'altra vittima della droga. Roberto Vacca, 33 anni, abitante a Ceriale in via Aurelia 17, è stato morto, forse per overdose, in una delle del storico di Genova. E' stato un passante a dare l'allarme. Ha visto il corpo del giovane per terra e, accanto a lui, una ragazza in stato confusionale. Quando sono arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile e l'ambulanza c'era più niente da fare.

E' successo alle 15,30 di ieri pomeriggio in via Bellucci, nella zona della Maddalena, poco distante da piazza Brignole. Una serie di vicoli e piazzette molto conosciuti dai tossicodipendenti della Riviera che nel capoluogo vanno quotidianamente ad acquistare eroina. Probabilmente anche Roberto Vacca era a Genova per comprare droga. L'accompagnava Ivana P., 27 anni, anche lei di Ceriale. E' stata ascoltata come testimone dai carabinieri del radiomobile. Quando il passante ha visto il corpo di Roberto la ragazza in stato confusionale, incapace chiamare aiuto. E' probabile che anche lei fosse in quelle condizioni per colpa della droga.

La cronaca registra l'ormai solito, triste rituale. In Bellucci è arrivata il magistrato e l'auto delle pompe funebri. Dopo i rilievi l'autorizzazione a rimuovere il cadavere portato nell'obitorio dell'istituto medicina legale all'ospedale San Martino. Questa mattina verrà effettuata l'autopsia e, subito dopo, verrà concesso il nulla per il trasferimento a Ceriale dove si svolgeranno i funerali del giovane. Dall'esame necroscopico i carabinieri si attendono qualche risposta su come Roberto è morto. In particolare si saprà se il decesso è avvenuto perchè la droga troppo pura o se, invece, era tagliata con qualche sostanza velenosa.

Roberto Vacca molto conosciuto a Ceriale. Da anni era caduto nella spirale della droga. Figlio di un noto agricoltore e possidente terriero sposato. Nel 1984 era stato ospite di comunità terapeutica del cuneese. Sembrava che le cure l'avessero tolto completamente dal giro della droga ma, già nel 1987, era stato sorpreso, ad altre persone, con quantità di stupefacenti denunciato a piede libero.

Anche negli ultimi tempi Roberto Vacca faceva uso di droga. «Ma non ci risulta che si fa di eroina», sostengono gli amici. E invece, ieri mattina, Roberto salito ed ha raggiunto il centro storico di Genova per comprare ed iniettarsi l'ultima dose di .

Le indagini dei sono scattate immediatamente. I carabinieri stanno cercando di sapere chi

Roberto Vacca, 33 anni

ha venduto a Roberto Vacca la dose fatale. Ivana (il cognome non è stato reso noto) è stata interrogata a lungo ma non si sa se la giovane abbia meno dato indicazioni utili per identificare lo spacciatore. La ragazza, a quanto sembra, conoscerebbe nome di chi ha venduto l'eroina mortale. Del resto nel centro storico Genova sono centinaia gli spacciatori e trovare chi ha ceduto la dose non sarà facile. Qualcuno è stato anche interrogato dai carabinieri ma, sino a ieri sera, no era stato indiziato.

è la prima volta che i tossicodipendenti della Riviera nel centro storico di Genova. A febbraio un giovane alassino, Carlo Stella, era stato trovato cadavere in un vicolo della vecchia Genova. Andava spesso nel capoluogo a comprare l'eroina. Poche settimane prima di morire era stato salvato da un'overdose a Sampierdarena.

Con la di Roberto Vacca salgono a 6 le morti per droga del Ponente. Aveva cominciato, a gennaio, Paolo Delli Carri, un ventiquattrenne di Villanova d'Albenga trovato cadavere nel bagno di un supermarket dove lavorava magazziniere. E accanto alle morti per overdose le morti per Aids. Sette giovani sono spirati tra Alassio Albenga nel giro di pochi mesi. E poi le overdose sfiorate. Quasi ogni giorno le ambulanze delle pubbliche assistenze raccolgono ragazzi in coma, ad un passo dalla Ma per il problema droga la Riviera poco. Da AndOra a Finale non c'è una sola comunità che tenti di strappare i drogati all'eroina. Eppure il numero di tossicodipendenti è elevato: più di mille, secondo le statistiche delle Usl ponentine. [s. p.]

SEQUESTRATI CON 7 CHILI DI

Sebastiano Lai, 33 anni

ALASSIO. Lo hanno pedinato, spiato, intercettato telefonicamente per oltre tre mesi: domenica pomeriggio sono riusciti a prenderlo letteralmente con le mani nel sacco, mentre stava nascondendo in un anfratto collinare, in località Bossolato di Villanova d'Albenga, più 7 chili di hashish.

E' così che i carabinieri del Nucleo Operativo di Alassio hanno Sebastiano Lai, 33 anni, residente a Villanova d'Albenga in via Molinetto 3, coniugato. Il giovane, originario di Usini (Sassari), già avuto da fare con la giustizia per reati relativi stupefacenti. La merce sequestrata, dal valore di quasi 70 milioni, era confezionata in pani del peso complessivo di 7 chili e 210 grammi. Alle indagini hanno collaborato i militari della caserma dei carabinieri di Villanova d'Albenga.

Ora Sebastiano Lai è in stato di arresto a disposizione dell'autorità giudiziaria che spera poter risalire almeno al «gradino superiore» catena dello spaccio. Il momento più delicato dell'operazione, dopo che i binieri avevano acquisito la certezza che l'uomo era il punto di rifornimento dei fumatori d'erba» del Ponente savonese, consisteva nel fermarlo avendo la certezza di mettere le mani sulla stupefacente. L'impresa è riuscita domenica le 17 quando i carabinieri incaricati pedinare il Lai lo hanno visto all in macchina con un involucro diretto appunto nelle località dove ha cercato di nascondere i pani hashish. [r. ar.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Rinviato il vertice sulla mafia in Riviera

E' rinviato a data da destinarsi il vertice in programma prefettura Savona sulla lotta alla criminalità organizzata nel Ponente. Al vertice avrebbero dovuto prendere parte i sindaci di tutti i centri della Riviera e i comandanti di carabinieri, Guardia di finanza e polizia.

SPOTORNO

Il gallo Chiquito ieri ospite della Rai

Chiquito, il gallo Spotorno centro di curiosa vicende giudiziaria, è diventato un nazionale. Ieri il pennuto è comparso addirittura davanti alle telecamere di Rai 2. Nel programma «I fatti vostri» condotto da Fabrizio Frizzi, è stato dato ampio spazio alla storia del galletto che, per i suoi chicchiricchì troppo forti, ha fatto litigare proprietario e un turista milanese. Quest'ultimo aveva denunciato al pretore il padrone di Chiquito, per disturbo della quiete pubblica e molestie.

[illegible]

Svaligiate [illegible] ville o Capo [illegible]

Due furti in altrettante ville sono stati denunciati ieri ad Andora. di mira sono state villette della zona soprastante Capo Mele. I ladri hanno rubato apparecchiature foniche, pelli, argenteria e qualche centinaio di migliaia di lire in contanti. Il bottino ammonta ad oltre 7 milioni.

[illegible]

Anche il [illegible] in [illegible] turisti

i turisti interessati ad Albenga potranno chiedere informazioni sulla ricettività alberghiera, sulle condizioni climatiche e ogni altro quesito turistico attraverso le pagine elettroniche del Videotel. La loco, infatti, ha installato nella sua sede uno degli apparecchi che permettono collegarsi con la rete Sip e colloquiare gli abbonati al Videotel.

I danni maggiori ad Alassio, Albenga, Ceriale Pietra Ligure

Cassonetti in fiamme

Ogni notte bande di teppisti incendiano in Riviera i contenitori della spazzatura. Distrutti lampioni e fioriere sul lungomare

CERIALE. «Non siamo dovuti intervenire per qualche cassonetto incendiato ma solo perchè la notte scorsa pioveva. In caso contrario saremmo stati sicuramente costretti ad andare a spegnerlo»: è il commento tra l'amareggiato e l'ironico del centralinista dei Vigili del fuoco di Albenga. Le chiamate per cassonetti della spazzatura in fiamme si ripetono a ritmi vertiginosi. Quasi ogni notte una squadra deve per andare a spegnerli.

E non si sono città che siano escluse da questo tipo vandalismo: Albenga, Ceriale, Loano, Pietra Ligure, Alassio, sono tutte accumunate da un'ondata vandalica che comincia a preoccupare.

«Quello che maggiormente fa pensare è che i teppisti non sono giovani di fuori ragazzi della zona. In estate è facile dare la colpa ai turisti con il sacco a pelo. Adesso però non c'è più nessuno e gli episodi si ripetono», spiegano i Vigili urbani di Albenga. E aggiungono: «Panchine danneggiate, fioriere rotte, lampioni spaccati sono episodi che si registrati sempre. Da qualche settimana, però, il fenomeno sta tundo».

Gli ultimi arredi urbani ad presi di sono i lampioni di via Romagnoli e della zona di Vadino. «Già il nostro quartiere non è dei più illuminati, se ancora ci si mettono i vandali a spaccare le lampadine stiamo proprio buio», si lamentano gli abitanti. Al buio è anche il parco Centa, alla foce del fiume, dove i lampioni stati spenti a sassate.

Situazione simile a Ceriale. Molti punti luce, soprattutto quelli delle strade interne, sono stati distrutti. Anche i lampioni della passeggiata a mare, in qualche caso, sono stati lesionati. Ad essere prese di mira sono anche le panchine del lungomare. Nelle scuole, poi, i teppisti entrati più volte di notte rubando apparecchiature e «firmando» con scritte oscene sui muri.

Poche, rispetto alla quantità di episodi, le persone identificate e denunciate per danneggiamenti. La scorsa estate i carabinieri di Alassio e Loiguelglio hanno segnalato alla magistratura alcuni giovani turisti, quasi tutti residenti nella cintura torinese, che avevano spaccato fioriere e danneggiato le tende di alcuni negozi del centro.

«Riuscire identificare gli autori degli atti vandalici è quasi impossibile. Sappiamo, a grandi linee, chi sono gli appartenenti alle "bande" che presumiamo possano responsabili degli episodi teppistici. Ma sospettare al provare ce ne possa.

In genere si tratta di giovani che vivono nelle più disagiate della città ma non mancano ragazzi di buona famiglia che al sabato sera, ri perchè hanno bevuto un bicchiere in più, si lasciano andare episodi di violenza. Con danni di milioni alla collettività visto che la maggior parte dei danneggiamenti riguardano proprietà dei Comuni», concludono i Vigili urbani di Albenga. [s. p.]

La Rossa di Pietra Ligure sfrattata dalla sede di via XXV aprile

Una nuova ambulanza

Spotorno: la Croce bianca ha ampliato la sede e potenziato il parco macchine con per il soccorso pediatrico. Intitolata una piazza a Emilio Tassinari

SPOTORNO. La Croce bianca di Spotorno ha ampliato le sede di via Venezia il parco chine nuova autoambulanza particolarmente attrezzata per il soccorso pediatrico. Domenica mattina, nel di una cerimonia, è stata anche inaugurata la piazza antistante la sede della pubblica assistenza che stata intitolata a Emilio Tassinari, morto 15 anni fa, responsabile medi della Croce Bianca e fra i fondatori, nel '70, della locale sezione Avis. Il 27 ottobre toccherà alla Croce rossa di Loano inaugurare la nuova sede e due autoambulanze.

Emilio Tassinari era molto noto anche in val Bormida dove è stato medico condotto a Mallare dal '49 sino al '67. Arrivato a Spotorno subito l'incarico direttore della Croce bianca appena costituita. Dice Nicolino Ferrando, presidente alla pubblica assistenza di Spotorno: «Di Tassinari abbiamo voluto ricordare, con una piazza a lui intitolata, non solo le sue indiscusse capacità professionali ma soprattutto la grande umanità disponibilità».

Spiega Antonio Ciardella, responsabile servizi: «Un primo risultato importante stata conseguito l'ampliamento della nostra sede che dispone di una sala militi e altri locali di servizio. L'ambulanza che abbiamo acquistato è attrezzata con valigetta per il pronto intervento pediatrico. Il mezzo servirà naturalmente anche per i servizi di pronto soccorso».

La Croce bianca di Spotorno dotata di altri 5 mezzi fra cui una ambulanza di rianimazione e una per il traumatologico utilizzata soprattutto nei percorsi autostradali. pubblica assistenza ha 300 soci, di cui 80 militi attivi. Nel '90 le autoambulanze hanno effettuato 2.676 servizi percorrendo oltre 102 mila chilometri. Dice presidente Ferrando: «Quest'anno, al 30 settembre, abbiamo già superato i 2 mila e 200 interventi e i 91 mila chilometri percorsi». La Croce bianca di Spotorno si trova in «confine» fra l'Usl del Finalese quella di Savona è infatti collegata con entrambi i centralini unici per pronto intervento.

Novità anche per il sottocomitato della Croce rossa Loano. Da poche settimane è stata occupata la nuova sede in piazza Alcardi a poche decine metri dalla precedente.

La Cri di Loano utilizza gli ex locali dell'Usl unitamente all'Avis. Dal 1 novembre sarà attivato ambulatorio gestito da Cri e Avis. Dice il presidente, Marco Rossi: «Il 27 ottobre inaugureremo ufficialmente la unitamente a due nuovi mezzi: un'unità mobile di rianimazione e un'autolettiga di intervento pediatrico dotata di una culla termica e di un frigo speciale per il trasporto di sangue e organi».

Ancora difficoltà per la Croce di Pietra Ligure sfrattata dalla sede di via XXV Aprile. E' in corso una trattativa con il Comune la direzione della Usl per risolvere il problema. [a. r.]

[illegible] NEVA

Ripuliti i sentieri dell'entroterra

La squadra antincendi di Conscente, piccola frazione Cisano sul Neva, è stata impegnata nei giorni scorsi nella pulizia della strada che collega l'abitato Albenga. «Come ogni anno abbiamo dovuto togliere i rovi che ormai invadevano stradale. Vorremmo, però, che anche tratto albanganese fosse pulito. sterpaglia, infatti, sta rendendo pericoloso il transito lungo le strade», affermano i volontari.

[illegible]

Il «Banco di Roma» aprirà sportello

Entro 1992 Loano avrà una nuova banca. Ad aprire un vo sportello sarà il Banco di Roma che intende rafforzare la sua presenza nel Ponente. Prima Loano l'istituto di credito romano aprirà un'agenzia Albenga, in piazza del Popolo. L'inaugurazione è fissata per lunedì 21.

LATTE FRESCO Mu Ti regala
Ceramiche di Albisola
chiedi in latteria
Centro Latte Savona

In Val Bormida si teme che il maltempo comprometta la stagione

Funghi, polemiche sui tesserini

Nuova proposta per un Consorzio unico tra i Comuni della zona per evitare disagi tra i cercatori
I prezzi, nonostante l'ottima raccolta, continuano a salire. Altri tre avvelenati in ospedale

CALIZZANO. «Regolamentare la raccolta dei funghi creando [redacted] consorzio unico tra i Comuni della Val Bormida». A lanciare la proposta, di cui si [redacted] già parlato in passato ma poi naufragata nel nulla, è Gianni Alberti, [redacted] Confcoltivatori di Savona. Dice: «Non [redacted] si eviterebbero disagi ai cercatori ma [redacted] una soluzione del genere si potrebbe istituire [redacted] unico servizio [redacted] vigilanza per un controllo più capillare». Aggiunge Gianni Alberti: «Sa[redacted] opportuno fissare [redacted] calendario che limiti la raccolta a [redacted] determinato periodo [redacted] tempo. Si eviterebbero [redacted] danni [redacted] bosco, che [redacted] preso d'assalto [redacted] prima [redacted] inizi la stagione».

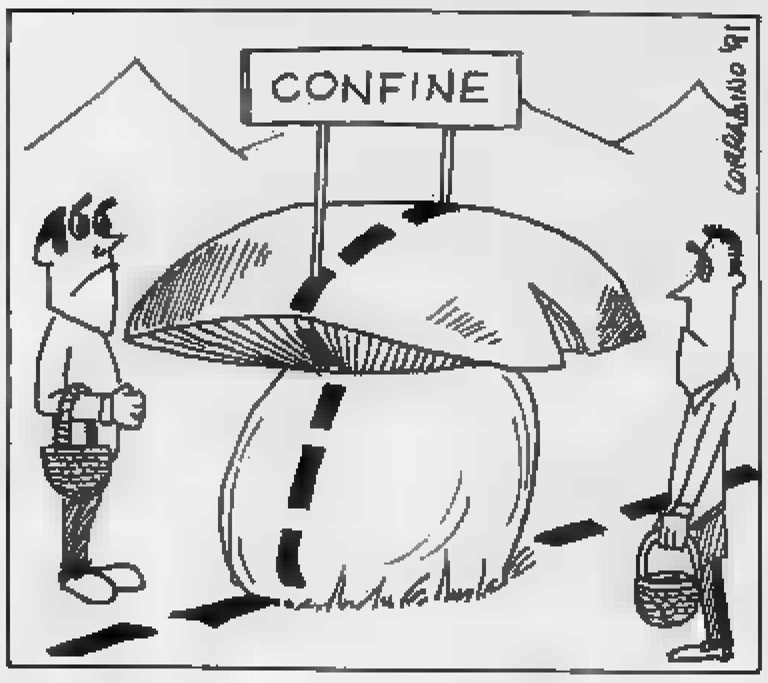
Non è tanto il costo dei tesserini [redacted] sollevare la protesta dei cercatori quanto il dover fare attenzione a non «sconfinare» in altre zone per le quali ne sono sprovvisti.

Le insistenti piogge [redacted] questi giorni, intanto, potrebbero compromettere la raccolta, che almeno sino a questo momento sembra aver già dato grosse soddisfazioni alle centinaia [redacted] fungaioli da alcune settimane impegnati a setacciare i boschi [redacted] Val Bormida.

Dopo un'estate senza pioggia e un inizio d'autunno irregolare ora c'è il timore che l'ondata [redacted] maltempo che ha colpito anche l'entroterra possa pregiudicare la raccolta. E mentre l'occhio è puntato sui bollettini meteorologici, il prezzo dei funghi nei negozi è salito alle stelle: in alcuni centri della Val Bormida, infatti, i porcini costano circa quarantamila lire al chilo. Un prezzo elevato se paragonato a quello degli anni precedenti.

Intanto, come ogni anno, sono decine i casi [redacted] avvelenamento In queste ultime ore altre tre persone hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale [redacted] Cairo per aver consumato funghi [redacted] commestibili. Nel giro di più di due settimane sale così a [redacted] il numero degli intossicati.

Lucia Barlocco



UN [redacted]

CAIRO M. Migliaia i cacciatori che domenica si sono dati appuntamento per la prima battuta al cinghiale della stagione. Un centinaio i capi abbattuti in tutta la provincia, di cui una trentina [redacted] Val Bormida. Dice Gabriele Parodi, della Federcaccia di Cairo: «Un bottino piuttosto magro [redacted] paragonato al numero di cinghiali uccisi [redacted] primo giorno di caccia lo scorso anno. [redacted] squadre [redacted] hanno colpiti non più [redacted] quindicina». E aggiunge: «L'importante, comunque, è che non si siano verificati incidenti, [redacted] massiccia presenza di cercatori di funghi nei boschi».

L'appello alla prudenza rivolto ai fungaioli e agli stessi cacciatori alla vigilia dell'apertura sembra aver dato buoni risultati. Non [redacted] segnalano, infatti, incidenti. A parte quello avvenuto nelle campagne di Mombaldone, in provincia [redacted] Alessandria, dove [redacted] cinghiale [redacted] grosse dimensioni ha letteralmente investito e sfasciato l'autovettura di un cacciatore posteggiata nei pressi di una radura.

Domani, intanto, secondo appuntamento della stagione, che si concluderà il 31 gennaio, per l'esercito di cacciatori del Savo[redacted] Già dalle prime luci dell'alba torneranno a setacciare la Val Bormida e il Sassellese.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

[redacted] MONTENOTTE

Svaligiato [redacted] alloggio: [redacted] milioni di bottino

Bottino milionario per i ladri che, approfittando della momentanea assenza della proprietaria, hanno svaligiato l'appartamento [redacted] Mirella Giacchello, residente [redacted] via Poggio a Cairo Montenotte. So[redacted] scomparsi, infatti, oggetti in oro e argento per un valore di otto milioni. I carabinieri, ai quali la donna ha subito denunciato il furto, hanno in corso indagini per risalire [redacted] responsabili.

MILLESIMO

Traffico rallentato sulla Sv-To per [redacted] incidente

Traffico a rilento ieri mattina sulla Torino-Savona a causa di un incidente nei pressi [redacted] Mondovì. Il conducente [redacted] un autotreno, che viaggiava verso Savona, per cause [redacted] corso di accertamento da parte della polizia, ha perso il controllo dell'automezzo, che è finito contro un muretto. Illeso il camionista. Dalle 10 alle 12,30 il traffico si è svolto a [redacted] alternato lungo [redacted] sola corsia.

PRIERO

Venduto all'autogrill il biglietto da [redacted] milioni

Vincita milionaria con la «Lotteria dello spettacolo». Il tagliando da [redacted] milioni è stato venduto all'autogrill di Priero. Alcuni anni fa, con la «Lotteria Italia», era stato estratto un ignoto millesimese che aveva vinto a sua volta alcune centinaia di milioni.

DEGO

La cerimonia in piazza rovinata [redacted] maltempo

Polemiche per l'inaugurazione della piazza dedicata [redacted] magistrato Nicola Panevino ucciso dai nazifascisti. Buche piene d'acqua han[redacted] impedito il normale svolgimento della cerimonia, proseguita [redacted] locali della scuola. «Un insuccesso - dice Flavio Garbero, consigliere comunale - perché non c'era neppure un operaio per provvedere al riempimento delle buche».

Un amministratore si sarebbe appropriato di centinaia di milioni

Cresce lo scandalo [redacted] Cairo

Spese condominiali da versare un'altra volta

[redacted] M. [redacted] la magistratura a occuparsi dell'amministratore di condomini, vittima di una truffa, che avrebbe investito all'estero e definitivamente perso i soldi consegnati dagli abitanti degli stabili [redacted] cura la contabilità. L'operazione [redacted] è infatti conclusa con [redacted] perdita [redacted]ca di alcune centinaia di milio[redacted]. Oggi, [redacted] domani, numerose delle vittime della truffa presenteranno esposti-denuncia per chiarire [redacted] vicenda.

Da [redacted] mese a Cairo e in alcuni altri centri della [redacted] Bormida non si parla d'altro. L'amministratore, persona nota e stimata, [redacted] stato al centro di vivaci contestazioni durante le [redacted]semblee di condominio. La notizia che l'uomo avrebbe perso una cifra consistente, 700-800 milioni, in investimenti truffa all'estero, dopo aver consegnato i soldi a una sconosciuta e piacente signora, [redacted] era ormai un mistero. Le sue assicurazioni di pagare i [redacted], confermate anche attraverso documenti firmati in sede di assemblee condominiali, non sembrano convincere i suoi clienti.

[redacted] qui [redacted] decisione di molti [redacted] rivolgersi a [redacted] legale e [redacted] presentare esposti e denunce alla magistratura. La situazione appare al momento molto confusa. Non vi [redacted] dubbi [redacted] fatto che mancano centinaia di milioni dai conti di molti stabili, si tratta ora di vedere come [redacted] potranno essere recuperati.

Nel frattempo alcuni fornitori [redacted] stanno valutando la possibilità [redacted] interrompere l'erogazione [redacted] gas, luce e acqua, fino a quando le bollette arretrate non saranno pagate.

L'atmosfera che [redacted] respira a Cairo [redacted] improntata a preoccupazione. L'ipotesi che numerosi condomini debbano [redacted] una seconda volta le cifre già erogate per il pagamento della luce, del metano e dell'acqua potabile, appare fondata. [redacted] tratta in alcuni casi di cifre consistenti. Molti anziani, che vivono con la pensione sociale, si troveranno in difficoltà a far fronte all'inatteso impegno di spesa. Sono loro le vittime più indifese di una vicenda per molti aspetti [redacted] da chiarire.

[e. m.]

Si è misteriosamente allontanato da [redacted] quasi due settimane fa

[redacted] forse è [redacted] Torino

Notato [redacted] Savona mentre saliva sul treno

CAIRO M. Finiscono a Torino le [redacted] di Franco Giannetti, l'invalido cairese [redacted] 37 anni, [redacted] casa 12 giorni fa. La [redacted] presentato denuncia [redacted] vigili urbani. Non [redacted] la prima volta che l'uomo Giannetti si rende protagonista di vicende del genere. Sinora [redacted] scomparse avevano tempi relativa[redacted] brevi, dopo [redacted] che segnalava il posto dove [redacted] trovava. Stavolta, invece, non si è più [redacted] vivo.

Giannetti è in precarie condizioni di salute. Non ha un'occupazione e vive [redacted] la pensione d'invalidità e l'assistenza [redacted] Comune. Viaggia sovente in [redacted]tostop, per raggiungere la Riviera e i paesi del Basso Piemonte, dove si ferma fino a quando ha soldi in tasca. Più raramente utilizza [redacted] treno. Le prime indagini fatte dalla polizia municipale hanno accertato che Franco Giannetti, pochi giorni dopo la sua scomparsa da Cairo, [redacted] stato visto salire alla stazione di Savona su [redacted] treno diretto a Torino.

[redacted] tratta ora di capire se effettivamente [redacted] raggiunto [redacted] capoluogo piemontese, oppure se sia sceso in una [redacted] intermedia. Tutte le ricerche, per ora, [redacted] hanno dato esito. Per questo, considerando il suo stato di salute e l'abitudine [redacted] affrontare in malo modo le perso[redacted] cui entra in contatto, si teme p[redacted] essere rimasto vittima di qualche incidente e di un'aggressione.

[redacted] qualche mese Giannetti, che non è raro notare nel centro storico di Cairo in preda ai fumi dell'alcol, raccontava [redacted] volersi ricoverare in un'istituto specializzato in prossimità di Cuneo. Un'affermazione [redacted] non destava molto interesse e attenzione da parte dei suoi improvvisati interlocutori, ma che assume ora importanza alla luce dell'inspiegabile scomparsa. Se le ricerche [redacted] a Torino non dovessero avere esito, l'unica ipotesi per [redacted] l'uo[redacted] pare quella di setacciare i centri del Cuneese. [redacted] fosse rimasto [redacted] soldi, è facile ipotizzare che l'invalido non sia più in grado di rientrare a [redacted] e si [redacted] di racimolare il danaro.

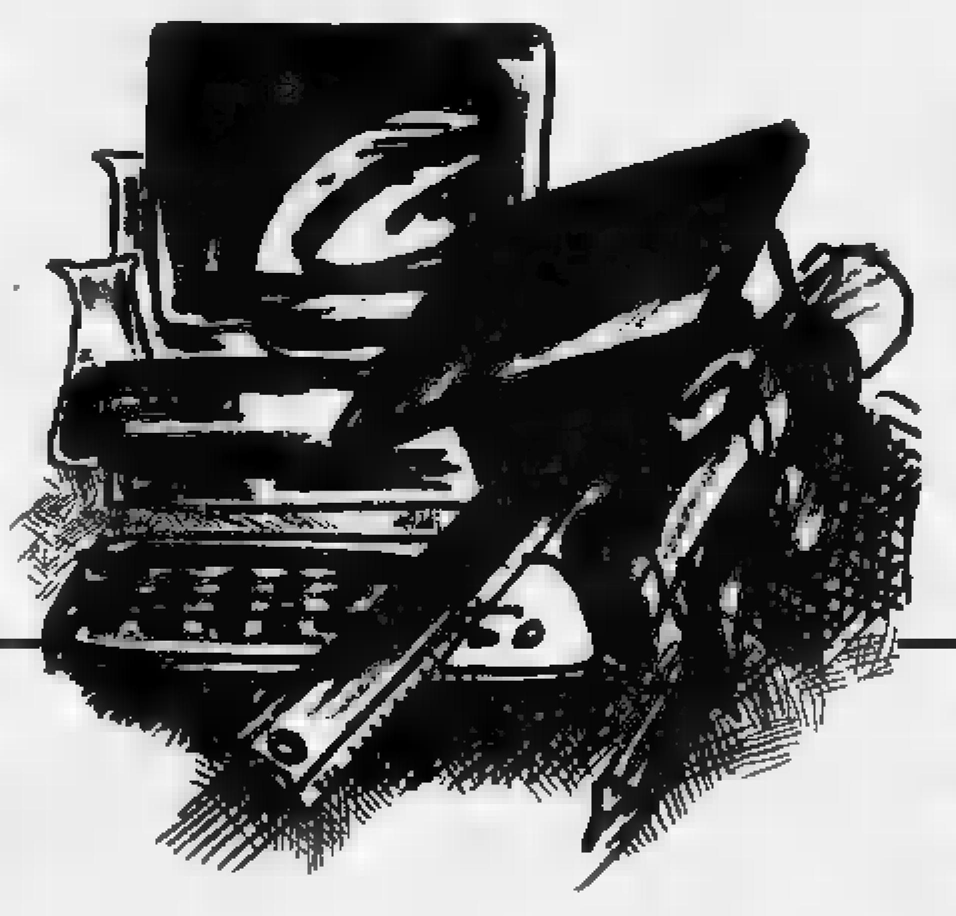
[e. m.]

L'UNIVERSITÁ PER IL FUTURO
DI UNA PROVINCIA CHE PRODUCE.

[illegible] uomini che [illegible]
[illegible] con altri Enti [illegible] sull'università [illegible] vincere le [illegible]

[illegible] Savona:
una [illegible]

Unione Industriali
della Provincia di Savona



I gestori delle discoteche liguri chiedono lo stesso orario in tutta Italia

«Da Rimini concorrenza sleale»

Le reazioni dopo la decisione del Tar dell'Emilia Romagna di consentire l'apertura illimitata delle sale da ballo. In Riviera provvedimenti diversi a seconda della località

GENOVA. «La sentenza del Tar dell'Emilia che conferma l'orario illimitato per le discoteche non avrà un'influenza diretta sulla Liguria ma può costituire un precedente importante. Da noi più che altrove le "stragi del sabato sera" ci sono state e comunque non possono essere imputate ai locali notturni». In Liguria, soprattutto sulla Riviera di Ponente, c'è molto entusiasmo per la sentenza del Tar che da ragione ai discotecari e dà un duro colpo alle richieste delle «mamme-antirock». I problemi sono altri, primo fra tutti, la provincia di Savona e Imperia, la crisi di presenze. Le cose vanno meglio a Genova e nel Tigullio.

La decisione del Tar dell'Emilia non ha comunque nessuna conseguenza reale. Il ricorso al Tar è fatto dai titolari di alcune discoteche ai quali il tribunale amministrativo ha dato ragione. Il provvedimento «liberalizzazione» dell'orario, vale dunque solo per quei locali che hanno ricorso, non è una norma che scatta su tutto il territorio nazionale.

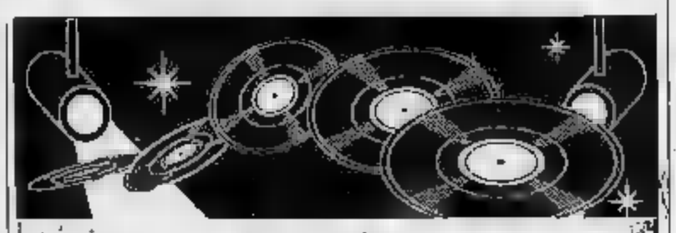
In Liguria gli orari di chiusura variano fra le 2 e le 4 di mattina, c'è un'indirizzo uniforme, anche perché le decisioni in materia sono prese singolarmente dai sindaci. Nei giorni scorsi i 4 presidenti provinciali del sindacato dei locali da ballo (Franco Poggio per Imperia, Fabrizio Fasciolo per Savona, Roberto Fusco per Genova e Duilio Neri per La Spezia) hanno avuto un incontro in Regione. Commenta Fabrizio Fasciolo del Silb di Savona: «Si è deciso di non decidere e vedere come si comporteranno le regioni limitrofe, in particolare Toscana, Emilia (con Rimini che preme), Lombardia e Piemonte. Sarebbe assurdo avere da noi un'indicazione diversa dalle altre regioni».

Prosegue: «Sul tanto famigerato decreto della presidenza del Consiglio dei ministri c'è estrema confusione. La direttiva impartita da Roma (chiusura alle 2, con proroga sino alle 4 in certi periodi dell'anno, ndr) arriva alle Regioni che a loro volta la comunicano ai Comuni. Non è una legge che impone. E' quindi sempre il sindaco che alla fine decide. Abbiamo dei primi cittadini più sensibili che concedono le proroghe ed altri no».

In Emilia e in Versilia ci sono discoteche che aprono alle 24 e chiudono a mezzogiorno senza limitazioni. Dalla Liguria arriva la richiesta di «una norma uguale per tutto il territorio nazionale che non penalizzi nessuno e venga fatta rispettare». Commenta Gianni Bracco del «Matilda» di Diano Marina: «La sentenza del Tar è un buon precedente. Nell'imperiese si chiude fra le 3 e le 4, con poche eccezioni. I tragici fatti sulle strade del sabato sera non sono imputabili all'apertura prolungata dei locali innanzi tutto perché nel Ponente, per fortuna, questi episodi sono stati sporadici. E sono comunque convinto che chiudere alle 4 sia un modo per fare prevenzione. I giovani dalle 2 in poi avrebbero l'incentivo ad andare altrove, magari nella vicina Francia dove si chiude all'alba».

A Genova e nel Levante la guerra degli orari è sempre stata più sottotono. In città il calo di presenze non si è fatto sentire più di tanto.

Augusto Rembado



Ora anticipata dello spinello:
FAVOREVOLI 58%
CONTRARI E INCERTI 42%

Il mezzo di trasporto usato per andare a ballare:
AUTO 92% (68% DI AMICI, 32% PROPRIA)
MEZZI PUBBLICI 4%

Orario preferito per i locali:
DALLE 23,11 ALLE 2,43

NESSUNA TRACCIA DI ANCONA. I SUOI TITOLI SARANNO MESSI ALL'ASTA

GENOVA. Non è ancora tutto chiaro il panorama del dissesto dell'agente di Borsa Giorgio Ancona, 68 anni, a lungo presidente della sua categoria ed ex consigliere comunale del pli negli Anni Sessanta. L'agente ha inviato nei giorni scorsi dalla località dove è nascosto un fax per smentire ogni possibile illazione di tipo «sentimentale» tra lui e la sua procuratrice, Franca Troglio, della quale si sono perdute le tracce, dopo che lo stesso Ancona l'aveva licenziata in tronco nel gennaio scorso. Un fatto comunque è stato accertato: la donna aveva intrapreso una serie di speculazioni.

Forse è proseguito a gioco in Borsa, sperando di recuperare, ma peggiorando la situazione. Resosi conto della drammatica condizione del suo ufficio, Ancona, dopo aver licenziato la Troglio, aveva cercato di far fronte alla marea dei debiti, usando anche il proprio patrimonio personale, vendendo una proprietà in Sardegna e un appartamento a Genova.

Fidando sulla propria esperienza sperava di rimontare, ma l'andamento negativo di quest'anno della Borsa gli ha dato il colpo di grazia. Di qui la dichiarazione di insolvenza effettuata formalmente nei giorni scorsi al presidente degli agenti di cambio di Genova, Paolo Pasini, affidando al tempo e alla tutela dei propri interessi all'avv. Giovanni Salvarezza. Ieri mattina, sentito lo stesso Ancona e l'avv. Salvarezza, il presidente Pasini ha spiegato che nei prossimi giorni sarà effettuato un computo dei titoli in possesso dello studio Ancona, con una vendita all'asta pubblica. Il ricavato, se ci sarà un saldo attivo, sarà versato ai creditori. Appare, però, difficile, a questo punto, evitare che della questione non si occupi il Tribunale Fallimentare e, in seconda battuta, la procura della Repubblica, nel caso emergano responsabilità penali. In margine alla vendita dei titoli di Ancona, si giungerà nel volgere d'una settimane alla dichiarazione di fallimento. Solo in un secondo momento si potrà parlare di bancarotta fraudolenta.

Pasini ha anche detto che il vecchio agente è stato messo in difficoltà «da una persona che lavorava con lui da vent'anni e della quale ho la massima fiducia» e che «la vicenda non potrà non ripercuotersi negativamente sulla categoria e sulla Borsa di Genova dove dal 1970 non si verificava un fatto simile». [p. l.]

LA GIUNTA DI GENOVA

Raggiunto l'accordo con msi e Lega Nord

ECCETTO sorprese, l'amministrazione di Romano Merlo si salverà e non subirà l'onta dello scioglimento in coincidenza dell'inaugurazione del Teatro Comunale dell'Opera. Nella notte tra domenica e lunedì è maturato il compromesso tra la maggioranza di sinistra (pds, psi, pri e psdi) e gli irriducibili dell'ostruzionismo, il msi e la Lega Nord. Oggi alle 15 riprenderanno le votazioni. Che cosa è successo, per indurre msi e Lega padroni del destino della maggioranza a ritirare oltre 1300 dei complessivi 1600 emendamenti presentanti per gli articoli del nuovo Statuto del Comune, carta fondamentale per la futura vita dell'ente? E' che l'opposizione aveva articolato la sua azione distruttiva su due registri: il primo appunto l'ostruzionismo, il tenere la parola per ore e poi richiederla per dichiarazione di voto; il secondo, più sottile, era di snaturare in parte il documento della maggioranza, proprio su specifici punti qualificanti. Le opposizioni l'hanno spuntata e hanno umiliato il primo progetto. Il punto dolente è stato l'art. 24 che riguardava coloro i quali potevano essere ammessi a votare per i referendum consultivi del Comune (traffico, parcheggi, ecc.). Nella dizione originale sembrava che potessero essere ammessi anche coloro che non sono cittadini italiani. Lega e msi hanno preteso che si chiarisse «cittadini italiani iscritti alle liste elettorali». Il pds ha cercato di tener duro, ma repubblicani, socialdemocratici e socialisti hanno detto d'avere a loro volta delle riserve. Così sulla capitolazione di principio, unita a resa su dichiarazione di «trasparenza» negli appalti comunali, l'opposizione più dura ha ritirato la «filibustering». La dc ha mantenuto sino all'ultimo un atteggiamento oscillante: ha minacciato l'ipotesi d'uno scioglimento brusco della maggioranza, ma non ha voluto assumersene la responsabilità, temendo anche un attacco delle leghe, come diretto antagoniste. In giornata dunque, il nuovo documento avrà una stesura definitiva. Oggi si voterà, ma la legge in prima battuta prescrive la maggioranza dei due terzi del Consiglio, 54 voti. La giunta Merlo ha solo 42 sulla carta: per spuntarla ci vorrebbero i 6 della dc e i due del pli e non è facile che li abbia. Così si dovrà effettuare, mercoledì e giovedì, una nuova doppia votazione a maggioranza semplice.

Romano Merlo

Paolo Lingua

CASTAGNA DI SERRA RICCÒ
Uscita casello autostradale di Bolzaneto
Tel. 010-750943
LIGURI
APERTO LA DOMENICA

IL FACTORING
Per giocare bene!
OMICRON FACTOR
LA PRIMA SOCIETÀ DI FACTORING IN LIGURIA.
Via Ratti, 1/6 - 17100 SAVONA Tel. (019) 820902 / 34729 - Fax (019) 803584

PRESTITI IN GIORNATA FINO MILIONI
Commercianti artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola massima riservatezza
Basta telefonata
Tel. 011/5746.223
Si cercano collaboratori

COMUNE DI BORGIO
PROVINCIA DI
Si avvisa che dall'1 al 31 ottobre 1991 sono riaperti i termini del concorso pubblico per copertura di n. 1 posto di «Ragioniere capo».
Per informazioni rivolgersi Ufficio Segreteria.
IL SINDACO
E.

ECONOMICI
PIZZERIA cerca pizzaiolo cuoco giovane dinamico. Presentarsi ore 9/12 a via XX Settembre 30 Sanremo.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 50 - Tel. 65.211

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Questa sera debutta al Teatro della Corte lo spettacolo di Luigi Pirandello

Il rischio di Scaparro con Liolà

Un testo reso celebre dal leggendario Angelo Musco e che deve conservare i valori più profondi e il senso storico. Principali interpreti Massimo Ranieri, Carlo Croccolo e Gianna Piaz. L'attesa

GENOVA. Seconda inaugurazione per il Teatro della Corte. Questa sera, aprendo le produzioni del Teatro di Genova per la stagione 1991-92, andrà in scena «Liolà» di Luigi Pirandello.

[redacted] tratta, [redacted] questa volta fuori dalle solite metafore che si citano in occasioni [redacted] genere, d'u[redacted]a prova che presenta un certo margine [redacted] rischio. Il regista, Maurizio Scaparro, ha alle [redacted] spalle oltre vent'anni di carriera tutte [redacted]. E' stato direttore dello Stabile di Roma nei suoi momenti più felici, è ormai, [redacted] i registi italiani della generazione successiva a Strehler, quello più quotato sul pia[redacted] europeo.

A Scaparro toccherà [redacted] regia degli spettacoli che si svolgeranno a Siviglia per l'Esposizione Universale. Insomma, l'uomo di teatro romano è ormai ai picchi della sua carriera e non può permettersi cadute [redacted] pause a vuoto.

La sua presenza a Genova forse assume una valenza maggiore d'una semplice direzione: se tutto andrà bene, infatti, Scaparro potrebbe anche infittire la sua collaborazione a Genova, aumentandone [redacted] ruolo internazionale e nazionale nel campo della prosa, considerato il rango cui Ivo Chiesa ha fatto assurgere lo Stabile in quasi quarant'anni di gestione. Nel cast di «Liolà» figurano Massimo Ranieri, Gianna Piaz e Carlo Croccolo.

Massimo Ranieri, tra gli interpreti della commedia «Liolà», visto da Ghiglione

Sarà la prova del primo spettacolo sotto i riflettori del pubblico e della critica. Il personaggio di Liolà, che appartiene alla prima produzione di Pirandello, quella degli anni della Prima guerra mondiale, è rischioso: fu [redacted] celebre, nel bene e nel male, considerati i gusti del tempo, dal leggenderario Angelo Musco. Ma con Musco i rischi di caduta vernacolari e negli eccessi della «sicilianità» ci furono, al punto tale che il problema cruciale della realiz[redacted] la «misura» [redacted] quindi il taglio registico che deve conservare tutti gli umori e le freschezze, recuperando i valori più profondi e il senso storico.

Nella commedia ci sono canzoni, p[redacted] musiche: fanno parte del senso corale che Pirandello ritroverà solo [redacted] tarda età, nell'epos dei «Giganti della Montagna», ma in se[redacted] tragico. Ma sono un grosso rischio. Scaparro s'è impegnato, nelle dichiarazioni della vigilia, a non calcare [redacted] mano su tutti i temi che potrebbero rendere «facile» [redacted] «popolaresco» lo spettacolo, imponendo le briglie al grosso temperamento - partenopeo - di Massimo Ranieri, che, a quel che si dice, «sente» moltissimo la prova e lo ha dimostrato durante le prove.

Gianna Piaz è una comprimaria di sicura professionalità [redacted] che, nelle ultime stagioni, ha sempre frequentato lo Stabile. Curioso e festoso il ritorno d'un attore, sicuramente sottovalutato, [redacted] Carlo Croccolo, gros[redacted] caratterista, capace [redacted] trapassi paradossali comici e tragici, [redacted] avviene a tutti coloro che [redacted] sorte del Carro di Tespi ha sballottato dalla rivista (il vecchio «Varietà») alle comparsate in cinema e poi [redacted] nuove al teatro più [redacted] chi può dimenticare il «miracolo» effettuato [redacted] Strehler su Tino Scotti, ai tempi delle «Baruffe Chiozzotte»?

E poi [redacted] sempre spigolando i temi dell'attesa, che effetto può compiere al giorno d'oggi un personaggio esuberante [redacted] prolifico, una sorta di Dio Pan redivivo, come Liolà? La platea non è più elitaria, composta di buongustai del teatro, affinati [redacted] gusto del confronto. Oggi, gli abbonanti hanno un turn-over vertiginoso. [redacted] va dalle brigate di studenti, agli abbonamenti aziendali «di gruppo», sino alle nuove categorie sociali emergenti che giungono al teatro, do[redacted] aver lasciato il cinema per la televisione più commerciale. E' un pubblico disposto ad applaudire messaggi semplificati, magari sbagliati dal punto di vista degli addetti ai lavori, ma che può restare freddo di fronte alla costruzione intelligente. Più emozionato dal «fattuale» del «gesto» e dall'«oggetto», piuttosto che dalla sapienza nel disporre la parola.

I registi dell'attuale generazione hanno maggiori difficoltà rispetto ai loro colleghi del dopoguerra che, [redacted] sommato, costruivano da zero, sulle ceneri del vecchio teatro [redacted] capocomicato, [redacted] compagnia di giro con [redacted] dozzine di testi in repertorio, pronti ad essere allestiti con sorridente incoscienza. Ecco perché la sfida di Scaparro è importante. Ci dirà quale teatro sapremo meritarci nel Duemila.

Paolo Lingua

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Cinema d'autore

Il film di Gabriele Salvadores «Mediterraneo» è in program[redacted] oggi e domani al «Filmstudio» in piazza Diaz a Savo[redacted] Fra gli interpreti Diego Abatantuono, Claudia Bigogli, Giuseppe Cederana e Claudio Bisio. Due gli spettacoli alle 20,30 [redacted] alle 22,30.

FINALE LIGURE

[redacted] Anni [redacted] al Covo

Musica [redacted] animazione alla discoteca «Il Covo» a capo S. Donato [redacted] Finale Ligure (ore 22,30). Giovedì [redacted] il locale propone una serata di disco music Anni 60 e 70. Venerdì sera, sempre a Finale Ligure, riapre [redacted] discoteca «Caligola» (ex «Immagine») in via Aurelia.

[redacted]

Teatro [redacted] solidarietà

Una rappresentazione teatrale a favore di chi ha problemi di udito e [redacted] parola, che si terrà alle 21 al cinema Centrale di Porto Maurizio: è l'iniziativa promossa dalla [redacted] provinciale dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti. La compagnia «Teatro [redacted] C[redacted] metterà in scena «Il berretto a sonagli», di Luigi Pirandello. La regia è firmata da Ennio Esposito, e gli interpreti principali sono Riccardo Rovatti [redacted] Loredana Averci.

ARMA DI [redacted]

Musica [redacted] vivo

Il Queen's club di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, è sempre il regno del chitarrista Gianni Berlenda. Dalle 22, l'esperto musicista alternerà pez[redacted] sudamericani, successi di musica leggera [redacted] brani scritti da «stars» del rock, come Sting e Dire Straits.

CELLE [redacted]

Animazione in discoteca

Appuntamento per gli amanti della disco music di tendenza questa sera alle 22,30 alla discoteca «Thenax» di Celle Ligure uno [redacted] pochi locali per giovani aperti al martedì sera in questa stagione.

[redacted]

Liscio e revival

Liscio, revival, classic questa [redacted] dalle 21 in due dancing di Loano. L'appuntamento è al «Manhattan Inn» (ex Cabana) in corso Europa e al «Saitte» in piazzale Mazzini. [redacted] balla il genere dancing anche al «Malibù» di Pietra Ligure.

CARASCO

I piatti tipici

Oggi proseguono le serate gastronomiche della Val Fontanabuona con i tipici piatti dell'entroterra.

L'appuntamento è [redacted] ristorante [redacted] Frantoio» di via Conturli [redacted] Carasco. Il menu [redacted] prende corzetti alle mandorle, taglierini alla boscaiola, arrosto con porcini. E' necessaria la prenotazione.

I «Manezzi» domani pomeriggio all'Astor

Il teatro di Govi rivive a Savona

SAVONA. [redacted] teatro di Gilberto Govi rivive [redacted] una volta su un palcoscenico savonese. Pochi giorni [redacted] la compagnia «Il Letimbro» ha regalato una splendida [redacted] di divertimento al pubblico del piccolo teatro [redacted] Opere parrocchiali di San Bernardo in Valle. Domani pomeriggio, alle 16, al teatro Astor, [redacted] Compagnia dialettale Mario Cappello presenterà una delle commedie più rappresentative del [redacted] goviano: i «Manezzi pe' maja 'na figgia».

Sarà un pomeriggio dedicato non solo allo spettacolo ma anche alla solidarietà: infatti la rappresentazione è stata organizzata dalla sezione [redacted] dell'Avis per promuovere la donazione di sangue. Un'iniziativa che si ripete ogni anno con successo.

La maggior parte dei biglietti per lo spettacolo di domani sono stati venduti con largo anticipo tramite un'agenzia specializzata.

Tornando all'aspetto artistico dell'iniziativa, la rappresentazione di domani sarà una ghiotta occasione per ammirare una delle migliori compagnie teatrali a livello nazionale per quanto riguarda il repertorio dialettale; di sicuro la più valida in Liguria. Gli attori della Mario Cappello, si sono specializzati in particolare nella commedie portate al successo dall'indimenticabile Govi.

Per la regia di Vito Elio Petrucci i «Manezzi», scritti, com'è noto da Nicolò Bacigalupo, vedranno la partecipazione di Renato Ghiglione nel ruolo di Scio Steva (Govi) [redacted] di Maria Vieta in quello di Scia Gigia.

Per quanto riguarda le altre parti, Tiziana Pezzo sarà Matilde, [redacted] Fabio Cappello interpreterà Pippetto. Dario Giobbe sosterrà il ruolo di Scio Riccardo [redacted] parte di Cesarino sarà interpretata da [redacted] Cornacchia. Pietro Rovere [redacted] Scio Venanzio, Anna Carenini sarà A Serva mentre [redacted]ria Teresa Priarone interpreterà il ruolo di Carlotta.

[p. p.]

[redacted]

STASERA AL CINEMA

[redacted]

T. Chiabrera — Or.: 20,30 — Lire 50.000/30.000 — OGGI RIPOSO

Aud. Monturbano — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 82.46.88. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Lire [redacted]
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulla traccia dello stesso assassino [redacted] poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a [redacted] insieme. N.V. 1h 35' [redacted]

[redacted] 1 — Tel. 825.714. Or. 15:30 17,45; 20; 22,30 — Lire 9000/6000
[redacted] di resto — di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' Dramm.

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30; 17,50 20; 22,30 — Lire 9000/6000
Rossini! Ross[redacted] — di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' [redacted]

Eldorado — Or.: 16,15; 19,15 22,15 — Lire 9000/6000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [redacted] Biografico

Filmstudio — Tel. [redacted] — Orario: 20,30; 22,30 — Lire 8000
[redacted] — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15; 16,30; 18 19,30; 21; 22,30 — Lire 7000/4000/3500
Rhonda bestia in calore

Salesiani — OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo — T. 840.263. Or.: 20,30; 22,30 — Prefest. e fest. 16,30 — [redacted] 8000
Le [redacted] — di J. Johnston con B. Campbell, J. Connelly, T. Dalton (Usa '91) — Nell'America del '38 un giovane pilota vola ovunque grazie a un razzo modernissimo il cui segreto è inseguito da spie naziste pronte a tutto. N.V. 1h49' Avventura

[redacted] — Tel. 840.427. — Or.: 20; 22,30 ult. spett. festivi anche 15; 17,30 — Lire 8000/6000
The Doors — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa 91') — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' Biografico

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 19,30; 22,20 — Lire 7000/4000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini [redacted] States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30; 22,30 ult. spett. Fest. dalle 18 — Lire 7000/4000
Fuoco assassino — di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' Drammatico

[redacted]
Teatro Leone — OGGI RIPOSO

[redacted]
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20; 22,10 — Lire 7000/5000
Giochi di lingua moglie infedele

[redacted]
Ondina — Tel. 892.200 — Or.: 20,30; 22,30 ult. spett. — Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. [redacted] 18,15; 20,30; 22,15 — Lire 6000/4000
Charlie, anche i cani... — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. [redacted] 25' Cartoni animati

Perla — Tel. 668.941 — [redacted] 20,20; 22,30 — [redacted]
Le [redacted] di Venere — di Istvàn Szabo, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91) — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' Commedia dramm.

[redacted]
Lux — Orario: 16; 17; 21 — Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30; 17,30; 20,30 22,30 Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted] 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30; 17,30 20,30; 22,30 ult. spett. — Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Cin. Valleggia — Or.: 15,30; 21 — Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] LOCALI

Canale 7
9 — Pianzao de Policia, sceneggiato
10,05 Amore dannato, sceneggiato
11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello
14,15 Speciale spettacolo
14,30 [redacted] O'Hara, telefilm
16,45 Special fantascienza
17,15 Fiore all'occhiello, varietà
18,30 Felicità dove sei, telenovela
19 — Replay
20,45 Il tenente O'Hara, [redacted]
24 — Good Times, telefilm
[redacted] Canale 7

Teleregione
12 — Il ritorno di Diana Salazar
18,30 La padroncina
19,30 Il ritorno di Diana
20,15 TG 2ª edizione
[redacted]40 Il giudice istruttore
22,30 TG 3ª [redacted]
22,50 Sport [redacted]
23,20 [redacted] regionali

Telecittà
9 — Il [redacted] il doppio
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Video Jay
16 — Greatest Hits
17 — MTV Coca Cola Report
17,15 At Movies
17,30 News At Night
17,45 3 From 1
18 — MTV Prime
19,05 Andiamo al [redacted]
19,20 Telecittà notizie
[redacted] News file
20,05 First Business
[redacted] Radio Casinò
21,35 Consulenza assicurativa
21,45 Parliamone con la [redacted]
[redacted] Telecittà notizie
23 — Andiamo al cinema
23,10 Preziosi momenti

[redacted]
7,20 Il grande teatro del West
8,15 Agente Pepper
10,10 [redacted] e Berlino, film
11,45 [redacted]
12,25 Natalie
13,15 Tv Flash
13,45 Piccoli mondi
14,25 Fiore all'occhiello
16,10 Amore dannato
17,25 Agente Pepper
18,15 Lucy show, telefilm
19 — Natalie
20,30 Nightmares, incubi, film
22,15 TG sera
22,50 Lucy Show
23,15 Mago Merlino, situation comedy
[redacted] Notturno Telestar

Telesanremo
10,05 Telefilm
12 — Punto Flash
13 — Buon appetito con...
13,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
14,30 Auto tv
16 — Punto Flash
18,30 Rafting, [redacted] sportiva

18 — Ciranda De Pedra, telenovela
18,50 Buon appetito con...
19 — Punto sera
19,30 Punto sport
19,40 Punto Economia
20 — Telefilm
20,30 Controsalotto
22,30 Faccia a faccia, rubrica
23 — Punto sport
23,05 Punto Economia

Primantenna
8,30 Prima mattina
10 — Superdog Black
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache Piemontesi
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic
15,30 Superdog Black
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 La stella su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgg
19,15 Cartoni animati
19,45 Cronache Piemontesi
20,10 Portami con te
21,10 Auto della settimana
22 — Superdog Black
24 — Film di mezzanotte e dintorni
1,30 Auto della settimana

Sardegna uno
8 — Yattaman, cartone animato
8,30 Innamorarsi
10 — [redacted]romozioni
12,30 [redacted] Pancione, [redacted] animati
13 — [redacted]
13,30 Yattaman, cartoni
14 — [redacted] giornale
14,50 Pallavolo A2
16,15 Telepromozioni
17,30 Yattaman, cartoni
18 — Sardegna giornale
18,50 Mago Pancione
20 — Millefeste
20,30 Sardegna giornale
21 — Film
22,30 Sardegna giornale
23 — Calcio femminile, Woman-Irpino
0,30 Sardegna giornale

Telegenova
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping Center
14 — Cartoni animati
17 — Notizie Flash
17,05 Shopping Center
[redacted] La padroncina, telenovela
19,30 Tg Notizie
20 — Flash regione
20,30 [redacted]
22 — L'opinione, di Umberto Bassi
22,05 Incontro con...
23 — La vetrina del gioiello
1 — Tg Notizie

[redacted]
10,15 Telegiornale sardo
15,15 [redacted]
17 — Bazaar
18,15 Telegiornale sardo
22 — Antologia di Sardegna canta
23,15 Telegiornale sardo
1,15 La regina dei Tartari, film

Telecupole
12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
12,40 Tg4 Notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg4 Notiziario
20,30 Il giudice istruttore, sceneggiato
22,30 Tg4 Notiziario
23,45 Speciale con noi

[redacted]
9 — Faccio da me
11,30 I 1000 volti di...
15,30 Mobilificio
18 — Faccio da me
20,30 Un risott a la milanaise
22,15 Pubilasse

Video [redacted] Int.
12,45 Un premio al minuto
13,30 Lisce a tutta birra
15,30 Film
16,30 Scuola game, gioco
18,10 Anni 30, musicale
19 — Tg
19,30 Telefilm
20,20 Film
22,15 Detective in pantofole, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

POL. MARGHERITA: Oggi riposo
POL. [redacted] Il piacere dell'onestà, [redacted] Luigi Pirandello, regia Luca de Filippo, [redacted] Umberto Orsini, ore 20,30, lire 35.000/24.000
[redacted] DELLA CORTE: Liolà [redacted] Luigi Pirandello regia di Maurizio Scaparro, con Massimo Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz, ore 20,30, lire 35.000/24.000
[redacted] DELLA TOSSE [redacted] Casta Diva, [redacted] Ennio Marchetto, ore 21, lire 20.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo

CINEMA

[redacted] 1: Charlie (anche i cani vanno in paradiso)
[redacted] 2: I ragazzi degli Anni '50
AUGUSTUS: The Doors
CORALLO 1: Chiedi la luna
CORALLO 2: Una storia semplice
GRATTACIELO: Che vita da cani
[redacted] Indiziato di reato
LUX: Il conte Max
MANIN: [redacted] coi lupi
ODEON: Urga
[redacted] Louise
[redacted] Le avventure di [redacted]
PALAZZO: La villa del venerdì
[redacted] 1: Piedipiatti
UNIVERSALE 2: Fuoco assassino
[redacted] 3: A volte ritornano
VERDI: Scappatella con il morto
[redacted] 1: Pretty anal
CENTRALE 2: Lecca lecca al cioccolato per mia moglie
C[redacted] Avventura extraconiugale
CRISTALLO: Le succhiatrici erotiche
DIONISO: Le eccitanti gioie del ses[redacted]

[redacted]

FRITZ LANG: Oggi riposo;
[redacted] Rassegna cinema ligure, da Maciste a Govi
[redacted] Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo
[redacted]
SAN SIRO: Tartarughe Ninja II

Interregionale: brutto derby al «Macera», i padroni di casa sono più soddisfatti degli ospiti

Orcino: «Un passo indietro»

Al tecnico biancoblù non è piaciuta la prova dei suoi. Allarme rientrato per Benedetti: il libero è tornato a casa fin da domenica notte. Casaretto: «Finché siamo stati in undici avevamo la partita in pugno»

RAPALLO		SAVONA	
BROGI	7	VIVIANI	7
DA SILVA	5,5	CARREA	6
GANDOLFO	7	(77' PUPPO)	s.v.
SASSARINI	6,5	BALDI	6,5
SCALZI	7	FALCO	6
CONTINI	6,5	BENEDETTI	6
ALESSI	6,5	[illegible]	6,5
(84' ZANELLA)	N.G.	[illegible]	6
P. CAPURRO	5,5	CANU	7
DE PIERI	6	VALENTINO	6,5
DAGNINO	5	GATTI	5,5
(46' BELLUCCI)	6	BAROZZI	6
MONTEFORTE	5	PESELLI	5,5
All.: [illegible]		All.: ORCINO	6
	0		0

Arbitro: [illegible] di Frosinone 6,5

Espulso: Da Silva al 15' (gioco scorretto). [illegible] Carrea, Monteforte, Dagnino, Baldi, Gatti e Barozzi. **Spettatori:** circa [illegible] oltre un centinaio di savonesi. [illegible] **d'angolo:** 4-4. **Condizioni:** tempo buono, campo pesante.

CONTROPIEDE

Per Fontana è agrodolce il sapore del trionfo

È tornato, ha finalmente calcato l'erba del Broccardi, si è seduto su una panchina «sua», lontana dalla tribuna (questa è la sistemazione-panchine voluta dalle Samm), ha schierato la solita squadra tutta grinta, ha vinto. Elvio Fontana non è proprio cambiato: quattro anni a S. Margherita li portano nel cuore, [illegible] se il sentimento, quando si scende in campo, viene lasciato nello spogliatoio.

Ha vinto, non ha rubato nulla, ha solo sfruttato la furbizia dei suoi uomini, più esperti di quelli affidati al collega Stoppino. Più smaliziati, più abituati alla categoria: Elvio Fontana non è mai stato un gran estimatore dei giovani, ha sempre preferito affidarsi a gente esperta.

Quest'anno, per dirla tutta, non avrebbe potuto «sposare» la linea verde praticata dalle [illegible]. Non vincerà mai un Seminatore d'oro, e Serravalle non si è certo dimenticata dei suoi «fedelis»: ha voluto Conti, Della Latta, Gaspari, Ubertelli, tutti con trascorsi nella Samm; [illegible] ne avrebbe preso ancora un'altro paio, Costantino e Petrini sicuramente.

E domenica, a vittoria ottenuta, ha detto esplicitamente che la squadra, senza alcuni di questi (a Santa ne mancavano tre, unico presente Gaspari) non è la «sua». Un romantico, un sentimentale, un tradizionalista: tutto e il contrario di tutto. Però ha vinto. E preso una grossa rivincita, anche il saluto finale (non l'applauso, sarebbe [illegible] sivo) del «vecchio» pubblico.

Rivincita? Parola grossa, che Fontana [illegible] ha pronunciato. L'avrà pensata? Lasciamo il punto interrogativo. «Ho lavorato qui per 4 anni, penso di aver fatto qualcosa di buono. Nelle ultime due stagioni il campo di casa era solo [illegible] speranza: sempre in trasferta. Ora ho visto che il campo perlomeno c'è. Mi spiace veramente per i miei amici, auguro loro di rifarsi il più presto».

Sincero? Chissà. Certamente non polemico: il contrasto è nei visi, negli atteggiamenti, non nelle parole. Lui è controcampo a salutare [illegible] per uno, all'americana (mano contro mano) i suoi ragazzi. Nessun gesto sopra le righe, nessun eccesso, nessuna polemica. Schimmenti in tribuna, pensieroso e appoggiato alla ringhiera, lo sguardo perso sul campo. Forse il d.s. [illegible] no non avrà neanche visto Fontana. Certo non si sono incontrati, né salutati. Han tempo al ritorno per rimediare, se vorranno. Altrimenti, amici come prima. Pardon: nemici.

Giancarlo Scartozzoni

Prima di tutto, ciò che realmente conta: Benedetti, il libero del Savona scontratosi [illegible] Dagnino al 37', portato negli spogliatoi in barella e ricoverato all'ospedale, sta bene. Anzi, ha già fatto ritorno a casa: nella tarda serata di domenica i sanitari del S. Martino di Genova han dato via libera al giocatore.

[illegible] primo momento l'incidente era parso grave: Dagnino, in prossimità dell'area savonese, saltava un avversario e sullo slancio cercava di controllare la sfera alzando la gamba, trovava il petto del difensore gettatosi per liberare di testa. La violenza dell'impatto era tale che Dagnino si infortunava alla gamba e nell'intervallo veniva sostituito. Benedetti rimaneva immobile al suolo. Sul posto accorreva il medico sociale del Savona Marco Stellatelli e il massaggiatore Prussiati.

«Il calciatore era bianco in volto — racconta Stellatelli — la ginocchiata al plesso solare è stata violentissima. Per alcuni secondi c'è stato anche arresto cardiaco: gli abbiamo dato la [illegible] assistenza e lo abbiamo portato nell'infermeria del Macera. Ha ripreso conoscenza, è stato trasportato prima all'ospedale di Rapallo e poi a S. Martino per gli esami: ecografia ed elettrocardiogramma ci hanno tranquillizzati. Ora Benedetti starà a riposo un paio di giorni, e poi vedremo quando potrà tornare ad allenarsi».

Tornando alla partita, è singolare che chi dovrebbe esser contento per il punto in trasferta (leggi Savona) è invece molto arrabbiato per l'occasione gettata al vento (più di 70' [illegible] un uomo in più) mentre chi dovrebbe preoccuparsi per l'ennesimo nulla di fatto (terzo 0-0 consecutivo in casa) vede nella gagliarda prova in inferiorità numerica l'inizio della riscossa.

Orcino [illegible] riesce a mantener la fiamma: «Una partitaccia che ha indispettito me, e penso anche la maggior parte del pubblico. Quello visto al Macera [illegible] è calcio. Le colpe [illegible] da dividersi tra noi, incapaci di sfruttare la superiorità numerica, e il Rapallo che ha scelto lo 0-0 come male minore. Ai miei ho detto chiaro che comportandosi così faranno poca strada».

Il tecnico dei padroni di casa prosegue la sua crociata contro gli arbitri: «Da Silva è stato espulso per un'interpretazione del nuovo regolamento che non condivido. Ci è stato negato un rigore, alcuni interventi biancoblù andavano puniti più severamente. Episodi che hanno dell'incredibile e che continuano a danneggiarci. Ad armi pari, ossia nei primi 20', siamo stati nettamente superiori a [illegible] squadra che reputo in grado di vincere il campionato».

Riportare le dichiarazioni dell'uno all'altro equivale a scatenare una mezza rissa. Il tecnico [illegible] Savona non vuol neppure sentir parlare di Rapallo superiore: «Casaretto ha visto un altra partita». L'ombroso mister bianconero si rifugia in una battuta: «Ma allora mi volete far litigare!».

[illegible] Sanguineti

Stoppino teme le ripercussioni sul morale

Samm autocritica

I perché del ko con il Libarna

S. MARGHERITA. Dieci minuti di riflessione, a spogliatoi chiusi, per chiarirsi le idee. La botta calda è dura assorbire la sconfitta [illegible] col Libarna, il giorno dopo la rabbia lascia spazio alla riflessione e all'analisi. Dei segnali positivi e degli errori commessi, senza distinzione.

La parola è mister Stoppino: «Col Libarna abbiamo giocato la nostra miglior partita in fase offensiva, creando alcune pericolose situazioni e svariando con continuità sul fronte d'attacco. Purtroppo siamo mancati in fase di interdizione, subendo due reti pazzesche. E' mancata la freddezza per commettere il fallo a centrocampo, senza permettere ai loro uomini di entrare in area. Se rileggiamo le loro due reti, possiamo dire che sono venute da azioni partite da centrocampo e non ostacolate al momento opportuno. Poi quando un giocatore entra in area è troppo tardi, ma l'intervento scorretto è 30-35 metri dalla porta fa parte delle componenti del calcio, e della furbizia di una squadra. Il Libarna lo è stato più di noi».

Stoppino non si scalda facilmente, ma alcuni episodi sospetti lo lasciano dubbioso: «Prima del rigore su di Somma, sacrosanto, c'erano stati un paio di interventi di Macciò e Righetti, non rilevati. E sullo 0-0, con la partita che poteva svilupparsi in altra maniera. Ma non serve recriminare, come non dobbiamo ingigantire troppo questo passo falso casalingo. Siamo solo alla settima giornata, c'è tempo per recuperare».

Che la squadra si lasci andare è la paura di mister, e il tema di cui parlerà in settimana, [illegible] l'impegno di domani in Coppa (alle 15 a Oleggio) e la trasferta a Pietrasanta domenica: tanti giovani, la «botta» che potrebbe influire sul morale. «Infatti il mio compito è spronare i ragazzi: quello di Libarna è stato solo un fatto occasionale».

Pagelle: Perola 6,5; Terrera 6; Mosca 6; Pastine 6; Podestà 6 (Di Somma 6); Merlo 6; Antonaccio 6; Paganelli 6; Righetti 6; D'Agostino 6; Macciò 6,5. All. Stoppino 6. **[g. s.]**

ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello [10121] TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Beccaria - Tel. (011) 54 42 19 ramello

PROMOZIONE

Per Loanesi e soprattutto Quiliano è stata la domenica delle grandi occasioni perdute

L'Alassio raccoglie applausi

I ragazzi di Invernizzi, capolista a sorpresa, fanno professione d'umiltà [redacted] destano timori. Gualerzi, presidente dell'Albenga: «Non mi stupirei se i gialloneri si giocassero il primo posto». Finale ko, Rossi tranquillo: «Ci rifaremo»

L'Alassio che non ti aspetti. La squadra di Tino Invernizzi parte con l'obiettivo di togliersi [redacted] più presto dalla zone pericolose [redacted] si ritrova dopo 5 turni solitaria [redacted] comando della Promozione. Il blitz dei gialloneri si realizza grazie al gol di Piazza sul campo della deludente Imperia 87, [redacted] ai passi [redacted] [redacted] Varazze, Loanesi [redacted] Finale, vittime [redacted] una domenica da dimenticare.

I gialloneri confermano che nulla è cambiato, e che il traguardo da tagliare è quello della salvezza, come sottolinea Tino Invernizzi: «Per carità, [redacted] illusione. Certo, siamo felici di questa posizione di classifica e cercheremo di difenderla [redacted] tutte le nostre forze. Ma siamo consapevoli dei nostri limiti». Però è inutile negarlo: i gialloneri [redacted] comando rappresentano [redacted] sorpresa per addetti ai la[redacted] che non li avevano inclusi tra [redacted] squadre di vertice.

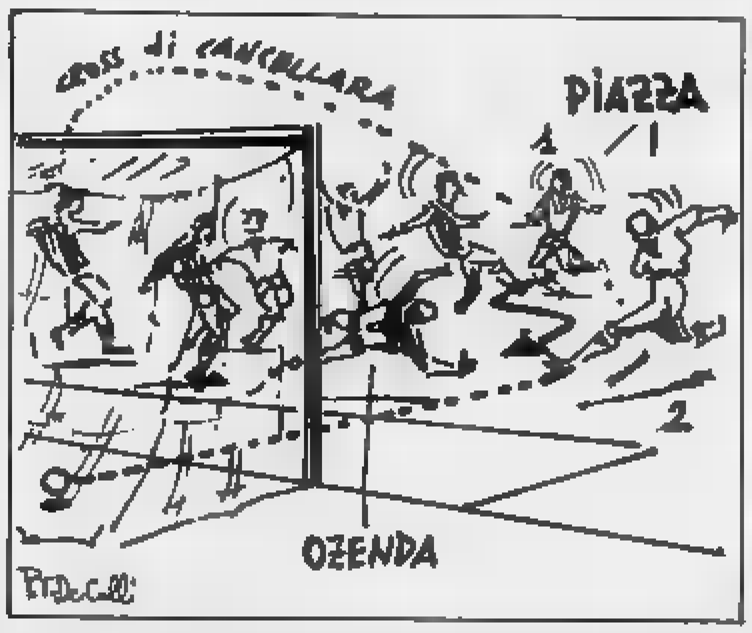
Gino Trotta, vicepresidente del Finale, analizza la fuga dei ponentini: «L'Alassio sta giocando con entusiasmo. Scende in campo senza timori e riesce a raccoglier punti. Una squadra da tener d'occhio anche [redacted] sinceramente non penso che potrà rimanere in [redacted] per molto tempo. Comunque vadano le cose, complimenti a Invernizzi che ha costruito un ottimo gruppo». Più chance [redacted] «vespe» arrivano [redacted] Giancarlo Gualerzi, presidente dell'Albenga: «Non dimentichiamo che il campionato è molto equilibrato. Non ci sono mostri e le favorite alla vigilia non hanno ancora [redacted] [redacted] la condizione ideale. E poi in questo torneo bastano due elementi di valore per decollare [redacted] l'Alassio li possiede: Gulli e Piazza sono i giocatori che fanno la differenza».

La fuga dei baby gialloneri è dunque l'elemento dominante della quinta di andata, ma [redacted] l'unico argomento [redacted] discussione. Le sconfitte del Finale e [redacted] passo falso casalingo di Loanesi e Varazze [redacted] possono [redacted] ignorati. La squadra del presiden[redacted] Rossi [redacted] sconfitta dal campo dell'Olimpic, [redacted]a non mancano le attenuanti, come sintetizza ancora Trotta: «Abbiamo dominato per [redacted] minuti e alla fine ci siamo trovati sotto [redacted] due gol. Sul risultato hanno influito i due rigori concessi ai padroni di [redacted] in apertura [redacted] ripresa, che ci hanno mandato al tappeto. Pazienza, il tempo per rifarci non manca».

Tanganelli [redacted] Tonoli si attendevano qualcosa di più: ma se il Varazze è riuscito a raggiunge[redacted] il pareggio dopo esser stato [redacted] per 2[redacted] minuti contro il Molassana, [redacted] Loanesi [redacted] riesce a sfruttare le poche occasioni (quella più clamorosa sui piedi di Meneghetti a pochi [redacted] di dal termine) per cogliere l'intera posta. E non mancano le proteste: la più vibrante [redacted] quella del presidente dell'Albenga Gian Carlo Gualerzi che tuona contro l'operato del direttore di gara, reo di aver convalidato all'Audace [redacted] gol del pari viziato [redacted] un fallo di mano.

Il numero uno del sodalizio bianconero [redacted] [redacted] placa neppure il giorno dopo: «E perché dovrei? Sono intenzionato [redacted] far ascoltare la mia voce nelle sedi competenti. Non si possono vedere certe situazioni sui campi [redacted] calcio». Irato anche mister Ghigliazza: i due punti concessi a una spenta Culmv sono targati [redacted] Quiliano. Il mister: «Non si possono concedere simili vantaggi agli avversari. Abbiamo sprecato l'impossibile e [redacted] stati giustamente puniti». E ora riflettori sul prossimo turno: Loanesi-Alassio è l'incontro principale. Un test importante per sapere se ai gialloneri è lecito continuare [redacted] sognare.

Guglielmo Olivero



Nel disegno di De Coll, la rete di Piazza con cui l'Alassio ha sbancato Imperia

Sfortuna per Meneghetti e la Loanesi

[illegible]: GRIPPO SENZA PACE

Anche [redacted] mente fredda, riesce difficile alla Carcarese accetta[redacted] la sconfitta subita sul campo del Pontedecimo. Quel gol di Spadavecchia in pieno recupe[redacted] [redacted] può esser archiviato con facilità. Tonino Grippo, mister [redacted] valbormidesi, fatica [redacted] po[redacted] [redacted] tornare con la mente sul luogo [redacted] delitto: «Una sconfitta così non si può digerire. Ma vi rendete conto? Tornare a mani vuote dopo aver giocato [redacted] partita [redacted] alto livello, con la possibilità di ottenere il colpo grosso. No, proprio [redacted] riesco [redacted] darmi pace».

Il match non ha fatto rimpiangere [redacted] prezzo del biglietto ai tifosi accorsi al «Grondona», visto che al fischio finale sono partiti dalla tribune scroscianti applausi verso le due squadre. Un elogio particolare [redacted] Persenda, che ha colpito una traversa, [redacted] Cavaliere, anche [redacted] tutto l'organico va applaudito per la ge[redacted] prova. E adesso arriverà il Lavagna che comanda solitario [redacted] campionato dopo 5 giornate. Grippo non [redacted] paura: «C'è troppa voglia di riscatto. Il Lavagna è avvertito: la [redacted] imbattibilità potrebbe finire».

Aria diversa [redacted] «Chittolina», dove il Vado ottiene il punteggio pieno battendo un incolore Baiardo. I rossoblù regalano ai tifosi un gran primo tempo, ma si presentano trasformati in negativo nella ripresa, con gli ospiti che sfiorano il pareggio. D'accordo: [redacted] Piovano sono improvvisamente mancati Ghiso e Belvedere, ma questo [redacted] giustifica una prova così alterna.

Afferma Ghiso, infortunato alla caviglia ma pronto a rituffarsi nella ostilità domenica prossima [redacted] l'Entella (che intanto ha licenziato Castelletti: oggi si conoscerà il nome del successore): «E' stata una partita dai due volti. Nel complesso [redacted] però la squadra ha giocato una buona partita. Forse, l'idea [redacted] aver archiviato il match nel primo tempo ci ha deconcentrati. [redacted] non dimentichiamo che abbiamo anche giocato tre partite in [redacted] settimana, [redacted] questo può aver influito sul [redacted] rendimento, soprattutto nella seconda parte di gara».

Anche mister Piovano [redacted] soddisfatto: «Abbiamo fatto bottino pieno nelle due partite al Chittolina, [redacted] questo [redacted] importante. La sconfitta di Sanremo è ormai alle spalle. Sinceramente vedo margini di miglioramento per questa squadra, che cresce ogni settimana. E i risultati non tarderanno». **[g. o.]**

Prima categoria: obiettivo puntato su due neopromosse

Storie di matricole

Il Pietra Ligure [redacted] primo e dà spettacolo, il Cengio appare già in difficoltà
Mongelso: «E' un momento stupendo». Boffa: «Presto ci toglieremo dai guai»

C. [redacted] (Mallare) visto da Ghiglione

Le matricole Pietra Ligure [redacted] Cengio protagoniste nel bene e nel male nel campionato di Prima categoria. Da una parte, i biancazzurri di De Sciora sono in vetta con due sonanti vittorie. Delude invece la formazione della Val Bormida, che dopo tre turni, e [redacted] due incontri giocati, si trova ancora al palo.

Pietra sugli scudi. Il presidente Mongelso all'inizio non avrebbe scommesso su un avvio così. Ma De Sciora, tecnico di indiscusse capacità, ha lavorato con grande determinazione per portare in alto la sua squadra e per far felice il presidente. Sostiene Mongelso: «Stiamo attraversando un momento magnifico, la squadra sta giocando un buon calcio, e sono anche soddisfatto perché troviamo consensi anche da parte degli [redacted] Domenica contro l'Albisola, ad esempio, i dirigenti locali ci hanno fatto i complimenti. Noi puntiamo a un campionato tranquillo, l'obiettivo è divertirci [redacted] far divertire il pubblico».

Cengio già nei guai. Partita con grandi ambizioni, la squadra del presidente Cavalieri è in [redacted] brutto momento. Due sconfitte consecutive, con Bordighera e Mallare, relegano la squadra all'ultimo posto. Ci sono molte attenuanti però per la squadra di Aldo Lupi, che ha iniziato il torneo con una formazione largamente rimaneggiata. Sostiene il dirigente Giuseppe Boffa: «Non è [redacted] [redacted] di parlare di crisi, ma soprattutto di sfortuna. Abbiamo un buon organico, ma purtroppo per infortuni e malattie, [redacted] abbia[redacted] ancora potuto giocare con la squadra al completo. E poi domenica [redacted] Mallare [redacted] abbiamo sfigurato. L'esperienza dei fratelli Bertone ha fatto la differenza. Il Cengio, [redacted] [redacted] convinto, saprà tirarsi presto fuori da questa situazione. Il nostro obiettivo era [redacted] rimane quello di centrare l'obiettivo-promozio[redacted] nel giro di due stagioni. Quest'anno, nonostante tutti ci dessero per favoriti, sapevamo che avremmo avuto difficoltà ad inserirci in questo nuovo torneo». **[r. p.]**

Seconda: nel girone di Ponente sta recuperando posizioni il Cisano S. Giorgio

In vetta irrompe il Legino

Grazie al [redacted] sullo Sciarborasca, verdeblù al vertice. Il presidente Carella: «E vogliamo restarci»
Bene anche Villapiana Don Bosco [redacted] S. Nazario. Gran rimonta della Veloce, in dieci contro l'Altarese

Villapiana, Legino e S. Nazario reginette del girone B, nel primo raggruppamento si fa [redacted] il Cisano. La squadra ingauna, superando l'Ospedaletti, è bal[redacted] al comando con S. Stefano e Poggese, quest'ultima battuta da [redacted] determinato Auxilium.

Quartieri in festa. Villapia[redacted] e Legino da domenica sera festeggiano il primato, e lo festeggia anche don Giuseppe Po[redacted] fino alla [redacted] settimana parroco [redacted] Legino e ora reggente [redacted] Parrocchia [redacted] S. Nazario, quartiere della società calcistica [redacted] Varazze. Il Villapiana ha ottenuto un punto pe[redacted] sul terreno della Campese, come sostiene il dirigente Carlo Rondoni: «Il pari è risultato giusto, contro una squadra ben impostata. Abbiamo sofferto subito le incursioni dei genovesi, [redacted] quando siamo venuti fuori abbiamo colpito un palo a portiere battuto con Di Meo».

Vittoria anche per il Legino: grazie al successo sullo Sciarborasca, guarda la classifica dall'alto, cosa che non succedeva da oltre un anno. Il presidente Carella: «Siamo una squadra molto determinata, ma che vive alla giornata. Siamo primi [redacted] lo vogliamo rimanere, l'importante sarà giocare [redacted] la stessa grinta degli ultimi incontri».

La Priamar spera. Roberto Grasso, [redacted] [redacted] rossoblù, non aveva mai sofferto così tanto. Contro la S. Cecilia, squa[redacted] giovane e ben impostata, c'era da aspettarselo. I savonesi han battuto gli arancione grazie alle reti di Bertola e Ferrari. Grande è stata [redacted] prestazione di Roberto Maina, 18 anni. Il portiere, con i soci in vantaggio per 1-0, ha parato [redacted] rigore, [redacted] tando poi nella ripresa un paio [redacted] palle-gol. Grasso: «I nostri avversari ci hanno messo più volte in seria difficoltà. Questo successo ci voleva, per far tornare entusiasmo [redacted] alla squadra. Ora speriamo [redacted] fare il bis domani a Genova contro il Mele. Se così fosse, potremmo essere ad una lunghezza dalle battistrada».

Pari sofferto. Alla fine del primo tempo sembrava fatta. L'Altarese conduceva 2-0 su una Veloce [redacted] [redacted] per l'espulsione di Urbinati. Ma nella ripresa Bortolotto e Reverdito han rimediato. Sostiene il presidente granata, Levo: «E' stato il carattere, la nostra arma. Nella prima frazione [redacted] siamo esistiti, nella ripresa siamo usciti [redacted] grande, e con un pizzico di fortuna potevamo anche vince[redacted] Il calendario non ci favorisce: l'obiettivo e[redacted] [redacted] punti nelle prime 5 gare: siamo abbastanza in media anche [redacted] domenica ci aspetta il derby col Villapiana». **[r. p.]**

TERZA, [illegible] ROCCHETTA

Pontelungo e Bergeggi nel girone A, Aurora Cairo e Rocchetta di Cengio nel «B» [redacted] punteggio pieno dopo la seconda giornata di Terza categoria. Il Pontelungo ha battuto in trasferta l'ambizioso Calice (3-1), mentre il Bergeggi ha liquidato [redacted] misura il Balestrino. Poker vincente invece per il Rocchetta. La squadra del presidente Vittorio Dotta ha vinto 4-1 sul Bardineto. Dice il presidente: «L'incontro l'abbiamo chiuso in mezz'ora, andando a segno con Gaiero, Zucchino e Peirone. Nella ripresa, pur risparmiando energie, abbiamo trovato ancora [redacted] gol con Facelli. La cura [redacted] Minuto finora sta dando buoni frutti, anche [redacted] non voglio sentir parlare di promozione». Ride anche l'Aurora, che ha prevalso nel derby col Pallare. Rabbia invece per il Celle che ha impattato [redacted] il Don Bosco. Lapidario il tecnico cellese Barisone: [redacted] fatto tutto l'arbitro: ci ha annullato un gol regolare e poi non ci ha [redacted] un rigore sacrosanto». Soddisfatto invece l'allenatore dei salesiani, Nacci: «Un ottimo pareggio, contro una squadra candidata sicuramente al salto [redacted] categoria». **[r. p.]**

SPORTFLASH

BOCCE

Coppa Liguria, Carcare ko in finale

CHIAVARI. Giacomo Anfossi, Mauro Benetto, Angelo Cappato [redacted] Riccardo Costa (Armese) han vinto la Coppa Liguria [redacted] B battendo in finale [redacted] Boccia Carcare (Broccardo, Cerro, Chiesa, Scorsa) per 13-4. In precedenza gli armesi [redacted] battuto Ferrania 13-4, un'altra squadra de La Boccia Carcare 13-2 e l'Italtinto 13-1.

HOCKEY SU PRATO

Primo punto per il Savona in [redacted]

SAVONA. Primo punto per l'Hc Savona nel campionato di serie B. La squadra di Pinna ha ottenuto un importante 1-1 sul campo del Firenze. Autore della marcatura è stato Davide Vannini. Ora per i savonesi arriva [redacted] difficile test col Fontenesi, secondo in classifica. Ecco la graduatoria dopo tre turni: Cus Genova e Novara p. 6; Fontanesi 5; Moncalvese 3; Firenze 2; Milano e Savona 1; Genova 0.

[redacted] LEGGERA

Varazze domina i provinciali

ALBISOLA. Buoni risultati per i varazzini ai campionati provinciali a squadre ragazzi e ragazze. L'Atletica Varazze ha [redacted] sia [redacted] classifica femminile che la maschile grazie soprattutto alle vittorie di Sara Trevisiol nei 60 piani, Katia Licordari nel lungo e nella palla, Andrea Di Costanzo nel lungo, palla [redacted] 1000 metri.

CONI

Presentato il «vademecum del presidente»

[redacted] E' stato presentato nella sede del Coni il libro «Vademecum del presidente di società sportiva». Dopo più di un [redacted] [redacted] lavoro Lelio Speranza, promotore dell'iniziativa, ha consegnato la pubblicazione ai massimi dirigenti delle [redacted] discipline sportive.

CALCIO GIOVANILE: TUTTI I [redacted] [redacted] WEEK-END

[redacted]

Avanza il Savona

Valenzana-Pro Vercelli 0-0; Chieri-Samm 5-1; Nizza-Cairese 6-0; Derthona-Rapallo 1-1; Bra-Libarna 3-1; Savona-Acqui 3-2; Sarzanese-Giaveno rinv. Classifica: Nizza p. 8; Valenzana, Chieri e Pro Vercelli 6; Savona e Sarzanese 5; Samm e Rapallo 4; Giaveno 3; Derthona, Bra [redacted] Libarna 2; Cairese 1.

[redacted]

Festival di pareggi

Under. Girone A. Argentina-Quiliano 4-0; Varazze-Finale 0-0; Vado-Armataggia 2-2; Sanremese-Pegliese 1-1; Dianese-Alassio 2-0; Carcare-Imperia 1-1; Albenga-Loanesi 1-1. Classifica: Argentina p. 4; Impe[redacted], Armat., Albenga e Loanesi 3; Sanrem. e Dianese 2; Pegl., Vado, Carcarese, Varazze, Finale [redacted] Alassio 1; Quil. 0.

Allievi. Girone A. Imperia-Sestrese 1-3; Aurora-Pegliese 1-1; S. Ampelio-Ventimiglia 3-4; Legino-Loanesi 3-5; Pontedecimo-Audace 4-1; S. Filippo-Merlino 0-0; Sampierdarenese-Praese 2-2. Classifica: Ventimiglia p. 6; Merlino, Pontedecimo, S. Filippo, Sestrese [redacted] Pegliese 5; Imperia, Sampierdarenese [redacted] Aurora 4; Audace e S. Ampelio 3; Loanesi e Legino 2; Praese 1. **Girone B.** Carlin's-Rivarolese 0-2; Ligorna-Anpi Casassa 1-0; Savona-Argentina 3-0; Baiardo-Vado 0-1; Albaro-Molassana 0-1; Sampdoria-Co[redacted] 5-0; Varazze-Città Finale 1-1. Classifica: Sampdoria p. 8; Savona 7; Rivarolese 6; Molassana, Finale [redacted] Varazze 5; Argentina [redacted] Vado [redacted]; Ligorna 3; Carlin's, Albaro e Baiardo 2; Cosmos 1; Anpi Casassa 0.

Giovanissimi. Girone A. Sestrese-Imperia 1-1; Pegliese-Voltrese 3-1; Borgoratti-Busalla 0-5; Argentina-Cairese 4-0; Merlino-Don Bosco Ge 1-3; Praese-Sampierd. 1-1; Vado-Multedo 5-0. Classifica: Pegliese p. 8; Vado, Sampierdarenese, D. Bosco, Praese e Imperia 6; Argentina 5; Busalla 4; Voltrese 3; Cairese [redacted] Merlino 2; Sestrese e Multedo 1; Borgoratti 0. Giro[redacted] B. Anpi Casassa-Aurora 1-1; Cosmos-Pontedecimo 0-6; Città Finale-Baiardo 2-7; Genoa-Savona 2-0; Molassana-Albaro 2-2; Rivarolese-Carlin's 4-2; Ventimiglia-Ligorna 3-2. Classifica: Genoa [redacted] [redacted] Molassana 7; Baiardo e Savona 6; Rivarolese e Aurora 5; Ventimiglia, [redacted] e Anpi 4; Ponted. 3; Ligorna [redacted] Carlin's 2; Cosmos [redacted] Finale 0.

I PROVINCIALI

Via a tre campionati

Under. Girone A. Borgio Verezzi-Balestrino Toirano 5-3; Laigueglia-Auxilium 1-1; Pietra Ligure-Borghetto 2-1; S. Filippo-S. Bernardino 2-2. Rip. Villanovese. Classifica: Borgio Verezzi e Pietra Ligure p. 4; Borghetto, Balestrino, S. Bernardino [redacted] Laigueglia 2; Auxilium e S. Filippo 1; Villanovese e Cisano 0. **Girone B.** Albisola-Cameranese 2-0; Cengio-Bragno 2-2; Finalborghese-S. Cecilia 2-0; Legino-Don Bosco 5-0. Rip. Villapiana. Classifica: Legino e Finalborghese p. 4; Albisola 3; Villapiana 2; Don Bosco, Bragno e Cengio 1; Cameranese e S. Cecilia 0.

Allievi. Girone A. Auxilium-Albisola 1-8; Don Bosco-S. Filippo 1-1; Quiliano-Laigueglia 1-0; S. Nicolò-Soccorso 0-0; [redacted] Bernardino-Pontelungo 0-3. Classifica: Albisola, Quiliano e Pontelungo p. 2; Don Bosco, [redacted] Filippo, S. Nicolò [redacted] Soccorso 1; Auxilium, Laigueglia e S. Bernardino 0. **Girone B.** Cengio-Villapiana 1-5; Lavagnola-Mallare 5-0; Legino-Priamar 2-0; S. Cecilia-Celle 90 4-0; Zinola Fornaci-Cairese 1-3. Classifica: Villapiana, Lavagnola, Legino, S. Cecilia e Cairese p. 2; Cengio, Mallare, Priamar, Celle [redacted] e Zinola Fornaci 0.

Giovanissimi. Girone A. Ceriale-Borghetto 1-0; Garlenda-Soccorso 2-4; Laigueglia-Pontelungo 0-4; S. Bernardino-Loanesi 2-1; S. Filippo-Auxilium 0-4. Classifica: Ceriale, Soccorso, Pontelungo, S. Bernardino e Auxilium p. 2; Borghetto, Garlenda, Laigueglia, Loanesi e S. Filippo 0. **Girone B.** Albisola-Vado 0-2; Auxilium B-S. Cecilia 4-2; Priamar-Don Bosco rinv.; S. Nicolò-Celle 7-0; Varazze-Nolese 10-0. Classifica: Vado, Auxilium B, S. Nicolò [redacted] Varazze p.2; Priamar, don Bosco, Albisola, S. Cecilia, Celle [redacted] Nolese 0. **Girone C.** Cameranese Saliceto-Lavagnola 78 2-1; Cengio-Aurora 1-0; Legino-Zinola 4-0; Villapiana-Millesimo rinviata. Rip. Savo[redacted] Classifica: Cameranese, Cengio [redacted] Legino p. 2; Villapiana [redacted] Millesimo, Savona, Lavagnola, Aurora e Zinola 0.

Esordienti. Girone A. Auxilium-S. Filippo 1-3; Borghetto-S. Nicolò 0-0; Città Finale-Varazze 6-0; Loanesi-Cisano 4-0; Pontelungo-Balestrino 2-0; Soccorso-Nolese 7-0. Rip. Savona B. Classifica: S. Filippo, Città Finale, Loanesi, Pontelungo e Soccorso p. 2; Borghetto e S. Nicolò 1; Savona B, Auxilium, Varazze, Cisano, Balestrino [redacted] Nolese 0. **Girone B.** Celle 90-Albisola 1-7; Don Bosco-Finalpia 2-0; Legino A-Loanesi 6-1; Millesimo A-Vado 3-2; [redacted] Cecilia-Spotornese 0-0; S. Filippo B-Aurora B 0-1. Classifica: Albisola, Don Bosco, Legino A, Millesimo A e Aurora B p. 2; S. Cecilia e Spotornese 1; Celle 90, Finalpia Loanesi, Vado e S. Filippo B 0. **Girone C.** Aurora A-Cengio sospesa per impraticabilità; Cairese-Priamar 2-0; Calizzano-Legino B 1-12; Lavagnola-Dego sospesa; Savona A-Villapiana sospesa; Varazze A-Millesimo B 16-0. Classifica: Cairese, Legino B [redacted] Varazze A p. 2; Aurora A, Cengio, Lavagnola, Dego, Savona A, Villapiana, Priamar e Millesimo B 0.

ESCADA

OGNI GIOVEDI LA GRANDE MODA SFILA A NOVARA

Ogni giovedì alle ore 17.00 da ESCADA NOVARA si presenta la moda con un défilé.

Se desiderate essere nostre Ospiti telefonate al 29.636. Rif. Alessandra.

ESCADA

C.so CAVOUR, 7/b - NOVARA

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Martedì 15 Ottobre 1991 ... 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA

Prezzi delle case

Quotazioni [redacted] in costante salita

Negli ultimi due anni i prezzi degli immobili hanno registrato un incremento del [redacted] per cento. A PAGINA 48

NOVARA

Attentato o vendetta?

Sabotaggio alla caldaia condominiale

Quadro elettrico manomesso da professionisti. Una scintilla avrebbe potuto [redacted] una esplosione. A PAGINA 40

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

In discoteca [redacted]

Dopo la sentenza del Tar, che prolunga l'orario di chiusura [redacted] locali da ballo, ecco i commenti dei gestori e un'indagine della Doxa.
SERVIZIO DI Giovanni Barbaris A PAGINA 45

CANNERO

Sospesi i lavori

Proteste per l'arrivo del metanodotto

Un'ordinanza sospende i lavori [redacted] l'installazione dell'impianto. Denuncia della «Lega per l'ambiente». A[redacted] 43

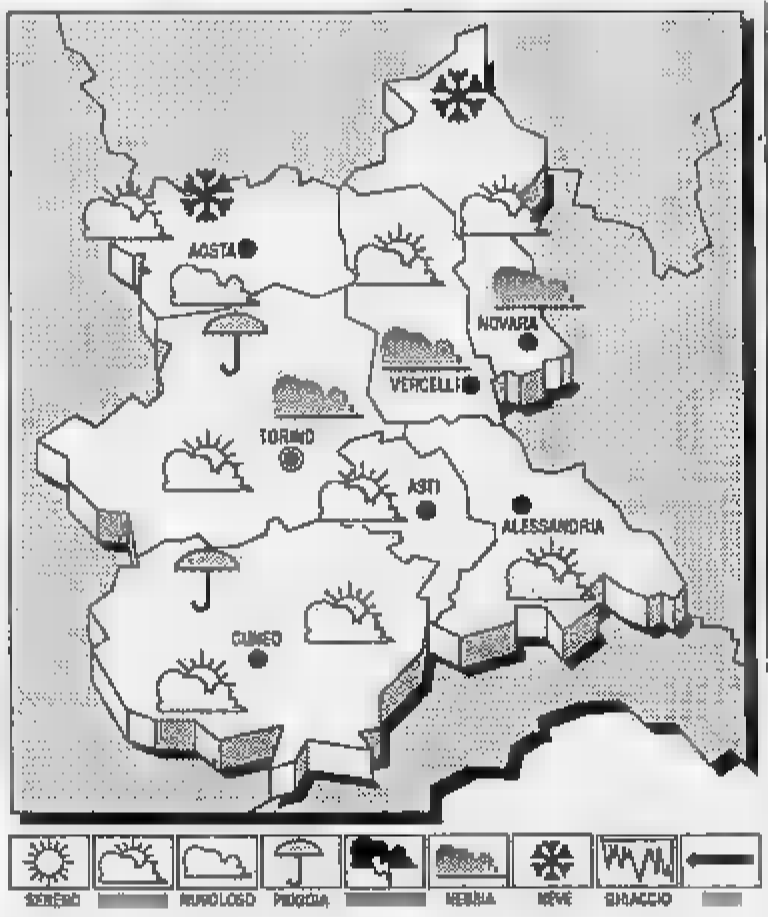
VERBANIA

Operazione di polizia

Arrestato [redacted] spacciatore

In casa del muratore di 24 anni sono stati trovati 9 etti di hashish e due milioni in banconote. [redacted] PAGINA [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] L'Italia continua [redacted] interessata [redacted] un [redacted] flusso di correnti meridionali umide e instabili.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ge[redacted] condizioni di variabilità perturbata, con piogge [redacted] rovesci, anche a [redacted] temporalesco, di forte intensità, in particolare sulle isole maggiori e sulle regioni del versante di Ponen[redacted].

[redacted] Senza notevoli va[redacted].

VENTI. Moderati meridionali con raffiche nelle [redacted] temporalesche.

TENDENZA DEL TEMPO. Probabile intensificazione della nuvolosità ad iniziare dal [redacted] occidentale. Foschie dense sulla pianura e nelle valli.

LE [redacted] DI IERI A NOVARA
Max: 13; min: 10; media: 11

UN ANNO [redacted]
Max: 16; min: 13; media: 14

[redacted] IN PIEMONTE

Torino 13	Vercelli 15
Alessandria 20	Cuneo 12.5
Asti 15	Aosta 13

Il **Sole** sorge alle 6,44 e tramonta alle 17,46. La **Luna** si leva alle 13,53 e ca[redacted].

Drammatica avventura per un cercatore di funghi sorpreso dal maltempo

Disperso [redacted] in montagna

E' un geometra di Verbania, ha [redacted] piede fratturato. Raggiunto dalle squadre di soccorso, non può essere portato a valle dall'elicottero per cattiva visibilità. Oggi [redacted] altro tentativo

NOVARA. E' stato trovato vivo, dopo una notte passata all'addiaccio e molte ore sotto la pioggia, un cercatore di funghi, [redacted] geometra Roberto Caretti, 51 anni, abitante a Verbania in viale Mameli 49, sposato, due figlie. Ha un piede fratturato, ma le sue condizioni [redacted] complessivamente buone. [redacted] maltempo che imperversa da alcuni giorni nell'Alto Novarese ostacola le operazioni di soccorso: raggiunto dai soccorritori, l'uomo non può ancora essere portato a valle, perché le nubi e [redacted] nebbia impediscono all'elicottero di levarsi in volo. Ha trascorso la notte in una cappelletta, in attesa che questa mattina il tempo cambi.

L'allarme è stato dato ieri mattina. Il Caretti era partito da [redacted] sabato, avvisando i famigliari che sarebbe rientrato domenica pomeriggio, dopo aver trascorso la notte all'alpeggio di Archia: per questo l'inizio delle ricerche è [redacted] ritardato. La sua auto è stata trovata in località Pian Puz, poco sotto l'alpeggio. C'è stata una mobilitazione generale, con intervento delle squadre di soc[redacted] alpino della Guardia di Finanza, del Cai, della Croce Rossa di Baveno, dei vigili del fuoco e anche di volontari. Una delle squadre lo ha rintracciato [redacted] una valletta sotto pizzo Marona. Aveva un piede fratturato, escoriazioni e contusioni, ma nonostante tutto era in buone condizioni. Intanto lassù la pioggia si era trasformata in nevischio e la visibilità per le nubi basse era nulla. Dopo i primi soccorsi, in attesa [redacted] poterlo trasferire in ospedale a Verbania, veniva portato con una barella sino nella cappelletta di cima Marona. Lassù - ai 2050 metri di quota - nevicava fitto. Dopo un ultimo tentativo compiuto poco prima delle 17 da un elicottero dell'Aci, vista l'impossibilità di addentrarsi fra i banchi di nubi e anche di trasportare il ferito con una barella, lungo il difficilissimo sentiero che in due ore di marcia por[redacted] rifugio del Piancavallone, è stato deciso il bivacco nella cappelletta. [redacted] ferito sarà trasferito a Verbania non appena, in giornata, una schiarita permetterà all'elicottero di operare in limiti [redacted] sicurezza.

Roberto Caretti

Antonio Costantini

OSSOLA, [redacted]

DOMODOSSOLA. Un morto, cinque dispersi (poi ritrovati sani e salvi), alcune arterie allagate, una strada interrotta da una frana. E' questo il bilancio [redacted]po alcuni giorni di pioggia in Val d'Ossola. La situazione non [redacted] raggiunto livelli [redacted] guardia ma il maltempo ha già provocato disagi, mettendo in allarme i vigili del fuoco che hanno compiuto parecchi interventi. La situazione è sotto controllo ma [redacted] la perturbazione dovesse durare, i guai potrebbero aumentare. Potrebbe essere stato il [redacted] tempo a [redacted] la morte di Walter Bonato, il giovane venticinquenne di Vergiate (Varese) precipitato in un burrone domenica in valle Vigezzo. Il giovane, che s'era inoltrato nel bosco a cercare funghi, [redacted] quasi certamente scivolato sull'erba bagnata, precipitando in [redacted] dirupo. Le squadre [redacted] lo hanno cercato per ore ed ore, trovandolo solo verso sera: purtroppo per lui non c'era nulla da fare. Sempre in Vigezzo, domenica, [redacted] state segnalate altre cinque persone disperse. [redacted] tratta di tre donne e due giovani che [redacted] usciti a cer[redacted] funghi nonostante il maltempo. [redacted] stati tutti ritrovati, inzuppati di pioggia, ma sani e salvi. La superstrada ossolana è diventata pericolosa in più punti a causa di allagamenti. [redacted] anche altre strade hanno subito la stessa [redacted] creando [redacted] notevole rallentamento alla circolazione. Interrotta è invece la strada che da Varzo sale a [redacted] Domenico, la stazione turistica a due passi dall'alpe Veglia. Grossi [redacted] sono staccati dalla montagna a Gebbio: l'arteria è tuttora interrotta. Liberata invece la strada di Calasca, interessata da uno smottamento.

[re. ba.]

SERVIZIO A PAGINA 42

Lo studente deceduto in moto

Una scuola [redacted] in lutto

[redacted] Gli studenti dell'Istituto tecnico industriale (Itis) Leonardo da Vinci piangono la morte [redacted] Fabio Zanetta, 17 anni, alunno [redacted] terzo corso elettrotecnici. «Siamo qui - dice il preside Ugo Campagnoli -, ancora una volta addolorati per la perdita di [redacted] dei nostri. E' toccato a Fabio. A giugno, un altro allievo si [redacted] ucciso a Momo con il motorino».

Il prof. Campagnoli traccia un [redacted] consuntivo: «Sono davvero tanti gli studenti protagonisti di incidenti, [redacted] conseguenze anche gravi. E' il mito della moto. A scuola, qualcosa facciamo per l'educazione stradale. Ma non [redacted] facile spiegare certe cose ai ragazzi». Il preside [redacted] Fabio. Parlano i compagni: «Un ragazzo simpatico, pieno di vita. Amava la sua moto. Come noi. Che cosa ci possiamo fare?». Con la sua moto, una «Cagiva 125», Fabio Zanetta è andato incontro alla morte. Doveva essere un sabato come gli altri. Uscito di casa dopo cena, Fabio si era recato con gli amici al «Booling» [redacted] Serravalle. Non era ancora mezzanotte, e già i giovani stavano rientrando a Borgomanero quando è avvenuto l'incidente.

Fabio Zanetta

Il ragazzo apparteneva a una famiglia conosciuta: il padre, Carmelo Zanetta, 49 anni, è titolare dell'Are, una piccola azienda per l'assistenza agli elettrodomestici. [a. c.]

Cannobio, rinvenuto il cadavere della pensionata scomparsa a luglio

Nel bosco, morta da [redacted] mesi

La donna, di 81 anni, era di Trontano

CANNOBIO. Andavano per funghi [redacted] hanno rinvenuto il corpo senza vita di una donna. E' accaduto [redacted] due cercatori cannobini nel pomeriggio di domenica, poco sopra la «Cascina di Mondiano», una località di bosco fitto, a circa [redacted]0 metri di quota, sopra l'abitato di Cannobio. Sono intervenuti i carabinieri e un magistrtao. Dopo i primi rilievi, la salma, ormai ridotta a ben poco cosa, è stata identificata dai parenti, grazie anche ad un oggetto personale.

Si tratta di Maria Pia Jossi, 81 anni compiuti, una pensionata, originaria di Trontano all'inizio della valle Vigezzo. Si era allontanata in un caldissimo pomeriggio del luglio scorso dalla casa di riposo «Opera Pia Uccelli» di Cannobio, dov'era ospite da qualche anno.

L'avevano cercata per diversi giorni, nei boschi, lungo i rii [redacted] anche nel lago: dapprima con ricerche organizzate e l'ausilio di cani, poi ancora da volonterosi della valle Vigezzo.

La sua scomparsa aveva addolorato anche il personale della casa di riposo. Ricorda una delle assistenti: «Una vecchina simpatica, Maria Pia, che ricor[redacted] con nostalgia [redacted] qualche lacrima la [redacted] Trontano, la sua valle, gli anni giovanili, quelli tristi e di privazioni dell'ultimo conflitto. Ogni tanto [redacted] diceva: 'Domani vi lascio e [redacted] a ca[redacted] mio paese; alle mie montagne'. Altre volte, in precedenza, era uscita per brevi passeggiate pomeridiane a Cannobio, rientrando sempre puntualmente. Adesso possiamo pensa[redacted] che in quel pomeriggio del 17 luglio scorso lei sia uscita dall'ospizio proprio illudendosi di poter raggiungere, a piedi, avviandosi [redacted] la montagna, [redacted] sua Trontano».

Ieri sera la magistratura ha concesso l'autorizzazione delle esequie che [redacted] svolgeranno a Trontano.

Ancora nessuna novità invece per le ricerche avversate dal maltempo, del meccanico di Bèe, Silvio Mosini, 41 anni. E' disperso dalla notte del nubifragio del 26 settembre, quando l'auto di cui era al volante [redacted] precipitata nell'alveo [redacted] Ballone, poco sotto Pollino.

[redacted] una dozzina [redacted] giorni ormai ad operare sono soltanto squadre di volontari [redacted] Bèe e di Premeno. Sono stati la loro tenacia ed il loro grande impegno che hanno consentito di recuperare alcuni capi di vestiario ed il portafoglio [redacted] documenti e denaro dello scomparso.

«Ma - commenta con tanta amarezza il fratello dello scomparso, Marco - noi ci aspettavamo uno sforzo decisamente maggiore da parte degli Enti pubblici. Si tratta di ritrovare e restituire alla famiglia il corpo di un essere umano!»

[a. c.]

Domodossola, due classi del Liceo sfrattate dai computer, trasferite alle scuole medie

[redacted] l'ultimatum dei genitori

Per protesta vogliono tenere a casa i ragazzi da scuola

DOMODOSSOLA. E' strettamente legata alla questione degli appalti, alle imprese fanta[redacted] che si aggiudicano i lavori [redacted] li portano poi [redacted] termine, la carenza di aule per le scuole superiori nel capoluogo ossolano. Un problema che si trascina da anni ed è sfociato in una clamorosa protesta.

I genitori degli studenti che frequentano due classi del Liceo scientifico statale «Giorgio Spezia», che hanno dovuto trasferirsi in una scuola media, hanno infatti minacciato di tenere i figli a casa se non si chiarirà al più presto la situazione. L'ultimatum scade oggi.

Le due classi del liceo scientifico sono state sfruttate dalla sede dell'istituto per far posto ai computer. Nella scuola sono infatti stati istituiti due nuovi laboratori, uno per il corso sperimentale di informatica, l'altro viene [redacted] dalle sezioni ad indirizzo linguistico.

Il preside Michele Danese ha difeso questa scelta: «I laboratori sono indispensabili. La scuola si sta ammodernando. Al massimo potremo studiare una rotazione fra le classi che dovranno essere trasferite in altre sedi».

Ma il vero problema è il man[redacted] completamento del sec[redacted] lotto della nuova sede del liceo scientifico statale [redacted] via Scapaccino. Ed è qui che entra in gioco la delicatissima questione degli appalti. Per [redacted] Liceo Domese si [redacted] anche parlato apertamente di tangenti.

La ditta Cusiana che aveva realizzato la prima ala aveva accusato alcuni esponenti del psi, [redacted] stato fatto [redacted] nome del senatore Masciadri, di aver chiesto tangenti per avere la garanzia [redacted] proseguire i lavori. La denuncia era [redacted] archiviata dalla magistratura, il senatore socialista era stato prosciolto. E per [redacted] secondo lotto era stato indetto un nuovo appalto che era [redacted] aggiudicato a una ditta [redacted] Torino, che aveva fatto la migliore offerta. L'impresa è però fallita, lasciando l'amministrazione provinciale nei guai.

«Il fallimento della ditta - ha detto l'assessore provinciale all'istruzione Rodolfo Zani, che è ossolano - ha comportato l'interruzione dei lavori e l'impossibilità da parte dell'amministrazione, per un certo periodo, di compiere atti amministrativi. L'opera si è fermata in una fase molto delicata. Si è arrivati al tetto, [redacted] sono le strutture murarie ma [redacted] gli infissi, le pavimentazioni, gli impianti. Per noi [redacted] danno è stato ingente. Nel 1985 per il secondo lotto, che comportava la realizzazione di altre 22 aule normali e otto speciali, che avrebbero risolto il problema della carenza di aule in tutti gli isituti superiori ossolani, era stata prevista una spesa di due miliardi e settecentocinquanta milioni. La curatela fallimentare ci ha chiesto due miliardi per i lavori già eseguiti. Ma intanto i prezzi [redacted] lievitati, per finire l'opera ci vorrà [redacted] un miliardo [redacted] ottocento milioni. Il Consiglio provinciale ha comunque approvato a tamburo battente il nuovo progetto, nello scorso settembre è stato chiesto il mutuo alla cassa depositi e prestiti che ha dato l'adesione di massima. Entro novembre dovrebbe riunirsi [redacted] Consiglio d'amministrazione della [redacted] per il perfezionamento della pratica. Se non ci [redacted] altri intoppi, [redacted] nuova ala del liceo dovrebbe essere pronta [redacted] il nuovo anno scolastico. I genitori dovranno portare ancora pazienza. Il fallimento della ditta è [redacted] un grosso contrattempo al quale cerchiamo [redacted] porre rimedio».

Adriano Velli

Torna la corsa al mattone, le quotazioni in centro salite del 30 per cento

Casa, [redacted] Novara i prezzi volano

Il mercato è attivissimo. Per gli immobili nuovi si parte da due milioni e 200 mila il metro quadro. In periferia incrementi anche del 40 per cento. L'arrivo dei lombardi ha dato la scossa

NOVARA. I novaresi che hanno investito nel mattone hanno fatto un affare: in città, negli ultimi due anni, le quotazioni degli immobili [redacted] centro [redacted] salite del 30 per cento, [redacted] nelle zone di semiperiferia addirittura [redacted] hanno superato [redacted] 40%, un guadagno che supera abbondantemente quello di azioni, titoli di stato e preziosi.

In proporzione, Novara è una delle città italiane dove i prezzi sono cresciuti maggiormente, anche se, fanno notare gli operatori immobiliari, in precedenza le case nel capoluogo erano sottovalutate.

Oggi il mercato in città presenta un grande dinamismo, con quotazioni che oscillano costantemente verso l'alto: in centro, per l'immobile nuovo si parte da 2 milioni [redacted] 200 mila a metro quadrato, un milione e mezzo per il ristrutturato ed oltre [redacted] milione per locali vecchi, da ristrutturare. Nelle aree semicentrali i prezzi sono rispettivamente di 1 milione e 700 mila, un milione [redacted] e[redacted] un milione e [redacted] mila. Non si scende [redacted] molto in periferia con 1 milione 350 mila per il nuovo, 1 milione e 100 per i vani ristrutturati e si sfiora il milione per l'immobile vecchio.

«E questi - dice Gianni Sementa, agente immobiliare - [redacted] prezzi destinati ancora [redacted] salire, perchè la domanda a No[redacted] superiore all'offerta».

NOVARA

Grande dinamismo nel mercato novarese, [redacted] un ritmo crescente di compravendite: si acquista sia nel [redacted] storico che nei nuovi quartieri semicentrali o periferici.

Gli acquirenti (tra cui molti milanesi) ricercano un alloggio [redacted] grande dimensione in centro o una villetta con giardino. L'offerta è consistente, ma non sufficiente per esaurire le richieste. Di qui, un innalzamento delle quotazioni del 30% in centro negli ultimi due anni e addirittura del 40% nel semicentro migliore (sempre nello stesso periodo).

	N	R	[redacted]
C	2.200	1.500	1.100
S	1.700	1.300	1.050
P	1.350	1.100	[redacted]

Legenda:
N [redacted]
R recente
V vecchio
C centro
S semicentro
P periferia
Prezzi medi al m² in migliaia di lire
[redacted]: «Il Sole-24 [redacted]»

Le aree più ricercate sono, oltre al centro storico [redacted] - l'area attorno a corso Italia e piazza delle Erbe - i quartieri del Sacro Cuore e [redacted] San Martino, dove i prezzi della tabella vanno [redacted] almeno con un aumento del 15%, visto che in queste [redacted] trovare immobili sta diventando un'impresa disperata.

Le zone meno richieste [redacted] invece Sant'Agabio, San Rocco e la Rizzottaglia. «I motivi [redacted] svariati: la lontananza dal centro, la carenza [redacted] servizi, l'inquinamento - osserva Sementa - ed anche [redacted] presenza [redacted] fenomeni di teppismo [redacted] altre forme di microcriminalità che fanno scendere notevolmente l'appetibilità di certe zone».

Un altro elemento che ha contribuito a fare lievitare i prezzi [redacted] immobili novaresi è [redacted]to l'arrivo, sempre più massiccio, di lombardi, in particolare milanesi che hanno deciso [redacted] lasciare [redacted] metropoli.

«A Milano, in estrema periferia non si trova [redacted] meno di 3 milioni e mezzo il [redacted] quadrato, perciò si preferisce venire a Novara dove c'è [redacted] stress, servizi soddisfacenti e prezzi decisamente più convenienti».

Il risultato [redacted] che un [redacted] locali più servizi, [redacted] Novara oggi [redacted] meno di 80 milioni, e se uno vuole il posto-auto deve salire almeno [redacted] E nei prossimi mesi? «Dipenderà moltissimo dai nuovi estimi catastali, in vigore, per la compravendita, già dal p[redacted] resteranno le aliquote ventilate andrà benissimo, perchè a Novara scenderebbero del 16%, se però ci sarà un'aliquota unica sarà un problema perchè avremo un notevole aumento e quindi un presumibile rallentamento della domanda». Chi però crede di aspettare il '92 e cavarsela [redacted] poco prezzo, sbaglia di grosso: «Mancano gli immobili, perciò i prezzi saliranno ancora».

[redacted]

Manomesso impianto di riscaldamento in uno stabile di Sant'Agabio. Il gas avrebbe saturato la caldaia

Paura [redacted] la «bomba» [redacted]

Una scintilla poteva provocare il disastro. Il bruciatore non è partito e l'intervento tempestivo di un tecnico ha scongiurato il pericolo. «E' stato un lavoro da esperti». La polizia indaga per scoprire i responsabili del sabotaggio

NOVARA. Trenta famiglie hanno vissuto inconsapevolmente, per qualche giorno, [redacted] «bomba» potenzial[redacted] in cantina. E' l'impianto di riscaldamento centralizzato che ignoti hanno manomesso. Un lavoro da esperti perchè implica [redacted] dell'impianto oltre ad una dimestichezza [redacted] apparecchiature elettriche.

«Un sabotaggio in piena regola» dicono in Questura dopo il sopralluogo dei Vigili del fuoco che, di questa vicenda, preferi[redacted] parlare. «Uno scherzo [redacted] cattivo gusto, m[redacted] assai pericoloso» [redacted] definisce Sergio Bernardinelli il tecnico intervenuto su richiesta dei condomini. «Chissà, chi ha fatto questo lavoro forse voleva mettermi in difficoltà quando avrei messo [redacted] funzione l'impianto» sostie[redacted] Luciano Civitico, pensionato del «De Agostini» che abita nello stabile di via Vallauri 1, [redacted] Sant'Agabio, [redacted] si occupa del funzionamento dell'impianto di riscaldamento «Con tanto di patentino» tiene subito a precisare.

Intanto [redacted] polizia ha avviato una serie di indagini per risalire ai responsabili ed alla natura [redacted] quello che viene trattato alla stregua di un attentato.

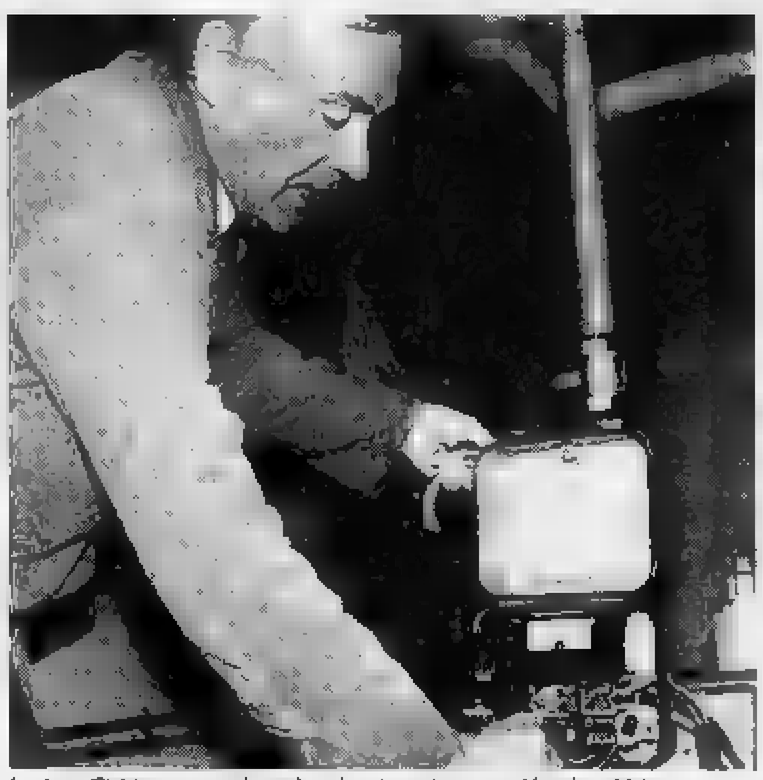
E' stato proprio Luciano Civitico, sabato scorso, a scendere nel locale caldaia, il cui accesso avviene dal cortile interno attraverso una porta i[redacted] ferro, solitamente chiusa a chiave.

«Ho azionato l'interruttore centrale, ma [redacted] bruciatore non è partito. Eppure avevamo fatto revisionare l'impianto non più tardi di dieci giorni fa, proprio in vista della brutta stagione. Un tecnico aveva provato [redacted] funzionamento delle pompe e del bruciatore. Era tutto [redacted] posto. Allora ho fatto intervenire il bruciatorista. E' stato lui ad accorgersi che il quadro elettrico della caldaia era stato manomesso. Con [redacted] filo [redacted] stato realizzato un 'cavallotto' che andava direttamente alla bobina». Quali conseguenze avrebbe provocato la manomissione? «Azionando l'interruttore centrale, si sarebbero aperte direttamente le valvole del gas, ma il bruciatore non sarebbe entrato in funzione. Ciò significa che [redacted] metano avrebbe saturato completamente la caldaia e poi [redacted] locale». Allora sarebbe stata sufficiente una scintilla [redacted] innescare un'esplosione: un disastro dalle proporzioni facilmente prevedibili.

L'elettricista del condominio così come i tecnici che hanno curato recentemente la manutenzione dell'impianto escludono di essere intervenuti [redacted] quella modifica che, tra l'altro, non sarebbe servita [redacted] nulla se non a provocare un disastro.

Sembra da escludere anche un errore materiale perchè, co[redacted] detto, si tratta di un lavoro di esperti «Sapevano bene quel che facevano - ammette Sergio Bernardinelli - devono aver lavorato almeno per una decina di minuti».

Nello stabile di via Vallauri 1 vivono in prevalenza famiglie di pensionati. Diventa difficile anche ipotizzare una vendetta. Intanto si è già provveduto a cambiare la serratura del locale caldaia. [r. a.]



Luciano Civitico mostra il quadro elettrico sabotato nel locale caldaia

[redacted]

Polo universitario ma [redacted] i servizi

Faccio riferimento ad una lette[redacted] di qualche giorno fa. Un lettore reclamava [redacted] non [redacted] riuscito ad acquistare in una città di centomila abitanti quale è Novara, [redacted] copia della Gazzetta Ufficiale: io vorrei citare il mio caso personale.

Si tratta di [redacted] situazione simile sennonchè mentre il lettore sopracitato [redacted] riuscito [redacted] reperire ciò che cercava fotocopiandolo alla biblioteca comunale, io [redacted] rimasto [redacted] mani vuote. La cosa è molto semplice a dirsi: in nessuna edicola [redacted] Novara mi è riuscito [redacted] di trovare il quotidiano «Il Fiorino», [redacted] a quella super fornita della stazione.

Si può ragionevolmente concludere che i novaresi [redacted] sono consumatori di notizie economiche di medio-alto livello? Oppure c'è qualche altra ragione della quale però non riesco a rendermene conto?

Un fatto però è certo: una città che ambisce [redacted] diventare un polo universitario dovrebbe in qualche modo garantire tutta [redacted]a serie di servizi dai più grandi e necessari ai più modesti e marginali.

Lettera firmata, Novara

Ci sono [redacted] tessere per i parcometri

La ditta Signal Park snc concessionaria del servizio di gestione parcheggi a pagamento in [redacted] aree del Comune di Novara, vorrebbe fare alcune precisazioni relativamente alla lettera del cittadino che lamenta di non trovare le tessere atte a far funzionare i parcometri.

L'edicola di piazza Gramsci viene regolarmente rifornita [redacted] tessere da [redacted] nostro addetto, presente in Novara pressoché quotidianamente. Il fatto che l'edicola ne fosse momentaneamente sprovvista, è senz'altro dovuto al periodo feriale. Le aree a pagamento sono altresì attrezzate anche con distributori di moneta che accettano banconote da mille lire. Un cambiamonete è installato in piazza del Municipio e un altro [redacted] venti metri di distanza in piazza Gramsci.

Sul fatto invece che lo [redacted] cittadino dubiti che il non trovare le tessere possa essere un espediente per indurre le persone a lasciare l'auto [redacted] casa, riteniamo che sarebbe molto conveniente e utile alla comunità [redacted] qualcuno, al quale non fosse indispensabile recarsi in centro [redacted] l'auto, ci rinunciasse, lasciando l'auto a casa.

Signal Park, Verbania

Liquami in [redacted] problemi fognari

Lo scorso venerdì alcuni alloggi al primo piano dell'edificio dell'Istituto autonomo case popolari di via Guido Rossa, al nu[redacted] 27, in rione sant'Anna, sono stati invasi da liquami [redacted] provenienza fognaria.

Ancora stamattina, lunedì, nonostante i nostri solleciti nessuno è intervenuto ad ovviare al grave inconveniente che presumiamo provocato da [redacted] rottura delle condutture di scarico. Abbiamo ripulito noi i nostri alloggi, ma ci troviamo nell'impossibilità di utilizzare i servizi igienici. Avremmo molte altre [redacted] da aggiungere circa le disfunzioni che si riscontrano in questo edificio che ospita venti famiglie (riscaldamento, impianti idraulici, infissi), ma ora ci sta più a cuore è la rapida soluzione del problema fognature.

Che siamo [redacted]inti sia di esclusiva competenza dell'istituto di cui siamo inquilini.

Cesare Mertolini
Angela Palazzo
Antonio Rossi Alchieri
Riccardo Rossi Alchieri
Verbania

Che [redacted] «Kean» di Proietti?

Sono un'appassionata di teatro e, [redacted] tutti gli amatori, [redacted] buona memoria per tutto quanto riguarda ciò che mi interes[redacted]. Ecco perchè non mi [redacted] affatto dimenticata che l'anno scorso, a Novara, era «saltato» uno spettacolo sul quale riponevo grande attesa. Mi riferisco al «Kean» di Gigi Proietti. Allora, pur senza spiegare [redacted] chiara[redacted] i motivi che hanno determinato l'annullamento [redacted] questo lavoro, l'assessorato alla cultura del Comune promise che comunque sarebbe [redacted] riproposto nella stagione autunnale di prosa. Come temevo, però non [redacted] accaduto. Nel nuovo cartellone appena presentato, Proietti non figura.

Mi stupisco che nessuno ne abbia fatto cenno. Capisco [redacted]nissimo che nell'organizzazione di [redacted] stagione può accadere che una compagnia o [redacted] forfait oppure ritenga di non riproporre un allestimento. Trovo però sia dovere di chi ha fatto pubblicamente una promessa, spiegare perchè non può essere mantenuta. E' anche [redacted] que[redacted] di [redacted] verso chi, [redacted] me, fidandosi, non è andato a vedere Proietti a Milano.

Lettera firmata, Novara

STATO [redacted]

NOVARA

NATI. Samantha Berton, [redacted] pri[redacted] Alzani, 7; Francesca Romano, Vespolate; Veronica Favale, Palagiano; Edoardo Barbero, via Leopardi, 6; Elisa Complerchio, [redacted] Vercelli, 29/E; Riccardo Cantarini, via Turbigo Pernate, [redacted] Marcello Ferrari, Bellinzago Novarese.

Simone Querio, Cuorgnè; Antonella Strati, via Ruffini, 14; Bartolo Violante, Scafati; [redacted] Vantaggi, via Gattico, 5; Simone Vendemmiati, via Brescia, 2; Valentina [redacted], via Spreafico, 40; Daniele Giustina, Mezzomerico; Diego Caravella, strada Landoni, 42; Irene Sarah Amelia, via Orelli 6/A.

E' mancato dopo lunga malattia all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT.
Antonio Galimberti

Con immenso dolore l'annunciano la moglie Carla, la figlia Anna con il marito Roberto e l'adorato nipote Francesco, la figlia Astrid, il fratello Dino con la moglie Fioriana e i figli Angelo, Antonio e Adriana con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 15-10-1991 alle ore 15 all'ospedale Castelli di Pallanza. I familiari ringraziano il personale medico e paramedico degli ospedali di Verbania, Borgomanero, Busto Arsizio, Arona e Varese. Assecondando un suo desiderio si prega di non inviare fiori [redacted] devolvere le offerte alla Croce Rossa Italiana di Verbania.
— Verbania, 13 ottobre 1991.

Partecipano al dolore:
Piergiovanni Scalabrino
famiglia Ferovanni
gli amici Carlo e Mariapia Gallardi
Gian Pio e [redacted].

Chiara Bussi, Elena, [redacted]berto, Paola, [redacted]rio e Marco sono vicini al dolore della famiglia Galimberti per la scomparsa di ANTONIO che ricordano con infinito rimpianto per la sua grande amicizia generosità e [redacted].
— Verbania, 13 ottobre 1991.

Gino e [redacted]
Carlo e Graziella Severo
Enrico Gramatica e famiglia
Lauretta e Lino Denari
Osvaldo Pretti
Elda Fortis
Mario e Carmen Galli
La famiglia Didero

Si associano al dolore dei famili[redacted] Liliana e Dario Bertoli e la famiglia Pietro La Fleur

Emi, Piero, Toi e Daniela Bandorudri con Pupi e Michele Alessi partecipano al dolore della famiglia Galimberti per la scomparsa del prof. [redacted]
— Verbania, [redacted] 1991.

Tutti i colleghi dell'ospedale profondamente tristi partecipano al [redacted] per[redacted] del carissimo amico
prof. Antonio Galimberti
primario emerito.
— Verbania, 13 [redacted]bre 1991

I medici della Divisione Ortotraumatologica dell'ospedale di [redacted] partecipano commossi al [redacted] della famiglia per la [redacted] del
prof. Antonio Ga[redacted]
— Verbania, 13 ottobre 1991

La famiglia Bertolo, Rabaioli e Tedeschi piangono la scomparsa [redacted]
prof. Antonio [redacted]
— Verbania, 13 ottobre 1991.

La famiglia Migliara partecipa al dolore per la scomparsa del
prof. Antonio Galimberti
— Verbania, 13 [redacted] 1991

[redacted] Oggi. Non domani.
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore c.so Mazzini, 18 - [redacted]

LA FOTO DEI RICORDI

L'«otto [redacted] della canottieri negli Anni Venti

E' il 1929: sulle acque del Lago Maggiore si allenava la formazione dell'«otto con» della canottieri di Verbania. Alle spalle del timoniere Sala, si riconoscono Gallioni, Rolando, Crippa, Mascherpa, Costantini, Orelli, Galeazzi e Lucchini.
(DALL'ARCHIVIO STORICO DELLA CANOTTIERI VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. [redacted] Cavour, tel. 0321 / 399.401/2; fax 39.381
[redacted]ssola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
[redacted] De Bonis 57, [redacted] 0323 / 43 435

TELEFONO [redacted]
Numero verde (basta un gettone): 1[redacted]

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 1[redacted]
Soccorso emergenza: [redacted] vara 113
Percorribilità strade: [redacted]
Antincendi [redacted]ivb 21796

[redacted]
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 83.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 28.000
[redacted] 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
[redacted].: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Coppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94 168
Verbania (Intra): 55.83.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.866
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.295

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42 044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 485.222
Arona: 0322 / 242.207
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale [redacted] Negroni) [redacted]: lun., mer. e ven. 14-20,30; [redacted]. e giov. 8-14; sab. 8-12.30

[redacted]
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.880
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163/826.266

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; Stresa: 30.393; Verbania: 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844 862

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924 222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.683

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Sant'Agabio, via S. Giulio.* [redacted] 8,45 alle 20,15: *Invernizzi, corso Italia.*

[redacted]
Arona: *Arrigotti;* Borgoticino: *Porcelli;* Bellinzago: *Paltro;* Momo: *Baguzzi;* Borgomanero: *Ruva,* S. Maurizio: *Comunale;* Verbania (Intra): *Clavico;* Cannobio: *Catelucci;* [redacted] *Giuliano;* [redacted] *Monti;* [redacted]: *Simonetta;* Crodo: *Veggia;* [redacted]: *Omodei;* [redacted] e [redacted]; Cerro: *Allegri* [redacted]; [redacted] *Rossi;* [redacted]: *De Marchi;* [redacted]: *Cassina.*

Novara, emergenza per la discarica della Bicocca ai limiti della capienza

I rifiuti trasferiti nel Vercellese

Il trasporto ad Alice Castello, da lunedì. Intanto il sindaco ha ordinato l'ampliamento dell'impianto perché la Snu ha chiesto una dilazione: mancano i mezzi per il trasferimento

NO[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

I rifiuti solidi urbani della città prenderanno presto la via di Alice Castello. Lo ha deciso la [redacted]gione Piemonte in considerazio[redacted] della situazione difficile che si è venuta [redacted] creare [redacted] Novara con la discarica comunale della Bicocca esaurita e il «digestore» che funziona ancora [redacted] scartamento ridotto. [redacted] Torino è partita l'ingiunzione al consorzio «Basso Vercellese» per aprire la discarica ai novaresi. Una sola condizione: quando l'ampliamento della Bicocca sarà [redacted]timato (...o il digestore consortile funzionerà [redacted] pieno regime) il consorzio vercellese restituirà i rifiuti a Novara, tonnellata su tonnellata.

Ma [redacted] soluzione [redacted] trasporto ad Alice Castello, anche se pronta, [redacted] può essere presa [redacted] considerazione per tutta questa settimana. Il motivo è semplice: c'è la discarica nella quale andare, ma non c'è [redacted] andarci. «La Snu - dice l'assessore comunale all'ambiente Alceo Orlandi - n[redacted] ha i mezzi adatti per questo tipo di trasporto e ha chiesto [redacted] bre[redacted] periodo di tempo per attrez[redacted].

Alla Snu (l'azienda municipalizzata della [redacted] urbana) replicano affermando che solo l'altro ieri il Comune ha detto loro di occuparsi del trasporto fi[redacted] alla discarica del Vercellese. «Non avevamo ovviamente i cassoni adatti - dice il presidente Luigi Agnelli - e stiamo lavorando a ritmo vertiginoso per fare arrivare una grossa motrice e due cassoni-compattatori. Abbiamo anche [redacted] due autisti con la patente adatta. Entro sabato dovremmo [redacted] pronti in modo da iniziare il trasferimento dei rifiuti già [redacted] partire da lunedì prossimo».

E nella settimana in corso [redacted] succederà? «Nulla di grave - assicura Orlandi - anche perché fra oggi e domani il sindaco emetterà un'ordinanza che consente [redacted] minimo ampliamento della discarica della Bicocca. L'intervento del primo cittadino è giustificato dalla situazione di emergenza che si è [redacted] a determinare. Il piccolo sovralzo della Bicocca (perché di questo si tratta) sarà tale da allungare la vita della discarica di una diecina [redacted] giorni, tanti quanti ne servono alla Snu per essere pronta al trasporto».

[redacted] come si [redacted] arrivati a questa situazione difficile? Lo spiega Luigi Agnelli che respinge ogni critica su ipotetici errori di previsione [redacted] parte dell'azienda municipalizzata: «Nessuno è in grado di dire quanto può durare una discarica. Anche perch[redacted] la vita di un impianto del genere è legata a fattori imprevedibili quali, ad esempio, la quantità di rifiuti dei cittadini. Un esempio? L'altro giorno ne abbiamo raccolte ben 160 tonnellate! Una enormità. Basterebbero due [redacted] tre giorni di un quantitativo così alto per esaurire qualsiasi discarica».

«Nel nostro caso - dice ancora [redacted] presidente della [redacted] - c'è anche [redacted] altro fattore da considerare: il digestore. Se funzionasse [redacted] pieno regime consentirebbe alla discarica una vita lunghissi[redacted]. Invece purtroppo non è così. Ci sono giornate che l'impianto riceve più rifiuti e altri in cui ne smaltisce meno. E' ovvio che la durata della Bicocca è legata anche [redacted] questo».

L'avviso della fine della discarica comunale pare sia stato dato [redacted] dalla Snu - che gestisce l'impianto - alla civica amministrazione solo due giorni prima dell'esaurimento presunto. Agnelli ribatte che l'ormai prossima fine era stata annunciata 15 giorni prima. «La storia dei due giorni - a[redacted]giunge il presidente della Snu - [redacted] legata a questo fatto: il giorno 8, proprio a causa di un conferimento più abbondante dal solito, ci siamo resi conto che l'impianto della Bicocca [redacted] avrebbe retto per più di un paio di giorni [redacted] lo abbiamo detto subito all'amministrazione comunale. Ora sappiamo che il sindaco [redacted] per emettere un'ordinanza [redacted] la quale autorizza, proprio in virtù dell'emergenza, un piccolo ampliamento della Bi[redacted]. A noi sta bene. Continueremo [redacted] portare i rifiuti della città [redacted] quell'impianto fino a quando il Comune ce lo dirà».

Nel frattempo la Snu si appre[redacted] a utilizzare Alice Castello. «Sì, lo ripeto, [redacted] lunedì saremo pronti - conclude Agnelli - [redacted] faremo base all'impianto consortile. Lì porteremo i rifiuti raccolti in città [redacted] dopo avere scaricato la parte che l'impianto potrà riciclare, caricheremo il grosso [redacted]sone-compattatore [redacted] lo faremo partire per Alice Castello. E dovremo fare questa spola in fretta per rispettare gli orari della discarica vercellese».

Marcello Senzo

[redacted] IL «[redacted]»

NOVARA. La discarica della Bi[redacted] è...finita anzitempo. Ma i progettisti non c'entrano con questo esaurimento prematuro. La colpa è del digestore, [redacted] cioè dell'impianto consortile che avrebbe dovuto - già da anni e anni - ricevere e riciclare i rifiuti solidi urbani di Novara [redacted] di un'altra trentina [redacted] comuni.

Questo impianto, però, non [redacted] mai stato in grado di funziona[redacted] alla perfezione. E' costato - e continua a costare - un bel pacchetto [redacted] miliardi, [redacted] ogni volta che si aggiusta una cosa ne salta fuori sempre un'altra che non funziona.

Così succede ormai da troppo tempo tanto da far definire il digestore come [redacted] qualcosa che «digerisce», sì, ma miliardi e non rifiuti.

«Il Comune - dice Alceo Orlandi - presto [redacted] si occuperà più dello smaltimento dei rifiuti cittadini. L'incombenza passerà al consorzio entro [redacted] anno e sarà bene che a quella data tutto funzioni a meraviglia. Altrimenti sarebbero davvero guai seri».

Il consorzio - che esiste da parecchi anni - dovrebbe doter[redacted] di una discarica sua. Se ne parla [redacted] senza esito fino ad [redacted]. E intanto alcuni dei comuni consorziati continuano a protestare: [redacted] loro non va bene di continuare a pagare la quota di partecipazione al consorzio e nello stesso tempo di essere costretti [redacted] rivolgersi [redacted] una ditta privata per la raccolta [redacted] lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani che dovrebbero finire nel digestore. [m. s.]

Novara, carico di carne per 150 milioni

Sequestrano autista [redacted] gli rubano il Tir

NOVARA. Nuovo colpo della «banda dei Tir» allo scalo doganale del Boschetto. Vittima dell'assalto, questa volta, [redacted] un autista tedesco [redacted] 34 anni, Franz Gerard Detlef, rapinato del [redacted] autotreno dopo essere rimasto prigioniero dei banditi per alcune [redacted]. Assieme al camion è sparito l'intero carico: 220 quintali di carne bovina per un valore che si aggira sul 150 milioni di lire.

E' successo ieri notte, intorno all'una. La tecnica è sempre la stessa, ormai collaudata in [redacted] rapine [redacted] stesso tipo. Il giovane camionista si era fermato nei pressi della dogana, restando in cabina per concedersi qualche ora [redacted] sonno in attesa dell'apertura mattutina dei cancelli. «All'improvviso - ha poi raccontato Detlef alla polizia - sono stato svegliato dal rumore dei vetri infranti e prima che mi potessi rendere conto [redacted] quanto stava succedendo, due uomini armati erano già entrati nell'abitacolo. Mi hanno immobilizzato [redacted] subito dopo ne sono saliti a bordo altri due». Nel giro di pochi minuti, i quattro, tenendo l'autista a bordo, hanno messo in moto il pesante automezzo e si sono diretti verso l'autostrada Torino-Milano. Dopo averla imboccata, [redacted] fermati nei pressi di Boffalora. Due sono scesi assieme al camionista; gli altri, rimasti a bordo dell'autotreno, hanno proseguito in direzione [redacted] Milano. «Mi hanno tenuto prigioniero nella campagna per due o tre ore, poi se se sono andati - ha detto l'autista, a cui non è rimasto altro che presentare denuncia - così ho potuto raggiungere il [redacted] di Boffalora [redacted] dare l'allarme».

Sul posto è subito arrivata [redacted] pattuglia della polizia stradale di Villarboit. Sono scattati i controlli ma i banditi avevano ormai fatto perdere le loro tracce. E' il secondo colpo in meno di due settimane ai danni di Tir che trasportano [redacted] alla fine di settembre, era stato rapinato un autista olandese. Valore del bottino: 200 milioni. In questo caso però, [redacted] vittima era stata addirittura legata ad un albero e a liberarla erano stati gli operai dell'autostrada. [p. ben.]

[redacted] FLASH

[redacted]

Calci [redacted] pugni agli agenti condannata una nigeriana

E' stata condannata a 4 mesi e subito rimessa in libertà Sandra Hidanea, una nigeriana di 33 anni. La donna era accusata [redacted] resistenza, oltraggio, violenza [redacted] minaccia a pubblico ufficiale. Sabato sera, in [redacted] San Bernardino da Siena, era stata fermata dalla polizia per accertamenti. La nigeriana aveva però reagito con violenza, sferrando calci e pugni agli agenti, che aveva poi minacciato dicendo che le loro famiglie sarebbero state uccise [redacted] suoi conoscenti entro tre giorni.

TO[redacted]

Due giovani feriti in [redacted] incidente stradale

Scontro fra due auto nella notte scorsa, [redacted] causa della forte velo[redacted] [redacted] della pioggia. Nelle vicinanze di Tornaco, in direzione Gravellona Lomellina, la Fiat Tipo condotta da Roberto Plebani, 22 anni, residente nel centro lomellino in [redacted] Garibaldi 39, [redacted] uscita dalla sua corsia ed è finita contro l'auto che [redacted] praggiungeva in senso opposto, una Golf guidata da Edoardo Podestà, di 23 anni, abitante [redacted] Terdobbiate in piazza Castello 4. Plebani ha riportato fratture [redacted] braccia [redacted] gambe e guarirà in [redacted] giorni. Prognosi di 40 giorni, invece, per il Podestà per fratture alle gambe.

[redacted]

Inaugurata ieri nuova sede della Crt

La Cassa di Risparmio di Torino ha inaugurato ieri [redacted] nuova agenzia [redacted] Galliate. Il nuovo sportello ha sede in via Quagliotti 52 [redacted] sarà diretto da Carlo Cortese. La nuova banca segue [redacted] poche settimane quella di Trecate [redacted] rientra nel piano di espansione dell'istituto torinese che prevede, entro la fine del '91, l'inaugurazione di altre venti nuove sedi.

studio casa — Gruppo Società Immobiliari

OMEGNA - Libero, termoautonomo [redacted] appartamento, cucina, [redacted]giorno, camera letto, bagno, cantina, autorimessa, orto. L. 20.000.000 + dilazioni.
CASA - Semindipendente su [redacted] piani, composta da [redacted] appartamenti di tre vani + servizi, autorimessa L. 30.000.000 + mutuo.
FRONTE [redacted] - Libero appartamento composto da cucina, soggiorno, [redacted] letto, bagno, cantina, autorimessa.
Vicinanze [redacted] semindipendente, anche bifamigliare, composta da 10 ampi locali, [redacted]vizi, cantina. L. 35.000.000 + mutuo 1ª casa.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
[redacted]

studio casa — Gruppo Società Immobiliari

[redacted] - centralissimo locale commerciale mq. 100 circa, libero subito. Trattative riservate presso nostro ufficio
BORGOMANERO - via Novara, in piccolo stabile appartamento [redacted] 2° piano composto da: [redacted] sala, camera letto, bagno. [redacted] altri due locali, con autorimessa, cantina. L. 30 milioni più mutuo prima [redacted].
BORGOMANERO - vicinanze Palazzetto [redacted]o sport, libero appartamento [redacted] di mq 140 circa, composto [redacted] ingresso, cucinotto, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno; cantina e autorimessa. Minimo anticipo più mutuo [redacted] casa anche ventennale
[redacted]
Corso Roma, 165
[redacted]

AFFARISSIMO
VENDESI
[redacted] COMPLETO PER NEGOZIO DI CARTOLERIA E REGALISTICA
Rivolgersi a: TECNOLIBRO
C.so Repubblica 54
Arona - [redacted] 0322/45.495

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

[redacted] vende
CENTRO STORICO Via [redacted] Ferrari: Affittasi negozio di circa mq 50 con due locali sovrastanti eventualmente [redacted].
CORSO TORINO: Affittasi esclusivamente a referenziati, appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina e bagno. Riscaldamento autonomo. Posto auto in cortile.
CORSO TRIESTE: Affittasi ufficio, completamente ristrutturato, composto da quattro locali disposti su due piani ed uniti da scala esterna. Riscaldamento autonomo. Vetrina su fronte strada.
CENTRO STORICO Via Gaudenzio Ferrari: Affittasi ufficio ristrutturato al piano rialzato, composto da ingresso, due locali e servizio. Riscaldamento autonomo.
CORSO CAVOUR: [redacted] locale ad uso ufficio o commerciale di circa 80 mq con soppalco di circa 20 mq, in cortile interno a piano terreno. Riscaldamento autonomo.
CENT[redacted] Cedes[redacted] negozio calzature ed accessori. Informazioni su appuntamento.
NOVARA: cedesi attività di noleggio e vendita videocassette; possibilità di vendita apparecchi radiotelevisivi ed elettrodomestici. Informazioni su appuntamento in ufficio.
(0321) 399.278

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA [redacted] stampaSERA
PK publikompass
10128 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
[redacted] ARONA
V.le Baracca 40/A
Tel. [redacted] 241.700-48.002
[redacted]
V. [redacted] Francesco d'Assisi 19/D
Tel. 0321 33.341

[redacted] PIEMONTE
U.S.S.L. [redacted]
CORSO LIBERAZIONE N. 35
Avviso di gara
Si rende noto che con deliberazione [redacted] del 8-10-1991, attualmente all'esame del CO.RE.CO., questa Amministrazione [redacted] guente gara annuale da espletarsi con la procedura prevista dagli artt. 73, lettera c) e del R.D. 24-5-1924 n. 827 e dall'art. [redacted] della L.R. 13-1-1981, n. 2 (Licitazione Privata):
Gestione del Servizio di Assistenza Tutelare e dei Servizi Economali per la Struttura Residenziale di Belinzago Novarese, dal 1-1-1992, importo annuo presunto Lire [redacted].
Le imprese specializzate potranno chiedere [redacted] essere invitate allegando alla domanda la documentazio[redacted] preliminare che riterranno più opportuna, per dimostrare di esse[redacted] idonee [redacted] esecuzione delle prestazioni oggetto di gara.
Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire [redacted] ore 12 del giorno 21-10-1991 [redacted] seguente indirizzo: U.S.S.L. n. 53 - Ufficio Protocollo - C.so Liberazione n. 35 - ARONA.
Le domande [redacted] partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
Arona, li 9-10-1991
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
prof. Armando [redacted]

[redacted]
FINCAPITAL
LIMITED
PRESTITI [redacted] A TUTTE [redacted] CATEGORIE

ES. X MESI	36	48	60
10.000.000	335.000	288.000	248.000
[redacted]	713.000	[redacted]	[redacted]
[redacted]	990.000	720.000	620.000

[redacted] NE [redacted] FINO [redacted] DEL VALORE DELL'IMMOBILE RIENTRI AN[redacted]

ES. X MESE 10 ANNI	
50.000.000	645.000
100.000.000	[redacted]
150.000.000	[redacted]
300.000.000	[redacted]
500.000.000	6.455.000

FINANZIAMENTI [redacted] DI QUALUNQUE [redacted] SIA [redacted] LIRE CHE IN VALUTA, ANCHE IN 24 [redacted]
OMEGNA (NO)
T. 0323/643.145 - [redacted]

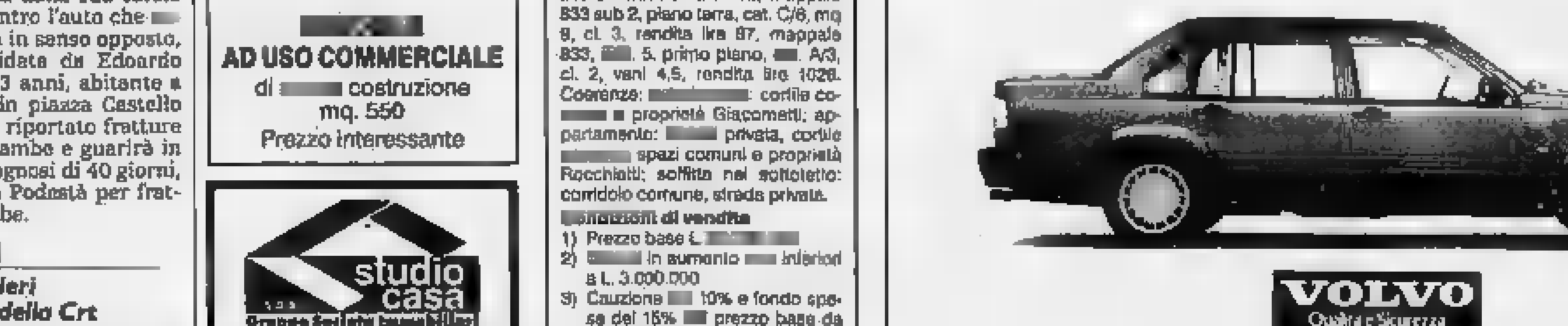
Nei nostri archivi sono presenti offerte [redacted] ricerche [redacted] lavoro - case - terreni e immobili attività commerciali auto - moto e oggetti [redacted] ogni genere marche, prodotti e servizi
basta telefonare al
0323 642.555
BANCA DATI V.C.O.
è un servizio DATA SOFT
Via IV Novembre 197 - Omegna

CENTRO [redacted]
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE [redacted] CATEGORIE
[redacted] anche con bollettini.
Es: L. 10.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
L. [redacted] RATA L. 361.000 AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
L. [redacted].000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
[redacted] MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
[redacted] - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[redacted] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 Lesa
[redacted] 0322/77.894 - 77.692

[redacted] Agenzia Immobiliare [redacted]
[redacted] (NO)
Roma, 23 - Tel. 0323/44060-53909
VERBANIA
Vendiamo
[redacted]
AD USO COMMERCIALE
di [redacted] costruzione
mq. 550
Prezzo interessante

studio casa — Gruppo Società Immobiliari
BORGOM[redacted] - villa bifamiliare così composta [redacted]. [redacted] appartamenti di: ingresso, cucinotto, tinello, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi. Seminterrato [redacted] mq. [redacted] circa. Terreno pertinenziale di mq. 1.900 circa. Possibilità di vendita frazionata.
Tel. 0322/845946.

TRIBUNALE
DI [redacted]
Avviso di vendita immobili [redacted] nella procedura [redacted] n. 39/86 R.G.E.
promossa dalla
Banca di Piacenza (Avv. Celestino Brocca).
contro
Ba[redacted] Valerio.
Il G.E. Dott.ssa Massa con ordinan[redacted] disposto la vendita all'incanto per l'udienza dell'11 dicembre 1991 [redacted] seguente [redacted] immobile:
Appartamento con autorimessa in fabbricato condominiale [redacted] nel Comune di Lesa, [redacted] Castello: censito al N.C.E.U. a F. 12, mappale 833 sub 2, piano terra, cat. C/6, mq 9, cl. 3, rendita lire 87, mappale 833, [redacted]. 5, primo piano, [redacted]. A/3, cl. 2, vani 4,5, rendita lire 1026.
Coerenze: [redacted] cortile co[redacted] proprietà Giacometti; appartamento: [redacted] privata, cortile [redacted] spazi comuni e proprietà Rocchiatti; soffitta nel sottotetto: corridoio comune, strada privata.
[redacted] di vendita
1) Prezzo base L. [redacted]
2) [redacted] in aumento [redacted] inferiori a L. 3.000.000
3) Cauzione [redacted] 10% e fondo spese del 15% [redacted] prezzo base da depositare in Cancelleria [redacted]diante due [redacted]gni intestati alla medesima entro le [redacted] del giorno precedente la vendita.
4) Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro [redacted] giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, [redacted] ottobre 1991.
IL CANCELLIERE
Lucia Falva

POTENZA PULITA
VOLVO 940
CON CATALIZZATORE LAMBDA SOND
2000 cc. - 155 CV

VOLVO Qualità e Sicurezza
Disponibile presso:
CONCESS[redacted]A
[redacted]
V. NOVARA [redacted] - BORGOMANERO
TEL. 0322/845.069
STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE
[redacted]
DI GRIECO
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324/33.594
[redacted] SNC
VERBANIA INTRA - TEL. 0323/532.87

Non diminuisce l'ondata di piogge, dopo una domenica drammatica

Ancora frane e allagamenti

E' sempre interrotta la provinciale Varzo-San Domenico. Tutti recuperati i dispersi sorpresi dal maltempo. La tragica vicenda del cercatore di funghi morto in un dirupo

DOMODOSSOLA. Tragico fine settimana per il maltempo che anche ieri ha continuato ad accanirsi sull'Ossola.

Un giovane cercatore di funghi lombardo è morto, altri due sono rimasti feriti, ci sono stati allagamenti, smottamenti, frane.

Ma il bilancio avrebbe potuto essere anche più grave proprio perché moltissimi amanti dei funghi si sono avventurati in montagna nonostante le proibitive condizioni del tempo.

E' bastato un piccolo schiarita, nel primo pomeriggio di Domenica, perché i boschi, specie in Valle Vigezzo, pullulassero letteralmente di gente.

E con la ripresa delle piogge e dei forti temporali è stato tutto un susseguirsi di disgrazie e allarmi che hanno tenuto sotto pressione i Finanzieri del sagf, i Vigili del fuoco e i volontari del corpo nazionale del soccorso alpino della Valle Vigezzo.

Walter Bonato, 44 anni, di Vergiate (Varese) si è sfracellato cadendo da un dirupo in località Dissimo, lungo la fascia montuosa di confine fra la Valle Vigezzo e il Canton Ticino.

Il cadavere è stato trovato nella serata di domenica dalle squadre di soccorso. Il giovane era uscito nel pomeriggio in cerca di funghi con una piccola comitiva, si era poi allontanato dal gruppo e non era rientrato in serata con gli altri. I soccorritori hanno trovato un cestino di funghi sull'orlo del dirupo. Probabilmente il giovane ha cercato di scendere lungo il precipizio ed è scivolato, battendo la testa contro alcuni spuntoni di roccia.

Due ragazzi di Mozzate (Como), Claudio Graziano e Davide Venturini, entrambi diciottenni, che erano caduti in un burrone in località Zornasco, sono invece stati ritrovati sani e salvi dale squadre di soccorso. All'allarme rientrato anche per tre sorelle di Toceno, Wilma, Bianca e Ornella Stelitano che erano uscite per cercare funghi e sono state sorprese dai forti temporali. Con il sopraggiungere dell'oscurità, le tre ragazze avevano perso l'orientamento. Le hanno trovate in piena notte i Vigili del fuoco, che hanno setacciato la montagna alla luce delle fotoelettriche, nei pressi del rio Pioda, sopra la colma di Toceno. Le tre donne erano infreddolite e sotto choc per lo spavento.

Ieri mattina c'è stato un sopralluogo dei geologi sulla provinciale che da Varzo sale a San Domenico, interrotta da una frana caduta nella fra sabato e domenica. Il responso purtroppo non è stato tranquillizzante: si tema che altri massi possano staccarsi dalla parete della montagna.

Il persistere del maltempo rende impossibile avviare l'opera di bonifica. Non si sa quando l'arteria potrà essere riaperta al traffico. La località alpina di San Domenico, dove alcuni alberghi erano ancora aperti, è completamente isolata, irraggiungibile l'Alpe Veglia.

Liberata invece la strada che sale a Calasca, dove era caduto una piccola frana.

Anche ieri ci sono stati allagamenti sulla superstrada dell'Ossola: l'acqua che ha invaso le corsie ha raggiunto i quindici centimetri d'altezza in alcuni tratti fra Anzola e Gravellona Toce, rallentando la circolazione.

Adriano

La frana ha ostruito la provinciale Varzo-San Domenico. Il sopralluogo dei tecnici ha accertato che c'è ancora pericolo

BRACCONIERI IN ALTA VAL FORMAZZA

FORMAZZA. Due bracconieri sono stati fermati in valle Formazza dalle guardie venatorie della Provincia: avevano appena ucciso un capriolo femmina ed suoi due piccoli. Si tratta di Pier Luigi Nolli, 27 anni di Casale Corte Cerro (residente in via Maggiore 7) e Gian Luigi Terzi, 41 anni, di Piedimulera (residente in via Pallanzeno).

L'intervento è stato compiuto poco sopra il lago del Toce, in un territorio molto popolato da cervi e caprioli. La zona è particolarmente tranquilla, tanto più che da Sottofrua è vietato il transito ad auto e jeep. In questo periodo inoltre sono rari gli escursionisti, che invece sono numerosissimi d'estate.

Da alcuni giorni, i cacciatori della valle avevano segnalato di aver udito alcuni spari provenienti da una zona di rifugio.

Durante gli appostamenti per cercare di identificare gli sparatori, i guardiacaccia hanno notato, ai limiti della riserva, due persone con zaini e fucili da caccia.

I due sono stati fermati: nei loro zaini c'erano una femmina di capriolo di 8 anni e due piccoli di 4-5 mesi.

Nolli e Terzi non hanno potuto negare l'evidenza e sono stati denunciati per furto ai danni dello Stato. Rischiano anche una sanzione penale di 15 milioni per aver abbattuto una specie protetta. [re. ba.]

HOTEL FLA

Chiesto un referendum per scegliere la Comunità

Alcuni consiglieri comunali hanno chiesto l'indizione di un referendum tra la popolazione perché decida a quale Comunità Montana appartenere. Infatti il paese, da sempre inserito nel territorio della Comunità Valle Ossola, potrebbe essere accorpato alla Comunità Montana Valle Antigorio e Formazza.

Piscina comunale, interpellanza del pds

Il pds ha presentato un'interpellanza sulla piscina comunale. Secondo l'opposizione, le procedure seguite dall'amministrazione nell'appalto della piscina per la stagione '91 sarebbero «poco chiare, non avendo tenuto in considerazione gli interessi degli utenti». L'interrogazione verrà discussa nel prossimo consiglio comunale.

VILLADOSSOLA

Istituito servizio di assistenza per anziani soli

Funzionerà a Villadossola un nuovo servizio di assistenza per gli anziani. Lo ha istituito l'assessorato ai servizi sociali, che fa capo all'assessore Carlo Pavesi, in collaborazione con alcuni gruppi di volontari che si sono detti disponibili ad aiutare le persone che vivono sole.

DOMODOSSOLA

Mozione del psdi sul degrado urbano

Singolare mozione del psdi. Riguarda il degrado in cui versano alcune zone del capoluogo ossolano, dove abbondano rifiuti, erbacce, ma anche per la presenza di marciapiedi dissestati e manifesti affissi in modo irregolare. Prendendo spunto da articoli e foto apparse sui giornali, il psdi ha chiesto chiarimenti al sindaco per conoscere gli interventi che intende attuare per fronteggiare la situazione di degrado.

PIEDIMULERA

Concorso fotografico sulla montagna

«La montagna ed i suoi aspetti» è il titolo del concorso fotografico riservato agli iscritti al Cai. Il concorso giunto alla sua quinta edizione è dedicato a «Nina e Peppino Moltenì», si articola su due sezioni: una di diapositive ed un'altra per la stampa a colori. I lavori dovranno essere inviati in busta chiusa entro il 3 novembre agli «Arredamenti Moltenì», via Roma, Piedimulera.

PREMOSELLO

Raccolta di generi alimentari per l'Etiopia

Il «Centro Aiuti per l'Etiopia», che ha sede nelle ex scuole elementari di Albo di Mergozzo, ha lanciato un appello umanitario. Gli ossolani sono invitati ad inviare generi alimentari di ogni tipo per riempire i containers che verranno poi spediti in Etiopia.

PREMOSELLO

Corso di aggiornamento per gestori di rifugi

L'istituto professionale Formont di Bognanco, in collaborazione con la Comunità Montana dell'Ossola, organizza un corso di aggiornamento per i gestori dei rifugi alpini. Il corso durerà dal 9 novembre fino al 2 dicembre, per complessive 100 ore di lezione.

IN CENTRO LA PELLICCIA ADESSO CONVIENE

IN CENTRO CITTA', AL CENTRO DEI TUOI INTERESSI

Arelli

IN VIA BIGLIERI, 2/C - NOVARA - TEL. 0321/399204

VENDIAMO e AFFITTIAMO

AGENZIA IMMOBILIARE AGENA

TEL. 0323/42005

VIA MATTEOTTI, 24/B VERBANIA - INTRA

IN INTRA - CENTRO

LABORATORI - MAGAZZINI

INVESTIMENTO ALTAMENTE REMUNERATIVO

Non è una Fiesta. Non è un Transit. E' il piccolo gigante del trasporto leggero.

Il nuovo Ford Courier ti aspetta in anteprima assoluta da:

COMMAR

Viale Baracca, 6 - Tel. 0322/46.907

Via Alfieri, 43 - Tel. 0322/82.238

Ford QUALITA' IN AZIONE

A Cannero proteste ed esposti per i lavori montani del metanodotto

«I tubi rovinano l'ambiente»

Nelle frazioni più alte, le condotte sbucano dai sentieri e sono sospese su rii e valloncelli «E' in gioco anche la sicurezza», dicono gli ecologisti. Il sindaco ha informato la magistratura

CANNERO
DAL NOSTRO [redacted]

Il geometra del Comune, Giorgio Bottacchi, che ha rilevato le irregolarità. A destra, il sindaco Carlo Bruno Henke

Polemiche per il pezzo del metanodotto che corre sulla montagna: in certi punti è allo scoperto, scavalca, sospeso sul vuoto, rigagnoli e valloncelli, deturpa due secolari cappellette. Più amareggiato [redacted] tutti è [redacted] sindaco, Carlo Bruno Henke, che il 30 aprile scorso, con un'ordinanza, ha fatto sospendere i lavori per la posa dell'impianto. Spiega le ragioni partendo da lontano. Dice che il contratto d'appalto è stato stipulato dalla precedente amministrazione e che l'impresa che ha costruito la rete di distribuzione nel paese ha fatto un lavoro «così così, ma accettabile».

E' in montagna che i lavori non sarebbero stati fatti bene, quando ha posato la conduttura centrale che s'aggancia a Oggebbio. Con [redacted] che gli arriva direttamente dal cuore, Henke commenta: «L'impresa ha combinato un disastro ecologico: lungo le mulattiere, a ridosso dei terrapieni a secco, sulle scalinate ancora [redacted] Garibaldi, invece di lavorare con pala [redacted] piccone, ha usato l'escavatore (ragno) e distrutto tutto quello [redacted] c'era da distruggere».

A parte [redacted] guaio ambientale, il sindaco lamenta anche quello economico. La copertura degli scavi, sia in città che in montagna, [redacted] a carico [redacted] Comune. Per affrontare questa spesa, l'amministrazione ha fatto un mutuo che deve ancora arrivare. «Poi basteranno i soldi? - si chiede Henke preoccupato -. Visto che il prestito è preventivato per chiudere scavi [redacted] 60 centimetri, invece mi hanno sconvolto delle strade».

Chiusa la parte economica, il sindaco ritorna sul problema ambientale [redacted] spiega che l'impresa si è trovata davanti a degli ostacoli forse imprevisti e invece di [redacted] un altro percorso, è andata diritto. La condotta si fa notare in più punti del percorso. La [redacted] estraneità all'ambiente montano è macroscopica [redacted] è per questo motivo che il progetto prevedeva che fosse tutta interrata e dove non possibile, camuffata (incombenza, quest'ultima che in parte si [redacted] assunta la natura nascondendo i tubi con le sterpaglie [redacted] coprendoli di foglie secche). Appena fuori Donego (frazione di Cannero, a quota 500) la tubazione sbuca dal sentiero, scavalca un torrentello, passa ai piedi di una cappella restaurata nell'87, e sparisce nuovamente sotto terra. Il tempietto avrà [redacted] centinaio d'anni, la conduttura non lo ha danneggiato materialmente, ma disturba la visione dell'insieme.

Le irregolarità della posa dell'impianto sono state accertate dal geometra comunale Giorgio Bottacchi e il [redacted] resoconto è stato sufficientemente dettagliato perché il sindaco firmasse l'ordinanza [redacted] sospensione dei lavori e informasse la pro[redacted] di Verbania [redacted] la Regione. Dopo un accurato sopralluogo e un[redacted] documentazione fotografica, è seguita anche la denuncia della «Lega per l'ambiente» e di «Insieme per Cannero», minoranza in Comune. [redacted] consigliere Giuliano Pedretti, [redacted] quest'ultimo gruppo, [redacted] che la denuncia non è [redacted] fatta solo per una questione di estetica, [redacted] anche per motivi [redacted] sicurezza in quanto temono che i tratti scoperti del metanodotto pos[redacted] essere danneggiati da frane e massi.

Il sindaco ha parlato con l'impresa che si è aggiundicata l'appalto, la Geico, di Cremona, [redacted] quale ha detto che le irregolarità sono [redacted] commesse dalle ditte subappaltatrici. Messo in chiaro che i lavori per la metanizzazione della zona non sono ancora terminati, sarà [redacted] premura sistemare tutto come da progetto.

Aldo Popaiz

[redacted] FLASH

VERBANIA

Oggi i funerali del professor Galimberti

Saranno celebrati oggi, con partenza dalla cappella dell'ospedale, i funerali di professor Antonio Galimberti, 66 anni, per lungo tempo, [redacted] fino al pensionamento, primario del reparto di ortotraumatologia. Il decesso è avvenuto domenica nell'ospedale di Borgomanero, dove Galimberti [redacted] stato ricoverato per un'emoraggia.

VERBANIA

Ucciso [redacted] un infarto ex presidente Canottieri

E' morto stroncato da un infarto il dottor Agatino Gulisano, [redacted] 71 anni, per 15 [redacted] direttore dell'ufficio imposte. Gulisano era anche stato presidente della società Artigiana di Verbania e della Canottieri Pallanza. Lascia la moglie Loredana Sacco e quattro figlie. Le esequie si svolgeranno [redacted] alle 14, partendo dall'abitazione in viale Azari 40, nella chiesa di san Leonardo.

[redacted]

Pisano, campane mute sulla torre pericolante

Il campanile di Sant'Eusebio

U[redacted] campanile ed una chiesa da salvare, a Pisano, sulle colline del Vergante. L'intervento si [redacted] reso [redacted] in seguito al continuo allargarsi di crepe ben visibili all'interno della parrocchiale intitolata a Sant'Eusebio, che è [redacted] dei gioielli dell'architettura barocca nel Basso lago Maggio[redacted]

A provocare le fessurazioni pare [redacted] stata la cella campanaria costruita nel 1936, la quale avrebbe dovuto contenere cinque campane anziché tre: l'intera struttura si [redacted] rivelata incapace di sopportare il peso della parte sopraelevata.

Alla formazione delle lesioni hanno inoltre contribuito le vibrazioni generate dalle campane [redacted] che, da molti anni, vengono fatte funzionare da un moto[redacted] elettrico.

L'uso delle campane della chiesa di Sant'Eusebio è stato per questo sconsigliato: da oltre un anno suonano in «playback», grazie a quattro potenti ripetitori che irradiano [redacted] suono registrato. Il piano d'intervento per il recupero della torre campanarie [redacted] organizzato [redacted] un [redacted] tra la popolazione [redacted] gli amministratori locali. Sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore regionale ai Beni culturali En[redacted] Nerviani, l'ex presidente della Regione Piemonte Vittorio Beltrami e don Carlo Scaciga, direttore della sezione [redacted] della diocesi [redacted] Novara.

Gli abitanti di Pisano hanno così appreso dall'architetto Angela Malosso, autrice [redacted] progetto, [redacted] verrà demolita l'attuale cella campanaria e si ritornerà all'antico.

«La nuova copertura - ha affermato l'architetto - sarà fatta a cuspide, com'era prima del 1936, mentre [redacted] l'orologio verrà recuperato l'antico quadrante [redacted] i numeri romani, ancora oggi parzialmente visibile».

Una seconda parte del progetto prevede poi [redacted] restauro degli affreschi seriamente danneggiati anche dalle infiltrazioni di acqua. [redacted] costo totale dei lavori è superiore ai 370 milioni e , si dice [redacted] Pisano, sarebbe già un successo portare a termine la prima parte per la spesa di 220 milioni. «Ora in cassa - sospira il parroco, don Luigi Trentani - [redacted] sono sol[redacted] 120 milioni stanziati [redacted] Regione Pie[redacted], [redacted] Comune di Pisano, dalla Curia e da altri enti».

Il sindaco Mario Genova e lo [redacted] Luigi invitano pertanto la cittadinanza ad impegnarsi per far fronte alle ingenti spese e salvare così la propria chiesa.

Il primo blocco dei lavori, [redacted] condo il geometra Gianni Cristina che li seguirà e la ditta Tecnobrianza di Como, cui spet[redacted] il compito di eseguirli, richiederà almeno quattro o cinque mesi di tempo. L'intervento è già iniziato [redacted] ed il campanile è completamente ingabbiato dai ponteggi. Ma senz'altro, per la prossima primavera, le campane della chiesa di Sant'Eusebio ritorne[redacted] a suonare dal vivo e non più in «playback». «Per quanto sia buona l'incisione - dicono in paese - il suono [redacted] è mai come quello vero, più dolce [redacted] ricco di sfumature. E' peccato avere del[redacted] campane in perfetta efficien[redacted], ma tenerle mute»

Sandro Bottelli

Verbania, la polizia lo ha bloccato sul lungolago di Intra [redacted] bordo del [redacted] furgoncino

Spacciatore [redacted] 9 [redacted] hashish

E' un muratore di 24 anni, sequestrato anche [redacted] bilancino

Rudy Lomazzi

VERBANIA. Rudy Lomazzi, 24 anni, artigiano muratore, residente nel rione di Suna, in via Partigiani 138, [redacted] qualche precedente per furto, è stato arrestato dalla polizia per detenzione di stupefacenti a scopo di spaccio.

Il giovane, che [redacted] risulta essere tossicodipendente, era tenuto sotto controllo ormai da qualche settimana. Venerdì sera una pattuglia della squadra investigativa del commissariato [redacted] Verbania lo ha bloccato sul lungolago intrese, dov'era in sosta [redacted] bordo di [redacted] furgoncino «Ford Serra Puk», di color rosso, risultato [redacted] sua proprietà. Aveva [redacted] alcuni pezzetti [redacted] hashish per una cinquantina di grammi complessivamente.

Una perquisizione effettuata [redacted] subito dopo il fermo nel suo alloggio consentiva di rinvenire [redacted] recuperare (nascosti sotto [redacted] letto) alcuni panetti di hashish per [redacted] peso complessivo di oltre [redacted] etti, un bilancino di precisione, un coltello da cucina [redacted] con evidenti tracce del taglio d'hashish. Gli agenti [redacted] hanno rinvenuto anche due milioni in banconote, una somma che gli inquirenti ritengono possa essere il provento [redacted] vendite effettuate in precedenza.

Il giovane, che la polizia classifica come uno spacciatore di medio livello, [redacted] finito [redacted] carcere, a disposizione della procura della Repubblica.

Le sostanze stupefacenti, attrezzature, denaro e anche l'automezzo sono stati tutti sequestrati.

Le indagini però non posso[redacted] considerarsi concluse. Proseguono ancora, soprattutto, per risalire alla provenienza della «partita», che sembra essere di produzione turca. (a. c.)

FINANZIAMENTI [redacted] 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti [redacted] dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- [redacted] per acquisto [redacted] liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- [redacted] bollettini postali a tassi agevolati

Tel. [redacted] 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

Importante società assume
2 ABILI VENDITORI
Offresi guadagno 4 - 8 milioni, ottime provvigioni, premi ed incentivi. Richiedesi auto propria, disponibilità immediata.
Per appuntamento: 0322 84.64.10.

Società Engineering
ASSUME
giovane architetto per sviluppo progettazione architettonica manuale e a mezzo CAD. Assicurasi massima riservatezza ed ottimo trattamento.
Inviare dettagliato curriculum a: Casella Postale 103 - Gravellona Toce (No)

Cercasi IN NOVARA
[redacted]
con buone capacità di lavoro al computer
Per informazioni tel. 0321/403014

Cercasi
ABILE COMMESSA IN NOVARA
nel settore Abbigliamento Uomo - Donna - Bambino
Per informazioni Tel. 0321 [redacted]

Importante società a cara[redacted] nazionale ricerca
N° [redacted] AGENTI [redacted] N° [redacted] ISPETTORE
da [redacted] in organico già esistente per la sua [redacted] provincia di Novara.
Richiedesi: disponibilità immediata, auto propria, militesenti.
Offresi: training aziendale costante, fisso mensile, alle provvigioni, inquadramento di legge e rimborso spese.
Per colloquio selet[redacted] presentarsi mercoledì 16 c.m. in via Milano n° 49 ad Arona e chiedere del signor Cacciapuoti.

La FINANZIARIA NOVARESE
concede
PRESTITI [redacted] TUTTI...
Coloro che hanno un reddito: statali, parastatali, commercianti, artigiani, liberi professionisti, frontalieri, pensionati, casalinghe, etc.
TRAMITE
- CESSIONI QUINTO STIPENDIO: Per dipendenti aziendali e parastatali. Anche a protestati. Es. L. 10.000.000 a L. 230.000 mensili.
- [redacted]: Fino a L. 50.000.000 (L. 10.000.000 rate mensile L. 248.000).
- MUTUI IPOTECARI: Velocissimi (erogazione in 20 gg) per acquisto e ristrutturazione fino al 100% del valore dell'immobile.
- LEASING: Per chi ha una partita IVA.

Per informazioni e preventivi senza impegno rivolgersi a:
FI[redacted]RIA [redacted]RESE
PALLANZA (NO) - Corso Zanitello, 7 (Lungo lago)
Tel. 0323-50.29.51 - Fax 0323-50.23.26

Qui affari
PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE **OM.CA.** S.R.L.
AFFITTASI: Monolocali - bilocali - e negozi in c.so Torino.
AFFITTASI: Monolocali - bilocali - trilocali arredati e ristrutturati, nuovi zona Bicocca. Consegna al 15-12-1991
VENDESI: 3 + S + Box a parte - 2 camere da letto + 1 soggiorno + cucina ab. + bagno. [redacted] Ragazzi dei 99 mq 84 L. 135.000.000. Consegna a novembre.
VENDESI: 3 + S + Box - 2 camere da letto + sogg. + cucina ab. + bagno + semi[redacted]. Via Sforzesca n. 44 mq 80 L. 85.000.000.
VENDESI: 3 e 4 + S via Andrea Costa n. 3.
VENDESI: Ufficio magazzino via D'Enrico n. 44 L. 100.000.000. Libero subito.
VENDESI: Casa [redacted] piani composta da 3 + S + Box a piano L. 180.000.000 tot. via Bazzano n. 13 cad. 90.000.000 bollato.
VENDESI: casa su due piani composta da 3 + [redacted] piano L. 190.000.000 tot. v.le Giulio Cesare n. 290 cad. 95.000.000.
COMPRA & VENDITA - FINANZIAMENTI - LEASING MUTUI - ASSICURAZIONI
Sede Amm.va (ufficio): 28100 NOVARA - Via Maestra 4/d
Tel. (0321) 35892

BorgoAffari
[redacted]IARE
VENDO COMPRO
Piazza Martiri Libertà, 28
Tel. 0322 835.355
28021 BORGOMANERO (No)
GOZZANO: [redacted] appartamento [redacted] posto da: cucina, servizi, grande soggiorno, 3 camere, doppio garage, cantina, riscaldamento autonomo.
GARGALLO: vendesi capannoni. Trattativa riservata.
BORGOMANERO: [redacted] terreno edificabile di 2.200 mq, possibilità di frazionamento.
BORGOMANERO circonvallazione: affittasi appartamento uso ufficio completamente arredato.
BORGO[redacted]RO c.so principale: vendesi tab. [redacted] in locale completamente rimesso a nuovo. Vero affare.
BORGOMANER[redacted]: vendesi piccolo bar adatto 2 persone, buon giro d'affari, ottima clientela.
GOZZANO: cedesi rinomata bar paninoteca, grosso giro d'affari, trattative riservate.
Acquistiamo per contanti appartamenti in Borgomanero e dintorni.

[redacted]IMMOBILIARE Tel. 0323-45.013
INTRA centralissimo: ristorante vendesi muri, avviamento commerciale, arredamento e attrezzature, ottimo giro d'affari dimostrabili.
GHIFFA: in villa bifamiliare con terreno appartamento di circa 120 mq, composto da soggiorno, [redacted] abitabile, due camere da letto, ripostiglio, terrazzo, balcone, cantina e doppio box.

immobiliare
A 3 km sopra INTRA: vendesi villette a schiera in costruzione di 3-4 locali + servizi, [redacted] giardino e vista lago, ottime finiture. Da L. 230.000.000.
[redacted] vendesi appartamenti 2-3 locali + [redacted] + box, giardino e splendida vista lago in complesso residenziale con secolare parco.
ANTOLIVA: vendesi appartamento 3 locali + servi + mansarda e doppio box. Posizione soleggiatissima e vista lago. Iva 4%.
PALLANZA centro: vendesi casetta indipendente di 4 [redacted] + [redacted] con giardino. Ottima posizione.
MIAZZINA: villa d'epoca da ristrutturare con giardino. L. 220.000.000.
TROBASO: vendesi app[redacted] mono-bi-trilocali + servizi da riattare e non a partire da 25.000.000.
MERGOZZO: vendesi muri e/o licenza bar birreria ristorante in locale completamente rialtato con notevole volume d'affari.
Via Castelli, 23 - Verbania Pallanza - Tel. 0323/501.261

STUDIO M.G.B.
DI MARIA GRAZIA BUFALARI
VENDESI
LESA: vendesi casa indipendente, su due piani, giardino, box, libera subito.
[redacted]ONA: vendesi bilocale più servizi più [redacted] centralissimo stato esecutivo per giugno 1992
ARONA: libero subito vendesi ultimo piano soggiorno, cucina, tre camere, bagno, cantina e box.
DORMELLETTO: vendesi stabile su S.S. Sempione, negozio più abitazione, libera al rogito.
Orario: 9/12 - 15/18
ARONA - Via Gramsci 26/B - Tel. 0322 [redacted]

CASA MERCATO
ARONA: centro, appartamento [redacted] composto da: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, riscaldamento termoautonomo; attualmente studio medico.
ARONA: centro, appartamento da affittare uso ufficio.
ARONA: zona Mercurago, vista lago, porzione di casa da ristrutturare composta P.T. e 1° P., terreno di proprietà.
PARUZZARO: S.S. Arona-Borgomanero, terreno edificabile industriale di 9.000 mq fronte strada.
[redacted] Corso Cavour, 3 - 28041 Arona (NO)
Tel. 0322/46020 (r.a.)

Superato il Lecco, gli azzurri allontanano lo spauracchio di una crisi

Il riscatto c'è stato

Sono Cavicchia e Uzzardi i due protagonisti del successo. Il primo ha siglato un gol in apertura; il secondo, al rientro in squadra, è risultato l'ispiratore di tutte le manovre novaresi

NOVARA
SERVIZIO

Quando il giovane Cavicchia, in campo per la prima volta dall'inizio, dopo appena di gioco, ha infilato in scivolata la porta Lecco, i compagni della panchina scattati tutti in piedi. Solidarietà di panchinari, d'accordo, ma anche liberazione dopo la settimana di sofferenza. Marco Cavicchia, diciannove anni il 23 novembre prossimo, s'è presto rialzato dal pantano ed è partito, come una scheggia, alzando i pugni chiusi al cielo. I compagni l'hanno subito placcato sommergendolo in abbraccia.

Quella domenica, vogliamo, è stata un po' la giornata. «Ho saputo di giocare solamente due ore prima della partita - ricorda ai cronisti un po' sorpreso per l'interesse che gli riservano - anche se in settimana il mister mi incoraggiava ed allora avevo intuito che poteva essere il mio turno. Era una partita che sentivamo molto, tanto in relazione all'avversario ma perché venivamo dalla brutta sconfitta di Fiorenzuola. Volevamo e dovevamo vincere a tutti i costi. In queste situazioni è mai facile sbloccare il risultato. Ci siamo riusciti relativamente presto, poi le cose sono andate bene visto che abbiamo subito raddoppiato». Cavicchia, che ha preso il posto di Cicconi, è poi uscito fra gli applausi, sostituito da Armanetti. Dopo che ha rotto il ghiaccio, ci saranno certamente altre occasioni per mettersi in evidenza. Il ragazzo, che sta prestando servizio militare, ha tutte le doti per sfondare: un gran fisico longilineo, buona individuale, rapidità gambe a dispetto dell'altezza tanto

Nel disegno di De Coli', la prima rete del Novara messa a segno da Cavicchia

raggio, che non guasta mai in un giovane. Avendo fianco Folli potrebbe davvero maturare bene com'è nei progetti dei dirigenti juventini. L'hanno mandato a Novara la segreta speranza di fargli ripercorrere le tappe di Dolcetti. Per adesso battendo per un posto da titolare, si vedrà.

Un altro protagonista sul Lecco, è stato sicuramente Gaspare Uzzardi, domenica al rientro dopo un turno di squalifica. La squadra ha ritrovato il suo punto di riferimento, il giocatore che imposta l'azione per i suoi attaccanti e riesce anche ad interrompere le trame degli avversari. Domenica ha conquistato un'infinità di palle a centrocampo, lottando come pochi, su un campo ancora una volta infame e quindi stroncagambe. Eppure Uzzardi con il suo movimento costante, la sagacia tecnica, la necessaria aggressività è risultato ancora una volta il migliore della sua squadra. Forse non sarà stato casuale che la brutta sconfitta di Fiorenzuola proprio quando mancava il piccolo «grande» centrocampista.

Nicolini ha perso abbastanza sollevato per il risultato, si è lamentato ancora per le condizioni del terreno penalizzante eccessivamente la squadra «Sul piano dell'impegno non ho niente da dire. I ragazzi si sono battuti con grande determinazione. Questa vittoria ci risolleva il morale in un momento piuttosto delicato dandoci la possibilità continuare a lavorare in tranquillità. Per quanto concerne organizzazione e volontà ci sono stati dei progressi ma non abbiamo risolto nulla in fatto gioco».

Praticare gli schemi voluti Nicolini, che prevedono un costante possesso di palla, la disponibilità al pressing e richiedono la massima concentrazione, è

La gioia di Marco Cavicchia, l'esordiente subito in gol FOTO MARIO FINOTTI

pressochè impossibile su un campo ridotto a pantano. Comunque una squadra ad attaccare risulta certamente svantaggiata rispetto ad un avversario che mira principalmente a difendersi. Siamo solamente ad ottobre e le condizioni del terreno con la brutta stagione, sono destinate addirittura a peggiorare moltiplicando così i problemi.

Sulla scelta di Cavicchia, una sorpresa per tutti, Nicolini è stato molto esplicito: «Quand'è entrato in campo, Cavicchia ha sempre fatto molto bene. L'ho sempre tenuto in considerazione tutti gli altri giocatori, ho deciso buttarlo nella mischia e la sua prestazione mi ha dato ragione. Questa è dimostrazione che tutti hanno possibilità di giocare e di mettersi in evidenza. Cicconi? E' ancora un titolare ma deve dimostrare meritarsi la fiducia gli abbiamo . stagione è molto lunga, ci sarà posto per tutti».

Renato Ambiel

INTERREGIONALE IN AGRODOLCE

NOVARA. Giornata non troppo fortunata per tre novaresi di Interregionale. Iris Oleggio e Bellinzago pareggiano in bianco, mentre Sparta esce bruscamente ridimensionate dalla sfida-verità di Seregno.

In vetta alla classifica allungano proprio i brianzoli allenati Pino Longoni, autentici protagonisti di questo inizio stagione e squadra rivelazione del momento, dopo il tanto stentato torneo dell'anno scorso.

Per gli spartani, l'unica, magra, consolazione è di aver fatto crollare il primato d'imbattibilità difensiva del portiere lombardo Pirovano minuti, grazie al rigore trasformato da Spagnuolo.

Chi, invece, ancora conserva l'inviolabilità della propria porta è l'estremo difensore dell'Abbiategrasso, Meltagliati, che ha consentito alla sua squadra di indenne dalla trasferta di Vercelli, e di installarsi in seconda piazza, a Corsico e Saronno. La prima delle novaresi è l'Iris Oleggio, quinto a tre punti dal vertice. Gli arancione di Giampiero Erbetta hanno conquistato un pareggio da non disprezzare sul campo di Ivrea.

Con un briciolo fortuna in più (leggi la interna colpita da Miazzo su punizione), però, l'Iris avrebbe strappato i due punti, agguantando il trio tutto lombardo secondo posto. Per l'undici oleggese molto importante conservare la freschezza atletica in un momento fitto d'appuntamenti. Domani pomeriggio, infatti, l'Iris scende ancora in campo per l'andata del terzo turno di Coppa, anche se è prevedibile che Erbetta darà spazio alle seconde linee.

Dietro di un sol punto ai «cugini» arancione, c'è il Bellinzago ha dovuto fare i conti con Caratese quadratissima e ottimamente disposta in campo. La «cosa» allestita da Roberto «Dustin» Antonelli, indimenticato regista del Milan ai tempi Pippo Marchioro, ha imbrigliato l'attacco giallobl, troppo spesso caduto nella trappola del fuorigioco, anche se il guardalinee non sempre è intervenuto con obiettività.

Oltretutto, nelle poche volte che qualche giocatore del Bellinzago riusciva a liberarsi al tiro, ci pensava il portiere Radaelli a metterci una pezza con interventi prodigiosi. Scontento dell'incontro e dello spettacolo offerto dai suoi si è detto Beppe Ticozzelli: «C'è da chiedere scusa al pubblico, domenica non abbiamo onorato il bel gioco. Il terreno pesante ed irregolare ci ha condizionato, oltre ad aver affrontato una Caratese che reputo tra le migliori squadre del girone».

Domenica prossima i tigrotti giocano a Mariano, mentre Sparta ed Iris ricevono Gia e Lissone.

[m. pia.]

Giampiero Erbetta visto da Ghiglione

Per la pubblicità su LA STAMPA e SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02)
10125 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

ramello
LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata
ramello
LE PELLICCE
ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 62 19 ramello

Hockey, con un 3-0 la squadra azzurra cancella il k.o. di Thiene

Novara torna a vincere

Il successo era indispensabile per riportare la calma nella squadra di Battistella
In A2 la Rotellistica guadagna un ottimo pareggio nel derby con l'Amatori Vercelli

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la quinta giornata nel massimo campionato una sola squadra è rimasta a punteggio pieno: il Thiene. Approfittando del pareggio Roller Monza e Seregno, 3 a 3, nel nuovo Palazzetto di Santo S. Giovanni davanti a circa 3 mila persone, Turchetto e compagni hanno continuato la loro marcia espugnando pista dell'Amatori Reggio e rimanendo così da soli al comando. Un campionato che ripropondo la formazioni «play off» dello anno.

Gli azzurri dell'Hockey Novara sono ritornati alla vittoria, battendo per 3-0 il Marzotto Valdagno al termine di una gara che ha portato i due preziosi punti, non ha risolto i problemi gioco dei novaresi. Due zero nel primo tempo con reti di Amato e Bernardini e successo personale di Alejandro Cairo nella ripresa a far felice il protagonista.

E' mancato ancora una volta il gioco da parte degli azzurri che per l'assalto difensivo asdagli ospiti scesi Novara l'intento di subire fitta «contenuta». Così facendo non si favorisce lo spettacolo sotto tutti gli aspetti tutto diventa più difficile.

Lo stesso allenatore novarese Mino Battistella riconosciuto che la sua squadra è ancora lontana giusto rendimento. «Contro una squadra che si è accontentata di perdere con il minimo scarto - afferma - non potevamo rischiare di più. Stiamo ritrovando il gioco, anche facciamo troppa fatica all'attacco».

questo proposito molto intebreve intervista con Alejandro Cairo andato a rete per volta in azzurro. «Io gioco dove mi l'allenatore - afferma - anche se la mia vera attitudine quella difensiva. Con squadre così chiuse è già difficile per attaccante puro, figuriamoci per che lo sono solo a metà».

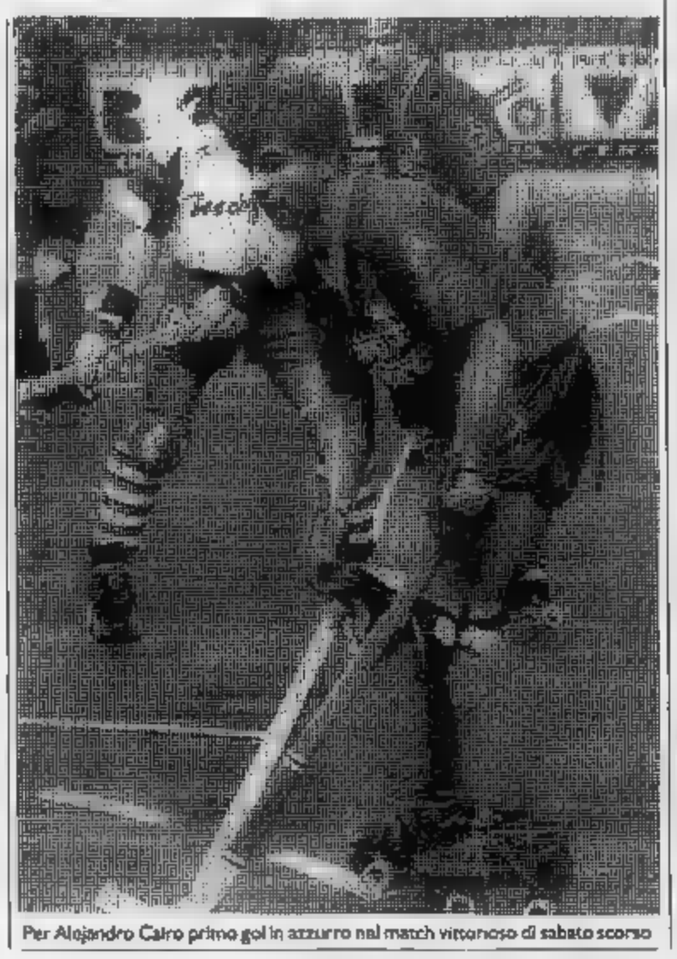
Qualcosa in più è visto quando la pallina è stata giocata volo o maggior rapidità. Purtroppo Enrico Bernardini non è ancora uscito dal «tunnel» della crisi Franco Amato non ha ritrovato lo dei tempi migliori.

Gli azzurri faticano troppo per andare a rete o proprio alla dell'ultima gara è stato confermato ritorno del cileno Rodriguez. Il suo atteso esordio è stato però rinviato e se ne parlerà più avanti.

L'atteso derby piemontese, che caratterizza quinta giornata del campionato di A2, è risolto parità: 2-2 reti dell'argentino Rued per l'Amatori Vercelli e del giovane Monteforte per la Noel Rotellistica Novara.

Un ottimo risultato per i novaresi che mantengono il secondo posto in classifica solo punto dal Granata Lodi.

Liliano Laurenzi



Per Alejandro Cairo primo gol in azzurro nel match vittorioso di sabato scorso

Basket, ancora una sconfitta per il Novara in B2

Brix, terzo ko

Gli azzurri battuti a Bergamo restano al palo in classifica
In serie C continua la marcia della RecordGet Borgomanero

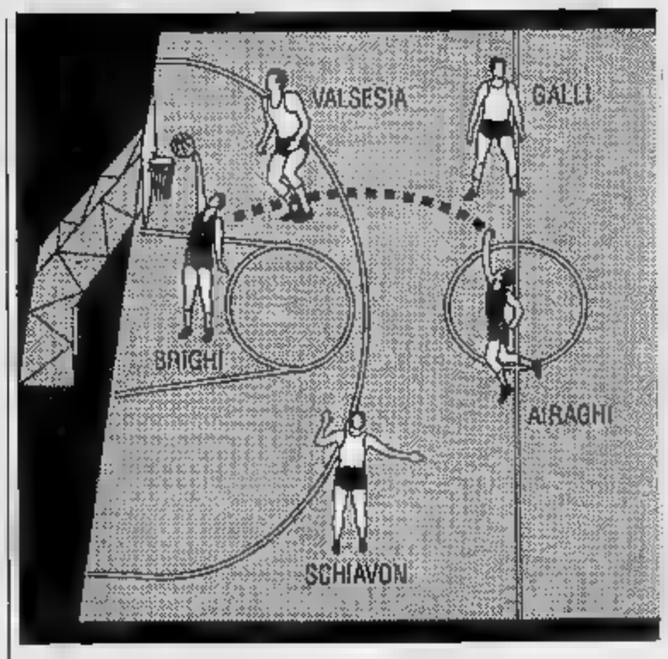
NOVARA. Disco rosso per la Brix anche a Borgamo, nella terza giornata del campionato di serie B2. Gli azzurri sono stati sconfitti 19 lunghezza, ma loro prestazione va salvata, almeno in parte. Al termine del primo tempo, infatti, capitan Enzio Pozzati e compagni conducevano di una manciata punti, per poi crollare nella seconda frazione gioco.

Stanchezza, ma anche mancanza di cambi alla base sconfitta che, con Rapetti Martinetti campo, forse non sarebbe arrivata. segnalare la grande prova play Meier, autore di 29 punti, ma da solo certo poteva bastare ad arginare un Bergamo esperto e quadratissimo guidato dall'ex Olimpia Milano, Dino Boselli.

In casa si attende l'arrivo Abrate, per il quale la società novarese ed il Galvagno Torino sono ad un passo dal concludere.

Un elemento solo, forse, potrebbe essere sufficiente, senza dubbio contribuirebbe ad infoltire l'organico. In vetta alla classifica si è installato l'Asti, poi è gran ressa, squadre al secondo posto. Ancora palo sono Correggio e Novara. Nel futuro della Brix, però, ci sono due partite linghe consecutive: domenica arriverà il Treviglio e poi la Gorlese. Due ghiotte occasioni per intascare la prima vittoria stagionale.

Scendendo in serie C, va segnalato l'ottimo momento attraversato dalla RecordGet Borgomanero che smentita, andando a vincere sul campo di Rho. Galli (24 punti) ed Airaghi (21) sono stati i cecchini del «Borgo» che ha sofferto solo primo tempo. Il quintetto diretto da Benelli si conferma al primo posto, in compagnia Varesino, Garlasco e Serravalle. Domenica prossima è in programma l'esordio casalingo contro Fossano: i biancoviola potranno approfittare dello scontro ad eliminazione diretta tra Serravalle e Varesino per allungare ulteriormente al comando della graduatoria. [m. p.]



Con questo quintetto la RecordGet Borgomanero ha espugnato il campo di Rho

Calcio-Eccellenza, la «matricola» balza alla ribalta

Ed ecco il Caltignaga

I «verdi» battono la capolista Trecate e arrivano vicinissimi alla vetta
In Promozione vola il Grignasco mentre la Sunese vince largamente Fara

Portani, dei protagonisti della vittoria del Caltignaga sul Trecate

CALTIGNAGA. La «matricola» ha battuto la capolista dell'Eccellenza. E' successo domenica sul campo Caltignaga dove la squadra locale, affermandosi per 1-0 sul Trecate, ha gettato maschera dichiarando le reali intenzioni che non hanno niente a che vedere la sopravvivenza. Questa formazione in maglia verde - che proprio nell'ultimo match ha fatto esordire il difensore Merenda appena ingaggiato - ha sicuramente le carte in regola per lottare da pari a pari con le migliori del torneo Eccellenza.

Il Trecate - che aveva appena riconquistato la vetta della classifica nel recupero infrasettimanale - si era presentato all'appuntamento col Caltignaga formazione rimaneggiata. questo poco toglie al merito dei padroni di casa che hanno giocato davvero bene e con la massima concentrazione. Il gol di Fusto, segnato dopo un'ora di gioco, ha proiettato i verdi Mella al secondo posto, dove hanno raggiunto proprio il Trecate.

In vetta è tornato lo Châtillon che ha battuto di stretta misura il Borgomanero grazie un rigore negli ultimissimi minuti di gioco.

In una giornata ricca di pareggi - a conferma dell'equilibrio di questo torneo - spiccano, oltre a quelle di Caltignaga o Châtillon, anche i (tutti col minimo scarto) di Borgosesia e Mathi. Vittime in entrambi i casi due novaresi: Villadossola e Omegna.

Juve Domo ed Arona hanno chiuso alla pari loro derby. Il Verbania ha strappato punto Rivarolo e il Gravellona ha... aperto bottega col primo punto stagionale (1-1 con la Strambinese).

In **Promozione** spicca la «rotonda» vittoria della Sunese a Fara. Il 4-2 dei «dupi» Paolo Rosa rilancia la squadra nelle posizioni di prestigio classifica mentre proietta la Farese in piena zona critica.

Il pareggio imposto dal Galliate alla capolista Dufour ha consentito al Grignasco (vittorioso per 3-0 sul terreno del Fenis Nus) di raggiungere il primato assieme al Vigliano anch'esso vittorioso.

Un punto più sotto c'è il Castelletto che domenica ha battuto Val Mos e sembra ben lanciato. Non decolla invece Dormelletto che ha pareggiato col Verrone. [m. s.]

CAIMI IL LEADER IN CLASSIFICA

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome nome .....

Via .....

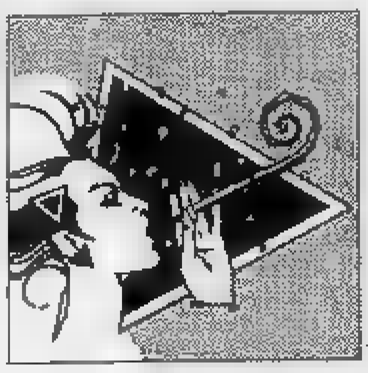
Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme la testata del giornale, alla La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

NOVARA. Chi fermerà Caimi? mediano del Trecate continua comandare la classifica «giocatore eccellente». Anche ieri sono arrivati numerosi tagliandi col suo tanto fargli toccare quota 137. Lo insegue sempre Terroni (Arona) che è vicinissimo ai 100 voti (97).

Terzo è Castiglioni (Juve Domo), al quale si avvicina, però, Borzoni (Villadossola) che proprio ieri ha totalizzato bel pacchetto di tagliandi tutti col suo nome.

Questo fra i due attaccanti è quindi un derby ossolano vede impegnate le tifoserie che vogliono assolutamente far prevalere giocatore della squadra antagonista. Fra le «novità» segnalare l'entrata in classifica - un certo numero di voti - del borgomanerese Monzani. [m. s.]



Le reazioni dei gestori piemontesi alla sentenza che prolunga l'orario di chiusura dei locali

Si torna a far tardi in discoteca

I proprietari: «La decisione ci scagiona dall'accusa di essere i colpevoli degli incidenti del sabato sera che bruciano tanti ragazzi sulle strade». «Occorre però più responsabilità nel decidere a che ora tornare [redacted] casa»

SODDISFAZIONE completa dei gestori delle discoteche. [redacted] «no» dato dal tribunale amministrativo regionale di Bologna al provvedimento governativo che anticipava le chiusure dei locali da ballo, [redacted] considerato come l'esito definitivo di [redacted] lunga polemica.

Giuseppe Perrone, proprietario di due grossi maxi-dancing della provincia astigiana, «L'Invidia» di Isola e il «Symbol music hall» di Vigliano, [redacted] menta: «Questa sentenza ci scagiona dall'accusa di essere i responsabili degli incidenti del sabato [redacted] [redacted] "bruciano" tanti ragazzi sulle strade. Si beve troppo [redacted] tira tardi nei locali dove si balla? Penso che da noi questo problema non si [redacted] mai posto con gravità».

La pensano così tanti altri gestori piemontesi: i giovani che si procurano alcolici lo fanno altrove e non nel bar delle discoteche, dove oltretutto i prezzi [redacted] sempre alti.

[redacted] [redacted] un altro aspetto, quello dell'entrare tardi in discoteca: in genere non si [redacted] prima delle 23 [redacted] mezzanotte. E' [redacted]. Giuseppe Perrone a spiegare: «Normalmente le piste si svuotano verso le tre e i ragazzi tornano a casa. Piutto[redacted] è la moda di arrivare tardi che bisognerebbe cambiare. Che [redacted] dire allora di quei locali in Romagna, dove [redacted] apre non prima delle due di notte? Ecco dove nascono le "cattive abitudini"».

A Mondovì, Alessandra Mondino, proprietaria del «Christ», conferma: al giovedì si chiude alle due e al sabato verso le due e mezza. Alle tre le luci del «Christ» [redacted]o spente. L'entrata «anticipata» è diventata un'abitudine. Si comincia a ballare verso le nove e [redacted]. Anche al «Faro» di Brusnengo, nel Biellese, si inizia presto. Dice la direzione: «L'apertura è alle nove [redacted] mezza [redacted] non c'è mai stato il problema della chiusura forzata».

A Crescentino [redacted] provincia [redacted] Vercelli, c'è il «Papeete», che apre un quarto alle undici: il pubblico se ne va sempre relativamente presto, alle due e mez[redacted] Adamo De Filippis, [redacted] proprietario del club dall'esotico [redacted] è soddisfatto [redacted] spera che la sentenza del Tar regionale finisca con l'essere l'ultimo atto [redacted] una assurda disposizione. Dice: «Scontente le mamme antirock? Ma è l'educazione che devono dare loro [redacted] figli che potrà impedire a questi di incappare tragicamente in incidenti per le strade. Non puntando il dito contro i gestori».

E' dello stesso avviso anche Tiziano Saglia, responsabile artistico della discoteca «Rosa Shocking» a Roasio, sulla stra[redacted] tra Gattinara e Biella. In questo grande [redacted] box di cristallo [redacted] balla di sabato fino alle quattro. Anche Saglia dice: «Dipende dall'età dei figli, ma devono essere i genitori a convincerli su quale possa essere l'orario di rientro, che cosa possano bere e non bere prima di mettersi [redacted] macchina».

L'atto d'accusa trova d'accordo anche il gestore del «Galaxy» di Caraglio (Cuneo), Mino Tomatis che spiega: «Molto spesso i genitori, acquistando auto di grossa cilindrata ai figli contribuiscono ad incrementare gli incidenti».

Rosalba Cillurio della «Lanterna» [redacted] Limone Piemonte, località montana sempre in provincia di Cuneo, dice invece: «Avremmo dovuto adeguarci all'orario "corto" in inverno, proprio quando registriamo il massimo dell'affluenza, invece che applicarlo nell'estate».

Il caso-discoteca comunque [redacted] è soltanto una questione [redacted] orari. Sotto accusa anche i decibel. A Casale Monferrato (Alessandria), la presenza di locali in città ha sollevato non poche polemiche. Del problema sono stati investiti i vari sindaci che si sono succeduti, i quali hanno più volte cercato [redacted] mediare le esigenze dei gestori [redacted] quelle degli abitanti delle zone interessate, soprattutto via Trevigi, dove sorge la «Diva», [redacted] via Lanza dove [redacted] trova il «Quennie Club». Quando le lamentele [redacted]no diventate pressanti è stato emesso un decreto che ha imposto la chiusura delle discoteche alle due, sia [redacted] giorni festivi [redacted] sia negli infrasettimanali. Il provvedimento aveva suscitato le proteste dei gestori delle sale da ballo: «Questa imposizione ci danneggia molto, perché i locali nei centri vicini, fuori città, restano aperti anche fino alle quattro, mentre da noi la clientela, che è abituata ad [redacted] tra le [redacted] e la mezzanotte, è costretta ad uscire dopo troppo poco tempo».

Il provvedimento [redacted] Tar, ora, viene accolto positivamente. Spiega Francesco Masiero [redacted] «Quennie Club»: [redacted] non sono un fautore dell'apertura fino all'alba, ma la chiusura alle due è troppo restrittiva. Anch'io sarei favorevole a che i giovani arrivassero nel locale un po' prima rispetto al solito».

Anche tra i gestori [redacted] Novarese c'è [redacted] di euforia. Eppure c'è qualcuno che [redacted] sorride. A Meina, al dancing «Lido» l'estate [redacted] trascorsa a tutto volume: un vero incubo per turisti e residenti che è finito in Consiglio comunale.

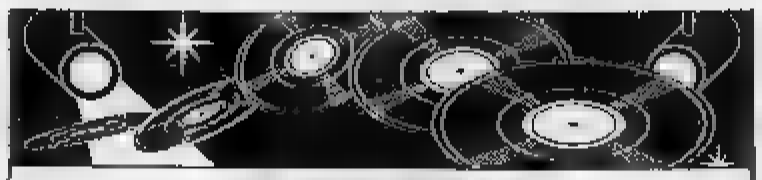
Trovare [redacted] soluzione che accontenti tutti [redacted] sembra un problema poi tanto facile. Il Comune di Meina, che è proprietario dell'area, aveva concesso la licenza per la discoteca ma probabilmente il contratto alla scadenza non sarà rinnovato.

Infine ascoltiamo la testimonianza di un giovane abituale frequentatore dei locali piemontesi. «Discoteche aperte tutta la notte? Bisognerebbe avere resistenza». Giovanni Conti, ventiquattrenne cunee[redacted], impiegato, così commenta la recente sentenza e aggiunge: «Con questa decisione viene rispettata la libertà dei giovani di divertirsi. Occorre però più responsabilità nel decidere a che punto rientrare a casa».

Giovanni Barberis

Una [redacted] abitudine: [redacted] molte discoteche [redacted] Piemonte è stato anticipato l'orario di apertura

[redacted] DOXA: [redacted], [redacted] DELLA [redacted]



LE PERCENTUALI

[redacted] anticipata [redacted] discoteche:
Favorevoli 58% - contrari e incerti 42%

Il mezzo di trasporto [redacted] per andare [redacted] ballare:
auto [redacted] (68% di amici, [redacted] propria) mezzi pubblici 4%

Orario medio [redacted] [redacted] [redacted] locali:
dalle 23,11 alle 2,43

[redacted] vinto il popolo della notte? I genitori «antirock» [redacted] rimasti sconfitti? A giudicare dalle notizie di questi giorni [redacted] direbbe di sì, ma la questione degli orari di chiusura delle discoteche resta aperta. Alla controversia tra gestori [redacted] locali [redacted] genitori si aggiunge un'indagine commissionata [redacted] Federazione italiana pubblici uffici alla [redacted]. L'inchiesta, svolta [redacted] settembre su un campione [redacted] [redacted] giovani [redacted] i 14 e i 24 anni, è stata condotta in tutta Italia. Il primo dato [redacted] emerge è la maggi[redacted] di risposte favorevoli alla chiusura anticipata delle sale: il 58 per [redacted] degli intervistati ha dato il proprio consenso [redacted] riduzione dell'orario di apertura, mentre il 42 per cento si [redacted] dichiarato contrario o incerto. Il [redacted] per cento degli interpellati è andato almeno una volta [redacted] discoteca durante le [redacted] [redacted]; una percentuale che, tradotta in cifre, rivela che [redacted] Italia sono circa 6 milioni i ragazzi [redacted] le ragazze che negli ultimi dodici mesi hanno trascorso una serata in un locale notturno. Il secondo dato significativo si riferisce al mezzo di trasporto [redacted] dai giovani nottambuli: solo il 4 per cento si serve di mezzi pubblici, mentre la stragrande maggioranza (il 96 per cento) si sposta abitualmente in auto. Di questi, il 68 per cento ricorre al classico «passaggio» sulla vettura degli amici e il 32 per cento viaggia sulla propria. L'inchiesta rivela pure che nei mesi estivi la «febbre del sabato sera» si protrae anche durante la settimana: nel periodo vacanziero i giovani escono in media cinque volte la settimana; uscite che, in inverno, si riducono a due o tre. Per quanto riguarda il problema alcol, l'83 per [redacted] degli intervistati consuma bevande [redacted] discoteca, ma di bassa gradazione, pur trattandosi di birra [redacted] cocktail; il 30 per cento, poi, ammette di spingersi oltre il primo bicchiere. Un altro quesito posto dalla Doxa tratta il fenomeno del pendolarismo, vocabolo che molti genitori credevano legato esclusivamente al mondo del lavoro. Ebbene, al [redacted] per [redacted] dei ragazzi qualche volta piace cambiare meta e [redacted] la soglia del comune di residenza, mentre il 41 per [redacted] [redacted] [redacted] dei locali cittadini. Gli avventurieri che invece preferiscono trascorrere la notte in un'altra regione so[redacted] il 18 per cento. (g. br.)

Questa sera [redacted] Saint-Vincent proiezione del capolavoro di Luchino Visconti

«Il Gattopardo» restaurato

Il lavoro di ripulitura (costato 250 milioni) [redacted] stato realizzato dal direttore della fotografia Giuseppe Rotunno. La pellicola, interpretata da Claudia Cardinale, Alain Delon [redacted] Burt Lancaster, apre «FilmFestItalia»

Una scena del film «Il Gattopardo» di Luchino Visconti

«Il Gattopardo» inaugura que[redacted] [redacted] [redacted] Saint-Vincent [redacted] ras[redacted] «FilmFestItalia». Ad essere proposta alle 22,30 sul grande schermo allestito nel centro congressi dell'Hotel Billia non è tuttavia la versione originale del capolavoro di Luchino Visconti, ma quella restaurata.

Il film, tratto dal libro di Tomasi [redacted] Lampedusa, è ambientato nella Sicilia del 1860 e narra di un principe che [redacted] al nobile [redacted] squattrinato nipote di sposare la bella e ricca Angelica. Gli interpreti sono Claudia Cardinale, Alain Delon, [redacted] Lancaster.

Evento speciale all'ultima Mostra di Venezia, «Il Gattopardo» [redacted] [redacted] riportato di recente «all'antico splendore» su iniziativa del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Il lavoro di recupero è stato realizzato, fra l'altro gratuitamente, da Giuseppe Rotunno, all'epoca direttore di fotografia del film in questione [redacted] noto, in seguito, per [redacted] curato le immagini di otto lavori di Fellini [redacted] di titoli come «Conoscenza carnale», «Ishtar» e «All that jazz» di Bob Fosse con cui ha vinto nel [redacted] l'Oscar.

L'operazione si è rivelata indispensabile per il logorio, secondo gli esperti irrimediabile, della pellicola che non [redacted]tiva più la stampa di nuove copie di buona visione. Girato nel 1963 in technirama, un sistema di ripresa diffusosi negli Anni Cinquanta e [redacted] dalla peculiarità di poter allargare ed ingrandire di circa il doppio il fotogramma della pellicola a 35 millimetri, «Il Gattopardo» [redacted] ora presentato in maniera il più possibile corrispondente ai voleri [redacted] Visconti e con i correttivi apportati per rimediare ai difetti di colore, intensità [redacted] luce che si notavano nelle poche copie ancora circolanti. Determinanti, per la riuscita del lavoro, i vecchi macchinari, ormai in disuso, rimessi in funzione a Londra.

L'opera [redacted] [redacted] è costata 250 milioni. Poco, rispetto [redacted] cifre spese negli Stati Uniti per la ripulitura [redacted] colore [redacted] kolossal quali «Via col vento», «Il mago di Oz» e «Spartacus».

Daniele Cavalla

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 [redacted] Giulio Cesare 67	**[redacted]w Jack City** [redacted] Viet. [redacted] [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua [redacted] c. [redacted] Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[redacted]ppatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**[redacted] - Anche i [redacted] vanno [redacted] paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Gello 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Viet. 14 Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore ne[redacted]** Col. Viet. 14 Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,[redacted]
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: [redacted]; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ideal c. Beccaria 4	**[redacted] Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: [redacted]; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** [redacted]: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**[redacted] Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: [redacted]: 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Hansel e Gretel** 26/29/31 ott., 5/7 nov. L. 50.000/40.000/20.000. Inf. 881.51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festivi ore 15,30/20,45. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557.62.46-544.562
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 [redacted]. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro [redacted] Torino P. Massaua 9	**[redacted]la di danza classica e contemp.** [redacted] e [redacted] segret. del Teatro, [redacted], ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Nightmare, incubi**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,30 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
20,30 **Il postino suona sempre due volte**, film
22,30 **Videonotizie**
[redacted] — **La pattuglia invisibile**, film

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **[redacted]i ribelli**, film

Primantenna Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **[redacted] Elliot**, telefilm
22,15 **[redacted] Business English**

Erreuno Tv
18,25 **A proposito di...**
18,55 [redacted]
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
22,10 **TG [redacted]**
22,25 **Martedì sport**

Quinta Rete
17 — **Ryu il ragazzo delle caverne**
19,30 **Punto e capo politica in tre [illegible]**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Il generale Quantrill**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**

G.R.P.
19,30 **Sanford**, telefilm
20,30 **Femmina folle**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23,30 **Grp Monitor**, notiziario

[redacted] 21 Network
18 — **Colpo rovente**, film
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
[redacted] **Tg**
21 — [redacted]
23 — **Tg**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, n[redacted]
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: «Diplomati in ecumenismo»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
21 — **Terra del finimondo**, telenovela
21,45 **Noise**, intervista a...
22,15 **Informa 7**, notiziario
23,30 **Nijinsky**, film

Videonovara
19,25 **Notiziario artigianato**, rubrica
19,30 **[redacted] notizie**
20,30 **Il giudice istruttore**, scen.
22,30 **[redacted] notizie**

Vco
19,30 **VCO notizie**
20 — **Cacciaperta**, rubrica
20,30 **Tv movie: Il giudice istruttore**
22,30 **VCO notizie**

Altaitalia Tv
19,15 **News edizione [redacted]**
20 — **Poseidon**, [redacted]
[redacted] **notte**

● **[redacted] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Domani sera la sala Sacro Cuore di Novara apre la rassegna, 21 i film in cartellone

Cineforum al debutto, «Teatralmente»

Prima pellicola è «Rosencrantz e Guildenstern sono morti» di Stoppard, poi «Amleto» e «Cyrano de Bergerac» Il programma è suddiviso in cinque sezioni, dalle opere «al femminile» alla vetrina mondiale «In the world»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Una scena del film «Rosencrantz e Guildenstern sono morti», pellicola inserita nel ricco cartellone del Sacro Cuore

Non è più [redacted] teenager, avviandosi verso gli «anta», eppure il ciclo del Cineforum organizzato [redacted] Sacro Cuore non mostra il minimo segno d'invecchiamento. La più popolare rassegna cinematografica cittadina [redacted] trentacinque anni ed è [redacted] assurta a punto di riferimento tradizionale per i cinefili novaresi.

Le tessere, in prevendita a 50 mila lire, sono andate quasi a ruba e alle [redacted] del cinema Sacro Cuore, domani sera, verranno vendute le ultime. Anche in questa edizione viene riproposta la struttura ormai collaudata: ventuno le pellicole in programma, delle quali le ultime cinque scelte con [redacted] consueto referendum [redacted] il pubblico.

Il cartellone [redacted] suddiviso in cinque cicli: «Teatralmente», «Italia '91», «Al femminile», «In the world» e «Usa '91». Una stagione lunghissima che terminerà solo a metà giugno del 1992.

Come anticipato, [redacted] «prima» [redacted] terrà domani sera alle 21 con spettacolo unico. Il debutto è affidato a «Rosencrantz [redacted] Guilden[redacted] sono morti» di Tom Stoppard. [redacted] film, che sarà replicato giovedì e venerdì sera, ha vinto [redacted] «Leone d'Oro» al Festival di Venezia dell'anno scorso.

E' tratto dall'omonima opera teatrale scritta dal regista Stoppard nel [redacted] una rivisitazione dell'Amleto visto con [redacted] occhi di due personaggi minori.

Restando in ambito shakespeariano, il 23, 24 e 25 ottobre sarà [redacted] volta de l'«Amleto» di Franco Zeffirelli. «Teatralmente» si chiuderà il 6-7-8 novembre con «Cyrano de Bergerac», alias Gérard Depardieu, del regista transalpino Jean-Paul Rappeneau. Una delle produzioni italiane di maggior successo della scorsa stagione, «Il Portaborse», aprirà [redacted] ciclo dedicato alle pellicole italiane (20-21-22 no[redacted]bre). Sul grande schermo si potrà riassistere alle storie [redacted] ordinaria corruzione portate in scena da Nanni Moretti e Silvio Orlando.

Diego Abatantuono, diretto [redacted] Gabriele Salvatores, in «Mediterraneo», chiuderà il mini-ciclo tricolore (27-28-29 novembre). Dicembre si aprirà con quattro pellicole «Al femminile». L'esordio [redacted] affidato a «La doppia vita di Veronica» (4-5-6) del regista polacco Krzystof Kieslowski. «La timida» del [redacted] Christian Vincent è programmato per il 18, 19 e 20 dicembre. Poi, spazio alle festività natalizie con una pausa di [redacted] Il Cineforum riprenderà il [redacted] gennaio con «In compagnia di signore per bene» di Cynthia Scott.

«Al femminile» terminerà con il vibrante «Ay, Carmela» del regista spagnolo Carlos Saura, proiettato il 29, 30 e 31 gennaio. Il 5-6-7 febbraio s'avvia il quarto ciclo della rassegna, «In the world», con «Un angelo alla mia tavola» di Jane Campion, seguito da «Tilai» [redacted] Idrissa Ouedraogo (19-20-21).

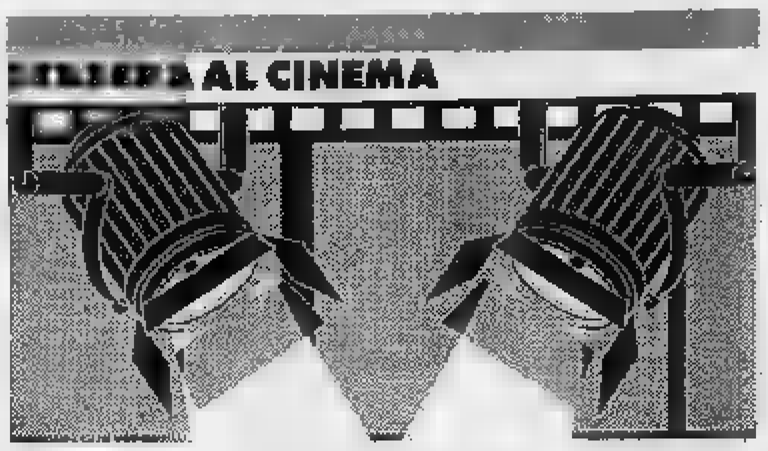
Una delle pellicole più discusse ma senza dubbio di [redacted]ggior presa dell'ultima stagione inaugurerà l'ultima tranche del Cineforum, «Usa '91». [redacted] tratta de «Il silenzio degli innocenti», di Jonathan Demme, con Jodie Foster (26-27-28 febbraio) ed un Anthony Hopkins nei panni del direttore di [redacted] manicomio criminale. Gli appassionati del [redacted] potranno riassistere alle «prodezze» di Buffalo Bill, come soprannominato dall'Fbi, il maniaco omicida che uccide le ragazze per poi scuoiarle.

Dal genere mozzafiato, si pass[redacted] ad un libro-documento di straordinario valore culturale, «Risvegli» di Penny Marshall (11-12-13 marzo) [redacted] Robert De Niro e Robin Williams. Le «Storie d'amori e infedeltà» [redacted] regista Paul Mazursky, con Woody Allen e Bette Midler, sono in [redacted]tellone per il 25, 26 e 27. La rassegna si chiude ad aprile, [redacted] «Texasville» di Peter Bogdanovich (1-2-3) [redacted] «Conflitto di classe» (8-9-10).

Poi, dal [redacted] maggio, sarà [redacted] pubblico con [redacted] sue votazioni a costruirsi il programma e più alto indice di gradim[redacted]: un cartellone «fai da te» lanciato in questi ultimi anni e che [redacted]irà di rivedere sullo schermo del Sacro Cuore le migliori pellicole dell'ultima stagione cinematografica.

Marco Piatti

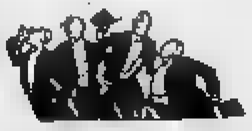
[redacted] AL CINEMA



[redacted] **Eldorado** Tel. 24.168. Or.: 19.30/22 Lire 9000/6000	**The Doors** *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**
Faraggiana [redacted]. 27.676 Orario: 20,20/22,15 Lire 9000/6000 Mar. feriale 7000/5000	**Piedipiatti** [redacted] *Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [redacted]
[redacted] Tel. 23.395. Orario: [redacted] Lire [redacted]	**L'ombra del [redacted]** *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore [redacted]. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' [redacted]
Vip Tel. 25.688 [redacted]: 20,25/22,15 Lire [redacted] Mer. [redacted]	**Una pallottola spuntata 2½: l'odore...** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, [redacted] Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo [redacted] gagliardamente per sal[redacted] un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. [redacted] **Comico**
Araldo Tel. 474.625 Orario: 20,30/22,15 Lire 6000/5000 Lun. feriale 5000/4000	**Il conte Max** *di e con C. De Sica con O. Muti, G. Benti (It. '91)* — Un meccanico borgataro innamorato di una modella la segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' grezza. N. V. 1h 27' **Commedia**
[redacted] [redacted]. 82.151 Orari[redacted]: 19,45/22 Lire 9000/6000	**[redacted] & Louise** *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccise per rabbia un uomo che voleva violen[redacted] una [redacted] e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1h 58' [redacted]
[redacted] Tel. 81.[redacted] Orario: 20,15/22,15 Lire 9000/6000	**Piedipiatti** [redacted] *Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello [redacted] assassino [redacted] poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti [redacted] insieme. N.V. 1h 35' [redacted]
Piccolo Tel. 81.741 [redacted]: 20,15/22,15. Lire 6000	**I ragazzi degli Anni 50** *di Robert Shaye con Chris Young, Keith Cogan [redacted] '90)* — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati [redacted] un uomo che ricorda i tempi in cui era [redacted] timido [redacted]. N. V. [redacted] [redacted]
[redacted] **Corso** Tel. 40[redacted] Orario: 20,15/22,30 Lire [redacted]	**Film a [redacted] rossa**
Cine 1 MULTISALA - Tel. 42.046 Lire 6000/4000	Sala 1: **Scappatella con il morto**. Ore 20,15; 22,30 Sala 2: **Oscar: un fidanzato per due figlie**. Ore 20,15; 22,30
[redacted] **Vi[redacted]** [redacted]rario: 20/22 Lire 7000/600[redacted]	**Film a luce rossa**
[redacted] **Ariston** T. 43.043 - Or. 20,10; 22,30 Lire 6000/5000 [redacted]. fer. L. 5000	**[redacted] & [redacted]** *di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91)* — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e [redacted] sua amica trasformano il loro tranquillo weekend [redacted] una fu[redacted] in auto disperata e ribelle. N. V. 1h 58' [redacted]
Vip Tel. 41.152 Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/5000 Mart. fer. L. 5000	**Piedipiatti** [redacted] *Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a [redacted] insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**
Sociale (Intra) Tel. 44.225 Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/5000	**L'ombra [redacted] testimone** *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide [redacted] occultare il cadavere del marito [redacted] la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? [redacted]. V. 1h 42' **Thriller**

[redacted]

A cura di Maria Paola Arbaio



[redacted]on Arte Cultura [redacted] scoprire le [redacted]

Viaggi e corsi nel calendario del centro Arte Cultura Città. Do[redacted] 27 ottobre [redacted] prevista una visita [redacted] Brescia, dov'è allestita la [redacted] «Icona volto del mistero. Icone bizantine e russe». Nel pomeriggio itinerario in città. Per informazioni ci si può rivolgere al numero 450.193 e chiedere di Roberta Bensi.

Domenica dieci novembre è in programma [redacted] visita guidata alla città [redacted] Cremona. Il centro organizza anche un corso di inglese in due livelli, stasera (martedì) incontro preliminare alle 18 in corso Italia 44.

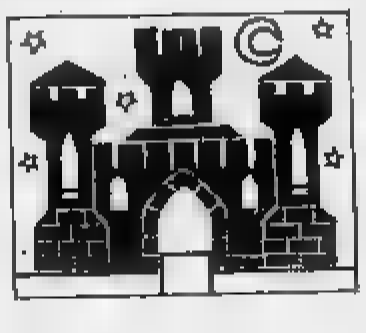
Lo [redacted] venerdì [redacted] multivisione

E' ripresa a pieno ritmo l'attività della Società fotografica novarese, che ha sede in corso Cavallotti 20 a Novara. Gli incontri [redacted] mese di ottobre si so[redacted] aperti [redacted] serata sui paesaggi realizzati in stampe [redacted] colori da Giuseppe Assirelli [redacted] Gorizia, maestro [redacted] fotografia italiana.

[redacted] scorsa settimana [redacted] stati ospiti i soci della Società fotografica subalpina di Torino. Hanno proposto due lavori collettivi, «Autunno» e «Die romantische Strasse».

Venerdì sarà protagonista il socio Giorgio Bacciocchi. Presenterà una proiezione in multivisione sullo Yemen con l'ausilio di tre proiettori. Le immagini sa[redacted] valorizzate da sottofondo musicale e commento.

Venerdì [redacted] ottobre [redacted] programma un incontro fuori sede. L'appuntamento per soci e simpatizzanti è alla chiesa di Santa Maria di Garbagna [redacted] una proiezione di diapositive [redacted] dissolvenza sonorizzata [redacted] titolo «Tele cretesi». La realizzazione è di Giacomo Perolini e illustra il paesaggio e l'architettura ecclesiale dell'Alto Medioevo. Tutte le serate s'iniziano alle 21,15.



«Carro del sole» per i più piccoli

«Carro del sole» [redacted] il nome del circolo culturale pernatese che organizza, con l'Arciragazzi e il comitato di quartiere la festa [redacted] giochi. Da ottobre a maggio, tutte le domeniche, i piccoli novaresi possono «giocare, vedere cose nuove, costruire, modellare...».

I partecipanti saranno divisi in gruppi a seconda della fascia dell'età e per gli interessi individuali. L'iscrizione [redacted]ta 60 mila lire, [redacted] copertura assicurativa.

Le iscrizioni si ricevono alla sala della biblioteca del comitato di quartiere di mercoledì e [redacted]rdì [redacted] 17,30 alle 19 e [redacted] sabato [redacted] 11 alle 12. Per informazioni si può anche telefonare al 637.207.

Galli[redacted], immagini e [redacted] d'Africa

Il cinefotoclub «Il campanile» di Galliate ha promosso [redacted] serie di incontri dedicati alla proiezioni e alla fotografia. Il prossi[redacted] appuntamento è per sabato sera (dalle 21) nella hall dell'hotel «Due colonne» e sarà dedicato alle immagini [redacted]ia. La settimana seguente, il 26, in sala consiliare ci sarà [redacted] proiezione sonorizzata dal titolo «Africa [redacted] Sud dell'Equatore». Le immagini, con montaggio in dissolvenza incrociata, [redacted] state realizzate da Sergio Vergetti. I soci [redacted] cineclub si riuniscono ogni venerdì [redacted] festivo alle 21,15 presso la biblioteca comunale. L'ingresso è libero.

[redacted]

[redacted]

Al via i corsi dell'Unitre

E' pronto il prog[redacted] del centro culturale «Don Pietro Bernini», [redacted] presenta in questi giorni i corsi dell'Università della terza età. Tra le proposte dei [redacted], lezioni di cucina, filosofia, giardinaggio, inglese, letteratura italiana e medicina. La quota di iscrizione è di 20 mila lire, per informazioni rivolgersi alla biblioteca Marazz[redacted] [redacted] martedì, mercoledì e giovedì.

NOVARA

Corso di danza

Alla sede del quartiere Sud, in via [redacted] Gabriele iniziano oggi i corsi di danza e attività motoria e i bambini. Le lezioni si tengono al lunedì e venerdì dalle 16,45 alle 18,45. le iscrizioni si ricevono alla sede [redacted] quartiere [redacted] alle 11 e dalle 15 alle 17. Il costo è fissa[redacted] in [redacted] mila lire mensili.

[redacted]

Concorso fotografico

Scade [redacted] 3 novembre il bando di [redacted] fotografico giunto alla quinta edizione. Il tema proposto quest'anno è «La montagna nei [redacted] aspetti particolari». Il concorso è articolato in due se[redacted] stampe a colori [redacted] diapositive. Le opere, inedite, devono [redacted] consegnate alla segreteria, via Roma 119. Le opere saranno esposte dal 16 [redacted] 23 novembre.

BORGOMANERO

I segreti del bridge

Scatteranno martedì 22 ottobre le lezioni di bridge organizzate dal club borgomanerese; il corso propedeutico verrà ripreso con l'Unitre.

[redacted]

Twirling, che passione

Sono [redacted] corso le iscrizioni al corso [redacted] twirling organizzato dal gruppo sportivo «Le Rondinelle», per i ragazzi da 6 [redacted] 15 anni: per informazioni contattare la palestra, mercoledì e venerdì dalle 17,30 alle 19,30.

ARONA

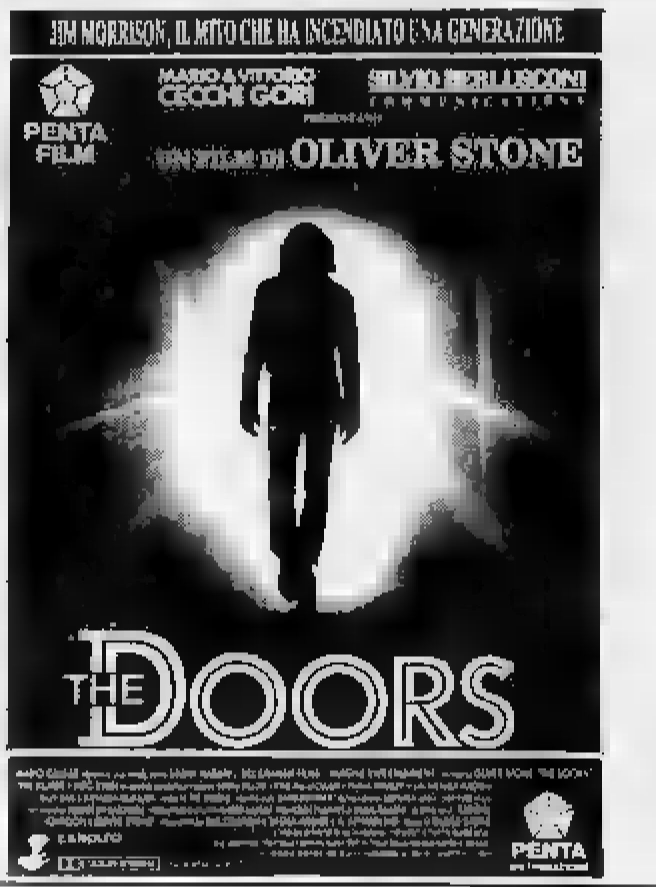
Vino [redacted] poesia

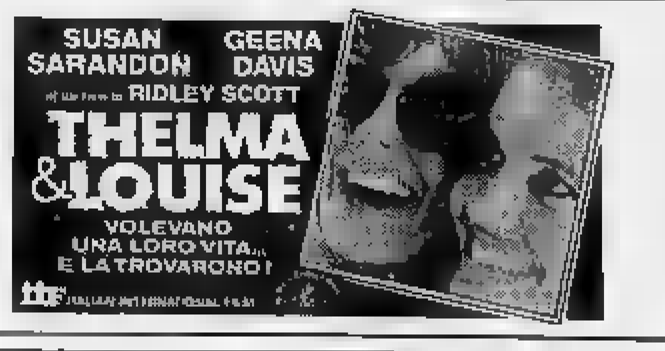
All'enoteca Simonotti, sul lungolago, appuntamento stasera alle 22 [redacted] Guido Tonetti, atto[redacted] del «Piccolo» [redacted] Milano.

[redacted]

A proposito di donne

S'inizierà giovedì alle 15 al «Carlo Alberto» il corso «pari opportunità [redacted] educazione al femminile».





TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **Romeo [redacted] Giulietta**. Di S. Prokofiev. Ore 20. [redacted]rata riservata.

ARIBERTO v. [redacted]. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

[redacted] c. di Porta Romana 63. **La locandiera**. Di Carlo Goldoni. Ore 21,30.

CIAK v. Sangallo 33. **Operazzetta romantica**. Di Gino e Michele. Ore 21,30.

DELLA [redacted]RDIC[redacted] v. Oglio 14. **Il giardino delle delizie**. [redacted] G. B. Corsetti. Ore 21, festivi ore [redacted]

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

[redacted] v. Filodrammatici 1. **Doppio gioco**. Di Renato Giordano. Ore [redacted]1, fest. ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Cavalieri di Re Arthur** di A. Fo. Regia di A. R. Shammah. Ore 20,30.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. **Sei personaggi in cerca d'autore** di Luigi Pirandello. Ore 20,45.

MAZ[redacted]E p. Piemonte 12. **La casa al mare**, di Vincenzo Cerami. Ore 21, festivi ore 15,30.

NUOVO p. [redacted]. Babila 37. **Le cirque invisible**. Con Victoria Chaplin, Jean Baptiste Thiérrée. Ore [redacted], festivi ore 16.

OUT [redacted] v. Duprè [redacted]. **Produzione De Corsale**. [redacted] e con Mario Prosperi. Ore 21.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio [redacted]. **La musica**. Di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **La sposa Francesca** di [redacted]. De [redacted]. Ore 20,30

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. **Mal sottile mezzo gaudio**. Ore 20,45, festivi ore 16,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

[redacted] c. Venezia 2. **Plaza Suite** di Neil Simon. Con Gianrico Tedeschi. [redacted] 21, festivi ore 15.30 e 19,30

SMERALDO p. XXV Aprile [redacted]. **The Phan[redacted] Opera**. [redacted] Hill. [redacted] originale [redacted]. Ore 21.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo [redacted]. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **[redacted] conte [redacted]**. Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.

ANTEO. Europa. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Che vita da cani**. Commedia. N.V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli innocenti**. N.V. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

ARISTON gall. del Corso. **Il muro di [redacted]**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted].

ARLECCHINO gall. del Corso. **The commitments**. Commedia musicale. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] **Scappatella con il morto**. Commedia. N.V. [redacted].: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Che vita da [redacted]**. Commedia. N.V. [redacted]. 15,05; 17; 18,45; 20,35; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Indiziato di [redacted]**. Drammatico. [redacted]. V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Whore (Puttana)**. Erotico. V.M. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **[redacted] doppia vita di Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. [redacted]. **Salmonberries**. Drammatico. N.V. Or.: [redacted]; 20,15; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna**. Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Grido di pietra**. Drammatico. N.V. [redacted].: 15,30; 17,50; [redacted] 22,30.

ELISEO - Urga. [redacted] d'amore. drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

[redacted] gall. del Corso. **Piedipiatti**. Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

GLORIA corso Vercelli 18. **[redacted] degli innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: [redacted]

[redacted] v. Manzoni 40. **Fuoco assassino**. Avventura. N.V. Or.: 16; 17,50; 20; 22,30

[redacted] c. V. Emanuele 24. **Thelma & [redacted]**. Drammatico. N.V. [redacted].: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted]N. Galleria del Corso 4. **[redacted] zioni di Venere**. Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20,05; 22,30.

NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Charlie. Anche i cani vanno...** Cartoni. N.V. [redacted]. 15,10; 17; 18,50; [redacted]

NUOVO [redacted] Via Torreggio 3. **Thelma & Louise**. N.V. [redacted].: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **The Doors**. Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

[redacted] **SALA [redacted]** v. S. Radegon[redacted] 8. [redacted] **testimone**. Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted].

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Zitti e mosca**. Comico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli anni '50**. Commedia. [redacted]. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **L'amore necessario**. Drammatico. V.M. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 6 v. [redacted]. Radegonda [redacted]. **Una storia semplice**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. [redacted] 8. **La ballata del caffè triste**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted]DEON SALA [redacted] v. S. Radegonda 8. **King of New York**. Thriller. V.M. 14. [redacted]. 15,45; 18; 20,15; 22,30

ORFEO v.le Zugna 50. **Oscar, un fidanzato per due figlie**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. [redacted] **comincia la notte**. Dramm[redacted]. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [redacted].

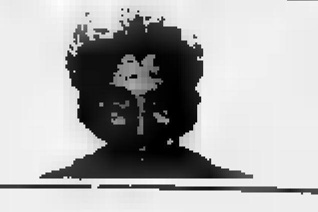
PLINIUS [redacted] Abruzzi 28. **Scappatella con il [redacted]**. Commedia. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted] l.go Augusto 1. [redacted] **Bovary**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. **Che vita da cani**. [redacted]. N.V. [redacted].: 20,30; 22,30

VIP v. Torino 21. **Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?** Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20; 22,30.

Il cinema non [redacted] caro e vi sono [redacted]

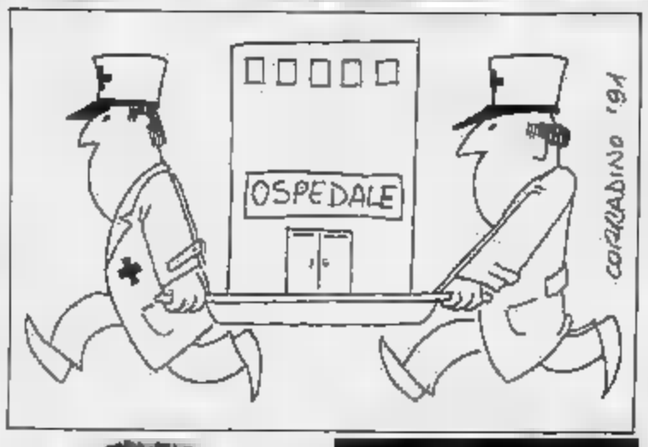


Vercelli, all'ospedale Sant'Andrea dal 1° novembre l'Usl fornirà un nuovo servizio

Ora l'assistenza notturna è garantita

Due cooperative cittadine specializzate, «Il Poliedro» e l'«Arciere», cureranno gli interventi: la tariffa concordata è di 20 mila lire all'ora con la possibilità di rimborsi. I controlli sul personale contro l'abusivismo

Infermiere diplomate e di grande esperienza potranno essere mobilitate nei casi urgenti con il preavviso di un'ora soltanto



Carlo Fiore e Silvia Zordan, responsabile del settore

VERCELLI. Ha ormai i giorni contati lo scandalo dell'assistenza notturna privata al Sant'Andrea prestata a tariffe d'oro (dalle 100 alle 120 mila lire per turno) da personale esterno di dubbia professionalità. Dal 1° novembre, o al più tardi dal 1° gennaio, l'Usl darà inizio ad un servizio garantito grazie a due cooperative cittadine.

Si chiude quindi una pagina ultradecennale caratterizzata da prezzi esorbitanti, nessun controllo sanitario, pagamenti in nero con conseguente evasione fiscale generalizzata.

Da mesi però lavora già in ospedale la cooperativa «Il Poliedro» che, con l'«Arciere», fra poche settimane a pieno titolo curerà un servizio di enorme importanza. La tariffa concordata con l'Usl è di 20 mila lire all'ora, però sono previsti rimborsi totali o parziali a seconda del reddito posseduto.

«Volevamo dimostrare che è possibile combattere l'abusivismo offrendo tutte le garanzie chieste dai ricoverati, ed ora infatti l'Usl ci ha assecondato. Bisogna dar atto al commissario Gianfranco Sarasso di aver affrontato questo delicato problema con le migliori intenzioni di trovare una soluzione», spiegano concordi i dirigenti.

Quasi 13 mila ore di lavoro, oltre 150 persone assistite da 20 infermiere (tutte donne, poche giovani) sono alcune cifre dei primi cinque mesi trascorsi tra mille difficoltà. «Si è lavorato in perdita - spiega Carlo Fiore - perché abbiamo applicato le stesse tariffe delle assistenti abusive, gravate però da tutti gli oneri contributivi per il personale. Era l'unica concorrenza possibile».

Rincara la dose Claudio Cattin: «Il danno economico è stato rilevante, tanto è vero che se non dovesse decollare il progetto dell'Unità sanitaria valuteremo seriamente la possibilità di interrompere il servizio. Possiamo aspettare fino a gennaio, non di più».

Il «Poliedro» comunque si dice pronto ad iniziare l'attività ufficiale anche domani mattina. Silvia Zordan, responsabile del settore assistenza: «Abbiamo già il personale necessario». Oltre venti infermiere, tutte in possesso di un diploma e di grande esperienza, già in grado di entrare nei reparti. Altre possono essere mobilitate per casi urgenti, con un preavviso di un'ora soltanto.

I controlli sul personale e sul lavoro sono molto severi: le infermiere devono dar prova di sapersi districare in ogni situazione e non possono (se non in casi particolarissimi e con il consenso dei ricoverati) prendersi cura di più di un ammalato.

«Le regole di quasi tutte le abusive - continuano al "Poliedro" - è invece quella di "accaparrarsi" anche più di un paziente per volta e in reparti diversi per poi andare a dormire o a giocare a carte appena i parenti escono dal reparto».

Ed infatti i rapporti con le abusive sono stati non sempre facili. Facendosi forti di rapporti personali cementati dagli anni, le «private» sfruttano amicizie interne ai reparti per avere una sorta di «controllo» delle presenze dei ricoverati che necessitano di assistenza notturna. Continua Silvia Zordan: «Non è un segreto se nessuna abusiva ha accettato di lavorare con noi, perché ha accettato di guadagnare meno, di pagare tasse e contributi e di avere il lavoro organizzato da altri».

Tra i servizi assicurati dal «Poliedro» c'è la novità dell'aiuto temporaneo per consumare i pasti. «Chi ha l'unico problema di non riuscire a mangiare da solo - spiega Silvia Zordan - può chiedere l'intervento di un'infermiera anche solo per un'ora a pranzo ed un'altra a cena. Oggi invece molte abusive chiedono il pagamento per tutto il pomeriggio e questo spiega molte cose sul come e con che spirito vengono "aiutati" gli ammalati».

Se questo punto, ed ancor più in futuro, il ricoverato ha la sicurezza quasi assoluta di essere assistito da personale specializzato può anche usufruire della detrazione della spesa dalla dichiarazione dei redditi, secondo quanto stabilito dalla legge. La fattura emessa è, tra l'altro, senza Iva, quindi il privato non ha ulteriori aggravi, trattandosi di una spesa sociosanitaria.

[f. ca.]

Presso IL CENTRO SPORTIVO PRALINO
prossima apertura del
CENTRO BENESSERE
VITA-VIVA
SANDIGLIANO Via Pralino 1

Riservato a coloro che con lo stress della vita quotidiana hanno dimenticato lo sport più importante:
LA PROPRIA SALUTE

L'estetica, cioè la cura del proprio aspetto, non è fatta solo per l'estate ma per la vita. Al «Centro Benessere VITA-VIVA», estetica vuol dire soltanto cosmesi. E' ginnastica, relax, svago, dieta giusta secondo un programma personalizzato stabilito dal medico.

DERMOLIFTING: l'esclusivo lifting estetico (Soft Lifting) con azione decisiva sulle rughe risultati davvero sorprendenti.

ELETTROLIPOLISI: è il trattamento dell'idro-lipo-distrofia di straordinaria efficacia.

IONOFORESI - PRESSOTERAPIA - BODY PROGRAM - FISIOTHERM - MASSAGGI MANUALI
SAUNA - IDROMASSAGGIO - YOGA - GINNASTICA ANTISTRESS CON MUSICA TERAPIA
SOLARIUM UVA AD ALTA PRESSIONE
CONSULENZA MEDICO DIETOLOGICA - COLLAGENE
ISTRUTTORI DIPLOMATI ISEF
Il CENTRO è aperto dalle 10 alle 22 compreso sabato e domenica.
Per informazioni ed iscrizioni telefonare allo: 015/691271-691467.

ORTOPEDIA M. POZZATO
APPLICAZIONI ORTOPEDICHE
PRODUZIONE E FORNITURA

- Busti e corsetti in tela, in resina, in lega leggera
- Protesi - Tutori
- Contenitivi erniati
- Pre e post-parto
- Protesi di seno
- Plantari da calco
- Calzature su misura
- Calze elastiche graduate
- Ausili deambulazione
- Carrozzelle
- Letti speciali
- Materiale per incontinenza
- Materiale per urostomia, colostomia

BIELLA
Via Italia 6 - Tel. 015/351.801
COSSATO
Via Mazzini 55 - Tel. e fax 015/94.673

AVETE PROBLEMI DI UDITO?
ACUSTICA BIELLESE
Via Gaillari 6, - - Tel. 26.046
CENTRO APPLICAZIONE PERSONALIZZATE
un fenomeno sempre più diffuso. Le più moderne tecnologie vi mostreranno come ogni problema di udito sia già facilmente risolto.
controlliamo il vostro udito e, se è il caso, vi illustriamo, senza nessun impegno, la soluzione più idonea a correggere la vostra eventuale perdita uditiva.

RIPARAZIONI
ASSISTENZA
E
PUNTI RECAPITO
OTTICA GM
Corso Prestinari, 72 - Tel. (0161) 66.911
COSSATO OTTICA MAZZERANGHI
Via Trento, - Tel. (015) 926.290
VIGLIANO OTTICA LAVA
Via Milano, 306 - Tel. (015) 510.560
SANTHIA' OTTICA PIREDDA
Piazza V. Veneto, 17 - Tel. (0161) 94.634

OFFICINA ORTOPEDICA BIELLESE S.N.C.
di LORENZON AURELIO C
BIELLA
via XX Settembre 2
Tel. (015) 34.154
Fax (015) 26.265
PROTESI ORTOPEDICHE FUNZIONALI ED ESTETICHE
PROTESI MODULARI IN TITANIO E FIBRA DI CARBONIO
TUTORI - CORSETTI - MILWAUKEE - LYONESI
CALZATURE E PLANTARI SU MISURA
PROTESI SENO - CARROZZELLE - ARTICOLI SANITARI
convenzionati
USSL INAIL
aperti il lunedì
chiusi il mercoledì pomeriggio

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?
BUFFA
santhià
corso Nuova [illegible] 173 - tel. 0161/923.318

Martedì 15 Ottobre 1991 vc 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

Un'indagine
Quanto costa comprare casa in città

«Il Sole-24 Ore ha svolto un'inchiesta: abbiamo chiesto di commentarla alle agenzie immobiliari. [illegible]40

TRINO

Degli ambientalisti
Esposto al Tar per la centrale di Leri-Cavour

Lega ambiente e Pro Natura tra i firmatari del ricorso che chiede la revoca dell'autorizzazione a costruire. [illegible]41

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

In discoteca fino a notte fonda

Dopo la sentenza del Tar, che prolunga l'orario di chiusura dei locali da ballo, ecco i commenti dei gestori e un'indagine della Doxa.
SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 40

BIELLA

Alla procura
«Lei mente»: un esposto dell'assessore

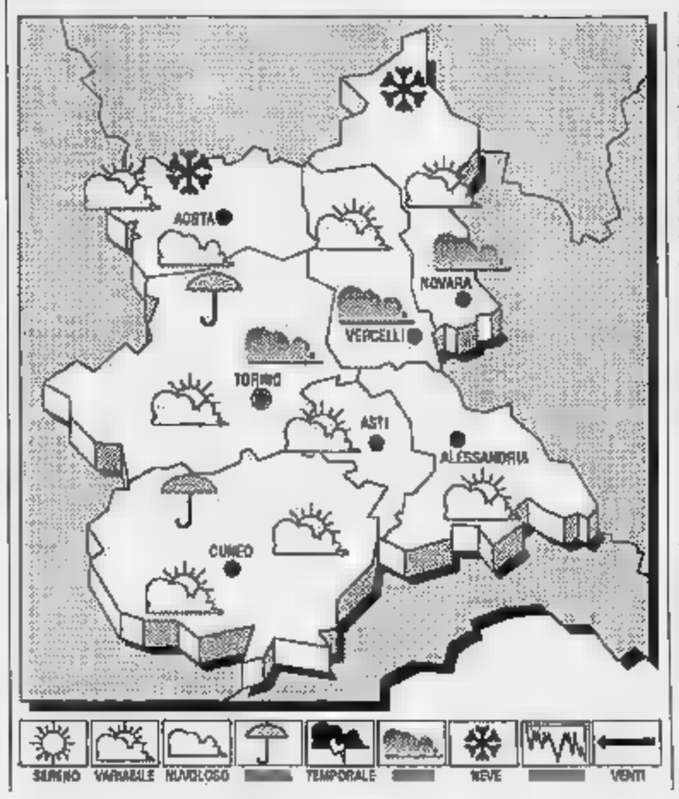
Intanto l'attenzione si sposta su una seconda bobina registrata durante l'incontro con la donna. A PAGINA 42

POSTUA

La rapina di venerdì
Il racconto della brutale aggresione

L'anziana donna malmenata, con il figlio e la governante, dai banditi spiega che cos'è successo nella villa. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. L'Italia continua [illegible] essere interessata [illegible] intenso flusso di correnti meridionali umide e instabili

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generali condizioni di variabilità perturbata, con piogge e rovesci, anche a carattere temporalesco, di forte intensità, in particolare sulle isole maggiori e [illegible] regioni del versante di Ponente.

TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.

VENTI. Moderati meridionali con [illegible] che nelle zone temporalesche.

TENDENZA DEL T[illegible]. Probabile intensificazione della nuvolosità ad iniziare dal settore occidentale. Foschie dense sulla pianura e nelle valli.

L[illegible]
DI IERI A VERCELLI
[illegible]: 15; min: 10; media: 13

UN ANNO FA
Max: 17; min: 11; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 13	Novara 13
Alessandria 20	Cuneo 12.5
Asti 16	Aosta 13

Il [illegible] sorge alle 6,44 e tramonta alle 17,45. La Luna si leva alle 13,53 e cala alle 23,09.

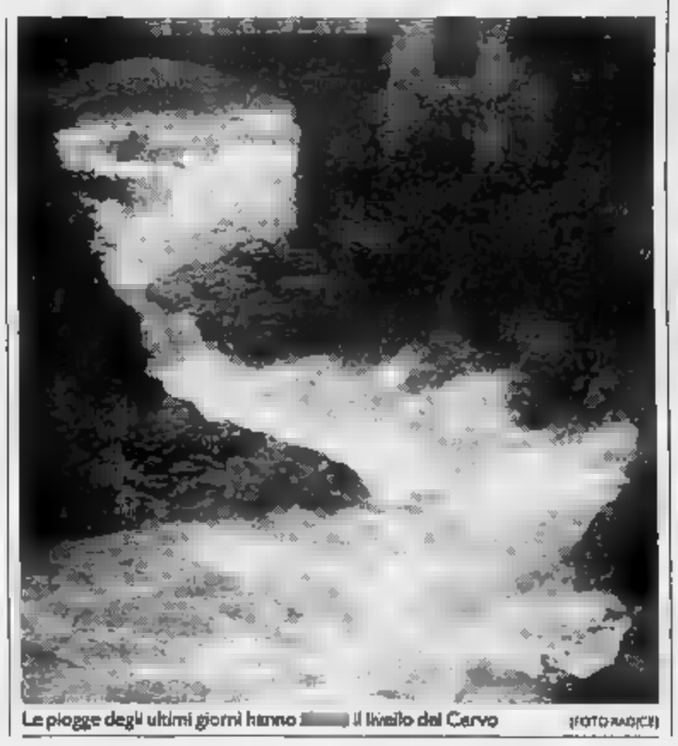
Il maltempo ha procurato numerosi disagi al traffico

Frane in Valsesia

Spazzato via il guado di Riva Valdobbia. Nel Biellese si sono avuti alcuni smottamenti. Interrotta la strada per Pettinengo

Tre giorni [illegible] pioggia, frane e smottamenti: dopo un'estate all'insegna della siccità, il maltempo ha deciso di accanirsi sul Biellese e sulla Valsesia. Gli ultimi dati raccolti dall'osservatorio di [illegible]pa parlano di 250 millimetri di pioggia caduti negli ultimi giorni. Una quantità di precipitazioni che ha pure causato i primi smottamenti sulle strade: il «guado» di Riva Valdobbia, che collega il piccolo centro con Alagna, è stato spezzato via dalla furia delle intemperie. Altre frane, fortunatamente di lieve entità, hanno rallentato il traffico sulle strade dell'Alta valle, mentre in molti tratti il manto asfaltato è costellato da buche. Disagi anche a Biella, dove hanno caduto le «dose» di via Marconi, sull'arteria che conduce a Pettinengo e sulla superstrada per Cossato.

E' arrivata anche la prima neve: sul massiccio del Monte Rosa la bianca coltre è caduta abbondantemente oltre i 2 mila metri di altezza. Per i prossimi giorni le previsioni [illegible] promettono bene: altra pioggia e altro freddo investiranno la provincia. [illegible]42


Le piogge degli ultimi giorni hanno [illegible] il livello del Cervo (FOTO RAVIOLI)

Santhià, la mietitrebbia travolta dal treno forse s'era fermata sui binari

Morto per evitare un disastro

L'agricoltore di 61 anni che ha perso la vita domenica poteva salvarsi, [illegible] ha tentato fino all'ultimo di spostare la sua macchina. Riaperta ieri la linea per Arona

SANTHIA'. Il [illegible] l'ha ucciso mentre cercava di sgombrare i binari, di far partire la mietitrebbia rimasta in panne sulla linea per Arona. Aveva paura di provocare un disastro, di far deragliare la littorina che arrivava fischiando, e non se l'è sentita di assistere impotente alla scena. Così, per salvare la vita ai passeggeri del [illegible] per Arona, ha cercato fino all'ultimo, disperatamente, di spo[illegible] la macchina oltre la [illegible] del passaggio a livello a lucchetto. E ha finito [illegible] l'essere l'unica vittima di quel disastro che voleva evitare.

L'incidente ferroviario che domenica è costato la vita ad un agricoltore di 61 anni, Idolo Valanzio, che abitava alla cascina Bellavista di Santhià, secondo la polizia si spiega così. Ci sono molti dettagli che lo fanno pen[illegible] Ad esempio questo: al momento dell'impatto col treno, alle 16,50, la mietitrebbia doveva [illegible] ferma sui binari. Probabilmente [illegible] qualcosa ed [illegible] rimasta impigliata. Oppure, più semplicemente, si era ingolfata, e non c'era più verso di metterla in moto.

I rottami della mietitrebbia investita domenica pomeriggio da un treno, sulla linea Santhià-Arona (FOTO RENATO GREPPI)

Altre ipotesi [illegible] difficili da sostenere: è improbabile che Valanzio non abbia visto il tre[illegible] arrivare, o non abbia sentito il fischio. Sulla linea ferroviaria passano 18 treni al giorno: nove diretti ad Arona e di ritorno a Santhià. E gli agricoltori della zona c[illegible]o a memoria gli orari di transito delle littorine a gasolio.

La polizia ha interrogato tutte le persone coinvolte nell'incidente. Il macchinista, appena ha visto la mietitrebbia [illegible] binari, ha azionato il freno, e poi è scappato dalla cabina di guida per rifugiarsi nel vagone. Se fosse rimasto al suo posto, probabilmente, sarebbe morto [illegible] che lui.

Nessuno ha assistito all'impatto. Il macchinista, il capo[illegible] Francesco Zanol e i quattro passeggeri (Bruna Valsasia, di 44 anni, Simonetta Grandi, di 18, Valentina [illegible], di 64, e Alessandra Orlandi, di 26), che hanno aspettato lo schianto nel vagone, cercando di ripararsi come potevano, hanno riportato soltanto delle leggere ferite.

Il treno è piombato addosso alla mietitrebbia e l'ha trascinata per 100 metri. Idolo Valanzio è morto sul colpo, e per estrarre il suo corpo dai rottami i vigili del fuoco di Vercelli hanno dovuto lavorare per alcune ore. La Santhià-Arona è rimasta bloccata fino [illegible] 8,20 di ieri mattina. Il mezzo agricolo è stato rimosso dai binari con l'intervento di un'autogru speciale delle Ferrovie dello Stato. La littorina a gasolio adesso è fer[illegible] su un binario [illegible] della stazione di Santhià. Domenica pomeriggio, dopo l'urto con la mietitrebbia, [illegible] è deragliata soltanto per [illegible] caso.

La polizia ha sequestrato la «scatola nera» del treno, quella che i tecnici chiamano la «zona tachimetrica». E' [illegible] macchina che registra tutte le variazioni della velocità, [illegible]a è difficile che dal suo [illegible] emergano particolari nuovi. I passaggi a livello a chiave, [illegible] quello che Idolo Valanzio stava attraversando prima della disgrazia, sono [illegible]golati [illegible] una legge del 1960, e le responsabilità per il loro utilizzo [illegible] esclusivamente degli agricoltori.

La data dei funerali di Valanzio, che lascia la moglie Maria Angela Carlino [illegible] [illegible] figlia, non è [illegible] stata fissata.

Giuseppe [illegible]

Idolo Valanzio, la vittima

L'ultima disgrazia è costata la vita ad [illegible] agricoltore di Mollia urtato da una vettura mentre viaggiava in motorino

Tre vittime in poche ore sulle strade vercellesi

Forse è un'«Alfa 33» l'auto-pirata che ha investito il giovane di Candelo

Era in sella ad un motorino e stava tornando nella casa che aveva acquistato da poco, in [illegible] viveva con la figlia Rosanna. Ma un'auto [illegible] [illegible]ntato ed è morto sul colpo.

Italo Fresco, 60 [illegible], margaro originario di Mollia, ha [illegible] perso la vita in un tragico incidente avvenuto domenica sera lungo la strada principale che [illegible] paese conduce a Buronzo. Pioveva a dirotto quando l'agricoltore si dirigeva [illegible] il motociclo verso la sua nuova abitazione. In quel momento stava sopraggiungendo in senso opposto un'Alfa 75, guidata [illegible] Mauro Leone, 30 anni residente a Buronzo: forse a [illegible] delle precarie visibilità, l'uomo non è riuscito ad evitare lo scontro.

Spiega Roberto Putzolu, uno dei testimoni: «Quella macchina mi aveva appena superato, quando l'ho [illegible] partire di scatto [illegible] sinistra, come colpita da qualcosa. Si è capovolta e poi è finita in una risaia. Subito sono sceso dall'auto insieme ad un amico [illegible] era con me: l'uomo sull'Alfa sembrava [illegible] aver riportato gravi ferite, l'altro pareva morto».

In pochi minuti è giunta sul posto una pattuglia [illegible] carabinieri e un'ambulanza della Croce Rossa. Ma per Italo Fresco non vi stato nulla da fare.

L'agricoltore è la quarta vittima registrata in provincia durante il recente fine settimana segnato da tragici incidenti stradali.

Ancora domenica, per le ferite riportate in un altro incidente, spirava subito dopo il [illegible] vero in ospedale Carlo Tamborini, [illegible] anni, residente a Santhià.

Durante la giornata di festa aveva partecipato a un matrimonio insieme alla figlia Paola, 29 anni. Poi, dopo aver accompagnato la giovane nell'abitazione di Tollegno, l'uomo [illegible] tornando a casa e percorreva la statale che da Biella porta a Vercelli. All'altezza di Magnonevolo, forse a causa di un malore oppure di [illegible] guasto [illegible] canico, la Panda su cui viaggiava ha cominciato a sbandare e si è scontrata con una Volvo.

Sabato notte a Gattinara è [illegible] Giuseppe Bardella, 33 anni, commerciante residente in via Galileo Ferraris. L'uomo aveva accostato la [illegible] [illegible] per recarsi in un bar ma, attraversando a piedi la strada, è stato investito da una Ibiza al cui volante [illegible] trovava Gabriele Grande, 19 anni di Zubiena.

Infine proseguono a ritmo serrato le indagini della polizia stradale per scovare il proprietario dell'auto pirata che venerdì sera, lungo la Trossi, ha investito e ridotto in fin di vita Fabrizio Coda, [illegible] anni, di Candelo. Secondo alcune indiscrezioni, gli inquirenti stanno cercando una Alfa [illegible]. (d. p.)

Da sinistra Fabrizio Coda, grave a Novara, e Carlo Tamborini

Vercelli, l'inchiesta di un quotidiano commentata nelle immobiliari

Non per tutti l'alloggio in centro

Nella zona più ambita della città le quotazioni degli appartamenti [redacted] sono mai inferiori ai 2 milioni al metro quadrato. Il mercato delle case presenta segnali di vivace ripresa

VERCELLI. Il sogno del vercellese medio [redacted] oggi [redacted] un appartamento in centro città bello e comodo ma indipendente: non sono graditi i condomini nè gli alloggi troppo decentrati. Purtroppo i prezzi piuttosto elevati operano una sorta di selezione naturale tra gli acquirenti, nel senso che solo quelli [redacted] maggiori risorse finanziarie riescono a coronare il proprio sogno: gli altri finiscono con l'accontentarsi [redacted] posizioni periferiche più accessibili.

Resta comunque il fatto che anche a Vercelli [redacted] mercato immobiliare [redacted] sta risvegliando: c'è chi calcola addirittura un aumento nelle richieste d'acquisto del 30 per cento nell'ultimo paio d'anni, altri si accontentano di quantificarlo intorno alla metà.

Tutti concordano comunque [redacted] la constatazione che pur di fronte ad una offerta abbastanza consistente, questa è supera[redacted] dalla domanda e, in presenza di [redacted] simile situazione, anche i prezzi hanno ricevuto una spinta verso l'alto.

In questo settore i migliori osservatori [redacted] costituiti dai responsabili delle più importanti agenzie immobiliari: [redacted] loro infatti gli unici ad avere il polso della situazione. Il geometra Edoardo Pitrotto, responsabile dell'agenzia vercellese della «Everest», concorda in larga parte con le analisi degli esperti [redacted] dal «Sole 24 ore». Spiega: «Da troppo tempo il [redacted] immobiliare a Vercelli ristagnava: [redacted] finalmente [redacted] mosso anche in previsione dell'imminente [redacted] degli estimi catastali che entrerà in vigore con il prossimo gennaio. Quanto alle valutazioni riportate dal giornale, tutto [redacted] mi sembrano abbastanza attendibili».

Più articolato, ma tutto [redacted]mato sulla stessa falsariga, il parere del geometra Claudio Borgogna, responsabile dell' Istituto vercellese immobiliare di via Paggi. «Le tariffe riportate dal giornale sono abbastanza esatte; anzi in alcuni casi addirittura inferiori alla realtà. Oggi per [redacted] alloggio nuovo nel [redacted] Vercelli non si riesce a spendere meno [redacted] milioni a metro quadro; addirittura abbiamo delle punte anche di 3 milioni ed oltre [redacted] alcuni tipi di negozio».

Claudio Borgogna condivide anche la constatazione della tendenza ad un [redacted] inurbamento. «La gente - commenta - ha ripreso ad apprezzare le comodità spicciole che si possono avere solo abitando nel capoluogo: la vicinanza delle scuole, del posto di lavoro, [redacted] negozi [redacted] degli uffici pubblici. Quanto al mercato in ripresa, questo [redacted] deriva dall'aumento delle tariffe catastali: era semplicemente fermo da troppo tempo». [r. s.]

VERCELLI

Forte crescita [redacted] mercato immobiliare a Vercelli, dopo alcuni anni di relativa tranquillità. La domanda [redacted] nel centro storico oppure nei quartieri esterni. L'offerta è consistente [redacted] quindi, [redacted] quotazioni non ricevono [redacted] spinte [redacted] l'alto. Uniche eccezioni le residenze di migliore qualità situate in semicentro che hanno visto i prezzi aumentare del 25% in due anni. Si vendono velocemente anche le nuove abitazioni realizzate in periferia. E' in atto un consistente ritorno in città da parte di [redacted] vive nei comuni limitrofi.

	N	R	V
C	1.800	1.300	1.000
S	1.500	1.200	900
P	1.250	1.000	800

Legenda: N nuovo, R recente, V vecchio, C centro, S semicentro, P periferia. Prezzi medi al m² in migliaia di lire. Fonte: «Il Sole-24 Ore»

BIELLA, [redacted] AL 1990

«Il costo delle case a Biella? Lo stesso "Sole 24 ore", una decina di anni fa, aveva pubblicato un articolo in cui accomunava la città laniera a Firenze, definendole zone "atipiche", dove cioè i prezzi nel settore edile rimanevano costanti. Ebbene, [redacted] situazione non è cambiata».

Ennio Coda, titolare di una delle principali società immobiliari del Biellese, commenta così i dati dell'indagine [redacted] del quotidiano economico sull'incremento [redacted] livello nazionale delle quotazioni del mattone.

E, secondo l'esperto, questi aumenti variabili dal [redacted] al 34 per cento a nelle varie metropoli, rispetto ai valori del '90, non sono riscontrabili in città.

«Diciamo che, in un anno, i prezzi sono cresciuti [redacted] massimo di [redacted] dieci per cento - aggiunge Coda -. Ma ripeto che questa particolarità [redacted] deve stupire: da noi le evoluzioni del mercato non sono mai state seguite».

Difficile spiegarne i motivi. Sembra comunque che, alla base di questa singolare situazione, vi sia ancora la tradizionale tendenza al risparmio dei biellesi, da sempre restii a sborsare dei quattrini in più.

Così, se da un lato gli operatori commerciali sono pronti durante una vendita a chiedere un prezzo maggiorato dell'immobile, dall'altro gli acquirenti locali [redacted] altrettanto capaci di rinunciare all'acquisto. E questi netti rifiuti non farebbero altro che [redacted] «calmiere» agli aumenti.

Quest'ipotesi troverebbe ad esempio conferma nelle recenti villette a schiera della collina: alcune, il cui prezzo sfiorava i 450 milioni per il «classico» alloggio composto da cucina, soggiorno, 3 camere da letto, doppi servizi, cantina e garage, [redacted] rimaste invendute.

L'identica situazione si riscontra pure per gli alloggi del centro cittadino. [d. p.]

[redacted]

Lettera aperta, il pds risponde a Mandrino

Vorrei fare alcune considerazioni in merito alla «lettera aperta» del segretario provinciale del psi Antonio Mandrino a Marco Cicchetti. Innanzitutto cogliere gli aspetti positivi della lettera di Mandrino soprattutto lo spirito che l'ha ispirata (un chiarimento politi[redacted] per continuare il dialogo a sinistra): va detto subito che le richieste da parte del partito democratico della sinistra di dimissioni del sindaco e della giunta di Vercelli [redacted]o interpretate ed inquadrate nel giusto modo [redacted] non vanno strumentalizzate da [redacted].

E' ovvio che il pds in Comune manterrà quella posizione ma questa non [redacted] la «conditio sine qua non» per la continuazione del dialogo con il psi e per l'eventuale collaborazione in giunta di altri enti.

Ho voluto chiarire questo perché la battaglia che il p[redacted] facendo e continuerà a fare è contro un sistema [redacted] potere che ha prodotto malgoverno [redacted] anche il pentapartito del Comu[redacted] Vercelli di cui Bodo [redacted] espressione.

E' ovvio che quello della riforma della politica [redacted] quindi dello scardinamento di quel sistema di potere per una politica dalla parte dei cittadini è un te[redacted] ineludibile per la sinistra che voglia presentarsi come reale alternativa indipendentemente dal personaggio Bodo.

Mi auguro anzi ne sono convinto che la velata minaccia di Mandrino di rimettere in discussione l'accordo in Provincia sia soltanto una provocazione al fine di determinare un chiarimento tra il pds e il psi. Non capirei altrimenti quella posizione che resterebbe incomprensibile io credo anche ai cittadini.

Norberto Greppi, capogruppo del pds in Provincia

Pericolosa l'erba sul ciglio della strada

In questi giorni [redacted] davvero un'impresa viaggiare sulle strade del Biellese. Quasi ovunque le carreggiate sono inonda[redacted] dall'acqua, [redacted] pieno di buche [redacted] di infossature. Spesso, così, le ruote dell'auto slittano, e si rischiano pericolose sbandate.

A rendere la situazione ancora più difficile, inoltre, ci pensa la vegetazione, che [redacted] molte strade [redacted] comprensorio è troppo fitta e rigogliosa, e limita la visibilità. Sulla Ronco-Ternengo, e sull'altra strada che da Vigliano, seguendo la collina, sale a Vaglio di Chiavazza, le piante e gli arbusti che costeggiano le carreggiate sono cresciuti a dismisura, e le fronde ormai sporgono con prepotenza sulle strade, ostacolando innanzitutto [redacted] visibilità e rendendo la [redacted]da più «stretta».

Già prima gli automobilisti avevano i loro problemi, [redacted] con il maltempo di questi giorni la situazione si sta aggravando: l'acqua, infatti, aumenta il peso dei rami, [redacted] questi tendono a «scrollare» sull'asfalto. Arriverà l'inverno, ed i rami sporgenti, già ora instabili, si spaccheranno e cadranno sulla strada a causa del peso della neve e del ghiaccio.

A quel punto dunque i rischi e i pericoli per coloro che transitano sulla strada aumenteranno notevolmente. Dunque [redacted] sarebbe possibile provvedere subito [redacted] eliminare i rami più esterni e tagliare le fronde che ostacolano il percorso?

Marzia Bossi, Cossato

Ma dov'è [redacted] fontana [redacted] Lucca?

La silenziosa potenza di una lettera che avevo inviato a «La Stampa» nella [redacted] primavera, aveva avuto un esito immediato nella questione sollevata, circa la fontana del «Lucca» posta sul lato sinistro [redacted] stazione ferroviaria.

Nell'arco di pochi giorni [redacted] Comune si era dato da fare, per ripulire la fontana stessa e ripristinare la sua originale funzione.

Poi è accaduto che la nettezza urbana, per collocare i cassonetti, escogitato di sistemarli nei pressi della fontana: ora la fontana del «Lucca» non c'è più.

Silenziosamente [redacted] Comune ha pensato bene di abbattere [redacted] fontanella ed al posto dei tre zampilli, noti a tutti i vercellesi, [redacted] ora due cassonetti [redacted] nettezza urbana.

Dava fastidio agli amministratori la storica f[redacted] che ha dissetato diverse generazioni di vercellesi? Nessuno, penso, ha sinora protestato per questa decisione comunale. Vorrei sapere: c'era una valida ragione per «cancellare» definitivamente la fontana?

L'altra domenica a Lugano, per la festa dell'uva, un cantautore vercellese, nel presentare [redacted] programma [redacted] dialetto, ha ricordato la fontana, ignorando forse che era stata dal Comune demolita.

Alfredo Zavanone, Vercelli

IN BREVE

[redacted]

Denunciato [redacted] titolare del night Lo sperone

Denunciato dalla polizia Venerino Gianotta, 45 anni, Novara, corso Vittoria 18, titolare del night club «Lo Sperone» di Dosana: è accusato di avere organizzato, senza autorizzazione, spettacoli di spogliarello e di avere fatto lavorare nel suo locale alcune ballerine di origine brasiliana, sprovviste del permesso di soggiorno.

[redacted]

Incidente stradale guarirà in 2 mesi

E' ricoverato all'ospedale di Vercelli con prognosi di 60 giorni Vittorio Varvelli, [redacted] anni, via San Francesco, Trino: è uscito di strada l'altro giorno mentre sulla sua auto percorreva la statale [redacted] Monferrato. La moglie, Donata Rosi, 42 anni, che era sulla stessa auto [redacted] l'è cavata con solo 7 giorni di prognosi

[redacted]

Furto [redacted] appartamento di via Feliciano di Gattinara

Topi di appartamento in azione in città. L'altro giorno i ladri so[redacted] entrati nell'alloggio di Sebastiano [redacted] Gloria, in [redacted] Feliciano [redacted] Gattinara, da dove hanno rubato alcuni oggetti d'oro.

Antonio Rubbi, l'ex «ministro degli Esteri di Berlinguer», ha parlato ieri a Biella

«Compagni, il comunismo è finito»

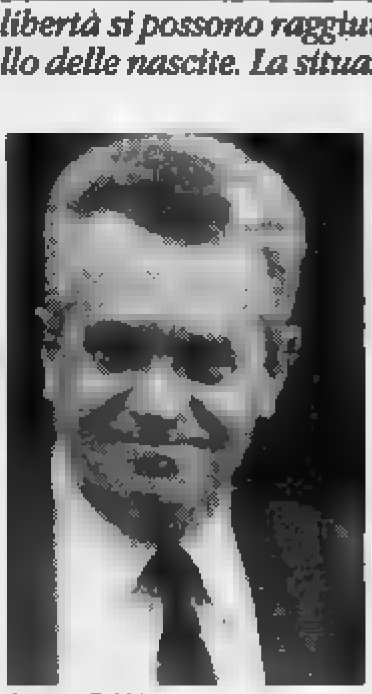
Il parlamentare del pds: «Gli ideali di giustizia e di libertà si possono raggiungere solo percorrendo altre strade». Frecciata polemica al Papa sul controllo delle nascite. La situazione nei Paesi dell'Est

[redacted] «Il comunismo è finito, ed è inutile aggrapparsi alla "diversità positiva" [redacted] pci. Gli ideali [redacted] giustizia [redacted] di libertà, [redacted] quelli socialisti, sono perseguibili solo battendo altre strade». Antonio Rubbi, parlamentare del pds, già responsabile della sezione Esteri del pci durante [redacted] segreterie [redacted] Natta e di Occhetto, autore del best-seller «Incontri [redacted] Gorbaciov», invitato dal [redacted] partito [redacted] parlare alla sala Gramsci sulla fine del comunismo reale e sul nuovo assetto dell'Europa, ieri sera ha colto l'occasione per analizzare [redacted] vivacità [redacted] momento storico, le reazioni e [redacted] problematiche che caratterizzeranno il Duemila: [redacted] disarmo, la soluzione pacifica dei conflitti, lo squilibrio Nord-Sud, l'esplosione demografica.

A tratti provocatorio («Anche [redacted] Papa dovrebbe mettere [redacted] parola per il controllo delle nascite»), spesso polemico («non è più possibile che il mondo rimanga diviso fra ricchi (che sono sempre più ricchi) e poveri (che [redacted] sempre più poveri)»), Rubbi ha tracciato un quadro avvincente, ma anche preoccupante per l'evoluzione della situazione nei Paesi dell'Est.

«Attualmente vedo solo due possibilità - ha continuato Rubbi -: la prima, positiva, è quella di costruire insieme ad un nuo[redacted] governo dei processi mondiali, [redacted] nuove, democratiche e pluraliste laddove ci [redacted] per [redacted] anni, nelle Repubbliche sovietiche, [redacted] per 40 negli altri Paesi, dei regimi totalitari; la seconda, negativa, [redacted] che prenda [redacted] sopravvento la componente disgregativa contenuta in questa fase di transizione, e che sia messa in pericolo la pace e la stabilità [redacted] intere regioni del mondo».

Lo spunto ha offerto al parlamentare emiliano per parlare dei «rigurgiti di passioni nazionalistiche di tipo ottocentesco e delle striscianti guerre civili che sono aperte in alcuni Paesi», com'è accaduto per [redacted] guerra tra serbi e croati in Jugoslavia e per le tensioni esistenti in alcune delle repubbliche della vecchia Unione Sovietica.



Antonio Rubbi

«Se [redacted] si troverà il modo di comporli, c'è [redacted] pericolo che questi [redacted] infiammino l'area balcanica, il centro europa (la Slovacchia, i Sudeti) e l'Asia centrale - ha detto ancora Rubbi -. Servono risposte democratiche. Pensare di risolvere questi problemi restando dentro [redacted] schemi [redacted] passato può portare solo a scontri dalle conseguenze gravissime [redacted] tentato golpe di Mosca, le responsabilità [redacted] serbi per la questione jugoslava, le tenaci resistenze [redacted] mantenere inalterato il modello politico in Cina e a Cuba».

Ma Antonio Rubbi aveva in serbo anche qualche frecciata per lo «zoccolo duro» del suo ex partito: «Non [redacted] risolve nulla nemmeno aggrappandosi alla "diversità positiva" del pci - ha detto -. Questo è il limite di chi non ha capito che l'esperienza del [redacted] vissuto e pensato nei XX Secolo è finita. E che gli ideali di giustizia, di libertà e quelli socialisti sono perseguibili solo battendo altre strade. Questa è la vera sfida che sta di fronte alla sinistra italiana ed europea, se vorrà sollevarsi dalle difficoltà del presente e riguadagnarsi una prospettiva storica».

Maurizio Alfisi

[redacted]

MORTI. Sinodo Carletti, 79 anni, pensionato; Pietro Ferraris, 79 anni, albergatore.

[redacted] Diego Re, [redacted] anni, [redacted] con Carmela Purno, 21 anni, in attesa [redacted] occupazione; Angelo Cambieri, [redacted] anni, impiegato, [redacted] Cinzia Giacometti, [redacted] anni, impiegata; Roberto Parisa, 25 anni, operaio, [redacted] Laura Gavioli, 22 anni, pettinatrice; Gerolamo Ferrauto, 30 anni, medico, con Patrizia Bianchetto, 32 anni, funzionaria; Pier Paolo Cossa, 27 anni, panettiere, con Elisabetta Marras, 27 anni, commessa; Valerio Faussone, [redacted] anni, impiegato, con Cosetta Canella, 26 anni, impiegata; Alberto Cominu, [redacted] anni, carabiniere, [redacted] Maria Grazia Esposito Inchiatro, 24 anni, impiegata.

IN BREVE

[redacted]

Si incontrano domani i genitori democratici

E' in prog[redacted] per domani pomeriggio alle 18, [redacted] Centro [redacted] villa Sereno, un incontro [redacted]nizzato dal Coordinamento dei genitori democratici. Durante la riunione [redacted] discussi i programmi [redacted] la formazione delle liste per le prossime elezioni scolastiche.

VA' PENSIERO

La parrocchiale di Occhieppo Superiore

Ecco [redacted] si presentava la chiesa dedicata a Santo Stefano in una immagine [redacted] inizio secolo

La parrocchiale di Occhieppo Superiore, dedicata a Santo Stefano in un'immagine del 1904. Costruita nel 1635 a ridosso [redacted] una chiesa preesistente di [redacted] resta sul fianco sinistro una delle absidi laterali, ed incorporando nella b[redacted] del campanile [redacted] torre dell'antico castello distrutto nel 1527, venne ampliata [redacted] centinaio d'anni dopo.

Conserva pregevoli opere d'arte: una preziosa croce astile d'argento dorato del XIV secolo ed un ciclo quattrocentesco di affreschi con «L'incoronazione della vergine», «due santi», ed i padri della Chiesa Gerolamo, Ambrogio, Agostino e Gregorio.

Degne di nota [redacted] anche la preziosa «Via crucis» in legno scolpita nel 1700 da Pietro Antonio Serpentiero di Sagliano e la corale lignea datata 1760.

La leggenda dice che Occhieppo Superiore [redacted] già [redacted] in epoca romana quando le sue carceri rinchiudevano i condannati [redacted] morte per ordine degli appaltatori [redacted] delle «aurifodinae» della Bessa.

[redacted] UTILI

Servizio tossicodipendenze: dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097
Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835 400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.050 (dalle 20 alle 23)
[redacted]**rro:** numero verde (basta un gettone) 1678 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINI[redacted]

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; [redacted] **Mioca:** [redacted] 472.747; [redacted] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 758.155; [redacted]**nara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) [redacted] **Varallo:** ([redacted]) 51.188; **Vigliano:** [redacted] 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 864.125
Biella: (015) 22.678
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): tel. 0161/912.389

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.000 Cro[redacted] Rosse; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.800; [redacted] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; [redacted]**scentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.[redacted]; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; [redacted]**gliano:** (0161) 44.524; [redacted] (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; [redacted] (0161) 829.585

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Giorgio Bonzano*, via [redacted] 58 (Isola), tel. [redacted]15.080. [redacted] *Dott.ssa Zita Castine*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243

[redacted]

La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Municipale*, via Fratelli [redacted]selli 104, tel. (015) 402.351 e *Farmacia Del Centro della dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.810.
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 8, tel. [redacted] 20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, [redacted]. (015) 590.294.
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019.
Salussola: *Dott.sse Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131 (turno sussidiario festivo di domenica 20 ottobre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Crocemosso: *Dr. Graziano Olivet*, via Avié 1, tel. (015) 737.478.
Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 310.211.
Scopello: *Dr. Barbiero*, via [redacted] 14, tel. (0163) 71.198.
Varallo: [redacted]. *Anselmetti*, [redacted] Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.160.

Associazioni ambientalistiche e privati si rivolgono al Tar

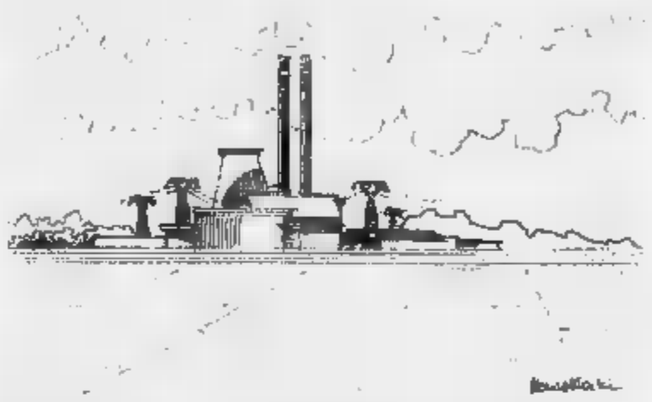
RICORSO CONTRO LERI

«La nuova centrale deve essere realizzata dove c'è la Fermi». Riutilizzare impianti e strutture

VERCELLI. Ricorso al Tar delle associazioni ambientalistiche contro la costruzione sul sito di Leri Cavour della centrale a ciclo combinato previsto dal piano di emergenza dell'Enel.

A [illegible] della Lega per l'ambiente, di Pro natura, dell'Associazione ambiente e lavoro, e dei privati Gian Piero Godio di Cigliano, Diana Fantinato di Saluggia e Fausto Cagnasso di Trino l'avvocato torinese Vin[illegible] Enrichens ha chiesto la revoca dell'autorizzazione [illegible] cessa all'Enel per costruire Trino 2. Secondo i firmatari del ricorso «la localizzazione della [illegible] centrale deve [illegible] prevista nell'unico sito che ha le caratteristiche richiesto, cioè il Trino 1 dove sorge la vecchia centrale nucleare Fermi. Questo nostro parere è confortato dalla delibera Cipe del 21 dicembre 1988 che prevede la costruzione dei nuovi impianti "in siti già utilizzati per centrali nucleari"».

Trino 1 infatti è già attrezzato con elettrodotto, gasdotto, oleodotto e tutte le altre strut[illegible] logistiche necessarie per cui la nuova centrale può esse-



Nel disegno di Mazza come potrebbe essere la centrale a ciclo combinato

re costruita «con un notevole risparmio economico e con il riutilizzo [illegible] impianti già esistenti». Leri Cavour è inoltre lontana [illegible] qualsiasi centro urbano, mentre Trino 1 (alla periferia del paese) potrebbe più facilmente permettere il riutilizzo del [illegible] disperso nell'atmosfera, calore che nel ricorso viene indicato come sufficiente per riscaldare una città di 300 mila abitanti.

Sempre nel ricorso depositato alcuni giorni fa viene detto «ipotizzabile che le condizioni microclimatiche del sito di Leri Cavour siano meno favorevoli [illegible] quelle del sito Trino 1 per quanto concerne la dispersione nell'atmosfera degli inquinanti emessi dalla centrale».

Franco Cottini

TRINO 1, [illegible] PORTA VIA L'URANIO

TRINO. Mentre [illegible] Trino è incombono le nubi minacciose del ricorso al Tar, in [illegible] segre[illegible] alla centrale elettronucleare Fermi sono iniziate le operazioni per il trasporto del combustibile. Le prime operazioni dovrebbero [illegible] iniziate ieri, [illegible] il condizionale è d'obbligo perchè l'unico commento dell'Enel è affidato ad un comunicato nel quale si parla genericamente [illegible] «prossimi giorni».

Intuibile il riserbo perchè l'argomento è di quelli delicati [illegible] coperti [illegible] una cortina fumogena. Comunque per la centrale nucleare più vecchia d'Europa siamo arrivati agli atti conclusivi a meno che il Tar Piemonte ribalti completamente la questione.

Questi trasporti del combustibile nucleare costituiscono il proseguimento delle operazioni già compiute tempo fa, da quando la «Fermi» era uscita dal ciclo produttivo di energia elettrica. Nel 1986 (qualche mese prima dei referendum) per l'impianto si era parlato [illegible] uno stop temporaneo per la sostituzione delle barre di uranio, poi il [illegible] e i diversi obiettivi della politica energetica italia[illegible] lo aveva trasformato in definitivo. In questi cinque anni è rimasta monumento al progetto della «via italiana» verso l'indipendenza energetica.

Oggi riprende vita con le attività preliminari alle operazioni della [illegible] [illegible] custodia protetta passiva», cioè all'uscita di [illegible] definitiva. Il programma prevede altri 12 trasporti del combustibile che si conclude[illegible] [illegible] il 1992. L'allontanamento di tutte le barre irraggiate avverrà entro il 1994.

I contenitori di sicurezza lasceranno Trino su un apposito carrello stradale «nel rispetto [illegible] tutte le normative vigenti», per proseguire poi tramite ferrovia fino ad un [illegible] meglio specificato impianto di riprocessamento situato all'estero.

C'E' [illegible] SALVARI

Il lavatoio di Vercelli distrutto dai teppisti

DIRE che il lavatoio pubblico di corso Palestro, a Vercelli, è in condizioni fatiscenti, è quasi un eufemismo: l'edificio, abbandonato dopo la metà degli Anni 50, ormai è in completa [illegible]. Il suo grande salone [illegible] le stanze interne sono a pezzi, mentre i vetri delle finestre sono stati distrutti dai vandali. Resta in piedi solo la facciata, imponente nel [illegible] stile Liberty.

Il lavatoio era [illegible] costruito negli Anni Venti [illegible] Comune, che voleva fornire ad ogni [illegible] un suo lavatoio. Quello di corso Palestro fu il primo, e rimase anche l'unico, perché l'amministrazione ben presto si rese conto che gli utenti [illegible] in [illegible]minuzione, e che strutture come questa erano troppo dispendiose. Secondo i documenti citati da Francesco Vola, nel suo libro «Esplorazioni nella vecchia Vercelli», risulta che nel [illegible] un secchio d'acqua calda costava al Comune 44 lire.

La perdita d'importanza del lavatoio fu inizialmente attribuita al fatto che le abitazioni del tempo cominciavano [illegible] [illegible] in casa l'acqua corrente. Più tardi arrivarono le grandi lavanderie meccaniche e le prime lavatrici domestiche, che soppiantarono [illegible] lavandaie del Cervetto e di corso San Martino. Sempre Francesco Vola, nel 1954, si accaniva [illegible] l'amministrazione comunale, facendo[illegible] l'assurdità di «mantenere in vita il lavatoio dalle finestre dissestate [illegible] quelle [illegible] del balzachiano Mercadet».

Dopo la sua chiusura, che fu decisa qualche tempo dopo, si pensò di trasformarlo [illegible] in dormitorio, oppure di farne una [illegible]rsale delle Poste. Ma poi il progetto fu accantonato.

Ancora oggi, così, ci si chiede quale sarà il «destino» [illegible] lavatoio, e cioè se esso potrà essere recuperato: non tanto per il suo valore artistico, quanto soprat[illegible] [illegible] il ricordo del lavoro fati[illegible] delle «lavanderes e dei «lavandè». Spiega l'assessore ai lavori pubblici Carlo Robutti: «Il lavatoio fa parte del patrimonio della Gioventù italiana, che negli Anni 70, con lo scioglimento dell'ente, è passato alla Regione. Il Comune ha soltanto la "concessione d'uso" e quindi non può far restaurare un edificio altrui. Inoltre non bisogna dimenticare che resta vincolante la "destinazione d'uso" dell'immobile: il lavatoio, quindi, potrebbe [illegible] utilizzato come ricreativo, sportivo, giovanile o sociale».

Per restaurare l'edificio e per metterlo a disposizione dei cittadini, quindi, non [illegible] che sperare nell'intervento di qualche associazione, come è avvenuto per la Colonia elioterapica di corso Rigola. Il Comune sarebbe disposto a concedere «in uso» gli spazi, mentre [illegible] privato si occuperebbe della loro sistemazione.

Serena Leale

ANNO ACCADEMICO

Ieri l'apertura a Lettere

Centinaia di studenti hanno affollato il Salone Duganteseo per l'inaugurazione dei corsi. Era presente il preside della F[illegible]tà di Torino Adriano Pennacini

Il Vercellese rischia di diventare un'enorme pattumiera

Discarica anche a Roasio

Il progetto è [illegible] un impianto da 90 mila metri cubi di rifiuti speciali. Lotta contro il tempo per bloccarne la costruzione. Contrari Provincia e Comune

VERCELLI. Dopo quella di Alice Castello un'altra discarica potrebbe sorgere in provincia, esattamente [illegible] Roasio. Una [illegible]ta cuneese, la «Aimeri» di Villanova Mondovì, ha infatti chiesto alla Regione l'autorizzazione a costruire sul territorio del Comune di Roasio un impianto [illegible] 90 mila metri cubi riservata [illegible] rifiuti speciali. La nuova discarica dovrebbe sorgere accanto ad un'altra, già esistente, per i rifiuti urbani.

L'iter per la sua realizzazione sembra avere ormai tempi ristretti: giovedì si riunirà a Torino la conferenza della Regio[illegible] che dovrà valutare la richiesta della ditta «Aimeri», questa mattina invece toccherà alla giunta provinciale di Vercelli dare il proprio parere. La confe[illegible] regionale, che per legge è l'organo competente ad autorizzare la discarica, deve infatti tenere conto delle indicazioni fornite dalle province [illegible] dai comuni interessati.

La riunione [illegible] oggi della giunta presieduta da Gilberto Valeri riveste quindi grande importanza. Ma la prima risposta proveniente da Palazzo dei Barnabiti, salvo imprevisti, sarà negativa. «La giunta - ha spiegato il presidente della Provincia Valeri - esaminerà il problema, ma posso dire che lo studio geologico che [illegible] stato svolto ha fatto emergere alcuni interrogativi circa le condizioni di salvaguardia idrogeologica ed ambientale in presenza dei quali la nostra posizione [illegible] può [illegible] favorevole».

Quello che farà la Provincia sembra dunque prevedibile: [illegible] risposta negativa, oppure interlocutoria, oggi [illegible] la richiesta alla Regione di cancellare i dubbi e le perplessità emersi dallo studio geologico effettuato. «Giovedì - ha aggiunto Valeri - andremo a Torino e chiederemo i necessari chiarimenti». Poi il parere definitivo.

Di spiegazioni sembra invece non avere bisogno il comune di [illegible] che ha, infatti, già manifestato parere favorevole.

Nella serata di ieri si è invece registrata una dura presa di posizione della dc: «Dov'è la maggioranza ambientalista?» si è chiesto il capogruppo al consiglio provinciale Norberto Julini. «Sia chiaro - ha proseguito - che noi non concorderemo [illegible] alcun parere fino [illegible] quando non sa[illegible] in condizioni [illegible] dire, con nostri periti, quali sono i siti idonei e quali le dimensioni opportune degli impianti. Sia[illegible] pronti a discutere domatti[illegible] (oggi-ndr) su [illegible] dare maggiori garanzie ai cittadini sull'emergenza rifiuti».

Mentre, come [illegible] vede, cominciano le prime polemiche c'è, un piccolo particolare che suscita qualche perplessità [illegible] fa già discutere: sembra che [illegible] giorni del ribaltone la domanda per la nuova discarica fosse stata dimenticata in un cassetto. «La richiesta della ditta - ha infatti aggiunto Valeri - era sta[illegible] depositata già a luglio ma nessuno ci [illegible] detto niente. La abbiamo scoperta soltanto [illegible] recente e così abbiamo provveduto a far fare la perizia [illegible] tamburo battente».

Filippo Campisi

[illegible]

Congresso regionale dei cancellieri

«L'istituzione del giudice di pace» è stato il [illegible] del terzo congres[illegible] regionale dell'Associazione nazionale cancellieri di conciliazio[illegible] che si è svolto recentemente nel capoluogo della provincia. La nuova figura, [illegible] sostituirà l'attuale giudice conciliatore, è previsto dalla riforma del codice di procedura civile. [illegible] nuovi giudici di pace in Italia saranno 5.051» ha detto il segretario Anec Mario Lalone. Per il Vercellese, invece, [illegible] sono previsti sei. I nuovi giudici dovranno avere un'età compresa tra i 50 [illegible] i 71 anni, e non potranno svolgere la professione nel distretto [illegible] appartenenza.

[illegible]

La visita dell'arcivescovo in ospedale

L'arcivescovo di Vercelli, [illegible] Tarcisio Bertone, ha visitato l'altro giorno i reparti dell'ospedale Sant'Andrea. In questa foto di Renato Greppi il presule s'intrattiene a parlare [illegible] ostetricia con [illegible] giovane neo mamma.

[illegible]

Interruzione servizi telefonici per un guasto

A causa di un guasto all'impianto di alimentazione della centrale di Trino [illegible] [illegible] un'interruzione [illegible] servizio telefonico per gli utenti di Trino, dalle 14 alle 18 di domenica scorsa. Il guasto ha parzialmente interessato gli utenti [illegible] zona di Crescentino. Il servizio, attualmente, è regolare.

VERCELLI

Sorpreso a rubare al Continente, denunciato

Merino Ballarini, di [illegible] anni, residente a Vercelli, è stato segnalato alla procura [illegible] Repubblica per il furto [illegible] alcuni capi d'abbigliamento. Secondo la denuncia, l'uomo avrebbe rubato [illegible] vestiti all'ipermercato Continente.

Il sindaco di Serravalle Sesia commenta il caso del missino che si è barricato in aula perché gli avevano tolto la parola

«Ma quel consigliere voleva leggere la storia della Gestapo»

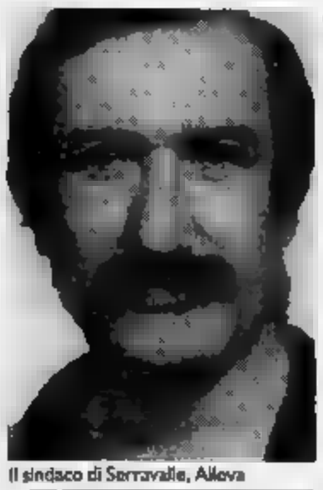
L'ostruzionismo del rappresentante di minoranza per evitare il voto sullo statuto

SERRAVALLE SESIA. Tutta la Valsesia parla del consigliere missino che si è barricato per due giorni [illegible] aula dopo il dibattito sullo statuto. Gianluca Buonanno [illegible] [illegible] nuovo ad [illegible] clamorose: qualche [illegible] [illegible] [illegible] regalato scope e paletta a tutti i negozianti del centro perchè il Comune non riusciva a provvedere alla pulizia dei marciapiedi.

Tornando al [illegible] di questi giorni, il sindaco, Pier Luigi Alleva, non [illegible] però d'accordo sulla ricostruzione dei fatti riportata sinora dai giornali. «Innanzitutto - dice - vorrei chiarire che quel signore vi si è rinchiuso non perchè volesse sollecitare l'iter dello statuto, bensì perchè ne voleva impedire l'approvazione anche a costo [illegible] ricorrere all'ostruzionismo».

Il primo Consiglio in questione era martedì scorso. «L'intervento di Buonanno - dice il sindaco - è stato giudi[illegible] inaccettabile per il tono e, soprattutto, perchè alcuni dei suoi suggerimenti [illegible] già contenuti nella bozza dello statuto in discussione».

Continua il sindaco: «Dopo un'altra serie di interventi si era arrivati all'una di notte: a quel punto avevo dichiarato chiusa la discussione ed invi[illegible] i rappresentati dei vari gruppi a formulare le dichiarazioni di voto. Il consigliere Buonanno allora ha iniziato un intervento chiaramente di ostruzione: con la [illegible] che vi erano elencate persone di Serravalle ha letto l'intera rubrica telefonica, poi è passato [illegible] testo della "legge 142" ed alla bozza dello statuto. Sul banco aveva già pronti per essere letti ad alta voce un libro sulla Gestapo ed uno [illegible] devozioni: del loro contenuto, tuttavia, per fortuna ci ha risparmiato l'ascolto».



Il sindaco di Serravalle, Alleva

Si era così arrivati alle 7 del mercoledì mattina: di fronte ai consiglieri stravolti ed assonnati il sindaco Alleva ha pregato Buonanno di formulare finalmente [illegible] sua dichiarazione di voto. «Ha detto solo di [illegible] contrario - continua - poi ha raccolto le sue carte e se ne [illegible] andato. La bozza proposta [illegible] ottenuto la sola maggioranza semplice, ed allora [illegible] stato necessario riconvocare il Consiglio per una nuova votazione».

Il giorno successivo, giovedì, i consiglieri si sono trovati un'altra volta in riunione. «Buonanno ha chiesto la parola - continua Alleva - e gliel'ho negata: la proposta è passata con 11 voti [illegible] favore [illegible] [illegible] astenuti. Sciolta la seduta, il consigliere missino anzichè uscire è rimasto in sala [illegible] [illegible] porta a chiave; ne è uscito solo due giorni dopo. Ma [illegible] vigile è rimasto sul posto, [illegible] l'ordine [illegible] far passare chi volesse, e proprio per riguardo alla sua stanchezza ho rinviato [illegible] la riunione del Consiglio a martedì. Ora al Comune tocca pagare gli straordinari ai vigili e far cancellare le scritte apparse sui muri del campo sportivo dopo la vicenda».

[r. s.]

PRESTITI IN GIORNATA FINO 20 MILIONI
[illegible] artigiani dipendenti casalinghe pensionati
Firma singola
massima riservatezza
Basta [illegible] telefonata
Tel. 011/5746.223
Si cercano collaboratori

[illegible] FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani Commercianti anche [illegible] dichiarazioni redditi (740) bassi o [illegible] perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

Nel Biellese e in Valsesia in tre giorni ha raggiunto 250 millimetri

La pioggia non dà tregua

Dall'inizio dell'anno le precipitazioni hanno superato i due metri e mezzo. Prevista una leggera schiarita tra oggi e domani. Ma il maltempo continuerà nei prossimi giorni

IL MALTEMPO IN CIFRE

[le quantità sono in millimetri]

LA PIOGGIA DEL FINE SETTIMANA	250
CADUTA A OTTOBRE	360
DALL'INIZIO DELL'ANNO	2600
NEL 1990	1659
NEL 1989	1817
NEL 1988	2665
NEL 1981, RECORD DEL SECOLO	3189

BIELLA. Le abbondanti precipitazioni del fine settimana hanno provocato smottamenti e disagi in diverse zone del Biellese e della Valsesia. In tre giorni, sabato e ieri, l'Osservatorio meteosismico di Oropa, ha registrato la caduta di circa 250 millimetri di pioggia. E, secondo gli esperti, l'ondata di maltempo è ancora finita. Don Silvano Cuffolo, responsabile dell'Osservatorio, dice «Dovrebbe verificarsi una lieve miglioramento delle condizioni generali, ma soltanto in attesa di una nuova perturbazione atlantica».

Fra i danni più rilevanti, ad Alagna il Comune ha segnalato la distruzione del «guado» di Riva Valdobbia, un collegamento con il paese spazzato via dalla furia delle acque del Sesia. Nel centro turistico valsesiano le precipitazioni hanno inoltre reso impraticabile, in seguito a una frana, l'ultimo tratto stradale di località Acquabianca, un'arteria comunale che per fortuna è frequentata soltanto nel periodo estivo: da qui partono infatti diversi escursionisti diretti all'Alpe Pile e su altri itinerari montani.

A Biella l'umidità ristagnante ha causato il cedimento di alcune «lose», cioè di alcune grandi lastre di pietra poste in una strettoia di via Marconi. Metà della careggiata è intransitabile. Qualche disagio si è registrato pure lungo la strada che collega Pettinengo a Biella, dopo la caduta di alcuni alberi che hanno ostruito gran parte della sede viaria. Già nella mattinata gli ostacoli sono stati tuttavia velocemente rimossi. La pioggia ha invece rallentato notevolmente il traffico sulla superstrada Biella-Cossato, lungo lo svincolo di di Chiavazza, dove erano in corso i lavori di rifacimento dell'asfaltatura. Il «gradino» creatosi fra la careggiata in cui è iniziata la bitumatura e la seconda corsia, ha infatti facilitato l'accumulo d'acqua.

Nonostante i danni, la distruzione del «guado» di Riva Valdobbia, non ha invece provocato alcuna «impasse» al traffico. Il collegamento, già danneggiato l'anno in identiche circostanze, era stato realizzato in seguito ai danni provocati dalla valanga sul Ponte Nuovo. «Fortunatamente non siamo rimasti isolati - spiega il sindaco di Alagna, Claudio Cancilini - poichè le auto sono state dirottate verso il vecchio viadotto, oggi consolidato e funzionante. Speriamo tuttavia di poter contare quanto prima sulla variante della nuova statale che ci permetterà di rendere molto più agevoli i collegamenti con gli altri centri della vallata».

Il nuovo tratto viario, di circa 550 metri, è già asfaltato e attualmente è in corso la posa dei guard-rail e della segnaletica orizzontale. La strada è dotata di paramassi e prosegue per 150 metri in galleria. Il costo complessivo dell'opera è stato di circa 17 miliardi e 800 milioni.

Le abbondanti precipitazioni sono state fortunatamente accompagnate da temperature non troppo fredde: un fattore che ha influito positivamente sull'innevamento delle maggiori zone turistiche valsesiane. Dopo la spolverata che si era registrata nelle scorse settimane a 1600 metri di latezza, ai piedi del Monte Rosa, la «linea» della neve è salita a 2000 metri di altitudine. E, secondo gli esperti, si tratta di un buon inizio di stagione: infatti in questo modo i versanti montagnosi che ospitano gli impianti sciistici potranno contare, se non vi saranno improvvise sorprese climatiche, su un ottimo e più fresco innevamento. In caso contrario le piste sarebbero infatti state meno soffici a causa del ghiaccio accumulato.

Nel complesso, il non sarà comunque registrato come un anno di siccità, nonostante le difficoltà di approvvigionamento che hanno riscontrato molti acquedotti comunali nell'estate. Dal gennaio scorso ad oggi sono caduti infatti circa 2600 millimetri di pioggia (pari e oltre i metri e mezzo), mentre la media annuale si aggira sui millimetri e, i periodi siccitosi, non fanno rilevare più di metro e mezzo di pioggia.

Marco Conti

NOTIZIE FLASH

PETTINENGO

Edema polmonare, muore giovane artigiano

Maurizio Fabbris, 38 anni, residente a Pettinengo, è morto in seguito a un edema polmonare. Il giovane aveva alle spalle una lunga storia di tossicodipendenza. Per questo i medici hanno ritenuto opportuno eseguire l'autopsia. Probabilmente l'edema che l'ha stroncato era stato provocato dalla debilitazione del suo fisico estremamente provato. Non si possono comunque escludere altre cause del decesso.

BIELLA

Conclusa la lite per i volantini Ronzani e l'Usl

è trattato di un disguido: l'ospedale non voleva cacciare nessun cittadino che distribuiva volantini, tantomeno l'onorevole Wilmer Ronzani. Risale ai giorni scorsi lo spiacevole episodio durante il quale il personale di portineria nosocomio cittadino aveva vietato al deputato del pds di distribuire volantini protesta contro l'aumento del prezzo dei tikets sanitari. L'amministratore Efisio Pettorino e il direttore sanitario Ada Fattorini si sono scusati dicendo che stato dato l'ordine ai portieri del nosocomio di tenere lontani i venditori che assillavano i cittadini all'ingresso dell'ospedale.

TOLLEGNO

Condanna al sindaco, il Comune ricorre in appello

Il gruppo maggioranza della giunta di Tollegno ha deciso il ricorso in appello per la sentenza che condanna il sindaco Angelo Sacco a un anno di reclusione e alla interdizione dai pubblici uffici per un anno. L'accusa è di aver consentito un illecito guadagno alla filatura, tessitura e al lanificio di Tollegno. Il sindaco, infatti, tollerante in attesa della realizzazione degli impianti depurazione. Secondo il gruppo di maggioranza la responsabilità, però, è imputare al primo cittadino ma alle lentezze burocratiche nell'applicazione di una legge che comporta enormi investimenti. Per fornire maggiori informazioni alla popolazione è stata, inoltre, indetta un'assemblea che si terrà mercoledì alle 21 nella palestra comunale.

BIELLA

Raccolta di cibo e indumenti per la Jugoslavia

I francescani della basilica di San Sebastiano hanno aperto una raccolta di cibo e indumenti a favore delle popolazioni della Jugoslavia, coinvlte nella guerra civile. Servono zucchero, latte in polvere, alimenti per bambini e capi di abbigliamento invernali di ogni taglia. Chiunque volesse aderire può rivolgersi al convento dei frati in via De Fango. Questa iniziativa francescani stata accolta molto positivamente in città e si aspetta una consistente adesione pratica all'appello lanciato dalla chiesa San Sebastiano, una delle più care ai biellesi.

Torinese condannato per simulazione di reato e calunnia

Droga sull'auto del rivale

Aveva nascosto anche una pistola sulla vettura di un impresario bulgaro di spettacoli che vive Viverone. Tutto perché innamorato di una ballerina

BIELLA. è conclusa ieri in tribunale una sfortunata «love story» fra un torinese e una ballerina bulgara. L'imputato, Piero Terrazzino, di anni, abitante nel capoluogo piemontese, è stato ritenuto responsabile di calunnia e simulazione reato, e condannato dai giudici biellesi a anni e 8 mesi di reclusione.

I capi d'imputazione cui doveva rispondere il Terrazzino erano tuttavia relativi a une vicenda avvenuta l'anno scorso quando, in base alle accuse fatte dall'ex amante della ballerina, era finito in carcere l'impresario di un gruppo di danzatrici, Todor Avrianov, di anni. L'uomo era stato arrestato perchè sulla sua auto, una Wolkswagen Golf, era stata trovata una pistola automatica calibro 6,35 e un piccolo quantitativo di cocaina. durante gli interrogatori, il magistrato si era reso conto che nelle deposizioni del manager bulgaro - che si dichiarava innocente - vi erano dei particolari insoliti. Un'ulteriore indagine chiarì infatti che la «soffiata» fatta ai carabinieri per rintracciare la Golf, poteva essere una ritorsione. In breve innanzitutto che fu l'imputato a informare i militari e che, fra l'impresario e il torinese, vi erano stati dei dissidi. Non solo: nell'udienza di ieri la moglie di Todor Adrianov ha sottolineato che Terrazzino aveva minacciato di far rimpatriare in Bulgaria l'intera famiglia.

All'origine della ritorsione vi sarebbe stato il ruolo giocato dal manager nella relazione sentimentale fra l'imputato e la ballerina, Nedialka Ivanova, di . Dopo alcuni litigi con il Terrazzino, la donna, si rifugiata nell'abitazione dell'impresario che, l'anno scorso, dirigeva un gruppo di 7 «performers». Nel dibattimento è anzi emerso che la Ivanova voleva in questo modo troncare il mènage soprattutto dopo essere stata malmenata dal torinese.

Probabilmente, l'amante non volendo rassegnarsi all'evidenza dei fatti aveva individuato nel manager l'ostacolo principale per riconquistare la donna.

Ma nel suo piano ha commesso alcuni errori. Le indagini guidate dal pubblico ministero Maria Luisa Ferreri e svolte dal brigadiere Marino Gallo, hanno consentito di ritrovare nella casa del torinese diverse custodie di plastica del tutto identiche a quella rinvenuta nella Golf del bulgaro e la pistola. Inoltre la - è stato fatto rilevare in aula - è risultata rubata ad Agrigento, paese d'origine del Terrazzino. Queste circostanze, unitamente alla deposizione di numerosi testi i quali hanno escluso che il manager facesse uso di droga, hanno convinto il collegio giudicante della colpevolezza dello «spasimante».

Il tribunale ha anche condannato Piero Terrazzino al risarcimento danni, assegnando intanto a Todor Avrianov una provvisionale di un milione e rimandando al processo in sede civile la definizione della cifra.

Il torinese ha però preannunciato l'intenzione ricorrere in appello.

[m. co.]

Si riunisce la giunta di Biella: al centro dell'attenzione lo «scandalo a luci rosse»

«Ma esiste un'altra cassetta»

Oggi la verità sulla presunta seconda registrazione dei dialoghi tra l'assessore alla casa e la donna di Chiavazza. I protagonisti della vicenda tacciono. Resta il mistero anche sui testimoni degli incontri

Potrebbe essere oggi il giorno decisivo nella vicenda dello «scandalo a luci che scuotendo il Comune. In giornata, infatti, si saprà se, come sussurrano in molti, esiste cassetta registrata dai colloqui tra l'ex alla Casa Franco Vercellino, e Anna Rita Selogni, la donna che accusa l'esponente socialista di aver richiesto prestazioni rose in cambio di un alloggio dello Iacp.

La notizia dell'esistenza di altro nastro inciso all'insaputa dell'assessore durante i suoi incontri nell'abitazione di Anna Rita Selogni, si era diffusa nei giorni scorsi, nessuno finora l'ha confermata. L'avvocato Sandro Del Mastro, consigliere comunale missino e legale della donna non entra nei dettagli ma non smentisce l'eventualità di un nuovo colpo di scena. «Le prossime ore saranno decisive - dice Del Mastro - ma per il momento tutto rimane incerto».

Nulla di sicuro, dunque, nei corridoi di palazzo Oropa si ha la sensazione che qualcosa stia per accadere. Intanto i due protagonisti restano trincerati dietro il più assoluto riserbo. Franco Vercellino non vuole nessuno degli ultimi sviluppi della vicenda e nemmeno aggiungere altre dichiarazioni dopo la nota scritta rilasciata mercoledì scorso. Nel documento Vercellino annunciava di aver conferito all'avvocato Piero Chiorino il mandato di consegnare esposto alla procura e sottolineava che sarebbe stato ad attendere una strumentalizzazione dell'episodio «per fini che sembrano fin troppo ovvi».

«Oltre a quelle poche frasi, almeno per il momento, posso aggiungere altro - spiega Vercellino -. La vicenda si trova in una fase delicatissima alla quale interessati sia il Comune, sia la magistratura e pertanto ogni parola potrebbe essere di troppo».

Anche Anna Rita Selogni continua a ripetere che quando sarà il momento spiegherà il motivo che l'ha spinta a mettere le spalle al muro l'assessore alla casa. Ma per ora non vuole dire altro.

Dunque i principali protagonisti tacciono, e molti particolari restano da chiarire. Ad esempio si sa ancora nulla sui due fantomatici testimoni che, oltre ad aver aiutato Anna Rita Selogni a registrare il colloquio i colloqui?), hanno sentito tutto il dialogo che avveniva nel salotto della donna. Erano veramente due o soltanto uno? E qual è la loro identità? Per ora il mistero resta.

Franco Vercellino, ex psi

E della bufera che ha investito non soltanto Franco Vercellino ma, di riflesso, l'intera maggioranza a palazzo Oropa, si occuperà già questa sera la giunta comunale, che si riunisce per la normale attività. In calendario vi sono alcune delibere anche di certo interesse per la gestione della città, l'argomento «scandalo a luci rosse», ovviamente terrà banco.

Gli dell'esecutivo, che avevano già richiesto le dimissioni di Vercellino, ora devono trovare il modo di arrivare fino a dicembre, quando presumibilmente verrà compiuto un rimpasto, attribuendo ad altri le deleghe dell'esponente del psi. La legge, infatti, prevede che in giunta vi siano 9 componenti e pertanto l'assessore alla casa deve essere rimpiazzato immediatamente.

Inoltre si dovrà concordare, per quanto possibile, una linea comune tra tutti i gruppi della formazione di pentapartito per riunione consiglio lunedì prossimo. quell'occasione, infatti, verrà discussa l'intera vicenda e le opposizioni hanno già annunciato che si batteranno le dimissioni di Vercellino anche da consigliere. Inoltre Sandro Del Mastro ha lasciato intendere che chiederà l'ascolto pubblico in aula della cassetta registrata.

E' prevedibile che il 21 la discussione sarà piuttosto animata. L'ex assessore ha già fatto sapere che sarà regolarmente in aula ed è certo che in quell'occasione interverrà per fornire ai 39 colleghi la sua versione sugli incontri di via Clapeia che hanno messo a soqquadro il mondo politico cittadino.

Cesare Maia

Si è chiusa con un aumento di presenze del 35 per cento la rassegna dedicata agli imprenditori

Per le idee di «Intraprendere» 14 mila visitatori

Tra le novità un seminario per chi vuole chiudere un'azienda

BIELLA. Sono stati più di 14 mila i visitatori che, da tutta Italia oltre che dalla maggior parte dei Paesi europei, hanno affollato i locali di Biella Fiere a Gaglianico per partecipare a «Intraprendere '91». La manifestazione, che è stata per settimana «l'evento» del Biellese, ha chiuso i battenti domenica, registrando un incremento delle presenze del 35 per cento.

La molla di questo successo sono stati i 91 tra convegni e seminari, con cui gli organizzatori hanno letteralmente «stipato» il calendario della rassegna, e i circa 360 espositori. Chi visitava gli stands di Intraprendere, infatti, poteva trovare di tutto: dal software più adatto per le esigenze della sua azienda fino alla «forchetta per spaghetti», prototipo presentato da un inventore belga.

Ma non era quello il «fare numero» l'obiettivo principale della rassegna. «Questa non è una mostra per grandi masse ma di qualità - spiega Maurizio Poma, uno dei responsabili del salone -. Abbiamo allestito una fiera delle idee e dell'informazione, ed è venuto chi era in grado di trarne vantaggio».

Chi voleva fare di Intraprendere l'occasione per trovare un partner commerciale e per vagliare proposte di carriera potevano partecipare un'inserzione alla «Borsa», in cui più di 600 operatori hanno presentato le proprie richieste o offerte. «Visto il successo che questa iniziativa ha riscosso - ha preannunciato uno dei responsabili, Edoardo Lanza - sono proposte perchè sia istituzionalizzata, così da renderla operativa».

L'altra della rassegna sono stati i convegni. Si è parlato proprio di tutto quello che può servire a chi si accinge a creare una nuova impresa, e non solo. La mattinata del giorno di chiusura, ad esempio, ha visto trattare anche un argomento esattamente opposto: la cessazione un'attività. In un seminario organizzato dall'Associazione artigiani, sono stati analizzati i problemi che il fisco crea a chi, invece che intraprendere, ha deciso «tirare i remi in barca».

In contemporanea, in un altro padiglione, si è svolto un confronto di idee su un problema di grande attualità: il rinnovo tessuto imprenditoriale. E' nella qualità professionalità delle umane» che i relatori hanno individuato il principale fattore di successo per l'impresa «eccellente».

La mostra si è chiusa con una doppia premiazione: quella delle 21 imprese emergenti intervenute a «Intraprendere», e quella delle 10 aziende vincitrici per l'iniziativa «Trasformare un progetto in impresa».

Paolo Panico

CATBAR
CENTRO ASSISTENZA TECNICA BAR ALBERGHI RISTORANTI
di LESSIO G. & PELLEGRINI V. s.n.c.
FORNITURE ALBERGHIERE
Via Cottolengo 41 - BIELLA (Vc) - Tel. e Fax: 015/84.923.28

Parla l'anziana donna di Postua aggredita in casa da due rapinatori

«Ci hanno picchiati a sangue»

«Siamo stati addormentati con lo spray e malmenati: mio figlio è stato colpito con il calcio della pistola». La pensionata è in ospedale a Borgosesia insieme alla domestica, che sta bene

BORGOSESIA. Giuseppina Zocchetti è ricoverata in una stanza al terzo piano dell'ospedale dei Poveri infermi. Riesce appena a parlare, la gola e le corde vocali risentono del gas narcotico che, l'altra notte, due banditi le hanno spruzzato sul viso sottoponendola insieme al figlio e alla governante di colore, a sevizie e a violenze per portare a termine una rapina che ha fruttato un bottino di 16 milioni. Ora la pensionata di 84 anni ricorda quelle ore da incubo vissute nella villa di Postua, le ripercorre con la mente e sussurra qualche frase chiudendo gli occhi, per allontanare la memoria di quei momenti terribili.

«Vedo ancora quel braccio - dice subito, di getto, anticipando la domanda -. Un braccio muscoloso e nero che all'improvviso mi spunta da dietro una bomboletta. Poi quella nuvola che arriva negli occhi. Un grande bruciore e poi non capisco più nulla».

Più che un racconto, è una serie di «flash» che Giuseppina Zocchetti elenca come può, senza seguire un filo logico e nemmeno una cronistoria precisa.

«Saranno state le nove - aggiunge -. Prima hanno addormentato il mio dobermann, sempre con lo spray. Sì, l'animale era in casa, accucciato vicino al divano, dove mi hanno seduti per guardare la televisione. Ecco, prima il cane e poi noi. O forse insieme, chi se lo ricorda più? Ma quel braccio, quel braccio con la bomboletta! E' come se l'avessi davanti di fronte».

La donna cerca di sollevare il capo dal cuscino, ma non ci riesce. Il viso è attraversato da una smorfia di dolore quando dalla gola sale un colpo di tosse. I medici non rilasciano dichiarazioni, è evidentemente il fisico di Giuseppina Zocchetti assente troppo botte che le hanno rifilato i banditi, che si sono aiutati anche con il calcio della pistola per colpire il figlio Piergiorgio Tonella, 44 anni, imprenditore edile in pensione.

«Quando rinvengo siamo tutti e tre legati, la faccia di Piergiorgio è piena di sangue - continua la donna -. Loro lo picchiano e urlano "Dacci i soldi, dacci i soldi!". Hanno le maschere in faccia, sono vestiti male e parlano molto bene l'italiano. Forse è un dialetto; ma non saprei dire quale. I soldi li avevamo messi dietro la parete in legno della sala. Un nascondiglio che aveva costruito apposta il falegname. C'erano 16 milioni, in contanti. Quando hanno visto tutti quei soldi, si sono calmati e sono fuggiti. Mio figlio si è liberato dai lacci, è uscito e ha cominciato a suonare i campanelli delle case vicine per chiedere aiuto».

Il respiro si fa affannoso. «E' meglio smettere», dice gentilmente un'infermiera. La pensionata saluta con lo sguardo, è nella camera tutti commentano: «Scrivetelo, sono dei bastardi, dei vigliacchi che non meritano pietà».

Nella stanza a fianco, il letto di Piergiorgio Tonella è vuoto. Da Borgosesia l'uomo è stato trasferito a Vercelli per alcuni accertamenti. Invece nel corridoio la domestica di colore passeggia nervosamente. Sembra completamente ristabilita. «Mi sento meglio - dice in inglese -. Non voglio parlare, non è una brutta avventura. Il pensare che la scorsa settimana sarei dovuta partire per Londra».

Massimo Pasquarelli

Il viso sofferente di Giuseppina Zocchetti, 84 anni (FOTO HELIA NEGLORI)

I 124 MILIONI DI DEBITO DELLA BIELLESE: PARLA DAVID, IL PATRON

BIELLA. Aldo David, 34 anni, agente teatrale e comproprietario della Biellese assieme all'amministratore delegato Franco Quartaroli esce allo scoperto: a farlo parlare è il «caso Viola», l'ingiunzione di pagamento che l'assicuratore ha fatto pervenire al club bianconero per un vecchio debito di 126 milioni.

«Nei mesi scorsi ho prestato questa somma alla società di viale Matteotti e adesso rivoglio indietro i miei quattrini» ha detto in settimana scorsa il libero professionista biellese. Ma subito sono venute le repliche prima di Quartaroli («Il debito è della passata gestione e quindi Capozucca assolverlo»), poi dello stesso Capozucca («Con la Biellese non c'entro più nulla») e di Aldo David, «socio capitale» e comproprietario della Biellese.

«Io stesso ho trattato con il signor Antonio Viola - afferma il dirigente del sodalizio laniero -: lui sostiene di quei soldi. Ma settimane fa mi aveva spiegato i motivi per cui li aveva anticipati. Faceva parte di una cordata di imprenditori e liberi professionisti che voleva rilevare da Stefano Capozucca. Mi ha raccontato che stando agli accordi il suo compito era quello di anticipare il denaro. Lui doveva essere il primo ad entrare nella Biellese; poi gli altri lo avrebbero seguito. Così ha deciso di diventare a metà campionato lo sponsor della squadra».

Prosegue Aldo David: «Viola così ha fatto: ha pagato due mesi di rimborsi spese arretrati ai giocatori ed ha avuto la pubblicità che si aspettava finendo sui giornali come il "salvatore della patria". Ma gli altri si sono ritirati e ora lui vuole prendersi la rivincita. In quale modo? Facendo fallire la Biellese. Me lo ha confermato durante i nostri incontri. "Poi prendo la società" mi ha detto».

Conclude il dirigente bianconero: «Ma se vuole noi gliela cediamo subito la Biellese. Ci mettiamo attorno a un tavolo e discutiamo l'affare. Lo stesso vale per chiunque altro: se qualcuno vuole farsi avanti non ci sono problemi: la società è già in vendita». [r. eyn.]

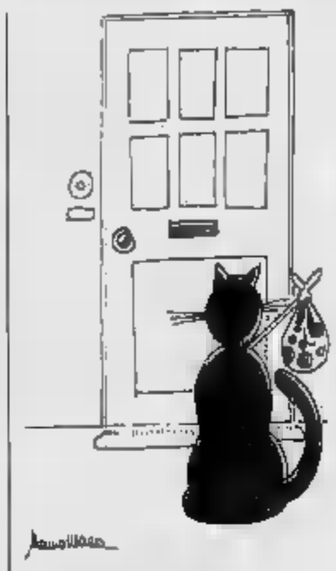
E' TORNATA LA GATTA DI COSSATO

COSSATO. Ghiottona è tornata a casa. Quando sembrava che niente e nessuno, neppure una mancia milionaria, potesse consentire alla padrona di riabbracciarla, la vicenda ha avuto un'insperata quanto lieta conclusione.

Racconta Maria Grazia Alessi, un personaggio molto conosciuto in città per aver gestito con il marito Franco Martin il bar Italia: «Sabato mattina stavo rigovernando la camera da letto quando ho sentito un miagolio lamentoso. E ancora prima di vederla il cuore mi ha detto che era lei, la mia Ghiottona. Era lì, sul davanzale della finestra, smagrita, il pelo inzaccherato, ma con le inconfondibile mascherina nera sul muso e soprattutto viva. L'ho chiamata e un attimo dopo era tra le mie braccia. Poi la commozione mi ha sopraffatta. Ridevo e piangevo. Ho dovuto dare a tutti la bella notizia, perchè era un avvenimento che andava festeggiato».

Superata l'emozione, la signora Alessi ha portato la sua gatta dal veterinario per un visita di controllo. «Ma stava bene - racconta -. L'unico particolare che abbiamo notato oltre al fatto che era molto dimagrita, è che puzzava di kerosene. Ora è impossibile riuscire a sapere se le è accaduto in queste settimane. Ma se uniamo questi due particolari si può ipotizzare che Ghiottona, girovagando attorno a casa nostra, sia finita in un ripostiglio o nel locale caldaia di qualche condominio. Qualcuno poi ha chiuso la porta senza accorgersi della sua presenza e la gatta è rimasta prigioniera per quasi un mese nella stanza fino a quando o ha trovato il modo per scappare, o qualcuno ha riaperto l'uscio».

L'istinto e l'amore per la sua padrona che l'aveva sempre circondata di attenzioni, hanno fatto ritrovare alla bestiola la via di casa. E ora ha ripreso possesso della sua casa imbottita con le ciotole delle crocchette vicino: mangia e dorme e si sta riprendendo rapidamente dalla brutta avventura.



«Sono felice, felicissima - aggiunge Maria Grazia Alessi -. Ma sono giorni terribili, pieni di speranze e di delusioni. Come quando, dopo che ho messo un premio di un milione per chi mi aiutava a ritrovare Ghiottona, mi hanno portato un sosia. Era uguale alla mia gatta: la mascherina sul muso, la coda nera. Tutto, tranne un particolare: era un maschio».

Comunque, un po' perchè a quel tempo di Ghiottona non c'era traccia, un po' perchè Maria Grazia Alessi ha una passione per i felini, il nuovo arrivato è finito per fermarsi in casa Menin. Ha già anche un nome, Carlino.

«Che cose volete che vi dica - conclude la signora Maria Grazia -. Sono fatta così. Anche solo l'idea di rimettere in mezzo alla strada quel randagio con il maltempo di questi giorni mi faceva venire il magone. E così ho aggiunto una cuccia alle sette che già c'erano in casa mia. Tutte queste bestie mi danno un po' da fare, ma ho già avuto anche undici gatti contemporaneamente. Quindi ci sono abituata». [r. v.]

ramello ramello

LA PIU' GRANDE VENDITA
DEGLI ULTIMI 30 ANNI
DI CAPI D'ALTA MODA
la vostra vecchia pelliccia valutata
fino a £ 3.000.000
acquistandone una nuova firmata

ramello
LE PELLICCE

ramello 10121 TORINO - Via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola - Tel. (011) 54 42 19 ramello

Anche l'Abbiategrasso ha messo a nudo la scarsa vena dei bianchi

PRO, IL GIOCO LATITA

La squadra è arruffona e non arriva quasi mai al tiro. Perplessità sulle scelte tattiche di Sacco

VERCELLI. Le premesse per tornare alla vittoria c'erano tutte: dopo tre turni sotto una pioggia battente un pallido sole aveva salutato l'ingresso dei ventidue in campo; gli ultrà che, prima d'inscenare una velata contestazione, avevano incitato dalla magica «curva Ovest» i propri sostenitori e, buon ultimo, la voglia di riscatto che, almeno ai propositi della vigilia, animava l'undici di Sacco. Ma la realtà sul campo è stata ben diversa: la Pro arruffona e sconclusionata non è andata oltre uno squallido 0-0 contro un Abbiategrasso che, per certi tratti, si è dimostrato superiore ai bianchi.

L'assenza forzata di Burgato e quella «voluta» di Alex Bollini hanno conferito ulteriore povertà al gioco di una squadra apparsa, per l'occasione, stranamente nervosa e titubante. Invano il possente Sandri è più volte tornato nella propria trequarti a procacciarsi il bene di qualche palla giocabile e le sgroppate di Gigi Alloni e Bollini sono servite a mettere a repentaglio il record d'imbattibilità della retroguardia azzurra: il portiere Maltagliati ha dovuto svolgere lavoro d'ordinaria amministrazione contro un attacco bicciolano sempre più evanescente.

Perplessità hanno anche destato le scelte del tecnico vercellese: iniziare senza l'ex interista «Bollo» e ignorare la presenza in panchina di Dellapina sono sembrate decisioni quantomeno azzardate. Soprattutto nel finale del confronto un elemento fresco e veloce come il puntero ligure avrebbe potuto far comodo alla causa dei bianchi.

Sacco spiega il suo atteggiamento tattico: «Temevo che l'Abbiategrasso schierasse il neo-acquisto Asta, in questo caso, l'attacco dei lombardi avrebbe potuto mettere in difficoltà in nostro sistema difensivo. Quanto a Dellapina avevamo già concordato in settimana il suo impiego, ma l'infortunio di Tasca ha mandato all'aria i nostri piani».

Riguardo al tecnico il presidente Ezio Rossi ha chiarito la posizione della società: «Sacco gode della nostra più completa fiducia: la squadra ampiamente rinnovata ha bisogno di tempo per amalgamarsi ed esplodere in tutta la sua potenzialità».

Piermario Ferraro

PRO VERCELLI		0	ABBIATEGRASSO		0
BECCARI	6		MALTAGLIATI	6,5
FIORASO	7		GARDA	5,5
TASCA	5,5		RANGHETTI	6,5
(37' [illegible])	6,5		VOLPI	6
DE FALCO	5		(89' GAVIRATI)	s.v.
GIOVANNICO	6		MOLINARO	7
PAGNI	6		CARNIO	6
CATTIN	5,5		MACCHI	5,5
MARABOTTO	6		D'AMICO	6,5
SANDRI	6,5		MARIGNOLI	7
ALLONI	6		(46' NOVARA)	6
GALLI	5		BETZ	6,5
			RICCHIUTO	6
All.: SACCO			All.: VIGANO'	6,5

Arbitro: Pezzini di Verona 6,5

Ammoniti: Giovannico, Marignoli, Molinaro, Novara, [illegible] **Spettatori:** [illegible] di cui 900 paganti. **Condizioni atmosferiche:** Giornata umida, terreno pesante, calci d'angolo 7-4 (2-3) per l'Abbiategrasso.

Nel disegno di De-Coll' il tiro di Sandri deviato in angolo da Maltagliati

FUORIGIOCO

Un terzino in più ma non sa chi marcare

Il terzino Fiorasо visto da Lesia

Ci spiace scriverlo, ma temiamo che davvero dopo appena sei domeniche la Pro sia fuori gioco dalla corsa alla C2. Lo diciamo con molta amarezza perché la Pro è sempre la Pro e quale sarebbe [illegible] la miglior celebrazione «sul campo» del Centenario [illegible] non la promozione?

Ma i [illegible] che avevamo esternato in occasione delle [illegible] coppe provocando il risentimento del d.s. Franco Roncarolo purtroppo invece di scomparire [illegible] aumentati.

Non solo in sei gare Beccari e compagni hanno incamerato la miseria di una vittoria nella giornata d'esordio (solo il Vigevano ha fatto peggio) e quattro pareggi consecutivi, [illegible] soprattutto sono regrediti gioco e schemi. In un'unica occasione in tempi recenti la squadra ha convinto, a Carate, dove però non ha saputo ugualmente condurre in porto la vittoria, seppure in vantaggio per due volte.

Da allora la Pro ha fatto come i gambari e a quei pasi in avanti ha contrapposto [illegible] brutte uscite guarda caso nel momento in cui avrebbe dovuto avvicinarsi al top [illegible] condizione.

Insomma, i bianchi rischiano di trovare in poco tempo la strada maestra oppure davvero sarà necessario riporre nel cassetto i continui proclami di vittoria e guardare [illegible] molto più realisticamente alla consistenza tecnica della rosa.

Ad aumentare le perplessità oltretutto ha contribuito il dopo-partita di Sacco quando candido candido ha affermato di aver scelto gli undici da mandare in campo in funzione del temuto Asta. Ma come era stato preannunciato su questo e altri giornali domenico mattina, l'estrosa ala solo da giovedì aveva ripreso gli allenamenti ed era scontato che non avrebbe fatto parte della formazione titolare. E poi [illegible] cambio all'ultimo momento si può sempre fare, come l'Abbiategrasso che dopo aver annunciato Novara con il numero 11 ha invece mandato in [illegible] il corridore Ricchiuto.

Eynard

I TIFOSI: «E' UNA [illegible] DA [illegible] CLASSIFICA, [illegible] DA [illegible]»

Il portiere Maltagliati precede in uscita Alloni: è una delle rare azioni pericolose della Pro nella gara di domenica (foto Cerri)

VERCELLI. I fischi che hanno accompagnato i bianchi dopo i «soporiferi» 90 minuti giocati contro l'Abbiategrasso sono le prime avvisaglie di una possibile «frattura» del feeling che lega da sempre la Pro ai suoi tifosi. L'interminabile serie di «x» sicuramente non contribuisce a far rifiorire la passione, già messa a dura prova nella passata stagione dal doppio declassamento che ha trascinato i vercellesi nei terreni della Promozione. Insomma sembrano davvero lontani i tempi in cui più di 10 mila aficionados si davano appuntamento sulle tribune del Robbiano.

Sottolinea Giacomo Givogre, supporter di vecchia data: «Questa formazione, chi l'avrebbe mai pensato, riesce a farci rimpiangere l'undici dello scorso anno. Manca il gioco sulle fasce e nessuno è in grado di crossare. Domenica, nella partita contro gli azzurri di Viganò, mi sono annoiato moltissimo: poche occasioni, difficoltà a centrocampo e soprattutto il tandem d'attacco che sembrava essere in giornata. Ho visto un regresso rispetto alle prime gare. La squadra, a parer mio, è alquanto modesta e può solo lottare per la salvezza e al [illegible] ambire ad una posizione di media classifica».

Ugualmente pessimista Riccardo Porta, altro fedelissimo dei bianchi: «La netta vittoria della Pro sul Mariano Comense, all'inizio del torneo, ci ha fatto illudere. Purtroppo sono bastati gli altri match per riportarci all'amara realtà. I singoli elementi potranno anche essere validi, ma è il collettivo che non produce gioco. Non è giusto dare la colpa solo all'allenatore, che in questi casi diventa il capro espiatorio, forse sono gli ultimi acquisti che non riescono ad amalgamarsi. Il giocatore più in forma? Al momento mi pare sia l'estremo difensore Beccaris».

Maria Ubertalli, appassionata tifosa, afferma: «Non si può rifare completamente la formazione. C'erano dei giocatori dello scorso campionato che potevano ancora essere utilizzati, basta pensare a Valera, a Pellegrini, secondo me utile anche nel ruolo di libero, e a Fontana. Anche Garzonio ci aveva fatto vedere degli ottimi calci piazzati. Oltretutto in questa Pro manca un vero leader che sappia guidare [illegible] la squadra. Tra i neoacquisti mi hanno impressionato solo la punta Sandri e l'incontrista Bollini».

Giancarlo [illegible]

PROMOZIONE

La Dufour ha pareggiato a Galliate: adesso non è più sola

Aggancio in vetta

I valsesiani [illegible] stati raggiunti dal Grignasco e dal Vigliano, vittorioso nel derby con il Viverone. Giornata-no per Gattinara e Val Mos. Verrone ok

La Dufour non è più sola: i neroverdi infatti non sono andati oltre il pari (1-1) sul terreno del Galliate (ma due pali e una gara giocata davvero [illegible] grande lasciano qualche rammarico ai ragazzi di Marangoni e sono stati raggiunti davanti a tutti dal Grignasco (3-0 a Fenis) e [illegible] sempre più sorprendente Vigliano.

Domenica i giallorossi hanno tremato solo per dieci minuti, quelli finali, al cospetto del Viverone. In vantaggio già al 2', alla prima azione della partita, con Brovarone, i ragazzi di Ubertalli hanno fatto il bello e il cattivo tempo contro i lacuali, decisamente mal disposti in campo. Infatti Tarchetti è [illegible] in campo [illegible] due punte (Jon e Monteleone, sovrastati facilmente da Andreotti e dall'atletico Canal) e due mezze ali offensive [illegible] Lavazza e De Paola, che non hanno dato il minimo aiuto al centrocampo. Troppo facile per Vezzoli e Riberto inserirsi negli ampi corridoi e proprio l'ex grignaschese è stato il protagonista del raddoppio, [illegible] una progressione di 60 metri conclusa con un pallonetto in diagonale, imparabile per Mancuso.

E' iniziata solo al 78' la rimonta dei verdi: prima De Paola si è fatto parare da La Terra [illegible] rigore [illegible] dall'arbitro per una spinta in area, poi dopo dieci minuti di assalti arginati a fatica dalla difesa giallorossa, è [illegible] lo stesso numero 10 (tanta classe, [illegible] poco cuore) a segnare il gol della bandiera.

Sconfitta inattesa e crisi per Gattinara (un punto nelle ultime tre partite). Sull'infame terreno di Sarre i bianchi sono incappati in una giornata storta e [illegible] arresi troppo facilmente ai valligiani, che [illegible] per tempo hanno messo al sicuro la partita.

Niente da fare anche per il Val Mos, uscito sconfitto sul campo di una Castellettese trascinata da Albieri. Questa volta però il bomber si è trasformato in «assist-man» per la doppietta di Bovio. L'undici di Balossini, sceso in campo con la chiara intenzione di conquistarsi un pa[illegible] non è riuscito a difendere fi[illegible] alla fine l'1-1 centrato dall'ottimo Scalise, ma [illegible] è certo quello di Castelletto il terreno più facile per fare punti.

Delle squadre impegnate in trasferta è andata bene solo al Verrone, capace di strappare il pareggio nei minuti di recupero contro il Dormelletto. Merito di Rudy Botosso, capace di incornare in porta l'ultimo calcio d'angolo della partita e di impattare la sfortunata autorete di Lacchio a metà del secondo tempo.

Nell'altro girone la Crescentinese ha conquistato un prezioso punto sul campo del Montanaro (1-1 il punteggio). Il risultato consente ai granata di restare sempre vicinissimi alla vetta, dove Caluso e San Maurizio navigano con [illegible] sola lunghezza di vantaggio su un folto gruppo.

[g. ca.]

VIGLIANO		2	VIVERONE		1
LA TERRA	6,5		MANCUSO	6,5
ANDREOTTI	6,5		MAZZEI	6
TOLOMEO	7		(90' PASQUATO)	
(82' BESSONE)	s.v.		PANCANI	6,5
BIANCHETTO	[illegible]		CARIOLA	6
CANAL	7,5		GAIDA	5
BROVARONE	6,5		LACCHIO	7
ROSSI	6,5		LAVAZZA	5,5
VEZZOLI	7,5		JON	5,5
POLI	6		VANORE	6,5
(35' ROMAGNOLO)	6,5		DE PAOLA	4,5
[illegible]	7		MONTELEONE	5,5
GIANOTTI	6,5		(82' PRIMIZIO)	s.v.
All.: UBERTALLI	7		All.: TARCHETTI	5,5

[illegible] CARISI a Domodossola, 5

Reti: 2' Brovarone, 40' Riberto, 90' De Paola. **Ammoniti:** Poli, Vanore e Andreotti. **Spettatori:** pa[illegible] 400 circa. **Condizioni atmosferiche:** giornata serena, terreno in pessime condizioni.

IN PRIMA VARALLO [illegible]

Niente pioggia né rinvii, ma neppure Domo. [illegible] sperava nella [illegible] tecnico agonistica del Saluggia non è andato deluso: gli uomini di Ponsetto hanno espugnato il comunale biellese, conquistando una vittoria di sicuro prestigio che li rilancia a ridosso dell'ex capolista e del Varallo, primo al vertice del torneo. I valsesiani approfittando infatti del turno casalingo e del tonfo [illegible] dei biancoverdi hanno dato vita, contro il Livorno, ad un incontro spasmodico, ricco di agonismo e continui capovolgimenti di fronte che ha permesso di ottenere i due punti che valgono il primato.

Faticare più del previsto la Quarenese di Ferro che contro l'Occhieppese, fanalino di coda, ottiene, solo grazie ad una autorete nei primi minuti dell'incontro, una vittoria che le permette di raggiungere il terzo posto. Anche la Cossatese, tra le mura amiche del Fila vince [illegible] difficoltà [illegible] un Villata sicuramente più volitivo [illegible] incisivo rispetto alle prime giornate. I biancorossi di Pela cedono però nel finale, permettendo a Brancaleon di siglare il golpartita.

Impatta sul 1-1 il La Cervo di mister Lobia che al comunale si trova di fronte ad un ottimo Valsesira, capace di cogliere in trasferta il primo risultato utile del torneo.

Torna alla vittoria, dopo la sconfitta patita a Borgovercelli, il Lumellogno di mister Rossi: gli azzurri opposti alla Pro Roasio manifestano un gioco grin[illegible] ed incisivo tanto da imporsi [illegible] un eclatante 3-0 mentre si infrangono a Cigliano, contro l'undici di Almaro, i sogni di gloria del Borgovercelli che nell'arco di dieci minuti passa in vantaggio, facendosi poi raggiungere e superare dal tempo abbondantemente scaduto. Gli ottimi interventi di Bernaudo [illegible] evitano ai blu di Adami una sconfitta non preventivata.

Sfiora il colpaccio, in quel di Chiavazza, il Santhià di mister Sattin: i granata in vena di [illegible] zia impegnano vigorosamente i rossi di Serra, che solo nel finale di gara, sfruttando al meglio la superiorità numerica [illegible] guenza dell'espulsione di Malaponti riescono ad agguantare [illegible] punto prezioso.

Andrea Lessona

A «Vota il campione» molte segnalazioni per il difensore giallorosso Canal

Il Vigliano è subito un ciclone

Scheda di solidarietà al ribelle della Biellese Capobianco

E' bastata la pubblicazione di un tagliando ed ecco che subito i tifosi della Promozione si sono mobilitati. A far entrare in classifica per primi un loro beniamino [illegible] stati i supporters del Vigliano che ieri pomeriggio hanno consegnato alla redazione de La Stampa una busta contenente alcune indicazioni per lo stopper, autore 24 ore prima di una magistrale gara con il Viverone. E contemporaneamente i fans del club giallorosso hanno promesso presto «altre iniziative alla grande».

I tifosi del Vigliano non sono stati comunque gli unici ad aver subito approzzato l'ampliamento del concorso «Vota il tuo campione» alle sette squadre di Promozione: Vigliano, Gattinara, Val Mos, Viverone, Verrone, Dufour Varallo che prendono parte al girone A e Crescentinese, inserita nel raggruppamento torinese.

Da Gattinara un lettore ci ha telefonato preannunciandoci la spedizione di alcune schede (a proposito ricordiamo che una busta può contenere più tagliandi) a tempi brevi.

In più, nota curiosa, un tifoso della Biellese ieri ha votato, forse per solidarietà, Capobianco, considerato domenica dal presidente Quartaroli uno dei «leader» della «contestazione» di Trino.

In tema di classifica [illegible] posizioni al vertice della «generale» [illegible] stanno delineando con Tesca che ha preso un buon margine sul libero del Borgosesia Florio. Il centrocampista della Pro Vercelli ha ulteriormente incrementato il vantaggio nella graduatoria della propria squadra su Alloni, Giovannico, Beccari e Bollini.

Tra le altre squadre il Borgosesia è presente oltre che con Florio con Pagani, Petrone e Romei mentre nella Biellese Trebbi figura sempre in vetta. Più indietro [illegible] i giocatori del Trino, Coppo e Fenoglietti che dopo le prime segnalazioni la scorsa settimana sono rimasti al palo. Ma ci attendiamo proprio per loro un nuovo «ritorno di fiamma».

Ricordiamo che i voti possono essere spediti o consegnati a [illegible] indifferentemente alle due redazioni de La Stampa di Vercelli, in [illegible] Duchesse Jolanda 20, e Biella, in via Repubblica 29.

[r. eyn.]

IL [illegible] ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata [illegible] giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda [illegible].

I giocatori scendono in guerra con la Biellese: a Trino scoppia la bufera

«Vogliamo i nostri soldi»

Per i rimborsi spese non pagati minacciato uno sciopero, poi rientrato. «Per rispetto verso i tifosi» spiega Capobianco a nome della squadra. Quartaroli minaccia: farò giocare l'Under 18

Talvolta è questione di stile

DA cronisti, mai schierati a favore o contro chicchessia, dobbiamo dare atto al nuovo patron della Biellese, Quartaroli, di essersi assunto un compito gravoso: quello di aver rilevato una società in crisi (di pubblico e di finanze), proprio nel momento in cui tutti se la stavano squagliando.

Detto questo, dobbiamo far notare alla dirigenza bianconera che certi atteggiamenti vanno aboliti. Vogliamo spiegarci: quando, la settimana scorsa, abbiamo riportato lo sfogo di alcuni giocatori sui rimborsi-spesa mai onorati, una sedicente «segreteria della società» ci ha intimato di non rivolgerci più ai singoli giocatori «senza il permesso del presidente e dell'allenatore».

Vogliamo sperare che si sia trattato di una chiamata apocrifa.

BIELLA. «Solo un incosciente come me poteva sobbarcarsi una grana come la Biellese». Franco Quartaroli aveva esordito così, il giorno del raduno, parlando della sua avventura come timoniere del club laniero. Ora però il nocchiero è nel bel mezzo della tempesta. I giocatori, stufi di non aver ricevuto una lira di rimborsi spese da quando sono tesserati in bianconero, hanno deciso di protestare vivacemente con la dirigenza, minacciando uno sciopero, poi rientrato, e ponendo l'ennesimo ultimatum.

Lui, Quartaroli, per contro ha contrattaccato, mettendo fuori rosa il presunto «leader della rivolta, Carlo Capobianco, e accusando amministrazione comunale e città per non avergli dato una mano. Per ultimo, ha garantito che se continuerà la protesta, i giocatori saranno rispediti a casa: «Manderò in campo l'Under 18».

Questo ha offerto Biellese-Trino, un derby disputato molto di più a parole e negli spogliatoi che nei canonici 90'. Tutto era iniziato nel primo pomeriggio, quando la squadra ha comunicato che visto il mancato pagamento dei rimborsi spese, non avrebbe giocato. «Quartaroli e C.» preso atto della situazione, hanno iniziato un precipitoso giro di telefonate per convocare l'intero settore giovanile. E proprio l'Under 18 che poche ore prima aveva impattato con i giovani del Vigliano sembrava destinata a scendere in campo. Solo all'ultimo momento i «titolari» hanno cambiato idea.

L'aria del giorno dopo dalle parti di viale Matteotti è ancora pesante. Non è difficile rintracciare qualche giocatore, nonostante il divieto imposto dalla società di intervistare i tesserati senza prima aver chiesto il «permesso» di presidente e allenatore, un provvedimento entrato in vigore proprio dopo la prima «fuga di notizie» sulla vicenda dei rimborsi spese.

A parlare è proprio Carlo Capobianco, il giocatore più preso di mira da Franco Quartaroli nella sua invettiva del dopo-partita. «Abbiamo deciso di sospendere lo sciopero - spiega - non perché abbiano pagato i debiti o per qualche promessa dell'ultima ora. Lo abbiamo fatto per noi, perché stiamo disputando un campionato onesto e corretto, e per quei ragazzi che ci seguono nelle trasferte per fare il tifo. Meritano tutto il rispetto. La squadra è unita in questa battaglia, ma non vogliamo coinvolgere chi non ne ha colpa».

Capobianco commenta anche le dichiarazioni «irruente» del «patron», che uscendo dal campo di Trino ha ordinato all'allenatore Binacchi di escludere il centravanti dalla rosa. «Comunicazioni ufficiali non ne ho ricevute - afferma -. Quella frase l'hanno sentita i giornalisti, perciò questa sera mi presenterò regolarmente all'allenamento. Se mi diranno di tornare a casa, lo farò. Ora come ora ho solo un grande rammarico: avere lasciato Mondovì dove stavo molto bene ed essermi infilato in questa bufera».

Dal canto suo Quartaroli, dopo aver inutilmente cercato di minimizzare la vicenda, ha sparato a zero su Biella e l'amministrazione civica: «Il Comune mi ha promesso mari e monti, ma non ha messo un dito e cento su 20 abbonamenti. Biella ha la squadra che si merita».

Sembra chiaro anche il ruolo di Binacchi nella generale confusione: l'allenatore, in mezzo alle due campane, non può che dare retta a chi gli fornisce il lavoro (forse è proprio lui l'unico a percepire regolare retribuzione). Ma forse potrebbe risparmiarsi comportamenti da «cinque in condotta» come quello di Borgosesia, quando ha affermato: «I giocatori devono essere pagati di settembre, quindi sono in arretrato solo di pochi giorni. Non esiste un vero problema: è stato montato ad arte dai giornalisti». Infatti.

Giampiero Carnaddu

TRINO		0	0	BIELLESE	
DE PRA'	6,5			REDAELLI	7
SIRI	6			VIGNA	7
FENOGLIETTI	7			(77' VERONESE)	7
PODESTA'	6			TREBBI	7
VARAGNOLO	6			MEGGIARIN	7
FANTE	6,5			CHIODINI	7
OSENGA	6,5			TARELLO	7
BIOLZI	5,5			LEONE	7
LIBERO	5			CASADEI	7
(70' DISTINTO)	s.v.			CAPOBIANCO	7
COPPO	5			RAMUNDO	7
JACOVINO	5,5			GRADELLA	7
All.: SEGHEZZA	6			All.: BINACCHI	5

Arbitro: STANGALINI di Milano 5,5

Ammoniti: Siri, Fenoglietti, Ramundo e Vigna. **Spettatori:** paganti 500 circa. **Condizioni atmosferiche:** giornata serena, terreno in cattive condizioni per la pioggia dei giorni precedenti.

IL BORGOSESIA VINCE E CONVINCE

Antonello Foti visto da Leale

BORGOSESIA. Sarà la tenuta verde, come ai tempi del Borgo «corsaro» in trasferta, sarà che la sfortuna si è decisa finalmente a guardare da un'altra parte, ma da qualche giorno a questa parte i ragazzi di Arrondini sembrano trasformati. Dopo il bel pareggio tutto grinta e cuore centrato con la Biellese nel recupero infrasettimanale, il Borgosesia ha domato la pericolosa Virtus Villadossola. E con tre punti in due partite i granata si sono allontanati dai bassifondi della classifica e stanno addirittura facendo capolino nei quartieri alti.

«La blasonata Biellese ha solo un punto in più - spiega Gian Mario Arrondini -, le favorite della vigilia come Verbania, Juve Domo e Borgomanero sono tutte in crisi, lo Chatillon che è davanti a tutti non ha che tre lunghezze di vantaggio su di noi: insomma, vedo un torneo all'insegna dell'equilibrio e delle sorprese. Tra queste potremmo esserci anche noi».

Domenica è finita 1-0, una vittoria come piace ad Arrondini, di stretta misura, con un gol nel primo tempo, un'ora di attenta difesa per controllare il risultato e ficcanti contropiedi per cercare il raddoppio. Eppure il risultato avrebbe potuto essere più pesante: mai in discussione il dominio a centrocampo dei valsesiani, grazie al «feroce» pressing di Foti, Romei e Delli Carri, mai sotto pressione di conseguenza la difesa, dove è svettata la classe superiore di capitan Florio, i granata hanno pure confezionato un buon numero di palle gol, grazie all'inventiva del solito «Bibi» Bizzaro.

A segnare la rete decisiva poi è stato proprio l'uomo che più aveva bisogno di un'iniezione di fiducia, «Tato» Petrone. L'ex di Strambinese e Grignasco è ancora alla ricerca della migliore condizione, ma il primo gol in campionato (il centravanti è stato prontissimo a raccogliere una corta respinta della difesa e a infilare Di Coscio da pochi passi) servirà sicuramente a ridare coraggio al giocatore.

Domenica un impegno difficile attende il Borgosesia: Foti e compagni scenderanno al «Liberazione» di Omegna, dove una lunghissima tradizione negativa perseguita i colori granata. Tra l'altro i rossoneri di Morea sono reduci da un periodo nerissimo, quattro sconfitte consecutive, di cui tre in campionato e una in Coppa Italia contro il Borgomanero, culminate con il penultimo posto in graduatoria. Quindi è prevedibile la voglia di riscossa che animerà i cusiani: al Borgo il compito di arginare l'animosità rossonera. [g. ca.]

SPORT FLASH

SCHERMA

Vittoria internazionale per Paolo Milanoli

Paolo Milanoli, portacolori della Pro Vercelli scherma, si è aggiudicato a Genova il «Nouvelles Frontieres», l'ambito trofeo internazionale. Alla gara hanno preso parte i più forti atleti italiani della specialità. Milanoli ha superato nella finalissima il campione del mondo Sandro Cuomo. Probabilmente lo spadista vercellese è stato inserito nella selezione pre-olimpica.

RALLY

Sanremo, Liatti dodicesimo dopo la prima tappa

E' iniziato male il rally di Sanremo per Piero Liatti: il pilota andornese, dopo il terzo posto nel prologo con lo stesso tempo del campione del mondo Carlos Sainz, è stato rallentato da una foratura già nella prima prova speciale, dove ha perso 4 minuti. Ora il portacolori del team Art è dodicesimo in graduatoria, a oltre 6' dal leader Aurioi e a quasi 3' da Andrea Aghini, che si vocifera sia il suo diretto rivale per il posto nella scuderia Jolly Club con la Lancia Delta semi-ufficiale che disputerà il mondiale.

VOLLEY

Smentita della cordata Rossi per la Libertas

In un'intervista Pietro Paluello, portavoce della «cordata Rossi», ha smentito la possibilità che l'imprenditore vercellese acquisti il pacchetto azionario della Libertas volley: «Da parte nostra abbiamo dato la disponibilità ad aiutare in qualche modo la società del presidente Ranghino, ma non a rilevare in pieno il sodalizio». Sembra comunque che metà della somma necessaria per disputare il torneo di C1 sia stata trovata.

SCHERMA FEMMINILE

Settimo posto per Barbara Giolito ai mondiali

La biellese Barbara Giolito, tesserata alla Pro Vercelli scherma, si è classificata al settimo posto ai campionati mondiali «under 20» disputatisi a Osnabruck. La Giolito è stata eliminata dalla tedesca Bokel, vincitrice poi del titolo. Tra le italiane buona gara della giovane Valentina Vezzali che ha conquistato l'oro nel fioretto.

PALLAVOLO

Tre spighe sconfitta a Romagnano

Sconfitta onorevole per la formazione delle Tre spighe di Candelo al terzo turno di Coppa di Lega. Il sestetto laniero è uscito battuto per 3-1 dal parquet di Romagnano. Nei primi due set la formazione di Pallante ha tenuto testa ad una squadra, quella valsesiana, che non nasconde le sue ambizioni di promozione. Sabato il Candelo sarà in trasferta a Novi, battuto all'andata con un netto 3-0.

CALCIO FEMMINILE

Partenza sfortunata per la Pro

Esordio amaro per la Pro Vercelli femminile sul terreno del Concordia. Nel match contro la formazione «B» della Juventus hanno perso 6-1; un risultato pesante che, vista la forza dell'avversario, non compromette più di tanto il cammino delle bianche.

HOCKEY

Nel derby con la capolista Rotellistica il quintetto vercellese ha fornito una discreta prova

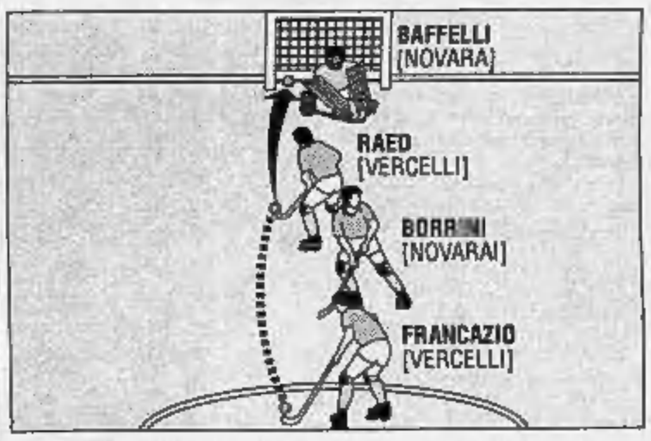
Amatori, pari sul filo della sirena

Contro i novaresi i gialloverdi dopo aver scialacquato un gran numero di occasioni hanno rischiato la beffa. Emozioni in serie nel finale: prima gli ospiti vanno inaspettatamente a segno, poi il pareggio-liberazione dell'argentino Osvaldo Raed

VERCELLI. L'Amatori dinanzi ad un pubblico record (oltre 600 persone) ha corso il rischio di perdere una partita che avrebbe potuto stravincere e che, invece, ha dovuto raddrizzare negli ultimi minuti.

L'atteso derby col Novara è stato di 2-2, con gli attaccanti vercellesi autori di clamorosi errori sotto porta nel secondo tempo, frazione dominata dai gialloverdi. Quando non sono stati gli avanti bicciolani a sbagliare, ci ha pensato l'estremo difensore azzurro Baffelli.

L'Amatori contro la prima della classe ha disputato una partita orgogliosa, dimostrando di attraversare un discreto momento di forma. I successi ottenuti con Monza e Sandrigo hanno caricato i gialloverdi, scesi in pista decisi a conquistare i due punti contro una squadra che, guidata dall'ex Borrini, non ha avuto timori reverenziali, gettandosi subito all'attacco: un autentico atto di sfida che è stato raccolto immediatamente dai locali. E questo ha forse condizionato il primo tempo dei gialloverdi. I vercellesi in questa prima frazione erano andati in vantaggio per primi con Raed, poi erano stati raggiunti da Monteforte.



Lo schema che ha permesso all'argentino Raed di siglare il definitivo 2-2

Nella ripresa, la formazione di Severgnini è notevolmente cresciuta. Gioco veloce, folate irresistibili cui gli ospiti hanno contrapposto a volte una affannosa difesa, ma i «lagnis» della gabbia di Baffelli, gli interventi dell'estremo difensore novarese e un'incredibile serie di errori del tandem offensivo Raed-Francazio hanno impedito all'Amatori di prendere il largo: anzi, a pochissimi minuti dal termine il Novara è passato inaspettatamente in vantaggio. A questo punto è venuta fuori la capacità di reazione della compagine vercellese.

Incitata a gran voce dal suo pubblico, dopo alcuni assalti alla porta ospite, Raed, su passaggio di Moreta, ha compiuto la prodezza di realizzare il 2-2 da una posizione molto difficile, facendo scoppiare dall'entusiasmo il palahockey.

«L'Amatori non meritava certo la sconfitta - ammette molto cavallerescamente Borrini - per noi è un punto guadagnato, tanto più perché temevamo in modo particolare questa trasferta».

Musi lunghi, ovviamente, in casa vercellese. I giocatori gialloverdi hanno elogiato in particolare il pubblico che li ha sostenuti nel difficilissimo momento in cui sono andati sotto, mentre il vice presidente, Vittorio Ferraresi si è dichiarato insoddisfatto solo per il risultato: «Il 2-2 è uno "score" bugiardo, se fossimo stati nel pugilato l'Amatori, ai punti, avrebbe sicuramente stravinto».

Più pacato mister Severgnini: «Sotto porta siamo stati "distratti": non è ammissibile sbagliare così tante palle-gol. La squadra mi sembra comunque in ascesa e, quando gli automatismi saranno perfezionati l'Amatori potrà davvero diventare competitivo». L'unica nota stonata arriva da Miguel Belbruno: «Altro che in progresso, abbiamo commesso grossi errori in ogni reparto che potevano costarci l'incontro. Possibilità per recuperare, comunque, c'è ma, d'ora in avanti non possiamo più sbagliare».

Sabato la compagine bicciolana giocherà nuovamente tra le mura amiche. L'avversario sarà lo Scandiano, penultimo in classifica con due soli punti. Ha pareggiato a Novara con la Rotellistica (6-6) e, a sorpresa, ha conquistato un punto nell'ultimo turno contro il Primavera Prato.

Francesco Leale

KARATE

S'inizia bene la stagione agonistica per gli atleti della Yanagi. Ottime prestazioni anche nel karate

Coppa Italia, Galante è entrato in finale

A fine ottobre il club vercellese sarà in Francia per un incontro internazionale

VERCELLI. La società sportiva Yanagi riapre la stagione alla grande con il suo atleta più rappresentativo: Nicola Galante si è qualificato per le finali nazionali della Coppa Italia di judo che si svolgeranno il 27 ottobre a Ostia Lido.

Nonostante le scarse risorse finanziarie i propositi della società sportiva vercellese sono di tutto rispetto: «Abbiamo completamente ristrutturato la palestra di via Simone di Collobiano - afferma Marco Laione, presidente della Yanagi -. Abbiamo pensato di incrementare le nostre attività aprendo un corso di karate per i più piccoli e inserendo una serie di lezioni di ginnastica correttiva diretto dalla dottoressa Virginia Pallavicini, diplomata Isef e fisioterapista».

Prosegue Laione: «Le sedute ginniche sono particolarmente consigliate a chi soffre di scoliosi, artrosi cervicale e discopatie. Chi ha problemi seri potrà presentare le lastre radiologiche che verranno valutate per un equilibrato programma rieducativo, inoltre stiamo valutando la possibilità di un corso di prescilistica».

Nel frattempo la società si sta attivando, in collaborazione con le altre società judoistiche vercellesi, il Centro Judo e il Judo Club, per diffondere una pratica sportiva ancora sottovalutata.

Sabato scorso il Paladonizetti ha ospitato un'importante manifestazione di karate che ha visto la partecipazione dei più quotati atleti italiani della specialità. Particolarmente brillante l'affermazione della vercellese Giovanna Bordonaro che ha trionfato sia nella disciplina delle mosse figurate sia nel combattimento per quanto riguarda la categoria delle cinture marroni.

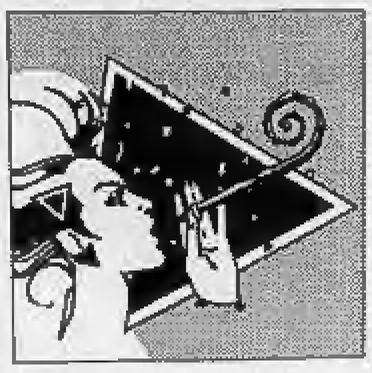
Tra gli uomini sono da segnalare le ottime prestazioni di Alberto Pompeano, del nazionale Ivan Boccato, di Silvio Campari, Paolo Braga e Gabriele D'Onofrio. Tra le donne la vittoria nell'ambito delle cinture nere è invece andata a Daniela Gilone.

La Yanagi parteciperà anche ad una manifestazione internazionale a cui hanno aderito ventuno paesi europei ed extraeuropei e che si svolgerà a fine ottobre in Francia, ad Aubagne. Negli ultimi giorni di novembre poi, la società prenderà parte ad una riunione provinciale, a cui però ha già dato l'adesione lo Judo Club di Francoforte che ha garantito l'intervento di alcuni nazionali tedeschi. Le gare si svolgeranno al palazzetto dello sport di via Donizetti: inoltre l'ingresso sarà gratuito.

Marco Laione ha sottolineato le difficoltà economiche della società: «Abbiamo bisogno - ha puntualizzato - di tutto l'appoggio della città, voglio quindi rivolgere un caldo invito alle istituzioni e alle realtà economiche affinché sostengano questo sport. Il ritorno di immagine che ne trarrebbero li potrebbe sicuramente ricompensare dell'appoggio fornito».

I brillanti risultati conseguiti nelle specialità delle arti marziali dalle società vercellesi non si sono infatti ancora tradotte in adeguate sponsorizzazioni da parte di enti pubblici e imprenditori privati. Nonostante la carenza di mezzi e finanziamenti sta comunque crescendo in città il numero degli appassionati, in particolare ragazzi, anche molto giovani che si avvicinano allo judo, sport a torto considerato violento che, invece, si basa soprattutto su doti tecniche, agilità ed equilibrio psico-fisico.

Paolo Fontana



Le reazioni dei gestori piemontesi alla sentenza che prolunga l'orario di chiusura dei locali

Si torna a far tardi in discoteca

I proprietari: «La decisione ci scagiona dall'accusa di essere i colpevoli degli incidenti del sabato sera che bruciano tanti ragazzi sulle strade». «Occorre però più responsabilità nel decidere a che ora tornare a casa»

Una nuova abitudine: in molte discoteche del Piemonte è stato anticipato l'orario di apertura

SODDISFAZIONE completa dei gestori delle discoteche. Il no dato dal tribunale amministrativo regionale di Bologna al provvedimento governativo che anticipava le chiusure dei locali da ballo, è considerato come l'esito definitivo di una lunga polemica.

Giuseppe Perrone, proprietario di due grossi maxi-dancing della provincia astigiana, «L'Invidia» di Isola e il «Symbol music hall» di Vigliano, commenta: «Questa sentenza ci scagiona dall'accusa di essere i responsabili degli incidenti del sabato sera che "bruciano" tanti ragazzi sulle strade. Si beve troppo e si tira tardi nei locali dove si balla? Penso che da noi questo problema non si sia mai posto con gravità».

La pensano così tanti altri gestori piemontesi: i giovani che si procurano alcolici lo fanno altrove e non nel bar delle discoteche, dove oltretutto i prezzi sono sempre alti.

Ma esiste un altro aspetto, quello dell'entrare tardi in discoteca: in genere non si arriva prima delle 23 o mezzanotte. E' ancora Giuseppe Perrone a spiegare: «Normalmente le piste si svuotano verso le tre e i ragazzi tornano a casa. Piuttosto è la moda di arrivare tardi che bisognerebbe cambiare. Che cosa dire allora di quei locali in Romagna, dove si apre non prima delle due di notte? Ecco dove nascono le "cattive abitudini"».

A Mondovì, Alessandra Mondino, proprietaria del «Christ», conferma: al giovedì si chiude alle due e al sabato verso le due e mezza. Alle tre le luci del «Christ» sono spente. L'entrata «anticipata» è diventata un'abitudine. Si comincia a ballare verso le nove e mezza. Anche al «Faro» di Brusnengo, nel Biellese, si inizia presto. Dice la direzione: «L'apertura è alle nove e mezza e non c'è mai stato il problema della chiusura forzata».

A Crescentino in provincia di Vercelli, c'è il «Papeete», che apre un quarto alle undici: il pubblico se ne va sempre relativamente presto, alle due e mezza. Adamo De Filippis, il proprietario del club dall'esotico nome, è soddisfatto e spera che la sentenza del Tar regionale finisca con l'essere l'ultimo atto di una assurda disposizione. Dice: «Scontente le mamme antirock? Ma è l'educazione che devono dare loro ai figli che potrà impedirà a questi di incappare tragicamente in incidenti per le strade. Non puntando il dito contro i gestori».

E' dello stesso avviso anche Tiziano Saglia, responsabile artistico della discoteca «Rosa Shocking» a Roasio, sulla strada tra Gattinara e Biella. In questo grande e suggestivo box di cristallo si balla di sabato fino alle quattro. Anche Saglia dice: «Dipende dall'età dei figli, ma devono essere i genitori a convincerli su quale possa essere l'orario di rientro, che cosa possano bere e non bere prima di mettersi in macchina».

L'atto d'accusa trova d'accordo anche il gestore del «Galaxy» di Caraglio (Cuneo), Mino Tomatis che spiega: «Molto spesso i genitori, acquistando auto di grossa cilindrata ai figli contribuiscono ad incrementare gli incidenti».

Rosalba Cillario della «Lanterna» di Limone Piemonte, località montana sempre in provincia di Cuneo, dice invece: «Avremmo dovuto adeguarci all'orario "corto" in inverno, proprio quando registriamo il massimo dell'affluenza, invece che applicarlo nell'estate».

Il caso-discoteca comunque non è soltanto una questione di orari. Sotto accusa anche i decibel. A Casale Monferrato (Alessandria), la presenza di locali in città ha sollevato non poche polemiche. Del problema sono stati investiti i vari sindaci che si sono succeduti, i quali hanno più volte cercato di mediare le esigenze dei gestori con quelle degli abitanti delle zone interessate, soprattutto via Trevigi, dove sorge la «Diva», e via Lanza dove si trova il «Quennie Club». Quando le lamentele sono diventate pressanti è stato emesso un decreto che ha imposto la chiusura delle discoteche alle due, sia nei giorni festivi sia negli infrasettimanali. Il provvedimento aveva suscitato le proteste dei gestori delle sale da ballo: «Questa imposizione ci danneggia molto, perché i locali nei centri vicini, fuori città, restano aperti anche fino alle quattro, mentre da noi la clientela, che è abituata ad arrivare tra le 23 e la mezzanotte, è costretta ad uscire dopo troppo poco tempo».

Il provvedimento del Tar, ora, viene accolto positivamente. Spiega Francesco Masiero del «Quennie Club»: «Io non sono un fautore dell'apertura fino all'alba, ma la chiusura alle due è troppo restrittiva. Anch'io sarei favorevole a che i giovani arrivassero nel locale un po' prima rispetto al solito».

Anche tra i gestori del Novarese c'è aria di euforia. Eppure c'è qualcuno che non sorride. A Meina, al dancing «Lido» l'estate è trascorsa a tutto volume: un vero incubo per turisti e residenti che è finito in Consiglio comunale.

Trovare una soluzione che accontenti tutti non sembra un problema poi tanto facile. Il Comune di Meina, che è proprietario dell'area, aveva concesso la licenza per la discoteca ma probabilmente il contratto alla scadenza non sarà rinnovato.

Infine ascoltiamo la testimonianza di un giovane abituale frequentatore dei locali piemontesi. «Discoteche aperte tutta la notte? Bisognerebbe avere resistenza». Giovanni Conti, ventiquattrenne cuneese, impiegato, così commenta la recente sentenza e aggiunge: «Con questa decisione viene rispettata la libertà dei giovani di divertirsi. Occorre però più responsabilità nel decidere a che punto rientrare a casa».

Giovanni Barberis

INCHIESTA DOXA: I GIOVANI, PENDOLARI DELLA NOTTE

LE PERCENTUALI

Chiusura anticipata delle discoteche:
Favorevoli 58% - contrari e incerti 42%

Il mezzo di trasporto usato per andare a ballare:
auto 96% (68% di amici, 32% propria) mezzi pubblici 4%

Orario medio di presenza nei locali:
dalle 23,11 alle 2,43

Ha vinto il popolo della notte? I genitori «antirock» sono rimasti sconfitti? A giudicare dalle notizie di questi giorni si direbbe di sì, ma la questione degli orari di chiusura delle discoteche resta aperta. Alla controversia tra gestori di locali e genitori si aggiunge un'indagine commissionata dalla Federazione italiana pubblici uffici alla Doxa. L'inchiesta, svolta a settembre su un campione di 300 giovani tra i 14 e i 24 anni, è stata condotta in tutta Italia. Il primo dato che emerge è la maggioranza di risposte favorevoli alla chiusura anticipata delle sale: il 58 per cento degli intervistati ha dato il proprio consenso alla riduzione dell'orario di apertura, mentre il 42 per cento si è dichiarato contrario o incerto. Il 60 per cento degli interpellati è andato almeno una volta in discoteca durante la scorsa estate; una percentuale che, tradotta in cifre, rivela che in Italia sono circa 6 milioni i ragazzi e le ragazze che negli ultimi dodici mesi hanno trascorso una serata in un locale notturno. Il secondo dato significativo si riferisce al mezzo di trasporto usato dai giovani nottambuli: solo il 4 per cento si serve di mezzi pubblici, mentre la stragrande maggioranza (il 96 per cento) si sposta abitualmente in auto. Di questi, il 68 per cento ricorre al classico «passaggio» sulla vettura degli amici e il 32 per cento viaggia sulla propria. L'inchiesta rivela pure che nei mesi estivi la «febbre del sabato sera» si protrae anche durante la settimana: nel periodo vacanziero i giovani escono in media cinque volte la settimana; uscite che, in inverno, si riducono a due o tre. Per quanto riguarda il problema alcol, l'83 per cento degli intervistati consuma bevande in discoteca, ma di bassa gradazione, pur trattandosi di birra o cocktail; il 30 per cento, poi, ammette di spingersi oltre il primo bicchiere. Un altro quesito posto dalla Doxa tratta il fenomeno del pendolarismo, vocabolo che molti genitori credevano legato esclusivamente al mondo del lavoro. Ebbene, al 58 per cento dei ragazzi qualche volta piace cambiare meta e varcare la soglia del comune di residenza, mentre il 41 per cento si accontenta dei locali cittadini. Gli avventurieri che invece preferiscono trascorrere la notte in un'altra regione sono il 18 per cento. [g. br.]

Questa sera a Saint-Vincent proiezione del capolavoro di Luchino Visconti

«Il Gattopardo» restaurato

Il lavoro di ripulitura (costato 250 milioni) è stato realizzato dal direttore della fotografia Giuseppe Rotunno. La pellicola, interpretata da Claudia Cardinale, Alain Delon e Burt Lancaster, apre «FilmFestItalia»

Una scena del film «Il Gattopardo» di Luchino Visconti

«Il Gattopardo» inaugura questa sera a Saint-Vincent la rassegna «FilmFestItalia». Ad essere proposta alle 22,30 sul grande schermo allestito nel centro congressi dell'Hotel Billia non è tuttavia la versione originale del capolavoro di Luchino Visconti, ma quella restaurata.

Il film, tratto dal libro di Tomasi di Lampedusa, è ambientato nella Sicilia del 1860 e narra di un principe che consente al nobile e squattrinato nipote di sposare la bella e ricca Angelica. Gli interpreti sono Claudia Cardinale, Alain Delon, Burt Lancaster.

Evento speciale all'ultima Mostra di Venezia, «Il Gattopardo» è stato riportato di recente «all'antico splendore» su iniziativa del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Il lavoro di recupero è stato realizzato, fra l'altro gratuitamente, da Giuseppe Rotunno, all'epoca direttore di fotografia del film in questione e noto, in seguito, per aver curato le immagini di otto lavori di Fellini e di titoli come «Conoscenza carnale», «Ishtar» e «All that jazz» di Bob Fosse con cui ha vinto nel 1979 l'Oscar.

L'operazione si è rivelata indispensabile per il logorio, secondo gli esperti irrimediabile, della pellicola che non consentiva più la stampa di nuove copie di buona visione. Girato nel 1963 in technirama, un sistema di ripresa diffusosi negli Anni Cinquanta e contraddistinto dalla peculiarità di poter allargare ed ingrandire di circa il doppio il fotogramma della pellicola a 35 millimetri, «Il Gattopardo» viene ora presentato in maniera il più possibile corrispondente ai voleri di Visconti e con i correttivi apportati per rimediare ai difetti di colore, intensità e luce che si notavano nelle poche copie ancora circolanti. Determinanti, per la riuscita del lavoro, i vecchi macchinari, ormai in disuso, rimessi in funzione a Londra.

L'opera di restauro è costata 250 milioni. Poco, rispetto alle cifre spese negli Stati Uniti per la ripulitura del colore di kolossal quali «Via col vento», «Il mago di Oz» e «Spartacus».

Daniele Cavalla

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**New Jack City** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Grido di pietra** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**I ragazzi degli Anni 50** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappatella con il morto** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Charlie - Anche i cani vanno in paradiso** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Dove comincia la notte** Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Piedipiatti** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**La villa del venerdì** Col. Viet. 14. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Oscar** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Una storia semplice** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**L'amore necessario** Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
Fiamma c. Trapani 57	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**The Doors** Non viet. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**L'ombra del testimone** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**The commitments** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**Che vita da cani!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Il conte Max** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Fuoco assassino** Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**Tentazione di Venere** Col. Non viet. Ap.: 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Chiedi la luna** Or.: 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**A volte ritornano** Col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Hansel e Gretel** 25/29/31 ott., 5/7 nov. L. 50.000/40.000/20.000. Inf. 881 51.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Ore 20,45, festivi ore 15,30/20,45. Umberto Smaila in Fred.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 a 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Carignano p. Carignano 6	**Stagione 1991-92** Dal 29 ottobre Strano interludio. Inf. 557 62.46-544.582
Teatro Agnelli via P. Sarpi 111/a	**Spettacoli per le scuole** Dal 21 al 25 ottobre. Inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.
Teatro Macario v. S. Teresa 10	**Finestre sul Po** Comp. Stabile con G. Molino. Pren. ore 10-12,30 e 15-18,30.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Scuola di danza classica e contemp.** Inf. e pren. segret. del Teatro, lun./ven., ore 15,30-19,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Piccoli mondi**, documentario
19,30 **Fiore all'occhiello**, show
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Nightmare, incubi**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
22,30 **Tg 4**
22,45 **Sport e sport**, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,20 **Il postino suona sempre due volte**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Kronos**, telefilm
20,30 **Amori miei**, film
22,30 **Colpo grosso**, show

Primantenna Supersix
18 — **Pinocchio**, cartoni
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
18,25 **A proposito di...**
18,55 **Tg Flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tesi tanti testimonianze**
22,10 **TG sera**

Quinta Rete
17 — **Ryu il ragazzo delle caverne**
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Punto e capo politica in tre minuti**
20 — **Cercatori d'oro**, telefilm
20,30 **Il generale Quantrill**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**

G.R.P.
18,30 **Si è giovani solo due volte**
18 — **Un uomo e due donne**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,30 **Sanford**, telefilm
20,30 **Femmina folle**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto amore**, film
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica

E 21 Network
18 — **Colpo rovente**, film
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive: «Guatemala: verso il cinquecentenario»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **Ore 17: Quando suona la sirena**
22,30 **Vita della chiesa: «Diplomati in ecumenismo»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Henry e Kip**, telefilm
22,15 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Nijinsky**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

E' stata particolarmente severa la selezione del concorso: gli iscritti erano infatti 101

Viotti, 26 pianisti alla seconda prova

Ieri le prime esecuzioni al Civico, si continua oggi (pomeriggio e sera) e domani. Giovedì e venerdì sono in programma le semifinali. La laurea verrà assegnata domenica sera con l'Orchestra della Rai di Torino

VERCELLI. Sono terminate domenica sera le prove a «porte chiuse» della sezione pianoforte del Concorso Viotti. Dei 101 concorrenti sono rimasti in 26: sei giapponesi, sette russi, tre coreani, un tedesco, una svizzera, quattro italiani, un inglese, uno statunitense, un francese e un cecoslovacco.

Gli italiani passati al secondo turno sono Gabriele Maria Vianello, 26 anni; Corrado Ratto, 27 anni; Cristiana Pegoraro, 22 anni, e Luca Ballerini, 25 anni.

Le prime prove aperte al pubblico si sono svolte ieri (pomeriggio e sera) al Civico: hanno suonato nove concorrenti.

Oggi pomeriggio, con inizio alle 16, tocca a Suk Sung Kang (Corea), che presenterà Mozart e Berg; a Megumi Hashiba (Giappone), che ha scelto Mozart e Miyoshi; al sovietico Vitali Samochko (Mozart e Prokofiev); ad un altro russo, Andrej Buchtoyarov (Mozart e Stravinski), e a Gabriele Maria Vianello che presenterà Mozart e Rachmaninov.

In serata, alle 21, suoneranno il sovietico Serghiei Sagadkin (Haydn e Shostakovic); Jeong Lee Hyun (Corea) che proporrà Hindemith e Mozart; Corrado Ratto (Mozart e Prokofiev) e lo statunitense Thomas Otten, che ha scelto Mozart e Barber. Domani toccherà agli ultimi otto concorrenti.

Si continuerà poi con la terza prova giovedì 17 e venerdì 18 nella quale sono di rigore pagine di Beethoven e musiche scelte fra altri importanti autori: Schubert, Schumann, Chopin, Liszt, Mendelssohn, Musorgskij, Franck, Grieg, Skriabin, Ciaicovskij, Rachmaninov, Martucci.

Per coloro che la giuria valuterà come «migliori», l'appuntamento è per la serata finale che si terrà domenica 20 settembre ore 20,30 al Teatro Civico.

Con i finalisti suonerà l'orchestra sinfonica della Rai di Torino diretta da Paolo Peloso. I giovani promossi alla finale saranno il sabato precendente a Torino dove proveranno all'auditorium del capoluogo piemontese mentre il maestro Paolo Peloso in settimana sarà già in città per seguire le eliminatorie e rendersi conto delle abilità di chi dovrà poi essere accompagnato dall'orchestra.

I finalisti, che solitamente non sono più di quattro, si batteranno sul «campo beethoveniano»; potranno scegliere fra i grandi concerti per pianoforte e orchestra: il n. 1 in do maggiore opera 15; il n. 2 in si bemolle maggiore opera 19; il n. 3 in do minore opera 37, il n. 4 in sol maggiore opera 58 ed il n. 5 in mi bemolle maggiore opera 73.

Nella scorsa edizione, dedicata al grande Mozart, non c'era stata assegnazione del primo posto ma un secondo ex aequo alla russa Violetta Egorova e alla coreana Ghoi Kyung Ha.

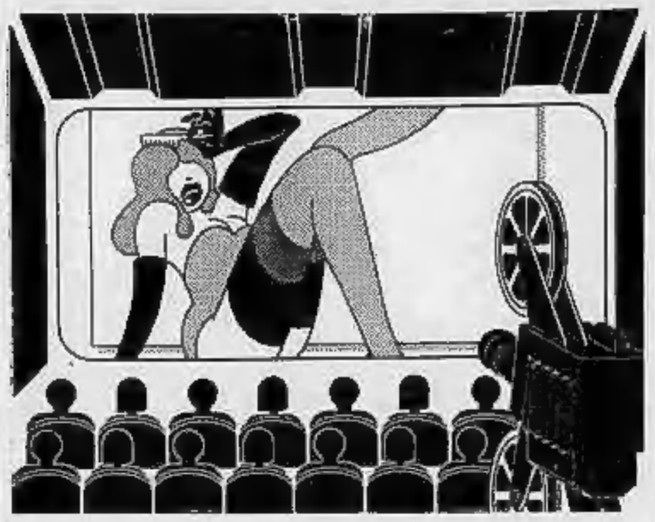
Per i vincitori di questa 42ª edizione la Banca Popolare di Novara ha finanziato il monte premi che consiste in un primo premio da 10 milioni, un secondo di 5 ed un terzo di tre.

Inoltre la Società del Quartetto ha previsto di assegnare al vincitore assoluto le seguenti scritture: al Mozarteum di Salisburgo, all'Association des Concerts Pasdeloup di Parigi, all'Unione musicale di Torino «Rassegna Piemonte in Musica» ed alle «Settimane musicali» di Stresa.

Dice Maria Arsieni Robbone, presidente delle manifestazioni viottiane: «Ci ha fatto soprattutto piacere, quest'anno, la risposta della città. Innanzitutto, la risposta dei commercianti, poi quella degli istituti di credito. Ma vogliamo ringraziare di cuore i tantissimi privati che, ad esempio, hanno ospitato nelle loro case i concorrenti delle varie sezioni».

Serena Leale

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Ore: 21,20
Ingresso solo con tessera
Con spettacolo unico, per la cineassegna «I Martedì al cinema» verrà proiettato il film **Rischiose abitudini**, *di S. Frears (Usa '90)*, con Anjelica Huston e Annette Bening

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 8000/6000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un cattivo giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie della autorità. N.V. 2h
Drammatico

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Or.: 19,30
Lire 8000/6000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'
Commedia

SETTIMANA
Italia
Inf. orari (0163) 833.166
Or.: 20.30/22
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

BIELLA

Impero
Inf. orari (015) 22.735
Orario:
Lire 9000/8000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, ecce maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20'
Biografico

Mazzini
Inf. orari tel. 22.735
Lire 9000/8000
Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46'
Drammatico

Sociale
Inf. orari tel. 22.735
L. 9000
Hudson Hawk - Il mago del furto
di M. Lehmann con B. Willis, A. MacDowell (Usa '91) — Per rubare alcune opere di Leonardo che nascondono il segreto di una macchina in grado di creare l'oro il rischi evidi assoldano un ladro sbilsalmo. N.V. 1h 35'
Commedia

SETTIMANA
Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 - Spett. cont.
Lire 8000/7000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50'
Commedia

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

I MARTEDI' AL CINEMA

a cura di B. Pisani

VERONICA DOPPIA

Brava Irene Jacob

Sala esaurita martedì 8 ottobre per l'inaugurazione della cinerassegna più amata in città: «La doppia vita di Veronica» ha colpito nel segno riscuotendo il consenso dei più giovani e accontentando le richieste dei più esigenti. Una storia intensa e drammatica, una magnifica rispondenza di suoni, immagini e colori, un omaggio al buon cinema e un successo meritato al Festival di Cannes: complimenti al «duo-primavera» Givogre-Simonelli per la scelta: il nostro voto, 9.

I NOSTRI QUIZ

Omaggio ai cinefili

E chi l'avrebbe mai detto che a battezzare i «Martedì al cinema» in una tranquilla serata di lunedì 7 ottobre fosse una grottesca e simpatica opera finlandese del regista Aki Kaurismaki? Niente paura: il «nuovo Almodovar» dei paesi nordici sarà ancora ospite gradito, al Nuovo Italia, il 28 gennaio con la sua penultima fatica «Leningrado cowboys go America» dal nome di un gruppo rock finlandese.

Nel frattempo si può sempre tentare la fortuna e, con un pizzico di coraggio, una discreta conoscenza in materia cinematografica, un'esperienza almeno decennale come spettatore del martedì, aggiudicarsi uno dei due libri editi da «La Stampa» e destinati agli abili risolutori di quiz. «Cinema chissà» di Stefano Reggiani, il compianto critico del nostro giornale, è una raccolta di recensioni dei più importanti film degli anni Ottanta perché, dalle parole dello stesso autore, «il cinema e la vita si somigliano in questo: che tutto il meglio è subito finito e l'unica dolcezza è il ricordo». «Casa Ejzenstein» di Gianni Rondolino, docente di Storia e critica del cinema all'Università di Torino, racchiude le principali tappe del percorso cinematografico internazionale, dalle origini ai giorni nostri.

IL FILM DI STASERA

Rischiose abitudini

Tratto dal romanzo omonimo di Jim Thompson, «Rischiose abitudini», ultima fatica del regista inglese Stephen Frears, ha il fascino dei film noir anni 40 in cui denaro e lussuria hanno il volto di donne fatali e l'avidità dei cattivi spinge all'omicidio. I truffatori (alias «The Grifters» dal titolo originale dell'opera) sono una biondissima Angelica Huston, specializzata in scommesse truccate e «arruolata» per l'occasione da un boss mafioso con un debole per le corse di cavalli, una sensuale Annette Bening, succulento bocconcino per «pezzi grossi» e amante di John Cusack, figliopreda della Huston nonché abile imbroglione in cerca di polli da spennare.

IL REGISTA

Fece «Laundrette»

Il nome di Stephen Frears è legato al movimento cinematografico della «British Renaissance» che ha regalato, verso la metà degli Anni Ottanta, opere di grande valore sociale e di denuncia nei confronti dell'Inghilterra thatcheriana. Regista caro alla rassegna dei Martedì (i più fedeli in sala ricorderanno «My beautiful Laundrette» e «Sammy e Rosy vanno a letto»), gira nel 1971 il suo primo lungometraggio (Gumshoe) a cui seguiranno «Blody Kids» e «The hit», aderisce al movimento del «Free Cinema» inglese e nel 1985 realizza «My beautiful Laundrette», una riflessione autoironica sull'immigrazione pakistana nella periferia di Londra, tra pregiudizi di razza, amori omosessuali e convivenze difficili. Nel 1988 Stephen Frears è apprezzato dal pubblico e dalla critica per «Le relazioni pericolose», tratto dall'omonimo romanzo di Choderlos de Laclos e di cui esiste anche la riduzione cinematografica di Milos Forman, «Valmont».

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI

Convegno sulla scuola

Si svolgerà sabato il convegno «La riforma della scuola elementare: organizzazione modulare e nuovi programmi», durante il quale si parlerà della recente legge e delle esperienze innovative degli insegnamenti. La conferenza è organizzata dall'Associazione italiana insegnanti di geografia e dalla Federazione nazionale insegnanti. L'appuntamento è per le 8,30, all'Auditorium di Santa Chiara. Introdurrà le relazioni l'ispettore del ministero della Pubblica istruzione Teresio Castelli, che parlerà del nuovo ordinamento della scuola elementare nella provincia di Vercelli. Seguiranno le testimonianze di alcuni direttori didattici. Nel pomeriggio, dalle 15 alle 18,30, il convegno proseguirà con le relazioni di operatori scolastici in servizio nella regione, e si concluderà con un dibattito.

TRIVERO

La mostra di pittura

Prosegue, nelle sale dell'asilo «Zegna», la undicesima edizione della mostra di pittura contemporanea. Sono esposti 100 dipinti. La premiazione del concorso artistico si svolgerà domenica alle 17. Sono previsti trenta riconoscimenti: il primo sarà assegnato al vercellese Enrico Villani.

VERCELLI

I corsi per la terza età

Cominciano giovedì alle 15,30 le lezioni dell'Università della terza età, che si terranno nell'aula magna del Seminario arcivescovile in piazza Sant'Eusebio. I corsi saranno inaugurati da una conferenza intitolata «Un pane spezzato».

BIELLA

Premio letterario

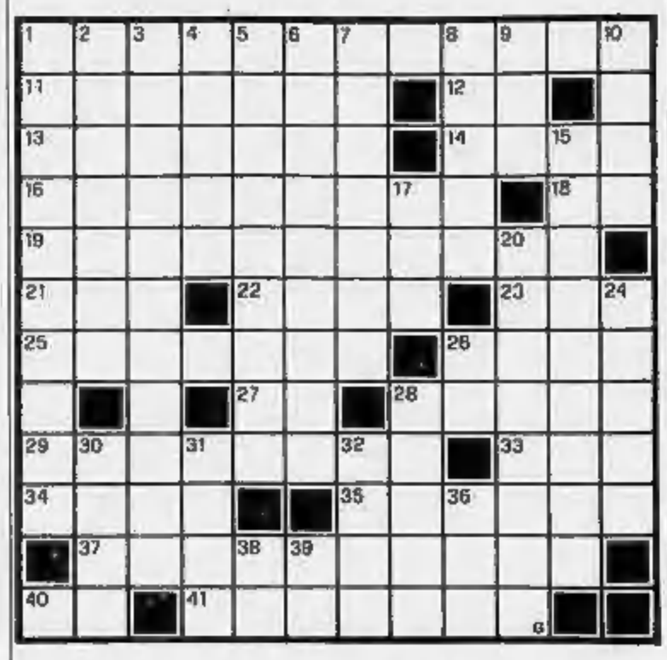
L'Assessorato alla cultura del Comune di Biella ha comunicato che scade oggi il termine utile per la presentazione degli elaborati per la quinta edizione del premio letterario «Augusto Portiglia», che dovranno pervenire alla segretaria del premio, presso la Biblioteca civica di Biella, in via Pietro Micca 36.

VERALLO

L'anestesia moderna

Oggi alle 15, nella sala delle riunioni del Centro giovanile di Sottoriva, si terrà la seconda lezione dei corsi dell'Università della terza età varallese. In cattedra il medico Federico Mazzia, che parlerà dell'anestesia moderna.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Vi nacque Benedetto Croce. 11. Magistrati dell'entica Atene. 12. Preposizione semplice. 13. Il capoluogo del New Jersey. 14. Indumenti da lavoro. 16. Grande porto olandese. 18. In... fondo al baratro. 19. E' sinonimo di spiritualità. 21. Mezza dozzina. 22. Si alba di carogne. 23. Nome di donna. 25. Uccelli simili ai corvi. 26. Altro nome del giaggiolo. 27. Iniz. di Leoncavallo. 28. Rumori forti e cupi. 29. E' pittoresca quella amalfitana. 33. Possessivo francese. 34. Sono fatte par... colpire. 36. Grande vaso con due anse. 37. Colpire dall'alto con pesanti ordigni. 42. Avverbio di luogo. 41. Un diritto di scelta.

VERTICALI. 1. La storia della Chiesa alle sue origini. 2. Falsa, sbagliata. 3. Incredulità, pessimismo. 4. Titolo nobiliare. 5. Che sono situati davanti. 6. Aneddoti, barzellette. 7. Un singolarissimo lenzuolo. 8. Motivi musicali. 9. Ha sede al Palazzo di Vetro (sigla). 10. Un lago lombardo. 15. Persona molto spregevole. 17. Misura di superficie. 20. Uno che sa maneggiare bene un fucile o una pistola. 24. Forniva il latte per i bagni di Poppea. 25. Pronome personale. 28. Avviso di concorso pubblico. 30. Sono specialisti... nati darlel. 31. Arbusto aromatico. 32. Lo sono i veri amici. 36. Ammiratore... slegatalo. 38. Iniziali di Pascal. 39. La prima e l'ultima di ventuno.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

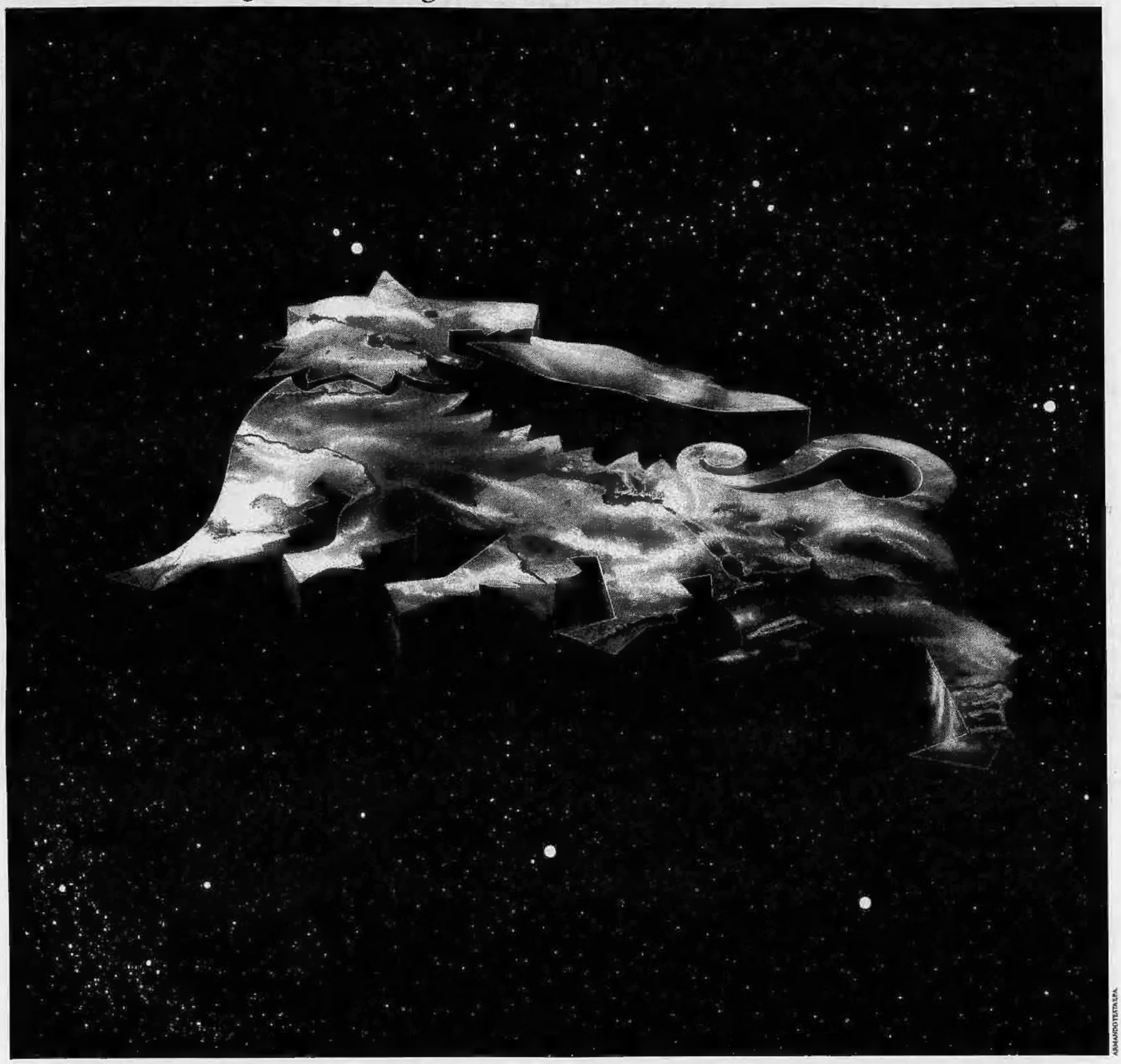
LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

P	A	S	T	A	S	C	I	U	T	T	A	
A	C	C	E	N	T	U	A	R	E		R	
S	C	O	N	T	R	I	N	O		S	N	
S	A	N	N	I	A		E	D	I	T	E	
I	S	T	I	N	T	O		E	P	O	S	
	C	E	S	C	O		G	L	O	R	I	
	I	N	T	E	N	E	R	I	T	I		
C	A	T	A	N	E	S	I		E	C	O	
E	T	A		D		E	O	I	S	O	N	
L	O		P	I	E	H	A		I		C	
L		G	I	O	S	T	R	A		L	I	
A	R	T	U		T	I	E	P	I	D	A	

Come dire energia in 72 lingue del mondo.



Il Gruppo ENI è la risposta.

Una dimensione operativa globale presente in 72 Paesi: per l'energia come per la chimica, l'ingegneria e la realizzazione di grandi progetti.

Un Gruppo con 325 Società nel mondo, che porta ogni giorno energia in Europa da cinque continenti e possiede riserve per 5 miliardi di barili di petrolio equivalente.

Da sempre, il Gruppo ENI è all'avanguardia nella cooperazione con i Paesi produttori di idrocarburi.

Così ha garantito energia all'Italia anche nei momenti più difficili.

L'ENI è protagonista nella costruzione della nuova Europa: con le stazioni di servizio in URSS e nei Paesi dell'Europa Orientale, con gli investimenti nella raffinazione, nella chimica, nelle reti del gas.

L'ENI è in prima linea per realizzare le grandi strutture energetiche del 2000 e per portare nel mondo l'intelligenza, l'esperienza e il lavoro italiano.

Ogni giorno di più, il mondo è la fabbrica ENI.

Eni

Finché c'è ENI, ci sarà energia.

Agip, AgipPetroli, Snam, EniChem, Enirisorse, NuovoPignone, Snamprogetti, Saipem, Savio, Terfin, Sofid, ENI International Holding, Eniricerche.